



## PROCESSO VERBALE ADUNANZA LVII

### DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

**11 marzo 2020**

Presidenza: Chiara APPENDINO

Il giorno 11 del mese di marzo duemilaventi, alle ore 9,30 in Torino, Corso Inghilterra 7, nella Sala Conferenze sita al 15° piano, sotto la Presidenza della Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO e con la partecipazione del Vice Segretario Generale Donata RANCATI, si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso del 20 febbraio 2020 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri.

Sono intervenuti la Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO e i Consiglieri: Barbara AZZARA' - Fabio BIANCO - Mauro CARENA - Antonio CASTELLO - Dimitri DE VITA - Marco MAROCCO - Claudio MARTANO - Roberto MONTA' - Maurizio PIAZZA - Graziano TECCO.

Sono assenti i Consiglieri: Alberto AVETTA - Mauro FAVA - Maria Grazia GRIPPO - Sergio Lorenzo GROSSO - Silvio MAGLIANO - Carlo PALENZONA - Paolo RUZZOLA.

~~~~~

**OGGETTO: Documento Unico di Programmazione - DUP 2020 (Art. 170 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.). Approvazione schema.**

**DEL\_CONS n. 5**

~~~~~

**La Sindaca Metropolitana, pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato.**

## IL CONSIGLIO METROPOLITANO

### Premesso che

- con D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge n. 42/2009 è stata approvata la riforma del sistema contabile degli enti locali, tra cui le città metropolitane;
- con D.Lgs. 126/2014 è stato modificato ed integrato il citato D.Lgs. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione effettuata da alcuni enti territoriali, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

### Richiamati i seguenti articoli del testo unico degli enti locali (legge 18/8/2000, n. 267 e s.m.i.)

- **Articolo 151, comma 1:** *Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale;*
- **Articolo 170: commi:** *2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente. 3: Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. 4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. 5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*

### Considerato che:

- al fine di fronteggiare le modifiche istituzionali e le necessità di razionalizzazione delle risorse disponibili si è proceduto ad un riassetto organizzativo complessivo dell'Ente che, predisposto nel 2018, ha visto il suo avvio a partire dal mese di gennaio 2019;
- tale revisione si basa, da un lato, sulla digitalizzazione ed automazione dei processi *core* dell'Ente, dall'altro, su un progressivo accentramento di alcune funzioni di supporto particolarmente critiche, (quali quelle di contabilità, programmazione, appalti, gestione dei flussi documentali ecc.), nel tentativo di recuperare produttività e supplire così alla costante emorragia di personale;
- con la Nota di aggiornamento del DUP 2019, si è proceduto ad avviare la ridefinizione in via sperimentale, al fine di armonizzarli alla nuova struttura organizzativa, degli obiettivi strategici ed operativi del DUP che, nel rispetto del principio la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione di cui all'allegato A/1 al D.Lgs. 118/2011, costituiscono presupposto agli altri strumenti di programmazione tra cui il PEG;
- L'individuazione degli obiettivi effettuata con la programmazione 2019 ha un carattere ancora sperimentale, sia per gli strumenti di rilevazione da impiegare sia per la struttura organizzativa cui fa riferimento che ha avuto necessità di applicazione di correttivi;
- per quanto su espresso si è ritenuto, nel corso dell'esercizio 2019, di avviare una fase di ricognizione degli obiettivi individuati come sopra descritto per valutarne l'effettiva misurabilità e coerenza rispetto all'avvio del nuovo assetto organizzativo e con le linee strategiche individuate;
- contestualmente alla ricognizione degli obiettivi si è provveduto altresì al monitoraggio in corso di esercizio, come previsto dall'articolazione del ciclo della performance di cui all'articolo 4 del D.Lgs. 150/2009, dal quale è emersa l'esigenza di apportare i necessari correttivi anche agli obiettivi del DUP;
- il monitoraggio e la revisione degli obiettivi del DUP si è conclusa con l'approvazione della quarta variazione del DUP 2019 di cui alla deliberazione del Consiglio Metropolitan

n.12423/2019 del 27/11/2019, mentre l'aggiornamento annuale del DUP per l'annualità 2020 è stato quindi procrastinato al termine delle operazioni di revisione degli obiettivi al fine di approvare un documento coerente con quanto approvato per l'annualità precedente;

**Visto** il principio contabile applicato alla programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in particolare il paragrafo 8 e rilevato che:

- la Parte 2 della Sezione Operativa (SEO) comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio nonché tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione;
- tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni;

che, pertanto, con il DUP 2020 vengono approvati i seguenti strumenti di programmazione:

- piano triennale dei lavori pubblici 2020-2022 risultante dall'esito delle procedure di raccolta, esame e valutazione delle osservazioni e delle proposte dei consiglieri metropolitani, delle amministrazioni dei comuni e dei cittadini metropolitani sulla base dello schema approvato con Decreto della Sindaca n. 390-10564/2019 del 21/10/2019 ai sensi del art. 5 comma 4 del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- programma biennale degli acquisti di beni e servizi;
- programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza di cui all'art. 7 comma 6 del D.Lgs. 25/3/2001, n. 165 e s.m.i;

**Dato atto che:**

- per quanto attiene la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020-2022, è necessario procedere alla ricognizione delle effettive necessità delle Direzioni conseguenti, da un lato, alle cessazioni e/o assunzioni verificatesi nell'esercizio 2019, dall'altro dalle possibili innovazioni normative di cui all'art. 17 del D.L. 162 del 31/12/2019 (attualmente all'esame del Parlamento per l'iter di conversione in legge) in materia di facoltà assunzionali; nel rinviare pertanto a successivo provvedimento l'approvazione della Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020-2022, si fa riferimento, nel presente documento, alla programmazione già approvata per il triennio 2019-2021 ed agli indirizzi già espressi sul tema dal Consiglio metropolitano;
- a tal fine, in fase di costruzione del piano dei fabbisogni, da indicare nel bilancio di previsione 2020, si è tenuto conto di quanto della programmazione 2019-2021 (annualità 2019) fosse compiuto entro fine 2019 e di quanto da attuare nel corso del 2020, mentre per gli anni 2020-2021, è stata programmata l'acquisizione di 106 unità di personale (da rimodulare per ogni annualità sulla base delle esigenze organizzative e di funzionamento dell'Ente), e che potrà essere avviata ed articolata solo successivamente tenendo conto sia della disponibilità economica derivante da finanziamenti specifici sia dalle minori spese derivanti da cessazioni di personale;
- il piano di riassetto ha previsto un dimensionamento ottimale del personale operativo della viabilità quantificato in 172 unità; in relazione al conseguimento di tale obiettivo, il Consiglio della Città metropolitana ha fornito alla tecnostuttura l'indirizzo di utilizzare a tale scopo le economie derivanti dalla cessazione di personale maggiorate delle ulteriori risorse economiche necessarie;

**Considerato pertanto che:**

- a fronte della previsione, presente nel piano dei fabbisogni 2019/2021, per l'anno 2020 si può ipotizzare di assumere, nella seconda parte del 2020, circa il 50% del fabbisogno previsto nel

biennio 2020/2021 (pari a circa 54 unità), esclusa la copertura di alcune posizioni dirigenziali, attualmente assegnate ad interim, che dovranno essere coperte con personale a tempo indeterminato;

- gli indirizzi di cui alla deliberazione n. 4037/2019 del 17 aprile 2019 con cui il Consiglio Metropolitan si impegna, “*nell’ambito delle politiche di bilancio, ad assicurare le risorse necessarie al reintegro del personale assegnato alla viabilità così come previsto nel piano di riassetto organizzativo*”, prevedono che la programmazione per il triennio 2020-2022 non possa prescindere dall’attuazione di tale indirizzo che, da una prima ricognizione, risulta quantificabile in circa n. 36 unità di personale e che, già con la programmazione 2019-2021, prevedeva a tal fine l’utilizzo in via prioritaria delle eventuali maggiori disponibilità di bilancio derivanti da:
  - cessazioni non previste ulteriori rispetto a quelle da cui si generano i risparmi che finanziano in parte le 57 acquisizioni per l’anno 2019;
  - minore spesa effettiva per assunzioni rispetto a quella stimata (perché, ad esempio, mediante utilizzo di graduatorie potrebbe essere assunto personale già dipendente dell’Ente che, pertanto, graverà sui fondi del bilancio esclusivamente per il differenziale di trattamento economico e non per l’intera retribuzione);
  - risparmi derivanti dai piani di razionalizzazione;
  - turn over del personale della Viabilità;
  - ulteriori stanziamenti di bilancio specificamente destinati a tal fine;

**Preso pertanto atto che** per l’anno 2020 è opportuno costituire un “fondo unico per piano fabbisogni” sufficientemente capiente per il completamento delle procedure in corso e l’avvio del nuove acquisizioni, così composto:

Risparmi del personale cessato in corso dell’anno 2019 e non utilizzato per assunzioni del piano 2019	Euro 650.670
Rateo dei risparmi su cessazioni cantonieri per pensionamenti in corso anno 2020	Euro 336.780
Per contratti formazione lavoro	Euro 434.877
Per procedure di selezione pubblica	Euro 218.033
Per procedure di progressione verticale	Euro 24.147
Per finanziare parte della programmazione 2020	Euro 823.915

**Dato atto che**, sulla base di quanto su espresso, Con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 12 del 5 febbraio 2020 È stato adottato Il Documento Unico di Programmazione 2020 che si compone dei seguenti tre volumi:

- Volume I - Sezione Strategica e Sezione Operativa
- Volume II - Appendice alla Sezione Strategica contenente: Indirizzi e obiettivi strategici e risorse finanziarie per la realizzazione degli obiettivi
- Volume III - Appendice alla Sezione operativa contenente: Definizione degli obiettivi operativi e risorse per la realizzazione degli obiettivi;

**Rilevato altresì che** con successiva Deliberazione del Consiglio Metropolitanò verrà approvato lo schema del Bilancio di previsione 2020-2022 e relativi allegati, demandando a tale provvedimento la disamina degli aspetti finanziari di competenza;

**Acquisito,**

il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Direttore Generale e alla regolarità contabile del Dirigente della Direzione Finanze e Patrimonio, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL e dell'art. 48, comma 1, dello Statuto Metropolitanò;

**Visto,**

il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso con il verbale n. 8, del 21,02,2020, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione,

**Visti:**

- gli articoli 20 e 24 del vigente statuto della Città Metropolitanò;

**DELIBERA**

1. di approvare lo schema del Documento Unico di Programmazione 2020 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale che si articola nei seguenti tre volumi:
  - Volume I - Sezione Strategica e Sezione Operativa;
  - Volume II - Appendice alla Sezione Strategica contenente: Indirizzi e obiettivi strategici e risorse finanziarie per la realizzazione degli obiettivi;
  - Volume III - Appendice alla Sezione operativa contenente: Definizione degli obiettivi operativi e risorse per la realizzazione degli obiettivi;
2. di sottoporre lo schema di cui al punto precedente alla Conferenza Metropolitanò per il parere di cui all'articolo 24 punto 6 del vigente Statuto Metropolitanò.

~~~~~

*(Segue l'illustrazione del Vice Sindaco Metropolitanò Marocco, il quale inoltre, presenta ed illustra un emendamento per il cui testo si rinvia alla registrazione integrale audio su supporto digitale e conservata agli atti e che qui si dà come integralmente riportato).*

~~~~~

**La Sindaca Metropolitanò,** non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti l'emendamento, allegato al presente verbale quale parte integrante, corredato dei pareri tecnico-contabile e del Collegio dei Revisori dei Conti.

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 11  
Votanti = 11

Favorevoli 6

(Appendino - Azzarà - Bianco - De Vita - Marocco - Tecco).

Astenuti 5

(Carena - Castello - Martano - Montà - Piazza).

**L'emendamento risulta approvato.**

~~~~~

La **Sindaca Metropolitana**, pone ai voti la proposta di deliberazione, comprensiva dell'emendamento testé approvato ed il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO: Documento Unico di Programmazione - DUP 2020 (Art. 170 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.). Approvazione schema.**

**DEL\_CONS n. 5**

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 11  
Votanti = 11

Favorevoli 6

(Appendino - Azzarà - Bianco - De Vita - Marocco - Tecco).

Astenuti 5

(Carena - Castello - Martano - Montà - Piazza).

**La deliberazione risulta approvata.**

~~~~~

Letto, confermato e sottoscritto.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Firmato digitalmente  
Donata Rancati

LA SINDACA METROPOLITANA  
Firmato digitalmente  
Chiara Appendino



**Documento Unico di Programmazione**

**D.U.P. 2020**

**Volume I**

**Allegato 4/1**

**D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i.**



## **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2020**

### **PREFAZIONE**

L'evoluzione normativa, sia nazionale sia regionale che, a partire dalla legge 56/2014, ha trasformato la Provincia di Torino in Città Metropolitana, ha cambiato profondamente l'assetto istituzionale ed aggiornato le competenze dell'Ente comportando, da un lato, un incremento delle funzioni fondamentali, dall'altro, una graduale riduzione delle risorse disponibili che hanno pesantemente impattato sull'Ente a livello finanziario, generando una rilevante riduzione del numero dei dipendenti che, al momento, costituisce l'elemento di maggior criticità.

Al fine di fronteggiare le modifiche istituzionali e le necessità di razionalizzazione delle risorse disponibili si è proceduto ad un riassetto organizzativo complessivo dell'Ente che, predisposto nel 2018, ha visto il suo avvio a partire dal mese di gennaio 2019. In estrema sintesi tale revisione si basa, da un lato, sulla digitalizzazione ed automazione dei processi *core* dell'Ente, dall'altro, su un progressivo accentramento di alcune funzioni di supporto particolarmente critiche, (quali quelle di contabilità, programmazione, appalti, gestione dei flussi documentali ecc..), nel tentativo di recuperare produttività e supplire così alla costante emorragia di personale.

Anche i documenti programmatici dell'Ente, già a partire dalla Nota di aggiornamento del DUP 2019, hanno subito le necessarie revisioni correlate alla nuova struttura organizzativa, con la conseguente ridefinizione in via sperimentale degli obiettivi strategici ed operativi ed individuazione degli obiettivi di PEG.

Poichè l'individuazione degli obiettivi effettuata con la programmazione 2019 ha un carattere ancora sperimentale, sia per gli strumenti di rilevazione da impiegare sia per la struttura organizzativa cui fa riferimento che ha avuto necessità di applicazione di correttivi nel corso dell'esercizio, si è ritenuto, alla fine del terzo trimestre di esercizio, di avviare una fase di ricognizione degli obiettivi individuati come sopra descritto per valutarne l'effettiva misurabilità e coerenza rispetto all'avvio del nuovo assetto organizzativo e con le linee strategiche espresse.

Contestualmente alla ricognizione degli obiettivi si è provveduto altresì al monitoraggio in corso di esercizio, come previsto dall'articolazione del ciclo della performance di cui all'articolo 4 del D.Lgs 150/2009, dal quale è emersa l'esigenza di apportare i necessari correttivi anche agli obiettivi del DUP.

Per quanto riguarda la programmazione di opere pubbliche, con specifico provvedimento è stato adottato lo schema di piano triennale dei lavori pubblici ai sensi del art. 5 comma 4 del Decreto del Ministero delle infrastrutture e

dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti da effettuarsi ai sensi del art. 5 comma 5 del medesimo decreto, viene effettuata con l'approvazione del presente DUP 2020 così come previsto dall'art.1 comma 1 lettera j) del Decreto del Ministero di Economia Finanze del 29 agosto 2018.

Sotto il profilo meramente tecnico pertanto, il DUP viene articolato nelle sue due componenti previste dal principio n. 8 dell'allegato 4/1 al D.Lgs.118/2011: la "Sezione strategica (SeS)" che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individuando in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente e la "Sezione Operativa (SeO)" nelle differenti componenti.

In particolare, la "SeS" individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Si rimanda al principio contabile 8 dell'allegato 4/1 ogni ulteriore analisi tecnica della Sezione strategica.

La Sezione operativa o "SeO" ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella "SeS" del DUP. In particolare, la "SeO" contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, con la specificazione espressa in premessa in ordine alle relative componenti.

Il contenuto della "SeO", predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella "SeS", costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La "SeO" individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella "SeS". Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La "SeO" ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. ;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e dell'Organo Esecutivo;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente,

Anche per la parte operativa si rinvia al citato principio contabile n. 8 per quanto riguarda la relativa composizione e struttura tecnica.



## Indice

# DUP 2020

## SEZIONE STRATEGICA (SeS) (2017-2021)

<b>1. (SeS) ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE</b>	<b>3</b>
<b>1.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO</b>	<b>3</b>
1.1.1 L'evoluzione della normativa che regola la programmazione strategica e operativa	3
1.1.2 Primi riferimenti normativi per la Città Metropolitana ed obiettivi individuati dal Governo	4
1.1.2.1 - Riferimenti normativi	4
1.1.2.2 - Obiettivi individuati dal Governo	5
<b>1.2 VALUTAZIONE CORRENTE E PROSPETTICA DELLA SITUAZIONE DEMOGRAFICA E SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO ED ACCORDI DI PROGRAMMA</b>	<b>14</b>
1.2.1 Popolazione	14
1.2.1.1 – Dinamica demografica	14
1.2.1.2 – Livello d'istruzione della popolazione residente	21
1.2.2 Territorio e pianificazione territoriale	25
1.2.2.1 - Contesto istituzionale	25
1.2.2.2 – Caratteristiche geomorfologiche	26
1.2.2.3 - Aree protette e siti Natura 2000	30
1.2.2.4 - Strade	32
1.2.2.5 - Pianificazione strategica e territoriale	35
1.2.2.6 – Strumenti di pianificazione territoriale	43
1.2.3 Economia e lavoro	66
1.2.3.1 – Qualità della vita	66
1.2.3.2 – Benessere economico	66
1.2.3.3 – Imprese e occupazione	67
1.2.3.4 – Strumenti di programmazione economica	70
1.2.3.5 - Reti Nazionali, Europee, Internazionali e Nazionali	84
<b>1.3 PARAMETRI FINANZIARI ECONOMICI ESSENZIALI</b>	<b>89</b>
1.3.1 Indicatori sintetici di bilancio e parametri di deficitarietà strutturale	89

<b>2. (SeS) ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE</b>	96
<b>2.1 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE FINANZIARIE</b>	96
2.1.1 Investimenti	96
2.1.2 Tributi e tariffe	96
2.1.3 Patrimonio	99
2.1.4 Finanziamento e indebitamento	102
<b>2.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E LE RISORSE UMANE</b>	108
2.2.1 Organigramma	108
2.2.2 Struttura tecnica-amministrativa	110
2.2.3 Risorse umane	111
<b>2.3 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI TENUTO CONTO DEI PRINCIPALI SERVIZI EROGATI</b>	112
2.3.1 Trasporto pubblico locale extraurbano	112
<b>2.4 INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE</b>	113
2.4.1 Ricognizione di società, enti ed organismi partecipati.	113
2.4.2 Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni dell'Ente	129
<b>2.5 EQUILIBRI DI BILANCIO</b>	131
<b>2.6</b>	
<b>2.7 PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI</b>	132

# **SEZIONE OPERATIVA (SeO) (2020-2022)**

<b>1. (SeO) PARTE PRIMA</b>	147
<b>1.A - VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI</b>	149
1.A.1 Entrate tributarie e patrimoniali	149
1.A.1.1 Entrate tributarie	149
1.A.1.2 Entrate patrimoniali	157
1.A.2 Tesoreria	159
<b>1.B - OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI</b>	162
<b>2. (SeO) PARTE SECONDA</b>	167
<b>2.A PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE</b>	169
<b>2.B PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI</b>	179
<b>2.C PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE</b>	187
<b>2.D PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</b>	229
<b>2.E PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE, STUDIO RICERCA E CONSULENZA</b>	237



## **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2020**

### **PREFAZIONE**

L'evoluzione normativa, sia nazionale sia regionale che, a partire dalla legge 56/2014, ha trasformato la Provincia di Torino in Città Metropolitana, ha cambiato profondamente l'assetto istituzionale ed aggiornato le competenze dell'Ente comportando, da un lato, un incremento delle funzioni fondamentali, dall'altro, una graduale riduzione delle risorse disponibili che hanno pesantemente impattato sull'Ente a livello finanziario, generando una rilevante riduzione del numero dei dipendenti che, al momento, costituisce l'elemento di maggior criticità.

Al fine di fronteggiare le modifiche istituzionali e le necessità di razionalizzazione delle risorse disponibili si è proceduto ad un riassetto organizzativo complessivo dell'Ente che, predisposto nel 2018, ha visto il suo avvio a partire dal mese di gennaio 2019. In estrema sintesi tale revisione si basa, da un lato, sulla digitalizzazione ed automazione dei processi *core* dell'Ente, dall'altro, su un progressivo accentramento di alcune funzioni di supporto particolarmente critiche, (quali quelle di contabilità, programmazione, appalti, gestione dei flussi documentali ecc..), nel tentativo di recuperare produttività e supplire così alla costante emorragia di personale.

Anche i documenti programmatici dell'Ente, già a partire dalla Nota di aggiornamento del DUP 2019, hanno subito le necessarie revisioni correlate alla nuova struttura organizzativa, con la conseguente ridefinizione in via sperimentale degli obiettivi strategici ed operativi ed individuazione degli obiettivi di PEG.

Poichè l'individuazione degli obiettivi effettuata con la programmazione 2019 ha un carattere ancora sperimentale, sia per gli strumenti di rilevazione da impiegare sia per la struttura organizzativa cui fa riferimento che ha avuto necessità di applicazione di correttivi nel corso dell'esercizio, si è ritenuto, alla fine del terzo trimestre di esercizio, di avviare una fase di ricognizione degli obiettivi individuati come sopra descritto per valutarne l'effettiva misurabilità e coerenza rispetto all'avvio del nuovo assetto organizzativo e con le linee strategiche espresse.

Contestualmente alla ricognizione degli obiettivi si è provveduto altresì al monitoraggio in corso di esercizio, come previsto dall'articolazione del ciclo della performance di cui all'articolo 4 del D.Lgs 150/2009, dal quale è emersa l'esigenza di apportare i necessari correttivi anche agli obiettivi del DUP.

Per quanto riguarda la programmazione di opere pubbliche, con specifico provvedimento è stato adottato lo schema di piano triennale dei lavori pubblici ai sensi del art. 5 comma 4 del Decreto del Ministero delle infrastrutture e

dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti da effettuarsi ai sensi del art. 5 comma 5 del medesimo decreto, viene effettuata con l'approvazione del presente DUP 2020 così come previsto dall'art.1 comma 1 lettera j) del Decreto del Ministero di Economia Finanze del 29 agosto 2018.

Sotto il profilo meramente tecnico pertanto, il DUP viene articolato nelle sue due componenti previste dal principio n. 8 dell'allegato 4/1 al D.Lgs.118/2011: la "Sezione strategica (SeS)" che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individuando in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente e la "Sezione Operativa (SeO)" nelle differenti componenti.

In particolare, la "SeS" individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Si rimanda al principio contabile 8 dell'allegato 4/1 ogni ulteriore analisi tecnica della Sezione strategica.

La Sezione operativa o "SeO" ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella "SeS" del DUP. In particolare, la "SeO" contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, con la specificazione espressa in premessa in ordine alle relative componenti.

Il contenuto della "SeO", predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella "SeS", costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La "SeO" individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella "SeS". Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La "SeO" ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. ;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e dell'Organo Esecutivo;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente,

Anche per la parte operativa si rinvia al citato principio contabile n. 8 per quanto riguarda la relativa composizione e struttura tecnica.





## **Documento Unico di Programmazione**

# **D.U.P. 2020**

**Allegato 4/1**

**D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i.**



# **DUP 2020**

**Città metropolitana di Torino**

**SEZIONE STRATEGICA  
(2017-2021)**



# 1 (SeS) ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

## 1.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

### 1.1.1 L'evoluzione della normativa che regola la programmazione strategica ed operativa

#### Riferimenti normativi ed i principi contabili

→ **Decreto legislativo** 18 agosto 2000, n. **267**

Art. 170

- comma 1 *“entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni.”*
- comma 5 *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.”*

Art. 174

- - comma 1 *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”*

→ **Legge** 5 maggio 2009, n. **42**

prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili).

→ **Decreto legislativo** 23 giugno 2011, n. **118**,

*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.*

→ **Decreto legislativo** 10 agosto 2014, n. **126** “,

*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.*

→ **Principio contabile applicato - Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011** (aggiornato con DM 29/08/2018)

punto 8: *“il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione.”*

## **1.1.2 Primi riferimenti normativi per la Città Metropolitana ed obiettivi individuati dal Governo**

### **1.1.2.1 Riferimenti normativi**

→ **Legge 7 aprile 2014, n. 56 o "legge Delrio":**

*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni* così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014 n. 114, di conversione del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 (ridisegna confini e competenze dell'amministrazione locale senza modificare il Titolo V della Costituzione).

→ **Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23.**

*Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province* in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e relativi accordi e convenzioni attuativi.

→ **Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50** convertito in Legge in data 15 giugno 2017

*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*

→ **Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti** del 16 gennaio 2018, n. 14

*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.*

→ **Statuto della Città Metropolitana di Torino**

Lo Statuto metropolitano, approvato con Delibera del Consiglio Metropolitano n. 8925/2015 del 01 aprile 2015, è una fonte del diritto normalmente amministrativa, ma con la nuova legge Delrio assume un forte contenuto normativo generale, sia per quanto riguarda l'organizzazione interna dell'Ente, sia nel riparto e nella gestione delle funzioni, sia nel dare legittimazione ad accordi tra la Città metropolitana, i Comuni e le Unioni di Comuni.

## 1.1.2.2 Obiettivi individuati dal Governo

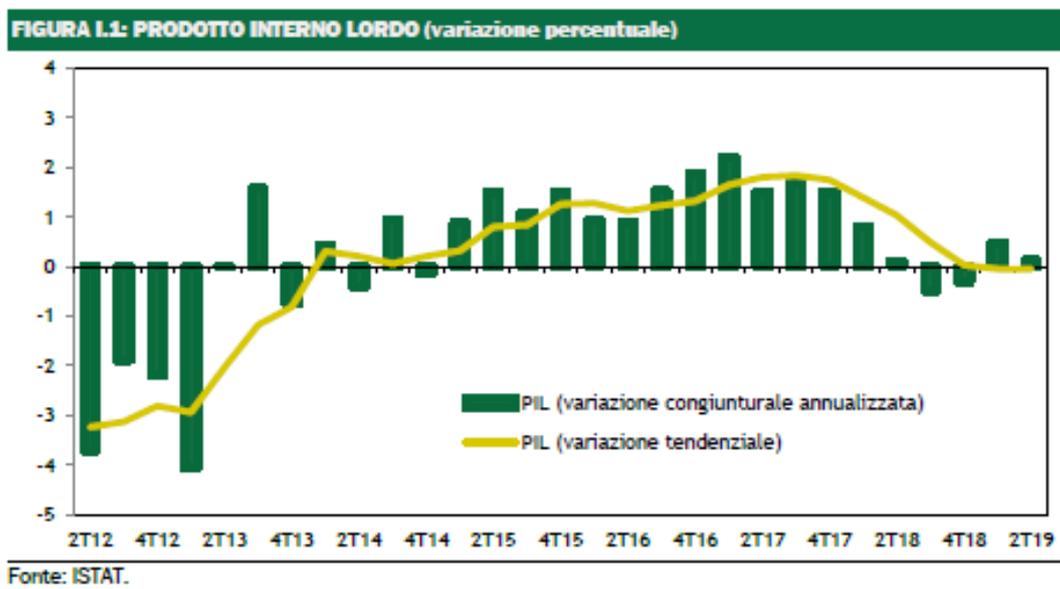
Si riporta il “Quadro complessivo e obiettivi di politica di bilancio” tratto dalla Nota di aggiornamento del DEF del 30 settembre 2019.

### TENDENZE RECENTI E PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA

Il primo semestre del 2019 ha visto una lieve ripresa dell'attività economica dopo la flessione della seconda metà del 2018. Tuttavia, sia l'esiguità del recupero registrato dal PIL rispetto al quarto trimestre del 2018 (0,15 punti percentuali in termini reali),<sup>1</sup> sia il permanere di una sostanziale debolezza degli indicatori congiunturali per i rimanenti mesi dell'anno portano a limare la previsione di crescita annuale del PIL reale allo 0,1 per cento, dallo 0,2 del DEF.

In conseguenza di scarse pressioni inflazionistiche e sulla base dei dati del primo semestre, la variazione del deflatore del PIL viene anch'essa lievemente ridotta. Nel complesso, la stima di crescita nominale per il 2019 scende all'1,0 per cento, dall'1,2 per cento del DEF.

La sostanziale stagnazione dell'attività economica nel 2019 sarebbe la risultante di una debole crescita della domanda interna, di un accentuato decumulo di scorte da parte delle imprese e di un contributo netto positivo alla crescita da parte del commercio estero. Il tasso di crescita dei consumi delle famiglie (0,4 per cento in media d'anno) sarebbe, infatti, al livello più basso dal 2014 e il ritmo di aumento degli investimenti scenderebbe in confronto al 2018.



La crescita delle esportazioni nel primo semestre è stata più dinamica che nel 2018. Sebbene si profili una decelerazione dell'export nella seconda metà dell'anno, la debole crescita delle importazioni darebbe luogo ad un impatto netto del commercio estero sulla crescita del PIL di 0,6 punti percentuali. Grazie anche ad un andamento favorevole dei prezzi energetici e degli altri

<sup>1</sup> Variazione cumulata del prodotto interno lordo in termini reali dal quarto trimestre del 2018 al secondo del 2019 secondo i dati pubblicati dall'Istat il 30 agosto 2019.

prezzi all'importazione, il surplus delle partite correnti della bilancia dei pagamenti quest'anno salirebbe al 2,7 per cento del PIL, dal 2,5 per cento del 2018.

Il rallentamento della crescita del PIL a partire dalla prima metà dell'anno scorso è stato guidato dal settore manifatturiero, che aveva invece registrato una forte espansione nel 2017. All'interno del manifatturiero, nei primi sette mesi di quest'anno la produzione e le esportazioni di beni di consumo non durevoli hanno registrato un andamento positivo, mentre i beni strumentali, i beni di consumo durevoli (in particolare l'auto) e i prodotti intermedi hanno subito una contrazione. Va segnalato, tuttavia, che in termini di produzione manifatturiera nel 2019 l'Italia ha tenuto il passo con il resto dell'area euro e ha registrato una flessione nettamente inferiore a quella della Germania.

Per contro, l'andamento del settore dei servizi è risultato nettamente più debole in Italia rispetto alla media degli altri paesi dell'area euro. Nel primo semestre del 2019, ad esempio, il valore aggiunto del commercio, trasporto, alloggio e ristorazione (la maggiore componente del settore dei servizi) ha registrato una contrazione dello 0,3 per cento in confronto allo stesso periodo del 2018, mentre nell'area euro è aumentato di quasi l'1,8 per cento. Il settore delle costruzioni nel primo semestre ha registrato una crescita media del valore aggiunto pari al 3,3 per cento, ma anch'essa è risultata inferiore alla media dell'area euro (4,1 per cento).

Nel complesso, dunque, gli andamenti più recenti confermano che l'industria, pur colpita da un'evoluzione negativa della produzione e degli interscambi a livello internazionale, non ha registrato un arretramento nei confronti dell'area, mentre le altre componenti dell'offerta, in special modo i servizi, risentono maggiormente della bassa crescita della domanda interna.

Nel valutare le prospettive cicliche di breve termine, va rilevato che le valutazioni delle imprese manifatturiere a livello internazionale restano pessimistiche e si è recentemente registrata una flessione della produzione industriale anche negli USA e in Cina. I settori dei servizi e delle costruzioni, come detto, hanno sostenuto la crescita dell'economia europea, ma stanno mostrando segnali di rallentamento. I fattori geopolitici, dalla 'guerra dei dazi' alle tensioni mediorientali, dal rischio di una *no-deal Brexit* a quello di uno shock di offerta nel mercato del petrolio, preoccupano imprese e consumatori e hanno già causato una caduta di investimenti e consumi durevoli nelle principali economie.

Di fronte a questo peggioramento del ciclo economico, l'intonazione della politica monetaria negli Usa, in Europa e in altri importanti paesi, fra cui la Cina, è tornata verso lo stimolo, dapprima attraverso le comunicazioni fornite ai mercati e quindi attraverso concrete decisioni, quali quelle annunciate questo mese dalla BCE e dalla Fed. Grazie a questa svolta, le condizioni finanziarie sono fortemente migliorate, sia in termini di quotazioni nei mercati azionari, sia in termini di tassi di interesse a breve e a lungo termine. Gli *spread* sui titoli corporate e bancari si sono notevolmente ristretti e, per quanto riguarda l'Italia, il differenziale contro il Bund è quasi tornato al livello medio dei primi quattro mesi del 2018, con il rendimento a dieci anni al livello più basso mai registrato.

L'opinione prevalente fra le istituzioni internazionali e i *policymaker* è che sia opportuno introdurre in Europa uno stimolo fiscale, non solo per contrastare l'indebolimento ciclico ma anche per affrontare con determinazione nodi strutturali quali la carenza di investimenti pubblici, i cambiamenti climatici e le tensioni sociali, e costruire un nuovo paradigma di crescita sostenibile a livello sociale e ambientale, basato sull'innovazione tecnologica e lo sviluppo delle competenze.

È noto che la politica fiscale ha tempi di reazione lenti e talvolta può giungere in ritardo rispetto alle fasi cicliche. Tuttavia, l'esperienza del 2009 dimostra che interventi di politica fiscale rapidi e incisivi possono essere efficaci in fasi di forte caduta dell'attività economica e costituiscono quindi un'assicurazione contro i *tail risk* economici e finanziari. Inoltre, con riferimento all'area euro,

esistono senza dubbio spazi di accomodamento della politica fiscale, specialmente nel caso di Paesi attualmente caratterizzati da surplus di bilancio.

Con riferimento all'economia italiana, le valutazioni più recenti basate su modelli interni di *nowcasting* indicano una crescita del PIL intorno allo zero nel terzo trimestre ed un intervallo di 0,0-0,2 per cento per la crescita trimestrale negli ultimi tre mesi dell'anno. Poiché la stima di crescita per il primo semestre del 2019 formulata nel DEF è stata sostanzialmente confermata, è la revisione al ribasso dell'andamento del secondo semestre ad aver causato la limatura della previsione di crescita media annuale.

## SCENARIO MACROECONOMICO E FINANZA PUBBLICA TENDENZIALI

Il recupero dei mercati finanziari italiani è uno sviluppo decisamente positivo per l'economia nazionale, in quanto deriva non solo da fattori internazionali, ma anche dall'accordo con la Commissione Europea con cui si è sventata una procedura per disavanzo eccessivo e dal riorientamento della politica estera e di bilancio del Paese operato dal nuovo Governo verso un convinto sostegno all'integrazione europea, all'approfondimento dell'Unione Monetaria e alla sostenibilità della finanza pubblica. Se la percezione di minore incertezza evidenziata dal restringimento dello *spread* sovrano si diffonderà dai mercati finanziari anche ai consumatori e alle imprese, e se essa si tradurrà in maggiore domanda di credito, la domanda interna potrebbe rafforzarsi anche in presenza di un quadro internazionale ancora difficile.

Tuttavia, come si è detto, gli indicatori ciclici non fanno ancora intravedere una chiara inversione di tendenza del ciclo internazionale. Inoltre, il trascinarsi della crescita 2019 sull'anno prossimo è nettamente inferiore a quanto prefigurato nel DEF. Di conseguenza, la crescita reale tendenziale prevista per il 2020 viene rivista al ribasso, dallo 0,8 allo 0,4 per cento.

Le variabili esogene della previsione, che sono state valutate a inizio settembre, mostrano livelli attesi dei tassi di cambio e del prezzo del petrolio solo lievemente mutati in confronto al DEF. Viceversa, le previsioni di crescita del PIL mondiale e del commercio internazionale sono nettamente più sfavorevoli, mentre i livelli attesi dei tassi d'interesse e dei rendimenti sui titoli di stato sono decisamente più favorevoli.

Come illustrato dettagliatamente nel Capitolo II del presente documento, l'impatto complessivo dei cambiamenti delle variabili esogene sulla crescita del PIL è pari a -0,1 punti percentuali quest'anno, nullo per il 2020 e decisamente positivo per il 2021 e 2022, pur con tutti i rischi che caratterizzano un orizzonte previsivo pluriennale. Il fatto che nel 2020 le variabili esogene internazionali peggiorino nel complesso mentre quelle maggiormente guidate da fattori interni (quali lo *spread*) migliorino suggerisce che si dovrebbe verificare uno spostamento relativo della crescita della domanda aggregata dal settore estero alle componenti interne.

**TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2018	2019	2020	2021	2022
PIL	0,8	0,1	0,4	0,8	1,0
Deflatore PIL	0,9	0,9	1,9	1,5	1,5
Deflatore consumi	0,9	0,8	2,0	1,7	1,5
PIL nominale	1,7	1,0	2,3	2,3	2,5
Occupazione ULA (2)	0,8	0,5	0,2	0,5	0,7
Occupazione FL (3)	0,8	0,5	0,3	0,5	0,7
Tasso di disoccupazione	10,6	10,1	10,2	9,8	9,5
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,5	2,7	2,8	2,7	2,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.  
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).  
(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro.

Va inoltre ricordato che lo scenario tendenziale incorpora un aumento dell'IVA di 23,1 miliardi da gennaio 2020 e un ulteriore incremento, per 5,6 miliardi, da gennaio 2021. L'impatto negativo degli aumenti IVA sulla crescita del PIL stimato con il modello econometrico del Tesoro (ITEM), tenuto conto degli effetti ritardati, è di poco più di 0,4 punti percentuali nel 2020, 0,6 nel 2021 e 0,1 nel 2022. L'impatto stimato sul deflatore del PIL è di 0,52 punti nel primo anno, 0,12 nel secondo e - 0,14 nel terzo.

Nella simulazione da modello, l'aumento dell'IVA è inizialmente traslato in pieno sui prezzi e questi ultimi si aggiustano in seguito in base alla eventuale diminuzione della domanda. Allo stato attuale, non sono disponibili alternative per quantificare rigorosamente l'impatto degli aumenti IVA. Se la traslazione iniziale sui prezzi fosse minore di quanto ipotizzato (in quanto le imprese potrebbero anticipare la risposta della domanda alle variazioni di prezzo), l'impatto sui consumi potrebbe essere inferiore. Nel breve andare, la crescita del PIL reale potrebbe essere superiore a quanto stimato, ma il PIL nominale nel complesso potrebbe crescere in misura inferiore. Nella formulazione dello scenario tendenziale si è mantenuta una coerenza di fondo con le simulazioni effettuate con il modello ITEM, ma si è ipotizzata una traslazione incompleta e, quindi, un aggiustamento più rapido di prezzi e principali variabili macroeconomiche in seguito all'aumento dell'IVA.

Il quadro macroeconomico tendenziale per il 2019-2020 è stato validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in data 23 settembre, al termine della consueta interlocuzione con il Dipartimento del Tesoro, Ministero dell'Economia e Finanze.

Per quanto riguarda il biennio 2021-2022, la previsione di crescita tendenziale del PIL reale per il 2021 resta allo 0,8 per cento, mentre quella per il 2022 sale lievemente, all'1,0 per cento dallo 0,8 per cento del DEF. Sulla base dei cambiamenti delle variabili esogene, i tassi di crescita previsti per il 2021-2022 potrebbero essere significativamente più elevati. Si è tuttavia optato per una revisione più contenuta e limitata al 2022 in considerazione dei rischi economici e geopolitici sopra accennati e del fatto che la crescita potenziale del PIL nello scenario tendenziale, stimata secondo la metodologia convenuta in sede UE, non eccede lo 0,6 per cento nell'arco del periodo previsivo.<sup>2</sup>

<sup>2</sup> La stima della crescita potenziale dell'Italia stimata dal Dipartimento del Tesoro seguendo la metodologia convenuta a livello UE risultava più elevata in precedenti edizioni del DEF, raggiungendo lo 0,8 per cento nel periodo qui considerato. Ciò rifletteva tassi di crescita più elevati, effettivi e attesi, per le principali variabili macroeconomiche, anche a livello internazionale.

Venendo alla finanza pubblica, il profilo previsto dell'indebitamento netto della PA migliora notevolmente in confronto alle proiezioni del DEF. Il miglioramento per il 2019 è stato evidenziato con il disegno di legge di assestamento di bilancio. Rispetto alle proiezioni di inizio luglio, l'aggiornamento del Conto economico della PA di questo Documento rivede al ribasso la stima delle entrate tributarie in considerazione dei dati più consolidati di monitoraggio. Alla luce della revisione dei dati di contabilità annuale pubblicati dall'Istat il 23 settembre, il punto di partenza è un deficit 2018 lievemente più elevato di quanto precedentemente stimato, 2,2 per cento anziché 2,1 per cento del PIL. L'evoluzione del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente per gli anni 2019-2022 di questo Documento sconta il rallentamento delle prospettive di crescita nel breve periodo rispetto alle attese formulate nel DEF di aprile e considera i risultati del monitoraggio sulla finanza pubblica e l'impatto dei provvedimenti adottati dal precedente Governo dopo il DEF.

Per effetto dei fattori sopraindicati, la stima dell'indebitamento netto della PA nel 2019 è rivista dal 2,4 per cento del PIL stimato nel DEF di aprile al 2,2 per cento, grazie al miglioramento dell'avanzo primario in rapporto al PIL di circa 0,1 punti percentuali (dall'1,2 per cento del DEF all'1,3 per cento del PIL) e al calo dell'incidenza della spesa per interessi sul PIL (dal 3,6 per cento di aprile al 3,4 per cento).<sup>3</sup>

Per gli anni 2020-2022 è prevista una marcata riduzione dell'indebitamento netto a legislazione vigente, fino al conseguimento di un deficit nominale dello 0,9 per cento del PIL a fine periodo, che si confronta con un obiettivo programmatico di indebitamento netto a fine periodo pari all'1,5 per cento del PIL nel DEF di aprile. L'avanzo primario salirebbe all'1,9 per cento del PIL nel 2020, all'1,9 per cento nel 2021 e al 2,0 per cento nel 2022, grazie ad una crescita più sostenuta delle entrate fiscali e ad una dinamica più contenuta della spesa primaria. L'incidenza della spesa per interessi passivi sul PIL scenderebbe al 3,2 per cento del 2020, al 3,1 per cento del 2021 e infine al 2,9 per cento nel 2022, dato un andamento dei rendimenti sui titoli di stato decisamente più contenuto di quanto ipotizzato nel DEF.<sup>4</sup>

Per quanto riguarda il saldo strutturale di bilancio, quest'anno si registrerebbe un miglioramento di 0,3 punti percentuali, dal -1,5 per cento del PIL nel 2018 al -1,2 per cento. Il saldo strutturale secondo la legislazione vigente migliorerebbe quindi di 0,7 punti percentuali nel 2020 e 0,1 nel 2021, per poi rimanere invariato al -0,4 per cento nel 2022.

Si ricorda che la Commissione Europea, in seguito alle nuove proiezioni del Rapporto sulle spese legate all'invecchiamento (*Ageing Report 2018*) ha rivisto l'Obiettivo di Medio Termine (OMT) per l'Italia ad un surplus strutturale dello 0,5 per cento del PIL.

Venendo infine al debito della PA, il 23 settembre l'Istat ha rivisto al rialzo il livello del PIL nominale degli anni scorsi.<sup>5</sup> Di per sé, ciò avrebbe portato ad una revisione al ribasso del rapporto debito/PIL a fine 2018 al 131,5 per cento (dalla precedente stima del 132,2 per cento). Tuttavia, nella stessa data la Banca d'Italia ha rilasciato una nuova serie del debito pubblico allineata col nuovo Manuale sul deficit e debito pubblico dell'Eurostat.<sup>6</sup> I nuovi dati rivedono al rialzo il debito pubblico per effetto di una ridefinizione del perimetro della PA e delle modifiche apportate al criterio di valutazione degli interessi relativi ai Buoni postali fruttiferi (BPF), trasferiti al MEF a seguito della trasformazione

---

<sup>3</sup> Nel verificare la coerenza dei dati citati nel testo, va tenuto presente che essi riflettono arrotondamenti al primo decimale

<sup>4</sup> Si ricorda che, come è prassi consolidata, le proiezioni dei pagamenti per interessi sul debito della PA si basano sui livelli medi della curva dei rendimenti registrati nelle settimane precedenti la chiusura della previsione. Da tali livelli medi si calcolano i rendimenti impliciti per i rimanenti mesi del 2019 e per il triennio 2020-2022. Da inizio giugno i rendimenti di mercato hanno subito una forte discesa e ciò impatta favorevolmente non solo sulla previsione economica, ma anche sulle proiezioni dei pagamenti per interessi.

<sup>5</sup> In particolare, il PIL nominale del 2018 è stato rivisto al rialzo per 8,44 miliardi.

<sup>6</sup> Cfr. Eurostat, Manual on Government Deficit and Debt – Implementation of ESA 2010 – 2019 edition, 2 Agosto 2019: <https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-manuals-and-guidelines/-/KS-GQ-19-007>.

della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni avvenuta nel 2003.<sup>7</sup> L'ultima serie di questi strumenti scadrà nel 2033, ma va ricordato che i risparmiatori che li detengono hanno la possibilità di ritirarli per dieci anni successivamente alla scadenza (anche se in questo periodo aggiuntivo non maturano interessi). Pertanto tutte le previsioni del debito contenute in questo documento tengono conto dell'andamento stimato futuro della componente interessi maturati, in piena coerenza con il nuovo trattamento statistico previsto da Eurostat. Va tuttavia sottolineato che tale riclassificazione non impatterà sull'indebitamento netto della PA in quanto gli interessi maturati sono sempre stati inclusi nel conto della PA.

Alla luce dell'inclusione degli interessi maturati sui BPF trasferiti al MEF e dei nuovi dati di contabilità nazionale, il rapporto fra debito lordo della PA e PIL a fine 2018 risultava pari al 134,8 per cento del PIL.<sup>8</sup> In assenza di proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari (che il precedente governo aveva ipotizzato pari all'uno per cento del PIL) a fine 2019 il rapporto salirebbe al 135,7 per cento. La ripresa della crescita nominale e il miglioramento del saldo primario previsti per il prossimo triennio, unitamente ai bassi rendimenti attesi sui titoli del debito, porterebbero invece ad una discesa del rapporto debito/PIL a legislazione vigente, tale da raggiungere il 130,4 per cento del PIL nel 2022.<sup>9</sup> Il pur significativo calo del rapporto non sarebbe tuttavia sufficiente a soddisfare la regola di riduzione del debito in alcuna delle tre configurazioni.

## **SCENARIO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA E PREVISIONI MACROECONOMICHE UFFICIALI**

La manovra per il triennio 2020-2022 punta a preservare la sostenibilità della finanza pubblica creando al contempo spazi fiscali per completare l'attuazione delle politiche di inclusione e attivazione del lavoro già in vigore e per rilanciare la crescita economica a partire da un grande piano di investimenti pubblici e di sostegno agli investimenti privati, nel segno della sostenibilità ambientale e sociale e dello sviluppo delle competenze.

Nella risoluzione che ha approvato il DEF 2019, il Parlamento ha invitato il Governo ad annullare l'aumento dell'IVA previsto per gennaio 2020. Il nuovo Governo ha confermato questo impegno. Insieme al finanziamento delle cosiddette politiche invariate, la cancellazione dell'aumento IVA conduce la stima di indebitamento netto della PA al 2,7 per cento del PIL nel 2020. Ad un tale livello di deficit nominale in rapporto al PIL corrisponderebbe un significativo peggioramento del saldo strutturale, che è uno degli indicatori considerato ai fini dell'osservanza delle regole fiscali interne ed europee.

L'orientamento espresso dalla Commissione Europea e da altre organizzazioni internazionali si è chiaramente spostato verso l'opportunità di una *stance* fiscale espansiva per l'area dell'euro, che dovrebbe essere frutto di una politica di stimolo da parte dei Paesi membri in surplus e di un graduale consolidamento fiscale da parte delle nazioni più indebitate. La politica di bilancio dell'Italia delineata nel presente documento contribuirà al conseguimento di tale obiettivo per il complesso dell'area euro, con l'auspicio che i Paesi membri che attualmente godono di ampi spazi di bilancio li utilizzino per contrastare l'affievolimento della loro crescita economica. Inoltre, il Governo si impegnerà a favore della rapida attuazione di un '*Green new deal*' europeo finanziato con risorse comuni e lo sviluppo di appositi strumenti finanziari.

<sup>7</sup> Le nuove stime del debito diffuse dalla Banca d'Italia il 23 settembre includono anche la revisione dei dati relativi ad alcune unità, che già lo scorso aprile erano state incluse nel perimetro delle Amministrazioni pubbliche a partire dal 2017, in particolare Rete ferroviaria Italiana SpA. Per maggiori dettagli si veda il Paragrafo III.3 'Evoluzione del rapporto debito/PIL' di questo Documento.

<sup>8</sup> In base allo stock del debito pubblicato dalla Banca Italia il 9 aprile scorso e ai precedenti dati di contabilità nazionale, in cui il PIL nominale era inferiore di 8,44 miliardi nel 2018, il rapporto debito/PIL a fine 2018 risultava pari al 132,2 per cento.

<sup>9</sup> Il precedente Governo aveva ipotizzato proventi da privatizzazioni pari a 0,3 per cento del PIL nel 2020 e zero negli anni successivi. Tenuto conto della mancata realizzazione del programma per il 2019, nello scenario tendenziale si sono ipotizzati proventi pari a zero anche nel 2020.

Pertanto, nell'ottica di un auspicabile orientamento della politica di bilancio dell'area euro verso uno stimolo alla crescita, ma tenuto conto della necessità di invertire l'aumento del rapporto debito/PIL dell'Italia, il Governo ha deciso di puntare ad un saldo strutturale in rapporto al PIL quasi invariato nel 2020. Si ribadisce altresì l'impegno a migliorare il saldo strutturale negli anni successivi.

L'obiettivo di indebitamento netto nominale per il 2020 è rivisto dal 2,1 per cento del PIL fissato nel DEF al 2,2 per cento del PIL, un livello invariato in confronto alla previsione aggiornata per il 2019. Tenuto conto della stima di *output gap* e delle componenti temporanee del bilancio, ciò porterebbe ad un lieve deterioramento del saldo strutturale (0,1 punti percentuali). Va tuttavia sottolineato che questo deterioramento è principalmente dovuto alla tempistica della spesa relativa alle nuove politiche di inclusione introdotte nel corso di quest'anno. La politica di bilancio programmata per l'anno prossimo consolida la finanza pubblica incrementando in modo strutturale le coperture finanziarie adottate nel 2019.

Con riferimento alla compliance con il braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita, il Governo intende presentare alla Commissione Europea una richiesta di flessibilità per il 2020 in ragione di spese eccezionali per il contrasto dei rischi derivanti dal dissesto idrogeologico e per altri interventi volti a favorire la sostenibilità ambientale del Paese, quantificabili nell'ordine di 0,2 punti percentuali di PIL. Tenuto conto di questa richiesta, la variazione del saldo strutturale prevista per il 2020 non comporterebbe una deviazione significativa dal sentiero di aggiustamento verso l'OMT. Per il biennio 2021-2022 si punta a un miglioramento strutturale di 0,2 punti percentuali all'anno, con un livello finale del saldo strutturale pari al -1,0 per cento del PIL nel 2022. Il Governo conferma l'impegno a raggiungere l'OMT negli anni successivi.

La manovra di finanza pubblica per il 2020 comprende la completa disattivazione dell'aumento dell'IVA, il finanziamento delle politiche invariate per circa un decimo di punto di PIL e il rinnovo di alcune politiche in scadenza (fra cui gli incentivi Industria 4.0).

Il Governo intende inoltre adottare nuove politiche che costituiranno il primo passo di un programma più vasto volto a rilanciare la crescita, lo sviluppo del Mezzogiorno e la sostenibilità ambientale. Tra queste, il Governo si è impegnato a ridurre il cuneo fiscale sul lavoro, a rilanciare gli investimenti pubblici, ad aumentare le risorse per istruzione e ricerca scientifica e tecnologica e a sostenere e rafforzare il sistema sanitario universale. L'impegno aggiuntivo necessario alla riduzione del cuneo fiscale nel 2020 è valutato in 0,15 punti percentuali di PIL, che saliranno a 0,3 punti nel 2021.

Le risorse per il finanziamento degli interventi previsti dalla manovra di bilancio per il 2020 sono pari a quasi 0,8 per cento del PIL e saranno assicurate dai seguenti ambiti di intervento:

- Misure di efficientamento della spesa pubblica e di revisione o soppressione di disposizioni normative vigenti in relazione alla loro efficacia o priorità, per un risparmio di oltre 0,1 punti percentuali di PIL.
- Nuove misure di contrasto all'evasione e alle frodi fiscali, nonché interventi per il recupero del gettito tributario anche attraverso una maggiore diffusione dell'utilizzo di strumenti di pagamento tracciabili, per un incremento totale del gettito pari a 0,4 per cento del PIL.
- Riduzione delle spese fiscali e dei sussidi dannosi per l'ambiente e nuove imposte ambientali, che nel complesso aumenterebbero il gettito di circa lo 0,1 per cento del PIL.
- Altre misure fiscali, fra cui la proroga dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di terreni e partecipazioni, per oltre 0,1 punti percentuali.

Il sentiero dell'indebitamento netto programmatico in rapporto al PIL prevede una discesa all'1,8 per cento nel 2021 e all'1,4 per cento nel 2022. In corrispondenza di tali saldi, l'avanzo primario

(ovvero il saldo di bilancio esclusi i pagamenti per interessi) passerebbe dall'1,3 per cento di quest'anno all'1,1 per cento nel 2020, per poi migliorare nei due anni successivi, fino all'1,6 per cento nel 2022.

Venendo alla previsione macroeconomica, l'intonazione della politica fiscale dello scenario programmatico è meno restrittiva nel 2020 e 2021 in confronto allo

scenario tendenziale. In particolare, nel 2020 non ha luogo l'elevato aumento dell'IVA previsto dalla legislazione vigente e discusso nel precedente paragrafo. Ciò porta da un lato ad una maggiore crescita della domanda interna e, dall'altro, ad un incremento più contenuto dei deflatori dei consumi e del PIL. L'effetto netto è positivo sul PIL reale e altre variabili macroeconomiche quali l'occupazione, ma

riduce lievemente il PIL nominale. La crescita del PIL reale nel 2020 è prevista allo 0,6 per cento, mentre il PIL nominale crescerebbe del 2,0 per cento. L'occupazione crescerebbe di un decimo di punto in più rispetto al tendenziale, sia in termini di occupati che di ore lavorate. Il surplus di partite correnti sarebbe leggermente inferiore a causa del maggiore incremento della domanda interna.

Nei due anni seguenti, in corrispondenza di una riduzione degli obiettivi di indebitamento netto di maggiore entità in confronto alle stime tendenziali, ma distribuita in misura più equilibrata su ciascun anno, il tasso di crescita del PIL si attesterebbe all'1,0 per cento, grazie ad un contributo complessivo della domanda interna leggermente più elevato in confronto al 2020 e ad una ripresa più decisa della produzione (e quindi un apporto della variazione delle scorte leggermente positivo) nel 2021.

**TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2018	2019	2020	2021	2022
PIL	0,8	0,1	0,6	1,0	1,0
Deflatore PIL	0,9	0,9	1,3	1,7	1,7
Deflatore consumi	0,9	0,8	1,0	1,9	1,8
PIL nominale	1,7	1,0	2,0	2,7	2,6
Occupazione ULA (2)	0,8	0,5	0,4	0,6	0,9
Occupazione FL (3)	0,8	0,5	0,4	0,7	0,9
Tasso di disoccupazione	10,6	10,1	10,0	9,5	9,1
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,5	2,7	2,7	2,6	2,5

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro.

Infine, per quanto riguarda la proiezione del rapporto debito/PIL, partendo dal livello previsto per fine 2019 (135,7 per cento) e ipotizzando proventi da dismissioni e altri introiti in conto capitale destinati al fondo di ammortamento del debito pubblico per 0,2 punti percentuali di PIL all'anno, il rapporto scenderebbe al 135,2 per cento nel 2020 e quindi al 133,4 per cento nel 2021 e al 131,4 per cento nel 2022. La Regola del debito non sarebbe soddisfatta in nessuna delle sue configurazioni, ma la riduzione del rapporto debito/PIL nel 2022 rispetto all'anno precedente sarebbe significativa, due punti percentuali. A partire dal 2021, la crescita del PIL nominale è prevista superare il costo medio di finanziamento del debito pubblico. Se il surplus primario aumenterà gradualmente negli anni seguenti, il soddisfacimento della Regola del debito sarà

assicurato anche in presenza di una graduale inversione del trend dei tassi di interesse a livello europeo.

**TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)**

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
<b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>						
Indebitamento netto	-2,4	-2,2	-2,2	-2,2	-1,8	-1,4
Saldo primario	1,3	1,5	1,3	1,1	1,3	1,5
Interessi	-3,8	-3,7	-3,4	-3,3	-3,1	-2,9
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,4	-1,5	-1,2	-1,4	-1,2	-1,0
Variazione strutturale	-0,6	-0,1	0,3	-0,1	0,2	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,1	134,8	135,7	135,2	133,4	131,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	130,7	131,5	132,5	132,0	130,3	128,4
Proventi da privatizzazioni	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2	0,2
<b>QUADRO TENDENZIALE</b>						
Indebitamento netto	-2,4	-2,2	-2,2	-1,4	-1,1	-0,9
Saldo primario	1,3	1,5	1,3	1,9	1,9	2,0
Interessi	-3,8	-3,7	-3,4	-3,2	-3,1	-2,9
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,4	-1,5	-1,2	-0,5	-0,4	-0,4
Variazione strutturale	-0,6	-0,1	0,3	0,7	0,1	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,1	134,8	135,7	134,1	132,5	130,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	130,7	131,5	132,5	130,9	129,4	127,4
<b>MEMO: DEF (aprile 2019) QUADRO PROGRAMMATICO</b>						
Indebitamento netto	-2,4	-2,1	-2,4	-2,1	-1,8	-1,5
Saldo primario	1,4	1,6	1,2	1,5	1,9	2,3
Interessi	-3,8	-3,7	-3,6	-3,6	-3,7	-3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,4	-1,4	-1,5	-1,4	-1,1	-0,8
Variazione strutturale	-0,4	0,0	-0,1	0,2	0,3	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (4)	131,4	132,2	132,6	131,3	130,2	128,9
Debito pubblico (netto sostegni) (4)	128,0	128,8	129,4	128,1	127,2	125,9
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)</i>	1736,6	1765,4	1783,1	1824,5	1866,5	1913,6
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)</i>	1736,6	1765,4	1783,1	1818,0	1867,9	1917,3

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2018 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 16 settembre 2019). Le stime dello scenario programmatico considerano proventi da privatizzazioni pari a 0,2 punti percentuali di PIL all'anno nel periodo 2020-2022. Inoltre, si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,1 per cento del PIL per ciascun anno dal 2019 al 2021. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

4) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari all'1,0 per cento del PIL nel 2019 e allo 0,3 per cento nel 2020 e una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,1 per cento del PIL per ciascun anno dal 2019 al 2021.

In ottemperanza alle norme della legge di contabilità e finanza pubblica sui contenuti obbligatori della Nota di Aggiornamento del DEF, il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 79,5 miliardi di euro nel 2020, 56,5 miliardi nel 2021 e 37,5 miliardi nel 2022. Il corrispondente saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 129 miliardi di euro nel 2020, 109,5 miliardi nel 2021 e 87,5 miliardi nel 2022.

## 1.2 VALUTAZIONE CORRENTE E PROSPETTICA DELLA SITUAZIONE DEMOGRAFICA E SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

*“... Le statistiche ufficiali costituiscono un elemento indispensabile nel sistema informativo di una società democratica. Sono poste al servizio delle istituzioni, degli operatori economici e del pubblico ai quali forniscono dati sulla situazione economica, demografica, sociale e ambientale. A questo fine, le statistiche ufficiali che risultano di utilità generale debbono essere elaborate e rese disponibili, in modo imparziale, dalle istituzioni della statistica ufficiale affinché sia soddisfatto il diritto dei cittadini all'informazione pubblica ...”*

*(Primo dei principi fondamentali della statistica ufficiale adottati dalla Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite con la Decisione C47 del 15 aprile 1992 e successivamente, con un nuovo preambolo, dalla Commissione statistica dell'Onu nella sessione plenaria dell'11-14 aprile 1994)*

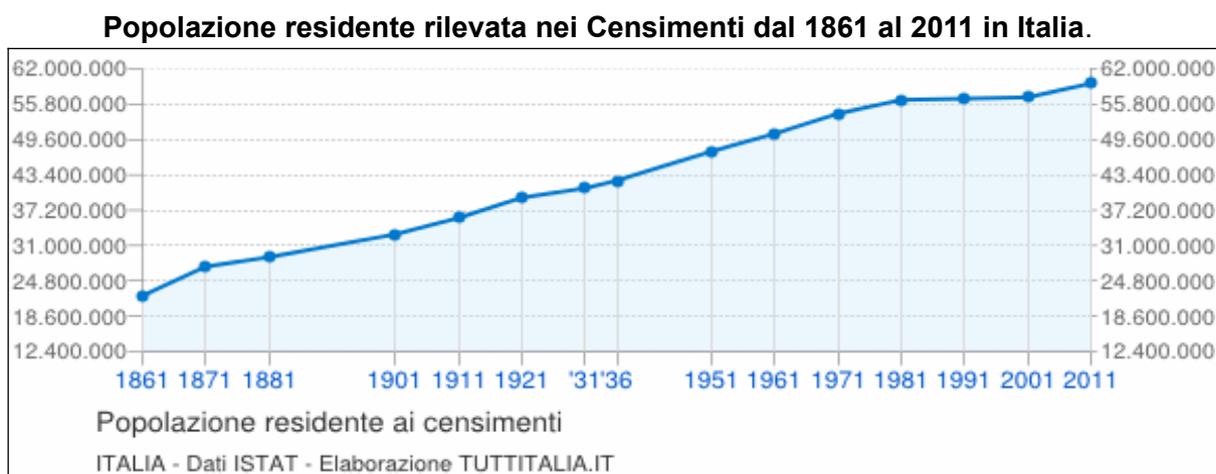
*Relazione demografica e socio-economica a cura dell'Ufficio Statistica della Città metropolitana di Torino (rete SISTAN)*

### 1.2.1 Popolazione

#### 1.2.1.1 Dinamica demografica

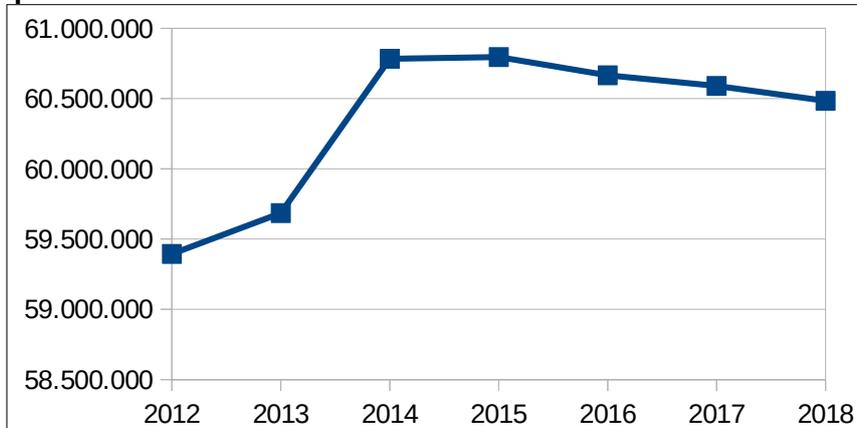
##### Popolazione residente in Italia

La popolazione residente in Italia al 9 ottobre 2011, data di riferimento del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, ammontava a 59.433.744 unità, con un incremento pari al 4,3% rispetto al 2001 (56.995.744 residenti).



I dati intercensuari forniti da Istat evidenziano tuttavia, a partire dal 2015, un dinamica decrescente delle popolazione italiana residente (che passa da 60.795.612 alla data del 1° gennaio 2015 a 60.483.973 alla data del 1° gennaio 2018)

### Popolazione residente in Italia dal 2012 al 2018 - dati intercensuari

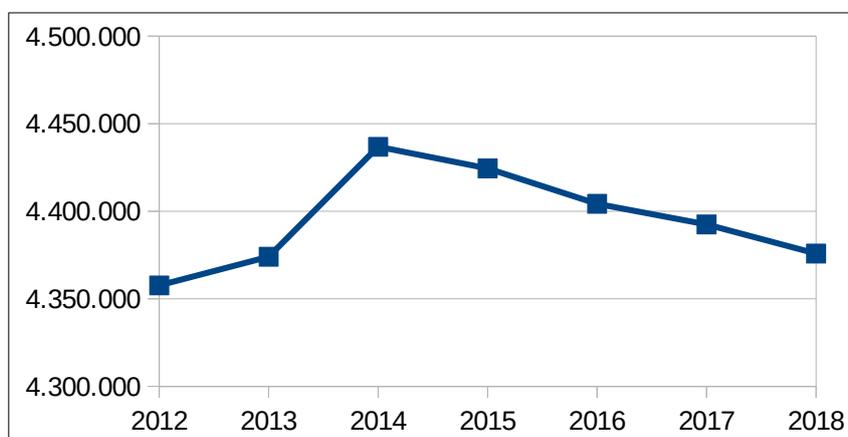


Fonte: Istat maggio 2019 - Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica

### Popolazione residente in Piemonte

**La stessa dinamica decrescente della popolazione residente, registrata a livello italiano, interessa la Regione Piemonte già a partire dall'anno 2014: tra il 2014 e il 2018, la popolazione piemontese passa infatti da 4.436.798 a 4.375.865, con un saldo negativo di - 60.933.**

### Popolazione residente in Piemonte dal 2012 al 2018 - dati intercensuari



Fonte: Istat maggio 2019 - Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica

La successiva tabella riporta i principali dati del bilancio demografico della Regione Piemonte riferiti all'anno 2017 (dati definitivi più recenti)

## Regione Piemonte – bilancio demografico (2017)

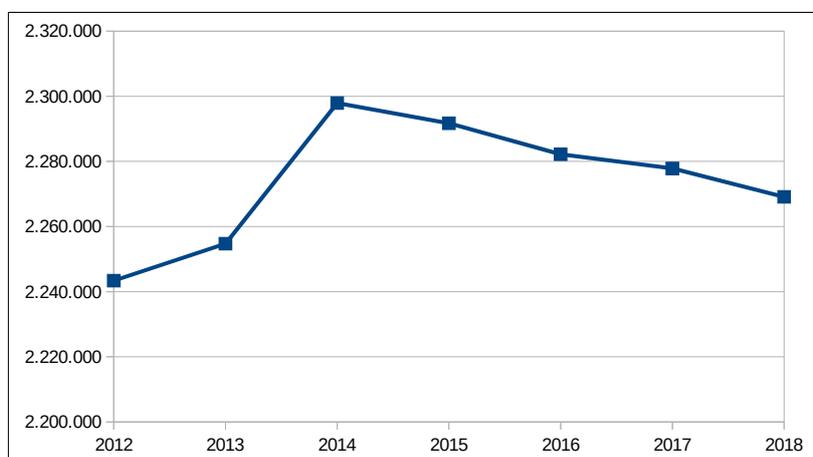
	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione inizio periodo	2.129.403	2.263.123	4.392.526
Nati	15.658	15.172	30.830
Morti	25.325	28.216	53.541
Saldo naturale	-9.667	-13.044	-22.711
Saldo migratorio	11.005	5.996	17.001
Popolazione fine periodo	2.123.610	2.252.255	4.375.865
Saldo totale	-5.793	-10.868	-16.661
Numero di famiglie			2.009.101
Popolazione residente in famiglia	2.102.204	2.230.603	4.332.807
Numero di componenti per famiglia			2,16
numero di convivenze			3.467
Popolazione residente in convivenza	21.406	21.652	43.058

Fonte: Istat maggio 2019 - Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica

### Popolazione residente nella Città metropolitana di Torino

La dinamica demografica relativa alla popolazione residente nella Città metropolitana di Torino rispecchia quella italiana e piemontese. Come evidenziato dal grafico successivo, a partire dal 2014 si registra infatti anche sul territorio metropolitano un trend negativo: la popolazione residente passa 2.297.917 nel 2014 a 2.269.120 unità nel 2018, registrando un saldo negativo pari a -28.797.

### Popolazione residente in Città metropolitana di Torino dal 2012 al 2018 - dati intercensuari



Fonte: Istat maggio 2019 - Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica

Alla data del 1° gennaio 2018, la popolazione metropolitana risulta composta da 1.096.998 maschi e 1.172.122 femmine, per un totale, come si è detto, di 2.269.120 residenti. Il numero delle famiglie è pari a 1.054.162, con una media di componenti per famiglia pari a 2,13 (quindi leggermente inferiore alla media piemontese), mentre il numero delle convivenze è pari a 1.711. I dati intercensuari evidenziano, soprattutto nell'ultimo biennio, una crescita costante del numero delle convivenze (+40,9% rispetto al 2011) e una corrispondente decrescita del numero delle famiglie (-0,05% rispetto al 2011). La tabella sottostante riporta i dati relativi al bilancio demografico del nostro territorio relativi all'anno 2017.

### Città metropolitana di Torino – Bilancio demografico 2017

	maschi	femmine	Totale
popolazione inizio periodo	1.100.562	1.177.295	2.277.857
nati	8.284	7.921	16.205
morti	12.443	13.665	26.108
saldo naturale	-4.159	-5.744	-9.903
iscritti da altri comuni	32.448	32.170	64.618
cancellati per altri comuni	31.389	31.525	62.914
saldo migratorio interno	1.059	645	1.704
iscritti dall'estero	6.676	5.280	11.956
cancellati per l'estero	2.979	2.853	5.832
saldo migratorio estero	3.697	2.427	6.124
saldo migratorio estero stimato	159	73	232
saldo migratorio	4.756	3.072	7.828
iscritti per altri motivi	2.873	1.628	4.501
cancellati per altri motivi	7.034	4.129	11.163
saldo per altri motivi	-4.161	-2.501	-6.662
saldo migratorio e per altri motivi	595	571	1.166
totale iscritti	41.997	39.078	81.075
totali cancellati	41.402	38.507	79.909
popolazione fine periodo	1.096.998	1.172.122	2.269.120
saldo totale	-3.564	-5.173	-8.737
numero di famiglie			1.054.162
popolazione residente in famiglia	1.087.202	1.161.792	2.248.994
numero medio di componenti per famiglia			2,13
numero di convivenze			1.711
popolazione residente in convivenza	9.796	10.330	20.126

Fonte: Istat maggio 2019 - Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica

### Previsioni demografiche

Dall'analisi dell'andamento longitudinale della popolazione metropolitana, rilevato negli ultimi monitoraggi censuari, emerge come il massimo storico sia stato rilevato nel 1981, con 2.345.771 residenti. Nei decenni successivi, 1991 e 2001, la popolazione ha subito una contrazione, per poi registrare un'inversione di tendenza nel 2011, anno in cui il totale della popolazione residente è stato pari a 2.269.120 residenti.

Secondo uno studio di proiezione demografica a lungo termine della Regione Piemonte, dal 2030 al 2050, la popolazione metropolitana dovrebbe subire una contrazione, posizionandosi nel 2030 su valori vicini a quelli registrati nel 2001.

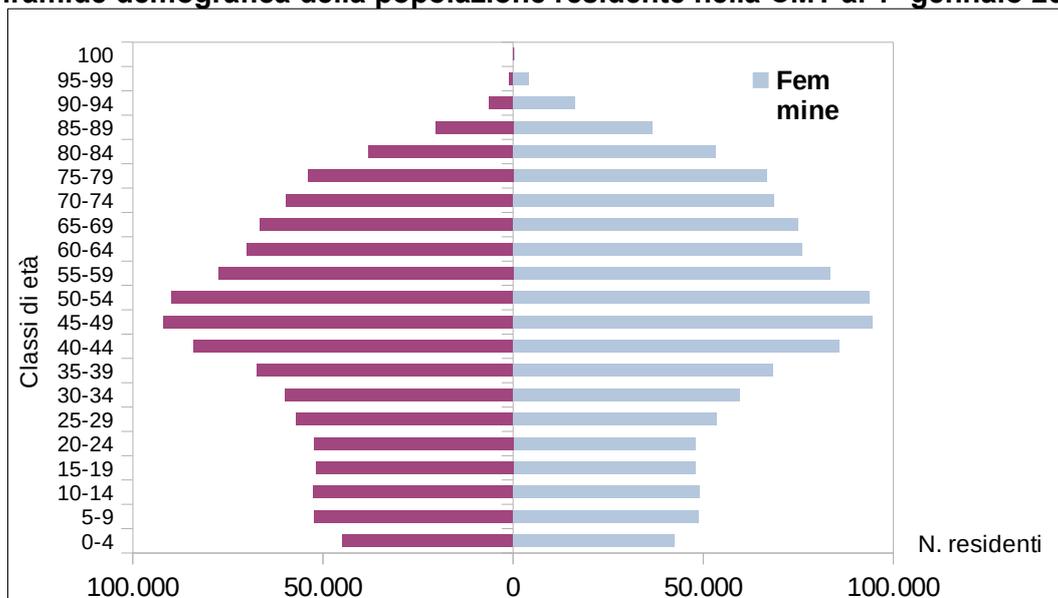
Previsioni demografiche della popolazione residente			
Territorio	2030	2040	2050
Regione Piemonte	4.048.883	3.900.390	3.733.986
Città metropolitana	2.111.642	2.030.271	1.937.920
Città di Torino	861.838	842.080	820.547

Fonte: Istat – Studio demografico previsionale della Regione Piemonte

## Struttura demografica

La piramide demografica della popolazione residente nella Città metropolitana di Torino, suddivisa per sesso ed età, evidenzia il cambiamento avvenuto negli ultimi decenni come conseguenza dell'invecchiamento della popolazione e la correlata contrazione delle nascite. La forma del seguente grafico, più a "fungo" che a piramide, mette in luce la presenza di una base giovanile sempre più esile, che sorregge un'ampia fetta di popolazione di età compresa tra 40 e 60 anni.

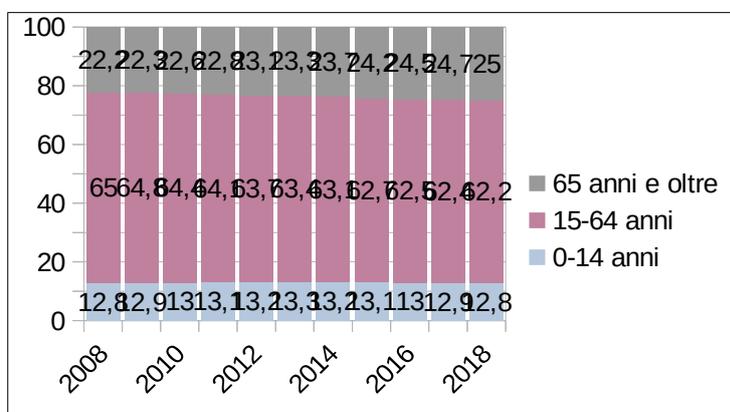
**Piramide demografica della popolazione residente nella CMT al 1° gennaio 2018**



Fonte: Istat maggio 2019 - Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica

L'analisi della struttura per età della popolazione considera tre fasce di età - giovani (0-14 anni), adulti (15-64 anni) e anziani (65 anni e oltre) - ed è utile per valutare alcuni impatti della popolazione sul sistema sociale, lavorativo e di welfare. La struttura della popolazione metropolitana degli ultimi 10 anni, rappresentata dal grafico seguente, conferma i trend già illustrati ed evidenzia la crescita della percentuale di popolazione anziana a fronte di una percentuale di popolazione giovanile stazionaria.

**Struttura della popolazione per età (valori percentuali)**



Fonte: Istat maggio 2019 - Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica

La tabella successiva riporta i più significativi indici demografici della popolazione residente relativi al decennio 2008-2018.

### Indici demografici

	Tasso di natalità (x 1000 ab)	Tasso di mortalità (x 1000 ab)	Indice di dipendenza strutturale (%)	Indice di vecchiaia (%)	Indice di ricambio della pop. attiva	Speranza di vita alla nascita - maschi	Speranza di vita alla nascita - femmine	Età media
2008	9,5	10,3	53,8	173,2	151	79	84,1	44,7
2009	9,3	10,5	54,5	172,9	155,6	79,2	84,2	44,8
2010	9,1	10,3	55,3	173,1	158,6	79,5	84,6	45
2011	9	10,6	56	173,5	163,8	79,7	84,6	45,2
2012	8,7	10,7	56,9	175	159,7	80	84,5	45,3
2013	8,3	10,7	57,8	176,2	155,1	80	84,7	45,4
2014	8	10,3	58,5	179,9	149,5	80,7	85,2	45,6
2015	7,6	11,5	59,4	183,9	147,4	80,3	84,9	45,9
2016	7,3	10,7	60	187,9	144,5	80,9	85,4	46,1
2017	7,1	11,5	60,4	192	145,4	80,9	85	46,4
2018			60,7	195,7	146,1			46,6

Fonte: Istat maggio 2019 - Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica

Il tasso di natalità (numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti) presenta un costante decremento, mentre il tasso di mortalità (numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti) si caratterizza per un andamento crescente, soprattutto negli ultimi anni.

Nel periodo considerato è cresciuto costantemente anche l'indice di dipendenza strutturale, che misura il carico sociale ed economico teorico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni) e fornisce quindi indirettamente una misura della sostenibilità della struttura della popolazione. La situazione di squilibrio generazionale si è quindi aggravata, così come evidenziato anche dall'indice di vecchiaia (che misura il rapporto percentuale tra numero degli ultrasessantacinquenni e il numero dei giovani fino a 14 anni): se nel 2008 c'erano 173,2 anziani ogni 100 giovani, nel 2018 il numero degli anziani, ogni 100 giovani, era pari a 195,7. L'indice di ricambio della popolazione attiva (rapporto percentuale tra la fascia di popolazione tra i 60 e i 64 anni che sta per andare in pensione e quella tra i 15 e i 19 anni che sta per entrare nel mondo del lavoro) mette in evidenza la presenza di una popolazione in età lavorativa molto anziana, sebbene il valore dell'indice indicasse una situazione peggiore nel 2008 rispetto al 2018.

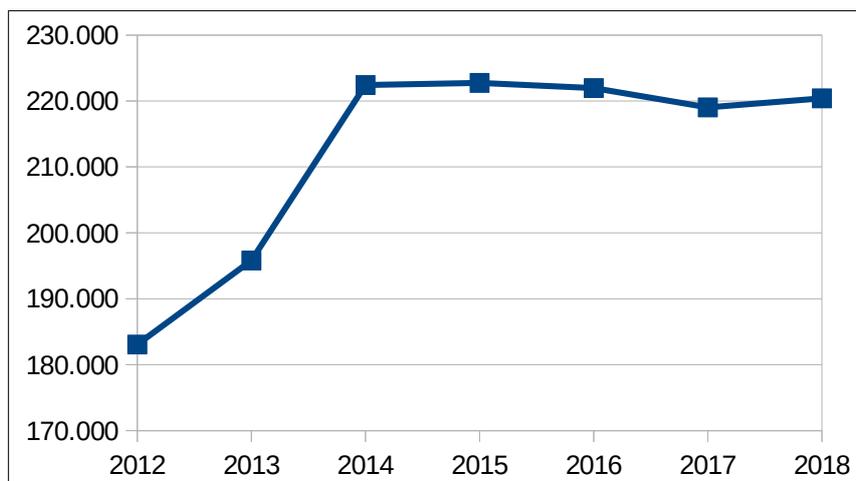
La speranza di vita alla nascita è cresciuta, per gli uomini, da 70 anni nel 2008 a 80,9 anni nel 2017 e, per le donne, da 84,1 anni nel 2008 a 85 anni nel 2017, mentre l'età media della popolazione metropolitana è passata da 44,7 nel 2008 a 46,6 anni nel 2018.

### Popolazione straniera residente

La popolazione straniera residente in Italia è passata da 4.052.081 persone nel 2012 a 5.144.440 persone nel 2018, registrando un trend crescente in tutto il periodo considerato.

Per quanto riguarda il nostro territorio, se nel 2012 si registravano un totale di 183.071 stranieri, nel 2018 il numero di stranieri era pari a 220.403 (9,7% della popolazione residente). Il grafico seguente mostra l'andamento longitudinale della popolazione straniera residente nella Città metropolitana di Torino nel periodo considerato.

## Popolazione straniera residente in CMT dal 2012 al 2018 - dati intercensuari

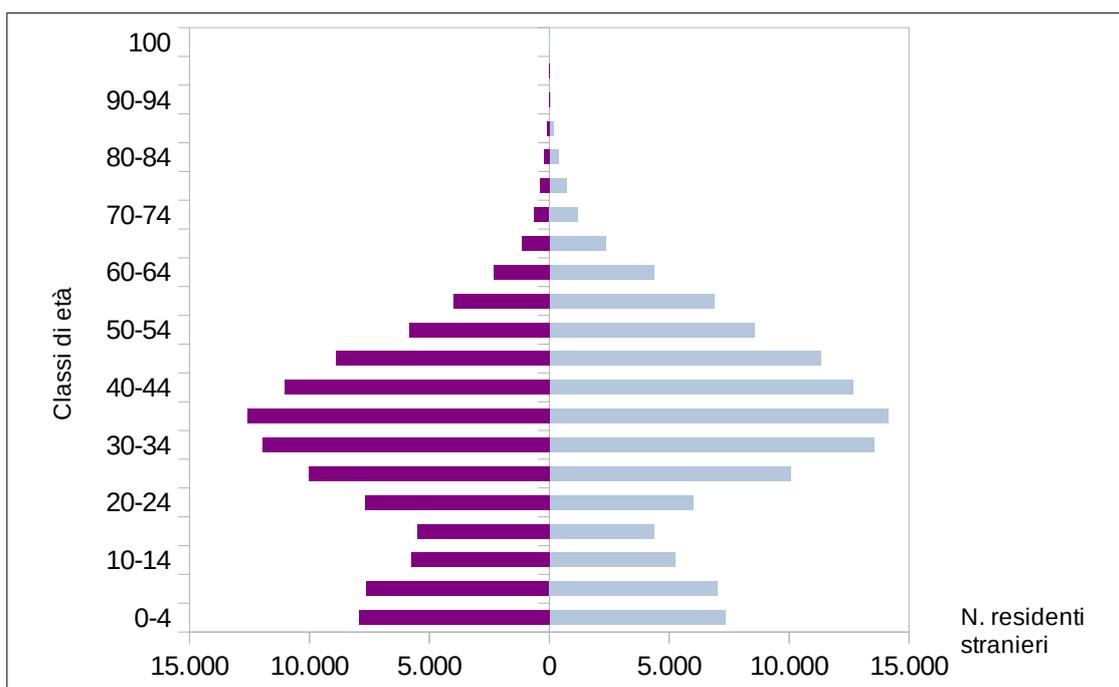


Fonte: Istat maggio 2019 - Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica

Dei 220.403 stranieri residenti nella Città metropolitana, 103.747 sono maschi e 116.656 femmine. Per quanto riguarda il paese di provenienza, la comunità straniera più numerosa è in assoluto quella proveniente dalla Romania (45,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio), seguita dal Marocco (11,1%), dalla Repubblica Popolare Cinese (4,8%), dall'Albania (4,49%) e dal Perù (4,1%).

Rispetto alla distribuzione territoriale, è Torino il comune con la maggior parte degli stranieri (133.546), seguito da Moncalieri (5.523), Chieri (3.592), Pinerolo (3.188), Settimo Torinese (2.956), Carmagnola (2.825), Nichelino (2.717), Collegno (2.520), Rivoli (2.267), Ivrea (2.085) e Chivasso (2.064).

## Piramide demografica della popolazione straniera residente nella CMT al 1° gennaio 2018



Fonte: Istat maggio 2019 - Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica

### 1.2.1.2 Livello d'istruzione della popolazione residente

#### Livello d'istruzione dal rilevamento censuario.

Il livello d'istruzione della popolazione residente è stato rilevato dal XV Censimento sulla popolazione, svolto dall'Istat nel 2011. Nelle due tabelle sottostanti si riportano i dati relativi alla popolazione analfabeta, con licenza elementare, con licenza media inferiore o professionale, con diploma di scuola media superiore di secondo grado e diplomi di livello universitario, relativi al totale della popolazione residente e di quella straniera residente.

Popolazione residente per genere e grado d'istruzione (Città metropolitana di Torino)							
Grado d'istruzione	Età	Totale	% su popolazione	Maschi	% su popolazione	Femmine	% su popolazione
analfabeta	6 anni e più	14.359	0,67%	4.854	0,48%	9.505	0,86%
	65 anni e più	9.644	0,45%	2.721	0,27%	6.923	0,62%
alfabeta privo di titolo di studio	6 anni e più	139.538	6,56%	61.802	6,06%	77.736	7,01%
	65 anni e più	38.024	1,79%	10.468	1,03%	27.556	2,49%
licenza di scuola elementare	6 anni e più	405.284	19,05%	166.778	16,36%	238.506	21,52%
licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	6 anni e più	673.014	31,63%	346.828	34,03%	326.186	29,43%
diploma di scuola secondaria superiore	6 anni e più	651.653	30,63%	325.844	31,97%	325.809	29,40%
diploma terziario del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M.	6 anni e più	6.671	0,31%	2.726	0,27%	3.945	0,36%
titoli universitari	6 anni e più	237.076	11,14%	110.391	10,83%	126.685	11,43%

Fonte: Censimento XV sulla popolazione, ISTAT -Elaborazione Ufficio Statistica

Popolazione straniera residente per genere e grado di istruzione (Città metropolitana di Torino)						
Popolazione 6 anni e più	Totale	% su popolaz.	Maschi	% su popolaz.	Femmine	% su popolaz.
analfabeta	2.709	1,65%	930	1,25%	1.779	1,98%
alfabeta privo di titolo di studio	14.823	9,01%	7.410	9,94%	7.413	8,24%
licenza di scuola elementare	14.447	8,78%	6.970	9,35%	7.477	8,31%
licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	53.978	32,80%	25.739	34,52%	28.239	31,38%
diploma di scuola secondaria superiore	60.362	36,68%	26.851	36,02%	33.511	37,24%
diploma terziario del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M.	626	0,38%	237	0,32%	389	0,43%
titoli universitari	17.602	10,70%	6.417	8,61%	11.185	12,43%

Fonte: Censimento XV sulla popolazione, ISTAT - Elaborazione Ufficio Statistica

### Popolazione scolastica iscritta nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Come risulta dai dati raccolti dall'Osservatorio OiFP, nell'anno scolastico 2018-19, la popolazione scolastica complessiva, sul territorio metropolitano risulta essere di 305.457 unità.

Di questi, gli iscritti nelle scuole dell'infanzia ammontano a 52.544 (54.726 nel precedente anno scolastico), di cui il 59,1% nelle scuole statali, e il 40,9% in quelle comunali o paritarie.

Gli alunni delle scuole primarie sono 98.406 (100.037 nel precedente anno scolastico), mentre nelle scuole secondarie di primo grado (medie inferiori) risultano 61.776 frequentanti (61.793 nel precedente anno scolastico).

Tab. 1 Allievi per tipologia di scuola e ordine sul territorio metropolitano - anno 2018/2019

Tipologia scuole	Scuole dell'infanzia	Scuole primarie
Statali	31.062	90.235
Paritarie	21.482	8.171
<b>Totali</b>	<b>52.544</b>	<b>98406</b>

Fonte: Osservatorio OIFP

### Popolazione scolastica iscritta nelle scuole secondarie superiori.

Per quanto riguarda le scuole secondarie di secondo grado statali, nell'anno scolastico 2018/2019 sono presenti nel territorio della C.m. di Torino 147 plessi scolastici e 83 autonomie, con una popolazione scolastica complessiva di 88.866.

Il numero degli studenti iscritti ai vari indirizzi superiori aumenta progressivamente negli anni, passando dalle 82.227 unità nell'anno scolastico 2011-12, alle 88.866 nel 2018/19.

Tab. 2 Allievi nelle secondarie di II grado per tipologia di indirizzo sul territorio metropolitano anno 2018/2019

Scuole secondarie di secondo grado statali	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	autonomie	allievi	autonomie	allievi
<b>Istituzioni scolastiche:</b>				nd
Autonomie	83		83	*
Plessi/sedi	147		147	*
<b>Istituti tecnici:</b>		<b>28.535</b>		
Settore Economico		11.165	*	*
Settore Tecnologico		17.370	*	*
<b>Licei:</b>		<b>43.992</b>		
Scientifico		20.473	*	*
Classico		4.198	*	*
Linguistico		8.238	*	*
Musicale e Coreutico		193	*	*
Artistico		3.858	*	*
Scienze Umane		7.032	*	*
<b>Istituti professionali:</b>		<b>16.339</b>	*	*

\* non si possono fare previsioni pluriennali a livello dei singoli indirizzi, data la variazione annuale delle iscrizioni per tipo di Istituto scolastico.

## Popolazione coinvolta nei corsi di Formazione Professionale

Le politiche formative costituiscono un sistema integrato con il mondo della scuola, del sociale, del lavoro e delle istituzioni locali per rispondere ai bisogni di target differenziati.

La **formazione iniziale** si rivolge a minori in obbligo formativo (14-18 anni): si tratta di corsi (triennali, biennali, annuali), anche in modalità duale, finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e alla prevenzione della dispersione scolastica.

La **formazione permanente** finanzia corsi di qualificazione/specializzazione professionale e di aggiornamento delle competenze per adulti disoccupati (Bando Mercato del Lavoro).

La formazione per l'inclusione delle **fasce deboli** si rivolge ai cosiddetti target svantaggiati, con interventi mirati per disabili, stranieri, detenuti e giovani a rischio.

La **formazione continua a domanda individuale** è destinata ad adulti occupati interessati a rafforzare le proprie competenze attraverso un percorso scelto in un Catalogo dell'offerta formativa, attraverso un voucher a parziale copertura dei costi.

La **formazione continua a domanda aziendale** è rivolta a dipendenti, collaboratori o titolari, e finalizzata all'accrescimento delle competenze e/o alla riqualificazione professionale, nel mondo delle imprese, attraverso piani formativi.

La formazione in **apprendistato**, è prevista per legge per l'assolvimento dell'obbligo per tutti giovani assunti con contratto di apprendistato.

La **formazione riconosciuta** comprende infine corsi non finanziati, ma riconosciuti dall'Ente, rivolti a adulti occupati o disoccupati, il cui costo è a totale carico dell'allievo.

Tab. 3 Allievi coinvolti in corsi di formazione professionale per tipologia formativa - anno 2018

Destinatari	Allievi	% Maschi	% Femmine	% Stranieri	Corsi attivati
Minori: percorsi di qualifica	6584	62,7	37,3	12,1	334
Minori: percorsi destrutturati o laboratoriali e integrazioni h	1739	65,7	34,3	17,8	51
Percorsi di diploma – IV anno	703	53,6	46,4	10,0	39
Apprendisti	8797	55,7	44,3	10,5	1.130
Adulti disoccupati (Mercato del Lavoro)	4782	56,0	44,0	29,2	307
Formazione continua a d. individuale	7512	44,1	55,9	7,0	811
Formazione continua a d. aziendale	11399	54,2	45,8	3,1	850
Totale corsi finanziati	41.516	54,2	45,8	10,2	3.471
Corsi riconosciuti non finanziati	3.777	48,5	51,5	15,3	261
Totale corsi	45.293	53,7	46,3	10,4	3.732

Fonte Osservatorio OIFP

## I percorsi di orientamento

Le azioni di orientamento programmate nel 2018 dalla Città metropolitana rientrano nel Sistema Obiettivo Orientamento Piemonte, progetto triennale a regia regionale, finalizzato a sostenere i giovani a scegliere il percorso più adatto nei vari cicli di studio e nelle diverse fasi della vita professionale, finanziato attraverso le risorse Fondo Sociale Europeo.

Le attività consistono nell'attivazione di una rete di sportelli pubblici gratuiti che offrono servizi di accoglienza, colloqui individuali o di gruppo e incontri negli istituti scolastici per giovani dai 12 ai 22 anni.

*Tab. 4 Attività e servizi per l'orientamento anno 2018*

<b>Bando/ dispositivo</b>	<b>N. interventi attivati</b>	<b>Destinatari coinvolti</b>	<b>Risorse</b>
Orientamento	4.039 interventi individuali e di gruppo	23.064	2.319.500 (triennio 16-18)

Fonte: dati forniti dal soggetto attuatore

## 1.2.2 Territorio e pianificazione territoriale

### 1.2.2.1 Contesto istituzionale

La Città Metropolitana di Torino si caratterizza per un'elevata frammentazione amministrativa: essa è infatti costituita da un elevato numero di comuni (attualmente 312), in gran parte di dimensione molto ridotta. Come evidenziato dalla seguente tabella, l'80% dei comuni ha una popolazione che non supera i 5.000 abitanti e il 38% non ha più di 1.000 abitanti.

<b>Classi di popolazione dei 316 Comuni della CMT al 1° gennaio 2018</b>		
Classi di popolazione per Comuni	Popolazione per classi	Numero Comuni per classi di popolazione
Torino	882.523	1
Oltre 20.000 ab.	517.826	14
10.001-20.000 ab.	262.616	18
5.001-10.000 ab.	217.129	30
1.001-5.000 ab.	326.830	134
501-1.000 ab.	46.002	62
1-500 ab.	16.194	57
<b>Totale CMT</b>	<b>2.269.120</b>	<b>316</b>
Elaborazione Ufficio Statistica su dati Istat – aggiornamento giugno 2019		

Nel 2019, si è assistito ad una parziale riduzione di tale frammentazione. Il numero dei comuni è infatti passato da 316 a 312, a seguito della fusione dei Comuni di Alice Superiore, Pecco e Lugnacco nel Comune di Val di Chy (1290 abitanti) e della fusione dei Comuni di Meugliano, Trausella e Vico Canavese nel Comune di Valchiusa (1043 abitanti).

I centri demograficamente più rilevanti, oltre al Capoluogo – dove risiede il 30,9% della popolazione metropolitana (882.523 residenti) – sono Moncalieri (57.234 residenti), Collegno (49.597), Rivoli (48.629), Nichelino (47.721) e Settimo Torinese (47.220). La dimensione demografica dei comuni tende a ridursi, passando dalla prima alla seconda cintura, con le parziali eccezioni di Pinerolo (35.947), a sud, e Ivrea (23.637), a nord, che mantengono un ruolo di forte centralità urbana nei rispettivi bacini. I comuni più piccoli sono situati nelle aree rurali e soprattutto montane: il Comune con il più basso numero di residenti è Moncenisio, con una popolazione di soli 29 abitanti.

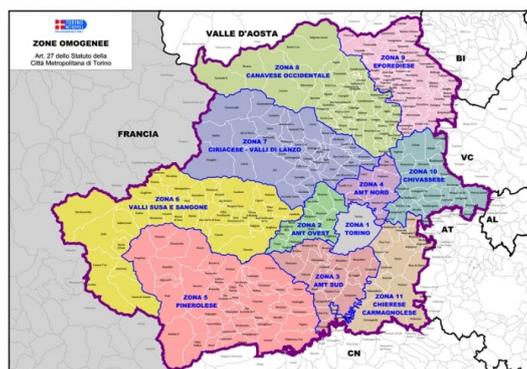
#### **Zone omogenee**

In considerazione dell'estesa dimensione territoriale e dell'elevata frammentazione amministrativa, lo Statuto metropolitano (art. 27), ai sensi dell'art. 1 comma 11, della legge 7 aprile 2014, n. 56, ha previsto la suddivisione del territorio in 11 "zone omogenee", quale articolazione operativa della Conferenza metropolitana, finalizzata a garantire una efficace partecipazione e condivisione dei comuni al governo dell'Ente.

Le zone omogenee costituiscono altresì articolazione sul territorio delle attività e dei servizi decentrabili della Città Metropolitana e possono divenire ambito ottimale per l'organizzazione in forma associata di servizi comunali e per l'esercizio delegato di funzioni di competenza metropolitana. Esse esprimono pareri sugli atti del Consiglio metropolitano che le riguardano

specificatamente e partecipano alla formazione condivisa del Piano strategico e del Piano territoriale metropolitano.

Sono disciplinate da apposito regolamento approvato dal Consiglio metropolitano, sentita la Conferenza metropolitana, e sono rette dall'Assemblea dei Sindaci dei comuni facenti parte della singola zona omogenea che nomina nel proprio seno un portavoce.



Le 11 Zone omogenee della Città metropolitana di Torino

La Tabella seguente riporta il numero di comuni e di abitanti di ciascuna zona omogenea.

<b>Zone Omogenee</b>	<b>Numero di Comuni</b>	<b>Abitanti</b>
1 – Torino	1	882.523
2 – AMT Ovest	14	237.939
3 – AMT Sud	18	269.127
4 – AMT Nord	8	137.242
5 - Pinerolese	45	132.250
6 – Valli Susa e Sangone	40	104.270
7 – Ciriacese e Valli di Lanzo	40	101.688
8 – Canavese Occidentale	46	83.157
9 - Eporediese	58	89.137
10 - Chivassese	24	99.742
11 – Chierese-Carmagnolese	22	132.045

### **1.2.2.2 Caratteristiche geomorfologiche**

Il territorio della Città metropolitana si estende su una superficie di 6.830,25 kmq; più di un quarto dell'intero Piemonte, ed è collocato all'estremo ovest nella parte alta della Pianura Padana. La Valle di Susa, con il territorio di Bardonecchia, è il lembo più occidentale dell'Italia peninsulare: il suo punto estremo è alla Gran Bagna (6° 38' di latitudine Est) sul confine con l'oltralpe francese.

L'estremo orientale è sul Po (8° 08') a Verrua Savoia, vertice tra le Province di Torino, Vercelli e Alessandria. L'estremo meridionale (44° 43' di lat. Nord) è al Monte Granero, alla testata della Valle Pellice; l'estremo settentrionale (45° 36') al Bac di Nona, in prossimità del Monbarone, sulla sinistra della Dora Baltea, al confine con la Valle d'Aosta. L'estensione tra i meridiani estremi (ovest-est) è di circa 116 Km; quella tra i paralleli (sud – nord), di circa 98 km.

Il suo perimetro è assai informe; tuttavia racchiude in sé un'area relativamente omogenea. Per la sua interpretazione e referenziazione geografica, si può opportunamente fare riferimento all'esagono irregolare con il quale, per semplicità, si può circoscrivere. La figura che così si delimita è orientativamente protesa da sud – ovest a nord – est, all'incirca da Monte Granero al Monbarone, suoi estremi meridionali e settentrionali.

E' questa una direttrice che ricorre nella morfologia del territorio, evidenziandosi oltre che nel fronte della cortina montana, anche nell'orientamento longitudinale della fascia di pianura e dell'adiacente corso del fiume Po (fino a Chivasso, da dove svolta verso est), nonché del contiguo fronte della collina torinese.

Dal punto di vista morfologico il territorio metropolitano si presenta fortemente diversificato; è infatti costituito da un arco alpino inciso da profonde valli e con rilievi che superano i tremila metri; da un sistema prealpino con caratteristiche collinari e moreniche; dalla pianura alluvionale del fiume Po e dei suoi affluenti e dalle colline sulla riva destra del fiume Po che, insieme all'altopiano di Poirino, si raccordano al sistema collinare del Monferrato e del Roero.

Alle diverse caratteristiche geomorfologiche corrispondono differenti livelli di antropizzazione, rilevabili anche dalla distribuzione della densità demografica, con forte concentrazione delle attività della pianura e nei fondovalle e con radi insediamenti alpini, sempre meno abitati.

Queste caratteristiche generano una serie di criticità idrogeologiche che periodicamente si evidenziano in modi drammatici (fenomeni alluvionali, ad esempio).

Nel settore alpino sono presenti accumuli di frana risalenti ad ere protostoriche, che per effetto di intense piogge riprendono il loro moto, a volte in forme molto rapide data la forte acclività, anche nella collina sono presenti frane perlopiù antiche che si riattivano periodicamente.

I bacini montani e collinari sono anche caratterizzati da attività torrentizia, causa di forti fenomeni di erosione e di trasporto solido, da cui spesso si originano frane, allagamenti di centri abitati e interruzioni della viabilità.

I fenomeni della rete idrografica dei rilievi collinari e montuosi sono caratterizzati da un regime di precipitazioni di forte intensità e concentrazione, dalle ridotte dimensioni di bacino drenante e quindi da un'elevata velocità di deflusso delle acque meteoriche, da forte pendenza sia dell'alveo principale e sia dei pendii drenanti e dei tributari e dai consistenti quantitativi del materiale trasportato.

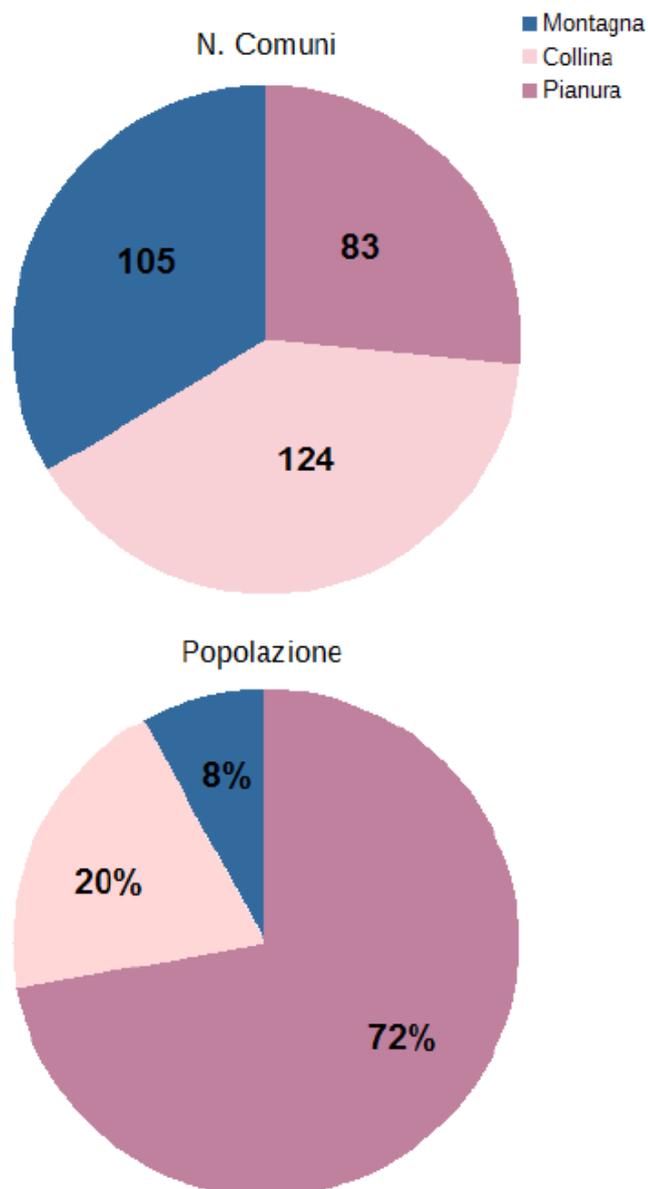
L'idrografia principale nelle zone di pianura ha spesso causato notevoli problemi nel corso dei grandi fenomeni alluvionali, con distruzione delle infrastrutture, argini, allagamento di campagne e abitati, arrecando gravi danni economici.

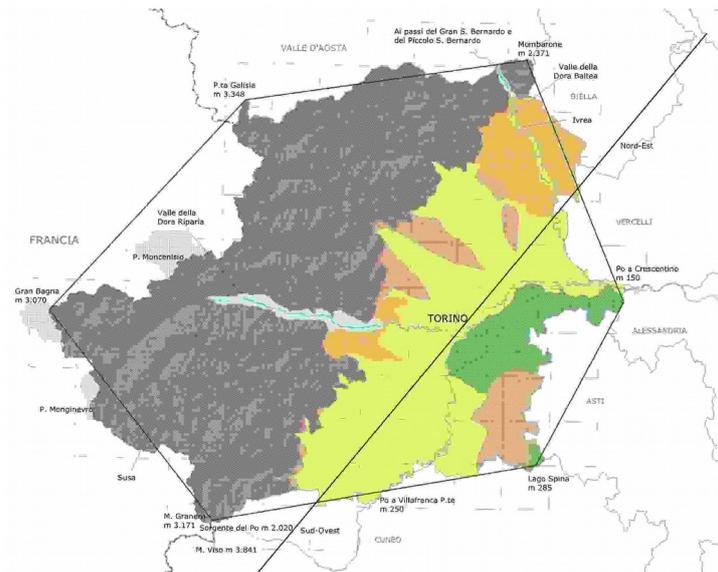
Le problematiche inerenti ai rischi di esondazione coinvolgono in modo particolare aree ad alta concentrazione insediativa. Tali rischi riguardano la sicurezza degli abitati, sia le infrastrutture esistenti che in diversi casi attraversano aree golenali o sono costituite da ponti non adeguatamente dimensionati per deflussi di piena a carattere eccezionale.

L'estensione delle aste fluviali nel territorio metropolitano è di 14.100 km. (corsi d'acqua e canali), di cui 5.850 km. con identificazione nominale e 8.250 senza identificazione.

I Comuni collocati in aree montane (area 1), secondo la classificazione dell'Istat delle zone altimetriche (alla data di febbraio 2019), sono 105, pari all'8% del totale della popolazione metropolitana, quelli collocati in aree collinari (area 3) sono 124, pari al 20% del totale della popolazione metropolitana e quelli collocati in pianura (area 5) sono 83, pari al 72% del totale della popolazione metropolitana.

### Distribuzione dei comuni e della popolazione metropolitana per zone altimetriche





(Cartogramma a cura del Servizio Pianificazione Territoriale).

- Zona di pianura: aree di pianura e di fondovalle (area 5)
- Zone collinari: aree di collina, sistema morenico e terrazzi (area 3);
- Zona di montagna: aree di montagna (area 1).

### L'area transfrontaliera

L'area transfrontaliera della Città metropolitana confinante con la Francia, mette in contatto il nostro territorio con due Départements (Province), ossia Savoie e Hautes Alpes, con una popolazione rispettivamente di 411.007 abitanti e di 135.836 abitanti (dati al 2011). Questi due Départements sono altresì inseriti, dal punto di vista amministrativo, in due diverse regioni della Francia: Rhône-Alpes e Provence-Alpes-Côte d'Azur (PACA). La densità demografica della nostra Città metropolitana (337 ab/kmq) è superiore a quella del Département de la Savoie (68 ab/kmq) e del Département des Hautes-Alpes (24 ab/kmq).



Area transfrontaliera della Città Metropolitana di Torino con i due Départements francesi

Al fine di rapportare le variegate articolazioni amministrative europee, esistenti negli stati dell'Unione, utili per condurre i raffronti statistici, si deve fare riferimento alla classificazione NUTS (dal francese nomenclature des unités territoriales statistiques). Tale nomenclatura è stata introdotta dall'Eurostat nel 1988, tenendo come riferimento di base l'unità amministrativa locale, utile ad esempio per l'allocazione territoriale dei fondi strutturali della UE, fornendo uno schema unico di ripartizione geografica, a prescindere dalle dimensioni amministrative degli enti degli Stati e basandosi sull'entità della popolazione residente in ciascuna area. Il livello metropolitano e provinciale coincide dunque con il livello NUTS 3, mentre quello regionale a NUTS 2.

### 1.2.2.3 Aree protette e siti Rete Natura 2000

La tutela del patrimonio naturale e dell'ambiente rientrano nel quadro di tutela degli habitat e delle specie animali e vegetali promosso dalle norme europee, nazionali e regionali, in attuazione dei principi stabiliti in tema di tutela e conservazione della biodiversità e dei servizi ecosistemici e di valorizzazione e promozione dei sistemi naturali. L'obiettivo principale è quello di mantenere la biodiversità attraverso la conservazione di alcune tipologie ambientali e di alcune specie selvatiche della flora e della fauna, per un'estensione di circa il 15% del territorio comunitario e stimolare la consapevolezza del cittadino nei confronti degli ultimi frammenti di habitat naturale sopravvissuti all'antropizzazione del territorio, soprattutto in pianura .

In linea con questi obiettivi, la Provincia di Torino, a partire dagli anni '90, ha avviato una politica di tutela e promozione di specifiche aree meritevoli di particolare attenzione, obiettivi ripresi recentemente anche dalla **Carta di Bologna per l'Ambiente - Le Città metropolitane per lo sviluppo sostenibile** sottoscritta dall'ente nel giugno 2017

L'individuazione delle aree protette è stata fatta, ed è in corso, in stretta collaborazione con le comunità locali, al fine di coinvolgerle nelle politiche ambientali di area vasta, per facilitarne la realizzazione e la successiva gestione. Il nostro Ente ha inserito sin dal primo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale l'elenco di tutte le aree soggette a qualche forma di tutela quali parchi nazionali, regionali, biotopi, siti di importanza comunitaria (S.I.C.) e regionale (S.I.R.), insieme alle aree protette di propria competenza che, da allora, sono via via cresciute di numero e superficie.

Allo stato attuale la CMT0 gestisce 8 aree protette e 21 Siti di Importanza comunitaria

## AREE PROTETTE

Denominazione	Anno di istituzione	comuni coinvolti	superficie parco in ettari	Caratteristiche naturalistiche, ambientali e storiche
<b>Lago di Candia</b>	1995	Candia, Mazzè, Vische	335,43	Il lago di Candia ha origine da una depressione lasciata dal ghiacciaio della Dora Baltea alla fine dell'era glaciale. E' un ambiente essenziale come luogo di sosta e di riproduzione degli uccelli acquatici, come il <i>tarabusino</i> e l' <i>airone rosso</i> .
<b>Colle del Lys</b>	2004	Rubiana, Viù	361,70	Area collocata sull'omonimo colle a cavallo fra i comuni di Rubiana e Viù, rappresenta un luogo significativo dal punto di vista storico, poiché fu teatro di importanti scontri durante la guerra di Liberazione, in ricordo dei 2.014 partigiani caduti. L'area riveste anche un notevole interesse architettonico e paesaggistico, per la presenza del santuario della Madonna Bassa e per i moltissimi punti panoramici che si affacciano sulle vallate e sulla pianura torinese.
<b>Stagno di Oulx</b>	2004	Oulx	84,10	A seguito di grandi quantità di materiale prelevato da una torbiera nel comune di Oulx, per la costruzione della galleria ferroviaria del Frejus, la depressione creata nel terreno a seguito delle estrazioni fu colmata in breve tempo dalle acque delle sorgenti poste alla base del torrente Cotelivier, dando così origine ad un lago artificiale, il lago Borello. Tra gli steli delle canne di palude che circondano lo specchio d'acqua si sono insediate alcune specie di vegetali, oggi rari, come una piccola <i>orchidea dai fuori bianchi</i> , la <i>gramigna liscia</i> , l' <i>aglio romano</i> , il <i>giunco nero delle paludi</i> , mentre le acque si sono popolate dell'ormai rarissimo gambero di fiume e la <i>sympetrum vulgatum</i> .
<b>Conca Cialancia</b>	2004	Perrero	974,52	Frutto di un'incisione del rio Balma, collaterale al torrente Germanasca, al conca è ricca di una vegetazione tipicamente alpina caratterizzata da arbusti prostrati e steppe montane. Alle quote superiori si sviluppa la <i>viola bifora</i> , il <i>varatro bianco</i> , l' <i>acetosella</i> e l' <i>alchemilla</i> volgare. La fauna è costituita dai tipici ungulati delle Alpi (camoscio, stambecco, cervo e capriolo), a cui si aggiungono la lepre variabile, la <i>marmotta</i> , la <i>volpe</i> , l' <i>ermellino</i> , la <i>pernice bianca</i> , il <i>gallo forcello</i> , la coturnice, il fringuello alpino. Tra gli anfibi è da ricordare la presenza della <i>salamandra</i> di Lanza.
<b>Monte San Giorgio</b>	2004	Piossasco	388	Il Monte San Giorgio si eleva per 837 metri, dalla pianura sottostante e rappresenta la propaggine più avanzata della catena alpina occidentale verso il torinese. L'area ha un importante valore storico-culturale poiché porta i segni delle remote civiltà che l'abitarono. La flora presenta specie interessanti per la loro rarità e distribuzione tra cui numerose felci, il leccio e la <i>peonia officinalis</i> . La fauna è ricca di uccelli quali la <i>cincia del ciuffo</i> , il <i>crociere</i> e il <i>gallo forcello</i> . Non mancano i rapaci quali il biancone e il falco pellegrino.
<b>Monte Tre denti e Freidour</b>	2004	Cumiana	821,43	La sagoma dei tre denti di Cumiana si riconosce anche a grande distanza, caratterizzando il paesaggio del bacino del torrente Chiosola al bacino del torrente Sangone. Numerose sono le specie faunistiche come il <i>gallo forcello</i> , lo <i>sparviero</i> , il <i>falco pellegrino</i> , il <i>gufo comune</i> , la <i>civetta</i> , il <i>picchio rosso</i> e quello verde, lo <i>scoiattolo</i> , la <i>donnola</i> , la <i>faina</i> , il <i>tasso</i> , la <i>volpe</i> , la <i>lepre</i> , il <i>cervo</i> , il <i>camoscio</i> , il <i>capriolo</i> ed il <i>cinghiale</i> . Anche la vegetazione è degna di nota poiché, oltre alla specie arborea tipiche dell'ambiente di transizione tra collina e montagna, quali il <i>faggio</i> , la <i>betulla</i> , il <i>tiglio</i> , l' <i>acero</i> , si trovano alcuni esemplari di specie mediterranee come <i>quercus crenata</i> e <i>quercus ilex</i> .
<b>Rocca di Cavour</b>	1980	Cavour	75,98	La Rocca è un rilievo che emerge isolato nella pianura alluvionale formatasi fra il fiume Po ed il torrente Pellice, e rappresenta una "cima" (inselberg) appartenente al massiccio geologico del Dora-Maira. La collina è ricoperta per l'80% da boschi, per il 15% da terreni agricoli mentre il 5% è costituito da zone incolte e rocciose. La vegetazione è rappresentata in prevalenza da boschi, in parte <i>cedui</i> e in parte ad alto fusto di <i>castagno</i> . La fauna terrestre è quella tipica delle zone pianeggianti padane; interessante la presenza di <i>micromammiferi</i> ( <i>scoiattolo</i> , <i>ghiro</i> , <i>riccio</i> , <i>arvicole</i> ). Interesse particolare riveste l' <i>avifauna</i> , essendo la Rocca praticamente l'unica zona boscata nel raggio di 7-8 km, e data la sua posizione isolata funge da punto di riferimento per gli uccelli di passo.
<b>Monti Pelati</b>	1993	Baldissero, Vidracco, Castellamonte	145,53	La Riserva Naturale dei Monti Pelati è una ristretta fascia di circa 3 chilometri quadrati situata nei Comuni di Baldissero Canavese, Vidracco e Castellamonte. I Monti Pelati si notano da lontano, in quanto modesti rilievi insolitamente brulli e quasi spogli di vegetazione, incastonati all'estremità occidentale delle verdi colline dell'anfiteatro morenico di Ivrea. La loro particolarità principale, da cui discendono in gran parte le altre, è la natura del <i>sottosuolo</i> .

## SITI RETE NATURA 2000

Denominazione	Codice	Comuni coinvolti	superficie in ettari
Rocca di Cavour	IT1110001	Cavour	75,98
Monti Pelati e Torre Cives	IT1110013	Baldissero, Vidracco, Castellamonte	145,53
Laghi di Ivrea	IT1110021	Ivrea, Borgofranco, Montalto Dora, Chiaverano, Cascinette di Ivrea, Burolo	1.598,63
Stagno di Oulx	IT1110022	Oulx	84,10
Pian della Mussa	IT1110029	Balme, Groscavallo, Usseglio	3.552,98
Oasi del Pra Barant	IT1110032	Bobbio Pellice, Villar Pellice	4.117,26
Stazioni di Myricaria germanica	IT1110033	Bobbio Pellice, Villar Pellice	62,77
Laghi di Meugliano e Alice	IT1110034	Val di Chy, Valchiusa	282,50
Stagni di Poirino – Favari	IT1110035	Poirino, Santena, Villastellone, Carmagnola	1.843,80
Lago di Candia	IT1110036	Candia, Mazzè, Vische	335,43
Oasi xerotermitica di Oulx-Auberge	IT1110040	Oulx, Salbertrand	1.070,10
Oasi xerotermitica di Oulx-Amazas	IT1110042	Oulx, Cesana Torinese	339,26
Bosco di Pian Pra (Rorà)	IT1110045	Rorà, Torre Pellice	92,86
Scarmagno – Torre C.se	IT1110047	Aglie, Baldissero, Canavese, Castellamonte, Cuceglio, Perosa Canavese, San Martino Canavese, Scarmagno, Torre Canavese, Vialfre'	1.876,28
Oasi xerotermitica di Puys (Beaulard)	IT1110052	Oulx	467,92
Lago di Maglione	IT1110061	Borgomasino, Maglione	17,39
Stagno interrato di Settimo Rottaro	IT1110062	Caravino, Settimo Rottaro	22,09
Boschi e Paludi di Bellavista	IT1110063	Ivrea, Pavone Canavese	94,84
Palude di Romano C.se	IT1110064	Romano Canavese	35,43
Monte Musinè e laghi di Caselette	IT1110081	Almese, Caselette, San Gillio, Valdellatorre	1.524,29
Boschi umidi e stagni di Cumiana	IT1110084	Cumiana	22,91

### 1.2.2.4 Strade

#### **Strade e mobilità.**

Le strade attualmente in proprietà e gestione da parte della Città Metropolitana di Torino (n.d.r. Strade classificate "provinciali" ai sensi del Codice della Strada) hanno uno sviluppo attuale di 3.006,9 km SS.PP., di cui 40,5% di pianura, 31,5% di collina e 28% di montagna.

**L'organizzazione interna dell'Ente ne prevede attualmente la ripartizione territoriale in venticinque Circoli, di cui otto sono classificati secondo la collocazione altimetrica, appartenenti ad aree montane, dieci classificati in aree collinari e sette in aree di pianura.**

Il parco veicoli nel territorio della Città metropolitana di Torino al 31/12/2017 ammonta a 1.885.179 unità, di cui 1.466.055 autovetture.

## Consistenza parco veicoli in Piemonte nel 2017

Province/Città metropolitana	Autobus	Autocarri e veicoli speciali	Autovetture	Motocarri e quadricicli trasporto merci	Motocicli	Moto-veicoli e rimorchi	Trattori stradali o motrici	Totale
<b>TORINO</b>	<b>3.169</b>	<b>178.392</b>	<b>1.505.637</b>	<b>4.614</b>	<b>218.300</b>	<b>13.067</b>	<b>4.375</b>	<b>1.927.555</b>
ALESSANDRIA	677	40.260	284.562	1.672	47.995	6.101	2.674	383.941
ASTI	356	24.098	147.446	583	24.287	2.097	649	199.516
BIELLA	287	17.001	128.116	695	19.941	845	229	167.114
CUNEO	874	66.735	410.147	1.385	66.435	8.755	2.261	556.592
NOVARA	432	30.458	240.075	942	36.972	2.339	963	312.181
VERBANO C.O.	160	14.317	104.977	879	20.140	810	224	141.507
VERCELLI	108	16.788	118.204	483	17.813	1.014	317	154.727
Totale PIEMONTE	6.063	388.049	2.939.164	11.253	451.883	35.028	11.692	3.843.133

Fonte ACI - Elaborazione dell'Ufficio Statistica

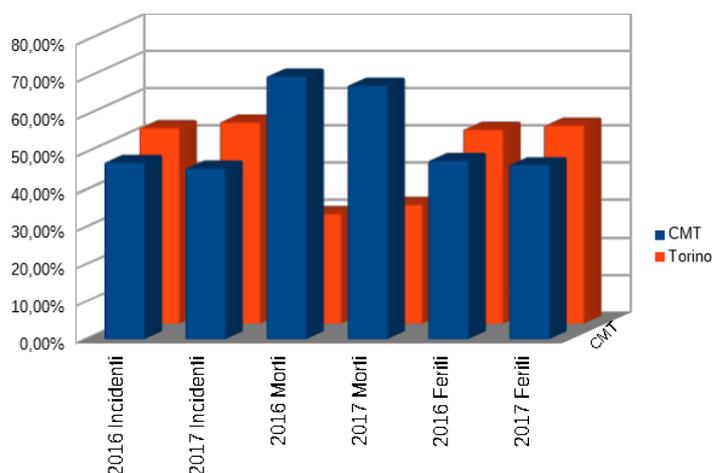
### L'incidentalità stradale.

Le informazioni statistiche sugli incidenti stradali sono di particolare interesse per i tecnici delle Direzioni Viabilità, ai fini della programmazione degli interventi per il miglioramento della sicurezza viaria del territorio metropolitano.

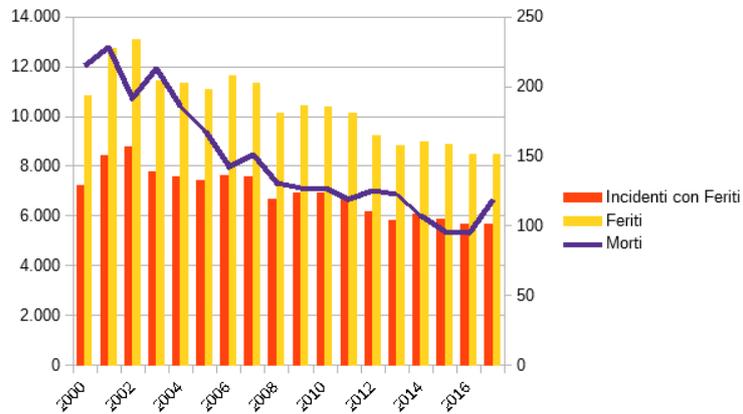
Gli indicatori utilizzati, come quelli relativi al Costo Sociale, alla frequenza incidentale ed alla lesività, mettono a disposizione utili elementi per affrontare proposte operative di prevenzione, nonché utili informazioni per monitorare sul territorio i punti critici ove maggiormente avvengono i maggiori incidenti con feriti e con decessi.

Dal 2009 la Regione Piemonte ha aderito al protocollo d'intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale con l'Istat i Ministeri dei Trasporti, della Difesa e dell'Interno ed altre istituzioni. La rilevazione prevede la raccolta dei dati da parte delle Forze dell'Ordine a sua volta trasmessi al centro di monitoraggio regionale ed elaborati dai centri di monitoraggio della Città Metropolitana di Torino e delle Province piemontesi.

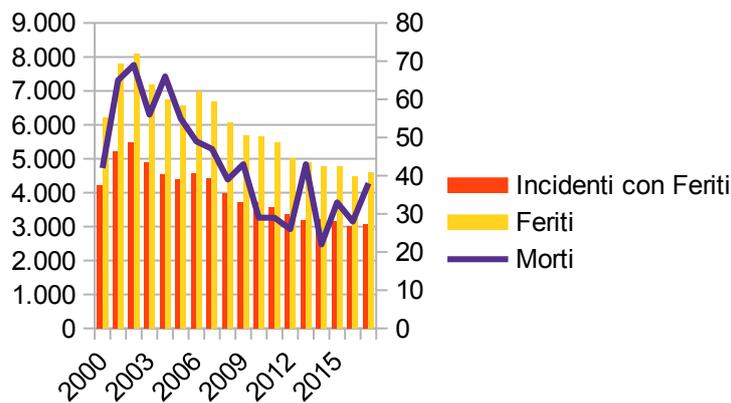
Il trend dei valori di incidenti con lesioni, morti e feriti nel territorio della Città Metropolitana è indicato nella tabella e grafici seguenti



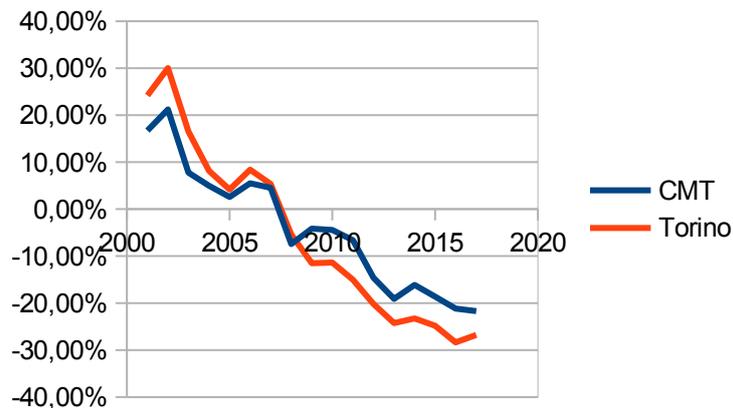
Distribuzione Incidenti, Morti e Feriti sul Territorio Metropolitan  
 Dato aggregato relativo al trend 2016-2017



Evoluzione temporale Incidenti, Morti e Feriti nel Territorio Metropolitan



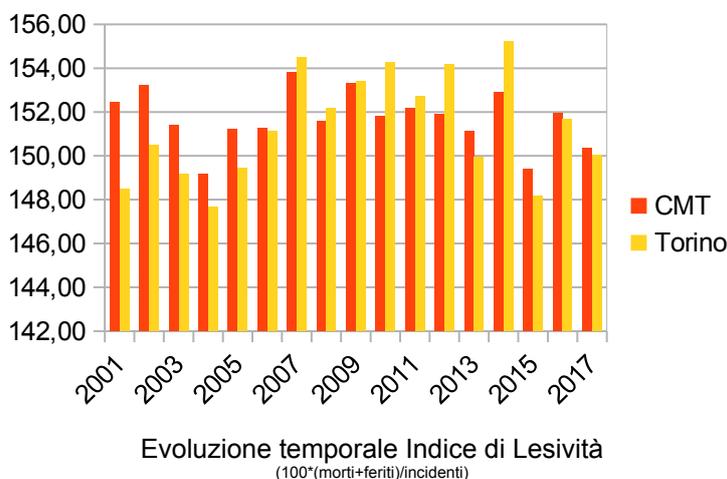
Evoluzione temporale Incidenti, Morti e Feriti nel Territorio della Città di Torino



Evoluzione temporale riduzione incidenti

I numeri ora riportati evidenziano, per il 2017, un dato simile a quello del 2016 per incidenti e numero di feriti. Si deve, invece, registrare un aumento del numero dei morti. Resta, tuttavia, confermato, il trend storico registrato dal 2000 di forte riduzione dei numeri assoluti.

La distribuzione (anno su anno) fra Città di Torino e restante Territorio metropolitano evidenzia un maggior numero di incidenti e di feriti per la città, ed un maggior numero di decessi sulla porzione extraurbana (fenomeno su cui incide la presenza di autostrade esclusivamente al di fuori del territorio cittadino).



### 1.2.2.5 Pianificazione strategica e territoriale

Tra le funzioni fondamentali attribuite dalla Legge 56/14 alla Città Metropolitana (commi 44 e 85, art. 1) vi sono la “Pianificazione strategica” e la “Pianificazione territoriale generale”.

In coerenza con tale norma, lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato il 14 aprile 2015, individua due strumenti: il **Piano Strategico metropolitano** (articolo 7) e il **Piano territoriale generale metropolitano** (articolo 8).

#### Piano Strategico Metropolitano

Il **Piano Strategico Triennale** è l’atto di indirizzo per l’Ente e per i comuni e le unioni di comuni, nonché anche in relazione all’esercizio di funzioni delegate o attribuite dalla Regione.

La **predisposizione di detto Piano strategico è una delle prime attività che la CMTo ha inteso avviare** al fine di definire gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo per l’area metropolitana, individuare le priorità di intervento, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale.

Il Piano, formato ed adottato dal Consiglio metropolitano, acquisito il parere obbligatorio dell’Assemblea dei Sindaci delle Zone Omogenee ed il parere vincolante della Conferenza metropolitana, sentiti gli attori territoriali, economici, sociali e in generale tutti i portatori di interesse, è un atto di alta amministrazione che non scrive regole, ma individua una “visione di sviluppo metropolitana generale” e “azioni/progetti strategici” (a partire dalla missione istituzionale della CMTo. Si tratta di uno strumento di visione e di programmazione a breve e medio termine (da aggiornare annualmente), che intende disegnare l’assetto futuro del territorio, specificando mezzi, strumenti, azioni e risorse necessari a raggiungere gli obiettivi strategici definiti.

Tappe del processo di formazione del PSMTo già attuate:

- Inserimento nello Statuto metropolitano dell’articolo 7 che fornisce indicazioni circa la natura, le finalità e i contenuti del Piano;
- Confronto con le altre 13 CM italiane nell’ambito del tavolo “Metropoli strategiche” promosso da ANCI nazionale;
- Attivazione dell’Ufficio di Piano per le attività di coordinamento e redazione del PSMTo (come previsto dal DUP – programma 93);

- Istituzione, insediamento e avvio dei lavori della Commissione Consiliare per la formazione, adozione e revisione del PSMT0 (a partire da ottobre 2015);
- Approvazione della deliberazione di indirizzo per la formazione del PSMT0 (10 novembre 2015);
- Aggiornamento del quadro socio-economico della CMT0 (IRES Piemonte – dic. 2015)
- Avvio dei tavoli tecnici interni all'Ente, elaborazione, raccolta, analisi e sintesi dei contributi settoriali (nov.2015-marzo 2016);
- Audizioni ed interviste a attori qualificati di università, mondo economico, ...(nov.2015-aprile 2016);
- 10 incontri sul territorio (nov.2015-aprile 2016);
- Raccolta ed analisi primi contributi scritti pervenuti dalle zone omogenee: Eporediese, Chivassese,... (nov.2015-marzo 2016);
- Presentazione della **bozza di Schema di Piano Strategico** (Aprile 2016) al Consiglio metropolitano e alla Conferenza metropolitana, e consegna della stessa alla Amministrazione entrante;
- Ripresa dei lavori, revisione delle linee strategiche e aggiornamento dei contenuti, con il contributo di tutte le strutture interne all'Ente;
- Assunzione dei nuovi contributi delle Zone omogenee;
- Pubblicazione della nuova **Proposta di piano** per la consultazione (sito web CMT0);
- Acquisizione dei contributi ed elaborazione della **proposta definitiva di Piano strategico metropolitano triennale (2018-2020)** e della **proposta di Agenda operativa annuale (2018)**, con individuazione delle azioni strategiche prioritarie per l'annualità 2018 e delle relative risorse economiche da impegnare;
- Discussione dei documenti in Commissione consiliare
- Acquisizione del parere obbligatorio dell'Assemblea dei Sindaci delle Zone Omogenee e del parere vincolante della Conferenza metropolitana;
- Adozione del Piano (14 marzo 2018)
- Approvazione del **Piano strategico metropolitano triennale (2018-2020)** e dell'**Agenda operativa annuale (2018)**

#### Attività in corso/avvio:

La CMT0 ha aderito con Decreto della Sindaca metropolitana n. 34-2947/2018 al **Progetto PONGOV "Governance e capacità istituzionale 2014-2020"**, asse 3, ob. Specifico 3.1, azione 3.1.5 (Risorse assegnate al beneficiario ANCI: 3.660.000,00), a regia dell'Organismo intermedio della Funzione Pubblica. Nell'ambito del progetto la CMT0 sviluppa tre azioni sperimentali di accompagnamento ai cambiamenti organizzativi e sviluppo delle competenze legate all'innovazione istituzionale della CM sui temi:

- **Monitoraggio del PSM;**
- Semplificazione e suap;
- Gestione associata e centrale unica di committenza.

Entro il 2020, dovrà essere garantita la revisione complessiva del Piano, anche sulla base dei risultati del monitoraggio e della valutazione delle azioni in esso previste, e l'elaborazione del nuovo PSM relativo al triennio 2021-2023. Come avvenuto nella prima fase di definizione del PSM, dovrà essere definito un meccanismo per assicurare la più ampia partecipazione delle istituzioni locali e degli stakeholders socio-economici anche nel processo di aggiornamento e revisione del Piano.

E' in corso di approvazione l'Agenda operativa annuale 2019.

#### *La struttura del PSMT0 triennale (2018-2020) e dell'Agenda operativa annuale (2018)*

La CMT0 è la maggiore tra le 14 CM italiane istituite per superficie territoriale e numero di comuni. Come nel caso di altre CM si è trovata ad operare all'interno di un quadro normativo innovato,

dovendo attrezzarsi per far fronte alla nuova missione e alle nuove funzioni assegnatele dalla Legge 56/14.

La principale sfida affidata alle città metropolitane è quella di divenire (nella loro totalità ed unitarietà) motori per lo sviluppo dell'intero Paese. Si tratta dunque di definire una visione generale e unitaria metropolitana che coinvolga i 312 comuni, dalla pianura alla montagna, senza d'altra parte dimenticare le peculiarità dei singoli territori, andando anche ad affrontare il tema della dualità tra pianura (Città di Torino e comuni limitrofi) – aree montane e pedemontane.

La nuova visione vuole costituire il presupposto per mettere in atto strategie, azioni e progetti capaci di creare nuove opportunità di sviluppo per tutti i territori della Città metropolitana, coinvolgendo una pluralità di attori pubblici e privati (imprenditori, professionisti, università e centri di ricerca,...), ed innescando meccanismi virtuosi di cooperazione. La Città metropolitana di Torino è un territorio di territori, ciascuno con le proprie caratteristiche e peculiarità, con elementi di forza e di debolezza, in molti casi differenti, con caratteristiche identitarie sovente ben chiare e definite. Per progettare il proprio futuro la CMTo intende partire dai propri innumerevoli punti di forza: consolidata tradizione manifatturiera fatta non solo da grandi industrie, ma anche da una rete di pregiate attività di impresa locali medio piccole; crescente vivacità culturale che si riverbera nella sempre maggiore attenzione al sistema del turismo; presenza di poli di formazione e di ricerca di alto livello; porta da e verso l'Europa; punto di snodo tra Mediterraneo e Europa continentale.

La Città metropolitana di Torino, in coerenza con gli obiettivi di ONU, OCSE, Unione Europea, persegue una crescita economica inclusiva, sostenuta e sostenibile.

A partire da questi assiomi, il Piano strategico metropolitano si sviluppa secondo **5 piattaforme progettuali, 20 strategie e 63 azioni.**

Il Piano Strategico Metropolitano 2018-2020 (PSM) e l'Agenda Operativa Annuale (2018), approvati con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 7758/2018 del 16 maggio 2018, individuano quale visione generale, a cui deve tendere l'azione della Città metropolitana, quella di un "territorio coeso di qualità". Tale visione è perseguita attraverso 5 piattaforme progettuali, corrispondenti ad altrettanti macro obiettivi prioritari:

- una Città metropolitana capace, attraverso una nuova governance integrata
- una Città metropolitana sinergica e coesa (superamento della dualità pianura/montagna)
- una Città metropolitana innovativa ed attrattiva nei confronti di imprese e talenti
- una Città metropolitana intelligente e inclusiva
- una Città metropolitana sostenibile e resiliente.

All'interno dell'Agenda Operativa annuale (2018), le 63 azioni sono riprese e a ciascuna di esse è stato assegnato un livello di priorità, dove le azioni di livello 1 (n. 41) sono quelle sulle quali concentrarsi nella annualità 2018, "non prorogabili" da avviare o sostenere in maniera decisa; le azioni 2 sono quelle "prorogabili", da sostenere nel triennio; le azioni di livello 3 sono quelle non immediatamente avviabili, generalmente in conseguenza di impedimenti indipendenti dalla CM (es. carenza nel quadro normativo vigente,...).

## **Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed il Nuovo Piano Territoriale Generale Metropolitano**

Il primo **Piano Territoriale di Coordinamento provinciale** fu adottato dal Consiglio Provinciale il 28.4.1999 e approvato dalla Regione con DCR n. 291-26243 in data 01.08.2003. Poiché le previsioni e le prescrizioni contenute nei Piani Territoriali devono essere adeguate almeno ogni dieci anni o comunque in relazione al variare delle situazioni sociali ed economiche che si verificano nel territorio (art. 10, LR 56/77 e s.m.i.), l'Amministrazione Provinciale ha provveduto ad elaborare la relativa Variante denominata **PTC2**, approvata dal Consiglio Regionale con deliberazione del n. 121-29759 del 21 luglio 2011 pubblicata sul B.U.R. dell'11 agosto 2011.

Nelle more della redazione ed approvazione del nuovo Piano territoriale generale metropolitano, il PTC2 mantiene la propria piena (così come la sua Variante in materia di Stabilimenti a rischio di incidente rilevante (Variante Seveso).

La Legge 56/14 assegna alle città metropolitane la nuova funzione di “pianificazione territoriale generale metropolitana” e pertanto la CMT0 deve dotarsi di un **Piano territoriale generale metropolitano (PTGM)**, che assumerà anche i contenuti e l'efficacia del *Piano territoriale di coordinamento* di cui all'art. 20, comma 2, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, indirizzando il territorio e l'Ente rispetto alle finalità istituzionali generali definite dalla legge 56/14, quali:

- Cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano;
- Promozione e gestione integrata dei servizi;
- Promozione e gestione integrata delle infrastrutture;
- Promozione e gestione integrata delle reti di comunicazione;
- Cura delle relazioni istituzionali, comprese quelle con le altre Città metropolitane Europee e mondiali.

I contenuti del PTGM comprendono le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni.

Il PTGM sarà un piano:

- **di indirizzo generale** (sia per i comuni, sia per la molteplicità degli attori della scena metropolitana);
- **di coordinamento** (tra previsioni urbanistiche e progetti territoriali, al fine di razionalizzare e rendere coerente il quadro della pianificazione);
- **di regolazione** (sistema residenziale, produttivo, infrastrutturale, ambientale,..., di propria competenza)

Al fine di poter avviare la formazione del Piano territoriale generale metropolitano, la CMT0 ha proposto alla Regione Piemonte una modifica della Legge Regionale Urbanistica n. 56/77 affinché prendesse atto delle nuove indicazioni della Legge 56/14. **A Novembre 2017** la Regione ha fatto proprie le indicazioni della CMT0 ed ha provveduto ad approvare una legge di modifica della LR 56/77.

Il nuovo PTGM andrà a ricercare equità ed efficacia delle politiche territoriali di area vasta, richiederà il forte coinvolgimento dei comuni, delle unioni di comuni, delle Zone omogenee e di tutte le forze economiche e sociali presenti sul territorio, compresi i cittadini, che saranno chiamati ad esprimersi all'interno di un processo di pianificazione secondo i principi della trasparenza e partecipazione.

La nuova stagione di pianificazione strategica e territoriale che si apre e di cui la Città Metropolitana di Torino è protagonista, per la prima volta, all'interno del nuovo panorama normativo, richiede un grosso sforzo di riorganizzazione della struttura stessa dell'Ente, oltre che l'individuazione di adeguate risorse.

#### Tappe del processo di formazione del PTGM già attuate:

- Definizione all'interno dello Statuto dell'articolo 8 che fornisce indicazioni circa la natura, le finalità e i contenuti del PTGM;
- Attivazione dell'Ufficio di Piano per le attività di coordinamento e redazione del PSMT0 (come previsto dal DUP – programma 93);
- Istituzione, insediamento e avvio dei lavori della Commissione Consiliare per la formazione, adozione e revisione del PTGM (a partire da ottobre 2015);
- Approvazione della deliberazione per la definizione delle linee di indirizzo per la formazione del PTGM (10 novembre 2015);
- Aggiornamento del quadro socio-economico della CMT0 (IRES Piemonte – dic. 2015)
- Approvazione da parte della Regione della proposta di modifica alla LR 56/77 smi Tutela ed uso del suolo avanzata dalla CMT0;
- Istituzione dell'Unità di Progetto PTGM per la formazione ed approvazione del PTGM (disp. organizzativa n.55815 del 26.06.2019);

- Ricognizione presso tutti i Dipartimenti e le direzioni interessate delle Strategie settoriali territoriali da sviluppare nel PTGM e dello stato di attuazione del PSM per quanto attiene i temi territoriali;
- Somministrazione di un questionario conoscitivo ai Comuni al fine di avviare un dialogo e arrivare alla definizione di una Proposta di Linee di Indirizzo per la redazione del PTGM da proporre all'amministrazione:

Le fasi di predisposizione del PTGM sono dettate dalla normativa regionale (LR 56/77 smi) e prevedono tra l'altro: l'adeguamento al Piano territoriale regionale (PTR), l'adeguamento al Piano Paesaggistico regionale (PPR), l'adeguamento e coerenza con gli altri strumenti di pianificazione sovraordinati regionali di di bacino (PAI, ...), oltre che l'assoggettamento alla Valutazione Ambientale strategica ed alla Valutazione di Incidenza.

## **Attuazione e monitoraggio del PTC2**

L'approvazione del PTC2 produce effetti di rilevante portata nell'ambito della sua gestione ed attuazione, coinvolgendo l'intera struttura dell'Ente. A seguito della riorganizzazione è stato quindi istituita l'Unità di Progetto PTGM che svolge attività cicliche (es. redazione del PTGM) e attività continuative (es. attuazione e monitoraggio del PTC2 e del PTGM), anche attraverso il coordinamento delle diverse strutture dell'Ente nelle attività connesse e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi condivisi di attuazione del Piano.

Per l'aggiornamento e il monitoraggio del PTC2, l'UdP PTGM si avvale degli Osservatori tematici e delle Linee Guida previste dal PTC2 stesso.

In particolare:

- 1) Predisporre studi e analisi territoriali di supporto all'attuazione del PTC2 e all'attività dell'Ente, indirizzati alla tutela e allo sviluppo del territorio;
- 2) Aggiorna periodicamente le Schede guida comunali;
- 3) Fornisce assistenza tecnica ai comuni attraverso la predisposizione di "Note esplicative" per la corretta applicazione e per l'attuazione del Piano Territoriale;
- 4) Supporta i servizi dell'Ente per la corretta applicazione del PTC2
- 5) Redige ed aggiorna le linee guida al PT allo scopo di indirizzare opportunamente le progettazioni e le realizzazioni sia elaborate all'interno dell'Ente, sia predisposte da privati con particolare riferimento ai seguenti temi:
- 7) Redige relazione sullo stato di attuazione del PTC2, come previsto dall'articolo 10bis della L.R. 56/77 smi, per favorire la diffusa conoscenza degli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica, e per promuovere ed assicurare l'aggiornamento del processo di pianificazione del territorio;
- 8) Monitora il PTC2 come previsto dall'art. 50 bis delle norme di attuazione del Piano, dalla normativa nazionale, nonché dalla DCR n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e Orienta gli Osservatori anche alle necessità del monitoraggio;
- 9) Propone modifiche al Piano Territoriale sulla base dei *feedback* del monitoraggio.
- 10) Monitora l'attuazione dei piani di settore (Variante Seveso) e predisporre report periodici;
- 11) Coordina i diversi Dipartimenti e Direzioni dell'Ente ai fini della redazione di nuovi Piani territoriali e aggiornamento e variante di quelli approvati, raccordando ed integrando le diverse competenze presenti nella CMT. (urbanistica, difesa del suolo, cartografica, programmazione viabilità e trasporti, pianificazione e programmazione ambientale, turismo, agricoltura, attività produttive ...);
- 12) Predisporre adeguamenti e correzioni di limitata entità di errori materiali ai PT (LR. 56/77 smi);
- 13) Si occupa di divulgare i contenuti dei Piani, dei risultati dei monitoraggi ambientali e dei suoi strumenti di attuazione e di approfondimento (predisposizione di materiali quali Report, slides, ...; partecipazione a convegni e workshop,...)
- 14) Aggiorna le sezioni tematiche del sito web della CMT, per quanto concerne i temi trattati;

15) Partecipa a progetti europei su temi affini alle tematiche della pianificazione territoriale e strategica.

## **Assistenza tecnica in materia di pianificazione ed urbanistica, osservatori territoriali e geoportale**

La Città Metropolitana prosegue l'**attività di assistenza tecnica a favore di comuni e unioni di comuni**, fornendo consulenza, strumenti (cartografia e banche dati) e formazione.

Al fine di agevolare le Amministrazioni locali nell'attività urbanistica e di pianificazione territoriale, la Città Metropolitana si appresta a rendere sempre più agevole lo scambio di dati e cartografia, permettendo l'accesso diretto agli utenti tramite le proprie pagine del sito *web*.

Notevole impegno è riversato anche nel mantenere aggiornati gli osservatori tematici territoriali ed ambientali. Il sistema degli Osservatori ha la finalità di registrare "in continuo" i processi di trasformazione e cambiamento in atto, le mutazioni di domanda/offerta/esigenze, sempre nella logica del "piano-processo" e si articola nelle seguenti tematiche: consumo di suolo, sistema agricolo e aree boscate, beni culturali e ambientali, fabbisogno abitativo, attività produttive e commerciali, sistema del verde, mosaica tura dei PRG comunali, intercomunali e dei piani di sviluppo economico e sociale delle Comunità montane, progetti di infrastrutture, progetti di trasformazione territoriale.

Di particolare interesse è l'**Osservatorio delle trasformazioni territoriali/consumo di suolo** che registra i processi di impermeabilizzazione di territori agricoli e/o naturali e di espansione di aree urbane.

L'*Osservatorio*, attivo dal 2002, oltre a monitorare il consumo di suolo, **registra le pressioni di origine antropica (espansione urbanistica)** nei confronti delle aree naturali ed in particolare del suolo agricolo, attraverso un'analisi diacronica condotta con l'ausilio di strumenti GIS, a partire dai dati cartografici derivati dalle mappe degli Stati Sardi (1816 – 1830), attraverso livelli temporali intermedi (IGM 1880,1920 e 1960), fino a tempi più recenti (CTR 1990, foto aeree del 2000, immagini satellitari).

L'Osservatorio è di supporto all'Amministrazione al fine di portare avanti concretamente le politiche di contenimento del consumo di suolo (attraverso il Piano territoriale ) e supportano le valutazioni di eco-sostenibilità delle azioni attuate nei confronti del sistema naturale.

A partire dal 2014, il monitoraggio del consumo di suolo tiene conto dei dati derivanti dall'applicazione dell'articolo 16 del PTC2 da parte dei comuni, ovvero **delle perimetrazioni delle aree dense, di transizione e libere** condivise nei tavoli tra Comuni, Città Metropolitana e Regione. Tale attività si propone di contribuire ad un'analisi, sul medio periodo-lungo periodo, delle effettive ricadute in termini di contenimento dei suoli urbanizzati a seguito dell'applicazione delle norme del PTC2.

Il "breve" periodo trascorso (in termini urbanistici) dall'approvazione del PTC2 (luglio 2011) non consente di formulare una valutazione definitiva sugli effetti dell'attuazione delle politiche di contenimento del consumo di suolo messe in atto dalla CMT0; tale difficoltà è da imputare in maniera significativa anche alla crisi economico-finanziaria che ha investito anche il nostro territorio nell'ultimo decennio e che, da sola, ha generato un significativo rallentamento nel *trend* del consumo di suoli liberi (particolarmente evidente già al 2012).

Ciò che ad oggi si può affermare e che, sebbene sia evidente che tutto il merito dell'inversione di tendenza in atto sul consumo di suolo non può essere ascritto direttamente al PTC2, tuttavia vi sono diversi elementi che indicano chiaramente che a le azioni messe in campo a partire dell'agosto 2011 hanno concorso in maniera significativa al contenimento del consumo di suolo (anche attraverso un'azione di sensibilizzazione nei confronti dei Comuni e dei tecnici urbanisti).

Negli ultimi anni, la CMT0 ha visto, non di rado, arrivare sui tavoli della pianificazione territoriale ed urbanistica, richieste da parte dei Comuni di soppressione di previsioni urbanistiche e aree "prenotate" e mai attivate, talvolta accompagnate da un complessivo disegno di riorganizzazione e

di razionalizzazione delle funzioni. Non pochi sono stati i casi di comportamenti assolutamente virtuosi da parte delle amministrazioni locali che hanno portato a:

- soppressione di aree residenziali e produttive ricadenti in ambiti agricoli;
- rilocalizzazione di aree non coerenti con il tessuto insediativo esistente (che spesso sono state traslate dalle aree libere di origine, ad aree di transizione o dense);
- preservazione di aree con vocazione ambientale e paesaggistica;
- riduzione della perimetrazione aree dense e di transizione proposte dal modello
- spunti ed idee interessanti per perfezionare il modello metropolitano di definizione delle aree Libere, dense e di transizione.

Il contenimento del consumo di suolo continua ad essere di grande attualità ed è uno dei principali obiettivi inseriti nelle agende Regionali, Nazionali ed Europee. La CMT0 ha ribadito l'intenzione di proseguire nell'azione di tutela dei suoli (in particolare quelli ad alto valore agricolo) all'interno del proprio Piano strategico metropolitano di recente approvazione e certamente ritiene tale tema centrale nel disegno del nuovo Piano territoriale generale metropolitano di prossima redazione.

### **Infrastruttura regionale per l'informazione geografica e geoportale**

A partire dalla primavera del 2015 la Città Metropolitana ha attivato un **nuovo GeoPortale**, che consente una più agevole consultazione e acquisizione delle banche dati dell'Ente, compresa la possibilità di sovrapposizione sulle mappe di *Google Earth* e *Google Maps*, delle informazioni (banche dati, immagini *raster*, vettoriali, catastali,...), utili ai comuni e ai ciascun cittadino.

Nel 2018 la CMT0 ha aderito all'**infrastruttura regionale per l'informazione geografica e contestuale** ha siglato un **Accordo di collaborazione con la Regione Piemonte** per la condivisione di dati geo-topografici e strumenti per la loro fruizione. Tra gli obiettivi vi è il coordinamento dei rispettivi Geoportali, la realizzazione di nuovi servizi ad uso degli enti e dei cittadini per l'accesso ai database delle diverse amministrazioni, in un'ottica di razionalizzazione delle risorse ed ottimizzazione delle attività, l'aggiornamento della DBTRE come casata tecnica di base unica per tutti i Comuni, e l'implementazione del progetto di semplificazione "URBANISTICA SENZA CARTA".

### **Urbanistica e co-pianificazione**

Nel 2017, l'attuazione e il monitoraggio del PTC2 prosegue attraverso le verifiche di compatibilità urbanistica di tutti i Piani e progetti elaborati sul territorio della Città metropolitana, in particolare esaminando ed esprimendo pareri vincolanti sulle varianti dei Piani Regolatori Comunali, sia in regime di co-pianificazione con la Regione Piemonte ed il Comune interessato, sia in forma autonoma quando previsto dalle normative vigenti ed esaminando ed esprimendo i relativi pareri per tutte le altre progettazioni e pianificazioni previste.

In particolare le attività di urbanistica si esplicano attraverso l'espressione di pareri in merito alle condizioni/parametri che caratterizzano la "parzialità" delle varianti come parziali, nonché l'attività di espressione di pareri relativi alla disciplina sul commercio.

**L'attuazione del PTC2 avviene altresì attraverso l'adeguamento dei PRGC alla Variante Seveso al PTC in materia di stabilimenti a rischio di incidente rilevante,**

### **Progetti europei e reti con aree e città' metropolitane europee e italiane**

I progetti mirati alle tematiche della pianificazione territoriale e strategica, oggi attivi o in via di attivazione vi sono:

**1. Implementation of Sustainable Land Use in Integrated Environmental Management of Functional Urban Areas – LUMAT** (Interreg Central Europe). Il progetto si propone di definire e istituire strutture sovracomunali per la gestione ambientale integrata di problematiche di area vasta (Zone omogenee). Il progetto utilizza come area di sperimentazione la Zona omogenea n. 11 (Chierese Carmagnolese) e prevede la realizzazione di un Piano di Azione sovracomunale e di

un'Azione Pilota sull'Area di Fontaneto (comune di Chieri) mirato alla valutazione e gestione dei servizi ecosistemici (progetto finanziato, in corso)

**2. Strategic Planning in Metropolitan Areas – SPIMA** (ESPON). Progetto sul tema della pianificazione territoriale e strategica delle aree metropolitane che si trovano ad operare in un quadro normativo molto differenziato. Il progetto intende produrre Linee Guida finalizzate a supportare le città metropolitane nei temi della pianificazione. La CMTo partecipa come stakeholder. (Progetto finanziato, concluso). Le risultanze di questo progetto saranno di supporto alla redazione del PTGM.

**3. Resilienza dei territori alpini nei confronti dei cambiamenti climatici – ARTACLIM** (Interreg – ALCOTRA). Il progetto intende individuare e testare indicatori per valutare la resilienza dei territori nei confronti dei cambiamenti climatici; fornire formazione e informazione ai tecnici ed amministratori locali; fornire strumenti (software) per monitorare i territori; inserire i temi del sviluppati all'interno degli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale. In ambito italiano, è stata individuata la Zona omogenea Pinerolese n. 5, quale ambito di sperimentazione (Progetto finanziato, in corso)

**4. MISTA** (ESPON - Target Analysis). Progetto sul tema dello sviluppo economico nelle Città ed aree metropolitane europee. La CMTo partecipa come stakeholder. (Progetto finanziato, in corso).

**5. Resilienza degli sbarramenti** – Progetto RESBA - (Interreg – ALCOTRA) Il progetto prevede attività volte a migliorare le conoscenze relative alla sicurezza degli sbarramenti sia di competenza regionale che nazionale con particolare riguardo alla predisposizione dei Piani di Sicurezza e alla loro attuazione con azioni volte al supporto della responsabilità dei Sindaci per i compiti a cui sono preposti con particolare riguardo all'obbligo di informazione ai cittadini ed ai soggetti portatori di interessi sul territorio.

**6. Resilienza, Informazione, Sensibilizzazione e Comunicazione ai Cittadini** - Progetto RISK FOR - (Interreg – ALCOTRA) RISK-FOR si inserisce nella strategia globale del piano integrato, ed evidenzia le azioni di formazione sia per i diversi soggetti (rappresentanti eletti, amministratori, operatori di sicurezza civile), che per le popolazioni eletti, amministratori, operatori di sicurezza civile), che per le popolazioni locali che vivono sul territorio.

**7. Resilienza, Informazione, Sensibilizzazione e Comunicazione ai Cittadini** - Progetto RISK FOR - (Interreg – ALCOTRA) Progetto RISK GEST - (Interreg – ALCOTRA) RISK-GEST intende affrontare le sfide prioritarie della salvaguardia delle popolazioni del territorio Alcotra esposte ai rischi naturali (inondazioni, frane, valanghe e incendi), sviluppando la filiera di prevenzione, protezione e preparazione per la gestione del rischio, integrata e uniformata fra le istituzioni competenti a livello transfrontaliero.

**8. Piter “Alte Valli Cuore Delle Alpi”** Progetto “CUORE RESILIENTE - L'obiettivo generale del progetto è garantire alle comunità delle Alte Valli (Valli Susa, Sangone, Chisone, Germanasca e Pellice) un adeguato livello di sicurezza dai rischi naturali, soprattutto nelle aree più vulnerabili (montagna, versanti, fondi valle conoidali, ecc.), introducendo misure di prevenzione e nuove pratiche di gestione, al fine di rendere il territorio più resiliente per abitanti, lavoratori e turisti. Il progetto Cuore Resiliente, intende rafforzare la sicurezza e la resilienza delle comunità di montagna, attraverso la messa in rete delle competenze e dei soggetti rilevanti e la definizione di misure di mitigazione dei rischi naturali, con particolare riferimento al rischio idrogeologico.

Al fine di rafforzare la cooperazione territoriale a livello nazionale ed internazionale, con particolare attenzione di temi della pianificazione territoriale e dello sviluppo sostenibile delle aree urbane e rurali, la CMTo aderisce al **progetto PONGOV Metropoli strategiche**, alla rete **METREX** e all'**Istituto nazionale di urbanistica (INU)**. Nell'ambito dei tavoli di lavoro, incontri, convegni, si mantiene costantemente vivo lo scambio di esperienze innovative e si individuano occasioni e strumenti per affrontare temi attuali di grande complessità ed interesse quali quelli proposti dall'**Agenda Urbana europea** e da quella **nazionale**, dalla **Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile**, dal **Piano nazionale per i Cambiamenti Climatici**.

## Rilancio del sistema delle grandi infrastrutture necessarie allo sviluppo del territorio

Il deficit infrastrutturale del territorio contribuisce in modo significativo alla perdita di competitività economica del sistema produttivo. Deficit infrastrutturale significa non solo marginalizzazione e costi maggiori, con conseguente perdita di competitività nel contesto internazionale e nazionale, ma costi ambientali e sociali sempre più pesanti che pagano gravano soprattutto sui residenti e sugli “utenti” dell’area metropolitana torinese (congestione da traffico, inquinamento atmosferico ed acustico).

Accanto al rilancio del sistema di investimenti nelle infrastrutture ferroviarie di risalto europeo, come precedentemente illustrato, volti al trasferimento modale del traffico pesante dalle strade alla ferrovia, la Città Metropolitana di Torino intende promuovere una **politica di riequilibrio delle infrastrutture autostradali a servizio dell’area metropolitana** che consenta, a medio-lungo raggio, la

riduzione del deficit “logistico” a favore della “competitività”, per una riduzione dei costi sociali (congestione da traffico) e degli impatti ambientali (inquinamento atmosferico ed acustico), in particolare nell’area metropolitana torinese.

Il S.A.T.T. (Sistema Autostradale Tangenziale Torinese) è ormai saturo, con livelli di servizio del tutto insoddisfacenti in ora di punta.

La Città metropolitana intende proporre come ente di area vasta un **piano integrato per il completamento ed il potenziamento del sistema tangenziale torinese**, da attuare in modo sinergico con i territori della prima cintura coinvolti, valutando opportunamente costi e benefici della realizzazione, congiunta o alternativa, delle seguenti progettualità:

- l’adeguamento “Tangenziale Nord” per la costruzione della quarta corsia dall’Interscambio di Bruere allo svincolo di Falchera tratta «Bruere-Borgaro», per una lunghezza complessiva di circa 11 km;
- il nuovo asse multimodale di Corso Marche di collegamento tra la tangenziale nord e la tangenziale sud;
- la revisione dell’attuale sistema di pedaggiamento
- le opportune strategie di sviluppo nell’ambito del rinnovo delle concessioni autostradali di interesse metropolitano

### 1.2.2.6 Strumenti di pianificazione territoriale

## Lo stato di sostenibilità ambientale

### 1. Qualità dell’aria

I dati rilevati nel 2018, complice una meteorologia particolarmente favorevole, mostrano un netto miglioramento della qualità dell’aria anche se permangono, in particolare nell’area urbana torinese, le difficoltà a rispettare i limiti di legge più severi: il valore limite giornaliero per il PM10, il valore limite annuale per il biossido di azoto e il valore obiettivo per l’ozono.

Dei 12 inquinanti per i quali sono stabiliti valori di riferimento, 9 - **monossido di carbonio (CO)**, **biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>)**, **benzene**, **metalli (Pb, As, Cd, Ni)**, **benzo(a)pirene e PM<sub>2,5</sub>** – hanno rispettato nel 2018 i valori limite e obiettivo su tutto il territorio metropolitano.

Per la prima volta, da quando si effettuano misurazioni, è stato rispettato il valore limite annuale in tutte le stazioni della rete di monitoraggio per il **PM10**. Per quanto riguarda il numero di superamenti del valore giornaliero del PM10, che è sicuramente in limite più severo, il mancato rispetto è avvenuto in 10 stazioni su 18 (erano 14 su 18 nel 2017). E’ importante rilevare che le

stazioni di fondo urbano della città di Torino hanno presentato un numero di superamenti prossimo al valore limite di 35 superamenti; 39 nel sito di To–Lingotto e 33 a To-Rubino.

Il valore limite annuo del **biossido di azoto (NO<sub>2</sub>)** (40 µg/m<sup>3</sup>) è stato superato in 3 stazioni su 19 (erano 5 su 19 nel 2017). In nessuna stazione è stato raggiunto il valore limite di 18 superamenti della soglia oraria (200 µg/m<sup>3</sup>).

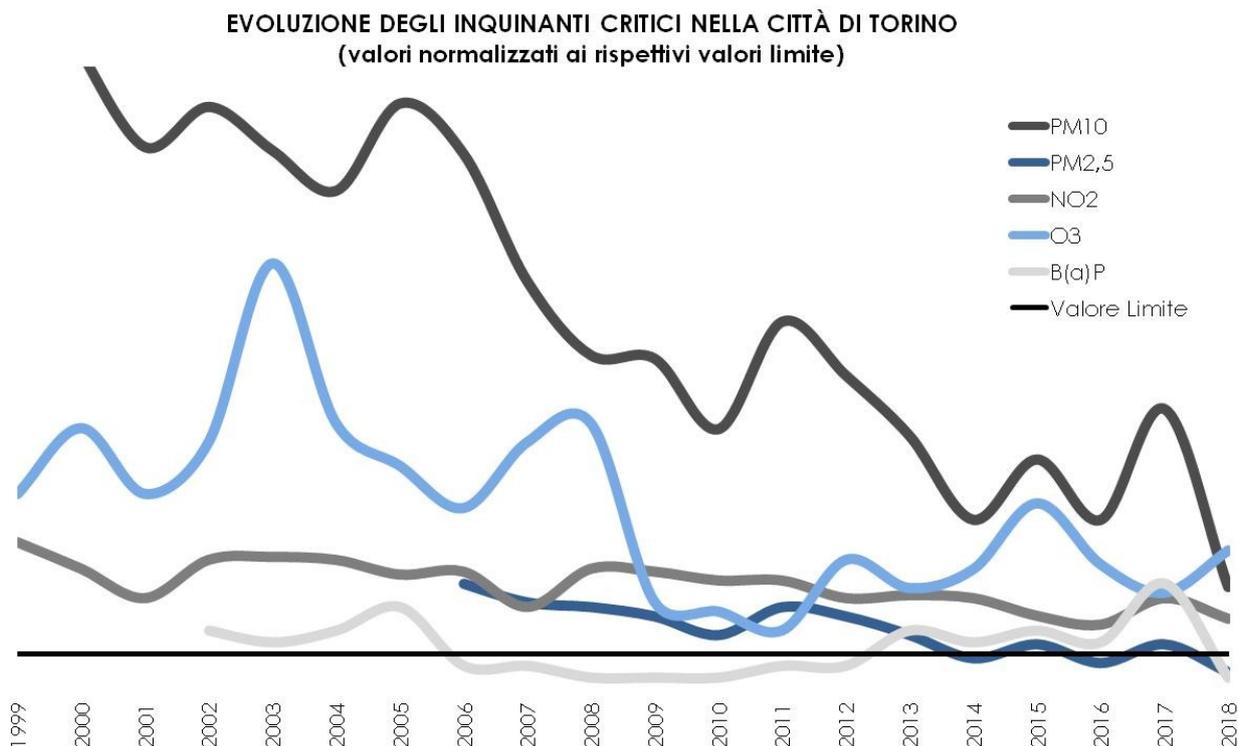
L'**ozono (O<sub>3</sub>)** conferma la sua criticità nei mesi estivi su tutto il territorio metropolitano. Il valore obiettivo per la protezione della salute è stato superato in tutti i punti di misura.

I dati rilevati nel 2018, pur continuando a mostrare la difficoltà del nostro territorio a rispettare i valori limite più severi, sono stati, complice una climatologia particolarmente favorevole, abbastanza confortanti. Le serie storiche di tutti gli “inquinanti critici” (polveri, NO<sub>2</sub>, BaP e O<sub>3</sub>), mostrano continuità nei miglioramenti e quelle degli altri inquinanti confermano l’ampio rispetto dei valori limite e obiettivo. I dati certificano l’efficacia delle misure adottate nel corso degli anni ma contestualmente evidenziano ancora problematiche irrisolte. Occorrerà nei prossimi anni insistere con determinazione nelle azioni di risanamento della qualità dell’aria, per garantire il rispetto dei limiti nel più breve tempo possibile.

**Tabella 1: Situazione degli inquinanti nella Città metropolitana Torinese.**

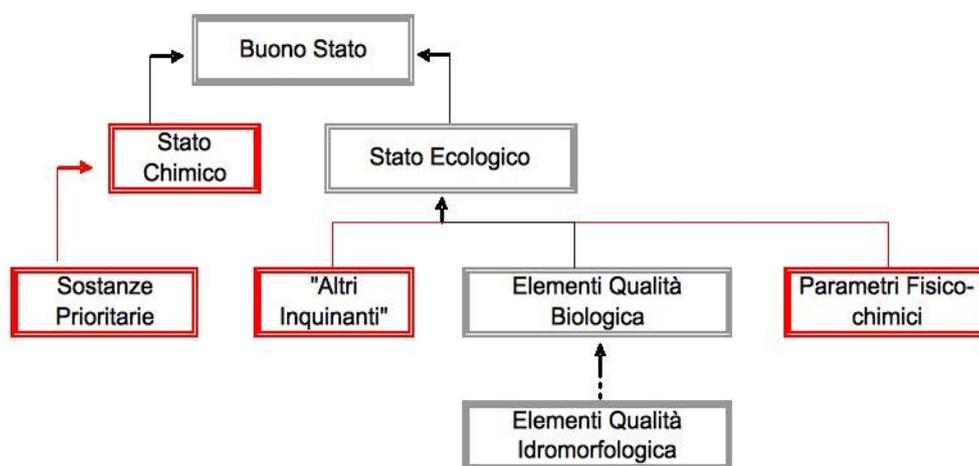
Inquinante	Situazione 2018
biossido di zolfo	Tutti i valori limite e obiettivo sono rispettati.
monossido di carbonio	
benzene	
piombo	
arsenico	
cadmio	
nicel	
benzo(a)pirene	
PM2,5	
biossido di azoto	
PM10	Il valore limite annuale è rispettato ovunque. Il valore limite giornaliero è superato in modo diffuso sul territorio, fanno eccezione alcune stazioni di fondo urbano, le zone rurali e i contesti vallivi.
ozono	Il valore obiettivo è superato in tutte le stazioni del territorio metropolitano.

**Grafico 1: Andamento dei inquinanti nell'area urbana torinese**



## 2. Risorse idriche.

Negli ultimi anni, la tutela della risorsa acqua ha rappresentato un campo di intervento prioritario per la Provincia di Torino ed ora per la C.m. di Torino, data la sua importanza nel mantenimento degli equilibri ecosistemici e la domanda sempre crescente di utilizzo della risorsa (soprattutto per gli usi energetici). L'obiettivo fondamentale che la C.m. To. si pone, in accordo con la normativa europea e nazionale, è quello di concorrere al recupero e alla tutela della ambientale dei corpi idrici del proprio territorio (raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici), spesso soggetti ad alterazioni quantitative e qualitative determinate prevalentemente dalle attività antropiche, mutuando le esigenze ambientali con le necessità dei fruitori locali.



In ambito gestionale tale attività viene declinata con l'espletamento di molteplici funzioni legate alle competenze attribuite dalla normativa nazionale e dalla L.R. 44/2000 in relazione sia agli aspetti quantitativi che qualitativi, nonché tramite l'attuazione del Programma di Misure che il Piano di Tutela delle Acque individua per ciascuna area idrografica.

Sotto tali profili le principali azioni attuate possono ritenersi la verifica dell'applicazione delle norme sul Deflusso Minimo Vitale sui prelievi da corsi d'acqua naturali, ivi comprese le grandi dighe, la revisione delle concessioni in base agli effettivi fabbisogni irrigui, la verifica della compatibilità dei nuovi prelievi proposti con le Direttive dell'Autorità di Bacino del Fiume Po a garanzia del raggiungimento degli obiettivi di qualità, l'approvazione di interventi finalizzati al miglioramento delle reti irrigue e al risparmio di risorsa idrica, la costruzione di adeguate opere per la risalita della fauna ittica, il ricondizionamento o la chiusura dei pozzi che mettono in comunicazione il sistema acquifero freatico con i sistemi acquiferi profondi destinati al consumo umano.

Nell'ambito del miglioramento della qualità chimico-fisica, biologica e batteriologica delle acque superficiali e sotterranee, le principali azioni attuate sono rivolte alle attività industriali, affinché l'uso delle migliori tecnologie sia nei cicli produttivi che nelle tecniche di depurazione che nella riduzione dell'utilizzo dell'acqua riduca al minimo l'apporto di inquinanti e sostanze pericolose, alle attività del comparto agro-zootecnico, ma anche agli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, al fine di garantirne l'ottimale esercizio e la rispondenza agli obiettivi per l'intero bacino del Po, ma anche valutando l'opportunità di collettare a tali impianti la maggior parte del carico inquinante generato dalle aree urbane e che non vi vengano convogliate acque di drenaggio (acque parassite).

*L'argomento Qualità dei Corsi d'Acqua rientra in un **Obiettivo dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. - **Obiettivo 6: Qualità dello Stato Ecologico e dello Stato Chimico dei Corsi d'Acqua***

### **Risorse idriche superficiali – fiumi e torrenti.**

La Direttiva 2000/60/CE (WFD), recepita formalmente dal D.Lgs. 152/2006 e dai successivi decreti che modificano le norme tecniche, ha introdotto significativi elementi di innovazione rispetto alla normativa precedente nella disciplina delle attività di monitoraggio, portando ad una rivisitazione profonda delle reti di monitoraggio e della gestione delle attività da parte degli organismi di controllo preposti, che dal 2009 è diventata operativa. Essa introduce la definizione di "Obiettivi Ambientali" da raggiungere entro scadenze prefissate (raggiungimento dello stato "buono" delle acque entro il - 2021 - 2027) e prevede l'individuazione di un nuovo "oggetto del monitoraggio" rappresentato dai Corpi Idrici intesi come tratti fluviali omogenei per caratteristiche fisiche e geologiche, tipologia ed entità delle pressioni insistenti e stato di qualità. Gli indicatori sintetici di stato utilizzati nel periodo 2000-2008 ai sensi del D.Lgs. 152/1999 non sono più in vigore: il D.M. Ambiente 8 novembre 2010 n. 260 rivede criteri e tecniche per la classificazione dei corpi idrici. La modalità di classificazione è stata rivista anche nei termini temporali con monitoraggi differiti a seconda delle finalità perseguite: triennale per il monitoraggio Operativo, sessennale per quello di Sorveglianza. Nel triennio 2015-2017 è stato attuato il terzo ciclo triennale di monitoraggio operativo.

L'approccio alla valutazione introdotto dalla Direttiva prevede che la classificazione dello stato di qualità complessivo dei corpi idrici avvenga sulla base dello Stato Chimico e dello Stato Ecologico secondo lo schema riportato di seguito.

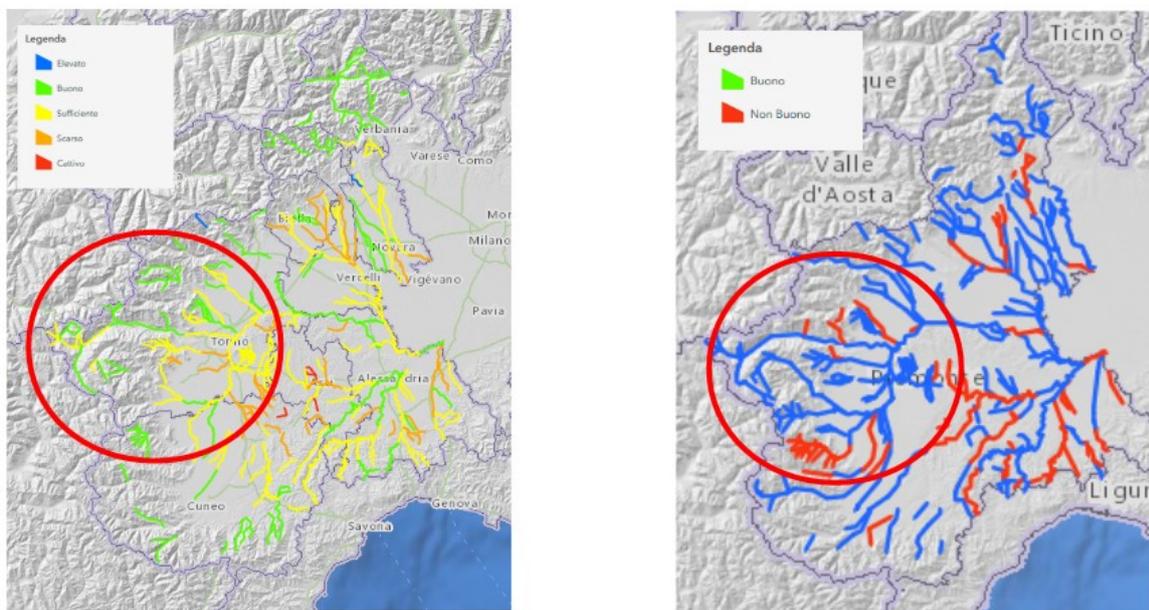
**Figura 1: modalità di classificazione dello stato di qualità complessivo dei corpi idrici.**

Per la valutazione dello Stato Ecologico sono previste cinque classi: Elevato, Buono, Sufficiente, Scarso e Cattivo.

Lo Stato Chimico può essere classificato in Buono/Non Buono in base al superamento o meno degli Standard di Qualità ambientale europei.

Dal confronto dei risultati tra lo Stato Ecologico e lo Stato Chimico si ottiene la classificazione dello Stato complessivo del corpo idrico superficiale in due classi: Buono/Non Buono

**Figura 2: stato ecologico e stato chimico dei corsi d'acqua superficiali triennio 2014 -2016**



Il Piano di Gestione del distretto idrografico del Fiume Po - PdGPo – costituisce lo strumento conoscitivo, strategico e operativo attraverso cui perseguire il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti, e definendo i PTA regionali quali piani di settore che attuano la pianificazione di distretto.

### **Risorse idriche superficiali – i laghi.**

Attualmente la rete di monitoraggio regionale laghi comprende una *rete base* (RB) e una *rete aggiuntiva* (RA). La RB è costituita da 13 Corpi Idrici dei quali 9 laghi naturali e 4 invasi artificiali. Per il triennio 2012-2014 non sono state previste stazioni nella RA.

Nella C. m. di Torino, i 5 laghi oggetto di monitoraggio nel periodo 2014-2016 sono Viverone, Avigliana grande, Avigliana piccolo, Candia e Sirio, ritenuto di interesse regionale e incluso nella rete anche se al di sotto della soglia dimensionale prevista dalla WFD in quanto indicato per l'approvvigionamento per il Sistema Acquedottistico della Valle di Susa. Le analisi effettuate per i laghi rilevano che il 100% delle acque è balneabile.

. Come per i corsi d'acqua il sistema di classificazione dello stato di qualità del CI introdotto dalla WFD prevede da un lato la valutazione dello stato chimico sulla base di una lista di sostanze di rilevanza europea previste dalla Direttiva 2008/105/CE e dall'altra la valutazione dello stato ecologico. Quest'ultimo è definito sulla base della valutazione di elementi biologici (fitoplancton, macrobenthos, macrofite, fauna ittica) non previsti dalla precedente normativa di parametri chimico-fisici generali e di contaminanti (altri inquinanti) scaricati in quantità significativa nei diversi bacini.

Lo Stato Chimico può essere classificato come Buono /Non Buono in base al superamento o meno degli Standard di Qualità Ambientale calcolati secondo i criteri definiti dal D.M. 260/2010.

Lo Stato Ecologico del CI è dato dal risultato peggiore tra quelli ottenuti dalle componenti monitorate. Dal confronto dei risultati tra lo Stato Chimico e lo Stato Ecologico deriva la classificazione dello Stato in due classi: Buono/ Non Buono.

Nel 2018 tutti i laghi monitorati sul territorio della C.M. di Torino hanno rivelato uno stato chimico "Buono".

Tabella 2: Stato chimico dei laghi della C.m. di Torino

	Triennio 2012-2014	Triennio 2014-2016
Viverone	BUONO	BUONO
Avigliana Piccolo	BUONO	BUONO
Avigliana Grande	BUONO	BUONO
Sirio	BUONO	BUONO
Candia	BUONO	BUONO
Rochemolles	BUONO	BUONO

Tabella 3: Stato ecologico dei laghi della C.m. di Torino

	Triennio 2012-2014	Triennio 2014-2016
Viverone	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE
Avigliana Piccolo	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE
Avigliana Grande	SUFFICIENTE	SCARSO
Sirio	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE
Candia	SUFFICIENTE	CATTIVO

### **Risorse idriche superficiali – i Contratti di Fiume e di Lago**

Nel corso degli ultimi anni, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque rendendo operative a livello locale le pianificazioni distrettuale e regionale, sono stati attivati a livello regionale e provinciale numerosi processi di Contratto di Fiume e di Lago. Le "Linee Guida Regionali per l'attuazione dei Contratti di Fiume e di Lago" approvate con DGR n. 16-2610 del 19 settembre 2011, individuano le Province come coordinatori territorialmente idonei al coordinamento dei processi.

La C. m. di Torino è attualmente impegnata, su delega regionale, sui Contratti di Fiume del Sangone, della Stura di Lanzo e del Pellice, nonché sui Contratti di Lago di Avigliana, e di Viverone (capofila Provincia di Biella). Supporta inoltre il territorio sull'avvio di nuovi Contratti di Fiume a gestione prettamente locale.

**Risorse idriche sotterranee.** Il recepimento della Direttiva 2006/118/CE specificatamente dedicata alle acque sotterranee, avvenuto con il DLgs 30/2009, ha portato ad un adeguamento delle reti di monitoraggio delle acque sotterranee a partire dal 2009; tale processo di adeguamento ha richiesto un approccio metodologico diverso rispetto ai principi del DLgs 152/1999, in quanto la Direttiva ha introdotto la definizione di “Obiettivi Ambientali” da raggiungere entro il 2015 (Stato Buono per le acque sotterranee) e l’individuazione dei Corpi Idrici Sotterranei (Groundwater Bodies o GWB), entità rappresentate da “volumi d’acqua” in seno ad uno stesso acquifero con simili caratteristiche qualitative e quantitative. I GWB hanno costituito la base su cui condurre la valutazione del rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva, attraverso l’analisi delle pressioni e delle informazioni pregresse sullo stato.

Il DLgs 30/09 ha comportato cambiamenti sostanziali anche nel processo di classificazione delle acque sotterranee, in quanto l’attribuzione dello stato chimico tiene conto di *standard* di qualità già previsti dalla Direttiva 2006/118/CE per nitrati e prodotti fitosanitari e valori soglia per una serie di altri inquinanti. Il superamento degli *standard* di qualità o dei valori soglia porta all’attribuzione di uno stato chimico Non Buono al punto di monitoraggio. La nuova classificazione tiene conto della configurazione areale, più attinente alla matrice acque sotterranee, intesa come un contesto liquido in movimento secondo un monte-valle idrogeologico inglobato nei rispettivi GWB. Questo nuovo approccio rende sostanzialmente non confrontabili i risultati attuali con quelli derivanti dall’applicazione della precedente normativa.

Fig.3: Stato Chimico puntuale falda superficiale. Ripartizione dei punti di monitoraggio nelle 2 Classi - anno 2018 (Fonte ARPA Piemonte)

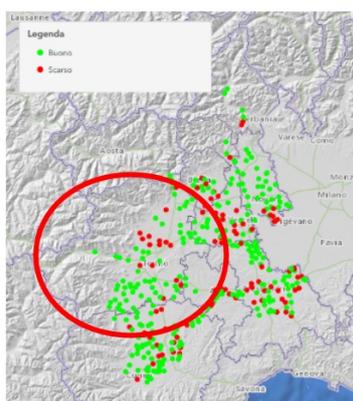
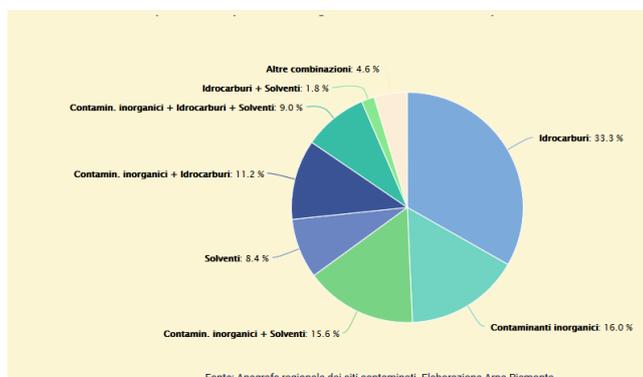


Fig. 4: Fattori che influenzano lo stato delle acque sotterranee



### 3. Attività produttive.

Una politica di riqualificazione e di sviluppo sostenibile delle attività e degli insediamenti produttivi, oltre che di promozione della green economy, non può esulare dall'implementazione di strumenti di gestione ambientale e/o di eco-certificazione, con l'obiettivo primario di garantire una maggiore tutela della salute e dell'ambiente e di valorizzare nel contempo il territorio proprio attraverso la conversione ecologica dell'economia. In generale, l'adozione di Sistemi di Gestione Ambientale d'Impresa – SGA e di certificazioni ambientali “di processo” (ISO 14001 ed EMAS) e di procedure di certificazione dei prodotti (Ecolabel, LCA, ecc.) costituisce un indicatore della tendenza crescente del sistema produttivo a orientarsi verso una migliore gestione ambientale.

Tale tendenza è però fortemente legata al riconoscimento dato dalle Pubbliche Amministrazioni e dal mercato e in tal senso lo strumento degli appalti verdi previsto dal “Piano d’Azione Nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della Pubblica Amministrazione” (approvato nel 2008 e revisionato nel 2013), ora reso cogente dal nuovo Codice degli Appalti, rappresenta una modalità per la PA per premiare l'impegno di quei fornitori che puntano sulla produzione sostenibile (certificata da organismi indipendenti). Il sistema delle certificazioni ambientali infatti, non potrà che ricevere in futuro un impulso dalla applicazione della Legge 221/15 (*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*), che, oltre a rendere cogente il GPP, prevede agevolazioni per aziende certificate EMAS, ISO 14001 ed Ecolabel nel settore degli appalti, della gestione dei rifiuti e premialità nei finanziamenti pubblici. Una recente ricerca (Symbola-Cloros 2016) a livello nazionale ha evidenziato che le aziende italiane hanno creduto nei sistemi di certificazione ambientale; infatti a livello di numero di aziende, l'Italia è:

- Agricoltura biologica - primo paese in Europa
- ISO 14001 - secondo paese al mondo
- Ecolabel ed EMAS - il terzo paese in Europa
- FSC - quinto paese del G20 per legname da foreste gestite in modo sostenibile
- EPD - primo paese al mondo per dichiarazioni ambientali di prodotto

Lo studio mostra anche che le aziende certificate più delle altre crescono, assumono ed esportano. Sul lato della domanda i cittadini italiani sono ben disposti verso le certificazioni (80% secondo sondaggio IPSOS), ma le conoscono ancora poco (solo 15% conosce il significato dei marchi ecologici).

Il Sistema comunitario di ecogestione e audit (**EMAS** = Eco-Management and Audit Scheme) è un sistema volontario (Regolamento Ce 1221/2009) destinato alle imprese e alle organizzazioni che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale. Le aziende registrate EMAS sono localizzate soprattutto in Lombardia, Emilia Romagna e Toscana. Il Piemonte (fonte: Arpa Piemonte) ha registrato un calo delle organizzazioni registrate e rappresenta il 7% a livello nazionale per numero di organizzazioni registrate Emas, la maggior parte sono localizzate in provincia di Cuneo (29) e nella provincia di Torino (20).

L'ultima versione della norma ISO è stata pubblicata il 15 settembre 2015 e sostituisce la precedente versione del 2004. Entro il 15 settembre 2018, le imprese certificate secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004 sono chiamate ad adeguare la propria certificazione all'edizione 2015. La nuova edizione **UNI EN ISO 14001** pone attenzione alla valutazione dei rischi e delle opportunità e, per la prima volta, pone l'accento sull'analisi del ciclo di vita - Lifecycle Thinking - prendendo in considerazione le conseguenze economiche, ambientali e sociali di un prodotto o di un processo, dalla culla alla tomba. Le organizzazioni certificate secondo lo schema internazionale di gestione ambientale ISO 14001 al 31/12/2017 erano 19.214 in Italia, i siti certificati erano 22.160, la maggior parte localizzate in Lombardia e Veneto, 1.563 in Piemonte (7% del totale, al 4° posto per siti certificati) (fonte: Arpa Piemonte), di questi 875 nel territorio provinciale (per 491 aziende).

L'**Ecolabel UE** (Regolamento CE n. 66/2010) è il marchio volontario dell'Unione europea di qualità ecologica che premia i prodotti e i servizi che hanno un ridotto impatto ambientale, lungo l'intero ciclo di vita. Sono 354 le licenze Ecolabel UE attualmente in vigore in Italia, per un totale di 9.003 prodotti/servizi, distribuiti in 16 gruppi di prodotti. Il gruppo di prodotti con il maggior numero di licenze Ecolabel UE in Italia rimane il "servizio di ricettività turistica" con 200 licenze seguito da quello relativo al "tessuto carta" con 36 licenze ed il "servizio di campeggio" (24 licenze). A parte il Trentino e la Puglia che presentano alti valori per il numero di strutture turistiche certificate Ecolabel, le regioni con il maggior numero di prodotti Ecolabel sono la Toscana (settore cartario), la Lombardia, l'Emilia Romagna (settore ceramico) e il Veneto (settore prodotti per pulizie). Il Piemonte nel 2017 è solo al 7° posto; tra le licenze presente (fonte: Arpa Piemonte), a livello di Città metropolitana di Torino, la Alca Chemical S.r.l. per la categoria "Detergenti multiuso e per servizi sanitari" e la FIDIVI Tessitura Vergnano S.p.A. per i "Prodotti tessili". A queste si aggiungono 7 Ecolabel Europeo a livello di strutture turistiche (fonte: ISPRA):

- B & B Casa per Ferie Conte Rosso ad Avigliana, Parco dei Laghi di Avigliana; Hotel San Luigi, Beinasco;
- Residenza Universitaria Lungodora, Torino;
- Rifugio P.G. Toesca, Bussoleno, località Pian del Roc, Parco Orsiera-Rocciavrè;
- Tomato Backpapers Hotel, Torino;
- Bamboo Eco Hotel, Torino;
- OPEN 011 - Casa della mobilità giovanile e dell'intercultura, Torino.

I principali marchi internazionali che certificano la gestione sostenibile (ambientale e sociale) delle foreste sono FSC e PEFC (in Italia è certificato circa il 9,2% della superficie boschiva). Tali sistemi attraverso un controllo dell'intera filiera e tracciabilità dei prodotti mirano a combattere in particolare il fenomeno dell'importazione di materiale da deforestazione illegale ancora diffusa in Europa. In Piemonte circa il 2% delle foreste sono certificate FSC o PEFC e la maggior parte si trovano in provincia di Torino, dove la percentuale è del 7% (fonte: Arpa Piemonte).

#### **4. Inquinamento acustico ed elettromagnetico.**

##### **Inquinamento acustico ed elettromagnetico.**

In relazione all'inquinamento acustico, le competenze dell'Ente riguardano soprattutto le attività produttive e quelle legate alla mobilità (infrastrutture di trasporto).

In merito all'inquinamento acustico generato da attività produttive, l'attenzione si è concentrata sull'elaborazione di metodologie procedurali sempre più precise ed efficienti per la gestione dei piani di risanamento. La procedura ormai a regime prevede un sopralluogo presso l'attività produttiva e un incontro tecnico per condividere gli opportuni accorgimenti tecnico – impiantistici; successivamente si dà avvio all'iter procedimentale Tale procedura ha permesso di snellire l'attività amministrativa e di portare alla soluzione condivisa di situazioni di conflittualità complesse. Una situazione di disagio acustico non nasce infatti esclusivamente da scelte e comportamenti adottati dall'impresa, ma da tutta una serie di circostanze di cui anche la Pubblica Amministrazione è responsabile (dalle scelte urbanistiche, alla Classificazione Acustica, alla creazione o meno di fasce cuscinetto intorno all'azienda...). Attualmente tale iter è stato applicato ai piani di risanamento acustico di circa 90 aziende.

Sul fronte delle emissioni sonore prodotte da infrastrutture di trasporto, la C.m. di Torino è impegnata su vari fronti: approvazione dei piani di risanamento elaborati dai gestori di infrastrutture autostradali; piano di risanamento delle strade ex provinciali; approvazione dei piani di risanamento dei gestori delle strutture di trasporto ferroviario; partecipazione al gruppo di lavoro dell'Aeroporto di Caselle. Inoltre la Regione Piemonte ha indicato la C. m. di Torino quale soggetto competente per l'elaborazione della mappatura acustica strategica (e del relativo piano d'azione) dell'agglomerato di Torino ai sensi del D. Lgs. 194/05.

Altri strumenti con possibili ricadute urbanistiche/pianificatorie sono:

- La Classificazione Acustica che consiste nella classificazione del territorio comunale in 6 zone con limiti diversi di tutela acustica. Le sei zone sono (Tabella A del D.P.C.M. 14 novembre 1997):

- Classe I: aree particolarmente protette
- Classe II: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale
- Classe III: aree di tipo misto
- Classe IV: aree di intensa attività umana
- Classe V: aree prevalentemente industriali
- Classe VI: aree esclusivamente industriali

Tutti i Comuni della C-m- To. hanno approvato in via definitiva la classificazione acustica.

Infine, in relazione alle emissioni elettromagnetiche, ad oggi l'obiettivo principale da perseguire è quello di rispondere in maniera efficace ed efficiente alle richieste che vengono dalla Legge Regionale 19/2004. Le due attività che hanno richiesto maggiori risorse ed attenzioni sono collegate ai regolamenti comunali per l'installazione di stazioni radiobase (ad oggi più di 100 comuni si sono dotati del Regolamento) e al piano di risanamento radioelettrico del sito del Colle della Maddalena

## 5. Natura.

A partire dalla costituzione del Parco Nazionale del Gran Paradiso nel 1922 che rappresenta ancora più del 35% delle superfici tutelate, la creazione di aree protette a livello regionale ha avuto un grande impulso negli anni '80 e '90, soprattutto con l'istituzione di parchi e riserve regionali e provinciali (ora della Città Metropolitana di Torino).

Sono state infatti istituite con legge regionale 94 aree protette per una superficie complessiva di 137.332 ettari gestiti da 14 Enti strumentali e da enti locali.

Inoltre poiché con la Direttiva 92/43/CEE (Direttiva "Habitat") del 21 maggio 1992 l'Unione Europea si è impegnata nella conservazione della biodiversità integrando la legislazione comunitaria sulla protezione della natura emanata con la Direttiva del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici (79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE), si è definito un quadro comune per la conservazione delle specie vegetali, animali e degli habitat, attraverso la creazione di una rete coerente di ambienti da tutelare, la cosiddetta Rete Natura 2000. In attuazione dei disposti comunitari la Regione Piemonte ha definito sul proprio territorio i siti che fanno parte della Rete Natura 2000, individuando le specie e gli habitat inseriti negli allegati delle Direttive.

	Siti di Importanza Comunitaria e Zone Speciali di Conservazione		Zone di Protezione Speciale		Totale Rete Natura 2000	
	Ettari	% territoriale	Ettari	% territoriale	Ettari	% territoriale
<b>Alessandria</b>	30386,69	8,54%	24619,86	6,91%	38117,00	10,71%
<b>Asti</b>	3668,81	2,43%	50,92	0,03%	3723,26	2,46%
<b>Biella</b>	15336,2	16,78%	574,92	0,63%	15074,34	16,50%
<b>Cuneo</b>	72526,37	10,52%	99116,99	14,37%	109399,55	15,87%
<b>Novara</b>	10971,57	8,19%	8366,99	6,24%	11877,55	8,86%
<b>Torino</b>	104072,19	15,24%	59596,98	8,73%	104499,55	15,30%
<b>Verbania</b>	34762,25	15,37%	86835,71	38,40%	87210,86	38,56%
<b>Vercelli</b>	17903,95	8,60%	28912,74	13,88%	33917,39	16,29%
<b>TOTALE</b>	<b>289628,03</b>	<b>11,41%</b>	<b>308075,11</b>	<b>12,13%</b>	<b>403819,50</b>	<b>15,91%</b>

Nel complesso, nella Città Metropolitana di Torino (CMT) circa il 12% (pari a 82.593 ettari) della superficie è soggetta a protezione naturale nelle diverse classificazioni già date a suo tempo dalla

L.R. 12/90 (Nuove norme in materia di aree protette) e riconfermate dalla L.R 19/09 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità) e s.m.i., che è entrata pienamente in vigore il 1° gennaio 2012.

Sul territorio della CMT. insistono 60 Siti di Importanza Comunitaria, individuati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, per un totale di 103.948,68 ettari, 14 Zone di Protezione Speciale individuate ai sensi della Direttiva 49/79/CEE, per un totale di 59.522,36 ettari e 8 Siti di Interesse Regionale, per un totale di 2.173,93 ettari.

A seguito della riforma Delrio e della L.R. 23/2015, alla CMT sono state incrementate considerevolmente le competenze, le di conseguenza dal giugno 2018, l'Ente gestisce circa 2.800 ettari di aree protette, di cui 6 Parchi Naturali e 2 Riserve Naturali e circa 21.000 ettari di Siti Rete Natura 2000 rappresentati dai 21 S.I.C ora denominati Z.S.C. - Zone Speciali di Conservazione della biodiversità, a seguito dell'approvazione delle misure di conservazione Sito specifiche e/o dei Piani di Gestione

Queste superfici, ascrivibili a diverse tipologie di Aree Protette ma comunque tutte importanti ai fini della tutela e della conservazione della natura, saranno connesse fra loro e con le fasce fluviali, i boschi superstiti e i prati stabili in un'unica Rete Ecologica Provinciale (REP), in fase di progettazione, per ricostruire, in una struttura continua di collegamento fra habitat idonei alla conservazione delle specie faunistiche e vegetali al fine di favorirne la sopravvivenza e l'espansione, riducendo gli effetti del fenomeno di insularizzazione dei siti. Inoltre, le zone umide censite dalla CMT saranno nodi fondamentali di questa Rete Ecologica poiché svolgono funzioni essenziali per l'equilibrio dei bacini idrografici in cui sono inserite e rappresentano zone di inestimabile valore per la conservazione della biodiversità, ospitando un elevato numero di specie animali e vegetali.

Il censimento realizzato nel 2003 aveva evidenziato 250 zone umide di varia tipologia (lanche, torbiere, bacini di cava, ecc.); pur non trattandosi di dati esaustivi da un punto di vista scientifico in quanto derivanti da rilevamenti condotti sul territorio con tempi e risorse limitati e strettamente dipendenti, nel caso del progetto del Servizio Aree Protette dalla distribuzione territoriale dei gruppi di Guardie Ecologiche che avevano aderito all'iniziativa, indicavano comunque una presenza rilevante da un punto di vista conservazionistico.

Dal 2011, così come previsto dal PTC2 sono stati elaborati programmi e progetti a scala differente che stanno concretizzando la fase attuativa della REP coinvolgendo le realtà territoriali attualmente più sensibili, allo scopo di sperimentare e definire modelli di sviluppo della rete compatibili con quello del territorio.

In particolare, allo stato attuale sono 5 i temi di prevalente interesse finora in corso di attuazione e realizzazione:

**1) Piani e progetti di tutela, conservazione ed incremento della biodiversità nei Siti Rete Natura 2000** e nelle aree protette, mediante attuazione delle Misure di Conservazione Generali e Sito Specifiche dei S.I.C divenuti, a seguito dell'approvazione di tali normative, Z.S.C (Zone Speciali di Conservazione), elaborazione dei piani di gestione (per il 2018/19 Lago di Candia ed in seguito Laghi di Ivrea ed altri siti), attuazione dei piani di azione dei PdG (Stagno di Oulx, Rocca di Cavour, Monti Pelati), monitoraggio di habitat e specie prioritarie, progettazione e realizzazione di interventi di conservazione e miglioramento della biodiversità locale

Sono in corso di completamento gli studi per l'elaborazione del P.D.G. della Z.S.C. Lago di Candia, finanziati nell'ambito del P.S.R. 2014-2020 dalla Regione Piemonte op. 71.2., la progettazione degli interventi di riqualificazione naturalistica e conservazionistica della palude della Z.S.C. Lago di Candia, finanziati dal P.S.R. op. 4.4.3. che verranno realizzati nel 2020 e 2021, l'elaborazione del Piano Naturalistico dei Parchi Monte San Giorgio e Monte 3 Denti e Freidour, 'elaborazione delle cartografie degli habitat delle Z.S.C. dell'area omogenea dell'eporediese, il monitoraggio delle specie ittiche dei laghi all'interno delle Z.S.C. Laghi di Ivrea e Laghi di Meugliano – Alice, il monitoraggio anfibi e dei chiropteri nelle principali aree protette metropolitane

Dal 2019 è in corso un incremento dell'attività di informazione, comunicazione e coinvolgimento degli attori locali e dei cittadini sulle tematiche relative alla tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici attraverso l'organizzazione di giornate ed eventi formativi sul rapporto fra uomo, pastori e lupi, sulle normative esistenti all'interno dei Siti della Rete Natura 2000, la realizzazione di nuovi centri visita nei parchi (nel 2019 quello del Colle del Lys press l'Ecomuseo della resistenza Carlo Mastri), l'organizzazione di feste celebrative di particolari ricorrenze (nel 2019 quella dei 15 anni di istituzione dei Parchi Colle del Lys, Stagno di Oulx, Monte San Giorgio, Monte 3 Denti e Freidour, Conca Cialancia e nel 2020 quella dei 25 anni del Lago di Candia), l'elaborazione di articoli giornalistici, e di bacheche dotate di pannelli informativi per il completamento del progetto di identità visiva delle aree protette

## **2) Gestione e manutenzione del patrimonio forestale ed escursionistico delle aree protette**

E' stato incrementato il sistema di presidio e monitoraggio del territorio delle aree protette per quanto concerne la pianificazione e valorizzazione del patrimonio forestale dei parchi (Parco del Colle del Lys, Parco del Monte 3 Denti e Freidour, Parco del Monte San Giorgio) e il cd. "Progetto sentieri", attraverso il proseguimento della mappatura dei percorsi escursionistici e di servizio con rilevamento GPS, accatastamento, pulizia e messa in sicurezza, installazione di segnaletica dedicata e bacheche, che ha visto anche nel corso del 2017, l'ideazione e l'attivazione di nuove strutture in particolare all'interno della riserva dei Monti Pelati, il monitoraggio degli incendi boschivi e la progettazione di interventi di riqualificazione presentati a luglio 2018 al Ministero dell'Ambiente e da questo finanziati a giugno 2019, il monitoraggio del patrimonio arboreo presso le aree di fruizione del pubblico con i metodi "Sicuramente alberi e V.T.A."

## **3) Attuazione della rete ecologica alla scala comunale o di zona omogenea attraverso progetti europei nazionali e regionali**

- Progetto LIFE - Soil Administration Model For Community Profit (**SAM4CP**) conclusosi recentemente, ha consentito di valutare e quantificare economicamente i servizi ecosistemici resi dal suolo attraverso lo sviluppo di un simulatore che evidenzia il rapporto tra le scelte urbanistiche e la tutela del suolo e delle sue principali funzioni ecosistemiche. (Progetto europeo in corso – CMT capofila)
- Progetto Central Europe – Management of Green Infrastructure in Central European Landscapes (**MagicLandScape**) che si concluderà nel 2020 e si propone di tutelare ed incrementare la biodiversità e la funzionalità ecologica del territorio dell'Europa Centrale tramite l'individuazione e la realizzazione di "corridoi verdi" o di "corridoi blu" di connessione ecologica tra le varie "core areas" (aree protette o aree della Rete Natura 2000). Riunisce soggetti pubblici con competenze multidisciplinari (dall'ecologia, alla pianificazione del paesaggio, all'analisi spaziale, alla gestione ambientale) e multilivello (scala sovra-regionale, regionale e locale).
- Progetto Central Europe - Implementation of Sustainable Land Use in Integrated Environmental Management of Functional Urban Areas (**LUMAT**). Il progetto, concluso nel 2019, ha definito e linee guida per migliorare l'integrazione della gestione delle aree ambientali presenti nelle grandi aree urbane in trasformazione, attraverso l'attento utilizzo e valorizzazione del suolo e dei servizi ecologici ad esso associati.
- Progetto Europeo ALCOTRA – **ViA** (Vignobles Alpines) mirato alla valorizzazione paesaggistica dei vigneti alpini di Piemonte, Valle d'Aosta e Savoia

**4) Programmi di tutela e valorizzazione delle aree fluviali** e lacustri declinati attraverso i Piani di Tutela delle Acque e i Contratti di Fiume e di lago per valorizzare la risorsa idrica e gli ambienti ad essa connessi. Sono in corso le attività relative al Contratto del fiume Dora Baltea finanziato con progetto transfrontaliero ALCOTRA Eauconcert 2 coordinato da Regione Piemonte e BIM (Bacino Idrografico Montano) Ad essi è stato affidato il compito di comporre in un disegno unitario e

condiviso le diverse problematiche che interessano le acque di superficie a cui le direttive europee impongono il raggiungimento di obiettivi di qualità buona entro tempi medio brevi.

All'interno di tali programmi sono prioritariamente coinvolte le realtà agricole locali tramite i propri rappresentanti, allo scopo di favorire un armonico sviluppo delle attività agricole in modo compatibile agli obiettivi di miglioramento della qualità delle acque (riduzione delle colture idroesigenti, utilizzo del PSR per progetti di rinaturalizzazione di aree marginali, incentivazione dell'agricoltura multifunzionale)

**5) Progetto Regionale "Corona Verde"** che incrocia l'idea della "Corona di delitie", riferita alla costellazione delle dimore sabaude attorno a Torino, con l'idea della "cintura verde", largamente frequentata dall'urbanistica europea del XX secolo, ed a cui la C.m. To. ha aderito in qualità di componente della Segreteria Tecnica e della Cabina di Regia.

Il progetto, che coinvolge 92 comuni dell'area torinese, trova riscontro in un patrimonio storico-culturale di riconosciuta rilevanza internazionale e in un patrimonio naturale di grande pregio, che si struttura nel sistema dei parchi metropolitan, nel sistema delle fasce fluviali convergenti sul grande arco del Po ai piedi della collina e nella rilevanza qualitativa e quantitativa delle aree rurali ancora poco alterate nell'hinterland delle città della cintura torinese che mira al riequilibrio ecologico, con la conservazione attiva degli spazi naturali e delle reti di connessione, la tutela del reticolo idrografico, la difesa dello spazio rurale anche nelle aree marginali e periurbane alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale e del paesaggio, sia nelle sue espressioni di eccezionale valore (come le grandi architetture del potere sabaudo), che nei sistemi diffusi dei paesaggi culturali rurali.

La CMT partecipa alla cabina di regia ed alla segreteria tecnica che, per il 2020 ha in previsione alcuni progetti di sviluppo del sistema di governance territoriale

Sono proseguiti, i progetti in collaborazione con istituti ed enti di ricerca che mirano a migliorare la qualità delle acque superficiali e dell'ittiofauna, il controllo e la gestione della fauna selvatica - con particolare riferimento all'avifauna ed alle specie alloctone invasive. Particolare rilievo assume il progetto di monitoraggio e contenimento del fior di loto, entrambi nel lago di Candia. Importante la prosecuzione e riorganizzazione del progetto di inanellamento dell'avifauna gestito dal GPSO (Gruppo Ornitologico Piemontese) per il monitoraggio dei flussi migratori e dell'evoluzione dell'avifauna locale con dati che confluiscono nel progetto MonITRing organizzato a livello nazionale dall'ISPRA ed attività svolte sia presso il Parco del Lago di Candia, sia presso la Z.S.C. Musinè – Laghi di Caselette

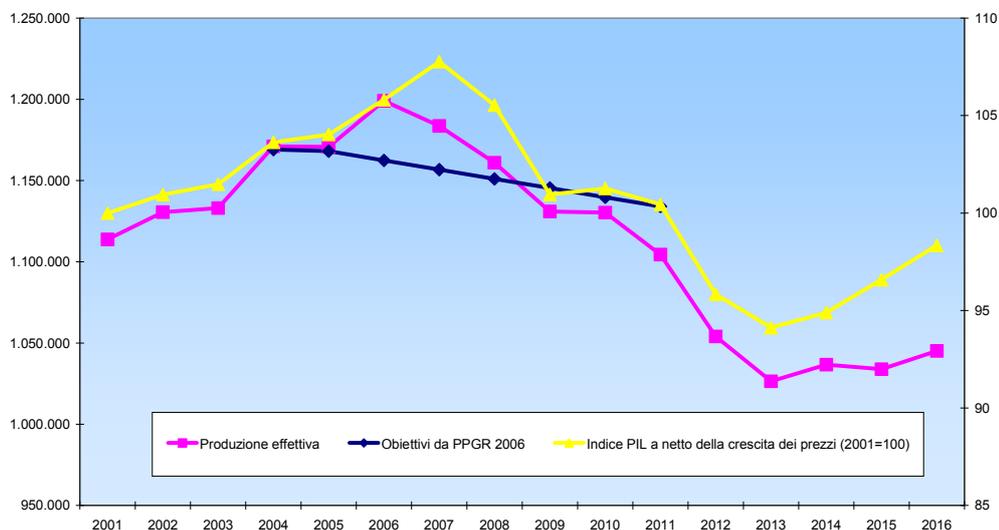
Il nuovo corso di formazione e reclutamento delle Guardie Ecologiche Volontarie conclusosi nel giugno 2019 ha visto la promozione di 76 nuovi volontari che, completato il periodo di tirocinio a febbraio 2020, da quel momento integreranno la struttura organizzativa esistente

Tutte le attività di pianificazione, progettazione e gestione, hanno una logica e coerente continuità in quelle finali di vigilanza ambientale sul territorio realizzata dagli agenti faunistici sia direttamente che attraverso il coordinamento delle Guardie ecologiche volontarie che forniscono un contributo fondamentale al raggiungimento degli obiettivi di tutela, informazione e valorizzazione del sistema naturale della CMT.

**6. Rifiuti urbani.** Gli obiettivi di contenimento dei rifiuti prodotti e di aumento della raccolta differenziata sono normalmente legati al successo delle politiche di riduzione dei rifiuti alla fonte, di promozione dei sistemi integrati di raccolta, di promozione del recupero di materia ed energia dai rifiuti. Nel triennio 2011-2013 si è avuto, peraltro, un pesantissimo effetto di riduzione dei rifiuti prodotti a seguito della crisi economica, che determina la riduzione dei consumi (e di conseguenza dei rifiuti domestici) e anche la quota di rifiuti speciali assimilati agli urbani.

Nel 2016 la quantità dei rifiuti urbani prodotti nella C. m. di Torino è aumentata rispetto al 2015, nella misura dell'1% in termini assoluti e dell'1,2% in termini di produzione procapite.

**Grafico 8: Produzione totale di rifiuti urbani nella Città metropolitana di Torino**

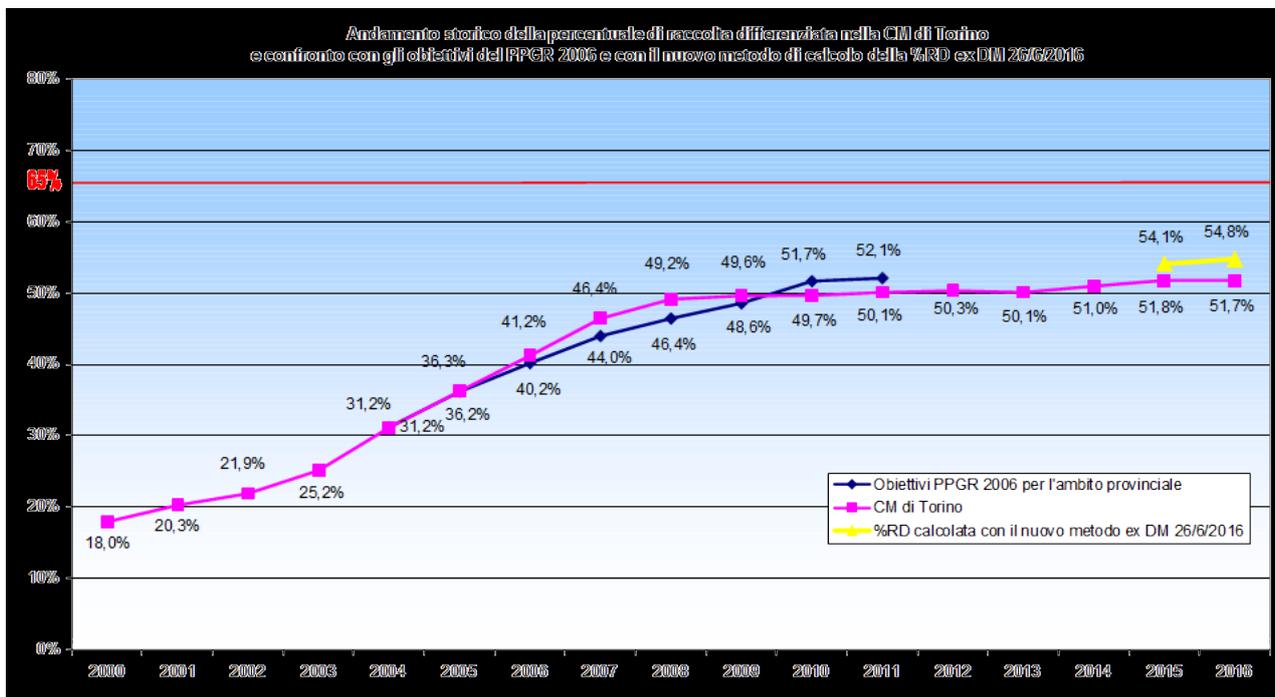


In merito alla raccolta differenziata, il relativo successo si misura, più che in quantità raccolte, in percentuale sul totale dei RU prodotti: in termini percentuali la raccolta differenziata si conferma sostanzialmente stabile nel 2016 al 51,7%, a livello metropolitano.

Come si deduce dal grafico 12 che segue, dal 2000 al 2016 la Città metropolitana di Torino ha incrementato la raccolta differenziata di quasi 34 punti percentuali. La recente modifica al sistema di calcolo introdotta con DM D.M. 26 maggio 2016 e recepita a livello regionale piemontese dalla recente D.G.R. 3/11/2017 n. 15-5870 comporta un aumento del risultato di %RD del nostro territorio che può essere stimato in 3 punti percentuali, portando il nostro livello di %RD calcolato con un metodo finalmente omogeneo a livello nazionale ad un livello ipotetico del 54,8%. Tali misure dovranno essere verificate ed eventualmente confermate con l'applicazione effettiva del nuovo metodo ai dati del 2017, ancora non definitivi al momento della redazione del presente documento.

La quantità di rifiuti urbani indifferenziati (cioè residuati a valle della raccolta differenziata) nel 2016 è stata di 490 mila tonnellate, registrando una sostanziale stabilità (aumento di sole 3 mila tonnellate) rispetto al 2015.

**Grafico 9: Raccolte differenziate totali nella Città metropolitana di Torino**



## 7. Suolo.

**Suolo.** Il consumo di suolo rappresenta una fondamentale misura di tutti i processi di impermeabilizzazione di territori agricoli e/o naturali e di espansione di aree urbane.

Uno strumento fondamentale per il monitoraggio dell'attuazione delle politiche sul contenimento del consumo di suolo è l'*Osservatorio delle trasformazioni territoriali*, attivo dal 2002, che oltre a monitorare il **consumo di suolo**, **registra le pressioni di origine antropica (espansione urbanistica)** nei confronti delle aree naturali ed in particolare del suolo agricolo, attraverso un'analisi diacronica condotta con l'ausilio di strumenti GIS, a partire dai dati cartografici derivati dalle mappe degli Stati Sardi (1816 – 1830), attraverso livelli temporali intermedi (IGM 1880, 1920 e 1960), fino a tempi più recenti (CTR 1990, foto aeree del 2000, immagini satellitari).

Se in una prima fase l'attenzione si è orientata principalmente alla lettura delle dinamiche di espansione delle aree urbanizzate, dell'evoluzione dei tracciati dei principali corsi d'acqua e dello sviluppo delle principali vie di comunicazione, l'aumentata ricchezza dei dati dell'Osservatorio hanno consentito di portare avanti concretamente le politiche di contenimento del consumo di suolo (attraverso il Piano territoriale di coordinamento provinciale – PTC2) e supportano le valutazioni di eco-sostenibilità delle azioni attuate nei confronti del sistema naturale.

A partire dal 2014, il monitoraggio del consumo di suolo tiene conto dei dati derivanti dall'applicazione dell'articolo 16 del PTC2 da parte dei comuni, ovvero **delle perimetrazioni delle aree dense, di transizione e libere** condivise nei tavoli tra Comuni, Città Metropolitana e Regione. Tale attività si propone di contribuire ad un'analisi, sul medio periodo-lungo periodo, delle effettive ricadute in termini di contenimento dei suoli urbanizzati a seguito dell'applicazione delle norme del PTC2.

Il monitoraggio dell'attuazione dell'articolo 16 permette inoltre di meglio definire i punti di forza e debolezza del metodo di tracciamento delle aree proposto dal PTC2, in vista della prossima realizzazione del nuovo Piano territoriale generale metropolitano, che come previsto dalla Legge 56/14 andrà a sostituire il PTCP.

Il “breve” periodo trascorso (in termini urbanistici) dall’approvazione del PTC2 (luglio 2011) non consente di formulare una valutazione definitiva sugli effetti dell’attuazione delle politiche di contenimento del consumo di suolo messe in atto dalla CMT0 (già Provincia); tale difficoltà è da imputare in maniera significativa anche alla crisi economico-finanziaria che ha investito anche il nostro territorio nell’ultimo decennio e che, da sola, ha generato un significativo rallentamento nel *trend* del consumo di suoli liberi (particolarmente evidente già al 2012).

Ciò che ad oggi si può affermare e che, sebbene sia evidente che tutto il merito dell’inversione di tendenza in atto sul consumo di suolo non può essere ascritto direttamente al PTC2, tuttavia vi sono diversi elementi che indicano chiaramente che le azioni messe in campo a partire dall’agosto 2011 hanno concorso in maniera significativa al contenimento del consumo di suolo (anche attraverso un’azione di sensibilizzazione nei confronti dei Comuni e dei tecnici urbanisti).

Negli ultimi anni, la CMT0 ha visto, non di rado, arrivare sui tavoli della pianificazione territoriale ed urbanistica, richieste da parte dei Comuni di soppressione di previsioni urbanistiche e aree “prenotate” e mai attivate, talvolta accompagnate da un complessivo disegno di riorganizzazione e di razionalizzazione delle funzioni. Non pochi sono stati i casi di comportamenti assolutamente virtuosi da parte delle amministrazioni locali che hanno portato a:

- soppressione di aree residenziali e produttive ricadenti in ambiti agricoli;
- rilocalizzazione di aree non coerenti con il tessuto insediativo esistente (che spesso sono state traslate dalle aree libere di origine, ad aree di transizione o dense);
- preservazione di aree con vocazione ambientale e paesaggistica;
- riduzione della perimetrazione aree dense e di transizione proposte dal modello
- spunti ed idee interessanti per perfezionare il modello metropolitano di definizione delle aree Libere, dense e di transizione.

Il contenimento del consumo di suolo continua ad essere di grande attualità ed è uno dei principali obiettivi inseriti nelle agende Regionali, Nazionali ed Europee. La CMT0 ha ribadito l’intenzione di proseguire nell’azione di tutela dei suoli (in particolare quelli ad alto valore agricolo) all’interno del proprio Piano strategico metropolitano di recente approvazione e certamente ritiene tale tema centrale nel disegno del nuovo Piano territoriale generale metropolitano di prossima redazione.

## **8. Bonifiche dei Siti Inquinati**

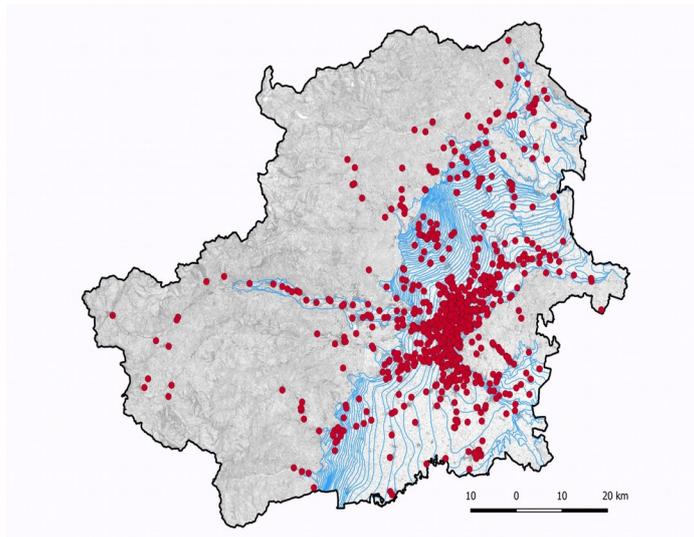
Gli obiettivi strategici finalizzati alla conservazione del suolo ed al miglioramento della qualità e della attrattività del territorio metropolitano non possono prescindere dalla diffusione, accelerazione e razionalizzazione degli interventi bonifica e riqualificazione delle aree dismesse.

Il territorio della Città metropolitana di Torino è stato infatti caratterizzato da una importante presenza di attività industriali, in particolare connesse alle produzioni metallurgiche e meccaniche, sviluppatesi a partire dalla fine del XIX secolo, che hanno profondamente impattato sulla qualità delle matrici ambientali ed in particolare delle acque sotterranee, richiedendo particolari sforzi tecnici, amministrativi e finanziari per la gestione delle operazioni di risanamento e riqualificazione.

Durante gli ultimi 20 anni, anche grazie all’introduzione dei nuovi strumenti normativi a livello regionale e nazionale in materia di bonifiche, è stato possibile riqualificare numerose aree industriali, localizzate sia nel contesto urbano di Torino, che nelle porzioni periferiche dell’Area Metropolitana. Tali interventi hanno completamente trasformato il volto di alcuni centri urbani e permesso lo sviluppo di nuovi insediamenti residenziali, commerciali e produttivi.

A partire dall’emanazione delle Linee Guida Regionali piemontesi (1995) e del primo regolamento tecnico nazionale relativo alla bonifica dei siti inquinati (DM 471/99) e dalle sue successive modificazioni (D.lgs 152/2006), oltre 1000 siti del territorio metropolitano sono stati interessati dalle procedure di bonifica

## Distribuzione dei siti sottoposti alle procedure di bonifica sul territorio della Città metropolitana di Torino



La necessità di soddisfare i requisiti, talvolta rigidi, imposti dalle normative nazionali in materia di bonifiche e di gestione dei materiali da scavo e contestualmente la limitatezza delle risorse finanziarie e dei tempi disponibili da parte degli investitori e degli operatori privati e pubblici, richiede spesso l'adozione di approcci sostenibili nelle scelte tecniche e nella definizione degli obiettivi di bonifica. La stessa normativa nazionale si è evoluta nel tempo allo scopo di consentire una maggiore sostenibilità economica e tecnica degli interventi, attraverso l'applicazione estensiva dell'analisi di rischio, di sistemi di confinamento permanente delle sorgenti di inquinamento (es. messa in Sicurezza Operativa e Permanente) nonché di procedure semplificate e articolate per fasi, che possono ridurre l'entità delle opere di risanamento e dei relativi costi e tempi di attuazione.

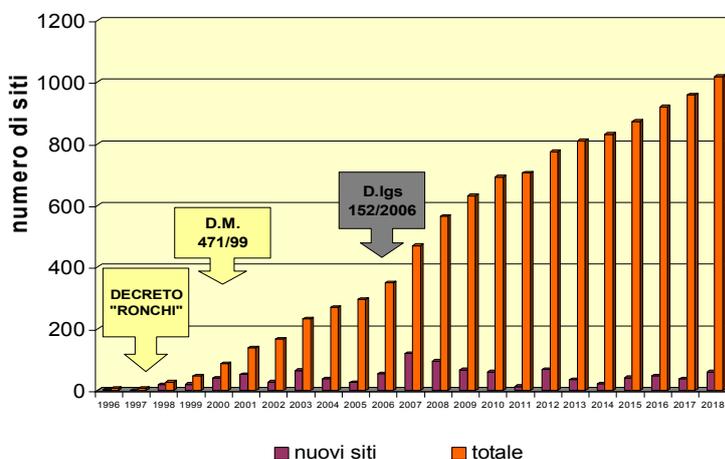
La Città Metropolitana di Torino riveste al proposito un ruolo centrale nella gestione degli interventi di bonifica; le competenze in materia di **Messa in Sicurezza, Bonifica e Ripristino Ambientale dei siti inquinati** (LL.RR 42/2000 e 44/2000, D.lgs 152/2006 e s.m.i.) riguardano in particolare le seguenti attività:

- ⇒ **controllo e verifica** degli interventi di bonifica e del monitoraggio ad essi conseguenti
- ⇒ **certificazione finale** dell'avvenuta bonifica
- ⇒ espressione del **parere vincolante** nell'ambito dei procedimenti di approvazione dei progetti di bonifica di competenza dei Comuni
- ⇒ adozione **dell'anagrafe provinciale dei siti da bonificare** e suo sistematico aggiornamento;
- ⇒ **approvazione del progetto**, sentito il parere dell'apposita conferenza dei servizi, ed autorizzazione degli interventi di bonifica e di messa in sicurezza che ricadono nel territorio di più comuni
- ⇒ **esercizio del potere sostitutivo** nei confronti dei soggetti obbligati nei casi in cui il sito inquinato ricada nel territorio di più comuni,
- ⇒ **esercizio del potere sostitutivo nei confronti dei Comuni** che non provvedono a realizzare gli interventi di messa in sicurezza, di bonifica e di ripristino ambientale

- ⇒ **valutare e trasmettere** alla Regione Piemonte **delle richieste di finanziamento** presentate dai Comuni nell'ambito della bonifica dei siti inquinati, con definizione delle priorità di intervento
- ⇒ **valutare**, insieme al Comune, **le autocertificazioni** inerenti l'assenza di superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione, in caso di evento potenzialmente inquinante
- ⇒ **eseguire le indagini** ed attività istruttorie nell'ambito della approvazione dei progetti di bonifica, con il supporto dell'ARPA
- ⇒ **eseguire le indagini** per l'identificazione del responsabile dell'inquinamento
- ⇒ **diffidare** mediante ordinanza a provvedere agli interventi di bonifica, nel caso di segnalazione da parte dei soggetti pubblici di situazioni di inquinamento
- ⇒ **identificare il soggetto responsabile dell'inquinamento**, nel caso di notifica da parte di soggetti non responsabili

Alla fine del 2018 si contava un totale di **1018 siti inquinati** presenti sul territorio della Città Metropolitana, sottoposti alle procedure di bonifica o comunque candidati all'applicazione delle stesse.

### Incremento nel tempo dei siti sottoposti alle procedure di bonifica sul territorio della Città metropolitana di Torino



Sempre alla fine dell'anno 2018, il numero di **siti inquinati inseriti nell'Anagrafe Regionale dei siti contaminati, relativi al territorio della Città Metropolitana di Torino, era pari a 820** così ripartiti:

- **61 siti** con interventi di bonifica (e/o messa in sicurezza permanente) certificati;
- **277 siti** chiusi con Messa in Sicurezza di Emergenza o usciti dalla procedura con Analisi di Rischio;
- **482 siti** con procedimento in corso

Il maggiore ricorso all'utilizzo delle **procedure semplificate** ed **all'analisi di rischio** nell'ambito della definizione degli obiettivi di bonifica, legato all'entrata in vigore delle disposizioni del D.lgs 152/2006 e delle successive procedure semplificate, ha contribuito all'ulteriore incremento del numero dei siti interessati nel corso degli anni dal 2007 al 2018, con una lieve flessione nel corso degli anni 2013 e 2014, inevitabilmente connessa al calo delle attività che ha generalmente coinvolto il settore delle costruzioni, seguita da una nuova ripresa delle attività già avvenuta nel 2015 e riconfermata negli anni 2016, 2017 e 2018.

A seguito dell'entrata in vigore, nel 2015, delle **disposizioni semplificate in materia di bonifica dei Punti Vendita carburanti, di cui al D.M. 31/2015**, l'accelerazione negli anni 2016, 2017 e 2018 di numerosi procedimenti amministrativi già precedentemente avviati. Nel 2018 è stato pertanto confermato l'incremento del numero di procedimenti già avviati che, dalla fase di approvazione della documentazione progettuale, sono passati alla fase di attuazione dell'intervento di bonifica, rispetto alla quale in capo alla Città Metropolitana ricadono specifiche competenze ai sensi dell'art. 248 del D.lgs 152/2006. Conseguentemente si è registrato un incremento delle attività inerenti la certificazione finale di avvenuta bonifica, sempre di Competenza della Città Metropolitana.

In particolare alla fine del 2018 il numero di siti interessati da **procedimenti in corso**, risultava pari a **482 siti**, corrispondente al **59% del totale dei siti** iscritti in Anagrafe.

### **Dall'Agenda 21 e Pianificazione Ambientale Strategica all'Agenda 2030**

L'Agenda 21<sup>10</sup> si è configurata come un accordo internazionale, progressivamente adottato e ratificato da molti Stati, tra cui l'Italia, a partire dal 1992; nell'ambito di questo percorso, l'Europa ha svolto un ruolo chiave grazie alla Strategia Europea per lo Sviluppo Sostenibile (A Sustainable Europe for a Better World) e al 6° Programma Comunitario d'Azione Ambientale.

La C.m. di Torino ha profuso, fin dalla nascita del concetto di Agenda 21, un forte impegno per la sua diffusione a scala locale, lavorando nel contempo sul proprio territorio e nell'ambito dei partenariati a livello nazionale ed internazionale, con una particolare attenzione al principio citato<sup>11</sup>.

Sul territorio metropolitano ha quindi promosso un percorso con una forte accentuazione dei momenti di partecipazione e del coinvolgimento dei territori (il Forum), che ha portato alla definizione di un quadro coerente di obiettivi, strategie e azioni di sostenibilità ambientale: il Piano d'Azione per la Sostenibilità, approvato dal Consiglio Provinciale il 22/10/2002.

Quindi, il processo di Agenda21 locale si è focalizzato sull'attuazione del Piano, individuando nella promozione di politiche attive, nello scambio e diffusione delle 'good practice' e nella contabilità ambientale, gli strumenti operativi per dare corso ai diversi obiettivi descritti. In questo quadro i contenuti e i processi connessi al Piano d'Azione devono integrarsi negli strumenti di governo più tradizionali, negli strumenti di programmazione economica e finanziaria dell'Ente, nelle politiche di settore. Solo compiuto questo passaggio, il Piano d'Azione per lo sviluppo sostenibile può assumere un carattere "vincolante".

Per rendere effettivo quanto sopra, a partire dal Forum di Agenda 21 tenutosi nel dicembre 2005, l'ex Provincia ha ritenuto opportuno avviare un processo di "ri-individuazione" di alcune politiche ed azioni ambientali prioritarie, volte ad affrontare in un percorso di Pianificazione Ambientale Strategica, interno all'Ente, tematiche particolarmente urgenti e rilevanti sia a livello metropolitano, sia a livello dell'intero territorio ex provinciale. Il percorso ha visto coinvolti numerosi Servizi della

<sup>10</sup> L'Agenda 21 è un processo trasversale che si prefigge di integrare i criteri di sostenibilità ambientale, sociale ed economica in tutte le politiche di settore; indicava l'insieme di strategie e azioni da intraprendere nel 21° secolo per assicurare uno sviluppo dell'umanità che non depauperi le risorse ambientali a scapito delle future generazioni: uno sviluppo "sostenibile". Si fondava, inoltre, sul principio che i problemi connessi ad uno sviluppo globale non equilibrato possono trovare la loro soluzione anche a scala locale, attraverso il coinvolgimento delle comunità locali in processi partecipativi.

<sup>11</sup> Anche aderendo e approvando nel 1998, i principi della Carta europea di Aalborg, poi partecipando alla Campagna Europea delle Città Sostenibili; sul fronte italiano partecipando attivamente alla nascita e al consolidamento del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane (nato nel 1999 come rete di Amministrazioni Locali e formalizzato come Associazione nel 2000), aderendovi poi nel 2001.

C.m. di Torino, che hanno redatto il “Piano Strategico Provinciale per la Sostenibilità - Individuazione di strategie intersettoriali di sostenibilità ambientale ed azioni per la loro attuazione”, condiviso con il Forum di Agenda 21 il 10 dicembre 2007 e adottato dalla Giunta provinciale il 12/08/2008. Il Piano, articolato in 43 schede azione, affronta i seguenti temi: 1. Gestione sostenibile del territorio nelle aree periurbane; 2. Opzioni di mobilità sostenibile per il miglioramento della qualità della vita; 3. Promozione del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili; 4. Sostenibilità delle attività e degli insediamenti produttivi; 5. Sostenibilità dei consumi e della gestione dei rifiuti. L’obiettivo generale è stato quello di produrre strumenti a supporto dell’attività sia interna dell’Ente sia rivolta agli Enti Locali.

Il “1° Rapporto di Monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni del Piano Strategico Provinciale per la Sostenibilità” approvato con DGP n. 174-5397/2011 ha mostrato nel complesso un grado di concretizzazione delle azioni di piano piuttosto avanzato: la quasi totalità delle azioni è stata avviata, alcune altre sono state già completamente attuate, molte azioni hanno trovato una prima concretizzazione nell’ambito della Variante del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – PTCP2, tramite inserimento di apposita normativa, zonizzazione cartografica e riferimenti nella Relazione Illustrativa. In taluni casi il Piano ha consentito di strutturare modalità e relazioni di lavoro interne all’ente e/o con i territori che hanno portato alla nascita di nuove idee e progettualità, in altri casi invece si sono strutturate e consolidate sedi di lavoro e progetti, come nel caso della Rete dei sottoscrittori del “Protocollo d’intesa per la promozione degli Acquisti Pubblici Ecologici” (che coinvolge ad oggi 47 soggetti) o del Tavolo di lavoro e di Agenda21 locale “Qualità della vita e mobilità sostenibile intorno ai plessi scolastici” (che coinvolge ad oggi 45 Amministrazioni Comunali con le rispettive scuole) entrambi coordinati dalla C.m di Torino, oltre a numerose altre progettualità trasversali.

Infine, la continua pianificazione e promozione della sostenibilità, si attua non solo attraverso progettualità specifiche, ma anche attraverso azioni mirate di educazione e formazione (oltre che di mera informazione) sulla sostenibilità ambientale, anche con specifico riferimento ai processi innescati dalla green economy sui territori. In un’ottica di sviluppo socio-economico, occorre in particolare affrontare il tema della distanza tra offerta formativa e mondo del lavoro proprio in tale settore. Quindi, in adempimento delle strategie europee sulla sostenibilità, oltre che delle linee guida sull’educazione ambientale ministeriali e della Legge 107/2015, la Città metropolitana è chiamata a supportare il cambiamento culturale e di competenze delle nuove generazioni verso la sostenibilità e i principi della green economy e della circular economy.

Tavoli di lavoro e progettualità sopra citati, rappresentano oggi prime importanti attuazioni dei 17 *goals* previsti dall’Agenda 2030. Il 25 settembre 2015 infatti, le Nazioni Unite hanno approvato l’Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs nell’acronimo inglese), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030. È stato espresso un chiaro giudizio sull’insostenibilità dell’attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. In questo modo, ed è questo il carattere fortemente innovativo dell’Agenda, viene definitivamente superata l’idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo. L’attuazione dell’Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell’informazione e della cultura e tutti i Paesi sono chiamati a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, impegnandosi a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli SDGs, rendicontando sui risultati conseguiti all’interno di un processo coordinato dall’Onu (l’Italia ha approvato la propria Strategia a fine 2017 – Strategia presentata al Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 e approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017).

Gli obiettivi dello sviluppo sostenibile riguardano direttamente le città, e dalle città può derivare un contributo determinante al loro raggiungimento. Essi hanno un forte carattere trasversale e

riguardano, oltre all'ambiente e alla mobilità, le dimensioni sociale, economica ed istituzionale. In virtù del ruolo assegnato alle Città metropolitane, in attuazione della legge n. 56 del 2014, di indirizzo dello sviluppo economico e sociale, pianificazione strategica e territoriale, coordinamento dell'azione complessiva di governo del loro territorio, le CM sono il cardine principale sul quale modellare le dinamiche territoriali e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile attraverso la promozione e la gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione in una prospettiva di sviluppo strategico del territorio metropolitano. Le CM sono quindi le aree urbane più importanti del Paese e possono perciò dare un impulso fondamentale affinché non solo le istituzioni, ma tutte le organizzazioni della società civile e i cittadini, diventino consapevoli dell'importanza degli obiettivi dell'Agenda Onu 2030 e siano coinvolti direttamente per il loro conseguimento. Alla luce di ciò, i Sindaci delle CM hanno sottoscritto a giugno 2017 la "Carta di Bologna per l'Ambiente *Le Città metropolitane per lo sviluppo sostenibile*", impegnandosi quindi a perseguire i principi e gli obiettivi generali della Carta integrandoli nelle visioni strategiche e negli Statuti delle nostre città e adattandoli al contesto locale e in particolare a:

- avviare in ciascuna città il percorso di costruzione di un'agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile nell'ambito della funzione di pianificazione strategica attribuita alle Città metropolitane;
- coordinare le iniziative utili a sostenere le azioni dei Comuni della Città metropolitana verso gli obiettivi di riferimento, indicando le condizioni e le politiche nazionali e regionali che sono necessarie per raggiungerli;
- promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile delle nuove generazioni in base alla Carta di Roma elaborata dalla Conferenza nazionale sull'educazione ambientale del 22 novembre 2016 fatta propria dai Ministri dell'Ambiente e dell'Istruzione;
- favorire il coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni della società civile anche attraverso la condivisione degli obiettivi con le associazioni economiche, ambientaliste e del Terzo settore di ciascuna delle nostre città;
- sviluppare la massima cooperazione con le Regioni ed il Governo per il raggiungimento degli scopi della Carta rendicontando i progressi dei nostri territori nel raggiungimento degli obiettivi e adottando una Intesa in sede di Conferenza unificata Stato, Regioni ed autonomie locali per l'individuazione degli adempimenti e delle azioni di competenza di ciascun livello istituzionale;
- osservare l'andamento dei principali indicatori ambientali rispetto agli obiettivi, con un gruppo di lavoro dedicato presso il tavolo delle Città metropolitane presente in Anci, per suggerire alle città e alle Regioni le azioni necessarie per raggiungerli e per interloquire stabilmente con il Governo, anche attraverso incontri periodici con un Coordinamento che si propone venga costituito da parte dei principali Ministeri interessati (Ambiente, Infrastrutture, Economia e finanze, Sviluppo economico, Agricoltura) circa le politiche da adottare per il loro conseguimento. In questa sede saranno anche individuate le risorse finanziarie necessarie che dovranno far parte degli stanziamenti per lo sviluppo sostenibile contenuti nelle leggi annuali di bilancio.

#### **PUMS (piano urbano della mobilità sostenibile) - Procedure di redazione e approvazione (Da valutare se inserire qui o nella parte trasporti)**

Il PUMS è un Piano strategico di medio-lungo termine, sovraordinato ai piani di settore (es. PUT), e declinato in azioni strutturali che prevedono investimenti in un orizzonte temporale decennale.

Oltre a dialogare con la pianificazione territoriale, persegue obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Il processo di redazione del PUMS è stato definito nelle Linee guida europee redatte da ELTIS, approvate nel 2014 dalla Direzione generale per la mobilità e i trasporti della Commissione Europea e recepite, in termini procedurali e di approccio ad una pianificazione strategica della mobilità integrata con la pianificazione territoriale e urbanistica, nel Decreto MIT 4 agosto 2017.

Le fasi procedurali previste dal Decreto sono:

a) Definizione del gruppo interdisciplinare/interistituzionale di lavoro: - individuazione delle unità interne all'UdP, nello svolgimento di funzioni di tipo tecnico, finanziario, di comunicazione e di facilitazione; - definizione con Det. Dir. Gen del gruppo di lavoro interdisciplinare costituito da funzionari di diversi Dipartimenti e Direzioni dell'Ente (più ulteriori risorse umane necessarie provenienti dal CSI Piemonte e da 5T); istituzione del gruppo di lavoro interistituzionale (protocollo d'intesa e rispettivi atti amministrativi), costituito almeno da Città di Torino, Regione Piemonte, Agenzia della Mobilità; - outsourcing e collaborazioni esterne (processo di VAS; sviluppo degli scenari alternativi e delle strategie del PUMS; analisi della sostenibilità socio-economica...).

b) Predisposizione del quadro conoscitivo. Prevede: - studio del quadro normativo, pianificatorio e programmatico a scala regionale, sovra locale e locale; - inquadramento dell'area di Piano: localizzazione dei servizi e dei poli attrattori, struttura territoriale e insediativa, dinamiche demografiche e occupazionali; - analisi dell'offerta: reti (stradale, ciclabile, pedonale, ZTL, aree 30, sistema della sosta), servizi (TPL, mobilità condivisa, servizi integrativi al TPL, nodi di interscambio); logistica delle merci; sistemi ITS; - studio delle politiche di mobilità; - analisi della domanda di mobilità (zonizzazione, flussi, matrici O/D di persone e merci, dati PSCL/PSCS); - studio dell'interazione tra la domanda e l'offerta di mobilità (flussi di traffico stradale-ciclabile-pedonale, flussi trasportati su TPL, dinamiche della logistica urbana, indici di utilizzo della sosta); - criticità (accessibilità, congestione reti, saturazione TPL, incidentalità); - impatti (inquinamento atmosferico e acustico, consumi energetici, occupazione di suolo, reti ecologiche); - analisi SWOT.

c) Avvio del percorso partecipato: - definizione delle procedure di partecipazione fin dalla Fase dell'Iniziativa; - coinvolgimento cittadini e stakeholder nella definizione del quadro conoscitivo e nell'identificazione delle criticità; - successivo contributo alla definizione degli obiettivi di Piano e all'identificazione degli scenari.

- Output 1: Quadro conoscitivo condiviso.

d) Definizione degli obiettivi: - macro-obiettivi di efficacia, efficienza, sostenibilità, sicurezza del sistema di mobilità (di cui 4 obbligatori da Decreto MIT 4 agosto 2017); - obiettivi specifici funzionali al raggiungimento dei primi; - valori target; - set di indicatori; - contributo stakeholder e cittadinanza.

- Output II - Quadro degli obiettivi di piano.

- Output III: Set di indicatori e banca dati condivisa

e) Costruzione partecipata dello Scenario di Piano (SP): - individuazione scenario di riferimento (in assenza di Piano), che include gli interventi in corso o già finanziati; - individuazione degli scenari alternativi sulla base della combinazione delle azioni e della valutazione di ciascuna (fattibilità tecnica, impatto su cambio modale, congestione, consumi, emissioni, sicurezza, qualità della vita,

attrattività commerciale, percezione degli utenti, costi e impatti finanziari, tempistiche); - scelta dello scenario di piano con tecniche multicriteriali, test modellistici e stima dei costi di intervento/esercizio; - piano d'azione; - cronoprogramma interventi; - piano finanziario interventi.

- Output IV - Scenario di piano (Proposta di Piano)

f) Valutazione ambientale strategica (VAS): accompagna tutto il percorso di approvazione del Piano fino alla sua approvazione. Le procedure di VAS discendono da: Dir. 2001/42/CE; d.lgs. 152/2006; l.r. 40/1998; atto di indirizzo e coordinamento DGR n. 12-8931 del 09/06/2008; disposizioni per l'integrazione della procedura di VAS nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica DGR n. 25-2977 del 29/02/2016. Fasi principali: - individuazione dei soggetti interessati; - fase preliminare di definizione dei contenuti del rapporto ambientale (scoping); - messa a disposizione del Documento di scoping; - Conferenza di scoping; - redazione del Rapporto Ambientale (RA) e della Sintesi non Tecnica (SnT); - messa a disposizione Proposta di Piano + RA + SnT; - seconda Conferenza di Valutazione; - analisi osservazioni; - integrazione degli esiti della valutazione nel Piano; - elaborazione Parere Motivato e Dichiarazione di Sintesi; - fase di informazione sul processo decisionale e sui suoi risultati; - fase successiva di monitoraggio.

Output V: Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica, Parere Motivato

g) Adozione del Piano e successiva approvazione. La Fase costitutiva del procedimento prevede: - Decreto di adozione del Sindaco metropolitano; - pubblicazione per 30 giorni e raccolta delle osservazioni; - analisi osservazioni e modifica documentazione; - approvazione del PUMS in Consiglio metropolitano.

Output VI: PUMS

h) Monitoraggio:

La fase di monitoraggio è obbligatoria ai sensi del Decreto MIT 4 agosto 2017 e deve essere avviata a seguito dell'approvazione del PUMS con cadenza biennale.

Il monitoraggio è fondamentale in quanto permette di verificare: - la sostenibilità nel tempo delle azioni di piano (ricadute sociali, economiche e ambientali); - la rispondenza alle valutazioni dello scenario di piano prescelto in termini di costi-benefici delle azioni; - l'andamento del cronoprogramma delle azioni, il raggiungimento degli obiettivi, l'eventuale ritardo con l'individuazione delle relative cause; - le discordanze eventuali tra alcune misure; - l'individuazione di fattori esogeni che potrebbero mutare il contesto di riferimento. Permette quindi di adottare interventi correttivi tempestivamente.

È basato su un sistema di indicatori di risultato (livello di perseguimento degli obiettivi), di realizzazione (stato di esecuzione delle azioni) e di valori target, già individuati in fase di redazione di piano, permettendo livelli di lettura e di approfondimento differenziati per amministratori, tecnici, stakeholder e cittadinanza.

Il percorso di approvazione del PUMS dovrebbe concludersi entro fine 2020-

## 1.2.3 Economia e Lavoro

### 1.2.3.1 Qualità della vita

Dal 1990 Il Sole 24 Ore pubblica la classifica della qualità della vita delle 107 province e città metropolitane d'Italia, che viene stilata utilizzando un insieme di 42 indicatori, assegnati a sei macro-parametri: ricchezza e consumi, affari e lavoro, ambiente e servizi, demografia e società, giustizia e sicurezza, cultura e tempo libero. A partire dall'ultima rilevazione, è possibile effettuare un'analisi comparata della qualità della vita sul territorio metropolitano di Torino rispetto alle altre province del Paese, nonché di evidenziare eventuali punti di forza e debolezza, anche individuando tendenze di miglioramento o deterioramento della qualità della vita nel tempo.

Nel 2018, la Città Metropolitana di Torino si colloca al 38esimo posto nella classifica generale, scalando due posizioni rispetto al 2017. Gli indicatori "ricchezza e consumi" e "affari e lavoro", la vedono collocata rispettivamente al 25esimo e 46esimo posto; più nello specifico, la Città Metropolitana occupa il 17esimo posto per ammontare di depositi pro capite, il 23esimo posto per PIL pro capite, il 39esimo per consumi-spesa media per famiglia, il 60esimo per numero di imprese registrate ogni 100 famiglie, il 38esimo per tasso di occupazione, il 58esimo per tasso di disoccupazione giovanile, il 23esimo per presenza di start up innovative e il 36esimo per gap retributivo di genere.

#### Classifica sulla Qualità della vita – Città Metropolitana di Torino (posizione rispetto alle 107 province e città metropolitane italiane)

	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Qualità della vita</b>	<b>54</b>	<b>55</b>	<b>35</b>	<b>40</b>	<b>38</b>
<b>Ricchezza e consumi</b>	33	34	16	34	25
<b>Affari e lavoro</b>	21	38	22	49	46
<b>Ambiente e servizi</b>	43	34	57	47	46
<b>Demografia e società</b>	55	91	74	50	62
<b>Giustizia e sicurezza</b>	102	107	90	68	56
<b>Cultura e tempo libero</b>	30	24	12	34	12

Elaborazione Ufficio Statistica su dati Il Sole 24 Ore

### 1.2.3.2 Benessere economico

In base alle più recenti rilevazioni Istat sul "Benessere dei territori", per la misurazione del "Benessere equo e sostenibile" (Bes) delle province e città metropolitane italiane, il reddito medio disponibile pro-capite ha raggiunto nel 2016, sul territorio metropolitano di Torino, il valore di 20.816,5 euro, il più alto dal 2012, rispetto a una media regionale di 20.338,1 euro.

La retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti ha subito una leggera flessione nel 2017, a seguito di un trend di crescita negli anni 2009-2016, assestandosi a quota 24.420,7 euro (media regionale di 23.443,0 euro); si evidenzia, a tal proposito, una netta disparità tra il valore riferito alla popolazione maschile (28.605,4 euro) e femminile (19.206,7 euro).

Il valore patrimoniale pro-capite presenta, invece, un trend negativo nel periodo incluso tra il 2012 e il 2016, variando da 188.428,5 euro a 173.086,4 euro; il relativo dato regionale si assesta sui 182.004,7 euro.

#### Benessere Economico – Città Metropolitana di Torino e Regione Piemonte

		2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Reddito medio pro-capite</b>	CMTO	€ 20.703,7	€ 20.465,8	€ 20.368,7	€ 20.440,1	€ 20.816,5	...
	R. Piemonte	€ 19.955,6	€ 19.785,2	€ 19.749,6	€ 19.977,9	€ 20.338,1	...
<b>Retribuzione</b>	CMTO	€ 23.413,0	€ 23.798,0	€ 24.211,6	€ 24.229,7	€ 24.596,5	€ 24.420,7

lav. dipendenti	R. Piemonte	€ 22.444,0	€ 22.906,0	€ 23.273,0	€ 23.405,1	€ 23.701,3	€ 23.443,0
Patrimonio	CMTO	€ 188.428,5	€ 185.915,6	€ 178.514,0	€ 175.391,5	€ 173.086,4	...
pro-capite	R. Piemonte	€ 187.158,1	€ 186.974,7	€ 183.654,6	€ 183.212,4	€ 182.004,7	...

Elaborazione Ufficio Statistica su dati Istat

### Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti, distribuzione di genere – Città Metropolitana di Torino

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Maschi</b>	€ 27.460,5	€ 27.815,2	€ 28.389,3	€ 28.397,6	€ 28.819,5	€ 28.605,4
<b>Femmine</b>	€ 18.364,4	€ 18.775,5	€ 19.001,1	€ 19.010,9	€ 19.318,6	€ 19.206,7

Elaborazione Ufficio Statistica su dati Istat

### 1.2.3.3 Imprese e occupazione

Il sistema produttivo dell'area metropolitana torinese è caratterizzato da una ricca presenza di imprese. Nella maggior parte dei casi si tratta di micro-imprese, che rappresentano il 95,47% del totale delle imprese, seguite dalle piccole imprese, con una percentuale del 3,9%. Le medie e grandi imprese rappresentano rispettivamente solo lo 0,51% e lo 0,12% del totale - percentuali comunque simili a quelle del resto dell'Italia. La maggior parte dei dipendenti è occupata in micro-imprese (39,27%), seguite dalle grandi imprese (33,44%) e dalle piccole imprese (16,05%), mentre le medie imprese impiegano solo l'11,25% del totale dei dipendenti.

### Numero di imprese attive e di addetti, 2016 – Città Metropolitana di Torino

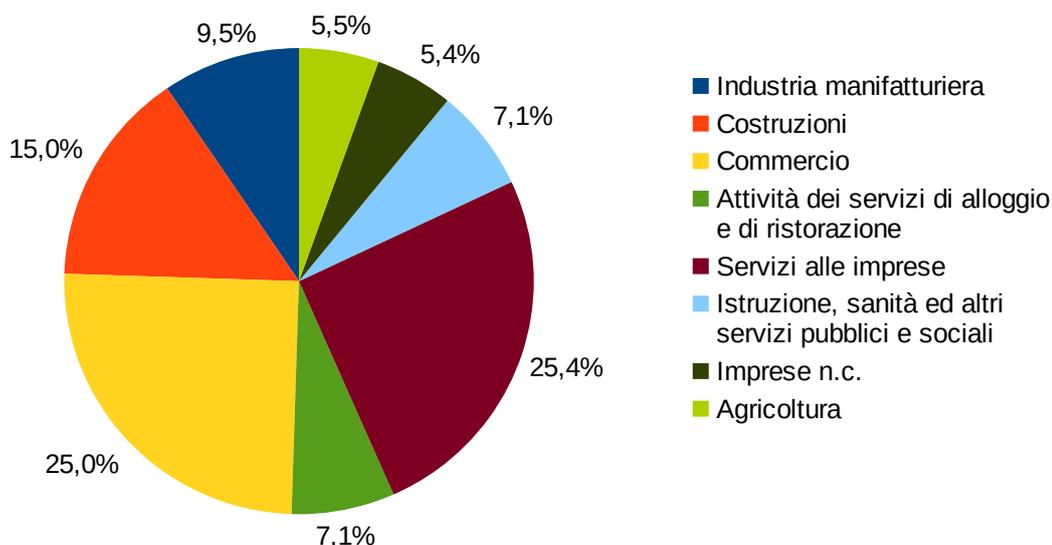
		Classe di addetti				
		0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale
<b>N. imprese attive</b>	Valore assoluto	163.340	6.671	871	203	171.085
	Percentuale	95,47%	3,90%	0,51%	0,12%	100%
<b>N. Addetti delle imprese attive</b>	Valore assoluto	291.305	119.046	83.438	248.045	741.834
	Percentuale	39,27%	16,05%	11,25%	33,44%	100%

Elaborazione Ufficio Statistica su dati Istat

Torino è stata considerata per molti anni una *one-company town* per l'importanza sociale ed economica della sua principale impresa, la FIAT (oggi Fiat Chrysler Automobiles). Negli ultimi 20 anni, l'area metropolitana ha tuttavia subito profondi cambiamenti economici e urbani, con il risultato che oggi l'economia locale è fortemente diversificata e si caratterizza per la crescente importanza dei settori legati all'economia della conoscenza. Inoltre, la coesistenza di attività manifatturiere convenzionali con nuove dinamiche produttive ha portato allo sviluppo di nuovi servizi alle imprese, strettamente collegati alle esigenze delle aziende moderne.

Oggi i principali settori economici, per numero di imprese registrate, sono quelli dei servizi alle imprese (25,4% di imprese) e del commercio (25%), seguiti dal settore delle costruzioni (15%). I dati mostrano quindi come continui a proseguire il processo di terziarizzazione che ha coinvolto negli ultimi anni il tessuto imprenditoriale metropolitano.

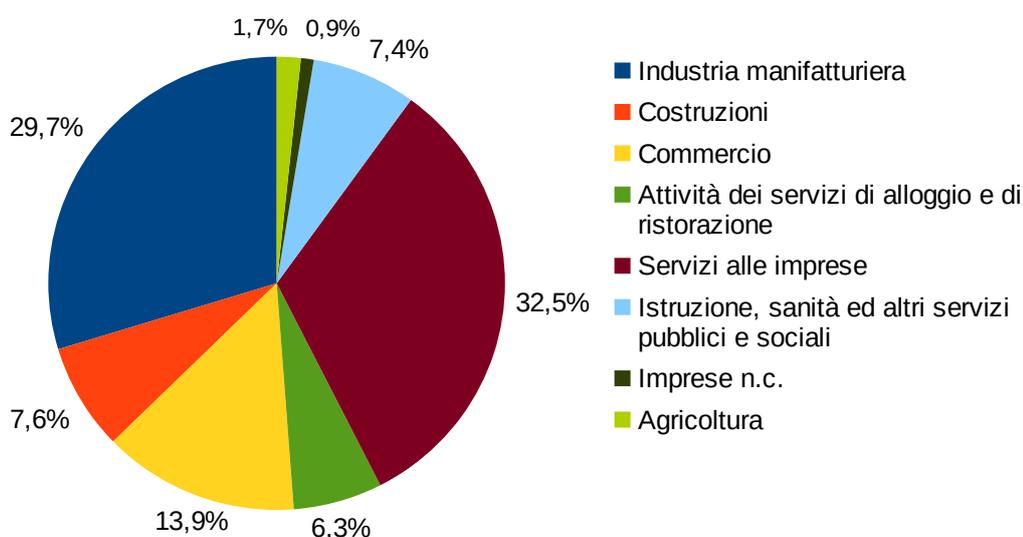
### Imprese registrate per macrosettori di attività - 2018



Elaborazione Ufficio Statistica su dati Camera di commercio di Torino-InfoCamere

Se si osservano tuttavia i dati sulla distribuzione degli addetti nel 2018, emerge l'importanza del peso che continuano a rivestire le attività legate all'industria: oltre il 60% degli addetti si concentra infatti nelle imprese di servizi alle imprese e nelle attività prettamente manifatturiere. Nonostante il progressivo calo della consistenza di imprese dell'industria, il settore manifatturiero continua ad avere pertanto un'importanza strategica in termini di occupazione per il tessuto imprenditoriale metropolitano. L'analisi per addetti, inoltre, conferma l'importanza del terziario indirizzato alle imprese che, non solo incrementa la consistenza delle attività, ma è anche il primo settore per numero di addetti.

### Addetti per macrosettori di attività - 2018



Elaborazione Ufficio Statistica su dati Camera di commercio di Torino-InfoCamere

Osservando la situazione del mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione dell'area metropolitana, sebbene in costante decrescita rispetto al picco del 12,9% raggiunto nel 2014, risulta piuttosto alto – si assesta sul 9,2% nel 2018 - e superiore alla media regionale (8,2%); mentre il tasso di occupazione, in progressiva crescita dal 61,4% del 2014, risulta essere del 65,8% (contro una media regionale del 65,9%).

#### Tasso di disoccupazione – Città Metropolitana di Torino e Regione Piemonte

	2014	2015	2016	2017	2018
<b>CMTO</b>	12,9%	11,9%	10,4%	9,4%	9,2%
<b>Regione Piemonte</b>	11,3%	10,2%	9,3%	9,1%	8,2%

Elaborazione Ufficio Statistica su dati Istat

#### Tasso di occupazione – Città Metropolitana di Torino e Regione Piemonte

	2014	2015	2016	2017	2018
<b>CMTO</b>	61,4%	62,8%	63,9%	65,0%	65,8%
<b>Regione Piemonte</b>	62,4%	63,7%	64,4%	65,2%	65,9%

Elaborazione Ufficio Statistica su dati Istat

I dati mostrano un aggravarsi del fenomeno in riferimento alla popolazione giovanile, il cui tasso di disoccupazione, per il gruppo di età 18-29 anni, è del 22,2%; il relativo tasso di occupazione si attesta invece sul 44,1%.

Anche in questo caso, tuttavia, si riscontra una tendenza positiva e costante rispetto alla situazione del 2014 (disoccupazione al 34,2%, occupazione al 37,9%).

#### Tasso di disoccupazione giovanile – Città Metropolitana di Torino

	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Età 18-29 anni</b>	34,2%	30,0%	26,1%	24,5%	22,2%
<b>Totale CMTO</b>	12,9%	11,9%	10,4%	9,4%	9,2%

Elaborazione Ufficio Statistica su dati Istat

#### Tasso di occupazione giovanile – Città Metropolitana di Torino

	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Età 18-29 anni</b>	37,9%	39,5%	39,6%	41,7%	44,1%
<b>Totale CMTO</b>	61,4%	62,8%	63,9%	65,0%	65,8%

Elaborazione Ufficio Statistica su dati Istat

Si evidenziano, infine, importanti differenze in relazione al genere: il tasso di disoccupazione femminile si attesta al 9,8%, contro l'8,8% maschile (rispettivamente al 27% e al 18,6% in riferimento al gruppo di età 18-29 anni); il tasso di occupazione femminile è invece del 59,8%, a dispetto del 71,8% maschile - 36,7% e 50,9% per i più giovani.

#### Tasso di disoccupazione, distribuzione di genere – Città Metropolitana di Torino

	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Maschi</b>	12,6%	11,7%	10,0%	8,4%	8,8%
<b>Femmine</b>	13,3%	12,2%	10,9%	10,5%	9,8%

Elaborazione Ufficio Statistica su dati Istat

#### Tasso di occupazione, distribuzione di genere – Città Metropolitana di Torino

	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Maschi</b>	67,3%	69,7%	69,9%	70,9%	71,8%
<b>Femmine</b>	55,5%	56,0%	58,0%	59,2%	59,8%

Elaborazione Ufficio Statistica su dati Istat

#### **1.2.3.4 Strumenti di programmazione socio-economica**

##### **Gli indirizzi strategici europei**

Le programmazioni inerenti lo sviluppo socio-economico e lo sviluppo locale sono sempre più orientate dagli indirizzi strategici che vengono definiti a livello europeo, in particolare dalla strategia Europa 2020 e dalla politica di coesione, che include anche l'obiettivo della cooperazione territoriale.

La strategia Europa 2020 pone l'accento sulla necessità di crescere in tre diverse direzioni che si rafforzano a vicenda:

- crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

La politica di coesione si pone come obiettivo lo sviluppo armonico dell'Unione: non si tratta di una semplice politica redistributiva, ma di una politica che vuole rimuovere gli ostacoli che determinano il divario di sviluppo fra le regioni; infatti, come sancito dall'art. 158 del Trattato CE «Per promuovere uno sviluppo armonioso dell'insieme dell'Unione, questa sviluppa e prosegue la propria azione intesa a realizzare il rafforzamento della sua coesione economica, sociale e territoriale. In particolare l'Unione mira a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni ed il ritardo delle regioni meno favorite.»

Per il nuovo periodo di programmazione 2014-2020 la politica di coesione si pone i seguenti 11 obiettivi tematici:

- 1) rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- 2) migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
- 3) promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo (per il FEASR) e il settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);
- 4) sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti settori;
- 5) promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
- 6) tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
- 7) promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;
- 8) promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori;
- 9) promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà;
- 10) investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente;
- 11) rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente.

La declinazione sul territorio della politica di coesione avviene principalmente a livello delle singole Regioni. Alla luce delle sfide regionali e dello scenario nazionale ed europeo, la Regione Piemonte, ha scelto di intervenire su ambiti tematici circoscritti:

- sistema delle imprese
- R&S,
- competitività ed all'occupazione
- applicazione delle TIC
- politiche energetiche
- sviluppo urbano sostenibile.

L'impostazione ha condotto all'attivazione di 7 Assi prioritari e di 5 degli 11 Obiettivi Tematici, di cui all'art.9 del Reg. UE 1303/2013:

Asse I - Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione (OT 1)

Asse II – Agenda digitale (OT 2)

Asse III – Competitività dei sistemi produttivi (OT 3)

Asse IV – Energia sostenibile e qualità della vita (OT 4)

Asse V – Tutela dell'ambiente e valorizzazione risorse culturali e ambientali (OT 6)

Asse VI – Sviluppo Urbano Sostenibile (OT 2/4/6)

Asse VII - Assistenza Tecnica.

Per rendere rispondente la strategia agli obiettivi comunitari e nazionali, la traiettoria di sviluppo del POR FESR è stata declinata in relazione alle tre dimensioni della crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. Analoga impostazione è stata adottata dalla S3 (smart specialization strategy) che individua le aree di innovazione prioritarie sulle quali si intende concentrare le risorse, l'innovazione industriale e l'innovazione per la salute, i cambiamenti demografici e il benessere.

Le azioni e le politiche che tutti i diversi livelli di governo del territorio- tra i quali quello metropolitano - attuano non solo devono essere coerenti con gli obiettivi europei richiamati, ma dovrebbero favorirne il più possibile il concreto raggiungimento.

La programmazione europea, che fissa degli obiettivi generali, deve essere perciò integrata a livello nazionale, regionale e locale da una “*governance* multilivello” con interventi di tipo “*bottom-up*” che tengano conto delle peculiarità dei territori e delle differenze rispetto ai parametri delle medie europee.

### **La declinazione degli indirizzi strategici europei sul territorio della Città Metropolitana di Torino**

La disposizione della L. 7 aprile 2014 n. 56 prevede specificamente tra le funzioni previste per la Città Metropolitana la “promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio” (art. 1, c. 44 lettera e).

Occorre in tal senso sottolineare come il realizzarsi di percorsi di sviluppo territoriale sia strettamente collegato al buon funzionamento di sistemi locali, strutturati secondo modelli socio-economici differenziati a seconda delle caratteristiche specifiche delle diverse aree di riferimento.

La ricerca ha descritto tali sistemi locali come “di area vasta”, ovvero con una dimensione sovra comunale e tuttavia, spesso (come nel caso del Piemonte) inferiore a quella regionale (Cfr. IRES Piemonte, Ceris-Cnr). Ne consegue che la promozione dello sviluppo territoriale debba essere preferibilmente seguita da un ente di dimensioni (organizzative e territoriali) adeguate. D'altra parte tutte le politiche di sostegno alla crescita socio-economica, anche qualora dovessero essere intese come del tutto slegate dal contesto geografico e perseguite, ad esempio, in una logica di filiera produttiva, presentano indubbe ricadute a carattere territoriale, a partire da quelle sui sistemi locali del lavoro.

Nella recente storia della Città metropolitana di Torino, il tema dello sviluppo socio-economico si è intrecciato con numerosi aspetti dell'attività dell'ente. Tra di essi vanno ricordati il ruolo di Soggetto Responsabile dei Patti Territoriali, l'attività di concertazione e coordinamento di iniziative di progettazione integrata finanziate attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, il servizio di sostegno all'imprenditorialità realizzato nell'ambito dei Programmi Operativi regionali del Fondo Sociale Europeo. Di tali esperienze si ritiene occorra tener conto nell'articolazione delle attività relative alla funzione di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale in capo alla Città Metropolitana. A titolo di esempio, la rete di “Sportelli per la Creazione d'impresa” (progetto Mip Mettersi in proprio) opera da tempo grazie a un'intensa attività di collaborazione e coordinamento con molti enti pubblici, tra cui, oltre ovviamente la Regione e numerosi Comuni.

Molti sono i collegamenti tra l'operatività della Città Metropolitana e lo sviluppo economico e sociale di un territorio che diviene sempre più attrattivo e favorevole all'attività di impresa attraverso la produzione di beni collettivi (local collective competition good):

1. coordinamento di iniziative a sostegno al tessuto imprenditoriale;
2. servizi di supporto alla creazione di nuove attività economiche;
3. capacità di attrarre sul territorio risorse esterne;
4. attrazione e valorizzazione dei Talenti.

In questo contesto la capacità di concretizzare beni pubblici locali per consentire un ambiente favorevole al fare impresa nel rispetto e valorizzazione delle componenti ambientali e sociali rappresenta la declinazione principale dei compiti affidati all'Ente in tema di sviluppo economico.

L'Ente nella sua autonomia istituzionale, declina gli indirizzi europei, nazionali e regionali per lo sviluppo socio-economico e lo sviluppo locale mediante diverse strategie legate ai seguenti obiettivi:

- migliorare le condizioni per fare impresa sul territorio
- migliorare la competitività delle micro, piccole e medie imprese attraverso iniziative sperimentali e strumenti di agevolazione
- favorire lo sviluppo locale attraverso la concertazione territoriale e il coordinamento delle funzioni in un'ottica di area vasta
- favorire lo sviluppo di particolari filiere produttive e le iniziative di sistema che valorizzano le partnership e le sinergie, tanto locali quanto europee.

Le strategie elencate, che verranno approfondite nelle pagine successive, hanno come obiettivo generale il mantenimento della vitalità del tessuto produttivo - ed industriale in particolare-, nella convinzione che la capacità produttiva sia una premessa fondamentale per garantire sia lo sviluppo del territorio sia la sua coesione sociale, specie in momenti di crisi economica quali quelli attuali.

Appare infatti sempre più auspicabile che le cosiddette “politiche di sviluppo locale” si traducano, nel rispetto dei rigidi limiti imposti dal Patto di Stabilità e dalla scarsità di risorse dei bilanci, non in un sistema di sussidi e incentivi fra loro sordinati, bensì in un insieme integrato di interventi coerenti rispetto ad una logica strategica di fondo che è quella di rendere il territorio “*business friendly*” nel rispetto e valorizzazione delle componenti ambientali e sociali. Gli interventi pubblici che ne derivano puntano a potenziare le caratteristiche dei contesti locali che più sono favorevoli al fare impresa, nella convinzione che quest’ultima rappresenti una ricchezza imprescindibile per qualsiasi area.

- **Le strategie per migliorare le condizioni per fare impresa sul territorio**

Il sostegno all’apertura di nuove attività imprenditoriali rappresenta un importante strumento per sostenere la vitalità economica di un territorio, sia dal lato della creazione di posti di lavoro (diretti e indiretti) sia in quanto lo sviluppo di un’imprenditorialità di qualità genera effetti positivi per il sistema economico su cui viene promosso. In tal modo, inoltre, si contribuisce alla promozione dell’individuo e della collettività, sostenendo eguali opportunità fra coloro che sono dotati di un progetto d’impresa credibile e delle idonee caratteristiche individuali.

La Città metropolitana di Torino, nell’ambito della programmazione relativa allo sviluppo locale territoriale, promuove da oltre vent’anni il progetto Mip “Mettersi in Proprio”. “Mettersi in proprio” è un servizio che mira a diffondere la cultura imprenditoriale, stimolare la nascita di idee d’impresa e favorire la creazione e lo sviluppo di nuove attività produttive, localizzate sul territorio metropolitano, offrendo gratuitamente ai potenziali imprenditori attività di: informazione, accoglienza, accompagnamento alla stesura del business plan e tutoraggio successivamente all’avvio dell’impresa.

Dal punto di vista metodologico il servizio costituisce un percorso che mira ad accentuare gli elementi di qualità dei progetti d’impresa. Infatti, considerando l’elevato numero di microimprese presenti nel nostro territorio, non si tratta tanto di incrementare una natalità imprenditoriale già di per sé elevata, bensì di accrescere la qualificazione di chi desidera fare impresa.

Il riferimento formale nell’ambito del quale opera Mip è quanto previsto dal Programma Operativo Regione Piemonte del Fondo Sociale Europeo, Asse “adattabilità”, Obiettivo “competitività regionale e occupazione”, Attività “promozione dell’imprenditorialità attraverso la realizzazione di percorsi integrati per la creazione di impresa”.

In tale ambito, con la deliberazione della Giunta Regionale prot. n. 16-3109 del 4 aprile 2016 è stato approvato lo schema di Protocollo d’intesa tra Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino, sottoscritto il 7 aprile 2016, per la realizzazione di iniziative di sostegno alla nascita di nuove imprese, di lavoratori autonomi, per favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale” al fine di dare continuità alle esperienze riguardanti il sostegno alla creazione d’impresa per promuovere lo spirito imprenditoriale, quale risorsa fondamentale in un periodo di grande difficoltà del modello tradizionale basato sul lavoro fisso alle dipendenze. Tale Protocollo ha durata fino al 31.12.2020. E’ previsto per gli anni dal 2016 al 2019 un finanziamento complessivo di euro 3.944.700,00 a favore di questo Ente.

In attuazione del suddetto Protocollo d’intesa si è quindi proceduto:

-con decreto della Sindaca della Città metropolitana di Torino n. 491-27521 del 12 dicembre 2016 all’acquisizione dei servizi trasversali di supporto alla realizzazione del programma Mip – Mettersi in proprio - mediante procedura aperta a livello comunitario di durata triennale dal 2016 al 2018 aggiudicata all’Ati capofila Selene consulting, esteso poi al 31/12/2019 per effetto della proroga dei termini di conclusione delle attività di sostegno approvata con deliberazione della Giunta regionale n.

37-7885 del 16 novembre 2018;

- e con decreto della Sindaca della Città metropolitana di Torino n. 613-34837 del 30 dicembre 2016 è stata avviata la procedura relativa alla selezione per la realizzazione dei servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo mediante bando di chiamata a progetto che ha assegnato i relativi finanziamenti. Nel mese di gennaio 2019 si è conclusa la procedura di assegnazione di una ulteriore tranches di finanziamenti a seguito di un secondo bando di chiamata a progetto, del valore di circa 400.000,00 Euro.

Al 31 luglio 2018 gli utenti registrati sull'area web sono 7,843 in tutto il Piemonte di cui 4,855 nel territorio della CMTO di questi ultimi: 4.011 hanno partecipato all'incontro di accoglienza, 2.557 hanno scelto il soggetto attuatore con cui svolgere il percorso di accompagnamento, 2.078 hanno sottoscritto il patto di servizio; 424 sono gli utenti con Business plan / Piano di attività validato, 234 sono state le imprese costituite, 58 le attività di lavoro autonomo avviate.

Sono stati inoltre sottoscritti per l'attività di animazione e la promozione di nuove idee imprenditoriali numerosi Protocolli d'Intesa:, con la Città di Ciriè, con la Città di Moncalieri, Città di Pinerolo, con la Città di Torino e rinnovato quello con la Città di Collegno. Analoghi protocolli sono attivi con la Città di Carmagnola e con altri territori, in particolare per i Gal Escarton, Canavese e Valli di Lanzo.

Al fine di promuovere il recupero e il rilancio a fini produttivi di aree industriali dismesse presenti sul territorio metropolitano grazie all'attrazione di investimenti esterni, con Decreto del Consigliere Delegato n. 291 - 12531/2017, del 14 luglio 2017, è stata approvata l'iniziativa denominata "TRENTAMETRO"

L'iniziativa prevede;

- Mappatura delle aree industriali dismesse;
- Selezione delle aree più attrattive;
- Elaborazione di un dossier relativo alle aree selezionate;
- Traduzione del dossier in lingua inglese, russa e cinese.

Lo scopo è quello di sostenere lo sviluppo economico locale e l'incremento dell'occupazione nelle aree dismesse. In tale ambito è stato sottoscritto il protocollo d'intesa con Confindustria Piemonte per la realizzazione di attività finalizzate alla mappatura delle aree industriali dismesse ed all'attrazione di investimenti sul territorio metropolitano. I primi risultati ottenuti dal progetto TrentaMetro sono stati presentati il 10 luglio 2019 presso la Sala conferenze della CMTO registrando un vivace interesse da parte del pubblico. Nell'ampio dibattito sono state evidenziati le attività di rigenerazione e gli strumenti finanziari potenziali per rivitalizzare le aree dismesse mappate e selezionate dal progetto.

Proseguono inoltre le attività di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto dai Comuni di Nichelino, Orbassano, Candiolo, Beinasco, Vinovo e None per l'individuazione di azioni comuni per la valorizzazione, gestione e promozione del complesso di Stupinigi, la suddetta azione è svolta in sinergia in particolare con la Regione Piemon

te, i Comuni di Beinasco, Candiolo, Nichelino, None, Orbassano, Torino e Vinovo, la Fondazione Ordine Mauriziano, l'Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali e il Consorzio delle Residenze Reali Sabaude.

Al fine di promuovere la cultura scientifica e rafforzare l'interazione tra territorio e mondo accademico, anche attraverso la promozione di modelli condivisi di co-utilizzo e co-investimento delle strutture di ricerca fra imprese, università e organizzazioni pubbliche è stata sottoscritta una lettera d'intenti con il Polo scientifico dell'Università degli Studi di Torino futura Città delle Scienze - Campus universitario di Grugliasco per la promozione della cultura scientifica.

- ***Le strategie per migliorare la competitività delle micro, piccole e medie imprese attraverso iniziative sperimentali e strumenti di agevolazione***

La crescita duratura di un sistema produttivo e la sua competitività sono legate anzitutto alla capacità di innovare delle imprese. Il tessuto imprenditoriale della Città metropolitana di Torino è costituito per la maggior parte da micro, piccole e medie imprese che, proprio per la loro struttura e dimensione, incontrano i maggiori ostacoli ad attuare piani di sviluppo di nuovi prodotti/processi e ad affrontare i relativi costi della ricerca e dell'innovazione. Per tali motivi le linee operative di intervento su cui è attiva la Città metropolitana di Torino sono rivolte a favorire le forme di innovazione, anche sperimentali, che coinvolgono in particolare le PMI (piccole e medie imprese) e che permettono loro di confrontarsi e di aprirsi alla dimensione europea, se non internazionale.

Il sostegno all'innovazione nella C.m. di Torino tiene inoltre conto di un'altra considerazione fondamentale: è necessario allargare la concezione dell'innovazione, ad oggi ancora considerata prevalentemente come innovazione di alta tecnologia. In realtà l'innovazione, soprattutto nelle PMI, riguarda livelli tecnologici medio-bassi, è spesso informale e raramente è basata su attività di R&S pure. Inoltre, coerentemente con la vocazione e la specializzazione manifatturiera del nostro territorio, è necessario supportare, non solo l'innovazione nel comparto tecnologico-scientifico, ma anche l'innovazione nei settori tradizionali - quali il meccanico, l'elettronico, chimico, il tessile, l'agroalimentare -, stimolando la capacità delle imprese di elaborare e adottare nuove idee e soluzioni ad ampio spettro (che riguardino ad esempio il prodotto, il design, l'organizzazione, la logistica, la distribuzione o la comunicazione). Pertanto è necessario sostenere tutti i tipi di innovazione, nell'accezione più ampia del termine: particolare attenzione meritano i temi della *social innovation* e delle possibilità di innovazione legate a servizi utili per le collettività, realizzati avvalendosi di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).

Fra le attività di supporto alle imprese è da menzionare il Protocollo d'intesa tra la Città Metropolitana di Torino e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino per la divulgazione della cultura finanziaria, sottoscritto in data 11/7/2019, che ha quale finalità l'aumento delle conoscenze di imprenditori e di operatori per migliorare e rendere più veloci i meccanismi di accesso al credito, favorendo in tal modo lo sviluppo e la competitività delle imprese. Le iniziative di formazione sono previste per il mese di ottobre 2019.

- ***Le strategie per favorire lo sviluppo locale attraverso la concertazione territoriale e il coordinamento delle funzioni in un'ottica di area vasta***

Un importante filone di intervento socio-economico su cui l'Ente esercita funzioni di coordinamento nell'ottica dell'area vasta concerne la riduzione e la semplificazione degli oneri amministrativi che gravano sull'attività d'impresa.

L'invito ad agire per rendere più snella la legislazione per le imprese è in realtà un vero e proprio obiettivo che gli Stati membri dell'Unione Europea devono raggiungere, così come sancito nello "Small Business Act per l'Europa", un atto europeo per le piccole e medie imprese basato su 10 azioni chiave, volte a concretizzare il principio del "Pensare anzitutto in piccolo e agire in grande", ovvero a considerare le PMI come il punto di partenza su cui delineare la legislazione per le imprese.

La semplificazione degli oneri amministrativi che gravano sull'attività d'impresa è stata al centro negli ultimi anni di numerosi interventi normativi atti a ridurre le procedure e a rendere più snelli i percorsi di autorizzazione. In tal senso si inserisce la riforma dello Sportello Unico per le Attività Produttive (DPR 160/2010) che permette ai SUAP di configurarsi realmente come il luogo dove i singoli procedimenti diventano un unico procedimento.

La Città metropolitana persegue la finalità di favorire un sempre più pregnante utilizzo del SUAP in una dimensione e scala adeguata atta a consentire reali processi di semplificazione burocratica verso le imprese,

In tale contesto è stato approvato un protocollo d'intesa sottoscritto con l'Anci e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica per la realizzazione del progetto "Metropoli strategiche", finanziato nell'ambito del PONGOV "Governo e capacità istituzionale 2014-2020". Il Progetto Metropoli Strategiche è finalizzato ad accompagnare le Città metropolitane nel processo d'innovazione istituzionale, supportandole nei cambiamenti organizzativi e nello sviluppo delle competenze necessarie alla piena realizzazione di politiche integrate di scala metropolitana. Nei sottoelencati ambiti si sta realizzando un'attività di sperimentazione:

1. Semplificazione amministrativa in materia edilizia e urbanistica,
2. Piani strategici metropolitani,
3. Gestione associata dei servizi e piani di riassetto istituzionale e organizzativo.

I temi della sperimentazione sono i seguenti:

- Definizione di indicatori di monitoraggio dell'attuazione del PSM e aggiornamento annuale del Piano e interrelazioni fra DUP e PSM
- Promozione in forma associata dei SUAP e semplificazione e delle procedure informatiche e standardizzazione dei regolamenti comunali inerenti le attività produttive
- Risparmio e semplificazione amministrativa nelle procedure di acquisto di beni e servizi

I primi ambiti di intervento di semplificazione riguardano l'elaborazione di linee guida per una regolamentazione uniforme a livello comunale della vendita diretta dei produttori agricoli su area pubblica; in relazione alle attività dei SUAP l'azione della Città Metropolitana si focalizza sulla rimozione degli ostacoli ad corretto funzionamento dei procedimenti di autorizzazione ambientale di propria competenza con adozione finale del provvedimento da parte dei SUAP.

Inoltre proseguono le attività di cui alla Convenzione tra il Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Piemonte, la Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Torino, i Comuni rappresentativi del territorio del Canavese e gli altri Comuni interessati della Regione Piemonte, finalizzata all'attivazione di percorsi sperimentali di semplificazione amministrativa per gli impianti produttivi e le attività delle imprese sul territorio piemontese il cui testo è stato recentemente aggiornato.

Parallelamente, è stato attivato, in collaborazione con la Camera di Commercio di Torino, un Tavolo di lavoro operativo con le associazioni di categoria e le amministrazioni comunali, finalizzato alla semplificazione e alla riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese. Dopo aver raccolto le osservazioni e le richieste provenienti dal territorio, il lavoro del Tavolo si sta focalizzando sull'individuazione delle azioni da attuare per dare risposta ai problemi e alle criticità evidenziate.

Oltre agli strumenti di programmazione riguardanti le priorità su cui largamente si punta in tutta Europa per generare uno sviluppo territoriale complessivo duraturo e per creare quello che è definito un contesto "*business friendly*", a livello nazionale e regionale non vanno dimenticati gli strumenti della programmazione negoziata e più in generale quelli afferenti la pianificazione territoriale integrata.

Si tratta quindi di politiche che più che settoriali e *“top down”* si distinguono per la loro territorialità e per l’approccio *“bottom up”*; la loro caratteristica principale risiede nel metodo attraverso il quale sono elaborate, vale a dire la concertazione fra i diversi attori e l’ascolto delle esigenze dal basso, al fine di far emergere le priorità strategiche per la programmazione territoriale e lo sviluppo locale.

L’ottica è dunque quella che viene definita *“placed based”* e che è capace di cogliere caratteristiche e punti di forza di sistemi economico-produttivi d’area vasta orientandoli però verso iniziative, coordinate e di respiro sovra comunale, per la promozione del territorio.

Proprio per tali caratteristiche e viste le competenze affidate dal dettato costituzionale, l’Ente risulta essere un soggetto imprescindibile per la realizzazione di una progettazione integrata di area vasta, come dimostrano l’esperienza dei Patti Territoriali.

I Patti territoriali che si sono costituiti sul territorio interessano il 97% della superficie della C.m. di Torino (ad eccezione della Città di Torino) ed interessano il 60% circa della popolazione ivi residente.

I Patti territoriali non sono e non vanno identificati esclusivamente come mezzo per ottenere agevolazioni, seppure rilevanti, per le imprese e le infrastrutture. Essi sono stati una delle forme più interessanti di animazione del partenariato tra soggetti pubblici e privati ai fini dello sviluppo locale durevole ed integrato. La partecipazione di molti attori locali protagonisti dello sviluppo integrato consente di definire un metodo di lavoro ed un’idea di sviluppo locale condivisa, coerente con le diverse caratteristiche di territori diversi tra loro. Ciò è visibile nella scelta degli obiettivi che si è dato ogni Patto, richiamati dai singoli protocolli d’intesa - dalle pari opportunità alla formazione, dalla semplificazione amministrativa alla sostenibilità ambientale - che si rifanno alle specificità socio-economiche dei territori di riferimento.

La Città metropolitana di Torino, come noto, è stata individuata quale Soggetto Responsabile di 6 Patti Territoriali Generalisti: Canavese, Torino Sud, Sangone, Pinerolese, Stura e Po, e di 2 Patti Territoriali Specializzati Agricoltura e Pesca: Canavese e Valli di Susa .

Le attività amministrative a favore delle aziende e delle infrastrutture agevolate sono gestite integralmente per i tutti i bandi, iniziali e di rimodulazione già autorizzate. In particolare sono proseguite le attività inerenti l’emanazione delle determinazioni di provvedimenti definitivi di concessione e di erogazione dei saldi di contributo.

I Patti Territoriali di cui siamo soggetto responsabile hanno inoltre superato i requisiti di efficienza ed efficacia previsti dalla delibera CIPE n. 26 del 25 luglio 2003. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha disposto che le risorse disponibili residue a seguito di rimodulazioni già autorizzate possano essere utilizzate per la realizzazione di interventi infrastrutturali.

Gli interventi nella rimodulazione dei Patti territoriali si suddividono nei seguenti macro filoni:

- Riqualificazione territoriale;
- Valorizzazione delle aree industriali;
- Rafforzamento delle reti acquedottistiche;
- Infrastrutture per l’istruzione tecnica superiore.

Da segnalare che nel Patto territoriale Area Torino Sud il Ministero dello Sviluppo Economico ha finanziato la realizzazione di 5 interventi su edifici scolastici di istruzione tecnica superiore attuati da questo Ente con la previsione di oltre 3,7 milioni di finanziamento

Il Patto territoriale del Po rientra, a seguito della delibera CIPE n. 26 del 25/07/2003, tra i c.d. patti *“regionalizzati”*. La Regione Piemonte, con delibera della propria Giunta, ha condiviso l’indicazione del Tavolo di Concertazione per l’utilizzo delle risorse disponibili a favore della Città di Settimo per un’infrastruttura finalizzata all’estensione della rete di teleriscaldamento nelle aree industriali di

Cebrosa e di Pescarito. L'opera prevede un investimento di oltre 9 milioni a fronte di un contributo di 3.340.000,00 di cui è stata concessa la proroga della data di ultimazione dei lavori al 31 dicembre 2019. Nel primo semestre del 2019 la Città di Settimo, soggetto attuatore, ha presentato la rendicontazione relativa alla quota dello stato di avanzamento del progetto. Nel secondo semestre si sono svolti alcuni incontri finalizzati a perfezionare l'utilizzo della seconda quota del contributo ministeriale per portare il teleriscaldamento a Pescarito e San Mauro.

Tra le strategie per favorire lo sviluppo locale in un'ottica di area vasta attraverso la concertazione territoriale occorre inoltre menzionare il ruolo di stimolo e di coordinamento svolto dall'Ente in materia di riqualificazione delle periferie urbane. In particolare, la Città metropolitana di Torino ha presentato un progetto integrato a valere sul bando ministeriale relativo al "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie", che prevede oltre un centinaio di interventi in 11 Comuni contermini al capoluogo, 4 interventi della Regione Piemonte e gli interventi della CMTO denominati "Mip al Top", "Top Edge" e "Progetto Fa bene".

Il progetto, denominato ToP Metro, prende le mosse dalla visione d'insieme del Piano strategico territoriale metropolitano, che supera le divisioni concettuali fra periferie della città e le aree urbanizzate confinanti. Esso comprende interventi puntuali di livello comunale, finalizzati al miglioramento della qualità del decoro urbano, alla manutenzione, riuso, rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, al potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, alla mobilità sostenibile e all'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali, culturali, educativi e didattici. Il progetto prevede inoltre alcuni interventi trasversali, proposti direttamente dalla Città metropolitana, finalizzati a favorire l'occupazione e il sostegno alle necessità alimentari delle fasce deboli (sostegno e agevolazione alla creazione d'impresa e al nuovo lavoro autonomo; attrazione e sostegno agli investimenti delle imprese, distribuzione dell'invenduto dei mercati alle persone in difficoltà a fronte del loro impegno per le comunità), nonché 4 interventi di area vasta, proposti dalla Regione Piemonte, finalizzati alla redazione di un piano per la governance della Corona Verde (comprensivo di azioni di comunicazione e formazione sul tema del verde metropolitano) e di un programma di azione della mobilità ciclabile metropolitana.

A fronte di un contributo richiesto di circa 40 milioni di euro, il progetto prevede l'attivazione di un investimento totale più che doppio (oltre i 100 milioni di euro), grazie al cofinanziamento privato e dei singoli Comuni attuatori. Tale iniziativa si caratterizza pertanto per una significativa capacità di attivare sinergie tra finanziamenti pubblici e privati, oltre che per il coinvolgimento dei diversi livelli di governo del territorio (Regione, Città metropolitana, Comuni) e di conseguenza per l'attivazione di importanti sinergie tra le diverse politiche pubbliche di rigenerazione urbana.

Per quanto riguarda il sopraccitato progetto, con Decreto della Sindaca della Città metropolitana di Torino n. 501-32486/2017 era stato approvato lo schema di Convenzione sottoscritto in data 10 gennaio 2018, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città metropolitana di Torino, nell'ambito del "Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia";

e con Decreto del Consigliere delegato n.69- 2900 del 06 marzo 2018 era stato approvato lo schema di accordo di partenariato, sottoscritto tra la Città metropolitana di Torino, in qualità di Capofila, ed i Comuni di Beinasco, Borgaro Torinese, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli, Settimo Torinese, San Mauro Torinese, Venaria Reale e la Regione Piemonte, in qualità di Partner, nell'ambito del "Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia".

A seguito dell'emanazione del Decreto Legge 91/2018 - cosiddetto decreto "Milleproroghe 2018" veniva disposto il differimento all'anno 2020 dell'efficacia delle sopra menzionate convenzioni sottoscritte – e quindi conseguentemente è stato riprogrammato il finanziamento ministeriale. Successivamente l'art. 1 comma 914 della Legge di bilancio 2019 n. 145/2018 ha previsto che le convenzioni sottoscritte per i progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle Città metropolitane, dei Comuni capoluogo di provincia tra i quali anche il progetto di questo Ente denominato "ToP Metro - Città Metropolitana Riqualificazione Periferie" producano effetti dall'anno 2019.

E' stato quindi necessario con il decreto della Sindaca della Città Metropolitana di Torino prot. n. 69-2800 del 6 marzo 2019 - a seguito della nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pervenuta via pec in data 25/02/2019 ns. prot. n. 00017709 del 25/02/2019 - approvare il testo della Convenzione di modifica alla convenzione già in essere, sottoscritta e firmata digitalmente in data 6 marzo 2019 dalla Sindaca della CMTO.

Ed inoltre con il decreto del Consigliere delegato prot. n. 173-4991 del 16 maggio 2019, si è approvato l'Accordo di modifica all'Accordo di partenariato tra la Città metropolitana di Torino, in qualità di Capofila, ed i Comuni di Beinasco, Borgaro Torinese, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli, Settimo Torinese, San Mauro Torinese, Venaria Reale e la Regione Piemonte in qualità di Partners in quanto soggetti attuatori degli interventi nell'ambito del Bando sopra menzionato.

Entro il 30 giugno 2019, come previsto dalla convenzione sottoscritta con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata presentata, tramite l'apposita piattaforma ministeriale, la rendicontazione di risultato delle spese sostenute dai soggetti attuatori degli interventi.

Nel mese di luglio 2019 si è realizzato - tramite l'implementazione del sistema informativo periferie- il primo monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi.

Il progetto "ToP Metro della Città Metropolitana per la riqualificazione delle periferie - come espresso da un'analisi condotta dal quotidiano "il Sole24ore" - è tra i pochi progetti avviati nonostante le complesse vicissitudini normative sopra descritte.

Sotto riportata la tabella riassuntiva aggiornata al mese di luglio 2019 per il progetto sopra descritto:

	<b>N. inter-venti</b>	<b>Investimento totale</b>	<b>Contributo richiesto</b>	<b>Cofinanzia-mento privato</b>	<b>Cofinanzia-mento pubblico</b>
<b>Beinasco</b>	6	4.137.255,66	2.087.328,66	2.025.897,00	24.000,00
<b>Borgaro T.se</b>	3	12.822.111,00	2.000.000,00	9.000.000,00	1.822.111,00
<b>Collegno</b>	25	21.227.965,15	5.378.592,41	5.402.547,15	10.446.825,59
<b>Grugliasco</b>	9	6.998.500,00	2.970.000,00	3.573.000,00	455.500,00
<b>Moncalieri</b>	14	10.674.000,00	4.434.000,00	2.072.000,00	4.168.000,00
<b>Nichelino</b>	4	2.293.000,00	2.053.000,00	50.000,00	190.000,00
<b>Orbassano</b>	4	4.163.148,00	3.339.085,00	824.063,00	0,00
<b>Rivoli</b>	12	8.340.968,22	3.935.596,21	2.553.134,72	1.852.237,29
<b>San Mauro Torinese</b>	6	1.986.460,00	1.986.460,00	0,00	0,00
<b>Settimo T.se</b>	8	15.087.377,00	3.680.977,00	5.000.000,00	6.406.400,00
<b>Venaria Reale</b>	20	12.138.836,34	3.010.836,20	3.696.500,00	5.431.500,14
<b>Regione</b>	4	1.259.884,22	1.259.884,22	0,00	0,00

	N. interventi	Investimento totale	Contributo richiesto	Cofinanziamento privato	Cofinanziamento pubblico
<b>Città Metropolitana</b>	5	7.605.950,00	3.522.187,50	4.083.762,50	0,00
<b>Totale</b>	<b>120</b>	<b>108.735.483,18</b>	<b>39.658.004,79</b>	<b>38.280.904,37</b>	<b>30.796.574,02</b>

L'iniziativa Top Edge vede al momento la concessione di finanziamenti agli investimenti di una quarantina di imprese per un impegno di spesa della Città Metropolitana di Euro 1.243.278,91 che genererà circa 2,339,000,00 Euro di investimento complessivo da parte delle imprese, e un numero di assunzioni previste entro il periodo di realizzazione degli investimenti pari a 106 lavoratori; il monitoraggio al 30/6/2019 dell'avanzamento degli investimenti indica una realizzazione da parte delle imprese del 61% degli investimenti previsti e l'assunzione del 92% del personale previsto nonché del 14% dei lavoratori svantaggiati previsti all'atto della concessione. Alla fine del mese di luglio 2019 il bando per la concessione dei finanziamenti è stato riaperto dando la possibilità alle imprese del territorio di accedere ad una ulteriore tranche di agevolazioni per circa un milione di Euro complessivi.

Per l'iniziativa MIP al TOP, che agevola le spese di promozione e di investimento delle imprese nate con il supporto del servizio MIP, sono state ammesse ad agevolazione 10 imprese per complessivi 35.490,00 Euro; il bando resterà aperto per tutta la durata del progetto ToP METRO dando la possibilità alle imprese di nuova costituzione di accedere a un contributo a fondo perduto fino a un massimo di 5000 Euro elevabile di ulteriori 2000 Euro per le imprese che abbiano caratteristiche di innovazione sociale.

Nel corso del 2019 sono stati mantenuti i protocolli d'intesa per l'anticipazione sociale dell'indennità di cassa integrazione guadagni straordinaria tra Organizzazioni sindacali dei lavoratori, e le banche Unicredit banca s.p.a. e Intesa San Paolo Spa e Compagnia di San Paolo al fine di consentire ai lavoratori interessati dagli interventi di CIGS/CIGD di fruire di un'anticipazione del sostegno al reddito nelle more dell'iter amministrativo di erogazione da parte dell'INPS; un intervento di importanza strategica in un contesto di crisi sociale ed economica quale quello congiunturale attuale.

**• Le strategie per favorire lo sviluppo di particolari filiere produttive e le iniziative di sistema che valorizzano le partnership e le sinergie, tanto locali quanto europee**

Per valorizzare la competitività del territorio è necessario investire sulle filiere emergenti, ovvero su quei settori spiccatamente tecnologici e con i più alti potenziali di crescita, ma che al momento si trovano nella condizione di "dover fare il salto di qualità" – da un punto di vista sia dimensionale, sia finanziario -per competere su mercati globali ed assumere un ruolo trainante per l'economia locale. In armonia ed in sinergia con le politiche settoriali regionali, l'Ente ha pertanto investito sulla crescita di diverse filiere. Attraverso iniziative di coordinamento e progettazione comune, attori pubblici e privati s'impegnano a valorizzare alcune filiere industriali piemontesi di eccellenza, promuovendo una relazione virtuosa fra sostegno all'innovazione, possibilità di formazione ed iniziative di ricerca applicata.

L'esempio più importante di comitato per la promozione di distretti tecnologici è il Comitato Promotore Distretto Aerospaziale, mentre per la filiera ICT si segnala la Fondazione Torino Wireless per lo sviluppo dell'ICT. Di rilievo anche la partecipazione agli incubatori universitari (I3P – per il Politecnico, 2I3T – per l'Università di Torino) e ai Parchi Scientifici e Tecnologici.

In quest'ottica si inseriscono anche i numerosi progetti europei seguiti dall'Ente nell'ambito della cooperazione territoriale finanziata dal FESR; mediante questi progetti - portati avanti in partenariato con enti di tutta Europa - l'Ente supporta filiere afferenti alle priorità legate all'innovazione e competitività delle imprese e territori nell'ambito dei sotto elencati progetti europei:

1. Programma di cooperazione territoriale Interreg Spazio Alpino:
2. Progetto SCALE(up)ALPS – Accelerate and promote the Alpine start-up ecosystem, (PG ASP489), approvato con il Decreto del Consigliere Delegato n. 37-796 del 16/02/2017;
3. Progetto DESALPS – Design thinking for a smart innovation eco-system in Alpine Space, (PG ASP460), approvato con il Decreto del Consigliere Delegato n. 36-797 del 16/02/2017;
4. Programma di cooperazione territoriale Interreg Europe:
5. Progetto FFWD Europe – Fast Forward Europe, (PGI02042), approvato con il Decreto del Consigliere Delegato n. 142-5646 del 21/04/;
6. Progetto EcoRIS3 – Policies and Measures to Support Local & Regional Innovation Ecosystems, (PGI02229), approvato con il Decreto del Consigliere Delegato n. 141-5644 del 21/04/2017);
7. Programma di cooperazione territoriale transfrontaliera Interreg VA-Alcotra - Progetto V.A.L.E – Valore all'esperienza, (PG 1611), approvato con il Decreto del Consigliere Delegato n. 326-15900 del 08/08/2017;

Per quanto riguarda il progetto V.A.L.E sono stati realizzati dal partner CIOFS tre percorsi formativi per gelatieri e pasticceri con un'esperienza di stage in Francia, che hanno coinvolto circa 45 allievi; la Città Metropolitana ha realizzato 9 incontri informativi sui temi di creazione di impresa e tre laboratori di orientamento per gli allievi dei percorsi; due allievi hanno deciso di intraprendere il percorso MIP e per uno di essi è stato approvato il Business Plan.

Il progetto SCALEUPALPS si concluderà nel mese di ottobre 2019 e porterà alla sottoscrizione da parte di partner di un Memorandum of Understanding (in fase di approvazione e sottoscrizione entro settembre 2019) che prevede una collaborazione trans-regionale volta a:

- fornire alle imprese scalabili informazioni sulle attività di supporto e sui servizi di qualità offerti nei diversi territori dello spazio alpino;

- creare una piattaforma dinamica di informazioni su iniziative e schemi che potrebbero aiutare le società durante la loro crescita (<http://scaleupalps.to.camcom.it>);

- potenziare l'ecosistema alpino coordinando le politiche, favorendo l'accesso ai mercati regionali dello Spazio Alpino, la mobilitazione del capitale, la promozione dell'innovazione, l'aggiornamento di schemi innovativi di sostegno pubblico-privato, il monitoraggio e la valutazione dei risultati della rete per affrontare le sfide emergenti e indirizzare cambiamenti nelle politiche.

Per il progetto FFWD EUROPE nel mese di marzo la Città Metropolitana ha ospitato uno Staff exchange frequentato dalle delegazioni dei partner ungheresi, spagnoli e polacchi, che hanno preso parte a tre seminari sulle best practices presentate da Città metropolitana (MIP), Camera di Commercio e SocialFare. La Città metropolitana ha inoltre partecipato a uno staff exchange a Caen in Normandia, per conoscere i programmi locali di accelerazione di impresa. Nel medesimo periodo sono stati avviati i contatti con Regione Piemonte per la stesura del futuro Action Plan che dovrà tenere conto dei risultati di progetto.

Per il progetto DesAlps sono proseguiti i seminari organizzati da Città Metropolitana per le imprese interessate a riorganizzare propri processi con l'approccio del Design Thinking; a maggio la CM ha ospitato lo Steering Committee di progetto per la pianificazione delle attività future; il progetto si concluderà a fine 2019.

Nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione la Città metropolitana ha avviato una collaborazione con una rete di soggetti francesi facenti capo alla *Communauté de communes du Pays des Ecrins* nell'ambito della quale verranno approfondite nuove modalità di accesso al credito a favore di imprese del territorio metropolitano site in alta Val Susa .

Per quanto riguarda il progetto EcoRIS3 programma Interreg Europe sono stati organizzati due seminari internazionali: il primo, "*Quadruple Helix & RIS3*", a Guimarães (Portogallo), il 2-3 Aprile; mentre il secondo, "*eHealth & ecosystem*", è stato organizzato il 19-20 Giugno in Torino dalla Città Metropolitana di Torino.

Sono stati inoltre organizzati diversi seminari con gli *stakeholder* locali: durante il primo in data 11 marzo è stata illustrata l'agenda dell'evento di Guimarães e lo stato di avanzamento dell'*action plan*; il 9 maggio, si è svolta la presentazione e discussione con l'autorità di gestione del *policy instrument* (Regione Piemonte) delle azioni che la Città Metropolitana intende inserire nell'*action plan* (principale *output* del progetto e previsto per il 6° semestre), oltre alla discussione dell'organizzazione del seminario pubblico del 19 giugno; il terzo incontro del 22 maggio, al quale hanno partecipato soggetti attivi nelle aree Sanità e Innovazione, ha riguardato l'organizzazione del seminario/*study visit* dei partner di progetto a Torino previsto il 19 e 20 giugno.

Il seminario "*eHealth & ecosystem*" è stato organizzato dalla CMTTo con il supporto degli *stakeholder* locali. Hanno partecipato circa 70 persone tra partner di progetto, *stakeholder*, relatori e pubblico. I partner e i loro *stakeholder* hanno avuto la possibilità di partecipare a due *study visit*: la prima all'incubatore 2i3T ed al Centro di Biotecnologie Molecolari dell'Università di Torino e la seconda al Bioindustry Park.

Oltre al lavoro continuo svolto per la stesura dell'*action plan*, lo stato dell'avanzamento del quale è stato condiviso con i partner durante l'incontro di Portogallo, la CMTTo ha partecipato durante il semestre in varie attività di disseminazione, tra le quali: la promozione del progetto con uno *stand* dedicato durante l'evento "Voglia d'impresa" organizzato il 24-25 marzo all'Environment Park; intervento nel panel "*S3 in a local context*" a Bologna, organizzato il 17 maggio nel quadro del progetto RELOS3 Interreg Europe; scambio dell'esperienza all'interno del progetto ecoRIS3 esplorando le sue sfide in un contesto transfrontaliero durante il "Seminario di co-costruzione di una strategia transfrontaliera" organizzato a Nizza il 2 Luglio; e infine, l'intervento "*The Metropolitan City of Turin in the framework of ecoRIS3*" durante Atlantic Cities Bureau Meeting tenuto a Bruxelles l'8 Luglio.

### **Patrimonio escursionistico**

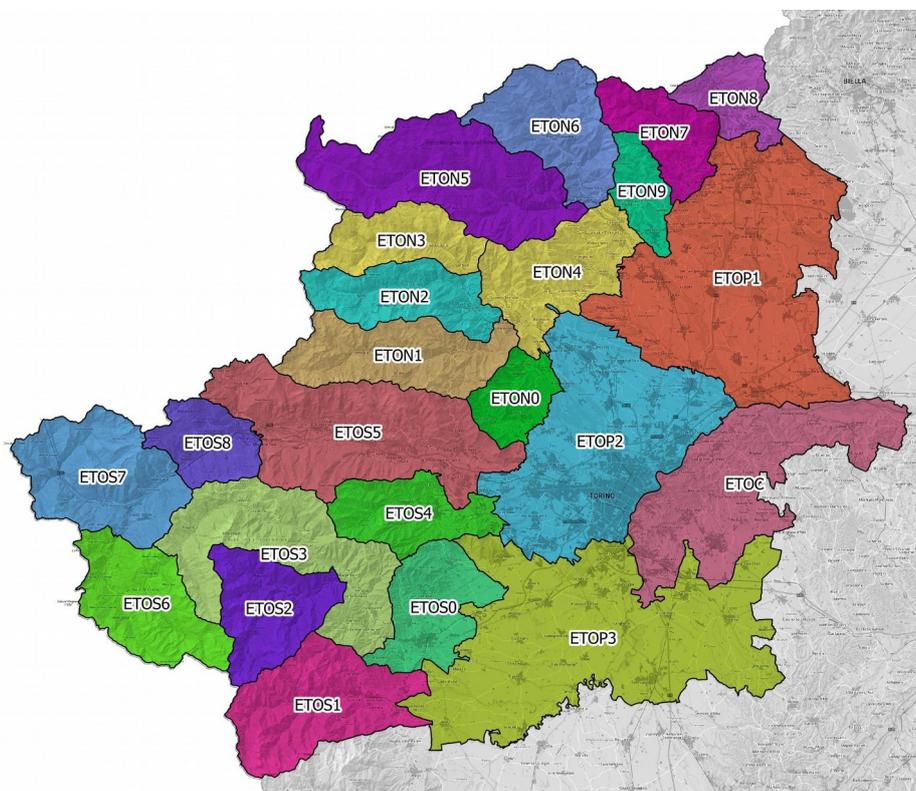
La Rete sentieristica provinciale è parte della Rete regionale del patrimonio escursionistico, istituita con la L.R. 12/2010 "Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte". Ciascuna rete provinciale è suddivisa in aree omogenee denominate Settori.

La Rete sentieristica della Città metropolitana di Torino è composta da 23 settori, raggruppati in 4 aree.

Il patrimonio escursionistico è costituito da circa 1320 percorsi e 40 itinerari, per un totale di quasi 3,000 km di sentieri. La consistenza del patrimonio è in costante evoluzione, in ragione

dell'impegno profuso da enti locali e associazionismo di settore per la valorizzazione e la messa in evidenza delle reti sentieristiche locali.

#### I settori della Rete escursionistica provinciale



Il Piano di Sviluppo Rurale regionale 2014-2020 ha dato, così come i precedenti PSR, un forte impulso alla manutenzione straordinaria degli itinerari di maggior interesse turistico e all'incremento quali-quantitativo dell'offerta di servizi rivolti all'escursionista (ricettività, informazione, servizi accessori come noleggi, trasporto ecc...)

In materia di pianificazione e valorizzazione del patrimonio escursionistico la Città metropolitana di Torino svolge le seguenti funzioni:

- Pianificazione della Rete escursionistica provinciale
- Pianificazione degli interventi di recupero, manutenzione e valorizzazione
- Espressione di parere vincolante per l'inserimento di nuovi percorsi e per la registrazione di itinerari nel Catasto regionale del patrimonio escursionistico
- Coordinamento e assistenza tecnica e amministrativa agli enti locali per la progettazione e registrazione di itinerari di particolare lunghezza e complessità, anche assumendo il ruolo di Ente capofila.

Attualmente la Città metropolitana è capofila dei seguenti itinerari:

- Glorioso rimpatrio dei Valdesi
- Alta Via Canavesana
- Alta Via dell'Anfiteatro morenico di Ivrea

- Sentiero dei Franchi

Le attività di cui sopra sono svolte in stretto raccordo e concertazione con i rappresentanti dei soggetti pubblici, delle organizzazioni professionali e delle associazioni, riuniti nella Consulta Provinciale per il Patrimonio escursionistico.

Dopo la lunga fase di censimento del patrimonio esistente che ha caratterizzato gli ultimi quindici anni, le strategie future dovranno essere orientate, anche in accordo con gli indirizzi regionali in materia, al consolidamento di quanto costruito finora e al riequilibrio dell'offerta tra i diversi territori, rinforzando la dotazione e l'offerta dei territori collinari e pianiziali. Per quest'ultimo aspetto, ambiti di sviluppo particolarmente promettenti sono rappresentati dai cammini di interesse storico-devozionale (Via Francigena canavesana e valsusina) e dal prorompente sviluppo del cicloturismo mediante biciclette a pedalata assistita, che amplia notevolmente la platea di potenziali fruitori del patrimonio escursionistico, anche nelle fasce d'età più mature.

### **1.2.3.5 Reti Nazionali, Europee, Internazionali e Nazionali**

La Città metropolitana, intende consolidare e rafforzare la rete di rapporti e relazioni non solo al fine di accrescere la capacità dell'ente di attrarre un numero sempre più cospicuo di finanziamenti nazionali, europei e internazionale, ma anche e soprattutto per implementare e rafforzare la sensibilità e l'educazione alla sostenibilità in ogni ambito: sociale, ambientale e economico.

Tale obiettivo sarà raggiunto principalmente attraverso: l'elaborazione, la candidatura e la realizzazione di progettualità in campo socio culturale e di sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza europea e globale.

Insieme all'attività progettuale di fondamentale importanza sarà l'attività di informazione, diffusione e sensibilizzazione resa non solo attraverso i canali di informazione (sito, mailing, social, newsletter), ma anche attraverso un apposito sportello rivolto principalmente ai giovani ma anche a chiunque desideri acquisire maggiore familiarità con le opportunità di formazione, tirocini o lavoro all'estero.

Accanto a tale attività si avvieranno webinar, web communities, attività di distance learning e sportelli itineranti sulle tematiche sopra richiamate con la finalità di raggiungere e rendere un servizio capillare di informazione e ascolto anche nei territori più decentrati e fragili.

L'Obiettivo è una amministrazione che sappia rendersi interprete di quella funzione di avvicinamento tra le aree decentrate e il centro, tra periferie e città, ritenuta centrale nella missione di questo Ente.

#### **1) VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO SOCIO CULTURALE**

L'Ente svolge attività di comunicazione, promozione e valorizzazione del patrimonio socio culturale del proprio territorio metropolitano sia materiale che immateriale.

A tale proposito promuove:

- Progetti di sostegno allo sviluppo, socio-culturale e di recupero del patrimonio storico e culturale; in particolare, nel quadro dell'attuale programmazione europea, dà attuazione ai progetti europei ed ai piani integrati territoriali e tematici Alcotra di cui la Direzione QA5 è partner e/o capofila
- Attività di fundraising e di crowdfunding per il sostegno di progettualità dell'ente, dei Comuni e del territorio metropolitano in ambito socio culturale

## **2) ATTIVITA' DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E DI SENSIBILIZZAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE, ALLA CITTADINANZA EUROPEA E GLOBALE**

L'impegno nella cooperazione internazionale e nell'attività di promozione dello sviluppo sostenibile e di sensibilizzazione alla cittadinanza europea e globale, rappresenta uno degli obiettivi e al tempo stesso uno strumento per affrontare la sfida dello sviluppo umano mondiale, coerentemente con la programmazione comunitaria 2014-2020 e con gli Obiettivi del millennio, approvati a inizio 2015 dal Segretario generale delle Nazioni Unite.

Attraverso le attività della Direzione QA5, la Città metropolitana di Torino contribuisce, a promuovere attività di cooperazione internazionale per la sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza europea e globale, alla solidarietà e al dialogo interculturale attraverso:

- l'Assistenza e sostegno ai progetti di cooperazione decentrata e/o territoriale;
- la promozione di progetti volti a sostenere le popolazioni colpite da emergenze ambientali, sociali e sanitarie;
- Iniziative di educazione e sensibilizzazione della comunità locale alla cultura di pace;
- l'organizzazione di eventi a rilevanza europea e/o internazionale sul territorio metropolitano.
- la partecipazione a iniziative della cooperazione italiana o europea;
- l'adesione a reti e network nazionali europei e internazionali di promozione della cooperazione internazionale con l'obiettivo di istituire proficui rapporti di collaborazione, confrontare le proprie esperienze con quelle realizzate in altri territori, realizzare progetti condivisi, favorire lo scambio di buone prassi e facilitare la ricerca di partner per la partecipazione ai programmi europei di finanziamento. Le Reti con le quali la Direzione collabora sono Reti europee e internazionali ([Metropolis](#) - [Arco Latino](#) - [FORUM LED – Local Economic Development](#) - [FORUM EMA European Metropolitan Authorities](#)) **Reti nazionali e locali** ( [CO.CO.PA.](#) - [Coordinamento Comuni per la Pace](#) - [CSA](#) - [CENTRO PIEMONTESE STUDI AFRICANI](#) - [Hydroaid](#) - [TECLA](#))

## **3) ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI CITTADINI E DEL TERRITORIO**

La Direzione QA5 insieme alle attività sopra descritte svolge attività di informazione, diffusione e sensibilizzazione resa non solo attraverso i canali di informazione (sito, mailing, social, newsletter), ma anche attraverso un apposito sportello rivolto principalmente ai giovani ma anche a chiunque desideri acquisire maggiore familiarità con le opportunità di formazione, tirocini o lavoro all'estero

Attraverso questo servizio , la Città metropolitana di Torino, fornisce informazioni e un primo orientamento per consentire agli interessati di conoscere le opportunità di tirocinio, volontariato, formazione e lavoro offerte dagli Organismi nazionali e Internazionali e dalle OSC (Organizzazioni della Società Civile e altri soggetti senza fini di lucro). Accanto a tale attività si avvieranno webinars, web communities, attività di distance learning e sportelli itineranti sulle tematiche sopra richiamate con la finalità di raggiungere e rendere un servizio capillare di informazione e ascolto anche nei territori più decentrati e fragili.

### **3. 1) INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE IN PARTICOLARE SULL'EUROPA: CENTRO EUROPE DIRECT azioni per il territorio, i cittadini, i Comuni, le scuole**

La Città metropolitana - attraverso la consolidata ed ormai storica attività del proprio **Centro EUROPE DIRECT TORINO** che ha superato i vent'anni di attività e di appartenenza alla rete dei Centri ufficiali di informazione dell'Unione europea - svolgendo una capillare e costante azione di informazione e sensibilizzazione sui valori fondanti dell'Europa e sulle opportunità che l'UE rappresenta per il territorio. Azioni rivolte a Comuni, ai cittadini, agli studenti costituiscono il fiore all'occhiello di un impegno europeo che poche altre Città metropolitane possono vantare.

L'anno 2020 rientra nella convenzione quadro triennale avviata nel dicembre 2017, grazie alla quale il nostro Ente gestendo per conto dell'Unione Europea il triennio 2018/2020 di attività è inserito nella rete di 44 centri in Italia e 500 in tutta Europa, coordinati dalla Rappresentanza della Commissione Europea in Italia ed è destinatario della sovvenzione annuale di funzionamento per il Centro.

Nel corso del 2020 sarà indispensabile lavorare alla candidatura in risposta al nuovo bando per la gestione di sportelli Europe Direct prevista per il mese di giugno, che darà avvio ad una nuova convenzione quadro di durata quinquennale dal 2021.

La strategia di intervento di Europe Direct Torino risponde agli obiettivi specifici di facilitare l'accesso all'informazione sull'Unione europea, avvicinare l'Europa ai cittadini e promuovere e stimolare la percezione della dimensione europea quale valore aggiunto per lo sviluppo economico e sociale del territorio.

L'attività avviene attraverso servizi, puntuali e mirati, d'informazione, animazione territoriale, consulenza e assistenza sulla legislazione, le politiche, i programmi e le opportunità dell'Unione europea, la promozione e l'organizzazione d'incontri d'informazione, seminari di approfondimento e momenti di formazione.

Oltre allo sportello al pubblico principale nella sede di corso Inghilterra, resta attivo, con un costante aumento di passaggi e di pubblico, un secondo sportello, rivolto in particolare al pubblico dei giovani, in convenzione con l'Università degli studi di Torino inserito negli spazi della Biblioteca Bobbio al Polo CLE Campus "Luigi Einaudi" di Lungo Dora Siena.

Nel riconoscersi e costituirsi parte della rete di centri d'informazione Europe Direct, il centro uniforma anche per il 2020 i propri obiettivi a quelli definiti dalla Commissione europea ed è riconosciuto strumento per rafforzarne la capacità di comunicare, integrando e supportando le iniziative e le attività di comunicazione della Rappresentanza della Commissione europea, degli Uffici di Informazione del Parlamento Europeo (EPIO) e delle altre istituzioni e organi dell'UE a

livello locale. In quest'ottica si riconferma l'impegno a sostenere attivamente i Dialoghi con i cittadini, in stretta collaborazione con la Rappresentanza della Commissione europea e contribuendo alla divulgazione delle politiche dell'Unione europea a livello locale, promuovendo eventi e attività sui temi di interesse europeo, offrendo informazioni sui programmi e sulle iniziative dell'Unione europea, dando supporto nella navigazione sui siti dell'Europa, consultare documenti e ritirare gratuitamente le pubblicazioni e i materiali informativi prodotti dall'Unione europea e dal Centro stesso.

Nel corso del 2020 proseguiranno le attività previste dai PROTOCOLLI DI INTESA finalizzati al rafforzamento delle azioni di comunicazione e informazione sulle tematiche europee con soggetti istituzionali del territorio, ed in funzione della programmazione delle annualità successive e sarà necessario avviare una ricognizione per valutare la volontà di rinnovo o di eventuale modifica e rafforzamento:

- “Protocollo di Intesa per la realizzazione di azioni comuni di comunicazione e informazione sulle tematiche europee” con l'Università degli Studi di Torino per la gestione congiunta della attività di informazione e orientamento degli studenti sulle opportunità offerte dai programmi europei per stimolare e facilitare la mobilità in Europa per formazione, studio e lavoro (sottoscritto nel corso del 2016, e rinnovato per il periodo 2018 – 2020). In particolare sulla scorta della proficua collaborazione fin qui realizzata sarà vagliata l'ipotesi di proporre una “cooperazione rafforzata” per la candidatura alla gestione di un Centro Europe Direct per il prossimo periodo 2021 – 2025
- “Protocollo di Intesa per la realizzazione di azioni comuni di comunicazione e informazione sulle tematiche europee” con la Città di Torino per la gestione congiunta della attività di informazione e comunicazione sulle tematiche europee, realizzazione di eventi comuni e promozione della dimensione europea quale valore aggiunto dello sviluppo economico e sociale del territorio (sottoscritto nel corso del 2017 nell'ottica della collaborazione per il periodo 2018 – 2020). Sarà necessario valutare la volontà di rinnovo per il periodo 2021 - 2025.

*Il Centro EUROPE DIRECT TORINO può inoltre contare, sulla pluriennale esperienza di creazione e promozione della attività di networking tra cui:*

- *collaborazione con i centri ufficiali europei che si occupano di informazione e comunicazione sull'Europa presenti sul territorio (Cde, ETF, EEN) con i quali promuove l'organizzazione congiunta di eventi e iniziative, attua il reorienting delle richieste degli utenti e realizza lo scambio di informazioni e promozioni delle rispettive attività.*
- *collaborazione con la rete dei Referenti EURES, per la promozione comune del programma di mobilità europea dei lavoratori e con la quale ha partecipato all'organizzazione di incontri di approfondimento tematico e eventi aperti ai cittadini.*
- *coinvolgimento dei Comuni della Città metropolitana di Torino per attività, eventi ed iniziative sul territorio, promuovendo l'attivazione di punti informativi sul territorio, quali strumenti moltiplicatori della capacità di fornire servizi informativi sull'Unione europea.*
- *Collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la promozione di iniziative di sensibilizzazione, formazione e approfondimento rivolte al mondo della scuola.*

- *Collaborazione rafforzata con gli EDIC francesi di Lyon, Valence, Picardie e Albertville per la condivisione di azioni di comunicazione e informazione sull'Europa con il pubblico dei più giovani.*
- *Collaborazioni con realtà del territorio (cooperative, associazioni, istituzioni diverse con finalità pubblica), per la promozione comune delle opportunità offerte dai programmi dell'Unione europea con particolare attenzione al pubblico dei giovani.*

In funzione della tipologia di pubblico e nell'ottica di un orientamento go-local le attività saranno ricomprese nelle 3 grandi aree di intervento:

### **L'EUROPA PIU' VICINA AI CITTADINI**

<b>azione</b>	<b>Indicatori</b>
Attività di sportello al cittadino	Rilevazione passaggi agli sportelli
Approfondimento tematico sull'UE	organizzazione di contri pubblici, seminari
Promozione prodotti di informazione sull'UE	Pubblicazioni tematiche distribuite
Promozione opportunità dall'UE	Incontri informativi
Comunicazione attraverso i social-media	Num di post, tweed, feed – share e condivisioni
Raccolta di feedback ed opinioni	Questionario di gradimento on-line

### **L'EUROPA A SCUOLA**

<b>azione</b>	<b>Indicatori</b>
Educazione alla cittadinanza europea a scuola	Incontri con gruppi classe
Formazione agli insegnanti	Organizzazione seminari
Prodotti di informazione	Pubblicazioni tematiche distribuite
Raccolta di feedback ed opinioni	Questionario di gradimento on-line

### **L'EUROPA IN COMUNE**

<b>azione</b>	<b>Indicatori</b>
Promozione dimensione europea per i territori	Costituzione Antenne Europa con i Comuni
Approfondimento tematico sull'UE	organizzazione di contri pubblici, seminari
Promozione opportunità dall'UE	Incontri informativi

## 1.3 PARAMETRI FINANZIARI ECONOMICI ESSENZIALI

Ai fini del presente paragrafo vengono riportati gli indicatori sintetici di bilancio ed i parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie quali risultanti dal Rendiconto 2018

### 1.3.1 Indicatori sintetici di bilancio e parametri di deficitarietà strutturale

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)	
<b>1</b>	<b>Rigidità strutturale di bilancio</b>		
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborsamento prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013)	25,05%
<b>2</b>	<b>Entrate correnti</b>		
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	96,35%
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	86,20%
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	60,39%
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	54,03%
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	86,16%
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	81,74%
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	52,07%
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	49,39%
<b>3</b>	<b>Anticipazioni dell'Istituto tesoriere</b>		
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle	0,00%

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)
		anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	
3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00%
<b>4</b>	<b>Spese di personale</b>		
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	14,07%
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	20,19%
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.10.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	3,46%
4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	21,41%
<b>5</b>	<b>Esternalizzazione dei servizi</b>		
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Impegni (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese impegnate al Titolo I	0,00%
<b>6</b>	<b>Interessi passivi</b>		
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	5,42%
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00%
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,08%

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)
<b>7</b>	<b>Investimenti</b>		
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	8,85%
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	13,67%
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,22%
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	13,89%
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	94,13%
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00%
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0,00%
<b>8</b>	<b>Analisi dei residui</b>		
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	88,67%
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	68,52%
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00%
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	73,15%
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	23,84%
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31	0,00%

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)
	riduzione di attività finanziarie	dicembre	
<b>9</b>	<b>Smaltimento debiti non finanziari</b>		
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	68,34%
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	77,18%
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	81,80%
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	96,76%
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al Comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	46,25%
<b>10</b>	<b>Debiti finanziari</b>		
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00%
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni	5,58%

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)
		estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente (2)	
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	11,32%
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	165,35%
<b>11</b>	<b>Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)</b>		
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	18,30%
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	7,46%
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	50,47%
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	29,08%
<b>12</b>	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00%
<b>13</b>	<b>Debiti fuori bilancio</b>		
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,08%
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,25%
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00%
<b>14</b>	<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale	55,68%

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)
		iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	
<b>15</b>	<b>Partite di giro e conto terzi</b>		
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)	15,86%
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto del rimborso dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)	17,31%

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 41%	SI	<b>NO</b>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%	SI	<b>NO</b>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	<b>NO</b>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%	SI	<b>NO</b>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%,	SI	<b>NO</b>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	<b>NO</b>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	<b>NO</b>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%	SI	<b>NO</b>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente **NON** è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie

## 2.1 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE FINANZIARIE

### 2.1.1 Investimenti

In merito agli investimenti da realizzare, ai fini del presente documento, si rinvia ai paragrafi relativi all'elenco annuale delle opere pubbliche ed al piano delle alienazioni, entrambi previsti nella SeO

### 2.1.2 Tributi e tariffe

#### ANALISI SINTETICA ENTRATE TRIBUTARIE ATTUALI

Il dettaglio delle entrate tributarie è illustrato nel paragrafo 1.A.1 della SeO a cui si rinvia per l'analisi dei provvedimenti adottati dall'Ente.

Il peso percentuale dei tributi da autofinanziamento, prendendo come base i dati dell'ultimo rendiconto di gestione approvato sono così ripartiti:

Entrate da autofinanziamento tributario	ACC. Competenza CONSUNTIVO 2018	%
IPT	97.655.762,19	48
IMPOSTA RCA	86.424.715,35	42
TEFA	18.182.079,07	9
ALTRI TRIBUTI	34.110,73	1
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>202.296.667,34</b>	<b>100</b>

Fonte:Rendiconto di gestione 2018

Prendendo come riferimento gli ultimi anni il peso percentuale è rimasto sostanzialmente immutato, minimi scarti possono sussistere in considerazione dell'andamento del mercato dell'auto (oggetto impositivo delle due entrate tributarie maggiori, vale a dire IPT e RCAuto) che nell'ultimo triennio ha evidenziato una ripresa. Le previsioni degli esperti del settore indicano una sostanziale stagnazione della crescita globale del mercato per i prossimi anni.

Il tributo in discarica dal 2019 non viene più riscosso dalla Città metropolitana: l'art. 34 della LR 10 gennaio 2018 N.1 aveva previsto una norma transitoria per la quale le funzioni di cui agli articoli 4 e 7 della legge regionale 3 luglio 1996, n. 39 continuavano ad essere esercitate dalla Città metropolitana di Torino e dalle province piemontesi fino al 31 dicembre 2018, incassato a gennaio 2019.

Il Contributo sui rifiuti (istituito dall'art. 16, comma 6, della L.R. n. 24/2002) era già stato abrogato dalla Regione Piemonte dal 29/06/2018.

#### PRINCIPI GENERALI

- **Imposta di trascrizione (I.P.T.)** E' un'imposta che trova il suo presupposto giuridico nel passaggio di proprietà di un veicolo da registrarsi al pubblico registro automobilistico (P.R.A.) (art. 56, D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446). Le tariffe base sono stabilite da apposito Decreto Ministeriale (DM 435/1998), le Province/Città metropolitane possono aumentare

annualmente dette tariffe fino ad un massimo del + 30 %.

- **Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile (R.C.A.)** ha una incidenza di circa del 43 % sul complessivo delle entrate tributarie del titolo I di entrata. E' un'imposta derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori. E' un'imposta basata su una tariffa percentuale sul premio assicurativo pagato dal proprietario del veicolo circolante (art. 56, D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446). La tariffa è basata su una percentuale base (12,50%) aumentabile o diminuibile annualmente di +/- 3 punti percentuali.
- **Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA)** ha una incidenza di circa il 11 % sul complessivo delle entrate tributarie del titolo I di entrata. E' un tributo relativo all'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo. Il tributo è percentualmente commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai Comuni alla tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (ora TARI) (art. 19, D.lgs 30 dicembre 1992, n. 504, fino ad un massimo del + 5% lordo).

Da notare che Il comma 419 (art. 1 legge 190/2014) relativo al concorso annuale degli enti locali al contenimento della spesa pubblica ha previsto che in caso di mancato versamento del contributo di cui al comma 418, entro il 31 maggio di ciascun anno, sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'interno, l'Agenzia delle entrate provvede al recupero delle predette somme nei confronti delle province e delle città metropolitane interessate, a valere sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile ed in caso di incapienza a valere sui versamenti dell'imposta provinciale di trascrizione(decreto 5 luglio 2016).

#### **ANALISI SU MANOVRE TARIFFARIE.**

Con decreto del Sindaco metropolitano n. 501-13762 del 13 dicembre 2019 sono state confermate per l'anno 2020 le tariffe già in vigore nel 2019:

TRIBUTO	ALIQUOTA MASSIMA per legge	ALIQUOTA 2019
IPT Atti soggetti ad IVA	+30% Tariffa base DM 435/1998	+20% Tariffa base DM 435/1998
IPT Altri atti e atti NON soggetti ad IVA		+30% Tariffa base DM 435/1998
TEFA	5% delle tariffe del tributo/tariffa comunale sui rifiuti (Tari)	5% delle tariffe del tributo/tariffa comunale sui rifiuti (Tari)

TRIBUTO	ALIQUOTA MASSIMA per legge	ALIQUOTA 2019
RCAUTO	16,00% sui premi assicurativi pagati sulla circolazione dei veicoli a motore	16% sui premi assicurativi pagati sulla circolazione dei veicoli a motore

#### **ULTERIORI VALUTAZIONI**

##### **Passaggio di proprietà – riordino del PRA**

Il D.Lgs. 29 maggio 2017, n. 98, ha introdotto il documento unico di circolazione (inglobante carta di circolazione e certificato di proprietà). Nel "documento unico", saranno annotati i dati tecnici, di intestazione del veicolo, e i dati circa la situazione giuridico-patrimoniale del mezzo. In caso di prima immatricolazione, reimmatricolazione o aggiornamento conseguente al trasferimento di proprietà del veicolo l'interessato, per ottenere il rilascio del documento unico, dovrà presentare istanza all'Ufficio motorizzazione civile o Sportello Telematico dell'automobilista, corredata dalla necessaria documentazione.

Le competenze della Motorizzazione (che fa parte del ministero dei Trasporti, che rilascia la carta di circolazione) e del Pubblico Registro Automobilistico (gestito da Automobile club Italia che annota i dati sulla proprietà e sullo stato giuridico dei veicoli) restano invariate. La decorrenza era

dal 1° luglio 2018, poi prorogata al 1° gennaio 2019 ed infine al 1° gennaio 2020 (comma 1135 art. 1 L. 30 dicembre 2018, n. 145)

Il documento unico di circolazione ed un'unica banca dati potrebbero consentire una più efficace lotta all'evasione/elusione fiscale.

#### **Superammortamento – credito d'imposta**

La legge di Bilancio 2020 ha previsto un nuovo credito d'imposta per gli investimenti che va a sostituire il Super ammortamento (Legge 27 dicembre 2019, n. 160 art. 1 commi dal 185 al 197).

**Esenzioni disabili** - E' stata aggiornata la normativa relativa all'esenzione prevista dalla legge 27/12/1997, n. 449 - art. 8 c. 3 e 4 , a favore di soggetti disabili in caso di acquisto di veicoli a benzina o a gasolio. Inserendo una estensione normativa per i veicoli a doppia alimentazione (ibride o totalmente elettriche) (Legge 19 dicembre 2019, n. 157 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili)

**Tariffa fissa per trasferimenti coattivi di veicoli** - il comma 813 della Legge di Bilancio 2020 ha stabilito che i trasferimenti coattivi di beni mobili registrati, l'imposta provinciale di trascrizione si applica nella misura fissa di cinquanta euro, tranne i casi di esenzione previsti dalla legge.

#### **Tefa – tributo per le funzioni ambientali applicato assieme alla Tari.**

Attualmente la gestione degli incassi TEFA è complessa. Il contribuente versa su modello F24 (TARI + 5% TEFA), l'Agenzia delle Entrate riversa il tutto (TARI + TEFA) al Comune di residenza, il Comune, con tempi propri differenziati, riversa alla Provincia/Città metropolitana il TEFA, (trattenendosi lo 0,30% della TARI per legge, come commissione).

#### **Riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali dal 01 giugno 2020 direttamente da parte dell'Agenzia delle Entrate**

L'art. 38 bis della legge 19 dicembre 2019, n. 157 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, ha previsto che nel caso di pagamenti effettuati attraverso il versamento unitario di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, a decorrere dal 1° giugno 2020, la struttura di gestione di cui all'articolo 22, comma 3, del medesimo decreto provvede al riversamento del tributo spettante alla provincia o città metropolitana competente per territorio, al netto della commissione di cui al comma 5 del presente articolo. Con uno o più decreti del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 31 maggio 2020, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabiliti i criteri e le modalità per assicurare il sollecito riversamento del tributo anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite conto corrente, nonché eventuali ulteriori criteri e modalità di attuazione della disposizione di cui al primo periodo. In mancanza dell'intesa, i decreti di cui al periodo precedente sono comunque emanati purchè i relativi schemi siano stati sottoposti all'esame della Conferenza Stato-città ed autonomie locali almeno trenta giorni prima dell'emanazione".

### ***GESTIONE ATTIVA DELLE ENTRATE***

In ambito tributario continua la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Piemonte, tramite interscambi di informazioni in relazione alle esenzioni concesse ai disabili, in materia di IPT, in relazione alla vendita del veicolo prima dei due anni (art. 1 c. 37 della legge 27/12/2006 n. 296 e s.m.i.). In relazione all'RCAuto attualmente l'Agenzia delle Entrate non ha fornito un elenco analitico dei soggetti passivi d'imposta, per quanto riguarda invece il TEFA tale tributo ha, per sua natura intrinseca, una gestione indiretta (incasso in uno con la TARI) si sono attivate tutte le procedure necessarie per il recupero del TEFA non pagato alle prescritte scadenze dai Comuni.

## **2.1.3 Patrimonio**

Per poter procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare la Provincia di Torino (ora Città metropolitana) con delibera consiliare individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione. L'inserimento degli immobili nel piano alienazioni ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.

### **PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO DELLA CMTO**

I beni appartenenti alle Province si distinguono in beni demaniali (art. 824 c.c.), beni patrimoniali indisponibili (art. 826, commi 2 e 3, c.c.), e nella categoria residuale dei beni patrimoniali disponibili (art. 826 c.c.).

Il patrimonio disponibile è composto da beni non strettamente funzionali all'attività dell'ente, e da cui l'amministrazione deve auspicabilmente ottenere un beneficio economico, tipicamente tramite locazione

Per i beni facenti parte del patrimonio disponibile si deve procedere necessariamente tramite gli istituti di diritto privato, i beni demaniali o del patrimonio indisponibile sono invece oggetto di gestione autoritativa e quindi devono essere affidati tramite concessione amministrativa.

In presenza di un bene appartenente al patrimonio disponibile che si intende valorizzare al fine di incrementare l'apporto delle entrate patrimoniali alle finanze dell'ente locale, si dovrà procedere ad indire una procedura per la concessione in locazione dello stesso.

### **FONTI NORMATIVE PER LE CONCESSIONI/LOCAZIONI/COMODATI**

Codice civile: artt. 1571-1654 (locazione e affitto);

Codice civile: artt. 1803-1812 (comodato);

L. 27/07/1978 n. 392 (Disciplina delle locazioni);

L. 03/05/1982 n. 203 (Norme sui contratti agrari);

L. 09/12/1982 n. 431 (Locazioni ad uso abitativo);

L. 24/12/1993 n. 537 (Gestione immobili pubblici);

L. 23/12/1994 n. 724 (Canone beni patrimonio indisponibile);

L. 27/12/2019 n. 160 (Locazioni immobili pubblici);

### **CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE E DI LOCAZIONE**

***Legge 24/12/1993 n. 537 modifica il regime di gestione del patrimonio immobiliare pubblico***

L'art. 9 comma 1, prevede il raggiungimento di più elevati livelli di efficienza in materia di gestione del patrimonio dello Stato e degli enti pubblici e l'allineamento ai livelli minimi di rendimento delle concessioni immobiliari pubbliche ai prezzi praticati in regime di libero mercato.

L'art. 9 comma 2, stabilisce che l'uso di beni pubblici immobiliari condizionato al doppio requisito dell'espressa previsione di legge e della corresponsione di canoni di mercato.

L'art. 9 comma 3, prevede che il canone relativo all'uso di immobili del patrimonio pubblico corrisposto da "utenti privati" sia fissato, almeno, al valore di equo canone.

***Legge n. 724/94 Art. 32 comma 8***

A decorrere dal 1° gennaio 1995 i canoni annui per i beni appartenenti al patrimonio indisponibile dei comuni sono, in deroga alle disposizioni di legge in vigore, determinati dagli enti locali in rapporto alle caratteristiche dei beni, ad un valore comunque non inferiore a quello di mercato, fatti salvi gli scopi sociali.

***Legge 27 dicembre 2019, n. 160 art.1 commi 616 e seguenti***

Al fine di conseguire ulteriori risparmi di spesa connessi ai contratti di locazione passiva in immobili di proprietà privata, gli enti locali possono procedere, ferme restando le disposizioni di cui ai commi da 1 a 6 dell'articolo 3 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e laddove conveniente, alla rinegoziazione dei contratti in corso alla data di entrata in vigore della presente legge.

L'Agenzia del demanio verificherà la convenienza della rinegoziazione e, entro centocinquanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, si potrà proporre alla proprietà:

**la rinegoziazione del contratto in corso attraverso la stipula di un nuovo contratto**

- della durata di nove anni;
- a fronte di un canone annuo commisurato al valore minimo locativo fissato dall'Osservatorio del mercato immobiliare, ridotto del 15 per cento.

Qualora i valori dell'Osservatorio del mercato immobiliare non siano disponibili, si fa riferimento a quelli del comune più vicino nell'ambito territoriale della medesima regione.

Entro trenta giorni dal ricevimento della proposta di rinegoziazione, la proprietà deve comunicare la propria accettazione, di cui è data notizia all'Agenzia del demanio al fine del rilascio, ai sensi dell'articolo 2, commi 222 e seguenti, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in quanto compatibili, del nulla osta alla stipula.

In caso di mancata accettazione, il contratto vigente continua a produrre effetti fino alla naturale scadenza.

Per i contratti venuti a scadenza alla data di entrata in vigore della presente legge, è consentito proseguire nell'utilizzo con la stipula di un nuovo contratto nei termini e alle condizioni precedenti.

In caso di mancata accettazione da parte della proprietà si applicano le procedure di cui all'articolo 2, comma 222, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, per la ricerca di una nuova soluzione allocativa.

## CONTO DEL PATRIMONIO

Il Conto del Patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale e' determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. Vengono inclusi anche i beni del demanio, con specifica destinazione, ferme restando le caratteristiche proprie, in relazione alle disposizioni del codice civile.(*art. 230, Dlgs 18 agosto 2000, n. 267 così come aggiornato dal D.L.gs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.*).

La consistenza patrimoniale alla data del 31 dicembre 2018 è pari a: **1.322.277.358,43** euro.

Nel conto del Patrimonio sono state iscritte nell'attivo le seguenti immobilizzazioni:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2018	Anno 2017
<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	0,00	0,00
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	73.856,55	175.412,06
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
Altre	16.674.934,53	14.474.123,01
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>16.748.791,08</b>	<b>14.649.535,07</b>
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		

<b>STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>
Beni demaniali	487.752.676,97	505.687.780,87
Terreni	0,00	0,00
Fabbricati	158.556,92	162.761,45
Infrastrutture	484.115.663,89	502.046.563,26
Altri beni demaniali	3.478.456,16	3.478.456,16
Altre immobilizzazioni materiali (3)	241.690.640,83	247.229.494,79
Terreni	2.181.238,48	2.181.238,48
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
Fabbricati	235.440.434,03	241.010.224,71
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
Impianti e macchinari	61.766,67	0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	83.386,78	15.247,67
Mezzi di trasporto	38.013,56	40.401,53
Macchine per ufficio e hardware	169.137,82	159.697,42
Mobili e arredi	323.161,21	421.865,55
Infrastrutture	0,00	0,00
Altri beni materiali	3.393.502,28	3.400.819,43
Immobilizzazioni in corso ed acconti	87.089.369,47	64.780.177,93
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>816.532.687,27</b>	<b>817.697.453,59</b>
<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
Partecipazioni in	85.570.627,85	87.854.580,85
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	3.597.392,00	0,00
altri soggetti	81.973.235,85	87.854.580,85
Crediti verso	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>85.570.627,85</b>	<b>87.854.580,85</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>918.852.106,20</b>	<b>920.201.569,51</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<i>Rimanenze</i>	100.693,30	94.057,93
<b>Totale rimanenze</b>	<b>100.693,30</b>	<b>94.057,93</b>
<i>Crediti (2)</i>		
Crediti di natura tributaria	5.331.208,43	9.087.677,81
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	5.331.208,43	9.087.677,81
Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	79.082.988,51	95.037.969,18
imprese controllate	77.311.269,50	93.185.441,05
imprese partecipate	0,00	0,00
verso altri soggetti	1.771.719,01	1.852.528,13
Verso clienti ed utenti	1.561.993,52	2.770.269,19
Altri Crediti	43.837.449,10	25.541.763,41
verso l'erario	0,00	0,00
per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
altri	43.837.449,10	25.541.763,41
<b>Totale crediti</b>	<b>129.813.639,56</b>	<b>132.437.679,59</b>
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
Partecipazioni	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2018	Anno 2017
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<i>Disponibilità liquide</i>		
Conto di tesoreria	273.510.919,37	290.684.030,87
Istituto tesoriere	273.510.919,37	290.684.030,87
presso Banca d'Italia	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>273.510.919,37</b>	<b>290.684.030,87</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>403.425.252,23</b>	<b>423.215.768,39</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>1.322.277.358,43</b>	<b>1.343.417.337,90</b>

## 2.1.1 Finanziamento ed indebitamento

### DEBITO IN ESSERE

La Città Metropolitana di Torino ha attualmente in ammortamento n° 512 contratti di mutuo e n° 3 emissioni di prestiti obbligazionari, ripartiti presso 5 Istituti di Credito, oltre a 7 contratti relativi ad operazioni di finanza derivata, stipulati con due diversi istituti di credito

Di seguito si sviluppa un'analisi sintetica relativa all'andamento dell'indebitamento in essere dal 01/01/2020 fino al 31/12/2020.

*I dati sono estrapolati dai report sviluppati per l'Ente da parte della Società d'Advisor incaricata, Finance Active Italia S.r.l. in data 08.01.2020*

Elementi di sintesi	AI 31/12/2019	AI 31/12/2020
Debito globale	354 996 690,38	333 042 588,85
Tasso medio senza swap	2.05 %	2.07 %
Durata residua media	15 anni e 4 mesi	14 anni e 8 mesi
Numero contratti	486	478

### AUTORIZZAZIONE ALLE AZIONI DA INTRAPRENDERE

La Città Metropolitana di Torino, in un'ottica di gestione attiva del proprio debito ed entro i limiti stabiliti dall'art. 62 della legge 6 agosto 2008, n. 133 e dell'art. 1, c. 723 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, intende valutare la possibilità di intervenire sulla massa passiva del debito esistente con preventiva analisi di convenienza economica mediante operazioni di rinegoziazione o estinzione, in presenza di condizioni che consentano una riduzione del valore finanziario attualizzato della passività totali. Le possibili aree di intervento si possono così riassumere:

- 2 OPERAZIONI DI RINEGOZIAZIONE DEL DEBITO IN ESSERE con il vincolo della preventiva valutazione almeno dell'invarianza, se non della convenienza economica fra debito ex ante ed ex post attualizzato (art. 41 della legge 448/2001), con particolare riferimento all'analisi del debito dell'Ente contratto a tasso fisso con barriera (tasso strutturato);
- 3 OPERAZIONI DI ESTINZIONE ANTICIPATA DEL DEBITO IN ESSERE, anche finanziate da

alienazioni di beni patrimoniali.

Il tutto va però debitamente temperato con il “decreto mille proroghe” (DL 30/12/2019 n. 162) che detta, all’art. 39, misure organizzative urgenti per la riduzione dell’onere del debito degli enti locali

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

#### **DL 162/2019 - Art. 39.**

Le città metropolitane che abbiano contratto con banche o intermediari finanziari mutui in essere alla data del 30 giugno 2019, con scadenza successiva al 31 dicembre 2024 e con debito residuo superiore a 50.000 euro, o di valore inferiore nei casi di enti con un’incidenza degli oneri complessivi per rimborso prestiti e interessi sulla spesa corrente media del triennio 2016-2018 superiore all’8 per cento, possono presentare al Ministero dell’economia e delle finanze, con le modalità e nei termini stabiliti con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze da adottare entro novanta giorni dall’entrata in vigore del presente decreto, apposita istanza affinché tali mutui vengano ristrutturati dallo stesso Ministero, con accollo da parte dello Stato, al fine di conseguire una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico delle finanze pubbliche. Le operazioni possono prevedere l’emissione di apposite obbligazioni da parte dello Stato in sostituzione dei mutui oggetto di accollo, purché da tali emissioni non derivi un aumento del debito delle pubbliche amministrazioni come definito dal Regolamento UE 479/2009. Ad esito dell’operazione di accollo è ammessa la possibilità di surroga del mutuante da parte di un soggetto terzo che diventa il nuovo soggetto creditore dello Stato.

Possono essere oggetto di ristrutturazione e di conseguente accollo da parte dello Stato anche eventuali operazioni derivate connesse ai mutui di cui al comma 1 e rientranti nelle tipologie di cui all’articolo 3 del decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 1° dicembre 2003, n. 389.

#### **Legge 27/12/2017 n. 205**

L’art. 1 c. 866, consente agli enti locali, negli anni dal 2018 al 2020, l’utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali al fine di finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell’anno o in anticipo rispetto all’originario piano di ammortamento. La disposizione specifica che i richiamati proventi da alienazioni patrimoniali possono anche derivare da azioni o piani di razionalizzazione adottati dall’ente locale interessato. Tale facoltà è limitata soltanto agli enti locali che:

- registrino, con riferimento al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- in sede di bilancio di previsione non denotino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall’allegato 7 al D.Lgs. n. 118 del 2011;
- siano in regola con gli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

L’art. 1 comma 867, della legge di bilancio 2018 succitata estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti locali l’utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

L’art. 57 del Decreto mille proroghe succitato (DL 162/2019) proroga poi a tutto il 2023 la facoltà prevista dal comma 867 dell’art. 1 della Legge n. 205/2017, che prevede la possibilità (già operante dal 2015 al 2017), per gli anni dal 2018 al 2020, di utilizzare senza vincoli di destinazione, quindi anche per la spesa corrente ripetitiva, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

### **INDEBITAMENTO ATTUALE**

Di seguito si riportano una serie di tabelle esplicative sintetiche sul debito in essere dal 31/12/2019 al 31/12/2020.

#### **Debito per tipo di rischio (mutui e prestiti obbligazionari)**

Tipologia di tasso	Debito residuo al 31 dicembre 2019	% esposizione	Debito residuo al 31 dicembre 2020	% esposizione
Fisso	135.714.475,92	38,23%	130.959.825,70	39,19%
Variabile	193.510.993,28	54,51%	180.769.340,73	54,40%
Barriera	25.771.221,18	7,26%	21.313.422,42	6,41%
<b>TOTALE</b>	<b>354.996.690,38</b>	<b>100,00%</b>	<b>333.042.588,85</b>	<b>100,00%</b>

#### Debito per tipologia

Al 31/12/2019	Numero di linee	Debito residuo
Mutui	483	213.825.739,42
Prestiti obbligazionari	3	141.170.950,96
<b>DEBITO</b>		<b>354.996.690,38</b>
Al 31/12/2019	Numero di linee	Debito residuo
Swap	7	179.906.954,41

Al 31/12/2020	Numero di linee	Debito residuo
Mutui	475	199.469.368,85
Prestiti obbligazionari	3	133.573.220,00
<b>DEBITO</b>		<b>333.042.588,85</b>
Al 31/12/2019	Numero di linee	Debito residuo
Swap	7	179.906.954,41

#### Debito per banca (esclusi swap)

Al 31/12/2019	Debito residuo al 31 dicembre 2019	% esposizione	Debito residuo al 31 dicembre 2020	% esposizione
<b>Banca Dexia Crediop</b>	210.309.051,15	59,25%	195.683.427,21	58,76%
<b>Cassa Depositi e Prestiti</b>	99.876.740,93	28,13%	96.372.175,72	28,94%
<b>Banca Intesa San Paolo (ex BIIS)</b>	28.659.346,81	8,07%	27.433.996,63	8,24%
<b>Banca Intesa San Paolo (ex OPI)</b>	7.531.497,25	2,12%	7.140.094,89	2,14%
<b>Finpiemonte S.p.A.</b>	734.754,24	0,21%	714.344,40	0,21%
<b>DepFa Bank</b>	7.885.300,00	2,22%	5.698.550,00	1,71%
<b>TOTALE</b>	<b>354.996.690,38</b>	<b>100,00%</b>	<b>333.042.588,85</b>	<b>100,00%</b>

#### Debito per banca per operazioni di finanza derivata (swap)

Prodotti in corso al 31/12/2019	Nozionale iniziale	Nozionale residuo al 31/12/2019	Nozionale residuo al 31/12/2020	peso	num
<b>Dexia Crediop</b>	168.495.223,15	109.321.478,93	103.797.340,53	61%	4
<b>Merrill Lynch</b>	105.335.733,68	70.585.475,48	66.786.610,00	39%	3
	273.830.956,83	179.906.954,41	170.583.950,53	100%	7

### DETTAGLIO OPERAZIONI IN FINANZA DERIVATA AL 31/12/2019

N°	Banca	Nozionale residuo	Data scadenza	Ricevuto		Pagato	
				Tasso	Rischio	Tasso	Rischio
03	Dexia Crediop	38.736.003,45	30/06/2025	Tasso fisso al 5.55 %	Fisso	(Euribor 06 M(In arrears) + Collar 4.55/7 su Euribor 06 M(In arrears)) + 0.75	Variabile coperto
04	Dexia Crediop	66.642.825,48	27/06/1935	Euribor 06 M	Variabile	Tasso fisso al 5.4125 %	Fisso
04	Merrill Lynch	66.642.825,48	27/06/1935	Euribor 06 M	Variabile	Tasso fisso al 5.4125 %	Fisso
05	Dexia Crediop	2.650.100,00	25/09/2023	Euribor 06 M	Variabile	Tasso fisso al 5.4125 %	Fisso
05	Merrill Lynch	2.650.100,00	25/09/2023	Euribor 06 M	Variabile	Tasso fisso al 5.4125 %	Fisso
06	Dexia Crediop	1.292.550,00	16/12/2022	Euribor 06 M	Variabile	Tasso fisso al 5.4125 %	Fisso
06	Merrill Lynch	1.292.550,00	16/12/2022	Euribor 06 M	Variabile	Tasso fisso al 5.4125 %	Fisso
<b>totale</b>		<b>179.906.954,41</b>					

### DETTAGLIO OPERAZIONI IN FINANZA DERIVATA AL 31/12/2020

N°	Banca	Nozionale residuo	Data scadenza	Ricevuto		Pagato	
				Tasso	Rischio	Tasso	Rischio
03	Dexia Crediop	37.010.730,53	30/06/2025	Tasso fisso al 5.55 %	Fisso	(Euribor 06 M(In arrears) + Collar 4.55/7 su Euribor 06 M(In arrears)) + 0.75	Variabile coperto
04	Dexia Crediop	63.937.335,00	27/06/1935	Euribor 06 M	Variabile	Tasso fisso al 5.4125 %	Fisso
04	Merrill Lynch	63.937.335,00	27/06/1935	Euribor 06 M	Variabile	Tasso fisso al 5.4125 %	Fisso
05	Dexia Crediop	1.987.575,00	25/09/2023	Euribor 06 M	Variabile	Tasso fisso al 5.4125 %	Fisso
05	Merrill Lynch	1.987.575,00	25/09/2023	Euribor 06 M	Variabile	Tasso fisso al 5.4125 %	Fisso
06	Dexia Crediop	861.700,00	16/12/2022	Euribor 06 M	Variabile	Tasso fisso al 5.4125 %	Fisso
06	Merrill Lynch	861.700,00	16/12/2022	Euribor 06 M	Variabile	Tasso fisso al 5.4125 %	Fisso
<b>totale</b>		<b>170.583.950,53</b>					

### **LIMITE ALL'INDEBITAMENTO ATTUALE**

Nel corso degli ultimi anni è stata progressivamente inserita una regola per calmierare il livello di indebitamento degli Enti Locali soggetti al patto di stabilità modificandone il limite massimo d'indebitamento.

A seguito dell'ultima modifica apportata dalla legge di stabilità 2015 il nuovo limite attuale, dal 2015, è pari al 10 per cento (10%). La metodologia di rilevazione della percentuale è richiamata all'art. 204 c.1 del D.L.gs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. i.. Più in particolare:

*l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.*

## **NORMA DI CONTENIMENTO DELL'USO DEGLI STRUMENTI DERIVATI E DELL'INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

Il Legislatore con apposita norma (art. 62 D.L. 25/6/2008 n. 112 - conv. in l. 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i.) ha inteso stabilire dei principi fondamentali per il coordinamento della finanza pubblica al fine di assicurare la tutela dell'unità economica della Repubblica, con una norma di contenimento dell'uso di strumenti derivati e dell'indebitamento degli enti locali con disposizioni che costituiscono norme di applicazione necessaria.

Più nel dettaglio:

*Art. 62. Contenimento dell'uso degli strumenti derivati e dell'indebitamento delle regioni e degli enti locali*

*1. Le norme del presente articolo costituiscono principi fondamentali per il coordinamento della finanza pubblica e hanno il fine di assicurare la tutela dell'unità economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, secondo comma, lettera e), e terzo comma, 119, secondo comma, e 120 della Costituzione. Le disposizioni del presente articolo costituiscono altresì norme di applicazione necessaria.*

*2. Alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano e agli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è fatto divieto di emettere titoli obbligazionari o altre passività che prevedano il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza, nonché titoli obbligazionari o altre passività in valuta estera. Per tali enti, la durata di una singola operazione di indebitamento, anche se consistente nella rinegoziazione di una passività esistente, non può essere superiore a trenta né inferiore a cinque anni.*

*3. Salvo quanto previsto ai successivi commi, agli enti di cui al comma 2 è fatto divieto di:*

*a) stipulare contratti relativi agli strumenti finanziari derivati previsti dall'articolo 1, comma 3, del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;*

*b) procedere alla rinegoziazione dei contratti derivati già in essere alla data di entrata in vigore della presente disposizione;*

*c) stipulare contratti di finanziamento che includono componenti derivate.*

*3-bis. Dal divieto di cui al comma 3 sono esclusi:*

*a) le estinzioni anticipate totali dei contratti relativi agli strumenti finanziari derivati;*

*b) le riassegnazioni dei medesimi contratti a controparti diverse dalle originarie, nella forma di novazioni soggettive, senza che vengano modificati i termini e le condizioni finanziarie dei contratti riassegnati;*

*c) la possibilità di ristrutturare il contratto derivato a seguito di modifica della passività alla quale il medesimo contratto è riferito, esclusivamente nella forma di operazioni prive di componenti opzionali e volte alla trasformazione da tasso fisso a variabile o viceversa e con la finalità di mantenere la corrispondenza tra la passività rinegoziata e la collegata operazione di copertura;*

*d) il perfezionamento di contratti di finanziamento che includono l'acquisto di cap da parte dell'ente. 3-ter. Dal divieto di cui al comma 3 è esclusa la facoltà per gli enti di cui al comma 2 di procedere alla cancellazione, dai contratti derivati esistenti, di eventuali clausole di risoluzione anticipata, mediante regolamento per cassa nell'esercizio di riferimento del relativo saldo.*

*3-quater. Dal divieto di cui al comma 3 è esclusa altresì la facoltà per gli enti di cui al comma 2 di procedere alla cancellazione, dai contratti derivati esistenti, di componenti opzionali diverse dalla opzione cap di cui gli enti siano stati acquirenti, mediante regolamento per cassa nell'esercizio di riferimento del relativo saldo.*

*4. Nei casi previsti dai commi 3-bis, 3-ter e 3-quater, il soggetto competente per l'ente alla sottoscrizione del contratto attesta per iscritto di avere preso conoscenza dei rischi e delle caratteristiche del medesimo contratto, nonché delle variazioni intervenute nella copertura del sottostante indebitamento.*

*5. Il contratto relativo a strumenti finanziari derivati o il contratto di finanziamento che include l'acquisto di cap da parte dell'ente, stipulato in violazione delle disposizioni previste dal presente articolo o privo dell'attestazione di cui al comma 4, è nullo. La nullità può essere fatta valere solo dall'ente.*

*[6. Agli enti di cui al comma 2 è fatto divieto di stipulare, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 3, e comunque per il periodo minimo di un anno decorrente dalla data di entrata in vigore del presente decreto, contratti relativi agli strumenti finanziari derivati. Resta ferma la possibilità di ristrutturare il contratto derivato a seguito di modifica della passività alla quale il medesimo contratto derivato è riferito, con la finalità di mantenere la corrispondenza tra la passività rinegoziata e la collegata operazione di copertura.*

*7. Fermo restando quanto previsto in termini di comunicazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 41, commi 2-bis e 2-ter, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il Ministero dell'economia e delle finanze trasmette altresì mensilmente alla Corte dei conti copia della documentazione ricevuta in relazione ai contratti stipulati di cui al comma 3.*

8. *Gli enti di cui al comma 2 allegano al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.*

9. *All'articolo 3, comma 17, secondo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, dopo le parole: «cessioni di crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche» sono aggiunte le seguenti: «nonché, sulla base dei criteri definiti in sede europea dall'Ufficio statistico delle Comunità europee (EUROSTAT), l'eventuale premio incassato al momento del perfezionamento delle operazioni derivate».*

10. *Sono abrogati l'articolo 41, comma 2, primo periodo, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, nonché l'articolo 1, commi 381, 382, 383 e 384, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Le disposizioni relative all'utilizzo degli strumenti derivati da parte degli enti territoriali emanate in attuazione dell'articolo 41, comma 1, ultimo periodo, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, sono abrogate dalla data di entrata in vigore della legge di stabilità 2014. (305)*

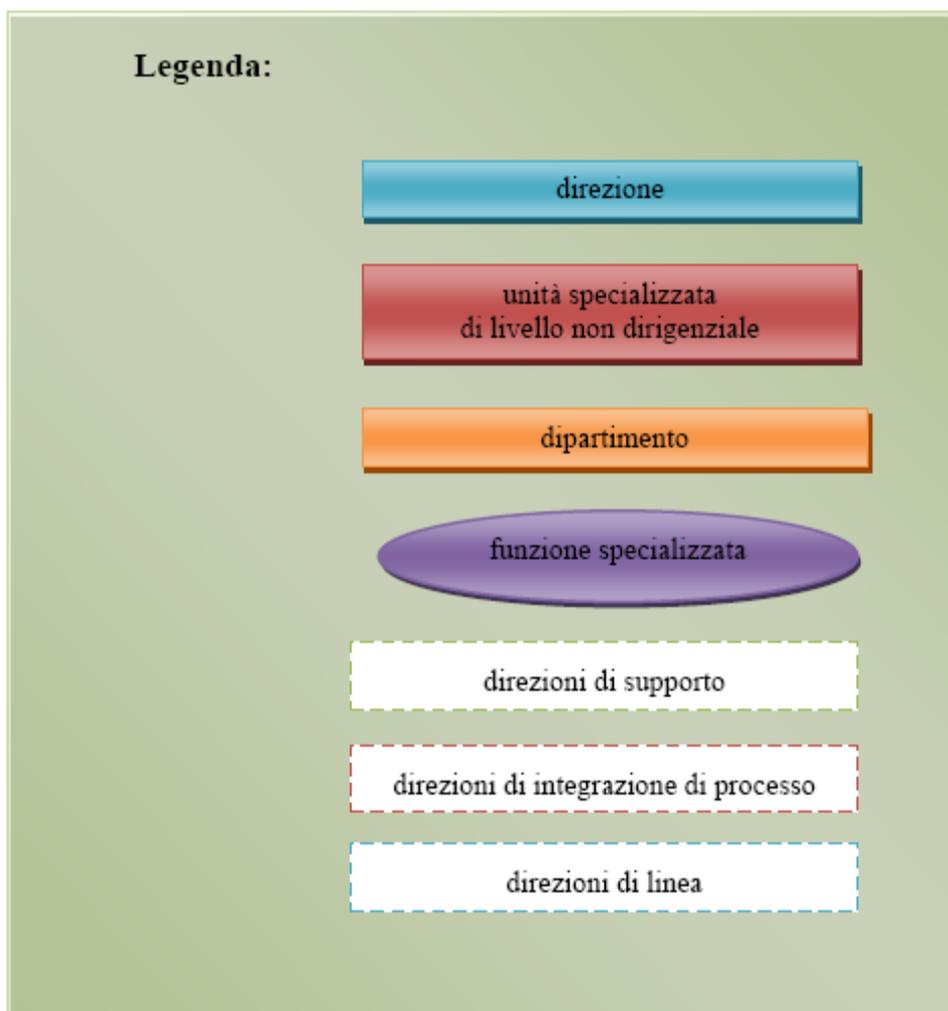
11. *Restano salve tutte le disposizioni in materia di indebitamento delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali che non siano in contrasto con le disposizioni del presente articolo.*

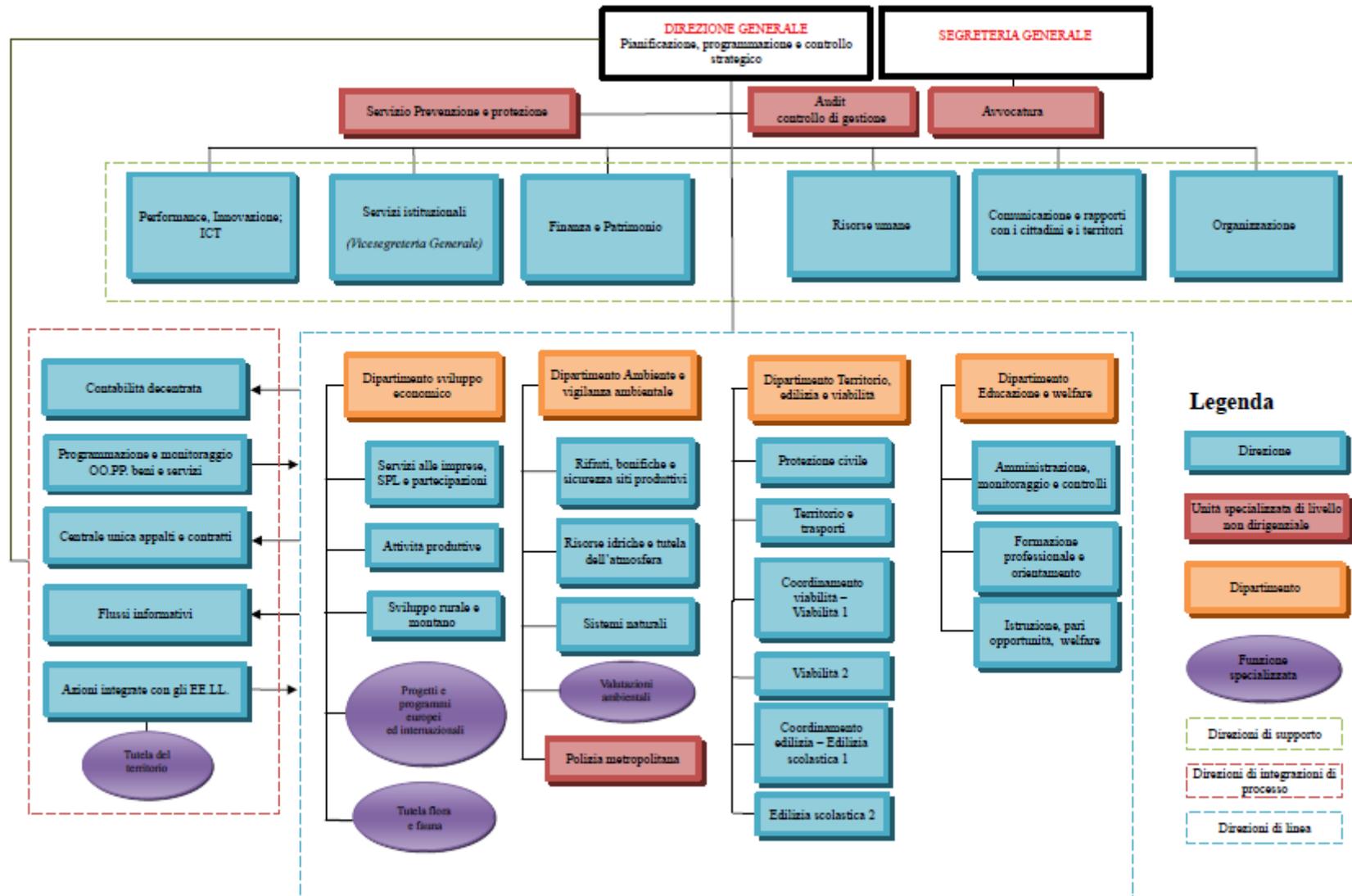
## 2.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E LE RISORSE UMANE

### 2.2.1 Organigramma

Le disposizioni sulle città metropolitane e province di cui alla L. n.56/07.04.2014 ed il riordino delle funzioni amministrative conferite alla Città Metropolitana di Torino ed alle province dalla Regione di cui alla L.R. n.23/29.10.2015 hanno imposto una rivisitazione complessiva della struttura organizzativa dell'Ente

Con Decreto del Sindaco Metropolitan n.317-16662/06.07.2018 è stato approvato il Piano di riassetto organizzativo dell'ente, oggetto di successivi decreti di modifica, in seguito alle quali la macrostruttura organizzativa dell'ente al 01.09.2019 risulta la seguente:





## 2.2.2 Struttura tecnico-amministrativa

A00	Segreteria Generale	
A51	Unità specializzata non dirigenziale	Avvocatura
A50	Direzione generale	Pianificazione, programmazione e controllo strategico
A52	Unità specializzata non dirigenziale	Servizio Prevenzione e protezione rischi
A53		Audit; Controllo di gestione
QA1	Direzione di supporto	Performance, innovazione, ICT
QA2		Servizi istituzionali ( <i>Vicesegreteria generale</i> )
QA3		Finanza e patrimonio
QA4		Risorse umane
QA5		Comunicazione e rapporti con i cittadini e i territori
QA6		Organizzazione
RA1	Direzione di integrazione di processo	Contabilità decentrata
RA2		Programmazione e monitoraggio OO.PP. beni e servizi
RA3		Centrale unica appalti e contratti
RA4		Flussi informativi
RA5		Azioni integrate con gli EE.LL.
RA5-1	Funzione specializzata	Tutela del territorio
SA	Dipartimento	Sviluppo economico
SA0	Direzione	del Dipartimento Sviluppo economico
SA0-1	Funzione specializzata	Progetti programmi europei ed internazionali
SA0-2		Tutela flora e fauna
SA1	Direzione di linea	Servizi alle imprese, SPL e Partecipazioni
SA2		Attività produttive
SA3		Sviluppo rurale e montano
TA	Dipartimento	Ambiente e vigilanza ambientale
TA0	Direzione	del Dipartimento Ambiente e vigilanza ambientale
TA0-1	Funzione specializzata	Valutazioni ambientali
TA1	Direzione di linea	Rifiuti, bonifiche e sicurezza siti produttivi
TA2		Risorse idriche e tutela dell'atmosfera
TA3		Sistemi naturali
TA3-1	Funzione specializzata	Polizia metropolitana
UA	Dipartimento	Territorio, edilizia e viabilità
UA0	Direzione	del Dipartimento Territorio, edilizia e viabilità
UA1	Direzione di linea	Protezione civile
UA2		Territorio e trasporti
UA3		Coordinamento viabilità – Viabilità 1
UA4		Viabilità 2
UA5		Coordinamento edilizia – Edilizia scolastica 1
UA6		Edilizia scolastica 2
VA	Dipartimento	Educazione e welfare
VA0	Direzione	di Dipartimento Educazione e welfare
VA1	Direzione di linea	Amministrazione, monitoraggio e controlli
VA2		Formazione professionale e orientamento
VA3		Istruzione, pari opportunità, welfare

## 2.2.3 Risorse umane

Il personale dipendente dell'Ente al 1 agosto 2019 ammonta a 865 unità (compreso il personale comandato o distaccato in uscita), così suddiviso:

Situazione del personale al 1 agosto 2019				
Categoria	Posti in dotazione organica	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale T.indeterminato e T.determinato
Cat. A	9	8	0	<b>8</b>
Cat. B	209	192	0	<b>192</b>
Cat. C	393	318	0	<b>318</b>
Cat. D	404	322	1	<b>323</b>
Dirigenti	25	23	0	<b>23</b>
TOTALE	1040	864	1	<b>865</b>

Risultano inoltre in servizio, quali distaccati in entrata ai sensi della convenzione stipulata con la Regione Piemonte per effetto del processo di riordino ex L.R. 23/2015, n. 106 unità di personale inquadrato in diverse categorie, compresa quella dirigenziale per 3 unità.

Il processo di riordino delle funzioni definito dalla legge Regionale n. 23/2015 (e dai relativi accordi attuativi) in attuazione della L. 56/2014 ha inciso in modo significativo sulla consistenza del personale dipendente, determinando una rilevante diminuzione delle risorse umane. Tale diminuzione è in parte direttamente correlata al trasferimento delle funzioni alla Regione Piemonte, ma in parte non irrilevante è da considerarsi come conseguenza indiretta del processo di riordino; in questo caso, infatti, si tratta di trasferimenti di personale per mobilità volontaria presso altre PP.AA., alcune delle quali avvenute, per espressa previsione normativa, prescindendo da ogni valutazione dell'Amministrazione, nel quadro di obbligatoria riduzione della dotazione organica stabilita dalla L. 190/2014.

Tutto ciò ha comportato non irrilevanti difficoltà nello svolgimento dell'attività istituzionale che ha reso sempre più cogente la necessità di rivisitazione dell'assetto organizzativo dell'ente, ancora ancorato alle funzioni previgenti; con Decreto della Sindaca metropolitana n. 317-16662/2018 del 6 luglio 2018 è stato approvato il piano di riassetto della Città metropolitana. Dal 1 gennaio 2019 sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali sulle nuove direzioni ed è stata attuata la riassegnazione del personale e l'attribuzione delle responsabilità connesse alla microstruttura delle singole direzioni.

A seguito della attivazione del nuovo assetto organizzativo e della definizione della microstruttura da parte dei dirigenti cui viene attribuita la responsabilità della gestione, si è riesaminata la programmazione triennale del fabbisogno di risorse umane al fine di adeguarla, tanto dal punto di vista quantitativo (nei limiti consentiti dalla vigente normativa assunzionale e dalle effettive disponibilità finanziarie) che qualitativo (relativamente alle professionalità che si sono evidenziate come particolarmente necessarie in relazione alle funzioni assegnate alle strutture).

La programmazione triennale dei fabbisogni è stata aggiornata per il triennio 2019-2021 con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 6879/2019 del 10.07.2019 individuando per il 2019 un primo fabbisogno complessivo di 57 unità da acquisire; tali unità di personale sono state quantificate sulla base delle risorse finanziarie disponibili, derivanti da cessazioni di personale e non individuano il fabbisogno di personale operativo della viabilità che dovrà essere identificato separatamente, una volta che siano state definite le risorse finanziarie da destinare a tal fine.

Per quanto riguarda l'evoluzione nella spesa si rinvia al capitolo della Sezione Operativa dedicato alla programmazione del fabbisogno di personale.

## **2.3 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI TENUTO CONTO DEI PRINCIPALI SERVIZI EROGATI**

### **2.3.1 Trasporto pubblico locale extraurbano**

Con L.R. 1/2000 la Regione Piemonte ha conferito le funzioni in materia di **trasporto pubblico locale extraurbano** alle province, provvedendo al trasferimento delle relative risorse finanziarie. In data 21/12/2010 l'allora Provincia di Torino ha sottoscritto con il Consorzio Extra.To, con sede in Torino, il contratto di servizio per l'esercizio in concessione del servizio di trasporto pubblico locale su gomma sul territorio extraurbano della Provincia di Torino ed urbano rispettivamente dei singoli Comuni, per il periodo 1/1/2011 – 31/12/2016.

Per i Comuni di Ivrea e Pinerolo, anch'essi sottoscrittori di analogo contratto di servizio in quanto soggetti affidatari all'interno della medesima procedura di gara, la Città metropolitana di Torino ha sempre provveduto direttamente alla gestione dei contratti di loro competenza.

La concessione è stata aggiudicata per un importo di € 34.624.037,45, oltre Iva (corrispettivo complessivo per i 6 anni di contratto € 207.744.224,70 oltre Iva) ed oltre agli adeguamenti relativi all'inflazione.

La Città metropolitana provvede, altresì, al trasferimento delle risorse regionali a favore dei Comuni con servizio urbano di TPL e con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti, quali Bardonecchia, Carmagnola, Chivasso, Giaveno, Sestriere, nonché per i servizi gestiti direttamente da alcune Unioni di comuni montane.

Nell'anno 2015, con LL.RR. nn. 1 e 9 di modifica della Legge regionale n. 1/2000, si è definito l'ampliamento dell'ambito di operatività dell'Agenzia per la mobilità metropolitana e regionale costituendo l'"Agenzia della mobilità piemontese" quale ente pubblico di interesse regionale, che mantiene la forma di consorzio, per l'esercizio in forma obbligatoriamente associate delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale.

In ottemperanza a tale disposizione la Città metropolitana con deliberazione C.M. del 29/7/2015 n. 23161 ha approvato lo Statuto del consorzio, con conseguente adesione allo stesso e, con successiva deliberazione, ha approvato e poi sottoscritto una convenzione con l'Agenzia per la mobilità piemontese per il trasferimento della gestione del contratto di servizio di TPL in essere, a decorrere dal 1°/10/2015.

La Città metropolitana di Torino è divenuta così co-titolare del contratto di servizio ceduto per le scelte inerenti la pianificazione ed aggiornamento dei programmi di servizio di TPL, esprimendo al riguardo pareri obbligatori vincolanti prima dell'adozione dei relativi provvedimenti.

Per la gestione del contratto l'Agenzia si avvale del personale della Città metropolitana, che continua nelle consuete attività tra cui l'organizzazione della rete, movimentazione parco autobus, verifica e controllo obblighi di qualità, contestazione violazioni, monitoraggio dell'esercizio, rendicontazione chilometrica e altro, nonché la conseguente istruttoria dei relativi procedimenti. Il provvedimento conclusivo del procedimento è adottato dall'Agenzia.

Analogamente, provvede l'Agenzia al pagamento delle compensazioni economiche spettanti al Concessionario, mentre la Città provvede al trasferimento delle risorse regionali a favore dei sopracitati Comuni e Unioni di comuni montane.

## 2.4 INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI E DEGLI ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

### 2.4.1 La ricognizione di società, enti ed organismi partecipati dalla Città metropolitana o nei quali la stessa esprime nomine o designazioni.

#### Soggetti e definizioni

Dal momento che alcune definizioni di società e di organismo partecipato (diretto ed indiretto, controllato e partecipato) presentano caratteristiche differenti in funzione della norma di riferimento, è necessario precisare alcune scelte generali compiute nel presente contesto, rimandando alle note in calce ai singoli elenchi per l'illustrazione di casi specifici.

**Società controllata:** il termine ha significati differenti, ad esempio una società partecipata esclusivamente ed in modo paritario da cinque soci pubblici ed in assenza di patti parasociali formalizzati tra i soci o di affidamenti di servizi pubblici, è considerata in controllo pubblico ai sensi dell'art.2 (lettere b ed m) del TUSP<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Tale lettura della definizione del Testo Unico in materia di Società a Partecipazione pubblica, D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. è confortata dalla pronuncia CdC n. 11/2019 delle Sezioni riunite in sede di controllo del 20/6/2019 che ha parzialmente corretto quanto espresso dalla sentenze CdC n.16 e 25/2019 delle Sezioni riunite in sede giurisdizionale del 20/3/2019 e 5/6/2019, riaffermando quanto espresso nelle "Linee guida" pubblicate dal Dipartimento del Tesoro e Corte dei Conti per la Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 e Censimento annuale delle partecipazioni pubbliche Art. 17 D.L. n. 90/2014, supportata anche dall'*atto di indirizzo sulla precisazione della definizione di "società a controllo pubblico"* espresso dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali del MEF in data 12/07/2019. La situazione è ben riassunta dalla Deliberazione ANAC n.859 del 25/9/2019 in cui si conclude che *ai fini dello svolgimento delle proprie attività di vigilanza nei confronti di società partecipate da più amministrazioni, l'Autorità considera la partecipazione pubblica maggioritaria al capitale sociale quale indice presuntivo della situazione di controllo pubblico, con la conseguente applicabilità delle norme previste per le società a controllo pubblico nella l. 190/2012 e nel d.lgs. 33/2013. La società interessata che intenda rappresentare la non configurabilità del controllo pubblico è tenuta a dimostrare l'assenza del coordinamento formalizzato tra i soci pubblici, desumibile da norme di legge, statutarie o da patti parasociali, ovvero l'influenza dominante del socio privato, ove presente.*

Secondo tale interpretazione vi è presunzione di controllo pubblico qualora la maggioranza delle azioni di una società sia in mano a soggetti pubblici ma contestualmente in tale situazione vi è la necessità di formalizzare, ad esempio in un patto fra soci pubblici, l'esercizio del controllo congiunto. E' evidente che la presunzione di controllo si presta ad una prova contraria nel caso un socio privato di minoranza possa dimostrare potere di veto o altra forma di influenza, come ha stabilito la sentenza CdC n.16/2019 delle Sezioni riunite in sede giurisdizionale e che i casi in cui non si sia proceduto alla formalizzazione di un accordo tra i soci pubblici si collochino in una situazione ibrida di confine ove la società risulta controllata ma contestualmente nessun soggetto esercita il controllo. Nel corso del 2019 la Città metropolitana di Torino ha provveduto a sollecitare la formalizzazione di accordi tra soci pubblici nelle società nelle quali la maggioranza delle azioni è detenuta da soci pubblici, all'esito degli incontri in cui ha avanzato richieste e proposte per sottoscrivere governance ed obiettivi comuni, solo nel caso di 5T S.r.l. si è giunti all'approvazione di un patto parasociale (approvato con DCM n.11103/2019 del 6/11/2019 ed in fase di stipula tra gli enti) mentre negli altri casi benché si sia data applicazione a quanto richiesto dal TUSP (art.6 ed art.11) per le società a controllo pubblico, non si è ancora dato corso ad alcuna formalizzazione del controllo. In sede di approvazione del consuntivo 2018 e del preventivo 2019 di tali società, il rappresentante della Città metropolitana di Torino ha proposto obiettivi ai sensi dell'art. 19 c.5 TUSP di cui si potrà verificare il recepimento in sede di approvazione del consuntivo 2019 o, in caso contrario, reiterare la richiesta. Tra le società partecipate si segnalano inoltre casi in cui la presunzione di controllo congiunto viene meno in forza della posizione dominante di un socio pubblico che esercita quindi un controllo individuale ai sensi dell'art.2359 CC, ed un caso in cui la società non si definisce a controllo pubblico

mentre secondo il D.Lgs. 118/2011 (art.11-quater<sup>2</sup>) non risulta soggetta al controllo (ex art. 2359 CC) da parte di nessuno dei soci.

Anche alla luce del “parere in merito all’inclusione nel GAP di una società a controllo pubblico” già reso dal Dipartimento di Management dell’Università degli Studi di Torino in relazione alla redazione del bilancio consolidato 2017, ai fini dell’aggiornamento del Gruppo Amministrazione Pubblica si è quindi scelto di applicare la definizione del D.Lgs. 118/2011 (e segnatamente quanto ripreso nel “principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato” allegato 4/4 al medesimo decreto) in quanto si deve ritenere che ai fini del consolidamento le norme di riferimento prevalgano per rapporto di specialità sulla definizione di società a controllo pubblico fornita dall’art.2 lett.m TUSP. Il principio contabile applicato richiama inoltre il concetto di “controllo contrattuale”, di cui all’art. 2359 co. 1, n. 3 c.c., significando che l’area del consolidamento si estende ai casi in cui l’influenza dominante sia esercitata in virtù di particolari vincoli contrattuali, anche in assenza di partecipazione.

**Ente controllato:** nei confronti di enti costituiti in forma diversa da società, la nozione di controllo non presenta dubbi interpretativi, si applica quindi la definizione del D.Lgs. 118/2011<sup>3</sup> dal momento che il TUSP si applica per definizione alle sole partecipazioni societarie.

**Partecipazione indiretta:** a seconda della forma sono state elencate nella sezione 1.2. *Società partecipate indirettamente* e nella sezione 1.5. *Enti, fondazioni o aziende partecipate indirettamente*.

Per l’applicazione nei diversi contesti si seguiranno le norme e le indicazioni specifiche:

- Il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell’art. 17 D.L. n. 90/2014 operato dal Dipartimento del Tesoro considera ogni partecipazione indiretta, quindi sarà alimentato da entrambi gli elenchi;
- il D.Lgs. 118/2011, norma di riferimento per la definizione del GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica) e del conseguente perimetro di consolidamento, considera le partecipazioni indirette detenute in enti strumentali controllati<sup>4</sup>, società controllate e società partecipate. Questa ultima tipologia riguarda le Società dell’elenco 1.2. *Società partecipate indirettamente* di cui si detenga (tramite società od altro ente partecipato) *una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata*;
- il TUSP, sulla base del quale si svolge la revisione annuale delle partecipazioni societarie e che si applica esclusivamente all’elenco delle 1.2. *Società partecipate indirettamente*, considera partecipate indirette solo le *Società detenute per il tramite di un soggetto* (non necessariamente societario) *sottoposto a controllo*, anche esercitato in forma congiunta da più soci pubblici.

Risultano comunque escluse da entrambi gli elenchi le partecipazioni indirette in associazioni.

<sup>2</sup> Ai sensi dell’art. 11-quarter D.Lgs.118/2011 è definito controllo:

- a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull’assemblea ordinaria;
- b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un’influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

<sup>3</sup> Ai sensi dell’art.11-ter D.Lgs 118/2011 è definito controllo:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;
- d) l’obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti, comportano l’esercizio di influenza dominante.

<sup>4</sup>La definizione di ente strumentale partecipato fornita dall’art.11-ter c.2 del D.Lgs. 118/2011 non prevede che gli enti strumentali possano essere partecipati indirettamente

## Aggiornamento dei dati

Lo stato delle partecipazioni al 31/12/2019 è stato approvato nell'ambito del Decreto della Sindaca metropolitana 506-13768/2019 del 18/12/2019 *Aggiornamento ex D. Lgs. n. 118/2011 del Gruppo Amministrazione Pubblica della Città metropolitana di Torino. Approvazione*, di seguito si richiama la situazione al 31/12/2018, di cui al Decreto della Sindaca metropolitana 679-30914/2018 del 28/12/2018 che individuava:

- 10 Società partecipate direttamente, di cui 3 incluse nel GAP
- 13 Società partecipate indirettamente, non incluse nel GAP
- 25 Enti strumentali, di cui 25 inclusi nel GAP
- 49 Enti non strumentali, non inclusi nel GAP
- 7 Enti, fondazioni o aziende partecipati indirettamente, non inclusi nel GAP

A partire da tale situazione, nel corso del 2019 sono intervenute le seguenti condizioni:

- 1 La Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet) consultata dalla Direzione servizi alle imprese, SPL e Partecipazioni (Prot. 129192/2018 del 14/11/2018) in merito alla definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica della Città metropolitana di Torino, ha fatto pervenire una risposta in data 26/02/2019 rispetto alla quale sottolinea che è "l'ente territoriale che individua i propri enti strumentali e le proprie società partecipate e controllate anche al fine della definizione del GAP e del perimetro di consolidamento, necessario a rispettare la previsione normativa della redazione del bilancio consolidato, esclusivamente rispettando gli articoli [11-ter, 11-quater e 11-quinquies] del d.lgs. 118/2011". A seguito di tale risposta è stata prudenzialmente inserita nel GAP la società I3P s.c.p.a. di cui la Città metropolitana di Torino detiene direttamente il 16,67% ma di cui è socia, sempre al 16,67% anche la fondazione Torino Wireless (in cui la Città metropolitana partecipa al 42,04% del patrimonio pur non avendo diritto di voto in assemblea). Le associazioni UNIONE NAZIONALE COMUNI, COMUNITÀ, ENTI MONTANI – U.N.C.E.M. , ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI (ANCI) , ANCI PIEMONTE, UNIATEM, in coerenza con quanto stabilito nel precedente decreto della Sindaca metropolitana<sup>5</sup>, sono considerate Enti non strumentali.
- 2 ASSOCIAZIONE DISTRETTO AEROSPAZIALE PIEMONTE – DAP: costituita in data 30 gennaio 2019 con atto del notaio Ganelli tra i soci GE AVIO S.r.l., CCIAA Torino e Finpiemonte S.p.A.. La Città metropolitana di Torino ha aderito all'associazione come socio fondatore a partire dal 7/5/2019 a seguito della deliberazione del Consiglio metropolitano n.2526/2019 del 27/3/2019.
- 3 ASSOCIAZIONE RETE DEI COMUNI SOLIDALI – RECOSOL: con deliberazione prot. 1072/2019 del 2/10/2019 il Consiglio metropolitano ha definito l'adesione della Città metropolitana di Torino approvando lo Statuto dell'associazione ed il versamento della quota associativa annuale.
- 4 ASSOCIAZIONE COMITATO ORGANIZZATORE DEGLI EUROPEAN MASTERS GAMES – TORINO 2019: l'associazione è stata costituita con atto del 12/04/2018, la Città metropolitana di Torino ha aderito con decreto del vicesindaco metropolitano 4207/2018 dell'8/3/2018. La durata prevista del consorzio è fino all'approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio 2021. Dal momento che l'adesione non è avvenuta tramite deliberazione del Consiglio metropolitano, la Direzione Servizi alle imprese, SPL e partecipazioni ne è venuta a conoscenza in data 7/3/2019 a seguito della comunicazione della Segreteria generale prot. 21136/2019 recante "Definizione ed aggiornamento del G.A.P. della Città metropolitana di Torino. Comitato organizzatore degli European Masters Games. Comunicazioni". La richiesta di "aggiornamento stato degli organismi partecipati" contenuta nella suddetta comunicazione colloca l'Associazione tra gli enti non strumentali, alla luce di quanto comunicato dallo stesso Segretario nella nota del 20/02/2018 prot. 21993/2018 in cui si precisava che la futura adesione all'associazione non sarebbe stata una partecipazione in quanto "non trattasi di ente strumentale per lo svolgimento di funzioni proprie della Città metropolitana, ma di soggetto deputato esclusivamente all'organizzazione dei giochi in questione".
- 5 TURISMO TORINO E PROVINCIA S.C.R.L. Con deliberazione n.5475/2019 del 28/05/2019 recante "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie anno 2019. Turismo Torino e Provincia S.c.r.l. Spostamento termine per esercizio del recesso" il Consiglio metropolitano ha stabilito che il recesso dalla Società, di cui alla deliberazione del Consiglio metropolitano prot. n. 29349/2018 del 19

<sup>5</sup>Enti la cui attività precipua consiste nella rappresentanza e relazione istituzionale con lo Stato e regolati ai sensi dell'art.270 e seg. TUEL non sono considerati strumentali al perseguimento delle finalità istituzionali, analoga decisione è stata riscontrata anche nelle altre pubbliche amministrazioni socie.

dicembre 2018, non potrà essere esercitato prima del 15 dicembre 2019. In data 20/12/2018 l'assemblea straordinaria dei soci<sup>6</sup> ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in modo scindibile, a pagamento e in denaro, da euro 835.000 ad euro 2.835.000, da offrirsi in sottoscrizione alla pari ai soci entro il 30/06/2019. Nell'assemblea straordinaria del 28/6/2019 i soci hanno deliberato di prorogare il termine ultimo per la sottoscrizione dell'aumento di capitale fino al 28/11/2019 e di confermare che nel caso in cui l'aumento di capitale non venisse interamente sottoscritto entro il termine ultimo, il capitale si intenderà aumentato per l'importo effettivamente sottoscritto entro tale data.

- 6 INCUBATORE DEL POLITECNICO S.C.P.A. - I3P S.C.P.A. con decorrenza 24/05/2019 la quota del Comune di Torino (16.67%) è stata acquisita da Fondazione LINKS, i soci pubblici passano dall'83,35%<sup>7</sup> al 66,68%.
- 7 SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO – 2I3T S.C.R.L. con decorrenza 24/05/2019 la quota del Comune di Torino (25%) è stata acquisita da Fondazione LINKS, i soci pubblici passano dal 100% al 75%.
- 8 SITAF S.p.A.: Nel corso del 2019 è giunto a conclusione l'iter giudiziario che ha annullato la vendita della partecipazione delle quote della Provincia di Torino risalente al 2014 riportando la partecipazione in capo alla Città metropolitana. La partecipazione viene quindi reinserita in elenco benché non sia ancora avvenuta la girata delle azioni e l'iscrizione nel libro soci quindi non si siano esercitate le prerogative del socio a tutto il 2019. Di seguito si riassume brevemente la vicenda giudiziaria:
  - Con decreto del Vice Presidente con le funzioni del Consiglio prot. n. 107–37363 del 14/11/2014 era stata autorizzata l'alienazione ad ANAS S.p.A. della quota di partecipazione al capitale sociale posseduta nella Società SITAF S.p.A. nei termini e con le modalità riportate nello schema approvato di Accordo intitolato "Atto preliminare di vendita di quote azionarie detenute in SITAF S.p.A." tra ANAS S.p.A., Provincia di Torino e Città di Torino per il tramite di FCT HOLDING S.r.l.. L'accordo, siglato in data 14.11.2014, prevedeva che la Provincia e il Comune di Torino tramite FCT avrebbero ceduto ad ANAS S.p.A. le rispettive azioni detenute nel capitale di SITAF al valore risultante per dette azioni dalla perizia redatta dal Collegio peritale all'uopo nominato.
  - Il 17 dicembre 2014 veniva siglato l'atto di compravendita delle azioni SITAF S.p.a. tra Provincia di Torino e FCT HOLDING S.r.l. (parti cedenti) e ANAS S.p.A. (parte cessionaria) presso il Notaio dott. Paolo Silvestro di Roma.
  - Il 18/06/2015 La prima sezione del TAR Piemonte con sentenze 1154/2015 e 1155/2015 ha respinto il ricorso per l'annullamento degli atti di vendita rispettivamente del Comune di Torino e della Provincia di Torino presentato dai soci privati di SITAF.
  - Con sentenze n. 2424/2016 e 2425/2016 (identiche nel contenuto e riferite ai due giudizi promossi rispettivamente avverso le delibere del Comune e della Provincia di Torino), depositate il 7/6/2016 e successivamente notificate, il Consiglio di Stato ha riformato le decisioni del TAR Piemonte, sopra indicate, accogliendo gli appelli proposti dai soci di minoranza.
  - Con deliberazione del Consiglio metropolitano prot. n. 34200/2016 del 22.12.2016 è stato approvato lo schema di "Accordo per la vendita di quote azionarie detenute in SITAF S.p.A. in esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato n. 2424/2016 e 2425/2016" tra ANAS S.p.A., Città metropolitana di Torino e Città di Torino per il tramite di FCT HOLDING S.p.A. successivamente siglato dalle Parti (Rep. n. 221 del 23.2.2017).
  - In data 30/01/2019 è stata pubblicata la sentenza della Corte suprema di Cassazione n.2753/19 del 17/7/2018 che ha dichiarato inammissibile il ricorso della Città metropolitana di Torino avverso la sentenza 2425/2016 del Consiglio di Stato.
  - In data 28/10/2019 è stata pubblicata la sentenza del Consiglio di Stato 7329/2019 del 19/9/2019 per l'ottemperanza della sentenza del CONSIGLIO DI STATO - SEZIONE V n. 2425/2016, resa tra le parti, con cui sono stati annullati gli atti di dismissione della partecipazione societaria della Città metropolitana di Torino nella SITAF S.p.A., si dichiara

<sup>6</sup> Il Consiglio metropolitano ha autorizzato l'aumento di capitale con DCM 29174/2018 del 19/12/2018 recante "Turismo Torino e Provincia S.c.r.l. Assemblea straordinaria. Proposta di aumento del Capitale Sociale. Determinazioni."

<sup>7</sup>Informazione dichiarata dalla società su questionario della Città metropolitana di Torino il 13/09/2019

l'inefficacia della cessione azionaria tra la Città metropolitana di Torino ed ANAS S.p.A. e si ordina alla Città metropolitana di Torino, previa l'adozione delle formalità necessarie, di indire una procedura ad evidenza pubblica per la dismissione delle relative partecipazioni.

- 9 Le ulteriori variazioni intervenute fino alla data di approvazione del presente documento che hanno riguardato i seguenti soggetti:
- CONSORZIO MOVINCOM S.C.R.L. in liquidazione dal 5/5/2017, in data 1/9/2018 è stata presentata istanza di cancellazione dal registro imprese, la società non viene quindi elencata tra le partecipate indirette tramite 5T s.r.l..
  - SOCIALFARE IMPRESA SOCIALE S.r.l.: in data 2/7/2019 la quota detenuta dal CONSORZIO TOPIX (5%) è stata venduta, la società non rientra quindi nelle partecipazioni indirette dell'Ente al 31/12/2019.
  - COMITATO PRUSST 2010 PLAN in liquidazione: l'ultimo bilancio approvato dagli organi statutari è relativo all'esercizio 2014, i comuni promotori Borgaro Torinese (con DGC 103/2018 del 25/7/2018) e Settimo Torinese (con DGC num 165/2018 del 26/7/2018) hanno nominato il liquidatore Fabrizio Puppo che ha provveduto a redigere il bilancio finale di liquidazione al 31/05/2019. La relazione del liquidatore al bilancio finale riporta i risultati degli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018 e definisce che il residuo di cassa sia trasferito al Comune di Settimo torinese, al netto delle spese di chiusura, per il completamento degli scavalchi pedonali delle autostrade Torino-Milano e Torino Aosta; il Comitato non viene quindi elencato tra i soggetti partecipati.
  - LUMIQ s.r.l. in liquidazione, nel corso del 2017 la partecipazione è stata completamente svalutata da parte della società tramite Virtual Reality & Multimedia Park S.p.A. in liquidazione. Dal momento che la Società Lumiq S.r.l. compare ancora all'interno del consuntivo al 31/12/2018 di Virtual, è stata prudenzialmente reinserita tra le partecipazioni indirette.
  - COMITATO PROMOTORE DISTRETTO AEROSPAZIALE in liquidazione: il comitato ha cessato l'attività in data 31/12/2018 secondo l'art.13 dello Statuto, il residuo di liquidazione è stato trasferito all'Associazione Distretto Aerospaziale Piemonte.
  - COMITATO PROMOTORE DIRETTRICE FERROVIARIA EUROPEA AD ALTA CAPACITA' MERCI E PASSEGGERI LIONE-TORINO-MILANO/GENOVA-VENEZIA-TRIESTE-LUBIANA – DIRETTRICE EUROPEA TRANSPADANA, IN LIQUIDAZIONE a seguito dello scioglimento deliberato dall'assemblea del 25/6/2018 ed oggetto di presa d'atto da parte del Consiglio metropolitano con DCM 24747 del 17/10/2018, nell'assemblea del 28/5/2019 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione al 18/4/2019 e si è quindi conclusa la procedura di liquidazione.
  - AGENZIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (AGESS) VAL PELLICE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE (in fallimento) è stata cancellata dal Registro Imprese in data 13/5/2019.
  - CHIVASSO INDUSTRIA SPA IN LIQUIDAZIONE in concordato preventivo: in data 15/03/2019 l'assemblea straordinaria dei soci ha disposto la trasformazione della Società in SRL - società a responsabilità limitata; la modifica è stata autorizzata dal Consiglio metropolitano con DCM 24034/2018 del 17/10/2018. Il Tribunale di Ivrea, all'esito dell'udienza dei creditori del 7/12/2018, con decreto del 19/4/2019 depositato il 30/5/2019 ha omologato il concordato preventivo (la cui procedura era stata aperta con decreto del 22/6/2018) e nominato il Liquidatore Giudiziale.
  - RSA srl: nell'assemblea straordinaria del 12/11/2018 è stata approvata la variazione dello Statuto sociale limitatamente alla durata della Società, dal 31 dicembre 2020 fino al 31 dicembre 2025; la modifica è stata autorizzata dal Consiglio metropolitano con DCM 24979/2018 del 17/10/2018.
  - CESMEO - ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI ASIATICI AVANZATI - in liquidazione, l'associazione risulta cessata in data 22/3/2018.
  - CONSORZIO CLUSTER TECNOLOGICO NAZIONALE SULLE TECNOLOGIE PER LE SMART COMMUNITIES, partecipata tramite la FONDAZIONE TORINO WIRELESS, è stato sciolto in data 30/11/2018. La partecipazione, ai sensi della L.123/2017 è stata trasferita alla ASSOCIAZIONE CLUSTER TECNOLOGICO NAZIONALE SULLE TECNOLOGIE PER LE SMART COMMUNITIES costituita il 5/10/2017 ed iscritta nel 2018 al registro delle persone giuridiche della Prefettura di

Torino. L'associazione non viene elencata tra le partecipazioni indirette della Città metropolitana di Torino in coerenza con la definizione di partecipazione indiretta richiamata nel capitolo introduttivo che esclude la partecipazione indiretta in associazioni.

- o IPAB: ai sensi dell'art. 32 della L.R. 12/2017, il mandato di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione avrà durata sino alla data del 31 Dicembre dell'anno di completamento del riordino del sistema delle IPAB di cui alla L.R. medesima. Rispetto alla precedente situazione la SOCIETA' DI PATROCINIO PER I DIMESSI DAGLI OSPEDALI PSICHIATRICI risulta commissariata, mentre risultano trasformate nel corso del 2019 e di non avranno più rappresentanti della città metropolitana la CASA DI RIPOSO "VINCENZO MOSSO" – CAMBIANO, la CASA DI RIPOSO DI SAN BENIGNO CANAVESE, l'EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA DI TORINO, l'OSPEDALE "POVERI INFERMI" di STRAMBINO, la RESIDENZA ASSISTENZIALE "ALBERGO SANTA CROCE" di VILLASTELLONE. La Città metropolitana di Torino ha invece ripreso a nominare un consigliere di amministrazione presso l'ASILO INFANTILE "LUIGI ARCOZZI MASINO" – MALANGHERO il 3/10/2018 al termine di un periodo di commissariamento.

### Società partecipate direttamente

La Città metropolitana di Torino partecipa direttamente le società elencate di seguito. La tabella riassume i dati finalizzati a definire il rispetto dei criteri per l'inclusione nel censimento annuale delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 17 D.L. n. 90/2014 operato dal Dipartimento del Tesoro, nel Gruppo amministrazione Pubblica ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e l'eventuale titolarità del controllo in capo alla Città metropolitana di Torino secondo le diverse definizioni normative. Alcune di queste società ai sensi del già citato TUSP sono definibili "a controllo pubblico" ma in nessuna di esse la Città Metropolitana di Torino si trova in condizione di esercitare individualmente il controllo come definito dal D.Lgs. 118/2011 (che riprende la definizione dell'art.2359 del Codice Civile), dal momento che non possiede la maggioranza delle azioni né esercita influenza dominante in virtù di contratti di servizio o patti parasociali; i componenti in seno agli organi di amministrazione e controllo, qualora designati/nominati dalla Città metropolitana di Torino, sono in numero proporzionale alla relativa quota di partecipazione.

denominazione o ragione sociale	censimento partecipazioni art. 17 D.L. n. 90/2014		Inclusione nel GAP ex D.Lgs. 118/2011			Controllo CMTO ex 2359 CC	Controllo CMTO ex TUSP
	% voti CMTO	rappresentanti CMTO	Partecipazione almeno pari al 20%	affidamento di servizi pubblici locali	società a totale partecipazione pubblica		
5T SRL	5,00%	no	no	no	si	no	si
ATIVA s.p.a.	17,65%	si	no	no	no	no	no
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A.	22,83%	si	si	no	no	no	si
CHIVASSO INDUSTRIA S.r.l. in liquidazione (in concordato preventivo)	15,00%	si	no	no	no	no	no
ENVIRONMENT PARK S.p.A.	11,72%	si	no	no	no	no	no
INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P scpa	16,67%	si	no	no	no	no	si
RSA srl	20,00%	si	si	no	si	no	no
2I3T S.c.a r.l. - SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	25,00%	si	si	no	no	no	si

denominazione o ragione sociale	censimento partecipazioni art. 17 D.L. n. 90/2014		Inclusione nel GAP ex D.Lgs. 118/2011			Controllo CMTO ex 2359 CC	Controllo CMTO ex TUSP
	% voti CMTO	rappresentanti CMTO	Partecipazione almeno pari al 20%	affidamento di servizi pubblici locali	società a totale partecipazione pubblica		
SITAF S.p.A.	8,69%	no	no	no	no	no	no
TURISMO TORINO E PROVINCIA s.c.r.l.	19,13%	sì	no	no	no	no	sì
VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK IN LIQUIDAZIONE spa	0,03%	no	no	no	sì	no	no

NOTE:

- La società 5T s.r.l., già assoggettata all'influenza dominante da parte del socio Città di Torino in forza del contratto di servizio in house, a partire dal 31/07/2019 è titolare di un contratto di affidamento in-house da parte della Città metropolitana di Torino; al fine di rendere evidente ed operativo il controllo analogo congiunto sulla società, è in fase di stipula un patto parasociale tra Regione Piemonte, Città di Torino e Città metropolitana di Torino il cui schema è stato approvato dal Consiglio metropolitano con DCM n.11103 del 6/11/2019.
- La società RSA s.r.l. è assoggettata all'influenza dominante ed al controllo analogo da parte del socio Regione Piemonte, in forza del contratto di servizio;
- La società VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK IN LIQUIDAZIONE S.p.A. risulta sottoposta al controllo esclusivo del socio Comune di Torino in forza del contratto di servizio e della percentuale di partecipazione;
- Nella società Chivasso Industria S.r.l. in liquidazione in concordato preventivo, il controllo è esercitato dal Comune di Chivasso che detiene la quota di partecipazione maggioritaria (55%) anche la differente posizione tenuta dai soci pubblici nel corso della gestione 2019 conferma il controllo esclusivo in capo al socio di maggioranza;
- La società ENVIRONMENT PARK S.p.A., nell'ambito della rilevazione dei dati condotta dalla Città metropolitana nel mese di settembre 2019 su società ed enti partecipati, ha dichiarato di non essere sottoposta a controllo pubblico ai sensi del TUSP, a fronte di tale dichiarazione e in attesa degli esiti delle attività di verifica sul tema del controllo tuttora in corso, la Società non è considerata a controllo pubblico;
- INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P scpa e 2I3T S.c.a r.l. - SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO sono considerate a controllo pubblico sulla base delle dichiarazioni rese nell'ambito della rilevazione dei dati a settembre 2019. A seguito delle modifiche nell'assetto proprietario di tali società sono in corso le attività di verifica sul tema del controllo, si segnala a tale proposito il parere legale trasmesso da 2I3T s.c.a r.l. in data 26/11/2019 relativo alla qualifica di 2i3T Scarl rispetto a quanto contenuto nel Dlgs 175/2016 (TUSP);
- Rispetto alla società SITAF S.p.A., la cui proprietà del 8,69% è stata ricondotta a capo della Città metropolitana di Torino a seguito delle sentenze riepilogate nel paragrafo *Aggiornamento dei dati*, i diritti sociali ed il controllo congiunto non sono esercitati perché rispettivamente condizionati all'iscrizione nel libro soci ed alla stipula di eventuali accordi parasociali;
- Le seguenti società, in fallimento ed in attesa di cancellazione, non sono state considerate nell'elenco delle partecipate dirette:
  - PRACATINAT s.c.p.a. in liquidazione (in fallimento) società a capitale interamente pubblico in cui la Città Metropolitana di Torino detiene il 31,47% di azioni ordinarie collegate al diritto di voto in assemblea ordinaria, corrispondenti al 17,11% delle azioni totali;
  - RTM S.p.A. (in fallimento) in cui la Città Metropolitana di Torino detiene il 15,15%.

## Società partecipate indirettamente

Richiamando le precedenti definizioni di partecipazione indiretta, nella tabella si riporta l'elenco di tutte le società partecipate indirettamente tramite i seguenti soggetti:

- (a) ATIVA S.p.A.
- (b) BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A.
- (c) VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK IN LIQUIDAZIONE spa
- (d) TURISMO TORINO E PROVINCIA s.c.r.l.
- (e) CONSORZIO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE
- (f) FONDAZIONE 20 MARZO 2006
- (g) FONDAZIONE TORINO WIRELESS.
- (h) SITAF S.p.A.

denominazione o ragione sociale	censimento partecipazioni art. 17 D.L. n. 90/2014		Inclusione nel GAP ex D.Lgs. 118/2011			Rif. soggetto tramite	Controllo ex TUSP sul soggetto tramite
	% indiretta CMTO	rappresentanti CMTO	Partecipazione almeno pari al 20%	affidamento di servizi pubblici locali	società a totale partecipazione pubblica		
ATIVA Engineering S.p.A.	17,65%	no	no	no	no	(a)	no
A.S.T.M. S.p.A.	0,004%	no	no	no	no	(a)	no
SI.CO.GEN. S.r.l.	12,35%	no	no	no	no	(a)	no
SINELEC S.p.A.	0,25%	no	no	no	no	(a)	no
SITAF spa (*)	0,19%	no	no	no	no	(a)	no
SOCIETÀ AUTOSTRADALE VALDOSTANE - S.A.V. S.p.A.	1,09%	no	no	no	no	(a)	no
AZIENDA ENERGIA E GAS S.C.	0,001%	no	no	no	no	(b)	sì
EPHORAN - MULTI IMAGING SOLUTIONS S.R.L.	2,28%	no	no	no	no	(b)	sì
LUMIQ S.r.l. in liquidazione	0,027%	no	no	no	sì	(c)	no
GTT - CITY SIGHTSEEING TORINO S.R.L.	1,72%	no	no	no	no	(d)	sì
GAL VALLI DEL CANAVESE	0,18%	no	no	no	no	(e)	no
PARCOLIMPICO S.r.l.	2,90%	no	no	no	no	(f)	no
INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P scpa (*)	7,00%	sì	no	no	no	(g)	no
TURISMO TORINO E PROVINCIA s.c.r.l.(*)	0,03%	no	no	no	no	(h)	no
CONSUSA Servizi Piemonte S.r.l.	4,27%	no	no	no	no	(h)	no

denominazione o ragione sociale	censimento partecipazioni art. 17 D.L. n. 90/2014		Inclusione nel GAP ex D.Lgs. 118/2011			Rif. soggetto tramite	Controllo ex TUSP sul soggetto tramite
	% indiretta CMTO	rappresentanti CMTO	Partecipazione almeno pari al 20%	affidamento di servizi pubblici locali	società a totale partecipazione pubblica		
Edilrovaccio 2 S.r.l. in liquidazione	1,74%	no	no	no	no	(h)	no
Musinet Engineering S.p.A.	8,69%	no	no	no	no	(h)	no
Ok-Gol S.r.l.	8,69%	no	no	no	no	(h)	no
SINELEC S.p.A.(**)	0,09%	no	no	no	no	(h)	no
Sitalfa S.p.A.	8,69%	no	no	no	no	(h)	no
Tecnositaf S.p.A. con socio unico	8,69%	no	no	no	no	(h)	no
Transenergia S.r.l.	4,35%	no	no	no	no	(h)	no

(\*) già partecipata direttamente

(\*\*)già partecipata indirettamente

#### NOTE:

- Si precisa che nessuna partecipazione indiretta soddisfa i criteri del D.Lgs. 118/2011
- Ai sensi del vigente TUSP sono considerate partecipazioni indirette quelle detenute per il tramite di un soggetto controllato, anche in forma congiunta, dall'amministrazione. In tale fattispecie rientrano esclusivamente AZIENDA ENERGIA E GAS S.C. e EPHORAN - MULTI IMAGING SOLUTIONS S.R.L. detenute per il tramite di BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A. e GTT - CITY SIGHTSEEING TORINO S.R.L. detenuta tramite TURISMO TORINO E PROVINCIA s.c.r.l..
- A seguito delle sentenze riepilogate nel paragrafo *Aggiornamento dei dati*, le partecipazioni detenute indirettamente tramite SITAF S.p.A. non risultano rilevanti ai sensi del TUSP non avendo l'Ente esercitato nel corso del 2019 i propri diritti di socio né stipulato accordi per il controllo congiunto della società;
- Le società partecipate per il tramite di Enti strumentali non controllati ai sensi del D.Lgs. 118/2011 non rientrano nel GAP ma sono elencate nella tabella, sono invece escluse le società partecipate da altri Enti per i quali non sia possibile definire una quota di partecipazione della Città metropolitana di Torino. Ricadono in questa casistica CQOP SOA S.p.A. in qualità di partecipata dall'associazione U.N.C.E.M., Ancitel S.p.A. partecipata da ANCI, CITTÀ DEL BIO PROMOZIONI S.r.l. (partecipata dall'associazione ASSOCIAZIONE CITTA' DEL BIO - CULTURA DEL TERRITORIO).
- Non sono state considerate le partecipazioni detenute tramite soggetti in fallimento o per i quali sono state avviate procedure concorsuali: 3 Valli Ambiente & Sviluppo S.r.l., G.A.L. Escartons e Valli Valdesi S.r.l. (partecipate di PRACATINAT s.c.p.a.), Consorzio per gli Insediamenti Produttivi del Canavese e Plastlab S.c.a r.l. (partecipate di RTM S.p.A.).

#### Enti strumentali

Di seguito si elencano le associazioni, fondazioni, consorzi e comitati in cui l'Amministrazione metropolitana è presente in qualità di socio per aver aderito allo statuto ed eventualmente essere intervenuta nell'atto costitutivo.

A seguito di quanto deliberato dal Consiglio metropolitano nella DCM Prot. 5584/2017<sup>8</sup> e nelle more di un'ulteriore ricognizione finalizzata alla definizione di strumentalità degli enti ed organismi partecipati da sottoporre all'approvazione del Consiglio metropolitano, al momento in fase istruttoria, si elencano esclusivamente gli enti che svolgono attività strumentali alle funzioni della Città Metropolitana di Torino.

denominazione o ragione sociale	natura giuridica	% contributo al fondo	rappresentanti CMTO	influenza dominante CMTO
AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	consorzio	8,32%	si(*)	no
C.S.I. - PIEMONTE	consorzio	6,53% <sup>9</sup>	si	no
CONSORZIO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE	consorzio	45,60% <sup>10</sup>	si	no
TOPIX - TORINO E PIEMONTE INTERNET EXCHANGE	consorzio	0,33% (anche 1,02% indiretta)	no	no
FONDAZIONE 20 MARZO 2006	fondazione	28,57% <sup>11</sup>	si	no
FONDAZIONE TORINO WIRELESS	fondazione	42,04% <sup>12</sup>	si(*)	no
FONDAZIONE ITS INNOVAZIONE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE "AEROSPAZIO-MECCATRONICA"	fondazione	13,76%	si	no
FONDAZIONE ITS TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	fondazione	20,00%	si	no
FONDAZIONE ITS TURISMO E ATTIVITA' CULTURALI - PIEMONTE	fondazione	0,00%	no	no
FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO – ONLUS	fondazione	16,91% (anche indiretta)	si	no
ASSOCIAZIONE ARCO LATINO	associazione	0,00%	si	no
ASSOCIAZIONE EUROMONTANA	associazione	0%	no	no
ASSOCIAZIONE HYDROAID – SCUOLA INTERNAZIONALE DELL'ACQUA PER LO SVILUPPO	associazione	n.d.	si	no
ASSOCIAZIONE "A COME AMBIENTE"	associazione	0%	si	no
METROPOLIS - ASSOCIAZIONE MONDIALE DELLE METROPOLI	associazione	0%	no	no
ASSOCIAZIONE RETE DEI COMUNI SOLIDALI – RECOSOL	associazione	0%	no	no

<sup>8</sup>Con la deliberazione prot. n. 5584/2017 del 16 maggio 2017 il Consiglio metropolitano ha approvato, con riferimento agli organismi partecipati costituiti in forma diversa da società di capitali (associazioni, fondazioni, consorzi, comitati) "l'indirizzo di mantenere la partecipazione soltanto negli organismi che operano ed erogano servizi in ambiti di materie attribuite o delegate alla competenza della Città metropolitana di Torino ai sensi di legge"

<sup>9</sup> La percentuale, riferita al 31/12/2018, è proporzionale al contributo consortile annuale che costituisce diritto di voto in assemblea, al 1/1/2019 la quota è pari al 6,56%.

<sup>10</sup>Sulla base della dichiarazione annuale sulla composizione del fondo consortile, è definita una percentuale calcolata sul capitale posseduto (55,26% al 31/12/2018) ed una percentuale (45,60% al 31/12/2018) calcolata sul numero di quote (176) detenute dalla Città metropolitana rispetto alle quote totali. Si indica la seconda dato che su tale base sono definiti i diritti di voto. La CM non detiene la maggioranza dei voti né nomina la maggioranza dei consiglieri, quindi NON esercita controllo (cfr. verbale assemblea 27/2/2017)

<sup>11</sup> I punti voto della Città metropolitana sono 29%. La quota di partecipazione del 28,571% è stata calcolata sulla composizione del fondo di dotazione.

<sup>12</sup>La percentuale, riferita al 31/12/2018, è relativa alla quota di partecipazione al fondo patrimoniale ed al fondo di dotazione della Fondazione, mentre i voti esprimibili in assemblea, collegati alla contribuzione degli ultimi 3 anni, sono 0. La quota di partecipazione al 1/1/2019 è pari al 41,85%

denominazione o ragione sociale	natura giuridica	% contributo al fondo	rappresentanti CMTO	influenza dominante CMTO
ASSOCIAZIONE PER LA COOPERAZIONE TRANSREGIONALE LOCALE ED EUROPEA - TECLA	associazione	3,57%	no	no
ASSOCIAZIONE RETE DAFNE ONLUS	associazione	n.d.	si	no
ASSOCIAZIONE RETE METREX	associazione	n.d.	no	no
AVVISO PUBBLICO - ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE	associazione	n.d.	no	no
COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE	associazione	0%	no	no
ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA - INU	associazione	0%	no	no
ASSOCIAZIONE DISTRETTO AEROSPAZIALE PIEMONTE – DAP	associazione	In fase di definizione	In fase di definizione	no
AUTORITÀ D'AMBITO N. 3 "TORINESE" - A.T.O. 3	Convenzione ex art. 30 TUEL	25,00% <sup>13</sup>	si	no

(\*) a nomina/designazione congiunta

NOTE:

- La percentuale di contributo al fondo presentata in tabella, ove non diversamente specificato, è coerente con quanto richiesto dal Dipartimento del Tesoro nell'ambito della rilevazione annuale delle partecipazioni: come da direttive ministeriali è stata valorizzata la quota percentuale versata al fondo di dotazione (o fondo consortile) anche qualora la Città Metropolitana di Torino non possa vantare diritti patrimoniali sullo stesso, ovvero quando lo statuto non preveda la possibilità di recupero o riscatto di quanto versato (in caso di scioglimento, recesso o liquidazione)<sup>14</sup>.
- In nessuna delle partecipazioni elencate la Città metropolitana di Torino esercita un'influenza dominante, dal momento che non detiene la maggioranza dei voti in assemblea né nomina la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione e controllo. In particolare, all'interno del Consorzio per gli insediamenti produttivi del Canavese, La Città metropolitana di Torino detiene oltre il 55% del capitale ma solo il 45,83% delle quote consortili quindi dei voti in assemblea ordinaria secondo statuto quindi non esercita controllo e tale intenzione è stata resa esplicita nel corso dell'assemblea consortile del 27/2/2017 in cui il rappresentante dell'Ente ha evidenziato "che il peso, in termini di quote, della Città Metropolitana di Torino all'interno del Consorzio è divenuto predominante ma riconosce che il Consorzio opera prevalentemente nel Canavese e pertanto, riconoscendo ancora l'importante ruolo del consorzio quale riferimento degli operatori del territorio Canavesano, demanda al territorio stesso il ruolo di protagonista sull'identificare il futuro del Consorzio e dei suoi amministratori".

## Altri Enti

Il presente elenco comprende tipologie di enti non riconducibili alla definizione di ente strumentale:

- a) gli organismi partecipati che non esercitano attività e servizi riconducibili alle finalità istituzionali dell'Ente, elencati nell'allegato B della citata DCM Prot. 5584/2017 di ricognizione degli organismi partecipati ed oggetto della successiva DCM Prot. 10805/2018 del 16/5/2018 avente ad oggetto "Partecipazione in enti non societari di diritto privato. Determinazioni" che ha confermato la partecipazione negli enti non strumentali "che si sono dichiarati favorevoli alla permanenza della Città metropolitana di Torino nella compagine sociale escludendo la partecipazione finanziaria della Città metropolitana stessa alle spese dell'associazione/fondazione". Una ulteriore ricognizione

<sup>13</sup>La percentuale si riferisce alla contribuzione pro-quota spettante alla Città metropolitana di Torino nell'ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale.

<sup>14</sup> Si precisa che sono esclusi dalla comunicazione al Dipartimento del Tesoro del MEF i soggetti per cui la CMTO non partecipa al fondo, o per i quali tale partecipazione non è quantificabile, ed i soggetti in cui non nomina o designa membri all'interno degli organi di indirizzo o di governo.

finalizzata alla definizione di strumentalità degli enti ed organismi partecipati, da sottoporre all'approvazione del Consiglio metropolitano, è al momento in fase istruttoria;

- b) gli enti per i quali, anche in assenza di un rapporto di partecipazione<sup>15</sup>, la Città metropolitana di Torino nomina o indica componenti degli organi di amministrazione, indirizzo o controllo ai sensi di norme di legge, di regolamenti o di statuti applicabili;
- c) gli enti la cui attività precipua consiste nella rappresentanza e relazione istituzionale con lo Stato e regolati ai sensi dell'art.270 e seg. TUEL. Tali enti non sono ricompresi all'interno del Gruppo Amministrazione Pubblica. Tale posizione risulta coerente con quella degli altri componenti le associazioni in discorso anche se può apparire in contrasto con la previsione dell'art.11-ter del D.Lgs. 118/2011 e del relativo parere espresso dalla Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Lombardia 64/2017/PAR del 28.2.2017<sup>16</sup>: UNIONE NAZIONALE COMUNI, COMUNITÀ, ENTI MONTANI – U.N.C.E.M. , ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI (ANCI) , ANCI PIEMONTE, UNIATEM.

Per il numero di componenti nominati o designati, la Città metropolitana di Torino non esercita influenza dominante in alcuno degli enti in elenco.

denominazione o ragione sociale	natura giuridica	% contributo al fondo	rappresentanti CMTO	influenza dominante CMTO
FONDAZIONE CENTRO PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO LA VENARIA REALE	fondazione	2,33%	no	no
FONDAZIONE CHIERESE PER IL TESSILE E PER IL MUSEO TESSILE	fondazione	7,24%	no	no
FONDAZIONE LUIGI EINAUDI	fondazione	0%	sì	no
FONDAZIONE LUIGI FIRPO	fondazione	23,77%	sì	no
FONDAZIONE MICHELE PELLEGRINO	fondazione	25,00%	sì	no
ASSOCIAZIONE APRITICIELO	associazione	45,00%	sì	no
ASSOCIAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI PRIMO LEVI	associazione	5,00%	no	no
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI (ANCI)	associazione	0%	no	no
ANCI PIEMONTE	associazione	n.d.	no	no
ASSOCIAZIONE CITTA' DEL BIO - CULTURA DEL TERRITORIO	associazione	0%	no	no
ASSOCIAZIONE COMITATO DELLA RESISTENZA COLLE DEL LYS	associazione	0%	no	no
ASSOCIAZIONE ISMEL – ISTITUTO PER LA MEMORIA E LA CULTURA DEL LAVORO, DELL'IMPRESA E DEI DIRITTI SOCIALI	associazione	n.d.	no	no
ASSOCIAZIONE MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA, DELLA DEPORTAZIONE, DELLA GUERRA, DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA'	associazione	0%	sì	no
ASSOCIAZIONE PROGETTO SAN CARLO - FORTE DI FENESTRELLE - ONLUS	associazione	n.d.	no	no
ASSOCIAZIONE STRADA REALE DEI VINI TORINESI	associazione	2,74%	sì	no

<sup>15</sup> Ove la colonna “% contributo al fondo” sia pari a zero

<sup>16</sup> Si veda anche quanto espresso sul punto dalla Commissione ARCONET e descritto in premessa

denominazione o ragione sociale	natura giuridica	% contributo al fondo	rappresentanti CMTO	influenza dominante CMTO
ASSOCIAZIONE UNIATEM	associazione	n.d.	no	no
CENTRO RICERCHE ARCHEOLOGICHE E SCAVI DI TORINO PER IL MEDIO ORIENTE E L'ASIA	associazione	n.d.	sì	no
CENTRO STUDI PIERO GOBETTI	associazione	0%	no	no
CSA - CENTRO PIEMONTESE DI STUDI AFRICANI	associazione	n.d.	sì	no
ISTITUTO PIEMONTESE PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA 'GIORGIO AGOSTI'	associazione	0%	no	no
UNIONE NAZIONALE COMUNI, COMUNITÀ, ENTI MONTANI – U.N.C.E.M.	associazione	0%	no	no
ASSOCIAZIONE COMITATO ORGANIZZATORE DEGLI EUROPEAN MASTERS GAMES – TORINO 2019	associazione	0%	sì	no
ASILO INFANTILE “DESTEFANIS” – FRONT	IPAB	0%	sì	no
ASILO INFANTILE “FRAZIONE CERETTA” – SAN MAURIZIO CAN.SE	IPAB	0%	sì	no
ASILO INFANTILE “LUIGI ARCOZZI MASINO” – MALANGHERO	IPAB	0%	sì	no
CASA BENEFICA – TORINO	IPAB	0%	sì	no
CASA DI RIPOSO “BIANCA DELLA VALLE” – RIVALTA DI TORINO	IPAB	0%	sì	no
CASA DI RIPOSO “DOMENICA ROMANA” – CASTELLAMONTE	IPAB	0%	sì	no
CASA DI RIPOSO “GIOVANNI XXIII” – CHIERI	IPAB	0%	sì	no
CASA DI RIPOSO “ORFANELLE” – CHIERI	IPAB	0%	sì	no
CASA DI RIPOSO “PIOVANO RUSCA” – NOLE	IPAB	0%	sì	no
CASA DI RIPOSO “UMBERTO I°” – CUORGNE'	IPAB	0%	sì	no
OPERA MUNIFICA ISTRUZIONE – TORINO	IPAB	0%	sì	no
OPERA PIA “GIUSEPPE CERRUTI AMBROSIO” – TORINO	IPAB	0%	sì	no
OPERA PIA “OSPEDALE VERNETTI” – LOCANA	IPAB	0%	sì	no
CESRAMP – CENTRO STUDI RICERCHE STORICHE SULL'ARCHITETTURA MILITARE DEL PIEMONTE	ENTE	0%	sì*	no
CONVITTO NAZIONALE “UMBERTO I” DI TORINO	ENTE	0%	sì	no
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	FONDAZIONE	0%	sì*	no
FONDAZIONE “LIBORIO MALVA VIRGINIA ARNALDI” SCUOLA TEORICO PRATICA DI AGRICOLTURA - BIBIANA	FONDAZIONE	0%	sì	no
OSSERVATORIO FRUTTICULTURA ALBERTO GEISSER	ENTE	0%	sì	no
IUSE – ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI EUROPEI	ENTE	0%	sì	no

denominazione o ragione sociale	natura giuridica	% contributo al fondo	rappresentanti CMTO	influenza dominante CMTO
CASA DI RIPOSO JACOPO BERNARDI ONLUS	ASSOCIAZIONE	0%	si*	no

\* nominati in organo consultivo di indirizzo non di governo

**NOTE:**

- La Città metropolitana di Torino dal 2017 non è più organo di vigilanza sulle Istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza (IPAB), esercita esclusivamente il diritto di nomina di alcuni componenti degli organi di amministrazione e controllo. Dal 19/8/2017 è entrata in vigore la Legge Regionale 12/2017 sul riordino delle IPAB, è in corso l'iter per la trasformazione delle IPAB in aziende pubbliche di servizi alla persona oppure in persone giuridiche di diritto privato (associazioni o fondazioni). Sino ad allora ai sensi dell'art.32 c.2 L.R. 12/2017 *"I consigli di amministrazione delle IPAB, regolarmente in carica all'entrata in vigore della presente legge, ovvero i commissari straordinari, salvo nel caso in cui il mandato sia stato previamente portato a compimento, restano in carica fino al 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuta la trasformazione in aziende o in persone giuridiche di diritto privato."*
- Non si sono tenute in considerazione le nomine e designazioni effettuate dall'Ente all'interno di commissioni o di osservatori privi di personalità giuridica e di autonomia finanziaria, le nomine all'interno di conferenze di servizi o di altre forme associative costituite ai sensi degli artt. 30-34 D.Lgs. 267/2000 (TUEL).

## Enti, fondazioni o aziende partecipate indirettamente

Per analogia con quanto riportato per le partecipazioni societarie nel paragrafo 1.2. *Società partecipate indirettamente*, nell'elenco che segue sono riportati gli enti strumentali partecipati indirettamente. Di seguito si elencano i *soggetti tramite* (società o enti strumentali) cui fanno riferimento le partecipazioni riportate nella tabella sottostante:

- (i) BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A. (22,83%)
- (j) ENVIRONMENT PARK S.p.A. (11,72%)
- (k) SITAF S.p.A. (8,69%)
- (l) C.S.I. - PIEMONTE (6,50%)
- (m) FONDAZIONE TORINO WIRELESS (42,04%)

denominazione o ragione sociale	Natura giuridica	censimento partecipazioni art. 17 D.L. n. 90/2014		Controllo CMTO ex 2359 CC	Rif. soggetto tramite	% del soggetto tramite all'indiretta
		% indiretta CMTO	rappresentanti CMTO			
CONSORZIO IMPRESE CANAVESANE	consorzio	0,09%	no	no	(I)	0,37%
FONDAZIONE NATALE CAPELLARO	fondazione	0,28%	no	no	(I)	1,22%
FONDAZIONE ITS BIOTECNOLOGIE E NUOVE SCIENZE DELLA VITA	fondazione	1,27%	no	no	(I)	5,55%
CONSORZIO UNIONENERGIA	consorzio	0,21%	no	no	(J)	1,82%
Consorzio autostrade Italiane Energia	consorzio	0,74%	no	no	(K)	8,5%
TOPIX - TORINO E PIEMONTE INTERNET EXCHANGE (*)	consorzio	0,03%	no	no	(K)	0,31%
TOPIX - TORINO E PIEMONTE INTERNET EXCHANGE (*)	consorzio	1,02%	no	no	(L)	15,58%
FONDAZIONE ITS PROFESSIONALITÀ PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI ENERGETICI ECOSOSTENIBILI - PIEMONTE	fondazione	0,80%	no	no	(M)	1,91%
FONDAZIONE ITS TURISMO E ATTIVITA' CULTURALI - PIEMONTE (*)	fondazione	0,30%	no	no	(M)	0,70%

(\*) già partecipata direttamente

In coerenza con quanto riportato tra le definizioni, la tabella non riporta:

- gli enti aventi forma associativa (ASSOCIAZIONE CLUSTER TECNOLOGICO NAZIONALE SULLE TECNOLOGIE PER LE SMART COMMUNITIES partecipata da FONDAZIONE TORINO WIRELESS e PNI CUBE - ASSOCIAZIONE ITALIANA DEGLI INCUBATORI UNIVERSITARI E DELLE BUSINESS PLAN COMPETITION LOCALI partecipata da INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P scpa);
- gli enti il cui *soggetto tramite* risulta un ente non strumentale (FONDAZIONE MONTAGNE ITALIA partecipata da UNIONE NAZIONALE COMUNI, COMUNITÀ, ENTI MONTANI – U.N.C.E.M. e FONDAZIONE TICHE partecipata da FONDAZIONE CENTRO PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO LA VENARIA REALE);
- gli enti il cui *soggetto tramite* risulta una società in fallimento (CONSORZIO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE, già partecipata diretta, partecipato da RTM S.p.A. in fallimento).

**Quadro di riepilogo:**

	<b>elementi al 31/12/2017</b>	<b>elementi al 31/12/2018</b>	<b>elementi al 31/12/2019</b>
<b>1.1. Società partecipate direttamente</b>	13	10	11 (13 di cui 2 in fallimento)
<b>1.2. Società partecipate indirettamente</b>	20	13	18 (21 di cui 3 anche dirette)
<b>1.3. Enti strumentali</b>	29	25	24: 4 consorzi 6 fondazioni 13 associazioni 1 Convenzione art. 30 TUEL
<b>1.4. Altri Enti</b>	51	49	42: 22 partecipate: 5 fondazioni, 17 associazioni 20 solo nomina: 13 IPAB, 7 altri enti
<b>1.5. Enti, fondazioni o aziende partecipate indirettamente</b>	10	7	6 (9 di cui 3 anche dirette)
<b>TOT.</b>	123	104	<b>101</b>

## 2.4.2 Il Piano razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie della Città metropolitana di Torino

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito TUSP) l'Ente ha provveduto a compiere la revisione straordinaria prevista dall'art. 24 TUSP, processo che si è completato con l'adozione da parte del Consiglio metropolitano della deliberazione prot. n. 5584 del 16.5.2017. La revisione straordinaria ha quindi aggiornato il piano operativo di razionalizzazione adottato, nel 2015, ai sensi dell'art. 1, c. 612, L. 190/2014.

Per gli anni successivi al primo, l'art. 20 del citato TUSP prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

In data 23/12/2019 il Consiglio metropolitano ha quindi approvato la deliberazione prot. n. 13742/2019 avente ad oggetto "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie della Città metropolitana di Torino ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i "Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica.", che elenca le partecipazioni dirette ed indirette della Città metropolitana detenute alla data del 31/12/2018 ed aggiornate dalle modifiche intervenute nel corso dell'anno 2019.

Sulla base dell'attività istruttoria condotta all'interno dell'Ente si è proceduto a definire, secondo lo standard fornito dall'intesa tra Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Corte dei Conti "l'analisi dell'assetto complessivo delle società ed il conseguente piano di riassetto" documento che è allegato alla citata deliberazione e di cui si riportano in estratto le risultanze:

N.	denominazione o ragione sociale	partecipazione Città metropolitana	Esito della rilevazione
1	5T S.r.l.	5,00%	mantenimento senza interventi
2	ATIVA S.p.A.	17,65%	mantenimento senza interventi
3	BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A.	22,83%	mantenimento senza interventi
4	CHIVASSO INDUSTRIA S.r.l. in liquidazione (in concordato preventivo)	15,00%	mantenimento senza interventi
5	ENVIRONMENT PARK S.p.A.	11,72%	mantenimento senza interventi
6	INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P S.c.p.a.	16,67%	mantenimento senza interventi
7	R.S.A. S.r.l.	20,00%	mantenimento senza interventi
8	2I3T S.c.a r.l. - SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	25,00%	mantenimento senza interventi
9	SITAF S.p.A. (**)	8,69%	da definirsi con provvedimento successivo
10	TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.r.l. (*)	19,13%	mantenimento senza interventi
11	VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK IN LIQUIDAZIONE S.p.A.	0,03%	mantenimento senza interventi

(\*) Turismo Torino e Provincia s.c.r.l. risulta società partecipata a decorrere dall'11/07/2018, già oggetto di razionalizzazione nella precedente revisione.

*(\*\*) SITAF S.p.A. società controllata da ANAS S.p.A. intestataria della maggioranza delle azioni (51%), già oggetto di razionalizzazione nell'anno 2014 ai sensi della Legge Finanziaria 2008.*

A conclusione dell'attività di ricognizione operata, il Consiglio metropolitano ha deliberato, tra l'altro, nell'ambito del citato provvedimento prot. n. 13742/2019:

- di modificare il piano di razionalizzazione ordinaria ai sensi dell'art. 20 del TUSP, adottato con Deliberazione del Consiglio metropolitano prot. n. 29349 del 19/12/2018 e modificato con Deliberazione del Consiglio metropolitano prot. n. 5475 del 28/5/2019, eliminando la razionalizzazione della partecipazione in Turismo Torino e Provincia s.c.r.l. da realizzarsi attraverso recesso ai sensi dell'art. 8 dello Statuto sociale;
- di dare atto che gli interventi di razionalizzazione previsti nei piani precedenti sono eseguiti allo stato di seguito riportato:
  - o piano di revisione ordinaria ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di cui alla deliberazione del Consiglio metropolitano prot. n. 29349 del 19/12/2018: la razionalizzazione della partecipazione in Turismo Torino e Provincia s.c.r.l., da realizzarsi attraverso recesso ai sensi dell'art. 8 dello Statuto sociale, risulta annullata;
  - o di disporre che il Consiglio Metropolitano si riserva di assumere entro il 31/01/2020 una decisione definitiva circa il mantenimento o la dismissione della partecipazione nella società SITAF s.p.a., previa acquisizione di una puntuale relazione analitica a cura dei dirigenti competenti coerentemente con i pareri resi dal collegio dei revisori, fermo restando che nelle more di tale processo, siano predisposti tutti gli atti che consentono l'indizione della gara qualora la scelta sarà per la conferma della dismissione della partecipazione:

Ai sensi dell'art.20 TUSP entro il 31/12/2020 sarà poi operata una nuova analisi dell'assetto complessivo delle società, riferito al 31/12/2019, in cui la Città metropolitana di Torino detiene partecipazioni dirette o indirette. Gli esiti di tale analisi saranno contenuti in un piano di riassetto che sarà portato a compimento entro il 31/12/2021.

Nel corso dell'anno sarà operata anche la revisione delle partecipazioni non societarie i cui esiti alimenteranno l'aggiornamento del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) dell'Ente ai sensi del D.Lgs. 118/2011 finalizzato alle attività di programmazione e presupposto per la realizzazione del bilancio consuntivo consolidato.

## 2.5 EQUILIBRI DI BILANCIO

Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. n. 118/2011.

Il comma 821 citato in pratica chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al d.lgs. n. 118/2011.

Inoltre, il comma 820 dello stesso art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa), anche derivante da indebitamento, nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal d.lgs. n. 118/2011. Dunque, ciò significa che l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato, anche derivante da indebitamento, costituito ai sensi del § 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al d.lgs. n. 118/2011, sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Gli enti locali a consuntivo devono conseguire un saldo di competenza non negativo e tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) che "copre" anche i vincoli e gli accantonamenti. L'indicazione, in un contesto giuridico che non prevede sanzioni per il mancato rispetto, arriva dalle carte di lavoro della Commissione Arconet (resoconti del 13 novembre e dell'11 dicembre).

Secondo quanto prescritto dall'articolo 1, commi 820 e 821, della legge 145/2018, gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un «risultato di competenza dell'esercizio non negativo». Dopo che il Dm 1° agosto 2019 ha individuato nel prospetto degli equilibri tre saldi di bilancio:

W1 risultato di competenza;

W2 equilibrio di bilancio;

W3 equilibrio complessivo,

Nello specifico, il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) rappresentano gli aggregati che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio. Quest'ultimo aggregato, osserva Anci, comprende anche operazioni di gestione che, diversamente da quelle che riguardano il bilancio di competenza, non sono controllabili dall'ente e che incidono sul risultato di amministrazione.

L'equilibrio di bilancio, tra i tre saldi individuati dal prospetto degli equilibri, è dunque quello più rappresentativo dell'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

In sintesi, non sono previste specifiche sanzioni per il mancato rispetto, gli enti devono conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo e tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che degli impegni e del ripiano del disavanzo, anche dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

## 2.6 PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

La tabella che segue elenca i progetti in corso di esecuzione e non ancora conclusi al 31/12/2019

PROGETTO	FASE	IMPORTO PROGETTO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	PAGATO
Πρόγραμμα για την υλοποίηση του έργου με τίτλο "Ανορθώσεις στην οδό ..." (ακριβώς όπως στην εικόνα)	Ου σέρβωυ	3.149.000,00	1.149.000,00	1.149.000,00	1.149.000,00
Ημερίδα για την υλοποίηση του έργου με τίτλο "Ανορθώσεις στην οδό ..." (ακριβώς όπως στην εικόνα)	Ου σέρβωυ	1.149.000,00	1.149.000,00	1.149.000,00	1.149.000,00
Γραμμή για την υλοποίηση του έργου με τίτλο "Ανορθώσεις στην οδό ..." (ακριβώς όπως στην εικόνα)	Υψυ όδου όδωυ	1.000.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Πρόγραμμα για την υλοποίηση του έργου με τίτλο "Ανορθώσεις στην οδό ..." (ακριβώς όπως στην εικόνα)	Υψυ όδου όδωυ	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Γραμμή για την υλοποίηση του έργου με τίτλο "Ανορθώσεις στην οδό ..." (ακριβώς όπως στην εικόνα)	Ου πύοδρα σέρβωυ	1.149.000,00	1.149.000,00	1.149.000,00	1.149.000,00
Πρόγραμμα για την υλοποίηση του έργου με τίτλο "Ανορθώσεις στην οδό ..." (ακριβώς όπως στην εικόνα)	Ου σέρβωυ	1.149.000,00	1.149.000,00	1.149.000,00	1.149.000,00
Γραμμή για την υλοποίηση του έργου με τίτλο "Ανορθώσεις στην οδό ..." (ακριβώς όπως στην εικόνα)	Ου πύοδρα σέρβωυ	1.149.000,00	1.149.000,00	1.149.000,00	1.149.000,00
Πρόγραμμα για την υλοποίηση του έργου με τίτλο "Ανορθώσεις στην οδό ..." (ακριβώς όπως στην εικόνα)	Ου σέρβωυ	1.149.000,00	1.149.000,00	1.149.000,00	1.149.000,00
Γραμμή για την υλοποίηση του έργου με τίτλο "Ανορθώσεις στην οδό ..." (ακριβώς όπως στην εικόνα)	Ου πύοδρα σέρβωυ	1.149.000,00	1.149.000,00	1.149.000,00	1.149.000,00
Πρόγραμμα για την υλοποίηση του έργου με τίτλο "Ανορθώσεις στην οδό ..." (ακριβώς όπως στην εικόνα)	Ου σέρβωυ	1.149.000,00	1.149.000,00	1.149.000,00	1.149.000,00
Γραμμή για την υλοποίηση του έργου με τίτλο "Ανορθώσεις στην οδό ..." (ακριβώς όπως στην εικόνα)	Ου πύοδρα σέρβωυ	1.149.000,00	1.149.000,00	1.149.000,00	1.149.000,00
Πρόγραμμα για την υλοποίηση του έργου με τίτλο "Ανορθώσεις στην οδό ..." (ακριβώς όπως στην εικόνα)	Ου σέρβωυ	1.149.000,00	1.149.000,00	1.149.000,00	1.149.000,00
Γραμμή για την υλοποίηση του έργου με τίτλο "Ανορθώσεις στην οδό ..." (ακριβώς όπως στην εικόνα)	Ου πύοδρα σέρβωυ	1.149.000,00	1.149.000,00	1.149.000,00	1.149.000,00
Πρόγραμμα για την υλοποίηση του έργου με τίτλο "Ανορθώσεις στην οδό ..." (ακριβώς όπως στην εικόνα)	Ου σέρβωυ	1.149.000,00	1.149.000,00	1.149.000,00	1.149.000,00
Γραμμή για την υλοποίηση του έργου με τίτλο "Ανορθώσεις στην οδό ..." (ακριβώς όπως στην εικόνα)	Ου πύοδρα σέρβωυ	1.149.000,00	1.149.000,00	1.149.000,00	1.149.000,00
Πρόγραμμα για την υλοποίηση του έργου με τίτλο "Ανορθώσεις στην οδό ..." (ακριβώς όπως στην εικόνα)	Ου σέρβωυ	1.149.000,00	1.149.000,00	1.149.000,00	1.149.000,00
Γραμμή για την υλοποίηση του έργου με τίτλο "Ανορθώσεις στην οδό ..." (ακριβώς όπως στην εικόνα)	Ου πύοδρα σέρβωυ	1.149.000,00	1.149.000,00	1.149.000,00	1.149.000,00

PROGETTO	FASE	IMPORTO PROGETTO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	PAGATO
GJII BEFEASXUUCOAT PWWOPZPORA UVUJYUOPCEUOAUOUSCAUVNOT CEWPORA OOSSOAJCQT OPVCEWPQUVUCOESA SWPOUASCANONAKCECOAOSSOAZUPORA CECOAOCEPUAGEEAWJA RIPFECECEHEEA	OUSSCAVOU	GEII EHEFEH	GEFI EEFEG	GEI GEI EEF	GEI GEI EEF
GJII BEFEASXUUCOAT PWWOPZPORA UVUJYUOPCEUOAUOUSCAUVNOT CEWPORA OOSSOAJCQT OPVCEWPQUVUCOESA SWPOUASCANONAKCECOAOSSOAZUPORA CECOAOCEPUAGEEA	OUSSCAVOU	GEI JEU EEH	GEI FEHFETI	FEI I EEEI	FEI I EEEI
HII BEFEAVOAA AT EUZUENUNVUA VUUOOUOENVOUXOPVCOUPCOEA CEPVA	OUSSCAVOU	II ECEEE	IG EEFEG	HI EIEI	HI EIEI
HIII BEFEAVUENSWYOT OMUOESUEA OUUOUPDUENVOUXOPVCOA UUVVWZWPORAUPVUUUUVVCOAOA TCEWPWPORAUVUJYUOPCEUOEA	OUOOWZWPORA	FI ECEEE	GEI GEI	GEI GEI	GEI GEI
HIII BEFEAVUUCOAZZCEWPORA WUXUA USOUUUAOUSEVNUAOPAPCAEUU	UUVUOEUOOWQCE	IEI ECEEE	IEI EEF	IEI EEF	IEI EEF
HIII BEFEAVUENUNVUA SCXUUCOAT PWWOPZPORA UVUJYUOPCEUOEA	OUSSCAVOU	IECEEE	HHEI EEH	HJEI EEI	HJEI EEI
HJFI BEFEAVUAAI AOSSOAJCQSAUUCPEA UVNOT CEWPORA OOSSEUOCE OPVUA OOSSEUOOUVUCOESAUCOAAUOUUEA ST AEI EAO ST AEECAOOUT WPOAO UUPVAOCEOUOESU VVA	UUVUOEUOOWQCE	FEFEI FEI	GEI EEI	GEI EEI	GEI EEI
HEI BEFEAVUAAI AOUENVOUXOPVCOA T UUVUOEUOOWZCEAOSSCAUOAO UVUCOESA OESA ST AEI EAO ST AEECA CEPUAGEEEA	UUVUOEUOOWQCE	FI I EEFHEH	FGHEI EIJ	FGHEI EIJ	FGHEI EIJ
HFEI BEFEAVUOEOOOUOUE UVOOCEVCOUOCEUOUPUSCAVVOUXOPVCOA OUOCECE OPVUAUUPUOXOQUAOA TOSWUCOPVUAVUCOUOEA	OUOOWZWPORA SCXUUC	JECEEE	IIHEI EEI	IIIHEI EEG	IIIHEI EEI
HFFI BEFEAVUOEUUT OOSOUESUEA ZOUUCUENUUCUENVOUXOPVCOA TCEWPWPORAUVUJYUOPCEUOEA	OUOOWZWPORA SCXUUC	HECEEE	GEI FE GFE G	G GEI FE G	G GEI FE G
HFFI BEFEAVUOEUUT OOUA VVOUXOPVCOA PWWOPZPORA OUUOUVUOEA	OUSSCAVOU	HECEEE	GEI EEEI EEH	GEI EEEI EEU	GEI EEEI EEU
HFFI BEFEAVUOEUUT OOUA VVOUXOPVCOA PWWOPZPORA OUUOUVUOEA	OUSSCAVOU	FI ECEEE	FHF EFE G	FG EIEI EEI	FG EIEI EEI
HEI BEFEAVUAAI AOUENVOUXOPVCOA UUVUOEUOOWZCEAOSSCAUOAO OESA OESA ST AEI EAO ST AEECA CEPUAGEEEA	OUSSCAVOU	FI I EEEI	FI JEI I EEI	FHGEI FEI EEF	FHGEI FEI EEF
I EHE BEFEAVUAAI AOUENVOUXOPVCOA UUVUOEUOOWZCEAOSSCAUOAO OESA OESA ST AEI EAO ST AEECA CEPUAGEEEA	OUOOWZWPORA SCXUUC	FEI I EEEI	FEI EIEI EEI	FEI I EEEI EEI	FEI I EEEI EEI
HEI BEFEAVUAAI AOUENVOUXOPVCOA UUVUOEUOOWZCEAOSSCAUOAO OESA OESA ST AEI EAO ST AEECA CEPUAGEEEA	UUVUOEUOOWQCE	FEI ECEEE	I EEEI	I EEEI	I EEEI
HIG BEFEAVUAAI AOUENVOUXOPVCOA UUVUOEUOOWZCEAOSSCAUOAO OESA OESA ST AEI EAO ST AEECA CEPUAGEEEA	OUOOWZWPORA SCXUUC	HECEEE	GFEI I EEG	GEI EIEI EEI	GEI EIEI EEI

PROGETTO	FASE	IMPORTO PROGETTO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	PAGATO
HJÍ €RBEFFÁKadl  ä : æ ä } ^Á^Á^Á^Á^Á á^  @æ Á^ { } ä Á { } æ   ÁÁUæ : æÁæ[ æÁÁ  æÁ^ ä ä ä } ^Á^Á^Á^Á^Á   Á^   Á d   æ Á æ&@æ d } æ   Á^   æÁ^ • æÁ   { } æ ÁÁ { ^áä ^çæ^Á	ÚÚÚÓÈÚÓÓWQCE	Jí €€€€€€	íí €€€€€€	íí €€€€€€	íí €€€€€€
I € íí BEFFÁKÓSSWQÞÓÁT ÚZUÁGEFFÁÚÁ G-HÓÓŠÁÓUVÚÓÚÓÈÚÓÓWQCE VÓUXÓP VUÁQÁ T ÓÚÚÓÈÚÓÓWQCE ÓÚÚÓÈÚÓÓWQCE WUÁQÁ ÚÚÚÓÓP VUÁQÁ ÚÚÚÓÓP VUÁQÁ ST Á JÉÍ €€Á QÁ ÚT WÓÓÁ ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE	ÓÚÚÓÓP VUÁQÁ ŠÓXUÚQ	FI €€€ í € H	I í €G € í	I í € í € í	I í € í € í
ì GFÍ BEFGÁKÓÈÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE		H€ €€€€€€€	G ì € € € €	J€ í € € €	J€ í € € €
GGÍ BEFGÁKÓÈÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE QÁ ÚT WÓÓÁ ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE T ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE		G€€€€€€€	FG€Í H€€	FG€Í H€€	FG€Í H€€
GGÍ BEFGÁKÓÈÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÓÚÚÓÓP VUÁQÁ ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE		í €€€€€€	H€Í JG€ H	H€Í JG€ H	H€Í JG€ H
GÍ HÍ BEFGÁKÓÈÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE	ÓÚÚÓÓP VUÁQÁ ŠÓXUÚQ	G€ F€€ HG€ J	G€Í €€€€€€	€€€	€€€
GÍ HÍ BEFGÁKÓÈÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE FI JÁÚÁÚÁFI €ÁÚÓÓP VUÁQÁ ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE QÁ ÚT WÓÓÁ ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE QÁ ÚT WÓÓÁ ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE	ÓÚÚÓÓP VUÁQÁ ŠÓXUÚQ	F€Í í € H € J	F€Í í € H € J	í FG€ í € í	í €€ í € í
FFFG BEFHÁKÓÈÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE QÁ ÚT WÓÓÁ ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE	ÓÚÚÓÓP VUÁQÁ ŠÓXUÚQ	ì HÍ €€ € €	ííí € F€€G	ííí € í € í	ííí € í € í
G€JÍ BEFHÁKÓÈÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÓÚÚÓÓP VUÁQÁ ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE T QÁ ÚT WÓÓÁ ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE	ÓÚÚÓÓP VUÁQÁ ŠÓXUÚQ	G€€€€€€€	Fíí €íí €í	FHG€í €í	FHG€í €í
GFJÍ BEFHÁKÓÈÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE QÁ ÚT WÓÓÁ ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE	ÓÚÚÓÓP VUÁQÁ ŠÓXUÚQ	H€€€€€€€	GJ€€Jí € €	€€€	€€€
GHÍ BEFHÁKÓÈÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE	ÓÚÚÓÓP VUÁQÁ ŠÓXUÚQ	íí €í € €	íí € H € €	íí € í € €	íí € í € €
í € JÍ BEFHÁKÓÈÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE QÁ ÚT WÓÓÁ ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE QÁ ÚT WÓÓÁ ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE		H€€€€€€€	í ì €í € €	í ì €í € €	í ì €í € €
FGGG BEFI ÁŠÓXUÚQ QÁ ÚT WÓÓÁ ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE QÁ ÚT WÓÓÁ ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE	ÓÚÚÓÓP VUÁQÁ ŠÓXUÚQ	H€€€€€€€	G€FF€í H€ í	G€í €í €í € F	G€í €í €í € F
HEFÍ JBEFI ÁÚÁHGÁÓŠÓXUÚQ QÁ ÚT WÓÓÁ ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE QÁ ÚT WÓÓÁ ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE	ÓÚÚÓÓP VUÁQÁ ŠÓXUÚQ	G€€€€€€€	FI €€€€G	Fíí €í €í €	Fíí €í €í €
íí H€BEFI ÁÚÁHGÁÓŠÓXUÚQ QÁ ÚT WÓÓÁ ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE QÁ ÚT WÓÓÁ ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE ÚÚÓÓWQCE		Fí €€€€€€	FHí €H€€í	FHí €H€€í	FHí €H€€í

PROGETTO	FASE	IMPORTO PROGETTO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	PAGATO
J F I J B E F I A A U U A J A O A U C E P A U O Z Z O E S O S A O V O U X O P V U A O A T O U U C E P A U O W U O Z Z O A O O S A O U U U U A U V U C E O S O A A U O O W Q U A O O S A O W U O U V U A O S A S T A I E I E E P O S A O U T W P O A O A O C E V C E P O V U A U E A		F I € € € € € €	I E G F E €	I E G F E €	I E G F E €
F I e i i B E F I A S O C X U U O O A T C E W W O P Z W P O A U V U C E U O P C E U W O O S S O A U C E Q O P V C Z W P O A S W P O U A S O A U V U C E O A U U U X O P O C E S C E P U A G E F I E A A	O U S S C B W O U	I E I F € € € € € €	H E I I E G J E I	H E J I E J O E I	G E I I E J I E I
F I F I I B E F I A A E U E A O S O O U V C U U U U E A U O O U S U E U U V Q W Z W P O A U O U U C E T O P V A O A T C E W W O P Z W P O A U V U C E U O P C E U W A O U U O U V W U O A A	O U O O W Z W P O A S C E X U U Q	H E € € € € € €	G J I E F E I	O E E e I E I	O E E e I E I
F I F I I B E F I A A E U E A O S O C E U U C Z O E U U O C E U C E U E O O O W C E T O P V U A P U U T C E Q U A E P V O P O P O W A A A	O U S S C B W O U	F I € € € € € €	F H I E e I E E	F G E e I E G	F G E e I E G
F I F I B E F I A A E U E A O S O C E X O S O P C E A O V O U X O P V O A T C E W W O P Z W P O A U V U C E U O P C E U W A U O U A E O T U C O P V A U U O U O U C W P O A E E E E A A	O U S S C B W O U	F € € € € € € €	J E E G E E	I I E I I E G	I I E I I E G
F I F I I B E F I A A O O W O A O U S C E V O A C E U A O V O U X O P V O A T C E W W O P Z W P O A U V U C E U O P C E U W A O O O W C E T O P V U A P U U T C E Q U A A A	O U S S C B W O U	H G E € € € € €	G F E I F E F	G I E G E I	G I E G E I
F I F I I B E F I A A O V O U X O P V A U O O P V O A T C E W W O P Z W P O A U V U C E U O P C E U W A O U U O U V W U O A O O O W O A O U S C E V O A X C E U A A	O U O O W Z W P O A S C E X U U Q	O € € € € € € €	F J J E I I E E	F G E I H E I	F G E I H E I
F I F I I B E F I A A O V O U X O P V A U O O P V O A U W C E U C Z W P O A O A O A T O U U C E P A U O W U O Z Z O A O A U O U U C E T O P V A O U V O U P C E P O O W O A C E U A O O U T U O N O P Z E O S A U O U X Z W A O O S Z O A U O U S C E V O C E A	O U S S C B W O U	F I € € € € € €	F I H E H C E I	F I E E G J E I	F I E E G J E I
F I F J B E F I A A O O W O A U C E U C U P O S C A C E U A S C E X U U O A O O O W C E T O P V U A P U U T C E Q U A A A	O U S S C B W O U	F € € € € € € €	I I E e J E H	I J E I I E I	I J E I I E I
F I I I I B E F I A A O V O U X O P V O A T C E W W O P Z W P O A U V U C E U O P C E U W A T O U U C E P A U O W U O Z Z O C E U O O A O U V O U P O A O A O O W O A O U S C E V O C E U A A		F I € € € € € €	F E H E E €	F E H E E €	F E H E E €
F I I I B E F I A A U A F I A O O S S O A C E S A O O U T C E U O C E P O V O U X O P V U A O A T O U U C E P A U O W U O Z Z O E O S A O U U C E P O A S A S T A I E E E P O S A O U T W P O A O A O U U O U U E S U V V U A O A A	O O O W O O C Z W P O	H € € € € € € €	G J E I J E G	F E I I E G	F E I I E G
F J H I J B E F I A O U P V U C E V U A O A T C E W W O P Z W P O A O O O S O O O W O A U O U S C E V O C E U P O A E O O U T U O N O P Z A O O S S O A O V C E A O N U U U U S Q C E A A		F E € € € € € €	I J E F E E €	I J E F E E €	I J E F E E €
H E F J B E F I A A U A G A O S A O U S S O A U U O U S C E A U U P V O A W S A U U O P V O A O P O C O S O A C E S A S T A I E I E E P O V O U X O P V A U O O P V O A U W C E T O P V U A U V U W W U C E S O E A A	O U S S C B W O U	I J € € € € € €	I e G E J	I e H E I	I e H E I
H E G E B E F I A A U A I A O O P C E O U C E U E A O V O U X O P V U A U O O P V O A O O C Z W P O A C O U W O A S A S T A I E G E A P O U U C U U W A O O S A O U T W P O A O A O U O U O U C E P O U A O A X U O C E A A	O U S S C B W O U	H I € € € € € €	G E U I E I	G H E F E G	G H E F E G
H F I I J B E F I A A E U E A U U O X O U A U O O A O U U O P C E U W A U U C E U O E A		F I € € € € € €	J I F E €	J I F E €	J I F E €
H J J B E F I A A O U T U S O U U A U O U S C E V O U A O O S A O E U O P O P E O U W O S E U O E A U W W A S O W C Z W P O A O P O U O O N W C E O A C E T O P V C E S O A A	O U O O W Z W P O A S C E X U U Q	I € € € € € € €	I I I E H E I	H U E J I E J	H U E J I E J

PROGETTO	FASE	IMPORTO PROGETTO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	PAGATO
HU E BEFI AUVUA EUOCSZCZCZWP OAOA BWXOAUUVCEUUCOESSONVOUOZWP OAOA OUPASOUA AOIAHO AUT WP OAOA OPA OCSWA		66666666	H E J E G	H E J E G	H E J E G
HU FI BEFI ASOUONOVUVUOCSOAOYA CEUOYAUAG EOOWCE OPVUA OXPZWP OSAUVUOEUOSONVOE OUOUP OAVUWUOAVUCSOWAOA UVVCEUUCOHO AUT WP OAOA OEUO ONVOXOPVCEA AOADIA	OUOOWZWP OAOA SCEUUC	I G E E I	I G E H E I	G I E J H E I	G I E J H E I
HU I E BEFI AUCU OAOA CEWWOPZWP OAOA UVUOEUUCOCEUOCSOAO UCEC OPVCEWP OAOA		J I E E E E E	F I B J J B E	F I B J J B E	F I B J J B E
HU I E BEFI AOYAUUA J EAOOOWCE OPVUA OOUOAOA AT UPVONWAOAUAA	OUPUOOPCA SCEUUC	F H E E E E E	F G E I I E H	E E E	E E E
HU I I BEFI AUCU OAOA CEWWOPZWP OAOA UVUOEUUCOCEUOAVUSOAUUVUZWP OAOA SOVOCSVP OUSOAVUCOAOA UUXO OCSWA		H E E E E E E	I I J E E	I I J E E	I I J E E
HU I I BEFI AUCU OAOA CEWWOPZWP OAOA UVUOEUUCOCEUOAVUSOAUUVUCOAVNOA SNPOUSOAVUCOAUUXO OCSWA		66666666	I E J I E E	I E J I E E	I E J I E E
I H F E BEFI AUVUA AOONWUOAOOCSOAO XOCSOCSOZUUVONOTCEWP OAOA XOUO VOAHO CEHOPOCSOOUO UCECEUUCOCSOAVUOUEST AI EI I EAOA AUT WP OAOA OUVUAA	AOONWUOCEWP OAO	H E E E E E E	G I E G O A	E E E	E E E
I H J I BEFI ASOOUOAOEUUOUOCEOOSWA XOAUOCEAOAVUUCUHOVUXOPVCA UOCECE OPVUA OUPUOXOAVUOCSOAO OAOOAVOEA	UVUOEUUCOOWXCE	I E E E E E E	I E E E E E E	H E I E E	H E I E E
F I F BEFI AOVUXOPVAOUSA T OSHUOCE OPVUA OPOONWUOAOOCSOAO OUPVOSONWUOAOOCSOAOOAO UOUSAVOAOA	OUPUOOPCA SCEUUC	I I E E E E E	I I I E F G E E	F G J E G J E I	F G J E G J E I
F I F BEFI ASCEUUCOAO OSHUOCE OPVUA OOSCAUOWUOZZCZOCSOAOCSOOUO UVUCOCSWA	OUOOWZWP OAOA SCEUUC	G E E E E E E	G J E E H E I	F J I B J G E E	F J I B J G E E
F I F BEFI AOVUXOPVCA TCEWWOPZWP OAVUUCUUCOCEUOAOA UVUOAOAVOPOOAOOCSOAOOAO UOUSAVOAOA	OUSCEAVU	H I E E E E E	G I E I I E H	G F E I I E H	G F E I I E H
F I F I BEFI AOVUXOPVCAOUPAOAO CEVUAOAVOUOCSOAOUOSUUA UVUOUUOAOOAOAUT UONOZCZOCSOAO UOXOAOOCSOAOUSAVOAOA	OUOOWZWP OAOA SCEUUC	66666666	F I I E E F E I	F I F B I J E I	F I F B I J E I
F I F I BEFI ASCEUUCOAO OSHUOCE OPVUA OPOONWUOAOOCSOAO OUPVCA CSWT CEZWP OAVUCOCSOAO	OUOOWZWP OAOA SCEUUC	66666666	G F J E G I E G	H F E I I E E	H F E I I E E
F I F I BEFI AOAOAOUOSAVOAOAO ZUPCAOAOVUXOPVCAOOUOAOA UOWUOZZCAOAVUOAVUOAVUO OUPVUUVUOAVOPOOOPVCA OAOOAVOAOUOAVUOAA	OUOOWZWP OAOA SCEUUC	G E E E E E E	G J E E F E E	F I J E H F E H	F I J E H F E H
F I F I BEFI AOAOAOAOUOSAVOAOAO ZUPCAOAOVUXOPVCA TCEWWOPZWP OAVUUCUUCOCEUOAOA OAOOOWCE OPVUA OUPUT CEVUAA	OUOOWZWP OAOA SCEUUC	G E E E E E E	G J E E E E I	F J F E I E I	F J F E I E I
F I G BEFI AOAUT USOUUOAOA OEUOOPVAOVUXOPVCA TCEWWOPZWP OAVUUCUUCOCEUOAOA	OUOOWZWP OAOA SCEUUC	F E E E E E E	J J E E E E E	I I B F I B G	I I B F I B G
F I G BEFI AOAOAOAOUOSAVOAOAO XOAVUOCEHOVUXOPVCA TCEWWOPZWP OAVUUCUUCOCEUOAOA OAOOOWCE OPVUA OUPUT CEVUAA	AOONWUOCEWP OAO	I E E E E E E	H U I E I E E	F I G E H E I	F I G E H E I

PROGETTO	FASE	IMPORTO PROGETTO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	PAGATO
FI I G BEFI AIOOZOTOUOUCENOTAKYEA ZUPCA EAPVOUXOPVOTA OUYEPA UTOWUOZZOEAUWUWVPUJUSCEA OUPVUUUUNANVIOOSOTOPVOTA ZEOOECEA	OUOOWZWP OA SXU UQ	GEZECEE	FJJ E GEI	FI I E G HEI	FI I BI E F
FI I G BEFI AIOOZOTOUOUCENOTAKYEA ZUPCA EAPVOUXOPVOTA TEPWOPZWP OAVUUEYUOPEUOEOA OEOOWE OPVUAPUIT CEQUAA	OUOOWZWP OA SXU UQ	HEZECEE	GJJE G HE E	GI JEI HE H	GI JEI HE H
FI I G BEFI AIOOZOTAKYEU OUCENOTAKYEA ZUPCA O EAPVOUXOPVOTA OUYEPA UTOWUOZZOEAUWUWVPUJUSCEA OUPVUUUUNANVIOOSOTOPVOTA ZEOOECEA	OUSCEAWOU	GI ECECEE	GJJE I EI	GI JEI JEI	GI JEI JEI
FI I G BEFI AIOOZOTOUOUCENOTAKYEA ZUPCA O EAPVOUXOPVOTA TEPWOPZWP OAVUUEYUOPEUOEOOSA UTOPVOTUT CEVQ OPVUAEUWA UOZSWAA	OUOOWZWP OA SXU UQ	FI ECECEE	FI JEI HEI	FI JEI JEI	FI JEI JEI
FI I G BEFI AIOOZOTAKYEU OUCENOTAKYEA ZUPCA O EAPVOUXOPVOTA OEOOWE OPVUAPUIT CEQUAA ZPESZCEV O S SEU TP W V O A O U A A	OUUOOPCA SXU UQ	FEZECEE	JJE I I E E	I I E I GEI	I I E I GEI
FI I H BEFI AIOOZOTOUOUCENOTAKYEA ZUPCA EAPVOUXOPVOTA OUYEPA UTOWUOZZOEAUWUWVPUJUSCEA OUPVUUUUNANVIOOSOTOPVOTA ZEOOECEA	OUUOOPCA SXU UQ	FI ECECEE	FI JEI I E F	FE JEI I E E	FE JEI I E E
FI I H BEFI AIOOZOTOUOUCENOTAKYEA ZUPCA EAPVOUXOPVOTA TEPWOPZWP OAVUUEYUOPEUOEOA OEOOWE OPVUAPUIT CEQUAA	OUUOOPCA SXU UQ	HI ECECEE	HI BI E E	I JE I JE H	I JE I JE H
FI I H BEFI AIOOZOTAKYEU ZUPCA O EAPVOUXOPVOTA OUYEPA UTOWUOZZOEAUWUWVPUJUSCEA OUPVUUUUNANVIOOSA ZEOOECEA	OUOOWZWP OA SXU UQ	FI ECECEE	FI JEI E E	I I E H BI	I I E H BI
FI I H BEFI AIOOZOTOUOUCENOTAKYEA ZUPCA O EAPVOUXOPVOTA TEPWOPZWP OAVUUEYUOPEUOEOA OEOOWE OPVUAPUIT CEQUAA	OUUOOPCA SXU UQ	HI ECECEE	HI BI JEI	FG E I I E	FG E I I E
FI I H BEFI AIOOZOTAKYEU OUCENOTAKYEA ZUPCA O EAPVOUXOPVOTA TEPWOPZWP OAVUUEYUOPEUOEOA OEOOWE OPVUAPUIT CEQUAA	OUOOWZWP OA SXU UQ	GI ECECEE	GJJE GE E	GG BI I E	GG BI I E
FI I H BEFI AIOOZOTOUOUCENOTAKYEA ZUPCA O EAPVOUXOPVOTA OUYEPA UTOWUOZZOEAUWUWVPUJUSCEA OUPVUUUUNANVIOOSOTOPVOTA ZEOOECEA OUYUOUUWUA	OUOOWZWP OA SXU UQ	GI ECECEE	GI E J I E	FI I E H E H	FI I E H E H
FI I H BEFI AIOOZOTAKYEU OUCENOTAKYEA ZUPCA O EAPVOUXOPVOTA TEPWOPZWP OAVUUEYUOPEUOEOA OEOOWE OPVUAPUIT CEQUAA	OUOOWZWP OA SXU UQ	GI ECECEE	GI BI I E	GH E I I E H	GH E I I E H
FI I H BEFI AUVNOT CEZWP OAOSSOA UCEQ OPVCEZWP OAVUUEYUOPEUOEOA UUCOAOOSAUOUXZWA KEOSQCEAA	OUOOWZWP OA SXU UQ	FE FI E GE H	FE E E FJ E I	FE E E H E F	FE E E H E F
FI I I BEFI AUVNOT CEZWP OAUOUOA OCEVNUWSSOAVUCOAOOSAUOUXZWA OOSAUOUXZWA KEOSQCEAA	OUUOOPCA SXU UQ	GEZECEE	GFJEI E E	FI I E I BI E	FI I E I BI E
FI I I BEFI AUVNOT CEZWP OAOEUUOUA OAUWUOZZOEAUWSSOAVUCOAOOSA UOUXZWA KEOSQCEAA	OUOOWZWP OA SXU UQ	FI ECECEE	FI JEI GEI	FFJE FH E G	FFJE FH E G
FI I I BEFI AUVUOQ TEPWOPZWP OA UVUEYUOPEUOEOSSOA UCEQ OPVCEZWP OAVUUEYUOPEUOEOA	OUUOOPCA SXU UQ	FI ECECEE	JJ I E I E	J I E E I E G	J I E E I E G



PROGETTO	FASE	IMPORTO PROGETTO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	PAGATO
G H G B E F I A S E U E O U Y P A O Q U X S C A P V O U X O P V A O Q U W C E W P O E A U O O W W U A O A P O P O W E U W A U C E V A O S O V W U O A O A U W M U O Z Z C A U O U U C E T O P V O U P V U U U U X V N O A O O S C A X C E U A	OUOOWZWP OA SXBUUQ	F I H E € € € €	F I H E F J E G	F H U I G I	F H U I G I
H F E B E F I A S C A U O N O A J V U C E O S O A O Y A C E P E J O Y A U A I E A O O O W C E T O P V U A O O S S C A U O Z W P O A J V U C E O S O A U C E V U A U P V A U U C E J U P O E A P V O U X O P V A O A O U T U S O N C E T O P V U E A	OU P U O O P C A SXBUUQ	I I € € € € € €	I I I E F G E I	H I F E I J E F	H I F E I J E F
H I H I B E F I A O P O A T U O S C A P V O U X O P V A O A T C E W W O P Z W P O A A T O U U C A P A U O W U O Z Z C A P O O S S O A P O U C E J V W W M U O A U V U C E O S C A P C E Z C E V O U P A P V U U Q A J O U A X W I S C Z W P A C E V E F I G O E E U E A	OUOOWZWP OA SXBUUQ	J I E J F E €	J I E I F E H	H I E I I E H	H I E I I E H
F I I I B E F I A K E E E A T C E W O A W U O E A X Q V U U C E T O U W O S C E J O U E A U O V U W W M U C E W P O A S U O C S O Y A P O E A O O A P V O U X O P V A K E I O A T C E W W O P Z W P O A U V U C E U O C E J O O A E O O W C E T O P V U A P U U T C E Q U A	OUOOWZWP OA SXBUUQ	I G E € € € € €	I G E J J E J	I I I E H H E F	I I I E H H E F
F I I I B E F I A K E E E A T C E W O A W U O E A X Q V U U C E T O U W O S C E J O U E A U O V U W W M U C E W P O A S U O C S O Y A P O E A O O A P V O U X O P V A K E I O A T C E W W O P Z W P O A U V U C E U O C E J O O A E O O W C E T O P V U A P U U T C E Q U A	OUOOWZWP OA SXBUUQ	I I I E € € € € €	I I I E € € € € €	G I E F F E I	G I E F F E I
F I I J B E F I A K E E E A W P X C E A P O U U S U E A O U P O C O Z O S S C A Z O U O U W M U C A A O O T O P V U A C E P V U E A	OUOOWZWP OA SXBUUQ	G E € € € € € €	G J E I I E J	F J H E E I B I	F J H E E I B I
F I I I B E F I A O W O W W A O U S A E V O A O O S S C A Z U P C A A E A P V O U X O P V A O A T O U U C A P A U O W U O Z Z C A U C E S O U V U O A A	OUOOWZWP OA SXBUUQ	I € € € € € € €	I J I E G H E I	I I F E G E G	I I F E G E G
F I I H B E F I A K E E E A W U O S A T U U E A U W O D W U O C S O E V U U C E P V O U X O P V A O A T C E W W O P Z W P O A U V U C E U O C E J O U E A O U U O U W M U O A U U W U W P U A O W P Z W P C E S O V A C E S O U V U C A	OU P U O O P C A SXBUUQ	G I E J I E F	G I E I H E I	F I H E J H E I	F I H E J H E I
F I I I B E F I A P V O U X O P V A O A T C E W W O P Z W P O A U V U C E U O C E J O U E A T O U U C E P A U O W U O Z Z C A P O E O C E P O A O O O W O A X C E U A	OUOOWZWP OA SXBUUQ	G H I E I € € €	G H I E G E E €	F J I E I E E I	F J I E I E E I
F I I I B E F I A P V O U X O P V A O A T O U U C A P A U O W U O Z Z C A P O E O O W O A X C E U A	OUOOWZWP OA SXBUUQ	G I I E G E E €	G I I E G E E €	F I H E I G E G	F I H E I G E G
F I I I B E F I A K E E E E E A Z O U O U P C A V U U C E U A P V O U X O P V A O A T C E W W O P Z W P O A U V U C E U O C E J O U E A U O U U C E T O P V A A	OU P U O O P C A SXBUUQ	G H I E € € € € €	G H I E H G E E €	€ € €	€ € €
F I I I B E F I A K E E E E W W U O E S O X C A O U S S O P U E A P V O U X O P V A O A O X W P O A U O U U C E T O P V A O U U O U W M U O A A	OU S S C A V O U	F H E € € € € € €	F G E I I E J	F G E I I E H	F G E I I E H
F I J F B E F I A P V O U X O P V A O A T C E W W O P Z W P O A U V U C E U O C E J O U E A U O W P C E T O P V U A U O C S O A O A U O W U O Z Z C A O U V O U P O A P O O O W O A X C E U A	OUOOWZWP OA SXBUUQ	F H E € € € € € €	F G E J J E E €	I I E I I E F	I I E I I E F
H E G I B E F I A U A G E P V O U X O P V A O A U W U W P U A U O S C A P A T C E J O C A O U U U W U P O O P Z C A P O S A U P V O A M S A V U U O P V O A W M U C E A S V O U W U A P V O U X O P V A O A O U T U S O N C E T O P V U E A	OUOOWZWP OA SXBUUQ	H E H E E I E € €	H E G E J F E I	C E I E G I E I	C E I E G I E I
H E G I B E F I A P V O U X O P V A O U O P V A O U A O U P U U S O C E T O P V U A O U O S C A U P V O A V U U O P V O A W M U C E A W S S C A U A F I A S A S T A I E I € € A O U T W P O A O O W O A O O S A U P V O A V U U O P V O A O U U P O C E J W S S C A U A F I A S A S T A I A O U T W P O A O O P U A	OU P U O O P C A SXBUUQ	F E I E € € € E I	F E I E I E E I	I J E F H E H	I J E F H E H







PROGETTO	FASE	IMPORTO PROGETTO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	PAGATO
GGI DEF1 AΞO AIOU WFOA IASXONVQQA XUOCEAWOONVΦA OOCBMUUA OAT UUUAOA UOXEU SU EP VOIXOPVQA OUVNVAUA XOIOCE/OEAT CE VU AOOU UOUVMUOEA UWCECE OPVU IOU P UOXCE/QUA CVUOEUUU AU SAHA	UUO OEU OOWQCE	J1 €€€€€€	J1 €€€€€€	I H€ I B1	I H€ I B1
GGI DEF1 AΞO VOIXOPVQA UWCECE OPVUA OU P UOXCE/QUA CVUOEUUU AU SAHA XOIOCE/OEAT CE VU AOOU WFOA OOA UMOO WU UO SA OAU UO EU SU T OCE VUA UMOOA	UUO OEU OOWQCE	I1 €€€€€€	I1 €€€€€€	II H€ I E€€	II H€ I E€€
GGI DEF1 AΞO VOIXOPVQA UWCECE OPVUA OU P UOXCE/QUA CVUOEUUU AU SAHA XOIOCE/OEAT UO EU UO CE VU AOOU OOWA	UUO OEU OOWQCE	II €€€€€€	II €€€€€€	€€€	€€€
GGI DEF1 AΞO UT USOUU AOAKOEXO SWAOA T OEU CE VU VOIXOPVQA UWCECE OPVUA OU P UOXCE/QUA OAT O SWU CE OPVUA UNCEUWHA	AO OAN OCEW P O	H1 €€€€€€	H1 €€€€€€	G J€ €€ B1	G J€ €€ B1
GHEDEF1 AΞO IOU UOU P OEU ES WOT ONU OEA VU UO EU EP VOIXOPVQA CE VWOPZWP OA UNCEU OCE CE VU IOU UOU VMUOEA XOIOCE/OEAT CE VU	AO OAN OCEW P O	I €€€€€€€€	I €€€€€€€€	I €€ J1 E F	I €€ J1 E F
GHEDEF1 AΞO UN IOE ST EUU AU CE OZZOEA CVUOXOPVQA CE VWOPZWP OA UNCEU OCE CE VU OCE OCE OCE OEA UU UN VW WP OA EU CE Z OEU OEU OEU UO CE OCE OPVU IOU UOU VMUOEA	AO OAN OCEW P O	I €€€€€€€€	I €€€€€€€€	I F€ J1 E €	I F€ J1 E €
GHEDEF1 AΞO IOO OCE UO W OAK OEA UO EU OPZUA I A VU UO EU EP VOIXOPVQA UO UZWP OAO OAE OEU UO CE OPVUA CE VU HA	OU OOW WP OA SCEU UQ	F€€€€€€€€	JJ E G€€€	I J€ €€ E I	I J€ €€ E I
GHEDEF1 AΞO AU CE VU UO AU CE VU UO EA UO O OAU W OEA UO CE OPVU AU OUXQA O O P O O OAU VOIXOPVQA T CE VWOPZWP OA UNCEU OCE CE VU	UUO OEU OOWQCE	J1 €€€€€€	J1 €€€€€€	F1 H€ I H€ G	F1 H€ I H€ G
GHEDEF1 AΞO AU W OEU UO OCE OCE OEA CVUOXOPVQA CE VWOPVQA UO WA OU UO UN VU OEU OUXQA O O P O O A UU O S OEU AU OEU OEU UO OAK OEU OEA OU P VU UO EU OZ VQA	AO OAN OCEW P O	GF1 €€€€€€	GF1 €€€€€€	FHG€ F B1	FHG€ F B1
GHEDEF1 AΞO O OEU OEU UO OEU UO EA I OEU VOIXOPVQA CE VWOPZWP OA UNCEU OCE CE VU	UUO OEU OOWQCE	G€€€€€€€€	FJJ B JJ E J	F1 B1 I E J	F1 B1 I E J
G I DEF1 AΞO VOIXOPVQA UWCECE OPVUA UU SA O OCE OCE OCE OCE OEA O O S OCE UO OEU UO OEU OEU OEU OEA VU UO EU HA	UUO OEU OOWQCE	I F1 €€€€€€	I F1 €€€€€€	€€€	€€€
G F DEF1 AΞO VOIXOPVQA T CE VWOPZWP OA UNCEU OCE CE VU OEA OEU UO OEU OEU OEU OEU OEA UU UX O O OEU OEU OEU OEU OEA HHA	AO OAN OCEW P O	I €€€€€€€€	I €€€€€€€€	€€€	€€€
G DEF1 AΞO VOIXOPVQA T CE VWOPZWP OA UNCEU OCE CE VU OEA OEU UO OEU OEU OEU OEU OEA UNCEU OEU UO OEU OEU OEU OEU OEA X O O S OEA HHA	AO OAN OCEW P O	I €€€€€€€€	I €€€€€€€€	H F B1 I E €	H F B1 I E €
G H DEF1 AΞO UO I AO O S OEA O S OEU OEA CVUOXOPVQA UO OEU UO OEU UO OEA O O S OEA UO OEU UO OEU UO OEA O O S OEA UO OEU UO OEU UO OEA	OU P UO OEA SCEU UQ	H€€€€€€€	H€€€€€€€	F1 I E I E F	F1 I E I E F



PROGETTO	FASE	IMPORTO PROGETTO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	PAGATO
GJ E BEFI AΣOXUÜOQAT CE VWOPZWP OÁ UVUOEYÜOΦ CE WÖÖSSOÁ ÜCEKQ OPVCEWP QWSSOÁUVÜOÖOÖSÁ ÜÖÜXQWÁKQESQVCEÁ	ÖÜSSÖWÖU	J€€€€€€€	J€€€€€€€	ííí ÒHÍ €€	ííí ÒHÍ €€
GJ E BEFI AΣOXUÜOQAT CE VWOPZWP OÁ UVUOEYÜOΦ CE WÖÖSSOÁ ÜCEKQ OPVCEWP QWSSOÁUVÜOÖOÖSÁ ÜÖÜXQWÁKQESQVCEÁ	ÖÜPÜÖÖPCEÁ ΣÖXUÜQ	F€€€€€€€€	F€€€€€€€€	í €J€íí €í	í €J€íí €í
GJ E BEFI AΣOXUÜOQAT CE VWOPZWP OÁ UVUOEYÜOΦ CE WÖÖSSOÁ ÜCEKQ OPVCEWP QWSSOÁUVÜOÖOÖSÁ ÜÖÜXQWÁKQESQVCEÁ	ÜÜOÖÈÜÖÖWQCE	H€€€€€€€	H€€€€€€€	G €€ € € €	G €€ € € €
GJ F BEFI AΣOXUÜOQAT CE VWOPZWP OÁ UVUOEYÜOΦ CE WÖÖSSOÁ ÜCEKQ OPVCEWP QWSSOÁUVÜOÖOÖSÁ ÜÖÜXQWÁKQESQVCEÁ	ÜÜOÖÈÜÖÖSQT QCE ÜÖ	FI €€€€€€€	FI €€€€€€€	€€€€	€€€€
GJ J BEFI AΣOXUÜOQAT CE VWOPZWP OÁ UVUOEYÜOΦ CE WÖÖSSOÁ ÜCEKQ OPVCEWP QWSSOÁUVÜOÖOÖSÁ ÜÖÜXQWÁKQESQVCEÁ	ÜÜOÖÈÜÖÖWQCE	G€€€€€€€	G€€€€€€€	€€€€	€€€€
GJ I BEFI AΣOXUÜOQAT CE VWOPZWP OÁ UVUOEYÜOΦ CE WÖÖSSOÁ ÜCEKQ OPVCEWP QWSSOÁUVÜOÖOÖSÁ ÜÖÜXQWÁKQESQVCEÁ	ÜÜOÖÈÜÖÖWQCE	í €€€€€€€	í €€€€€€€	€€€€	€€€€
HG F BEFI AΣOXUÜOQAT CE VWOPZWP OÁ UVUOEYÜOΦ CE WÖÖSSOÁ ÜCEKQ OPVCEWP QWSSOÁUVÜOÖOÖSÁ ÜÖÜXQWÁKQESQVCEÁ	ÖÖÖWÖÖQCEWP Ö	í €€€€€€€	í €€€€€€€	J€€G €€€	J€€G €€€
HG F BEFI AΣOXUÜOQAT CE VWOPZWP OÁ UVUOEYÜOΦ CE WÖÖSSOÁ ÜCEKQ OPVCEWP QWSSOÁUVÜOÖOÖSÁ ÜÖÜXQWÁKQESQVCEÁ	ÜÜOÖÈÜÖÖWQCE	I Fí €€ €€€€	I Fí €€ €€€€	í €€€€€€	í €€€€€€
HG F BEFI AΣOXUÜOQAT CE VWOPZWP OÁ UVUOEYÜOΦ CE WÖÖSSOÁ ÜCEKQ OPVCEWP QWSSOÁUVÜOÖOÖSÁ ÜÖÜXQWÁKQESQVCEÁ	ÖÖÖWÖÖQCEWP Ö	I Fí €€ €€€€	I Fí €€ €€€€	FG€€ €€€€	FG€€ €€€€
H F BEFI AΣOXUÜOQAT CE VWOPZWP OÁ UVUOEYÜOΦ CE WÖÖSSOÁ ÜCEKQ OPVCEWP QWSSOÁUVÜOÖOÖSÁ ÜÖÜXQWÁKQESQVCEÁ	ÜÜOÖÈÜÖÖQCE	Gí €€€€€€€	Gí €€ €€ €í	€€€€	€€€€
H F BEFI AΣOXUÜOQAT CE VWOPZWP OÁ UVUOEYÜOΦ CE WÖÖSSOÁ ÜCEKQ OPVCEWP QWSSOÁUVÜOÖOÖSÁ ÜÖÜXQWÁKQESQVCEÁ	ÖÜPÜÖÖPCEÁ ΣÖXUÜQ	í €€€ €€€€	í €€€ €€€€	HG €€ €€€ J	HGF€€ €€€í
H I BEFI AΣOXUÜOQAT CE VWOPZWP OÁ UVUOEYÜOΦ CE WÖÖSSOÁ ÜCEKQ OPVCEWP QWSSOÁUVÜOÖOÖSÁ ÜÖÜXQWÁKQESQVCEÁ	ÖÜPÜÖÖPCEÁ ΣÖXUÜQ	FG€€€€€€€	FG€€€€€€€	íí €€Gí €€€	íí €€Gí €€€
H I F BEFI AΣOXUÜOQAT CE VWOPZWP OÁ UVUOEYÜOΦ CE WÖÖSSOÁ ÜCEKQ OPVCEWP QWSSOÁUVÜOÖOÖSÁ ÜÖÜXQWÁKQESQVCEÁ	ÜÜOÖÈÜÖÖWQCE	HGJ€€ €€€€	HGJ€€ €€€€	GJ€€ Fí €í	GJ€€ Fí €í
H I BEFI AΣOXUÜOQAT CE VWOPZWP OÁ UVUOEYÜOΦ CE WÖÖSSOÁ ÜCEKQ OPVCEWP QWSSOÁUVÜOÖOÖSÁ ÜÖÜXQWÁKQESQVCEÁ	ÜÜOÖÈÜÖÖWQCE	F€€í €€€€€€€	F€€í H€G €€ J	í J€€Fí €íF	í J€€Fí €íF
H € BEFI AΣOXUÜOQAT CE VWOPZWP OÁ UVUOEYÜOΦ CE WÖÖSSOÁ ÜCEKQ OPVCEWP QWSSOÁUVÜOÖOÖSÁ ÜÖÜXQWÁKQESQVCEÁ	ÜÜOÖÈÜÖÖWQCE	ííí €€í €€€€	ííí €€í €€€€	Ö€í €í €€€ J	Ö€í €í €€€ J

PROGETTO	FASE	IMPORTO PROGETTO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	PAGATO
<p>Η ΓΕΦΕΛ ΑΤΕ ΠΡΩΤΟΦΑΣΙΑ  ΤΕΡΜΑΤΙΣΜΟΣ ΠΡΟΫΜΦΟΡΜΩΣΗΣ  ΣΕΛΕΥΣΗ ΤΩΝ ΟΡΘΩΣΤΩΝ ΚΑΙ  ΣΥΝΤΑΞΗ ΤΩΝ ΣΧΕΔΙΩΝ</p>	<p>ΟΡΘΩΣΤΕΡΙΑ</p>	<p>1.000.000,00 €</p>	<p>1.000.000,00 €</p>	<p>1.000.000,00 €</p>	<p>1.000.000,00 €</p>
<p>Η ΓΕΦΕΛ ΑΤΕ ΠΡΩΤΟΦΑΣΙΑ  ΥΠΟΜΟΝΗ ΤΩΝ ΟΡΘΩΣΤΩΝ ΚΑΙ  ΣΥΝΤΑΞΗ ΤΩΝ ΣΧΕΔΙΩΝ  ΥΠΟΜΟΝΗ ΤΩΝ ΟΡΘΩΣΤΩΝ ΚΑΙ  ΣΥΝΤΑΞΗ ΤΩΝ ΣΧΕΔΙΩΝ</p>	<p>ΟΡΘΩΣΤΕΡΙΑ</p>	<p>1.000.000,00 €</p>	<p>1.000.000,00 €</p>	<p>1.000.000,00 €</p>	<p>1.000.000,00 €</p>

# **DUP 2020**

**Città metropolitana di Torino**

**SEZIONE OPERATIVA**  
**(2020-2022)**

**PARTE PRIMA**



# 1.A – VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

## 1.A – VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

### 1.A.1 Entrate tributarie e patrimoniali

#### 1.A.1.1 ENTRATE TRIBUTARIE

Le principali entrate da autofinanziamento della Città Metropolitana si possono così sinteticamente riassumere:

- 1) **Imposta di trascrizione (I.P.T.)** E' un'imposta che trova il suo presupposto giuridico *nel passaggio di proprietà di un veicolo da registrarsi al pubblico registro automobilistico (P.R.A.)* (art. 56, Dlgs. 15 dicembre 1997, n. 446). Le tariffe base sono stabilite da apposito Decreto Ministeriale (DM 435/1998). La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria in aumento fino ad un massimo del trenta per cento sulle tariffe base.
- 1) **Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile** E' un'imposta derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori (**R.C.A.**) E' un'imposta basata su una percentuale sul premio assicurativo pagato dal proprietario del veicolo circolante (art. 60, Dlgs. 15 dicembre 1997, n. 446). La tariffa è basata su una percentuale base (12,50%). La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria in aumento/diminuzione di +/- 3,5 punti percentuali.
- 2) **Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (T.EFA)** E' un tributo riguardante l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo. Il tributo è percentualmente commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (ora TARI) (art. 19, Dlgs 30 dicembre 1992, n. 504). La tariffa è basata su una percentuale della TARI. La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria fino ad un massimo del 5% della TARI comunale.

## **Incidenza entrate tributarie da autofinanziamento.**

In base all'ultimo rendiconto approvato la quota di incidenza tributaria dell'Ente è così ripartita:

<b>Entrate da autofinanziamento tributario</b>	<b>ACC. Competenza CONSUNTIVO 2018</b>	<b>%</b>
IPT	97.655.762,19	48
IMPOSTA RCA	86.424.715,35	42
TEFA	18.182.079,07	9
ALTRI TRIBUTI	34.110,73	1
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>202.296.667,34</b>	<b>100</b>

Fonte:Rendiconto di gestione 2018

## **PRINCIPI GENERALI**

### **ANALISI DEI SINGOLI TRIBUTI**

#### **IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE (IPT)**

##### **PRESUPPOSTI dell'IPT**

Il Legislatore ha concesso la possibilità alle Province di prevedere l'istituzione dell' imposta sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico, avente competenza nel proprio territorio, denominata Imposta di Trascrizione – meglio conosciuta con la sua sigla IPT (comma 1, art. 56, Dlgs. 15 dicembre 1997, n. 446).

##### **SOGGETTO GESTORE – ACI**

La gestione dell'imposta è affidata all'Automobile Club d'Italia gestore del Pubblico registro automobilistico. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a decorrere dal 2013, tale attività è svolta senza oneri a carico delle Province.

Dal 2016 con provvedimento del Consigliere Delegato del 3 dicembre 2015, n. 512-38143/2015 la Città metropolitana ha preso atto che l'Automobile Club Italia (ACI) si è resa disponibile a continuare, per i successivi anni, ad erogare il servizio di riscossione e gestione dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT).

##### **NORMATIVA PRINCIPALE DI RIFERIMENTO**

- DLgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Codice della Strada";
- Dlgs 15 dicembre 1997, n. 446 (art. 52. "potestà regolamentare generale delle province"; art. 56 " imposta di trascrizione").
- D.M. 27 novembre 1998, n. 435 "norme attuative art.56 Dlgs. 446/1997".
- Regolamento IPT. Con deliberazione di C.P. 471-150446/1998 del 6 ottobre 1998 l'allora Provincia di Torino approvò il proprio Regolamento di istituzione dell'IPT. In relazione alle esigenze di continui adeguamenti sulle novità normative in ambito di imposizione, agevolazione ed esenzione sui presupposti applicativi dell' imposta, il regolamento IPT è stato oggetto di continui affinamenti nel corso del tempo. L'ultimo aggiornamento è stato effettuato nel 2015. Sul regolamento vengono riportate le casistiche relative alle agevolazioni per particolari tipologie di contribuenti.

## NOVITA' NORMATIVE SUCCEDUTESI IN MATERIA DI IPT nell'ultimo quinquennio

- **Anno 2013. Azzeramento dei compensi all'ACI a carico delle province**, per la gestione del servizio di cui all'art. 56 del D.Lgs 446/1997 e s.m.i.. I costi sono scaricati sull'utenza (decreto del 21 marzo 2013). Contestualmente l'ACI, mediante decreto ministeriale, ha chiesto ed ottenuto un congruo aumento tariffario unilaterale a compensazione del mancato gettito.
- **Anno 2014. Formalità sul riscatto di leasing esente da imposizione IPT**. Le cessioni di mezzi di trasporto usati a seguito di esercizio di riscatto da parte del locatario a titolo di locazione finanziaria, non sono soggette al pagamento dell'imposta (legge di stabilità 2014, del 27 dicembre 2013 n. 147, art. 1, comma 165).
- **Anno 2015. Abrogazione dell'agevolazione per i veicoli di particolare interesse storico ultraventennali** ed inferiori ai trent'anni (legge di stabilità 2015, 23 dicembre 2014 n. 190, art. 1 comma 666).
- **Anno 2018- Superammortamento veicoli industriali al 130%** (art. 1 c. 29 legge 27/12/2017 n. 205). Ai fini delle imposte sui redditi, per i soggetti titolari di reddito d'impresa e per gli esercenti arti e professioni che effettuano investimenti in beni materiali strumentali nuovi, esclusi i veicoli e gli altri mezzi di trasporto di cui all'articolo 164, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, ovvero entro il 30 giugno 2019, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2018 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria, il costo di acquisizione è maggiorato del 30 per cento
- **Anno 2019 – Superammortamento** - Con il DL. 34/2019, convertito in legge, dall' art. 1, comma 1, L. 28 giugno 2019, n. 58. è stata di nuovo introdotta la disposizione relativa ai superammortamenti.
- **Anno 2020. Introduzione del documento unico di circolazione dal 1 gennaio 2020**  
In correlazione con l'acquisizione di un veicolo nuovo o usato, l'attuale documentazione della proprietà degli automezzi prevede l'esistenza di due documenti: il certificato di proprietà (rilasciata dall'ACI/PRA) e la carta di circolazione del veicolo (rilasciata da Motorizzazione).  
Il D.Lgs. 29 maggio 2017, n. 98 e s.m.i. (art.1) stabilisce che all'attuale documentazione si sostituisca un unico documento (la carta di circolazione, redatta secondo le disposizioni contenute nella direttiva 29 aprile 1999, n. 1999/37/CE del Consiglio, costituisce il documento unico contenente i dati di circolazione e di proprietà degli autoveicoli, dei motoveicoli e dei rimorchi ricadenti nel regime dei beni mobili registrati di cui al libro VI, titolo I, capo III, sezione I, del Codice civile"). L'art. 3 del D.Lgs. suddetto al comma 1 stabilisce che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti rende disponibili al PRA i dati necessari allo svolgimento dell'attività di riscossione dell'imposta provinciale di trascrizione, e al comma 2 stabilisce che sono fatte salve le disposizioni in materia di imposta provinciale di trascrizione, contenute nell'articolo 56 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e quelle di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68.  
La legge di bilancio 2018 (art. 1 comma 1140), aveva previsto un differimento dei termini di entrata in vigore delle disposizioni in materia di documento unico di circolazione dal 1 luglio 2018 al 1 gennaio 2019 e infine al 1 gennaio 2020 (comma 1135 art. 1 L. 30 dicembre 2018, n. 145)  
In relazione all'IPT l'uso di una banca dati unica permette un riscontro più immediato per la lotta all'evasione e all'elusione fiscale.

**Esenzioni disabili** - E' stata aggiornata la normativa relativa all'esenzione prevista dalla legge 27/12/1997, n. 449 - art. 8 c. 3 e 4 , a favore di soggetti disabili in caso di acquisto di veicoli a benzina o a gasolio. Inserendo una estensione normativa per i veicoli a doppia alimentazione (ibride o totalmente elettriche) (Legge 19 dicembre 2019, n. 157 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili)

**Super ammortamento – credito di imposta -**

La legge di Bilancio 2020 ha previsto un nuovo credito d'imposta per gli investimenti che va a sostituire il Super ammortamento (Legge 27 dicembre 2019, n. 160 art. 1 commi dal 185 al 197).

**Tariffa fissa per trasferimenti coattivi di veicoli** - il comma 813 della Legge di Bilancio 2020 ha stabilito che i trasferimenti coattivi di beni mobili registrati, l'imposta provinciale di trascrizione si applica nella misura fissa di cinquanta euro, tranne i casi di esenzione previsti dalla legge.

**OGGETTO D'IMPOSTA**

L'oggetto dell'imposta è l'acquisto di un veicolo da registrarsi al PRA, per il rilascio del certificato di proprietà. Sono soggette all'imposta le formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione, richieste al P.R.A. ai sensi dell'art. 5 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1814, dell'art. 56, comma 1, del D.Lgs. n. 446 del 1997, del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, dagli articoli n. 2683 e successivi del codice civile, nonché tutte le formalità basate sui titoli destinati alla pubblicità nel P.R.A.

**ESCLUSIONE DALL'OGGETTO D'IMPOSTA**

Non è dovuta l'imposta sugli atti relativi a motocicli di qualunque tipo (D.M. n. 435/1998) tranne per quelli che hanno superato il trentesimo anno dalla loro costruzione oppure di particolare interesse storico e collezionistico (art. 63 della legge n. 342 del 2000).

**SOGGETTI PASSIVI DELL'IMPOSTA**

Soggetto passivo dell'imposta è l'avente causa intestatario del veicolo o il soggetto nell'interesse del quale viene compiuta l'iscrizione, la trascrizione o l'annotazione presso il P.R.A. Nel caso di locazione finanziaria, il soggetto passivo è il locatario del veicolo, l'oggetto dell'imposta è l'annotazione, la destinazione del gettito va all'Ente ove ha sede legale o residenza il locatario

**COMPETENZA TERRITORIALE DEL GETTITO IPT**

Dal 2012 (art. 9, comma 2, lett. a), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213) prevede la destinazione del gettito dell'imposta alla provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo, inteso come avente causa o intestatario del veicolo.

**TARIFFE:**

Le tariffe stabiliscono le misure dell'imposta per tipo e potenza dei veicoli. Le tariffe sono fissate con Decreto dal Ministero delle Finanze. L'ultimo decreto risale al 1998.

L'atto di approvazione delle tariffe deve essere adottato entro i termini di approvazione del bilancio di previsione, la Città metropolitana può incrementare/ridurre la misura base delle singole tariffe fino ad un massimo di + 30%.

In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe si intendono prorogate di anno in anno.

Con decreto del Sindaco n. 501-13762/2019 sono state confermate, per l'anno 2020, le tariffe già in vigore nel 2019.

Tipologia	Tariffe 2020	(riferimento)
ATTI SOGGETTI AD IVA	= + 20 %	Rispetto alle tariffe base del D.M. 435/1998

ALTRI ATTI E ATTI NON SOGGETTI AD IVA	= + 30 %	Rispetto alle tariffe base del D.M. 435/1998
---------------------------------------	----------	--

## **IMPOSTA RC AUTO**

L'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle province dal 2012 (art. 17, c. 1 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68).

Su tale tributo continuano ad applicarsi le disposizioni dell'articolo 60, commi 1, 3 e 5, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997. L'imposta è corrisposta con le modalità del capo III del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

L'accertamento delle violazioni alle norme in materia di R.C.Auto compete alle province/città metropolitane a decorrere dall'anno 2012. Le province/città metropolitane possono stipulare convenzioni non onerose con l'Agenzia delle entrate per l'espletamento, in tutto o in parte, delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta, nonché per le attività concernenti il relativo contenzioso. Sino alla stipula delle predette convenzioni, le predette funzioni sono svolte dall'Agenzia delle entrate. Ad oggi UPI e Agenzia delle Entrate non hanno ancora approvato una bozza standard di convenzione.

L'Agenzia delle Entrate, ha invece adeguato il modello di dichiarazione prevedendo l'obbligatorietà della segnalazione, da parte delle Società di Assicurazione che versano mensilmente all'Agenzia: degli importi, distinti per contratto ed ente di destinazione, annualmente versati alle province. Le province essendo convenzionate con l'Agenzia delle Entrate tramite il sistema "Siatel-punto fisco" riceveranno i dati relativi alle dichiarazioni al fine dell'espletamento, delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta, nonché per le attività concernenti il relativo contenzioso. Ad oggi, nulla però è stato ancora trasmesso.

### **PRINCIPI DELL'RCA: NORMATIVA BASE**

- Legge 29 ottobre 1961, n. 1216 e, s.m.i.
- D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 art. 60 e, s.m.i..
- D.lgs. 6 maggio 2011 n. 68 art. 17 e, s.m.i.

### **COMPETENZA TERRITORIALE DEL GETTITO R.C.A.**

L'imposta è attribuita alle province/ città metropolitane dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti.

La competenza territoriale è quella risultante nella polizza di assicurazione al momento del suo rilascio o rinnovo.

Nel caso di mancata trascrizione al PRA, la competenza territoriale è attribuita alle province/ città metropolitane nelle quali risiede l'intestatario della carta di circolazione.

La mancata destinazione del gettito tributario, come invece accade per l'IPT, alla provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo, inteso come avente causa o intestatario del veicolo ha determinato una penalizzazione dell'Ente nel caso in cui le società con sede legale nel territorio metropolitano decidano di immatricolare il veicolo in una sede secondaria di altra provincia.

### **ALIQUOTE IMPOSTA RCAUTO:**

#### **PRINCIPI**

L'aliquota ordinaria dell'imposta è pari al 12,5 per cento.

La manovra tariffaria concessa alle province/città metropolitane è quella di aumentare l'imposta o diminuirla in misura non superiore a +/- 3,5 punti percentuali.

#### **TARIFFE:**

Per l'anno 2020 è stata confermata la misura del 16% (+ 3,5 punti percentuali rispetto alla tariffa base) (Decreto del Sindaco n. 501-13762/2019 del 13/12/2019)

## **TEFA – Tributo per le funzioni ambientali**

#### **CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEL TEFA:**

Il tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) è un tributo istituito dal Legislatore a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse dell'Ente riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela e la difesa a valorizzazione del suolo.

#### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- L'art. 19 del D.Lgs. n. 504/92 prevede l'istituzione del "Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente" TEFA commisurata alla tassa raccolta rifiuti comunale TARSU.
- L'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. Pertanto la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.
- Il Comma 666 dello stesso art. , 1 della legge di stabilità 2014 sopracitata, ha disposto che: è fatta salva l'applicazione del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.
- Il comma 4, art. 7 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 stabilisce che venga estesa la facoltà dei comuni di poter affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI anche alla TARES, anche nel caso di adozione della tariffa discendente da un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201.

#### **PRINCIPI DEL TRIBUTO (art. 19 Dlgs 504/1992):**

- Per l'accertamento, il contenzioso, la riscossione e le sanzioni si applicano le norme previste dal tributo/tariffa comunale (TARSU/TIA/TARES/TARI).
- È commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa.
- È liquidato e iscritto a ruolo dai comuni, contestualmente alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e con l'osservanza delle relative norme per l'accertamento, il contenzioso, la riscossione e le sanzioni.
- Per le attività di cui sopra, l'Ente riconosce per legge al comune una commissione pari allo 0,30% delle somme riscosse, senza importi minimi e massimi.
- L'ammontare del tributo, riscosso in uno alla TARSU/TIA/TARES/TARI, previa deduzione della corrispondente quota del compenso della riscossione, è versato dal concessionario

direttamente alla tesoreria dell'Ente.

## RISCOSSIONE DEL TRIBUTO

Il Legislatore ha posto a carico dei comuni l'onere di liquidare ed iscrivere a ruolo il tributo stesso, con l'osservanza delle relative norme per l'accertamento, il contenzioso, la riscossione e le sanzioni. Il singolo comune interviene nel meccanismo applicativo del tributo in questione, come un soggetto che svolge funzioni di riscossione, ma non in virtù di un contratto liberamente sottoscritto o di una concessione di riscossione finalizzata anche ad un vantaggio di carattere economico – patrimoniale per colui che la esercita, bensì, in virtù di un obbligo ex legge sul medesimo gravante. L'obbligazione in capo al Comune assume pertanto natura di "obbligazione pubblicistica".

## ANALISI DEL TRIBUTO

Il presupposto del credito tributario metropolitano TEFA nasce al momento dell'effettivo incasso comunale TARI (registrazione del provvisorio di entrata in tesoreria comunale da parte del singolo comune territorialmente competente), incasso comprendente il 5% TEFA; solo in quel momento il credito TEFA diventa esigibile verso il comune o suo soggetto incaricato. Sempre nello stesso momento si perfeziona l'obbligazione giuridica passiva TEFA del singolo comune nei confronti della Città Metropolitana di Torino (principio contabile 5.1, Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.<sup>1</sup>).

Il punto 3.7.2 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., in relazione alle modalità di contabilizzazione delle entrate, stabilisce, che "Le entrate tributarie riscosse attraverso il bilancio dello Stato o di altra amministrazione pubblica sono accertate nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa nel bilancio dello Stato e dell'amministrazione pubblica che ha incassato direttamente il tributo".

Il presupposto 3.2 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 indica: L'iscrizione della posta contabile nel bilancio avviene in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. L'accertamento delle entrate è effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito

I comuni contabilizzano la spesa per la liquidazione del tributo TEFA in partite di giro (U Codice piano dei conti 7.02.02.02.002 Trasferimenti per conto terzi a Provincie); si è rilevato, dall'analisi della rendicontazione presentata dai comuni, che l'impegno di spesa per la liquidazione del TEFA viene registrato con criteri diversi; sostanzialmente si possono evidenziare le seguenti casistiche:

1. comuni che assumono l'impegno di spesa a bilancio sulla base dell'importo TEFA riscosso dal 1 gennaio al 31 dicembre (mantengono quindi in c/residuo del bilancio dell'anno successivo l'importo del tributo Tefa riscosso nel 6° bimestre dell'anno precedente che, da regolamento, va riversato alla CMT0 entro il 28 febbraio dell'anno dopo);
2. comuni che assumono l'impegno di spesa a bilancio sulla base dell'importo TEFA riscosso dal 1° novembre dell'anno precedente al 31 ottobre dell'anno in considerazione del fatto che il termine di versamento alla CMT0 dei suddetti bimestri solari scade nel corso dell'anno (in questo caso non ci sono impegni in c/residuo del bilancio dell'anno successivo);

---

<sup>1</sup>Dlgs. n. 118/2011 – allegato 4/2 – principio 5.1: "L'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale viene registrata nelle scritture contabili la spesa conseguente ad una obbligazione giuridicamente perfezionata, avendo determinato la somma da pagare ed il soggetto creditore e avendo indicato la ragione del debito e costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Gli elementi costitutivi dell'impegno sono: a ragione del debito; l'indicazione della somma da pagare; il soggetto creditore; la scadenza dell'obbligazione; la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio.

L'impegno si perfeziona mediante l'atto gestionale, che verifica ed attesta gli elementi anzidetti e la copertura finanziaria, e con il quale si dà atto, altresì, degli effetti di spesa in relazione a ciascun esercizio finanziario contemplato dal bilancio di previsione. Pur se il provvedimento di impegno deve annotare l'intero importo della spesa, la registrazione dell'impegno che ne consegue, a valere sulla competenza avviene nel momento in cui l'impegno è giuridicamente perfezionato, con imputazione agli esercizi finanziari in cui le singole obbligazioni passive risultano esigibili. Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere, nello stesso esercizio finanziario, la relativa obbligazione giuridica.

3. comuni che assumono l'impegno di spesa sulla base dell'importo TEFA ricompreso nel ruolo TARI e con l'approvazione del ruolo medesimo (mantengono quindi in c/residuo dei bilanci degli anni successivi le somme non ancora riscosse).

Inoltre, proprio perché l'impegno è registrato in partite di giro, l'importo dello stesso è a volte anche sovrastimato da parte del Comune, non rilevando al fine degli equilibri di bilancio comunale, e quindi il rischio è di registrare un accertamento Tefa non corretto sul bilancio metropolitano se si applica il principio contabile 3.7.2 dell'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011, in tale contesto l'FCDE che ogni comune crea è correlato al rischio di mancato incasso verso il cittadino contribuente, ma il credito TEFA di riversamento da parte del Comune basandosi sull'effettivo incasso tributario non genera un rischio di mancato riversamento.

- **Anno 2020. Riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali dal 01 giugno 2020 direttamente da parte dell'Agenzia delle Entrate**

L'art. 38 bis della legge 19 dicembre 2019, n. 157 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, ha previsto che nel caso di pagamenti effettuati attraverso il versamento unitario di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, a decorrere dal 1° giugno 2020, la struttura di gestione di cui all'articolo 22, comma 3, del medesimo decreto provvede al riversamento del tributo spettante alla provincia o città metropolitana competente per territorio, al netto della commissione di cui al comma 5 del presente articolo. Con uno o più decreti del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 31 maggio 2020, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabiliti i criteri e le modalità per assicurare il sollecito riversamento del tributo anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite conto corrente, nonché eventuali ulteriori criteri e modalità di attuazione della disposizione di cui al primo periodo. In mancanza dell'intesa, i decreti di cui al periodo precedente sono comunque emanati purché i relativi schemi siano stati sottoposti all'esame della Conferenza Stato-città ed autonomie locali almeno trenta giorni prima dell'emanazione".

La modifica normativa consente un vantaggio su più fronti.

Per le province e le città metropolitane: si da certezza ai flussi di cassa con evidenti vantaggi in termini di mancati anticipi.

Per l'Erario: si ha una visione esatta della consistenza del gettito tributario complessivo.

Per i comuni: si libera personale che deve provvedere alla contabilizzazione, alla rendicontazione e alla liquidazione del tributo TEFA.

Si precisa che sfugge a questo controllo i versamenti dei contribuenti effettuati non con F24, ma con bollettino postale (vale soprattutto per i piccoli comuni) e quelli del TEFA scuole (versato, in uno con la TARI comunale, direttamente dal MIUR ai singoli comuni dove hanno sede le scuole pubbliche).

## **REGOLAMENTO SULLE MODALITA', TEMPI DI RIVERSAMENTO E RENDICONTAZIONE DEL TEFA – AZIONI DI RECUPERO SU QUOTE ARRETRATE.**

Con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 12709/2017 del 29 novembre 2017 è stato approvato Regolamento sulle modalità, tempi di riversamento e rendicontazione del TEFA

A seguito dell'approvazione del Regolamento TEFA la Città metropolitana di Torino ha svolto nel corso dell'anno 2019, nonostante la carenza di personale, una forte azione di recupero di somme arretrate dovute dai Comuni a titolo di TEFA.

Diversi Comuni nel corso degli anni non avevano comunicato né pagato il TEFA riscosso in uno con la TARI.

Si è proceduto ad effettuare un monitoraggio del credito potenziale su SIOPE degli anni pregressi di incasso TARI (di cui il 5%, al netto dello 0,30% per legge è un tributo metropolitano TEFA), in base a questo si è provveduto ad effettuare una contestazione d'ufficio del credito vantato al comune.

## **TARIFFE**

L'aliquota per l'anno 2020 del TEFA è pari al 5% del gettito tributario comunale TARI (decreto sindacale 501-13762/2019).

## **ALTRI TRIBUTI NON PIU' RISCOSSI**

Il tributo in discarica dal 2019 non viene più riscosso dalla Città metropolitana: l'art. 34 della LR 10 gennaio 2018 N.1 aveva previsto una norma transitoria per la quale le funzioni di cui agli articoli 4 e 7 della legge regionale 3 luglio 1996, n. 39 continuavano ad essere esercitate dalla Città metropolitana di Torino e dalle province piemontesi fino al 31 dicembre 2018 incassate a gennaio 2019.

Il Contributo sui rifiuti (istituito dall'art. 16, comma 6, della L.R. n. 24/2002) era già stato abrogato dalla Regione Piemonte dal 29/06/2018.

### **1.A.1.2 ENTRATE PATRIMONIALI – COSAP**

#### **PRINCIPI**

Le modalità attuative della C.O.S.A.P. sono normate dall'art. 63 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e dal relativo regolamento dell'Ente (deliberazione dell'allora Consiglio Provinciale n. 480-156259 del 27/10/1998 e successive modificazioni ed integrazioni). A fronte di un provvedimento amministrativo di concessione o di autorizzazione emesso dalla Città metropolitana che consente ad un soggetto di occupare un determinato spazio od area pubblica di proprietà della Città metropolitana stessa è previsto, per legge, il pagamento di un canone C.O.S.A.P. (o di un tributo, in questo caso denominato T.O.S.A.P.).

Con decorrenza 1° gennaio 1999 i comuni e le province, hanno la facoltà, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, di disporre che l'occupazione sia permanente che temporanea di spazi ed aree pubbliche appartenenti al proprio demanio o patrimonio indisponibile, venga assoggettata ad un canone, in alternativa alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

E' discrezione dell'Ente locale decidere se istituire o meno il canone; tale potere conferito all'Ente è un potere permanente che non si consuma per non uso; allo stesso modo l'avvenuto esercizio del potere lascia integra la facoltà dell'Ente di abolire successivamente il canone e di istituirlo di nuovo.

L'art. 18 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 (Legge finanziaria 2000) ha introdotto rilevanti innovazioni in materia di canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui all'art. 63 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446. Occorre sottolineare che le modificazioni introdotte dall'art. 18 della legge finanziaria, sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2000, e, pur riguardando direttamente la disciplina del Cosap, sono al contempo rilevanti anche in ordine alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (T.o.s.a.p.). L'art. 18 della Legge Finanziaria 2000 (n. 488/1999) ha centrato l'attenzione sulle occupazioni che possono essere realizzate su spazi ed aree pubbliche - con cavi, condutture e qualsiasi altro manufatto - da parte delle aziende di erogazione di pubblici servizi e da quelle che svolgono attività strumentali degli stessi servizi.

#### **OGGETTO**

L'oggetto che sta alla base del presupposto di pagamento del canone è qualsiasi occupazione per l'utilizzo diretto di strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al Demanio o al Patrimonio indisponibile della Città metropolitana ovvero di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio costituita nei modi di legge, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati. Il suolo pubblico, oggetto della concessione od autorizzazione deve pertanto essere utilizzato dal Concessionario per le finalità per cui è concesso e con le modalità e condizioni previste nell'atto stesso. E' ugualmente presupposto del canone l'utilizzo del suolo metropolitano per la gestione della sosta a pagamento, nonché l'autorizzazione concessa al proprietario frontista avente per oggetto la libera disponibilità dell'area antistante al passo carrabile ancorché non contraddistinta da alcun manufatto, ma comunque identificata con segnale di divieto di sosta.

I tratti di strada metropolitana situati all'interno dei centri abitati sono di competenza di applicazione del canone solo nel caso in cui il centro abitato abbia una popolazione inferiore a 10.000 abitanti.

### **DIVIETO DI DOPPIA IMPOSIZIONE**

Per la medesima occupazione, va detratto dalla misura complessiva del COSAP l'importo di altri canoni previsti da diverse disposizioni di legge, quali ad esempio il canone di concessione per l'uso del suolo pubblico di cui all'art. 27 del Codice della Strada (D.Lgs 30 aprile 1992. n. 285) e può essere maggiorato di eventuali effettivi e comprovati oneri di manutenzione derivanti in concreto dall'occupazione del suolo e del sottosuolo.

### **SOGGETTO PASSIVO**

Il canone è dovuto dal titolare dell'atto di concessione o autorizzazione in base a tariffa determinata nel medesimo atto; in mancanza dell'atto, dall'occupante di fatto. Ogni occupazione o utilizzo di fatto del suolo pubblico priva degli atti di preventiva concessione o autorizzazione è da considerarsi abusiva. Nel caso di più occupanti di fatto di suolo pubblico, questi sono tenuti in solido al pagamento del canone.

### **TIPOLOGIA DELLE OCCUPAZIONI E DURATA**

Le occupazioni di spazi ed aree pubbliche sono permanenti o temporanee.

Sono permanenti le occupazioni di carattere stabile, che comportino o meno l'esistenza di manufatti, impianti o comunque di un'opera visibile, realizzate a seguito del rilascio di un atto di concessione, aventi durata pari o superiore ad un anno e, comunque, non superiore a 29 anni, come disposto dall'art. 27, comma 5, del Decreto Legislativo n. 285 del 30 aprile 1992 e ss. modifiche ed integrazioni.

Sono temporanee le occupazioni comportanti o meno l'esistenza di manufatti, impianti o comunque di un'opera visibile, realizzate a seguito del rilascio di un atto di autorizzazione o concessione, ed aventi durata di occupazione inferiore ad un anno.

### **CRITERI DI CALCOLO DEL COSAP**

Per la determinazione del canone si prende come riferimento la tariffa che è determinata (salvo quanto disposto in materia di determinazione del Canone per le occupazioni permanenti realizzate da aziende erogatrici di pubblici servizi). in base:

- alla categoria dell'area o dello spazio occupato;
- all'entità dell'occupazione, in metri quadrati o lineari;
- al valore economico della disponibilità dell'area e del sacrificio economico imposto alla collettività per la rinuncia alla disponibilità del bene.

Le occupazioni permanenti del territorio metropolitano realizzate con cavi, condutture, impianti o con qualsiasi altro manufatto da aziende di erogazione di pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali ai servizi medesimi sono soggette ad un canone commisurato al numero complessivo delle relative utenze, risultante al 31 dicembre dell'anno precedente, per la misura unitaria per utenza, stabilita dalla legge; con un minimo di legge di attuali Euro 516,46. La misura unitaria di tariffa è rivalutata annualmente sulla base della variazione percentuale dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente.

Il canone viene in questo caso calcolato: (Numero complessivo delle relative utenze presenti nei comuni compresi nel medesimo ambito territoriale) \* 20% (euro 0,77468 + istat x utenza [Comuni fino, <=, a 20.000 abitanti] o euro 0,64557 + istat x utenza [Comuni oltre, >, a 20.000 abitanti]).

Il numero delle utenze è quello risultante al 31 dicembre dell'anno precedente. Nel caso di occupazione temporanea del suolo pubblico è consentito prevedere una maggiorazione relativa al rimborso di costi sostenuti per la manutenzione straordinaria per il ripristino del sedime stradale; tale maggiorazione deve esser commisurata agli effettivi costi di manutenzione e non può essere un valore fisso forfetario.

Le tariffe sono immutate dall'anno finanziario 1999 (decreto del Sindaco metropolitano n. 23835/2018).

## **1.A.2 Tesoreria**

### SISTEMA DI TESORERIA VIGENTE a LIVELLO NAZIONALE

Il Legislatore dal 2012 ha decretato la sospensione del regime di tesoreria mista, regolato dall'art. 7 del decreto legislativo 279/1997, e l'applicazione del regime di tesoreria unica tradizionale, di cui all'art. 1 della legge n. 720/1984, agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista, quale la Città Metropolitana di Torino (art. 35, commi da 8 a 13, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 - convertito in legge 27/2012 e s.m.i.). Sono escluse dall'obbligo di riversamento in tesoreria unica le disponibilità residuali che gli enti detengono presso il sistema bancario, provenienti da operazioni di mutuo, prestito o altra forma di indebitamento, non assistite da intervento da parte dello Stato, delle regioni o di altre pubbliche amministrazioni, in conto capitale o in conto interessi.

La Circolare del M.E.F. n. 11 del 24 marzo 2012 (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni - ufficio XI) detta le modalità attuative del D.L. 1/2012.

Il sistema di tesoreria unica, che doveva scadere al 31/12/2017, è stato prorogato al 31/12/2021 (art. 1, Comma 877, della legge 27 dicembre 2017, n. 205).

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2016 "Rideterminazione del tasso di interesse da corrispondere sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere degli enti ed organismi pubblici" (GU n.168 del 20-7-2016) prevede che decorrere dal 1° gennaio 2016 il tasso d'interesse annuo posticipato da corrispondere, ai sensi dell'art. 1, terzo comma, della legge 29 ottobre 1984, n. 720 e successive modificazioni, sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere degli enti ed organismi pubblici e' determinato nella misura dello 0,001% lordo.

### ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

La legge di bilancio 2019, n. 145 del 30 dicembre 2018 all'art. 1, comma 906, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, proroga sino alla data del 31/12/2019 la possibilità di ricorso da parte degli Enti Locali all'anticipazioni di Tesoreria di cui all'articolo 222 del TUEL, nel limite dei quattro dodicesimi (4/12) delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio (art. 222, c. 1 D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 542, L. 23 dicembre 2014, n. 190).

### **VIGENTE CONVENZIONE DI TESORERIA**

La vigente convenzione di Tesoreria scade al 31/12/2020 (firmata il 13/11/2017 n. rep. 289). Il Tesoriere dell'Ente è la banca Unicredit Banca SpA. La sede del servizio è, attualmente, presso lo Sportello di via XX SETTEMBRE n. 31 – TORINO.

Attuali punti salienti della vigente convenzione:

- Interessi passivi da pagare nel caso di anticipazioni ordinarie concesse dal Tesoriere: Euribor a tre mesi + 3,50 % (art. 32).
- Interesse attivo sui fondi disponibili, costituiti per legge presso il Tesoriere, al di fuori dal circuito della Tesoreria Unica: Euribor a tre mesi + 0,00 % (art. 33).

### **Novità dal 2019 in relazione al costo dell'addebito del costo delle commissioni.**

La Circolare 15 giugno 2018, n. 22 del Ministero dell'economia e delle finanze "Applicazione da parte delle amministrazioni pubbliche della direttiva sui servizi di pagamento 2015/2366/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 (PSD2), recepita con decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 218 Emanata dal Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della ragioneria generale dello stato, Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni, Ufficio X, Dipartimento del Tesoro, Direzione VI – Sistema bancario e finanziario – Affari legali, Ufficio VI., pubblicata nella Gazzetta ufficiale 9 luglio 2018, n. 157, dispone il recepimento dei principi recati dalla PSD2 a decorrere dal 1 gennaio 2019 e l'adeguamento dei rapporti in essere tra Pubbliche amministrazioni, centrali e locali, e i soggetti cui è affidato il servizio di tesoreria o di cassa.

## **NUOVA GARA DI TESORERIA PUNTI SALIENTI**

L'appalto per il servizio di tesoreria verrà affidato per un periodo di anni 5 a decorrere dal 01/01/2021e fino al 31/12/2025.

Questi i punti salienti da tenere conto nella predisposizione della convenzione:

Il servizio di tesoreria verrà svolto dal Tesoriere presso l'Agenzia di Tesoreria, nei giorni dal lunedì al venerdì e nel rispetto dell'orario di apertura al pubblico stabilito per lo sportello di cassa dell'Agenzia stessa. Il Tesoriere si riserva comunque la facoltà, in corso di vigenza di convenzione, di modificare l'orario dell'Agenzia, e di dislocare in altro luogo il servizio solo previa comunicazione all'Ente.

Il Tesoriere non si impegna ad attivare uno sportello di tesoreria presso l'Ente.

Il Tesoriere si farà carico esclusivamente degli oneri di propria competenza. Rimarranno a carico dell'Ente gli oneri di propria competenza.

Il Tesoriere metterà a disposizione dell'Ente, gratuitamente, un collegamento informatico, del tipo home banking o equivalente, con funzioni informative, per l'accesso diretto in tempo reale agli archivi del conto di tesoreria, garantendone l'aggiornamento e l'assistenza tecnica.

Oneri e adempimenti per la conservazione sostitutiva degli ordinativi informatici saranno a carico del Città Metropolitana di Torino.

L'eventuale estensione del contratto di tesoreria, senza obblighi a carico del Tesoriere, alle Istituzioni costituite dall'Ente potrà essere valutato caso per caso, con condizioni da concordare.

I costi ed oneri a carico dell'Ente per l'apertura di un conto corrente intestato all'Economo o agli agenti contabili saranno da concordare.

Le entrate tributarie che, per effetto dell'esercizio della propria potestà regolamentare, l'Ente dovesse decidere di riscuotere direttamente tramite servizio di tesoreria, sono riscosse dal Tesoriere con l'ausilio di procedure informatiche e presso tutti i propri sportelli presenti sul territorio nazionale senza addebito di commissioni a carico del versante: sono escluse dalla gratuità quelle in qualità di PSP. Il Tesoriere rilascia ai contribuenti regolare quietanza sul modulo di pagamento predisposto dall'Ente o emesso dal Tesoriere in relazione alle specifiche entrate.

Nessuna commissione sarà applicata al beneficiario per bonifici ovvero per altre modalità di pagamento effettuati a favore di "...", le eventuali commissioni ove previste sono addebitate all'Ente: amministrazioni pubbliche inserire nel conto economico consolidato di cui all'art. 1, c. 3, della L. n. 196/2006; organismi strumentali, enti strumentali e società partecipate dal Città Metropolitana di Torino; dipendenti, amministratori, collaboratori coordinati e continuativi dell'Ente medesimo (Revisori e Nucleo di valutazione); aziende di erogazione di pubblici servizi; istituti bancari o società autorizzate per il pagamento di rate di ammortamento mutui, leasing e assimilati; concessionari della riscossione; beneficiari di contributi economici o sussidi.

Le operazioni di reimpiego della liquidità fuori tesoreria unica a breve termine tramite pronti contro termine saranno, di norma, effettuate con il Tesoriere che si impegna a garantire un tasso pari all'Euribor di durata corrispondente a quella dell'operazione (base 360) media mese precedente l'inizio dell'operazione (desunto dalla stampa specializzata), maggiorato o diminuito dello spread offerto in sede di gara.

L'Ente si riserverà comunque la facoltà di effettuare operazioni finanziarie di reimpiego della liquidità sia a breve sia a medio termine anche con intermediari finanziari diversi dal Tesoriere con l'iscrizione o il deposito dell'attività finanziaria acquistata presso il "dossier titoli" acceso presso il Tesoriere, al fine di assicurare il rispetto degli artt. 209 e 211 del D.Lgs. 267/2000.

Per lo svolgimento del servizio di tesoreria al Tesoriere spetterà un canone annuo onnicomprensivo, come determinato in sede di offerta di gara fisso, oltre a IVA di legge. Le condizioni per operazioni e per i servizi accessori non previsti espressamente dalla convenzione (quali ad esempio la nomina di gestore del PAGO PA) saranno regolati con accordo fra le parti.

## **Partner tecnologico per scambio dei flussi con il nodo dei pagamenti, PAGO PA. - TESORIERE**

L'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale, come sostituito dall'art. 15 comma 5 bis del DL 18 ottobre 2012, n. 179, il quale prevede l'effettuazione di pagamenti a favore delle pubbliche amministrazioni con modalità informatiche attraverso apposito Sistema ministeriale per aderire al quale sono state emanate specifiche Linee Guida da parte dell'AGID.

L'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), ai sensi del vigente quadro normativo ed in particolare dell'art.81 del predetto Codice dell'Amministrazione Digitale, mette a disposizione delle pubbliche

amministrazioni, attraverso il Sistema Pubblico di Connettività, una piattaforma tecnologica (Nodo dei Pagamenti-SPC) per assicurare l'interconnessione e l'interoperabilità tra queste e i prestatori di servizi di pagamento (banche, istituti di pagamento, Poste Italiane S.p.A., etc.).

L'adesione al Nodo dei Pagamenti in Sistema Pubblico di Connettività è obbligatoria e prescinde dal fatto che l'Ente abbia già delle modalità elettroniche di pagamento messe a disposizione della propria utenza.

Il problema principale per l'ente non è tanto l'interazione telematica fra sistemi gestionali e piattaforma PagoPA, delegabile ad un partner tecnologico, quanto l'esigenza che il sistema di interscambio tra il nodo e l'ente automatizzi le rendicontazioni contabili finalizzate alla regolarizzazione dei provvisori di incasso. Occorre infatti evitare che l'Ente riceva dal Nodo centinaia di migliaia di transazioni generate dagli utenti e provveda manualmente alla regolarizzazione dei provvisori di entrata, con un aggravio del carico di lavoro per gli uffici finanziari.

Esclusivamente l'Istituto cassiere dell'ente è in grado di fornire un servizio di canalizzazione e aggregazione degli incassi sui sotto conti per struttura, in quanto l'unico soggetto autorizzato ad operare su di essi. Diversamente, nel caso in cui il servizio fosse reso da altro partner tecnologico, tutti gli incassi verrebbero accreditati singolarmente sul conto dell'ente, senza aggregazioni fondamentali per la regolarizzazione.

Per il periodo 2019/2020, con un addendum alla Convenzione di Tesoreria, è stata affidata l'attività di partner tecnologico per la gestione di Pago PA al Tesoriere - Unicredit banca SpA

## 1.B – OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI

Si riportano di seguito gli obiettivi generali e di gestione che le società e gli altri organismi partecipati devono perseguire nell'ambito e nei limiti delle funzioni di indirizzo e controllo del socio pubblico, rimandando a quanto espresso all'interno delle singole Missioni e Programmi per quanto attiene le azioni svolte per il tramite della partecipazione stessa eventualmente nell'ambito di contratti di servizio.

Obiettivi comuni:

1. razionalizzazione periodica delle società partecipate con cadenza annuale ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
2. mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari dell'Ente;
3. prosecuzione dell'attività di monitoraggio e degli andamenti economico, finanziari e patrimoniali delle società partecipate e in particolare di quelle che gestiscono in house providing di servizi strumentali dell'Ente, al fine di adempiere agli obblighi di controllo previsti dall'art. 147 quater TUEL;
4. attuazione e monitoraggio previsioni del Testo Unico in materia di società partecipate e del Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016, e relative Linee ANAC, con particolare attenzione alle società che gestiscono in house providing servizi strumentali dell'Ente;
5. definizione degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico, ivi compreso il costo del personale, di cui all'art 19, comma 5, del citato Testo Unico
6. valutazione di eventuali percorsi di razionalizzazione delle società partecipate, al fine di pervenire ad una riduzione dei costi operativi e al rafforzamento della qualità dei servizi offerti;
7. valutazione di eventuali percorsi di integrazione, anche societari, in ambito coerenti con le funzioni fondamentali dell'Ente, nel rispetto del quadro normativo di riferimento vigente e dei vincoli di finanza pubblica;
8. verifica dell'assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa vigente in materia per ciascuna tipologia di società nonché del rispetto dei provvedimenti interpretativi intervenuti in materia.

### **Obiettivi delle società a controllo pubblico partecipate dalla Città Metropolitana di Torino.**

Le seguenti società, in coerenza con quanto previsto dalle lett. b) ed m) del comma 1 dell'art 2 del TUSP ed alla luce dell'orientamento in materia di controllo pubblico espresso in data 15/2/2018 dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della pronuncia CdC n. 11/2019 delle Sezioni riunite in sede di controllo del 20/6/2019, devono ritenersi partecipate soggette a controllo "congiunto" da parte della Città metropolitana di Torino:

- BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A.
- ENVIRONMENT PARK S.p.A.
- INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P scpa
- 2I3T S.c.a r.l. - SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
- TURISMO TORINO E PROVINCIA s.c.r.l.

In particolare, inoltre:

- 5T SRL a partire dal 31/7/2019 è oggetto di affidamento di servizi in-house da parte dell'ente quindi sottoposta ad attività di controllo analogo ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 nonostante il Comune di Torino eserciti sulla stessa un'influenza dominante.
- RSA srl benché a totale partecipazione pubblica è soggetta al controllo della Regione Piemonte che esercita influenza dominante in forza di vincoli contrattuali e normativi.

La Città Metropolitana esegue annualmente il monitoraggio di un set di indicatori di bilancio per i quali in prima approssimazione è richiesto un andamento di "non peggioramento" nelle more della definizione del posizionamento strategico e delle linee di evoluzione di cui si dà conto oltre; un risultato dell'analisi del posizionamento e del piano industriale sarà quindi l'estensione del set di indicatori e soprattutto la definizione dei valori target per quegli indicatori che ad oggi vengono analizzati esclusivamente come trend storico senza possibilità di confrontarli con un modello di riferimento.

Di seguito sono riportati i principali indicatori di bilancio riferiti alle partecipazioni societarie con evidenza degli andamenti positivi rilevati tra gli ultimi tre esercizi.

	Return on equity		
	2016	2017	2018
5T S.R.L.	0,11	0,33	2,40
ATIVA S.P.A.	17,02	32,31	24,01
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.P.A.	0,61	1,09	1,41
CHIVASSO INDUSTRIA SRL in LIQUIDAZIONE in C.P.	6,73	11,76	0,62
INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P	1,25	3,23	1,03
R.S.A. S.R.L.	2,94	5,15	4,04
SOC. GEST. INCUBATORE UNIVERSITA' S.C.A R.L. - 2i3T	74,35	10,14	6,07
TURISMO TORINO E PROVINCIA	0,05	0,05	0,17
VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK IN LIQUIDAZIONE	-0,46	-0,68	-4,18

	Return on Investment		
	2016	2017	2018
5T S.R.L.	1,70	-0,11	0,95
ATIVA S.P.A.	17,29	24,83	16,50
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.P.A.	0,48	0,70	1,10
CHIVASSO INDUSTRIA SRL in LIQUIDAZIONE in C.P.	1,92	-9,98	-0,41
INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P	1,26	3,74	1,77
R.S.A. S.R.L.	0,74	1,05	1,13
SOC. GEST. INCUBATORE UNIVERSITA' S.C.A R.L. - 2i3T	17,14	3,76	1,02
TURISMO TORINO E PROVINCIA	0,85	0,91	1,42
VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK IN LIQUIDAZIONE	2,25	3,51	19,73

## EBITDA (MOL)

	2016	2017	2018
5T S.R.L.	393.136	103.232	250.431
ATIVA S.P.A.	74.186.877	74.013.567	74.749.822
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.P.A.	1.123.620	918.252	936.069
CHIVASSO INDUSTRIA SRL in LIQUIDAZIONE in C.P.	109.057	-536.075	-21.912
INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P	57.410	125.313	81.071
R.S.A. S.R.L.	84.675	97.839	90.497
SOC. GEST. INCUBATORE UNIVERSITA' S.C.A R.L. - 2i3T	363.277	221.819	36.760
TURISMO TORINO E PROVINCIA	539.661	3.173.893	644.101
VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK IN LIQUIDAZIONE	40.506	25.319	216.919

## Leverage

	2016	2017	2018
5T S.R.L.	2,16	1,98	2,03
ATIVA S.P.A.	1,67	1,76	2,04
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.P.A.	1,33	1,28	1,27
CHIVASSO INDUSTRIA SRL in LIQUIDAZIONE in C.P.	-2,13	-1,49	-1,48
INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P	1,40	1,42	1,51
R.S.A. S.R.L.	7,32	6,38	5,96
SOC. GEST. INCUBATORE UNIVERSITA' S.C.A R.L. - 2i3T	6,98	5,32	5,29
TURISMO TORINO E PROVINCIA	3,62	4,48	5,63
VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK IN LIQUIDAZIONE	-0,18	-0,19	-0,30

## Quoziente di indebitamento

	2016	2017	2018
5T S.R.L.	0,81	0,57	0,53
ATIVA S.P.A.	0,42	0,38	0,31
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.P.A.	0,10	0,06	0,07
CHIVASSO INDUSTRIA SRL in LIQUIDAZIONE in C.P.	-2,84	-2,07	-2,10
INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P	0,29	0,29	0,39
R.S.A. S.R.L.	5,37	4,53	4,25
SOC. GEST. INCUBATORE UNIVERSITA' S.C.A R.L. - 2i3T	4,93	2,43	1,64
TURISMO TORINO E PROVINCIA	1,10	1,44	1,45
VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK IN LIQUIDAZIONE	-1,05	-1,07	-1,18

A partire dal 2019 è stato avviato un percorso con gli altri soci pubblici teso a definire obiettivi e procedure per l'esercizio del controllo congiunto tramite il raccordo della programmazione di medio periodo di ciascun socio e l'assunzione di impegni - ad esempio sul mantenimento o meno dell'assetto sociale delle società - e la destinazione di risorse che devono raccordarsi con le necessità di ciascuno dei soci e i bisogni delle società.

Gli obiettivi ad oggi definiti riguardano il posizionamento e la definizione del piano industriale.

Nel modello proposto ogni società valuta il proprio posizionamento sul mercato in rapporto ai principali competitor pubblici e privati, anche sulla base di tali risultanze definisce un piano strategico di medio periodo.

Le tipologie di indicatori che sono scaturite dal confronto con soci e società, in parte sovrapponibili a quelli già introdotti per il monitoraggio del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art.6 c.2. TUSP, sono le seguenti:

- Indici Patrimoniali: capacità dell'impresa di utilizzare correttamente fonti e impieghi
- Indici Redditali: capacità dell'impresa di generare redditività dall'investimento
- Indici di Rischio crisi: indicatori quantitativi di rischio di crisi basati su studi di carattere statistico

### **Obiettivi delle società non controllate**

Con riferimento alle società in cui l'Amministrazione non esercita controllo, gli indirizzi/obiettivi di seguito esplicitati costituiscono raccomandazioni nei confronti dei delegati in sede di assemblea dei soci e, nell'ambito dell'autonomia riconosciuta per legge, dei rappresentanti dell'Amministrazione in seno agli stessi.

- verificare che il soggetto partecipato, nel rispetto delle proprie prerogative di natura privatistica, persegua finalità che non contrastino con l'interesse della Comunità locale
- presenza di efficaci strumenti di reporting e controllo
- approvazione entro il mese di dicembre del piano d'impresa pluriennale contenente le linee strategiche aziendali, gli obiettivi, la previsione di budget, la previsione circa i risultati d'esercizio realizzabili ed il piano di rientro di eventuali perdite
- autosufficienza economico-finanziaria dell'impresa
- equilibrate politiche di distribuzione degli utili

### **Obiettivi degli enti e degli organismi strumentali**

Relativamente alle partecipazioni in soggetti non aventi forma societaria ma che rientrano nel GAP, si definiscono i seguenti obiettivi:

- il soggetto partecipato deve agire nell'ambito delle proprie finalità statutarie che devono rimanere in linea con le funzioni e gli indirizzi della Città metropolitana di Torino
- l'eventuale quota associativa, la cui valutazione di congruità è materia di valutazione da parte degli amministratori, deve essere programmata e comunicata in armonia con le tempistiche di bilancio della Città metropolitana di Torino.

### **Obiettivi degli altri enti**

Relativamente agli enti partecipati di cui non è stata riconosciuta la funzione strumentale nonché degli enti per i quali la Città metropolitana di Torino si limita alla nomina o designazione di componenti nei relativi organi, è definito il seguente set di obiettivi:

- l'attività non deve essere in contrasto con l'azione istituzionale della Città metropolitana;
- dalla partecipazione non devono derivare oneri finanziari per la Città metropolitana di Torino.



# **DUP 2020**

**Città metropolitana di Torino**

**SEZIONE OPERATIVA**  
**(2020-2022)**

**PARTE SECONDA**



## **2A – PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE**

con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 3991/2018 del 28.03.2018 è stata approvata la “Programmazione del fabbisogno di personale” per il triennio 2018-2020. La suddetta programmazione, che ai sensi delle disposizioni normative vigenti deve essere ridefinita annualmente (con scorrimento del triennio), è stata in seguito aggiornata per il triennio 2019/2021 con la delibera del Consiglio Metropolitano 6879/2019 del 10 luglio 2019 di variazione del DUP 2019.

Per quanto riguarda la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020-2022, è necessario procedere alla ricognizione delle effettive necessità delle Direzioni conseguenti, da un lato, alle cessazioni e/o assunzioni verificatesi nell’esercizio 2019, dall’altro dalle possibili innovazioni normative di cui all’art. 17 del D.L. 162 del 31/12/2019 (attualmente all’esame del Parlamento per l’iter di conversione in legge) in materia di facoltà assunzionali.

Si rinvia pertanto l’approvazione della Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020-2022 mantenendo nel presente documento la programmazione approvata per il triennio 2019-2021, che viene di seguito riportata.

All’interno della programmazione originariamente approvata sono inseriti (evidenziati in grigio):

- lo stato di attuazione della programmazione per l’annualità 2019 con gli aggiornamenti relativi allo stato di attuazione di quanto previsto per l’annualità 2019 e tenendo conto degli indirizzi espressi dal Consiglio Metropolitano, in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro, con la deliberazione n. 4037/2019 del 17 aprile 2019 relativamente al contingente di personale operativo della viabilità. Contingente individuato dal decreto di riassetto organizzativo n. 16662/2018 in n. 172 dipendenti da assegnare alle mansioni operative del servizio viabilità.
- l’aggiornamento dei limiti di spesa riferiti gestione dell’esercizio 2019 ed alle previsioni del triennio 2020-2022

## PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI RISORSE UMANE 2019-2021

La "Programmazione del fabbisogno di personale" per il triennio 2018-2020 é contenuta nel Documento Unico di Programmazione 2018 approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 3991/2018 del 28.03.2018, così come modificata con decreto della Sindaca della Città Metropolitana n. 570-27833/2018 del 28.11.2018 e la stessa -ai sensi delle disposizioni normative vigenti- deve essere ridefinita annualmente (con scorrimento del triennio).

La disciplina normativa di tale atto di programmazione é contenuta nelle seguenti disposizioni legislative:

Legge n. 449/1997 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica) – art. 39, che introduce l'obbligo della programmazione del fabbisogno del personale comprensiva delle unità di cui alla Legge n. 68/99, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;

D. Lgs. n. 267/00 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) - art. 91, che prevede, per gli enti locali, l'obbligo della programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla Legge n. 68/99;

D. Lgs. n. 165/01 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) - art. 6, così come modificato dall'art. 4 del D. Lgs n. 75/17, che al comma 2 così dispone: *"Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente."* Il successivo comma 4 stabilisce l'adozione annuale del piano, definendo pertanto un ciclo programmatorio (analogo a quello del bilancio pluriennale) che, per l'appunto prevede la predisposizione di un bilancio articolato su tre anni e che comunque viene predisposto annualmente, con contenuto dinamico e a scorrimento, anche rettificando ciò che era stato approvato in precedenza, in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale.

Sul tema il Ministero della Semplificazione e per la pubblica amministrazione ha emanato le linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6-ter del D. Lgs. 165/2001 (DCPM 8/05/2018, pubblicato in G.U. 27/07/2018) volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale. Le linee guida, come espressamente indicato al punto 1. (Premessa) delle stesse, *"definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adatteranno, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore. Gli enti territoriali opereranno, altresì, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica."*

Nel mutato panorama legislativo (come risultante a seguito della c.d. Riforma Madia) si é venuto delineando il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica come "contenitore" rigido da cui partire per definire il PTFP, che condizionava le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate. La centralità del PTFP, quale strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, è di tutta evidenza;

-con questa mutata impostazione il PTFP diventa il documento programmatico di riferimento, modulabile e flessibile, mentre la dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal PTFP. Essa, di fatto, individua la

“dotazione” di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte, in relazione ai rispettivi ordinamenti, fermo restando che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l’indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente.

Da quanto sopra esposto emerge che occorre procedere alla predisposizione (con cadenza annuale) della programmazione dei fabbisogni, relativa al triennio 2019-2021, applicando i nuovi indirizzi ministeriali.

L’attuale contesto organizzativo dell’Ente, peraltro, fa sì che tale incumbente non si connoti come un mero adempimento di un obbligo legislativamente imposto ma come un’attività necessaria in relazione al profondo mutamento dell’assetto organizzativo, che ha avuto avvio dal 1° gennaio 2019. Con decreto sindacale n. 317 -16662/2018, in data 6 luglio 2018, infatti, è stato approvato il piano di riassetto organizzativo, finalizzato al miglioramento dei processi interni e della qualità dei servizi erogati ed orientato affinché il nuovo assetto sia funzionale all’attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dagli organi della Città Metropolitana, nell’ambito della ridefinizione delle competenze dell’Ente a seguito del processo di riordino avviato con L. 56/2014 e conclusosi con la L.R. 23/2015.

L’avvio della nuova struttura organizzativa ha comportato, necessariamente, la riassegnazione di tutto il personale e l’attribuzione *ex novo* degli incarichi di posizione organizzativa; la vigente programmazione, calibrata sulla precedente struttura organizzativa, necessita giocoforza di un adeguamento al mutato assetto, per cui è stata avviata dalle competenti strutture la procedura di rilevazione dei fabbisogni con i dirigenti delle nuove direzioni, attraverso la quale si sono acquisite le indicazioni circa le ritenute dimensioni ottimali e minimali (dal punto di vista qualitativo e quantitativo) delle risorse umane necessarie allo svolgimento delle funzioni attribuite.

Tali indicazioni sono state la base dalle successive valutazioni volte alla definizione della programmazione triennale che -tenendo conto dei bisogni espressi- fosse compatibile con i numerosi vincoli di finanza pubblica oltre che con le effettive disponibilità di spesa, anche tenendo conto delle minori necessità finanziarie derivanti da cessazioni non programmate di personale. Ad esito di tale processo è stata definita una programmazione dei fabbisogni per il triennio 2019-2021, nella quale sono indicate le unità da acquisire, per categoria e “famiglia professionale” (nelle quali sono stati raggruppati i singoli profili professionali aventi caratteristiche sufficientemente omogenee rispetto ai compiti da svolgere), come segue:

**PROGRAMMAZIONE FABBISOGNI 2019- 2021**

CAT.	FAMIGLIA PROFESSIONALE	ANNO 2019	ANNI 2020-2021	TOTALE TRIENNIO
B1	ESECUTORE	0	1	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	9	34	43
C	ISTRUTTORE SPECIALISTICO	2	10	12
C	ISTRUTTORE TECNICO	4	19	23
D	COMANDANTE PL ART. 110	1	0	1
D	DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	8	16	24
D	DIRETTIVO CONTABILE	4	7	11
D	DIRETTIVO SPECIALISTICO	10	6	16
D	DIRETTIVO TECNICO	17	13	30
DIR	DIRIGENTE	1	0	1
DIR	DIRIGENTE ART. 110	1	0	1
		57	106	163

La puntuale individuazione dei profili professionali delle risorse da acquisire sarà effettuata dalla direzione competente in materia di acquisizione delle risorse umane, a conclusione dell'istruttoria specifica in corso di svolgimento, volta all'individuazione delle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze di funzionamento della tecnostruttura, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare.

La suddivisione delle acquisizioni nel triennio ha tenuto conto del fatto che l'effettiva realizzazione del piano delle assunzioni deve naturalmente trovare piena corrispondenza e copertura nell'ambito degli stanziamenti previsti a bilancio per il triennio oltre che conciliarsi con i vincoli previsti dalla vigente normativa in tema di contenimento della spesa del personale e delle dotazioni organiche.

Il programma di assunzioni - per complessive 163 unità di personale - è stato perciò articolato come indicato nella tabella di cui sopra; nella stessa è individuata una prima tranche di acquisizioni per l'anno 2019 nei limiti compatibili con gli stanziamenti di bilancio, per un numero complessivo di 57 unità, il cui finanziamento è assicurato come segue:

Originariamente previsti a bilancio	1.500.000	
Cessazioni 2018	298.124	
Totale	1.798.124	
Assunti 2018 (16 unità)	635.909	
Assunzioni in corso (37 unità + 1 dir a td)	1.142.887	
Rimanenza	19.328	
Cessazioni non previste in fase di predisposizione del bilancio 2019	1.003.110	
Disponibilità	1.022.438	
di cui:	384.854 immediatamente disponibili	
	29.863 disponibili dal 1 agosto	
	221.800 disponibili dal 1 settembre	
	151.950 disponibili dal 1 ottobre	
	90.428 disponibili dal 1 novembre	
	143.543 disponibili dal 1 dicembre	

La programmazione prevede l'acquisizione, per l'annualità 2019, di n. 57 unità di personale di varie categorie, il cui costo di Euro 1.907.410 è integralmente coperto dagli importi destinati alla assunzioni in corso (pari ad Euro 1.142.887) e dalle disponibilità (pari ad Euro 1.022.438). Le 57 unità ricomprendono le assunzioni in corso di effettuazione, in virtù di procedure avviate sulla base della programmazione (per l'anno 2018) che si va ad aggiornare.

Per gli anni 2020-2021 è indicata l'acquisizione di 106 unità di personale (da riprogrammare annualmente sulla base delle eventualmente mutate esigenze organizzative e di funzionamento dell'Ente), che potrà essere avviata ed articolata sulle diverse annualità solo successivamente all'individuazione della disponibilità economica derivante da finanziamenti specifici e/o dalle minori spese derivanti da cessazioni di personale.

Quanto alle modalità di copertura dei posti, queste saranno definite dalla direzione competente in materia di acquisizione delle risorse umane; in tale ambito si ritiene comunque di dare priorità all'individuazione di procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo,

fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, di cui all'art. 22, comma 15 del D. Lgs. 75/2017, entro i limiti previsti dalla legge (massimo 20% dei posti previsti nel piano dei fabbisogni -nel suo intero arco- come nuove assunzioni consentite per la relativa categoria), per il numero di posti ed i profili professionali che saranno successivamente individuati dal dirigente competente in materia di acquisizione delle risorse umane che terrà conto delle esigenze segnalate dai dirigenti.

La programmazione oggetto del presente provvedimento sostituisce integralmente la precedente e le assunzioni in corso di effettuazione, in virtù di procedure avviate sulla base della programmazione (per l'anno 2018) che si va ad aggiornare, saranno imputate a scomputo delle 57 unità in acquisizione nell'anno 2019. In attuazione della programmazione 2018 sono inoltre in corso di svolgimento le procedure per l'assunzione del seguente personale, non ricomprese nelle 57 unità di cui sopra:

- n. 1 dirigente art. 110 con professionalità tecnica in ambito ambientale, in sostituzione di un dirigente assente con diritto alla conservazione del posto;
- n. 1 esecutore servizi generali (cat. B1) per la copertura della quota di riserva ai sensi degli artt. 1 e 3 della L. 68/1999 e s.m.i.
- n. 14 unità personale operativo per funzioni di viabilità (10 cantonieri specializzati B1 e 4 tecnici mezzi meccanici B3).

Per quanto riguarda le ulteriori assunzioni di personale operativo della viabilità, finalizzate al progressivo raggiungimento della consistenza di personale indicata nel piano di riassetto (anche tenendo conto del turn over che si verificherà medio tempore), queste saranno oggetto di definizione successiva ad hoc, previa individuazione delle risorse finanziarie da destinare a tal fine. Al riguardo si fornisce l'indirizzo alla tecnostruttura (vista la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 4037/2019 del 17.04.2019) di utilizzare, in via prioritaria, eventuali maggiori disponibilità di bilancio derivanti da:

- cessazioni non previste ulteriori rispetto a quelle da cui si generano i risparmi che finanziano in parte -come sopra detto- le 57 acquisizioni per l'anno 2019;
- minore spesa effettiva per assunzioni rispetto a quella stimata (perché, ad esempio, mediante utilizzo di graduatorie potrebbe essere assunto personale già dipendente dell'Ente che, pertanto, graverà sui fondi del bilancio esclusivamente per il differenziale di trattamento economico e non per l'intera retribuzione);
- risparmi derivanti dai piani di razionalizzazione;
- turn over del personale della Viabilità;
- ulteriori stanziamenti di bilancio specificamente destinati a tal fine;

Allo stesso modo, anche per il personale in avvalimento da parte della Regione Piemonte che trova copertura con i fondi regionali, l'Amministrazione si riserva di integrare il Piano dei fabbisogni, secondo gli accordi che disciplinano l'esercizio delle funzioni delegate;

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile, nella programmazione sono previste le acquisizioni di un dirigente e di un'unità di cat. D ai sensi dell'art. 110 TUEL, per la copertura temporanea di posti d'organico vacanti, con riferimento ad individuate e peculiari esigenze di carattere temporaneo. Le eventuali assunzioni che dovessero rendersi necessarie in corso d'anno per esigenze di carattere temporaneo (legate ad accadimenti ad oggi non prevedibili, come l'esigenza di sostituzione di un dipendente con diritto alla conservazione del posto) o eccezionale potranno essere effettuate, in presenza delle necessarie disponibilità finanziarie, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010.

Quanto alle assunzioni di personale appartenente alle categorie di cui all'art. 1 della L. 68/99, queste saranno effettuate sulla base della convenzione ex art. 11 della legge, sottoscritta con APL, con le modalità previste dalla vigente disciplina in materia, nell'ambito dei posti programmati per l'anno 2019.

Lo stato di attuazione della acquisizione delle risorse relative all'anno 2019 della programmazione 2019-2021, con le modifiche, limitatamente a diverse modalità di acquisizione di due unità di personale previste con determinazione n. 91-11160/2019, è il seguente:

Modalità di acquisizione	Quantità prevista	Modifica prevista dalla determinazione n.91-11160/2019	Quantità definitiva	Fase di acquisizione conclusa entro il 31/12/2019	Fase di acquisizione da terminare nel corso del 2020
mobilità	12	-1	11	si	
utilizzo graduatorie	8	-1	7	si	
selezione pubblica	5		5	no	si
contratti formazione lavoro	23	+2	25	no	si
progressioni riservate al personale	9		9	no	si

Per quanto riguarda l'attuazione della programmazione 2020- 2021 (comunque da rimodulare nella nuova programmazione triennale 2020-2022 e nella programmazione annuale 2020) si sottolinea che l'acquisizione delle unità previste nel biennio 2020-2021 comporterebbe una spesa di circa 3,3 milioni di euro; ipotizzando di applicarne per l'anno 2020 circa il 50% a decorrere mediamente dal secondo semestre dell'anno (in considerazione degli adempimenti necessari e della verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di assunzioni di personale), si rende necessario costituire per l'anno 2020 un "fondo unico per piano fabbisogni" sufficientemente capiente per il completamento delle procedure in corso e l'avvio del nuove acquisizioni. Tra tali acquisizioni debbono figurare anche quelle relative all'adeguamento del contingente di personale operativo della viabilità sulle 172 unità stabili che, da una prima ricognizione effettuata, risultano essere di almeno n. 33 Cantonieri e n. 11 Responsabili territoriali.

La composizione di tale fondo, ammontante a complessivi euro 2.488.422 (arrotondato a euro 2.500.000), è la seguente:

Risparmi del personale cessato in corso dell'anno 2019 e non utilizzato per assunzioni del piano 2019	Euro 650.670
Rateo dei risparmi su cessazioni cantonieri per pensionamenti in corso anno 2020	Euro 336.780
Per contratti formazione lavoro	Euro 434.877
Per procedure di selezione pubblica	Euro 218.033
Per procedure di progressione verticale	Euro 24.147
Per finanziare parte della programmazione 2020	Euro 823.915

Quanto ai vincoli e limiti cui è sottoposta la programmazione del fabbisogno di personale, si specifica quanto segue.

### 1) Limiti di spesa del personale

La programmazione è compatibile con il limite imposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della L. 296/2006, e cioè: "a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente" alla data di entrata in vigore del D.L. 90/2014 (anni 2011-2013). Tale tetto di spesa costituisce l'indicatore di spesa potenziale massima, come esplicitamente indicato nel paragrafo 2.1 delle linee di indirizzo ministeriali ("..fermo

*restando che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente.”)*

Il valore medio della spesa del personale per il triennio 2011-2013 (che costituisce perciò *l'indicatore di spesa potenziale massima sostenibile*) è pari ad euro 69.938.241 e tale limite è stato rispettato per il 2018, come risulta dal consuntivo 2018 ed anche nella previsione del bilancio 2019 come si evince dal seguente prospetto:

	Media 2011/2013	Consuntivo 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	75.877.449,42	45.769.514,04	44.593.707
Spese macroaggregato 103	349.686,33	329.403,81	510.477,00
Spese macroaggregato 102	4.920.187,97	2.776.244,59	2.796.588,00
Altre spese: compensi avvocatura	16.684,97	0,00	0,00
Altre spese: quota spese del personale di società partecipate (art. 73 c.7 D.L. 112/2008)	69.732,00	0,00	0,00
Altre spese: servizio di somministrazione lavoro a t.d.	6.119,90	0,00	0,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>81.239.860,59</b>	<b>48.875.162,44</b>	<b>47.900.772,00</b>
<b>Componenti escluse (B)</b>	<b>11.301.619,54</b>	<b>9.805.560,81</b>	<b>10.309.036,11</b>
<b>Limite di spesa (A-B)</b>	<b>69.938.241,05</b>	<b>39.069.601,63</b>	<b>37.592.585,89</b>

## Aggiornamento limiti di spesa previsioni triennio 2020-2022

	media 2011/2013	Consuntivo 2019	Previsione 2020	Pluriennale	
				anno 2021	anno 2022
spese macroaggregato 101	75.877.449	44.181.860	40.499.873	43.364.590	43.226.814
spese macroaggregato 103 da considerare:	349.686				
sorveglianza sanitaria obbligatoria		66.550	75.000	75.000	75.000
trasferte		201.037	248.031	227.746	213.984
collaborazioni coordinate a progetto		116.758	264.346	15.000	15.000
tirocini formativi			50.542	6.500	6.500
IRAP macroaggregato 102	4.920.188	2.493.135	2.574.734	2.786.726	2.786.726
altre spese: compensi Avvocatura	16.685	1.988	5.000	5.000	5.000
<i>quota di spesa del personale di società partecipate dalla Provincia - art. 76 c 7 D.L. 112/2008</i>	69.732	0	0	0	0
<i>Servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato (det. 45-36573/2013 e det. 94-49562/2013 area Lavoro)</i>	6.120	0	0	0	0
totale spese di personale (A)	81.239.861	47.061.328	43.717.526	46.480.562	46.329.024
componenti escluse (B)	11.301.620	10.188.768	10.193.672	10.496.464	10.385.957
<b>componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>69.938.241</b>	<b>36.872.560</b>	<b>33.523.854</b>	<b>35.984.098</b>	<b>35.943.067</b>

## 2) Facoltà assunzionali

Queste sono state oggetto di numerosi interventi legislativi nel corso degli anni, l'ultimo dei quali contenuto nel D.L. 4/2019. Riportata a sistema la disciplina risultante dalle stratificate novelle legislative, la situazione risulta essere la seguente:

ANNO	NORMA DI RIFERIMENTO	PERCENTUALE DI ASSUNZIONI POSSIBILI	VALORE RISPARMI DA CESSAZIONE (*)	QUOTA ASSUNZIONALE	QUOTA UTILIZZATA PER ASSUNZIONI EFFETTUATE (PIANO 2018-2020)
2019	Art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014	100% delle cessazioni dell'anno precedente (2018)	Euro 1.921.584,00	Euro 1.921.584,00	
2018	Art. 1, comma 845, L. 205/2017	100% delle cessazioni dell'anno precedente (2017) se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III ( <i>condizione della CM</i> )	Euro 1.040.312,00	Euro 1.040.312,00	
2017	Art. 1, comma 228, L. 208/2015 <b>per il personale delle categorie</b>	25% delle cessazioni dell'anno precedente (2016)	Euro 636.549,00	Euro 159.137,00	

ANNO	NORMA DI RIFERIMENTO	PERCENTUALE DI ASSUNZIONI POSSIBILI	VALORE RISPARMI DA CESSAZIONE (*)	QUOTA ASSUNZIONALE	QUOTA UTILIZZATA PER ASSUNZIONI EFFETTUATE (PIANO 2018-2020)
	Art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 <b>per i dirigenti</b>	80% delle cessazioni dell'anno precedente (2016)	//	//	
2016	Art. 1, comma 228, L. 208/2015 <b>per il personale delle categorie</b>  Art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 <b>per i dirigenti</b>	100% delle cessazioni dell'anno precedente (2015) per gli enti con rapporto spesa personale/spese correnti uguale o inferiore al 25% ( <i>condizione della CM</i> )  100% delle cessazioni dell'anno precedente (2015) per gli enti con rapporto spesa personale/spese correnti uguale o inferiore al 25% ( <i>condizione della CM</i> )	Euro 1.913.703,00  Euro 294.866,00	Euro 1.913.703,00  Euro 294.866,00	
2015	Art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014	100% delle cessazioni dell'anno precedente (2014) per gli enti con rapporto spesa personale/spese correnti uguale o inferiore al 25% ( <i>condizione della CM</i> )	Euro 1.302.596,00	Euro 1.302.596,00	Euro 635.908,48
2014	Art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014	80% delle cessazioni dell'anno precedente (2013) per gli enti con rapporto spesa personale/spese correnti uguale o inferiore al 25% ( <i>condizione della CM</i> )	Euro 859.848,00	Euro 687.879,00	Euro 32.496,59

per un totale di 7.320.076,58 Euro, dei quali risultano disponibili (dedotte le quote già utilizzate) Euro 6.651.672,09.

La programmazione triennale oggetto del presente provvedimento (cui é correlata una spesa massima per nuove assunzioni nel triennio pari ad Euro 5.138.559,53) é compatibile con le facoltà assunzionali dell'anno 2019 e con i resti assunzionali del quinquennio precedente (tenuto conto di quelli già utilizzati con l'attuazione della programmazione 2018).

Quanto all'utilizzo delle facoltà, le assunzioni da effettuarsi nell'anno 2019 sono imputate alle facoltà assunzionali residue più risalenti, e quindi a partire da quelle relative all'anno 2014.

### 3) Dotazione organica

Di seguito si rappresenta la dotazione organica sintetica (per categorie), tradotta in valore finanziario secondo le indicazioni contenute nelle linee di indirizzo più sopra richiamate.

<b>Dati al 25.06.2019</b>				
<b>CATEGORIA</b>	<b>Personale a tempo indeterminato</b>	<b>Assunzioni piano fabbisogni 2019-2021</b>	<b>Assunzioni in corso di effettuazione</b>	<b>Dotazione organica</b>
A	9	0		9
B1	163	1	11	175
B3	30	0	4	34
C	315	78		393
D	322	82		404
DIRIGENTE	22	2	1	25
<b>Totale</b>	<b>861</b>	<b>163</b>	<b>16</b>	<b>1040</b>

Il valore finanziario della stessa (composto da costi per retribuzioni tabellari, IRAP ed oneri riflessi), come risultante dai conteggi depositati agli atti d'ufficio effettuati sulla base delle indicazioni contenute nelle linee di indirizzo più volte citate, è pari ad Euro 32.167.163 (Euro 44.952.724 comprensivi dei valori dei fondi risorse decentrate delle categorie e dei dirigenti, per le motivazioni di cui *infra*).

In materia di dotazione organica, un vincolo esistente per le Province e per le Città metropolitane, per effetto del processo di riordino che le ha interessate, è costituito dal valore della spesa annua per il personale di ruolo dell'Ente, alla data dell'8 aprile 2014, ridotta del 30%, spesa che costituisce il limite massimo della consistenza finanziaria della dotazione organica dell'Ente a decorrere dal 1° gennaio 2015, come previsto dall'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014 n. 190. Tale limite, stabilito con decreto del Sindaco metropolitano n. 446 – 36326/2015, è pari ad Euro 48.750.928 (comprensivi dei valori dei fondi risorse decentrate delle categorie e dei dirigenti) ed occorre, perciò comparare i due valori omogenei (Euro 44.952.724 ed Euro 48.750.928): il limite massimo è, perciò, pienamente rispettato dal valore finanziario della dotazione organica che si va a rideterminare.

Ulteriore raffronto è quello tra valore finanziario della dotazione organica e tetto di spesa del personale stabilito dall'art. 1, comma 557-quater della Legge n. 296/2006 (che è pari ad Euro 69.938.241,00, come indicato nella specifica tabella) e risulta ampiamente compatibile (in quanto inferiore) con lo stesso.

La direzione competente in materia di acquisizione delle risorse umane provvede all'attuazione della programmazione del fabbisogno secondo le indicazioni, gli indirizzi e con le modalità indicati nel presente documento.

Del contenuto del presente atto programmatico è stata data informazione alle organizzazioni sindacali, tanto del personale delle categorie che dei dirigenti.

## **2B - PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI**

## INDIRIZZI GENERALI SUL PIANO VALORIZZAZIONE/DISMISSIONE 2020 – 2022

### VALORIZZAZIONI

- A. Propendere al raggiungimento di più elevati livelli di efficienza in materia di gestione del patrimonio metropolitano e l'allineamento dei relativi contratti attivi ai livelli minimi di rendimento dei prezzi praticati in regime di mercato, determinano la necessità di poter prevedere per le locazioni non commerciali di immobili e terreni pubblici, la possibilità di autorizzare rapporti contrattuali più lunghi di quelli fino ad oggi praticati, fino ad un massimo di venti anni, al fine di tenere conto della possibilità della controparte di poter ammortizzare l'eventuale investimento effettuato. Tale impostazione mira a rendere sostenibili canoni di locazione più elevati, in quanto solo marginalmente incisi dall'ammortamento degli investimenti effettuati.
- B. P
- C. Regolamentare i rapporti patrimoniali con tutti i soggetti (pubblici e privati) secondo i principi della massima redditività dei beni tenendo conto anche dello sviluppo culturale, economico e sociale del territorio della C.M; sempre garantendo un criterio di convenienza economica diretta (denaro) o indiretta (prestazione richiesta resa) complessiva oggettivamente quantificabile.
- D. Valorizzare il proprio patrimonio immobiliare attraverso: rinegoziazioni dei contratti in scadenza (contratti attivi e passivi, anche alla luce di quanto previsto al comma 616 e seguenti della legge di bilancio 2020);
- E. Attivare procedure pubbliche competitive per l'individuazione delle migliori offerte (contratti attivi);
- F. Provvedere ad attivare accordi strategici con i comuni, anche a livello urbanistico, attraverso protocolli d'intesa, che definiscano le future destinazioni strategiche degli immobili e l'eventuale affidamento della gestione stessa, anche in luce alle funzioni fondamentali ora passate ai comuni.

### DISMISSIONI

- A. Dismissione del patrimonio immobiliare non più strategico ai fini istituzionali;
- B. Acquisizioni di immobili necessari alle attività dell'Ente in un ambito di verificata convenienza per l'Ente.

### PIANO ALIENAZIONI. 2020-2022

Il presupposto della dismissione dei cespiti immobiliari che non ricoprono più funzioni istituzionali è quello di una valorizzazione in relazione al mantenimento dei quali i costi di manutenzione sarebbero sproporzionati rispetto alle potenziali utilità ricavate. In tale contesto si intende proseguire nel processo di alienazione dei lotti le cui vendite sono andate deserte in precedenti aste.

Il piano vendita 2020\_2022 è pertanto composto da 7 lotti per un importo complessivo pari a € **1.582.000,00**.

Sono ricompresi all'interno del piano alienazione anche i due cespiti immobiliari denominati Palazzo Ferrero della Marmora e Palazzo Sommariva, ex sedi storiche provinciali, (i cui valori non sono stati ancora inseriti) per i quali risulta ancora in atto il processo di valorizzazione urbanistica con la Città di Torino. Gli stessi palazzi sono stati inseriti nel piano di valorizzazione per verificare nel medio periodo eventuali opportunità di messa a reddito dei due cespiti, in aggiunta a Palazzo Cisterina. Qualora le prospettive di convenienza della redditività dovessero venir meno si procederà alla dismissione definitiva.

#### DESTINAZIONE DEL 10% DEI PROVENTI DA ALIENAZIONI

L'art. 6-bis, comma 11, del decreto legge 69/2013 (convertito con modificazioni nella legge 98/2013) prevede di destinare il 10% ad abbattimento del debito (titolo IV di spesa corrente). Il 90% sarà spendibile solo ad avvenuto incasso delle somme stanziare ed in tale contesto non viene destinato alla realizzazione di opere.

Si precisa che, in base ai principi contabili in essere, le spese non potranno essere impegnate in assenza dei relativi incassi delle vendite.

## **PIANO VALORIZZAZIONE 2020 – 2022**

Il Piano delle valorizzazioni si sviluppa e si articola secondo i seguenti principi:

### **1) Razionalizzare l'utilizzo di immobili di proprietà attraverso un processo di progressivo accorpamento immobiliare atto a liberare cespiti disponibili nei futuri piani alienazione.**

Si stanno valutando delle razionalizzazioni immobiliari orientate all'accorpamento di unità immobiliari da trasferire in immobili vuoti o parzialmente vuoti con l'obiettivo di liberare cespiti immobiliari da inserire nei futuri piani delle alienazioni. Questa visione è orientata al riordino di immobili che in passato sono stati dati in uso ad altri enti in ragione di politiche sociali che prescindevano dalle convenienze economiche.

- Torino: Via Sostegno 37 e Via Sidoli 18

Si sta valutando, previo il raggiungimento di accordi con la Città di Torino, di trasferire gli utenti dall'immobile di **Via Sostegno 37** dato in uso al Comune di Torino (con contratto di diritto d'uso) per scopi socio assistenziali e trasferirli in **Via Sidoli 18** (immobile attualmente ricompreso nel piano alienazione la cui vendita risulta ostacolata dalla comproprietà di due alloggi con la città di Torino). L'obiettivo è liberare una unità abitativa per ipotizzarne una futura alienazione.

- Torino: C.so Arimondi 7 e Via Brione 38

**Trattasi di una unità abitativa di C.so Arimondi 7. Si sta valutando, previo accordi con il conduttore, il trasferimento degli stessi da C.so Arimondi 7 allo stabile di Via Brione 38 che dispone di alloggi liberi. Anche in questa operazione l'obiettivo è liberare una unità abitativa per ipotizzarne una futura alienazione.**

### **2) Promuovere iniziative che incrementino la redditività di cespiti immobiliari strategici e di rilevante impatto sul territorio con contratti onerosi pluriennali (durate fino ad un massimo di 20 anni)**

- Grugliasco: immobili utilizzati da una società sportiva, e da due Associazioni cinofile.

Attualmente una parte dei terreni dell'area adiacente C.so Allamano antistante il complesso scolastico Barocchio, è utilizzata da una Società sportiva, conduttrice dell'impianto Sportivo Andrea Fortunato, ed è confinante con i terreni dati in uso a due associazioni cinofile che si occupano di addestramento cani.

Stante l'importante polo attrattivo del sito in ambito sportivo, la Città metropolitana in sinergia con il Comune di Grugliasco stipuleranno un protocollo di intesa che disciplini gli utilizzi urbanistici dell'ambito urbano in argomento. Sono altresì in corso valutazioni tecnico-economiche che hanno il duplice obiettivo di incrementare notevolmente gli introiti per l'Ente metropolitano (attraverso contratti onerosi pluriennali) e consolidare la vocazione sportiva del sito favorendo iniziative che comportino importanti ricadute economiche sul territorio. I presupposti di tali strategie orientano scelte volte ad evitare una parcellizzazione della proprietà metropolitana adiacente Corso Allamano, coniugando una più efficace e redditizia gestione immobiliare del sito al mantenimento di attività sportive presenti sul territorio che svolgono importanti politiche attrattive e inclusive per la comunità in linea con le attività promozionali nell'ambito sportivo di competenza del Comune.

- Grugliasco: terreni dati in diritto di superficie e comodato all'Università degli Studi di Torino e su cui insistono la Facoltà di Agraria e Veterinaria.

Nel Comune di Grugliasco la C.M. è proprietaria di un importante ed esteso terreno dato in uso all'Università di Torino con un contratto di diritto d'uso gratuito e di superficie con scadenza nel 2011, su cui negli anni si sono sviluppate le Facoltà di Agraria e Veterinaria. Dalla data di scadenza ad oggi i due soggetti pubblici coinvolti hanno tentato di stipulare degli accordi patrimoniali che soddisfacessero le esigenze delle parti coinvolte. E' stato aperto nel 2018 un tavolo tecnico di confronto tra gli Uffici della Direzione Finanza e Patrimonio della C.M e dell'Università per la definizione dei criteri economici necessari alla quantificazione dei canoni futuri e pregressi e le modalità di una eventuale cessione futura e programmata del terreno all'Università degli Studi. Gli interessi coinvolti sono complessi e arti-

colati sia per la rilevanza del compendio immobiliare in argomento che per i valori economici coinvolti oltre che dalle importanti ricadute culturali, sociali e lavorative che il sito per vocazione sviluppa.

- Torino: Palazzo Cisterna, Palazzo Sommariva e Palazzo Ferrero della Marmora.

Palazzo Cisterna è stato in questi anni argomento di interesse immobiliare a seguito dell'importante processo di razionalizzazione che ha contribuito al trasferimento del personale nella nuova sede di C.so Inghilterra 7. L'immobile pertanto, svuotato della sua principale funzione, è stato oggetto di riflessioni e valutazioni su possibili utilizzi futuri in grado da un lato di valorizzare il prestigio di un palazzo storico e dall'altro di contenere gli elevati costi di gestione e contestualmente introitare canoni derivanti da attività temporanee e da contratti pluriennali onerosi conseguenti alla messa a norma del Palazzo.

In coerenza a tale indirizzo politico, la Direzione Finanza e Patrimonio ha predisposto un regolamento per la concessione temporanea di alcuni spazi di Palazzo Cisterna al fine di proceduralizzare criteri e modalità per l'uso e la gestione economica degli utilizzi temporanei e in congruenza all'indirizzo politico della messa a reddito dell'immobile.

Contestualmente, nell'attesa della formale approvazione del regolamento di concessione temporanea, nell'ottica di una duplice funzione che prevede da un lato la valorizzazione dell'immobile e dall'altro il contenimento delle spese e l'introito di canoni commerciali, sono in corso di definizione contratti temporanei a soggetti che svolgono importanti attività di promozione socio-culturale e di ricerca sulla realtà torinese e metropolitana.

Gli uffici della Direzione Finanza e Patrimonio hanno altresì intrapreso contatti con soggetti pubblici e privati per esplorare potenziali opportunità orientate alla stipulare di contratti di locazione sia per Palazzo Cisterna che per i due immobili ad esso adiacenti, Palazzo Ferrero della Marmora e Palazzo Sommariva.

Sono in corso di predisposizione documenti illustrativi (corredati da tavole planimetriche) per predisporre a breve delle manifestazioni pubbliche di interesse rivolte ad operatori immobiliari e sviluppatori interessati a progetti di valorizzazione dei tre palazzi.

- Torino: Palazzina sita in C.so Lombardia 187 e data in locazione all'Asl.

Il cespite immobiliare in argomento è diventato negli anni un importante punto di riferimento sanitario per il quartiere. L'immobile di proprietà della ex provincia di Torino è stato dato in uso all'asl a partire dagli anni ottanta con contratti di locazione non particolarmente redditizi. L'ultimo contratto di locazione con l'Asl di Torino è scaduto il 31/12/2018. Gli uffici della Direzione Finanza e Patrimonio, nel procedere alla stipula di un nuovo rapporto contrattuale, hanno interagito con l'Asl con l'ottica di stipulare un nuovo contratto di locazione ad un canone coerente e in linea con gli attuali valori di mercato. Dopo una lunga attività di negoziazione si è raggiunto un accordo che ha abbondantemente duplicato il canone del contratto precedente.

### **3) Restituzione di cespiti immobiliari dati in uso alla ex Provincia di Torino e non più strumentali all'attuale attività istituzionale dell'Ente, favorendo il contenimento dei costi per le manutenzioni anche conseguenti ad occupazioni illegittime.**

Trattasi di immobili destinati a funzioni istituzionali non più appartenenti alla Città metropolitana. Nel caso specifico gli immobili riguardano due realtà differenti.

- Riva di Pinerolo: ex Mulino.

Immobile di proprietà del Comune di Pinerolo dato in diritto d'uso trentennale alla Città metropolitana di Torino nel 2002 (scadenza del diritto d'uso nel 2032) con lo scopo di promuovere e valorizzare i prodotti tipici del territorio metropolitano.

Dal 2016 la Città metropolitana di Torino non è più competente in materia di promozione e valorizzazione delle produzioni agricole e agro-alimentari del proprio territorio. Nell'ottica di contenere i costi gestionali del proprio patrimonio immobiliare (spese assicurative, costi di manutenzione, spese di gestione per occupazioni illegittime) sono in corso di attuazione le attività necessarie alla restituzione anticipata dell'immobile al Comune di Pinerolo.

- Moncalieri: porzione del complesso immobiliare denominato Villa Frael.

Gli uffici della Direzione Finanza e Patrimonio in un'ottica di razionalizzazione immobiliare stanno coordinando le attività di frazionamento e regolarizzazione tecnico edilizia della porzione immobiliare non più funzionale ai compiti istituzionali dell'Ente. Anche in questo caso l'attività è funzionale alla cessione dell'immobile all'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia razionalizzando le risorse dell'Ente alle attività strumentali ed istituzionali proprie della Città metropolitana.

ELENCO IMMOBILI COSTITUENTI IL PIANO ALIENAZIONI ALLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020\_2022

Località	Dati catastali		Indirizzo		Descrizione	Sup. fond/catasta le (mq)	Sup. scoperta (mq)	Sup. coperta (mq)	Sup. Utile f.t. (mq)	Valore
Carmagnola	Catasto Urbano Fg. 116 mappale 376 sub. 15 (alloggio), mappale 382 sub 1 (box auto)	Viale	Europa	10	Alloggio al piano terreno composto da ingresso, tinello, cucinino, salotto, due camere, bagno, ripostiglio, balcone; cantina al piano interrato. Box auto.	0,00	0,00	0,00	131,00	€ 67.000,00
Moncalieri	Catasto Urbano Fg. 23 mappale 1401 sub. 7, 10	Via	Cavour	30	Alloggio ricompreso in una palazzina costituita da 4 unità abitative, cui sono abbinati una cantina ed una box auto.	0,00	0,00	0,00	115,00	€ 85.000,00
San Sebastiano da Po	Catasto Urbano Fg. 15, mappale 441, sub. 2,3,4,5	Via	Chivasso	S.N.	Ex case cantoniere: complesso immobiliare composto da un terreno pertinenziale con accesso carraio e pedonale sul quale insistono due unità abitative, libere su 3 lati, a due piani fuori terra composte da cucina bagno ripostiglio e soggiorno al p.t e 3 camere e bagno al p. primo. Entrambe le unità abitative sono dotate di box singolo pertinenziale.	1.730,00	1.530,00	200,00	304,00	€ 125.000,00
Torino	Catasto Urbano Fg. 1281 mappale 46 sub. 6 parte, 8, 11 parte	Via	Bogino	12	Immobile denominato "Palazzo Sommariva"	1.246,00	489,00		5.425,00	*
Torino	Catasto Urbano Fg. 1281 mappale 46 sub. 6 parte, 11 parte	Via	Maria Vittoria	16	Immobile denominato "Palazzo Ferrero della Marmora"	955,00	341,00		4.021,00	*
Torino	Catasto Urbano Fg. 1439 mappale 63 sub. 113	Via	Sidoli	18	Tre alloggi di cui: Piano rialzato, alloggio composto di tinello, ang. cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone. Piano primo, due alloggi di cui uno composto di ingresso, tinello, ang. cottura, 2 camere, ripostiglio, balconi, l'altro di ingresso, tinello, ang. cottura, ripostiglio, bagno. Al piano interrato tre cantine pertinenziali. Porzione di area esclusiva interna al cortile.	205,00	135,00	170,00	223,00	€ 160.000,00
Valperga C.se	Catasto Urbano Fg. 6 mappale 1305 sub. 4, 7, 8	Via	Mazzini	80	Complesso immobiliare costituito da un terreno su cui insistono tre corpi di fabbrica, uno principale in cui sono ubicate aule ed uffici, un secondo immobile all'interno del quale ci sono i laboratori ed un terzo corpo di fabbrica, attuale zona ristoro e tettoia.	8.920,00	5.911,00	3.009,00	4.611,00	€ 1.145.000,00
<b>TOTALE</b>										<b>€ 1.582.000,00</b>
*	Immobili per i quali è in corso il processo di valorizzazione									

**ELENCO IMMOBILI COSTITUENTI IL PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ALLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020\_2022**

Località	Dati catastali	Indirizzo			Descrizione	Annotazioni	Considerazioni
Grugliasco	Catasto Urbano Fg. 10, particella 346 sub. 2,3,4,5,6,7,8,9,10	Via	Leonardo da Vinci	27	Complesso immobiliare costituito da terreni e fabbricati in parte ceduti in diritto d'uso all'Università di Torino. La Città metropolitana di Torino è proprietaria dei terreni mentre l'Università di Torino ha realizzato negli anni ampliamenti edificatori sui terreni di proprietà metropolitana grazie al diritto di superficie concesso.	Sono in corso trattative e valutazioni tecniche al fine di pervenire ad un nuovo contratto oneroso con l'Università di Torino.	
Grugliasco	Catasto Urbano Fg. 14, particella 165	Via	A. Sordi	13	Impianto sportivo dato al Comune di Grugliasco sino al 31/12/2020 e gestito dalla Società San Remo 72.	Sono in corso valutazioni tecnico-economiche in coerenza con la vocazione sportiva del sito e con l'obiettivo di aumentare gli introiti all'Ente metropolitano con la stipula di un nuovo contratto oneroso pluriennale.	<b>Gli uffici della Direzione Finanza e Patrimonio stanno valutando l'ipotesi di procedere con avvisi pubblici competitivi prodromici alla locazione onerosa dell'impianto sportivo esistente ed eventuali ampliamenti del medesimo, subordinando i contratti ad un protocollo d'intesa tra C.M. e Comune di Grugliasco che disciplini l'utilizzo urbanistico degli immobili coinvolti.</b>
	Catasto Urbano Fg. 14, particella 183, 184	Via	A. Sordi	19	Terreno dato in uso al Club Cinofilo per l'addestramento dei cani	I due terreni sono stati oggetto di nuovo contratto di locazione della durata triennale. Gli stessi terreni potrebbero essere utilizzati in un futuro per un possibile ampliamento dell'impianto sportivo "Andrea Fortunato" attualmente condotto dall'Asd San Remo 72 oggetto di un futuro bando per una locazione pluriennale onerosa.	
Moncalieri	Catasto Urbano Fg. 6, particella 668 sub. 1, 2,3,4,5 particella 671	Strada	Torino	32	Porzione di immobile pertinenziale al complesso scolastico Majorana (succursale)	Gli uffici della Direzione Finanza e Patrimonio in un'ottica di razionalizzazione immobiliare stanno conducendo le operazioni di frazionamento e regolarizzazione della porzione immobiliare non più funzionale, al fine di poterla cedere all'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia ed evitare future occupazioni illegittime del cespite immobiliare.	
Riva di Pinerolo	Catasto Urbano Fg. 42 particella 29 sub. 103	Stradale	Motta Sanctus e Rubiene		Immobile di proprietà del Comune di Pinerolo dato in diritto d'uso trentennale alla Città metropolitana di Torino nel 2002 (scadenza diritto 2032) per la promozione e valorizzazione dei prodotti tipici del territorio metropolitano.	Dal 2016 la Città metropolitana di Torino non è più competente in materia di promozione e valorizzazione delle produzioni agricole e agro-alimentari del proprio territorio. Al fine di evitare occupazioni abusive e relativi costi manutentivi si procederà alla restituzione anticipata dell'immobile al Comune di Pinerolo.	
Torino	Catasto Urbano Fg. 1281 mappale 46 sub. 6 parte, 8, 11 parte	Via	Bogino	12	Immobile denominato "Palazzo Sommariva"	Gli indirizzi originari dell'amministrazione indicavano l'alienazione di Palazzo Sommariva, successiva al processo di valorizzazione urbanistica ancora in corso con la Città di Torino, necessaria al recupero di risorse economiche per la messa a norma di Palazzo Cisterna e la sua messa a reddito a partire dal 2021. Gli uffici della Direzione Finanza e Patrimonio stanno valutando ipotesi alternative all'alienazione del "Palazzo Sommariva", con l'obiettivo di impostare un ragionamento focalizzato alla messa a reddito dei due piani immobiliari con contratti pluriennali onerosi a partire da gennaio 2021.	
Torino	Catasto Urbano Fg. 1281 mappale 46 sub. 6 parte, 11 parte	Via	Maria Vittoria	16	Immobile denominato "Palazzo Ferrero della Marmora"	Nell'attesa di procedere alla messa a norma complessiva di palazzo Cisterna, e garantire un presidio costante e un contenimento degli elevati costi di gestione dei due immobili sono stati concessi temporaneamente (scadenza contratti 31/12/2020) porzioni di Palazzo Cisterna con rimborso dei costi di gestione proporzionalmente agli spazi occupati. Contestualmente la Direzione Finanza e Patrimonio ha predisposto una bozza di Regolamento di Concessione temporanea di Palazzo Cisterna necessaria a regolamentare sia il profilo gestionale che economico degli utilizzi del Palazzo, a tariffe commerciali, per usi temporanei.	
Torino	Catasto Urbano Fg. 1137 particella 36, particella 37 sub. 5	Via	Sostegno	37	Immobile di proprietà della Città metropolitana di Torino dato in diritto d'uso alla Città di Torino sino al permanere della destinazione d'uso.	Il conduttore potrebbe essere trasferito in Via Sidoli 18 con contratto non oneroso ma con il riconoscimento delle spese di gestione. L'immobile vuoto potrebbe essere inserito nel piano alienazione.	
Torino	Catasto Urbano Fg. 1439 mappale 63 sub. 113	Via	Sidoli	18	Tre alloggi di cui: Piano rialzato, alloggio composto di tinello, ang. cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone. Piano primo, due alloggi di cui uno composto di ingresso, tinello, ang. cottura, 2 camere, ripostiglio, balconi, l'altro di ingresso, tinello, ang. cottura, ripostiglio, bagno. Al piano interrato tre cantine pertinenziali. Porzione di area esclusiva interna al cortile.	Le tre unità abitative potrebbero essere utilizzate dai conduttori di Via Sostegno 37 con contratto non oneroso ma con il riconoscimento delle spese di gestione.	<b>Gli uffici della Direzione Finanza e Patrimonio intendono riconsiderare l'immobile in un ambito più generale al fine di ottimizzare le risorse immobiliari dell'Ente attraverso dislocazioni che consentano di liberare degli immobili parzialmente occupati per incrementare il piano delle alienazioni e al contempo verificare le possibilità di aumentare la redditività di piani immobiliari ad oggi poco redditizi e con passività fiscali.</b>
Torino	Catasto Urbano Fg. 1286, particella 185, sub. 18	C.so	Arimondi	7	Unità abitativa data in locazione agevolata (scadenza 31/12/2020) alla Cooperativa Muret che gestisce disabili psichici.	Il conduttore potrebbe essere trasferito in Via Brione 38 con un contratto. L'alloggio reso libero e valutata la possibilità di alienarlo con vincolo di destinazione del ricavato potrebbe essere inserito nel piano alienazione.	
Torino	Catasto Urbano Fg. 1175, particella 346, particella 343, sub. 1,2,5,8,11,12,13,14,15, 23,124,125,126	Via	Brione	38	Intero stabile a 4 piani fuori terra con 13 unità residenziali, con annesso cortile esclusivo e basso fabbricato pertinenziale con accesso esclusivo dal cortile. Dei 13 alloggi 3 sono vuoti (piano rialzato, piano primo, piano secondo).	Una delle tre unità libere potrebbe essere occupata dai conduttori di C.so Arimondi 7. Rimarrebbero così due alloggi vuoti.	
Torino	Catasto Urbano Fg. 1075 particella 207 sub. 62, 63, 80	C.so	Lombardia	187	Complesso immobiliare composto da un basso fabbricato e due box auto.	Il contratto scaduto il 31/12/2018. Gli uffici nel procedere alla stipula di un nuovo contratto hanno operato nell'ambito di un canone di locazione in coerenza agli attuali valori di mercato.	

ELENCO IMMOBILI ALIENABILI NEL 2020

Località	Dati catastali		Indirizzo		Descrizione	Sup. fond/catastale (mq)	Sup. scoperta (mq)	Sup. coperta (mq)	Sup. Utile f.t. (mq)	Valore in fase di alienazione
Chivasso	Catasto Urbano Foglio 14, mappale 420, sub. 1,2,3,4	Stradale	Torino	110	Ex casa cantoniera: complesso immobiliare composto da un terreno pertinenziale sul quale insistono una palazzina, libera su 4 lati, a due piani fuori terra con un alloggio per piano ed un basso fabbricato adibito a garage e deposito.	1.343,00	1.151,00	192,00	262,00	€ 126.730,00
Collegno	C.F. del Comune di Collegno al Fg. 8, n. 277 sub. 101, n. 532 subb. 2, 3, 4, 5, 6, 108, n. 3902 sub. 1, e n. 4116, insistente su area descritta al C.T. del medesimo Comune al Fg. 8, particelle 277, 532, 3902 e 4116, della superficie di m <sup>2</sup> 18.760 circa	Corso	Francia	148	Complesso immobiliare sito nel Comune di Collegno	Complesso in comproprietà con la Città di Torino. La % di proprietà della Città Metropolitana di Torino è del 13,405				€ 362.069,05
	C.F. del Comune di Collegno al Fg. 8, mappale 3522, ed insistente su area individuata al C.T. del Comune di Collegno al Fg. 8, particelle 3522 e 3523, della superficie di mq. 5.430 circa.	Via	XX Settembre	snc	Complesso immobiliare sito nel Comune di Collegno in prossimità del raccordo ferroviario della superficie di circa 5.430 mq.					
	C.T. del Comune di Collegno al Fg. 8, mappale 238.	Via	Kossuth		Area di mq 1.457 sita nel Comune di Collegno, ubicata in prossimità del cavalcavia di collegamento tra i comuni di Torino e Collegno, Via Kossuth e il tracciato della linea ferroviaria Torino-Modane.					
	C.T. del Comune di Collegno al Fg. 8, mappale 228	Via	Torino		Area di circa mq. 2.710 sita nel Comune di Collegno ubicata nelle vicinanze del cavalcavia di collegamento tra i Comuni di Torino e Collegno in fregia alla Via Antonelli nel tratto compreso tra la Via Torino e la strada che consente l'accesso al civico 28 della Via Antonelli.					
	C.T. del Comune di Collegno al Fg. 8, mappale 226	Via	Antonelli		Area di circa mq. 768 localizzata a Collegno in prossimità della Via Antonelli.					
	C.F. ed al C.T. del predetto Comune al Fg. 8, particella 3521	Corso	Francia	198	Area di circa 112 mq ubicata a Collegno in corso Francia 198					
Torino	Catasto terreni Fg. 1.214, mappali 356, 357; Catasto fabbricati Fg. 1214, mappale 357, subalterni 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40;	Isolato ricompreso	Via Aosta, Lungo Dora Firenze, C.so G. Cesare e C.so Brescia		"Area Ponte Mosca": Area urbana su cui insiste un complesso di fabbricati, alcuni in avanzato stato di degrado e abbandono.	17.436,00	13.811,00	3.625,00	6.861,00	€ 7.308.000,00
<b>TOTALE</b>										<b>€ 8.092.779,05</b>

Per i 3 lotti "Area Ponte Mosca", "Ex C.T.R.E.A" e "Chivasso" sono in corso i perfezionamenti dei rogiti previsti entro il 2020.

## **2C – PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022**

**Referente del Programma:** Dirigente della Direzione Programmazione  
Enrico B. Marzilli



## PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022

•

- Indirizzi operativi
- Elenco autorizzatorio alla progettazione del livello minimo richiesto per l'inserimento nel programma triennale di opere già finanziate (all. 4/2 d.lgs 118/2011 5.3.12)
- Programma triennale 2020-2022 ed elenco annuale 2020
- Elenco oper con importo stimato a base di gara inferiore ai 100.00,00 euro per i quali e' previsto l'avvio di gara nel 2020
- Cronoprogramma degli investimenti



# **Programma triennale opere pubbliche**

## **2020-2022**

### **Indirizzi Operativi**

anche con riferimento all'art.1 commi 4, 5 del D.L del 18/4/2019 n. 32 convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55, al fine di garantire l'effettuazione dell'attività di progettazione, a fronte di situazioni eccezionali, di volta in volta riconosciute ed autorizzate dalla struttura competente, è consentito l'avvio della progettazione relativa anche nelle more dell'approvazione di specifica variazione del Documento Unico di Progettazione; tale variazione dovrà comunque essere approvata nel primo Consiglio utile.

Gli eventi eccezionali di cui sopra sono individuabili nelle seguenti fattispecie:

- opportunità di aderire a bandi per acquisire finanziamenti da parte di terzi con tempistiche di elaborazione delle fasi progettuali non compatibili con l'inserimento preventivo dell'intervento nel DUP
- situazioni impreviste e imprevedibili derivanti da calamità naturali
- prescrizioni di enti di controllo, di volta in volta riconosciute ed autorizzate dalla struttura competente, al fine di consentire formalmente l'effettuazione dell'attività di progettazione



ELENCO AUTORIZZATORIO ALLA PROGETTAZIONE DEL LIVELLO MINIMO RICHIESTO PER L'INSERIMENTO NEL PROGRAMMA TRIENNALE DI OPERE GIA' FINANZIATE. (ALL.4.2 DEL D.LGS118/2011 – 5.3.12)								
CODICE_INTERNO_A MMINISTRAZIONE	DESCRIZIONE_INTERVENTO	IMPORTO STIMATO DEL PROGETTO	FONTE DI FINANZIAMENTO DELL'OPERA	RUP	IMPORTO PROGETTAZIONE INTERNA O ESTERNA DEL LIVELLO MINIMO	FONTE DI FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE DEL LIVELLO MINIMO	CUP	NOTE
78/2019	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2021	2.500.000,00	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2021	TIZZANI MATTEO	INTERNA		J17H18001650001	
71/2019	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2021	2.500.000,00	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2021	BERGESE SABRINA			J17H18001690001	
72/2019	INDAGINI E STUDI ED INTERVENTI SULLE OPERE ARTE – PONTI E VIADOTTI. ANNO 2021	500.000,00	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2021	TIZZANI MATTEO	INTERNA		J17H18001710001	
73/2019	PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2021	300.000,00	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2021	TIZZANI MATTEO	INTERNA		J17H18001730001	
74/2019	PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2021	300.000,00	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2021	BERGESE SABRINA			J17H18001750001	
75/2019	INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE CON FORNITURA E POSA SULLE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2021	554.518,65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2021	TIZZANI MATTEO	INTERNA		J17H18001770001	
77/2019	INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE CON FORNITURA E POSA SULLE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2021	554.518,65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2021	BERGESE SABRINA			J17H18001790001	
80/2019	LAVORI DI AMMODERNAMENTO GALLERIE. ANNO 2021	600.000,00	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2021	TIZZANI MATTEO	INTERNA		J17H18001850001	
76/2019	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMMODERNAMENTO SOTTOPASSI STRADALI. ANNO 2021	500.000,00	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2021	TIZZANI MATTEO	INTERNA		J17H18001780001	
766/2019	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2022	2.500.000,00	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2022	TIZZANI MATTEO	INTERNA		J17H18001640001	
767/2019	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2022	2.500.000,00	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2022	BERGESE SABRINA			J17H18001670001	
768/2019	PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE E FORNITURA E POSA DI BARRIERE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA'1. ANNO 2022	1.654.518,65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2022	TIZZANI MATTEO	INTERNA		J17H18001680001	
769/2019	PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE E FORNITURA E POSA DI BARRIERE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2022	1.654.518,65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2022	BERGESE SABRINA			J17H18001700001	
N.D.	NUOVO PONTE DI CASTIGLIONE	12.000.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT	TIZZANI MATTEO	375.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT		PARI ALLA QUOTA INDICATA AL MIT PREVISTA NEL PIANO DEI FABBISOGNI ANNUALI E RELATIVO ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO FTE
N.D.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE DI ROBASSOMERO	1.500.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT	TIZZANI MATTEO	150.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT		PARI ALLA QUOTA INDICATA AL MIT PREVISTA NEL PIANO DEI FABBISOGNI ANNUALI E RELATIVO ALLA REDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE FINO AL DF-ES
N.D.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE DI ALPIGNANO	2.000.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT	TIZZANI MATTEO	170.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT		PARI ALLA QUOTA INDICATA AL MIT PREVISTA NEL PIANO DEI FABBISOGNI ANNUALI E RELATIVO ALLA REDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DF-ES
N.D.	NUOVO PONTE DI CARIGNANO	16.800.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT	TIZZANI MATTEO	500.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT		PARI ALLA QUOTA INDICATA AL MIT PREVISTA NEL PIANO DEI FABBISOGNI ANNUALI E RELATIVO ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO FTE
N.D.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE DI CRESCENTINO	6.000.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT	TIZZANI MATTEO	240.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT		PARI ALLA QUOTA INDICATA AL MIT PREVISTA NEL PIANO DEI FABBISOGNI ANNUALI E RELATIVO ALLA REDAZIONE DELLE FASI DI PROGETTAZIONE FTE E DF
N.D.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE DI VEROLENGO	3.500.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT	TIZZANI MATTEO	140.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT		PARI ALLA QUOTA INDICATA AL MIT PREVISTA NEL PIANO DEI FABBISOGNI ANNUALI E RELATIVO ALLA REDAZIONE DELLE FASI DI PROGETTAZIONE FTE E DF
N.D.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE DI INVERSO DI PINASCA	800.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT	TIZZANI MATTEO	200.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT		PARI ALLA QUOTA INDICATA AL MIT (A MENO DI QUOTA PARTE PER LAVORI) PREVISTA NEL PIANO DEI FABBISOGNI ANNUALI E RELATIVO ALLA REDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE FINO AL DF-ES
N.D.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE DI VILLAFRANCA	2.500.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT	TIZZANI MATTEO	200.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT		PARI ALLA QUOTA INDICATA AL MIT (A MENO DI QUOTA PARTE PER LAVORI) PREVISTA NEL PIANO DEI FABBISOGNI ANNUALI E RELATIVO ALLA REDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE FINO AL DF-ES
N.D.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE DI VILLANOVA	1.500.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT	TIZZANI MATTEO	150.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT		PARI ALLA QUOTA INDICATA AL MIT PREVISTA NEL PIANO DEI FABBISOGNI ANNUALI E RELATIVO ALLA REDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE FINO AL DF-ES
N.D.	NUOVO PONTE STRAMBINELLO	19.500.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT	TIZZANI MATTEO	600.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT		PARI ALLA QUOTA INDICATA AL MIT PREVISTA NEL PIANO DEI FABBISOGNI ANNUALI E RELATIVO ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO FTE
N.D.	INTERVENTI DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE DEL TERMOVALORIZZATORE DEL GERBIDO. SP 174 DI BORGARETTO VIA SAN LUIGI. REALIZZAZIONE DI ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE CON STRADA BEINASCO – RIVALTA IN COMUNE DI ORBASSANO.	300.000,00	TRASFERIMENTI DA REGIONE PIEMONTE PER OPERE COMPENSATIVE	BERGESE SABRINA				
N.D.	I.I.S. CURIE-VITTORINI, GRUGLIASCO. INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	400.000,00	TRASFERIMENTI DA REGIONE PIEMONTE PER OPERE COMPENSATIVE	ROSSO MARCO				
		<b>83.418.074,60</b>			<b>2.725.000,00</b>			



# ALLEGATO I - SCHEDE B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA' METROPOLITANA

## ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
		&	à	GFI						à		U	æ		e e e e		U	

**Note:**  
 (1) CUP: codice univoco per l'individuazione dell'opera pubblica. (2) Importo complessivo dell'intervento. (3) Percentuale di avanzamento lavori. (4) Modalità di dismissione dell'opera.  
 (5) Causa per la quale l'opera è incompiuta. (6) L'opera è attualmente fruibile parzialmente, dalla collettività? (7) Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013. (8) Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera. (9) Destinazione d'uso. (10) Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice. (11) Vendita ovvero demolizione. (12) Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione. (13) Parte di infrastruttura di rete.

CUP (1) e Stato di realizzazione (7) e Destinazione d'uso (9) e Cessione a titolo di corrispettivo (10) e Vendita (11) e Oneri (12) e Parte di infrastruttura di rete (13)

**Tabella B.1**

Tabella B.1: Elenco delle opere incompiute per le quali è stata presentata domanda di finanziamento. La tabella elenca le opere incompiute per le quali è stata presentata domanda di finanziamento. La tabella elenca le opere incompiute per le quali è stata presentata domanda di finanziamento.

**Tabella B.2**

Tabella B.2: Elenco delle opere incompiute per le quali è stata presentata domanda di finanziamento. La tabella elenca le opere incompiute per le quali è stata presentata domanda di finanziamento.

**Tabella B.3**

Tabella B.3: Elenco delle opere incompiute per le quali è stata presentata domanda di finanziamento. La tabella elenca le opere incompiute per le quali è stata presentata domanda di finanziamento. La tabella elenca le opere incompiute per le quali è stata presentata domanda di finanziamento.

**Tabella B.4**

Tabella B.4: Elenco delle opere incompiute per le quali è stata presentata domanda di finanziamento. La tabella elenca le opere incompiute per le quali è stata presentata domanda di finanziamento. La tabella elenca le opere incompiute per le quali è stata presentata domanda di finanziamento.

**Tabella B.5**

Tabella B.5: Elenco delle opere incompiute per le quali è stata presentata domanda di finanziamento. La tabella elenca le opere incompiute per le quali è stata presentata domanda di finanziamento.

# ALLEGATO I - SCHEDE C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA METROPOLITANA

## ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 3 art.21 e comma 1 art.191	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato (4)							
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale			
													0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

**Note:**

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre  
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento  
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Il referente del programma

DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ENRICO B. MARZILLI

**Tabella C.1**

1. no
2. parziale
3. totale

**Tabella C.2**

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella C.3**

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

**Tabella C.4**

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

# ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA METROPOLITANA

## ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia
L01907990012201900007	2019/132	J87H18002170003	2020	BERGESE SABRINA			001	001	315	ITC11	07	01.01	S.P. N. 139 DI VILLAFRANCA. SISTEMAZIONE A ROTATORIA DELLO SVINCOLO CON AUTOSTRADA TORINO-PINEROLO ALLE PROGR. KM 2+200 E KM 3+000 IN COMUNE DI VOLVERA.	1	205.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201800016	2018/256	J37H1800010003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	301	ITC11	07	01.01	SP 724 DI VILLANOVA INTERVENTI DI RIPRISTINO SOGLIA IN MASSA IN CORRISPONDENZA DEL PONTE SUL TORRENTE STURA. INTERVENTO FINALE DI	1	1.456.797,81	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201800010	2018/264	J77H1800010003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	086	ITC11	07	01.01	SP 18 DI ROBASSOMERO. INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DELLA BRIGLIA DEL PONTE SUL TORRENTE STURA AL KM 4+500 IN COMUNE DI CIRIÉ	1	936.820,23	0,00	0,00	0,00	980.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900005	2019/137	J37H18001700002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	139	ITC11	07	01.01	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRALICA DEL TORRENTE RELICE NEL COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI LOCALITÀ CONFLUENZA TORRENTE ANGRIGNA - CAMPI	1	510.000,00	1.190.000,00	0,00	0,00	1.700.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900129	2018/3373	J25B18000130002	2020	SCHIARI CLAUDIO			001	001	219	ITC11	07	05.08	IST DARWIN E POMERO DI RIVOLI. INTERVENTO DI MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO NORMATIVO PALESTRA E AUDITORIUM	1	3.770.000,00	1.230.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900130	2018/3374	J18E18000000002	2020	SCHIARI CLAUDIO			001	001	191	ITC11	07	05.08	IST. PORPORATO IN PINEROLO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO ADEGUAMENTO SISMICO E RIFACIMENTO	1	2.187.500,00	712.500,00	0,00	0,00	2.900.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900132	2018/3378	J88E18000030002	2020	SCHIARI CLAUDIO			001	001	189	ITC11	01	05.08	ISTITUTO DALMASSO DI PIANEZZA AL REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA E LOCALE MULTISPO.	1	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00	2.550.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900134	2009/49536	J11B10000090003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	310	ITC11	01	02.05	RICOSTRUZIONE PONTE SUL TORRENTE CITANA IN COMUNE DI VIRLE	1	269.577,00	602.000,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900135	2015/43107	J77H15000980002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	188	ITC11	01	02.05	SP 1 DIRETTISSIMA DELLE VALLI DI LANZO. SISTEMAZIONE VERSANTE IN FRANA CON GALLERIA PARAMASSI AL KM 0+500 IN COMUNE DI	1	1.011.884,00	2.450.000,00	0,00	0,00	3.500.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900136	2019/296	J27H19000440002	2020	BERGESE SABRINA			001	001	299	ITC11	07	02.05	RIPIRISTINO DELLA CONTINUITÀ BIOLOGICA ALLA SOGLIA DEL PONTE VIGONE VILLAFRANCA PIEMONTE	1	125.000,00	0,00	0,00	0,00	125.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900049	2019/88	J15B18002560003	2020	ROSSO MARCO			001	001	272	ITC11	07	05.08	EDIFICI SCOLASTICI VARI IN TORINO: IPSIA PLANA, IIS SANTORRE, SANTAROSA, IIS SOMMEILLER, IIS GALILEO FERRARI. LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E MESSA IN	1	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900147	2018/428	J47H18001760003	2020	BERGESE SABRINA			001	001	191	ITC11	07	01.01	S.P. N. 6 DI PINEROLO DAL KM 12+500 AL KM 9+000 E S.P. 139 DI VILLAFRANCA DAL KM 0+500 AL KM 9+150	1	625.000,00	0,00	0,00	0,00	625.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900149	2019/430	J67H19001870002	2020	BERGESE SABRINA			001	001	203	ITC11	07	01.01	INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI	1	410.000,00	0,00	0,00	0,00	410.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900151	2019/434	J37H19001790002	2020	BERGESE SABRINA			001	001	065	ITC11	07	01.01	SP N. 141 DI CASTAGNOLE P.TE DAL KM 18+800 AL KM 20+500 SP N. 143 DI VINOVO DAL KM 16+250 AL KM 17+500 E SP N. 122 DI CHIARI 15+500 AL KM 16+750 INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE	1	280.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900006	2019/133	J67H18001620003	2020	BERGESE SABRINA			001	001	241	ITC11	07	01.01	S.P. N. 184 DIR. 1. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI COMPLETAMENTO DAL KM 0+000 AL KM 1+000. IN COMUNE DI SANGIANO	1	199.578,00	50.424,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900008	2019/130	J77H18001380003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	314	ITC11	07	01.01	S.P. N. 40 DI SAN GIUSTO. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERSEZIONE AL KM 2+400 DELLA S.P. N. 40 E LA VIABILITÀ COMUNALE CON REALIZZAZIONE DI INTERSEZIONE A ROTATORIA (PROVVISORIA) IN	1	150.000,00	100.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		0

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuarit� nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Livello di priorit� (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annuit� successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia
L01907990012201900030	2019/17	J15B1800248003	2020	SCHIARI CLAUDIO			001	001	272	ITC11	07	05.08	1	122.850,32	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900033	2019/24	J15B1800250003	2020	SCHIARI CLAUDIO			001	001	272	ITC11	07	05.08	1	144.512,68	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900036	2019/82	J15B1800252003	2020	SCHIARI CLAUDIO			001	001	047	ITC11	07	05.08	1	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900038	2019/99	J17H1800207003	2020	BERGESE SABRINA			001	001	191	ITC11	07	01.01	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900043	2019/126	J37H1800168003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	274	ITC11	07	01.01	1	280.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900044	2019/85	J15B1800254003	2020	SCHIARI CLAUDIO			001	001	272	ITC11	07	05.08	1	188.500,00	0,00	0,00	0,00	230.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900045	2019/124	J17H1800210003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	131	ITC11	07	01.01	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900046	2019/127	J17H1800213003	2020	BERGESE SABRINA			001	001	117	ITC11	07	01.01	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900047	2019/86	J15B1800255003	2020	SCHIARI CLAUDIO			001	001	272	ITC11	07	05.08	1	120.500,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900053	2019/121	J77H1801320003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	017	ITC11	07	01.01	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900057	2019/91	J15B1800257003	2020	ROSSO MARCO			001	001	272	ITC11	07	05.08	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900059	2019/92	J13F1800001003	2020	SCHIARI CLAUDIO			001	001	272	ITC11	06	05.33	1	496.828,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900061	2019/118	J17H1800208003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	119	ITC11	07	01.01	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900063	2019/117	J27H1800159003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	237	ITC11	07	01.01	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900064	2019/16	J15B1800268003	2020	SCHIARI CLAUDIO			001	001	272	ITC11	07	05.08	1	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900076	2019/115	J15B1800266003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	155	ITC11	07	01.01	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900079	2019/114	J37H1800166003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	267	ITC11	07	01.01	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900138	2019/479	J79E1900042003	2020	SCHIARI CLAUDIO			001	001	098	ITC11	07	05.08	1	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900139	2019/481	J19E1900038003	2020	SCHIARI CLAUDIO			001	001	272	ITC11	07	05.08	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900140	2016/2688	J27H1600050003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	129	ITC11	07	01.01	1	125.000,63	443.490,00	0,00	0,00	568.490,63	0,00		0,00	0		
L01907990012201900039	2019/129	J87H1800215003	2020	BERGESE SABRINA			001	001	111	ITC11	07	01.01	1	380.000,00	20.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900141	2019/489	J29E1900023003	2020	ROSSO MARCO			001	001	120	ITC11	07	05.08	1	125.679,00	0,00	0,00	0,00	135.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900142	2019/482	J19E1900039003	2020	SCHIARI CLAUDIO			001	001	272	ITC11	07	05.08	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00	0		

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Anm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	Tipologia	Settore e sottosestere intervento	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia
L01907990012201900001	2019/3	J37H18001640003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	283	ITC11	07	01.01	ALLUVIONE 2000. COMUNE DI VAIE. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA.	1	60.000,00	1.068.392,50	446.294,94	0,00	1.600.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900003	2019/135	J67H18001630003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	304	ITC11	07	01.01	SISTEMAZIONE ED ALLARGAMENTO A TRATTI SALTUARI DELLA PIATTAFORMA STRADALE DELLA S.P. N. 86 DI VILLAREGGIA DAL KM 1+350 AL KM 4+000. IN COMUNE DI VILLAREGGIA.	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900012	2019/12	J17H18002030003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	LAVORI DI SEGNALETICA ORIZZONTALE VIABILITA' 1. ANNO 2019.	1	475.000,00	0,00	0,00	0,00	475.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900015	2018/2991	J87H18000370002	2020	BERGESE SABRINA			001	001	270	ITC11	07	01.01	LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'INTERSEZIONE DI CORSO COUVERT CON LA SS 25 A SUSA. ROTATORIA DEFINITIVA.	1	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900041	2019/128	J67H18001600003	2020	BERGESE SABRINA			001	001	070	ITC11	07	01.01	SP 152 DI ZUCCHEA. INTERVENTO DI RIPRISTINO DEL GIUOCO SUL TORRENTE PELLICE IN COMUNE DI CANOURE.	1	300.000,00	150.000,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900021	2018/3130	J27H18000680002	2020	BERGESE SABRINA			001	001	201	ITC11	07	01.01	RICOSTRUZIONE MURO DI SOSTEGNO E BARRIERE SULLA S.P. 25AL KM 79+500 IN COMUNE DI PRAGELATO	1	217.241,78	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900148	2019/429	J97H19001240002	2020	BERGESE SABRINA			001	001	191	ITC11	07	01.01	S.P. N. 6 DI PNERCOLO. INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE BARRIERE DI PROTEZIONE A TRATTI SALTUARI DAL KM 12+500 AL KM 19+400	1	200.000,00	50.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900150	2019/433	J97H19001110003	2020	BERGESE SABRINA			001	001	012	ITC11	07	01.01	SP N. 121 DI ARIGNANO DAL KM 0+000 AL KM 6+540 INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE	1	365.000,00	0,00	0,00	0,00	365.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900152	2019/440	J97H19001250002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	129	ITC11	07	01.01	SP N. 590 DELLA VALLE CERRINA DAL KM 0+550 AL KM 10+250 DAL KM 15+600 AL KM 15+900 DAL KM 20+800 AL KM 21+500 DAL KM 28+850 AL KM 29+720 E DAL KM 30+700 AL KM 33+380. INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI	1	195.000,00	0,00	0,00	0,00	195.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900153	2019/441	J47H19001770002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	159	ITC11	07	01.01	SP N. 82 DI MONTALENGHE DAL KM 6+300 AL KM 7+000 DAL KM 7+600 AL KM 8+600 E DAL KM 9+000 AL KM 10+000 SP N. 81 DI MAZZE DIR. 03 DAL KM 0+000 AL KM 0+400. INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI	1	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900154	2019/443	J97H19001260002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	246	ITC11	07	01.01	SP N. 40 DI SAN GIUSTO DAL KM 8+500 AL KM 10+250 DAL KM 15+600 AL KM 15+900 DAL KM 20+800 AL KM 21+500 DAL KM 28+850 AL KM 29+720 E DAL KM 30+700 AL KM 33+380. INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900155	2019/444	J97H19001270002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	SP N. 11 PADANA SUPERIORE - DIR. 04 DAL KM 0+000 AL KM 1+363 COMPRESA ROTATORIA AL KM 0+870 INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE	1	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900145	2015/43888	J67H15001700002	2020	BERGESE SABRINA			001	001	115	ITC11	07	01.01	DIFESE SPONDALI A PROTEZIONE PONTE DELLA COLLETTA TRA GIOVENO E CUMIANA.	1	94.800,00	190.800,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900158	2019/447	J47H19001270002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	104	ITC11	07	01.01	SP N. 1 DIRETTISSIMA DELLE VALLI DI LANZO. REALIZZAZIONE ROTATORIA INCRUCCIO CON SP 724 IN COMUNE DI FIANO	1	486.000,00	244.000,00	0,00	0,00	730.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900159	2019/448	J97H19001280002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	220	ITC11	07	01.01	SP N. 1 DIRETTISSIMA VALLI DI LANZO. INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI DAL KM 13+900	1	400.000,00	60.000,00	0,00	0,00	460.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900160	2019/449	J17H19001520002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	086	ITC11	07	01.01	SP N. 2 GERMANIGNANO DAL KM 18+000 AL KM 31+200 E SP N. 18 DI ROBASSOMERO DAL KM 3+100 AL KM 4+100. INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI	1	234.000,00	116.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900183	2019/948	J27H19002340003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	030	ITC11	07	01.01	S.P. N. 69 DIR.01 DI QUININETTO. SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO SEDE STRADALE DAL KM 0+500 AL KM 1+370.	1	340.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900161	2019/450	J17H19001530002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	101	ITC11	07	01.01	SP N. 13 DI FRONT DAL KM 1+650 AL KM 3+000 E SP N. 35 DI FAVRIA DAL KM 0+850 AL KM 8+000 INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI	1	267.000,00	133.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900162	2019/451	J57H19002010002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	134	ITC11	07	01.01	SP N. 460 DEL GRAN PARADISO DAL KM 38+000 AL KM 70+400 INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI	1	340.000,00	170.000,00	0,00	0,00	510.000,00	0,00		0,00		0

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia
L01907990012201900040	2019/57	J17H18001500001	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMMODERNAMENTO SOTTOPASSI STRADALI. ANNO 2019.	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00	0	
L01907990012201900163	2019/452	J37H18002280002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	244	ITC11	07	01.01	SP N. 53 DI SAN GIORGIO CANAVESE DAL KM 0+400 AL KM 1+000 E SP N. 54 DI STRAMBINO DAL KM 9+800 AL KM 10+800 E SP N. 222 DI CASTELLAMONTE DAL KM 15+400 AL KM 15+450 - INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI.	1	205.870,68	102.935,00	0,00	0,00	308.805,68	0,00		0,00	0	
L01907990012201900032	2019/53	J17H18001450001	2020	BERGESE SABRINA			001	001	272	ITC11	07	01.01	INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE CON FORNITURA E POSA SULLE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2.	1	554.518,65	0,00	0,00	0,00	554.518,65	0,00		0,00	0	
L01907990012201900164	2019/453	J37H18001750002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	247	ITC11	07	01.01	SP N. 63 DI COLLETTO - RICOSTRUZIONE PONTECELLO AMMALORATO IN COMUNE SAN MARTINO CANAVESE	1	290.000,00	0,00	0,00	0,00	290.000,00	0,00		0,00	0	
L01907990012201900026	2019/52	J17H18001430003	2020	BERGESE SABRINA			001	001	272	ITC11	07	01.01	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2019	1	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00	0	
L01907990012201900165	2019/454	J77H18001190002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	098	ITC11	07	01.01	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE STORICO DI CIURIGNE SUL TORRENTE ORCO	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00	0	
L01907990012201900025	2019/14	J17H18001470001	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	LAVORI DI AMMODERNAMENTO GALLERIE. ANNO 2019	1	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00	0	
L01907990012201900166	2019/455	J87H19001690002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	162	ITC11	07	01.01	SP N. 105 DI MONTEU DA PO - DIR. 01 - RIFACIMENTO MURETTI AMMALORATI DAL KM 0+100 AL KM 0+700 A TRATTI SALTUARI	1	235.000,00	0,00	0,00	0,00	235.000,00	0,00		0,00	0	
L01907990012201900023	2019/54	J17H18001460001	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE CON FORNITURA E POSA SULLE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 1.	1	554.518,33	0,00	0,00	0,00	554.518,33	0,00		0,00	0	
L01907990012201900167	2019/501	J77H18001200002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	314	ITC11	07	01.01	SP N. 500 DELLA COLLINA TORINESE - COMPLETAMENTO SOTTOPASSO AL KM 3+200 CIRCA CON L'AUTOSTRADA TOMI AL KM 3+200 - COMUNE DI VOLPIANO	1	1.000.000,00	500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00	0	
L01907990012201900020	2019/55	J17H18001480001	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2019	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00	0	
L01907990012201900168	2019/502	J37H19002250003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOSSI STRADALI ED ATTRAVERSAMENTI ANNO 2019 VIABILITA' 1	1	275.000,00	0,00	0,00	0,00	275.000,00	0,00		0,00	0	
L01907990012201900029	2019/56	J17H18001490001	2020	BERGESE SABRINA			001	001	272	ITC11	07	01.01	PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2019	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00	0	
L01907990012201900169	2019/504	J27H19001950003	2020	BERGESE SABRINA			001	001	272	ITC11	07	01.01	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOSSI STRADALI ED ATTRAVERSAMENTI ANNO 2019 - VIABILITA' 2	1	275.000,00	0,00	0,00	0,00	275.000,00	0,00		0,00	0	
L01907990012201900018	2019/51	J17H18001440001	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	RIDAGINE E STUDI ED INTERVENTI SULLE OPERE ARTE - PONTE E VIADOTTI. ANNO 2019	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00	0	
L01907990012201900170	2019/506	J97H19000920002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	199	ITC11	07	01.01	SP N. 47 DELLA VAL SOANA - ADEGUAMENTO DELLA SEZIONE STRADALE ALL'INTERNO ABITATO DI PONTI CANAVESE - INTERVENTO	1	273.020,00	140.000,00	0,00	0,00	420.000,00	0,00		0,00	0	
L01907990012201900017	2019/50	J17H18001420001	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2019	1	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00	0	
L01907990012201900171	2019/507	J57H19001500003	2020	BERGESE SABRINA			001	001	006	ITC11	07	01.01	SP N. 199 DIR02 DI VILLARDORA INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DELLA SEDE VIARIA DAL KM 0+900 AL KM 1+277 IN COMUNE DI ALMESE	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00	0	
L01907990012201900172	2019/528	J87H19001700002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	189	ITC11	01	01.01	REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO PEDONALE SULLA SP N. 01 IN COMUNE DI PIANEZZA	1	240.000,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00	0	
L01907990012201900173	2019/509	J67H19002340003	2020	BERGESE SABRINA			001	001	178	ITC11	07	01.01	SISTEMAZIONE INTERSEZIONE TRA LA SP N. 147 DI OTTANA E LA SP N. 141 DIR. 4 DI CASTAGNONE PIEMONTE TRA I COMUNI DI LOMBRACCO E	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00	0	
L01907990012201900174	2019/510	J57H19002030003	2020	BERGESE SABRINA			001	001	180	ITC11	07	01.01	SISTEMAZIONE INTERSEZIONE A ROTATORIA LUNGO LA SP N.122 DI CHERI IN CORRISPONDENZA DELLE INTERSEZIONI CON LA SP N. 4 DI BALDISSERO NEI COMUNI DI PIVAROLO E MONTALDO TORINESE	1	250.000,00	125.000,00	0,00	0,00	375.000,00	0,00		0,00	0	
L01907990012201900175	2019/511	J47H19001440002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	131	ITC11	07	01.01	SP N. 32 ALLARGAMENTO TRATTO IN COMUNE DI LEMIE	1	486.000,00	244.000,00	0,00	0,00	730.000,00	0,00		0,00	0	

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Ann.n. (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia
L01907990012201900090	2019/62	J17H18001550001	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE CON FORNITURA E POSA SULLE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 1	1	277.259,32	277.259,33	0,00	0,00	554.518,65	0,00		0,00		0
L01907990012201900176	2019/136	J17H18002160003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASE CANTONIERE E MAGAZZINI DELLA VIABILITA' LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMMODERNAMENTO NORMATIVO ANNO 2019	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900092	2019/63	J17H18001560001	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	LAVORI DI AMMODERNAMENTO GALLERIE ANNO 2020	1	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900094	2019/64	J17H18001570001	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMMODERNAMENTO SOTTOPASSI STRADALI ANNO 2020	1	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900177	2019/94	J37H18001760002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	INTERVENTI DI MANUTENZIONE CONSERVATIVA E PUNTUALE DI PONTI E VIADOTTI DI COMPETENZA DELLA CMTO	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900178	2018/3128	J19H18000000002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	081	ITC11	07	01.01	COMPLETAMENTO CANALE SCOLMATORE CHIUSA DI SAN MICHELE	1	623.400,00	1.196.800,20	0,00	0,00	1.870.200,20	0,00		0,00		0
L01907990012201900180	2019/803	J79E19001050003	2020	SCHIARI CLAUDIO			001	001	287	ITC11	07	05.08	IMMOBILE DI PROPRIETA' DELLA CMTO SITO IN VALPERGA - VIA MAZZINI 80 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE COPERTURE DEL CORPO OFFICINE E LABORATORI ED OPERE CONNESSE	1	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012202000181	2019/1054	J39E19002150003	2020	SCHIARI CLAUDIO	SI		001	001	013	ITC11	07	05.08	IST GALILEO GALILEI DI AVIGLIANA. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, SISMICO E MIGLIORAMENTO ENERGETICO. LOTTO 1	1	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012202000182	2019/3375	J39E19002140002	2020	SCHIARI CLAUDIO	SI		001	001	013	ITC11	07	05.08	IST GALILEO GALILEI DI AVIGLIANA. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, SISMICO E MIGLIORAMENTO ENERGETICO. LOTTO 2	1	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00	0,00	2.200.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900056	2019/61	J17H18001540001	2020	BERGESE SABRINA			001	001	272	ITC11	07	01.01	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 2 - ANNO 2020	1	1.250.000,00	1.250.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900058	2019/70	J17H18001630001	2020	BERGESE SABRINA			001	001	272	ITC11	07	01.01	PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2 - ANNO 2020	1	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900067	2019/66	J17H18001580001	2020	BERGESE SABRINA			001	001	272	ITC11	07	01.01	INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE CON FORNITURA E POSA SULLE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2 - ANNO 2020	1	277.259,32	277.259,33	0,00	0,00	554.518,65	0,00		0,00		0
L01907990012201900083	2019/60	J17H18001530001	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 1 - ANNO 2020	1	1.250.000,00	1.250.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900085	2019/68	J17H18001610001	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	INDAGINI E STUDI ED INTERVENTI SULLE OPERE ARTE - PONTI E VIADOTTI - ANNO 2020	1	350.000,00	150.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900097	2019/69	J17H18001620001	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 1 - ANNO 2020	1	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900146	2019/431	J47H19001420002	2020	BERGESE SABRINA	SI		001	001	032	ITC11	07	01.01	EXSS 24 ADEGUAMENTO FUNZIONALE TRATTO BORGONE DI SUSA 1 STRALCIO	1	1.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900156	2019/445	J47H19001430002	2020	BERGESE SABRINA			001	001	201	ITC11	07	01.01	SP N. 22 DEL SESTIERRE DA PROGR. 71950 A 91+400 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTO PRAGELATO-SESTIERRE	1	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900157	2019/446	J87H19001680002	2020	BERGESE SABRINA			001	001	202	ITC11	07	01.01	SP N. 169 DELLA VAL GERMANASCA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DAL KM 10+00 AL 10+100	1	400.000,00	200.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012202000184	2019/1206	J68G19000600001		BOVO GABRIELE			001	001	097	ITC11	03	02.11	PROGETTO PER IL RECUPERO ED IL MIGLIORAMENTO DELLA RESILIENZA DELLE PROPRIETA' FORESTALI PUBBLICHE PERCORSE DAL FUOCO NELL'AUTUNNO 2017 NEL PARCO NATURALE MONTE TRE SENTI - FREIDOUR	1	75.555,00	151.110,00	117.128,76	0,00	343.793,76	0,00		0,00		0
L01907990012202000185	2005/48919	J27H16000530003	2021	TIZZANI MATTEO	SI		001	001	073	ITC11	09	01.01	EX SS 840. SISTEMAZIONE GALLERIE DI CERESOLE, ROSONE, NOASCIA. LOTTO 1.	1	0,00	1.812.556,60	1.999.550,84	0,00	4.131.700,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900011	2019/6	J37H18001690002	2021	TIZZANI MATTEO			001	001	229	ITC11	07	01.01	S.P. N. 197 DEL COLLE DEL LYS. CONSOLIDAMENTO MURI DI SOSTEGNO DELLA STRADA E DEL VERSANTE A SEGUITO DI MOVIMENTI FRANOSI IN LOC. COLLE S. GIOVANNI E COLLE DEL LYS CON REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE E BIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTI STRADALI IN COMUNE DI RUBIANA	1	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		0

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia
L01907990012201900009	2019/5	J17H18002140002	2021	BERGESE SABRINA			001	001	263	ITC11	07	01.01	1	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900010	2019/37	J37H18001650002	2021	BERGESE SABRINA	SI		001	001	022	ITC11	07	01.01	1	0,00	3.000.000,00	500.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900084	2019/36	J15B18000360002	2021	SCHIARI CLAUDIO			001	001	128	ITC11	09	05.08	1	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900080	2019/34	J15B18000350002	2021	SCHIARI CLAUDIO			001	001	047	ITC11	09	05.08	1	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900077	2019/33	J25B18000150002	2021	SCHIARI CLAUDIO			001	001	066	ITC11	09	05.08	1	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900075	2019/32	J15B18000370002	2021	SCHIARI CLAUDIO			001	001	272	ITC11	09	05.08	1	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900072	2019/31	J15B18000400002	2021	SCHIARI CLAUDIO			001	001	272	ITC11	09	05.08	1	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900068	2019/29	J45B18000340002	2021	SCHIARI CLAUDIO			001	001	086	ITC11	09	05.08	1	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900028	2019/22	J85B18000380002	2021	SCHIARI CLAUDIO			001	001	270	ITC11	07	05.08	1	0,00	1.800.000,00	0,00	0,00	1.800.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900019	2019/19	J15B18000280002	2021	ROSSO MARCO			001	001	191	ITC11	07	05.08	1	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900016	2019/15	J85B18000360002	2021	ROSSO MARCO			001	001	171	ITC11	07	05.08	1	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900014	2019/8	J65B18000270002	2021	SCHIARI CLAUDIO			001	001	115	ITC11	07	05.08	1	0,00	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900095	2019/42	J15B18000420002	2021	ROSSO MARCO			001	001	272	ITC11	07	05.08	1	0,00	6.000.000,00	0,00	0,00	6.000.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900101	2019/44	J25B18000180002	2021	ROSSO MARCO			001	001	120	ITC11	09	05.08	1	0,00	7.500.000,00	7.500.000,00	0,00	15.000.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900107	2019/48	J25B18000170002	2021	SCHIARI CLAUDIO			001	001	156	ITC11	07	05.08	1	0,00	4.000.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900109	2019/45	J85B18000370002	2021	SCHIARI CLAUDIO			001	001	270	ITC11	09	05.08	1	0,00	1.600.000,00	0,00	0,00	1.600.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900119	2019/40	J15B18000300002	2021	ROSSO MARCO			001	001	191	ITC11	07	05.08	1	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900131	2018/3376	J15B18000210002	2021	ROSSO MARCO			001	001	191	ITC11	07	05.08	1	0,00	662.500,00	1.837.500,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		0	

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia
L01907990012201900133	2019/40	J86B19001390005	2021	ROSSO MARCO			001	001	090	ITC11	04	05.08	I.I.S. CURIE LEVI COLLEGNO RISTRUTTURAZIONE DELLA VILLA N. 6	1	0,00	2.323.000,00	2.527.000,00	0,00	4.850.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900111	2019/46	J15B18000390002	2022	ROSSO MARCO			001	001	272	ITC11	07	05.08	I.P.A. STEINER L.G.O. DORA ARGENTO, 20/A IN TORINO. INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO FACCIATE, MIGLIORAMENTO STATICO E DI ADEGUAMENTO	1	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900110	2019/49	J42H1800160002	2022	ROSSO MARCO			001	001	059	ITC11	07	05.08	I.I.S. BALDESSANO ROCCATI DI CARMIGNOLA, REALIZZAZIONE	1	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900105	2019/47	J35B18000320002	2022	ROSSO MARCO			001	001	058	ITC11	07	05.08	IST. BOBBIO SEDE VIA VALDOCCO CARIGNANO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E SISMICO, DI MIGLIORAMENTO ENERGETICO E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900098	2019/43	J15B18000330002	2022	ROSSO MARCO			001	001	272	ITC11	07	05.08	IS PLANA, TORINO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, SISMICO E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900091	2019/41	J15B18000410002	2022	ROSSO MARCO			001	001	090	ITC11	58	05.08	I.I.S. CURIE-LEVI DI COLLEGNO SEZIONE DISTACCATA LEVI DI TORINO. DEMOLIZIONE STRUTTURE PROVVISORIE E REALIZZAZIONE, AMPLIAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO	1	0,00	0,00	2.200.000,00	0,00	2.200.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900088	2019/39	J15B18000290002	2022	ROSSO MARCO			001	001	272	ITC11	07	05.08	I.I.S. MAJORANA DI VIA FRATTINI A TORINO. INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO STATICO, ADEGUAMENTO SISMICO E NORMATIVO	1	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900082	2019/35	J95B18000370002	2022	SCHIARI CLAUDIO			001	001	082	ITC11	09	05.08	I.P.S.S. UBERTINI, SEZIONE ALBERCHERE CHIVASSO VIA AJMA, 12. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E SISMICO, DI MIGLIORAMENTO ENERGETICO E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1	0,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900069	2019/30	J15B18000340002	2022	SCHIARI CLAUDIO			001	001	272	ITC11	09	05.08	I.P.C. BOSSO MONTI VIA MORETTA IN TORINO - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E SISMICO, DI MIGLIORAMENTO ENERGETICO E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1	0,00	0,00	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900066	2019/25	J15B18000380002	2022	SCHIARI CLAUDIO			001	001	272	ITC11	09	05.08	IS SELLA - ALTO - LAGRANGE - TORINO. SEZIONE LAGRANGE, VIA GENE 12/14. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E SISMICO, DI MIGLIORAMENTO ENERGETICO E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900027	2019/21	J25B18000160002	2022	ROSSO MARCO			001	001	120	ITC11	07	05.08	I.T.I.S. ETTORE MAJORANA, GRUGLIASCO VIA BARACCA, 76/96. 10005. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E SISMICO, DI MIGLIORAMENTO ENERGETICO E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900024	2019/20	J15B18000320002	2022	ROSSO MARCO			001	001	272	ITC11	07	05.08	IS SANTORRE DI SANTAROSA, TORINO - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, SISMICO E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900022	2019/18	J15B18000310002	2022	ROSSO MARCO			001	001	272	ITC11	07	05.08	I.I.S. GOBETTI MARCHESENI-CASALE, SUCCURSALE DI VIA ROVIGO 19 A TORINO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E ADEGUAMENTO NORMATIVO	1	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		0

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia
															45.837.468,76	72.093.028,98	42.227.474,54	0,00	161.051.084,87	0,00		0,00		

Note:

(1) Numero intervento = "1" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto

2. concessione di costruzione e gestione

3. sponsorizzazione

4. società partecipate o di scopo

5. locazione finanziaria

6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)

5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ENRICO B. MARZILLI

# ALLEGATO I - SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA METROPOLITANA

## INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L01907990012201900007	J87H18002170003	S.P. N. 139 DI VILLAFRANCA. SISTEMAZIONE A ROTATORIA DELLO SVINCOLO CON AUTOSTRADA TORINO-PINEROLO ALLE PROG. KM 2+200 E KM 3+000 IN COMUNE DI VOLVERA.	BERGESE SABRINA	205.000,00	205.000,00	CPA	1	Si	Si	3			0
L01907990012201800016	J37H18000010003	SP 724 DI VILLANOVA. INTERVENTI DI RIPRISTINO SOGLIA IN MASSI IN CORRISPONDENZA DEL PONTE SUL TORRENTE STURA. INTERVENTO FINALE DI COMPLETAMENTO	TIZZANI MATTEO	1.456.797,81	1.456.797,81	CPA	1	Si	Si	3			0
L01907990012201800010	J77H18000010003	SP 18 DI ROBASSOMERO. INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DELLA BRIGLIA DEL PONTE SUL TORRENTE STURA AL KM 4+500 IN COMUNE DI CIRIÉ	TIZZANI MATTEO	936.820,23	936.820,23	CPA	1	Si	Si	3			0
L01907990012201900005	J37H18001700002	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRICA DEL TORRENTE PELLICE NEL COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI LOCALITA' CONFLUENZA TORRENTE ANGROGNA - CAMPI SPORTIVI.	TIZZANI MATTEO	510.000,00	1.700.000,00	CPA	1	Si	Si	1			0
L01907990012201900129	J25B18000130002	IST DARWIN E ROMERO DI RIVOLI. INTERVENTO DI MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO NORMATIVO PALESTRA E AUDITORIUM.	SCHIARI CLAUDIO	3.770.000,00	5.000.000,00	ADN	1	Si	Si	3			0
L01907990012201900130	J18E18000000002	IST. PORPORATO IN PINEROLO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO ADEGUAMENTO SISMICO E RIFACIMENTO COPERTURE.	SCHIARI CLAUDIO	2.187.500,00	2.900.000,00	ADN	1	Si	Si	3			0
L01907990012201900132	J88E18000030002	ISTITUTO DALMASSO DI PIANEZZA A2. REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA E LOCALE MULTIUSO.	SCHIARI CLAUDIO	1.200.000,00	2.400.000,00	MIS	1	Si	Si	3			0
L01907990012201900134	J11B10000090003	RICOSTRUZIONE PONTE SUL TORRENTE OITANA IN COMUNE DI VIRLE	TIZZANI MATTEO	269.577,00	871.577,00	MIS	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900135	J77H150000980002	SP 1 DIRETTISSIMA DELLE VALLI DI LANZO. SISTEMAZIONE VERSANTE IN FRANA CON GALLERIA PARAMASSI AL KM 36+550 IN COMUNE DI PESSINETTO	TIZZANI MATTEO	1.011.884,00	3.461.884,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900136	J27H19000440002	RIPRISTINO DELLA CONTINUITA' BIOLOGICA ALLA SOGLIA DEL PONTE VIGONE-VILLAFRANCA PIEMONTE	BERGESE SABRINA	125.000,00	125.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900049	J15B18002560003	EDIFICI SCOLASTICI VARI IN TORINO. IPSIA PLANA, IIS SANTORRE SANTAROSA, IIS SOMMEILLER, LS GALLEO FERRARI. LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E MESSA IN SICUREZZA SOLAI	ROSSO MARCO	800.000,00	800.000,00	ADN	1	Si	Si	1			0
L01907990012201900147	J47H19001760003	S.P. N. 6 DI PINEROLO DA KM 12+500 AL KM 9+500 E S.P. 139 DI VILLAFRANCA DAL KM 6+500 AL KM 9+150 INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI	BERGESE SABRINA	625.000,00	625.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900149	J67H19001870002	SP N.134 DI PRALORMO DAL KM 2+250 AL KM 10+480 INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE	BERGESE SABRINA	410.000,00	410.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900151	J37H19001790002	SP N. 141 DI CASTAGNOLE P.TE DAL KM 18+880 AL KM 20+300 SP N. 143 DI VINGO DAL KM 18+250 AL KM 17+300 E SP N. 122 DI CHERI 15+500 AL KM 16+750 INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE	BERGESE SABRINA	280.000,00	280.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900006	J67H18001620003	S.P. N. 184 DIR. 1. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI COMPLETAMENTO DAL KM 0+900 AL KM 1+000. IN	BERGESE SABRINA	199.576,00	250.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
		COMUNE DI SANGANO											
L01907990012201900008	J77H18001380003	S.P. N. 40 DI SAN GIUSTO. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERSEZIONE AL KM 2+400 DELLA S.P. N. 40 E LA VIABILITA' COMUNALE CON REALIZZAZIONE DI INTERSEZIONE A ROTATORIA (PROVVISORIA) IN COMUNE DI	TIZZANI MATTEO	150.000,00	250.000,00	MIS	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900030	J15B18002480003	INTERVENTI STRAORDINARI PER ADEGUAMENTO NORMATIVO IMPIANTI AI FINI ANTINCENDIO PRESSO EDIFICI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO HE5	SCHIARI CLAUDIO	122.850,32	122.850,32	ADN	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900033	J15B18002500003	EDILIZIA SCOLASTICA 1 - MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELLE SCALE DI EMERGENZA ESTERNE.	SCHIARI CLAUDIO	144.512,68	144.512,68	ADN	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900036	J15B18002520003	I.I. S. UBERTINI DI CALUSO. LAVORI DI COMPLETAMENTO PER REALIZZAZIONE CUCINA DIDATTICA	SCHIARI CLAUDIO	350.000,00	350.000,00	MIS	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900038	J17H18002070003	SP 23 DEL SESTRIERE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISPRISTINO PROTEZIONI LATERALI A TRATTI SALTIUARI DAL KM 31+500 AL KM 39+00 (CIRCONVALLAZIONE	BERGESE SABRINA	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900043	J37H18001680003	ACCORDO DI PROGRAMMA CON IL COMUNE DI TORRE C.SE - REALIZZAZIONE ROTATORIA IN COMUNE DI TORRE C.SE ALL'INCROCIO TRA LA SP 56 E LA SP 41	TIZZANI MATTEO	280.000,00	280.000,00	MIS	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900044	J15B18002540003	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI ASCENSORI DI EDIFICI SCOLASTICI	SCHIARI CLAUDIO	188.500,00	188.500,00	ADN	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900045	J17H18002100003	S.P. N. 32 DELLA VALLE DI VIU - RICOSTRUZIONE MURO E IMPERMEABILIZZAZIONE PONTE AL KM. 14+000 E ALLARGAMENTO CURVA DEL CHEN IN COMUNE DI LEMIE	TIZZANI MATTEO	150.000,00	150.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900046	J17H18002130003	SP 254 KM 9+500. INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DELLA SEDE STRADALE.	BERGESE SABRINA	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900047	J15B18002550003	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DI EDIFICI SCOLASTICI	SCHIARI CLAUDIO	120.500,00	120.500,00	ADN	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900053	J77H18001320003	S.P. N. 565 PEDEMONTANA. INTERVENTO DI RIPRISTINO STRUTTURALE DEL PONTE PRETI SUL TORRENTE CHIUSELLA	TIZZANI MATTEO	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900057	J15B18002570003	I.I. S. IGNAZIO GIULIO. VIA BIDONE 11. ADEGUAMENTO STRUTTURALE PALESTRA.	ROSSO MARCO	300.000,00	300.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900059	J13F18000010003	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA FACCIATA SU GIARDINO ED INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DI PALAZZO CISTERNA	SCHIARI CLAUDIO	496.828,00	496.828,00	ADN	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900061	J17H18002080003	OPERE COMPENSATIVE DISCARICA DI GROSSO REALIZZAZIONE DI ROTATORIA TRA LA SP 22 E LA SP 22/01 IN COMUNE DI GROSSO	TIZZANI MATTEO	250.000,00	250.000,00	MIS	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900063	J27H18001590003	S.P. N. 19 DEL SEDIME - REALIZZAZIONE ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE KM 0+470 IN COMUNE DI S. CARLO CANAVESE	TIZZANI MATTEO	200.000,00	200.000,00	MIS	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900064	J15B18002680003	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO CABINE ELETTRICHE DI EDIFICI SCOLASTICI	SCHIARI CLAUDIO	400.000,00	400.000,00	ADN	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900076	J15B18002660003	S.P. N. 31 DI MONASTERO - INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE DI BANCHETTONI STRADALI A PROTEZIONE DELLA SEDE	TIZZANI MATTEO	150.000,00	150.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900079	J37H18001660003	S.P. N. 460 DEL GRAN PARADISO. SISTEMAZIONE INCROCIO A RASO IN COMUNE DI SPARONE	TIZZANI MATTEO	200.000,00	200.000,00	MIS	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900138	J79E19000420003	ISTITUTO SCOLASTICO XXV APRILE DI CUORGNE. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PER OTTENIMENTO CPI	SCHIARI CLAUDIO	140.000,00	140.000,00	ADN	1	Si	Si	4			0

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L01907990012201900139	J19E19000380003	EDIFICI SCOLASTICI EDILIZIA SCOLASTICA 1 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEI LOCALI SEMINTERRATI	SCHIARI CLAUDIO	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900140	J27H16000550003	EX SS 590- ADEGUAMENTO INTERSEZIONE IN COMUNE DI LAURIANO AL KM 27+000	TIZZANI MATTEO	125.000,63	568.490,63	MIS	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900039	J87H18002150003	SP N. 158 DI GARZIGLIANA. INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA SEDE STRADALE NEL TRATTO GARZIGLIANA - MACELLO	BERGESE SABRINA	380.000,00	400.000,00	MIS	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900141	J29E19000230003	I.I.S. CURIE - VITTORINI DI GRUGLIASCO - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO ANTINCENDIO	ROSSO MARCO	125.679,00	125.679,00	ADN	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900142	J19E19000390003	EDIFICI SCOLASTICI EDILIZIA SCOLASTICA 1 - INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIPRISTINO CONDIZIONI DI SICUREZZA	SCHIARI CLAUDIO	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900001	J37H18001640003	ALLUVIONE 2000. COMUNE DI VAIE. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA.	TIZZANI MATTEO	60.000,00	1.574.687,44	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900003	J67H18001630003	SISTEMAZIONE ED ALLARGAMENTO A TRATTI SALTUARI DELLA PIATTAFORMA STRADALE DELLA S.P. N. 88 DI VILLAREGGIA DAL KM 1+350 AL KM 4+000, IN COMUNE DI	TIZZANI MATTEO	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900012	J17H18002030003	LAVORI DI SEGNALETICA ORIZZONTALE VIABILITA' 1. ANNO 2019.	TIZZANI MATTEO	475.000,00	475.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900015	J87H18000370002	LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'INTERSEZIONE DI CORSO COUVERT CON LA SS 25 A SUSA. ROTATORIA DEFINITIVA	BERGESE SABRINA	140.000,00	140.000,00	MIS	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900041	J67H18001600003	SP 152 DI ZUCCHEA. INTERVENTO DI RIPRISTINO DEL GUADO SUL TORRENTE PELLICE IN COMUNE DI CAVOUR.	BERGESE SABRINA	300.000,00	450.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900021	J27H18000060002	RICOSTRUZIONE MURO DI SOSTEGNO E BARRIERE SULLA S.P. 23 AL KM 79+500 IN COMUNE DI PRAGELATO	BERGESE SABRINA	217.241,78	217.241,78	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900148	J97H19001240002	S.P. N. 6 DI PINEROLO INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE BARRIERE DI PROTEZIONE A TRATTI SALTUARI DAL KM 12+500 AL KM 19+500	BERGESE SABRINA	200.000,00	250.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900150	J97H19001110003	SP N. 121 DI ARIGNANO DAL KM 0+000 AL KM 6+540 INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE	BERGESE SABRINA	365.000,00	365.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900152	J97H19001250002	SP N. 590 DELLA VALLE CERRINA DAL KM 9+650 AL KM 10+250 DAL KM 15+600 AL KM 15+900 DAL KM 20+800 AL KM 21+600 DAL KM 26+350 AL KM 26+720 E DAL KM 32+740 AL KM 33+390. INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI	TIZZANI MATTEO	195.000,00	195.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900153	J47H19001770002	SP N. 82 DI MONTALENGHE DAL KM 6+300 AL KM 7+000 DAL KM 7+600 AL KM 8+600 E DAL KM 9+000 AL KM 10+000 SP N. 81 DI MAZZE' DIR. 03 DAL KM 0+000 AL KM 0+400. INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI	TIZZANI MATTEO	180.000,00	180.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900154	J97H19001260002	SP N. 40 DI SAN GIUSTO DAL KM 9+650 AL KM 10+250 DAL KM 15+600 AL KM 15+900 DAL KM 20+800 AL KM 21+600 DAL KM 26+350 AL KM 26+720 E DAL KM 32+740 AL KM 33+390 INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI	TIZZANI MATTEO	150.000,00	150.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900155	J97H19001270002	SP N. 11 PADANA SUPERIORE - DIR. 04 DAL KM 0+000 AL KM 1+363 COMPRESA ROTATORIA AL KM 0+470 INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE	TIZZANI MATTEO	140.000,00	140.000,00	COP	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900145	J67H15001700002	DIFESE SPONDALI A PROTEZIONE PONTE DELLA COLLETTA TRA GIAVENO E CUMIANA	BERGESE SABRINA	94.800,00	285.600,00	CPA	1	Si	Si	3			0
L01907990012201900158	J47H19001270002	SP. N. 1 DIRETTISSIMA DELLE VALLI DI LANZO- REALIZZAZIONE ROTATORIA INCROCIO CON SP 724 IN	TIZZANI MATTEO	486.000,00	730.000,00	MIS	1	Si	Si	4			0

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
		COMUNE DI FIANO											
L01907990012201900159	J97H19001280002	SP N. 1 DIRETTISSIMA VALLI DI LANZO - INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI DAL KM 13+900 AL KM 23+900	TIZZANI MATTEO	400.000,00	460.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900160	J17H19001520002	SP N. 2 GERMAGNANO DAL KM 18+000 AL KM 31+200 E SP N. 18 DI ROBASSOMERO DAL KM 3+100 AL KM 4+100 - INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI	TIZZANI MATTEO	234.000,00	350.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900183	J27H19002340003	S.P. N. 69 DIR.01 DI QUINCINETTO. SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO SEDE STRADALE DAL KM 0+500 AL KM 1+370.	TIZZANI MATTEO	340.000,00	340.000,00	MIS	1	Si	Si	1			0
L01907990012201900161	J17H19001530002	SP. N. 13 DI FRONT DAL KM 11+550 AL KM 18+000 E SP N. 35 DI FAVRIA DAL KM 0+000 AL KM 9+000 INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI	TIZZANI MATTEO	267.000,00	400.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900162	J57H19002010002	SP N. 460 DEL GRAN PARADISO DAL KM 38+000 AL KM 70+000 INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI	TIZZANI MATTEO	340.000,00	510.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900040	J17H18001500001	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMMODERNAMENTO SOTTOPASSI STRADALI. ANNO 2019.	TIZZANI MATTEO	500.000,00	500.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900163	J37H19002280002	SP N. 53 DI SAN GIORGIO CANAVESE DAL KM 0+000 AL KM 13+000 E SP N. 56 DI STRAMBINO DAL KM 9+800 AL KM 13+800 E SP N. 222 DI CASTELLAMONTE DAL KM 15+400 AL KM 15+650 - INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI	TIZZANI MATTEO	205.870,68	308.805,68	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900032	J17H18001450001	INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE CON FORNITURA E POSA SULLE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2019	BERGESE SABRINA	554.518,65	554.518,65	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900164	J37H19001750002	SP N. 63 DI COLLERETTO - RICOSTRUZIONE PONTICELLO AMMALORATO IN COMUNE SAN MARTINO CANAVESE	TIZZANI MATTEO	290.000,00	290.000,00	MIS	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900026	J17H18001430003	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2019	BERGESE SABRINA	2.500.000,00	2.500.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900165	J77H19001190002	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE STORICO DI CUORGNE' SUL TORRENTE ORCO	TIZZANI MATTEO	300.000,00	300.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900025	J17H18001470001	LAVORI DI AMMODERNAMENTO GALLERIE. ANNO 2019	TIZZANI MATTEO	600.000,00	600.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900166	J87H19001690002	SP N. 105 DI MONTEU DA PO - DIR 01 - RIFACIMENTO MURETTI AMMALORATI DAL KM 0+100 AL KM 0+700 A TRATTI SALTUARI	TIZZANI MATTEO	235.000,00	235.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900023	J17H18001460001	INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE CON FORNITURA E POSA SULLE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2019	TIZZANI MATTEO	554.518,33	554.518,33	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900167	J77H19001200002	SP N. 500 DELLA COLLINA TORINESE - COMPLETAMENTO SOTTOPASSO AL KM 3+200 CIRCA CON L'AUTOSTRADA TOLMI AL KM 3+200 - COMUNE DI VOLPIANO	TIZZANI MATTEO	1.000.000,00	1.500.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900020	J17H18001480001	PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA'1. ANNO 2019	TIZZANI MATTEO	300.000,00	300.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900168	J37H19002250003	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOSSI STRADALI ED ATTRAVERSAMENTI ANNO 2019	TIZZANI MATTEO	275.000,00	275.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900029	J17H18001490001	PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2019	BERGESE SABRINA	300.000,00	300.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L01907990012201900169	J27H19001950003	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOSSI STRADALI ED ATTRAVERSAMENTI ANNO 2019	BERGESE SABRINA	275.000,00	275.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900018	J17H18001440001	INDAGINI E STUDI ED INTERVENTI SULLE OPERE ARTE - PONTI E VIADOTTI. ANNO 2019	TIZZANI MATTEO	500.000,00	500.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900170	J97H19000920002	SP N. 47 DELLA VAL SOANA-ADEGUAMENTO DELLA SEZIONE STRADALE ALL'INTERNO ABITATO DI PONT CANAVESE - INTERVENTO N. 2	TIZZANI MATTEO	273.020,00	413.020,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900017	J17H18001420001	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2019	TIZZANI MATTEO	2.500.000,00	2.500.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900171	J57H19001500003	SP N. 198 DIR02 DI VILLARDORA INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DELLA SEDE VIARIA DAL KM 0+867 AL KM 1+277 IN COMUNE DI ALMESE	BERGESE SABRINA	200.000,00	200.000,00	MIS	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900172	J87H19001700002	REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO PEDONALE SULLA SP 24 IN COMUNE DI	TIZZANI MATTEO	240.000,00	240.000,00	MIS	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900173	J67H19002340003	SISTEMAZIONE INTERSEZIONE TRA LA SP N. 147 DI OITANA E LA SP N. 141 DIR. 4 DI CASTAGNOLE PIEMONTE TRA I COMUNI DI LOMBRASCO E PANCALIERI	BERGESE SABRINA	150.000,00	150.000,00	MIS	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900174	J57H19002030003	SISTEMAZIONE INTERSEZIONE A ROTATORIA LUNGO LA SP N.122 DI CHERI IN CORRISPONDENZA DELLE INTERSEZIONI CON LA SP N. 4 DI BALDISSERO NEI COMUNI DI PAVAROLO E MONTALDO TORINESE	BERGESE SABRINA	250.000,00	375.000,00	MIS	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900175	J47H19001440002	SP N. 32 ALLARGAMENTO TRATTO IN COMUNE DI LEMIE	TIZZANI MATTEO	486.000,00	730.000,00	MIS	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900090	J17H18001550001	INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE CON FORNITURA E POSA SULLE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 1 ANNO 2020	TIZZANI MATTEO	277.259,32	554.518,65	CPA	1	Si	Si	1			0
L01907990012201900176	J17H18002160003	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASE CANTONIERE E MAGAZZINI DELLA VIABILITA' LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMMODERNAMENTO	TIZZANI MATTEO	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900092	J17H18001560001	LAVORI DI AMMODERNAMENTO GALLERIE. ANNO 2020	TIZZANI MATTEO	300.000,00	600.000,00	CPA	1	Si	Si	1			0
L01907990012201900094	J17H18001570001	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMMODERNAMENTO SOTTOPASSI STRADALI. ANNO 2020	TIZZANI MATTEO	250.000,00	500.000,00	CPA	1	Si	Si	1			0
L01907990012201900177	J37H19001760002	INTERVENTI DI MANUTENZIONE CONSERVATIVA E PUNTUALE DI PONTI E VIADOTTI DI	TIZZANI MATTEO	300.000,00	300.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900178	J19H18000000002	COMPLETAMENTO CANALE SCOLMATORE CHIUSA DI SAN MICHELE	TIZZANI MATTEO	623.400,00	1.820.200,20	AMB	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900180	J79E19001050003	IMMOBILE DI PROPRIETA' DELLA CMO SITO IN VALPERGA - VIA MAZZINI 80- INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE COPERTURE DEL CORPO OFFICINE E LABORATORI ED	SCHIARI CLAUDIO	350.000,00	350.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012202000181	J39E19002150003	IST GALLEO GALLEI DI AVIGLIANA. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, SISMICO E MIGLIORAMENTO ENERGETICO. LOTTO 1	SCHIARI CLAUDIO	300.000,00	600.000,00	CPA	1	Si	Si	1			0
L01907990012202000182	J39E19002140002	IST GALLEO GALLEI DI AVIGLIANA. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, SISMICO E MIGLIORAMENTO ENERGETICO. LOTTO 2	SCHIARI CLAUDIO	1.100.000,00	2.200.000,00	CPA	1	Si	Si	1			0
L01907990012201900056	J17H18001540001	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2020	BERGESE SABRINA	1.250.000,00	2.500.000,00	CPA	1	Si	Si	1			0
L01907990012201900058	J17H18001630001	PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA'2. ANNO 2020	BERGESE SABRINA	150.000,00	300.000,00	CPA	1	Si	Si	1			0

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L019079900122019000 67	J17H18001580001	INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE CON FORNITURA E POSA SULLE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2, ANNO 2020	BERGESE SABRINA	277.259,32	554.518,65	CPA	1	Si	Si	1			0
L019079900122019000 83	J17H18001530001	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 1, anno 2020	TIZZANI MATTEO	1.250.000,00	2.500.000,00	CPA	1	Si	Si	1			0
L019079900122019000 85	J17H18001610001	INDAGINI E STUDI ED INTERVENTI SULLE OPERE ARTE - PONTI E VIADOTTI, ANNO 2020	TIZZANI MATTEO	350.000,00	500.000,00	CPA	1	Si	Si	1			0
L019079900122019000 87	J17H18001620001	PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 1, ANNO 2020	TIZZANI MATTEO	150.000,00	300.000,00	CPA	1	Si	Si	1			0
L019079900122019001 46	J47H19001420002	EXSS 24 ADEGUAMENTO FUNZIONALE TRATTO BORGONE DI SUSÀ I STRALCIO	BERGESE SABRINA	1.000.000,00	3.000.000,00	CPA	1	Si	Si	1			0
L019079900122019001 56	J47H19001430002	SP N. 23 DEL SESTRIERE DA PROGR. 77+900 A 91+400 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTO	BERGESE SABRINA	700.000,00	1.400.000,00	CPA	1	Si	Si	1			0
L019079900122019001 57	J87H19001680002	SP N. 169 DELLA VAL GERMANASCA, INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DAL KM 10+000 AL KM 21+000	BERGESE SABRINA	400.000,00	600.000,00	CPA	1	Si	Si	1			0
L019079900122020001 84	J68G19000060001	PROGETTO PER IL RECUPERO ED IL MIGLIORAMENTO DELLA RESILIENZA DELLE PROPRIETA FORESTALI PUBBLICHE PERCORSE DAL FUOCO NELL'AUTUNNO 2017 NEL PARCO NATURALE MONTE TRE DENTI FREIDOUR	BOVO GABRIELE	75.555,00	343.793,76	CPA	1	Si	Si	1			0

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

#### Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo  
 AMB - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ENRICO B. MARZILLI

#### Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".  
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".  
 3. progetto definitivo  
 4. progetto esecutivo

# ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA METROPOLITANA

## ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
01907990012201900065	J15B18002690003	EDIFICI DELLA ZONA 1A e INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE	165.000,00	3	INTERVENTO NON PIU' NECESSARIO

Il referente del programma  
DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE

Note

(1) breve descrizione dei motivi

## ELENCO DELLE OPERE CON IMPORTO STIMATO A BASE DI GARA INFERIORE A 100.000 EURO PER IL QUALE E' PREVISTO L'AVVIO DELLA GARA NEL 2020

ANNO PROGETTO	NUMERO PROGETTO	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	COGNOME	NOME	STRUTTURA RESPONSABILE	IMPORTO INTERVENTO	TIPO FINANZIAMENTO	ANNO AVVIO GARA	ANNO CONCESSIONE FINANZIAMENTO
2019	98	J47H18001480003	SP 23 DEL SESTRIERE. TRATTO PRAGELATO - CESANA . PIANO DI INDAGINI GEOGNOSTICHE FINALIZZATA ALLA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI SUI DISSESTI DI VERSANTE INTERFERENTI LA VIABILITÀ PROVINCIALE	BERGESE	SABRINA	UA4	60.000,00		2020	BILANCIO 2019
2019	125	J37H18001670003	S.P. N° 25 DI GRANGE DI NOLE - REALIZZAZIONE BANCHINA BITUMATA PER INCROCIO AUTOVEICOLI.	TIZZANI	MATTEO	UA3	90.000,00		2020	BILANCIO 2019
2019	473	J89E19000690003	ISTITUTO SCOLASTICO FERRARI DI SUSÀ. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO OFFICINE PER OTTENIMENTO CPI.	SCHIARI	CLAUDIO	UA5	100.000,00		2020	BILANCIO 2019
2019	477	J79E19000410003	ISTITUTO SCOLASTICO CENA 2 AD IVREA. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PER OTTENIMENTO CPI	SCHIARI	CLAUDIO	UA5	123.000,00		2020	BILANCIO 2019
2019	480	J99E19000240003	ISTITUTO SCOLASTICO NEWTON DI CHIVASSO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PER OTTENIMENTO CPI.	SCHIARI	CLAUDIO	UA5	125.000,00		2020	BILANCIO 2019
2019	483	J19E19000400003	INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE E TECNOLOGICI DELLE PALESTRE E VERIFICA DEGLI ANCORAGGI	SCHIARI	CLAUDIO	UA5	100.000,00		2020	BILANCIO 2019
2019	435	J47H19001220003	S.P. N. 128 DI PESSIGIONE - KM 11+315 E KM 11+600 E S.P. N. 4 DI BALDISSERO - KM 6+600 E 7+200. INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEI MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO E SCAVALCO.	BERGESE	SABRINA	UA4	81.805,69	FR - D.D. 104 del 04/04/2019 - PIANO OPERATIVO FSC INFRASTRUTTURE 2014- 2020. DELIBERA CIPE 54/2016. - SPESA FINANZIATA NELL'AMBITO DEL Q.E. DELL'INTERVENTO	2020	BILANCIO 2019
2019	436	J57H19001260003	S.P. N. 10 - PADANA INFERIORE - KM 21+140 E KM 21+425 E S.P. N.128 DI PESSIGIONE - KM 2+290. INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEI MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO E SCAVALCO.	BERGESE	SABRINA	UA4	70.000,00	FR - D.D. 104 del 04/04/2019 - PIANO OPERATIVO FSC INFRASTRUTTURE 2014- 2020. DELIBERA CIPE 54/2016. - SPESA FINANZIATA NELL'AMBITO DEL Q.E. DELL'INTERVENTO	2020	BILANCIO 2019
2019	437	J77H19001050003	S.P. N. 40 DI SAN GIUSTO. INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO OPERE DI SCAVALCO AL KM 4+000 ( INT. VIA CASNE) E AL KM 5+000 (CORSO KANT).	TIZZANI	MATTEO	UA3	97.000,00	FR - D.D. 104 del 04/04/2019 - PIANO OPERATIVO FSC INFRASTRUTTURE 2014- 2020. DELIBERA CIPE 54/2016. - SPESA FINANZIATA NELL'AMBITO DEL Q.E. DELL'INTERVENTO	2020	BILANCIO 2019
2019	438	J37H19001530003	S.P. N. 220 DI BRANDIZZO. INTERVENTO DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL PONTICELLO IN MURATURA AL KM 15+600 SULLA BEALERA NUOVA IN COMUNE DI SETTIMO TORINESE.	TIZZANI	MATTEO	UA3	70.000,00	FR - D.D. 104 del 04/04/2019 - PIANO OPERATIVO FSC INFRASTRUTTURE 2014- 2020. DELIBERA CIPE 54/2016. - SPESA FINANZIATA NELL'AMBITO DEL Q.E. DELL'INTERVENTO	2020	BILANCIO 2019
2019	457	J77H19001060003	S.P. N. 8 DI DRUENTO - KM 16+800, S.P. N. 184 DI VILLARBASSE DIR. 01 - KM 0+500 E S.P. N. 143 DI VINOVO. RIFACIMENTO DI ATTRAVERSAMENTI STRADALI.	TIZZANI	MATTEO	UA3	75.000,00	FR - D.D. 104 del 04/04/2019 - PIANO OPERATIVO FSC INFRASTRUTTURE 2014- 2020. DELIBERA CIPE 54/2016. - SPESA FINANZIATA NELL'AMBITO DEL Q.E. DELL'INTERVENTO	2020	BILANCIO 2019
2019	456	J77H19001070003	S.P. N. 40 DI SAN GIUSTO - DIR. 05. MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTICELLI E ATTRAVERSAMENTI PRESENTI DAL KM 0+000 AL KM 2+408.	TIZZANI	MATTEO	UA3	125.000,00	FR - D.D. 104 del 04/04/2019 - PIANO OPERATIVO FSC INFRASTRUTTURE 2014- 2020. DELIBERA CIPE 54/2016. - SPESA FINANZIATA NELL'AMBITO DEL Q.E. DELL'INTERVENTO	2020	BILANCIO 2019
2019	718	J42H18000150002	IIS D'ORIA - SEDE DI VIA PREVER, 13 IN CIRIÈ - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO FINALIZZATI ALLA PRESENTAZIONE DELLA S.C.I.A.	SCHIARI	CLAUDIO	UA5	70.000,00	TV - DECRETO DEL MIUR DEL 13/02/2019 N. 101	2020	BILANCIO 2019

## ELENCO DELLE OPERE CON IMPORTO STIMATO A BASE DI GARA INFERIORE A 100.000 EURO PER IL QUALE E' PREVISTO L'AVVIO DELLA GARA NEL 2020

ANNO PROGETTO	NUMERO PROGETTO	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	COGNOME	NOME	STRUTTURA RESPONSABILE	IMPORTO INTERVENTO	TIPO FINANZIAMENTO	ANNO AVVIO GARA	ANNO CONCESSIONE FINANZIAMENTO
2019	81	J15B18002490003	INTERVENTI DI BONIFICA MATERIALI DI AMIANTO E FAV IN EDIFICI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO HE5	SCHIARI	CLAUDIO	UA5	100.000,00		2020	BILANCIO 2019
2019	90	J15H18000120003	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI EDIFICI EDILIZIA GENERALE	SCHIARI	CLAUDIO	UA5	100.000,00		2020	BILANCIO 2019
2019	89	J15H18000110003	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA EDIFICI EDILIZIA GENERALE	SCHIARI	CLAUDIO	UA5	100.000,00		2020	BILANCIO 2019
2019	122	J87H18002160003	S.P. N. 46 DI FRASSINETTO - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE	TIZZANI	MATTEO	UA3	100.000,00		2020	BILANCIO 2019
2019	123	J47H18001490003	S.P. N. 49 DI RIBORDONE - INTERVENTO SISTEMAZIONE PONTE IN FERRO E PISTA PROVVISORIA	TIZZANI	MATTEO	UA3	100.000,00		2020	BILANCIO 2019
2020	2	J29G20000000002	IMMOBILE CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA SITUATO NEL COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE. INTERVENTI DI MANUTENZIONE.	ROSSO	MARCO	UA6	100.000,00	FR – TRASFERIMENTO DA REGIONE PIEMONTE	2020	BILANCIO 2020
2020	1	J43B20000000002	PSR 2014-2020 MISURA 4 OPERAZIONE 4.4.1 – ELEMENTI NATURALIFORMI DELL'AGROECOSISTEMA – PALUDE DEL LAGO DI CANDIA AZIONI DI CONSERVAZIONE DI SPECIE ED HABITAT	BOVO	GABRIELE	TA3	78.207,65	FR – TRASFERIMENTO DA REGIONE PIEMONTE (GRADUATORIA APPROVATA DET. 1135/2019-FINANZIAMENTO ASSEGNATO PREVIA PROGETTAZIONE DEFINITIVA / ESECUTIVA)	2020	BILANCIO 2020

<b>1.865.013,34</b>
---------------------



























CODICE	anno_bilancio	tipo_reco rd	codice_progetto	stato_proget to	nro_pr	anno_pr	descrizione_progetto	valore_complesivo_progetto	descr_cronop_entrata	tipo_finanziamento_entrata	strutt_amm_entrare_AGGIORNATA	anno_competenza_entrata	cap_art_entrata	CRONOPROGRAMMA ENTRATA	descr_cronop_spe sa	anno_entrata_omp_spesa	classif_bil_spesa	tipo_finanziamento_s pese	strutt_amm_spe se_AGGIORNATA	anno_competenza_spesa	cap_art_spe sa	CRONOPROGRAMMA SPESA	CLASSIFICA TORE	D. CLASSIFICATORE	STATO OPERA	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/445	Valido	445	2019	SP 23 DEL SESTRIERE DA PROGR 77+900 A 91+400 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTO PRAGELATO - SESTRIERE	1.400.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2019	20395/0	0,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/445	Valido	445	2019	SP 23 DEL SESTRIERE DA PROGR 77+900 A 91+400 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTO PRAGELATO - SESTRIERE	1.400.000,00								2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2020	20394/0	140.000,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/445	Valido	445	2019	SP 23 DEL SESTRIERE DA PROGR 77+900 A 91+400 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTO PRAGELATO - SESTRIERE	1.400.000,00								2020	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2020	20394/0	560.000,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/445	Valido	445	2019	SP 23 DEL SESTRIERE DA PROGR 77+900 A 91+400 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTO PRAGELATO - SESTRIERE	1.400.000,00								2020	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2021	20394/0	140.000,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/445	Valido	445	2019	SP 23 DEL SESTRIERE DA PROGR 77+900 A 91+400 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTO PRAGELATO - SESTRIERE	1.400.000,00								2021	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2021	20394/0	560.000,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/446	Valido	446	2019	SP169 DELLA VAL GERMANASCA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DAL KM 10+000 AL KM 21+000	600.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2019	20393/0	60.000,00									58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/446	Valido	446	2019	SP169 DELLA VAL GERMANASCA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DAL KM 10+000 AL KM 21+000	600.000,00		FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2020	20393/0	340.000,00									58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/446	Valido	446	2019	SP169 DELLA VAL GERMANASCA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DAL KM 10+000 AL KM 21+000	600.000,00		FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2021	20393/0	200.000,00									58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/446	Valido	446	2019	SP169 DELLA VAL GERMANASCA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DAL KM 10+000 AL KM 21+000	600.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2019	20395/0	0,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/446	Valido	446	2019	SP169 DELLA VAL GERMANASCA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DAL KM 10+000 AL KM 21+000	600.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2020	20394/0	60.000,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/446	Valido	446	2019	SP169 DELLA VAL GERMANASCA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DAL KM 10+000 AL KM 21+000	600.000,00							QUADRO ECONOMICO	2020	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2020	20394/0	340.000,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/446	Valido	446	2019	SP169 DELLA VAL GERMANASCA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DAL KM 10+000 AL KM 21+000	600.000,00							QUADRO ECONOMICO	2021	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2021	20394/0	200.000,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/1206	Valido	1206	2019	PROGETTO PER IL RECUPERO ED IL MIGLIORAMENTO DELLA RESILIENZA DELLE PROPRIETA' FORESTALI PUBBLICHE PERCORSE DAL FUOCO NELL'AUTUNNO 2017 NEL PARCO NATURALE MONTE TRE DENTI - FREIDOUR	343.793,76	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	TA3 - SISTEMI NATURALI	2020	20658/0	75.555,00											N	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/1206	Valido	1206	2019	PROGETTO PER IL RECUPERO ED IL MIGLIORAMENTO DELLA RESILIENZA DELLE PROPRIETA' FORESTALI PUBBLICHE PERCORSE DAL FUOCO NELL'AUTUNNO 2017 NEL PARCO NATURALE MONTE TRE DENTI - FREIDOUR	343.793,76	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	TA3 - SISTEMI NATURALI	2021	20658/0	151.110,00											N	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/1206	Valido	1206	2019	PROGETTO PER IL RECUPERO ED IL MIGLIORAMENTO DELLA RESILIENZA DELLE PROPRIETA' FORESTALI PUBBLICHE PERCORSE DAL FUOCO NELL'AUTUNNO 2017 NEL PARCO NATURALE MONTE TRE DENTI - FREIDOUR	343.793,76	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	TA3 - SISTEMI NATURALI	2022	20658/0	117.128,76											N	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/1206	Valido	1206	2019	PROGETTO PER IL RECUPERO ED IL MIGLIORAMENTO DELLA RESILIENZA DELLE PROPRIETA' FORESTALI PUBBLICHE PERCORSE DAL FUOCO NELL'AUTUNNO 2017 NEL PARCO NATURALE MONTE TRE DENTI - FREIDOUR	343.793,76							QUADRO ECONOMICO	2020	09 - 0902 - 2	FR - Fin. regione piemonte	TA3 - SISTEMI NATURALI	2020	20659/0	75.555,00		N		
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/1206	Valido	1206	2019	PROGETTO PER IL RECUPERO ED IL MIGLIORAMENTO DELLA RESILIENZA DELLE PROPRIETA' FORESTALI PUBBLICHE PERCORSE DAL FUOCO NELL'AUTUNNO 2017 NEL PARCO NATURALE MONTE TRE DENTI - FREIDOUR	343.793,76							QUADRO ECONOMICO	2021	09 - 0902 - 2	FR - Fin. regione piemonte	TA3 - SISTEMI NATURALI	2021	20659/0	151.110,00		N		
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/1206	Valido	1206	2019	PROGETTO PER IL RECUPERO ED IL MIGLIORAMENTO DELLA RESILIENZA DELLE PROPRIETA' FORESTALI PUBBLICHE PERCORSE DAL FUOCO NELL'AUTUNNO 2017 NEL PARCO NATURALE MONTE TRE DENTI - FREIDOUR	343.793,76							QUADRO ECONOMICO	2022	09 - 0902 - 2	FR - Fin. regione piemonte	TA3 - SISTEMI NATURALI	2022	20659/0	117.128,76		N		
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	E	2020/2	Valido	2	2020	IMMOBILE CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA SITUATO NEL COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE. INTERVENTI DI MANUTENZIONE.	100.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA6 - EDILIZIA SCOLASTICA 2	2020	20505/0	100.000,00											N	
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	S	2020/2	Valido	2	2020	IMMOBILE CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA SITUATO NEL COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE. INTERVENTI DI MANUTENZIONE.	100.000,00							QUADRO ECONOMICO	2020	09 - 0902 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA6 - EDILIZIA SCOLASTICA 2	2020	20506/0	100.000,00		N		
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	E	2020/1	Valido	1	2020	PSR 2014-2020 MISURA 4 OPERAZIONE 4.4.1 - ELEMENTI NATURALIFORMI DELL'AGROECOSISTEMA - PALUDE DEL LAGO DI CANDIA AZIONI DI CONSERVAZIONE DI SPECIE ED HABITAT	78.207,65	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	TA3 - SISTEMI NATURALI	2020	20682/0	23.463,00											N	
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	E	2020/1	Valido	1	2020	PSR 2014-2020 MISURA 4 OPERAZIONE 4.4.1 - ELEMENTI NATURALIFORMI DELL'AGROECOSISTEMA - PALUDE DEL LAGO DI CANDIA AZIONI DI CONSERVAZIONE DI SPECIE ED HABITAT	78.207,65	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	TA3 - SISTEMI NATURALI	2021	20682/0	54.745,00											N	
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	S	2020/1	Valido	1	2020	PSR 2014-2020 MISURA 4 OPERAZIONE 4.4.1 - ELEMENTI NATURALIFORMI DELL'AGROECOSISTEMA - PALUDE DEL LAGO DI CANDIA AZIONI DI CONSERVAZIONE DI SPECIE ED HABITAT	78.207,65							QUADRO ECONOMICO	2020	09 - 0902 - 2	FR - Fin. regione piemonte	TA3 - SISTEMI NATURALI	2020	20683/0	23.463,00		N		
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	S	2020/1	Valido	1	2020	PSR 2014-2020 MISURA 4 OPERAZIONE 4.4.1 - ELEMENTI NATURALIFORMI DELL'AGROECOSISTEMA - PALUDE DEL LAGO DI CANDIA AZIONI DI CONSERVAZIONE DI SPECIE ED HABITAT	78.207,65							QUADRO ECONOMICO	2021	09 - 0902 - 2	FR - Fin. regione piemonte	TA3 - SISTEMI NATURALI	2021	20683/0	54.745,00		N		



## **2D – SCHEMA DI PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**

**Referente del Programma:** Dirigente della Direzione Programmazione  
Enrico B. Marzilli



## ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA METROPOLITANA

### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.461.999,00	0,00	1.461.999,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	9.398.189,00	14.496.568,00	23.894.757,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>10.860.188,00</b>	<b>14.496.568,00</b>	<b>25.356.756,00</b>

Il referente del programma

DIRIGENTE DELLA DIREZIONE

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

# ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA METROPOLITANA

## ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia			
S01907990012201800011	2020		1			ITC1	Servizi	72611000-6	AFFIDAMENTO CSI Piemonte (in house)	1	DANI FILIPPO	12		6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	18.000.000,00	0,00				0
S01907990012202000006	2020		1		Si	ITC11	Servizi	92533000-6	SERVIZI DI PROMOZIONE E DIDATTICA DELLE AREE PROTETTE ZONA NORD	1	BOVOGABRIELE	36		20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	0,00				0
S01907990012202000007	2020		1		Si	ITC11	Servizi	92533000-6	SERVIZI DI PROMOZIONE E DIDATTICA DELLE AREE PROTETTE ZONA SUD	1	BOVOGABRIELE	36		20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	0,00				0
F01907990012202000008	2020		1			ITC11	Forniture	09310000-5	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA	1	RANCATIDONAT A	12		0,00	5.637.621,00	0,00	5.637.621,00	0,00				0
F01907990012202000009	2020		1			ITC11	Forniture	09123000-7	FORNITURA DI GAS NATURALE	1	RANCATIDONAT A	12		0,00	189.200,00	0,00	189.200,00	0,00				0
F01907990012202000011	2020		1			ITC11	Forniture	09132000-3	FORNITURA DI CARBURANTE	1	RANCATIDONAT A	12		0,00	128.360,00	0,00	128.360,00	0,00				0
S01907990012202000008	2020		1			ITC11	Servizi	50111000-6	MANUTENZIONE PARCO AUTO	1	RANCATIDONAT A	36		55.000,00	110.000,00	55.000,00	220.000,00	0,00				0
S01907990012202000009	2020		1			ITC11	Servizi	98392000-7	SERVIZIO DI TRASLOCO	1	RANCATIDONAT A	24		65.000,00	65.000,00	0,00	130.000,00	0,00				0
S01907990012201900004	2020		1		Si	ITC1	Servizi	77313000-7	MANUTENZIONE AREE PROTETTE	2	BOVOGABRIELE	24		30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00				0
S01907990012202000010	2020		1			ITC11	Servizi	41110000-3	FORNITURA DI ACQUA	1	RANCATIDONAT A	12		0,00	787.000,00	0,00	787.000,00	0,00				0
S01907990012201900005	2020		1		Si	ITC1	Servizi	77313000-7	MANUTENZIONE AREE PROTETTE	2	BOVOGABRIELE	24		30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00				0
S01907990012202000011	2020		1			ITC11	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI ASSISTENZA PER ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO SULLA CONDIZIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS - AMBITO TERRITORIALE TORINO 2	1	VETTORETTIMAS SIMO	12		191.000,00	0,00	0,00	191.000,00	0,00				0
S01907990012202000012	2020	J76C18000260002	1			ITC11	Servizi		SERVIZI ATTINENTI AD ATTIVITA' SPECIALISTICHE DI SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE E DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL PRIMO PROGRAMMA OPERATIVO DEL PIANO DI GESTIONE SEDIMENTI DEL TORRENTE ORCO - COMUNI VARI	1	PAPAGABRIELE	12		50.512,00	0,00	0,00	50.512,00	0,00				0
S01907990012202000013	2020		1			ITC11	Servizi	79421100-2	SERVIZIO RELATIVO AL SUPPORTO PER LA GESTIONE DEL PROGETTO LIFE MAINMAP	1	FILIPPINI GUGLIELMO	36		10.000,00	40.000,00	75.000,00	125.000,00	0,00				0

NUMERO intervento CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia			
S01907990012202000014	2020	J84I20000000004	1			ITC11	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI PROGETTAZIONI E: ISTITUTO ROSA DI PIAZZA SAVOIA A SUSÀ	1	SCHIARICLAUDIO			138.000,00	0,00	0,00	138.000,00	0,00				0
S01907990012202000015	2020	J15J20000000005	1			ITC11	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI PROGETTAZIONI E: IPSSIA "COLOMBATTO" VIA GORIZIA 7 TORINO	1	SCHIARICLAUDIO			250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00				0
S01907990012202000016	2020	J15J20000010004	1			ITC11	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI PROGETTAZIONI E: I.P.S.S. UBERTINI CALLUSO PIAZZA MAZZINI 4 TORINO	1	SCHIARICLAUDIO			140.000,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00				0
S01907990012202000017	2020	J14I20000000004	1			ITC11	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI PROGETTAZIONI E: I.P.S.S. UBERTINI VIA ALMA 12 CHIVASSO	1	SCHIARICLAUDIO			73.000,00	0,00	0,00	73.000,00	0,00				0
S01907990012202000018	2020	J14I20000020004	1			ITC11	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI PROGETTAZIONI E: I.I.S. SELLA ALVAR AALTO LAGRANGE VIA GENE TORINO	1	ROSSOMARCO			48.190,00	0,00	0,00	48.190,00	0,00				0
S01907990012202000019	2020	J14I20000010004	1			ITC11	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI PROGETTAZIONI E: I.I.S. SANTORRE DI SANTAROSA	1	ROSSOMARCO			86.500,00	0,00	0,00	86.500,00	0,00				0
S01907990012202000020	2020	J84I20000010004	1			ITC11	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI PROGETTAZIONI E: I.I.S. AMALDISRAFFA DI ORBASSANO	1	ROSSOMARCO			96.300,00	0,00	0,00	96.300,00	0,00				0
S01907990012202000021	2020	J15J20000030004	1			ITC11	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI PROGETTAZIONI E: I.I.S. MAJORANA - VIA FRATTINI TORINO	1	ROSSOMARCO			100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				0
S01907990012202000022	2020	J15J20000020004	1			ITC11	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI PROGETTAZIONI E: IST. MARIE CURIE	1	ROSSOMARCO			110.520,00	0,00	0,00	110.520,00	0,00				0
S01907990012202000023	2020	J24I20000000004	1			ITC11	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI PROGETTAZIONI E: I.T.I.S. ETTORÉ	1	ROSSOMARCO			137.000,00	0,00	0,00	137.000,00	0,00				0
S01907990012202000024	2020		1			ITC11	Servizi	30211300-4	SERVIZI DI SVILUPPO E AGGIORNAMENTI O PIATTAFORME INFORMATICHE	1	PEDONELENA	24		112.130,00	85.000,00	0,00	197.130,00	0,00				0
S01907990012202000025	2020		1			ITC11	Servizi	73300000-5	SERVIZI DI SVILUPPO DI TRE STRATEGIE DI MOBILITA' E SINTESI DI PROGETTO	1	PEDONELENA	24		70.500,00	1.500,00	0,00	72.000,00	0,00				0
S01907990012202000026	2020		1			ITC11	Servizi	73300000-5	SERVIZIO DI SVILUPPO DI TRE STRATEGIE DI MOBILITA' E SINTESI DI PROGETTO	1	PEDONELENA	24		70.500,00	5.000,00	0,00	75.500,00	0,00				0
S01907990012202000027	2020		1			ITC11	Servizi	30200000-1	SERVIZI DI SVILUPPO DELLA PIATTAFORMA	1	PEDONELENA	24		50.000,00	30.000,00	0,00	80.000,00	0,00				0
S01907990012202000028	2020		1			ITC11	Servizi	64210000-1	SERVIZI DI TELEFONIA	1	DANI FILIPPO	12		180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00				0
S01907990012202000029	2020		1			ITC11	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI PROGETTAZIONI E: I.I.S. SOMMELLIER - GALILEO FERRARIS DI TORINO	1	ROSSOMARCO	12		215.000,00	0,00	0,00	215.000,00	0,00				0
S01907990012202000030	2020		1			ITC11	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI PROGETTAZIONI E: L.A. FACCO CASTELLAMONT E VIA PULLINO 24 - 10081	1	SCHIARICLAUDIO	12		70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00				0
S01907990012202000031	2020		1			ITC11	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI PROGETTAZIONI E: IST. VITTORINO - VIA CREA 30 - GRUGLIASCO	1	ROSSOMARCO	12		378.000,00	0,00	0,00	378.000,00	0,00				0
F01907990012202000032	2020		1			ITC11	Forniture	09134100-8	ACQUISTO CARBURANTE PER MEZZI	1	TIZZANIMATTEO	12		200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00				0

NUMERO intervento CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia			
F01907990012202000033	2020		1			ITC11	Forniture	34300000-0	ACQUISTO RICAMBI PER MEZZI	1	TIZZANIMATTEO	12	Si	72.800,00	0,00	0,00	72.800,00	0,00				0
F01907990012201900025	2020		1			ITC11	Forniture	44113310-1	FORNITURA DI BITUMATI A CALDO PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE DI COMPETENZA DELLA CITTA' METROPOLITANA A. ANNI 2020 - 2021	1	TIZZANIMATTEO	12		100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				0
F01907990012202000034	2020		1			ITC11	Forniture	34992200-9	ACQUISTO DI SEGNALETICA		TIZZANIMATTEO	24		150.000,00	137.134,00	0,00	287.134,00	0,00				0
F01907990012201900027	2020		1			ITC11	Forniture	44113310-1	FORNITURA DI CONGLOMERATO BITUMINOSO FREDDO PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE DI COMPETENZA DELLA CITTA' METROPOLITANA A. ANNI 2020-2021	1	TIZZANIMATTEO	12		139.480,00	0,00	0,00	139.480,00	0,00				0
F01907990012202000035	2020		1			ITC11	Forniture	34928300-1	ACQUISTO DI BARRIERE	1	TIZZANIMATTEO	12		100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				0
F01907990012202000036	2020		1			ITC11	Forniture	44800000-8	ACQUISTO DI VERNICE	1	TIZZANIMATTEO	12		244.000,00	0,00	0,00	244.000,00	0,00				0
F01907990012201900041	2020		1			ITC11	Forniture	14410000-8	FORNITURA DI CLORURO DI SODIO DI CAVA (SALGEMMA) AD USO ANTIGELO STRADALE PER L'IMPIEGO SULLE STRADE DI COMPETENZA DELLA CITTA' METROPOLITANA - STAGIONI INVERNALI 2020/2021 - 2021/2022	1	TIZZANIMATTEO	24		50.000,00	79.115,00	0,00	129.115,00	0,00				0
S01907990012201900042	2020		1			ITC11	Servizi	63712320-2	SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SICUREZZA A SERVIZIO DELLE GALLERIE CRAVIALE TURINA E FENESTRELLE	1	TIZZANIMATTEO	24		90.000,00	118.804,00	0,00	208.804,00	0,00				0
F01907990012202000037	2020		1			ITC11	Forniture	31640000-4	ACQUISTO MEZZI MECCANICI	1	TIZZANIMATTEO	12		40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00				0
S01907990012201900028	2020		1			ITC11	Servizi	63712320-2	SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SICUREZZA A SERVIZIO DELLA GALLERIA DI PINO TORINESE	1	TIZZANIMATTEO	24		100.000,00	128.032,00	0,00	228.032,00	0,00				0
S01907990012202000032	2020		1			ITC11	Servizi	44000000-0	NOLEGGI DI MEZZI OPERATIVI PER LA MANUTENZIONE DELLE STRADE	1	TIZZANIMATTEO	24		75.000,00	170.000,00	0,00	245.000,00	0,00				0
S01907990012202000033	2020		1			ITC11	Servizi	44100000-1	NOLEGGI DI MEZZI OPERATIVI PER MANUTENZIONE DELLE STRADE	1	BERGESESABRI NA	24		75.000,00	51.400,00	0,00	126.400,00	0,00				0
S01907990012202000036	2020		1			ITC11	Servizi	50500000-0	SERVIZI DI GESTIONE E CONDUZIONE DEI SOTTOPASSI (SMAT) ANNO	1	TIZZANIMATTEO	24		232.000,00	193.402,00	0,00	425.402,00	0,00				0
S01907990012202000037	2020		1			ITC11	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI INGEGNERIA VARI	1	BERGESESABRI NA	24		100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	0,00				0
S01907990012202000038	2020		1			ITC11	Servizi	71250000-5	SERVIZI PROFESSIONAL E SPECIALISTICI - ANNO 2020	1	TIZZANIMATTEO	24		75.000,00	50.000,00	0,00	125.000,00	0,00				0
S01907990012202000039	2020		1			ITC11	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI INGEGNERIA VARI - ANNO 2020	1	BERGESESABRI NA	12		50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00				0

NUMERO intervento CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia			
S01907990012202000040	2020		1			ITC11	Servizi	63710000-9	GESTIONE DELLE POSTAZIONI DEL TRAFFICO	1	TIZZANIMATTEO	12		50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00				0
S01907990012202000041	2020		1			ITC11	Servizi	50100000-6	SERVIZI DI RIPARAZIONE MEZZI	1	TIZZANIMATTEO	24		119.756,00	350.000,00	0,00	469.756,00	0,00				0

**Note:**

- (1) Codice CUI – sigla settore (f=forniture; s=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore; F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ENRICO B. MARZILLI

**Tabella B.1**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella B.1bis**

1. project financing
2. concessione di servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

**Tabella B.2**

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

**Tabella B.2bis**

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

# ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA METROPOLITANA

## ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S01907990012201900006		SERVIZI DI MONITORAGGIO PER LA CONSERVAZIONE DELLE RISORSE NATURALI - ZSC EPOREDIESE	85.400,00	1	manca di fondi disponibili
S01907990012201900007		SERVIZI DI MONITORAGGIO PER LA CONSERVAZIONE DELLE RISORSE NATURALI - ZSC PINEROLESE	61.000,00	1	manca di fondi disponibili

Il referente del programma  
DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**2E PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO DI  
INCARICHI DI COLLABORAZIONE,  
STUDIO, RICERCA E CONSULENZA**



# PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE, STUDIO, RICERCA E CONSULENZA (ART. 3, C.55 E S.S. DELLA L. 244/2007)

**DIREZIONE RESPONSABILE:** QA3 - FINANZA E PATRIMONIO

TIPOLOGIA	OGGETTO	OBIETTIVO OPERATIVO	SPESA COMPLESSIVA
CONSULENZA	Assistenza giuridica specialistica per la gestione del patrimonio dell'Ente	0105Ob02	10.000,00

## TIPO FINANZIAMENTO

MISSIONE PROGRAMMA	P.d.C.	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO
0102	U.1.03.02.10.000	10.000,00	FP - Fondi Propri

**DIREZIONE RESPONSABILE:** SA1 - SERVIZI ALLE IMPRESE, SPL E PARTECIPAZIONI

TIPOLOGIA	OGGETTO	OBIETTIVO OPERATIVO	SPESA COMPLESSIVA
CONSULENZA	Consulenza per operazioni societa' partecipate dalla Citta' Metropolitana di Torino	0103Ob35	10.000,00

## TIPO FINANZIAMENTO

MISSIONE PROGRAMMA	P.d.C.	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO
0103	U.1.03.02.10.000	10.000,00	FP - Fondi Propri

**DIREZIONE RESPONSABILE:** UA0 - DIREZIONE DIPARTIMENTO TERRITORIO, EDILIZIA E VIABILITA'

TIPOLOGIA	OGGETTO	OBIETTIVO OPERATIVO	SPESA COMPLESSIVA
STUDIO	Piano Urbano Mobilità Sostenibile (PUMS): Valutazione ambientale strategica per il piano urbano per la mobilità sostenibile	1002Ob01	46.360,00

## TIPO FINANZIAMENTO

MISSIONE PROGRAMMA	P.d.C.	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO
1002	U.1.03.02.10.000	46.360,00	TV - Trasferimenti Vincolati

STUDIO	Piano Urbano Mobilità Sostenibile (PUMS): Valutazione ambientale strategica per il piano urbano della logistica	1002Ob01	34.160,00
--------	---	----------	-----------

## TIPO FINANZIAMENTO

MISSIONE PROGRAMMA	P.d.C.	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO
1002	U.1.03.02.10.000	34.160,00	TV - Trasferimenti Vincolati

**DIREZIONE RESPONSABILE:** UA0 - DIREZIONE DIPARTIMENTO TERRITORIO, EDILIZIA E VIABILITA'

TIPOLOGIA	OGGETTO	OBIETTIVO OPERATIVO	SPESA COMPLESSIVA
STUDIO	Piano Urbano Mobilità Sostenibile (PUMS): Predisposizione del quadro conoscitivo del piano urbano di mobilità sostenibile ai sensi del d.m 4 agosto 2017.	1002Ob01	19.480,00

**TIPO FINANZIAMENTO**

MISSIONE PROGRAMMA	P.d.C.	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO
1002	U.1.03.02.10.000	19.480,00	TV - Trasferimenti Vincolati

**DIREZIONE RESPONSABILE:** UA2 - TERRITORIO TRASPORTI

TIPOLOGIA	OGGETTO	OBIETTIVO OPERATIVO	SPESA COMPLESSIVA
CONSULENZA	Commissione d'esame per il conseguimento dell'idoneità professionale all'attività di istruttore di guida nelle autoscuole e di insegnante di teoria, preposti all'attività di autotrasporto, dei responsabili tecnici delle officine di revisione, e dei consulenti alla circolazione di mezzi di trasporto su strada	1002Ob03	6.900,00

**TIPO FINANZIAMENTO**

MISSIONE PROGRAMMA	P.d.C.	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO
1002	U.1.03.02.10.000	5.600,00	TV - Trasferimenti Vincolati
1002	U.1.03.02.10.000	1.300,00	FP - Fondi Propri

---



**Documento Unico di Programmazione**

**D.U.P. 2020**

**Volume II**

**(Appendice alla Sezione  
Strategica)**

**Indirizzi generali ed obiettivi strategici**

**Risorse finanziarie per la realizzazione degli obiettivi**

**Allegato 4/1**

**D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i.**



DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020





**DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020****INDICE**

<b>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>1</b>
<b>03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>18</b>
<b>04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>20</b>
<b>05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>25</b>
<b>06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>27</b>
<b>07 - Turismo</b>	<b>28</b>
<b>08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>29</b>
<b>09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>31</b>
<b>10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>40</b>
<b>11 - Soccorso civile</b>	<b>44</b>
<b>12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>46</b>
<b>14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>48</b>
<b>15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>53</b>
<b>16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>60</b>
<b>17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>62</b>
<b>18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>63</b>
<b>19 - Relazioni internazionali</b>	<b>64</b>



**Indirizzi Strategici****Risorse umane (Riferimento cap. 1 del programma di mandato)**

*Risorse umane Rif. Capitolo 1 programma mandato*

*Il profondo processo di riordino istituzionale avviato con la Legge n. 56 del 2014 e giunto ad attuazione all'inizio del 2016, ha inciso in modo significativo sulla composizione del personale dipendente della Città Metropolitana di Torino, fortemente depotenziata per effetto sia diretto che indiretto (pre pensionamenti, trasferimenti presso la Regione Piemonte per riallocazione di funzioni, mobilità volontarie presso altri Enti e comparti della pubblica amministrazione, etc.) della riforma in parola.*

*La consistenza delle risorse umane - compreso il personale distaccato dalla Regione Piemonte per delega di funzioni - ha quindi subito l'involuzione del contingente di personale che precedentemente alla entrata in vigore della riforma (1/1/2015) contava n. 1.646 dipendenti (di cui 14 cat. A, 278 cat. B, 754 cat. C, 560 cat. D, 40 dirigenti), alla entrata in vigore della stessa (1/1/2016) si è ridotto a 1.120 dipendenti (di cui 11 cat. A, 236 cat. B, 418 cat. C, 424 cat. D, 31 dirigenti). Alla data del 01/08/2019 il personale in servizio consiste in n. 972 dipendenti di cui 11 cat. A, 197 cat. B, 364 cat. C, 373 cat. D, 27 dirigenti.*

*Ai sensi della Legge n. 205/2017 solo dal 2018 si sono concretizzate le condizioni che hanno consentito di procedere con nuove assunzioni e pertanto è stata effettuata una prima programmazione del fabbisogno di risorse umane per far fronte alle più pressanti esigenze correlate alla nuova struttura organizzativa - approvata con decreto n. 317-16662/2018 del 06.07.2018-, che ha avuto a riferimento le esigenze emergenti ad esito di tale processo riorganizzativo.*

*Il nuovo assetto organizzativo dell'Ente (definito in coerenza con le funzioni e competenze attribuite con il processo di riordino) ha avuto attuazione dal 01.01.2019; ciò ha comportato una riallocazione delle risorse umane, con la finalità di garantire per quanto possibile il mantenimento dei più elevati standard di efficacia ed efficienza delle strutture, in un contesto di piena sostenibilità dei costi.*

*La programmazione triennale dei fabbisogni è stata aggiornata per il triennio 2019-2021 con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 6879/2019 del 10.07.2019 individuando per il 2019 un primo fabbisogno complessivo di 57 unità da acquisire; tali unità di personale sono state quantificate sulla base delle risorse finanziarie disponibili, derivanti da cessazioni di personale e non individuano il fabbisogno di personale operativo della viabilità che dovrà essere identificato separatamente, una volta che siano state definite le risorse finanziarie da destinare a tal fine.*

*Tenendo conto delle diverse limitazioni poste dalla normativa in tema di spesa del personale (sia in forma aggregata che su singole tipologie di spesa) si renderà necessario proseguire nell'accurato monitoraggio di tutte le componenti della spesa del personale al fine di valutarne l'impatto nel medio periodo, sia in termini assoluti che relativi, rispetto alle spese generali di funzionamento.*

*L'incremento delle funzioni attribuite all'Ente, la necessità di mutare gli assetti organizzativi nonché la rilevante contrazione delle risorse umane ed economiche rendono ineludibile il programmare nuovi ed idonei interventi di natura formativa per tutto il personale: siamo dinanzi ad un'elevata frequenza e rilevanza di novità normative che ineriscono direttamente alle materie dell'Ente, che dovrà non solo investire nell'aggiornamento specialistico delle diverse figure professionali di tipo tecnico, ma dovrà individuare nel medio periodo anche specifici interventi di riqualificazione professionale considerate le nuove funzioni attribuite.*

*Al riguardo, si consideri che dal 2011 alla spesa di formazione si applica il limite del 50% della spesa per attività di formazione relativa all'anno 2009 e che tale limite comunque non è stato raggiunto in conseguenza delle difficoltà finanziarie che hanno investito l'ente e che non hanno consentito di prevedere i necessari finanziamenti per questa attività. Seppure è possibile e necessario incrementare l'offerta formativa cogliendo tutte le opportunità di formazione gratuita per l'ente (quale il progetto INPS "Valore PA"), valorizzando per quanto possibile quali formatori le risorse interne, rafforzando la collaborazione con Regione Piemonte e Città di Torino, promuovendo forme di autoapprendimento e di messa in rete di conoscenze e buone pratiche, sarà comunque necessario prevedere nel tempo un graduale incremento delle risorse destinate alla formazione, pur nell'ambito delle effettive disponibilità e tenendo conto della evoluzione della situazione economico-finanziaria della Città metropolitana.*

*Si rende inoltre necessario favorire lo sviluppo ed applicazione di sistemi di valutazione della performance individuale ed organizzativa che - tenendo conto delle peculiarità di ciascun ruolo all'interno dell'ente - operino unitamente agli interventi formativi quali strumenti essenziali per il miglioramento dei servizi pubblici e finalizzati alla definizione e al raggiungimento degli obiettivi strategici. Inoltre è opportuno implementare nella massima misura possibile l'utilizzo di applicativi informatici che, agevolando la fase di raccolta delle informazioni, integrino tali informazioni nell'ambito della più generale valutazione della performance.*

*L'intervenuta sottoscrizione del Contratto collettivo nazionale di lavoro ha comportato la necessità di rivisitare gli istituti economici e giuridici del personale, tenendo conto delle rilevanti novità introdotte da contratto stesso. Tale attività di adeguamento è stata avviata nella seconda metà del 2018 e vedrà la sua completa attuazione nel corso del 2019, anno in cui dovrà pervenirsi alla sottoscrizione di contratti decentrati idonei al raggiungimento degli obiettivi di cui al capoverso precedente, che vedranno il pieno sviluppo a partire dall'anno 2020.*

**PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI**

*Tenuto conto che le funzioni affidate al Servizio Prevenzione e Protezione Rischi sono costituite sia da competenze finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, derivanti direttamente dalla normativa vigente in materia (D.L.gs.81/08, Regolamenti attuativi, ecc.), sia da competenze di carattere gestionale, attribuite dall'Amministrazione, consistenti nella ricerca ed elaborazione di proposte di adeguamento dei modelli organizzativi tese al miglioramento dell'efficienza e dell'omogeneità di azione nell'attuale contesto multidatoriale dell'Ente, il Servizio provvede:*

- *al continuo monitoraggio dello stato della prevenzione e protezione dei rischi nei luoghi di lavoro dell'Ente, al fine di fornire al decisore gli elementi utili a mantenere adeguati e, ove possibile, migliorare i livelli di tutela.*

- *ad analizzare e proporre al decisore i possibili miglioramenti di carattere gestionale ed organizzativo, anche con riferimento al coordinamento delle varie strutture dell'ente, al fine di ottenere maggiore efficienza e migliori e più omogenei risultati nei processi trasversali.*

**Organizzazione e Controllo di gestione (Riferimento cap. 2 del programma di mandato)**

*In riferimento agli assetti organizzativi dell'ente, la macrostruttura organizzativa del nuovo ente è stata definita con il Piano di riassetto (approvato a luglio 2018 ed entrato in vigore il 01.01.2019), a partire dalle funzioni, fondamentali ed attribuite dalla Regione, di competenza della Città Metropolitana. Sulla base delle indicazioni contenute nel Piano si è avviata, per adesso con interventi specifici e puntuali per quanto di notevole rilevanza, la revisione della parte articolata del Regolamento sull'ordinamento ed il funzionamento degli Uffici e dei Servizi (ROUS), finalizzato tra l'altro al rafforzamento dei ruoli di responsabilità non dirigenziali, ad una migliore distinzione tra compiti gestionali e di governo, ad uno snellimento complessivo di processi e procedure e ad un'accelerazione dei procedimenti amministrativi. Tale attività andrà completata e messa a sistema con tutte gli altri ambiti rilevanti previsti dal Piano.*

*Il Piano prevede una prima fase attuativa biennale (2019/2020) in coerenza alla quale è stata fissata al 31.12.2020 la scadenza contemporanea di tutti gli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa, ciò allo scopo di consentire una valutazione e revisione complessiva sulla cui base affidare i nuovi incarichi a decorrere dal 01.01.2021.*

*L'impegno principale in questi due anni di prima attuazione riguarderà necessariamente la messa a punto e sistemazione di tutti gli strumenti organizzativi (quali a titolo esemplificativo: funzionigramma; sistema di pesatura, individuazione e schede di descrizione delle posizioni organizzative; individuazione e regolazione delle funzioni dirigenziali delegabili alle PO; indicazione dei raccordi e delle coerenze necessarie tra organizzazione e gestione del personale) che le tempistiche molto ristrette della riorganizzazione complessiva non hanno consentito di definire in modo ottimale.*

**Indirizzi Strategici**

*Il nuovo assetto organizzativo riconosce rilievo strategico alla revisione, semplificazione ed informatizzazione dei procedimenti e dei processi di lavoro, che per poter essere effettivo richiederà un significativo potenziamento ed una sinergica collaborazione tra le strutture organizzative dedicate all'organizzazione, ai flussi informativi ed all'ICT.*

*In questo quadro complessivo, andranno posti al centro dell'attenzione i processi trasversali di maggiore impatto e criticità per il funzionamento complessivo dell'ente così come l'individuazione dell'equilibrio ottimale tra centralizzazione e decentramento di ciascuna funzione trasversale, da definire in modo da minimizzare la quantità di lavoro richiesto e di assicurare adeguata specializzazione, garantendo che tali attività siano svolte in logica di supporto ai servizi rivolti all'esterno, che costituiscono la ragion d'essere dell'ente ed il luogo di produzione del suo valore sociale. In tema di Controllo di Gestione, si intende accrescere la qualità e l'efficienza dei servizi erogati sia verso l'interno che verso l'esterno, attraverso il miglioramento dei processi e delle procedure utilizzate, con particolare attenzione alla razionalizzazione dei costi.*

*Tutti i procedimenti devono essere trasparenti e tracciabili, in tempi certi. Si intende promuovere e potenziare tutte le attività di supporto per lo sviluppo della trasparenza e semplificazione dei servizi offerti.*

**Servizi informativi e telecomunicazioni (Riferimento cap. 3 del programma di mandato)**

*La digitalizzazione ed automazione dei processi dell'Ente rappresenta un aspetto strategico della revisione organizzativa in corso. In questo contesto la revisione organizzativa, in una logica di accentramento e specializzazione, ha previsto specifiche direzioni di integrazione dei processi ritenuti maggiormente critici e, al contempo, strategici, quali quelli di programmazione/monitoraggio (che devono garantire le relazioni con la Direzione Finanza e Patrimonio e le Direzioni finali) e quelli relativi alle funzioni di appalti e contratti, di contabilità ed automazione dei flussi informativi.*

*L'impianto di base prevede una progressiva digitalizzazione ed automazione dei processi di lavoro con i seguenti obiettivi:*

- a) incrementare gli automatismi dei flussi informativi dall'Ente verso le amministrazioni e le autorità indipendenti, in particolare: Osservatorio Il.pp; ANAC; BDPA-MOP;*
- b) incrementare gli automatismi e l'integrazione dei flussi informativi interni all'Ente, in particolare: da Il.pp. a contabilità (cronoprogramma; esigibilità; generazione impegni, etc.) e viceversa; da Il.pp. a protocollo ed archivio e viceversa; da Il.pp. a sito istituzionale ed in particolare alla sezione trasparenza;*
- c) incrementare gli automatismi tra la gestione dei fondi trasferiti dalla Regione Piemonte per la formazione professionale e la contabilità;*
- d) semplificare ed automatizzare le liquidazioni degli accertamenti per tutti i procedimenti;*
- e) realizzare la protocollazione automatica degli atti in uscita previa determinazione delle classificazioni correlate alle funzioni agite dagli operatori;*
- f) incrementare la protocollazione ed assegnazione automatica degli atti in entrata non acquisiti mediante specifici applicativi;*
- g) dematerializzare ed automatizzare i flussi interni che concorrono alla determinazione dei contenuti del provvedimento;*
- h) migliorare la chiarezza e la precisione dei testi e progettare procedure di drafting da assumere come specifiche di processo;*
- i) dematerializzare ed automatizzare i flussi esterni in ingresso e in uscita correlati agli atti ed a provvedimenti;*
- l) incrementare l'auto- composizione del fascicolo (unità archivistica);*
- m) individuare specifiche fasi interne di controllo nell'ambito dei flussi documentali al fine di estendere ed incrementare le funzioni di presidio del sistema anticorruzione.*

*Nel corso dell'ultimo anno si è completata la sostituzione di tutto il parco PC dell'Ente, rendendo la Città metropolitana adeguata al livello minimo di sicurezza richiesto da AGID.*

*Circa tre quarti delle postazioni si basano su un sistema Windows in remote desktop che consente una maggiore economicità, sicurezza e semplicità di manutenzione: in particolare si evidenzia il fatto che su queste postazioni è installato un sistema Linux.*

*Riguardo all'open source, in accordo all'art. 68 del CAD, si evidenzia il fatto che su tutte le postazioni è stato sostituito Microsoft Office con LibreOffice, e si è costantemente alla ricerca di software open source che possano sostituire le soluzioni proprietarie.*

*Riguardo agli applicativi sono ancora largamente utilizzati programmi informatici obsoleti (gestione atti amministrativi, inventario, magazzino, ecc.); per sanare questa criticità, sempre in accordo con il CAD, sono in corso ricerche di software; si sono già trovate alcune soluzioni (es. flussi documentali, gestione DUP) in riuso, che, nel breve periodo, ci permetteranno di fare grossi passi avanti in direzione dematerializzazione.*

*La tendenza è quella di sostituire tutte le procedure obsolete con procedure web, possibilmente in riuso, senza dover sviluppare software ad hoc o comprare software proprietario.*

*Anche nel rapporto con i cittadini sono stati fatti passi avanti: è partita l'adesione della Città metropolitana alle infrastrutture immateriali del piano triennale AGID.*

- PagoPA: Sono stati attivati per alcuni servizi i pagamenti tramite PagoPA e si sta procedendo al coinvolgimento delle direzioni rimanenti.*
- SPID: Alcuni servizi, come Factotum, riconoscono le credenziali SPID e CIE ed anche qui si procede di estendere questa facoltà a tutti i servizi on line dell'Ente.*
- DatiPA: Si è proceduto all'adesione della Città metropolitana alla piattaforma regionale per gli open data Smartdatanet, dove pubblicheremo i nostri dataset. Alcuni dataset di prova sono già stati caricati (es. dati energetici delle scuole e dati sulla mobilità sostenibile).*

*Si è fatto qualche passo nella direzione dell'informatizzazione nella presentazione delle istanze da parte di soggetti esterni all'Ente, ma molto resta ancora da fare. Ad oggi il canale preferenziale per la presentazione informatica delle istanze è la PEC, ma si intende procedere verso la soluzione dei moduli on line, più snella ed efficiente.*

*Tra i compiti della Città Metropolitana, la legge Delrio ha individuato quello relativo alla "Promozione e coordinamento dei sistemi di informazione e digitalizzazione in ambito metropolitano". Tale previsione legislativa è stata inoltre declinata in diversi articoli dello Statuto della Città (in particolare art. 33).*

*E' indubbio che le reti tecnologiche rappresentano un fattore abilitante dell'intera macchina amministrativa metropolitana e, quindi, un imprescindibile focus di attività su cui strutturare servizi di supporto a tutte le attività del futuro Ente.*

*Intesa come possibile area funzionale, quella digitale può permettere alla CM di creare un ambito ottimale per:*

- Il procurement centralizzato di soluzioni software e hardware per il territorio, in consonanza alla possibilità di proporsi come "Soggetto aggregatore" anche in altri settori;*
- L'elaborazione e l'adozione di piani e programmi utili per il territorio, condividendo soluzioni già trovate (open source e riuso) e fornendo il supporto per l'adozione di tali soluzioni*

**Organi istituzionali (Riferimento cap. 4 del programma di mandato)**

*La legge 56/2014 ha profondamente modificato l'assetto degli organi istituzionali dell'Ente.*

*La trasformazione della Provincia in Città Metropolitana e quindi in Ente di secondo livello, ha reso necessari profondi cambiamenti nel modo di concepire la rappresentanza dell'Ente stesso nell'azione, sia amministrativa che politica.*

*Lo Statuto metropolitano, approvato il 14 aprile 2015, assume quindi un forte contenuto normativo generale, sia per quanto riguarda l'organizzazione interna dell'Ente, sia nel riparto e nella gestione delle funzioni, sia nel dare legittimazione ad accordi tra la Città metropolitana, i Comuni e le Unioni di Comuni.*

*In particolare Lo Statuto ha istituito le Zone omogenee al fine di consentire un'efficace partecipazione dei comuni al governo della Città Metropolitana esprimendo pareri sugli atti del Consiglio e partecipando alla formazione del Piano Strategico e del Piano territoriale.*

**Indirizzi Strategici**

*Il Regolamento sul funzionamento del Consiglio ha altresì prevista la partecipazione con diritto di parola dei portavoce e vice portavoce delle zone omogenee che in questo modo interagiscono e collaborano con l'attività dell'Ente.*

*Prosegue l'attività di assistenza e supporto agli organi istituzionali anche mediante la cura e la verbalizzazione delle sedute del Consiglio Metropolitan, della Conferenza metropolitana e di tutte le sedute delle commissioni consiliari.*

*A cura degli uffici istituzionali anche l'assistenza la gestione e la verbalizzazione delle sedute dell'Organismo di Coordinamento composto dalla Sindaca e dai Consiglieri delegati.*

*L'attività comprende inoltre la pubblicazione di tutte le determinazioni dell'ente e la verifica, gestione e pubblicazione dei Decreti della Sindaca e dei Consiglieri Delegati.*

*Gli Uffici forniscono inoltre supporto giuridico a sostegno delle attività delle Direzioni dell'ente anche attraverso l'AIR (analisi di impatto della regolamentazione) nonché attraverso l'elaborazione e la redazione di pareri giuridici riguardanti questioni istituzionali di natura trasversale di interesse dell'Ente.*

*Svolgono altresì attività di studio, ricerca a supporto delle Direzioni dell'Ente e curano il procedimento di nomina, decadenza e revoca di amministratori, sindaci e rappresentanti della Città Metropolitana di Torino in Enti, Società ed Organismi vari ai sensi dell'art 50 del TUEL e dell'art 26 dello Statuto della Città Metropolitana.*

*Prosegue l'attività di dematerializzazione e digitalizzazione, con riferimento al realizzato innovativo prodotto informatico "Piattaforma di gestione documentale – DOQUI ACTA" che consente la gestione, l'archiviazione e la condivisione della documentazione elettronica della Pubblica Amministrazione piemontese (delibere, atti, fatture, ecc.), in linea con le direttive nazionali (codice Amministrazione Digitale) ed europee per la semplificazione e la trasparenza amministrativa, a supporto dei procedimenti amministrativi degli Enti.*

*Proseguono le attività di revisione dei piani di fascicolazione che vanno ad individuare i procedimenti e le attività delle Direzioni. Continua il supporto materiale alle Direzioni per quanto riguarda le operazioni di formazione dei fascicoli e di classificazione dei documenti elettronici. Ai fini dello snellimento delle operazioni di apposizione di firme digitali è stato introdotto lo strumento del Libro Firma che consente di firmare contemporaneamente una pluralità di documenti anche in remoto. Sono in corso diverse analisi di fattibilità al fine introdurre strumenti di robotica all'interno del sistema di gestione documentale e delle piattaforme che gestiscono le gare d'appalto*

*Prosegue l'attività di protocollazione attraverso la casella di posta elettronica certificata istituzionale e diverse altre PEC di carattere settoriale. E' in corso l'analisi per la definitiva dematerializzazione degli atti amministrativi che sin dal 2010 vengono pubblicati in modalità elettronica nell'Albo Pretorio on line disponibile sul sito istituzionale dell'Ente in ottemperanza all' art.32 della L. n.69/2009.*

*Viene garantito il presidio di legalità dell'azione dell'Ente attraverso il controllo preventivo di legittimità degli atti degli Organi politici e attraverso la predisposizione di pareri giuridici a supporto delle attività amministrative di competenza delle Direzioni.*

*Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (D.Lgs. 190/2012 e D.Lgs. 33/2013) viene attuato attraverso l'aggiornamento della mappatura dei rischi e delle relative misure di prevenzione e in ottemperanza alle indicazioni dell'ANAC.*

*In ambito di Amministrazione trasparente viene garantito il coordinamento dell'ottemperanza, da parte delle Direzioni, agli obblighi di pubblicazione obbligatori (D.Lgs. n. 33/2013) ed a quelli derivanti da norme di settore (es.: D.Lgs. n. 50/2016- Codice dei contratti pubblici).*

*Viene dato avvio all'attività di prevenzione del riciclaggio di denaro proveniente da operazioni illecite mediante l'istituzione della figura del Gestore antiriciclaggio (D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i.).*

**Partecipazioni (Riferimento cap. 5 del programma di mandato)**

*Le linee generali di attività che guidano l'esercizio della Città metropolitana di Torino in tema di partecipazioni sono le seguenti:*

- 1. razionalizzazione periodica delle società partecipate con cadenza annuale ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP);*
- 2. mantenimento dell'equilibrio economico delle partecipate, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari dell'Ente;*
- 3. prosecuzione dell'attività di monitoraggio e degli andamenti economico, finanziari e patrimoniali delle società partecipate e in particolare di quelle che gestiscono in house providing di servizi strumentali dell'Ente, al fine di adempiere agli obblighi di controllo previsti dall'art. 147 quater TUEL;*
- 4. attuazione e monitoraggio previsioni del Testo Unico in materia di società partecipate e del Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016, e relative Linee ANAC, con particolare attenzione alle società che gestiscono in house providing servizi strumentali dell'Ente;*
- 5. definizione degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico, ivi compreso il costo del personale, di cui all'art 19, comma 5, del citato TUSP*
- 6. valutazione di eventuali percorsi di razionalizzazione delle società partecipate, al fine di pervenire ad una riduzione dei costi operativi e al rafforzamento della qualità dei servizi offerti;*
- 7. valutazione di eventuali percorsi di integrazione, anche societari, in ambito coerenti con le funzioni fondamentali dell'Ente, nel rispetto del quadro normativo di riferimento vigente e dei vincoli di finanza pubblica;*
- 8. verifica dell'assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa vigente in materia per ciascuna tipologia di società nonché del rispetto dei provvedimenti interpretativi intervenuti in materia.*

**Contratti e Appalti (Riferimento cap. 7 del programma di mandato)**

*L'accentramento delle procedure di gara comporta un'elevata automazione delle procedure per la selezione degli operatori economici ed in particolare l'analisi del fabbisogno aggregato proprio e delle amministrazioni locali della Città Metropolitana per l'elaborazione delle idonee strategie di acquisto.*

*In occasione del riassetto organizzativo di cui al Decreto della Sindaca Metropolitana n. 317-16662 del 06/07/2018 e s.m.i. è stata istituita un'apposita Direzione al fine realizzare un'unica centrale gare e contratti per l'Ente e per assicurare le funzioni di stazione unica appaltante per i comuni della città metropolitana e di soggetto aggregatore per l'intera regione Piemonte.*

*Attraverso apposite linee guide saranno indicate le procedure più convenienti per l'appalto di lavori, forniture di beni e servizi: utilizzando tutte le possibilità offerte dalla normativa dovranno essere garantite gare rispettose dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, supportando le direzioni finali con capitolati amministrativi-tipo.*

*L'Ente, nell'ambito del processo di riorganizzazione, ha proceduto ad una parziale automazione delle richieste ed acquisizioni delle verifiche dei requisiti generali degli operatori economici, attraverso l'attivazione di un'apposita banca dati, con la quale vengono anche assicurati i controlli amministrativi successivi alla stipula del contratto e per tutta la durata del rapporto relativi al contraente e a eventuali subappaltatori.*

*A livello centralizzato dovranno essere assicurati tutti i beni ed i servizi per la fruizione degli immobili destinati a pubblico servizio (parco auto, arredi, cancelleria, pulizia, traslochi e inventariazione e movimentazione arredi e attrezzature, centralino, vigilanza, custodia ed accoglienza), implementando l'utilizzo delle procedure informatiche per la gestione della programmazione e delle richieste.*

*La gestione delle forniture di energia elettrica, gas e acqua per gli edifici di proprietà e competenza dell'Ente comporta l'individuazione delle possibili automazioni nella gestione contabile ed amministrativa delle utenze e nelle modalità di controllo dei costi che si intende introdurre.*

*Con riferimento alle concessioni di servizi, quali la concessione del servizio bar e tavola calda presso la sede di corso Inghilterra, e la concessione della somministrazione di bevande e generi di conforto mediante distributori automatici, deve essere garantita una gestione caratterizzata da efficienza e rispetto della sostenibilità.*

## Indirizzi Strategici

*Il servizio di Cassa economica sarà riorganizzato, predisponendo uno specifico Regolamento volto al superamento dell'utilizzo del contante a favore dei sistemi di pagamento elettronico, tenendo conto di quanto previsto nell'ambito del sistema pago PA e dai programmi inclusi nell'Agenda digitale.*

### Patrimonio (Riferimento cap. 9 del programma di mandato)

*Per quanto attiene al patrimonio immobiliare della Città Metropolitana si evidenzia come lo stesso sia in buona parte adibito a sede di attività istituzionali (immobili adibiti a sedi di Istituti Scolastici e a sedi di Uffici dell'Ente).*

*Sulla restante parte del patrimonio immobiliare non strategico per le attività dell'Ente, si intende procedere con adempimenti tesi alla sua massima valorizzazione economica alla quale potrà seguire:*

- *la dismissione, ai migliori prezzi di mercato, con procedure ad evidenza pubblica;*
- *la riformulazione dei contratti e delle convenzioni (di qualsiasi natura) in scadenza con il rimborso delle spese fisse e l'adeguamento e l'applicazione degli importi dei canoni agli attuali valori di mercato.*

*Per ciò che attiene gli immobili di particolare pregio storico architettonico e i cespiti immobiliari non più strumentali, valutate le strategie economico-finanziarie più proficue per l'Ente, si procederà alla dismissione, alla messa a reddito o all'utilizzo di altre formule contrattuali ritenute vantaggiose per l'Ente.*

*Per gli immobili adibiti a sedi di attività istituzionali si proseguirà con l'attività di razionalizzazione ed ottimizzazione degli spazi disponibili, processo funzionale al contenimento di tutte le spese di gestione.*

### Pianificazione territoriale generale e di coordinamento (Riferimento cap. 10 del programma di mandato)

*La prima fra le nuove funzioni fondamentali che la legge 56/14 assegna alle città metropolitane è quella di predisporre il Piano strategico triennale quale atto di indirizzo dell'Ente per la programmazione dello sviluppo sociale ed economico del territorio metropolitano, nonché nell'esercizio di funzioni delegate o attribuite dalla Regione, sia per l'Ente, sia per i comuni e le unioni di comuni.*

*Il Piano strategico definisce gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo per l'area metropolitana, individuando le priorità di intervento, le risorse necessarie al loro perseguimento e il metodo di attuazione, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale.*

*Il Piano è formato ed adottato, sentita la Conferenza metropolitana, dal Consiglio metropolitano che annualmente provvederà ad aggiornarlo, ispirandosi ai principi di trasparenza e partecipazione di tutti gli enti e i soggetti interessati del territorio.*

*Un primo passo che la Città Metropolitana ha avviato è stato sviluppare l'esperienza maturata con il PTC2 all'interno degli ambiti di approfondimento sovracomunali: coerentemente con quanto previsto dalla legge 56/14, ha deciso di sfruttare a pieno l'opportunità di istituire le zone omogenee quale articolazione operativa della Conferenza metropolitana, nonché articolazione sul territorio delle attività e dei servizi decentrabili della Città Metropolitana, o ancora ambito ottimale per l'organizzazione in forma associata di servizi comunali e per l'esercizio delegato di funzioni di competenza metropolitana.*

*Si tratta di una opportunità importante, da utilizzare per l'individuazione di meccanismi partecipativi e di coinvolgimento degli amministratori e dei cittadini nella formazione degli strumenti di programmazione e pianificazione del territorio, quale condizione fondamentale per il decollo ed il corretto funzionamento della Città Metropolitana, senza che nessun ambito si senta ai margini, e anzi per far sì che ciascuna realtà, grande o piccola essa sia, vicina o distante dal Capoluogo, si senta parte, si riconosca e si identifichi in essa.*

*A partire dal 2015, la Città metropolitana ha avviato il processo di redazione del Piano strategico, attraverso un percorso inclusivo, che ha visto il coinvolgimento dei Comuni - attraverso le Zone Omogenee -, dei rappresentanti del mondo economico e finanziario, dell'università e della ricerca, degli ordini professionali, dei cittadini, delle associazioni che operano sul territorio, oltre che dell'intera struttura dell'Ente.*

*Il Piano Strategico Metropolitan 2018-2020 (PSM) e l'Agenda Operativa Annuale (2018), approvati con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 7758/2018 del 16 maggio 2018, individuano quale visione generale, a cui deve tendere l'azione della Città metropolitana, quella di un "territorio coeso di qualità". Tale visione è perseguita attraverso 5 piattaforme progettuali, corrispondenti ad altrettanti macro obiettivi prioritari:*

- *una Città metropolitana capace, attraverso una nuova governance integrata*
- *una Città metropolitana sinergica e coesa (superamento della dualità pianura/montagna)*
- *una Città metropolitana innovativa ed attrattiva nei confronti di imprese e talenti*
- *una Città metropolitana intelligente e inclusiva*
- *una Città metropolitana sostenibile e resiliente.*

*Entro il 2020, dovrà essere garantita la revisione complessiva del Piano, anche sulla base dei risultati del monitoraggio e della valutazione delle azioni in esso previste, e l'elaborazione del nuovo PSM relativo al triennio 2021-2023. Come avvenuto nella prima fase di definizione del PSM, dovrà essere definito un meccanismo per assicurare la più ampia partecipazione delle istituzioni locali e degli stakeholders socio-economici anche nel processo di aggiornamento e revisione del Piano.*

*Più in generale, sarà necessario impostare un sistema integrato e "ciclico" di pianificazione, programmazione, monitoraggio e valutazione, nel quale il PSM rappresenti lo strumento di pianificazione sovraordinato rispetto agli altri atti metropolitani. Internamente, sarà quindi importante creare uno stretto collegamento e garantire la coerenza tra i diversi documenti di pianificazione e programmazione (PSM, DUP, Bilancio, PEG). Sarà inoltre importante definire un meccanismo di "feedback" o retroazione che, grazie all'analisi dei risultati e degli impatti delle politiche e delle iniziative attuate, consenta di ridefinire le strategie e i programmi, migliorando l'azione dell'ente. Esternamente, dovrà invece essere garantita la coerenza tra la pianificazione strategica di livello metropolitano e la pianificazione e programmazione strategica, sia di livello nazionale e regionale, sia di livello locale (Zone omogenee e Unioni di comuni).*

*Parallelamente, occorre impostare un sistema di monitoraggio delle azioni previste dal PSM, anche grazie al supporto fornito dal Progetto "Metropoli Strategiche", a cui partecipa la Città metropolitana. Il Progetto, finanziato dal PON Governance e coordinato dall'Ance, è finalizzato a sostenere le città metropolitane nei processi di pianificazione strategica, innovazione istituzionale, semplificazione amministrativa e gestione associata dei servizi e prevede, tra le diverse attività, anche l'elaborazione di una proposta metodologica per la definizione di un sistema di monitoraggio del PSM.*

*La pianificazione territoriale generale è introdotta in seconda posizione tra le funzioni fondamentali delle Città metropolitane: parallelamente è assegnata anche la funzione, già propria delle Province, della pianificazione territoriale di coordinamento*

*Il Piano territoriale generale metropolitano (PTGM) è dunque il secondo nuovo strumento previsto dalla legge per il governo del territorio metropolitano. I contenuti del PTGM comprendono le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni.*

*Il legislatore nazionale, tuttavia, non ha fornito alcuna indicazione sulle modalità di formazione e approvazione di detto PTGM, né su come esso debba porsi nei confronti degli altri numerosi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica esistenti (Piano territoriale regionale, Piano paesaggistico regionale, Piano territoriale di coordinamento provinciale, e i numerosi piani di settore provinciali e regionali tra i quali PAI, Variante Seveso, etc.). Se il dibattito nazionale sul PSM ha ormai coinvolto numerosi tavoli, a livello nazionale, locale ed europeo, l'attenzione al Piano territoriale generale, al momento, è ancora circoscritta.*

*Ciò premesso, la CMTO intende dotarsi di un proprio PTGM, che dovrà relazionarsi e trovare coerenza con tutti gli strumenti di pianificazione sovraordinata ed in particolare con quelli regionali (PTR e PPR approvati nel 2017).*

*Tra gli strumenti di riferimento di livello nazionale, si ricorda l'Agenda Urbana Europea, l'Agenda Urbana Nazionale e la Carta di Bologna per l'Ambiente (2017), alle quali la CMTO ha aderito, impegnandosi a perseguire i principi e gli obiettivi generali per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale,*

## Indirizzi Strategici

*integrando tali contenuti nelle proprie visioni strategiche e Statuto. Tra i temi principali vi sono: l'uso sostenibile del suolo (riduzione del 20% del consumo di suolo, rigenerazione urbana, riduzione di dispersione abitativa, incremento della qualità urbana ed ambientale, trasporto sostenibile, pianificazione territoriale ed ambientale integrate e partecipate con prospettive strategiche di lungo termine); economia circolare, adattamento ai cambiamenti climatici e riduzione del rischio, transizione energetica, qualità dell'aria, qualità delle acque, ecosistemi, verde urbano e tutela della biodiversità (raggiungimento di 45 mq di superficie media di verde urbano per abitante entro il 2030, la qualificazione dell'espansione insediativa ed infrastrutturazione, mobilità sostenibile.*

*In materia urbanistica, la Città Metropolitana di Torino ha conservato la propria attività di espressione di pareri di compatibilità con il Piano territoriale di coordinamento (PTC2) in merito alle condizioni/parametri che caratterizzano la "parzialità" delle varianti come parziali, nonché l'attività di espressione di pareri relativi alla disciplina sul commercio; avrà in carico le pronunce di compatibilità con il nuovo Piano territoriale generale metropolitano, nel momento in cui sarà approvato, in coerenza con quanto verrà definito dalla normativa regionale.*

*La Città Metropolitana svolge l'attività di assistenza tecnica a favore di Comuni e unioni di comuni, fornendo consulenza tecnico specialistica, cartografia e dati georiferiti.*

*Per agevolare le amministrazioni locali nell'attività urbanistica e di pianificazione territoriale e strategica, tutte le informazioni e i dati utili (già in possesso della Provincia), nel nuovo sistema di pagine web della Città metropolitana, sono stati riversati ed aggiornati; la consultazione delle informazioni è stata resa maggiormente agevole attraverso una nuova organizzazione tematica.*

*La Città Metropolitana svolge l'attività di gestione ed aggiornamento degli osservatori territoriali ed ambientali, tra i quali quello sul consumo di suolo, la mosaicatura del PRGC, le Varianti ai PRG, la viabilità stradale e ferroviaria, il fabbisogno abitativo*

### Protezione civile (Riferimento cap. 11 del programma di mandato)

*La viabilità morfologica ed insediativa del nostro territorio e, di conseguenza, la molteplicità delle tipologie di eventi naturali ed antropici che sono causa di situazioni di rischio, la frammentazione amministrativa, la complessità strutturale delle risorse in gioco nel sistema di protezione civile, le profonde mutazioni climatiche in atto e i conseguenti effetti sulla frequenza ed intensità degli eventi naturali estremi, richiedono obiettivi esecutivi mirati e condivisi ai vari livelli amministrativi competenti per migliorare l'efficacia della macchina che si attiva in occasione di emergenze. La funzione ha come fine ultimo la salvaguardia della vita umana, delle attività produttive, dei beni culturali e in generale della struttura sociale.*

*Nel campo della prevenzione, e quindi anche del livello di consapevolezza dei cittadini e della loro preparazione a far fronte, le azioni esecutive dovranno mirare ad obiettivi che tengano conto delle grandi modificazioni sociali recenti e in corso (perdita della memoria storica dei luoghi, gap linguistici,..) e dei nuovi sistemi di comunicazione. Il fine ultimo per ottenere un sistema più performante potrebbe essere declinato con un insieme di azioni di seguito elencate coerente con gli obiettivi di mandato:*

- far crescere la capacità della rete delle amministrazioni locali a far fronte;
- continuare ad approfondire le conoscenze sui rischi a cui è sottoposto il nostro territorio;
- contribuire ai sistemi di monitoraggio e di emissione dei relativi allertamenti ai Sindaci ed ai soggetti interessati consolidando la fase sperimentale.
- mantenere vivo il rapporto con le varie componenti del volontariato di protezione civile;
- proseguire con azioni coordinate di formazione per ogni target (Sindaci, personale tecnico dei comuni, volontariato, scuole,...);
- aggiornare le tecnologie a disposizione per mantenere lo stesso standard di risposta raggiunto (sistema radio, connessioni satellitari apparati informatici di sala operativa);
- prevedere un'azione di cofinanziamento ai comuni soprattutto nelle porzioni più marginali del territorio;
- aggiornare il Piano Provinciale di Emergenza e il Programma Provinciale di Prevenzione e Prevenzione dei rischi con particolare attenzione all'attuazione delle pianificazioni specifiche (piano gallerie ferroviarie, piano Diga Moncenisio, nodi idraulici, piano rischio sismico, piani emergenza esterna az. Rischio, piani valanghe);
- aggiornare il regolamento interno di protezione civile coerentemente con l'organigramma attuale dell'Ente;
- promuovere una seconda generazione di piani comunali di protezione civile in coerenza con i più recenti adeguamenti normativi;
- consolidare il rapporto istituzionale tra Prefettura di Torino, Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino anche tramite un protocollo tecnico d'intesa;
- proseguire con lo sviluppo e la messa in opera dei progetti Europei in attuazione, gestendo le risorse per il cofinanziamento delle azioni esecutive.
- Il concetto di resilienza sposta, in protezione civile, l'attenzione dalla gestione dell'emergenza, che deve essere data per scontata, a tutte quelle azioni preventive che possono migliorare la capacità del tessuto sociale e della comunità a far fronte ad eventuali criticità, minimizzando gli impatti sulla vita degli individui e sulla loro capacità produttiva al fine di riprendere, nell'immediato post crisi in tempi il più veloce possibili, il livello ed i ritmi di vita abituali.
- Indagini con la popolazione per aree campione sulla percezione dei rischi ante e post azioni potrebbero fornire indicatori quantitativi sull'efficacia delle azioni messe in atto.

### Tutela dell'ambiente (Riferimento cap. 12 del programma di mandato)

*La Regione Piemonte, negli anni, ha delegato alla Provincia di Torino prima, alla CM-TO poi, numerose funzioni in materia ambientale, sia di controllo, sia autorizzative, sia operative. Tali attività possono essere suddivise in quattro categorie principali:*

1. governo, organizzazione e programmazione di risorse idriche, qualità dell'aria e servizi pubblici locali;
2. valutazioni ambientali (Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi e Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di progetti, procedure particolarmente adatte ad affrontare in modo coerente le dinamiche di tutela ambientale);
3. autorizzazioni e controlli ambientali;
4. gestione delle aree protette, tutela della fauna e della flora, guardie ecologiche volontarie e politiche per la sostenibilità ambientale.
5. bonifiche dei siti inquinati
6. controllo periodico sulle attività di gestione, di intermediazione e commercio dei rifiuti, anche finalizzata alla prevenzione delle situazioni di criticità legate alla gestione dei rifiuti urbani
7. l'individuazione delle zone idonee e non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti, definite per le diverse tipologie di impianti

*In coerenza con la Strategia Europa 2020, la CM-TO è inoltre chiamata a supportare il cambiamento culturale e di competenze delle nuove generazioni verso la sostenibilità e i principi della green economy e della circular economy anche attraverso la pianificazione strategica e le azioni di informazione ed educazione alla sostenibilità. Il 25 settembre 2015 inoltre, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs nell'acronimo inglese), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030. Il carattere fortemente innovativo dell'Agenda comporta il definitivo superamento dell'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo, che si riflette ovviamente sulle diverse politiche di CM-TO.*

*L'attuazione dell'Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura; coinvolgimento su cui CM-TO è impegnata da sempre con numerose progettualità*

*Ogni Paese deve impegnarsi a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli SDGs, rendicontando sui risultati conseguiti all'interno di un processo coordinato dall'Onu e in questo senso l'Italia si è dotata a fine 2017 della propria.*

*Le indicazioni strategiche definite a livello mondiale e nazionale sono state confermate dalla Carta di Bologna per l'Ambiente - Le Città metropolitane per lo sviluppo sostenibile firmata l'8 giugno 2017 in occasione dell'incontro dei Ministri dell'Ambiente dei paesi del G7 durante il quale tutti gli*

## Indirizzi Strategici

amministratori si sono impegnati a perseguire i principi e gli obiettivi generali in essa contenuti integrandoli nelle visioni strategiche e negli statuti.

I punti essenziali della carta sono così riassumibili:

1. Uso sostenibile del suolo e soluzioni basate sui processi naturali mediante riduzione del 20% del consumo di suolo, politiche urbanistiche di rigenerazione urbana, riduzione di dispersione abitativa, incremento della qualità urbana ed ambientale, sviluppo del trasporto sostenibile, promozione di pianificazione territoriale ed ambientale integrate e partecipate con prospettive strategiche di lungo termine
2. Economia circolare mediante incremento del riciclo dei rifiuti al 70% entro il 2030 con incremento della raccolta differenziata al 70% nel 2025 ed 80% nel 2030
3. Adattamento ai cambiamenti climatici e riduzione del rischio con redazione di Piani locali di adattamento e prevenzione dei rischi integrati fra loro e gli strumenti pianificatori entro il 2020, riconoscimento delle Infrastrutture Verdi come elementi indispensabili per l'adattamento, la resilienza dei territori, la valorizzazione dei servizi eco sistemici secondo la definizione del Millenium ecosystem assesment
4. Transizione energetica anticipando al 2025 gli obiettivi europei al 2030 anche attraverso i Piani di azione per l'energia sostenibile e il clima (Paesc) del Nuovo Patto dei Sindaci.
5. Qualità dell'aria rispettando i limiti per il PM10, e quello stabilito dall'O.M.S. per il particolato sottile pari a una media annuale di 10 µg/mc, più restrittivo di quello europeo, entro il 2025.
6. Qualità delle acque mediante la riduzione entro la soglia del 10-20% delle perdite delle reti di distribuzione idrica entro il 2030 (due terzi in meno rispetto ad oggi) e migliorando lo stato degli ecosistemi acquatici portandoli allo stato di buono per tutte le acque entro il 2025
7. Ecosistemi, verde urbano e tutela della biodiversità attraverso il raggiungimento di 45 mq di superficie media di verde urbano per abitante entro il 2030, la qualificazione dell'espansione insediativa e dell'infrastrutturazione attraverso il controllo della forma urbana e della distribuzione territoriale riconoscendo l'irriproducibilità della risorsa suolo, assicurando il mantenimento della biodiversità e prevedendo la realizzazione delle infrastrutture verdi, la riduzione del consumo di suolo anche attraverso l'attuazione delle Reti ecologiche per creare sistemi connessi che comprendano aree protette del sistema verde della Rete Natura 2000, boschi e foreste, aste fluviali con annesse fasce boscate e le piccole aree lacustri e umide (stepping stones) per la sosta e il ripopolamento dell'avifauna.

La promozione di un utilizzo razionale delle risorse naturali sostenendo la gestione e la valorizzazione paesaggistica per rafforzare e promuovere la nascita di filiere produttive, accrescere la sicurezza idrogeologica, promuovere la green economy, aumentare il benessere e la qualità della vita

8. Mobilità sostenibile raggiungendo almeno il 50% del riparto modale tra auto e moto e le altre forme di mobilità entro il 2020 con approvazione a questo fine dei Piani metropolitani per la mobilità sostenibile.

Il 22 dicembre 2017, è stata approvata la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, che declina gli obiettivi strategici dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile nell'ambito della programmazione economica, sociale ed ambientale. La strategia è strutturata in 5 Aree: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership; ogni area si compone di un sistema di scelte strategiche (ordinate con numeri romani) declinate in obiettivi strategici nazionali (ordinati con numeri arabi), specifici per la realtà italiana e complementari ai 169 target dell'Agenda 2030. Supportano l'attuazione della Strategia, i vettori di sostenibilità ambiti trasversali di azione della SNSvS, da considerarsi come leve fondamentali per avviare, guidare, gestire e monitorare l'integrazione della sostenibilità nelle politiche, piani e progetti, in linea con il processo trasformativo innescato a livello internazionale dall'Agenda 2030. Tra questi il monitoraggio e la valutazione di politiche, piani e progetti e l'educazione, sensibilizzazione e comunicazione.

La qualità dell'ambiente e la realizzazione delle indicazioni strategiche viene perseguita dalla CM-TO in primo luogo attraverso la pianificazione strategica nei diversi ambiti sui quali si estende la competenza dell'ente e contestualmente con il coordinamento delle funzioni a livello locale.

La pianificazione strategica rappresenta la sintesi fra le prescrizioni delle diverse norme di settore (a livello europeo, nazionale e regionale), gli indirizzi, di tipo politico in senso lato, espressi dalla comunità che abita il territorio e le peculiarità e le caratteristiche del territorio medesimo.

Le attività di Valutazione Ambientale Strategica e di coordinamento delle funzioni a livello locale devono essere sviluppate, dove possibile, attraverso strumenti di governance partecipata, come ad esempio avviene con i contratti di fiume e di Lago per quanto riguarda la gestione della risorsa acqua, o attraverso l'istituzione di tavoli tematici fra gli amministratori come quello che si occupa della qualità dell'aria.

Le attività di monitoraggio, raccolta, integrazione ed elaborazione dei dati ambientali e territoriali rappresentano un elemento determinante da rafforzare e sistematizzare per consentire un'efficace pianificazione e valutare il suo stato di attuazione e la sua efficacia.

La CM-TO non è più dotata di un adeguato strumento di programmazione che miri a:

- raccordare le politiche ambientali del territorio metropolitano;
- incrementare la sostenibilità ambientale e l'accettabilità degli impianti autorizzati dalla Città Metropolitana;
- migliorare la sostenibilità ambientale nella gestione dei rifiuti;
- creare strumenti di valutazione dei servizi di igiene urbana, in termini efficacia, efficienza, economicità e trasparenza.

Le principali criticità che permangono sul nostro territorio e su cui la Città Metropolitana ha specifiche competenze (comunicazione e controllo ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs 152/06 e dell'art. 24 della l.r. 1/2018) sono:

- il mancato raggiungimento degli obiettivi nazionali di raccolta differenziata in alcune aree del territorio metropolitano, pur avendo attivato sistemi di raccolta differenziata domiciliare – gli unici che consentono di raggiungere elevati standard di efficacia – non riescono ancora a raggiungere l'obiettivo nazionale;

- sono ancora diverse le aree del territorio metropolitano in cui la qualità della raccolta non è soddisfacente e si ricorre a costosi interventi in impianti di pre-pulizia;

- nonostante le numerose campagne di comunicazione, anche nazionali, moltissimi cittadini fanno fatica a conferire i rifiuti nei corretti cassonetti;
- la limitata fruibilità dei centri di raccolta sia per gli orari di apertura che per alcune tipologie di rifiuto, pur di origine urbana, che non vengono accettati da tutte le piattaforme, determina situazioni di scorretto conferimento;

- gli abbandoni di rifiuti che determinano un grave impatto sull'ambiente oltre che un problema di decoro che attrae altri abbandoni;

- l'elevato livello delle tariffe del servizio di igiene urbana che ricade sui cittadini;
- la carente informazione ai cittadini sulle necessità impiantistiche del territorio e sui reali impatti ambientali, che a sua volta determina una scarsa accettazione da parte delle comunità locali di nuovi impianti;

- le politiche per la riduzione a monte dei rifiuti risultano poche, poco incisive e non organizzate in un quadro di pianificazione di ambito e questo ne determina una scarsa incisività.

Risulta pertanto necessario promuovere campagne informative mirate alla prevenzione/riduzione, promuovere l'estensione del servizio di raccolta porta/porta ovunque ciò sia tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile, incrementare la capacità di trattamento (compreso il riuso) dei rifiuti derivanti direttamente ed indirettamente dalle raccolte differenziate.

Occorre operare con sempre maggiore risolutezza per il miglioramento della qualità dell'aria, sicuramente una delle principali criticità ambientali del nostro territorio, attraverso un'efficace e coordinata attuazione delle misure di risanamento previste nel Piano Regionale per la Qualità dell'Aria, per la prevenzione e la protezione dall'inquinamento acustico (piani di zonizzazione comunale, controllo dei livelli di inquinamento, piani di risanamento), per la protezione dalle esposizioni ai campi elettromagnetici (risanamento del sito del Colle della Maddalena) e per l'aggiornamento e la verifica dei piani di emergenza esterna già predisposti e adottati, relativi ad attività a rischio di incidente rilevante.

Occorre esercitare il coordinamento degli Ambiti Territoriali Minimi del territorio provinciale (ATEM) per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, la CM-TO ha assunto il ruolo di stazione appaltante per l'affidamento medesimo in relazione all'Ambito Torino 2, Torino 4 e Torino 6 e provvede alla gestione delle gare.

## Indirizzi Strategici

*E' necessario garantire curare l'attuazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in quanto affrontano in modo complessivo le strategie ambientali normate dal PTC2 e dal Piano Strategico Metropolitan, in particolare rispetto ai seguenti temi: cambiamento climatico, rischio idrogeologico, perdita di biodiversità, protezione degli ecosistemi, risparmio energetico, qualità dell'aria, impatto acustico, risorse idriche e sviluppo della mobilità sostenibile. La procedura prevede che la Valutazione Ambientale Strategica si svolga in modo integrato con le procedure di formazione e approvazione dei diversi strumenti di pianificazione tramite lo strumento della conferenza di Copianificazione e Valutazione o della conferenza di servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241. La CM si esprime in materia di VAS (verifica, specificazione e valutazione) in sede di conferenza nell'ambito del parere unico dell'Ente.*

*E' necessario rivedere i procedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), con riferimento ai nuovi indirizzi Europei per l'ambiente e all'ultimo aggiornamento della normativa D.Lgs. 152/2006 e smi per attuare l'integrazione con le Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), in particolare per le tipologie di: smaltimento e recupero rifiuti, impianti idroelettrici, infrastrutture stradali, attività estrattiva, allevamenti e tutto il comparto industriale. Per quanto riguarda le autorizzazioni ambientali, viene svolta una complessa e variegata attività di regolazione, in molteplici materie, tra le quali la raccolta, la gestione ed il recupero dei rifiuti, le emissioni in atmosfera, gli impianti termici civili, le derivazioni di acque superficiali e sotterranee per tutti gli usi diversi dai domestici, gli scarichi di acque reflue, le attività estrattive e la produzione di energia da fonti rinnovabili. L'esercizio di queste importanti funzioni, che rappresentano il principale strumento di gestione ambientale del territorio in possesso alla CM-TO, deve essere svolto temperando semplificazione amministrativa, rigore tecnico-scientifico, coerenza con i documenti di pianificazione e esigenze delle attività produttive sempre nell'ottica di uno sviluppo sostenibile del territorio metropolitan.*

*Le attività legate al Contenzioso amministrativo hanno finora garantito ogni anno, oltre che il rispetto del principio chi inquina paga, un significativo ammontare di riscossioni. A seguito dell'incremento delle fattispecie sanzionatorie di competenza, alla luce della riorganizzazione, e della riduzione del personale, la CM-TO auspica di poter continuare a raggiungere gli obiettivi fino ad ora perseguiti.*

*Ancora, la CM-TO ritiene di sostenere l'incremento dei procedimenti di bonifica dei siti inquinati nonché le attività di certificazione di avvenuta bonifica quale strumento concreto di riqualificazione e risanamento del territorio. Attraverso la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle procedure di bonifica previste dalle normative vigenti ed un adeguato supporto tecnico ed amministrativo svolto sia nei confronti dei comuni responsabili dell'approvazione degli interventi, che dei soggetti proponenti, risulta possibile produrre una riduzione della durata dei procedimenti ed una maggiore efficienza e sostenibilità nella riqualificazione delle aree dismesse, determinando un elemento di attrazione del territorio metropolitan nei confronti di potenziali investitori nonché di riduzione del consumo di suolo.*

*L'esperienza maturata dalla Provincia di Torino in materia ambientale, le competenze acquisite nel lavoro quotidiano ed il sistema di relazioni fin qui costruito, rappresentano un patrimonio che la CM-TO deve preservare e sviluppare negli anni futuri, in particolare per tutte le materie per le quali la Regione ha sostanzialmente confermato (unica eccezione la pianificazione e programmazione in materia di energia) l'attribuzione delle deleghe.*

*In aggiunta alla prosecuzione di queste funzioni la CM-TO deve svolgere ulteriori funzioni, assegnate dalla legge Delrio, proprie del governo di area vasta; tra queste:*

- *Pianificazione delle reti di servizi e infrastrutture di competenza della comunità metropolitana.*
- *Organizzazione e governo dei servizi di ambito metropolitan nel ciclo integrato delle acque e dei rifiuti: la legge regionale 1/2018 prevede la creazione di una Conferenza d'ambito regionale per le funzioni inerenti al governo delle attività di smaltimento dei rifiuti, composta anche dalla Città metropolitana e dalle Province; gli esistenti Consorzi di Comuni istituiti in base alla previgente l.r. 24/2002, per il governo delle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti verranno riorganizzati e accorpati in due soli ambiti territoriali in luogo degli attuali 8.*
- *Esercizio delle funzioni di stazione appaltante e di soggetto aggregatore, anche in relazione agli acquisti pubblici ecologici: da sottolineare che la CM-TO è già oggi capofila di un progetto leader a livello nazionale in questo senso, sia per volume di affari coinvolto, sia per completezza nelle modalità di monitoraggio della spesa, che potrebbe giocare un ruolo significativo nel proporre gli uffici della CM-TO come centrale d'acquisto per i comuni, anche in relazione all'introduzione obbligatoria - ormai sancita dalla L. n. 221/15, successivamente recepita nel nuovo Codice degli appalti (art. 34 D.Lgs. 50/2016) e confermata nel cd. Correttivo al Codice degli appalti (D.Lgs 56/2017) – dei Criteri Ambientali Minimi, definiti nell'ambito del Piano d'Azione Nazionale sul GPP ("PAN GPP") al 100% del valore a base d'asta.*
- *Esercizio delle funzioni di stazione appaltante per l'affidamento del servizio di distribuzione del Gas Naturale: Alla CM-TO compete in prima istanza convocare gli Ambiti presenti sul territorio (ad esclusione dell'ambito 1 sede del capoluogo di Provincia) e, insieme ai Comuni di ciascun Ambito, individuare la Stazione Appaltante. Per 3 dei 6 ambiti individuati la C.M. svolge anche la funzione di Stazione Appaltante e si stanno progressivamente pubblicando le gare. In quest'ultimo biennio molte Stazioni appaltanti (non solo del nord Italia) si sono aggregate all'iniziativa e di comune accordo si è costituita l'Associazione fra ATEM denominata UNIATEM, il cui fine è di costituire un unico "soggetto tecnico" portatore d'interesse degli Enti concedenti nei confronti del legislatore (Ministero e ARERA) e dei Gestori.*

### Pianificazione ambientale (Riferimento cap. 13 del programma di mandato)

*Tra i temi trattati dal PTC2 e ripresi ed integrati nella Carta di Bologna per l'Ambiente 2017 vi è quello della pianificazione ambientale e della costruzione e gestione della "Rete ecologica provinciale" e delle Infrastrutture Verdi come strumento di contenimento del consumo di suolo, di tutela della biodiversità e di contrasto ai cambiamenti climatici: la Città Metropolitana supporta progetti innovativi sul territorio, attuazioni locali sui PRGC, progetti europei, Piani di Sviluppo Rurale, pareri di conformità di piani e progetti alle linee guida del verde. Accanto al grande lavoro svolto in passato, l'Ente proseguirà l'attività di assistenza tecnica a favore di comuni e unioni di comuni, fornendo consulenza, strumenti (cartografia e banche dati) e formazione e supporto operativo all'attuazione delle politiche e delle strategie previste dal PTCP come ad esempio l'attuazione della Rete Ecologica Provinciale a scala locale secondo quanto già sperimentato nei comuni di Bruino, Bollengo ed Ivrea ed in corso a Chieri anche attraverso il Progetto Europeo CentralEurope Magiclandscape attuato negli anni 2017-2020*

*La Città Metropolitana alla luce di quanto previsto dalla Legge Delrio ha incrementato l'attività di gestione delle aree protette di competenza (Parchi, Siti di Importanza Comunitaria, Zone di Protezione speciale) e di territori con caratteri di pregio per l'ambiente naturale per la loro importanza prioritaria in quanto valore universale attuale e per le generazioni future, passando da 4.000 a circa 24.000 ettari ripartiti su 21 S.I.C. e Z.P.S oltre alle 8 aree protette già in gestione, rendendo necessaria una riorganizzazione ed un rafforzamento in termini di risorse umane e finanziarie della struttura del Servizio competente.*

*L'obiettivo è particolarmente importante in quanto si tratta di attuare le strategie previste dagli strumenti di pianificazione sopracitati e già riaffermate dal Piano Strategico Metropolitan in corso di redazione, per realizzare il contenimento del consumo di suolo, la tutela della biodiversità locale e l'attenzione ai cambiamenti climatici con azioni di contrasto dei gas climalteranti attraverso interventi selvicolturali e rimboschimenti di aree di proprietà pubblica in territori di pianura e di collina, il proseguimento di progetti strategici come quello di Corona Verde in collaborazione con la Regione Piemonte o di assistenza tecnica ai comuni in merito all'attuazione nei rispettivi Piani Regolatori Generali. Analogamente per la Rete Ecologica metropolitana a scala locale e progetti ed interventi a finanziamento regionale ed europeo in tema di tutela degli habitat e della biodiversità anche mediante il coordinamento degli enti locali secondo il modello realizzato con la Regione Piemonte e proposto alla zona omogenea dell'eporediese con il sistema di Governance A.M.I. ed alla zona omogenea chierese carmagnolese con i progetti europei Lumat e Magiclandscape. È chiaro che, in un contesto di criticità di risorse come quello attuale, è indispensabile quantomeno ridefinire il quadro delle stesse, prima di tutto avviando un confronto con la Regione Piemonte al fine di reperire quelle dotazioni finanziarie, già definite da norme esistenti, ma mai erogati che avrebbe dovuto essere contestuale al trasferimento delle competenze gestionali delle aree protette e definire comunque a livello di ente un incremento di risorse economiche e di personale se non ottimale, almeno compatibile con l'incremento delle competenze.*

**Indirizzi Strategici****Attività produttive (Riferimento cap. 14 del programma di mandato)**

Le competenze in materia di promozione dello sviluppo locale hanno assunto un ruolo di primo piano a seguito dell'approvazione della legge Delrio, che prevede specificamente tra le funzioni attribuite alla Città Metropolitana la "promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio" (art. 1, c. 44, lett. e). Il ruolo di volano dello sviluppo socio-economico che il legislatore riconosce alle città metropolitane è stato inoltre confermato dalla legge regionale 23/2015, che prevede che la Città metropolitana di Torino, quale ente di area vasta, svolga "un ruolo di sviluppo strategico del territorio metropolitano", nonché "un'azione di governo del territorio metropolitano e di coordinamento dei comuni che la compongono e delle loro forme associative, favorendo i programmi di sviluppo socio-economico" (art.4, c. 1).

Si ritiene pertanto opportuno proseguire le attività in materia di sviluppo territoriale, valutando l'opportunità di ampliarle per meglio rispondere alla nuova missione strategica attribuita alle Città metropolitane dalla riforma Delrio.

In particolare, la programmazione delle iniziative per il prossimo quinquennio amministrativo si focalizzerà sulle linee d'azione di seguito illustrate, finalizzate a creare un contesto favorevole allo sviluppo delle attività produttive e a rafforzare il posizionamento competitivo del territorio metropolitano. A tal fine, si sottolinea la necessità di realizzare iniziative integrate e multidimensionali, volte sia a sostenere le filiere produttive esistenti e a favorire l'attrazione di nuove realtà produttive, sia ad innescare un complessivo processo di sviluppo endogeno ed auto-sostenibile del territorio. L'obiettivo è infatti quello di costruire, in modo coordinato con gli attori del territorio, una visione di area vasta per uno sviluppo armonioso, che si articoli non solo sulla dimensione della competitività del sistema e del suo livello di benessere, ma anche sulle componenti sociale -"crescita inclusiva"-, di coesione territoriale e di sostenibilità ambientale.

Linee d'azione:

- **Promozione dell'imprenditorialità e attrazione di nuovi talenti:**

Iniziative finalizzate a diffondere la cultura di impresa e l'imprenditorialità, nonché la valorizzazione e l'attrazione dei talenti attraverso il coordinamento e la promozione degli esistenti percorsi formativi ed orientativi sul tema dell'auto-impiego e della creazione di impresa, in collaborazione con gli Atenei torinesi;

Realizzazione di servizi di supporto alla creazione d'impresa e di lavoro autonomo (servizi di consulenza ex ante e servizi di tutoraggio e consulenza ex post), con particolare attenzione a giovani talenti che desiderano diventare imprenditori/imprenditrici, proseguendo le attività già avviate con il progetto "Mettersi in proprio – MIP", anche nell'ambito del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 7/4/2016 con la Regione Piemonte, che prevede che la Città metropolitana, anche per il periodo 2014-2020, prosegua le attività del Programma Mip per il proprio territorio di competenza, nell'ambito del POR Piemonte FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorità 8.i, obiettivo specifico 1, Azione 2. "Servizi ex-ante ed ex-post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo", oltre a realizzare i servizi trasversali per l'intero territorio regionale;

Sostegno alla nascita di imprese nell'ambito della social innovation e, più in generale, ai processi che portano allo sviluppo di nuove idee in grado di dare risposte innovative ai bisogni sociali emergenti;

Azioni volte ad intervenire sugli squilibri tra domanda e offerta di lavoro di alta qualità e a favorire la creazione di opportunità qualificate per i giovani talenti, attraverso ad esempio il sostegno alle nuove opportunità di lavoro legate al mondo della sharing economy.

- **Sostegno alle principali filiere produttive del territorio e promozione di politiche di sostegno alle imprese esistenti:**

Promozione della semplificazione amministrativa per le imprese, attraverso il coordinamento e il sostegno alla gestione in forma associata degli Sportelli Unici Attività Produttive (SUAP), l'attivazione di percorsi sperimentali di semplificazione, il supporto ad interventi di riorganizzazione, razionalizzazione e informatizzazione, la realizzazione di iniziative formative di approfondimento, nonché di iniziative finalizzate a garantire l'omogeneità dei processi e dei procedimenti, anche attraverso le attività previste dal progetto "Metropoli strategiche" di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto con l'Anci;

Iniziative finalizzate a migliorare i servizi innovativi alle imprese e il rapporto banca-impresa, con l'obiettivo di abilitare il sistema produttivo locale e favorirne la competitività anche attraverso un più facile accesso al credito bancario da parte delle imprese del territorio;

Promozione dell'internazionalizzazione, attiva e passiva, favorendo l'aggancio del sistema delle imprese torinesi alle reti europee ed extra-europee, la penetrazione commerciale sui mercati esteri dei prodotti e dei servizi delle imprese torinesi, la realizzazione di partnership e joint-venture con imprese straniere e lo sviluppo di adeguati servizi in materia, tra cui iniziative volte a migliorare la conoscenza, da parte soprattutto delle piccole e medie imprese, dei programmi, dei servizi e delle opportunità di agevolazione nel campo dell'internazionalizzazione;

Sviluppo di iniziative e/o partnership transfrontaliere con attori pubblici e privati impegnati nel sostegno alle attività produttive per favorire la conoscenza dei mercati finitimi e dei servizi offerti entro un ecosistema allargato di cooperazione.

Incentivazione dello sviluppo delle piccole e micro-imprese mediante il sostegno finanziario di iniziative volte a favorire il trasferimento tecnologico nonché lo sviluppo di processi e prodotti innovativi, anche mediante forme di supporto all'accesso a strumenti finanziari pubblici di sostegno agli investimenti in ricerca e sviluppo.

Iniziative finalizzate a favorire il radicamento sul territorio di nuove attività produttive e l'attrazione di investimenti, sia da parte di grandi imprese multinazionali, sia da parte di piccole e medie imprese, anche attraverso il coinvolgimento e il coordinamento degli attori rilevanti. Rientrano ad esempio in tale ambito le iniziative volte a individuare gli elementi di maggior attrattività delle aree disponibili per investimenti produttivi favorendo il riuso e la rifunzionalizzazione di aree e siti dismessi. A tal fine occorre migliorare l'accessibilità alle informazioni su tali aree da parte sia delle imprese sia dei soggetti impegnati a promuovere il territorio presso potenziali investitori, nonché le iniziative finalizzate ad attivare servizi di accompagnamento degli investitori nel dialogo con le amministrazioni comunali e con i diversi enti pubblici del territorio.

- **Ricerca innovativa e promozione dell'ecosistema dell'innovazione:**

Iniziative volte a favorire il trasferimento tecnologico e l'applicazione sul mercato dei risultati della ricerca, favorendo l'interazione e il consolidamento di rapporti di collaborazione e cooperazione tra il mondo della ricerca e il sistema delle imprese;

Interventi volti a favorire, in coerenza con l'iniziativa nazionale "Industria 4.0", la trasformazione digitale dell'industria manifatturiera quale opportunità per la crescita e l'occupazione, ponendo particolare attenzione al concetto di "filiera tecnologica-produttiva", affinché le azioni previste possano veicolare lo sviluppo e il trasferimento delle informazioni, delle conoscenze e delle competenze, anche nelle imprese di piccole dimensioni;

Promozione dell'utilizzo di tecnologie abilitanti, anche in qualità di centrale unica di committenza, e coordinamento delle azioni di sviluppo della banda larga e ultra larga sul territorio, al fine di contrastare il digital divide. Tale linea d'azione rientra nella funzione di "promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano" (art. 1, c. 44, lett. f, della legge n. 56/2014) ed è strettamente correlata alla promozione dello sviluppo economico nella moderna economia della conoscenza.

Coordinamento e promozione di un ambiente favorevole all'innovazione e all'imprenditorialità, attraverso il coordinamento dell'ecosistema dell'innovazione, al fine di garantire una maggior sinergia tra le politiche pubbliche, superare la frammentazione degli interventi, perseguire economie di scala, favorire lo scambio di informazioni e la condivisione di know-how tra gli attori coinvolti;

Promozione della cultura scientifica e rafforzamento dell'interazione tra territorio e mondo accademico, anche attraverso la promozione di modelli condivisi di co-utilizzo e co-investimento delle strutture di ricerca fra imprese, università e organizzazioni pubbliche.

- **Sviluppo locale e rigenerazione urbana**

Sostegno ad iniziative di sviluppo locale, a partire dall'esperienza dei Patti Territoriali, basate sulla concertazione con i diversi attori pubblici e privati, attraverso attività di impulso e coordinamento di iniziative di progettazione integrata, di intese ed accordi territoriali, di progetti di sviluppo socio-economico condivisi e partecipati, di azioni volte ad innescare processi di sviluppo endogeno ed auto-sostenibile e di iniziative finalizzate a favorire il radicamento sul territorio di nuove attività produttive e l'attrazione di investimenti, con particolare riferimento al settore manifatturiero, sia da parte di grandi imprese multinazionali, sia da parte di piccole e medie imprese;

## Indirizzi Strategici

*Coordinamento di iniziative di riqualificazione e rigenerazione urbana, di riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di edifici esistenti, di interventi per l'adeguamento di infrastrutture destinate a servizi sociali, culturali, educativi e didattici, a partire dal coordinamento dei progetti presentati dai Comuni nell'ambito del Bando ministeriale per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane di cui al D.P.C.M. 25 maggio 2016;*

*Sostegno ad iniziative di censimento e analisi delle aree produttive inutilizzate e dei siti industriali dismessi e interventi volti a favorire il recupero ad usi produttivi, artigianali o sociali dei siti non ripristinabili alle condizioni naturali di origine, al fine di favorire l'instaurazione di un rapporto virtuoso e sinergico tra settore pubblico e privato, che preveda l'ampio coinvolgimento di quest'ultimo nel processo di definizione dei progetti di sviluppo, anche attraverso la creazione di tavoli o cabine di regia.*

**Sviluppo montano, rurale e valorizzazione produzioni tipiche (Riferimento cap. 15 del programma di mandato)**

**Turismo sostenibile e attivo come prospettiva per il territorio (Riferimento cap. 15 del programma di mandato)**

*Le caratteristiche di connessione fisica della città diffusa con i territori rurali e montani della Città metropolitana di Torino creano le condizioni ideali per la valorizzazione di un turismo 'lento', attento e sensibile ai valori culturali, paesaggistici e ambientali che il territorio rurale e montano è in grado di esprimere.*

*Oltre alla consolidata connotazione di luogo ideale per il tempo libero nel fuori porta torinese, i territori montani stanno progressivamente esprimendo qualità tali da attrarre, se opportunamente sostenuti ed accompagnati, turisti di provenienza estera, provenienti soprattutto da paesi con una più consolidata tradizione di turismo outdoor.*

*Questa tendenza presuppone la creazione di aggregazioni territoriali di Comuni e di operatori privati con l'obiettivo comune di consolidare itinerari per il turismo attivo individuale o di gruppo, da fruire a piedi, in bicicletta, a cavallo o con mezzi motorizzati.*

*Per fare questo, anche attraverso il ricorso a fondi terzi, il ruolo della Città metropolitana è quello di coordinare la visione comune e creare i presupposti (concezione della proposta turistica, connessione degli operatori, infrastrutturazione leggera, start up di comunicazione) perché abbia basi solide per assumere una sua autonomia economica dopo una fase di incubazione.*

*Per quanto concerne in particolare la valorizzazione turistica del patrimonio escursionistico, l'attività della Città metropolitana si sviluppa a partire dalle deleghe previste dalla LR 12/2010, relative alla pianificazione e gestione della rete escursionistica provinciale, esercitando, oltre alle attività di pianificazione e istruttoria delegate, soprattutto una funzione di coordinamento e assistenza tecnica per la registrazione di itinerari escursionistici di particolare complessità territoriale e promuovendo la collaborazione tra gli attori territoriali pubblici e privati per la loro valorizzazione.*

*Partendo da progettualità già avviate si tratterà di consolidare e rendere autonomo l'esistente, da un alto, e di offrire proposte turistiche sempre più mature, dall'altro.*

*Le specifiche linee d'azioni riguardanti tale ambito di attività potranno pertanto essere le seguenti:*

- Iniziative volte a creare opportunità di sviluppo locale attraverso la realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio escursionistico;
- Sostegno alla creazione di nuove imprese e/o di aggregazioni di imprese che operano sul territorio rurale e montano per utilizzare le risorse anche in ottica di multifunzionalità;
- Interventi volti a favorire il rafforzamento delle aggregazioni territoriali a fini dello sviluppo economico.
- Attività di gestione dell'Albo delle Agenzie di viaggio delle Professioni turistiche, delle Pro Loco, dei Comuni Turistici, attività di front office per

*Direttori di Agenzie viaggio e professioni turistiche, gestione dell'Osservatorio delle ricettività turistiche.*

*Su questo specifico ultimo fronte la Direzione Sviluppo Rurale e Montano è impegnata sulle attività correnti elencate di seguito:*

*Gestione e aggiornamento dell'elenco regionale della Agenzie di Viaggio*

*Le attività sono disciplinate ai sensi del Codice del Turismo (ex D.Lgs. 79/2011), dalla normativa comunitaria, dal Codice del Consumo, dalla Legge della Regione Piemonte n. 30/03/1988 n. 15 e s.m.i. nonché da specifiche deliberazioni regionali.*

*L'Ufficio, oltre a fornire le consulenze del caso, verifica la denominazione dell'agenzia proposta che deve essere tale da non ingenerare confusione nel consumatore (divieto di omonimia) e non deve coincidere con la denominazione di Comuni o Regioni italiane.*

*Inoltre provvede ad aggiornare l'elenco delle agenzie sul sito nazionale Infotrav e trasmettendo alla Regione l'elenco riferito alla Città Metropolitana.*

*Gestione e aggiornamento dell'elenco dei Direttori Tecnici delle Agenzie di Viaggio*

*Per l'esercizio dell'attività di agenzia di viaggi e turismo è richiesto il possesso dei requisiti professionali di cui all'art.8 c.1 della L.R. 15/1988.*

*Qualora il titolare dell'agenzia non possieda le caratteristiche professionali di legge, le stesse devono essere possedute da altra persona, collaboratore o dipendente dell'agenzia, che assume la funzione e la responsabilità di direttore tecnico.*

*L'Ufficio provvede all'istruttoria delle istanze ed al riconoscimento dei requisiti predetti tenendo apposito elenco ai sensi di legge.*

*Gestione e aggiornamento dell'elenco delle Professioni Turistiche*

*Le professioni turistiche attualmente riconosciute in Piemonte sono le seguenti:*

- Guida Turistica
- Accompagnatore Turistico
- Accompagnatore Naturalistico o Guida Escursionistica Ambientale
- Accompagnatore di Turismo Equestre
- Accompagnatore Cicloturistico
- Istruttore Nautico

*L'abilitazione all'esercizio delle sopraelencate professioni turistiche si consegue mediante frequenza di appositi corsi di qualificazione ed il superamento di una prova finale di accertamento.*

*Coloro che, avendo frequentato il corso di qualificazione e superato la prova finale di accertamento o tramite tirocinio, hanno conseguito l'abilitazione professionale vengono iscritti, dietro richiesta degli interessati, in appositi elenchi. La Città Metropolitana cura la tenuta e l'aggiornamento degli elenchi degli abilitati all'esercizio delle professioni turistiche.*

*Gestione e aggiornamento dell'elenco delle Pro Loco*

*La L.R. 36/2000 ha istituito, all'art. 4, l'Albo delle associazioni turistiche pro loco, con una sezione relativa alla Città Metropolitana di Torino, stabilendo le condizioni in base alle quali ogni associazione può essere iscritta all'Albo ed assumere la denominazione di associazione turistica pro loco.*

*Nel campo delle deleghe amministrative conferite dalla Regione Piemonte in materia di turismo, la Città Metropolitana di Torino effettua l'istruttoria e cura l'iscrizione delle Pro loco all'Albo regionale delle associazioni turistiche pro loco - sezione Metropolitana di Torino.*

*Gestione e aggiornamento dell'elenco dei Comuni Turistici*

*I territori che, sulla base di parametri e procedure, indicate dalla Regione Piemonte dimostrano di avere una vocazione, un'attrattività e una potenzialità turistici possono vantare il titolo di Comune Turistico*

*I Comuni turistici presenti sul territorio regionale sono quelli che, sulla base di parametri e procedure, indicate dalla Regione Piemonte, vengono definiti a vocazione, attrattività e potenzialità turistiche.*

*Gestione Osservatorio ricettività turistiche*

## Indirizzi Strategici

*Ai sensi del Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 32 e della Legge regionale 2 luglio 2003, n. 15 tutte le strutture ricettive del territorio di riferimento hanno l'obbligo di inviare i movimenti turistici giornalieri, a cadenza mensile, alla Città Metropolitana.*

*La rilevazione di queste informazioni, che prevede sanzioni amministrative per la mancata trasmissione degli stessi, rappresenta un elemento essenziale al monitoraggio dei flussi turistici e alle azioni legate alla promozione del territorio.*

### Tutela della flora e della fauna (Riferimento cap. 16 del programma di mandato)

*L'Ente svolge compiti attribuiti in parte da leggi nazionali (L. 157/92 sulla "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"), in parte da leggi regionali, (L.R. 37/2006 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca", L.R. 32/1982 "Norme per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale", L.R. 5/2018 "Tutela della fauna e gestione faunistica – venatoria" e LR 1/2019 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale") e in parte delegati dalla recente L.R. 23/2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56" in materia di gestione faunistica e ittica e di promozione e valorizzazione del patrimonio naturale.*

*Nell'ambito delle norme comunitarie dirette a tutelare la biodiversità come valore imprescindibile di un ambiente e di una comunità in equilibrio con esso, l'esercizio delle suddette funzioni potrebbe rappresentare un importante tassello della politica di sviluppo sostenibile della Città Metropolitana. Sebbene infatti le morfologie insediative sul territorio della Città Metropolitana ricoprono ben l'11% della superficie complessiva, si è assistito negli ultimi decenni ad un processo di spopolamento delle valli montane con conseguente diminuzione delle superfici coltivate e contestuale espansione del bosco di invasione. Tale mutamento ambientale ha comportato da una parte la perdita di habitat caratteristici di alcune specie tipiche dei pascoli montani, dall'altra ha determinato l'evoluzione di territori storicamente modificati dalla presenza umana verso condizioni di maggiore naturalità permettendo l'affermazione di specie che risultavano pressoché scomparse dall'ambito alpino. Caso emblematico di tali modifiche è la ricomparsa del lupo, estinto sull'arco alpino dal primo ventennio del XX secolo e che ha ricolonizzato spontaneamente gli ambiti protetti e non delle nostre vallate trovando in questi ambienti prede sufficienti per il suo sostentamento. Lo sviluppo economico del prossimo futuro non potrà prescindere dalla necessità di preservare le specie di fauna selvatica presenti sul territorio perché qualunque gestione territoriale non è durevole nel tempo se non preserva gli ecosistemi su cui qualsiasi attività umana e produttiva si fonda. In tale contesto è necessario garantire l'implementazione e la conservazione della biodiversità migliorando la coesistenza tra attività antropiche e fauna selvatica e promuovendo una crescita culturale sui temi della convivenza uomo - Natura tramite la fruizione turistica di ambienti faunisticamente molto interessanti, caratterizzati dalla presenza sia di grandi carnivori che di popolazioni rilevanti di ungulati.*

*In quest'ottica risulta essenziale migliorare la coesistenza, negli stessi habitat, dell'uomo e della fauna protetta esercitando sia funzioni tradizionali dell'Ente quali la vigilanza sul prelievo venatorio, sia attuando azioni finalizzate a ridurre la conflittualità con la fauna selvatica.*

*Le specifiche linee d'azioni riguardanti tale ambito di attività potranno pertanto essere le seguenti:*

- 1) Garantire che le esigenze di protezione della fauna siano considerate nella valutazione di ogni nuovo insediamento: talune opere insediate sul territorio hanno un impatto considerevole sulla fauna sia per la sottrazione di habitat (centrali idroelettriche e prelievi irrigui, insediamenti abitativi, commerciali e industriali) sia per la frammentazione territoriale che inducono (strade e viabilità). Nell'ambito dell'attività autorizzativa che sia la Città Metropolitana, sia la Regione Piemonte sia i Comuni esercitano sull'insediamento di tali opere sono elaborati contributi costruttivi da includere negli atti autorizzativi volti a ridurre gli impatti attesi sulle componenti fauna, flora ed ecosistemi; in tale ottica sarà utile realizzare delle "Linee guida per la realizzazione o il restauro conservativo degli edifici wildlife friendly", con soluzioni architettoniche che favoriscano una dissuasione passiva sulle specie che risultano problematiche (es. il colombo) e che risultino viceversa attrattive per le specie che si intendono tutelare (pipistrelli, passeriformi ecc...).*
- 2) Tutelare il libero spostamento della fauna per fini trofici e riproduttivi: la prima causa di estinzione della fauna nel mondo occidentale è la scomparsa degli habitat idonei alla sua alimentazione e al transito. In tale contesto diventa essenziale pertanto preservare gli habitat in cui gli spostamenti degli animali, per fini trofici o riproduttivi, si compiono; i corridoi ecologici, le fasce riparie dei torrenti e dei fiumi e i fiumi medesimi, le rotte migratorie rappresentano luoghi principe in cui esercitare una tutela. Tale tutela si attua sia preservando fisicamente questi ambienti tramite la pratica di una corretta gestione forestale delle fasce riparie, imponendo la realizzazione di infrastrutture volte ad assicurare il transito della fauna (scale di monta per pesci, sottopassi per la fauna terricola o barriere temporanee atte a convogliare gli anfibi durante la stagione riproduttiva verso appositi passaggi) ovvero promuovendo politiche vincolistiche di tali ambiti in particolare nella redazione del Piano faunistico – venatorio (per esempio inserendo le rotte migratorie e le aree umide tra le aree in cui non è consentito praticare l'attività venatoria) e infine identificando i corridoi ecologici delle specie di maggior interesse conservazionistico interferenti con la viabilità e promuovendone una salvaguardia di concerto con gli Enti deputati alla gestione stradale;*
- 3) Incrementare le conoscenze circa la presenza e la diffusione dei gruppi faunistici di maggior interesse venatorio e conservazionistico: ogni pratica gestionale rivolta alla conservazione della fauna non può prescindere da una conoscenza approfondita delle specie presenti e delle variazioni delle stesse in termini di consistenze e di sfruttamento delle risorse del territorio. In quest'ottica si ritiene di promuovere la partecipazione a progettualità europee in particolare nell'ambito della cooperazione territoriale, per realizzare monitoraggi delle specie animali di maggiore rilevanza conservazionistica e venatoria in ambito alpino;*
- 4) Vigilare sul rispetto delle norme in materia venatoria e del patrimonio naturale: l'attività venatoria e alieutica se praticata entro i termini delle norme di settore, non rappresenta un fattore rilevante di alterazione ambientale. Il controllo del rispetto da parte dei soggetti abilitati alla pratica venatoria e alieutica di tali vincoli normativi è una vocazione da sempre riconosciuta agli Enti di Area vasta;*
- 5) Salvaguardare l'equilibrio faunistico e migliorare la convivenza tra animali e uomo: Le attività umane connesse all'agricoltura intensiva e all'insediamento urbano hanno condotto ad una profonda trasformazione ambientale del territorio che si è tradotta da una parte nella rarefazione o nella scomparsa di alcune specie e dall'altra alla proliferazione eccessiva di altre che hanno saputo, per le proprie caratteristiche etologiche, meglio adattarsi ai mutamenti indotti. Tali specie in esubero rispetto alla capacità portante del territorio determinano da una parte un danno ingente alle colture agricole e dall'altra una pressione su specie minori che divengono quindi vulnerabili per l'eccessiva predazione cui sono sottoposte. In quest'ottica il contenimento numerico di specie in esubero (segnatamente cinghiale, corvidi, cormorani, nutrie, piccioni) rappresenta una misura necessaria di riequilibrio faunistico.*
- 6) Accogliere e curare di animali selvatici in difficoltà: nei casi in cui privati cittadini o agenti dipendenti della Città Metropolitana vengano nella disponibilità di selvatici feriti o con patologie che ne compromettano le possibilità di sopravvivenza in Natura, è cura del Servizio occuparsi – nell'ambito del progetto "Salviamoli insieme" e in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino - della loro riabilitazione, nonché della loro successiva liberazione, se possibile. Sebbene la cura di singoli individui possa non avere, per le specie non vulnerabili o non in pericolo di estinzione, particolare significato biologico, nel caso di animali rari o al vertice delle catene alimentari anche la riabilitazione di singoli individui può contribuire a non depauperare le popolazioni presenti e diventare quindi strategica per la conservazione della biodiversità. Qualora i selvatici non possano essere liberati poiché la riabilitazione non ha permesso un pieno recupero, anche la loro presenza in cattività può costituire un valore sia di carattere didattico, finalizzato all'osservazione di specie non comuni in ambiti espositivi quali i bioparchi, sia di carattere protezionistico per la conservazione del germoplasma.*
- 7) Migliorare la cultura faunistica della popolazione del territorio attraverso la gestione di un punto informativo sul riconoscimento delle specie di fauna selvatica e sulle caratteristiche etologiche delle stesse: la coesistenza pacifica tra esseri umani e fauna selvatica è il primo obiettivo da conseguire se ci si prefigge l'obiettivo di salvaguardare la fauna. Questa coesistenza spesso è segnata dal conflitto sia perché la fauna compete con l'uomo per l'uso delle risorse sia perché, per carenza di informazioni scientificamente corrette, molte specie sono ritenute pericolose o dannose e quindi oggetto di illecita persecuzione. In questo quadro si ritiene importante fornire un servizio gratuito alla cittadinanza di riconoscimento di specie selvatiche e di diffusione di informazioni sulla loro biologia, sulle caratteristiche etologiche e sul ruolo ecologico nonché sul corretto comportamento da adottare al fine di evitare di suscitare reazioni potenzialmente pericolose nell'animale.*

**Indirizzi Strategici**

- 8) Valorizzare la fauna quale elemento di promozione territoriale anche a sostegno delle economie rurali del territorio (zone turistiche di pesca, osservazioni guidate degli animali, etc.).
- 9) Promuovere il ripopolamento delle specie ittiche autoctone tramite la gestione degli incubatoi di valle in cui, previa cattura di riproduttori in natura, gli esemplari sono stabulati e fatti riprodurre in condizioni controllate in modo da massimizzarne il successo riproduttivo.
- 10) In caso di asciutte per cause naturali dei torrenti o per lavori in alveo garantire che sia effettuato il recupero della fauna ittica e che sia poi liberata in altri torrenti

**Trasporto pubblico locale (Riferimento cap. 17 del programma di mandato)**

*Trasporto pubblico locale Rif. Capitolo 17 programma mandato*

*Per quanto riguarda il trasporto pubblico, ai sensi della legge Delrio risulta essere funzione fondamentale la pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché la costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente.*

*Sono inoltre funzioni fondamentali delle Città Metropolitane: la strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano; d'intesa con i Comuni interessati, la Città metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive; la mobilità e viabilità, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano.*

*La Regione ad inizio 2015 ha approvato una modifica alla Legge Regionale relativa al TPL che accentra obbligatoriamente tutta la programmazione e gestione del medesimo alla costituenda Agenzia per la mobilità Piemontese: questa impostazione contrasta con i contenuti della legge 56/2014, che, come sopra riportato, definisce come funzioni fondamentali (e non più delegate) delle Città Metropolitane la pianificazione del sistema di trasporto sul proprio territorio (che rappresenta una delle basi del PTC) e la mobilità. A seguito di ciò, è stata effettuata una lunga disamina con Regione ed Agenzia che ha portato all'introduzione nello statuto dell'Agenzia di alcuni correttivi che riconoscono il ruolo dell'Ente rispetto alla pianificazione della rete di servizi su gomma.*

*Occorrerà definire con l'Agenzia la struttura del servizio che sarà oggetto della prossima gara d'appalto (l'affidamento attuale scadrà il 31 dicembre 2019, in quanto l'Agenzia, a cui è stata trasferita ad ottobre 2015 la titolarità del contratto, ha provveduto ad una proroga del medesimo fino a quella data) anche alla luce delle risorse economiche che la Regione renderà disponibili.*

*All'interno di questo percorso occorrerà, utilizzando le risultanze degli studi svolti recentemente, integrare maggiormente i servizi su gomma e su ferro e potenziare i centri di interscambio intermodali.*

*Per quanto riguarda le altre attività, che hanno ricadute su attività imprenditoriali, occorrerebbe attivare procedure informatiche che consentano la riduzione dei tempi di istruttoria delle pratiche rispetto agli attuali, anche se questi salvo rari casi rispettano i massimali previsti.*

**Formazione Professionale (Riferimento cap. 18 del programma di mandato)**

*La Città metropolitana di Torino gestisce la programmazione delle attività di Formazione professionale e Orientamento come funzione delegata dalla Regione Piemonte, investendo nella valorizzazione del capitale umano, quale fattore essenziale di sviluppo economico e sociale del territorio.*

*In tal senso l'Ente intende operare, in continuità con l'esperienza pregressa, per integrare le politiche formative con le politiche del lavoro, dell'istruzione e dell'orientamento, in una dimensione di area vasta, e per far sì che i percorsi e i processi di formazione e qualificazione delle persone, dalla fase iniziale e lungo l'intero arco della vita, diano una risposta efficace alle esigenze dei sistemi produttivi e del mercato del lavoro.*

*L'integrazione tra gli interventi di istruzione, formazione professionale e orientamento, all'interno degli indirizzi regionali, consente di dare vita a un sistema di istruzione e formazione professionale con proposte adeguate alle diverse attese dei soggetti, volte a garantire il successo scolastico e formativo e l'acquisizione delle competenze di base necessarie per un esercizio consapevole dei diritti di cittadinanza attiva.*

*Ulteriore obiettivo è favorire l'inserimento e la permanenza sul mercato del lavoro della popolazione attiva: si tratta di un elemento essenziale di una politica del lavoro rivolta tendenzialmente ad adulti disoccupati e occupati, da leggere sia in chiave di qualificazione o riqualificazione, come rafforzamento dell'occupabilità a medio termine, sia in chiave di supporto a una rapida ricollocazione in contesto di perdurante crisi economica.*

*La Città Metropolitana si impegna a declinare a livello territoriale, sulla base della lettura dei fabbisogni dei diversi destinatari delle azioni, l'utilizzo anche in forma integrata dei diversi strumenti di programmazione, accompagnandoli con l'erogazione di idonei servizi educativi e di orientamento per favorire l'inserimento dei soggetti svantaggiati: adolescenti a rischio di dispersione, giovani a rischio di esclusione sociale, disabili, stranieri, adulti con bassa scolarità e detenuti.*

*Gli interventi programmati sono riconducibili ai seguenti segmenti formativi:*

- *formazione iniziale - obbligo all'istruzione diritto-dovere: corsi di qualifica e di diploma professionale, realizzati anche nel sistema duale; progetti finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo formativo;*
- *formazione per l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro: corsi di qualificazione/specializzazione professionale e di aggiornamento delle competenze rivolti a disoccupati e occupati giovani e adulti;*
- *formazione continua a domanda individuale: corsi di aggiornamento delle competenze, di qualifica, di abilitazione per occupati;*
- *formazione a iniziativa aziendale: rivolta ai dipendenti, collaboratori o titolari, finalizzata all'accrescimento delle competenze e/o alla riqualificazione professionale;*
- *formazione in apprendistato: per l'assolvimento dell'obbligo formativo connesso con il contratto di lavoro in apprendistato professionalizzante;*
- *formazione riconosciuta: corsi rivolti a giovani e adulti occupati o disoccupati, il cui costo è a carico dell'allievo;*
- *orientamento: programmazione e coordinamento delle attività di orientamento scolastico, formativo e professionale rivolte ad adolescenti e giovani, per la riduzione della dispersione scolastica, il successo formativo e la promozione di percorsi attivi di autodeterminazione alla scelta consapevole.*

**Istruzione (Riferimento cap. 18 del programma di mandato)**

*La Città metropolitana di Torino esercita le funzioni relative a:*

- 1) *Istruzione, programmazione della rete scolastica e offerta formativa - funzione fondamentale*
- 2) *Diritto allo studio - funzione conferita dalla Regione Piemonte*

*L'Ente sostiene e supporta il funzionamento del sistema di istruzione locale, come fondamento per lo sviluppo civile, culturale e economico del territorio metropolitano.*

*Investe nel concetto di "scuola inclusiva", che miri al coinvolgimento di tutte le componenti pubbliche e private, riconoscendo come elemento centrale l'allievo in formazione, a cui è garantito, l'accesso ad un' offerta formativa diffusa e qualificata, che si sviluppi lungo tutto l'arco della vita.*

*La programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa*

*La funzione di programmazione della rete delle istituzioni scolastiche e dell'offerta territoriale si esplica nelle attività di supporto alle istituzioni*

**Indirizzi Strategici**

scolastiche a migliorare la qualità del piano di offerta formativa e della didattica, attraverso l'erogazione di servizi ed il sostegno organizzativo e di coordinamento.

È ricompresa l'attività di redazione dei piani di dimensionamento e di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche e la definizione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado in tutte le sue articolazioni.

La programmazione dell'offerta a livello territoriale avviene mediante la consultazione di Comuni, istituzioni scolastiche, associazioni del mondo della scuola e organizzazioni sindacali, tenendo conto dei vincoli determinati dalla disponibilità di spazi, strutture, dotazioni organiche, sistemi di mobilità nonché dei fabbisogni formativi e delle tendenze del mercato del lavoro.

**Diritto allo studio**

La gestione del Piano per il diritto allo studio prevede la programmazione di un sistema di azioni mirate a garantire il successo scolastico e formativo, in particolare il sostegno agli interventi di assistenza specialistica per allievi con Bisogni Educativi Speciali, il trasporto dei disabili iscritti alle scuole secondarie di secondo grado e il trasferimento di risorse ai Comuni per gli interventi di inclusione rivolti alle scuole dell'infanzia e del primo ciclo.

Tra gli interventi previsti anche la promozione di servizi e attività volte a migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa, rivolti a docenti e studenti per lo sviluppo, l'innovazione, la qualità degli insegnamenti e dell'apprendimento.

**Politiche sociali e di parità (Riferimento cap. 19 del programma di mandato)**

In tema di diritti sociali, politiche sociali e famiglia, la Città Metropolitana intende operare in continuità con l'esperienza pregressa, per integrare le politiche a tutela delle fasce deboli e per far sì che i percorsi e i processi di innovazione sociale diano una risposta efficace alle esigenze della popolazione più fragile del territorio.

La Città Metropolitana si impegna ad agire per favorire l'inserimento dei soggetti svantaggiati: vittime di reato, vittime di violenza, soggetti deboli e sottoposti a tutela, famiglie divise, adolescenti a rischio di dispersione, giovani a rischio di esclusione sociale, disabili, stranieri, adulti con bassa scolarità.

Per quanto riguarda la pubblica tutela, l'attività si articola territorialmente attraverso sportelli di prossimità e di informazione diffusa e progetti di formazione in collaborazione con il Tribunale del territorio.

Sempre nell'ambito della pubblica tutela, la Città Metropolitana di Torino gestisce l'archivio documentale delle cartelle dei minorenni ospiti dell'ex IPIM e delle comunità alloggio per minori e madri, con attività di catalogazione e creazione di database aggiornato.

L'ente ritiene prioritaria l'attività di tutela alle vittime di reato mediante l'adesione all'Associazione Rete Dafne, in prosecuzione del progetto omonimo avviato nel 2008.

Per le politiche di parità, la Città metropolitana svolge compiti di promozione della parità di genere, in collaborazione con altri enti e associazioni del territorio, nonché le attività di supporto alla Consigliera di parità. Inoltre è da tempo attiva sul fronte del contrasto alla violenza nei confronti delle donne attraverso il coordinamento del tavolo "maltrattanti" e la partecipazione al Coordinamento Cittadino contro la violenza sulle donne (CCVD), istituito dalla Città di Torino.

Sostiene gli interventi più generali di tutela per il contrasto alle discriminazioni attraverso l'istituzione del Nodo Antidiscriminazione, attività coordinata dalla Regione Piemonte in base al protocollo d'intesa.

Promuove azioni di contrasto alle povertà: la Città metropolitana intende sviluppare e proporre azioni di innovazione sociale e portare a termine i progetti sociali in corso.

Il coordinamento delle Banche del tempo contribuisce alla riflessione sui nuovi modelli di gestione delle risorse di tempo e di lavoro nel più generale quadro di rinnovamento dello scenario economico-sociale.

La Città Metropolitana programma interventi in materia di mediazione familiare, e gestisce lo sportello di ascolto presso il Tribunale di Torino, con funzioni di coordinamento tra gli enti ed il territorio, e con la finalità di trovare nuovi modi e strumenti di prevenzione primaria e cura dei legami familiari, soprattutto quando l'intensità del conflitto finisce per rivelarsi ben più destabilizzante della separazione stessa.

**Politiche giovanili (Riferimento cap. 19 del programma di mandato)**

Le politiche giovanili rappresentano un impegno primario che la complessità della società contemporanea impone a chi è preposto a funzioni di programmazione e sussidiarietà. Esse necessitano di percorsi normativi funzionali per favorire la partecipazione, il protagonismo, ampliamento delle opportunità di integrazione dei giovani nella società.

Le risposte istituzionali ai molteplici bisogni del mondo giovanile devono superare il carattere di estemporaneità e settorialismo ed individuare nella progettualità la base della programmazione che deve riconoscere alla "condizione giovanile" il pieno diritto di cittadinanza sul piano dell'educazione e prevenzione, della socializzazione, dell'occupazione e del tempo libero, della formazione e dell'informazione.

La Città Metropolitana continua a dare attuazione alle attività intraprese fin dal 2004 in materia di Servizio Civile nazionale, le cui finalità contemplano: l'attuazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale; la promozione di solidarietà e cooperazione a livello nazionale e internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed all'educazione alla pace tra i popoli; la tutela al patrimonio nazionale (ambiente, arte, cultura, protezione civile) ed infine il contributo alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani.

**Relazioni e Comunicazioni istituzionali (Riferimento cap. 20 del programma di mandato)**

Poiché l'anno 2019 ha segnato un considerevole rafforzamento ed una dimostrata implementazione nell'attività quantitativa e qualitativa della comunicazione istituzionale della Città metropolitana di Torino - sia per la particolare attenzione riservata al tema del rafforzamento dell'identità del nostro Ente, sia per la costante e capillare attività di supporto alla promozione territoriale attraverso il rilancio delle iniziative dei nostri Comuni con particolare riguardo per quelle patrocinate - la Città metropolitana conferma come indispensabile l'azione di rinforzo della comunicazione verso i cittadini e verso gli Enti locali.

L'obiettivo di aumentare la trasparenza e la semplificazione dell'azione amministrativa attraverso la gestione di tutti gli strumenti di comunicazione ed informazione rientra perfettamente tra le competenze attribuite dalla legge Delrio e dalla legge regionale di attuazione.

Poiché resta immutata la scelta di non assegnare risorse proprie alla comunicazione istituzionale, si considera rilevante l'uso di strumenti a costo zero rivolti all'esterno a cominciare dall'aggiornamento in tempo reale del sito istituzionale [www.cittametropolitana.torino.it](http://www.cittametropolitana.torino.it) (che ha fatto registrare circa 31mila pagine indicizzate/anno ed un numero di accessi totali pari a 3milioni e 400mila) senza trascurare il costante aumento dei contatti esterni nella attività di comunicazione multimediale sul canale Youtube di Città metropolitana e su gli altri principali canali social Facebook, Twitter e Flickr.

Qualificante per l'Ente la pubblicazione dell'agenzia settimanale online di informazione istituzionale "Cronache da palazzo Cisterna" interamente realizzata da professionalità interne e senza costi, inviata ad una mailing list di migliaia di amministratori pubblici, stakeholders, cittadini.

Assume sempre più rilevanza l'azione di coordinamento nell'attività di comunicazione esterna dei vari progetti strategici dell'Ente sul territorio: l'attività di redazione di comunicati stampa (circa 700/anno) dimostra una presenza capillare di relazioni con le realtà giornalistiche territoriali che ci riconoscono autorevolezza e credibilità.

Alla struttura della comunicazione istituzionale si conferma anche il compito di implementare e rafforzare l'aspetto della divulgazione scientifica, ricordando che dal 2017 gestisce internamente e senza costi aggiuntivi la nuova versione del sito [www.torinoscienza.it](http://www.torinoscienza.it) nell'ambito del progetto "Sistema Scienza Piemonte" coordinato da Compagnia di San Paolo cui la Città metropolitana di Torino aderisce da anni proprio attraverso la gestione del sito dedicato e dei relativi canali social, sempre più riferimento territoriale per i grandi eventi tematici.

Accanto agli aspetti di comunicazione giornalistica, si conferma la priorità di mantenere il livello qualitativo e quantitativo delle attività di comunicazione

**Indirizzi Strategici**

esterna con i cittadini e di comunicazione interna con i dipendenti dell'Ente, realizzate a cura dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico che adotta modalità comunicative differenziate in base alle tipologie di destinatari, privilegiando la modalità digitale, ma non dimenticando modalità di contatto più tradizionali come lo sportello e il telefono. Nel corso dell'anno si avvierà in collaborazione con il CSI Piemonte l'atteso progetto di aggiornamento della sezione intranet, strumento privilegiato per le relazioni interne.

Grande attenzione è rivolta alla complessa gestione delle richieste di accesso agli atti, che l'URP svolge in stretta collaborazione con tutte le Direzioni: risultano raddoppiate le richieste di accesso agli atti e le risposte della Città Metropolitana di Torino risultano più veloci. L'ufficio dedica grande attenzione alle richieste di documenti da parte di cittadini e imprese come strumento di trasparenza e partecipazione anche alla luce del regolamento che il Consiglio metropolitano ha approvato per disciplinare le diverse forme di accesso previste dalla legge. I canali digitali sono stati i più utilizzati per l'invio e le richieste di accesso hanno riguardato soprattutto i temi ambientali, in particolare risorse idriche e rifiuti. L'impegno dell'URP garantisce tempi certi e rapidi nella gestione dei procedimenti di accesso agli atti, in un'ottica di trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa, con un occhio di riguardo anche al tema della tutela della riservatezza.

Di particolare rilievo poi l'incarico collegato al GDPR con l'attività a supporto del DPO individuato dall'amministrazione, con costante azione di supporto a tutti gli uffici dell'Ente: un progetto in divenire e continua crescita alla luce delle normative da attuare di particolare complessità e delicatezza.

**Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico (Riferimento capp. 20 e 21 del programma di mandato)**

Il prezioso patrimonio di arte, storia e cultura di proprietà della Città metropolitana vede un fiore all'occhiello in Palazzo dal Pozzo della Cisterna con le sue sale auliche e la sua prestigiosa "biblioteca di storia e cultura del Piemonte"; costituisce un importante presidio istituzionale la costante attività di valorizzazione con eventi di apertura al pubblico, la concessione di sale per convegni al tessuto associativo, la realizzazione di mostre in collaborazione con Enti ed istituzioni di cui la Città metropolitana è socia. Da anni infatti la valorizzazione di questi spazi in stretta connessione con l'attività di promozione e comunicazione a supporto del vasto mondo di Enti locali ed associazioni del territorio continua a costituire un obiettivo strategico per l'Ente, in abbinamento ad un compito istituzionale di eccellenza come la tutela e la conservazione del prezioso patrimonio librario e non solo contenuto nella Biblioteca di storia e cultura del Piemonte intitolata a Giuseppe Grosso collocata a Palazzo Cisterna che rientra ormai anche in circuiti nazionali ed internazionali. Da ultimo, non va dimenticato che tra i beni di cui promuovere il valore attraverso una particolare attenzione di promozione e comunicazione ci sono anche l'Abbazia della Novalesa, di proprietà dell'Ente e lo stesso Forte di Fenestrelle monumento simbolo.

**LINGUE MADRI**

Nel 2019 si sono celebrati i vent'anni di attuazione della L. 482 sulla tutela e promozione delle lingue minoritarie in Italia. La Città metropolitana di Torino è impegnata con convinzione nella tutela e valorizzazione delle minoranze linguistiche del territorio, che sono l'occitano, il franco provenzale ed il francese. L'amministrazione ha ereditato l'impegno che storicamente la Provincia di Torino ha sempre dedicato per attuare i principi sanciti dall'art. 6 della nostra Costituzione, assicurando la tutela delle lingue e delle culture delle popolazioni considerate "minoranze linguistiche storiche" parlate soprattutto sulle nostre montagne e nelle valli, consapevoli di poter contare su un patrimonio culturale e umano unico e irripetibile. .

La Città metropolitana ha svolto e continuerà a svolgere un ruolo di coordinamento per il territorio che intenda presentare progetti di finanziamento al Ministero per ciascuna minoranza linguistica nei diversi ambiti di intervento (sportelli linguistici, attività di formazione, attività culturale). Si continuerà quindi a lavorare per espandere e rafforzare i progetti relativi alle tre minoranze continuando nell'ottica di sviluppo degli sportelli linguistici avviata negli anni passati, ulteriormente rafforzando l'utilizzo di tecnologie di avanzata generazione per allargare l'azione sia per la forma orale che per la forma scritta ad un sempre più ampio pubblico. Si manterrà il coordinamento e la promozione dell'attività di animazione con gli sportelli linguistici, così come l'attività di front office con attività di traduzione per Enti Pubblici, Associazioni o privati, distribuzione di materiale informativo e proposta e sviluppo di iniziative concordate sul territorio, ma anche della attività di back office con la raccolta e l'elaborazione di fonti orali e scritte, la loro organizzazione linguistica, la collaborazione con Enti ed Associazioni per la proposta e realizzazione di iniziative condivise.

**Relazioni internazionali e progetti europei (Riferimento cap. 22 del programma di mandato)**

La Città metropolitana di Torino aderisce a reti di enti locali costituite a livello nazionale, locale, europeo ed internazionale con l'obiettivo di istituire proficui rapporti di collaborazione, confrontare le proprie esperienze con quelle realizzate in altri territori, realizzare progetti condivisi, favorire lo scambio di buone prassi: la costante attività di relazioni internazionali rappresenta un valore che per il nostro ente si conferma sempre più rilevante dal punto di vista istituzionale. Per questo, si intende proseguire nelle politiche e nelle azioni volte a rafforzare il ruolo degli attori locali nei processi di sviluppo, nel quadro di un approccio territoriale sia a livello nazionale che internazionale, prevedendo il coinvolgimento e la sinergia di tutti i soggetti attivi del suo territorio nelle sfide europee e internazionali per lo sviluppo umano esteso e inclusivo attraverso la cooperazione europea e internazionale.

La Città metropolitana di Torino ha proposto dal 2019 una nuova newsletter mensile che riprende ed amplia il pluriennale lavoro di informazione sui bandi e le iniziative dell'Unione Europea offerto fino a fine con "Info dall'UE" creando un nuovo servizio di comunicazione rivolto agli amministratori locali, stakeholders, associazioni, cittadini interessati ad approfondire altre opportunità di finanziamento e fundraising locali, nazionali, europee ed internazionali quanto mai indispensabili oggi per il sostegno, lo sviluppo e la promozione del nostro territorio.

Inoltre, all'interno della Città metropolitana di Torino il Centro Europe Direct - che appartiene alla rete dei Centri ufficiali di informazione dell'Unione europea ed è coordinato dalla Rappresentanza della Commissione Europea in Italia- con la sua attività sul territorio e la sua sede decentrata al Campus Einaudi dell'Università di Torino contribuisce in modo qualificante alla divulgazione delle politiche dell'Unione europea a livello locale, promuovendo eventi e attività sui temi di interesse europeo.

Presso lo sportello è possibile ricevere informazioni sui programmi e sulle iniziative dell'Unione europea, ottenere supporto nella navigazione sui siti dell'Europa, consultare documenti e ritirare gratuitamente le pubblicazioni e i materiali informativi prodotti dall'Unione europea

**Viabilità (Riferimento cap. 24 del programma di mandato)**

Premessa – Stato attuale del patrimonio viario

Con Delibera della Giunta Regionale n°9-5791 del 27 aprile 2007 è avvenuto l'ultimo atto temporale di acquisizione di demanio stradale all'Ente; la Regione Piemonte ha provveduto alla classificazione e al trasferimento alle Province della rete di proprietà del demanio regionale. Con la stessa delibera è stata definita la rete stradale d'interesse regionale suddivisa in:

- rete stradale d'interesse regionale di I livello: s'intendono le strade che costituiscono l'armatura portante della mobilità su gomma a livello regionale e interregionale;
- rete stradale d'interesse regionale di II livello: s'intendono le strade che rivestono un'importanza strategica territoriale.
- rete stradale d'interesse regionale di III livello: s'intendono le strade non rientranti nelle due classificazioni precedenti.

A seguito di tale trasferimento (ultimo in ordine temporale), la Città Metropolitana di Torino ha oggi il compito di mantenere in sicurezza ed assicurare la percorribilità e transitabilità di 3.007 chilometri di strade insistenti sul proprio territorio, di cui:

- 605 km di strade di I livello;
- 630 km di strade di II livello;
- 1.772 km di strade di III livello;

È bene precisare che, oltre alla viabilità regionale trasferita, attualmente fanno parte del Catasto Strade della Città Metropolitana di Torino molte tratte

**Indirizzi Strategici**

acquisite al patrimonio negli anni 1960/70 – ante Nuovo Codice della Strada – in un periodo di forte espansione demografica.

Le principali attività manutentive

Le principali attività di MANUTENZIONE ORDINARIA, sulla rete stradale di competenza sono:

- Servizi invernali di sgombero neve e trattamento preventivo antigelo;
- Manutenzione del piano viabile;
- Mantenimento in efficienza della segnaletica orizzontale e verticale;
- Conduzione, gestione e manutenzione degli impianti tecnologici;
- Gestione e manutenzione degli immobili (Case Cantoniere e Magazzini) funzionali alle attività relative alla gestione delle infrastrutture stradali;
- Attività manutentive in amministrazione diretta mediante gli operatori e mezzi in dotazione ai Circoli ed al centro mezzi meccanici;

Le attività di MANUTENZIONE STRAORDINARIA consistono invece in azioni che comportano sostanziali miglioramenti nelle caratteristiche prestazionali dell'opera, richiedono uno specifico progetto: interventi di adeguamento normativo, interventi volti al miglioramento della sicurezza, interventi di ripristino della funzionalità stradale a seguito di eventi calamitosi.

Gli interventi di manutenzione straordinaria comportano spese di investimento e la programmazione attraverso l'elenco triennale ed annuale delle opere pubbliche per le quali si rimanda al relativo capitolo della Sezione Operativa del presente Documento Unico di Programmazione.

La ripresa della programmazione di bilancio su base triennale a partire dal bilancio di previsione 2018-2020, soprattutto per la tipologia relativa alle Spese correnti, è un primo indispensabile e necessario strumento per poter pianificare e programmare le attività di cui sopra tramite un orizzonte temporale esteso ed una continuità della stessa; elemento indispensabile è che nei prossimi anni venga data continuità ed incremento alle risorse pluriennali a disposizione e si prosegua nell'attuazione del piano di integrazione del Personale tecnico, amministrativo ed Operativo Territoriale

#### 1 - Servizi invernali di sgombero neve e trattamento preventivo antigelo

La manutenzione invernale di sgombero neve e di prevenzione gelo prevede un servizio d'intervento e si concretizza in:

- servizio di trattamento preventivo antigelo con ausilio di sale e/o sabbione
- servizio di sgombero neve
- servizio di sorveglianza e di assistenza al transito.

Il servizio di manutenzione invernale (prevalentemente forfettario), oltre allo sgombero neve e al trattamento antigelo, prevede un'attività di pronto intervento (con squadre abilitate a interventi urgenti da svolgersi a chiamata), per l'abbattimento di alberature stradali pericolose e la spazzolatura delle strade dai residui di materiali ghiaiosi.

Completano l'attività in oggetto: l'acquisto di sabbione, sale e salgemma per l'inverno e gli interventi per garantire la percorribilità delle strade di montagna, anche nella stagione estiva, spesso in virtù di accordi in corso con le Regioni limitrofe (es. Colle del Nivolet, Valle d'Aosta).

#### 2 - Manutenzione del piano viabile

L'attività consiste nel ripristino dello strato di usura delle strade, attraverso il reperimento e la stesa a regola d'arte di conglomerato bituminoso (compreso il costo di funzionamento dei macchinari).

La Città Metropolitana di Torino, con oltre 3.000 km di strade, è tenuta a mantenere in efficienza e sicurezza oltre 20 milioni di metri quadrati di pavimentazione. Nel decennio 2002-2012 il tempo di rinnovo dello strato di usura (ossia il periodo trascorso tra una ripavimentazione e l'altra per ciascun tratto viabile) è passato da 18 a 28 anni, con un picco virtuoso di soli 11 anni nel 2005, mentre una buona pratica manutentiva indurrebbe a definire tra gli 8-10 anni le tempistiche ottimali per il rifacimento dello strato di usura tradizionale e solo 3-4 anni per tappeti fonoassorbenti e drenanti. Sebbene la situazione della Città Metropolitana di Torino sia purtroppo generalizzata - in Italia, come dimostrano i dati elaborati da Sitep, l'associazione che rappresenta il comparto dei lavori stradali, la produzione di asfalto è passata in pochi anni dai 44-45 milioni di tonnellate annui usati per tenere in sicurezza e rinnovare la pavimentazione stradale ai 29 milioni registrati nel 2010 e nel 2011, fino a chiudere l'anno 2012 con una produzione ferma a circa 27 milioni di tonnellate, a fronte delle 40 ritenute necessarie a garantire la sicurezza sulle strade – corre l'obbligo di fornire risposte concrete al mantenimento della sicurezza stradale in quanto le semplici rappazzature di emergenza costringono ad emettere continue ordinanze di limitazione della velocità nei tratti stradali maggiormente ammalorati.

La manutenzione del piano viabile delle strade di competenza della Città metropolitana comprende interventi di manutenzione straordinaria, nonché interventi di manutenzione ordinaria.

Si configurano come manutenzione straordinaria gli interventi di bitumatura su interi tratti stradali, individuati mediante una programmazione che tiene conto dell'importanza della strada, del suo volume di traffico, nonché dell'ammaloramento dell'attuale pavimentazione.

Si configurano come manutenzione ordinaria gli interventi di ripristino localizzato della sede viabile, per lo più (ma non solo, avendo attivato contratti di tale tipologia a partire dall'Anno 2019) effettuati da personale e mezzi della Città metropolitana, previa fornitura del materiale necessario.

#### 3 - Mantenimento in efficienza della segnaletica orizzontale e verticale

Sia la segnaletica verticale che quella orizzontale assolvono ad un ruolo fondamentale per garantire la sicurezza della circolazione stradale. Risultano necessari per il mantenimento in efficienza della segnaletica verticale i "piani di segnalamento", da redigere ed aggiornare periodicamente.

#### 4 - Conduzione gestione e manutenzione impianti tecnologici

La Città Metropolitana di Torino gestisce, lungo la rete di strade di propria pertinenza, numerose gallerie per un totale di km 12,381. Tra queste occorre distinguere le gallerie aventi una lunghezza superiore a 500 metri e quindi rientranti nell'ambito di applicazione del D.P.R. 151/11, e quelle aventi una lunghezza inferiore.

Le gallerie aventi lunghezza superiore a 500 m sono 7: Galleria di Ceresole su SP 460 di Ceresole, Galleria della Serra sulla SP 419 della Serra, Traforo del Pino sulla SP10 Padana Inferiore, Galleria Craviale, Galleria paravalanghe di Fenestrelle e galleria Turina sulla SP 23 del Sestriere, Galleria di Lanzo su SP1 delle Valli di Lanzo.

Su queste gallerie è stata effettuata un'analisi a seguito dell'entrata in vigore del DPR 151/2011 e sono state individuate le priorità degli interventi necessari; i soli interventi ritenuti fondamentali ed urgenti sono stati stimati in circa 4.000.000 Euro.

Oltre alle sopracitate gallerie principali la Città Metropolitana gestisce 25 gallerie di lunghezza inferiore e decine di sottopassi, che necessitano di numerosi interventi per la loro messa a norma ed efficientamento.

Le attività di gestione delle infrastrutture complesse comprendono quale voce prevalente le utenze elettriche, principalmente connesse agli impianti di pubblica illuminazione. La Città Metropolitana di Torino gestisce oltre 8.000 punti luce

Nell'ottica della gestione "Metropolitana" potranno essere ricercate economie di scala nella gestione degli impianti eventualmente anche attraverso le società partecipate della Città di Torino e della stessa Città Metropolitana (eventuale rinnovo convenzioni SMAT e 5T – analisi IREN). Occorrerà inoltre approfondire e valutare, anche al fine di una gestione pluriennale ed efficiente e di miglioramento tramite investimenti, il tema della concessione del Servizio tramite strumenti diversi quali ad esempio il project financing.

Dal 2019 è stato ideato e creato all'interno della Direzione Coordinamento Viabilità - Viabilità 1 l'Ufficio Impianti Tecnologici, unità tecnica specialistica dedicata a questa attività

## Indirizzi Strategici

### 5 - Centro mezzi meccanici ed attività manutentive in amministrazione diretta

La gestione dei mezzi meccanici operativi necessari alle attività manutentive svolte direttamente dagli operatori – cantonieri della Città Metropolitana di Torino, viene svolta presso il centro mezzi meccanici di Grugliasco, vicino a corso Allamano, in una posizione adatta a raggiungere rapidamente il sistema tangenziale di Torino.

Considerata la vetustà dei mezzi attualmente disponibili, si rende necessario proseguire nel Programma di acquisizione e rinnovo iniziato con lo stanziamento a Bilancio di Risorse sul Bilancio 2017 e prevedere una continuità nel piano di sostituzione e rinnovamento dei mezzi meccanici, soprattutto per gli autocarri fino a 35 q.li – 3 dei quali alcuni non possono più circolare in Torino perché Euro 0, Euro 1, oppure Euro 2 immatricolati da più di 10 anni – con una percorrenza media 15.000 km/anno circa e per i trattori indispensabili per il taglio dell'erba.

La disponibilità dei mezzi d'opera per i dipendenti, ed il carburante, risultano essenziali per il funzionamento di un servizio di pubblica utilità così delicato come quello della gestione delle strade, altresì risulta necessario proseguire nella sostituzione ed integrazione del Personale Territoriale e del Centro Mezzi Meccanici (operatori e meccanici), al fine di mantenere le attività svolte in Amministrazione diretta a favore degli Enti Locali, così apprezzate anche dagli Enti Territoriali e dai Comuni.

Principale obiettivo delle attività manutentive ordinarie e straordinarie è LA SICUREZZA

La Città Metropolitana di Torino ha da sempre orientato le proprie politiche in materia di viabilità nel perseguimento della Sicurezza. Nel decennio 2002-2012 il numero degli incidenti con feriti sui circa 3.000 km di strade del territorio provinciale torinese è molto diminuito, scendendo dagli 8.816 del 2002 ai 5.882 del 2013 e, nello stesso periodo, il numero delle vittime è passato 192 a 123 morti.

I dati confermano l'importanza di aver investito come Città Metropolitana di Torino ingenti risorse nelle attività manutentive e di investimento ai fini della sicurezza stradale: la riduzione d'incidenti ha comportato un risparmio di vite umane, ma anche un minor costo complessivo per le finanze pubbliche negli interventi sanitari.

Programma di gestione delle opere d'arte

Un'arteria stradale e di conseguenza un'opera che ne è a servizio, così come qualsiasi opera di ingegneria civile modernamente concepita e realizzata, è caratterizzata da una cosiddetta "vita utile" definita in fase di progetto e ottenibile attraverso le seguenti attività:

- il controllo del suo stato;
- la conservazione (con interventi preventivi);
- il ripristino (con riparazione delle degradazioni);
- l'adeguamento a nuovi ritrovati tecnologici senza che ciò comporti variazioni significative alla preassegnata "vita utile".

La realizzazione e l'utilizzo di un sistema di gestione dei ponti e delle opere d'arte, costituito da una banca dati accurata, manuali e cataloghi per l'individuazione univoca dei dissesti e un adeguato supporto informatico, consente di coordinare, standardizzare ed implementare le attività associate alla gestione:

1. Censimento ed inventario dei dati
2. Ispezioni ordinarie
3. Valutazione delle condizioni e delle resistenze
4. Programmazione degli interventi di riparazione, consolidamento e sostituzione
5. Priorizzazione gerarchica nella gestione dei fondi
6. Salvaguardia della sicurezza strutturale

Lo scopo principale del Sistema di Gestione dei Ponti è quindi quello di assistere l'Ente Gestore dell'Infrastruttura, rappresentando una metodologia di analisi oggettiva e standardizzata, che rende possibile:

- Avere un quadro chiaro della situazione di tutti i ponti gestiti e priorizzarne la manutenzione in base all'importanza strategica relativa della struttura;
- Capire le specifiche esigenze di gestione di un particolare ponte e considerare diversi interventi strategici per ottimizzare il rapporto costi-benefici;
- Iniziare e controllare gli interventi di manutenzione prescelti;
- Valutare lo stato dei ponti su base periodica anche attraverso il monitoraggio dell'andamento di specifici indicatori di prestazione.

Per proteggere gli investimenti che vengono fatti sui ponti è essenziale che essi siano propriamente gestiti ed adeguati finanziamenti siano resi disponibili per una manutenzione continua. Idealmente questo dovrebbe avvenire fin dal momento della concezione dell'opera, ma, più verosimilmente ciò avviene da quando il ponte viene commissionato, e nelle situazioni peggiori ciò avviene solo al momento in cui si verifica l'esistenza di seri danni alla struttura e l'intervento di manutenzione è divenuto inevitabile. L'adozione di un Sistema di Gestione dei Ponti e delle Opere d'Arte stradali rappresenta quindi il mezzo di elaborazione delle informazioni con la principale finalità di salvaguardarne lo stato di conservazione a lungo termine, attraverso una manutenzione programmata in linea con le disponibilità ed i vincoli finanziari.

Dal 2019 è stato ideato e creato all'interno della Direzione Coordinamento Viabilità - Viabilità 1 l'Ufficio Ponti ed Opere d'arte, unità tecnica specialistica dedicata a questa attività

### Classificazione strade

Ai fini della valorizzazione delle infrastrutture stradali, dal punto di vista della funzionalità e della sicurezza, coordinata al rispetto delle risorse ambientali ed allo sviluppo socio-economico della Città Metropolitana, risulta fondamentale individuare un ordinamento delle strade basato sia sulla funzione ad esse associata nel territorio, sia sulla funzione da esse assolta all'interno della rete stradale di appartenenza determinandone la classificazione amministrativa e tecnico-funzionale.

Gli obiettivi da perseguire attraverso la classificazione delle strade comportano una valutazione potenziale complessiva della rete che porti a definire, in ragione del ruolo e del traffico servito, il rapporto di gerarchia funzionale che intercorre tra le singole strade.

La valutazione considera il complesso della rete territoriale nella Città Metropolitana valutandone gli aspetti di complementarità con le altre infrastrutture di trasporto ed è coordinata con il Piano Territoriale ed il Piano Strategico della Città Metropolitana.

Obiettivo di questa amministrazione è l'approvazione del documento di classificazione amministrativa e tecnico-funzionale redatto dalla Direzione Coordinamento Viabilità - Viabilità 1 della propria rete stradale al fine di salvaguardare ed individuare le necessità di adeguamento, in armonia con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e della sua evoluzione nell'ambito della Città Metropolitana, ed in Coordinamento con la riclassificazione della rete di strade statali in corso d'opera da parte del M.I.T.

Oltre alla tutela dei collegamenti strategici si è proceduto, di intesa con i comuni interessati, alla corretta attribuzione tecnico-funzionale delle reti stradali sia per quelle di carattere extraurbano principale e secondario sia per quelle di carattere prettamente locale ed urbano.

### Piano nazionale sicurezza stradale - pnss orizzonte 2020

Il Piano Nazionale Sicurezza Stradale Orizzonte 2020 propone due livelli di obiettivi, per perseguire e monitorare sia l'andamento generale del fenomeno dell'incidentalità stradale, che quello delle categorie a maggior rischio:

- Obiettivi generali, riferiti al livello di sicurezza dell'intero sistema stradale e rappresentanti l'obiettivo finale di riduzione del 50% del numero dei morti rispetto al 2010;
- Obiettivi specifici, definiti per le categorie di utenza che hanno evidenziato maggiori livelli di rischio, in termini di riduzione del numero di morti per ciascuna categoria:

**Indirizzi Strategici**

- ? **BAMBINI** (fino a 14 anni): obiettivo tendenziale è di azzerare il numero di bambini che muoiono sulle strade italiane;
- ? **2 RUOTE A MOTORE**: obiettivo di riduzione dei morti del 50%;
- ? **CICLISTI**: obiettivo di riduzione dei morti del 60%;
- ? **PEDONI**: obiettivo di riduzione dei morti del 60%;
- ? **UTENTI IN INCIDENTE IN ITINERE** : obiettivo di riduzione dei morti del 50%.

La Direzione Coordinamento Viabilità - Viabilità 1, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del PNSS Orizzonte 2020, ha elaborato lo **STUDIO DELLA SICUREZZA SULLE STRADE EXTRAURBANE PRINCIPALI E SECONDARIE AD ELEVATO RISCHIO**, aggiornamento 2019, che si configura come documento programmatico, di indirizzo e coordinamento, volto alla riduzione del tasso di incidentalità e protezione della circolazione, attraverso l'analisi delle principali componenti dell'incidentalità stradale, l'individuazione e localizzazione di dispositivi di prevenzione e controllo e di misure sistematiche per migliorare la sicurezza stradale.

Risulta prioritario individuare e mettere a sistema la rete dei soggetti, strutture, attività e strumenti che risultano funzionali all'attuazione e gestione dello Studio di Sicurezza, nonché al raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso l'attivazione di azioni strategiche, coerentemente con le indicazioni fornite dalla Commissione Europea in tema di sicurezza stradale.

Le azioni strategiche individuate per la rete stradale della Città Metropolitana sono:

- 1) un rafforzamento dell'applicazione della normativa stradale, presupposto essenziale per ottenere una riduzione consistente del numero di morti e feriti, attraverso l'installazione di una strumentazione di controllo delle infrazioni per superamento dei limiti di velocità e per violazioni semaforiche su localizzazioni coerenti con le disposizioni di legge;
- 2) un miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali attraverso un programma di interventi strutturali;
- 3) una promozione dell'uso delle nuove tecnologie ITS (sistemi di trasporto intelligenti) per migliorare la sicurezza stradale attraverso l'uso di sistemi che possono contribuire in misura rilevante al miglioramento della sicurezza del traffico, ad esempio attraverso l'adozione di dispositivi per il rilevamento degli incidenti e supervisione del traffico in grado di fornire informazioni in tempo reale agli utenti della strada e un miglioramento del funzionamento della Sala Operativa di monitoraggio del traffico dell'area metropolitana torinese presso la società partecipata 5T srl;
- 4) un rafforzamento della governance della sicurezza stradale attraverso azioni mirate alla formazione, all'aggiornamento delle competenze dei tecnici dell'Amministrazione e dei Centri di monitoraggio, alla diffusione di una cultura della sicurezza stradale con buone pratiche e forme di sensibilizzazione e di coinvolgimento locale ai temi dell'educazione stradale, al miglioramento dei controlli attraverso l'acquisizione e l'analisi dei dati sulla base di un valido e aggiornato strumento cartografico e informativo territoriale, il Catasto Strade ed il Catasto Opere d'Arte.

**Innovazione e Digitalizzazione per la Gestione della rete di competenza**

Ai fini di una moderna, efficace ed efficiente gestione delle infrastrutture stradali, risulta fondamentale innovare ed investire sulle attuali tecnologie e piattaforme digitali, al fine di migliorare i prodotti ed i servizi offerti a terzi e nel contempo ottimizzare le risorse umane a disposizione. Sinteticamente i procedimenti e le attività su cui occorrerà investire risorse umane e finanziarie per le attività sopra indicate sono le seguenti:

- 5) **Catasto Strade e Catasto Ponti**: raccolta, archiviazione e digitalizzazione di tutti i database relativi alle infrastrutture stradali (tracciati planimetrici, estensioni km, identificazione di Centri Abitati, catasto punti luce, catasto alberate, database incidentalità, .... ) su piattaforma GIS. Lo stesso applicativo dovrà consentire l'ottimizzazione delle attività programmatiche gestionali
- 6) **Concessioni Stradali**: sviluppo ed ammodernamento secondo le moderne disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale dell'applicativo in uso, sia in termini di database d'Archivio sia in termini di gestione amministrativa delle pratiche stesse
- 7) **Mezzi Eccezionali**: anche alla luce degli attuali fatti di cronaca, sviluppo ed ammodernamento secondo le moderne disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale dell'applicativo in uso, sia in termini di database d'Archivio sia in termini di gestione amministrativa delle pratiche stesse, coordinandosi con le altre Amministrazioni Provinciali e con la Regione stessa

**I "grandi temi" del sistema viario ed infrastrutturale in ambito Metropolitan**

Occorre infine ricordare alcuni dei temi infrastrutturali piu' importanti che in campo viario occorrerà affrontare ed analizzare, per i rilevanti aspetti di impatto diretto o indiretto sulla rete viaria gestita dall'Ente

- 8) piano sulla Revisione delle reti stradali di interesse nazionale e regionale ricadenti nella Regione Piemonte, proposto dal Ministero delle Infrastrutture e coordinato dalla Regione Piemonte
- 9) concessioni delle tratte autostradali ricadenti sul territorio Metropolitan
- 10) lo sviluppo delle arterie infrastrutturali prioritarie nel sistema viario provinciale, nell'ambito della redazione del nuovo PTGM per entrambi, innumerevoli sono già stati gli incontri presso la Regione Piemonte ed il Ministero stesso, le tematiche sono attualmente aperte ed in corso di analisi

Assistenza tecnica agli Enti Locali Rif.Capitolo 24 pag.57 programma mandato

La riorganizzazione funzionale dell'Ente attuata dal 2019 ha visto la costituzione della nuova Direzione Azioni Integrate con gli Enti Locali che vanta molteplici funzioni che principalmente afferiscono alla sfera delle attività di supporto alle comunità metropolitane orientate allo sviluppo e tutela del proprio territorio.

Agli interventi di supporto alla progettazione di opere pubbliche la Direzione affianca compiti di promozione del ruolo delle Zone omogenee, azioni per la tutela del territorio, promozione di azioni e iniziative a favore della sostenibilità ambientale, promozione di processi di supporto alle funzioni in materia ambientale anche mediante lo sviluppo delle relazioni tra le strutture specializzate di CMTo ed enti locali.

Le esigenze dei Comuni sono numerose e tendono a crescere costantemente; riguardano tutti i settori di investimento, dall'edilizia alla viabilità, dall'arredo e verde urbano alla difesa del suolo, ma consistono anche in varie altre necessità a supporto della gestione del proprio territorio e nella ricerca di finanziamenti da parte di enti terzi.

La funzione più innovativa attribuita alla Direzione Azioni Integrate con gli Enti locali è quella relativa alla raccolta dei fabbisogni di investimento di competenza di CMTo da parte dei Comuni. Comporta la raccolta delle esigenze espresse dai questi ultimi che verranno trasferite, dopo un'adeguata verifica e organizzazione, alle strutture deputate alla predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale di CMTo. In tale modo alla definizione di tali documenti strategici partecipano direttamente le amministrazioni locali, valorizzando la loro conoscenza dei problemi e le motivazioni alla base delle esigenze di investimento.

Analogamente saranno raccolte anche le esigenze di assistenza tecnica espresse dai Comuni, che costituiscono la base di lavoro della Direzione e che saranno organizzate secondo lo schema innovativo "raccolta dei fabbisogni ? analisi delle priorità ? determinazione delle risorse interne attivabili ? programmazione ? convenzione".

Su ambiente e sostenibilità ambientale convergono altre funzioni della Direzione dal forte carattere di attualità. Partendo proprio dalle competenze degli enti locali e da quelle della stessa CMTo, raccogliendo le sollecitazioni nazionali e internazionale sul tema, anche in raccordo con le strutture interne, si fornirà supporto e si promuoveranno modelli e azioni di sostenibilità ambientale a vantaggio delle comunità di riferimento e dei propri territori.

Il tema delle Espropriazioni per Pubblica Utilità rientra tra le competenze strategiche della Direzione che da un lato fornisce supporto tecnico ai comuni e dall'altro cura la gestione delle attività della Commissione Provinciale Espropri (CPE). E proprio sull'attività della CPE si catalizza l'attenzione particolare al fine di potenziare le ricadute sul territorio nonché allacciare un rapporto di sistema con le altre commissioni del territorio piemontese e nazionale.

Nell'ambito delle concessioni di distribuzione del gas naturale, la Direzione si occuperà degli adempimenti relativi alle gare e alla gestione dei contratti degli ATeM TO 2, 4 e 6. Infatti con l'art. 46 bis della legge n. 222/2007, il Legislatore ha previsto che tali gare fossero svolte per l'assegnazione del

## Indirizzi Strategici

*servizio, non più a livello comunale ma a livello di Ambito Territoriale Minimo (ATEM), ossia aggregazioni sovracomunali di dimensioni "ottimali" con riferimento a criteri di efficienza ed economicità del servizio. L'intenzione è proprio quella di mettere a disposizione dei territori capacità ed esperienza maturata in anni di rapporto coi comuni e loro aggregazioni.*

*La necessità degli enti locali di incrementare la sicurezza idrogeologica del territorio si impone come un'urgenza costante e sostanziale. In risposta a ciò la Direzione svolge una funzione specializzata di tutela del territorio che produce azioni dirette di supporto ai comuni e di coordinamento con gli interlocutori istituzionali, oltre che ad azioni trasversali con le strutture interne a CMTo che necessitano di valutazioni geologiche per le loro finalità.*

### Assistenza tecnica agli Enti Locali (Riferimento cap. 24 del programma di mandato)

*La riorganizzazione funzionale dell'Ente attuata dal 2019 ha visto la costituzione della nuova Direzione Azioni Integrate con gli Enti Locali che vanta molteplici funzioni che principalmente afferiscono alla sfera delle attività di supporto alle comunità metropolitane orientate allo sviluppo e tutela del proprio territorio.*

*Agli interventi di supporto alla progettazione di opere pubbliche la Direzione affianca compiti di promozione del ruolo delle Zone omogenee, azioni per la tutela del territorio, promozione di azioni e iniziative a favore della sostenibilità ambientale, promozione di processi di supporto alla funzioni in materia ambientale anche mediante lo sviluppo delle relazioni tra le strutture specializzate di CMTo ed enti locali.*

*Le esigenze dei Comuni sono numerose e tendono a crescere costantemente; riguardano tutti i settori di investimento, dall'edilizia alla viabilità, dall'arredo e verde urbano alla difesa del suolo, ma consistono anche in varie altre necessità a supporto della gestione del proprio territorio e nella ricerca di finanziamenti da parte di enti terzi.*

*La funzione più innovativa attribuita alla Direzione Azioni Integrate con gli Enti locali è quella relativa alla raccolta dei fabbisogni di investimento di competenza di CMTo da parte dei Comuni. Comporta la raccolta delle esigenze espresse dai questi ultimi che verranno trasferite, dopo un'adeguata verifica e organizzazione, alle strutture deputate alla predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e dell'elenco annuale di CMTo. In tale modo alla definizione di tali documenti strategici partecipano direttamente le amministrazioni locali, valorizzando la loro conoscenza dei problemi e le motivazioni alla base delle esigenze di investimento.*

*Analogamente saranno raccolte anche le esigenze di assistenza tecnica espresse dai Comuni, che costituiscono la base di lavoro della Direzione e che saranno organizzate secondo lo schema innovativo "raccolta dei fabbisogni ? analisi delle priorità ? determinazione delle risorse interne attivabili ? programmazione ? convenzione".*

*Su ambiente e sostenibilità ambientale convergono altre funzioni della Direzione dal forte carattere di attualità. Partendo proprio dalle competenze degli enti locali e da quelle della stessa CMTo, raccogliendo le sollecitazioni nazionali e internazionale sul tema, anche in raccordo con le strutture interne, si fornirà supporto e si promuoveranno modelli e azioni di sostenibilità ambientale a vantaggio delle comunità di riferimento e dei propri territori.*

*Il tema delle Espropriazioni per Pubblica Utilità rientra tra le competenze strategiche della Direzione che da un lato fornisce supporto tecnico ai comuni e dall'altro cura la gestione delle attività della Commissione Provinciale Espropri (CPE). E proprio sull'attività della CPE si catalizza l'attenzione particolare al fine di potenziare le ricadute sul territorio nonché allacciare un rapporto di sistema con le altre commissioni del territorio piemontese e nazionale.*

*Nell'ambito delle concessioni di distribuzione del gas naturale, la Direzione si occuperà degli adempimenti relativi alle gare e alla gestione dei contratti degli AteM TO 2, 4 e 6. Infatti con l'art. 46 bis della legge n. 222/2007, il Legislatore ha previsto che tali gare fossero svolte per l'assegnazione del servizio, non più a livello comunale ma a livello di Ambito Territoriale Minimo (ATEM), ossia aggregazioni sovracomunali di dimensioni "ottimali" con riferimento a criteri di efficienza ed economicità del servizio. L'intenzione è proprio quella di mettere a disposizione dei territori capacità ed esperienza maturata in anni di rapporto coi comuni e loro aggregazioni.*

*La necessità degli enti locali di incrementare la sicurezza idrogeologica del territorio si impone come un'urgenza costante e sostanziale. In risposta a ciò la Direzione svolge una funzione specializzata di tutela del territorio che produce azioni dirette di supporto ai comuni e di coordinamento con gli interlocutori istituzionali, oltre che ad azioni trasversali con le strutture interne a CMTo che necessitano di valutazioni geologiche per le loro finalità.*

### Edilizia Generale (Riferimento cap. 25 del programma di mandato)

*Il patrimonio edilizio della Città metropolitana si presenta estremamente eterogeneo sia in termini di tipologie costruttive che in termini di modalità di utilizzo e gestione.*

*Di competenza del Servizio Edilizia Generale - secondo indicazioni dell'attuale ROUS - la gestione di un ampio e variegato patrimonio edilizio riguardante tutti gli edifici facenti parte del patrimonio immobiliare della Città Metropolitana, con la sola esclusione dei magazzini viabilità e le case cantoniere.*

*Risultano pertanto in competenza circa 35 edifici, tra i quali l'Abbazia della Novalesa, il Mulino di Riva di Pinerolo la zona definita "Ponte Mosca" con immobili e ampia zona verde, un edificio scolastico locato al CIAC a Valperga Canavese, n. 2 immobili a destinazione uffici sede del MIUR - Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale, l'edificio ex sede del Convitto Gutterman a Perosa Argentina, n. 11 immobili o alloggi destinati a comunità, n. 2 piscine affidate a concessionari, impianti sportivi affidati a concessionari, n. 2 edifici destinati a residenziale in Via Brione e via Sidoli, 15 alloggi inseriti nel piano vendite da parte del Servizio Patrimonio, la sede affidata al Comitato della resistenza al Col del Lys, la sede del Consorzio Forestale di Oulx, Casa Assietta.*

*Per garantire la sostenibilità di un patrimonio edilizio così articolato e complesso non si può prescindere dall'affrontare alcuni temi fondamentali tra i quali l'analisi del patrimonio edilizio di cui si dispone.*

*La programmazione degli interventi necessari deve garantire la riqualificazione del patrimonio esistente, in particolare di quello avente valore storico-monumentale e l'adeguamento alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza e igiene.*

### Edilizia scolastica (Riferimento cap. 25 del programma di mandato)

*L'Ente gestisce un rilevante patrimonio edilizio costituito da circa 200 edifici, di cui 160 a destinazione scolastica, frequentati da circa 88 mila studenti e da oltre 3 mila docenti/personale ATA, destinati all'istruzione Secondaria Superiore.*

*Il 75% degli edifici scolastici ha più di 30 anni di vita, mentre il 33% ne ha più di 50; per tale ragione gli edifici richiedono importanti e continui interventi di manutenzione, di messa in sicurezza e di adeguamento alle nuove normative sismiche, antincendio, emissioni in atmosfera, impianti elettrici, ascensori, risparmio energetico.*

*Le competenze della Città metropolitana in tema di edilizia scolastica comprendono la realizzazione di nuovi edifici, la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché le spese di funzionamento degli edifici scolastici destinati all'istruzione Secondaria Superiore (riscaldamento, utenze, spese varie di ufficio, attrezzatura ginnica e arredi per aule, uffici e laboratori).*

*Vengono inoltre gestiti:*

- gli usi extrascolastici dei locali degli edifici scolastici e delle funzioni legate allo sport;
- la fornitura degli arredi e attrezzature alle scuole entro i limiti delle competenze assegnate alla CM ovvero nel quadro degli interventi previsti dai piani di diritto allo studio;
- il presidio delle attività di raccolta, catalogazione, collocazione e conservazione di tutta la documentazione afferente gli edifici;
- la programmazione dell'utilizzo del patrimonio edilizio scolastico e non scolastico di competenza;

## Indirizzi Strategici

La Città Metropolitana è quindi chiamata ad affrontare e risolvere criticità che riguardano sicuramente la programmazione degli interventi edilizi ed impiantistici sul patrimonio immobiliare e l'organizzazione e la gestione del servizio, tenuto conto della inevitabile riduzione delle risorse gestite e del personale dipendente.

Gli ultimi anni sono stati segnati dalla carenza di risorse economiche, dall'impossibilità di effettuare la programmazione triennale degli interventi e da ultimo dalla forte contrazione del personale tecnico.

Le direzioni, pertanto in questi anni scorsi, hanno lavorato sostanzialmente sull'emergenza, nell'impossibilità di dare una risposta anche minimamente soddisfacente alle richieste delle scuole.

E' essenziale, invece, operare con una vera programmazione pluriennale dell'attività manutentiva che dovrà tenere conto:

- dei risultati e dei dati acquisiti tramite il sistema di monitoraggio degli edifici scolastici che, con adeguato personale, deve essere implementato;
- dei risultati derivanti dalle indagini diagnostiche effettuate nel corso dell'anno 2016 su 70 Edifici;
- della necessità di gestire la manutenzione degli edifici e l'erogazione dei servizi a rete (riscaldamento, energia elettrica, acqua...) non solo in funzione riparativa, ma bensì in un'ottica predittiva, che contempli l'adozione di un sistema di manutenzione programmata volto a conservare e rinnovare il patrimonio immobiliare in situazione di efficienza, sia essa strutturale che energetica;
- della necessità di effettuare opportune scelte strategiche sia in merito all'eventuale dismissione di alcuni edifici scolastici esistenti, che il loro mantenimento e conservazione in un'ottica futura (ristrutturazioni o ampliamenti, nuovi insediamenti ....);
- della necessità di effettuare adeguamenti normativi (sicurezza strutturale, adeguamento e mantenimento impianti termici, elettrici, idrici, antincendio, elevatori, etc. ).

La ripresa della programmazione di bilancio su base triennale a partire dal bilancio di previsione 2018-2020 è un primo indispensabile e necessario strumento per poter pianificare e programmare le attività di cui sopra; elementi essenziali però sono: la continuità della disponibilità delle risorse economiche in un lasso temporale pluriennale, il proseguimento dell'attuazione del piano di integrazione del Personale tecnico ed il compimento dello sforzo strategico volto ad innovare e digitalizzare l'Ente.

Per garantire la sostenibilità di un patrimonio edilizio articolato e complesso come quello della Città Metropolitana non si può prescindere da un'analisi dello stesso con riferimento a:

- i costi di gestione in modo da individuare quelli con più elevata incidenza (energetica, manutentiva, .....);
- la situazione complessiva e i costi di adeguamento e mantenimento normativo (sicurezza strutturale, adeguamento e mantenimento impianti termici, elettrici, idrici, antincendio, elevatori, etc. );
- la funzionalità e fruibilità degli edifici sia rispetto alle mutate esigenze scolastiche e alla domanda formativa, che nei riguardi del loro utilizzo da parte di soggetti terzi (Società sportive, enti formativi e culturali, ...).

L'esame dei dati sopra richiamati potrà consentire una valutazione su:

- 11) quali sono gli edifici scolastici strategici e su cui eventualmente investire anche per consentire la realizzazione di poli scolastici aggregati;
- 12) quali sono invece gli edifici che per le loro caratteristiche edilizie, impiantistiche e funzionali, in coabitazione con altri soggetti, devono essere dismessi non essendo sostenibile e perseguibile il loro pieno adeguamento normativo e i costi di gestione;
- 13) quale programmazione degli interventi manutentivi e degli adeguamenti normativi definire, in funzione delle scelte strategiche che dovranno necessariamente essere assunte;
- 14) modalità di valorizzazione immobiliare degli edifici di proprietà da dismettere e definizione di accordi strategici con i comuni per la valorizzazione di quelli concessi in uso ai sensi della Legge 23/96.

Occorre in sostanza anzitutto mirare ad una programmazione pluriennale degli spazi che si intenderà utilizzare, con un piano di dismissioni o accorpamenti ove possibile anche in base alle previsioni di sviluppo, incremento, riduzione di iscritti nei vari indirizzi scolastici; tale piano dovrà andare di pari passo con una programmazione degli interventi da attuare nei vari edifici per garantire le finalità di sicurezza, igiene, comfort e funzionalità sopra individuate.

In tema di gestione delle reti impiantistiche e dell'erogazione dei servizi energetici (soprattutto per la parte relativa alla climatizzazione estivo/invernale, ma anche elettrica ed illuminotecnica), elementi essenziali al fine del benessere dei fruitori degli edifici, i prossimi anni vedranno lo svilupparsi di un profondo procedimento innovativo nella gestione e conduzione degli stessi, anche tramite una serie di elementi gestionali qualificanti ottenuti dall'Ente grazie all'adesione alla Convenzione Consip SIE3, riassunto sinteticamente nei seguenti e principali punti

- interventi di investimento per l'efficientamento energetico sia al fine della riduzione dei consumi e dei costi diretti, sia nell'ottica di miglioramento del servizio reso;
- gestione e manutenzione degli impianti attraverso un sistema digitalizzato di telecontrollo e monitoraggio da remoto, al fine dell'efficienza ed ottimizzazione degli stessi (comprensiva della misurazione dell'energia primaria utilizzata con l'archiviazione dei dati per una successiva fruibilità);
- realizzazione di uno specifico Cruscotto Energetico con il quale visualizzare apposite pagine grafiche sui dati di processo rilevati dai sistemi presenti all'interno dei sistemi edificio-impianto (attuali e futuri);
- sviluppo armonizzato delle attività progettuali impiantistiche ed edili, funzionale ad indirizzare gli interventi e le lavorazioni all'interno dello spettro di incentivi definiti dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici);
- sviluppo e portabilità dell'anagrafica tecnica degli impianti, attraverso la creazione di un data-base immobiliare compatibile e sovrapponibile con il nuovo sistema di gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente, denominato Factotum.

### Risorse finanziarie

Predisposizione documenti programmatici a valenza triennale con monitoraggio costante ai fini della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio.

Gestione finanziaria spese di funzionamento connesse a funzioni delegate dalla Regione Piemonte ai fini di una relativa rendicontazione

Analisi in collaborazione con altre realtà metropolitane di fonti di finanziamento aggiuntive, attraverso sia la perequazione dei fondi statali, sia attraverso l'individuazione di entrate tributarie caratterizzate da elementi centralizzati nel relativo gettito.

Rafforzamento della gestione tributaria ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio.

Gestione risorse finanziarie ai fini del contenimento dell'eventuale ricorso all'anticipazione di cassa

### Contabilità Decentrata

In considerazione della complessità raggiunta dal sistema contabile a seguito della riforma attuata con il d.lgs. 118/2011 e s.m.i., in occasione del riassetto organizzativo di cui al Decreto della Sindaca Metropolitana n. 317-16662 del 06/07/2018 e s.m.i., è stata istituita un'apposita Direzione al fine di realizzare un'unità specialistica che possa operare, anche con modalità variabili, con personale specializzato al fine di produrre maggiore qualità, velocità e produttività dei processi contabili a vantaggio delle c.d. direzioni finali.

L'efficientamento ed il potenziamento dei processi contabili comporta la semplificazione e l'automazione delle liquidazioni e degli accertamenti: condizioni necessarie per l'attuazione della razionalizzazione sono infatti la riduzione degli oneri di documentazione nelle relazioni interne attraverso la condivisione delle informazioni con la formazione e l'accesso semplificato agli archivi condivisi e al fascicolo dematerializzato e l'integrazione dei flussi informativi dell'Ente e, in particolare, dalla procedura Lavori Pubblici alla procedura Contabilità.

Programmazione e monitoraggio OO.PP. beni e servizi, Espropri e usi civici (Riferimento capp. 6 e 8 del programma di mandato)

**Indirizzi Strategici**

Sono state avviate le seguenti attività previste con l'istituzione della nuova Direzione:

- Analizzare i fabbisogni di investimenti e la relativa sostenibilità;
- Predisporre le misure necessarie a rilevare i fabbisogni di investimento delle direzioni (opere, acquisto beni immobili; acquisto beni mobili durevoli);
- Quantificare le risorse disponibili per gli investimenti valutandone gli effetti sugli esercizi successivi;
- Determinare, con il concorso della Direzione Finanza e Patrimonio e della Direzione Generale, il volume di investimento sostenibile ai fini del pareggio del bilancio individuando, anche in ragione delle priorità programmatiche, le tipologie di risorse da correlare ai singoli investimenti;
- Definire, sulla base dei livelli di investimento sostenibili e delle capacità operative delle direzioni interessate, il crono-programma dei singoli investimenti;
- Elaborare la proposta di Programma triennale ed elenco annuale delle Opere Pubbliche;
- Determinare, per ogni opera prevista in programmazione, la modalità di affidamento dei lavori, tenendo conto dell'importo degli stessi, delle capacità operative della direzione Centrale unica appalti (limitatamente alle procedure da affidare mediante Mercato Elettronico) delle condizioni di mercato, della maggiore o minore urgenza dell'esecuzione;
- Elaborare la proposta di Piano biennale di acquisto dei beni e dei servizi;
- Determinare, per ogni spesa prevista in programmazione, la modalità di affidamento tenendo conto dell'importo, delle capacità operative della direzione Centrale unica appalti, delle condizioni di mercato, della maggiore o minore urgenza dell'esecuzione;
- Assicurare i fabbisogni ed obblighi informativi interni ed esterni;
- Assicurare l'esecuzione dei processi informativi interni ed esterni relativi agli investimenti (es. ANAC, MOP, SPAZI FINANZIARI, altre rendicontazioni specifiche, etc);
- Elaborare e pubblicare, sulla base dei contenuti dei piani e programmi, gli avvisi di pre –informazione;
- Cooperare con l'unità specializzata "audit" all'elaborazione dei report di controllo di gestione relativi agli investimenti;
- Monitorare l'esecuzione degli investimenti;
- Monitorare l'andamento della procedura di aggiudicazione, della stipulazione, nonché l'esecuzione dei contratti, promuovendo, ove necessario, la variazione dei crono-programmi dei singoli investimenti e segnalando ritardi anomali nell'esecuzione.

**ESPROPRI**

Si evidenziano le attività finalizzate alle acquisizioni nell'ambito del procedimento espropriativo di beni immobili destinati a costituire il demanio provinciale che permetteranno di concludere, come già avvenuto in passato, numerosi procedimenti di notevole importanza e complessità con l'emanazione dei relativi decreti di esproprio.

La gestione di tale attività avverrà in un'ottica di contenimento della spesa per le procedure espropriative, limitando il più possibile il ricorso ad incarichi a liberi professionisti esterni (notai e tecnici), al solo scopo di concludere le numerosissime procedure in corso entro i termini di legge.

Tale impostazione permetterà di concludere le procedure espropriative con l'emanazione del decreto di esproprio e i relativi adempimenti e conseguentemente di evitare possibili ripercussioni negative per l'Ente, quali la perdita di finanziamenti di opere pubbliche da parte di terzi.

**USI CIVICI**

La Legge Regionale Piemonte n. 23 del 29 ottobre 2015, che ha riordinato le funzioni amministrative in attuazione della cosiddetta Legge Delrio, ha disposto l'attribuzione alla Città Metropolitana di Torino di puntuali funzioni in materia di usi civici.

La Regione Piemonte, rilevata la necessità di una regolamentazione completa ed aggiornata dell'istituto dell'uso civico, ha adottato sulla base dei principi di sussidiarietà ed adeguatezza la Legge Regionale n. 29/2009 che, coinvolgendo in maniera consistente le Amministrazioni locali, consente un'ottimizzazione della fruizione del patrimonio di uso civico, attraverso l'attivazione di meccanismi di salvaguardia nella gestione dei territori sottoposti a vincolo nonché, sempre nel rispetto dei valori storico – culturali sottesi all'istituto stesso, forme innovative di utilizzo consentendo altresì una semplificazione degli iter procedurali in materia.

La gestione di tali attività, autorizzazione all'alienazione, definizione delle conciliazioni stragiudiziali e formulazione del parere obbligatorio e vincolante sulle concessioni amministrative ultra-decennali aventi ad oggetto terreni gravati da usi civici, rivela essere numericamente molto consistenti e proceduralmente molto complesse, avviene con l'obiettivo di concludere le procedure entro i termini di legge.



## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

<b>Codice</b>	<b>0101OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Contenimento dei costi della politica e dell'amministrazione</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Organi istituzionali (Riferimento cap. 4 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	Ai sensi della Legge 56/2014 (Legge Delrio) i costi della politica sono stati azzerati ad eccezione dei rimborsi spese per l'effettuazione di missioni istituzionali.			
<b>Referente Politico</b>	Appendino Chiara			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
11 - N° di Deliberazioni del Consiglio Metropolitan / Spesa del servizio	Num.	N / D	Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficienza
12 - N° di Determinazioni emanate / spesa del servizio	Num.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficienza
13 - Assistenza agli organi: (N° di sedute della Conferenza Metropolitana + N° di sedute del Consiglio Metropolitan + N° di sedute Commissioni Consiliari) / spesa del servizio	Num.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficienza
9 - Assistenza agli organi: N° di sedute della Conferenza Metropolitana	Num.	percentuale	Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0101OS02</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Trasparenza dell'azione amministrativa</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Organi istituzionali (Riferimento cap. 4 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	In attuazione delle prescrizioni legislative (D.Lgs 33/2013 e D.Lgs 97/2016) l'ente, in continuità con i PTPC adottati, si pone l'obiettivo di procedere ad una continua implementazione della sessione "amministrazione trasparenza" del proprio sito istituzionale nella quale sono pubblicati i dati concernenti l'attività della Città Metropolitana.			
<b>Referente Politico</b>	Appendino Chiara			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
10 - Tempi medi di pubblicazione deliberazioni Consiglio Metropolitan / Decreti del Sindaco	Num.	giorni	Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficienza
1211 - N° di monitoraggi sul rispetto dei tempi di pubblicazione	Num.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia

**DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020****01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

<b>Codice</b>	<b>0101OS03</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Integrità dell'azione amministrativa</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Organi istituzionali (Riferimento cap. 4 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	In conformità alla L. 190/2012 e s.m.i. la Città Metropolitana adotta il PTPC prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento tenendo conto delle indicazioni contenute nel PNA pubblicato dall'ANAC			
<b>Referente Politico</b>	Appendino Chiara			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1149 - Aggiornamento del piano anticorruzione e trasparenza: % di copertura dei processi dell'Ente, identificati e pubblicati sul sito istituzionale, per l'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione	Perc.	% rispetto al totale dei processi da pubblicare	Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia
28 - N° di ricorsi/reclami sul corretto funzionamento degli organi istituzionali dell'Ente	Num.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0101OS04</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Qualità dell'azione amministrativa</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Organi istituzionali (Riferimento cap. 4 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	Si intende offrire qualità all'azione amministrativa perseguendo i principi di efficienza, efficacia ed economicità curando altresì la forma espositiva dei singoli provvedimenti in modo da rendere i medesimi comprensibili al cittadino anche in osservanza alla "domanda" di trasparenza dell'azione amministrativa sempre più pressante			
<b>Referente Politico</b>	Appendino Chiara			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
32 - Tempestività della messa a disposizione della documentazione agli organi istituzionali (Consiglio + Conferenza + Commissioni): N° di sedute con documentazione predisposta in tempo / n° sedute che richiedono documentazione	Perc.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficienza

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

<b>Codice</b>	<b>0102OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Continuità nell'assistenza agli Organi istituzionali dell'Ente</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Organi istituzionali (Riferimento cap. 4 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	L'obiettivo è quello di fornire assistenza agli organi istituzionali dell'ente in via continuativa senza alcuna interruzione al fine di non ostacolare/rallentare l'attività istituzionale			
<b>Referente Politico</b>	Appendino Chiara			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
24 - Segreteria generale: N° di pareri resi	Num.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia
36 - Assistenza agli organi: N° di presenze per assistenza alle sedute della Conferenza Metropolitana sul totale delle sedute	Num.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficienza
37 - Assistenza agli organi: N° di presenze per assistenza alle sedute del Consiglio Metropolitan sul totale delle sedute	Num.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficienza
38 - Assistenza agli organi: N° di presenze per assistenza alle sedute Commissioni Consiliari sul totale delle sedute	Num.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficienza
40 - Segreteria generale: pareri resi / pareri richiesti	Perc.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficienza
<b>Codice</b>	<b>0102OS02</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Qualità dell'assistenza agli Organi istituzionali dell'Ente</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Organi istituzionali (Riferimento cap. 4 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	L'obiettivo è quello di offrire assistenza agli organi istituzionali con qualità perseguendo i principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza			
<b>Referente Politico</b>	Appendino Chiara			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
41 - Performance di Ente: Indicatore sintetico relativo al grado di raggiungimento delle strategie	Num.		Direzione Generale	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0102OS03</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Integrità dell'assistenza agli Organi istituzionali dell'Ente</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>				
<b>Descrizione</b>	L'obiettivo è quello di fornire il supporto tecnico e giuridico all'attività degli Organi Istituzionali al fine di garantire il regolare svolgimento dell'attività amministrativa, anche attraverso il controllo successivo degli atti			
<b>Referente Politico</b>	Appendino Chiara			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1473 - Antiriciclaggio: nomina gestore delle segnalazioni antiriciclaggio	S/N		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia
45 - Controllo di regolarità successivo: N° di irregolarità sanate / n° di irregolarità rilevate	Num.	N / D	Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

<b>Codice</b>	<b>0103OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Efficacia del supporto ai processi decisionali relativi alla programmazione economico finanziaria</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Risorse finanziarie			
<b>Descrizione</b>	Predisposizione del bilancio e delle variazioni nei limiti delle effettive disponibilità, in rapporto alle esigenze dell'Ente			
<b>Referente Politico</b>	Appendino Chiara			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1497 - Predisposizione degli atti contabili amministrativi: n° di giorni dalle richieste pervenute in relazione alle variazioni di esigibilità e storni	Num.	Predisposizione di un cronoprogramma attuativo ad inizio anno, secondo le scadenze prefissate dalla norma e dalle esigenze degli uffici, provvedendo a predisporre gli atti contabili amministrativi entro 20 giorni dalle richieste pervenute in relazione alle variazioni di esigibilità e storni di diretta competenza del Dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio.	Finanza e Patrimonio	Efficienza
46 - Qualità e diffusione della reportistica: N° di report predisposti	Num.		Finanza e Patrimonio	Efficacia
47 - Qualità e diffusione della reportistica: N° di interlocutori raggiunti dai report predisposti	Num.		Finanza e Patrimonio	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

<b>Codice</b>	<b>0103OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Efficacia del supporto ai processi decisionali relativi alla programmazione economico finanziaria</b>			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
48 - Predisposizione dello schema di rendiconto: n° di giorni dalla chiusura del riaccertamento	Num.	Predisposizione dello schema di rendiconto entro 45 giorni dalla chiusura del riaccertamento e comunque entro il 30 aprile: - controllo contabile sul riaccertamento e predisposizione conseguenti provvedimenti - Verifica e predisposizione delle registrazioni economico patrimoniali. - Assemblaggio dati inerenti stato patrimoniale e conto economico sulla base dati finanziari e scritture di assestamento di fine anno, con relativa relazione secondo quanto stabilito da allegato 4/3 D.lgs. 118/2011	Finanza e Patrimonio	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

<b>Codice</b>	<b>0103OS02</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Determinazione del perimetro delle partecipazioni strategiche</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Partecipazioni (Riferimento cap. 5 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	L'art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. (TUSP) impone all'Ente di effettuare annualmente l'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al co. 2 dell'art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Il piano di razionalizzazione, corredato di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, deve essere trasmesso all'Organo di Vigilanza e alla competente Sezione di controllo della Corte dei Conti. Entro il 31 dicembre dell'anno successivo l'Ente approva una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti. Per quanto riguarda gli altri organismi partecipati costituiti in forma diversa da società di capitali (associazioni, fondazioni, consorzi, comitati) in sede di razionalizzazione annuale si procederà a verificare l'attuazione degli indirizzi consiliari diretti a mantenere la partecipazione solo negli organismi che realizzano la propria attività in ambiti direttamente collegati alle finalità istituzionali dell'Ente o alle materie allo stesso delegate o che non producono oneri a carico del bilancio della Città metropolitana adottando, ove necessario, eventuali modifiche alla luce della programmazione di settore che sarà approvata dall'Amministrazione.			
<b>Referente Politico</b>	Marocco Marco			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
54 - Predisposizione del perimetro delle partecipazioni strategiche entro la fine dell'anno	S/N		Servizi alle imprese SPL e Partecipazioni	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0103OS03</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Economica gestione della liquidità e della passività</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Risorse finanziarie			
<b>Descrizione</b>	Gestione attiva del debito di breve-lungo periodo e del credito del fondo cassa			
<b>Referente Politico</b>	Appendino Chiara			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
56 - Variazione della liquidità rispetto all'anno precedente	Num.	predisposizione di report periodici, con proiezioni dei flussi di cassa per la valutazione della convenienza per eventuale utilizzo dell'anticipazione di cassa - fonti mandati/reversali (%)	Finanza e Patrimonio	Economicità
57 - Variazione dei tassi di impiego della passività rispetto all'anno precedente	Num.	predisposizione di report periodici con proiezione dei flussi di cassa per la valutazione della convenienza per eventuale utilizzo dell'anticipazione di cassa	Finanza e Patrimonio	Economicità

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

<b>Codice</b>	<b>0103OS04</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Attivazione e sviluppo della Centrale Unica Appalti e della funzione di soggetto aggregatore</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Servizi informativi e telecomunicazioni (Riferimento cap. 3 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	Bandire nel corso del 2019 e attivare nel corso del 2020 la prima Convenzione regionale nell'ambito del settore della "Manutenzione strade - Servizi e Forniture"			
<b>Referente Politico</b>	Bianco Fabio; Marocco Marco			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
58 - Funzione di soggetto aggregatore: convenzioni - avvio nell'anno	S/N	Attivazione nel 2020	Performance innovazione ICT - Vice Direzione Generale	Efficacia
59 - Funzione di Centro di committenza: N° di Comuni richiedenti attivazione procedura di gara	Num.		Performance innovazione ICT - Vice Direzione Generale	Efficacia
60 - Centrale Unica Appalti - Tempestività delle attività di aggiudicazione: tempo medio di aggiudicazione dei contratti	Num.		Performance innovazione ICT - Vice Direzione Generale	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0103OS05</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Valorizzazione del patrimonio mobiliare</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Partecipazioni (Riferimento cap. 5 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	NULL			
<b>Referente Politico</b>	Marocco Marco			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
52 - Percentuale di partecipate che hanno concluso in utile o in pareggio l'esercizio precedente sul numero delle partecipate totali	Perc.		Servizi alle imprese SPL e Partecipazioni	Economicità
53 - Variazione % del patrimonio netto delle società partecipate negli ultimi 2 esercizi	Perc.		Servizi alle imprese SPL e Partecipazioni	Economicità
<b>Codice</b>	<b>0103OS06</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Efficacia del supporto alle direzioni nei processi di esecuzione delle spese</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Contabilità Decentrata			
<b>Descrizione</b>	Il supporto alle direzioni di linea (inizialmente a quelle del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità e poi progressivamente a tutte le direzioni di linea) deve essere garantito per ogni attività ed adempimento di natura contabile, finanziaria ed economico-patrimoniale, in particolare, la direzione: - esegue la corretta registrazione delle spese delle direzioni di linea, predisponendo quanto necessario alla definizione dei provvedimenti di impegno e liquidazione - segnala alle competenti direzioni i ritardi nell'impegno e pagamento delle spese -valuta periodicamente la sostenibilità della spesa delle direzioni di linea ai fini del rispetto del pareggio di bilancio - elabora l'indicatore dei termini di pagamento relativamente alle spese dei dipartimenti - predisporre i flussi informativi verso la direzione finanze e patrimonio per l'emanazione degli ordinativi di pagamento sui capitoli di spesa riferiti alle liquidazioni delle direzioni di linea - emette ordinativi di pagamento individuati d'intesa con la direzione finanza e patrimonio.			
<b>Referente Politico</b>	Appendino Chiara			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
49 - N° di collaudi approvati per la conclusione amministrativo-contabile delle procedure relative ad appalti pubblici	Num.		Contabilità decentrata	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

<b>Codice</b>	<b>0103OS07</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Riprogettazione dei processi di acquisto e contrattuali</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Contratti e Appalti (Riferimento cap. 7 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	L'obiettivo è finalizzato alla centralizzazione e ad un'elevata automazione delle procedure di selezione dei contraenti per: concessioni e appalti di lavori, servizi di ingegneria, acquisto di beni e servizi dell'ente ed è propedeutico all'ulteriore sviluppo finalizzato alla costituzione di un'unica centrale gare e contratti (Centrale unica) con funzioni anche di soggetto aggregatore. In particolare, la "centrale unica appalti e contratti" dovrà garantire: 1) l'analisi e determinazione dei fabbisogni di beni e servizi 2) la determinazione delle strategie di acquisto di beni e servizi 3) la definizione dei contenuti giuridici e dei capitolati prestazionali e delle modalità di selezione dei contraenti per la fornitura di beni e servizi 4) l'attivazione delle procedure di gara relative alle opere pubbliche, inclusi i servizi di architettura ed ingegneria 5) le procedure di gara 6) la stipulazione dei contratti 7) le verifiche successive alla stipulazione 8) il provveditorato per beni e servizi per la fruizione degli immobili destinati a pubblico servizio 9) la cassa economale 10) il parco auto.			
<b>Referente Politico</b>	Marocco Marco			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1034 - Tempi di esecuzione delle fasi tra la determinazione a contrarre e la stipula dei contratti	Num.	Fonti: atti pubblici e scritture private (compresi atti da procedura MEPA) - Modalità di calcolo: determinazione del tempo impiegato per la stipula mediante confronto tra la data del contratto e la data della determina di aggiudicazione	Centrale unica appalti e contratti	Efficienza
<b>Codice</b>	<b>0104OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Efficacia del supporto alle direzioni nei processi di esecuzione delle entrate</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Contabilità Decentrata			
<b>Descrizione</b>	Il supporto alle direzioni di linea (inizialmente a quelle del Dipartimento Territorio, Edilizia e Viabilità e poi progressivamente a tutte le direzioni di linea) deve essere garantito per ogni attività ed adempimento di natura contabile, finanziaria ed economico-patrimoniale, in particolare, la direzione: - esegue la corretta registrazione delle entrate delle direzioni di linea, predisponendo quanto necessario alla definizione dei provvedimenti di accertamento - segnala alle competenti direzioni i ritardi nell'accertamento e riscossione delle entrate - predisporre i flussi informativi verso la direzione finanze e patrimonio per l'emanazione degli ordinativi di incasso - emette ordinativi di incasso individuati d'intesa con la direzione finanze e patrimonio.			
<b>Referente Politico</b>	Appendino Chiara			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
50 - Tempo medio di regolarizzazione delle entrate	Num.		Contabilità decentrata	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

<b>Codice</b>	<b>0104OS02</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Efficacia delle previsioni di entrata</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Risorse finanziarie			
<b>Descrizione</b>	Monitoraggio dell'andamento dei dati storici mensili o trimestrali, di ogni tributo per poter prevedere l'andamento del gettito.			
<b>Referente Politico</b>	Appendino Chiara			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
51 - Ammontare dello scarto tra importi previsti e gli importi effettivamente accertati	Num.	Numero estrapolazioni relative all'andamento dei mesi d'incasso ancora da maturare nell'anno - matematico da contabilità	Finanza e Patrimonio	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0105OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Valorizzazione del patrimonio immobiliare con particolare riferimento a quello non destinato ad attività istituzionali</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Patrimonio (Riferimento cap. 9 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	<p>Perseguire un'attenta politica volta all'incremento della redditività dei beni dati in concessione o locati a terzi, previa verifica dei requisiti tecnici necessari alla stipula dei contratti e alle condizioni politico economiche poste dall'Amministrazione. 1. Inizio dell'analisi straordinaria di tutti i cespiti del patrimonio disponibile, entro la durata del mandato della sindaca, al fine di individuare percorsi di potenziale valorizzazione (attività: recupero crediti non riscossi; normalizzazione di occupazioni sine titolo; sottoscrizione nuovi contratti locativi o adeguamento di contratti locativi già in essere, varianti urbanistica) da proporre all'Amministrazione e alla Direzione Generale. 2. Analisi straordinaria della regolamentazione dei processi al fine di una corretta valorizzazione. Programmazione patrimoniale attraverso un monitoraggio dinamico di tutto il patrimonio disponibile per superare le diseconomie (creazione di tabelle sintetiche comparative per monitoraggio dei dati e verifica). 3. Recupero della documentazione tecnica del patrimonio disponibile propedeutica all'inserimento nel piano alienazioni dei diversi anni finanziari. 4. Gestione attiva delle assicurazioni in ambito dei potenziali sinistri R.C. Auto presenti.</p>			
<b>Referente Politico</b>	Marocco Marco			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
55 - Variazione della rendita immobiliare rispetto all'anno precedente	Num.	foglio excel; rendita anno precedente meno rendita anno in corso	Finanza e Patrimonio	Efficienza

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

<b>Codice</b>	<b>0106OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Efficacia del processo di programmazione delle Opere pubbliche</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Programmazione e monitoraggio OO.PP. beni e servizi, Espropri e usi civici (Riferimento capp. 6 e 8 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	<p>Il processo di programmazione dovrà essere esplicitato attraverso la raccolta programmata, a specifiche cadenze temporali semestrali, dei fabbisogni di investimento in opere, beni immobili e mobili e servizi, espressi dalle direzioni competenti ed aventi titolo, con l'indicazione motivata del loro livello di priorità, dei costi presunti e, per le opere e servizi, dei tempi di realizzazione stimati. In parallelo ed in concorso con la direzione Finanza e Patrimonio e con la Direzione Generale dovranno essere quantificate le risorse disponibili a bilancio per investimenti annuali e pluriennali e la loro potenziale e funzionale correlazione ai singoli fabbisogni di investimento proposti dalle direzioni. Sulla base delle effettive disponibilità del bilancio di previsione, la Direzione dovrà definire, in concorso con le Direzioni interessate, le reali capacità operative delle stesse, al fine di individuare gli investimenti effettivamente attivabili ed il loro specifico cronoprogramma. A questo punto la Direzione potrà definire una proposta di programma triennale ed un elenco annuale delle opere pubbliche ed una proposta di piano biennale di acquisto dei beni e dei servizi. Tale proposta dovrà contenere un cronoprogramma per ogni singolo intervento che specifichi anche la modalità di affidamento che si ritiene ottimale, sulla base dell'importo degli stessi e delle capacità operative della Direzione Centrale unica appalti. L'efficacia del processo di programmazione potrà essere misurato attraverso strategie e strumenti atti a monitorare l'andamento degli appalti di lavori e servizi e di acquisto di beni, al fine di rilevare eventuali anomalie e ritardi di esecuzione che possano avere conseguenze per il bilancio pluriennale dell'Ente o per le fonti di finanziamento esterno e che rendano quindi necessaria la ridefinizione dei relativi cronoprogrammi. Un corretto monitoraggio degli appalti deve consentire una puntuale rendicontazione degli investimenti, anche al fine di definire gli eventuali residui recuperabili in esito alla conclusione degli interventi finanziati da soggetti esterni.</p>			
<b>Referente Politico</b>	Bianco Fabio			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1487 - Adeguamento del Programma Triennale alla normativa DM14/2018	S/N		Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficacia
61 - Scarto (in valore assoluto) tra i tempi programmati e i tempi effettivi di esecuzione dei lavori (Piano Triennale)	Num.	Cronoprogramma su contabilità: raffronto tra tempi programmati e tempi effettivi riscontrati	Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficacia
62 - N° di variazioni ai cronoprogrammi da cui deriva la reimputazione della spesa ad annualità successive rispetto al Numero di iniziative attive	Num.	Dati rilevati su cronoprogrammi in contabilità	Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficienza

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

<b>Codice</b>	<b>0106OS02</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Qualità della progettazione delle Opere Pubbliche</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Programmazione e monitoraggio OO.PP. beni e servizi, Espropri e usi civici (Riferimento capp. 6 e 8 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	Si tratta di un'attività che potrà essere svolta sviluppando nel tempo strumenti di analisi relativi ai ritardi verificatisi rispetto agli originali cronoprogrammi ed alle perizie di variante rese necessarie. Si potranno prevedere azioni finalizzate ad evitare o contenere gli effetti dei ritardi manifestatisi, richiedendo alle direzioni interessate di agire attraverso la scelta di azioni possibili dopo aver identificato la causa del problema (progetto, direzione lavori o ditta esecutrice). Potrà essere sviluppata e svolta un'analisi dei ribassi d'asta allo scopo di contenerne i volumi, qualora si rilevasse la ricorrenza di ribassi anomali per determinate tipologie di lavori o servizi. Potranno inoltre essere nel tempo definiti strumenti di analisi utili ad individuare i costi unitari interni delle singole tipologie di investimento, ad effettuare comparazioni interne ed esterne finalizzate ad un'armonizzazione degli stessi e ad un migliore utilizzo delle risorse future.			
<b>Referente Politico</b>	Bianco Fabio			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
63 - Ammontare delle perizie di variante suppletive	Num.	Movimenti contabili	Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0108OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Estensione e qualità della reportistica statistica riferite all'ambito metropolitano</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Attività produttive (Riferimento cap. 14 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	L'attività di analisi statistica, studio e ricerca relative allo sviluppo economico del territorio costituisce un'attività strategica. Il supporto fornito dalle analisi statistiche è infatti uno strumento fondamentale e strategico nel porre il focus sulle previsioni e sulla relativa attività di pianificazione, programmazione, monitoraggio, controllo come elemento centrale. Il codice italiano delle statistiche ufficiali è il quadro di riferimento fondamentale dei principi per lo sviluppo e diffusione dei dati statistici, in esso sono state anche recepite le direttive internazionali. Con il decreto legislativo n.322/1989 si è approntato il sistema statistico nazionale a cui fa parte anche questo Ente. La Legge 7 aprile 2014 n. 56 prevede all'art.1 c.44 e 85 che questo Ente, in qualità di ente di area vasta, svolga la funzione di raccolta ed elaborazione dati ed assistenza tecnico-amministrative per gli Enti locali.			
<b>Referente Politico</b>	Marocco Marco			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
82 - N° di report predisposti rispettivamente per (amministrazione, imprese, popolazione)	Num.	verranno rilevati e conteggiati il numero di reports che sarà necessario elaborare nell'anno	Dipartimento - Sviluppo Economico	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

<b>Codice</b>	<b>0108OS02</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Attuazione dell'Agenda Digitale</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Servizi informativi e telecomunicazioni (Riferimento cap. 3 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	Nell'ambito dell'Agenda Digitale Italiana è prevista l'implementazione nei seguenti ambiti con rispettivi moduli: 1) Piattaforme: PAGO PA, SPID, e- procurement, gestione procedimenti amministrativi, fatturazione elettronica; 2) Infrastrutture: Cloud, Continuità operativa, supporto realizzazione BUL (Banda Ultra Larga); 3) Dati: dati territoriali, Open Data, basi dati di interesse nazionale 4) Sicurezza e Accessibilità			
<b>Referente Politico</b>	Marocco Marco			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
83 - Stato di attuazione dell'Agenda Digitale: N° di azioni completate rispetto a quelle previste	Num.	Le azioni sono quelle previste dal Piano Triennale per l'Informatica nella P.A.	Performance innovazione ICT - Vice Direzione Generale	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0108OS03</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Dati aperti: Rendere disponibili e favorire il riuso delle informazioni per cittadini, territorio e imprese</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Servizi informativi e telecomunicazioni (Riferimento cap. 3 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	In ottica di trasparenza e di pubblica utilità, gli Enti Pubblici, nel rispetto della normativa privacy, devono pubblicare la maggior quantità possibile di dati, in formato aperto, utilizzabili da chiunque per qualunque scopo. La Città metropolitana di Torino utilizza per la pubblicazione la piattaforma regionale Smartdatanet (www.smartdatanet.it) gestita da CSI Piemonte.			
<b>Referente Politico</b>	Marocco Marco			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
93 - Open data: N° di dataset pubblicati su una piattaforma open data	Num.	Le pubblicazioni avverranno sul portale smartdatanet.it	Performance innovazione ICT - Vice Direzione Generale	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0109OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Supporto ai processi di investimento degli Enti Lcali</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>				
<b>Descrizione</b>	Ottimizzare la qualità degli investimenti dei territori tramite: consulenze tecnico-amministrative finalizzate alla programmazione; redazione di progetti di opere pubbliche, in particolare con valenza strategica; verifiche dei progetti e supporto alla loro validazione; direzione dei lavori e collaudo; azioni integrate di informazione-sensibilizzazione-formazione-ingaggio nei rapporti tra Enti Locali e soggetti portatori di competenze e risorse sul territorio.			
<b>Referente Politico</b>	Marocco Marco			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
84 - Ammontare della progettazione sviluppata per gli Enti Locali nell'anno	Num.		Azioni integrate con gli EE.LL.	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

<b>Codice</b>	<b>0109OS02</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Supporto alle funzioni ambientali degli Enti Locali</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Assistenza tecnica agli Enti Locali (Riferimento cap. 24 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	Pareri geologici a supporto di attività in materia ambientale di competenza degli Enti Locali; consulenze varie, anche ad ampio spettro, e assistenza tecnica nelle azioni legate agli ambiti toccati dal TUA; attività di informazione, formazione e orientamento per garantire la massima efficacia dell'esercizio delle prerogative dei Comuni, soprattutto in chiave di sostenibilità ambientale e conservazione delle risorse naturali, a favore dello sviluppo e tutela del proprio territorio.			
<b>Referente Politico</b>	Marocco Marco			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
85 - Quantità di tempo utilizzato in prestazioni specialistiche fornite	Num.		Azioni integrate con gli EE.LL.	Efficacia
86 - N° di pareri forniti su studi di approfondimento nell'anno	Num.		Azioni integrate con gli EE.LL.	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0109OS03</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Supporto ai processi di aggregazione della domanda di beni e servizi dei Comuni</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Assistenza tecnica agli Enti Locali (Riferimento cap. 24 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	Il contesto è quello della Public Governance e del Network Management. Fornire il supporto necessario a livello locale per transitare a una fase sempre più performante della gestione aggregata dei beni e servizi delle comunità. L'incremento della performance dei processi dovrà migliorare l'orientamento della spesa pubblica locale in chiave di risparmio economico e ricerca della qualità.			
<b>Referente Politico</b>	Bianco Fabio; Marocco Marco			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
87 - Aggregazione della domanda dei Comuni: Ammontare di beni e servizi	Num.	valore delle opere	Azioni integrate con gli EE.LL.	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0110OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Efficientamento dei servizi interni all'amministrazione</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Risorse umane (Riferimento cap. 1 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	Implementazione della digitalizzazione delle procedure interne/esterne alla direzione (valutazione delle prestazioni del personale e dei dirigenti, aggiornamento informazioni dei dipendenti mediante self-service etc.)			
<b>Referente Politico</b>	Marocco Marco			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
88 - Costo della Direzione Risorse Umane per unità di personale	EUR	Database RU. Spesa fissa e continuativa personale assegnato alla direzione RU/ dipendenti in servizio. Sulla base dei dati di previsione 2019 e del personale in servizio al 1° gennaio 2019 il costo per unità è pari ad euro 1810	Risorse Umane 1	Economicità

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

<b>Codice</b>	<b>0110OS02</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Efficacia dei processi di ricerca delle Risorse Umane</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Risorse umane (Riferimento cap. 1 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	Individuazione ed applicazione di forme di reclutamento delle risorse umane maggiormente aderenti alle necessità dell'Ente, sia sotto l'aspetto delle tempistiche che per acquisire professionalità mirate rispetto alle funzioni da svolgere			
<b>Referente Politico</b>	Marocco Marco			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
89 - Grado di esecuzione del piano dei fabbisogni	Perc.	Il calcolo é effettuato avendo a riferimento il n. di unità per le quali sono avviate le procedure previste dalla normativa vigente rispetto al n. di assunzioni programmate per l'anno di riferimento	Risorse Umane 2	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0110OS03</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Qualità dei Servizi e delle funzioni Metropolitane</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Risorse umane (Riferimento cap. 1 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	Contribuire alla qualità dei servizi e delle funzioni con rilevazione dei fabbisogni delle strutture operative ed individuazione delle modalità di soddisfazione mediante acquisizione di nuovo personale, ricollocazione di personale già in servizio (in un'ottica di gestione flessibile dell'impiego delle risorse umane) e sviluppo delle competenze/riqualificazione mediante adeguati interventi formativi.			
<b>Referente Politico</b>	Marocco Marco			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
205 - N° di segnalazioni accertate nell'ambito dell'attività del Comitato Unico di Garanzia	Num.		Risorse Umane 2	Contesto
29 - N° di controlli puntuali della presenza in servizio dei dipendenti assegnati	Num.	N. delle verifiche effettuate (valore assoluto)	Risorse Umane 2	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0111OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Efficacia dei processi di organizzazione</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Organizzazione e Controllo di gestione (Riferimento cap. 2 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	NULL			
<b>Referente Politico</b>	Appendino Chiara			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
64 - N° di processi riprogettati e disegnati approvati dalla Direzione Generale	Num.		Organizzazione	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

<b>Codice</b>	<b>0111OS02</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Estensione del sistema di misurazione della performance</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Organizzazione e Controllo di gestione (Riferimento cap. 2 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	NULL			
<b>Referente Politico</b>	Appendino Chiara			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
66 - Copertura del sistema di misurazione della performance: N ° di funzioni e servizi inclusi e misurati sul Totale delle funzioni e servizi CmTo	Perc.		Audit - Controllo di gestione	Efficacia
67 - Copertura del sistema di misurazione della performance: N ° di funzioni e servizi finali inclusi e misurati sul Totale delle funzioni e servizi finali della CmTo	Perc.		Audit - Controllo di gestione	Efficacia
68 - N° di indicatori di efficacia previsti nel piano della performance	Num.		Audit - Controllo di gestione	Efficacia
69 - N° di indicatori di efficienza previsti nel piano della performance	Num.		Audit - Controllo di gestione	Efficienza
70 - N° di indicatori di economicità previsti nel piano della performance	Num.		Audit - Controllo di gestione	Economicità
71 - N° di indicatori di benchmark previsti nel piano della performance	Num.		Audit - Controllo di gestione	Efficienza
<b>Codice</b>	<b>0111OS03</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Efficacia dei processi correlati ai flussi informativi</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Organi istituzionali (Riferimento cap. 4 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	NULL			
<b>Referente Politico</b>	Appendino Chiara			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
72 - Quantità delle registrazioni a protocollo veicolate mediante applicativi specifici	Num.		Flussi informativi	Efficacia
73 - N° di atti e provvedimenti digitalizzati attraverso uno specifico processo	Num.	N° di tipologie di documenti di cui effettuare analisi metadati necessaria all'inserimento automatico nel sistema di gestione documentale	Flussi informativi	Efficacia
74 - Contenimento della capacità di storage: variazione rispetto all'anno precedente	Num.		Flussi informativi	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

<b>Codice</b>	<b>0111OS04</b>
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Efficacia dei processi informativi e comunicativi</b>
<b>Indirizzi Strategici</b>	Relazioni e Comunicazioni istituzionali (Riferimento cap. 20 del programma di mandato)
<b>Descrizione</b>	<p>L'attività di informazione e comunicazione fa espresso riferimento per istituzione, attività e requisiti professionali all' apposita normativa di settore, la Legge 150/2000 - Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni. L'Ufficio Relazioni con il pubblico si pone come interfaccia tra l'Amministrazione e i cittadini in senso lato, includendo nella dizione anche gli altri principali interlocutori, ovvero imprese, professionisti e altri Enti pubblici del territorio metropolitano. Nei confronti di tutti questi soggetti l'URP si pone come interlocutore imparziale e adotta valori di riferimento quali la chiarezza, la semplificazione, l'accessibilità mantenendo come obiettivo primario quello di contribuire a far percepire il ruolo strategico della Città metropolitana all'esterno, ad un pubblico di stake holder ancora confusi e inconsapevoli della portata e delle conseguenze della riforma istituzionale entrata in vigore nel 2015. L'Ufficio Stampa poi lavora come una vera e propria agenzia di informazione, una squadra di professionisti specializzata nel fornire un servizio d'informazione istituzionale sul ruolo e l'attività della Città metropolitana modulata per tutti i media (settimanali locali, quotidiani, riviste, emittenti televisive e radiofoniche, giornali online, testate specializzate, agenzie di stampa) nazionali e locali, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa nel rispetto del piano annuale e pluriennale della comunicazione dell'Ente, senza trascurare la comprovata attenzione alla parte di grafica che ci caratterizza e ci distingue in qualità e professionalità interne a vantaggio di tutti i settori dell'Ente. L'Ufficio Stampa ha mantenuto il suo ruolo di cerniera fra i fornitori di notizie e i diffusori di informazione, ma negli ultimi anni con l'avvento dell'informazione digitale sono variate le dinamiche relazionali con i diversi media, restando sempre e comunque la necessità di conoscere i mezzi di comunicazione e le loro peculiarità: il web ha trasformato la comunicazione unidirezionale in un'attività basata sulla condivisione bilaterale di valore con il pubblico di riferimento. In questo ambito occorre selezionare, filtrare e veicolare il flusso delle informazioni provenienti dall'interno dell'Ente verso gli organi di informazione per i quali dobbiamo costituire punto di riferimento trasmettendo le notizie in modo chiaro, attraverso i canali appropriati, nei tempi opportuni, raggiungendo i destinatari privilegiati del proprio messaggio. Un altro obiettivo è quello di ottenere la migliore e più ampia visibilità possibile sui media, contribuire ad aumentare il prestigio e rafforzare l'autorevolezza dell'Ente, costruendone un'immagine positiva e consolidandola nel tempo. Gli strumenti hanno subito molteplici cambiamenti e da tempo viene perseguita la logica di fornire contenuti in un'ottica di risparmio di tempi e costi, ipermedializzando lo strumento del comunicato: la realizzazione di documenti video con interviste ed approfondimenti si distingue nel panorama piemontese (e non solo), così come la gestione interna di un vasto archivio fotografico continuamente aggiornato facilita l'attività. Oggi lo strumento irrinunciabile per l'Ufficio Stampa sono le media relations online: il web è una grande opportunità che il nostro Ente deve poter sfruttare a pieno per occupare lo spazio in quella "piazza virtuale" in cui tutto circola in tempo reale ed è immediatamente visibile a tutti. L'ufficio stampa nell'era del web interviene sia per promuovere l'attività dell'Ente, sia per difenderne la reputazione nei casi in cui si renda necessario. Gestire la disintermediazione delle informazioni, conoscere le nuove dinamiche di lavoro dei giornalisti digitali, scrivere comunicati in forma ipertestuale e interagire con i blogger, i social network e i forum è l'attività cui l'Ufficio Stampa ha da tempo cominciato ad applicarsi e per la cui attuazione completa segue anche autonomamente percorsi di formazione, nella convinzione che le grandi opportunità alla portata di tutti richiedono però precise competenze.</p>
<b>Referente Politico</b>	Marocco Marco

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Codice	0111OS04			
Obiettivo Strategico	Efficacia dei processi informativi e comunicativi			
Indicatore	Unita' di misura	Modalita' di Calcolo	Unita' Responsabile	Natura
76 - Tempo medio di risposta ai reclami	Num.	Fonte: Banca dati interna contenente tutte le segnalazioni e i reclami presentati tramite vari canali (sito, mail, PEC, sportello, posta, fax) e trasmessi all'URP - Modalità calcolo: media (data fine procedimento/ arrivo segnalazione/ reclamo)	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficienza
77 - N° di contatti allo sportello Europe Direct	Num.	Contatti on line sul sito al link <a href="http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/europe-direct/attivita-2018">http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/europe-direct/attivita-2018</a>	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
78 - Diffusione dei singoli strumenti attivati: N° di pagine del sito visitate da singoli utenti	Num.	<a href="http://www.cittametropolitana.torino.it/info_sito/index.shtml">http://www.cittametropolitana.torino.it/info_sito/index.shtml</a>	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
79 - Diffusione dei singoli strumenti attivati: (facebook, twitter, canale Youtube, flickr..); (specificare)	Num.	<a href="http://www.cittametropolitana.torino.it/info_sito/index.shtml">http://www.cittametropolitana.torino.it/info_sito/index.shtml</a> link al quale trovare l'aggiornamento dei contatti numerici sui singoli canali attivati	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
80 - Diversificazione degli strumenti di comunicazione: N° di diversi canali attivati	Num.	L'indicatore viene calcolato aggiungendo all'ambito di misurazione 79 i seguenti canali: sito internet, agenzia online settimanale, comunicati stampa (reperibile su <a href="http://www.cittametropolitana.torino.it/info_sito/index.shtml">http://www.cittametropolitana.torino.it/info_sito/index.shtml</a> )	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
81 - Rispetto degli standard di aggiornamento delle pagine del SITO	Num.	Report quotidiano interno alla Direzione sui tempi di risposta rispetto alle domande di aggiornamento pervenute Calcolo: arrivo domanda (via mail)/ caricamento modifica	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 03 - Ordine pubblico e sicurezza

<b>Codice</b>	<b>0301OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Azioni di polizia stradale finalizzate alla riduzione dell'incidentalità</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Viabilità (Riferimento cap. 24 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	Alla Città Metropolitana sono attribuite da normativa funzioni di polizia stradale di prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale (da attuarsi anche mediante specifiche azioni e convezioni con i comuni) e di tutela e controllo sull'uso della strada. L'obiettivo è quello di implementare queste funzioni di controllo per garantire la conservazione del patrimonio stradale con contestuale riduzione dei costi manutentivi e aumentare negli utenti il rispetto del codice della strada al fine anche di ridurre l'incidentalità sulla rete viaria.			
<b>Referente Politico</b>	Marocco Marco			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
94 - Rapporto tra N° di infrazioni contestate e incidenti rilevati	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0301OS02</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Favorire la corretta relazione tra attività venatoria e rispetto dell'ambiente</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Tutela della flora e della fauna (Riferimento cap. 16 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	L'Ente svolge compiti attribuiti in parte da leggi nazionali sulla gestione della fauna omeoterma e sul prelievo venatorio (Legge 157/92) e sulla pesca (R.D. 1604/31) e in parte assegnati da leggi regionali (L.R. 17/99, L.R. 5/2018, L.R. 37/2006, L.R. 32/82, ecc.) relativamente a: - funzioni amministrative in materia di caccia e pesca - gestione della fauna acquatica e degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca - tutela della fauna e gestione faunistico-venatoria - norme per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale Il controllo sul rispetto delle norme del settore da parte dei soggetti abilitati alla pratica venatoria e alieutica è una funzione specifica dell'Ente. Il personale di vigilanza faunistico ambientale, anche mediante la collaborazione delle guardie giurate volontarie delle associazioni venatorie e piscatorie, assicura una distribuzione ampia e coordinata degli interventi per prevenire e reprimere gli illeciti.			
<b>Referente Politico</b>	Azzarà Barbara			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
95 - N° di ore dedicate al controllo del territorio	Num.	Le ore di controllo sul territorio sono rilevate dai settimanali attestanti le attività svolte	Tutela flora e fauna	Efficacia
96 - N° di infrazioni contestate	Num.	Registro cronologico informatico degli illeciti amministrativi - illeciti penali	Tutela flora e fauna	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 03 - Ordine pubblico e sicurezza

<b>Codice</b>	<b>0301OS03</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Favorire la diffusione della cultura e del rispetto delle aree naturali</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Pianificazione ambientale (Riferimento cap. 13 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	Vengono sviluppati e realizzati progetti di didattica ambientale per le scuole e di manutenzione del territorio delle aree protette e degli itinerari escursionistici di competenza della Città metropolitana di Torino. Aspetti rilevanti sono la partecipazione a Progetti europei e ad eventi comunicativi utili alla promozione della conoscenza, del rispetto e della valorizzazione delle aree naturali.			
<b>Referente Politico</b>	Azzarà Barbara			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
97 - N° di volontari che aderiscono ad iniziative di vigilanza e controllo sulla salvaguardia delle aree naturali	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
98 - estensione delle aree protette	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
99 - Rapporto tra l'estensione delle aree protette e risorse impiegate per la manutenzione	Num.		Sistemi naturali	Efficienza
<b>Codice</b>	<b>0301OS04</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Efficacia dell'azione di tutela dell'ambiente: aria, suolo, acqua</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Tutela dell'ambiente (Riferimento cap. 12 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	Le attività di controllo e vigilanza ambientale si esplicano principalmente nell'indirizzo della programmazione delle attività del Dipartimento Provinciale dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA), nell'ambito della convenzione con la stessa Agenzia e attraverso la predisposizione del piano dei controlli ambientali. Vengono inoltre svolte ispezioni e sopralluoghi direttamente dal personale della CM-TO, in particolare su impianti di smaltimento rifiuti, su impianti che producono emissioni in atmosfera e, a partire dal 2016, sulle attività estrattive, su richiesta di altri Organi di Vigilanza, della Procura, oppure a supporto di specifiche esigenze istruttorie e sulle opere di derivazione delle acque superficiali. Relativamente agli aspetti direttamente legati alla repressione degli illeciti, le attività legate al "contenzioso amministrativo ambientale" hanno finora garantito ogni anno, oltre che il rispetto del principio "chi inquina paga", un importante elemento deterrente contro il reiterarsi degli illeciti. La CM-TO intende rafforzare tale funzione con l'obiettivo di rafforzare l'aspetto di prevenzione e deterrenza, e di promuovere e finanziare la realizzazione di azioni volte alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente attraverso il riutilizzo dell'introito derivante dall'irrogazione stessa (circa 650.000 Euro/anno).			
<b>Referente Politico</b>	Azzarà Barbara			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
100 - N° di ore dedicate alle ispezioni	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 04 - Istruzione e diritto allo studio

<b>Codice</b>	<b>0402OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Contenimento dei costi di gestione del patrimonio scolastico</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Edilizia scolastica (Riferimento cap. 25 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	<p>La Città Metropolitana di Torino gestisce un rilevante patrimonio edilizio costituito da circa 200 edifici, di cui 160 a destinazione scolastica, frequentati da più di 90 mila studenti e 3 mila docenti/impiegati; fra gli edifici generali sono compresi importanti edifici che ospitano funzioni pubbliche quali: la sede istituzionale di C.so Inghilterra e quella storica di Palazzo Cisterna, il MIUR e l'Abbazia della Novalesa. Il 75% degli edifici scolastici ha più di 30 anni di vita, mentre il 33% ne ha più di 50; per tale ragione gli edifici richiedono importanti e continui interventi di manutenzione, di messa in sicurezza e di adeguamento alle nuove normative sismiche, antincendio, emissioni in atmosfera, impianti elettrici, ascensori, risparmio energetico. Pur avendo concentrato le risorse dell'Ente in materia di edilizia soprattutto sulla sicurezza negli edifici scolastici, l'impossibilità di finanziare gli interventi di messa in sicurezza che sarebbero necessari ha imposto soluzioni parziali o temporanee che non possono ovviamente considerarsi, tuttavia, definitive. Per garantire la sostenibilità di un patrimonio edilizio articolato e complesso come quello della Città Metropolitana non si può prescindere da un'analisi dello stesso con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• i costi di gestione in modo da individuare quelli a più elevato consumo (energetico, manutentivo);</li> <li>• la situazione complessiva e i costi di adeguamento normativo (sicurezza strutturale, prevenzione incendi e adeguamento impianti termici, elettrici etc.);</li> <li>• la funzionalità e fruibilità degli edifici rispetto alle mutate esigenze scolastiche e alla domanda formativa.</li> </ul> <p>L'esame dei dati soprarielucidati consentirà una valutazione su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• quali sono gli edifici scolastici strategici e su cui eventualmente investire anche per consentire la realizzazione di poli scolastici aggregati;</li> <li>• quali sono invece gli edifici che per le loro caratteristiche edilizie, impiantistiche e funzionali devono essere dismessi non essendo sostenibile e perseguibile il loro pieno adeguamento normativo;</li> <li>• quale programmazione degli interventi manutentivi e degli adeguamenti normativi definire, in funzione delle scelte strategiche assunte;</li> <li>• modalità di valorizzazione immobiliare degli edifici di proprietà da dismettere e definizione di accordi strategici con i comuni per la valorizzazione di quelli concessi in uso ai sensi della Legge 23/96.</li> </ul>			
<b>Referente Politico</b>	Bianco Fabio			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
90 - Spesa pro-capite per istruzione	Num.		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Economicità
<b>Codice</b>	<b>0402OS02</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Assicurare la sicurezza degli edifici scolastici</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>				
<b>Descrizione</b>	<p>Gli edifici scolastici della Città Metropolitana ospitano ogni giorno circa 90 mila studenti e rappresentano il luogo di lavoro nel quale operano il personale docente, quello amministrativo e quello ausiliario (circa 3 mila lavoratori). La sicurezza degli edifici scolastici rappresenta uno degli obiettivi prioritari della Città Metropolitana. L'obiettivo è quello di attuare tutte quelle azioni necessarie per rendere gli ambienti scolastici adeguati alle vigenti normative in materia di sicurezza e igienico sanitarie per tutelare la salute di chi frequenta per qualsivoglia motivo gli edifici scolastici (studenti, professori, personale ATA, ospiti e per cittadini per attività extrascolastiche) anche mediante la promozione di azioni formazione, informazione e pedagogiche volte a diffondere e accrescere la cultura della sicurezza.</p>			
<b>Referente Politico</b>	Bianco Fabio			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
92 - N° di infortuni occorsi negli istituti scolastici nel corso dell'anno (zona territoriale A)	Num.	Rilevazione tramite Data base redatto per la raccolta dati pervenuti da parte delle istituzioni scolastiche.	Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 04 - Istruzione e diritto allo studio

<b>Codice</b>	<b>0402OS03</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Migliorare la qualità del patrimonio scolastico</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Edilizia scolastica (Riferimento cap. 25 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	<p>Le competenze della Città metropolitana in tema di edilizia scolastica comprendono la realizzazione di nuovi edifici, la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria nonché le spese di funzionamento degli edifici scolastici destinati all'Istruzione Secondaria Superiore (riscaldamento, utenze, arredi, attrezzatura ginnica e arredi per uffici e laboratori). La forte contrazione delle risorse finanziarie disponibili nell'ultimo decennio ha determinato nel tempo un importante peggioramento dello stato manutentivo degli edifici. Le risorse finanziarie disponibili sono state concentrate su interventi finalizzati a garantire la sicurezza degli edifici e gli interventi rivolti invece a migliorare la qualità del patrimonio scolastici ( confort interno, miglioramento aree esterne, arredi etc.) non sono rientrati tra le priorità. Si ritiene ora, considerato l'incremento delle risorse a disposizione per l'esecuzione degli interventi manutentivi destinare parte di esse al rinnovo e miglioramento del confort e dell'adattabilità degli spazi in funzione della vivibilità della scuola e dell'utilizzo rivolto anche alla cittadinanza con l'incremento delle attività extrascolastiche.</p>			
<b>Referente Politico</b>	Bianco Fabio			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
102 - Rapporto tra superficie totale destinata all'edilizia scolastica e N° di studenti (zona territoriale A)	Num.	si intende il contributo complessivo Zona A + Zona B	Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0402OS04</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Potenziare gli ambiti di condivisione degli spazi destinati all'istruzione</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Edilizia scolastica (Riferimento cap. 25 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	<p>Alla C.M. sono affidati i compiti in tema di impiantistica sportiva (L. 56/14) e con D.lgs 297/94 è stato disciplinato l'uso delle attrezzature delle scuole per attività diverse da quelle scolastiche prevedendo, tra l'altro, che le attrezzature scolastiche possono essere utilizzate fuori dell'orario scolastico, così valorizzando l'istituzione scolastica anche quale centro di promozione culturale e sociale per il territorio. La C.M. nell'ambito delle proprie competenze ha provveduto, nel corso degli anni, a dotare le scuole di numerose strutture sportive composte da 2 centri sportivi, 4 piscine e circa 190 edifici destinati a palestre scolastiche. Al fine di garantire il miglior coordinamento nell'utilizzo degli impianti, anche comunali, sul territorio, nel tempo è stato privilegiato il ricorso a convenzioni con le associazioni e i Comuni per l'individuazione dei soggetti concessionari, nell'ambito di una programmazione gestita dalla Città Metropolitana e ferme restando le competenze di quest'ultima, ivi compreso l'introito delle tariffe definite annualmente. Si ritiene necessario al fine di migliorare il potenziamento dell'impiantistica sportiva ad uso extrascolastico aggiornare il sopracitato regolamento ridefinendo nuove tipologie di convenzioni che prevedano nell'ambito della gestione e l'utilizzo anche attività finalizzate allo sviluppo e il miglioramento funzionale delle strutture. L'utilizzo extrascolastico deve essere esteso a tutti quei locali degli edifici scolastici che possano garantire un servizio pubblico per i cittadini, le associazioni culturali e le strutture produttive del territorio quali ad esempio: Laboratori, auditorium, sale convegni, aree esterne ed impianti sportivi esterni.</p>			
<b>Referente Politico</b>	Bianco Fabio			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
103 - Utilizzi extrascolastici delle strutture: N° di ore di utilizzo di palestre	Num.		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia
104 - Utilizzi extrascolastici delle strutture: N° di ore di utilizzo di auditorium	Num.		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia
105 - Utilizzi extrascolastici delle strutture: N° di ore di utilizzo di altri locali	Num.		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 04 - Istruzione e diritto allo studio

<b>Codice</b>	<b>0406OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Migliorare l'efficacia della pianificazione dell'offerta formativa attraverso il coinvolgimento degli stakeholder, il potenziamento del sistema di raccolta dei fabbisogni e di analisi dei dati e dell'interpretazione degli indirizzi locali e sovraloca</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Istruzione (Riferimento cap. 18 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	Definire sul territorio una rete di servizi scolastici equilibrata e diversificata, che tenga conto della reale domanda territoriale, così da armonizzare le esigenze educative personali alle specifiche esigenze formative necessarie allo sviluppo economico e sociale del territorio e a una migliore occupabilità dei giovani. La programmazione dell'offerta formativa intende garantire il rispetto dei principi di efficienza ed efficacia della distribuzione territoriale, anche attraverso azioni di razionalizzazione; un sistema sostenibile in rapporto alle risorse disponibili e stabile nel lungo periodo; un'azione di contrasto della dispersione scolastica e di interazione con il sistema formativo, il mondo del lavoro, il sistema dell'università e della ricerca. Azioni di supporto alle istituzioni scolastiche e formative e nelle metodologie didattiche e sperimentali innovative, in particolare per insegnanti e allievi.			
<b>Referente Politico</b>	Azzarà Barbara			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
106 - Approvazione del piano di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa nei tempi stabiliti	S/N	Cronoprogramma definito in base agli indirizzi regionali	Istruzione pari opportunità welfare	Efficienza
107 - Citizen satisfaction che misuri l'efficacia del coinvolgimento degli stakeholder	S/N	attinente l'utilizzo del patrimonio edilizio scolastico, si prende come riferimento l'esito dell'ambito di misurazione n.955	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
590 - Tasso di successo della programmazione dell'offerta formativa: N° di indirizzi avviati / N° di indirizzi concessi	Perc.	Dati elaborati dall'Ufficio preposto	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
591 - Verticalizzazione e accorpamento delle autonomie scolastiche nel quinquennio: N° di istituti comprensivi / N° di complessivo scuole medie e didattiche (primo ciclo)	Num.	Dati elaborati dall'Ufficio preposto	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
592 - Verticalizzazione e accorpamento delle autonomie scolastiche nel quinquennio: N° di totale di autonomie	Num.	Dati elaborati dall'Ufficio preposto con il supporto dell'Osservatorio OiFP	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
593 - Popolazione coinvolta nella programmazione dell'offerta formativa degli indirizzi di studio: N° di allievi corsi diurni e serali	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Istruzione pari opportunità welfare	Contesto
597 - Rafforzamento della rete con altri soggetti Istituzionali (Protocollo d'Intesa CMT con USR e Regione Piemonte):% attività di formazione gestite dal servizio ricomprese nel Protocollo sul totale delle attività a catalogo	Perc.	Dati elaborati su fogli di calcolo e archiviati dall'Ufficio preposto (CESEDI)	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
598 - Rafforzamento della rete attraverso la collaborazione con le Scuole Polo per la formazione docenti: Percentuale delle Scuole Polo coinvolte sul totale delle Scuole Polo attive in CmT	Perc.	Dati elaborati e archiviati dall'Ufficio preposto (CESEDI)	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 04 - Istruzione e diritto allo studio

<b>Codice</b>	<b>0406OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Migliorare l'efficacia della pianificazione dell'offerta formativa attraverso il coinvolgimento degli stakeholder, il potenziamento del sistema di raccolta dei fabbisogni e di analisi dei dati e dell'interpretazione degli indirizzi locali e sovraloca</b>			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
599 - Numero docenti e studenti coinvolti nelle attività del Catalogo	Num.	Dati elaborati su fogli di calcolo e archiviati dall'Ufficio preposto (CESEDI)	Istruzione pari opportunità welfare	Contesto
600 - Numero progetti a Catalogo attivati	Num.	Dati elaborati e archiviati dall'Ufficio preposto (CESEDI)	Istruzione pari opportunità welfare	Contesto
601 - Numero di accessi al Centro Documentazione Specialistico	Num.	Dati elaborati su fogli di calcolo e archiviati dall'Ufficio preposto (CESEDI)	Istruzione pari opportunità welfare	Contesto
602 - Numero di istituzioni scolastiche e agenzie formative partecipanti alle attività del Ce.se.Di.	Num.	Dati elaborati su fogli di calcolo e archiviati dall'Ufficio preposto (CESEDI)	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
603 - Numero di Autonomie Scolastiche coinvolte sul totale delle autonomie scolastiche in CmT	Perc.	Dati elaborati su fogli di calcolo e archiviati dall'Ufficio preposto (CESEDI)	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
604 - Numero di autonomie scolastiche di II grado coinvolte sul totale delle autonomie scolastiche secondarie in CmT	Perc.	Dati elaborati su fogli di calcolo e archiviati dall'Ufficio preposto (CESEDI)	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
605 - Numero di agenzie formative dell'Obbligo di Istruzione coinvolte sul totale delle Agenzie Formative presenti in CmT	Perc.	Dati elaborati su fogli di calcolo e archiviati dall'Ufficio preposto (CESEDI)	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 04 - Istruzione e diritto allo studio

<b>Codice</b>	<b>0406OS02</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Estendere e migliorare i servizi di supporto all'istruzione per garantire il diritto allo studio</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Istruzione (Riferimento cap. 18 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	Garantire la continuità degli interventi finalizzati al diritto allo studio, in particolare attraverso l'assegnazione di risorse per l'assistenza specialistica, il trasporto degli allievi con disabilità e la prosecuzione di percorsi mirati di inclusione per le fasce deboli. A tutela del principio della libertà di scelta educativa, le azioni programmate si ispirano ai principi di equità e pari opportunità, al fine di assicurare il pieno esercizio del diritto alla formazione lungo tutto l'arco della vita, nel rispetto dei bisogni delle singole persone.			
<b>Referente Politico</b>	Azzarà Barbara			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
110 - Ammontare dei trasferimenti ai Comuni per il diritto allo studio	EUR	Dati elaborati dall'Ufficio preposto	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
587 - Costo medio riconosciuto ai Comuni per il trasporto disabili frequentanti la Scuola Secondaria Superiore di II grado: ammontare delle risorse trasferite (€) in rapporto al N° di disabili a cui è stato assegnato il servizio di trasporto	EUR	Dati elaborati dall'Ufficio preposto	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
588 - Costo medio riconosciuto alle Scuole Secondarie Superiori di II grado per il supporto educativo: ammontare delle risorse trasferite (€) in rapporto al N° di disabili a cui è stato assegnato il supporto educativo	EUR	Dati elaborati dall'Ufficio preposto	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

<b>Codice</b>	<b>0501OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Individuazione delle migliori iniziative di valorizzazione e conservazione di Palazzo Cisterna</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Patrimonio (Riferimento cap. 9 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	In base agli indirizzi dell'Amministrazione valorizzare la sede di Palazzo Cisterna eventualmente anche con la partecipazione di soggetti pubblici/privati portatori di interessi sul patrimonio immobiliare dell'Ente.			
<b>Referente Politico</b>	Marocco Marco			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
138 - Gestione economica di Palazzo Cisterna: spese di conduzione nell'anno	EUR	dati da raccogliere da altre direzioni;	Finanza e Patrimonio	Economicità
139 - Fruibilità di Palazzo Cisterna: N° di giorni di apertura al pubblico per iniziative	Num.		Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0501OS02</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Ricerca di opportunità di finanziamento per la conservazione e valorizzazione dei beni di interesse storico anche mediante la promozione di partenariati innovativi pubblico/pubblico - pubblico/privati</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Patrimonio (Riferimento cap. 9 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	In base agli indirizzi dell'Amministrazione valorizzare gli immobili storici eventualmente anche con la partecipazione di soggetti pubblici/privati portatori di interessi sul patrimonio immobiliare dell'Ente.			
<b>Referente Politico</b>	Marocco Marco			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
140 - Ammontare delle risorse utilizzate per la conservazione e valorizzazione dei beni di interesse storico	Num.		Finanza e Patrimonio	Efficienza

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

<b>Codice</b>	<b>0502OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Riaffermazione della Città Metropolitana di Torino del ruolo di propulsore nell'organizzazione di eventi di rilievo nazionale e internazionale</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico (Riferimento capp. 20 e 21 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	<p>La Città metropolitana di Torino sconta ancora una considerevole difficoltà nel posizionamento della propria identità sia a livello nazionale che soprattutto a livello territoriale e locale. La riforma istituzionale introdotta dalla Legge Delrio è stata "subita" dagli amministratori ma anche e forse più ancora dai dipendenti che hanno assistito ad una poco comprensibile damnatio memoriae dell'Ente per il quale lavoravano. Se si aggiungono le difficoltà di carattere economico che hanno caratterizzato l'avvio dell'attività della Città metropolitana, si comprende la difficoltà che il nuovo Ente ha scontato e sta ancora scontando. La vision che l'Ente vede come stella polare nella propria attività di comunicazione verso i cittadini ed i territori non potrà quindi essere che una sola: far conoscere la Città metropolitana di Torino, prima di tutto agli amministratori del nostro territorio, costruendo rapporti stabili con le zone omogenee viste nel loro ruolo di facilitatori di un dialogo costante e bidirezionale con i sindaci, i consiglieri comunali ed attraverso di loro con i cittadini; senza dimenticare che sul territorio metropolitano agiscono e sono strutturate forme associative attive e rilevanti con le quali è indispensabile rafforzare il dialogo ed il confronto per fare in modo che l'attività dell'Ente - articolata nelle sue varie competenze - venga conosciuta e valutata per la sua grande rilevanza di interesse pubblico. La Città metropolitana farà sentire la propria voce anche attraverso un rapporto diretto e costante - alla cui costruzione ci si dovrà dedicare con profondo impegno - con i sindaci e gli amministratori locali del territorio: il supporto, la promozione e l'informazione sul ruolo delle zone omogenee sarà la chiave per assicurare gli strumenti di relazione di natura informativa e di comunicazione ad una rete di piccoli e piccolissimi Comuni, garantendo loro nel contempo una preziosa attività di supporto specialistico nel campo della comunicazione e del cerimoniale, con la costante azione di promozione del territorio che la gestione dei patrocini garantisce.</p>			
<b>Referente Politico</b>	Marocco Marco			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
141 - N° di eventi di rilievo internazionale	Num.	Fonte: Richieste di coinvolgimento avanzate da stakeholders o concordate dall'Amministrazione con il territorio Calcolo: conteggio progetti di valorizzazione e comunicazione avviati	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
142 - Ammontare del budget di risorse utilizzate per attività culturali	Num.	attività culturali limitatamente al tema Lingue Madri	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
143 - Incidenza della spesa per attività culturali sulla spesa corrente	Num.		Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

<b>Codice</b>	<b>0601OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Diffusione delle pratiche sportive attraverso le strutture del patrimonio impiantistico sportivo dell'Ente</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Edilizia Generale (Riferimento cap. 25 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	<p>La C.M. nell'ambito delle proprie competenze ha provveduto, nel corso degli anni, a dotare le scuole di numerose strutture sportive composte da 2 centri sportivi, 4 piscine e circa 190 edifici destinati a palestre scolastiche. L'Ente si è altresì dotato di uno strumento normativo che disciplina nel dettaglio la materia dell'impiantistica sportiva, approvato con deliberazione consigliere n° 407843 in data 22 gennaio 2008, denominato "Regolamento per lo sviluppo, l'uso e la gestione degli impianti sportivi", attualmente in vigore. Al fine di garantire il miglior coordinamento nell'utilizzo degli impianti sportivi sul territorio, nel tempo è stato privilegiato il ricorso a convenzioni con i Comuni per l'individuazione dei soggetti concessionari, nell'ambito di una programmazione gestita dalla Città Metropolitana e ferme restando le competenze di quest'ultima, ivi compreso l'introito delle tariffe definite annualmente. Si ritiene necessario al fine di sviluppare e potenziare l'utilizzo dell'impiantistica sportiva sia da parte delle associazioni e sia della cittadinanza migliorare il recupero funzionale e rinnovare le attrezzature sportive anche attraverso nuove formule di convenzionamento che prevedano a scemputo dei costi tariffari anche tali investimenti.</p>			
<b>Referente Politico</b>	Azzarà Barbara; Bianco Fabio			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
477 - N° di presenze rilevate presso strutture del patrimonio impiantistico sportivo dell'Ente	Num.		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia
478 - N° di presenze UNDER 18 rilevate presso strutture del patrimonio impiantistico sportivo dell'Ente	Num.		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia
487 - Utilizzo del Patrimonio impiantistico sportivo dell'Ente: Ammontare degli incassi da concessioni (IVA compresa)	EUR		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0602OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Prosecuzione delle azioni dirette all'impegno civile delle giovani generazioni</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Politiche giovanili (Riferimento cap. 19 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	Implementazione delle attività sul territorio del Piano Locale Giovani Gestione e monitoraggio dei progetti di Servizio Civile			
<b>Referente Politico</b>	Azzarà Barbara			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
144 - N° di volontari avviati al servizio civile	Num.	determinazione Ufficio Servizio Civile Regione Piemonte	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 07 - Turismo

<b>Codice</b>	<b>0701OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Efficacia delle funzioni autorizzative e delle azioni di vigilanza su agenzie di viaggio e promozione turistica</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Turismo sostenibile e attivo come prospettiva per il territorio (Riferimento cap. 15 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	Si provvederà a rispettare i tempi e le procedure, disposte con atto specifico, relative all' autorizzazione dei Direttori di Agenzia di viaggio. Si provvederà inoltre ad aggiornare i patentini delle professioni turistiche (guide e accompagnatori turistici, accompagnatori cicloturistici). Si stilerà annualmente l'elenco dei Comuni turistici. Si aggiorneranno i dati dell'Osservatorio turistico.			
<b>Referente Politico</b>	De Vita Dimitri			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
179 - N° di agenzie di viaggio/filiali sul territorio metropolitano	Num.		Sviluppo rurale e montano	Contesto
181 - Monitoraggio dei flussi turistici: Presenze turistiche nel territorio metropolitano nell'anno	Num.	Osservatorio turistico provinciale	Sviluppo rurale e montano	Contesto
182 - Direttore agenzie di viaggio: N° nuove autorizzazioni	Num.		Sviluppo rurale e montano	Efficacia
183 - Albi delle professioni turistiche: N° di istanze	Num.	Rilevazione diretta nuove guide turistiche, accompagnatori turistici, naturalistici, cicloturistici, equituristici, direttori agenzie di viaggi autorizzati	Sviluppo rurale e montano	Efficacia
219 - Agenzie di viaggio: N° di procedimenti amministrativi oltre i termini rispetto al totale dei procedimenti emessi	Num.	Numero di pratiche che superano i tempi autorizzativi (pari a 30 giorni di legge)	Sviluppo rurale e montano	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0701OS02</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Qualità del Sistema di Informazione e Comunicazione a fini turistici</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Attività produttive (Riferimento cap. 14 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	Si provvederà ad alimentare il canale tematico dedicato sul sito della Città metropolitana con le informazioni relative alle iniziative di promozione turistica. Si collaborerà con URP per la risposta ai cittadini sui temi delle autorizzazioni turistiche e sugli altri temi turistici. Si distribuirà attraverso gli IAT e le sedi della Città metropolitana a distribuire il materiale cartografico e promozionale turistico che sarà a disposizione in funzione delle risorse economiche.			
<b>Referente Politico</b>	De Vita Dimitri			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
184 - N° di canali di informazione aperti a fini turistici	Num.		Sviluppo rurale e montano	Efficacia
186 - Km di percorsi/sentieri/itinerari in territorio montano documentati nel sito turistico della CMT0	Num.		Sviluppo rurale e montano	Efficacia
188 - estensione percorsi/sentieri/itinerari del territorio CMT0	Num.	unità di misura KM	Sviluppo rurale e montano	Contesto

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

<b>Codice</b>	<b>0801OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Efficacia della pianificazione territoriale: sviluppo territoriale sicuro e sviluppo produttivo ambientalmente sostenibile</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Pianificazione territoriale generale e di coordinamento (Riferimento cap. 10 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	<p>La pianificazione territoriale generale è una delle 6 funzioni fondamentali e proprie assegnate dalla Legge 56/14 s.m.i. alle città metropolitane. Il principale strumento attraverso il quale le CM attuano tale funzione è il Piano territoriale generale metropolitano (PTGM), che nella sostanza prende il posto del Piano territoriale di coordinamento provinciale, assumendo in sé anche le caratteristiche e valenze di quest'ultimo, coerentemente con la nuova natura e le nuove finalità istituzionali assegnate alle CM, e naturalmente nel rispetto della normativa, nazionale, regionale ed europea. Ai sensi della L. 56/14, nonché dello Statuto metropolitano (art. 8) il PTGM comprende le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, e fissa vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni. Contenuti, modalità di formazione e approvazione, valenza e rapporto fra PTGM e altri strumenti di pianificazione e urbanistici sovraordinati e di livello comunale, sono definiti dalla Legge regionale 56/77 s.m.i. Il PRGM si sviluppa nella cornice tracciata dal Piano strategico metropolitano e costituisce una delle azioni prioritarie da esso individuate. Il PTGM è anche guida e strumenti di riferimento e coordinamento per l'attuazione di azioni settoriali inserite nel PSM sia in materia di sviluppo economico/produttivo, sia per il disegno ed attuazione della rete delle infrastrutture di trasporto, nonché per lo sviluppo e la gestione delle trasformazioni urbane in generale. L'intera attività di pianificazione territoriale si esplica ponendo come riferimento imprescindibile alla base delle diverse strategie da adottare la sostenibilità ambientale, intesa come messa in sicurezza dei territori (es. strategie di contrasto al dissesto idrogeologico), tutela delle risorse naturali (in particolare quelle irriproducibili), aumento della resilienza delle aree urbane e non (es. strategie di adattamento ai cambiamenti climatici). In tal senso sono riferimenti fondamentali le strategie e le Agende ambientali europee, nazionali (Agenda 2030, Agenda Urbana delle CM per lo Sviluppo Sostenibile, ...). La pianificazione territoriale si esplica altresì attraverso l'adeguamento la redazione e/o aggiornamento di Piani metropolitani di settore (Piani stabilimenti a rischio di incidente rilevante) e attraverso il coordinamento del PTGM con altri piani e programmi con significativi risvolti territoriali quali ad esempio il Piano per la mobilità sostenibile, programmi di sviluppo locale (PTI, bando periferie), nonché i Piani strategici locali e/o di Zona omogenea.</p>			
<b>Referente Politico</b>	Appendino Chiara; Bianco Fabio; De Vita Dimitri; Marocco Marco			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
120 - Approvazione del Piano Territoriale Generale Metropolitano: % di avanzamento rispetto al cronoprogramma	Perc.	Cronoprogramma di progetto % avanzamento rispetto a % prevista	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficienza
121 - PTGM: scarto tra budget previsto e budget effettivo nella realizzazione del piano	Perc.	Dati di Bilancio Spesa effettiva/budget stanziato a bilancio	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficienza
122 - Monitoraggio del Piano di Coordinamento vigente: rapporto tra N° di Comuni che si sono adeguati al piano e il N° di totale dei Comuni della CMT0	Perc.	N. Comuni adeguati al PTGM/N. Comuni della CMT0	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficacia
123 - Consumo di suolo	Num.	Dati Rapporto annuale ARPA e Regione Piemonte - calcolato secondo metodologia ARPA/Regione	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Contesto
124 - Aziende a rischio incidente rilevante: rapporto tra il N° di Comuni che si sono adeguati alla Variante Seveso e il N° di totale dei Comuni della CMT0	Perc.	N. Comuni adeguati alla Variante Seveso/N. Comuni che devono adeguarsi	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficacia

**DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020****08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

<b>Codice</b>	<b>0801OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Efficacia della pianificazione territoriale: sviluppo territoriale sicuro e sviluppo produttivo ambientalmente sostenibile</b>			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
125 - Partecipazione ai progetti europei: ammontare delle risorse economiche assegnate dalla Comunità Europea nell'anno	EUR	Autorità di gestione dei progetti Europei - Comunicazioni di approvazione e relativi budget in capo a CMT0	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficacia
126 - Partecipazione ai progetti europei: % di soldi spesi rispetto a quelli assegnati dalla Comunità europea nei periodi di rendicontazione ricadenti nell'anno	Perc.	Dati desunti dalle rendicontazioni presentate confrontate con i budget annuali di progetto	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficacia
129 - Approvazione del Piano Territoriale Generale Metropolitan: anticipo (in gg) tra avanzamento effettivo e avanzamento programmato nel cronoprogramma	Num.	Cronoprogramma attività - Confronto fra avanzamento reale e avanzamento previsto	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficacia

**DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020****09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

<b>Codice</b>	<b>0902OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Concorso alla definizione di piani di recupero ambientale in aree degradate e siti dismessi</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Tutela dell'ambiente (Riferimento cap. 12 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	Censimento e classificazione di priorità dei siti dismessi/aree degradate ai fini del loro recepimento come tali all'interno di PRGC e piani di risanamento.			
<b>Referente Politico</b>	Azzarà Barbara			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
149 - Ammontare delle risorse reperite per il cofinanziamento dei piani di recupero ambientale	Num.		Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale	Efficacia
150 - Monitoraggio dei Piani di recupero ambientale in essere: interventi attivati/ interventi pianificati	Num.		Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale	Efficacia
195 - N° di contatti allo sportello Ambiente	Num.		Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

<b>Codice</b>	<b>0902OS03</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Efficacia delle funzioni di autorizzazione e controllo delle attività comportanti pericolo di inquinamento, delle bonifiche o messa in sicurezza</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Tutela dell'ambiente (Riferimento cap. 12 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	<p>La prospettiva strategica dello strumento "autorizzazione ambientale" individuata sia dalla normativa di riferimento che dalle passate attività di programmazione della CM-TO è sostanzialmente finalizzata a contemperare le esigenze delle attività produttive con la necessaria tutela ambientale. In questo ambito la semplificazione e la trasparenza amministrativa rappresentano sicuramente elementi fondamentali per garantire un proficuo rapporto fra la CM-TO e la sua utenza. Verrà sempre più promosso l'uso di strumenti autorizzativi integrati come come l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Quest'ultima rappresenta un provvedimento autorizzativo ambientale, istituito dal Dpr 13 marzo 2013 n. 59 (G.U. n. 124 del 29/5/2013) adottato dalla CM-TO (Autorità Competente) e rilasciato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) che sostituisce in un unico titolo diverse autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di settore. L'utilizzo del sito Web dell'Ente rappresenterà un elemento indispensabile in tutti i procedimenti autorizzativi per garantire la trasparenza con l'utenza circa la modulistica per presentare le istanze, le fasi procedurali (funzionari di riferimento, tempi del procedimento), l'adozione degli atti e la pubblicità dei dati ambientali. Contestualmente verrà garantito il rigore tecnico scientifico dell'istruttoria al fine perseguire il più elevato standard di protezione ambientale attraverso l'applicazione delle migliori tecniche disponibili e garantendo allo stesso tempo le esigenze economiche e di sviluppo delle imprese e del territorio. Verrà a tale proposito intensificato il confronto con le Associazioni di Categoria e gli Enti Locali per fornire indicazioni e linee guida sui nuovi adempimenti e monitorare gli effetti sulla qualità ambientale delle attività autorizzate. Particolare attenzione verrà posta, nella definizione delle prescrizioni autorizzative, alla coerenza con la pianificazione ambientale di settore al fine di utilizzare, dove e quando possibile, l'autorizzazione ambientale come strumento di attuazione dei piani. Un aspetto conclusivo, ma da non trascurare, riguarda la collaborazione con ARPA Piemonte per le azioni di verifica e controllo del rispetto delle prescrizioni autorizzative e per la valutazione dell'efficacia delle stesse.</p>			
<b>Referente Politico</b>	Azzarà Barbara			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
145 - N° di infrazioni rilevate	Num.	sommatoria delle infrazioni per tipologia di provvedimento autorizzativo e/o matrice ambientale	Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia
146 - Bonifiche: rapporto tra il N° di ricorsi con esito avverso e il N° di ricorsi pervenuti nell'anno	Num.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia
147 - Difesa del suolo - bonifiche - sicurezza dei siti produttivi: N° di ore di vigilanza effettuate nell'anno (sia dirette che indirette)	Num.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia
148 - Difesa del suolo - bonifiche - sicurezza dei siti produttivi: rapporto tra il N° di ore di vigilanza effettuate nell'anno e il N° di infrazioni rilevate	Num.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia
176 - Rifiuti, bonifiche e sicurezza dei siti produttivi: N° di procedimenti amministrativi emanati oltre i termini stabiliti rispetto al totale dei procedimenti emanati	Num.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia

**DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020****09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

<b>Codice</b>	<b>0903OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Efficacia dei servizi di raccolta</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Tutela dell'ambiente (Riferimento cap. 12 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	Contribuire a far sì che la gestione dei rifiuti urbani nel territorio metropolitano sia effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica. Efficacia delle funzioni in materia di autorizzazione e controllo delle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti, delle bonifiche dei siti inquinati, delle spedizioni transfrontaliere di rifiuti.			
<b>Referente Politico</b>	Azzarà Barbara			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
152 - Rifiuti: rapporto tra il N° di ricorsi con esito avverso e il N° di ricorsi pervenuti nell'anno	Num.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia
154 - (ATO) Ammontare delle risorse (gg/uomo) dedicate ai Rapporti con gli Enti, gli Organismi e le Autorità pubbliche con riferimento a temi pertinenti la raccolta differenziata sul territorio CmT	Num.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia
156 - % di raccolta differenziata sul territorio metropolitano	Num.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Contesto
177 - Rifiuti: Numero dei procedimenti amministrativi emanati oltre i termini rispetto al totale dei procedimenti emanati	Num.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficienza

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

<b>Codice</b>	<b>0905OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione: efficacia delle funzioni di gestione e vigilanza</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Pianificazione ambientale (Riferimento cap. 13 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	<p>La gestione naturalistica delle Aree protette, viene attuata secondo i criteri previsti dalle normative europee di riferimento (Direttive Habitat ed Uccelli e Misure di conservazione regionali per i Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) e le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)), dalla normativa nazionale (L.394/1991) e da quelle regionali (L.R. 19/2009 e L.R. 19/2015). Il presupposto prioritario di tutela della biodiversità e della naturalità dei siti sottoposti a tutela, viene armonizzato con la gestione delle attività di tipo fruitivo sportivo e turistico a basso impatto nell'ottica dello sviluppo sostenibile dei territori previsto dalle normative. Nella gestione delle attività manutentive vengono coinvolte imprese private affidatarie di appalti specifici, volontari come le Guardie Ecologiche, associazioni di promozione sociale, associazioni territoriali e soggetti di altra natura che concorrono a vario titolo e sotto il coordinamento dei tecnici del Servizio alla realizzazione di monitoraggi faunistici e floristici, inanellamenti di avifauna, manutenzioni del territorio e delle attrezzature dei parchi, eradicazione di specie vegetali ed animali alloctone ed invasive, vigilanza, didattica ambientale, organizzazione di eventi promozionali, attività sportive e ricreative. Organizzazione e gestione delle attività di vigilanza ambientale effettuata direttamente tramite il personale interno (Agenti faunistico venatori UPG) con il supporto dei volontari (Guardie Ecologiche Volontarie ed Associazioni di tutela ambientale) attraverso il loro coordinamento sull'intero territorio della Città Metropolitana. Le attività si esplicano in tema di contrasto all'abbandono dei rifiuti, all' utilizzo dei fuoristrada in aree interdette, alla raccolta dei funghi senza i titoli necessari, alla caccia e pesca svolte con modalità o in luoghi non consentiti, al danneggiamento della flora protetta. Inoltre vengono sviluppati e realizzati progetti di didattica ambientale per le scuole e di manutenzione del territorio delle aree protette e degli itinerari escursionistici di competenza della CMT</p>			
<b>Referente Politico</b>	Azzarà Barbara			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
158 - GEV: N° di infrazioni rilevate	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
159 - GEV: N° di volontari	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
160 - GEV: N° di ore dedicate alla vigilanza	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
164 - N° di volontari impiegati presso aree protette e parchi	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
215 - Gestione dei siti rete natura 2000: impegno di risorse (anni uomo) nella gestione	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
216 - Gestione dei siti rete natura 2000: estensione delle aree gestite	Num.		Sistemi naturali	Contesto
217 - Gestione dei siti rete natura 2000: Rapporto tra impegno di risorse per la gestione ed estensione delle aree gestite	Num.		Sistemi naturali	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

<b>Codice</b>	<b>0905OS02</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Miglioramento della capacità di tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat naturali</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Pianificazione ambientale (Riferimento cap. 13 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	<p>Predisposizione ed attuazione dei Piani di Gestione dei Siti Rete Natura 2000, dei piani naturalistici dei Parchi naturali, di progetti di monitoraggio delle componenti naturalistiche e degli habitat prioritari, valorizzazione e gestione delle risorse naturali e fruibili e della biodiversità, di manutenzione, messa in sicurezza, tutela e vigilanza delle Aree protette in gestione attuale alla CMT (n° 7 S.I.C. ed 8 Aree protette per circa 4.000 ettari) e analisi valutativa per quelle di nuova delega gestionale regionale (n° 27 per circa 27.000 ettari) a seguito dell'approvazione della L.R. 23/2015 di ridefinizione delle funzioni della città Metropolitana come previsto all'art. 5. Attuazione degli interventi previsti con utilizzo di risorse comunitarie e proprie derivanti da sanzioni ambientali prodotte dal settore vigilanza interna e volontaria e di programmi regionali (Piani di Sviluppo Rurale) ed europei. La CMT conferma in tal modo il proprio impegno a livello gestionale e politico nella direzione della tutela delle aree di interesse naturalistico e del patrimonio naturale in generale. Le attività di tutela e conservazione riguardano, secondo diverse forme e tipologie di intervento, le aree tutelate della rete Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC), le aree protette regionali, i corridoi ecologici ed ancora le aree verdi urbane. Aree per le quali la Città Metropolitana ha competenza ex lege o in virtù di accordi con Enti locali o che sono rilevanti nell'ambito del programma di mandato. Il caposaldo delle attività è stato il proseguimento della gestione delle 8 aree protette provinciali già attribuite in passato alla Provincia di Torino e confermate nella delega gestionale in attuazione della L.R. 19/2009: Lago di Candia, Monte San Giorgio Monte Tre Denti – Freidour, di Conca Cialancia, Colle del Lys e Stagno di Oulx, a cui si sono affiancate, dal 1 gennaio 2012, la Rocca di Cavour e la Riserva Naturale Monti Pelati. La gestione di queste aree, consente la realizzazione di interventi di sistemazione e fruizione del territorio con attenzione alla sentieristica e con particolare rilievo al monitoraggio faunistico e floristico ed alla conservazione dell'integrità del patrimonio arboreo ubicato lungo aree di fruizione e transito finalizzato all'eliminazione di situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica con la metodologie innovative denominate "V.T.A." e "ESP". Il "Progetto sentieri" vede il proseguimento della mappatura dei percorsi escursionistici e di servizio con rilevamento GPS, accatastamento, pulizia e messa in sicurezza, installazione di segnaletica dedicata e bacheche con individuazione concertata con i comuni interessati di due itinerari: Il David Bertrand compreso fra i parchi del Monte San Giorgio e quello del Monte 3 Denti e Freidour e il Tour di Conca Cialancia in Val Germanasca. La gestione delle superfici forestali all'interno delle Aree protette (sia di proprietà dei comuni che della CMT) viene realizzata attraverso la predisposizione dei Piani di Gestione Forestale Aziendali ed attuata grazie a finanziamenti previsti dai PSR- Nell'ordinario l'attività gestionale dei parchi naturali provinciali riguarda sia l'ricostituzione degli equilibri ecologici compromessi, sia gli aspetti naturalistici nel loro insieme ed ancora lo sviluppo e la promozione delle attività socioeconomiche con questi compatibili.</p>			
<b>Referente Politico</b>	Azzarà Barbara			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
162 - variazione risorse impegnate rispetto all'anno precedente (comprese risorse umane)	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
163 - estensione aree protette (ettari)	Num.		Sistemi naturali	Contesto
165 - N° di iniziative di formazione a favore della conservazione habitat naturali	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
166 - N° di partecipanti a corsi di formazione a favore della conservazione habitat naturali	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
167 - Ammontare di risorse esterne reperite (€) per azioni di tutela ambientale	Num.		Sistemi naturali	Efficienza

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

<b>Codice</b>	<b>0906OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Efficacia delle funzioni di autorizzazione e gestione delle risorse idriche - prelievi, derivazioni, scarichi</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Tutela dell'ambiente (Riferimento cap. 12 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	Alla Città metropolitana di Torino spettano le competenze di tutela dei corpi idrici attraverso la corretta gestione, autorizzazione e controllo delle concessioni al prelievo (derivazioni) e allo scarico, nonché il supporto alla pianificazione di competenza regionale.			
<b>Referente Politico</b>	Azzarà Barbara			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
157 - % di perdite delle reti di distribuzione idrica	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Contesto
161 - Risorse idriche: rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi per almeno il 95% delle istanze	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
168 - Risorse idriche: N° di controlli presso siti di prelievo/scarico acque	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
169 - Risorse idriche: rapporto tra il N° di ricorsi con esito avverso e il N° di ricorsi pervenuti nell'anno	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
170 - Risorse idriche: N° di ore dedicate alla vigilanza per la gestione risorse idriche nell'anno	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
171 - Risorse idriche: N° di infrazioni rilevate nell'anno	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
218 - Risorse idriche: rapporto tra il N° di ore di vigilanza effettuate nell'anno e il N° di infrazioni rilevate	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

<b>Codice</b>	<b>0906OS02</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Contenimento degli effetti del deflusso sui minimi vitali dei corpi fluviali, anche a salvaguardia del patrimonio ittico</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Tutela dell'ambiente (Riferimento cap. 12 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	<p>La Città metropolitana di Torino promuove il risanamento dell'ambiente anche attraverso i Contratti di fiume e di Lago, con i quali si stabilisce un sistema di regole che mette sullo stesso piano i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale e sostenibilità ambientale, nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale o lacustre al fine del raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla normativa di settore. In sostanza, un Contratto di Fiume o di Lago è un accordo volontario che prevede una serie di atti operativi, concertati fra i gestori della risorsa e del territorio (strutture di governo), i cittadini e i rappresentanti delle categorie che hanno interessi legati ai territori fluviali (stakeholders o portatori di interesse) come agricoltori, industriali, pescatori, canoisti, associazioni ambientaliste, ecc. Attualmente la Città metropolitana è impegnata, a diversi livelli di avanzamento, su tre Contratti di Fiume (Sangone, Stura e Pellice) e su due Contratti di Lago (Viverone, con capofila la Provincia di Biella, e Avigliana). In coerenza con i documenti di pianificazione di area vasta assume rilevanza strategica la programmazione e la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza del reticolo idrografico del territorio posto tra i torrenti Stura di Lanzo e Banna tramite l'accordo di programma tra Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e comune di Nole finalizzato alla realizzazione dello scolmatore del canale di ritorno di Nole (1° Lotto). L'intervento prevede: - la verifica dello stato di consistenza delle opere di presa gestite dai consorzi irrigui e dislocate sul Torrente Stura di Lanzo, relativamente alla loro capacità di evitare immissioni incontrollate di acque nei canali durante i periodi di piena; - l'articolazione di un sistema per il monitoraggio e di allerta meteo; - l'organizzazione delle attività di manutenzione, gestione e sorveglianza dei canali scolmatori ed in generale del reticolo idrografico. - la valutazione delle eventuali interrelazioni con le criticità idrauliche del Torrente Banna.</p>			
<b>Referente Politico</b>	Azzarà Barbara			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
172 - Variazione nel tempo degli eventi di crisi dei corpi fluviali: N° di eventi portata inferiore al DMV (deflusso minimo vitale) nell'anno	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Contesto
<b>Codice</b>	<b>0907OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Qualità del Sistema di Informazione e Comunicazione relativa al territorio montano ai fini turistici ed efficacia delle funzioni di vigilanza su agenzie di viaggio e di promozione turistica</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Sviluppo montano, rurale e valorizzazione produzioni tipiche (Riferimento cap. 15 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	<p>Sul territorio montano si terrà aggiornato, sul canale tematico sviluppo montano e produzioni tipiche, la sezione percorsi escursionistici. Verrà inoltre aperta una nuova sezione per l'illustrazione del progetto "Route des Vignobles Alpains". Verranno realizzate attività promozionali del turismo enologico (Provincia Incantata, un eductour, week end transfrontalieri, iniziative con le Regge Sabaude per i vini di montagna). Si realizzeranno attività di sviluppo del cicloturismo a favore dei piccoli Comuni. Si valorizzeranno i percorsi escursionistici montani esistenti attraverso la manutenzione ordinaria e la partecipazione ad iniziative di promozione.</p>			
<b>Referente Politico</b>	De Vita Dimitri			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
187 - Ammontare delle risorse reperite per il finanziamento di progetti a sostegno dello sviluppo turistico del territorio montano e dei piccoli comuni	EUR		Sviluppo rurale e montano	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

<b>Codice</b>	<b>0908OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Miglioramento della qualità dell'aria e tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico ed elettromagnetico</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Tutela dell'ambiente (Riferimento cap. 12 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	<p>La Città metropolitana di Torino promuove il risanamento dell'ambiente anche attraverso: - L'implementazione delle misure contenute di risanamento previste nel piano Regionale della qualità dell'aria attraverso il coordinamento delle azioni di competenza comunale e l'esercizio quotidiano delle funzioni autorizzative in capo alla CM-TO. L'elaborazione con i comuni interessati i piani d'intervento operativo che devono essere adottati in caso di episodi acuti d'inquinamento. La formulazione di proposte alla Giunta regionale per l'individuazione di zone in cui si rendano necessari particolari interventi di miglioramento o tutela della qualità dell'aria. - Le attività svolte nell'ambito della tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico da parte della CM-TO su due ambiti operativi strutturalmente diversi, ma paralleli. Il primo, contempla le competenze tradizionali di controllo e vigilanza delle emissioni acustiche e di monitoraggio delle situazioni ambientali di particolare criticità, quali nodi viari densamente trafficati, grandi infrastrutture di trasporto e siti industriali. Il secondo, racchiude progetti e studi di ricerca inerenti piani di risanamento acustico di grandi infrastrutture di trasporto, valutazione di impatto acustico di grandi opere o di importanti siti industriali e alcuni dei molteplici volti della pianificazione ambientale: i piani di Classificazione Acustica Comunali ed i successivi Piani di Risanamento Acustico Comunali, insieme alla loro interazione e integrazione con i Piani Regolatori Comunali ed i Piani Urbani del Traffico, e infine il sempre più pressante tema della mobilità. - L'adozione dei piani di risanamento elettromagnetico e la verifica della coerenza e della compatibilità ambientale tra i programmi di sviluppo delle reti degli impianti per telecomunicazioni e radiodiffusione e degli elettrodomesti e i piani territoriali di coordinamento. Gli impianti e le attività che producono emissioni in atmosfera devono conseguire un'autorizzazione preventiva finalizzata alla prevenzione e limitazione dell'inquinamento atmosferico, secondo le disposizioni della parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (il cosiddetto Testo Unico Ambientale). Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: Per specifiche categorie di stabilimenti (ricompresi nella parte II dell'allegato IV alla parte Quinta) il Legislatore ha stabilito che le Regioni possono adottare autorizzazioni di carattere generale alle quali è possibile aderire attraverso procedure semplificate di autorizzazione. Nelle autorizzazioni di carattere generale sono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di realizzazione o di esercizio e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli nonché i requisiti della domanda di adesione all'autorizzazione. Per gli altri stabilimenti deve essere richiesta un'autorizzazione alle emissioni in atmosfera attivando un procedimento autorizzativo ordinario al quale possono partecipare altri Soggetti competenti (Comune, ARPA), che può prevedere l'istituto della conferenza dei servizi e che si conclude con un atto espresso da parte dell'Autorità Competente. La Città Metropolitana di Torino è l'autorità competente individuata dalla Regione Piemonte per la valutazione tecnica e amministrativa delle domande di autorizzazione presentate dalle imprese, per l'adozione dei provvedimenti autorizzativi nonché per l'esercizio dei poteri di ordinanza previsti dal Legislatore in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzative.</p>			
<b>Referente Politico</b>	Azzarà Barbara			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
190 - N° di controlli presso siti di emissione in atmosfera o a rischio di incidente rilevante	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
191 - N° di ricorsi accettati/N° di ricorsi pervenuti	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
192 - N° di ore dedicate alla vigilanza su siti di emissione in atmosfera o a rischio di incidente rilevante	Num.	sommatoria dei riscontri dalle Direzioni TA1 e TA2 per le rispettive competenze	Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

<b>Codice</b>	<b>0908OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Miglioramento della qualità dell'aria e tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico ed elettromagnetico</b>			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
193 - Rapporto tra il N° di interventi di vigilanza e N° di infrazioni rilevate presso siti di emissione in atmosfera o a rischio di incidente rilevante	Num.	rapporto derivante dal contributo (sommatoria dei riscontri) delle Direzioni TA1 e TA2 per le rispettive competenze	Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
194 - Variazione nel tempo degli eventi critici: N° di eventi di superamento del valore limite annuale del PM10/PM2,5/NO2/O3/	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Contesto

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

<b>Codice</b>	<b>1002OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Efficienza del trasporto pubblico locale</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Trasporto pubblico locale (Riferimento cap. 17 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	La normativa di settore assegna alla CMT0 il compito della pianificazione del sistema di trasporto pubblico locale extraurbano. Questa attività, svolta anche attraverso l'Agenzia per la mobilità Piemontese, deve perseguire come obiettivi la massimizzazione dell'efficienza e dell'efficacia della rete, massimizzando il numero di passeggeri trasportati con il minor costo possibile per le finanze pubbliche.			
<b>Referente Politico</b>	De Vita Dimitri; Marocco Marco			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
114 - TPL: Rapporto tra passeggeri trasportati e km di rete esercita	Num.	Agenzia per la mobilità: rapporto tra n° passeggeri trasportati/ km rete esercita	Territorio e trasporti	Efficienza
173 - TPL - regolarità del servizio: % dei salti corsa	Perc.	Agenzia per la mobilità, rapporti di servizio delle aziende del Consorzio ExtraTo	Territorio e trasporti	Contesto
174 - TPL - efficienza energetica: età media del parco mezzi	Num.	Agenzia per la mobilità e Regione Piemonte: dati relativi al parco mezzi dedicato al TPL	Territorio e trasporti	Contesto
175 - TPL - potenziamento della rete: Rapporto tra investimenti realizzati ed investimenti previsti	Perc.	Soggetti vari (Regione Piemonte, InfraTo, Comuni,..)	Territorio e trasporti	Contesto

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

<b>Codice</b>	<b>1002OS02</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Promozione della mobilità sostenibile</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Trasporto pubblico locale (Riferimento cap. 17 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	Una delle principali criticità di questa epoca è il tasso di inquinamento delle grandi città, a cui contribuisce notevolmente il traffico veicolare, L'azione della CMTo in questo ambito si indirizza a promuovere modalità di trasporto alternative alle auto private, e spazia dalla programmazione e finanziamento della rete di trasporto pubblico locale alla promozione, anche attraverso l'accesso a finanziamenti europei, di modalità innovative quali car pooling, car sharing, bicicletta, ect. A tal proposito la normativa assegna inoltre all' Ente il compito della redazione del PUMS del territorio della Città Metropolitana.			
<b>Referente Politico</b>	Bianco Fabio; De Vita Dimitri; Marocco Marco			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
116 - km di piste ciclabili nel territorio metropolitano	Num.	Database Piste ciclabili regionale e metropolitano	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Contesto
118 - Progetti Europei di mobilità sostenibile: scarto tra avanzamento previsto nei cronoprogrammi ed avanzamento effettivo nella realizzazione degli interventi	Perc.	Cronoprogramma di progetto % avanzamento rispetto a % prevista	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficienza
119 - Approvazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile: % di avanzamento	Perc.	Cronoprogramma di progetto % avanzamento rispetto a % prevista	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficienza
130 - Approvazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile: scostamento (in gg) tra avanzamento effettivo e avanzamento previsto nel cronoprogramma	Num.	Cronoprogramma di progetto: avanzamento effettivo rispetto a avanzamento previsto in numero di gg.	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficacia
132 - % di riparto modale tra auto e moto e le altre forme di mobilità	Perc.	Agenzia per la mobilità metropolita: Indagini sulla mobilità e dati ISTAT	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Contesto
212 - Mobilità sostenibile: N° di stakeholder pubblici e privati coinvolti nella predisposizione del PUMS	Num.	Database del dipartimento e verbali di riunione	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficacia
213 - Mobilità sostenibile: N° di piste ciclabili che confluiscono in un nodo modale	Num.	Database esistenti in CMTo e dati della Regione Piemonte	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

<b>Codice</b>	<b>1005OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Migliorare la sicurezza della rete viaria e della circolazione</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Viabilità (Riferimento cap. 24 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	<p>La Città Metropolitana gestisce un patrimonio viabile di circa 3000 Km di strade su cui transitano milioni di veicoli. La sicurezza della rete stradale rappresenta uno degli obiettivi primari della Città Metropolitana. L'obiettivo è quello di attuare tutte le azioni necessarie a tutelare la sicurezza degli utenti stradali, sia mediante il controllo dei processi di attuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete, l'implementazione della stessa con nuove opere, il monitoraggio della stessa, e azioni specifiche di sicurezza stradale quali: - l'aggiornamento dello Studio della sicurezza sulle strade extraurbane principali e secondarie ad elevato rischio; - l'attuazione delle linee strategiche per il miglioramento della sicurezza stradale, ovvero: - rafforzamento dell'applicazione delle regole della strada; - supporto agli uffici di progettazione per l'individuazione degli interventi atti a migliorare la sicurezza dell'utente dell'infrastruttura; - promozione delle tecnologie per migliorare la sicurezza stradale; - la validazione banca dati incidentale 2018; - la redazione di analisi di incidentalità puntuali e di dettaglio e redazione pareri di miglioramento della sicurezza; - il monitoraggio dei flussi di traffico.</p>			
<b>Referente Politico</b>	Bianco Fabio			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1498 - andamento dei premi e regolazioni con le compagnie assicurative: regolazione anni precedenti	EUR		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficienza
245 - Ammontare delle risorse destinate a interventi sulla rete viaria (pagato) / Km2 (se non disponibile, Km lineari)	Num.	da intendersi complessivo Zona A + Zona B, rif. ambiti misurazione 940 e 943	Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficienza
246 - N° di incidenti	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Contesto
247 - frequenza incidentale	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
248 - costo sociale medio annuo	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Contesto
249 - andamento dei premi e regolazioni con le compagnie assicurative: premio anno in corso	EUR		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficienza
250 - Ammontare dei risarcimenti pagati nell'anno (compresi derivanti da anno precedente, con riferimento al settore Viabilità stradale)	EUR	Dato da riferire al settore della Viabilità stradale	Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficienza
251 - Attività preventive per la sicurezza delle gallerie: N° di visite ispettive (controlli in loco) / km lineari (gallerie)	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficienza
252 - Attività preventive per la sicurezza dei ponti: N° di visite ispettive (controlli in loco) / km lineari (ponti)	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficienza
253 - efficacia dei controlli: controlli effettuati / controlli a copertura TOT delle infrastrutture	Perc.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficienza
254 - Scarto dei tempi di esecuzione delle opere rispetto ai tempi preventivati – per contratti di importo superiore ai 500.000 €	Perc.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficienza

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

<b>Codice</b>	<b>1005OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Migliorare la sicurezza della rete viaria e della circolazione</b>			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
257 - Rapporto tra importo annuo per la manutenzione del patrimonio stradale (spesa corrente) ed entrate	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
259 - Rapporto tra personale operativo (N° di addetti) ed estensione (KM2 o Kmlineari)	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>1005OS02</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Qualità della progettazione della rete viaria e delle infrastrutture di competenza</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Viabilità (Riferimento cap. 24 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	La realizzazione di opere di qualità sul patrimonio viabile della Città metropolitana richiede anche un miglioramento dei processi di progettazione delle opere stesse. L'obiettivo è quello di pervenire a questo mediante azioni quali l'emissione di linee guida in merito alla progettazione, al controllo dei processi di verifica e validazione dei progetti, l'implementazione del Sistema di Gestione della Qualità delle Direzioni.			
<b>Referente Politico</b>	Bianco Fabio			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
255 - scarto tra importi a base d'asta e importi di aggiudicazione	Num.	(procedure aperte e negoziate – importi superiore a 500.00€)	Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficienza
256 - scarto tra valore da perizie e importo da contratto	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficienza

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 11 - Soccorso civile

<b>Codice</b>	<b>1101OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Mantenimento dell'efficacia dei dispositivi di protezione civile</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Protezione civile (Riferimento cap. 11 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	L'efficacia dei dispositivi sarà perseguita attraverso il costante aggiornamento dei documenti di pianificazione interna ed esterna. In merito alle risorse materiali che la direzione ha a disposizione per la gestione delle emergenze e per le attività di prevenzione, si validerà la loro efficienza attraverso periodiche verifiche e le conseguenti eventuali iniziative di manutenzione, compatibilmente con le risorse economiche assegnate. Le risorse umane a disposizione della direzione e delle direzioni che partecipano alle attività di protezione civile proseguiranno con le periodiche iniziative di aggiornamento e formazione.			
<b>Referente Politico</b>	Marocco Marco			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
196 - Dispositivi di Protezione Civile – Rispetto dei Piani di Verifica degli apparati e delle risorse: verifiche effettive rispetto a verifiche previste	Perc.	Numero interventi manutentivi delle risorse materiali necessari contro numeri interventi effettuati (considerando nella pianificazione di massima 1 verifica al mese)	Protezione Civile	Efficacia
197 - Dispositivi di Protezione Civile – N° di partecipanti coinvolti in azioni di formazione	Num.	Rilevazione delle quantità dai fogli firma delle attività sul territorio e degli eventi di formazione.	Protezione Civile	Efficacia
198 - Verifica e/o Aggiornamento dei piani di emergenza della CMT0 in base agli esiti dell'analisi e delle variazioni dei rischi	S/N	In funzione dell'attività legislativa di settore nazionale e regionale che renda necessari adeguamenti.	Protezione Civile	Efficacia
199 - Monitoraggio dei Piani di Emergenza degli Enti Locali CM: N° di Piani aggiornati rispetto alle variazioni dei rischi e Nuovi Piani attivati	Num.	In base ai controlli periodici in atto presso le amministrazioni Comunali. L'osservatorio dei Piani Comunali è aggiornato e pubblicato sul WEB - CMT0.	Protezione Civile	Efficacia
200 - N° di esercitazioni di prevenzione e preparazione situazioni di emergenza	Num.	In collaborazione con il Sistema Regionale e Nazionale su iniziativa di CMT0, di Regione Piemonte, Prefettura di Torino e del Dipartimento della P.C.M.	Protezione Civile	Efficacia
201 - N° di partecipanti ad esercitazioni di prevenzione e preparazione alle situazioni di emergenza	Num.	Attestati formali di partecipazione per Autorità, funzionari e volontari rilasciati dall'Ente che organizza o dai fogli presenza.	Protezione Civile	Efficacia

**DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020****11 - Soccorso civile**

<b>Codice</b>	<b>1101OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Mantenimento dell'efficacia dei dispositivi di protezione civile</b>			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
202 - N° di Enti coinvolti in esercitazioni di prevenzione e preparazione alle situazioni di emergenza	Num.	Gli Enti che partecipano sono contenuti nei documenti di impianto delle esercitazioni o nei fogli presenza se esercitazioni per "posti comando".	Protezione Civile	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

<b>Codice</b>	<b>1207OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Proseguimento azioni di contrasto alla discriminazione di genere</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Politiche sociali e di parità (Riferimento cap. 19 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	Per favorire il diffondersi di una cultura attenta al rispetto di tutti e di tutte è necessario avviare una serie di progetti, azioni e interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto di ogni discriminazione, in recepimento delle recenti normative europee e delle L. 56/14, L.R. 4 e 5 del 2016, orientate ad affrontare il tema della della violenza nei confronti delle donne in sinergia con tutti gli enti, le istituzioni e le associazioni sensibili e implementare e promuovere la rete metropolitana per il contrasto alle discriminazioni. Sarà necessario proseguire il lavoro avviato con altri enti e istituzioni del settore per sviluppare azioni integrate e ipotizzare un sistema di rilevazione in grado di conoscere e misurare i numerosi fenomeni di discriminazione in ambito lavorativo.			
<b>Referente Politico</b>	Marocco Marco			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
203 - Progetti di contrasto alla discriminazione di genere AFRIMONT: N° complessivo di soggetti coinvolti	Num.	Persone candidate alla formazione e famiglie coinvolte dal progetto	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
206 - N° di iniziative per il contrasto alla discriminazione promosse e/o svolte in partenariato con soggetti privati	Num.	Rilevazione iniziative realizzate	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

<b>Codice</b>	<b>1208OS02</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Pianificazione e cooperazione in rete a favore dell'accoglienza e dell'integrazione</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Politiche sociali e di parità (Riferimento cap. 19 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	Azioni a favore dell'integrazione di immigrati e migranti, anche mediante iniziative volte alla tutela ed alla lotta alle discriminazioni			
<b>Referente Politico</b>	Marocco Marco			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
207 - N° di soggetti coinvolti nei processi di pianificazione/progettazione di azioni a favore dell'accoglienza e integrazione	Num.		Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
208 - Risorse dedicate alle attività di definizione dei piani/programmi di integrazione (accoglienza migranti) (giornate/uomo)	Num.	l'indicatore non è al momento individuabile e verrà attivato se e quando verranno attivate le risorse per svolgere l'attività	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
209 - Esito – in termini di successo – dei progetti di integrazione (accoglienza migranti)- (si assumono gli indicatori di progetto)	Num.	l'indicatore non è al momento individuabile e verrà attivato se e quando verranno attivate le risorse per svolgere l'attività	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
210 - Ammontare del budget di risorse utilizzate per attività di cooperazione e pianificazione a favore dell'integrazione (accoglienza migranti)	Num.	l'indicatore non è al momento individuabile e verrà attivato se e quando verranno attivate le risorse per svolgere l'attività	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
226 - Estensione della rete di relazioni: N° di soggetti diversi che partecipano alla copianificazione	Num.		Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
227 - Ammontare delle risorse reperite per il finanziamento di progetti a favore dell'accoglienza e dell'integrazione	Num.		Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
228 - Incidenza della spesa per azioni a favore dell'accoglienza e dell'integrazione sulla spesa corrente	Num.		Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
229 - N° di progetti finanziati	Num.		Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
230 - Rispetto degli indicatori definiti nei progetti	Num.		Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 14 - Sviluppo economico e competitività

<b>Codice</b>	<b>1401OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Creazione di un contesto più favorevole all'attività di impresa, sostenendone i "fattori abilitanti", anche attraverso la produzione di beni collettivi locali per la competitività</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Attività produttive (Riferimento cap. 14 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	<p>Nell'ambito delle competenze in materia di promozione dello sviluppo locale che hanno assunto un ruolo di primo piano a seguito dell'approvazione della legge Delrio, si intende proseguire le attività in materia di sviluppo territoriale, finalizzando iniziative alla creazione di un contesto favorevole allo sviluppo delle attività produttive in modo da contribuire al rafforzamento del posizionamento competitivo del territorio metropolitano. In questa direzione occorre sviluppare iniziative finalizzate a diffondere la cultura di impresa e l'imprenditorialità, nonché la valorizzazione e l'attrazione dei talenti attraverso il coordinamento e la promozione degli esistenti percorsi formativi ed orientativi sul tema dell'auto-impiego e della creazione di impresa, in collaborazione con gli Atenei torinesi. Occorre proseguire l'attività di realizzazione di servizi di supporto alla creazione d'impresa e di lavoro autonomo (servizi di consulenza ex ante e servizi di tutoraggio e consulenza ex post), con particolare attenzione a giovani talenti che desiderano diventare imprenditori/imprenditrici, proseguendo le attività già avviate con il progetto "Mettersi in proprio – MIP", anche nell'ambito del nuovo Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 7/4/2016 con la Regione Piemonte, che prevede che la Città metropolitana, anche per il periodo 2014-2020, prosegua le attività del Programma Mip per il proprio territorio di competenza, nell'ambito del POR Piemonte FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorità 8.i, obiettivo specifico 1, Azione 2. "Servizi ex-ante ed ex-post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo", oltre a realizzare i servizi trasversali per l'intero territorio regionale. Accanto allo sviluppo della capacità imprenditoriale, costituisce fattore abilitante anche l'azione di semplificazione amministrativa connessa all'avvio dell'attività di impresa, al fine di fornire un ambito uniforme di requisiti sul territorio metropolitano.</p>			
<b>Referente Politico</b>	De Vita Dimitri			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
399 - Mip al Top: tasso di mortalità delle imprese che hanno ottenuto il contributo (calcolato a 36 mesi dall'avvio)	Num.	banca dati CCIAA e/o visure camerali. Poiché nel 2019 non sono ancora stati erogati contributi, l'ambito verrà valorizzato almeno due annualità dopo.	Attività produttive	Efficacia
400 - progetto Top Edge: n. di posti di lavoro aggiunti al netto delle cessazioni	Num.	verifica presso centri per l'impiego / banche dati. In numero di posti di lavoro aggiunti è riferito alle sole assunzioni a tempo indeterminato. Le assunzioni sono previste entro 2020.	Attività produttive	Efficacia
404 - MIP: Percentuale di mortalità delle imprese MIP rispetto alle imprese non del percorso MIP (calcolato a 36 mesi dall'avvio)	Perc.	Per il 2019 si rileverà il dato a 24 mesi (ove possibile) poiché l'attività è stata avviata nel 2017; dagli anni successivi il dato sarà calcolato a 36 mesi.	Attività produttive	Efficacia
406 - Numero di regolamenti tipo per le imprese adottati / N° di totale di regolamenti analizzati	Num.	Dati dai Comuni. Conteggio.	Attività produttive	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 14 - Sviluppo economico e competitività

<b>Codice</b>	<b>1401OS02</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Efficacia della programmazione strategica: sviluppo economico e territorio attrattivo per le imprese</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Attività produttive (Riferimento cap. 14 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	<p>Il nucleo delle competenze connesse all'obiettivo sarà rappresentato dalle funzioni di pianificazione strategica, programmazione e controllo delle politiche e dei progetti di sviluppo territoriale. In particolare, il cardine di tali funzioni sarà costituito dalla Pianificazione Strategica, per la quale sarà necessario garantire le sotto elencate funzioni strategiche: - Elaborazione delle traiettorie e delle strategie di sviluppo economico del territorio, garantendo il più ampio coinvolgimento delle istituzioni e degli stakeholders locali, anche attraverso l'attivazione di tavoli di lavoro su macro tematiche di rilievo strategico ed interesse comune; - Coordinamento del processo di elaborazione e revisione annuale del Piano Strategico Metropolitan (PSM); - Coordinamento delle attività di monitoraggio e valutazione delle azioni previste dal PSM, attraverso l'individuazione di un set di indicatori significativi ed effettivamente rappresentativi delle molteplici dimensioni dello sviluppo territoriale, ed elaborazione di proposte di miglioramento; - Sviluppo (e successivo coordinamento) di un sistema di relazioni stabili tra le diverse unità organizzative dell'Ente con competenze sui macro-temi del Piano Strategico, al fine di favorire il processo di elaborazione - monitoraggio ed aggiornamento continuo del Piano stesso (ad esempio, attraverso l'individuazione formale dei referenti delle diverse unità organizzative e la definizione di modalità standardizzate di comunicazione); - Sviluppo e consolidamento della rete di relazioni con le altre città metropolitane italiane, europee e a livello internazionale in materia di pianificazione strategica.</p>			
<b>Referente Politico</b>	De Vita Dimitri			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
414 - Aggiornamento del Piano Strategico	S/N	si se verrà aggiornato / no se non verrà aggiornato	Dipartimento - Sviluppo Economico	Efficacia
415 - Definizione del modello di monitoraggio del Piano Strategico	S/N	si viene definito / no non viene definito	Dipartimento - Sviluppo Economico	Efficacia
416 - Numero stakeholder privati coinvolti nella Pianificazione Strategica	Num.	entità numerica stakeholders privati coinvolti	Dipartimento - Sviluppo Economico	Efficacia
463 - Pianificazione strategica: Numero stakeholder privati coinvolti nel processo di rendicontazione	Num.		Dipartimento - Sviluppo Economico	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 14 - Sviluppo economico e competitività

<b>Codice</b>	<b>1401OS03</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Promozione del riutilizzo dei siti produttivi per attività economiche (programma TrentaMetro)</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Attività produttive (Riferimento cap. 14 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	L'Iniziativa è finalizzata a favorire il radicamento sul territorio di nuove attività produttive e l'attrazione di investimenti, sia da parte di grandi imprese multinazionali, sia da parte di piccole e medie imprese, anche attraverso il coinvolgimento e il coordinamento degli attori del territorio. Rientrano quindi in tale ambito le iniziative volte a individuare gli elementi di maggior attrattività delle aree disponibili per investimenti produttivi favorendo il riuso e la rifunzionalizzazione di aree e siti dismessi. L'obiettivo è quello di migliorare l'accessibilità alle informazioni su tali aree da parte sia delle imprese sia dei soggetti impegnati a promuovere il territorio presso potenziali investitori, nonché le iniziative finalizzate ad attivare servizi di accompagnamento degli investitori nel dialogo con le amministrazioni comunali e con i diversi enti pubblici del territorio.			
<b>Referente Politico</b>	De Vita Dimitri			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
412 - Numero stakeholder privati coinvolti nelle attività di animazione per la promozione di progetti europei e transazionali	Num.	verranno rilevati e conteggiati il numero degli stakeholder privati che saranno coinvolti nell'attività di promozione di progetti europei e transazionali nell'anno	Progetti e Programmi Europei ed Internazionali	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 14 - Sviluppo economico e competitività

<b>Codice</b>	<b>1403OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Promozione della cultura e della ricerca scientifica e sostegno dell'ecosistema dell'innovazione</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Attività produttive (Riferimento cap. 14 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	Iniziative volte a favorire il trasferimento tecnologico e l'applicazione sul mercato dei risultati della ricerca, favorendo l'interazione e il consolidamento di rapporti di collaborazione e cooperazione tra il mondo della ricerca e il sistema delle imprese; Interventi volti a favorire, in coerenza con l'iniziativa nazionale "Industria 4.0", la trasformazione digitale dell'industria manifatturiera quale opportunità per la crescita e l'occupazione, ponendo particolare attenzione al concetto di "filiera tecnologica-produttiva", affinché le azioni previste possano veicolare lo sviluppo e il trasferimento delle informazioni, delle conoscenze e delle competenze, anche nelle imprese di piccole dimensioni.			
<b>Referente Politico</b>	De Vita Dimitri			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
407 - N° di delle imprese che hanno raggiunto un brevetto rispetto alle imprese sovvenzionate	Num.	Verrà valorizzato quando saranno assegnate risorse	Attività produttive	Efficacia
473 - Imprese sovvenzionate per l'innovazione: Variazione rispetto all'annualità precedente del N° di imprese in possesso di una certificazione ambientale	Num.	certificato dall'azienda beneficiaria e verificato su banche dati. Il calcolo della variazione - presupponendo un confronto fra annualità - può essere fatto solo dalla seconda annualità successiva a quella in cui viene concessa la sovvenzione.	Attività produttive	Efficacia
474 - Imprese sovvenzionate per l'innovazione: Variazione rispetto all'annualità precedente della presenza negli organici aziendali di profili che hanno partecipato all'innovazione (lauree/ qualifiche scientifiche)	Num.	Certificazione dell'Impresa con verifica da documenti dell'impresa. Il calcolo della variazione - presupponendo un confronto fra annualità - può essere fatto solo dalla seconda annualità successiva a quella in cui viene concessa la sovvenzione.	Attività produttive	Efficacia
475 - Imprese sovvenzionate per l'innovazione: incidenza della voce "ricerca e sviluppo" sul bilancio dell'impresa	Num.	Bilanci delle imprese sovvenzionate. Allo stato attuale non vi sono risorse con competenze approfondite in materia di bilanci delle imprese.	Attività produttive	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 14 - Sviluppo economico e competitività

<b>Codice</b>	<b>1403OS02</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Costituzione di un fondo e/o azioni ed iniziative finalizzate a sostenere i processi di innovazione, nelle micro e piccole e medie imprese, in sinergia con gli attori pubblici e privati della ricerca</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Attività produttive (Riferimento cap. 14 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	La Città metropolitana intende favorire lo sviluppo della micro/piccola impresa anche con interventi finalizzati a sostenere i processi di innovazione; a tale fine impiega risorse finanziarie specifiche nell'ambito di un fondo la cui struttura e modalità di attribuzione andrà modulata secondo quanto ritenuto più efficace, in eventuale sinergia con gli attori pubblici e privati della ricerca.			
<b>Referente Politico</b>	De Vita Dimitri			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
476 - Ammontare delle risorse impiegate e mobilitate a sostegno dei processi di innovazione per micro/piccole/medie imprese	Num.	Importo di bilancio dell'Ente	Attività produttive	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

<b>Codice</b>	<b>1502OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Garantire la pluralità delle proposte di formazione professionale iniziale, in integrazione con il sistema di istruzione</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Formazione Professionale (Riferimento cap. 18 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	Valorizzare un modello di offerta formativa caratterizzato da una sempre più marcata integrazione dei sistemi di formazione professionale, istruzione e del mondo del lavoro, attraverso modalità di apprendimento attrattive anche per quelle fasce di giovani a maggiore rischio di esclusione sociale. Il consolidamento e la validazione delle competenze, che tende a valorizzare le capacità acquisite nei percorsi formativi, garantisce al mondo del lavoro un'offerta di profili professionali chiara e codificata. Programmazione di attività finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione e al conseguimento di qualifica e/o diploma professionale, con l'obiettivo di prevenire la dispersione, di favorire i passaggi tra i sistemi di istruzione e formazione professionale e di promuovere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, attraverso la sperimentazione del sistema duale.			
<b>Referente Politico</b>	De Vita Dimitri			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
260 - Formazione Iniziale: N° di partecipanti ai corsi nell'anno	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
261 - Successo delle azioni di formazione Iniziale – tasso di frequenza: N° di allievi che raggiungono la frequenza minima prevista / N° di dei partecipanti ai corsi nell'anno	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia
262 - Successo delle azioni di formazione Iniziale – tasso di certificazione: N° di allievi che ottengono la certificazione / N° di dei partecipanti al percorso formativo	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia
280 - Formazione Iniziale: Ammontare delle risorse (€) dedicate ai percorsi di qualifica e diploma / n. qualificati e diplomati	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
297 - Formazione Iniziale-integrazione disabili: Ammontare delle risorse (€) dedicate ai sostegni per l'integrazione degli allievi disabili / n. partecipanti disabili che concludono il percorso	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

<b>Codice</b>	<b>1502OS02</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Garantire opportunità di formazione rivolte a imprese e lavoratori per l'intero arco della vita</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Formazione Professionale (Riferimento cap. 18 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	Garantire l'accesso alla formazione continua per giovani e adulti, occupati e disoccupati, che di propria iniziativa intendano aggiornarsi, qualificarsi o riqualificarsi, partecipando a corsi scelti tra le opportunità presenti nel sistema formativo territoriale, finanziate con risorse pubbliche o riconosciute, per il rafforzamento delle competenze nei diversi ambiti professionali. Favorire lo sviluppo del tessuto economico produttivo attraverso la qualificazione e la riqualificazione delle risorse umane a livello territoriale, settoriale e professionale, in accordo con gli attori del mercato del lavoro, parti sociali, altri attori e Istituzioni e su iniziativa delle imprese.			
<b>Referente Politico</b>	De Vita Dimitri			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
281 - Formazione Occupati: N° di partecipanti ai corsi nell'anno	Num.	Indagine di customer satisfaction, con questionari somministrati agli allievi a fine corso. Elaborazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
282 - Successo delle azioni di formazione x occupati – tasso di frequenza: N° di allievi che raggiungono la frequenza minima prevista / N° di dei partecipanti ai corsi nell'anno	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia
284 - Formazione Occupati: % di partecipanti di genere "F"	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
285 - Formazione Occupati: % di beneficiari per genere "M"	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
441 - Successo delle azioni di formazione x occupati – tasso di certificazione: N° di allievi che raggiungono la certificazione / N° di partecipanti a percorsi formativi che prevedono certificazioni	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

<b>Codice</b>	<b>1502OS03</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Garantire formazione flessibile e rispondente alle dinamiche del sistema economico per favorire l'inserimento o la ricollocazione nel mercato del lavoro</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Formazione Professionale (Riferimento cap. 18 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	<p>Programmare opportunità di formazione professionale rispondenti ai fabbisogni delle persone e delle imprese per garantire maggiore qualità e ricaduta occupazionale dell'offerta formativa pubblica. Le azioni hanno l'obiettivo di promuovere una "crescita inclusiva" che favorisca la coesione sociale e territoriale, attraverso l'inserimento lavorativo delle persone in cerca di occupazione, dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti a rischio di disoccupazione, l'incremento della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili, l'accrescimento delle competenze professionali dei lavoratori (compresi gli apprendisti) e l'agevolazione della mobilità professionale. La programmazione delle attività incentiva, inoltre, il rientro in percorsi di formazione e istruzione di giovani e adulti con basso livello di scolarità.</p>			
<b>Referente Politico</b>	De Vita Dimitri			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
365 - Formazione MdL: N° di partecipanti ai corsi nell'anno	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
366 - Successo delle azioni di Formazione MdL – tasso di frequenza: N° di allievi che raggiungono la frequenza minima prevista / N° di partecipanti ai corsi nell'anno	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia
367 - Successo delle azioni di Formazione MdL – tasso di certificazione: N° di allievi che ottengono la certificazione / N° di partecipanti a percorsi formativi che prevedono una certificazione in uscita	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia
370 - Formazione MdL: % di partecipanti di genere "F"	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
371 - Formazione MdL: % di partecipanti di genere "M"	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
376 - Effetto occupazionale: N° di assunzioni (COB) entro 12 mesi dalla fine del corso sul totale allievi certificati	Perc.	Sistema informativo Regionale, dati COB, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia
386 - Ammontare delle risorse (€) per linee di intervento Formazione MdL / n. partecipanti che raggiungono certificazione	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
387 - Formazione MdL: % di partecipanti minori di 25 anni	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
444 - Successo delle azioni di Formazione MdL – tasso di frequenza per genere: N° di allievi F che raggiungono la frequenza minima prevista / N° di partecipanti F ai corsi nell'anno	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

<b>Codice</b>	<b>1502OS03</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Garantire formazione flessibile e rispondente alle dinamiche del sistema economico per favorire l'inserimento o la ricollocazione nel mercato del lavoro</b>			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
445 - Successo delle azioni di Formazione MdL – tasso di certificazione per genere: N° di allievi F che ottengono la certificazione / N° di partecipanti F al percorso formativo	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia
449 - Successo delle azioni di Formazione MdL – tasso di frequenza per fasce d'età: N° di allievi che raggiungono la frequenza minima prevista / N° di iscritti ai corsi nell'anno	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia
450 - Successo delle azioni di Formazione MdL – tasso di certificazione per fasce d'età: N° di allievi minori di 25 anni che ottengono la certificazione / N° di partecipanti al percorso formativo	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia
488 - Ammontare delle risorse (€) per linee dedicate alla Formazione MdL per fasce deboli / n. idonei a fine percorso	EUR	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
489 - Successo delle azioni di Formazione MdL – tasso di frequenza per genere: N° di allievi M che raggiungono la frequenza minima prevista / N° di partecipanti M ai corsi nell'anno	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia
490 - Successo delle azioni di Formazione MdL – tasso di certificazione per genere: N° di allievi M che ottengono la certificazione / N° di partecipanti M al percorso formativo	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia
491 - Successo delle azioni di Formazione MdL – tasso di certificazione per fasce d'età: N° di allievi tra 25 e 45 anni che ottengono la certificazione / N° di partecipanti al percorso formativo	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia
492 - Successo delle azioni di Formazione MdL – tasso di certificazione per fasce d'età: N° di allievi over 45 che ottengono la certificazione / N° di partecipanti al percorso formativo	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia
493 - Formazione MdL: % di partecipanti tra 25 e 45 anni	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
494 - Formazione MdL: % di partecipanti over 45	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

<b>Codice</b>	<b>1502OS04</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Garantire l'efficacia delle azioni di orientamento scolastico e formativo nelle fasi di transizione e passaggio</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Formazione Professionale (Riferimento cap. 18 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	Sostenere gli adolescenti e i giovani nei periodi di transizione, attraverso azioni finalizzate al successo formativo e alla lotta contro la dispersione scolastica, e nel passaggio tra il mondo della scuola, della formazione e del lavoro. Gli interventi di orientamento mirano a promuovere la cittadinanza attiva, la realizzazione personale e professionale e l'occupabilità, attraverso azioni capillari e diffuse sul territorio. Investire nel sistema di orientamento, attraverso il rafforzamento della qualità dei servizi, il coordinamento e il raccordo con istituzioni scolastiche e formative e altri Enti locali.			
<b>Referente Politico</b>	Azzarà Barbara			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
395 - Tasso di copertura territoriale del servizio per la scelta della scuola superiore: numero scuole secondarie primo grado coinvolte/numero scuole secondarie	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia
433 - Orientamento-Follow up: a 12 mesi dall'ultimo modulo di azione attivata, N° di rientri (percorsi di istruzione o formazione o inserimento) / N° di soggetti che hanno partecipato ai percorsi di orientamento	Num.	Dato rilevabile dall'Osservatorio OIFP, solo a chiusura del bando di riferimento (31/12/2019)	Formazione professionale e orientamento	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

<b>Codice</b>	<b>1502OS05</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Garantire la qualità, l'efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria, nel rispetto delle normative</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Formazione Professionale (Riferimento cap. 18 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	<p>Nell'ambito del sistema integrato dei controlli, attività di verifica, anche in loco, sullo svolgimento e la corretta attuazione degli interventi soggetti al regime dei controlli previsti dalla normativa europea in materia di fondi strutturali, sia affidati a soggetti terzi, sia attuati direttamente e/o mediante accordi con altri enti pubblici. Monitoraggio qualitativo e controlli sull'efficacia e sulla qualità di politiche, interventi e attività di competenza, che prevedano forme di coinvolgimento pubblico (gestione, finanziamento, riconoscimento). Mantenimento e sviluppo dei processi gestionali di relazione con l'utenza, con particolare riferimento alle rilevazioni e analisi di customer satisfaction e alle funzioni di URP, curando il raccordo con le relative unità organizzative specialistiche. Garantire una sana ed efficiente gestione finanziaria, amministrativa e contabile delle attività in capo al Dipartimento, nel rispetto dei regolamenti interni e delle normative regionali, nazionali ed europee.</p>			
<b>Referente Politico</b>	Azzarà Barbara; De Vita Dimitri			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1086 - N. di valutazioni positive da parte degli allievi / N. corsi valutati	Perc.	Sistema informativo Regionale e documentazione interna	Amministrazione Monitoraggio e controlli	Efficacia
271 - Formazione Iniziale: N° di controlli con esito positivo / N° di controlli effettuati	Perc.	Sistema informativo Regionale, documenti di gestione e controllo Sigeco	Amministrazione Monitoraggio e controlli	Efficacia
288 - Formazione Occupati: N° di controlli con esito positivo / N° di controlli effettuati	Num.	Sistema informativo Regionale, documenti di gestione e controllo Sigeco	Amministrazione Monitoraggio e controlli	Efficacia
377 - Formazione MdL: N° di controlli con esito positivo / N° di controlli effettuati	Perc.	Sistema informativo Regionale, documenti di gestione e controllo Sigeco	Amministrazione Monitoraggio e controlli	Efficacia
436 - Orientamento: N° di controlli con esito positivo / N° di controlli effettuati	Perc.	Sistema informativo Regionale, documenti di gestione e controllo Sigeco	Amministrazione Monitoraggio e controlli	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

<b>Codice</b>	<b>1502OS06</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Migliorare l'efficacia della programmazione e favorire la diffusione delle informazioni in materia di educazione e welfare</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Formazione Professionale (Riferimento cap. 18 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	<p>Pianificazione strategica e programmazione generale nelle materie di competenza del Dipartimento, in coerenza con gli indirizzi generali dello Stato e le linee programmatiche della Regione, con particolare attenzione alle tematiche trasversali e di sistema, nell'ottica dell'integrazione degli interventi e delle risorse. Attività di studio, ricerca, rilevazione ed analisi statistica sui fenomeni oggetto delle politiche del Dipartimento, messa a sistema dei dati sui bisogni, sugli interventi e sulle azioni svolte, sulle risorse impiegate, in collaborazione con le altre unità organizzative dell'ente che svolgono funzioni analoghe e con enti e soggetti esterni. Promozione e diffusione delle attività, attraverso azioni di comunicazione. Informazione sulle attività in risposta ai bisogni degli utenti. Consolidamento delle reti con gli attori pubblici e privati appartenenti ai sistemi in materia di educazione e welfare.</p>			
<b>Referente Politico</b>	Azzarà Barbara; De Vita Dimitri; Marocco Marco			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1026 - Osservatorio OIFP: aggiornamento annuale dei dati relativi alle attività e agli interventi del Dipartimento	S/N	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Dipartimento - Educazione e welfare	Efficacia
1027 - Osservatorio OIFP: analisi su focus tematici	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Dipartimento - Educazione e welfare	Efficacia
1028 - N° di accessi alle pagine del canale tematico OIFP del sito internet Città Metropolitana	Num.	Dati forniti dall'ufficio Stampa tramite Google Analytics	Dipartimento - Educazione e welfare	Efficacia
1032 - N. di eventi di rilievo esterno organizzati dal Dipartimento	Num.	Calendario interno, stabilito in accordo con i referenti politici e i Dirigenti	Dipartimento - Educazione e welfare	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

<b>Codice</b>	<b>1602OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Contenimento e tutela delle specie animali</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Tutela della flora e della fauna (Riferimento cap. 16 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	<p>Le attività umane connesse all'agricoltura intensiva e all'insediamento urbano hanno condotto ad una profonda trasformazione ambientale del territorio che si è tradotta da una parte nella rarefazione o nella scomparsa di alcune specie e dall'altra alla proliferazione eccessiva di altre che hanno saputo, per le proprie caratteristiche etologiche, meglio adattarsi ai mutamenti indotti. Tali specie in esubero rispetto alla capacità portante del territorio determinano un danno ingente alle colture agricole e una pressione su specie minori che divengono quindi vulnerabili per l'eccessiva predazione cui sono sottoposte. In quest'ottica il contenimento numerico di specie in esubero rappresenta una misura necessaria di riequilibrio faunistico. D'altra parte occorre garantire la tutela della fauna preservando fisicamente gli ambienti idonei allo spostamento della stessa per fini trofici o riproduttivi quali, corridoi ecologici, fasce riparie dei torrenti e dei fiumi e rotte di migrazione con politiche vincolistiche di tali ambiti. Nel contempo le esigenze di protezione della fauna devono essere considerate nella valutazione di ogni nuovo insediamento in quanto alcuni di questi hanno un impatto considerevole per ciò che riguarda la sottrazione di habitat e per la frammentazione territoriale che determinano. Azioni di tutela sono attuate mediante il recupero, la cura e la riabilitazione di animali selvatici in difficoltà per il loro successivo reintegro in natura, se possibile. Per quanto riguarda le specie ittiche e gli ambienti acquatici, obiettivo dell'Ente è tutelare tutte le popolazioni appartenenti alla fauna ittica autoctona e attivare azioni di tutela per gli habitat acquatici che presentano maggiori criticità. Le principali linee di intervento consistono nel mantenimento o creazione in natura di siti idonei per la riproduzione, nella prosecuzione delle immissioni con materiale prodotto e selezionato negli incubatoi ittici di valle, in azioni dirette alla tutela di alcune specie in declino e nella istituzione/mantenimento di zone di protezione.</p>			
<b>Referente Politico</b>	Azzarà Barbara			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
231 - N. autorizzazioni in materia di caccia e pesca rilasciate in un anno (abilitazioni venatorie, lavori in alveo, allevamento fauna selvatica, utilizzo elettrostorditore, decreti di nomina a guardia particolare giurata, ecc.)	Num.	determinazioni del dirigente	Tutela flora e fauna	Efficacia
232 - N° di sanzioni (per tipologia) in materia di attività venatoria, piscatoria e sulla legislazione per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale di competenza degli operatori di vigilanza faunistico ambientale	Num.	Registro cronologico informatico degli illeciti amministrativi - illeciti penali	Tutela flora e fauna	Efficacia
233 - N. soggetti abilitati all'attività venatoria e n. soggetti in possesso di licenza di pesca	Num.	Anagrafe venatoria centrale della Regione Piemonte (AVCE) - Importo complessivo della soprattassa pesca riversata annualmente dalla Regione Piemonte alle province e alla Città metropolitana di Torino suddiviso per l'importo della singola soprattassa	Tutela flora e fauna	Efficienza
234 - Rapporto tra operatori di vigilanza faunistico ambientale ed estensione del territorio metropolitano escluse le aree parco	Num.	N. operatori di vigilanza - N. kmq 6.105	Tutela flora e fauna	Efficienza

**DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020****16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

<b>Codice</b>	<b>1602OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Contenimento e tutela delle specie animali</b>			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
235 - Andamento fenomeno specie non autoctone	Num.	Documenti di monitoraggio	Tutela flora e fauna	Efficacia
237 - Ammontare degli indennizzi alle colture agricole riconosciuti	Num.	determinazioni del dirigente	Tutela flora e fauna	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

<b>Codice</b>	<b>1701OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Incentivare le energie rinnovabili</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Tutela dell'ambiente (Riferimento cap. 12 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	<p>Le iniziative di promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili sono oggi prioritarie per perseguire gli obiettivi comunitari, nazionali e regionali di sviluppo sostenibile delle stesse, al fine di ridurre la dipendenza dalle fonti fossili e le emissioni di gas che producono effetto serra. Le liberalizzazioni del mercato dell'energia elettrica, ed in particolare dell'attività di produzione, hanno determinato inoltre significative opportunità per lo sfruttamento razionale delle risorse territoriali e per la creazione di attività imprenditoriali. In attesa dell'emanazione delle linee guida nazionali previste dal comma 10 dell'articolo 12 del D.Lgs. 387/2003, nonché dell'adozione da parte della Giunta regionale dei regolamenti previsti dall'art. 5 della L.R. 3/2009, l'amministrazione si avvale di linee guida tecniche e procedurali al fine di semplificare e di razionalizzare i procedimenti di autorizzazione dei nuovi impianti, per costituire un punto di orientamento sia per l'attività degli uffici che per la stessa utenza.</p>			
<b>Referente Politico</b>	Azzarà Barbara			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
743 - Percentuale della produzione di energia da fonti rinnovabili nel territorio metropolitano	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia

**DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020****18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

<b>Codice</b>	<b>1801OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Integrazione dei servizi di scala sovracomunale</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Assistenza tecnica agli Enti Locali (Riferimento cap. 24 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse in un contesto dove sprechi e inefficienze di sistema non sono più tollerabili: è necessario quindi investire nell'integrare i servizi di scala sovracomunale. Si attueranno azioni volte alla condivisione ed esercizio di un modello di governance multilivello privilegiando un approccio cooperativo e partecipativo.			
<b>Referente Politico</b>	Marocco Marco			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
242 - variazione dell'ammontare complessivo delle risorse trasferite da altri Enti (per servizi)	Num.		Azioni integrate con gli EE.LL.	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 19 - Relazioni internazionali

<b>Codice</b>	<b>1901OS01</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Partecipazione alle iniziative di cooperazione europea ed internazionale</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Relazioni internazionali e progetti europei (Riferimento cap. 22 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	<p>La Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" definendo il nuovo assetto delle istituzioni locali ha, tra l'altro stabilito che tra le finalità istituzionali generali della Città metropolitana quale ente di area vasta, rientri "la cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee". In coerenza, lo Statuto della Città metropolitana di Torino all'art. 6 - Rapporti europei e internazionali, indica che "1. La Città metropolitana di Torino concorre al processo di integrazione economica, sociale, culturale e politica con le città e le aree metropolitane europee e internazionali. A tale fine: concorre alla costruzione di reti e di relazioni con le altre Città e aree metropolitane europee e internazionali e promuove forme di coordinamento tra le stesse; supporta il territorio nella partecipazione alle reti e ai progetti europei e ai partenariati internazionali" La Città Metropolitana di Torino promuove quindi le relazioni internazionali ed il rafforzamento dei partenariati internazionali attraverso l'adesione a reti di enti locali costituite a livello internazionale, nazionale, locale ed europeo con l'obiettivo di favorire uno sviluppo sociale, ambientale, e economico che sia al tempo stesso locale e globale "glocale", istituire proficui rapporti di collaborazione, confrontare le proprie esperienze con quelle realizzate in altri territori, realizzare progetti condivisi, favorire lo scambio di buone prassi. La Città Metropolitana di Torino intende la cooperazione territoriale decentrata europea e internazionale quale strumento per rafforzare il ruolo attivo degli enti locali e degli attori dei territori: in questo contesto, le attività di sensibilizzazione, informazione e formazione all'interno del proprio territorio costituiscono una parte fondamentale del programma strategico della Città Metropolitana di Torino, poiché contribuiscono a creare le condizioni necessarie per un impegno globale per lo sviluppo umano sostenibile e la lotta alla povertà a partire dal livello locale. L'impegno si svilupperà nella promozione e sostegno a progetti di cooperazione, di trasferimento di know how, interventi a sostegno delle popolazioni colpite da emergenze ambientali, sociali e sanitarie, educazione e sensibilizzazione della comunità locale; temi quali cibo, energia, acqua, tutela e valorizzazione del paesaggio e delle identità culturali, innovazione e inclusione sociale, interculturalità e educazione alla cittadinanza globale, costituiranno settori prioritari di intervento.</p>			
<b>Referente Politico</b>	De Vita Dimitri			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1157 - ammontare delle risorse reperite con l'adesione a progetti metropolitani, nazionali, europei e internazionali	EUR		Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
243 - Presenza nelle reti di partenariato internazionali: N. partenariati	Num.	Elenco delle adesioni dell'Ente aggiornato in tempo reale e disponibile sul sito istituzionale al link <a href="http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/reti-europa">http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/reti-europa</a>	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
244 - Ammontare delle risorse reperite per il finanziamento di progetti di sviluppo, a sostegno della povertà e della promozione dell'educazione nei paesi in via di sviluppo (internazionali)	Num.	Risorse consultabili online sul sito istituzionale <a href="http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/cooperazione-internazionale/progetti-cooperazione-internazionale">http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/cooperazione-internazionale/progetti-cooperazione-internazionale</a>	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia

## DUP Sezione Strategica - Definizione Obiettivi strategici 2020

### 19 - Relazioni internazionali

<b>Codice</b>	<b>1901OS02</b>			
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Efficacia della promozione dei progetti da finanziare con risorse sovranazionali – Partecipazione e assistenza alla partecipazione di altri enti/stakeholder a progetti europei e transazionali</b>			
<b>Indirizzi Strategici</b>	Attività produttive (Riferimento cap. 14 del programma di mandato)			
<b>Descrizione</b>	<p>Una delle funzioni fondamentali della Città Metropolitana è quella relativa alla cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee. Questa funzione è al centro della programmazione europea 2014-2020 e oggetto di specifici programmi di finanziamento. In particolare, sul territorio della Città Metropolitana insistono, oltre ai fondi strutturali programmati attraverso i PO regionali, i fondi derivanti dai programmi diretti (es. Horizon 2020), i fondi provenienti da 5 programmi diversi di cooperazione territoriale (Interreg Europe, Spazio Alpino, Central Europe, Med e Alcotra Italia – Francia) oltre ai fondi nazionali. Tali linee di finanziamento non sono automaticamente assegnate ai territori ma vengono allocate alle progettualità migliori in una logica di forte competizione. Per essere intercettate, c'è la necessità di impostare strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali e la necessità di porsi come interlocutori credibili di reti europee/autorità di gestione di programmi di cooperazione territoriale/punti di contatto nazionali. Si rende necessaria quindi la partecipazione attiva ad iniziative progettuali finanziate attraverso Fondi Europei, soprattutto per quanto riguarda la cooperazione territoriale, lo scambio di buone pratiche, il sostegno all'innovazione.</p>			
<b>Referente Politico</b>	De Vita Dimitri			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
410 - Ammontare delle risorse reperite per il finanziamento di progetti europei e internazionali di cui si supporta la partecipazione dell'Ente o di altri soggetti (enti e stackholder del territorio)	Num.	sarà rilevato dall'application forms dei progetti approvati l'entità dei finanziamenti europei e cofinanziamenti nazionali per la realizzazione delle progetti	Progetti e Programmi Europei ed Internazionali	Efficacia
411 - Numero proposte progetti europei e/ o di altra fonte sovranazionale di cui si supporta la partecipazione dell'Ente o di altri Enti o stakeholder del territorio	Num.	saranno conteggiate le proposte di cui verrà supportata la presentazione	Progetti e Programmi Europei ed Internazionali	Efficacia



**Risorse per la  
realizzazione degli  
obiettivi strategici**



## Risorse per la realizzazione degli obiettivi della missione

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	132.521.984	131.482.157	130.642.736
2 - Spese in conto capitale	1.952.279	21.000	21.000
3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
<b>Totale Missione 01:</b>	<b>134.474.263</b>	<b>131.503.157</b>	<b>130.663.736</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	16.021.867	16.979.584	16.979.584
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	2.073.527	2.038.562	2.038.137
103 - Acquisto di beni e servizi	8.468.497	7.629.001	7.601.404
104 - Trasferimenti correnti	90.816.033	90.811.033	90.811.033
107 - Interessi passivi	12.757.526	12.036.477	11.225.078
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	689.034	457.000	457.000
110 - Altre spese correnti	1.695.500	1.530.500	1.530.500
Somma:	132.521.984	131.482.157	130.642.736

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.880.994	21.000	21.000
203 - Contributi agli investimenti	71.285	0	0
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
205 - Altre spese in conto capitale	0	0	0
Somma:	1.952.279	21.000	21.000

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie

	2020	2021	2022
304 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi della missione

### 04 - Istruzione e diritto allo studio

---

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	39.417.597	35.019.034	34.794.915
2 - Spese in conto capitale	29.639.125	4.442.500	0
3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
<b>Totale Missione 04:</b>	<b>69.056.722</b>	<b>39.461.534</b>	<b>34.794.915</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

---

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	2.639.890	2.815.336	2.815.336
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	195.398	204.788	204.788
103 - Acquisto di beni e servizi	21.512.119	19.887.119	19.757.119
104 - Trasferimenti correnti	12.415.861	9.601.000	9.601.000
107 - Interessi passivi	2.584.329	2.440.791	2.346.672
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0
110 - Altre spese correnti	70.000	70.000	70.000
Somma:	39.417.597	35.019.034	34.794.915

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

---

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	29.339.125	4.442.500	0
203 - Contributi agli investimenti	0	0	0
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
205 - Altre spese in conto capitale	300.000	0	0
Somma:	29.639.125	4.442.500	0

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie

---

	2020	2021	2022
304 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi della missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	274.128	187.578	187.578
2 - Spese in conto capitale	0	0	0
<b>Totale Missione 05:</b>	<b>274.128</b>	<b>187.578</b>	<b>187.578</b>

### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	79.265	84.391	84.391
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	9.106	8.918	8.918
103 - Acquisto di beni e servizi	44.269	44.269	44.269
104 - Trasferimenti correnti	141.488	50.000	50.000
110 - Altre spese correnti	0	0	0
Somma:	274.128	187.578	187.578

### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0
203 - Contributi agli investimenti	0	0	0
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
205 - Altre spese in conto capitale	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi della missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

---

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	355.203	209.800	182.846
2 - Spese in conto capitale	0	0	0
<b>Totale Missione 06:</b>	<b>355.203</b>	<b>209.800</b>	<b>182.846</b>

### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

---

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	67.455	71.881	71.881
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	4.409	4.678	4.678
103 - Acquisto di beni e servizi	127.820	2.179	2.179
104 - Trasferimenti correnti	15.106	17.298	14.000
107 - Interessi passivi	137.115	113.764	90.108
110 - Altre spese correnti	3.298	0	0
Somma:	355.203	209.800	182.846

### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

---

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0
203 - Contributi agli investimenti	0	0	0
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi della missione 07 - Turismo

---

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	1.914.243	321.929	321.929
2 - Spese in conto capitale	0	0	0
<b>Totale Missione 07:</b>	<b>1.914.243</b>	<b>321.929</b>	<b>321.929</b>

### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

---

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	0	0	0
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	0	0	0
103 - Acquisto di beni e servizi	105.060	1.929	1.929
104 - Trasferimenti correnti	1.809.183	320.000	320.000
Somma:	1.914.243	321.929	321.929

### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

---

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0
203 - Contributi agli investimenti	0	0	0
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi della missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

---

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	723.510	677.804	676.385
2 - Spese in conto capitale	225.000	275.000	0
<b>Totale Missione 08:</b>	<b>948.510</b>	<b>952.804</b>	<b>676.385</b>

### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

---

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	493.505	499.927	499.927
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	31.171	33.073	33.073
103 - Acquisto di beni e servizi	191.699	139.027	139.027
104 - Trasferimenti correnti	0	0	0
107 - Interessi passivi	7.135	5.777	4.358
110 - Altre spese correnti	0	0	0
Somma:	723.510	677.804	676.385

### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

---

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0
203 - Contributi agli investimenti	225.000	275.000	0
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
205 - Altre spese in conto capitale	0	0	0
Somma:	225.000	275.000	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi della missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	10.814.206	8.748.157	8.710.255
2 - Spese in conto capitale	168.201	205.855	117.129
<b>Totale Missione 09:</b>	<b>10.982.407</b>	<b>8.954.012</b>	<b>8.827.384</b>

### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	5.758.379	6.030.297	6.030.297
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	402.107	415.166	415.166
103 - Acquisto di beni e servizi	3.051.818	1.820.154	1.794.252
104 - Trasferimenti correnti	1.523.092	420.980	444.568
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.250	7.000	7.000
110 - Altre spese correnti	66.560	54.560	18.972
Somma:	10.814.206	8.748.157	8.710.255

### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	168.201	205.855	117.129
203 - Contributi agli investimenti	0	0	0
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
205 - Altre spese in conto capitale	0	0	0
Somma:	168.201	205.855	117.129

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi della missione

### 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	38.608.842	34.801.564	33.953.611
2 - Spese in conto capitale	46.157.352	16.364.405	446.295
3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
<b>Totale Missione 10:</b>	<b>84.766.194</b>	<b>51.165.969</b>	<b>34.399.906</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	11.877.641	12.965.583	12.844.707
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	1.024.796	1.100.917	1.094.273
103 - Acquisto di beni e servizi	18.748.488	14.454.732	14.233.157
104 - Trasferimenti correnti	2.503.833	2.094.983	1.796.162
107 - Interessi passivi	4.452.284	4.183.549	3.983.512
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	700	700	700
110 - Altre spese correnti	1.100	1.100	1.100
Somma:	38.608.842	34.801.564	33.953.611

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	34.472.256	16.337.809	446.295
203 - Contributi agli investimenti	309.364	26.596	0
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
205 - Altre spese in conto capitale	11.375.732	0	0
Somma:	46.157.352	16.364.405	446.295

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie

	2020	2021	2022
301 - Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0
304 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi della missione 11 - Soccorso civile

---

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	1.074.876	931.841	931.841
2 - Spese in conto capitale	290.169	50.000	50.000
<b>Totale Missione 11:</b>	<b>1.365.045</b>	<b>981.841</b>	<b>981.841</b>

### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

---

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	22.842	21.829	21.829
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	5.000	5.000	5.000
103 - Acquisto di beni e servizi	524.671	382.649	382.649
104 - Trasferimenti correnti	520.263	520.263	520.263
107 - Interessi passivi	100	100	100
110 - Altre spese correnti	2.000	2.000	2.000
Somma:	1.074.876	931.841	931.841

### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

---

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	290.169	50.000	50.000
203 - Contributi agli investimenti	0	0	0
Somma:	290.169	50.000	50.000

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi della missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

---

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	1.208.984	1.176.392	1.072.981
2 - Spese in conto capitale	0	0	0
<b>Totale Missione 12:</b>	<b>1.208.984</b>	<b>1.176.392</b>	<b>1.072.981</b>

### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

---

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	893.557	953.739	953.739
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	62.348	66.128	66.128
103 - Acquisto di beni e servizi	61.312	35.562	35.562
104 - Trasferimenti correnti	175.407	105.337	2.700
107 - Interessi passivi	16.260	15.526	14.752
110 - Altre spese correnti	100	100	100
Somma:	1.208.984	1.176.392	1.072.981

### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

---

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0
205 - Altre spese in conto capitale	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi della missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	7.473.790	4.707.167	3.443.707
2 - Spese in conto capitale	17.342.880	3.363.620	103.405
3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
<b>Totale Missione 14:</b>	<b>24.816.670</b>	<b>8.070.787</b>	<b>3.547.112</b>

### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	1.441.847	1.538.498	1.538.498
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	103.143	107.522	106.820
103 - Acquisto di beni e servizi	223.493	227.270	188.399
104 - Trasferimenti correnti	5.388.636	2.531.491	1.321.700
107 - Interessi passivi	316.671	302.386	288.290
110 - Altre spese correnti	0	0	0
Somma:	7.473.790	4.707.167	3.443.707

### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0
203 - Contributi agli investimenti	17.342.880	3.363.620	103.405
205 - Altre spese in conto capitale	0	0	0
Somma:	17.342.880	3.363.620	103.405

### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziari

	2020	2021	2022
301 - Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi della missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	98.886.681	96.897.975	94.875.386
2 - Spese in conto capitale	0	0	0
<b>Totale Missione 15:</b>	<b>98.886.681</b>	<b>96.897.975</b>	<b>94.875.386</b>

### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	1.200	1.200	1.200
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	0	0	0
103 - Acquisto di beni e servizi	872.636	872.686	872.686
104 - Trasferimenti correnti	98.011.295	96.022.589	94.000.000
107 - Interessi passivi	50	0	0
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0
110 - Altre spese correnti	1.500	1.500	1.500
Somma:	98.886.681	96.897.975	94.875.386

### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0
205 - Altre spese in conto capitale	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi della missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

---

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	3.570.647	2.946.256	2.017.058
2 - Spese in conto capitale	60.000	0	0
<b>Totale Missione 16:</b>	<b>3.630.647</b>	<b>2.946.256</b>	<b>2.017.058</b>

### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

---

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	1.206.493	1.405.893	1.388.993
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	87.832	95.556	95.556
103 - Acquisto di beni e servizi	1.170.805	649.636	462.874
104 - Trasferimenti correnti	701.503	791.590	66.000
107 - Interessi passivi	4.014	3.581	3.635
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0
110 - Altre spese correnti	400.000	0	0
Somma:	3.570.647	2.946.256	2.017.058

### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

---

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	20.000	0	0
203 - Contributi agli investimenti	40.000	0	0
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
205 - Altre spese in conto capitale	0	0	0
Somma:	60.000	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi della missione 19 - Relazioni internazionali

---

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	559.209	523.451	405.554
2 - Spese in conto capitale	5.300	0	0
<b>Totale Missione 19:</b>	<b>564.509</b>	<b>523.451</b>	<b>405.554</b>

### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

---

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	6.000	6.000	6.000
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	900	900	900
103 - Acquisto di beni e servizi	499.709	451.951	326.451
104 - Trasferimenti correnti	52.600	64.600	72.203
110 - Altre spese correnti	0	0	0
Somma:	559.209	523.451	405.554

### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

---

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.300	0	0
203 - Contributi agli investimenti	0	0	0
Somma:	5.300	0	0



**Documento Unico di Programmazione**

**D.U.P. 2020**

**Volume III**

**(Appendice alla Sezione  
Operativa)**

**Definizione degli obiettivi operativi**

**Risorse finanziarie per la realizzazione degli obiettivi**

**Allegato 4/1**

**D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i.**



DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020





**DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020****INDICE**

<b>01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>1</b>
0101 - Organi istituzionali	1
0102 - Segreteria generale	5
0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	7
0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	28
0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	29
0106 - Ufficio tecnico	33
0108 - Statistica e sistemi informativi	35
0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	40
0110 - Risorse umane	44
0111 - Altri servizi generali	55
<b>03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>65</b>
0301 - Polizia locale e amministrativa	65
<b>04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>67</b>
0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	67
0406 - Servizi ausiliari all'istruzione	73
<b>05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>76</b>
0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	76
<b>06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>79</b>
0601 - Sport e tempo libero	79
<b>07 - Turismo</b>	<b>80</b>
0701 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	80
<b>08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>81</b>
0801 - Urbanistica e assetto del territorio	81
<b>09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>85</b>
0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	85
0903 - Rifiuti	95
0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	98
0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	104
0907 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	107
0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	108
<b>10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>111</b>
1002 - Trasporto pubblico locale	111
1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	114
<b>11 - Soccorso civile</b>	<b>129</b>
1101 - Sistema di protezione civile	129
<b>12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>132</b>
1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	132
1208 - Cooperazione e associazionismo	135
<b>14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>136</b>
1401 - Industria PMI e Artigianato	136
1403 - Ricerca e innovazione	145
<b>15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>146</b>
1502 - Formazione professionale	146
<b>16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>159</b>
1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	159
1602 - Caccia e pesca	160

**DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020****INDICE**

<b>17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>164</b>
<u>1701 - Fonti energetiche</u>	164
<b>19 - Relazioni internazionali</b>	<b>165</b>
<u>1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo</u>	165

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0101 - Organi istituzionali

<b>Codice</b>	<b>0101Ob01</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Assistenza Organi Elettivi della Città Metropolitana</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA2 - Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0101OS01 - Contenimento dei costi della politica e dell'amministrazione; 0101OS03 - Integrità dell'azione amministrativa; 0101OS02 - Trasparenza dell'azione amministrativa; 0101OS04 - Qualità dell'azione amministrativa; 0102OS01 - Continuità nell'assistenza agli Organi istituzionali dell'Ente			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
10 - Tempi medi di pubblicazione deliberazioni Consiglio Metropolitan / Decreti del Sindaco	Num.	giorni	Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficienza
11 - N° di Deliberazioni del Consiglio Metropolitan / Spesa del servizio	Num.	N / D	Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficienza
12 - N° di Determinazioni emanate / spesa del servizio	Num.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficienza
13 - Assistenza agli organi: (N° di sedute della Conferenza Metropolitan + N° di sedute del Consiglio Metropolitan + N° di sedute Commissioni Consiliari) / spesa del servizio	Num.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficienza
2 - Assistenza agli organi: N° di sedute del Consiglio Metropolitan	Num.	percentuale	Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia
27 - Interpellanze e interrogazioni (numerosità)	Num.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia
28 - N° di ricorsi/reclami sul corretto funzionamento degli organi istituzionali dell'Ente	Num.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia
3 - Assistenza agli organi: N° di sedute Commissioni Consiliari	Num.	percentuale	Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia
30 - N° di sedute (Consiglio + Conferenza + Commissioni) che richiedono documentazione	Num.	percentuale	Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia
31 - N° di sedute (Consiglio + Conferenza + Commissioni) con documentazione predisposta in tempo	Perc.	percentuale	Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia
32 - Tempestività della messa a disposizione della documentazione agli organi istituzionali (Consiglio + Conferenza + Commissioni): N° di sedute con documentazione predisposta in tempo / n° sedute che richiedono documentazione	Perc.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficienza

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0101 - Organi istituzionali

Codice	<b>0101Ob01</b>			
Obiettivo Operativo	<b>Assistenza Organi Elettivi della Città Metropolitana</b>			
Indicatore	Unita' di misura	Modalita' di Calcolo	Unita' Responsabile	Natura
33 - Assistenza agli organi: N° di presenze per assistenza alle sedute della Conferenza Metropolitana	Num.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia
34 - Assistenza agli organi: N° di presenze per assistenza alle sedute del Consiglio Metropolitan	Num.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia
35 - Assistenza agli organi: N° di presenze per assistenza alle sedute Commissioni Consiliari	Num.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia
36 - Assistenza agli organi: N° di presenze per assistenza alle sedute della Conferenza Metropolitana sul totale delle sedute	Num.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficienza
37 - Assistenza agli organi: N° di presenze per assistenza alle sedute del Consiglio Metropolitan sul totale delle sedute	Num.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficienza
38 - Assistenza agli organi: N° di presenze per assistenza alle sedute Commissioni Consiliari sul totale delle sedute	Num.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficienza
39 - Segreteria generale: N° di pareri richiesti	Num.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia
4 - N° di Deliberazioni del Consiglio Metropolitan	Num.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia
5 - N° di Decreti del Sindaco Metropolitan	Num.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia
6 - N° di Determinazioni emanate	Num.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia
7 - N° di Decreti del Sindaco Metropolitan / spesa del servizio	Num.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficienza
9 - Assistenza agli organi: N° di sedute della Conferenza Metropolitana	Num.	percentuale	Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0101 - Organi istituzionali

<b>Codice</b>	<b>0101Ob02</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Assicurare la Comunicazione istituzionale</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA5 - Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0101OS02 - Trasparenza dell'azione amministrativa			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1454 - Tasso di recall presso i vari dipartimenti dell'Ente a fronte di richieste di accesso agli atti	Num.		Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
1455 - Tempo medio di risposta per le procedure di accesso agli atti	Num.		Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficienza
608 - N. di Contatti URP con l'utenza	Num.	Fonte: Banche dati interne contatti mail e sito su accesso, reclami, monitoraggio periodico contatti sportello/tel - Modalità calcolo: n. contatti registrati nelle banche dati interne + stima su base periodica di n. contatti sportello/tel	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
609 - N. di Procedure di Accesso agli atti URP	Num.	Fonte: Banca dati interna con richieste accesso atti presentate tramite vari canali (sito web, e-mail, PEC, sportello, posta, fax) e trasmesse all'URP - Modalità calcolo: conteggio n. richieste presentate e trasmesse all'URP	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
610 - Tasso di pubblicazione dei provvedimenti adottati da soggetti esterni su Albo pretorio online: N° richieste di pubblicazione da parte di soggetti esterni/ Tot provvedimenti pubblicati	Num.	Fonte: Richieste presentate da soggetti esterni tramite vari canali (e-mail, PEC, posta, fax) Modalità calcolo: conteggio richieste di pubblicazione / conteggio atti pubblicati	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
75 - Rispetto degli obblighi di vigilanza previsti nel FOIA	S/N	Fonti: Report semestrale al DG su tempi risposta accesso atti e Registro semestrale richieste accesso su Amministrazione Trasparente -Modalità calcolo: data fine/arrivo richiesta accesso	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia

**DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020****01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione****0101 - Organi istituzionali**

<b>Codice</b>	<b>0101Ob03</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Assicurare le relazioni con organi di stampa e media</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA5 - Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0101OS02 - Trasparenza dell'azione amministrativa			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
614 - N° di comunicati istituzionali emessi	Num.	<a href="http://www.cittametropolitana.it/info_sito/index.shtml">http://www.cittametropolitana.it/info_sito/index.shtml</a>	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
616 - N° di interventi giornali, radio e tv locali e nazionali (media mensile)	Num.	Rassegna stampa interna alla Direzione (autoprodotta)	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0102 - Segreteria generale

<b>Codice</b>	<b>0102Ob01</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Presidio dell'integrità dell'azione amministrativa (conformità delle procedure alle norme, coerenza con le finalità e le competenze assegnate alla C.M.)</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA2 - Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0102OS02 - Qualità dell'assistenza agli Organi istituzionali dell'Ente; 0102OS03 - Integrità dell'assistenza agli Organi istituzionali dell'Ente; 0102OS01 - Continuità nell'assistenza agli Organi istituzionali dell'Ente			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1149 - Aggiornamento del piano anticorruzione e trasparenza: % di copertura dei processi dell'Ente, identificati e pubblicati sul sito istituzionale, per l'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione	Perc.	% rispetto al totale dei processi da pubblicare	Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia
1473 - Antiriciclaggio: nomina gestore delle segnalazioni antiriciclaggio	S/N		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia
1474 - Antiriciclaggio: approvazione procedura	S/N		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia
1475 - Antiriciclaggio: emissione circolare esplicativa	S/N		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia
24 - Segreteria generale: N° di pareri resi	Num.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia
25 - Segreteria generale: N° di atti controllati (delibere, determine e altri atti)	Num.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia
40 - Segreteria generale: pareri resi / pareri richiesti	Perc.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficienza
41 - Performance di Ente: Indicatore sintetico relativo al grado di raggiungimento delle strategie	Num.		Audit - Controllo di gestione	Efficacia
42 - Controllo di regolarità successivo: N° di atti esaminati	Perc.	percentuale	Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia
43 - Controllo di regolarità successivo: N° di irregolarità rilevate	Num.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia
44 - Controllo di regolarità successivo: termine per il controllo degli atti reperibili nella procedura online	Num.	espresso in giorni	Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia
45 - Controllo di regolarità successivo: N° di irregolarità sanate / n° di irregolarità rilevate	Num.	N / D	Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0102 - Segreteria generale

<b>Codice</b>	<b>0102Ob01</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Presidio dell'integrità dell'azione amministrativa (conformità delle procedure alle norme, coerenza con le finalità e le competenze assegnate alla C.M.)</b>			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
8 - Deliberazioni: N° di atti controllati rispetto al Totale degli atti emanati o approvati	Num.	N / D	Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0102Ob02</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Presidio Trasparenza</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA2 - Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0101OS02 - Trasparenza dell'azione amministrativa			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1211 - N° di monitoraggi sul rispetto dei tempi di pubblicazione	Num.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia
1514 - Percentuale di pubblicazione dei dati e delle informazioni oltre i termini di legge	Perc.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia
222 - Piano Trasparenza: N° di report di Monitoraggio	Num.	numero	Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0102Ob03</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Repertorio generale dei contratti e relativa Banca Dati</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA2 - Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0101OS03 - Integrità dell'azione amministrativa			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
223 - N° di contratti repertoriati	Num.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0102Ob04</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Rogito atti pubblici amministrativi</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA2 - Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0101OS03 - Integrità dell'azione amministrativa			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
224 - N° di atti a rogito	Num.		Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia

**DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020****01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione****0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

<b>Codice</b>	<b>0103Ob01</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Nomine di amministratori, rappresentanti dell'Ente, sindaci o altre cariche, in organismi di amministrazione o controllo di enti, istituzioni aziende e società</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA2 - Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0103OS02 - Determinazione del perimetro delle partecipazioni strategiche			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
221 - Nomine negli enti: termine conclusioni delle istruttorie delle candidature dalla scadenza dell'avviso pubblico	Num.	espresso in giorni	Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

<b>Codice</b>	<b>0103Ob02</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Programmazione economico-finanziaria: bilancio annuale e pluriennale</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA3 - Finanza e Patrimonio			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0103OS01 - Efficacia del supporto ai processi decisionali relativi alla programmazione economico finanziaria; 0103OS05 - Valorizzazione del patrimonio mobiliare; 0104OS02 - Efficacia delle previsioni di entrata			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1497 - Predisposizione degli atti contabili amministrativi: n° di giorni dalle richieste pervenute in relazione alle variazioni di esigibilità e storni	Num.	Predisposizione di un cronoprogramma attuativo ad inizio anno, secondo le scadenze prefissate dalla norma e dalle esigenze degli uffici, provvedendo a predisporre gli atti contabili amministrativi entro 20 giorni dalle richieste pervenute in relazione alle variazioni di esigibilità e storni di diretta competenza del Dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio.	Finanza e Patrimonio	Efficienza
16 - Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Num.	matematico da contabilità	Finanza e Patrimonio	Efficienza
18 - Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Num.	matematico da contabilità	Finanza e Patrimonio	Efficienza
46 - Qualità e diffusione della reportistica: N° di report predisposti	Num.		Finanza e Patrimonio	Efficacia
47 - Qualità e diffusione della reportistica: N° di interlocutori raggiunti dai report predisposti	Num.		Finanza e Patrimonio	Efficacia
51 - Ammontare dello scarto tra importi previsti e gli importi effettivamente accertati	Num.	Numero estrapolazioni relative all'andamento dei mesi d'incasso ancora da maturare nell'anno - matematico da contabilità	Finanza e Patrimonio	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

<b>Codice</b>	<b>0103Ob03</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Presidia i processi di rendicontazione degli impieghi e delle entrate</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA3 - Finanza e Patrimonio			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0103OS01 - Efficacia del supporto ai processi decisionali relativi alla programmazione economico finanziaria			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
48 - Predisposizione dello schema di rendiconto: n° di giorni dalla chiusura del riaccertamento	Num.	Predisposizione dello schema di rendiconto entro 45 giorni dalla chiusura del riaccertamento e comunque entro il 30 aprile: - controllo contabile sul riaccertamento e predisposizione conseguenti provvedimenti - Verifica e predisposizione delle registrazioni economico patrimoniali. - Assemblaggio dati inerenti stato patrimoniale e conto economico sulla base dati finanziari e scritture di assestamento di fine anno, con relativa relazione secondo quanto stabilito da allegato 4/3 D.lgs. 118/2011	Finanza e Patrimonio	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

<b>Codice</b>	<b>0103Ob04</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Controllo sulla regolarità della gestione</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA3 - Finanza e Patrimonio			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0103OS06 - Efficacia del supporto alle direzioni nei processi di esecuzione delle spese			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
966 - N° di controlli sulla regolarità della gestione effettuati nell'anno	Num.	Riscontro finalizzato al rispetto delle vigenti norme in materia contabile fiscale (D.Lgs 267/00 - D lgs 118/11) - Calcolo numerico da Procedura Atti	Finanza e Patrimonio	Contesto
975 - Tempo medio di pagamento dell'Ente	Num.	il dato viene calcolato come media dei giorni che intercorrono dalla data di ricevimento della fattura o di altro documento attestante transazioni commerciali e la data di pagamento del relativo mandato.  Vengono presi in considerazione i pagamenti effettuati nell'anno.	Finanza e Patrimonio	Efficienza
<b>Codice</b>	<b>0103Ob05</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Evoluzione delle piattaforme di gestione delle informazioni contabili, economiche e patrimoniali</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA3 - Finanza e Patrimonio			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0103OS06 - Efficacia del supporto alle direzioni nei processi di esecuzione delle spese			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1097 - Realizzazione analisi sull'evoluzione delle piattaforme di gestione delle informazioni contabili, economiche e patrimoniali- numeri di richieste all'operatore informatico e numero di risposte coerenti	Num.		Finanza e Patrimonio	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

<b>Codice</b>	<b>0103Ob06</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Rapporti con il Collegio dei Revisori dei conti</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA3 - Finanza e Patrimonio			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0103OS01 - Efficacia del supporto ai processi decisionali relativi alla programmazione economico finanziaria			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
968 - N° sedute Collegio dei Revisori dei conti	Num.	Supporto ai Revisori: verifiche di cassa, parificazione con il Tesoriere, Bilancio/ Rendiconto/Variazioni e nei rapporti contabili inerenti le competenze dirette- numero verbali QA3	Finanza e Patrimonio	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0103Ob07</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Gestione attiva della liquidità e delle passività</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA3 - Finanza e Patrimonio			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0103OS03 - Economica gestione della liquidità e della passività			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1098 - Variazione del debito di lungo periodo proposte di rinegoziazione alle Banche contraenti, nei limiti della invarianza economica	Num.	numero di richieste	Finanza e Patrimonio	Economicità
56 - Variazione della liquidità rispetto all'anno precedente	Num.	predisposizione di report periodici, con proiezioni dei flussi di cassa per la valutazione della convenienza per eventuale utilizzo dell'anticipazione di cassa - fonti mandati/ reversali (%)	Finanza e Patrimonio	Economicità
57 - Variazione dei tassi di impiego della passività rispetto all'anno precedente	Num.	predisposizione di report periodici con proiezione dei flussi di cassa per la valutazione della convenienza per eventuale utilizzo dell'anticipazione di cassa	Finanza e Patrimonio	Economicità

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

<b>Codice</b>	<b>0103Ob08</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Tesoreria provinciale</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA3 - Finanza e Patrimonio			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0103OS03 - Economica gestione della liquidità e della passività			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
969 - Numero di anticipazione di Tesoreria attivate	Num.	Controllo dei flussi di cassa futuri dei costi fissi di parte corrente estrapolati per tutto l'anno - fonti dati storici e proiezioni	Finanza e Patrimonio	Efficienza
<b>Codice</b>	<b>0103Ob09</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Gestione posizione fiscale dell'ente quale soggetto passivo di imposta</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA3 - Finanza e Patrimonio			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0103OS03 - Economica gestione della liquidità e della passività			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
970 - Gestione posizione fiscale dell'ente quale soggetto passivo di imposta: n° dichiarazioni predisposte e inoltrate oltre le scadenze stabilite rispetto al n° dichiarazioni predisposte e inoltrate complessivamente	Num.	Predisposizione pagamenti mod. F24 su disposizioni degli uffici competenti. Certificazioni fiscali di contributi/esproprii soggetti a ritenuta d'acconto/d'imposta su disposizioni degli uffici competenti. Numero dichiarazioni per tipologia imposte	Finanza e Patrimonio	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

<b>Codice</b>	<b>0103Ob11</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Analizzare i fabbisogni di investimenti e la relativa sostenibilità</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA2 - Programmazione e monitoraggio OO.PP.			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0103OS01 - Efficacia del supporto ai processi decisionali relativi alla programmazione economico finanziaria			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1062 - N° interventi ammessi a finanziamento rispetto al complessivo degli Interventi richiesti	Num.	dato fornito da altre Direzioni	Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficacia
1063 - Importo Ammesso a Finanziamento / Importo complessivo richiesto	Num.	dato fornito da altre Direzioni	Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficacia
1065 - Importo rimodulato per nuovi interventi / importo finanziamenti complessivi	Num.	N / D	Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficienza
1066 - N° di rilevazioni di fabbisogni avviati	Num.		Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficienza
1486 - Ammontare delle risorse non utilizzate (finanziate revocate o oggetto rinuncia)	Num.		Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficienza
971 - Ammontare degli investimenti esterni nell'anno	Num.	Rilevazione dati da fonti interne (dato fornito da altre Direzioni): Totale importo ammesso al finanziamento, inteso ammontare dei finanziamenti esterni	Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

<b>Codice</b>	<b>0103Ob12</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Elaborare la proposta di Piano biennale di acquisto dei beni e dei servizi</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA2 - Programmazione e monitoraggio OO.PP.			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0106OS01 - Efficacia del processo di programmazione delle Opere pubbliche			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1067 - N° di iniziative/Progetti rapportati all'importo complessivo degli stanziamenti per beni e servizi	Num.	N / D	Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficacia
1069 - Adeguamento del Piano Biennale alla normativa DM14/2018	S/N		Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficacia
1076 - Incidenza della programmazione negli acquisti di beni e servizi	Perc.	N. di acquisti realizzati già previsti nel programma biennale degli acquisti di beni o servizi / N. totale di acquisti realizzati (indicatore di benchmark – Sperimentazione indicatori Funzione pubblica)	Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficacia
642 - Scarto (in valore assoluto) tra i tempi programmati e i tempi effettivi di acquisto dei beni e dei servizi (Piano Biennale)	Num.	Cronoprogramma su contabilità: raffronto tra tempi programmati e tempi effettivi riscontrati (da attivare)	Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

<b>Codice</b>	<b>0103Ob13</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Monitorare l'esecuzione degli investimenti</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA2 - Programmazione e monitoraggio OO.PP.			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0106OS01 - Efficacia del processo di programmazione delle Opere pubbliche; 0106OS02 - Qualità della progettazione delle Opere Pubbliche			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1070 - N° di solleciti alle Direzioni competenti per ritardi sulla programmazione	Num.		Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficacia
1073 - N° di iniziative da riproporre nel bilancio successivo	Num.		Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficacia
1074 - Importo da Ribasso utilizzato per Qe nei due anni dall'aggiudicazione	Num.	Contabilia	Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Economicità
62 - N° di variazioni ai cronoprogrammi da cui deriva la reimputazione della spesa ad annualità successive rispetto al Numero di iniziative attive	Num.	Dati rilevati su cronoprogrammi in contabilia	Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficienza
63 - Ammontare delle perizie di variante suppletive	Num.	Movimenti contabili	Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficacia
643 - Variazione del Volume di risorse immobilizzate per effetto dei ribassi d'asta (controllo dei prezzi a base d'asta)	Num.	Codice movimenti contabili per determinare gli importi immobilizzati all'interno dei quadri economici	Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0103Ob14</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Elaborare, d'intesa con la direzione Azioni integrate con gli enti locali, la programmazione delle gare per investimenti da eseguire per conto degli enti locali metropolitani</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA2 - Programmazione e monitoraggio OO.PP.			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0106OS01 - Efficacia del processo di programmazione delle Opere pubbliche			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
644 - N° di procedure di gara in corso per investimenti da eseguire per conto degli enti locali metropolitani	Num.	Bandi di gara pubblicati dalla Città Metropolitana o Enti locali	Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

<b>Codice</b>	<b>0103Ob15</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Espropri ed usi civici</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA2 - Programmazione e monitoraggio OO.PP.			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0106OS01 - Efficacia del processo di programmazione delle Opere pubbliche			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1053 - Sanatoria di procedure espropriative pregresse: rapporto tra procedure aperte in anni precedenti e procedure pregresse chiuse nell'anno	Num.	Dati di archivio degli uffici espropri	Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficacia
1488 - Procedure autorizzatorie relative ad usi civici: Numero di procedure chiuse nell'anno	Num.		Programmazione e monitoraggio OO.PP.	
645 - Conclusione procedimenti espropriativi: Rapporto tra numero di procedimenti aperti nell'anno e numero di procedimenti chiusi nell'anno	Num.	Dati di archivio del servizio	Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0103Ob16</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Elaborare i dati di base (entrate finanziarie e fabbisogni finanziari analitici, costi e ricavi, attività e passività) riferiti all'attività propria e delle direzioni di linea</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA1 - Contabilità decentrata			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0103OS01 - Efficacia del supporto ai processi decisionali relativi alla programmazione economico finanziaria			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
972 - N° di anomalie riscontrate nell'esecuzione delle operazioni necessarie all'elaborare dei dati contabili di base	Num.	con riferimento ad anomalie gravi di natura sostanziale	Contabilità decentrata	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0103Ob17</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Registrare i movimenti finanziari, economici e patrimoniali riferiti all'attività delle direzioni di linea</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA1 - Contabilità decentrata			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0104OS01 - Efficacia del supporto alle direzioni nei processi di esecuzione delle entrate; 0103OS06 - Efficacia del supporto alle direzioni nei processi di esecuzione delle spese			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1018 - N° di segnalazioni alle competenti Direzioni per ritardi nell'impegno e pagamento delle spese	Num.		Contabilità decentrata	Efficacia
973 - N° di segnalazioni alle competenti Direzioni per ritardi nell'accertamento e riscossione delle entrate	Num.		Contabilità decentrata	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

<b>Codice</b>	<b>0103Ob18</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Predisporre i conti a materia delle direzioni di linea</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA1 - Contabilità decentrata			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0103OS03 - Economica gestione della liquidità e della passività			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
974 - N° di verifiche sulla consistenza di cassa e sulla regolare tenuta dei registri contabili delle scritture degli Agenti contabili	Num.		Contabilità decentrata	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0103Ob19</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Ordinativi di riscossione e pagamento. Monitoraggio della spesa</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA1 - Contabilità decentrata			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0103OS06 - Efficacia del supporto alle direzioni nei processi di esecuzione delle spese			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1360 - Tempo medio di predisposizione degli atti di riscossione e di liquidazione	Num.	(in giorni)	Contabilità decentrata	Efficacia
1361 - Tempo medio di pagamento della Direzioni di competenza (UA3, UA4, UA5, UA6)	Num.	(in giorni)	Contabilità decentrata	Efficacia
975 - Tempo medio di pagamento dell'Ente	Num.	il dato viene calcolato come media dei giorni che intercorrono dalla data di ricevimento della fattura o di altro documento attestante transazioni commerciali e la data di pagamento del relativo mandato.  Vengono presi in considerazione i pagamenti effettuati nell'anno.	Finanza e Patrimonio	Efficienza

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

<b>Codice</b>	<b>0103Ob20</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Supportare le direzioni di linea in ogni attività ed adempimento di natura contabile, finanziaria, ed economico-patrimoniale</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA1 - Contabilità decentrata			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0104OS01 - Efficacia del supporto alle direzioni nei processi di esecuzione delle entrate; 0103OS06 - Efficacia del supporto alle direzioni nei processi di esecuzione delle spese			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
49 - N° di collaudi approvati per la conclusione amministrativo-contabile delle procedure relative ad appalti pubblici	Num.		Contabilità decentrata	Efficacia
50 - Tempo medio di regolarizzazione delle entrate	Num.		Contabilità decentrata	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0103Ob22</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Analisi e determinazione dei fabbisogni di beni e servizi</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA3 - Centrale unica appalti e contratti			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0103OS05 - Valorizzazione del patrimonio mobiliare			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
618 - N° di report di analisi del fabbisogno aggregato proprio e delle amministrazioni locali della Città Metropolitana	Num.	Questionari/rilevazioni del fabbisogno aggregato interno di lavori, forniture di beni e servizi e questionari/rilevazioni inviati agli enti locali per le funzioni di centrale di committenza e soggetto aggregatore	Centrale unica appalti e contratti	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0103Ob23</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Determinazione delle strategie di acquisto</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA3 - Centrale unica appalti e contratti			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0103OS05 - Valorizzazione del patrimonio mobiliare			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
619 - Incidenza utilizzo CONSIP-MEPA rispetto alle tipologie di strumenti di acquisto attivati	Perc.	Documentazione relativa alle procedure di gara espletate	Centrale unica appalti e contratti	Efficacia
620 - Incidenza utilizzo CENTRALI REGIONALI rispetto alle tipologie di strumenti di acquisto attivati	Perc.	Documentazione relativa alle procedure di gara espletate	Centrale unica appalti e contratti	Efficacia
621 - Incidenza utilizzo GARE AUTONOME rispetto alle tipologie di strumenti di acquisto attivati	Perc.	Documentazione relativa alle procedure di gara espletate	Centrale unica appalti e contratti	Efficacia
622 - Ammontare delle risorse per acquisti (€) reperite attraverso sponsorizzazioni	Num.	Documentazione relativa alle procedure di gara espletate	Centrale unica appalti e contratti	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

<b>Codice</b>	<b>0103Ob24</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Definizione dei contenuti giuridici ed dei capitolati prestazionali e delle modalità di selezione dei contraenti</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA3 - Centrale unica appalti e contratti			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0103OS05 - Valorizzazione del patrimonio mobiliare			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
623 - Beni e servizi: N° di capitolati redatti (definizione contenuti giuridici)	Num.	I contenuti giuridici dei capitolati saranno standardizzati ed inseriti in tutti i capitolati redatti, che costituiranno la fonte di calcolo	Centrale unica appalti e contratti	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

<b>Codice</b>	<b>0103Ob26</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Stipulazione contratti</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA3 - Centrale unica appalti e contratti			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0103OS07 - Riprogettazione dei processi di acquisto e contrattuali			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1034 - Tempi di esecuzione delle fasi tra la determinazione a contrarre e la stipula dei contratti	Num.	Fonti: atti pubblici e scritture private (compresi atti da procedura MEPA) - Modalità di calcolo: determinazione del tempo impiegato per la stipula mediante confronto tra la data del contratto e la data della determina di aggiudicazione	Centrale unica appalti e contratti	Efficienza
625 - Beni e servizi: N° di contratti stipulati (compresi contratti predisposti per la stipula da parte di altre amministrazioni)	Num.	Atti pubblici e scritture private (compresi atti da procedura MEPA)	Centrale unica appalti e contratti	Efficacia
633 - Lavori: N° di contratti stipulati	Num.	Atti pubblici e scritture private (compresi atti da procedura MEPA)	Centrale unica appalti e contratti	Efficacia
950 - Tempi di esecuzione delle fasi tra la determinazione a contrarre e la stipula dei contratti per beni e servizi	Num.	Fonti: atti pubblici e scritture private (compresi atti da procedura MEPA) - Modalità di calcolo: determinazione del tempo impiegato per la stipula mediante confronto tra la data del contratto e la data della determina di aggiudicazione	Centrale unica appalti e contratti	Efficienza
951 - Tempi di esecuzione delle fasi tra la determinazione a contrarre e la stipula dei contratti per lavori	Num.	Fonti: atti pubblici e scritture private (compresi atti da procedura MEPA) - Modalità di calcolo: determinazione del tempo impiegato per la stipula mediante confronto tra la data del contratto e la data della determina di aggiudicazione	Centrale unica appalti e contratti	Efficienza

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

<b>Codice</b>	<b>0103Ob27</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Verifiche successive alla stipulazione</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA3 - Centrale unica appalti e contratti			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0103OS05 - Valorizzazione del patrimonio mobiliare			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
626 - Beni e servizi: N° di verifiche di permanenza dei requisiti generali dei contraenti rispetto al N° di totale di contratti di durata o a prestazioni continuative o periodiche nell'anno	Perc.	E' prevista la progressiva costituzione di un albo/ elenco di operatori economici che dovranno risultare qualificati con riferimento ai requisiti generali per tutta la durata dell'appalto	Centrale unica appalti e contratti	Efficacia
634 - Lavori: N° di verifiche di permanenza dei requisiti generali dei contraenti rispetto al N° di totale di contratti di durata o a prestazioni continuative o periodiche nell'anno	Perc.	E' prevista la progressiva costituzione di un albo/ elenco di operatori economici che dovranno risultare qualificati con riferimento ai requisiti generali per tutta la durata dell'appalto	Centrale unica appalti e contratti	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

<b>Codice</b>	<b>0103Ob28</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Provveditorato beni e servizi per la fruizione degli immobili destinati a pubblico servizio</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA3 - Centrale unica appalti e contratti			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0103OS05 - Valorizzazione del patrimonio mobiliare			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1365 - Spesa per energia elettrica al metro quadro	Num.	indicatore di benchmark – Sperimentazione indicatori Funzione pubblica. No target	Centrale unica appalti e contratti	Economicità
627 - Continuità dei servizi di centralino, vigilanza, custodia ed accoglienza: N° di ore di interruzione / N° di ore complessive previste	Perc.		Centrale unica appalti e contratti	Efficienza
628 - Continuità dei servizi di pulizia: N° di giornate di interruzione / N° di giornate complessive previste	Perc.	Dati relativi ad assenze dal servizio del personale dell'appaltatore rilevate dal direttore dell'esecuzione e comunicate alla P.O. responsabile	Centrale unica appalti e contratti	Efficienza
629 - Continuità del servizio mensa: N° di giorni di interruzione / N° di giorni complessivi previsti	Perc.		Centrale unica appalti e contratti	Efficienza
<b>Codice</b>	<b>0103Ob29</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Cassa economale</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA3 - Centrale unica appalti e contratti			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0103OS05 - Valorizzazione del patrimonio mobiliare			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
630 - Cassa economale: % utilizzo di moneta elettronica sul totale delle spese di cassa	Perc.	Documentazione relativa alla carta moneta anticipata e all'uso di carta moneta elettronica	Centrale unica appalti e contratti	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

<b>Codice</b>	<b>0103Ob30</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Parco auto</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA3 - Centrale unica appalti e contratti			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0110OS01 - Efficiamento dei servizi interni all'amministrazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
20 - Autoparco: consumo medio km/l (veicoli a Benz + Gasolio + Metano)	Num.	Documenti del parco auto: "ruolini di bordo" in forma cartacea ed informatica	Centrale unica appalti e contratti	Efficienza
21 - Autoparco: km percorsi nell'anno (veicoli a Benz + Gasolio + Metano)	Num.	Documenti del parco auto: "ruolini di bordo" in forma cartacea ed informatica	Centrale unica appalti e contratti	Efficienza
22 - Autoparco: costo medio annuo di manutenzione di 1 auto	Num.	Documenti del parco auto: "ruolini di bordo" in forma cartacea ed informatica	Centrale unica appalti e contratti	Economicità
23 - Autoparco: spesa per carburanti	EUR	Documenti del parco auto: "ruolini di bordo" in forma cartacea ed informatica	Centrale unica appalti e contratti	Economicità
<b>Codice</b>	<b>0103Ob31</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Attivazione delle procedure di gara relative alle opere pubbliche, inclusi i servizi di architettura, ingegneria simili</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA3 - Centrale unica appalti e contratti			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0103OS05 - Valorizzazione del patrimonio mobiliare			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
631 - Lavori: N° di capitolati redatti (definizione contenuti giuridici)	Num.	I contenuti giuridici dei capitolati saranno standardizzati ed inseriti in tutti i capitolati redatti, che costituiranno la fonte di calcolo	Centrale unica appalti e contratti	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

<b>Codice</b>	<b>0103Ob32</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Procedure di gara</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA3 - Centrale unica appalti e contratti			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0103OS04 - Attivazione e sviluppo della Centrale Unica Appalti e della funzione di soggetto aggregatore; 0103OS05 - Valorizzazione del patrimonio mobiliare			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1362 - Incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti	Perc.	Rapporto tra spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico e Pagamenti per acquisto di beni e servizi - indicatore di benchmark – Sperimentazione indicatori Funzione pubblica	Centrale unica appalti e contratti	Economicità
1363 - Incidenza della programmazione negli acquisti di beni e servizi	Perc.	Rapporto tra n° di acquisti realizzati già previsti nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi sul totale di acquisti realizzati - indicatore di benchmark – Sperimentazione indicatori Funzione pubblica.	Centrale unica appalti e contratti	Efficienza
1364 - Tempestività della disponibilità del bene o servizio acquisito	Num.	Somma dei giorni intercorrenti tra la data effettiva di fornitura del bene o servizio e la data di fornitura pianificata nel programma delle acquisizioni moltiplicati per l'importo dovuto / Somma degli importi pagati nel periodo di riferimento - indicatore di benchmark – Sperimentazione indicatori Funzione pubblica	Centrale unica appalti e contratti	Efficienza
624 - Amministrazioni aggiudicatrici convenzionate con la Stazione Unica Appaltante	Num.	Convenzioni/accordi stipulati dalle amministrazioni aggiudicatrici con la Stazione Unica Appaltante	Centrale unica appalti e contratti	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

<b>Codice</b>	<b>0103Ob32</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Procedure di gara</b>			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
632 - N° di seggi di gara relativi ad appalti pubblici gestiti in autonomia per l'istruttoria amministrativa	Num.	E' previsto che il Servizio Appalti sia sempre responsabile dell'istruttoria relativa alla fase di ammissione degli operatori economici nella fase di gara: ai RUP le risultanze dell'attività istruttoria saranno sottoposte per l'approvazione	Centrale unica appalti e contratti	Efficacia
633 - Lavori: N° di contratti stipulati	Num.	Atti pubblici e scritture private (compresi atti da procedura MEPA)	Centrale unica appalti e contratti	Efficacia
634 - Lavori: N° di verifiche di permanenza dei requisiti generali dei contraenti rispetto al N° di totale di contratti di durata o a prestazioni continuative o periodiche nell'anno	Perc.	E' prevista la progressiva costituzione di un albo/ elenco di operatori economici che dovranno risultare qualificati con riferimento ai requisiti generali per tutta la durata dell'appalto	Centrale unica appalti e contratti	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

<b>Codice</b>	<b>0103Ob35</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Indirizzo e controllo delle partecipazioni dell'ente in enti, istituzioni ed aziende</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	SA1 - Servizi alle imprese SPL e Partecipazioni			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0103OS05 - Valorizzazione del patrimonio mobiliare; 0103OS02 - Determinazione del perimetro delle partecipazioni strategiche			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1565 - Numero analisi assemblee sul numero totale assemblee convocate	Perc.		Servizi alle imprese SPL e Partecipazioni	Efficienza
1566 - N° di enti sottoposti a programmazione, monitoraggio e controllo sul totale di enti soggetti a controllo dalla Città metropolitana	Perc.		Servizi alle imprese SPL e Partecipazioni	Efficienza
52 - Percentuale di partecipate che hanno concluso in utile o in pareggio l'esercizio precedente sul numero delle partecipate totali	Perc.		Servizi alle imprese SPL e Partecipazioni	Economicità
53 - Variazione % del patrimonio netto delle società partecipate negli ultimi 2 esercizi	Perc.		Servizi alle imprese SPL e Partecipazioni	Economicità
54 - Predisposizione del perimetro delle partecipazioni strategiche entro la fine dell'anno	S/N		Servizi alle imprese SPL e Partecipazioni	Efficacia
569 - Partecipazioni: Grado di Realizzazione degli obiettivi da Piano di Razionalizzazione (obiettivi conclusi / obiettivi previsti)	Perc.	%	Servizi alle imprese SPL e Partecipazioni	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0103Ob36</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Servizi pubblici di ambito metropolitano</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	SA1 - Servizi alle imprese SPL e Partecipazioni			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0103OS02 - Determinazione del perimetro delle partecipazioni strategiche			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
568 - Partecipazioni: N° di report di analisi sui servizi all'utenza (in collaborazione con le Direzioni titolari dei servizi)	Num.		Servizi alle imprese SPL e Partecipazioni	Efficacia
635 - Percentuale di contratti di servizio per i quali è fornita documentazione sul rispetto da parte delle partecipate degli standard di qualità del servizio previsti.	Perc.		Servizi alle imprese SPL e Partecipazioni	Efficacia

**DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020****01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione****0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**

<b>Codice</b>	<b>0103Ob37</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Consolidamento del bilancio del gruppo Città Metropolitana</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	SA1 - Servizi alle imprese SPL e Partecipazioni			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0103OS01 - Efficacia del supporto ai processi decisionali relativi alla programmazione economico finanziaria			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
570 - Bilancio di Consolidamento: definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica della CMTO e del perimetro di consolidamento entro le scadenze previste dagli uffici finanziari	S/N		Servizi alle imprese SPL e Partecipazioni	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

<b>Codice</b>	<b>0104Ob01</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Contenzioso tributario e riscossione coattiva delle entrate tributarie</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA3 - Finanza e Patrimonio			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0104OS02 - Efficacia delle previsioni di entrata			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1100 - Incidenza degli atti di accertamento e contestazione inviati ai contribuenti rispetto al N° di contenziosi	Num.	N° atti di accertamento e contestazione / N° di contenziosi	Finanza e Patrimonio	Efficacia
1105 - Numero soggetti iscritti a ruolo per tributi ed altre entrate	Num.	Numerico	Finanza e Patrimonio	Efficacia
976 - N° di Contenziosi tributari nell'anno	Num.	Numero contenziosi	Finanza e Patrimonio	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0104Ob02</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Ufficio designato alla riscossione dei crediti liquidati dalla Corte dei conti, con decisione esecutiva a carico dei responsabili per danno erariale</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA3 - Finanza e Patrimonio			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0104OS02 - Efficacia delle previsioni di entrata			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
977 - Ammontare dei crediti riscosso liquidati dalla Corte dei Conti	EUR		Finanza e Patrimonio	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0104Ob03</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Gestione attiva delle entrate tributarie dell'ente</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA3 - Finanza e Patrimonio			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0104OS02 - Efficacia delle previsioni di entrata			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1101 - Numero di controlli sulle agevolazioni ed esenzioni IPT concesse da ACI e numero di controlli a campione sui corretti pagamenti IPT e recuperi omessi versamenti. Numero di controlli pagamenti TEFA e recuperi omessi riversamenti	Num.	Numero controlli	Finanza e Patrimonio	Efficacia
1493 - Verifiche versamenti IPT, TEFA, imposta RC AUTO e altri tributi: numero di verifiche complessivo derivante dagli accertamenti e contestazioni e/o avvisi bonari	Num.		Finanza e Patrimonio	Efficacia
978 - Verifiche versamenti IPT, TEFA, imposta RC AUTO e altri tributi: importo complessivo derivante dagli accertamenti e contestazioni e/o avvisi bonari	EUR	Ammontare degli importi derivanti da accertamenti	Finanza e Patrimonio	Efficacia

**DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020****01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione****0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

<b>Codice</b>	<b>0105Ob01</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Sovrintende all'utilizzo dell'auditorium e delle altre sale attrezzate (sala stemmi sala dei comuni) autorizzandone gli utilizzi per finalità extra-istituzionali</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA1 - Performance innovazione ICT - Vice Direzione Generale			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0105OS01 - Valorizzazione del patrimonio immobiliare con particolare riferimento a quello non destinato ad attività istituzionali			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
640 - Numero di ore/uomo dedicate a sovrintendere all'utilizzo dell'auditorium e delle altre sale attrezzate (sala stemmi sala dei comuni)	Num.		Performance innovazione ICT - Vice Direzione Generale	Efficacia
641 - Ore di utilizzo dell'auditorium e delle altre sale attrezzate (sala stemmi sala dei comuni)	Num.		Performance innovazione ICT - Vice Direzione Generale	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

<b>Codice</b>	<b>0105Ob02</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Gestione amministrativa e patrimoniale degli immobili.</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA3 - Finanza e Patrimonio			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0105OS01 - Valorizzazione del patrimonio immobiliare con particolare riferimento a quello non destinato ad attività istituzionali; 0501OS01 - Individuazione delle migliori iniziative di valorizzazione e conservazione di Palazzo Cisterna			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1088 - N. di cespiti patrimoniali analizzati	Num.	data base e factotum; numerazione automatica	Finanza e Patrimonio	Contesto
1089 - N. di monitoraggi effettuati sul patrimonio immobiliare e allineamento dati con i lavori pubblici e edilizia scolastica	Num.	factotum; conteggio automatico	Finanza e Patrimonio	Contesto
1090 - N. di contratti attivi gestiti	Num.	foglio di excel; numerazione	Finanza e Patrimonio	Contesto
1091 - N. di contratti passivi gestiti	Num.	foglio di excel; numerazione	Finanza e Patrimonio	Contesto
1092 - Valore delle entrate extra-tributarie riscosse	EUR	contabilia; conteggio	Finanza e Patrimonio	Contesto
1093 - Canoni di locazioni passivi: importo totale liquidazioni	EUR	contabilia; conteggio	Finanza e Patrimonio	Contesto
1094 - Importo delle imposte e tasse liquidate	EUR	contabilia; conteggio	Finanza e Patrimonio	Contesto
1095 - N. di dichiarazioni predisposte e inviate	Num.	applicativo doqui; numerazione	Finanza e Patrimonio	Contesto
1103 - Fruibilità di Palazzo Cisterna: N° di giorni di uso temporaneo dei locali	Num.	foglio di excel; numerazione	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Contesto
1106 - Gestione economica di Palazzo Cisterna: introiti derivanti da concessione spazi	EUR	conteggio (da Contabilia)	Finanza e Patrimonio	Economicità
138 - Gestione economica di Palazzo Cisterna: spese di conduzione nell'anno	EUR	dati da raccogliere da altre direzioni;	Finanza e Patrimonio	Economicità
139 - Fruibilità di Palazzo Cisterna: N° di giorni di apertura al pubblico per iniziative	Num.		Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

<b>Codice</b>	<b>0105Ob02</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Gestione amministrativa e patrimoniale degli immobili.</b>			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1494 - n° di contratti passivi dismessi e/o ricontrattati con razionalizzazione in termini di economicità e/o sicurezza	Num.	Gestione amministrativa e patrimoniale degli immobili. Razionalizzazione in termini di economicità e/o sicurezza dei contratti di locazione passivi anche con interventi manutentivi migliorativi su edifici a supporto dei vari servizi dell'Ente. N. contratti passivi dismessi/ ricontrattati. Adeempimenti amministrativi/tecnici	Finanza e Patrimonio	Efficienza
1495 - n° contratti attivi ricontrattati con elementi di miglioria in termini di economicità/sicurezza	Num.	Gestione amministrativa e patrimoniale degli immobili. Elementi di miglioria in termini di economicità/sicurezza su contratti di locazione attivi N. contratti attivi ricontrattati. Adeempimenti amministrativi/tecnici	Finanza e Patrimonio	Economicità
55 - Variazione della rendita immobiliare rispetto all'anno precedente	Num.	foglio excel; rendita anno precedente meno rendita anno in corso	Finanza e Patrimonio	Efficienza
<b>Codice</b>	<b>0105Ob03</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Gestione del patrimonio immobiliare destinato ad attività non istituzionali</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA3 - Finanza e Patrimonio			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0501OS02 - Ricerca di opportunità di finanziamento per la conservazione e valorizzazione dei beni di interesse storico anche mediante la promozione di partenariati innovativi pubblico/pubblico - pubblico/privati			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
140 - Ammontare delle risorse utilizzate per la conservazione e valorizzazione dei beni di interesse storico	Num.		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficienza

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

<b>Codice</b>	<b>0105Ob04</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Assicurazioni beni e responsabilità dell'Ente</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA3 - Finanza e Patrimonio			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0105OS01 - Valorizzazione del patrimonio immobiliare con particolare riferimento a quello non destinato ad attività istituzionali			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1096 - N. di sinistri pagati sopra e sotto franchigia	Num.	foglio di excel; numerazione	Finanza e Patrimonio	Contesto
1102 - N. di sinistri aperti	Num.	foglio di excel; numerazione	Finanza e Patrimonio	Contesto
636 - Pagamento dei premi alle Compagnie assicurative: € liquidati complessivi	EUR	contabilia; conteggio	Finanza e Patrimonio	Contesto
637 - Risarcimenti danni in franchigia: € per la liquidazione	EUR	contabilia; conteggio	Finanza e Patrimonio	Contesto
638 - Introito complessivo a titolo di regolazione sui premi assicurativi (€)	Num.	contabilia; conteggio	Finanza e Patrimonio	Contesto
639 - Introito complessivo a titolo di risarcimento dei danni subiti dall'Ente: sinistri attivi(€)	Num.	contabilia; conteggio	Avvocatura	Contesto

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0106 - Ufficio tecnico

<b>Codice</b>	<b>0106Ob01</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Elaborare la proposta di Programma triennale ed elenco annuale delle Opere Pubbliche</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA2 - Programmazione e monitoraggio OO.PP.			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0106OS01 - Efficacia del processo di programmazione delle Opere pubbliche; 0106OS02 - Qualità della progettazione delle Opere Pubbliche			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1075 - N° di Iniziative/Progetti rapportati all'importo complessivo degli stanziamenti per lavori	Num.	N / D	Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficacia
1076 - Incidenza della programmazione negli acquisti di beni e servizi	Perc.	N. di acquisti realizzati già previsti nel programma biennale degli acquisti di beni o servizi / N. totale di acquisti realizzati (indicatore di benchmark – Sperimentazione indicatori Funzione pubblica)	Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficacia
1487 - Adeguamento del Programma Triennale alla normativa DM14/2018	S/N		Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficacia
61 - Scarto (in valore assoluto) tra i tempi programmati e i tempi effettivi di esecuzione dei lavori (Piano Triennale)	Num.	Cronoprogramma su contabilità: raffronto tra tempi programmati e tempi effettivi riscontrati	Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0106 - Ufficio tecnico

<b>Codice</b>	<b>0106Ob02</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Assicurare i fabbisogni ed obblighi informativi interni ed esterni</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA2 - Programmazione e monitoraggio OO.PP.			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0106OS01 - Efficacia del processo di programmazione delle Opere pubbliche			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1071 - Percentuale CUP rendicontati a Bdap (al netto di quelli avviati nell'ultimo semestre)	Perc.	BDAP	Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficienza
1489 - N° di analisi con intervento di modifica e bonifica dati svolte	Num.		Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficacia
1490 - N° azioni di supporto e proposte alle altre Direzioni	Num.		Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficacia
1491 - Percentuale di completezza dei dati da trasmettere alle banche dati (es. ANAC, MOP, SPAZI FINANZIARI, altre rendicontazioni specifiche, etc)	Perc.		Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficacia
1492 - Rispetto della tempistica di programmazione delle OOPP: N.variazioni cronoprogramma/n. Cronoprogrammi gestiti	Num.		Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficacia
646 - N° di canali informativi interni ed esterni relativi agli investimenti utilizzati (es. ANAC, MOP, SPAZI FINANZIARI, altre rendicontazioni specifiche, etc)	Num.	Procedura riuso e BDAP	Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficacia
647 - N° di report di rendicontazioni specifiche realizzati	Num.	Dati rilevati su contabilia	Programmazione e monitoraggio OO.PP.	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0108 - Statistica e sistemi informativi

<b>Codice</b>	<b>0108Ob01</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Elabora la strategia di trasformazione digitale dell'Ente, con particolare riferimento alla digitalizzazione ad alla automazione dei processi relativi alle funzioni, servizi ed attività</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA1 - Performance innovazione ICT - Vice Direzione Generale			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0108OS02 - Attuazione dell'Agenda Digitale			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
648 - Piano di automazione dei processi e dei procedimenti: scarto tra i tempi programmati e i tempi effettivi di realizzazione dei singoli interventi	Perc.	calcolo in %	Performance innovazione ICT - Vice Direzione Generale	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0108Ob02</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Promuove, coordina ed implementa l'innovazione tecnologica e in base alla valutazione degli esiti dei cicli di gestione, promuove iniziative e progetti finalizzati al miglioramento dell'efficienza e/o dell'efficacia dell'attività dell'Ente</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA1 - Performance innovazione ICT - Vice Direzione Generale			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0108OS03 - Dati aperti: Rendere disponibili e favorire il riuso delle informazioni per cittadini, territorio e imprese; 0103OS04 - Attivazione e sviluppo della Centrale Unica Appalti e della funzione di soggetto aggregatore; 0108OS02 - Attuazione dell'Agenda Digitale			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
58 - Funzione di soggetto aggregatore: convenzioni - avvio nell'anno	S/N	Attivazione nel 2020	Performance innovazione ICT - Vice Direzione Generale	Efficacia
59 - Funzione di Centro di committenza: N° di Comuni richiedenti attivazione procedura di gara	Num.		Performance innovazione ICT - Vice Direzione Generale	Efficacia
60 - Centrale Unica Appalti - Tempestività delle attività di aggiudicazione: tempo medio di aggiudicazione dei contratti	Num.		Centrale unica appalti e contratti	Efficacia
649 - N° di iniziative e progetti di innovazione tecnologica finalizzati al miglioramento dell'efficienza e/o dell'efficacia dell'attività dell'Ente	Num.		Performance innovazione ICT - Vice Direzione Generale	Efficacia
93 - Open data: N° di dataset pubblicati su una piattaforma open data	Num.	Le pubblicazioni avverranno sul portale smartdatanet.it	Performance innovazione ICT - Vice Direzione Generale	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0108 - Statistica e sistemi informativi

<b>Codice</b>	<b>0108Ob03</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Cura l'elaborazione, l'aggiornamento e l'attuazione dell'Agenda digitale, la pianificazione, l'acquisizione, lo sviluppo e l'erogazione dei servizi ICT e delle risorse informatiche, comprese le infrastrutture di rete per la trasmissione dati, le post</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA1 - Performance innovazione ICT - Vice Direzione Generale			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0108OS02 - Attuazione dell'Agenda Digitale			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
650 - Grado di aggiornamento tecnologico delle dotazioni informatiche: percentuale di postazioni individuali (PC desktop) nella classe di età 0-3 anni rispetto al numero totale di postazioni individuali	Perc.		Performance innovazione ICT - Vice Direzione Generale	Efficacia
651 - Percentuale di indisponibilità dell'infrastruttura informatica di rete	Perc.		Performance innovazione ICT - Vice Direzione Generale	Efficacia
83 - Stato di attuazione dell'Agenda Digitale: N° di azioni completate rispetto a quelle previste	Num.	Le azioni sono quelle previste dal Piano Triennale per l'Informatica nella P.A.	Performance innovazione ICT - Vice Direzione Generale	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0108Ob04</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Garantisce il rispetto delle misure di sicurezza in materia di accesso alle banche dati, in coerenza con quanto disposto dalla legge ed in base al progresso tecnologico</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA1 - Performance innovazione ICT - Vice Direzione Generale			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0108OS02 - Attuazione dell'Agenda Digitale			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
652 - N° di Richieste di assistenza che necessitano di un'autorizzazione preventiva da parte del SIT	Num.		Performance innovazione ICT - Vice Direzione Generale	Efficacia
656 - Trattamento e sicurezza dei dati: N° di casi di data breach rilevati (IT)	Num.		Performance innovazione ICT - Vice Direzione Generale	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0108Ob05</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Assicura il coordinamento delle direzioni di amministrazione non di linea</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA1 - Performance innovazione ICT - Vice Direzione Generale			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0108OS02 - Attuazione dell'Agenda Digitale			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
653 - N° di incontri di coordinamento delle direzioni di amministrazione non di linea	Num.		Performance innovazione ICT - Vice Direzione Generale	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0108 - Statistica e sistemi informativi

<b>Codice</b>	<b>0108Ob06</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Gestisce i rapporti convenzionali con il CSI Piemonte, assegna gli obiettivi operativi, ne verifica i risultati e propone, nell'ambito del controllo analogo, anche d'intesa con gli altri Enti consorziati, modalità organizzative finalizzate al miglior</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA1 - Performance innovazione ICT - Vice Direzione Generale			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0108OS02 - Attuazione dell'Agenda Digitale			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
654 - Obiettivi Operativi CSI Piemonte: scarto tra i tempi programmati e i tempi effettivi di realizzazione	Num.		Performance innovazione ICT - Vice Direzione Generale	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0108Ob07</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Protocollo digitale e archivio analogico e digitale</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA4 - Flussi informativi			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0111OS03 - Efficacia dei processi correlati ai flussi informativi			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
73 - N° di atti e provvedimenti digitalizzati attraverso uno specifico processo	Num.	N° di tipologie di documenti di cui effettuare analisi metadati necessaria all'inserimento automatico nel sistema di gestione documentale	Flussi informativi	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0108Ob08</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Supporto alle direzioni per le fasi di protocollazione, classificazione e archiviazione di dati e documenti;</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA4 - Flussi informativi			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0111OS03 - Efficacia dei processi correlati ai flussi informativi			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1507 - Numero di piani di fascicolazione predisposti o revisionati	Num.		Flussi informativi	Efficacia
1508 - Percentuale di adeguamento della configurazione del sistema di gestione documentale, riattribuzione di responsabilità sul sistema e sistemazione documenti non ancora classificati in corrispondenza alle riorganizzazioni parziali della macrostruttura che co	Perc.		Flussi informativi	Efficacia
72 - Quantità delle registrazioni a protocollo veicolate mediante applicativi specifici	Num.		Flussi informativi	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0108 - Statistica e sistemi informativi

<b>Codice</b>	<b>0108Ob09</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Trattamento e sicurezza dei dati</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA5 - Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0111OS04 - Efficacia dei processi informativi e comunicativi			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
655 - Trattamento e sicurezza dei dati: estensione del registro attività di trattamento (N° di attività registrate)	S/N	Fonte: Dirigenti e referenti privacy delle Direzioni Modalità di calcolo: conteggio delle attività di trattamento emerse nel corso dei colloqui individuali (in termini di contenuti previsti dall'art. 30 del GDPR)	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
657 - Trattamento e sicurezza dei dati: N° di casi di data breach rilevati (segnalati al Garante)	Num.	Fonte: Archivio interno segnalazioni violazioni dei dati (data breach) Modalità di calcolo: conteggio delle segnalazioni di violazione dei dati personali pervenute al Titolare	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0108Ob10</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Assicurare flussi informativi relativi alle direzioni di linea per l'alimentazione del sistema di controllo di gestione</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA1 - Contabilità decentrata			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0108OS01 - Estensione e qualità della reportistica statistica riferite all'ambito metropolitano			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
979 - N° di richieste evase sul Totale delle richieste effettuate dal controllo di gestione	Num.		Contabilità decentrata	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0108 - Statistica e sistemi informativi

<b>Codice</b>	<b>0108Ob11</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Progettazione, sviluppo e applicazione delle tecnologie per l'automazione dei procedimenti amministrativi e dei processi di lavoro</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA4 - Flussi informativi			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0108OS02 - Attuazione dell'Agenda Digitale			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1509 - Introduzione della robotica nella gestione del ciclo di vita del documento digitale	S/N		Flussi informativi	Efficacia
1510 - Attivazione e sperimentazione, con supporto individuale e formazione, in una direzione del libro-firma per consentire modalità più semplici di apposizione della firma digitale all'interno del sistema di gestione documentale	S/N		Flussi informativi	Efficacia
980 - N° di nuovi progetti per l'automazione dei procedimenti amministrativi e dei processi di lavoro avviati nell'anno	Num.		Flussi informativi	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

<b>Codice</b>	<b>0109Ob01</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Assicurare l'efficacia del sistema di comunicazione con gli enti locali metropolitani</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA5 - Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0109OS01 - Supporto ai processi di investimento degli Enti Lcali			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
658 - Diffusione e diversificazione di strumenti di relazione di natura informativa e di comunicazione con gli enti locali	Num.		Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0109Ob02</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Relazioni con gli enti locali del territorio</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA5 - Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0109OS03 - Supporto ai processi di aggregazione della domanda di beni e servizi dei Comuni			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
659 - N° di iniziative di informazione, promozione e supporto nell'anno	Num.	Conteggio su quantità	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0109Ob03</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Predisporre le misure necessarie ad assicurare la rilevazione dei fabbisogni di investimento di competenza dell'ente espressi dai soggetti istituzionali del territorio</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA5 - Azioni integrate con gli EE.LL.			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0109OS01 - Supporto ai processi di investimento degli Enti Lcali; 0109OS03 - Supporto ai processi di aggregazione della domanda di beni e servizi dei Comuni			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1262 - Numero di interventi di progettazione richiesti dai territori	Num.		Azioni integrate con gli EE.LL.	Efficacia
1263 - Numero di azioni richieste dai territori	Num.		Azioni integrate con gli EE.LL.	Efficacia
87 - Aggregazione della domanda dei Comuni: Ammontare di beni e servizi	Num.	valore delle opere	Azioni integrate con gli EE.LL.	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0109Ob04</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Presidio e sviluppo delle relazioni tra territorio e strutture specializzate dell'ente</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA5 - Azioni integrate con gli EE.LL.			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0109OS01 - Supporto ai processi di investimento degli Enti Lcali			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
981 - Relazioni tra territorio e strutture specializzate dell'ente: N° di stakeholder coinvolti	Num.		Azioni integrate con gli EE.LL.	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

<b>Codice</b>	<b>0109Ob05</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Assistenza tecnico-specialistica agli enti locali</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA5 - Azioni integrate con gli EE.LL.			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1801OS01 - Integrazione dei servizi di scala sovracomunale; 0109OS01 - Supporto ai processi di investimento degli Enti Locali; 0109OS02 - Supporto alle funzioni ambientali degli Enti Locali			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1264 - Numero di azioni avviate	Num.		Azioni integrate con gli EE.LL.	Efficacia
1265 - Numero di interventi di progettazione avviati	Num.		Azioni integrate con gli EE.LL.	Efficacia
242 - variazione dell'ammontare complessivo delle risorse trasferite da altri Enti (per servizi)	Num.		Azioni integrate con gli EE.LL.	Efficacia
84 - Ammontare della progettazione sviluppata per gli Enti Locali nell'anno	Num.		Azioni integrate con gli EE.LL.	Efficacia
85 - Quantità di tempo utilizzato in prestazioni specialistiche fornite	Num.		Azioni integrate con gli EE.LL.	Efficacia
86 - N° di pareri forniti su studi di approfondimento nell'anno	Num.		Azioni integrate con gli EE.LL.	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0109Ob06</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Supporto tecnico, entro i limiti delle capacità operative proprie o concordate con le altre direzioni, agli enti locali nelle funzioni ambientali e nelle funzioni in materia di cave e torbiere</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA5 - Azioni integrate con gli EE.LL.			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0109OS02 - Supporto alle funzioni ambientali degli Enti Locali			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
663 - Numero richieste di Supporto tecnico (compresi pareri) ricevute dagli enti locali nelle funzioni ambientali e nelle funzioni in materia di cave e torbiere	Num.		Azioni integrate con gli EE.LL.	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0109Ob07</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Supportare, entro i limiti delle capacità operativa propria o concordata con le altre direzioni gli enti locali nella predisposizione di piani e programmi settoriali (ad es: ciclabilità, p.u.t., zonizzazione, edilizia scolastica, G.P.P.)</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA5 - Azioni integrate con gli EE.LL.			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0109OS01 - Supporto ai processi di investimento degli Enti Locali			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
664 - Numero di richieste di Supporto gestite/ricevute dagli enti locali per la predisposizione di piani e programmi settoriali (ad es: ciclabilità, p.u.t., zonizzazione, edilizia scolastica, G.P.P.)	Perc.		Azioni integrate con gli EE.LL.	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

<b>Codice</b>	<b>0109Ob08</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Supportare i Comuni nelle azioni in materia di sostenibilità ambientale</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA5 - Azioni integrate con gli EE.LL.			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0109OS02 - Supporto alle funzioni ambientali degli Enti Locali			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
665 - Numero di richieste di Supporto gestite/ricevute dai Comuni per azioni in materia di sostenibilità ambientale (Risparmio energetico/Fonti rinnovabili; promozione della green economy	Perc.		Azioni integrate con gli EE.LL.	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0109Ob10</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Supporto tecnico ad esperienze di pianificazione a livello di zone omogenee</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA5 - Azioni integrate con gli EE.LL.			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0109OS03 - Supporto ai processi di aggregazione della domanda di beni e servizi dei Comuni			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
667 - Supporto tecnico ad esperienze di pianificazione a livello di zone omogenee: N° di Comuni coinvolti / Numero dei Comuni individuati per zona omogenea, per tipologia di servizio	Perc.		Azioni integrate con gli EE.LL.	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0109Ob11</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Supportare i Comuni nella funzione di ente espropriante</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA5 - Azioni integrate con gli EE.LL.			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0109OS01 - Supporto ai processi di investimento degli Enti Locali			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1358 - N° di interventi di supporto ai Comuni realizzati nella funzione di ente espropriante	Num.		Azioni integrate con gli EE.LL.	Efficacia
1359 - Supporto ai Comuni nella funzione di ente espropriante: N° di interventi realizzati / N° interventi richiesti	Perc.		Azioni integrate con gli EE.LL.	Efficacia
668 - N° di interventi di supporto ai Comuni nella funzione di ente espropriante	Num.		Azioni integrate con gli EE.LL.	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0109Ob12</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Azioni con gli enti locali</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA51 - Funzione specializzata - Tutela del territorio			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0109OS02 - Supporto alle funzioni ambientali degli Enti Locali			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
983 - N° di Azioni con gli enti locali avviate nell'anno	Num.		Funzione specializzata - Tutela del territorio	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

<b>Codice</b>	<b>0109Ob13</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Attività specialistica interna in campo geologico</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA51 - Funzione specializzata - Tutela del territorio			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0109OS02 - Supporto alle funzioni ambientali degli Enti Locali			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1260 - Numero di pareri geologico-termici emessi a supporto delle funzioni interne	Num.		Funzione specializzata - Tutela del territorio	Efficacia
1261 - Numero di relazioni geologico-tecniche a supporto delle funzioni interne predisposte nell'anno	Num.		Funzione specializzata - Tutela del territorio	Efficacia
984 - N° di atti di indirizzo di previsione dei rischio idrogeologici realizzati nell'anno	Num.		Funzione specializzata - Tutela del territorio	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0110 - Risorse umane

<b>Codice</b>	<b>0110Ob01</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>definizione delle politiche in materia di risorse umane</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA6 - Organizzazione			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0110OS02 - Efficacia dei processi di ricerca delle Risorse Umane			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
669 - N° di profili aggiornati rispetto al N° di processi riprogettati e disegnati	Num.		Organizzazione	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0110 - Risorse umane

<b>Codice</b>	<b>0110Ob02</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>programmazione fabbisogno risorse umane</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA42 - Risorse Umane 2			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0110OS02 - Efficacia dei processi di ricerca delle Risorse Umane; 0110OS01 - Efficiamento dei servizi interni all'amministrazione			
Indicatore	Unita' di misura	Modalita' di Calcolo	Unita' Responsabile	Natura
1464 - Approvazione bando Contratti formazione lavoro entro fine anno	S/N		Risorse Umane 2	Efficacia
692 - Dipendenti uomini non dirigenti	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
693 - Dipendenti donne non dirigenti	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
694 - Dirigenti uomini	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
695 - Dirigenti donne	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
696 - Dipendenti titolari di posizione organizzativa	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
697 - Dipendenti uomini titolari di posizione organizzativa	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
698 - Dipendenti donne titolari di posizione organizzativa	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
699 - Dipendenti totali di età inferiore ai 40 anni	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
700 - Dipendenti totali di età compresa tra i 40 e i 49 anni	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
701 - Dipendenti totali di età uguale o superiore ai 50 anni	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
702 - Età media dei dipendenti non dirigenti	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
703 - Età media dei dirigenti	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
704 - Dipendenti totali con laurea	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
705 - Dipendenti uomini con laurea	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
706 - Dipendenti donne con laurea	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
712 - Dipendenti totali	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
713 - Dipendenti non dirigenti	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
714 - Dirigenti totali	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
718 - Abitanti per ciascun dipendente	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
719 - Abitanti per ciascun dirigente	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
722 - Dipendenti uomini totali	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
723 - Dipendenti donne totali	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
725 - n.posizioni organizzative	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0110 - Risorse umane

<b>Codice</b>	<b>0110Ob02</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>programmazione fabbisogno risorse umane</b>			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
89 - Grado di esecuzione del piano dei fabbisogni	Perc.	Il calcolo é effettuato avendo a riferimento il n. di unità per le quali sono avviate le procedure previste dalla normativa vigente rispetto al n. di assunzioni programmate per l'anno di riferimento	Risorse Umane 2	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0110Ob03</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>assunzione risorse umane e gestione giuridica dei rapporti di lavoro</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA42 - Risorse Umane 2			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0110OS02 - Efficacia dei processi di ricerca delle Risorse Umane; 0110OS01 - Efficiamento dei servizi interni all'amministrazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
707 - Dipendenti totali in part time	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
708 - Dipendenti uomini in part time	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
709 - Dipendenti donne in part time	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
710 - Numero di ore di part time fruite (ore non lavorate)	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
715 - Dirigenti con contratto a tempo indeterminato	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
716 - Dirigenti con contratto a tempo determinato	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
717 - Dipendenti non dirigenti per ogni dirigente	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
726 - N° di contratti avviati nell'anno presso l'Ente	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
728 - N° di tirocini avviati nell'anno presso l'Ente	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0110Ob04</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>assunzione risorse umane e gestione giuridica dei rapporti di lavoro</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA41 - Risorse Umane 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0110OS01 - Efficiamento dei servizi interni all'amministrazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
727 - N° di procedure per il collocamento a riposo	Num.		Risorse Umane 1	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0110 - Risorse umane

<b>Codice</b>	<b>0110Ob05</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Analisi dei carichi di lavoro</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA42 - Risorse Umane 2			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0110OS01 - Efficiamento dei servizi interni all'amministrazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
670 - Analisi dei carichi di lavoro: grado di implementazione	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0110Ob06</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>gestione economica dei rapporti di lavoro</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA41 - Risorse Umane 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0110OS01 - Efficiamento dei servizi interni all'amministrazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1466 - Costo relativo della funzione di gestione delle risorse umane: Costo della funzione gestione risorse umane / n. totale dei dipendenti in servizio	Num.		Risorse Umane 1	Efficienza
720 - Spesa totale per il personale	Num.	Si tratta di un indicatore di contesto da calcolarsi a consuntivo. Su bilancio di previsione 2019 la spesa è pari ad euro 45.649.239	Risorse Umane 1	Efficacia
721 - Spesa del personale per abitante	Num.	Dati di bilancio e Istat. Rapporto tra somma macroaggregati 101, 102 e 103 assegnati alla direzione e abitanti da ultimo rilievo Istat (31/12/2017). Da ricalcolare con i dati di consuntivo; a preventivo il rapporto è pari a 20,12	Risorse Umane 1	Economicità
88 - Costo della Direzione Risorse Umane per unità di personale	EUR	Database RU. Spesa fissa e continuativa personale assegnato alla direzione RU/ dipendenti in servizio. Sulla base dei dati di previsione 2019 e del personale in servizio al 1° gennaio 2019 il costo per unità è pari ad euro 1810	Risorse Umane 1	Economicità

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0110 - Risorse umane

<b>Codice</b>	<b>0110Ob07</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>promozione del benessere organizzativo</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA42 - Risorse Umane 2			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0110OS03 - Qualità dei Servizi e delle funzioni Metropolitane			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
205 - N° di segnalazioni accertate nell'ambito dell'attività del Comitato Unico di Garanzia	Num.		Risorse Umane 2	Contesto
672 - Benessere organizzativo: N° di dipendenti coinvolti in iniziative promosse	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0110Ob08</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>gestione delle assicurazioni obbligatorie ed integrative relative ai rapporti di lavoro</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA41 - Risorse Umane 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0110OS01 - Efficiamento dei servizi interni all'amministrazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
985 - N° di adempimenti assicurativi in materia di infortunio predisposti nell'anno	Num.		Risorse Umane 1	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0110Ob09</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>controllo delle dinamiche della spesa per il personale e rapporti assimilati</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA41 - Risorse Umane 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0110OS01 - Efficiamento dei servizi interni all'amministrazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
14 - Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Perc.	Dati di bilancio. Rapporto spese correnti/spese per il personale. Bilancio di previsione 2019: 13,37%; target definito al 20% tenendo conto della variabilità delle spese correnti in relazione alle entrate correlate. Ricalcolare a consuntivo	Risorse Umane 1	Efficienza

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0110 - Risorse umane

<b>Codice</b>	<b>0110Ob10</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>relazioni sindacali</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA42 - Risorse Umane 2			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0110OS01 - Efficiamento dei servizi interni all'amministrazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
676 - relazioni sindacali: N° di trattative come parte pubblica in sede di informazione e confronto	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0110Ob11</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>relazioni sindacali</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA41 - Risorse Umane 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0110OS01 - Efficiamento dei servizi interni all'amministrazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
677 - relazioni sindacali: N° di trattative come parte pubblica in sede di contrattazione a livello decentrato	Num.		Risorse Umane 1	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0110Ob12</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>gestione degli istituti contrattuali generali</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA42 - Risorse Umane 2			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0110OS01 - Efficiamento dei servizi interni all'amministrazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
986 - istituti contrattuali generali: N° di verifiche nell'anno (RU2)	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0110 - Risorse umane

<b>Codice</b>	<b>0110Ob13</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>gestione degli istituti contrattuali generali (RU1)</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA41 - Risorse Umane 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0110OS01 - Efficiamento dei servizi interni all'amministrazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1467 - Incidenza delle risorse in lavoro agile: N. di dipendenti in lavoro agile / n. totale dei dipendenti in servizio	Num.		Risorse Umane 1	Efficienza
1469 - Tassi di assenza del personale: N. di giorni complessivi di assenza del personale / N. di giornate lavorative del personale	Num.		Risorse Umane 1	Efficienza
1470 - Tasso di rotazione personale dirigenziale: N. di dirigenti con nuovo incarico (diverso da quello precedente) / N. di dirigenti a scadenza di contratto	Num.		Risorse Umane 1	Efficienza
1471 - Tasso di mobilità interna del personale non dirigenziale: N. di dipendenti che hanno cambiato unità organizzativa / N. totale di personale non dirigenziale in servizio	Num.		Risorse Umane 1	Efficienza
987 - istituti contrattuali generali: N° di verifiche nell'anno (1)	Num.		Risorse Umane 1	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0110Ob14</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Assistenza agli organi di controllo</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA41 - Risorse Umane 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0110OS01 - Efficiamento dei servizi interni all'amministrazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
988 - Predisposizione della certificazione delle spese di personale per il Collegio dei Revisori nei tempi stabiliti	S/N		Risorse Umane 1	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0110 - Risorse umane

<b>Codice</b>	<b>0110Ob15</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Gestione dei sistemi di valutazione del personale dipendente non dirigente</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA41 - Risorse Umane 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0110OS03 - Qualità dei Servizi e delle funzioni Metropolitane			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1463 - Approvazione del nuovo sistema di valutazione del personale	S/N			Efficacia
1468 - Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale: N. di dipendenti che hanno ricevuto almeno un colloquio di valutazione / n. totale dei dipendenti in servizio	Num.		Risorse Umane 1	Efficacia
989 - Predisposizione dei documenti ai fini della valutazione del personale nei tempi stabiliti	S/N		Risorse Umane 1	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0110Ob16</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Amministrazione e gestione dei fondi per le risorse decentrate del personale dirigente e non</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA41 - Risorse Umane 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0110OS01 - Efficiamento dei servizi interni all'amministrazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1462 - Conclusione dell'accordo decentrato con le OOSS	S/N		Risorse Umane 1	Efficacia
990 - Ammontare delle risorse decentrate gestite	Num.	Dato da individuare a seguito della formale costituzione dei fondi per il salario accessorio dei dipendenti e dei dirigenti	Risorse Umane 1	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0110Ob17</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Contenzioso rapporti di lavoro</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA42 - Risorse Umane 2			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0110OS01 - Efficiamento dei servizi interni all'amministrazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1472 - Tasso di contenzioso sul personale: N. di contenziosi pendenti relativi al personale in cui l'amministrazione è stata chiamata in causa / N. totale dei dipendenti in servizio	Num.		Risorse Umane 2	Efficienza
683 - Rapporti di lavoro: Numero di contenzioni aperti	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0110 - Risorse umane

<b>Codice</b>	<b>0110Ob18</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Procedimenti e sanzioni disciplinare</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA42 - Risorse Umane 2			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0110OS01 - Efficiamento dei servizi interni all'amministrazione; 0110OS03 - Qualità dei Servizi e delle funzioni Metropolitane			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
29 - N° di controlli puntuali della presenza in servizio dei dipendenti assegnati	Num.	N. delle verifiche effettuate (valore assoluto)	Risorse Umane 2	Efficacia
684 - Numero di infrazioni disciplinari accertate	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0110Ob19</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Procedimenti e sanzioni disciplinare</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA41 - Risorse Umane 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0110OS01 - Efficiamento dei servizi interni all'amministrazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
685 - Numero Procedimenti e sanzioni disciplinari avviati	Num.		Risorse Umane 1	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0110Ob20</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Formazione del personale</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA42 - Risorse Umane 2			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0110OS01 - Efficiamento dei servizi interni all'amministrazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1465 - Numero di ore di formazione medio per il personale: Ore di formazione erogate / n. totale dei dipendenti in servizio	Num.		Risorse Umane 1	Efficacia
686 - Formazione del personale - Grado di attuazione del Piano Formativo: N° di corsi effettuati / N° di corsi previsti	Perc.	Per l'anno 2019 nel calcolo di questo indicatore si fa riferimento solo alla formazione "Obbligatoria"	Risorse Umane 2	Efficacia
687 - Formazione del personale - Grado di attuazione del Piano Formativo: N° di dipendenti coinvolti in iniziative formative / N° di dipendenti	Num.	Per l'anno 2019 nel calcolo di questo indicatore si fa riferimento solo alla formazione "Obbligatoria"	Risorse Umane 2	Efficacia
711 - Spesa totale per la formazione	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
724 - Spesa media della formazione per dipendente	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0110 - Risorse umane

<b>Codice</b>	<b>0110Ob21</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Vigilanza sanitaria</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA42 - Risorse Umane 2			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0110OS01 - Efficiamento dei servizi interni all'amministrazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
688 - Vigilanza sanitaria: N° di visite effettuate	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
689 - Vigilanza sanitaria: N° di visite straordinarie a richiesta del lavoratore	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0110Ob23</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Gestione banche dati e sviluppo dei sistemi informativi di gestione delle risorse umane</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA42 - Risorse Umane 2			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0111OS04 - Efficacia dei processi informativi e comunicativi			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
992 - Aggiornamento della sezione Trasparenza della Comunicazione relative alle Risorse Umane nei tempi stabiliti	Num.		Risorse Umane 2	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0110Ob24</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Fornisce supporto ai programmi di informazione e formazione dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione dei rischi.</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	A52 - Servizio Prevenzione e protezione			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0110OS03 - Qualità dei Servizi e delle funzioni Metropolitane			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
396 - Numero di dipendenti, commisurato al numero di dipendenti complessivi, che hanno immediatamente partecipato, collaborando attivamente, in occasione di ordine di evacuazione da parte del coordinatore dell'emergenza	Num.		Servizio Prevenzione e protezione	Efficacia
397 - Numero di dipendenti, commisurato al numero di dipendenti convocati, che hanno partecipato ai corsi di formazione, salvo assenza dovuta a motivi di malattia o di congedo ordinario o straordinario autorizzato dal dirige	Num.		Servizio Prevenzione e protezione	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0110 - Risorse umane

<b>Codice</b>	<b>0110Ob25</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Collabora con il medico competente e partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza.</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	A52 - Servizio Prevenzione e protezione			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0110OS03 - Qualità dei Servizi e delle funzioni Metropolitane			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
993 - N° incontri con il medico competente e consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza.	Num.		Servizio Prevenzione e protezione	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0110Ob26</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Assicura l'aggiornamento della Valutazione dei rischi e supporta i servizi nella redazione dei D.U.V.R.I.</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	A52 - Servizio Prevenzione e protezione			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0110OS01 - Efficientamento dei servizi interni all'amministrazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
994 - N° di DUVRI emessi	Num.		Servizio Prevenzione e protezione	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0111 - Altri servizi generali

<b>Codice</b>	<b>0111OB25</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Progetta, elabora il modello di relazioni con le direzioni, e sovrintende al funzionamento dello Sportello polifunzionale avanzato e di gestione delle agende dei servizi erogati agli utenti esterni</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA6 - Organizzazione			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0111OS01 - Efficacia dei processi di organizzazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1506 - Sportello polifunzionale: Predisposizione analisi preliminare per DG, con individuazione dei principali snodi decisionali e delle principali criticità da presidiare	S/N		Organizzazione	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0111OB26</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Concorso alla progettazione, realizzazione operativa, attuazione e sviluppo dello Sportello polifunzionale avanzato e di gestione delle agende dei servizi erogati agli utenti esterni</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA5 - Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0111OS04 - Efficacia dei processi informativi e comunicativi			
<b>Codice</b>	<b>0111Ob01</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Presidia l'attuazione degli obiettivi strategici ed operativi impartendo direttive o raccomandazioni alle Direzioni ovvero, ove opportuno, promuovendo la revisione degli obiettivi</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA1 - Performance innovazione ICT - Vice Direzione Generale			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0111OS04 - Efficacia dei processi informativi e comunicativi; 0111OS02 - Estensione del sistema di misurazione della performance			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
26 - N° di report sul controllo strategico prodotti per anno	Num.		Performance innovazione ICT - Vice Direzione Generale	Efficacia
729 - N° di Obiettivi Strategici	Num.		Performance innovazione ICT - Vice Direzione Generale	Efficacia
730 - N° di Indicatori Strategici	Num.		Performance innovazione ICT - Vice Direzione Generale	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0111 - Altri servizi generali

<b>Codice</b>	<b>0111Ob02</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Rendiconta l'attuazione del DUP nell'ambito della valutazione strategica (obiettivi strategici) e della Performance (obiettivi operativi)</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA1 - Performance innovazione ICT - Vice Direzione Generale			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0111OS02 - Estensione del sistema di misurazione della performance			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
731 - N° di Indicatori Operativi / N° di Obiettivi Operativi	Num.		Performance innovazione ICT - Vice Direzione Generale	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0111Ob03</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>progettazione e regolazione macrostruttura e presidio microstruttura</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA6 - Organizzazione			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0111OS01 - Efficacia dei processi di organizzazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1499 - Analisi, redazione testo e predisposizione atti di modifica struttura organizzativa e/o funzionigramma: approvazione entro 1 mese dalla richiesta del DG	Perc.		Organizzazione	Efficienza
732 - Aggiornamento struttura Organizzativa e funzionigramma	Num.	Riscritture complesse funzionigramma direzioni	Organizzazione	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0111Ob04</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>regolamenti e disposizioni interne in materia di organizzazione</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA6 - Organizzazione			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0111OS01 - Efficacia dei processi di organizzazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1500 - Analisi, redazione testo e predisposizione atti di modifica articolato ROUS: approvazione entro 1 mese dalla richiesta del DG	Perc.		Organizzazione	Efficienza
1501 - Predisposizione proposta revisione complessiva articolato ROUS in adeguamento al Piano di riassetto 2018 ed individuazione parti che richiedono processi di analisi e decisionali specifici – entro il 31.12.2019	S/N		Organizzazione	Efficacia
733 - N° di regolamenti e disposizioni interne in materia di organizzazione elaborati	Num.		Organizzazione	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0111 - Altri servizi generali

<b>Codice</b>	<b>0111Ob05</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>attività istruttorie, per NdV e/o DG a seconda della responsabilità decisionale, relative a posizioni dirigenziali e posizioni organizzative</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA6 - Organizzazione			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0111OS01 - Efficacia dei processi di organizzazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
734 - N° di job description proposte relative a posizioni dirigenziali	Num.		Organizzazione	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0111Ob06</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>disegno e riprogettazione dei processi di lavoro</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA6 - Organizzazione			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0111OS01 - Efficacia dei processi di organizzazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1502 - Riprogettazione e disegno flusso determinazioni dirigenziali	S/N		Organizzazione	Efficacia
1503 - Riprogettazione e disegno flusso decreti sindacali	S/N		Organizzazione	Efficacia
1504 - Riprogettazione e disegno flusso deliberazioni consiliari	S/N		Organizzazione	Efficacia
1505 - Numero direzioni di integrazione di processo (RA) di cui è fornita la mappatura dei macroprocessi attraverso apposite schede	Num.		Organizzazione	Efficacia
64 - N° di processi riprogettati e disegnati approvati dalla Direzione Generale	Num.		Organizzazione	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0111Ob07</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>sistemi di gestione per la qualità</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA6 - Organizzazione			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0111OS01 - Efficacia dei processi di organizzazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
735 - Sistemi di gestione per la qualità: N° di Direzioni coinvolte	Num.		Organizzazione	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0111 - Altri servizi generali

<b>Codice</b>	<b>0111Ob08</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>progettazione e presidio della pianificazione, programmazione e controllo (PPC)</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	A50 - Direzione Generale			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0111OS01 - Efficacia dei processi di organizzazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
41 - Performance di Ente: Indicatore sintetico relativo al grado di raggiungimento delle strategie	Num.		Audit - Controllo di gestione	Efficacia
736 - progettazione e implementazione del nuovo sistema di pianificazione e controllo	S/N		Audit - Controllo di gestione	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0111Ob09</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>rapporti con soggetti controllanti/vigilanti</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA6 - Organizzazione			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0111OS01 - Efficacia dei processi di organizzazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
737 - N° di incontri organizzati con soggetti controllanti e/o vigilanti	Num.		Organizzazione	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0111Ob10</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Predisposizione documenti di programmazione</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	A53 - Audit - Controllo di gestione			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0111OS02 - Estensione del sistema di misurazione della performance			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
738 - Rispetto dei tempi nella predisposizione dei documenti di programmazione	S/N		Audit - Controllo di gestione	Efficienza

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0111 - Altri servizi generali

<b>Codice</b>	<b>0111Ob11</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Piano della performance</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	A53 - Audit - Controllo di gestione			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0111OS02 - Estensione del sistema di misurazione della performance			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1152 - prova 2	Num.		Unità specializzata Audit - Controllo di gestione	Efficacia
66 - Copertura del sistema di misurazione della performance: N ° di funzioni e servizi inclusi e misurati sul Totale delle funzioni e servizi CmTo	Perc.		Audit - Controllo di gestione	Efficacia
67 - Copertura del sistema di misurazione della performance: N ° di funzioni e servizi finali inclusi e misurati sul Totale delle funzioni e servizi finali della CmTo	Perc.		Audit - Controllo di gestione	Efficacia
68 - N° di indicatori di efficacia previsti nel piano della performance	Num.		Audit - Controllo di gestione	Efficacia
69 - N° di indicatori di efficienza previsti nel piano della performance	Num.		Audit - Controllo di gestione	Efficienza
70 - N° di indicatori di economicità previsti nel piano della performance	Num.		Audit - Controllo di gestione	Economicità
71 - N° di indicatori di benchmark previsti nel piano della performance	Num.		Audit - Controllo di gestione	Efficienza
<b>Codice</b>	<b>0111Ob12</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Predisposizione e gestione sistema di misurazione delle attività dell'ente</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	A53 - Audit - Controllo di gestione			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0111OS02 - Estensione del sistema di misurazione della performance			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
739 - Predisposizione sistema di misurazione delle attività dell'ente	S/N		Audit - Controllo di gestione	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0111Ob13</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Monitoraggio, misurazione e rendicontazione dell'attività dell'ente</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	A53 - Audit - Controllo di gestione			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0111OS02 - Estensione del sistema di misurazione della performance			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
740 - N° di report di Monitoraggio, misurazione e rendicontazione dell'attività dell'ente	Num.		Audit - Controllo di gestione	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0111 - Altri servizi generali

<b>Codice</b>	<b>0111Ob14</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Referti per soggetti esterni</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	A53 - Audit - Controllo di gestione			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0111OS02 - Estensione del sistema di misurazione della performance			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
741 - N° Referti per soggetti esterni elaborati	Num.		Audit - Controllo di gestione	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0111Ob15</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Audit interno</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	A53 - Audit - Controllo di gestione			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0111OS02 - Estensione del sistema di misurazione della performance			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
742 - N° di Audit interni effettuati	Num.		Audit - Controllo di gestione	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0111Ob16</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Archivio di deposito e storico</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA4 - Flussi informativi			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0111OS03 - Efficacia dei processi correlati ai flussi informativi			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1511 - Intervento sperimentale di assistenza alle strutture nella predisposizione del passaggio di documentazione da archivio corrente ad archivio di deposito	S/N	predisposizione di una relazione allo scopo di valutare l'incidenza di tale modalità in termini di riduzione del quantitativo da acquisire in archivio di deposito per l'Ente	Flussi informativi	Efficacia
1512 - Verifica su un campione di documentazione che abbia maturato il requisito dei 40 anni per essere considerato archivio storico o essere scartato	S/N	predisposizione di una relazione allo scopo di valutare l'incidenza di tale modalità in termini di riduzione della documentazione archiviata per l'Ente	Flussi informativi	Efficacia
1513 - Predisposizione di una relazione per strutturare la raccolta e l'analisi dei dati in entrata e uscita dall'archivio di deposito utile a fornire un'analisi su cui fondare le decisioni relative all'archivio	S/N		Flussi informativi	Efficacia
74 - Contenimento della capacità di storage: variazione rispetto all'anno precedente	Num.		Flussi informativi	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0111 - Altri servizi generali

<b>Codice</b>	<b>0111Ob17</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Elaborazione ed aggiornamento della normativa provinciale</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA3 - Finanza e Patrimonio			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0111OS04 - Efficacia dei processi informativi e comunicativi			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1099 - Numero comunicazioni a soggetti esterni per tributi e numero atti di modificazione regolamenti tributari	Num.	Numerico	Finanza e Patrimonio	Efficacia
995 - N° di documenti elaborati e trasmessi di aggiornamento della normativa per disposizioni fiscali, previdenziali, programmazine gestione Bilancio e Consuntivo	Num.	Numero circolari rivolte ai Servizi dell'Ente	Finanza e Patrimonio	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0111 - Altri servizi generali

<b>Codice</b>	<b>0111Ob18</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Curare le relazioni con i cittadini e la gestione degli strumenti di informazione e comunicazione dell'ente</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA5 - Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0111OS04 - Efficacia dei processi informativi e comunicativi			
Indicatore	Unita' di misura	Modalita' di Calcolo	Unita' Responsabile	Natura
1456 - Rispetto della cadenza settimanale di pubblicazione di "Cronache da palazzo Cisterna"	S/N		Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficienza
607 - N. accessi a "Cronache da Palazzo Cisterna", versione on line, nell'anno	Num.	<a href="http://www.cittametropolitana.ti/info_sito/index.shtml">http://www.cittametropolitana.ti/info_sito/index.shtml</a>	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
611 - Elaborazione Piano di Comunicazione	S/N	<a href="http://www.cittametropolitana.ti/info_sito/index.shtml">http://www.cittametropolitana.ti/info_sito/index.shtml</a>	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
613 - N° di accessi al sito web istituzionale	Num.	<a href="http://www.cittametropolitana.ti/info_sito/index.shtml">http://www.cittametropolitana.ti/info_sito/index.shtml</a>	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
78 - Diffusione dei singoli strumenti attivati: N° di pagine del sito visitate da singoli utenti	Num.	<a href="http://www.cittametropolitana.ti/info_sito/index.shtml">http://www.cittametropolitana.ti/info_sito/index.shtml</a>	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
79 - Diffusione dei singoli strumenti attivati: (facebook, twitter, canale Youtube, flickr..); (specificare)	Num.	<a href="http://www.cittametropolitana.ti/info_sito/index.shtml">http://www.cittametropolitana.ti/info_sito/index.shtml</a> link al quale trovare l'aggiornamento dei contatti numerici sui singoli canali attivati	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
80 - Diversificazione degli strumenti di comunicazione: N° di diversi canali attivati	Num.	L'indicatore viene calcolato aggiungendo all'ambito di misurazione 79 i seguenti canali: sito internet, agenzia online settimanale, comunicati stampa (reperibile su <a href="http://www.cittametropolitana.ti/info_sito/index.shtml">http://www.cittametropolitana.ti/info_sito/index.shtml</a> )	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
81 - Rispetto degli standard di aggiornamento delle pagine del SITO	Num.	Report quotidiano interno alla Direzione sui tempi di risposta rispetto alle domande di aggiornamento pervenute Calcolo: arrivo domanda (via mail)/ caricamento modifica	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0111 - Altri servizi generali

<b>Codice</b>	<b>0111Ob19</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Assicurare l'efficace svolgimento dei servizi affidati all' Ufficio Relazioni con Pubblico</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA5 - Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0111OS04 - Efficacia dei processi informativi e comunicativi			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
76 - Tempo medio di risposta ai reclami	Num.	Fonte:Banca dati interna contenente tutte le segnalazioni e i reclami presentati tramite vari canali (sito,mail,PEC,sportello, posta,fax) e trasmessi all'URP - Modalità calcolo: media (data fine procedimento/ arrivo segnalazione/ reclamo)	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficienza
961 - Numero di recall presso i vari dipartimenti dell'Ente a fronte di reclami	Num.	Fonte:Banca dati interna con segnalazioni e reclami presentati tramite vari canali (sito,mail,PEC,sportello,) e trasmessi all'URP Modalità calcolo: conteggio n. solleciti effettuati da URP di propria iniziativa o su richiesta del cittadino	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0111Ob20</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Cerimoniale e protocollo</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA5 - Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0502OS01 - Riaffermazione della Città Metropolitana di Torino del ruolo di propulsore nell'organizzazione di eventi di rilievo nazionale e internazionale			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1080 - Patrocini concessi: tempo medio di lavorazione	Num.	Media dei gg dal ricevimento della richiesta al rilascio della concessione	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficienza
962 - N° di patrocini concessi	Num.	Report mensile inviato ai consiglieri delegati	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### 0111 - Altri servizi generali

<b>Codice</b>	<b>0111Ob21</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Informazione e comunicazione interna</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA5 - Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0111OS04 - Efficacia dei processi informativi e comunicativi			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
997 - Aggiornamento dei contenuti della Intranet a seguito del processo di riorganizzazione	S/N		Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0111Ob22</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Cura il patrocinio e la rappresentanza in giudizio dell'ente</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	A51 - Avvocatura			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0101OS03 - Integrità dell'azione amministrativa			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
952 - Rapporto tra ricorsi e citazioni ricevuti e costituzioni nei termini	Num.		Avvocatura	Efficacia
953 - Rapporto tra ricorsi e citazioni ricevuti e numeri avvocati incaricati (esclusi i procedimenti con istanze cautelari)	Num.		Avvocatura	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0111Ob23</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Svolge attività di consulenza legale agli organi di direzione politica e di direzione amministrativa dell'ente</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	A51 - Avvocatura			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0101OS03 - Integrità dell'azione amministrativa			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
954 - N° di pareri legali finalizzati alla prevenzione del contenzioso emessi	Num.		Avvocatura	Efficienza
<b>Codice</b>	<b>0111Ob24</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Cura il complesso delle attività extragiudiziarie</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	A51 - Avvocatura			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0101OS03 - Integrità dell'azione amministrativa			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
998 - N° di accordi extragiudiziari effettuati nell'anno	Num.		Avvocatura	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 03 - Ordine pubblico e sicurezza

#### 0301 - Polizia locale e amministrativa

<b>Codice</b>	<b>0301Ob01</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Gestione delle attività di polizia nelle materie di competenza del dipartimento: vigilanza istituzionale e coordinamento vigilanza volontaria</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA3 - Sistemi naturali			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0301OS03 - Favorire la diffusione della cultura e del rispetto delle aree naturali; 0905OS01 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione: efficacia delle funzioni di gestione e vigilanza			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1167 - N. di verbali elevati da UPG dipendenti dell'Ente	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1168 - Rapporto tra l'ammontare delle sanzioni irrogate e i km percorsi	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1400 - N° di agenti/ufficiali di PG e PS dipendenti della CMTO	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1401 - N° giorni di disponibilità auto di servizio / n° giorni lavorativi	Num.		Sistemi naturali	Efficienza
1402 - N° di corsi di formazione/aggiornamento specialistici organizzati dall'Ente per il proprio personale di vigilanza	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1403 - N° di ore di formazione fruite dagli agenti	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1404 - N° progetti tematici attivati (rifiuti SP460, ...)	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1405 - N° di sanzioni amministrative elevate / n° dipendenti	Num.		Sistemi naturali	Efficienza
1405 - N° di sanzioni amministrative elevate / n° dipendenti	Num.		Sistemi naturali	Efficienza
1406 - N° di sanzioni penali elevate / n° dipendenti	Num.		Sistemi naturali	Efficienza
1407 - N° di sequestri amministrativi eseguiti/ n° dipendenti	Num.		Sistemi naturali	Efficienza
1408 - N° di sequestri penali eseguiti / n° dipendenti	Num.		Sistemi naturali	Efficienza
1409 - km percorsi con auto di servizio dal personale di vigilanza	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1410 - Rapporto fra l' ammontare delle sanzioni irrogate e i km percorsi	Num.		Sistemi naturali	Efficienza
1415 - N° di GEV	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1416 - n° di corsi di formazione/aggiornamento specialistici organizzati dall'Ente	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1417 - GEV: N° di ore dedicate alla vigilanza/n° totale di ore di servizio prestate	Num.		Sistemi naturali	Efficienza
1418 - GEV: N° di infrazioni rilevate	Num.		Sistemi naturali	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 03 - Ordine pubblico e sicurezza

#### 0301 - Polizia locale e amministrativa

<b>Codice</b>	<b>0301Ob01</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Gestione delle attività di polizia nelle materie di competenza del dipartimento: vigilanza istituzionale e coordinamento vigilanza volontaria</b>			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1419 - N° di sanzioni amministrative elevate / n° dipendenti	Num.		Sistemi naturali	Efficienza
1420 - N° di sequestri penali eseguiti	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1421 - Ammontare delle sanzioni introitate da CMTO (ed eventualmente da Regione e Comuni)	EUR		Sistemi naturali	Efficacia
1422 - Ammontare delle spese per rimborsi chilometrici	EUR		Sistemi naturali	Efficacia
1423 - Rapporto fra l'ammontare delle sanzioni irrogate e i km percorsi	Num.		Sistemi naturali	Efficienza
158 - GEV: N° di infrazioni rilevate	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
159 - GEV: N° di volontari	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
160 - GEV: N° di ore dedicate alla vigilanza	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
97 - N° di volontari che aderiscono ad iniziative di vigilanza e controllo sulla salvaguardia delle aree naturali	Num.		Sistemi naturali	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 04 - Istruzione e diritto allo studio

#### 0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

<b>Codice</b>	<b>0402Ob01</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Realizzazione nuove opere e interventi di adeguamento normativo e funzionale al fine di assicurare l'agibilità, la funzionalità e sicurezza degli edifici di proprietà della C.M. (con la sola esclusione dei magazzini viabilità e le case cantoniere e d</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA5 - Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0402OS01 - Contenimento dei costi di gestione del patrimonio scolastico; 0402OS03 - Migliorare la qualità del patrimonio scolastico			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
102 - Rapporto tra superficie totale destinata all'edilizia scolastica e N° di studenti (zona territoriale A)	Num.	si intende il contributo complessivo Zona A + Zona B	Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia
1482 - Rapporto tra N° di aule e N° di classi (zona A)	Num.		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficienza
1483 - Rapporto tra N° di aule e N° di classi (zona A+B)	Num.		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficienza
561 - N° di progetti di edilizia scolastica (co)finanziati da Enti terzi avviati nell'anno - zona A	Num.		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia
90 - Spesa pro-capite per istruzione	Num.		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Economicità
934 - Spesa pro-capite per istruzione (zona A)	Num.		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Economicità
948 - Rapporto tra superficie totale destinata all'edilizia scolastica e N° di studenti (zona A)	Num.		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 04 - Istruzione e diritto allo studio

#### 0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

<b>Codice</b>	<b>0402Ob02</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Manutenzione e sicurezza degli edifici ( beni immobili adibiti ad uso scolastici e relativi impianti sportivi -zona A del territorio metropolitano- e a tutti gli altri immobili dell'Ente con la sola esclusione dei magazzini viabilità e le case cant</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA5 - Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0402OS02 - Assicurare la sicurezza degli edifici scolastici; 0402OS03 - Migliorare la qualità del patrimonio scolastico			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1144 - N° richieste di interventi di manutenzione da parte delle istituzioni scolastiche (zona territoriale A)	Num.	Rilevazione tramite procedura informatica Sigmanet e/o Factotum o mediante posta elettronica.	Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia
1145 - N° richieste di interventi di manutenzione da parte dei Servizi dell'Ente (Uffici e strutture di edilizia generale)	Num.	Rilevazione tramite procedura informatica Sigmanet e/o Factotum o mediante posta elettronica.	Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia
1146 - ATTIVITA' PREDITTIVE- Verifica di vulnerabilità sismica degli immobile adibiti ad uso scolastico (zona territoriale A)	Perc.	NTC 2018 (decreto del Ministero delle Infrastrutture 17 gennaio 2018) - calcolato in percentuale sul totale degli edifici	Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia
559 - Attività preventive: Spesa media al mq per i servizi di vigilanza tecnica degli edifici scolastici	Num.		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficienza
91 - Spesa media al mq per i servizi di manutenzione degli edifici scolastici (interventi con progettazione)	Num.		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia
92 - N° di infortuni occorsi negli istituti scolastici nel corso dell'anno (zona territoriale A)	Num.	Rilevazione tramite Data base redatto per la raccolta dati pervenuti da parte delle istituzioni scolastiche.	Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia
935 - N° di infortuni occorsi negli istituti scolastici nel corso dell'anno (zona territoriale B)	Num.	Rilevazione tramite Data base redatto per la raccolta dati pervenuti da parte delle istituzioni scolastiche.	Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 04 - Istruzione e diritto allo studio

#### 0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

<b>Codice</b>	<b>0402Ob03</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Anagrafe edilizia scolastica</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA5 - Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0402OS01 - Contenimento dei costi di gestione del patrimonio scolastico			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1033 - Aggiornamento dell'anagrafe dell'edilizia scolastica entro i tempi stabiliti dal MIUR (zona A)	S/N		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia
1477 - Aggiornamento dell'anagrafe dell'edilizia scolastica entro i tempi stabiliti dal MIUR (zona B)	S/N		Edilizia scolastica 2	Efficacia
563 - Aggiornamento dell'anagrafe dell'edilizia scolastica entro i tempi stabiliti dal MIUR	S/N	L'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica, prevista dall'art. 23 della L.R. n. 28 del 28.12.2007. L'aggiornamento su base annua riguarda sia la tipologia degli interventi realizzati sia l'entità del valore economico degli stessi.	Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0402Ob04</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Individua le priorità di intervento relative al patrimonio di edilizia scolastica</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA5 - Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0402OS02 - Assicurare la sicurezza degli edifici scolastici			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
564 - Scarto dei tempi di esecuzione interventi rispetto ai tempi preventivati (per interventi considerati prioritari)	Num.	I rilevamenti temporali tra la richiesta da parte delle istituzioni scolastiche e i tempi di risoluzione dei difetti avverranno tramite la procedura informatizzata (Sigmanet - Factotum) o mediante documentazione dei LL.PP.	Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficienza

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 04 - Istruzione e diritto allo studio

#### 0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

<b>Codice</b>	<b>0402Ob05</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Gestione degli usi extrascolastici dei locali degli edifici scolastici e delle funzioni legate allo sport</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA5 - Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0402OS04 - Potenziare gli ambiti di condivisione degli spazi destinati all'istruzione; 0601OS01 - Diffusione delle pratiche sportive attraverso le strutture del patrimonio impiantistico sportivo dell'Ente			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
103 - Utilizzi extrascolastici delle strutture: N° di ore di utilizzo di palestre	Num.		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia
104 - Utilizzi extrascolastici delle strutture: N° di ore di utilizzo di auditorium	Num.		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia
105 - Utilizzi extrascolastici delle strutture: N° di ore di utilizzo di altri locali	Num.		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia
477 - N° di presenze rilevate presso strutture del patrimonio impiantistico sportivo dell'Ente	Num.		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia
478 - N° di presenze UNDER 18 rilevate presso strutture del patrimonio impiantistico sportivo dell'Ente	Num.		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia
479 - Utilizzo Patrimonio impiantistico sportivo dell'Ente: N° di ore complessive date in concessione	Num.		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia
480 - Utilizzo Patrimonio impiantistico sportivo dell'Ente: N° di ore date in concessione in favore di utenti under 18	Num.		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia
481 - Utilizzo Patrimonio impiantistico sportivo dell'Ente: N° di ore date in concessione presso strutture del Comune di Torino;	Num.		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia
482 - Utilizzo Patrimonio impiantistico sportivo dell'Ente: N° di ore date in concessione presso strutture CMTo fuori dal Comune di Torino;	Num.		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia
483 - N° di impianti sportivi dell'Ente oggetto di concessione	Num.		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia
484 - Percentuale di saturazione di utilizzo degli impianti sportivi dell'ente	Perc.		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia
485 - N° di concessionari per l'utilizzo di impianti sportivi dell'Ente	Num.		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia
487 - Utilizzo del Patrimonio impiantistico sportivo dell'Ente: Ammontare degli incassi da concessioni (IVA compresa)	EUR		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 04 - Istruzione e diritto allo studio

#### 0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

<b>Codice</b>	<b>0402Ob06</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Arredi e attrezzature alle scuole entro i limiti delle competenze assegnate alla C.M. ovvero nel quadro degli interventi previsti dai piani di diritto allo studio</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA5 - Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0402OS01 - Contenimento dei costi di gestione del patrimonio scolastico			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
562 - Rapporto tra ammontare della spesa per arredi e attrezzature alle scuole e N° di studenti	Num.		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0402Ob07</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Programma l'utilizzo del patrimonio edilizio scolastico e non scolastico di competenza</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA5 - Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0406OS01 - Migliorare l'efficacia della pianificazione dell'offerta formativa attraverso il coinvolgimento degli stakeholder, il potenziamento del sistema di raccolta dei fabbisogni e di analisi dei dati e dell'interpretazione degli indirizzi locali e sovra-locale			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1147 - Diagnosi energetiche finalizzate alla riqualificazione degli edifici scolastici.	Num.		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia
955 - Citizen satisfaction che misuri l'efficacia del coinvolgimento degli stakeholder	S/N		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0402Ob08</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Presidia le attività di raccolta, catalogazione, collocazione e conservazione di tutta la documentazione afferente gli edifici</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA5 - Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0402OS02 - Assicurare la sicurezza degli edifici scolastici			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1148 - Popolare Factotum con l'inserimento planimetrie, documentazione e certificazioni.	Perc.	Attività da realizzarsi per fasi successive. Per l'anno 2019 inserire un numero maggiore di 10 edifici scolastici.	Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficacia
565 - Documentazione afferente edifici scolastici: N° di documenti archiviati / N° di documenti protocollati	Perc.		Coordinamento edilizia - Edilizia scolastica 1	Efficienza

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 04 - Istruzione e diritto allo studio

#### 0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

<b>Codice</b>	<b>0402Ob09</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Realizzazione nuove opere e interventi di adeguamento normativo e funzionale al fine di assicurare l'agibilità, la funzionalità e sicurezza degli edifici di proprietà della C.M. e degli impianti sportivi (zona B del territorio metropolitano)</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA6 - Edilizia scolastica 2			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0402OS01 - Contenimento dei costi di gestione del patrimonio scolastico; 0402OS03 - Migliorare la qualità del patrimonio scolastico			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1481 - Rapporto tra N° di aule e N° di classi (zona B)	Num.		Edilizia scolastica 2	Efficienza
4778 - Scarto dei tempi di esecuzione interventi rispetto ai tempi preventivati (per interventi considerati prioritari)	Num.		Edilizia scolastica 2	Efficienza
937 - Spesa pro-capite per istruzione (zona B)	EUR		Edilizia scolastica 2	Economicità
939 - Rapporto tra superficie totale destinata all'edilizia scolastica e N° di studenti (zona B)	Num.		Edilizia scolastica 2	Efficacia
947 - N° di progetti di edilizia scolastica (co)finanziati da Enti terzi avviati nell'anno - zona B	Num.		Edilizia scolastica 2	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0402Ob10</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Manutenzione e sicurezza (componente architettonica ed idraulica) degli edifici scolastici e relativi impianti sportivi -zona B del territorio metropolitano</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA6 - Edilizia scolastica 2			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0402OS02 - Assicurare la sicurezza degli edifici scolastici			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
10 - Tempi medi di pubblicazione deliberazioni Consiglio Metropolitan / Decreti del Sindaco	Num.	giorni	Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficienza
10 - Tempi medi di pubblicazione deliberazioni Consiglio Metropolitan / Decreti del Sindaco	Num.	giorni	Servizi istituzionali - Vice Segreteria Generale	Efficienza
1484 - SIGMANET: N° di segnalazioni soddisfatte rispetto alle segnalazioni pervenute (al netto di quelle considerate non pertinenti)	Perc.		Edilizia scolastica 2	Efficacia
1485 - SIGMANET: N° di segnalazioni ricevute	Num.		Edilizia scolastica 2	Efficacia
560 - Spesa media al mq per i servizi di manutenzione degli edifici scolastici (interventi senza progettazione)	EUR		Edilizia scolastica 2	Efficienza
938 - N° di infortuni occorsi negli istituti scolastici nel corso dell'anno (zona B)	Num.		Edilizia scolastica 2	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 04 - Istruzione e diritto allo studio

#### 0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

<b>Codice</b>	<b>0406Ob02</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Programmazione istruzione: dimensionamento e programmazione rete scolastica e offerta formativa</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	VA3 - Istruzione pari opportunità welfare			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0406OS01 - Migliorare l'efficacia della pianificazione dell'offerta formativa attraverso il coinvolgimento degli stakeholder, il potenziamento del sistema di raccolta dei fabbisogni e di analisi dei dati e dell'interpretazione degli indirizzi locali e sovra-locali			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
106 - Approvazione del piano di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa nei tempi stabiliti	S/N	Cronoprogramma definito in base agli indirizzi regionali	Istruzione pari opportunità welfare	Efficienza
107 - Citizen satisfaction che misuri l'efficacia del coinvolgimento degli stakeholder	S/N	attinente l'utilizzo del patrimonio edilizio scolastico, si prende come riferimento l'esito dell'ambito di misurazione n.955	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
590 - Tasso di successo della programmazione dell'offerta formativa: N° di indirizzi avviati / N° di indirizzi concessi	Perc.	Dati elaborati dall'Ufficio preposto	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
591 - Verticalizzazione e accorpamento delle autonomie scolastiche nel quinquennio: N° di istituti comprensivi / N° di complessivo scuole medie e didattiche (primo ciclo)	Num.	Dati elaborati dall'Ufficio preposto	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
592 - Verticalizzazione e accorpamento delle autonomie scolastiche nel quinquennio: N° di totale di autonomie	Num.	Dati elaborati dall'Ufficio preposto con il supporto dell'Osservatorio OiFP	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
593 - Popolazione coinvolta nella programmazione dell'offerta formativa degli indirizzi di studio: N° di allievi corsi diurni e serali	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Istruzione pari opportunità welfare	Contesto
594 - Distribuzione degli studenti nei principali indirizzi di studio: % studenti frequentanti il Liceo	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Istruzione pari opportunità welfare	Contesto
595 - Distribuzione degli studenti nei principali indirizzi di studio: % studenti frequentanti un Istituto Tecnico	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Istruzione pari opportunità welfare	Contesto
596 - Distribuzione degli studenti nei principali indirizzi di studio: % studenti frequentanti un Istituto Professionale	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Istruzione pari opportunità welfare	Contesto

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 04 - Istruzione e diritto allo studio 0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

<b>Codice</b>	<b>0406Ob03</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Diritto allo studio</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	VA3 - Istruzione pari opportunità welfare			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0406OS02 - Estendere e migliorare i servizi di supporto all'istruzione per garantire il diritto allo studio			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
108 - Studenti disabili: N° di utenti a cui è stato assegnato il servizio di trasporto	Num.	Dati elaborati dall'Ufficio preposto con il supporto dell'Osservatorio OiFP	Istruzione pari opportunità welfare	Contesto
110 - Ammontare dei trasferimenti ai Comuni per il diritto allo studio	EUR	Dati elaborati dall'Ufficio preposto	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
587 - Costo medio riconosciuto ai Comuni per il trasporto disabili frequentanti la Scuola Secondaria Superiore di II grado: ammontare delle risorse trasferite (€) in rapporto al N° di disabili a cui è stato assegnato il servizio di trasporto	EUR	Dati elaborati dall'Ufficio preposto	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
588 - Costo medio riconosciuto alle Scuole Secondarie Superiori di II grado per il supporto educativo: ammontare delle risorse trasferite (€) in rapporto al N° di disabili a cui è stato assegnato il supporto educativo	EUR	Dati elaborati dall'Ufficio preposto	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
589 - Studenti disabili: N° di utenti a cui è stato assegnato il supporto educativo	Num.	Dati elaborati dall'Ufficio preposto	Istruzione pari opportunità welfare	Contesto

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 04 - Istruzione e diritto allo studio

#### 0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

<b>Codice</b>	<b>0406Ob04</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Iniziative didattico-educative per insegnanti e studenti di istituzioni scolastiche e formative (CESEDI)</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	VA3 - Istruzione pari opportunità welfare			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0406OS01 - Migliorare l'efficacia della pianificazione dell'offerta formativa attraverso il coinvolgimento degli stakeholder, il potenziamento del sistema di raccolta dei fabbisogni e di analisi dei dati e dell'interpretazione degli indirizzi locali e sovra-locali			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
597 - Rafforzamento della rete con altri soggetti Istituzionali (Protocollo d'Intesa CMT con USR e Regione Piemonte):% attività di formazione gestite dal servizio ricomprese nel Protocollo sul totale delle attività a catalogo	Perc.	Dati elaborati su fogli di calcolo e archiviati dall'Ufficio preposto (CESEDI)	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
598 - Rafforzamento della rete attraverso la collaborazione con le Scuole Polo per la formazione docenti: Percentuale delle Scuole Polo coinvolte sul totale delle Scuole Polo attive in CmT	Perc.	Dati elaborati e archiviati dall'Ufficio preposto (CESEDI)	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
599 - Numero docenti e studenti coinvolti nelle attività del Catalogo	Num.	Dati elaborati su fogli di calcolo e archiviati dall'Ufficio preposto (CESEDI)	Istruzione pari opportunità welfare	Contesto
600 - Numero progetti a Catalogo attivati	Num.	Dati elaborati e archiviati dall'Ufficio preposto (CESEDI)	Istruzione pari opportunità welfare	Contesto
601 - Numero di accessi al Centro Documentazione Specialistico	Num.	Dati elaborati su fogli di calcolo e archiviati dall'Ufficio preposto (CESEDI)	Istruzione pari opportunità welfare	Contesto
602 - Numero di istituzioni scolastiche e agenzie formative partecipanti alle attività del Ce.se.Di.	Num.	Dati elaborati su fogli di calcolo e archiviati dall'Ufficio preposto (CESEDI)	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
603 - Numero di Autonomie Scolastiche coinvolte sul totale delle autonomie scolastiche in CmT	Perc.	Dati elaborati su fogli di calcolo e archiviati dall'Ufficio preposto (CESEDI)	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
604 - Numero di autonomie scolastiche di II grado coinvolte sul totale delle autonomie scolastiche secondarie in CmT	Perc.	Dati elaborati su fogli di calcolo e archiviati dall'Ufficio preposto (CESEDI)	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
605 - Numero di agenzie formative dell'Obbligo di Istruzione coinvolte sul totale delle Agenzie Formative presenti in CmT	Perc.	Dati elaborati su fogli di calcolo e archiviati dall'Ufficio preposto (CESEDI)	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

#### 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

<b>Codice</b>	<b>0502Ob01</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Elaborazione e sviluppo di progetti metropolitani, nazionali, europei e internazionali in ambito socio- culturale</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA5 - Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0502OS01 - Riaffermazione della Città Metropolitana di Torino del ruolo di propulsore nell'organizzazione di eventi di rilievo nazionale e internazionale			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1079 - Ammontare di risorse reperite per attività di promozione e valorizzazione del territorio	Num.	banca dati da costruire interna alla Direzione	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
1157 - ammontare delle risorse reperite con l'adesione a progetti metropolitani, nazionali , europei e internazionali	EUR		Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
141 - N° di eventi di rilievo internazionale	Num.	Fonte: Richieste di coinvolgimento avanzate da stakeholders o concordate dall'Amministrazione con il territorio Calcolo: conteggio progetti di valorizzazione e comunicazione avviati	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
142 - Ammontare del budget di risorse utilizzate per attività culturali	Num.	attività culturali limitatamente al tema Lingue Madri	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

#### 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

<b>Codice</b>	<b>0502Ob03</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Consolidare e promuovere le Attività culturali di interesse metropolitano</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA5 - Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0502OS01 - Riaffermazione della Città Metropolitana di Torino del ruolo di propulsore nell'organizzazione di eventi di rilievo nazionale e internazionale			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1103 - Fruibilità di Palazzo Cisterna: N° di giorni di uso temporaneo dei locali	Num.	foglio di excel; numerazione	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Contesto
139 - Fruibilità di Palazzo Cisterna: N° di giorni di apertura al pubblico per iniziative	Num.		Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
143 - Incidenza della spesa per attività culturali sulla spesa corrente	Num.		Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
1458 - Biblioteca Storica: Numero volumi digitalizzati	Num.		Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
1459 - Biblioteca Storica: Numero opere restaurate	Num.			
963 - N di eventi del territorio per i quali é effettuata la comunicazione (comunicati stampa, speciali ecc. )	Num.	Report interno alla Direzione composto dalla sintesi puntuale delle attività di comunicazione espletate	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
964 - N. di eventi divulgativi effettuati presso la Biblioteca Storica (visite guidate, mostre)	Num.	Report interno alla direzione comprensivo del numero di visitatori censito e sito internet con i resoconti giornalistici collegati	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
965 - Biblioteca Storica: N. di contatti con l'utenza	Num.	Report interno alla Biblioteca e alla Direzione (presenze in sala lettura, richieste via mail, contatti telefonici etc) -	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

#### 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

<b>Codice</b>	<b>0502Ob04</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Tutela e valorizzazione del patrimonio linguistico</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA5 - Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0502OS01 - Riaffermazione della Città Metropolitana di Torino del ruolo di propulsore nell'organizzazione di eventi di rilievo nazionale e internazionale			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1457 - Numero di comuni beneficiati dalla ricaduta dei progetti	Num.		Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
606 - Ammontare delle risorse ottenute annualmente per la realizzazione dei progetti legati alle LINGUE MINORITARIE	Num.	Fonte: determine della Regione Piemonte assessorato alla Cultura per impegno risorse annuali in relazione al riparto del Ministero	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

#### 0601 - Sport e tempo libero

<b>Codice</b>	<b>0601Ob02</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Sport e turismo</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	SA3 - Sviluppo rurale e montano			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0701OS02 - Qualità del Sistema di Informazione e Comunicazione a fini turistici			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1452 - N° di eventi sportivi promossi nell'anno	Num.		Sviluppo rurale e montano	Efficacia
188 - estensione percorsi/sentieri/itinerari del territorio CMT0	Num.	unità di misura KM	Sviluppo rurale e montano	Contesto

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 07 - Turismo

#### 0701 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

<b>Codice</b>	<b>0701Ob01</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Funzioni in materia di economia turistica ed attività economiche e produttive in campo turistico</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	SA3 - Sviluppo rurale e montano			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0701OS01 - Efficacia delle funzioni autorizzative e delle azioni di vigilanza su agenzie di viaggio e promozione turistica; 0701OS02 - Qualità del Sistema di Informazione e Comunicazione a fini turistici			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
179 - N° di agenzie di viaggio/filiali sul territorio metropolitano	Num.		Sviluppo rurale e montano	Contesto
181 - Monitoraggio dei flussi turistici: Presenze turistiche nel territorio metropolitano nell'anno	Num.	Osservatorio turistico provinciale	Sviluppo rurale e montano	Contesto
182 - Direttore agenzie di viaggio: N° nuove autorizzazioni	Num.		Sviluppo rurale e montano	Efficacia
183 - Albi delle professioni turistiche: N° di istanze	Num.	Rilevazione diretta nuove guide turistiche, accompagnatori turistici, naturalistici, cicloturistici, equituristici, direttori agenzie di viaggi autorizzati	Sviluppo rurale e montano	Efficacia
184 - N° di canali di informazione aperti a fini turistici	Num.		Sviluppo rurale e montano	Efficacia
186 - Km di percorsi/sentieri/itinerari in territorio montano documentati nel sito turistico della CMT0	Num.		Sviluppo rurale e montano	Efficacia
219 - Agenzie di viaggio: N° di procedimenti amministrativi oltre i termini rispetto al totale dei procedimenti emessi	Num.	Numero di pratiche che superano i tempi autorizzativi (pari a 30 giorni di legge)	Sviluppo rurale e montano	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

#### 0801 - Urbanistica e assetto del territorio

<b>Codice</b>	<b>0801Ob01</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Pianificazione e programmazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture. Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano. Supporto tecnico ai proce</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA0 - Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0801OS01 - Efficacia della pianificazione territoriale: sviluppo territoriale sicuro e sviluppo produttivo ambientalmente sostenibile			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
120 - Approvazione del Piano Territoriale Generale Metropolitano: % di avanzamento rispetto al cronoprogramma	Perc.	Cronoprogramma di progetto % avanzamento rispetto a % prevista	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficienza
121 - PTGM: scarto tra budget previsto e budget effettivo nella realizzazione del piano	Perc.	Dati di Bilancio Spesa effettiva/budget stanziato a bilancio	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficienza
122 - Monitoraggio del Piano di Coordinamento vigente: rapporto tra N° di Comuni che si sono adeguati al piano e il N° di totale dei Comuni della CMT0	Perc.	N. Comuni adeguati al PTGM/N. Comuni della CMT0	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficacia
123 - Consumo di suolo	Num.	Dati Rapporto annuale ARPA e Regione Piemonte - calcolato secondo metodologia ARPA/Regione	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Contesto
124 - Aziende a rischio incidente rilevante: rapporto tra il N° di Comuni che si sono adeguati alla Variante Seveso e il N° di totale dei Comuni della CMT0	Perc.	N. Comuni adeguati alla Variante Seveso/N. Comuni che devono adeguarsi	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficacia
125 - Partecipazione ai progetti europei: ammontare delle risorse economiche assegnate dalla Comunità Europea nell'anno	EUR	Autorità di gestione dei progetti Europei - Comunicazioni di approvazione e relativi budget in capo a CMT0	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficacia
126 - Partecipazione ai progetti europei: % di soldi spesi rispetto a quelli assegnati dalla Comunità europea nei periodi di rendicontazione ricadenti nell'anno	Perc.	Dati desunti dalle rendicontazioni presentate confrontate con i budget annuali di progetto	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficacia
129 - Approvazione del Piano Territoriale Generale Metropolitano: anticipo (in gg) tra avanzamento effettivo e avanzamento programmato nel cronoprogramma	Num.	Cronoprogramma attività - Confronto fra avanzamento reale e avanzamento previsto	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

#### 0801 - Urbanistica e assetto del territorio

<b>Codice</b>	<b>0801Ob02</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Coordinamento e programmazione Dipartimento</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA0 - Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0110OS01 - Efficiamento dei servizi interni all'amministrazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1000 - N° di riunioni di Coordinamento Dipartimento realizzate nell'anno	Num.	Verbali riunioni: Numero	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0801Ob04</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Monitoraggio e controllo - Ispettorato tecnico</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA0 - Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1005OS02 - Qualità della progettazione della rete viaria e delle infrastrutture di competenza; 0106OS02 - Qualità della progettazione delle Opere Pubbliche			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1002 - Ispettorato tecnico – opere di viabilità: N° di progetti validati / N° tot progetti del Dipartimento	Perc.	Database LLPP: rapporto tra progetti validati e totale progetti approvati	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficacia
1023 - Ispettorato tecnico – edilizia scolastica: N° di progetti validati / N° tot progetti del Dipartimento	Perc.	Database LLPP: rapporto tra progetti validati e totale progetti approvati	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0801Ob05</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Studio e ricerca</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA0 - Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0111OS04 - Efficacia dei processi informativi e comunicativi			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1003 - N° circolari esplicative, normative e tecnico-giuridiche	Num.	Ufficio protocollo. Numero di circolari protocollate	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

#### 0801 - Urbanistica e assetto del territorio

<b>Codice</b>	<b>0801Ob06</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Osservatori territoriali. Dati geografici, territoriali, cartografici e ambientali dell'ente</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA0 - Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0801OS01 - Efficacia della pianificazione territoriale: sviluppo territoriale sicuro e sviluppo produttivo ambientalmente sostenibile			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
133 - Gestione e divulgazione cartografica: N° di utenti dello Sportello cartografico	Num.	Database Unità Specialistica Cartografico - Rilievo numero accessi	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficacia
134 - Gestione e divulgazione cartografica: N° di elaborati ceduti	Num.	Database Unità Specialistica Cartografico - Rilievo numero accessi	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficacia
135 - Gestione e divulgazione cartografica: € incassati dal Sportello cartografico	Num.	Database Unità Specialistica Cartografico - Somma fatture attive emesse	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0801Ob07</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Partecipazione, nell'ambito dell'unità di progetto istituita presso il Dipartimento Sviluppo economico, ai progetti europei a supporto della pianificazione territoriale e strategica</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA0 - Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0110OS01 - Efficiamento dei servizi interni all'amministrazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1004 - N° di ore annue dedicate a unità di progetto	Num.	Timesheet: calcolo numero ore	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0801Ob08</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Pianificazione territoriale, espressione dei giudizi di "compatibilità urbanistica". Copianificazione e assistenza tecnico-urbanistica</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA2 - Territorio e trasporti			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0801OS01 - Efficacia della pianificazione territoriale: sviluppo territoriale sicuro e sviluppo produttivo ambientalmente sostenibile			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
128 - Istruttorie urbanistiche: N° di pareri espressi oltre i tempi previsti non superiore al 10%	Perc.	Database della Direzione: N°istruttorie che hanno superato i tempi di legge/N. istruttorie totali	Territorio e trasporti	Efficacia

**DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020****08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa****0801 - Urbanistica e assetto del territorio**

<b>Codice</b>	<b>0801Ob09</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Partenariati europei per lo sviluppo della pianificazione sostenibile del territorio e della mobilità</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA2 - Territorio e trasporti			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1002OS02 - Promozione della mobilità sostenibile			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1355 - Progetti europei e nazionali di mobilità sostenibile: scarto tra avanzamento previsto nei cronoprogrammi ed avanzamento effettivo nella realizzazione degli interventi	Perc.		Territorio e trasporti	Efficienza
946 - lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per il mantenimento in efficienza dei magazzini della viabilità e delle case cantoniere: Ammontare delle risorse dedicate (Zona B)	EUR		Viabilità 2	Economicità

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

<b>Codice</b>	<b>0103Ob21</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Competenze in materia di reti di distribuzione del gas naturale (ATEM TO 2, 4, 6)</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	RA5 - Azioni integrate con gli EE.LL.			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0908OS01 - Miglioramento della qualità dell'aria e tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico ed elettromagnetico			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
617 - N° di contratti relativi alle reti di distribuzione gas degli ATEM 2,4 e 6	Num.		Azioni integrate con gli EE.LL.	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0902Ob02</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Pianificazione e programmazione generale.</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA0 - Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0902OS01 - Concorso alla definizione di piani di recupero ambientale in aree degradate e siti dismessi			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
149 - Ammontare delle risorse reperite per il cofinanziamento dei piani di recupero ambientale	Num.		Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale	Efficacia
150 - Monitoraggio dei Piani di recupero ambientale in essere: interventi attivati/ interventi pianificati	Num.		Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0902Ob03</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Coordinamento, indirizzo, impulso e controllo. Rappresentante unico dell'Amministrazione nelle conferenze di servizio</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA0 - Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0902OS03 - Efficacia delle funzioni di autorizzazione e controllo delle attività comportanti pericolo di inquinamento, delle bonifiche o messa in sicurezza; 0110OS01 - Efficientamento dei servizi interni all'amministrazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1005 - N° di conferenze di servizio	Num.		Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale	Efficacia
1024 - N° di riunioni di Coordinamento Dipartimento realizzate nell'anno	Num.		Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

<b>Codice</b>	<b>0902Ob04</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Monitoraggio e controllo.</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA0 - Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0110OS01 - Efficiamento dei servizi interni all'amministrazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1006 - N° di controlli puntuali sui procedimenti	Num.		Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0902Ob05</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Studio, ricerca e supporto giuridico</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA0 - Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0902OS03 - Efficacia delle funzioni di autorizzazione e controllo delle attività comportanti pericolo di inquinamento, delle bonifiche o messa in sicurezza			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
502 - N° di pareri di natura giuridica, revisione atti, predisposizione note a contenuto giuridico-amministrativo relativamente agli aspetti giuridico-legali della materia ambientale emessi	Num.		Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0902Ob06</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Sportello Unico Ambiente e autorizzazioni ambientali non assegnate alle Direzioni</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA0 - Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0902OS01 - Concorso alla definizione di piani di recupero ambientale in aree degradate e siti dismessi			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
195 - N° di contatti allo sportello Ambiente	Num.		Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0902Ob07</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Sistemi informativi ambientali e informazioni ambientali</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA0 - Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0902OS03 - Efficacia delle funzioni di autorizzazione e controllo delle attività comportanti pericolo di inquinamento, delle bonifiche o messa in sicurezza			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
503 - Anagrafe aziende del sistema informativo ambientale: N° di aggiornamenti	Num.		Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale	Efficacia
504 - N° di pagine web istituzionali e report redatti e aggiornati nell'anno	Num.		Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

<b>Codice</b>	<b>0902Ob08</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Promozione di politiche di sostenibilità. Attuazione del GPP nei processi interni all'Ente e negli approvvigionamenti di beni e servizi</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA0 - Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0103OS07 - Riprogettazione dei processi di acquisto e contrattuali			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
178 - GPP - incidenza degli affidamenti dell'Ente con applicazione dei requisiti ambientali (CAM) rispetto al tot affidamenti per le categorie merceologiche previste	Perc.		Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0902Ob10</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Promozione di politiche di sostenibilità ambientale negli ambiti dell'educazione, sensibilizzazione e comunicazione</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA0 - Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0902OS03 - Efficacia delle funzioni di autorizzazione e controllo delle attività comportanti pericolo di inquinamento, delle bonifiche o messa in sicurezza			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
506 - N° di interventi/eventi formativi/informativi/di sensibilizzazione in materia di sostenibilità ambientale	Num.		Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0902Ob11</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Propone la costituzione di unità di progetto o gruppi di lavoro che coinvolgono direzioni non comprese nel dipartimento</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA0 - Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0902OS03 - Efficacia delle funzioni di autorizzazione e controllo delle attività comportanti pericolo di inquinamento, delle bonifiche o messa in sicurezza			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
500 - Numero unità di progetto o gruppi di lavoro attivati con direzioni non comprese nel dipartimento Ambiente e Vigilanza	Num.		Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0902Ob12</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Costituisce gruppi di lavoro dipartimentali</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA0 - Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0902OS03 - Efficacia delle funzioni di autorizzazione e controllo delle attività comportanti pericolo di inquinamento, delle bonifiche o messa in sicurezza			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
501 - Numero gruppi di lavoro dipartimentali	Num.		Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

<b>Codice</b>	<b>0902Ob13</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Valutazione impatto ambientale</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA01 - Funzione specializzata - Valutazioni Ambientali			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0902OS03 - Efficacia delle funzioni di autorizzazione e controllo delle attività comportanti pericolo di inquinamento, delle bonifiche o messa in sicurezza			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1036 - Risorse interne (gg/uomo) dedicate ai procedimenti di VIA	Num.	rilevazione a cura del servizio in base al tempo dedicato	Funzione specializzata - Valutazioni Ambientali	Efficacia
1037 - N° di procedimenti di VIA (nuovi-modifiche) avviati nell'anno	Num.	Conteggio delle istanze nuove o di odifica ricevute	Funzione specializzata - Valutazioni Ambientali	Contesto
1038 - N° di procedimenti di VIA i cui termini risultano scaduti nell'anno	Num.	comprendono procedimenti che hanno completato i termini, avviati nell'anno e avviati negli anni precedenti (conclusi e non conclusi)	Funzione specializzata - Valutazioni Ambientali	Contesto
1039 - VIA: Percentuale di sentenze con esito avverso pervenute nell'anno di riferimento	Perc.		Funzione specializzata - Valutazioni Ambientali	Efficacia
1040 - Numero di risorse (gg/uomo) dedicati ai controlli di ottemperanza sui provvedimenti di VIA esistenti	Num.		Funzione specializzata - Valutazioni Ambientali	Efficacia
1044 - N° di procedimenti di VIA esistenti su cui devono essere effettuate verifiche di ottemperanza	Num.	Conteggio provvedimenti presso Ufficio	Funzione specializzata - Valutazioni Ambientali	Contesto
1045 - N° risorse (unità di personale interno) dedicate ai procedimenti di VIA, verifiche e specificazioni	Num.	disponibili presso l'ufficio anche suddivisi per categoria	Funzione specializzata - Valutazioni Ambientali	Efficacia
1046 - N° di gg/uomo dedicati alle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di VIA	Num.		Funzione specializzata - Valutazioni Ambientali	Efficacia
1047 - N° di mancate ottemperanze ai provvedimenti di VIA rilevate nel corso dell'anno	Num.		Funzione specializzata - Valutazioni Ambientali	Efficacia
1048 - N° di istanze di verifica, di VIA ricevute ed avviate nell'anno	Num.	comprese istanze di modifica per provvedimenti già vigenti	Funzione specializzata - Valutazioni Ambientali	Contesto
1049 - N° di pareri richiesti da altri Enti su VIA di competenza di terzi	Num.		Funzione specializzata - Valutazioni Ambientali	Contesto
1050 - N° di procedimenti di VIA o verifica di assoggettabilità conclusi nell'anno con provvedimento	Num.	Numero provvedimenti conclusivi artt. 19, 21 e 23 nell'anno di riferimento	Funzione specializzata - Valutazioni Ambientali	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

<b>Codice</b>	<b>0902Ob13</b>				
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Valutazione impatto ambientale</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>	
1051 - GG medi di ritardo nella chiusura dei procedimenti di VIA e di verifica	Num.	somma dei giorni di ritardo (e non di anticipo) / Numero di procedimenti chiusi complessivamente	Funzione specializzata - Valutazioni Ambientali	Efficienza	
508 - Valutazione Impatto Ambientale: N° di procedimenti amministrativi emanati oltre i termini stabiliti rispetto al totale dei procedimenti emanati	Perc.	Percentuale di provvedimenti conclusivi di VIA adottati fuori tempo massimo previsto dalla Legge (riferito a quelle adottate nell'anno di riferimento).	Funzione specializzata - Valutazioni Ambientali	Efficacia	
<b>Codice</b>	<b>0902Ob14</b>				
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Valutazione ambientale strategica</b>				
<b>Unita' Responsabile</b>	TA01 - Funzione specializzata - Valutazioni Ambientali				
<b>Descrizione</b>					
<b>Obiettivi Strategici</b>	0902OS03 - Efficacia delle funzioni di autorizzazione e controllo delle attività comportanti pericolo di inquinamento, delle bonifiche o messa in sicurezza				
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>	
1109 - Valutazione Ambientale Strategica: Rapporto tra numero di ricorsi con esito avverso e numero di ricorsi pervenuti a esito definitivo nell'anno	Num.		Funzione specializzata - Valutazioni Ambientali	Efficacia	
509 - Valutazione ambientale strategica: N° di procedimenti amministrativi emanati oltre i termini stabiliti rispetto al totale dei procedimenti emanati	Num.		Funzione specializzata - Valutazioni Ambientali	Efficacia	

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

<b>Codice</b>	<b>0902Ob15</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Autorizzazioni Integrate Ambientali e Autorizzazione Unica Ambientale</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA01 - Funzione specializzata - Valutazioni Ambientali			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0902OS03 - Efficacia delle funzioni di autorizzazione e controllo delle attività comportanti pericolo di inquinamento, delle bonifiche o messa in sicurezza			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1110 - AIA e AUA: Rapporto tra numero di sentenze con esito avverso e numero di sentenze pervenute a esito definitivo nell'anno	Perc.		Funzione specializzata - Valutazioni Ambientali	Efficienza
510 - Autorizzazioni Integrate Ambientali e Autorizzazione Unica Ambientale: N° di procedimenti amministrativi oltre i termini stabiliti rispetto al totale dei procedimenti	Perc.	Percentuale di autorizzazioni, riesami, modifiche sostanziali, modifiche non sostanziali, cessazioni di attività adottati fuori tempo massimo previsto dalla Legge (riferito a quelle adottate nell'anno di riferimento)	Funzione specializzata - Valutazioni Ambientali	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0902Ob16</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Attività comportanti il rischio di incidente rilevanti</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA1 - Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0902OS03 - Efficacia delle funzioni di autorizzazione e controllo delle attività comportanti pericolo di inquinamento, delle bonifiche o messa in sicurezza			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1115 - N° di controlli presso siti a rischio di incidente rilevante	Num.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia
1116 - N° di ricorsi accettati/N° di ricorsi pervenuti	Perc.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficienza
520 - Attività a rischio incidente rilevante: N° di ore di vigilanza effettuate nell'anno (sia dirette che indirette)	Num.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia
521 - Attività a rischio incidente rilevante: rapporto tra il N° di ore di vigilanza effettuate nell'anno e il N° di infrazioni rilevate	Num.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

<b>Codice</b>	<b>0902Ob17</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Autorizzazioni per l'esercizio e la conduzione di gasdotti e oleodotti.Stabilimenti di oli minerali e GPL</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA1 - Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0902OS03 - Efficacia delle funzioni di autorizzazione e controllo delle attività comportanti pericolo di inquinamento, delle bonifiche o messa in sicurezza			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
517 - Autorizzazioni per l'esercizio e la conduzione di gasdotti e oleodotti.Stabilimenti di oli minerali e GPL: N° di procedimenti amministrativi emanati oltre i termini stabiliti rispetto al totale dei procedimenti emanati	Perc.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0902Ob18</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Valutazioni di Impatto Ambientale</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA1 - Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0902OS03 - Efficacia delle funzioni di autorizzazione e controllo delle attività comportanti pericolo di inquinamento, delle bonifiche o messa in sicurezza			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
518 - Valutazione Impatto Ambientale: N° di procedimenti amministrativi emanati oltre i termini stabiliti rispetto al totale dei procedimenti emanati	Num.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0902Ob19</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Autorizzazione integrata ambientale; Autorizzazione Unica Ambientale</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA1 - Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0902OS03 - Efficacia delle funzioni di autorizzazione e controllo delle attività comportanti pericolo di inquinamento, delle bonifiche o messa in sicurezza			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
176 - Rifiuti, bonifiche e sicurezza dei siti produttivi: N° di procedimenti amministrativi emanati oltre i termini stabiliti rispetto al totale dei procedimenti emanati	Num.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia
519 - AIA, AUA: N° di procedimenti amministrativi emanati oltre i termini stabiliti rispetto al totale dei procedimenti emanati	Perc.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia
522 - Gestione Comunicazioni (in arrivo) relative a provvedimenti autorizzativi ambientali in essere: N° di comunicazioni archiviate/N° di comunicazioni protocollate	Num.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficienza

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

<b>Codice</b>	<b>0902Ob20</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Vigilanza sull'esecuzione degli obblighi relativi alle materie assegnate alla direzione</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA1 - Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0903OS01 - Efficacia dei servizi di raccolta; 0902OS03 - Efficacia delle funzioni di autorizzazione e controllo delle attività comportanti pericolo di inquinamento, delle bonifiche o messa in sicurezza			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1117 - N° di giorni dedicati alle ispezioni	Num.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia
1118 - N. di provvedimenti (prescrizioni, sanzioni, notizie di reato) conseguenti alle infrazioni rilevate	Num.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia
1119 - Personale interno assegnato (n. unità/anno)	Num.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia
1120 - N° di ore di Supporto tecnico-normativo sulla applicazione di norme ambientali, finalizzato alla attività di front-office della Città Metropolitana (Sportello Ambiente)	Num.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia
145 - N° di infrazioni rilevate	Num.	sommatoria delle infrazioni per tipologia di provvedimento autorizzativo e/o matrice ambientale	Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia
147 - Difesa del suolo - bonifiche - sicurezza dei siti produttivi: N° di ore di vigilanza effettuate nell'anno (sia dirette che indirette)	Num.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia
148 - Difesa del suolo - bonifiche - sicurezza dei siti produttivi: rapporto tra il N° di ore di vigilanza effettuate nell'anno e il N° di infrazioni rilevate	Num.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0902Ob21</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Rapporti con gli Enti, gli Organismi e le Autorità pubbliche</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA1 - Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0902OS03 - Efficacia delle funzioni di autorizzazione e controllo delle attività comportanti pericolo di inquinamento, delle bonifiche o messa in sicurezza			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
523 - Ammontare delle risorse (gg/uomo) dedicate ai Rapporti con gli Enti, gli Organismi e le Autorità pubbliche in materia di rifiuti, bonifiche e sicurezza siti produttivi, cooperazione con gli altri soggetti pubblici	Num.	sommatoria dei contributi provenienti dai vari uffici	Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

<b>Codice</b>	<b>0902Ob22</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Attività estrattive: autorizzazioni e controlli</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA2 - Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0902OS03 - Efficacia delle funzioni di autorizzazione e controllo delle attività comportanti pericolo di inquinamento, delle bonifiche o messa in sicurezza			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
524 - Attività estrattive: Numero di procedimenti amministrativi oltre i termini stabiliti sul totale dei procedimenti emessi	Perc.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
525 - Attività estrattive: N° di ore di vigilanza effettuate nell'anno (sia dirette che indirette)	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0902Ob23</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Formazione ed educazione ambientale</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA3 - Sistemi naturali			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0905OS02 - Miglioramento della capacità di tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat naturali; 0905OS01 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione: efficacia delle funzioni di gestione e vigilanza			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1139 - N° di interventi di didattica effettuati dalle GEV nelle scuole	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1140 - N° di alunni contattati durante gli interventi didattici	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1411 - N° di attività/eventi di didattica, sensibilizzazione e coinvolgimento effettuati direttamente o coordinando soggetti terzi nelle aree protette e/o nelle materie di competenza	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1412 - N° di interventi di didattica effettuati dalle GEV nelle scuole	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1413 - N° di alunni contattati durante gli interventi didattici	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1414 - GEV: N° di ore dedicate alla didattica/n° totale di ore di servizio prestate	Num.		Sistemi naturali	Efficienza
166 - N° di partecipanti a corsi di formazione a favore della conservazione habitat naturali	Num.		Sistemi naturali	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

<b>Codice</b>	<b>0902Ob24</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Gestione della fauna e flora nelle aree protette e siti rete natura 2000</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA3 - Sistemi naturali			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0905OS02 - Miglioramento della capacità di tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat naturali			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
163 - estensione aree protette (ettari)	Num.		Sistemi naturali	Contesto
<b>Codice</b>	<b>0902Ob25</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Valutazione degli effetti impattanti di attività antropiche diverse nelle aree protette</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA3 - Sistemi naturali			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0905OS02 - Miglioramento della capacità di tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat naturali			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1169 - Percentuale di procedimenti (pareri, autorizzazioni, valutazioni di incidenza) conclusi oltre i termini previsti	Num.		Sistemi naturali	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### 0903 - Rifiuti

<b>Codice</b>	<b>0903Ob01</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Gestione del contenzioso</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA0 - Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0902OS03 - Efficacia delle funzioni di autorizzazione e controllo delle attività comportanti pericolo di inquinamento, delle bonifiche o messa in sicurezza			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1107 - Rapporto tra contestazioni con sanzioni pagate senza contenzioso e n° totale di contestazioni	Num.		Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale	Efficacia
1108 - Rapporto tra n. di ricorsi e n. di contestazioni di illecito/accertamento	Num.		Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale	Efficacia
1170 - Contenzioso: rapporto tra numero di ricorsi con esito avverso e numero di ricorsi pervenuti a esito definitivo nell'anno	Num.		Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale	Efficacia
507 - Rilascio di autorizzazioni a pagamenti rateali su sanzioni per illeciti ambientali entro 20 giorni dalla domanda dell'ingiunto	Num.		Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0903Ob02</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Pianificazione ambientale (ciclo integrato dei rifiuti)</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA1 - Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0903OS01 - Efficacia dei servizi di raccolta			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1174 - Pubblicazione del rapporto annuale sullo stato del sistema di gestione dei rifiuti urbani (Osservatorio metropolitano rifiuti)	Num.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia
1175 - Numero di partecipazioni, per le parti di competenza, a tavoli tecnici e Conferenze di Servizi nell'ambito di procedimenti autorizzativi di attività di gestione dei rifiuti	Num.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia
154 - (ATO) Ammontare delle risorse (gg/uomo) dedicate ai Rapporti con gli Enti, gli Organismi e le Autorità pubbliche con riferimento a temi pertinenti la raccolta differenziata sul territorio CmT	Num.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia
156 - % di raccolta differenziata sul territorio metropolitano	Num.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Contesto

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### 0903 - Rifiuti

<b>Codice</b>	<b>0903Ob03</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Autorizzazioni impianti di recupero, trattamento, incenerimento e smaltimento rifiuti; trasporti trans-frontalieri</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA1 - Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0903OS01 - Efficacia dei servizi di raccolta			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1111 - Ammontare delle risorse (gg/uomo) dedicate, per le parti di competenza, ai Rapporti con gli Enti, gli Organismi e le Autorità pubbliche in materia di rifiuti, bonifiche e sicurezza siti produttivi, cooperazione con gli altri soggetti pubblici	Num.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia
1171 - Rifiuti: numero di procedimenti amministrativi (art. 208, 216, AIA, esclusa AUA) conclusi oltre i termini rispetto al totale dei procedimenti conclusi	Perc.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia
152 - Rifiuti: rapporto tra il N° di ricorsi con esito avverso e il N° di ricorsi pervenuti nell'anno	Num.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia
177 - Rifiuti: Numero dei procedimenti amministrativi emanati oltre i termini rispetto al totale dei procedimenti emanati	Num.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficienza

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### 0903 - Rifiuti

<b>Codice</b>	<b>0903Ob04</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Bonifiche</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA1 - Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0903OS01 - Efficacia dei servizi di raccolta; 0902OS03 - Efficacia delle funzioni di autorizzazione e controllo delle attività comportanti pericolo di inquinamento, delle bonifiche o messa in sicurezza			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1113 - Ammontare delle risorse (gg/uomo) dedicate, per le parti di competenza, ai Rapporti con gli Enti, gli Organismi e le Autorità pubbliche in materia di rifiuti, bonifiche e sicurezza siti produttivi, cooperazione con gli altri soggetti pubblici	Num.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia
1114 - N° di mancati rispetti delle prescrizioni del provvedimento di bonifica rilevati	Num.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia
146 - Bonifiche: rapporto tra il N° di ricorsi con esito avverso e il N° di ricorsi pervenuti nell'anno	Num.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia
514 - Bonifiche: Numero di procedimenti amministrativi oltre i termini stabiliti rispetto al totale dei procedimenti amministrativi	Perc.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia
515 - Bonifiche: N° di ore di vigilanza effettuate nell'anno (sia dirette che indirette)	Num.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia
516 - Bonifiche: rapporto tra il N° di ore di vigilanza effettuate nell'anno e il N° di infrazioni rilevate	Num.		Rifiuti bonifiche e sicurezza siti produttivi	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

<b>Codice</b>	<b>0905OB07</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Costituzione e coordinamento delle Comunità dei parchi e partecipazione alla Comunità delle aree protette metropolitane</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA3 - Sistemi naturali			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0905OS01 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione: efficacia delle funzioni di gestione e vigilanza			
<b>Codice</b>	<b>0905Ob03</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Pianificazione territoriale e paesaggistica relativamente alla componente delle aree libere, delle infrastrutture verdi, della rete ecologica metropolitana e del paesaggio della Città Metropolitana</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA3 - Sistemi naturali			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0905OS01 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione: efficacia delle funzioni di gestione e vigilanza			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1138 - N° di attività/eventi di didattica, sensibilizzazione e coinvolgimento effettuati direttamente o coordinando soggetti terzi nelle aree protette e/o nelle materie di competenza	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1141 - GEV: N° di ore dedicate alla didattica/n° totale di ore di servizio prestate	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1142 - N° di corsi di formazione/aggiornamento specialistici organizzati dall'Ente per le GEV	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1143 - % risorse economiche investite sul bilancio totale della direzione	Num.	( Totale risorse impegnate / totale risorse stanziare) sui capitoli specifici del progetto MAGICLANDSCAPES (n. 19068, 19069, 19070, 19071, 19072)	Sistemi naturali	Efficienza

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

<b>Codice</b>	<b>0905Ob04</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Programmazione e gestione attività delle attività di attuazione delle indicazioni del Piano Territoriale e dei Piani di Area Vasta(PTR e PPR) relativamente alle aree libere, alla rete ecologica e alle aree protette</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA3 - Sistemi naturali			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0905OS02 - Miglioramento della capacità di tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat naturali; 0905OS01 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione: efficacia delle funzioni di gestione e vigilanza			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1007 - Numero partecipazioni a tavoli di valutazione di impatto ambientale	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1008 - Numero di pareri preventivi e Nulla Osta di conformità alla componente naturalistica e paesaggistica del PTG nell'anno	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1561 - n° mappe tematiche prodotte	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1562 - n° di incontri organizzati per progetti di rete ecologica	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1563 - n° comuni coinvolti in attività di pianificazione di infrastrutture verdi	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1564 - Progetti europei: rapporto risorse spese/risorse assegnate nell'anno	Num.		Sistemi naturali	Efficienza

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

<b>Codice</b>	<b>0905Ob05</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Gestione Siti Rete Natura 2000 (Siti di importanza comunitaria, Zone di protezione speciale, Zone speciali di conservazione) e delle aree forestali e di particolare interesse naturalistico</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA3 - Sistemi naturali			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0905OS02 - Miglioramento della capacità di tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat naturali; 0905OS01 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione: efficacia delle funzioni di gestione e vigilanza			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1448 - n° siti rete natura 2000	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1449 - n° piani di gestione o piani naturalistici adottati	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1550 - n°azioni di conservazione specie-specifiche attivate	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1551 - n° specie in Direttiva Habitat da monitorare	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1552 - Rapporto fra n°specie da monitorare e monitorate	Num.		Sistemi naturali	
1553 - Rapporto fra risorse economiche disponibili ed estensione siti rete natura 2000	Num.		Sistemi naturali	Efficienza
1554 - Rapporto tra n° tecnici assegnati al servizio e l'estensione dei siti rete natura 2000	Num.		Sistemi naturali	Efficienza
1555 - Rapporto fra n° autovetture disponibili e n° tecnici del servizio	Num.		Sistemi naturali	Efficienza
1556 - Rapporto fra le risorse esterne reperite e le risorse interne assegnate al servizio	Num.		Sistemi naturali	Efficienza
1557 - Rapporto fra risorse economiche disponibili e quelle disponibili nell'anno precedente	Perc.		Sistemi naturali	Efficienza
1558 - n° procedure di modifica stato luoghi (pareri, autorizzazioni, valutazioni di incidenza...)	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1559 - n° procedure di ripristino dello stato dei luoghi	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1560 - Rapporto fra n° giorni necessari per esprimere pareri, autorizzazioni, valutazioni di incidenza/ n° istruttori	Num.		Sistemi naturali	Efficienza
165 - N° di iniziative di formazione a favore della conservazione habitat naturali	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
215 - Gestione dei siti rete natura 2000: impegno di risorse (anni uomo) nella gestione	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
216 - Gestione dei siti rete natura 2000: estensione delle aree gestite	Num.		Sistemi naturali	Contesto

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

<b>Codice</b>	<b>0905Ob05</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Gestione Siti Rete Natura 2000 (Siti di importanza comunitaria, Zone di protezione speciale, Zone speciali di conservazione) e delle aree forestali e di particolare interesse naturalistico</b>			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
217 - Gestione dei siti rete natura 2000: Rapporto tra impegno di risorse per la gestione ed estensione delle aree gestite	Num.		Sistemi naturali	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

<b>Codice</b>	<b>0905Ob06</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Gestione e manutenzione parchi naturali, patrimonio forestale, rete escursionistica</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA3 - Sistemi naturali			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0301OS03 - Favorire la diffusione della cultura e del rispetto delle aree naturali; 0905OS02 - Miglioramento della capacità di tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat naturali; 0905OS01 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione: efficacia delle funzioni di gestione e vigilanza			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1009 - Numero di progetti di recupero e valorizzazione ambientale, di miglioramento della fruibilità del territorio avviati nell'anno	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1424 - n° aree protette	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1425 - estensione aree protette (ettari)	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1426 - km rete sentieristica	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1427 - km sentieri su cui viene effettuato il monitoraggio della stabilità degli alberi	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1428 - n° piani d' area o piani forestali aziendali adottati	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1429 - n° frecce segnavia installate e mantenute nell'anno	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1430 - n° bacheche installate e mantenute nell'anno	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1431 - n° aree sosta installate e mantenute	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
1432 - Rapporto tra n° sopralluoghi effettuati e il n° di tecnici	Num.		Sistemi naturali	Efficienza
1433 - Rapporto tra il n° tecnici assegnati al servizio e l'estensione delle aree protette	Num.		Sistemi naturali	Efficienza
1444 - Rapporto fra numero autovetture disponibili e numero tecnici del servizio	Num.		Sistemi naturali	Efficienza
1445 - Rapporto tra le risorse economiche disponibili e l'estensione delle aree protette	Num.		Sistemi naturali	Efficienza
1446 - Rapporto fra risorse economiche disponibili e quelle disponibili nell'anno precedente	Num.		Sistemi naturali	Efficienza
1447 - Rapporto fra le risorse esterne reperite e le risorse interne assegnate al servizio	Num.		Sistemi naturali	Efficienza
162 - variazione risorse impegnate rispetto all'anno precedente (comprese risorse umane)	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
164 - N° di volontari impiegati presso aree protette e parchi	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
167 - Ammontare di risorse esterne reperite (€) per azioni di tutela ambientale	Num.		Sistemi naturali	Efficienza

**DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020****09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente****0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

<b>Codice</b>	<b>0905Ob06</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Gestione e manutenzione parchi naturali, patrimonio forestale, rete escursionistica</b>			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
98 - estensione delle aree protette	Num.		Sistemi naturali	Efficacia
99 - Rapporto tra l'estensione delle aree protette e risorse impiegate per la manutenzione	Num.		Sistemi naturali	Efficienza

**DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020****09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente****0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**

<b>Codice</b>	<b>0906Ob01</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Concessioni derivazione acque superficiali e sotterranee.</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA2 - Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0906OS02 - Contenimento degli effetti del deflusso sui minimi vitali dei corpi fluviali, anche a salvaguardia del patrimonio ittico			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1127 - N° Richieste di autorizzazione, concessione, modifica, aggiornamento	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
1172 - Concessioni derivazione acque superficiali e sotterranee: numero di procedimenti amministrativi conclusi oltre i termini stabiliti, rispetto al totale dei procedimenti conclusi	Perc.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
1173 - Concessioni derivazione acque superficiali e sotterranee: numero di ricorsi conclusi con esito negativo, rispetto al totale dei ricorsi conclusi nell'anno	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
172 - Variazione nel tempo degli eventi di crisi dei corpi fluviali: N° di eventi portata inferiore al DMV (deflusso minimo vitale) nell'anno	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Contesto

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### 0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

<b>Codice</b>	<b>0906Ob02</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Autorizzazione scarichi, piani acque meteoriche e spandimenti in agricoltura</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA2 - Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0906OS01 - Efficacia delle funzioni di autorizzazione e gestione delle risorse idriche - prelievi, derivazioni, scarichi			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1128 - Risorse idriche scarichi: rapporto tra il N° di ricorsi con esito avverso e il N° di ricorsi pervenuti nell'anno	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
1129 - Risorse idriche scarichi: Personale interno assegnato alla emissione-aggiornamento-modifica delle autorizzazioni e ispezioni	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
1130 - Risorse idriche scarichi: N. richieste di autorizzazione-modifica-aggiornamento	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
1131 - Risorse idriche scarichi: N. infrazioni rilevate/personale addetto	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
1132 - Risorse idriche scarichi: N° di ore dedicate alla vigilanza per la gestione risorse idriche nell'anno	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
1133 - Risorse idriche scarichi: rapporto tra il N° di ore di vigilanza effettuate nell'anno e il N° di infrazioni rilevate	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
527 - Autorizzazione scarichi e acque meteoriche: Numero di procedimenti amministrativi oltre i termini stabiliti sul totale dei procedimenti emessi	Perc.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
528 - Autorizzazione scarichi e acque meteoriche: espressione di pareri	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
529 - Scarichi e acque meteoriche - Gestione Comunicazioni (in arrivo) relative a provvedimenti autorizzativi in essere: N° di comunicazioni archiviate/N° di comunicazioni protocollate	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### 0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

<b>Codice</b>	<b>0906Ob03</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Governance e pianificazione risorse idriche, controlli e catasti</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA2 - Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0906OS01 - Efficacia delle funzioni di autorizzazione e gestione delle risorse idriche - prelievi, derivazioni, scarichi; 0301OS04 - Efficacia dell'azione di tutela dell'ambiente: aria, suolo, acqua; 0908OS01 - Miglioramento della qualità dell'aria e tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico ed elettromagnetico			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
100 - N° di ore dedicate alle ispezioni	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
101 - N° di ore dedicate alle ispezioni per profilo professionale	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
1021 - N. di contratti di fiume gestiti dal'ente	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
1134 - N. di Comuni interessati dai contratti di fiume	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Contesto
1135 - Rete di monitoraggio acque sotterranee: n. di sonde attive sul territorio	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
1136 - N. dighe/invasi con procedimento di definizione del DMV concluso	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
157 - % di perdite delle reti di distribuzione idrica	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Contesto
161 - Risorse idriche: rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi per almeno il 95% delle istanze	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
168 - Risorse idriche: N° di controlli presso siti di prelievo/scarico acque	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
169 - Risorse idriche: rapporto tra il N° di ricorsi con esito avverso e il N° di ricorsi pervenuti nell'anno	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
170 - Risorse idriche: N° di ore dedicate alla vigilanza per la gestione risorse idriche nell'anno	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
171 - Risorse idriche: N° di infrazioni rilevate nell'anno	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
191 - N° di ricorsi accettati/N° di ricorsi pervenuti	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
218 - Risorse idriche: rapporto tra il N° di ore di vigilanza effettuate nell'anno e il N° di infrazioni rilevate	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### 0907 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

<b>Codice</b>	<b>0907Ob01</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Sviluppo socioeconomico sostenibile del territorio con particolare attenzione agli aspetti rurali e montani;</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	SA3 - Sviluppo rurale e montano			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0907OS01 - Qualità del Sistema di Informazione e Comunicazione relativa al territorio montano ai fini turistici ed efficacia delle funzioni di vigilanza su agenzie di viaggio e di promozione turistica			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1137 - N° di eventi/azioni promozionali realizzati per lo sviluppo turistico rurale e montano	Num.	rilevazione diretta da progetto	Sviluppo rurale e montano	Efficacia
1453 - N° di progetti a sostegno dello sviluppo turistico del territorio montano e dei piccoli comuni finanziati sul N° totale dei progetti presentati	Num.		Sviluppo rurale e montano	Efficacia
1573 - N° di progetti a sostegno dello sviluppo turistico/economico/sociale del territorio montano e dei piccoli comuni finanziati sul N° totale dei progetti presentati	Perc.		Sviluppo rurale e montano	Efficienza
187 - Ammontare delle risorse reperite per il finanziamento di progetti a sostegno dello sviluppo turistico del territorio montano e dei piccoli comuni	EUR		Sviluppo rurale e montano	Efficacia
203 - Progetti di contrasto alla discriminazione di genere AFRIMONT: N° complessivo di soggetti coinvolti	Num.	Persone candidate alla formazione e famiglie coinvolte dal progetto	Sviluppo rurale e montano	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0907Ob02</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Funzioni in materia di attività economiche e produttive in campo agricolo e forestale;</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	SA3 - Sviluppo rurale e montano			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0907OS01 - Qualità del Sistema di Informazione e Comunicazione relativa al territorio montano ai fini turistici ed efficacia delle funzioni di vigilanza su agenzie di viaggio e di promozione turistica			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
566 - Ammontare delle risorse reperite per il finanziamento di progetti a sostegno di attività economiche e sociali in area montana e rurale	EUR		Sviluppo rurale e montano	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### 0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

<b>Codice</b>	<b>0908OB07</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Campi Elettromagnetici</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA2 - Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0908OS01 - Miglioramento della qualità dell'aria e tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico ed elettromagnetico			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1177 - Campi elettromagnetici: numero di pareri-procedimenti emessi-conclusi oltre i termini, rispetto al totale dei pareri-procedimenti emessi-conclusi	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
526 - Campi elettromagnetici: N° di pareri emessi	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
530 - N° di dei Comuni supportati nella realizzazione del regolamento sugli impianti radioelettrici	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0908Ob01</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Rumore</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA2 - Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0908OS01 - Miglioramento della qualità dell'aria e tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico ed elettromagnetico			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1176 - Rumore-impatto acustico: numero di pareri-procedimenti emessi-conclusi oltre i termini, rispetto al totale dei pareri-procedimenti emessi-conclusi	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
531 - Rumore-Impatto acustico: N° di pareri emessi	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
532 - Rumore-Impatto acustico: N° di sopralluoghi effettuati	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
533 - Rumore-Impatto acustico: N° di comunicazioni archiviate/N° di comunicazioni protocollate	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
534 - Rumore-Impatto acustico: N° di piani di risanamento acustico approvati	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### 0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

<b>Codice</b>	<b>0908Ob02</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Qualità dell'aria: autorizzazioni di emissioni in atmosfera e grandi impianti di combustione</b>			
<b>Unità Responsabile</b>	TA2 - Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0908OS01 - Miglioramento della qualità dell'aria e tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico ed elettromagnetico			
<b>Indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Modalità di Calcolo</b>	<b>Unità Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1153 - PROVA - N° di controlli presso siti di emissione in atmosfera o a rischio di incidente rilevante	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
1155 - PROVA Rapporto tra il N° di interventi di vigilanza e N° di infrazioni rilevate presso siti di emissione in atmosfera o a rischio di incidente rilevante	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
190 - N° di controlli presso siti di emissione in atmosfera o a rischio di incidente rilevante	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
192 - N° di ore dedicate alla vigilanza su siti di emissione in atmosfera o a rischio di incidente rilevante	Num.	sommatoria dei riscontri dalle Direzioni TA1 e TA2 per le rispettive competenze	Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
193 - Rapporto tra il N° di interventi di vigilanza e N° di infrazioni rilevate presso siti di emissione in atmosfera o a rischio di incidente rilevante	Num.	rapporto derivante dal contributo (sommatoria dei riscontri) delle Direzioni TA1 e TA2 per le rispettive competenze	Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
194 - Variazione nel tempo degli eventi critici: N° di eventi di superamento del valore limite annuale del PM10/PM2,5/NO2/O3/	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Contesto
220 - Qualità dell'aria: procedimenti amministrativi entro i termini sul totale dei procedimenti emessi	Perc.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0908Ob03</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Vigilanza su Impianti di illuminazione esterna</b>			
<b>Unità Responsabile</b>	TA2 - Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0908OS01 - Miglioramento della qualità dell'aria e tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico ed elettromagnetico			
<b>Indicatore</b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Modalità di Calcolo</b>	<b>Unità Responsabile</b>	<b>Natura</b>
535 - Inquinamento Luminoso: N° di ore di vigilanza effettuate nell'anno (sia dirette che indirette)	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
536 - Inquinamento luminoso: rapporto tra il N° di ore di vigilanza effettuate nell'anno e il N° di infrazioni rilevate	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### 0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

<b>Codice</b>	<b>0908Ob04</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Episodi acuti di inquinamento</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA2 - Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0908OS01 - Miglioramento della qualità dell'aria e tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico ed elettromagnetico			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1180 - Applicazione omogenea sul territorio delle misure di riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera previste dal Piano Regionale di Qualità dell'Aria: numero di criticità affrontate e risolte anche tramite gli incontri con i Comuni interessati	Num.	Tipologie di criticità: discontinuità territoriali; mancata individuazione dei posteggi di attestamento (7); incompleta/insufficiente definizione delle aree soggette a limitazione (2); mancata adozione dell'ordinanza (2).	Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
537 - N° di Episodi acuti di inquinamento	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Contesto
<b>Codice</b>	<b>0908Ob05</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Procedure VIA nelle materie riguardanti i comparti dell'acqua e dell'aria</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA2 - Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0908OS01 - Miglioramento della qualità dell'aria e tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico ed elettromagnetico			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
538 - VIA: N° di procedimenti amministrativi riguardanti i comparti dell'acqua e dell'aria emanati oltre i termini stabiliti rispetto al totale dei procedimenti emessi	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>0908Ob06</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Controllo impianti termici civili</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA2 - Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0908OS01 - Miglioramento della qualità dell'aria e tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico ed elettromagnetico			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
539 - Efficienza e buon funzionamento degli impianti termici: rapporto tra segnalazioni e addetti	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficienza

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

#### 1002 - Trasporto pubblico locale

<b>Codice</b>	<b>1002Ob01</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Mobilità sostenibile</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA0 - Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0801OS01 - Efficacia della pianificazione territoriale: sviluppo territoriale sicuro e sviluppo produttivo ambientalmente sostenibile; 1002OS02 - Promozione della mobilità sostenibile			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
116 - km di piste ciclabili nel territorio metropolitano	Num.	Database Piste ciclabili regionale e metropolitano	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Contesto
117 - N° di comuni che hanno messo in pratica le linee guida del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile	Num.	Dati forniti dai Comuni: rapporto fra Comuni che mettono in pratica le LG/Comuni della CMT0	Territorio e trasporti	Efficacia
118 - Progetti Europei di mobilità sostenibile: scarto tra avanzamento previsto nei cronogrammi ed avanzamento effettivo nella realizzazione degli interventi	Perc.	Cronoprogramma di progetto % avanzamento rispetto a % prevista	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficienza
119 - Approvazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile: % di avanzamento	Perc.	Cronoprogramma di progetto % avanzamento rispetto a % prevista	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficienza
130 - Approvazione del Piano Urbano della Mobilità sostenibile: scostamento (in gg) tra avanzamento effettivo e avanzamento previsto nel cronoprogramma	Num.	Cronoprogramma di progetto: avanzamento effettivo rispetto a avanzamento previsto in numero di gg.	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficacia
132 - % di riparto modale tra auto e moto e le altre forme di mobilità	Perc.	Agenzia per la mobilità metropolita: Indagini sulla mobilità e dati ISTAT	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Contesto
1356 - Mobility Management: N. di iniziative rivolte ai dipendenti e a soggetti esterni	Num.		Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficacia
212 - Mobilità sostenibile: N° di stakeholder pubblici e privati coinvolti nella predisposizione del PUMS	Num.	Database del dipartimento e verbali di riunione	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficacia
213 - Mobilità sostenibile: N° di piste ciclabili che confluiscono in un nodo modale	Num.	Database esistenti in CMT0 e dati della Regione Piemonte	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficacia
214 - Progetti europei di mobilità sostenibile: Incidenza delle somme non ammesse a rimborso rispetto alle somme impegnate	Perc.	Differenza tra somme rendicontate e somme certificate e liquidate dalla CE (rapportate alle somme impegnate)	Dipartimento - Territorio edilizia e viabilità	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

#### 1002 - Trasporto pubblico locale

<b>Codice</b>	<b>1002Ob02</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Programmazione e monitoraggio servizi di Trasporto Pubblico Locale: esercizio diretto o mediante l'Autorità di bacino</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA2 - Territorio e trasporti			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1002OS01 - Efficienza del trasporto pubblico locale			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
112 - TPL: N° di passeggeri trasportati	Num.	Agenzia per la mobilità: rilievo frequentazioni	Territorio e trasporti	Contesto
113 - TPL: km di rete esercita	Num.	Agenzia per la mobilità, database Omnibus	Territorio e trasporti	Contesto
114 - TPL: Rapporto tra passeggeri trasportati e km di rete esercita	Num.	Agenzia per la mobilità: rapporto tra n° passeggeri trasportati/ km rete esercita	Territorio e trasporti	Efficienza
173 - TPL - regolarità del servizio: % dei salti corsa	Perc.	Agenzia per la mobilità, rapporti di servizio delle aziende del Consorzio ExtraTo	Territorio e trasporti	Contesto
174 - TPL - efficienza energetica: età media del parco mezzi	Num.	Agenzia per la mobilità e Regione Piemonte: dati relativi al parco mezzi dedicato al TPL	Territorio e trasporti	Contesto
175 - TPL - potenziamento della rete: Rapporto tra investimenti realizzati ed investimenti previsti	Perc.	Soggetti vari (Regione Piemonte, InfraTo, Comuni,..)	Territorio e trasporti	Contesto
<b>Codice</b>	<b>1002Ob03</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Autorizzazioni, concessioni, licenze, esami, gestione di registri, vigilanza, incentivi, pareri - funzioni in ambito trasporti trasferite dalla Regione Piemonte e Motorizzazione Civile</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA2 - Territorio e trasporti			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1002OS01 - Efficienza del trasporto pubblico locale			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
115 - Trasporti: % di esperimento delle istanze nei tempi del procedimento amministrativo previsti	Perc.	Database della Direzione: N° pratiche che hanno superato i tempi di legge/N° pratiche totali	Territorio e trasporti	Efficienza
127 - Sedute di commissioni consultive e di esame: n° di sedute effettivamente svolte/n° sedute previste	Perc.	Calendario indicato ad inizio anno: n° di sedute effettivamente svolte/n° sedute previste	Territorio e trasporti	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

#### 1002 - Trasporto pubblico locale

<b>Codice</b>	<b>1002Ob04</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Rappresenta l'Ente e partecipa ai tavoli tecnici e di lavoro con altri soggetti pubblici e privati in ambito trasporti e co-pianificazione urbanistica</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA2 - Territorio e trasporti			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1002OS01 - Efficienza del trasporto pubblico locale			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
131 - N° di ore di partecipazione ai tavoli tecnici e di lavoro con altri soggetti pubblici e privati in ambito di co-pianificazione urbanistica	Num.	Timesheet: calcolo numero di ore	Territorio e trasporti	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>1002Ob05</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Concorso alle politiche di sostenibilità della mobilità nell'ambito dell'Unità di Progetto “Politiche di trasporto e mobilità sostenibile”</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA0 - Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1002OS02 - Promozione della mobilità sostenibile			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
505 - N° di interventi/eventi informativi in materia di mobilità sostenibile (nell'ambito delle attività in concorso al Progetto “Politiche di trasporto e mobilità sostenibile”)	Num.		Dipartimento - Ambiente e vigilanza ambientale	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 10 - Trasporti e diritto alla mobilità 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

<b>Codice</b>	<b>1005OB16</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Direzione e coordinamento delle funzioni e attività comuni</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA3 - Coordinamento viabilità - Viabilità 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1005OS01 - Migliorare la sicurezza della rete viaria e della circolazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1268 - Importo risorse impegnate / Importo risorse disponibili	Perc.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1269 - Predisposizione database unico del personale delle Direzioni Viabilità ai fini dei turni di reperibilità	S/N		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1270 - Predisposizione database unico del personale delle Direzioni Viabilità ai fini della sicurezza sul lavoro, formazione, dpi, visite mediche, prescrizioni.	S/N		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1271 - Gestione presenze procedura IRIS WEB: n°personale gestito	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1272 - Richieste URP: N° pratiche evase nei tempi / N° richieste	Perc.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficienza
1273 - Sinistri stradali: N° pratiche per sinistri attivi	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1274 - Sinistri stradali: N° pratiche per sinistri passivi	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1275 - Sinistri stradali: N° relazioni per compagnie assicurative	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1276 - Sinistri stradali: N° relazioni per compagnie assicurative che superano il 5% dei tempi / N° relazioni totali per compagnie assicurative	Perc.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficienza
1498 - andamento dei premi e regolazioni con le compagnie assicurative: regolazione anni precedenti	EUR		Finanza e Patrimonio	Efficienza
245 - Ammontare delle risorse destinate a interventi sulla rete viaria (pagato) / Km2 (se non disponibile, Km lineari)	Num.	da intendersi complessivo Zona A + Zona B, rif. ambiti misurazione 940 e 943	Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficienza
249 - andamento dei premi e regolazioni con le compagnie assicurative: premio anno in corso	EUR		Finanza e Patrimonio	Efficienza
250 - Ammontare dei risarcimenti pagati nell'anno (compresi derivanti da anno precedente, con riferimento al settore Viabilità stradale)	EUR	Dato da riferire al settore della Viabilità stradale	Finanza e Patrimonio	Efficienza

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

#### 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

<b>Codice</b>	<b>1005OB17</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Programmazione e pianificazione delle infrastrutture</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA3 - Coordinamento viabilità - Viabilità 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1005OS01 - Migliorare la sicurezza della rete viaria e della circolazione			
Indicatore	Unita' di misura	Modalita' di Calcolo	Unita' Responsabile	Natura
1277 - N°accordi di programma, convenzioni, finanziamento a terzi, contributi ai comuni	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1278 - Contributi ai comuni: Importo erogato / Importo finanziato	Perc.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
253 - efficacia dei controlli: controlli effettuati / controlli a copertura TOT delle infrastrutture	Perc.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficienza

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

#### 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

<b>Codice</b>	<b>1005OB18</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Coordinamento della programmazione degli interventi e delle attività operative</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA3 - Coordinamento viabilità - Viabilità 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1005OS02 - Qualità della progettazione della rete viaria e delle infrastrutture di competenza			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1279 - Interventi di importo superiore a 100.000€: N° collaudi e CRE con riserve e contenziosi / N° totale di collaudi e CRE	Perc.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Economicità
1280 - Interventi di importo superiore a 100.000€: N° di riapprovazione Progetti / N° totale di Progetti approvati	Perc.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1281 - Interventi di importo superiore a 100.000€: N° collaudi e CRE oltre i termini di legge / N°Totale collaudi e CRE	Perc.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficienza
1282 - Predisposizione di linee guida nel campo della progettazione e della Direzione dei Lavori per il coordinamento delle attività delle Direzioni Viabilità	S/N		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1283 - Ammontare degli interventi di somma urgenza realizzati nell'anno per consentire il ripristino delle condizioni di sicurezza	EUR		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Economicità
254 - Scarto dei tempi di esecuzione delle opere rispetto ai tempi preventivati – per contratti di importo superiore ai 500.000 €	Perc.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficienza
255 - scarto tra importi a base d'asta e importi di aggiudicazione	Num.	(procedure aperte e negoziate – importi superiore a 500.00€)	Flussi informativi	Efficienza
256 - scarto tra valore da perizie e importo da contratto	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficienza
257 - Rapporto tra importo annuo per la manutenzione del patrimonio stradale (spesa corrente) ed entrate	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
259 - Rapporto tra personale operativo (N° di addetti) ed estensione (KM2 o Kmlineari)	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

#### 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

<b>Codice</b>	<b>1005OB19</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Concessioni stradali, mezzi pubblicitari, ordinanze stradali, trasporti eccezionali, competizioni sportive, regolamentazione della circolazione: funzioni unitarie</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA3 - Coordinamento viabilità - Viabilità 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1005OS01 - Migliorare la sicurezza della rete viaria e della circolazione			
Indicatore	Unita' di misura	Modalita' di Calcolo	Unita' Responsabile	Natura
1284 - Uso del patrimonio stradale: N° personale abilitato a funzioni di polizia stradale / N° totale personale avente potenziali requisiti di norma	Perc.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1285 - Uso del patrimonio stradale: N° verbali e sanzioni	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1286 - Uso del patrimonio stradale: N° sanzioni / N° abilitati a funzioni di polizia stradale	Perc.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1287 - Entrate e Sanzioni: Importo accertato e riscosso	EUR		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
541 - Sportello Concessioni e dell'Ufficio del Traffico: N° di provvedimenti (ordinanze, autorizzazioni, nulla osta, concessioni ...) relativi alla circolazione ed al traffico sulla rete viabile di competenza	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
542 - Sportello Concessioni e dell'Ufficio del Traffico: Numero di procedimenti amministrativi oltre i termini stabiliti	Perc.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
543 - Attività amministrativa Sportello Concessioni e dell'Ufficio del Traffico: per i procedimenti oltre i termini previsti sfioramento non superiore al 50% del tempo	Perc.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

#### 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

<b>Codice</b>	<b>1005OB20</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Mezzi meccanici ed attrezzature operative</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA3 - Coordinamento viabilità - Viabilità 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1005OS01 - Migliorare la sicurezza della rete viaria e della circolazione			
Indicatore	Unita' di misura	Modalita' di Calcolo	Unita' Responsabile	Natura
1288 - Gestione mezzi: Importo impegnato per acquisto nuovi mezzi / Importo stanziato	Perc.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1289 - Gestione mezzi: Importo impegnato per manutenzione mezzi / Importo stanziato	Perc.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1290 - Gestione mezzi: N° interventi sul territorio / N° richieste	Perc.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1291 - Gestione mezzi: N° di interventi di manutenzione mezzi in affidamento esterno / N° totale di mezzi in gestione	Perc.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Economicità
1292 - Gestione mezzi: Tempo medio di permanenza del mezzo in officina per l'intervento di manutenzione	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficienza
1293 - Gestione mezzi: Tempo medio di permanenza del mezzo in officina esterna per l'intervento di manutenzione	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficienza
544 - Gestione Mezzi: N° di revisioni oltre i termini di scadenza	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficienza
545 - Gestione Mezzi: N° di interventi di manutenzione mezzo in amministrazione diretta / N° totale di mezzi in gestione	Perc.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
546 - Gestione Mezzi: N° di interventi sul territorio / N° totale di mezzi in gestione	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

#### 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

<b>Codice</b>	<b>1005OB21</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Opere d'arte stradali (ponti, viadotti, sottopassi, gallerie): monitoraggio e programmazione e progettazione degli interventi</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA3 - Coordinamento viabilità - Viabilità 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1005OS01 - Migliorare la sicurezza della rete viaria e della circolazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1294 - N° attività ispettive coordinate su entrambe le direzioni viabilità	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1295 - Interventi di M.O., M.S. e studi tecnici sulle opere d'arte: Importo stanziato	EUR		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1296 - Interventi di M.O., M.S. e studi tecnici sulle opere d'arte: Importo impegnato / Importo stanziato	Perc.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
251 - Attività preventive per la sicurezza delle gallerie: N° di visite ispettive (controlli in loco) / km lineari (gallerie)	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficienza
252 - Attività preventive per la sicurezza dei ponti: N° di visite ispettive (controlli in loco) / km lineari (ponti)	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficienza
<b>Codice</b>	<b>1005OB22</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Monitoraggio e sicurezza stradale</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA3 - Coordinamento viabilità - Viabilità 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0301OS01 - Azioni di polizia stradale finalizzate alla riduzione dell'incidentalità; 1005OS01 - Migliorare la sicurezza della rete viaria e della circolazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1297 - N° postazioni di controllo della velocità di nuova installazione	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1299 - N° totale postazioni di controllo velocità /importo riscosso	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Contesto
1300 - N° nuove postazioni di rilevazione flussi di traffico	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1301 - N° nuove postazioni di rilevazione flussi di traffico / N° totale postazioni	Perc.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
246 - N° di incidenti	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Contesto
247 - frequenza incidentale	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
248 - costo sociale medio annuo	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Contesto
94 - Rapporto tra N° di infrazioni contestate e incidenti rilevati	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

#### 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

<b>Codice</b>	<b>1005OB23</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Catasto strade ed opere d'arte. Classificazione e declassificazione delle strade e delimitazione dei centri abitati</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA3 - Coordinamento viabilità - Viabilità 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1005OS01 - Migliorare la sicurezza della rete viaria e della circolazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1302 - Archivio ponti: N° infrastrutture di nuovo inserimento o aggiornamento / N° totale infrastrutture	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
547 - Acquisizione/dismissione di tratti di viabilità e delimitazione dei centri abitati: N° di verbali nell'anno	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>1005OB24</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Laboratorio prove</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA3 - Coordinamento viabilità - Viabilità 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1005OS01 - Migliorare la sicurezza della rete viaria e della circolazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1304 - Laboratorio prove della Città Metropolitana: N° richieste prove	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1305 - Laboratorio prove della Città Metropolitana: N° rapporti di rapporti di prova emessi / N° richieste di prova	Perc.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1306 - Laboratorio prove della Città Metropolitana: Tempo medio tra richieste di prova e rapporto di prova	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficienza
549 - laboratorio prove della Città Metropolitana: N. verbali accettazione	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
550 - laboratorio prove della Città Metropolitana: Tempo medio tra richiesta e accettazione	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficienza
551 - laboratorio prove della Città Metropolitana-taratura strumenti: N° di strumenti tarati/N° di strumenti soggetti a taratura	Perc.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficienza
552 - N° di Rapporti di prova per periodo	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

#### 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

<b>Codice</b>	<b>1005OB25</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Magazzini viabilità e case cantoniere: funzioni unitarie</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA3 - Coordinamento viabilità - Viabilità 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1005OS01 - Migliorare la sicurezza della rete viaria e della circolazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1307 - Interventi di M.S. e nuove opere sui magazzini: Importo impegnato / importo stanziato	Perc.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
553 - lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per il mantenimento in efficienza dei magazzini della viabilità e delle case cantoniere: Ammontare delle risorse dedicate (zona A)	EUR		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Economicità
558 - N° di interventi di manutenzione sui magazzini della viabilità e le case cantoniere (per circoli di competenza Zona A)	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>1005OB26</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Impianti tecnologici stradali</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA3 - Coordinamento viabilità - Viabilità 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1005OS01 - Migliorare la sicurezza della rete viaria e della circolazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1308 - Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per il mantenimento in efficienza degli impianti tecnologici a servizio delle infrastrutture CM: Importo impegnato / Importo stanziato	Perc.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1309 - Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per il mantenimento in efficienza degli impianti tecnologici a servizio delle infrastrutture CMT: N° di interventi	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
554 - lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per il mantenimento in efficienza degli impianti tecnologici a servizio delle infrastrutture Cmt: Ammontare delle risorse dedicate	EUR		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Economicità

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

#### 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

<b>Codice</b>	<b>1005OB27</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Gestione della rete viaria di competenza</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA3 - Coordinamento viabilità - Viabilità 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1005OS01 - Migliorare la sicurezza della rete viaria e della circolazione			
Indicatore	Unita' di misura	Modalita' di Calcolo	Unita' Responsabile	Natura
1010 - Ammontare degli interventi di somma urgenza realizzati nell'anno per consentire il ripristino di condizioni di sicurezza	EUR		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1247 - Attività preventive per la sicurezza delle gallerie: N° di visite ispettive (controlli in loco) / km lineari (gallerie) – zona A	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficienza
1248 - Attività preventive per la sicurezza dei ponti: N° di visite ispettive (controlli in loco) / km lineari (ponti) – zona A	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficienza
1331 - Interventi sulla rete viaria: Importo impegnato / Importo stanziato	Perc.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1332 - N° Progetti approvati (Zona A)	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1333 - N° Progetti approvati / N° Progetti inseriti nell'elenco annuale (Zona A)	Perc.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1334 - Importo progetti approvati (Zona A)	EUR		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1335 - Importo progetti approvati / Importo Progetti inseriti in elenco annuale (Zona A)	Perc.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1336 - N° Direzioni Lavori in corso (Zona A)	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1337 - Importo contabilizzato Direzioni Lavori in corso (Zona A)	EUR		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1338 - Interventi di importo superiore a 100.000€: N° collaudi e CRE oltre i termini di legge / N°Totale collaudi e CRE (Zona A)	Perc.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficienza
136 - Infrastrutture stradali: spesa corrente (Zona A)	EUR		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
137 - Infrastrutture stradali: Km lineari (Zona A)	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
940 - Ammontare delle risorse destinate a interventi sulla rete viaria (pagato) / Km2 (se non disponibile, Km lineari) – zona A	EUR		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficienza

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

#### 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

<b>Codice</b>	<b>1005OB28</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Gestione delle segnalazioni e delle richieste di intervento sulla rete viaria di competenza</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA3 - Coordinamento viabilità - Viabilità 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1005OS01 - Migliorare la sicurezza della rete viaria e della circolazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1253 - Manutenzioni piano viabile, banchine stradali, fossi: N° di interventi su segnalazione effettuati/N° di segnalazioni ricevute	Perc.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>1005OB29</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Concessioni stradali, mezzi pubblicitari, ordinanze stradali, trasporti eccezionali, competizioni sportive, regolamentazione della circolazione: funzioni operative</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA3 - Coordinamento viabilità - Viabilità 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1005OS01 - Migliorare la sicurezza della rete viaria e della circolazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1254 - N° di provvedimenti (ordinanze, autorizzazioni, nulla osta, concessioni ...) relativi alla circolazione ed al traffico sulla rete viabile di competenza	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1339 - N° di valutazioni tecniche preventive / N° autorizzazioni e nulla osta emessi	Perc.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1340 - N° di verifiche inerenti il rispetto delle prescrizioni date in sede di autorizzazioni e nulla osta / N° autorizzazioni, concessioni e nulla osta emessi (Zona A)	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1341 - N° di pareri di competenza sui Piani Regolatori (Zona A)	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

#### 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

<b>Codice</b>	<b>1005OB30</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Magazzini viabilità e case cantoniere: funzioni operative</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA3 - Coordinamento viabilità - Viabilità 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1005OS01 - Migliorare la sicurezza della rete viaria e della circolazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1255 - N° di interventi di manutenzione sui magazzini della viabilità e le case cantoniere (per circoli di competenza Zona A)	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1256 - Lavori di manutenzione ordinaria per il mantenimento in efficienza dei magazzini della viabilità e delle case cantoniere: Ammontare delle risorse dedicate (Zona A)	EUR		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Economicità
1342 - Attività preventive per la sicurezza delle case cantoniere / magazzini: N° visite ispettive (controlli in loco) effettuate da personale tecnico e operativo (Zona A)	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>1005OB31</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Segnaletica ed arredo stradali, servizi di pulizia e sgombero neve, aree verdi</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA3 - Coordinamento viabilità - Viabilità 1			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1005OS01 - Migliorare la sicurezza della rete viaria e della circolazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1343 - Servizi invernali: N° segnalazioni relative ai servizi invernali / N° di segnalazioni totali ricevute (Zona A)	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1344 - Servizi invernali: N° controlli a campione su corretto espletamento dei servizi invernali (Zona A)	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1345 - Servizi invernali: N° h * Km di interruzione al transito per disservizio sgombero neve (Zona A)	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia
1346 - Servizi estivi: N° segnalazioni relative ai servizi estivi / N° totale segnalazioni ricevute (Zona A)	Num.		Coordinamento viabilità - Viabilità 1	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

#### 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

<b>Codice</b>	<b>1005OB32</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Gestione della rete viaria di competenza</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA4 - Viabilità 2			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1005OS01 - Migliorare la sicurezza della rete viaria e della circolazione			
Indicatore	Unita' di misura	Modalita' di Calcolo	Unita' Responsabile	Natura
1249 - Infrastrutture stradali: spesa corrente - zona B	EUR		Viabilità 2	Efficacia
1250 - Infrastrutture stradali: Km lineari - zona B	Num.		Viabilità 2	Efficacia
1251 - Ammontare delle risorse destinate a interventi sulla rete viaria (pagato) / Km lineari	Num.		Viabilità 2	Efficienza
1252 - Ammontare degli interventi di somma urgenza realizzati nell'anno per consentire il ripristino di condizioni di sicurezza - zona B	EUR		Viabilità 2	Efficacia
1310 - N. personale operativo sul territorio (RT e Cantonnier) / km rete di competenza	Num.		Viabilità 2	Efficacia
1311 - Progettazione: N progetti approvati / N progetti inseriti nell'elenco annuale o a bilancio	Perc.		Viabilità 2	Efficienza
1312 - Progettazione: N° progetti approvati per interventi su rete viaria di competenza (ZONA B)	Num.		Viabilità 2	Efficienza
1313 - Ammontare impegnato per interventi sulla rete viaria di competenza / Ammontare delle risorse stanziare (ZONA B)	Perc.		Viabilità 2	Efficacia
1314 - Esecuzione interventi: N° Direzioni Lavori avviate , in corso o concluse (ZONA B)	Num.		Viabilità 2	Efficienza
1315 - Esecuzione interventi: Importo contabilizzato per DL in corso sulla rete di competenza (ZONA B)	Num.		Viabilità 2	Efficacia
1316 - Esecuzione interventi: N interventi che sfiorano i tempi contrattuali	Perc.		Viabilità 2	Efficienza
1317 - N interventi in Somma Urgenza realizzati (Zona B)	Num.		Viabilità 2	Economicità
1318 - Interventi di importo superiore a 100000 Euro: N° COLLAUDI - CRE oltre i termini di legge / N° totale COLLAUDI - CRE	Perc.		Viabilità 2	Efficienza
1319 - N° Interventi di Somma Urgenza di importo inferiore a 5.000€ / N° Totale interventi di Somma Urgenza realizzati (ZONA B)	Perc.		Viabilità 2	Economicità

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

#### 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

<b>Codice</b>	<b>1005OB32</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Gestione della rete viaria di competenza</b>			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1320 - Durata di interruzione al transito su strade di competenza zona B escluse le chiusure programmate per manutenzione ordinaria (gg chiusura / N Somme Urgenze)	Num.		Viabilità 2	Efficienza
943 - Ammontare delle risorse destinate a interventi sulla rete viaria (pagato) / Km2 (se non disponibile, Km lineari) – zona B	EUR		Viabilità 2	Efficienza
944 - Attività preventive per la sicurezza delle gallerie: N° di visite ispettive (controlli in loco, gallerie) – zona B	Num.		Viabilità 2	Economicità
945 - Attività preventive per la sicurezza dei ponti: N° di visite ispettive (controlli in loco) / km lineari (ponti) – zona B	Num.		Viabilità 2	Efficienza
<b>Codice</b>	<b>1005OB33</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Gestione delle segnalazioni e delle richieste di intervento sulla rete viaria di competenza</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA4 - Viabilità 2			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1005OS01 - Migliorare la sicurezza della rete viaria e della circolazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1321 - Tempo medio trascorso tra segnalazione ricevuta e riscontro dato	Num.		Viabilità 2	Efficienza
555 - Manutenzioni piano viabile, banchine stradali, fossi: N° di interventi su segnalazione effettuati/N° di segnalazioni ricevute	Perc.		Viabilità 2	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

#### 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

<b>Codice</b>	<b>1005OB34</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Concessioni stradali, mezzi pubblicitari, ordinanze stradali, trasporti eccezionali, competizioni sportive, regolamentazione della circolazione: funzioni operative</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA4 - Viabilità 2			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1005OS01 - Migliorare la sicurezza della rete viaria e della circolazione			
Indicatore	Unita' di misura	Modalita' di Calcolo	Unita' Responsabile	Natura
1322 - N controlli a campione su cantieri di terzi su strade di competenza (zona B)	Num.		Viabilità 2	Efficacia
1323 - Ufficio Tecnico Concessioni: N. di istruttorie tecniche che sfiorano i tempi stabiliti	Perc.		Viabilità 2	Efficienza
1324 - N di pareri di competenza dell'ufficio tecnico concessioni in materia di viabilità e Piani Regolatori	Num.		Viabilità 2	Contesto
1325 - N° di ordinanze per regolamentazione della circolazione e del traffico sulla rete viabile di competenza (ZONA B)	Num.		Viabilità 2	Contesto
1450 - N° di valutazioni tecniche preventive / N° autorizzazioni e nulla osta emessi (Zona B)	Perc.		Viabilità 2	Efficacia
1451 - N° di verifiche inerenti il rispetto delle prescrizioni date in sede di autorizzazioni e nulla osta / N° autorizzazioni, concessioni e nulla osta emessi (Zona B)	Perc.		Viabilità 2	Efficacia
556 - N° di provvedimenti (ordinanze, autorizzazioni, nulla osta, concessioni ...) relativi alla circolazione ed al traffico sulla rete viabile di competenza	Num.		Viabilità 2	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

#### 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

<b>Codice</b>	<b>1005OB36</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Magazzini viabilità e case cantoniere: funzioni operative</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA4 - Viabilità 2			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1005OS01 - Migliorare la sicurezza della rete viaria e della circolazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1326 - Attività preventive per la sicurezza delle case cantoniere e dei magazzini: N° di visite ispettive (controlli in loco) effettuate da personale TECNICO e OPERATIVO (ZONA B) / N magazzini e case cantoniere	Num.		Viabilità 2	Efficienza
557 - N° di interventi di manutenzione sui magazzini della viabilità e le case cantoniere (per circoli di competenza Zona B)	Num.		Viabilità 2	Efficacia
946 - lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per il mantenimento in efficienza dei magazzini della viabilità e delle case cantoniere: Ammontare delle risorse dedicate (Zona B)	EUR		Viabilità 2	Economicità
<b>Codice</b>	<b>1005OB37</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Segnaletica ed arredo stradali, servizi di pulizia e sgombero neve, aree verdi</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA4 - Viabilità 2			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1005OS01 - Migliorare la sicurezza della rete viaria e della circolazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1327 - Servizi Invernali: N° segnalazioni relative ai servizi invernali / N° di segnalazioni totali ricevute (ZONA B)	Perc.		Viabilità 2	Efficienza
1328 - Servizi Invernali: N° controlli a campione su corretto espletamento servizi invernali (ZONA B)	Num.		Viabilità 2	Efficacia
1329 - Servizi Invernali: N° h * km di interruzione al transito per disservizio sgombero neve (ZONA B)	Num.		Viabilità 2	Efficienza
1330 - Servizi Estivi: N° segnalazioni relative ai servizi estivi / N° di segnalazioni totali ricevute (ZONA B)	Perc.		Viabilità 2	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 11 - Soccorso civile

#### 1101 - Sistema di protezione civile

<b>Codice</b>	<b>1101Ob01</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Coordinamento operativo e monitoraggio</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA1 - Protezione Civile			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1101OS01 - Mantenimento dell'efficacia dei dispositivi di protezione civile			
Indicatore	Unita' di misura	Modalita' di Calcolo	Unita' Responsabile	Natura
1350 - Monitoraggio dei Piani di Emergenza degli Enti Locali, Piani aggiornati e Nuovi Piani attivati: numero degli interventi effettuati rispetto al numero interventi richiesti	Perc.		Protezione Civile	Efficacia
1350 - Monitoraggio dei Piani di Emergenza degli Enti Locali, Piani aggiornati e Nuovi Piani attivati: numero degli interventi effettuati rispetto al numero interventi richiesti	Perc.		Protezione Civile	Efficacia
199 - Monitoraggio dei Piani di Emergenza degli Enti Locali CM: N° di Piani aggiornati rispetto alle variazioni dei rischi e Nuovi Piani attivati	Num.	In base ai controlli periodici in atto presso le amministrazioni Comunali. L'osservatorio dei Piani Comunali è aggiornato e pubblicato sul WEB - CMT0.	Protezione Civile	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 11 - Soccorso civile

#### 1101 - Sistema di protezione civile

<b>Codice</b>	<b>1101Ob02</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Pianificazione dell'emergenza</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA1 - Protezione Civile			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1101OS01 - Mantenimento dell'efficacia dei dispositivi di protezione civile			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1353 - Partecipazione ai progetti europei - Protezione Civile: ammontare delle risorse economiche assegnate dalla Comunità Europea nell'anno	EUR		Protezione Civile	
1354 - Partecipazione ai progetti europei Protezione Civile: % di soldi spesi rispetto a quelli assegnati dalla Comunità europea nei periodi di rendicontazione ricadenti nell'anno	Perc.		Protezione Civile	
196 - Dispositivi di Protezione Civile – Rispetto dei Piani di Verifica degli apparati e delle risorse: verifiche effettive rispetto a verifiche previste	Perc.	Numero interventi manutentivi delle risorse materiali necessari contro numeri interventi effettuati (considerando nella pianificazione di massima 1 verifica al mese)	Protezione Civile	Efficacia
198 - Verifica e/o Aggiornamento dei piani di emergenza della CMT0 in base agli esiti dell'analisi e delle variazioni dei rischi	S/N	In funzione dell'attività legislativa di settore nazionale e regionale che renda necessari adeguamenti.	Protezione Civile	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>1101Ob03</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Educazione alla prevenzione</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA1 - Protezione Civile			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1101OS01 - Mantenimento dell'efficacia dei dispositivi di protezione civile			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
197 - Dispositivi di Protezione Civile – N° di partecipanti coinvolti in azioni di formazione	Num.	Rilevazione delle quantità dai fogli firma delle attività sul territorio e degli eventi di formazione.	Protezione Civile	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 11 - Soccorso civile

#### 1101 - Sistema di protezione civile

<b>Codice</b>	<b>1101Ob04</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Gestione degli allertamenti e gestione delle emergenze con assunzione del coordinamento operativo di tutte le strutture interne coinvolte nel dispositivo operativo</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	UA1 - Protezione Civile			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1101OS01 - Mantenimento dell'efficacia dei dispositivi di protezione civile			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1351 - Partecipazione alle emergenze: N° di interventi	Num.		Protezione Civile	
1352 - N° di allertamenti gestiti	Num.		Protezione Civile	
200 - N° di esercitazioni di prevenzione e preparazione situazioni di emergenza	Num.	In collaborazione con il Sistema Regionale e Nazionale su iniziativa di CMTTo, di Regione Piemonte, Prefettura di Torino e del Dipartimento della P.C.M.	Protezione Civile	Efficacia
201 - N° di partecipanti ad esercitazioni di prevenzione e preparazione alle situazioni di emergenza	Num.	Attestati formali di partecipazione per Autorità, funzionari e volontari rilasciati dall'Ente che organizza o dai fogli presenza.	Protezione Civile	Efficacia
202 - N° di Enti coinvolti in esercitazioni di prevenzione e preparazione alle situazioni di emergenza	Num.	Gli Enti che partecipano sono contenuti nei documenti di impianto delle esercitazioni o nei fogli presenza se esercitazioni per "posti comando".	Protezione Civile	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

#### 1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

<b>Codice</b>	<b>1207Ob01</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Politiche di parità, pari opportunità e contrasto alle discriminazioni</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	VA3 - Istruzione pari opportunità welfare			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1207OS01 - Proseguimento azioni di contrasto alla discriminazione di genere			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1122 - Pari Opportunità: N° di punti informativi attivati	Num.	conteggio rispetto all'effettive attivazioni degli Enti	Istruzione pari opportunità welfare	Contesto
1123 - Azioni di contrasto alla violenza di genere: N° di momenti formativi	Num.	Iniziative attivate tramite Tavolo Metropolitan per Progetti a Tutela delle Vittime di Violenza tramite Programmi di cambiamento dei maltrattanti	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
1124 - Numero di incontri CCVD Comitato Contro la Violenza sulle Donne	Num.		Istruzione pari opportunità welfare	Contesto
1125 - Numero di eventi promossi e organizzati sul tema Violenza Contro le Donne	Num.		Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
1126 - Contrasto alle discriminazioni: N° di candidature per l'adesione alla rete	Num.		Istruzione pari opportunità welfare	Contesto
203 - Progetti di contrasto alla discriminazione di genere AFRIMONT: N° complessivo di soggetti coinvolti	Num.	Persone candidate alla formazione e famiglie coinvolte dal progetto	Sviluppo rurale e montano	Efficacia
206 - N° di iniziative per il contrasto alla discriminazione promosse e/o svolte in partenariato con soggetti privati	Num.	Rilevazione iniziative realizzate	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
582 - Consigliera di Parità: N° di casi trattati	Num.	Relazione annuale della Consigliera di Parità	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
584 - Pari Opportunità: N° di casi trattati dal Nodo metropolitano	Num.	accoglienze effettuate	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

#### 1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

<b>Codice</b>	<b>1207Ob02</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Funzioni di welfare</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	VA3 - Istruzione pari opportunità welfare			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1208OS02 - Pianificazione e cooperazione in rete a favore dell'accoglienza e dell'integrazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1056 - Numero di vittime di reato accolte	Num.	Report Associazione Rete Dafne onlus	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
1057 - Soggetti inseriti in lavoro di pubblica utilità (misura sostitutiva della pena)	Num.	registro interno all'ufficio	Istruzione pari opportunità welfare	Economicità
1058 - Ufficio Pubblica Tutela: n. pratiche ex Istituto Provinciale Infanzia e Maternità (IPIM) archiviate nell'anno	Num.	dati archivio	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
1059 - Ufficio Pubblica Tutela: n. accessi ai fascicoli e alle buste chiuse ex Istituto Provinciale Infanzia e Maternità (IPIM) archiviate nell'anno	Num.	registro interno all'ufficio	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
1060 - Mediazione Familiare: n. di ore docenza dedicate a formazione per operatori psico-sociali	Num.	sommatoria ore erogate complessivamente da personale interno	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
1061 - Mediazione Familiare: ammontare risorse dedicate a corsi di formazione per operatori psico-sociali	Num.	in euro	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
1121 - Ufficio Pubblica Tutela: N° di ispezioni e verifiche sulle strutture residenziali per minori	Num.		Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
207 - N° di soggetti coinvolti nei processi di pianificazione/progettazione di azioni a favore dell'accoglienza e integrazione	Num.		Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
208 - Risorse dedicate alle attività di definizione dei piani/programmi di integrazione (accoglienza migranti) (giornate/uomo)	Num.	l'indicatore non è al momento individuabile e verrà attivato se e quando verranno attivate le risorse per svolgere l'attività	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
209 - Esito – in termini di successo – dei progetti di integrazione (accoglienza migranti)- (si assumono gli indicatori di progetto)	Num.	l'indicatore non è al momento individuabile e verrà attivato se e quando verranno attivate le risorse per svolgere l'attività	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
210 - Ammontare del budget di risorse utilizzate per attività di cooperazione e pianificazione a favore dell'integrazione (accoglienza migranti)	Num.	l'indicatore non è al momento individuabile e verrà attivato se e quando verranno attivate le risorse per svolgere l'attività	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

#### 1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

<b>Codice</b>	<b>1207Ob02</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Funzioni di welfare</b>			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
226 - Estensione della rete di relazioni: N° di soggetti diversi che partecipano alla copianificazione	Num.		Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
227 - Ammontare delle risorse reperite per il finanziamento di progetti a favore dell'accoglienza e dell'integrazione	Num.		Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
228 - Incidenza della spesa per azioni a favore dell'accoglienza e dell'integrazione sulla spesa corrente	Num.		Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
229 - N° di progetti finanziati	Num.		Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
230 - Rispetto degli indicatori definiti nei progetti	Num.		Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
580 - Ufficio Pubblica Tutela: N° di posizioni seguite / N° di fascicoli pendenti tutele e amministrazioni di sostegno	Num.	rapporto tra dati propri dell'ufficio e dati forniti dal Tribunali	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
581 - Ufficio Pubblica Tutela: N° di interventi su delega della Magistratura nell'anno	Num.	deleghe conferite dall'Ufficio del Giudice Tutelare	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
585 - Mediazione Familiare: N° di cittadini che usufruiscono dello Sportello	Num.	registro presso lo Sportello	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
586 - Mediazione Familiare: N° di incontri di formazione per insegnanti, alunni e genitori che vivono la separazione	Num.	iscrizioni presso CESEDI	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>1207Ob03</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Altri compiti nell'ambito della governance territoriale metropolitana</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	VA3 - Istruzione pari opportunità welfare			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1208OS02 - Pianificazione e cooperazione in rete a favore dell'accoglienza e dell'integrazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1011 - N° di partecipazione ai tavoli dell'ambito della governance territoriale metropolitana	Num.		Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

#### 1208 - Cooperazione e associazionismo

<b>Codice</b>	<b>1208Ob01</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Politiche giovanili e servizio civile nazionale</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	VA3 - Istruzione pari opportunità welfare			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0602OS01 - Prosecuzione delle azioni dirette all'impegno civile delle giovani generazioni			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1054 - numero di candidature ricevute	Num.	domande presentate agli anti partner e alla Città Metropolitana	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia
1055 - numero progetti presentati in Regione	Num.	counicazione alla Regione Piemonte	Istruzione pari opportunità welfare	Economicità
144 - N° di volontari avviati al servizio civile	Num.	determinazione Ufficio Servizio Civile Regione Piemonte	Istruzione pari opportunità welfare	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 14 - Sviluppo economico e competitività

#### 1401 - Industria PMI e Artigianato

<b>Codice</b>	<b>1401OB15</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Progetti di Sviluppo territoriale e riqualificazione urbana aventi rilevanza strategica</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	SA0 - Dipartimento - Sviluppo Economico			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1401OS02 - Efficacia della programmazione strategica: sviluppo economico e territorio attrattivo per le imprese			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
425 - Numero interventi di programmazione negoziata conclusi	Num.	rilevazione numerica degli interventi di programmazione negoziata conclusi presenti sulla piattaforma ministeriale	Dipartimento - Sviluppo Economico	Efficacia
426 - Numero interventi monitorati all'interno del Progetto Top Metro	Num.	rilevazione numerica degli interventi monitorati del progetto Top Metro sulla apposita piattaforma ministeriale	Dipartimento - Sviluppo Economico	Efficacia
427 - Numero siti industriali non utilizzati individuati e georeferenziati	Num.	rilevazione numerica siti industriali dalla mappatura presente nella piattaforma on line	Dipartimento - Sviluppo Economico	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>1401OB16</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Controlli di primo livello finanziamenti UE e di altri organismi internazionali</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	SA0 - Dipartimento - Sviluppo Economico			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1401OS02 - Efficacia della programmazione strategica: sviluppo economico e territorio attrattivo per le imprese			
<b>Codice</b>	<b>1401OB17</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Rafforzamento della competitività delle imprese</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	SA2 - Attività produttive			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1401OS01 - Creazione di un contesto più favorevole all'attività di impresa, sostenendone i "fattori abilitanti", anche attraverso la produzione di beni collettivi locali per la competitività			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1258 - Numero di incontri attivati con stakeholders del territorio	Num.	numero di incontri rispetto a obiettivi di progetto	Attività produttive	Efficacia
1259 - Numero di proposte formulate in esito o nell'ambito dei progetti europei attivi	Num.		Attività produttive	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 14 - Sviluppo economico e competitività

#### 1401 - Industria PMI e Artigianato

<b>Codice</b>	<b>1401OB18</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Rigenerazione urbana e riqualificazione delle periferie</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	SA3 - Sviluppo rurale e montano			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1401OS01 - Creazione di un contesto più favorevole all'attività di impresa, sostenendone i "fattori abilitanti", anche attraverso la produzione di beni collettivi locali per la competitività			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1266 - N° di persone in difficoltà economica coinvolte nel progetto "Fa bene" (finanziato Bando Periferie)	Num.		Sviluppo rurale e montano	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 14 - Sviluppo economico e competitività

#### 1401 - Industria PMI e Artigianato

<b>Codice</b>	<b>1401Ob01</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Pianificazione Strategica</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	SA0 - Dipartimento - Sviluppo Economico			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1401OS02 - Efficacia della programmazione strategica: sviluppo economico e territorio attrattivo per le imprese			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1082 - Numero Unità organizzative interne coinvolte nella Pianificazione Strategica	Num.	entità numerica delle unità organizzative coinvolte	Dipartimento - Sviluppo Economico	Efficacia
1357 - Aggiornamento Agenda Strategica	S/N		Dipartimento - Sviluppo Economico	Efficacia
414 - Aggiornamento del Piano Strategico	S/N	si se verrà aggiornato / no se non verrà aggiornato	Dipartimento - Sviluppo Economico	Efficacia
415 - Definizione del modello di monitoraggio del Piano Strategico	S/N	si viene definito / no non viene definito	Dipartimento - Sviluppo Economico	Efficacia
416 - Numero stakeholder privati coinvolti nella Pianificazione Strategica	Num.	entità numerica stakeholders privati coinvolti	Dipartimento - Sviluppo Economico	Efficacia
417 - Numero stakeholders pubblici coinvolti nella Pianificazione Strategica	Num.	entità numerica stakeholders coinvolti	Dipartimento - Sviluppo Economico	Efficacia
428 - Piano Strategico: Scarto dei tempi di realizzazione degli interventi rispetto al cronoprogramma (dato medio per tipologia di opere)	Num.		Dipartimento - Sviluppo Economico	Efficienza
463 - Pianificazione strategica: Numero stakeholder privati coinvolti nel processo di rendicontazione	Num.		Dipartimento - Sviluppo Economico	Efficacia
464 - Numero stakeholder privati coinvolti nella Pianificazione Strategica mediante focus group	Num.	entità numerica stakeholders coinvolti	Dipartimento - Sviluppo Economico	Efficacia
465 - Numero stakeholder privati coinvolti nella Pianificazione Strategica mediante questionari	Num.	entità numerica stakeholders coinvolti	Dipartimento - Sviluppo Economico	Efficacia
466 - Numero stakeholder privati coinvolti nella Pianificazione Strategica mediante stati generali	Num.	entità numerica stakeholders coinvolti	Dipartimento - Sviluppo Economico	Efficacia
467 - Numero stakeholder privati coinvolti nella Pianificazione Strategica mediante altri strumenti di partecipazione diversi da focus group, questionari, stati generali	Num.	entità numerica stakeholders coinvolti	Dipartimento - Sviluppo Economico	Efficacia
472 - Ammontare delle risorse (€) dedicate alla Pianificazione Strategica	Num.	saranno conteggiate tutte le risorse sia fondi propri che fondi di terzi dedicate alla pianificazione strategica	Dipartimento - Sviluppo Economico	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 14 - Sviluppo economico e competitività

#### 1401 - Industria PMI e Artigianato

<b>Codice</b>	<b>1401Ob02</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Programmazione generale, direzione e coordinamento dell'attività del Dipartimento.</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	SA0 - Dipartimento - Sviluppo Economico			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1401OS02 - Efficacia della programmazione strategica: sviluppo economico e territorio attrattivo per le imprese; 0110OS01 - Efficiamento dei servizi interni all'amministrazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1025 - N° di riunioni di Coordinamento Dipartimento realizzate nell'anno	Num.	verranno rilevati e conteggiati il numero di incontri e riunioni che sarà necessario effettuare nell'anno	Dipartimento - Sviluppo Economico	Efficacia
418 - N° di indicatori di monitoraggio individuati per le attività del Dipartimento	Num.	verranno valutati e rilevati il numero degli indicatori di monitoraggio che saranno individuati per le attività del Dipartimento	Dipartimento - Sviluppo Economico	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>1401Ob03</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Indirizzo e impulso</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	SA0 - Dipartimento - Sviluppo Economico			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1401OS02 - Efficacia della programmazione strategica: sviluppo economico e territorio attrattivo per le imprese			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
419 - Numero incontri effettuati con enti pubblici, parti sociali ed associazioni della società civile per favorire e promuovere intese per la definizione ed attuazione di interventi integrati	Num.	verranno rilevati e conteggiati il numero di incontri che sarà necessario effettuare nell'anno per favorire e promuovere intese	Dipartimento - Sviluppo Economico	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>1401Ob04</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Monitoraggio e controllo</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	SA0 - Dipartimento - Sviluppo Economico			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1401OS02 - Efficacia della programmazione strategica: sviluppo economico e territorio attrattivo per le imprese			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
420 - Numero incontri effettuati ai fini del monitoraggio e controllo	Num.	verranno rilevati e conteggiati il numero di incontri che sarà necessario effettuare ai fini del monitoraggio e controllo nell'anno	Dipartimento - Sviluppo Economico	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 14 - Sviluppo economico e competitività

#### 1401 - Industria PMI e Artigianato

<b>Codice</b>	<b>1401Ob05</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Propone alla Direzione Generale la costituzione di unità di progetto e dei soli gruppi di lavoro che coinvolgono direzioni non comprese nel dipartimento</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	SA0 - Dipartimento - Sviluppo Economico			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1401OS02 - Efficacia della programmazione strategica: sviluppo economico e territorio attrattivo per le imprese			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
421 - Numero unità di progetto o gruppi di lavoro attivati con direzioni non comprese nel dipartimento Sviluppo Economico	Num.	verranno valutati i presupposti e le condizioni che richiederanno la costituzione di unità di progetto o gruppi di lavoro con direzioni non comprese nel Dipartimento	Dipartimento - Sviluppo Economico	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>1401Ob06</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Costituisce gruppi di lavoro dipartimentali</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	SA0 - Dipartimento - Sviluppo Economico			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1401OS02 - Efficacia della programmazione strategica: sviluppo economico e territorio attrattivo per le imprese			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
422 - numero processi individuati che richiedono una maggior integrazione all'interno del Dipartimento	Num.	verranno analizzati e valutati i processi che necessitano di una maggior integrazione all'interno del Dipartimento e conteggiati nella loro entità numerica	Dipartimento - Sviluppo Economico	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 14 - Sviluppo economico e competitività

#### 1401 - Industria PMI e Artigianato

<b>Codice</b>	<b>1401Ob07</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Analisi statistica. Studio e ricerca</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	SA0 - Dipartimento - Sviluppo Economico			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0108OS01 - Estensione e qualità della reportistica statistica riferite all'ambito metropolitano			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
423 - Attivazione dell'Ufficio statistico entro il 31/12/2019	S/N	sarà verificato che entro l'anno si riesca a costituire l'Ufficio statistico qualora disponibili le necessarie dotazioni di risorse umane, strumentali e finanziarie	Dipartimento - Sviluppo Economico	Efficacia
82 - N° di report predisposti rispettivamente per (amministrazione, imprese, popolazione)	Num.	verranno rilevati e conteggiati il numero di reports che sarà necessario elaborare nell'anno	Dipartimento - Sviluppo Economico	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>1401Ob08</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Pianificazione e gestione dei servizi integrati alle imprese</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	SA1 - Servizi alle imprese SPL e Partecipazioni			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1401OS01 - Creazione di un contesto più favorevole all'attività di impresa, sostenendone i "fattori abilitanti", anche attraverso la produzione di beni collettivi locali per la competitività			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
567 - Definizione del Piano di Intervento di concerto con le Direzioni competenti per la diffusione della banda ultra larga	S/N		Servizi alle imprese SPL e Partecipazioni	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 14 - Sviluppo economico e competitività

#### 1401 - Industria PMI e Artigianato

<b>Codice</b>	<b>1401Ob09</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Sostegno alle attività produttive</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	SA2 - Attività produttive			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1401OS02 - Efficacia della programmazione strategica: sviluppo economico e territorio attrattivo per le imprese; 1401OS01 - Creazione di un contesto più favorevole all'attività di impresa, sostenendone i "fattori abilitanti", anche attraverso la produzione di beni collettivi locali per la competitività			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1156 - Progetto Top Edge: n. di posti di lavoro aggiunti a tempo indeterminato per effetto dell'investimento agevolato	Num.		Attività produttive	Efficacia
400 - progetto Top Edge: n. di posti di lavoro aggiunti al netto delle cessazioni	Num.	verifica presso centri per l'impiego / banche dati. In numero di posti di lavoro aggiunti è riferito alle sole assunzioni a tempo indeterminato. Le assunzioni sono previste entro 2020.	Attività produttive	Efficacia
424 - Numero incontri effettuati con partners locali, regionali, nazionali ed internazionali per favorire e promuovere lo sviluppo del territorio	Num.	rilevazione numerica degli incontri effettuati	Attività produttive	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 14 - Sviluppo economico e competitività

#### 1401 - Industria PMI e Artigianato

<b>Codice</b>	<b>1401Ob12</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Creazione d'impresa. Servizio MIP - Mettersi in Proprio</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	SA2 - Attività produttive			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1401OS01 - Creazione di un contesto più favorevole all'attività di impresa, sostenendone i "fattori abilitanti", anche attraverso la produzione di beni collettivi locali per la competitività			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1158 - MIP: Numero di utenti fruitori di servizi di accompagnamento ex ante	Num.	Numero utenti che ha sottoscritto il Patto di servizio	Attività produttive	Efficacia
1159 - MIP: Numero attività tutorate	Num.		Attività produttive	Efficacia
1460 - MIP: Percentuale di mortalità delle imprese MIP (calcolato a 36 mesi dall'avvio)	Perc.		Attività produttive	Efficacia
1461 - MIP: Percentuale di mortalità delle imprese MIP (calcolato a 18 mesi dall'avvio)	Perc.		Attività produttive	Efficacia
399 - Mip al Top: tasso di mortalità delle imprese che hanno ottenuto il contributo (calcolato a 36 mesi dall'avvio)	Num.	banca dati CCIAA e/o visure camerali. Poiché nel 2019 non sono ancora stati erogati contributi, l'ambito verrà valorizzati almeno due annualità dopo.	Attività produttive	Efficacia
401 - MIP: Numero utenti servizio di pre-accoglienza, accompagnamento e tutoraggio	Num.	Dati forniti dai soggetti affidatari progetti a chiamata.	Attività produttive	Efficacia
402 - MIP: numero di business plan validati	Num.	Calcolo complessivo dei business plan e piani di attività validati	Attività produttive	Efficacia
403 - MIP: imprese avviate.	Num.	Camera di commercio/ dati interni MIP	Attività produttive	Efficacia
404 - MIP: Percentuale di mortalità delle imprese MIP rispetto alle imprese non del percorso MIP (calcolato a 36 mesi dall'avvio)	Perc.	Per il 2019 si rileverà il dato a 24 mesi (ove possibile) poiché l'attività è stata avviata nel 2017; dagli anni successivi il dato sarà calcolato a 36 mesi.	Attività produttive	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 14 - Sviluppo economico e competitività

#### 1401 - Industria PMI e Artigianato

<b>Codice</b>	<b>1401Ob13</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Semplificazione amministrativa</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	SA2 - Attività produttive			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1401OS02 - Efficacia della programmazione strategica: sviluppo economico e territorio attrattivo per le imprese; 1401OS01 - Creazione di un contesto più favorevole all'attività di impresa, sostenendone i "fattori abilitanti", anche attraverso la produzione di beni collettivi locali per la competitività			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1166 - N° di regolamenti tipo per le imprese proposti / N° di totale di regolamenti analizzati	Num.		Attività produttive	Efficacia
405 - Numero di regolamenti tipo per le imprese analizzati	Num.		Attività produttive	Efficacia
406 - Numero di regolamenti tipo per le imprese adottati / N° di totale di regolamenti analizzati	Num.	Dati dai Comuni. Conteggio.	Attività produttive	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>1401Ob14</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Servizi per l'internazionalizzazione delle imprese</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	SA2 - Attività produttive			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1401OS01 - Creazione di un contesto più favorevole all'attività di impresa, sostenendone i "fattori abilitanti", anche attraverso la produzione di beni collettivi locali per la competitività			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
409 - Numero incontri tra micro e piccole imprese con soggetti internazionali	Num.		Attività produttive	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 14 - Sviluppo economico e competitività

#### 1403 - Ricerca e innovazione

<b>Codice</b>	<b>1403Ob01</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Innovazione e trasferimento tecnologico per le imprese</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	SA2 - Attività produttive			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1403OS02 - Costituzione di un fondo e/o azioni ed iniziative finalizzate a sostenere i processi di innovazione, nelle micro e piccole e medie imprese, in sinergia con gli attori pubblici privati della ricerca; 1403OS01 - Promozione della cultura e della ricerca scientifica e sostegno dell'ecosistema dell'innovazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
407 - N° di delle imprese che hanno raggiunto un brevetto rispetto alle imprese sovvenzionate	Num.	Verrà valorizzato quando saranno assegnate risorse	Attività produttive	Efficacia
408 - Numero collaborazioni supportate tra micro e piccole imprese, università e start up del territorio	Num.		Attività produttive	Efficacia
473 - Imprese sovvenzionate per l'innovazione: Variazione rispetto all'annualità precedente del N° di imprese in possesso di una certificazione ambientale	Num.	certificato dall'azienda beneficiaria e verificato su banche dati. Il calcolo della variazione - presupponendo un confronto fra annualità - può essere fatto solo dalla seconda annualità successiva a quella in cui viene concessa la sovvenzione.	Attività produttive	Efficacia
474 - Imprese sovvenzionate per l'innovazione: Variazione rispetto all'annualità precedente della presenza negli organici aziendali di profili che hanno partecipato all'innovazione (lauree/ qualifiche scientifiche)	Num.	Certificazione dell'Impresa con verifica da documenti dell'impresa. Il calcolo della variazione - presupponendo un confronto fra annualità - può essere fatto solo dalla seconda annualità successiva a quella in cui viene concessa la sovvenzione.	Attività produttive	Efficacia
475 - Imprese sovvenzionate per l'innovazione: incidenza della voce "ricerca e sviluppo" sul bilancio dell'impresa	Num.	Bilanci delle imprese sovvenzionate. Allo stato attuale non vi sono risorse con competenze approfondite in materia di bilanci delle imprese.	Attività produttive	Efficacia
476 - Ammontare delle risorse impiegate e mobilitate a sostegno dei processi di innovazione per micro/piccole/medie imprese	Num.	Importo di bilancio dell'Ente	Attività produttive	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

#### 1502 - Formazione professionale

<b>Codice</b>	<b>1502Ob01</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Pianificazione strategica e programmazione generale.</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	VA0 - Dipartimento - Educazione e welfare			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0110OS01 - Efficiamento dei servizi interni all'amministrazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1012 - Incontri interdirezionali dedicati	Num.		Dipartimento - Educazione e welfare	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>1502Ob02</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Studio, ricerca, analisi e valutazione</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	VA0 - Dipartimento - Educazione e welfare			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1502OS06 - Migliorare l'efficacia della programmazione e favorire la diffusione delle informazioni in materia di educazione e welfare			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1013 - N° di pubblicazioni	Num.	Calcolo effettuato dall'Ufficio Comunicazione per tutte le missioni (15, 04,12)	Dipartimento - Educazione e welfare	Efficacia
1026 - Osservatorio OIFP: aggiornamento annuale dei dati relativi alle attività e agli interventi del Dipartimento	S/N	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Dipartimento - Educazione e welfare	Efficacia
1027 - Osservatorio OIFP: analisi su focus tematici	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Dipartimento - Educazione e welfare	Efficacia
1028 - N° di accessi alle pagine del canale tematico OIFP del sito internet Città Metropolitana	Num.	Dati forniti dall'ufficio Stampa tramite Google Analytics	Dipartimento - Educazione e welfare	Efficacia
1032 - N. di eventi di rilievo esterno organizzati dal Dipartimento	Num.	Calendario interno, stabilito in accordo con i referenti politici e i Dirigenti	Dipartimento - Educazione e welfare	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>1502Ob03</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Coordinamento ed indirizzo</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	VA0 - Dipartimento - Educazione e welfare			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0110OS01 - Efficiamento dei servizi interni all'amministrazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1014 - N° di riunioni di Coordinamento Dipartimento realizzate nell'anno	Num.	Calcolo effettuato dalla Segreteria del Dipartimento	Dipartimento - Educazione e welfare	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

#### 1502 - Formazione professionale

<b>Codice</b>	<b>1502Ob04</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Monitoraggio e controllo delle direzioni del Dipartimento</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	VA0 - Dipartimento - Educazione e welfare			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	0110OS01 - Efficiamento dei servizi interni all'amministrazione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1015 - N° di controlli puntuali sui procedimenti	Num.	Calcolo effettuato dalla Direzione di Dip. – su un procedimento a campione per ogni Direzione	Dipartimento - Educazione e welfare	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>1502Ob05</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Gestione amministrativa e contabile.</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	VA1 - Amministrazione Monitoraggio e controlli			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1502OS03 - Garantire formazione flessibile e rispondente alle dinamiche del sistema economico per favorire l'inserimento o la ricollocazione nel mercato del lavoro; 1502OS01 - Garantire la pluralità delle proposte di formazione professionale iniziale, in integrazione con il sistema di istruzione; 1502OS02 - Garantire opportunità di formazione rivolte a imprese e lavoratori per l'intero arco della vita; 1502OS04 - Garantire l'efficacia delle azioni di orientamento scolastico e formativo nelle fasi di transizione e passaggio			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1567 - Numero medio movimenti contabili per addetto	Num.	Sistemi informativi Città metropolitana e Regione e documentazione interna	Amministrazione Monitoraggio e controlli	Efficienza
<b>Codice</b>	<b>1502Ob06</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Monitoraggio dei flussi finanziari e controllo di gestione.</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	VA1 - Amministrazione Monitoraggio e controlli			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1502OS05 - Garantire la qualità, l'efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria, nel rispetto delle normative			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1077 - N. di report periodici di monitoraggio flussi finanziari elaborati	Num.	Sistemi informativi Città metropolitana e Regione e documentazione interna	Amministrazione Monitoraggio e controlli	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

#### 1502 - Formazione professionale

<b>Codice</b>	<b>1502Ob07</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Verifiche di efficacia e qualità.</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	VA1 - Amministrazione Monitoraggio e controlli			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1502OS05 - Garantire la qualità, l'efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria, nel rispetto delle normative			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1083 - N. totale di questionari di customer satisfaction somministrati / N. totale allievi dei corsi	Perc.	Documentazione interna in excel	Amministrazione Monitoraggio e controlli	Efficienza
1085 - N. di risposte fornite / N. di segnalazioni ricevute dai cittadini	Perc.	Documentazione interna	Amministrazione Monitoraggio e controlli	Efficienza
1086 - N. di valutazioni positive da parte degli allievi / N. corsi valutati	Perc.	Sistema informativo Regionale e documentazione interna	Amministrazione Monitoraggio e controlli	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>1502Ob08</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Affari generali.</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	VA1 - Amministrazione Monitoraggio e controlli			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1502OS01 - Garantire la pluralità delle proposte di formazione professionale iniziale, in integrazione con il sistema di istruzione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1017 - Personale (N° di risorse) dedicato agli Affari Generali sul Numero totale di personale gestito dal Dipartimento	Perc.	anni/uomo (%)	Amministrazione Monitoraggio e controlli	Efficienza
<b>Codice</b>	<b>1502Ob09</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Gestione procedure di affidamento (servizi, forniture, contributi).</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	VA1 - Amministrazione Monitoraggio e controlli			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1502OS01 - Garantire la pluralità delle proposte di formazione professionale iniziale, in integrazione con il sistema di istruzione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1078 - Attività extra formative: N° di affidamenti diretti / N° di procedure attivate	Num.	Sistemi informativi Città metropolitana e Regione e documentazione interna	Amministrazione Monitoraggio e controlli	Economicità

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

#### 1502 - Formazione professionale

<b>Codice</b>	<b>1502Ob10</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Controlli</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	VA1 - Amministrazione Monitoraggio e controlli			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1502OS03 - Garantire formazione flessibile e rispondente alle dinamiche del sistema economico per favorire l'inserimento o la ricollocazione nel mercato del lavoro; 1502OS01 - Garantire la pluralità delle proposte di formazione professionale iniziale, in integrazione con il sistema di istruzione; 1502OS02 - Garantire opportunità di formazione rivolte a imprese e lavoratori per l'intero arco della vita; 1502OS04 - Garantire l'efficacia delle azioni di orientamento scolastico e formativo nelle fasi di transizione e passaggio; 1502OS05 - Garantire la qualità, l'efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria, nel rispetto delle normative			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1568 - Numero controlli per addetto	Num.	Sistema informativo Regionale, documenti di gestione e controllo Sigeco	Amministrazione Monitoraggio e controlli	Efficienza
1569 - Numero controlli effettuati	Num.	Sistema informativo Regionale, documenti di gestione e controllo Sigeco	Amministrazione Monitoraggio e controlli	Efficacia
1570 - Punteggio medio da esito controlli	Perc.	Sistema informativo Regionale, documenti di gestione e controllo Sigeco	Amministrazione Monitoraggio e controlli	Efficienza
1571 - % controlli con esito positivo su controlli effettuati	Perc.	Sistema informativo Regionale, documenti di gestione e controllo Sigeco	Amministrazione Monitoraggio e controlli	Efficacia
271 - Formazione Iniziale: N° di controlli con esito positivo / N° di controlli effettuati	Perc.	Sistema informativo Regionale, documenti di gestione e controllo Sigeco	Amministrazione Monitoraggio e controlli	Efficacia
288 - Formazione Occupati: N° di controlli con esito positivo / N° di controlli effettuati	Num.	Sistema informativo Regionale, documenti di gestione e controllo Sigeco	Amministrazione Monitoraggio e controlli	Efficacia
377 - Formazione MdL: N° di controlli con esito positivo / N° di controlli effettuati	Perc.	Sistema informativo Regionale, documenti di gestione e controllo Sigeco	Amministrazione Monitoraggio e controlli	Efficacia
436 - Orientamento: N° di controlli con esito positivo / N° di controlli effettuati	Perc.	Sistema informativo Regionale, documenti di gestione e controllo Sigeco	Amministrazione Monitoraggio e controlli	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

#### 1502 - Formazione professionale

<b>Codice</b>	<b>1502Ob11</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Recupero indebiti</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	VA1 - Amministrazione Monitoraggio e controlli			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1502OS01 - Garantire la pluralità delle proposte di formazione professionale iniziale, in integrazione con il sistema di istruzione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
511 - N° di procedimenti di revoca e recupero degli indebiti avviati / N° di procedimenti tot per cui si configurano le condizioni previste dalla normativa	Num.		Amministrazione Monitoraggio e controlli	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

#### 1502 - Formazione professionale

<b>Codice</b>	<b>1502Ob12</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Formazione professionale finanziata.</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	VA2 - Formazione professionale e orientamento			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1502OS03 - Garantire formazione flessibile e rispondente alle dinamiche del sistema economico per favorire l'inserimento o la ricollocazione nel mercato del lavoro; 1502OS01 - Garantire la pluralità delle proposte di formazione professionale iniziale, in integrazione con il sistema di istruzione; 1502OS02 - Garantire opportunità di formazione rivolte a imprese e lavoratori per l'intero arco della vita			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
260 - Formazione Iniziale: N° di partecipanti ai corsi nell'anno	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
261 - Successo delle azioni di formazione Iniziale – tasso di frequenza: N° di allievi che raggiungono la frequenza minima prevista / N° di dei partecipanti ai corsi nell'anno	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia
262 - Successo delle azioni di formazione Iniziale – tasso di certificazione: N° di allievi che ottengono la certificazione / N° di dei partecipanti al percorso formativo	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia
263 - Formazione Iniziale: Ammontare complessivo delle ore di formazione erogate	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia
264 - Formazione Iniziale: N° di corsi avviati	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
265 - Formazione Iniziale: Percentuale femminile dei partecipanti ai corsi	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
266 - Formazione Iniziale: Percentuale maschile dei partecipanti ai corsi	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
267 - Formazione Iniziale: Percentuale di partecipanti di cittadinanza "italiana" ai corsi	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
268 - Formazione Iniziale: Percentuale di stranieri partecipanti ai corsi	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
270 - Formazione Iniziale-Inclusività fasce deboli: N° di allievi con sostegno	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
280 - Formazione Iniziale: Ammontare delle risorse (€) dedicate ai percorsi di qualifica e diploma / n. qualificati e diplomati	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

#### 1502 - Formazione professionale

Codice	<b>1502Ob12</b>			
Obiettivo Operativo	<b>Formazione professionale finanziata.</b>			
Indicatore	Unita' di misura	Modalita' di Calcolo	Unita' Responsabile	Natura
281 - Formazione Occupati: N° di partecipanti ai corsi nell'anno	Num.	Indagine di customer satisfaction, con questionari somministrati agli allievi a fine corso. Elaborazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
282 - Successo delle azioni di formazione x occupati – tasso di frequenza: N° di allievi che raggiungono la frequenza minima prevista / N° di dei partecipanti ai corsi nell'anno	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia
284 - Formazione Occupati: % di partecipanti di genere "F"	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
285 - Formazione Occupati: % di beneficiari per genere "M"	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
297 - Formazione Iniziale-integrazione disabili: Ammontare delle risorse (€) dedicate ai sostegni per l'integrazione degli allievi disabili / n. partecipanti disabili che concludono il percorso	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
298 - Formazione Continua Individuale: N° di iscritti partecipanti ai corsi nell'anno	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
300 - Formazione Continua Individuale: N° di corsi avviati	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
301 - Formazione Continua Individuale: % di beneficiari per genere "F" coinvolti in proposte di Formazione Iniziale	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
302 - Formazione Continua Individuale: % di beneficiari per genere "M" coinvolti in proposte di Formazione Iniziale	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
303 - Formazione Continua Individuale: % di beneficiari di cittadinanza "italiana" coinvolti in proposte di Formazione Iniziale	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
304 - Formazione Continua Individuale: % di beneficiari di cittadinanza "non italiana" coinvolti in proposte di Formazione Iniziale	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
315 - Formazione a Domanda Aziendale: N° di iscritti partecipanti ai corsi nell'anno (totale beneficiari)	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
317 - Formazione a Domanda Aziendale: N° di corsi avviati	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

#### 1502 - Formazione professionale

Codice	<b>1502Ob12</b>			
Obiettivo Operativo	<b>Formazione professionale finanziata.</b>			
Indicatore	Unita' di misura	Modalita' di Calcolo	Unita' Responsabile	Natura
318 - Formazione a Domanda Aziendale: % di beneficiari per genere "F" coinvolti in proposte di Formazione Iniziale	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
319 - Formazione a Domanda Aziendale: % di beneficiari per genere "M" coinvolti in proposte di Formazione Iniziale	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
320 - Formazione a Domanda Aziendale: % di beneficiari di cittadinanza "italiana" coinvolti in proposte di Formazione Iniziale	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
321 - Formazione a Domanda Aziendale: % di beneficiari di cittadinanza "non italiana" coinvolti in proposte di Formazione Iniziale	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
332 - Apprendistato: N° di iscritti partecipanti ai corsi nell'anno (totale beneficiari)	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
334 - Apprendistato: N° di corsi avviati	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
335 - Apprendistato: % di beneficiari per genere "F" coinvolti in proposte di Formazione Iniziale	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
336 - Apprendistato: % di beneficiari per genere "M" coinvolti in proposte di Formazione Iniziale	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
337 - Apprendistato: % di beneficiari di cittadinanza "italiana" coinvolti in proposte di Formazione Iniziale	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
338 - Apprendistato: % di beneficiari di cittadinanza "non italiana" coinvolti in proposte di Formazione Iniziale	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
365 - Formazione MdL: N° di partecipanti ai corsi nell'anno	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
366 - Successo delle azioni di Formazione MdL – tasso di frequenza: N° di allievi che raggiungono la frequenza minima prevista / N° di partecipanti ai corsi nell'anno	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia
367 - Successo delle azioni di Formazione MdL – tasso di certificazione: N° di allievi che ottengono la certificazione / N° di partecipanti a percorsi formativi che prevedono una certificazione in uscita	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia
368 - Formazione MdL: Ammontare complessivo delle ore di formazione erogate	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia

**DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020****15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale****1502 - Formazione professionale**

<b>Codice</b>	<b>1502Ob12</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Formazione professionale finanziata.</b>			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
369 - Formazione MdL: N° di corsi avviati	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
370 - Formazione MdL: % di partecipanti di genere "F"	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

#### 1502 - Formazione professionale

Codice	<b>1502Ob12</b>			
Obiettivo Operativo	<b>Formazione professionale finanziata.</b>			
Indicatore	Unita' di misura	Modalita' di Calcolo	Unita' Responsabile	Natura
371 - Formazione MdL: % di partecipanti di genere "M"	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
372 - Formazione MdL: % di partecipanti di cittadinanza italiana	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
373 - Formazione MdL: % di partecipanti stranieri	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
374 - Formazione MdL-Inclusività fasce deboli: N° di iscritti appartenenti fasce deboli / N° di degli iscritti totali	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
375 - Formazione MdL-Inclusività fasce deboli: N° di corsi per fasce deboli / N° di dei corsi totali	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
376 - Effetto occupazionale: N° di assunzioni (COB) entro 12 mesi dalla fine del corso sul totale allievi certificati	Perc.	Sistema informativo Regionale, dati COB, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia
386 - Ammontare delle risorse (€) per linee di intervento Formazione MdL / n. partecipanti che raggiungono certificazione	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
387 - Formazione MdL: % di partecipanti minori di 25 anni	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
441 - Successo delle azioni di formazione x occupati – tasso di certificazione: N° di allievi che raggiungono la certificazione / N° di partecipanti a percorsi formativi che prevedono certificazioni	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia
444 - Successo delle azioni di Formazione MdL – tasso di frequenza per genere: N° di allievi F che raggiungono la frequenza minima prevista / N° di partecipanti F ai corsi nell'anno	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia
445 - Successo delle azioni di Formazione MdL – tasso di certificazione per genere: N° di allievi F che ottengono la certificazione / N° di partecipanti F al percorso formativo	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia
449 - Successo delle azioni di Formazione MdL – tasso di frequenza per fasce d'età: N° di allievi che raggiungono la frequenza minima prevista / N° di iscritti ai corsi nell'anno	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

#### 1502 - Formazione professionale

Codice	<b>1502Ob12</b>				
Obiettivo Operativo	<b>Formazione professionale finanziata.</b>				
Indicatore	Unita' di misura	Modalita' di Calcolo	Unita' Responsabile	Natura	
450 - Successo delle azioni di Formazione MdL – tasso di certificazione per fasce d'età: N° di allievi minori di 25 anni che ottengono la certificazione / N° di partecipanti al percorso formativo	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia	
488 - Ammontare delle risorse (€) per linee dedicate alla Formazione MdL per fasce deboli / n. idonei a fine percorso	EUR	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto	
489 - Successo delle azioni di Formazione MdL – tasso di frequenza per genere: N° di allievi M che raggiungono la frequenza minima prevista / N° di partecipanti M ai corsi nell'anno	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia	
490 - Successo delle azioni di Formazione MdL – tasso di certificazione per genere: N° di allievi M che ottengono la certificazione / N° di partecipanti M al percorso formativo	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia	
491 - Successo delle azioni di Formazione MdL – tasso di certificazione per fasce d'età: N° di allievi tra 25 e 45 anni che ottengono la certificazione / N° di partecipanti al percorso formativo	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia	
492 - Successo delle azioni di Formazione MdL – tasso di certificazione per fasce d'età: N° di allievi over 45 che ottengono la certificazione / N° di partecipanti al percorso formativo	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia	
493 - Formazione MdL: % di partecipanti tra 25 e 45 anni	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto	
494 - Formazione MdL: % di partecipanti over 45	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto	

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

#### 1502 - Formazione professionale

<b>Codice</b>	<b>1502Ob13</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Riconoscimento corsi non finanziati.</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	VA2 - Formazione professionale e orientamento			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1502OS02 - Garantire opportunità di formazione rivolte a imprese e lavoratori per l'intero arco della vita			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
349 - Corsi Riconosciuti: N° di iscritti partecipanti ai corsi nell'anno (totale beneficiari)	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
350 - Successo Corsi Riconosciuti – tasso di frequenza: N° di allievi che raggiungono la frequenza minima prevista / N° di iscritti ai corsi nell'anno	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia
351 - Corsi Riconosciuti: N° di corsi avviati	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
352 - Corsi Riconosciuti: % di beneficiari per genere "F" coinvolti in proposte di Formazione Iniziale	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
353 - Corsi Riconosciuti: % di beneficiari per genere "M" coinvolti in proposte di Formazione Iniziale	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
354 - Corsi Riconosciuti: % di beneficiari di cittadinanza "italiana" coinvolti in proposte di Formazione Iniziale	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
355 - Corsi Riconosciuti: % di beneficiari di cittadinanza "non italiana" coinvolti in proposte di Formazione Iniziale	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Contesto
363 - Corsi Riconosciuti: N° di corsi avviati/ N° di corsi approvati	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>1502Ob14</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Prove finali e certificazioni.</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	VA2 - Formazione professionale e orientamento			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1502OS03 - Garantire formazione flessibile e rispondente alle dinamiche del sistema economico per favorire l'inserimento o la ricollocazione nel mercato del lavoro; 1502OS01 - Garantire la pluralità delle proposte di formazione professionale iniziale, in integrazione con il sistema di istruzione; 1502OS02 - Garantire opportunità di formazione rivolte a imprese e lavoratori per l'intero arco della vita			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1572 - Media commissioni d'esame nominate per addetto	Num.		Formazione professionale e orientamento	Efficienza

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

#### 1502 - Formazione professionale

<b>Codice</b>	<b>1502Ob15</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Attività informative</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	VA2 - Formazione professionale e orientamento			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1502OS01 - Garantire la pluralità delle proposte di formazione professionale iniziale, in integrazione con il sistema di istruzione			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
513 - Numero di news di aggiornamento e informazione al pubblico pubblicate sulle pagine del canale tematico leFP del portale CM	Num.	Portale Città metropolitana, Joomla, documentazione interna	Formazione professionale e orientamento	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>1502Ob16</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Orientamento scolastico, formativo e professionale.</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	VA2 - Formazione professionale e orientamento			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1502OS04 - Garantire l'efficacia delle azioni di orientamento scolastico e formativo nelle fasi di transizione e passaggio			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
392 - N° di Incontri di Orientamento Individuali	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia
393 - N° di Incontri di Orientamento di gruppo	Num.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia
394 - Orientamento – Tasso di copertura territoriale, articolazione territoriale dei punti di erogazione del servizio: N° di punti di erogazione per ambito territoriale (Torino/fuori Torino)	Num.		Formazione professionale e orientamento	Efficacia
395 - Tasso di copertura territoriale del servizio per la scelta della scuola superiore: numero scuole secondarie primo grado coinvolte/numero scuole secondarie	Perc.	Sistema informativo Regionale, estrazioni Osservatorio OIFP	Formazione professionale e orientamento	Efficacia
433 - Orientamento-Follow up: a 12 mesi dall'ultimo modulo di azione attivata, N° di rientri (percorsi di istruzione o formazione o inserimento) / N° di soggetti che hanno partecipato ai percorsi di orientamento	Num.	Dato rilevabile dall'Osservatorio OIFP, solo a chiusura del bando di riferimento (31/12/2019)	Formazione professionale e orientamento	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

#### 1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

<b>Codice</b>	<b>1601Ob01</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Specie vegetali protette</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	SA02 - Tutela flora e fauna			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1602OS01 - Contenimento e tutela delle specie animali			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1164 - Numero autorizzazioni/abilitazioni rilasciate nel rispetto dei tempi procedurali previsti rispetto al totale delle richieste in materia di flora spontanea a protezione assoluta, funghi epigei e tartufi	Perc.		Tutela flora e fauna	Efficienza
461 - Numero autorizzazioni/abilitazioni rilasciate in materia di flora spontanea a protezione assoluta, funghi epigei e tartufi	Num.	determinazioni del dirigente	Tutela flora e fauna	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

#### 1602 - Caccia e pesca

<b>Codice</b>	<b>1602OB03</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Salvaguardia, recupero e riabilitazione della fauna selvatica rinvenuta in stato di difficoltà</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	SA02 - Tutela flora e fauna			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1602OS01 - Contenimento e tutela delle specie animali			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
460 - Numero animali recuperati	Num.		Tutela flora e fauna	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

#### 1602 - Caccia e pesca

<b>Codice</b>	<b>1602OB04</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Pianificazione, programmazione, amministrazione e gestione faunistico ambientale</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	SA02 - Tutela flora e fauna			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1602OS01 - Contenimento e tutela delle specie animali			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1160 - N° di autorizzazioni in materia di caccia e pesca rilasciate nei tempi procedurali previsti rispetto al totale delle richieste di autorizzazione presentate in un anno	Perc.	percentuale	Tutela flora e fauna	Efficienza
1161 - N° di perizie effettuate nei tempi procedurali previsti rispetto al totale di richieste presentate per rimborso danni causati dalla fauna selvatica	Num.	percentuale	Tutela flora e fauna	Efficienza
1162 - N° di risposte fornite nei tempi procedurali previsti ai richiedenti risarcimento danni da incidenti stradali con fauna selvatica rispetto al totale delle richieste	Num.	percentuale	Tutela flora e fauna	Efficienza
1163 - N° di provvedimenti di confisca e/o dissequestro rilasciati nei tempi procedurali previsti rispetto al totale dei provvedimenti attivati	Num.		Tutela flora e fauna	Efficienza
231 - N. autorizzazioni in materia di caccia e pesca rilasciate in un anno (abilitazioni venatorie, lavori in alveo, allevamento fauna selvatica, utilizzo elettrostorditore, decreti di nomina a guardia particolare giurata, ecc.)	Num.	determinazioni del dirigente	Tutela flora e fauna	Efficacia
232 - N° di sanzioni (per tipologia) in materia di attività venatoria, piscatoria e sulla legislazione per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale di competenza degli operatori di vigilanza faunistico ambientale	Num.	Registro cronologico informatico degli illeciti amministrativi - illeciti penali	Tutela flora e fauna	Efficacia
233 - N. soggetti abilitati all'attività venatoria e n. soggetti in possesso di licenza di pesca	Num.	Anagrafe venatoria centrale della Regione Piemonte (AVCE) - Importo complessivo della soprattassa pesca riversata annualmente dalla Regione Piemonte alle province e alla Città metropolitana di Torino suddiviso per l'importo della singola soprattassa	Tutela flora e fauna	Efficienza

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

#### 1602 - Caccia e pesca

Codice	<b>1602OB04</b>				
Obiettivo Operativo	<b>Pianificazione, programmazione, amministrazione e gestione faunistico ambientale</b>				
Indicatore	Unita' di misura	Modalita' di Calcolo	Unita' Responsabile	Natura	
234 - Rapporto tra operatori di vigilanza faunistico ambientale ed estensione del territorio metropolitano escluse le aree parco	Num.	N. operatori di vigilanza - N. kmq 6.105	Tutela flora e fauna	Efficienza	
235 - Andamento fenomeno specie non autoctone	Num.	Documenti di monitoraggio	Tutela flora e fauna	Efficacia	
236 - N° di domande di rimborso danni causati dalla fauna selvatica	Num.	Sistema Piemonte danni da fauna	Tutela flora e fauna	Efficacia	
237 - Ammontare degli indennizzi alle colture agricole riconosciuti	Num.	determinazioni del dirigente	Tutela flora e fauna	Efficacia	
238 - N° di segnalazioni di incidente/ richieste risarcimento danni da soggetti coinvolti in incidenti stradali con fauna selvatica	Num.	N. richieste segnalazione risarcimento danni per incidenti stradali protocollate	Tutela flora e fauna	Efficacia	
239 - N.ordinanze-ingiunzione	Num.	Registro cronologico informatico delle ordinanze-ingiunzioni inviate - Archivio delle ordinanze-ingiunzioni emesse	Tutela flora e fauna	Efficacia	
240 - N° di provvedimenti di confisca e/o dissequestro	Num.	Registro cronologico sequestri/dissequestri	Tutela flora e fauna	Efficacia	
431 - Numero interventi di controllo faunistico eseguiti	Num.	N. verbali compilati per interventi eseguito	Tutela flora e fauna	Efficacia	
432 - Numero recuperi ittici effettuati	Num.	determinazioni del dirigente - Verbali di recupero fauna ittica	Tutela flora e fauna	Efficacia	
95 - N° di ore dedicate al controllo del territorio	Num.	Le ore di controllo sul territorio sono rilevate dai settimanali attestanti le attività svolte	Tutela flora e fauna	Efficacia	
96 - N° di infrazioni contestate	Num.	Registro cronologico informatico degli illeciti amministrativi - illeciti penali	Tutela flora e fauna	Efficacia	

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

#### 1602 - Caccia e pesca

<b>Codice</b>	<b>1602OB05</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Valutazione degli effetti impattanti di attività antropiche diverse</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	SA02 - Tutela flora e fauna			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1602OS01 - Contenimento e tutela delle specie animali			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1165 - N° di pareri rilasciati nei tempi previsti rispetto al totale dei pareri richiesti in materia di ricadute su fauna e flora (tavoli di valutazione impatto ambientale)	Perc.	percentuale	Tutela flora e fauna	Efficienza
457 - Numero partecipazioni a tavoli di valutazione di impatto ambientale	Num.	N. convocazioni	Tutela flora e fauna	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>1602Ob01</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Attività formative relative alla funzione fauna e flora</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	SA02 - Tutela flora e fauna			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1602OS01 - Contenimento e tutela delle specie animali			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
458 - Numero attestati rilasciati per formazione di settore	Num.	Determinazioni del dirigente di presa d'atto dei risultati dell'attività formativa	Tutela flora e fauna	Efficacia
<b>Codice</b>	<b>1602Ob02</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Comitati di gestione ATC-CA.</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	SA02 - Tutela flora e fauna			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1602OS01 - Contenimento e tutela delle specie animali			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
459 - Numero componenti sostituiti	Num.	Decreti del sindaco metropolitano	Tutela flora e fauna	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

#### 1701 - Fonti energetiche

<b>Codice</b>	<b>1701Ob01</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Impianti di produzione e distribuzione energia</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	TA2 - Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1701OS01 - Incentivare le energie rinnovabili			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1178 - Impianti di produzione e distribuzione di energia: numero di procedimenti conclusi oltre i termini, rispetto al totale dei procedimenti conclusi	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia
540 - N° di autorizzazioni rilasciate per gli impianti di produzione di energia elettrica, compresi il rinnovo e l'aggiornamento	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficienza
743 - Percentuale della produzione di energia da fonti rinnovabili nel territorio metropolitano	Num.		Risorse idriche e Tutela dell'atmosfera	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 19 - Relazioni internazionali

#### 1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

<b>Codice</b>	<b>1901Ob01</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Promozione e coordinamento dei progetti da finanziare con risorse sovranazionali</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	SA01 - Progetti e Programmi Europei ed Internazionali			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1901OS02 - Efficacia della promozione dei progetti da finanziare con risorse sovranazionali – Partecipazione e assistenza alla partecipazione di altri enti/stakeholder a progetti europei e transazionali			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
410 - Ammontare delle risorse reperite per il finanziamento di progetti europei e internazionali di cui si supporta la partecipazione dell'Ente o di altri soggetti (enti e stackholder del territorio)	Num.	sarà rilevato dall'application forms dei progetti approvati l'entità dei finanziamenti europei e cofinanziamenti nazionali per la realizzazione delle progetti	Progetti e Programmi Europei ed Internazionali	Efficacia
411 - Numero proposte progetti europei e/ o di altra fonte sovranazionale di cui si supporta la partecipazione dell'Ente o di altri Enti o stakeholder del territorio	Num.	saranno conteggiate le proposte di cui verrà supportata la presentazione	Progetti e Programmi Europei ed Internazionali	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 19 - Relazioni internazionali

#### 1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

<b>Codice</b>	<b>1901Ob02</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Posizionamento della città Metropolitana di Torino rispetto alla programmazione Europea</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	SA01 - Progetti e Programmi Europei ed Internazionali			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1401OS03 - Promozione del riutilizzo dei siti produttivi per attività economiche (programma TrentaMetro); 1901OS02 - Efficacia della promozione dei progetti da finanziare con risorse sovranazionali – Partecipazione e assistenza alla partecipazione di altri enti/stakeholder a progetti europei e transazionali			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1081 - Numero Unità organizzative interne coinvolte nelle attività di promozione di progetti europei e transazionali	Num.	verranno rilevati e conteggiati il numero delle Unità organizzative interne che saranno coinvolte nell'attività di coordinamento per la promozione di progetti europei e transazionali nell'anno	Progetti e Programmi Europei ed Internazionali	Efficacia
412 - Numero stakeholder privati coinvolti nelle attività di animazione per la promozione di progetti europei e transazionali	Num.	verranno rilevati e conteggiati il numero degli stakeholder privati che saranno coinvolti nell'attività di promozione di progetti europei e transazionali nell'anno	Progetti e Programmi Europei ed Internazionali	Efficacia
413 - Numero stakeholder pubblici coinvolti nelle attività di promozione di progetti europei e transazionali	Num.	verranno rilevati e conteggiati il numero degli stakeholder pubblici che saranno coinvolti nell'attività di animazione per la promozione di progetti europei e transazionali nell'anno	Progetti e Programmi Europei ed Internazionali	Efficacia

## DUP Sezione Operativa - Definizione Obiettivi Operativi 2020

### 19 - Relazioni internazionali

#### 1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

<b>Codice</b>	<b>1901Ob03</b>			
<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Promuovere l'adesione a reti internazionali per la costituzione di partenariati, lo scambio ed il confronto di esperienze, il consolidamento della "cittadinanza europea"</b>			
<b>Unita' Responsabile</b>	QA5 - Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori			
<b>Descrizione</b>				
<b>Obiettivi Strategici</b>	1901OS01 - Partecipazione alle iniziative di cooperazione europea ed internazionale; 0111OS04 - Efficacia dei processi informativi e comunicativi			
<b>Indicatore</b>	<b>Unita' di misura</b>	<b>Modalita' di Calcolo</b>	<b>Unita' Responsabile</b>	<b>Natura</b>
1043 - N° di Azioni di formazione webinar rivolte agli amministratori locali sul tema della cooperazione internazionale	Num.	numero di moduli attivati sulle piattaforme a disposizione di enti ed associazioni di cooperazione internazionale di cui l'Ente è socio o partner	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
243 - Presenza nelle reti di partenariato internazionali: N. partenariati	Num.	Elenco delle adesioni dell'Ente aggiornato in tempo reale e disponibile sul sito istituzionale al link <a href="http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/reti-europa">http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/reti-europa</a>	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
244 - Ammontare delle risorse reperite per il finanziamento di progetti di sviluppo, a sostegno della povertà e della promozione dell'educazione nei paesi in via di sviluppo (internazionali)	Num.	Risorse consultabili online sul sito istituzionale <a href="http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/cooperazione-internazionale/progetti-cooperazione-internazionale">http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/cooperazione-internazionale/progetti-cooperazione-internazionale</a>	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia
77 - N° di contatti allo sportello Europe Direct	Num.	Contatti on line sul sito al link <a href="http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/europe-direct/attivita-2018">http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/europe-direct/attivita-2018</a>	Comunicazione e Rapporti con i cittadini e i territori	Efficacia



**Risorse per la  
realizzazione degli  
obiettivi operativi**

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma**

**0101 - Organi istituzionali**

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	3.892.519	4.192.839	4.192.839
2 - Spese in conto capitale	85.000	0	0
<b>Totale Programma 0101:</b>	<b>3.977.519</b>	<b>4.192.839</b>	<b>4.192.839</b>

**Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti**

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	2.748.496	3.040.367	3.040.367
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	446.018	454.467	454.467
103 - Acquisto di beni e servizi	698.005	698.005	698.005
104 - Trasferimenti correnti	0	0	0
110 - Altre spese correnti	0	0	0
Somma:	3.892.519	4.192.839	4.192.839

**Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale**

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	85.000	0	0
203 - Contributi agli investimenti	0	0	0
205 - Altre spese in conto capitale	0	0	0
Somma:	85.000	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 0102 - Segreteria generale

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	3.817.631	3.581.449	3.576.024
2 - Spese in conto capitale	0	0	0
<b>Totale Programma 0102:</b>	<b>3.817.631</b>	<b>3.581.449</b>	<b>3.576.024</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	2.339.206	2.370.085	2.370.085
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	111.370	113.309	112.884
103 - Acquisto di beni e servizi	632.605	463.605	458.605
104 - Trasferimenti correnti	23.850	23.850	23.850
107 - Interessi passivi	100	100	100
110 - Altre spese correnti	710.500	610.500	610.500
Somma:	3.817.631	3.581.449	3.576.024

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
205 - Altre spese in conto capitale	0	0	0
Somma:	0	0	0

**Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma  
0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione,  
provveditorato**

<b>Titolo</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
1 - Spese correnti	15.305.742	14.707.859	13.941.687
2 - Spese in conto capitale	21.000	21.000	21.000
3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
<b>Totale Programma 0103:</b>	<b>15.326.742</b>	<b>14.728.859</b>	<b>13.962.687</b>

**Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti**

	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
101 - Redditi da lavoro dipendente	2.457.841	2.617.872	2.617.872
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	167.910	177.759	177.759
103 - Acquisto di beni e servizi	741.108	636.108	631.108
104 - Trasferimenti correnti	35.000	35.000	35.000
107 - Interessi passivi	11.770.383	11.107.620	10.346.448
110 - Altre spese correnti	133.500	133.500	133.500
Somma:	15.305.742	14.707.859	13.941.687

**Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale**

	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	21.000	21.000	21.000
205 - Altre spese in conto capitale	0	0	0
Somma:	21.000	21.000	21.000

**Riepilogo Macroaggregati per Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie**

	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
304 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	92.660.654	92.310.022	92.352.425
2 - Spese in conto capitale	0	0	0
<b>Totale Programma 0104:</b>	<b>92.660.654</b>	<b>92.310.022</b>	<b>92.352.425</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	429.879	483.621	483.621
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	29.068	32.603	32.603
103 - Acquisto di beni e servizi	700.953	500.078	542.481
104 - Trasferimenti correnti	90.713.683	90.713.683	90.713.683
107 - Interessi passivi	126.037	126.037	126.037
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	646.034	454.000	454.000
110 - Altre spese correnti	15.000	0	0
Somma:	92.660.654	92.310.022	92.352.425

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	5.288.412	5.005.324	4.983.884
2 - Spese in conto capitale	1.702.095	0	0
<b>Totale Programma 0105:</b>	<b>6.990.507</b>	<b>5.005.324</b>	<b>4.983.884</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	687.191	726.773	726.773
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	709.092	711.620	711.620
103 - Acquisto di beni e servizi	2.376.901	2.130.626	2.130.626
104 - Trasferimenti correnti	6.500	6.500	6.500
107 - Interessi passivi	699.228	670.305	648.865
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.000	3.000	3.000
110 - Altre spese correnti	806.500	756.500	756.500
Somma:	5.288.412	5.005.324	4.983.884

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.702.095	0	0
203 - Contributi agli investimenti	0	0	0
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
205 - Altre spese in conto capitale	0	0	0
Somma:	1.702.095	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 0106 - Ufficio tecnico

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	1.122.309	1.200.826	1.200.826
2 - Spese in conto capitale	0	0	0
<b>Totale Programma 0106:</b>	<b>1.122.309</b>	<b>1.200.826</b>	<b>1.200.826</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	959.032	1.033.698	1.033.698
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	68.700	73.551	73.551
103 - Acquisto di beni e servizi	94.577	93.577	93.577
Somma:	1.122.309	1.200.826	1.200.826

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 0108 - Statistica e sistemi informativi

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	865.199	904.920	904.920
2 - Spese in conto capitale	0	0	0
<b>Totale Programma 0108:</b>	<b>865.199</b>	<b>904.920</b>	<b>904.920</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	598.923	636.138	636.138
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	41.056	43.562	43.562
103 - Acquisto di beni e servizi	225.220	225.220	225.220
Somma:	865.199	904.920	904.920

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
205 - Altre spese in conto capitale	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	1.116.985	1.057.397	1.057.397
2 - Spese in conto capitale	144.184	0	0
<b>Totale Programma 0109:</b>	<b>1.261.169</b>	<b>1.057.397</b>	<b>1.057.397</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	945.980	902.739	902.739
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	65.797	61.796	61.796
103 - Acquisto di beni e servizi	100.208	92.862	92.862
104 - Trasferimenti correnti	5.000	0	0
110 - Altre spese correnti	0	0	0
Somma:	1.116.985	1.057.397	1.057.397

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	72.899	0	0
203 - Contributi agli investimenti	71.285	0	0
205 - Altre spese in conto capitale	0	0	0
Somma:	144.184	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 0110 - Risorse umane

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	3.026.704	3.092.140	3.082.140
2 - Spese in conto capitale	0	0	0
<b>Totale Programma 0110:</b>	<b>3.026.704</b>	<b>3.092.140</b>	<b>3.082.140</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	2.392.041	2.495.765	2.495.765
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	155.382	167.094	167.094
103 - Acquisto di beni e servizi	479.281	429.281	419.281
104 - Trasferimenti correnti	0	0	0
110 - Altre spese correnti	0	0	0
Somma:	3.026.704	3.092.140	3.082.140

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0
205 - Altre spese in conto capitale	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 0111 - Altri servizi generali

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	5.425.829	5.429.381	5.350.594
2 - Spese in conto capitale	0	0	0
<b>Totale Programma 0111:</b>	<b>5.425.829</b>	<b>5.429.381</b>	<b>5.350.594</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	2.463.278	2.672.526	2.672.526
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	279.134	202.801	202.801
103 - Acquisto di beni e servizi	2.419.639	2.359.639	2.309.639
104 - Trasferimenti correnti	32.000	32.000	32.000
107 - Interessi passivi	161.778	132.415	103.628
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	40.000	0	0
110 - Altre spese correnti	30.000	30.000	30.000
Somma:	5.425.829	5.429.381	5.350.594

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0
205 - Altre spese in conto capitale	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	29.602.336	28.018.634	27.794.515
2 - Spese in conto capitale	29.639.125	4.442.500	0
3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
<b>Totale Programma 0402:</b>	<b>59.241.461</b>	<b>32.461.134</b>	<b>27.794.515</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	2.639.890	2.815.336	2.815.336
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	195.398	204.788	204.788
103 - Acquisto di beni e servizi	21.511.719	19.886.719	19.756.719
104 - Trasferimenti correnti	2.601.000	2.601.000	2.601.000
107 - Interessi passivi	2.584.329	2.440.791	2.346.672
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0
110 - Altre spese correnti	70.000	70.000	70.000
Somma:	29.602.336	28.018.634	27.794.515

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	29.339.125	4.442.500	0
203 - Contributi agli investimenti	0	0	0
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
205 - Altre spese in conto capitale	300.000	0	0
Somma:	29.639.125	4.442.500	0

### **Riepilogo Macroaggregati per Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziari**

	2020	2021	2022
304 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	9.815.261	7.000.400	7.000.400
2 - Spese in conto capitale	0	0	0
<b>Totale Programma 0406:</b>	<b>9.815.261</b>	<b>7.000.400</b>	<b>7.000.400</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	0	0	0
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	0	0	0
103 - Acquisto di beni e servizi	400	400	400
104 - Trasferimenti correnti	9.814.861	7.000.000	7.000.000
110 - Altre spese correnti	0	0	0
Somma:	9.815.261	7.000.400	7.000.400

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	189.527	98.039	98.039
2 - Spese in conto capitale	0	0	0
<b>Totale Programma 0501:</b>	<b>189.527</b>	<b>98.039</b>	<b>98.039</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	3.770	3.770	3.770
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	0	0	0
103 - Acquisto di beni e servizi	44.269	44.269	44.269
104 - Trasferimenti correnti	141.488	50.000	50.000
110 - Altre spese correnti	0	0	0
Somma:	189.527	98.039	98.039

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0
203 - Contributi agli investimenti	0	0	0
205 - Altre spese in conto capitale	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	84.601	89.539	89.539
2 - Spese in conto capitale	0	0	0
<b>Totale Programma 0502:</b>	<b>84.601</b>	<b>89.539</b>	<b>89.539</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	75.495	80.621	80.621
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	9.106	8.918	8.918
103 - Acquisto di beni e servizi	0	0	0
104 - Trasferimenti correnti	0	0	0
110 - Altre spese correnti	0	0	0
Somma:	84.601	89.539	89.539

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
205 - Altre spese in conto capitale	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 0601 - Sport e tempo libero

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	157.698	133.241	106.287
2 - Spese in conto capitale	0	0	0
<b>Totale Programma 0601:</b>	<b>157.698</b>	<b>133.241</b>	<b>106.287</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	0	0	0
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	0	0	0
103 - Acquisto di beni e servizi	2.179	2.179	2.179
104 - Trasferimenti correnti	15.106	17.298	14.000
107 - Interessi passivi	137.115	113.764	90.108
110 - Altre spese correnti	3.298	0	0
Somma:	157.698	133.241	106.287

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0
203 - Contributi agli investimenti	0	0	0
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 0602 - Giovani

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	197.505	76.559	76.559
2 - Spese in conto capitale	0	0	0
<b>Totale Programma 0602:</b>	<b>197.505</b>	<b>76.559</b>	<b>76.559</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	67.455	71.881	71.881
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	4.409	4.678	4.678
103 - Acquisto di beni e servizi	125.641	0	0
104 - Trasferimenti correnti	0	0	0
110 - Altre spese correnti	0	0	0
Somma:	197.505	76.559	76.559

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	1.914.243	321.929	321.929
2 - Spese in conto capitale	0	0	0
<b>Totale Programma 0701:</b>	<b>1.914.243</b>	<b>321.929</b>	<b>321.929</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	0	0	0
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	0	0	0
103 - Acquisto di beni e servizi	105.060	1.929	1.929
104 - Trasferimenti correnti	1.809.183	320.000	320.000
Somma:	1.914.243	321.929	321.929

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0
203 - Contributi agli investimenti	0	0	0
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	723.510	677.804	676.385
2 - Spese in conto capitale	225.000	275.000	0
<b>Totale Programma 0801:</b>	<b>948.510</b>	<b>952.804</b>	<b>676.385</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	493.505	499.927	499.927
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	31.171	33.073	33.073
103 - Acquisto di beni e servizi	191.699	139.027	139.027
104 - Trasferimenti correnti	0	0	0
107 - Interessi passivi	7.135	5.777	4.358
110 - Altre spese correnti	0	0	0
Somma:	723.510	677.804	676.385

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0
203 - Contributi agli investimenti	225.000	275.000	0
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
205 - Altre spese in conto capitale	0	0	0
Somma:	225.000	275.000	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 0901 - Difesa del suolo

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	237.996	249.220	249.220
2 - Spese in conto capitale	0	0	0
<b>Totale Programma 0901:</b>	<b>237.996</b>	<b>249.220</b>	<b>249.220</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	204.254	214.662	214.662
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	13.357	14.173	14.173
103 - Acquisto di beni e servizi	20.385	20.385	20.385
Somma:	237.996	249.220	249.220

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0
203 - Contributi agli investimenti	0	0	0
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
205 - Altre spese in conto capitale	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	3.697.367	2.118.896	2.118.896
2 - Spese in conto capitale	0	0	0
<b>Totale Programma 0902:</b>	<b>3.697.367</b>	<b>2.118.896</b>	<b>2.118.896</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	1.414.827	1.435.688	1.435.688
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	94.452	97.805	97.805
103 - Acquisto di beni e servizi	1.417.245	577.403	577.403
104 - Trasferimenti correnti	760.843	0	0
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.000	6.000	6.000
110 - Altre spese correnti	2.000	2.000	2.000
Somma:	3.697.367	2.118.896	2.118.896

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0
203 - Contributi agli investimenti	0	0	0
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
205 - Altre spese in conto capitale	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 0903 - Rifiuti

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	2.028.558	1.986.617	1.973.617
2 - Spese in conto capitale	0	0	0
<b>Totale Programma 0903:</b>	<b>2.028.558</b>	<b>1.986.617</b>	<b>1.973.617</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	1.139.703	1.216.402	1.216.402
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	84.838	88.480	88.480
103 - Acquisto di beni e servizi	325.006	219.795	218.795
104 - Trasferimenti correnti	413.451	408.380	431.968
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000	1.000	1.000
110 - Altre spese correnti	64.560	52.560	16.972
Somma:	2.028.558	1.986.617	1.973.617

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0
203 - Contributi agli investimenti	0	0	0
205 - Altre spese in conto capitale	0	0	0
Somma:	0	0	0

**Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma**  
**0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

---

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	1.638.692	1.552.604	1.526.702
2 - Spese in conto capitale	167.601	205.855	117.129
<b>Totale Programma 0905:</b>	<b>1.806.293</b>	<b>1.758.459</b>	<b>1.643.831</b>

**Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti**

---

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	906.139	966.610	966.610
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	68.764	67.458	67.458
103 - Acquisto di beni e servizi	645.289	508.036	482.134
104 - Trasferimenti correnti	18.500	10.500	10.500
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0
110 - Altre spese correnti	0	0	0
Somma:	1.638.692	1.552.604	1.526.702

**Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale**

---

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	167.601	205.855	117.129
203 - Contributi agli investimenti	0	0	0
Somma:	167.601	205.855	117.129

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	2.027.483	2.097.563	2.098.563
2 - Spese in conto capitale	0	0	0
<b>Totale Programma 0906:</b>	<b>2.027.483</b>	<b>2.097.563</b>	<b>2.098.563</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	1.535.207	1.607.524	1.607.524
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	103.162	107.425	107.425
103 - Acquisto di beni e servizi	380.114	382.614	383.614
104 - Trasferimenti correnti	7.000	0	0
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000	0	0
110 - Altre spese correnti	0	0	0
Somma:	2.027.483	2.097.563	2.098.563

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
205 - Altre spese in conto capitale	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 0907 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	68.215	67.215	67.215
2 - Spese in conto capitale	0	0	0
<b>Totale Programma 0907:</b>	<b>68.215</b>	<b>67.215</b>	<b>67.215</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	0	0	0
103 - Acquisto di beni e servizi	68.215	67.215	67.215
Somma:	68.215	67.215	67.215

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	1.115.895	676.042	676.042
2 - Spese in conto capitale	600	0	0
<b>Totale Programma 0908:</b>	<b>1.116.495</b>	<b>676.042</b>	<b>676.042</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	558.249	589.411	589.411
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	37.534	39.825	39.825
103 - Acquisto di beni e servizi	195.564	44.706	44.706
104 - Trasferimenti correnti	323.298	2.100	2.100
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.250	0	0
110 - Altre spese correnti	0	0	0
Somma:	1.115.895	676.042	676.042

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	600	0	0
203 - Contributi agli investimenti	0	0	0
Somma:	600	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 1002 - Trasporto pubblico locale

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	6.639.819	4.146.797	3.662.270
2 - Spese in conto capitale	0	0	0
<b>Totale Programma 1002:</b>	<b>6.639.819</b>	<b>4.146.797</b>	<b>3.662.270</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	1.439.361	1.522.147	1.498.016
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	114.553	118.653	118.653
103 - Acquisto di beni e servizi	2.582.072	411.014	249.439
104 - Trasferimenti correnti	2.503.333	2.094.483	1.795.662
107 - Interessi passivi	0	0	0
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	500	500	500
110 - Altre spese correnti	0	0	0
Somma:	6.639.819	4.146.797	3.662.270

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0
203 - Contributi agli investimenti	0	0	0
205 - Altre spese in conto capitale	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 1003 - Trasporto per vie d'acqua

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	500	500	500
<b>Totale Programma 1003:</b>	<b>500</b>	<b>500</b>	<b>500</b>

### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
104 - Trasferimenti correnti	500	500	500
Somma:	500	500	500

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

**Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma**

**1004 - Altre modalità di trasporto**

---

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	0	0	0
<b>Totale Programma 1004:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti**

---

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	0	0	0
103 - Acquisto di beni e servizi	0	0	0
104 - Trasferimenti correnti	0	0	0
110 - Altre spese correnti	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	31.968.523	30.654.267	30.290.841
2 - Spese in conto capitale	46.157.352	16.364.405	446.295
3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
<b>Totale Programma 1005:</b>	<b>78.125.875</b>	<b>47.018.672</b>	<b>30.737.136</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	10.438.280	11.443.436	11.346.691
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	910.243	982.264	975.620
103 - Acquisto di beni e servizi	16.166.416	14.043.718	13.983.718
104 - Trasferimenti correnti	0	0	0
107 - Interessi passivi	4.452.284	4.183.549	3.983.512
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	200	200	200
110 - Altre spese correnti	1.100	1.100	1.100
Somma:	31.968.523	30.654.267	30.290.841

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	34.472.256	16.337.809	446.295
203 - Contributi agli investimenti	309.364	26.596	0
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
205 - Altre spese in conto capitale	11.375.732	0	0
Somma:	46.157.352	16.364.405	446.295

### **Riepilogo Macroaggregati per Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziari**

	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
301 - Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0
304 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 1101 - Sistema di protezione civile

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	1.074.876	931.841	931.841
2 - Spese in conto capitale	290.169	50.000	50.000
<b>Totale Programma 1101:</b>	<b>1.365.045</b>	<b>981.841</b>	<b>981.841</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	22.842	21.829	21.829
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	5.000	5.000	5.000
103 - Acquisto di beni e servizi	524.671	382.649	382.649
104 - Trasferimenti correnti	520.263	520.263	520.263
107 - Interessi passivi	100	100	100
110 - Altre spese correnti	2.000	2.000	2.000
Somma:	1.074.876	931.841	931.841

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	290.169	50.000	50.000
203 - Contributi agli investimenti	0	0	0
Somma:	290.169	50.000	50.000

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	0	0	0
<b>Totale Programma 1201:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
104 - Trasferimenti correnti	0	0	0
110 - Altre spese correnti	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 1202 - Interventi per la disabilità

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	14.353	14.353	14.353
2 - Spese in conto capitale	0	0	0
<b>Totale Programma 1202:</b>	<b>14.353</b>	<b>14.353</b>	<b>14.353</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
103 - Acquisto di beni e servizi	14.353	14.353	14.353
104 - Trasferimenti correnti	0	0	0
Somma:	14.353	14.353	14.353

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 1203 - Interventi per gli anziani

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	0	0	0
<b>Totale Programma 1203:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
104 - Trasferimenti correnti	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	199.387	105.567	2.930
<b>Totale Programma 1204:</b>	<b>199.387</b>	<b>105.567</b>	<b>2.930</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	230	230	230
103 - Acquisto di beni e servizi	23.750	0	0
104 - Trasferimenti correnti	175.407	105.337	2.700
110 - Altre spese correnti	0	0	0
Somma:	199.387	105.567	2.930

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 1205 - Interventi per le famiglie

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	2.909	2.909	2.909
<b>Totale Programma 1205:</b>	<b>2.909</b>	<b>2.909</b>	<b>2.909</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
103 - Acquisto di beni e servizi	2.909	2.909	2.909
104 - Trasferimenti correnti	0	0	0
Somma:	2.909	2.909	2.909

**Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma  
1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi  
socio-sanitari e sociali**

---

<b>Titolo</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
1 - Spese correnti	992.335	1.053.563	1.052.789
2 - Spese in conto capitale	0	0	0
<b>Totale Programma 1207:</b>	<b>992.335</b>	<b>1.053.563</b>	<b>1.052.789</b>

**Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti**

---

	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
101 - Redditi da lavoro dipendente	893.557	953.739	953.739
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	62.118	65.898	65.898
103 - Acquisto di beni e servizi	20.300	18.300	18.300
104 - Trasferimenti correnti	0	0	0
107 - Interessi passivi	16.260	15.526	14.752
110 - Altre spese correnti	100	100	100
Somma:	992.335	1.053.563	1.052.789

**Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale**

---

	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0
205 - Altre spese in conto capitale	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 1208 - Cooperazione e associazionismo

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	0	0	0
<b>Totale Programma 1208:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
103 - Acquisto di beni e servizi	0	0	0
104 - Trasferimenti correnti	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 1401 - Industria, PMI e Artigianato

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	7.098.790	4.332.167	3.068.707
2 - Spese in conto capitale	17.342.880	3.363.620	103.405
3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
<b>Totale Programma 1401:</b>	<b>24.441.670</b>	<b>7.695.787</b>	<b>3.172.112</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	1.441.847	1.538.498	1.538.498
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	103.143	107.522	106.820
103 - Acquisto di beni e servizi	223.493	227.270	188.399
104 - Trasferimenti correnti	5.013.636	2.156.491	946.700
107 - Interessi passivi	316.671	302.386	288.290
110 - Altre spese correnti	0	0	0
Somma:	7.098.790	4.332.167	3.068.707

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0
203 - Contributi agli investimenti	17.342.880	3.363.620	103.405
205 - Altre spese in conto capitale	0	0	0
Somma:	17.342.880	3.363.620	103.405

### **Riepilogo Macroaggregati per Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziari**

	2020	2021	2022
301 - Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

---

Titolo	2020	2021	2022
2 - Spese in conto capitale	0	0	0
<b>Totale Programma 1402:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

---

	2020	2021	2022
205 - Altre spese in conto capitale	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 1403 - Ricerca e innovazione

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	375.000	375.000	375.000
<b>Totale Programma 1403:</b>	<b>375.000</b>	<b>375.000</b>	<b>375.000</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
103 - Acquisto di beni e servizi	0	0	0
104 - Trasferimenti correnti	375.000	375.000	375.000
Somma:	375.000	375.000	375.000

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	0	0	0
2 - Spese in conto capitale	0	0	0
<b>Totale Programma 1501:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	0	0	0
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	0	0	0
103 - Acquisto di beni e servizi	0	0	0
104 - Trasferimenti correnti	0	0	0
110 - Altre spese correnti	0	0	0
Somma:	0	0	0

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0
205 - Altre spese in conto capitale	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 1502 - Formazione professionale

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	98.886.681	96.897.975	94.875.386
2 - Spese in conto capitale	0	0	0
<b>Totale Programma 1502:</b>	<b>98.886.681</b>	<b>96.897.975</b>	<b>94.875.386</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	1.200	1.200	1.200
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	0	0	0
103 - Acquisto di beni e servizi	872.636	872.686	872.686
104 - Trasferimenti correnti	98.011.295	96.022.589	94.000.000
107 - Interessi passivi	50	0	0
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0
110 - Altre spese correnti	1.500	1.500	1.500
Somma:	98.886.681	96.897.975	94.875.386

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0
205 - Altre spese in conto capitale	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 1503 - Sostegno all'occupazione

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	0	0	0
<b>Totale Programma 1503:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	0	0	0
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	0	0	0
103 - Acquisto di beni e servizi	0	0	0
104 - Trasferimenti correnti	0	0	0
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0
110 - Altre spese correnti	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	1.174.893	1.022.684	176.486
2 - Spese in conto capitale	0	0	0
<b>Totale Programma 1601:</b>	<b>1.174.893</b>	<b>1.022.684</b>	<b>176.486</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	0	42.700	25.800
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	0	0	0
103 - Acquisto di beni e servizi	500.608	184.813	81.051
104 - Trasferimenti correnti	670.271	791.590	66.000
107 - Interessi passivi	4.014	3.581	3.635
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0
110 - Altre spese correnti	0	0	0
Somma:	1.174.893	1.022.684	176.486

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0
203 - Contributi agli investimenti	0	0	0
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
Somma:	0	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 1602 - Caccia e pesca

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	2.395.754	1.923.572	1.840.572
2 - Spese in conto capitale	60.000	0	0
<b>Totale Programma 1602:</b>	<b>2.455.754</b>	<b>1.923.572</b>	<b>1.840.572</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	1.206.493	1.363.193	1.363.193
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	87.832	95.556	95.556
103 - Acquisto di beni e servizi	670.197	464.823	381.823
104 - Trasferimenti correnti	31.232	0	0
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0
110 - Altre spese correnti	400.000	0	0
Somma:	2.395.754	1.923.572	1.840.572

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	20.000	0	0
203 - Contributi agli investimenti	40.000	0	0
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
205 - Altre spese in conto capitale	0	0	0
Somma:	60.000	0	0

## Risorse per la realizzazione degli obiettivi del Programma

### 1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Titolo	2020	2021	2022
1 - Spese correnti	559.209	523.451	405.554
2 - Spese in conto capitale	5.300	0	0
<b>Totale Programma 1901:</b>	<b>564.509</b>	<b>523.451</b>	<b>405.554</b>

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 1 - Spese correnti

	2020	2021	2022
101 - Redditi da lavoro dipendente	6.000	6.000	6.000
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	900	900	900
103 - Acquisto di beni e servizi	499.709	451.951	326.451
104 - Trasferimenti correnti	52.600	64.600	72.203
110 - Altre spese correnti	0	0	0
Somma:	559.209	523.451	405.554

#### Riepilogo Macroaggregati per Titolo 2 - Spese in conto capitale

	2020	2021	2022
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.300	0	0
203 - Contributi agli investimenti	0	0	0
Somma:	5.300	0	0





## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Verbale n. 8 del 21.02.2020

**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020.**

### **Premesso che:**

- Con decreto della Sindaca della Città Metropolitano di Torino n. DCRS 12 del 5.02.2020, è stato approvato lo schema del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020;
- con la proposta n. PDEL\_CONS 4 del 10.02.2020 si sottopone all'approvazione del Consiglio Metropolitano il seguente atto, avente ad oggetto: "*Documento unico di programmazione – DUP 2020 (articolo 170 comma 1, del D.L.gs n. 267/2000 e s.m.i.) Approvazione schema*"
- Con decreto della Sindaca della Città metropolitana di Torino n. DCRS 13 del 5.02.2020, è stato approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario per gli anni 2020-2022 e relativi allegati;

- Con la proposta n. PDEL\_CONS 5 in data 11.02.2020 si sottopone all'approvazione del Consiglio Metropolitanò il seguente atto, avente ad oggetto: *“Bilancio di previsione. 2020/2022 e relativi allegati. Adozione schema ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 07.04.2014 n. 56 e ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. P) dello statuto metropolitanò”*;
- Con la deliberazione di Consiglio Metropolitanò n. 628/2019 in data 13.02.2019 è stato adottato lo schema del DUP 2019 (parere del collegio dei revisori dei conti espresso con verbale n.11/2019 del 16.01.2019);
- Con deliberazione del Consiglio Metropolitanò n.1966/2019 del 27.02.2019 è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2019;
- Con deliberazione del Consiglio Metropolitanò n. 6510/2019 del 19.06.2019 è stata approvata la **prima variazione** al DUP 2019 (parere del collegio dei revisori espresso con verbale n. 24 del 12.06.2019);
- Con deliberazione del Consiglio Metropolitanò n. 6879/2019 del 10.07.2019 è stata approvata la **seconda variazione** al DUP 2010 (parere del collegio dei revisori espresso con verbale n. 27 del 3.07.2019);
- Con deliberazione del Consiglio Metropolitanò n. 11116/2019 del 6.11.2019 è stata approvata la **terza variazione** al DUP 2019 (parere del collegio dei revisori espresso con verbale n. 39 del 30.10.2019);
- Con deliberazione del Consiglio Metropolitanò n. 12423/2019 del 27.11.2019 è stata approvata la **quarta variazione** al DUP 2019 (parere del collegio dei revisori espresso con verbale n.43 del 25.11.2019);

#### **Tenuto conto che:**

l'art.170 del Decreto legislativo n. 267/2000, indica al comma 5, che *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”*;

il successivo articolo 174, al comma 1, indica che *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo*

*esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";*

il punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, indica che *"il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione"*. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2) si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

il decreto ministeriale 29 agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 al punto 8.2 per consentire agli enti di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione.

#### **Rilevato che:**

Arconet nella risposta alla domanda n. 10 del 22 ottobre 2015 indica che:

- la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata in presenza di entrambe le seguenti condizioni:
  - il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
  - non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;
- lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;

- lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;
- la nota di aggiornamento è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;
- la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale;
- in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

**Considerato** che il D.U.P. aggiornato, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.



**L'organo di revisione segnala che:**

- a) il DUP deve trovare coerenza con i contenuti previsti dal principio contabile applicato n. 4/1;
- b) il DUP deve essere coerente con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale in data 19.10.2016;
- c) il DUP deve essere coerente con la definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati ( *con deliberazione consiliare n.679 – 30914/2018 del 28.12.2018 si è provveduto a definire, ad aggiornare e ad approvare il gruppo di amministrazione pubblica – GAP – della Città metropolitana di Torino; con decreto del Sindaco della Città Metropolitana n. 213 – 5720/2019 del 5.06.2019 è stato approvato il seguente elenco degli enti rientranti nel perimetro di consolidamento: Agenzia della mobilità Piemontese, consorzio; CSI Piemonte, consorzio; Fondazione 20 marzo 2006*);

d) gli strumenti obbligatori di programmazione di settore debbono trovare coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare:

### **1) Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici 2020/2022 è stato adottato ai sensi di quanto disposto dall'art. 21 del D.Lgs.18 aprile 2016, n. 50 con decreto del Sindaco della Città Metropolitana n.390 – 10564/2019 del 21.10.2019 ed è stato pubblicato sul sito web del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e sul sito web della Città Metropolitana (sezione amministrazione trasparente, opere pubbliche, atti di programmazione opere pubbliche);

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente debbono trovare riferimento nel bilancio di previsione 2020/2022 ed il **crono programma** deve essere compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II del bilancio e del correlato fondo pluriennale vincolato;

Il programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche, dopo la sua approvazione consiliare, deve essere pubblicato sul sito dell'ente nella sezione "*Amministrazione trasparente*" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

Il programma triennale delle opere pubbliche 2020/2022 è allegato e parte integrante del documento unico di programmazione (DUP), sezione operativa (SO), parte prima, 2C.

### **2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è allegato e parte integrante del documento unico di programmazione (DUP), sezione operativa (SO), parte prima, 2B (con decreto del Sindaco della Città Metropolitana n. DCRS 8 del 5.02.2020 è stato approvato l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali suscettibili di dismissione/valorizzazione per l'anno 2020).

### **3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016, regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle

Infrastrutture e dei Trasporti, che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione, è allegato e parte integrante del documento unico di programmazione (DUP), sezione operativa (SO), parte prima 2D.

#### **4) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007; *il piano non è stato adottato in quanto tale obbligo è venuto meno per effetto dell'articolo 50 del decreto legge n. 124/2019, convertito in legge n. 157/2019 (decreto fiscale).*

#### **5) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (facoltativo) è previsto dall'art. 16, comma 4, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111; tale piano, che deve essere adottato nel termine ( non perentorio) del 31 marzo di ogni anno, non risulta ancora adottato dall'ente; al riguardo, **il collegio rinvia a quanto evidenziato nell'apposito paragrafo del verbale n. 9/2020, relativo al parere sul bilancio di previsione 2020/2022.**

#### **6) Piano triennale dei fabbisogni di personale**

Il piano triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dal decreto legislativo n. 75/2017, per il periodo 2020-2022, è allegato e parte integrante del documento unico di programmazione (DUP), sezione operativa (SO), parte seconda, 2A; da tale documento allegato emerge che *"per quanto riguarda la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022, è necessario procedere alla ricognizione delle effettive necessità delle Direzioni conseguenti, da un lato, alle cessazioni e/o assunzioni verificatesi nell'esercizio 2019, dall'altro dalle possibili innovazioni normative di cui all'articolo 17 del decreto legge n. 162/2019 ( attualmente all'esame del Parlamento per l'iter di conversione in legge) in materia di facoltà assunzionali. Si rinvia pertanto l'approvazione della programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022 mantenendo nel presente documento la programmazione approvata per il triennio 2019/2021, che viene di seguito riportata.(...)"*; dal documento stesso emerge, inoltre che: la programmazione per il triennio 2019/2021 prevedeva n. 57 assunzioni per il 2019, n.106 assunzioni per il biennio 2020/2021 per un

totale di n. 163 assunzioni; per gli anni 2020/2021 "è indicata l'acquisizione di 106 unità di personale (da riprogrammare annualmente sulla base delle eventualmente mutate esigenze organizzative e di funzionamento dell'ente), che potrà essere avviata ed articolata sulle diverse annualità solo successivamente all'individuazione della disponibilità economica derivante da finanziamenti specifici e/o dalle minori spese derivanti da cessazione di personale"; dal documento stesso emerge anche che il valore medio della spesa del personale per il triennio 2011/2013, che costituisce perciò l'indicatore di spesa potenziale massima sostenibile, è pari ad euro 69.938.241 e tale limite è stato rispettato per il 2018 ( euro 39.069.601,63) e anche nella previsione del bilancio 2019 ( 37.592.585,89); risulta ancora che "la programmazione triennale 2019/2021, cui è correlata la spesa massima per nuove assunzioni nel triennio pari ad euro 5.138.559,53, è compatibile con le facoltà assunzionali dell'anno 2019 e con i resti assunzionali del quinquennio precedente ( tenuto conto di quelli già utilizzati con l'attuazione della programmazione 2018). Quanto all'utilizzo della facoltà, le assunzioni da effettuarsi nel 2019 sono imputate alle facoltà assunzionali residue più risalenti, e quindi a partire da quelle relative all'anno 2014".

#### **Il collegio conferma che:**

Il Milleproroghe, decreto legge n.162/2019, all'articolo 17 riapre alle assunzioni anche nelle Province e nelle Città Metropolitane. **Assunzioni a tempo indeterminato:** la nuova disposizione è stata introdotta dal Milleproroghe, all'articolo 33, comma 1-bis del decreto legge n.34/2019 ( Decreto Crescita tra il primo comma dove sono state disciplinate le nuove norme assunzionali per le Regioni e il secondo comma relativo ai Comuni; ogni ente dovrà calcolare il proprio rapporto tra le spese di personale e la media delle entrate correnti dell'ultimo triennio (entrate correnti ricorrenti) al netto del FCDE; un apposito decreto dovrà fissare i valori soglia per fascia demografica; anche per le Province e le Città Metropolitane è confermato che il limite al trattamento accessorio, stabilito dall'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017, dovrà essere aumentato o diminuito in base al numero dei dipendenti rispetto alla situazione del 31.12.2018; non si potrà, comunque, come per Regioni e Comuni, mai scendere al di sotto del limite dell'anno 2016; per il **lavoro flessibile** il Milleproroghe modifica la percentuale massima di assunzioni a tempo determinato che deve stare nei limiti del 50% della spesa sostenuta nel 2009, mentre le Città Metropolitane restano al 100%.

Ad oggi il decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, attuativo del decreto legge n. 3472019, non è stato ancora pubblicato nella gazzetta ufficiale; **di conseguenza, la programmazione del fabbisogno di personale deve essere adottata sulla base delle regole attualmente in vigore** e le capacità assunzionali degli enti locali sono pari al 100% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno 2019; 100% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno 2020 (*tuttavia, le assunzioni-perfezionamento e stipula del contratto individuale – in quest'ultimo caso, possono essere effettuate solo dopo che la cessazione del dipendente, di cui si utilizzano i risparmi derivanti dalle cessazioni, è effettivamente intervenuta*); tale possibilità, inoltre, è utilizzabile sia nel 2020 che nel 2021 e non è limitata solamente alle cessazioni sulla base di quota 100 ma si estende a tutte le cessazioni e alle capacità assunzionali non utilizzate del quinquennio precedente; naturalmente, *“risulta opportuno che il documento di programmazione del fabbisogno di personale preveda che si procederà all'aggiornamento alla luce delle previsioni che saranno contenute nel decreto del Ministro della PA”*; inoltre, siccome il documento di programmazione di cui trattasi ha natura annuale e pluriennale, le assunzioni già previste nel documento approvato relativo al triennio 2019/2021 ed inserite nell'annualità 2019 possono essere effettuate in quanto disposte per l'anno in cui la programmazione produce tutti i suoi effetti: *“il mancato completamento delle procedure entro lo scorso anno non determina il blocco delle relative procedure né l'obbligo di reinserimento nella programmazione per l'anno 2020; occorrerà esclusivamente ricordare in tale documento che dette procedure ( quelle del 2019) sono in corso”*; viceversa, quelle previste in tale documento per l'annualità 2020 debbono essere inserite nella programmazione 2020/2022 con la indicazione del primo di tali anni per la loro effettuazione.

#### **Il collegio segnala che:**

a) Gli enti che non approvano il bilancio di previsione entro il 31 marzo 2020 dal 1° di aprile non potranno effettuare assunzioni di personale.

b) Ai fini della programmazione di cui trattasi, occorre provvedere all'adozione dei seguenti adempimenti, in aggiunta agli altri eventuali adempimenti previsti per legge: verifica delle **eccedenze di personale soprannumero**, ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 16 della legge n. 183/2011 (*tale adempimento è considerato dalla legge condizione imprescindibile e preliminare per poter legittimamente programmare assunzioni; per il 2019 l'adempimento è stato effettuato con decreto della*

Sindaca della Città Metropolitana n. 271/2019 del 9.07.2019); approvazione del **piano triennale delle azioni positive e pari opportunità**, ai sensi dell'articolo 48 del decreto legislativo n. 198/2006 ( *la mancata adozione del piano comporta il divieto di assumere, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001 - il piano è stato adottato per il triennio 2019/2021 con decreto dei consiglieri delegati n. 648/2018 del 20.12.2018*); **limiti di spesa** di cui all'articolo 1, comma 557 quater, della legge n. 296/2006, come modificato dall'articolo 2, comma 5-bis, del decreto legge n.90/2014; **ulteriori limiti di spesa** previsti dalla normativa successiva; **rispetto del vincolo numerico per il personale a tempo determinato e somministrato** di cui all'articolo 50, comma 3, del CCNL del 21.05.2018 nella **misura massima del 20% del totale dei dipendenti a tempo indeterminato, per gli enti con più di sei dipendenti**.

c) **In materia di contrattazione integrativa**, l'articolo 40, comma 3-ter del decreto legislativo n. 165/2001 e l'articolo 8 del CCNL del 21.05.2018 fissano il termine di 45 giorni più 45, in caso di proroga, per la sottoscrizione del contratto integrativo; scaduto tale termine **"l'amministrazione deve procedere necessariamente con atto unilaterale, a tutela dell'organizzazione e nel rispetto dei principi aziendalistici, giuslavoristici e contabili"**; inoltre, gli enti locali possono costituire il fondo e determinare gli obiettivi anche solo in via provvisoria prima dell'approvazione del bilancio sulla base di quanto previsto dall'articolo 5, comma 1-ter, del decreto legislativo n. 165/2001, secondo cui **"Nel caso di differimento del termine di adozione del bilancio di previsione degli enti territoriali, devono essere comunque definiti gli obiettivi specifici per consentire la continuità dell'azione amministrativa"**. Si richiama al riguardo, anche quanto rimarcato nell'apposito paragrafo del verbale n.9/2020 di espressione del parere sul bilancio di previsione 2020/2022.

#### **Tenuto conto:**

del decreto della Sindaca della Città Metropolitana n. DCRS 12/2020 del 5.02.2020, avente ad oggetto: *"Documento unico di programmazione (DUP) 2020 (articolo 170, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i.) Adozione schema"*;

della proposta di deliberazione del Consiglio Metropolitan n. PDEL\_CONS 4 del 10.02.2020, avente ad oggetto: *“Documento unico di programmazione – DUP 2020 (articolo 170, comma 1, del D.L.gs n. 267/2000 e s.m.i.). Approvazione schema”*;

del decreto della Sindaca della Città Metropolitana di Torino n. DCRS 13/2020, avente ad oggetto: *“Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e relativi allegati. Approvazione schema”*;

della proposta di deliberazione del Consiglio metropolitano n. PDEL\_CONS 5 dell'11.02.2020, avente ad oggetto: *“Bilancio di previsione 2020/2022 e relativi allegati. Adozione schema ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 07.04.2014 e dell'art. 20, comma 2, lett. P) dello statuto metropolitano”*;

che il Documento Unico di Programmazione 2020-2022 risulta contenere nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2020-2022 in corso di approvazione;

dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000, da parte del dirigente dei servizi finanziari e del direttore generale;

Dato atto che la dottoressa Franca Roso ha partecipato alla formazione del presente verbale, ai fini dell'espressione del parere sulla proposta di deliberazione del consiglio metropolitano concernente l'approvazione del DUP 2020, ma per oggettivi impedimenti al momento non ha la possibilità di sottoscrivere il documento stesso.

**Il collegio dei revisori dei conti**

**esprime parere favorevole**

Sulla proposta di deliberazione consiliare n. PDEL\_CONS 4 del 10.02.2020, avente ad oggetto:" Documento unico di programmazione – DUP 2020 (articolo 170, comma 1, del D.L.gs n. 267/2000 e s.m.i.). Approvazione schema".

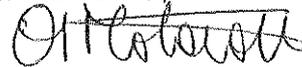
Dispone che il presente verbale venga trasmesso per le conseguenti implicazioni applicative: Al direttore generale, dott. Filippo Dani; alla dirigente della direzione risorse umane 1 e 2, dott.ssa Daniela Gagino; al dirigente della direzione finanze e patrimonio, dott. Enrico Miniotti; al dott. Roberto Arnulfo, per la pubblicazione del verbale sul sito "Amministrazione trasparente".

Dispone, inoltre, che il presente verbale venga trasmesso per conoscenza alla Sindaca della Città Metropolitana di Torino, dott.ssa Chiara Appendino e al Segretario generale, dott. Alberto Bignone.

Letto, confermato, sottoscritto

#### L'organo di revisione

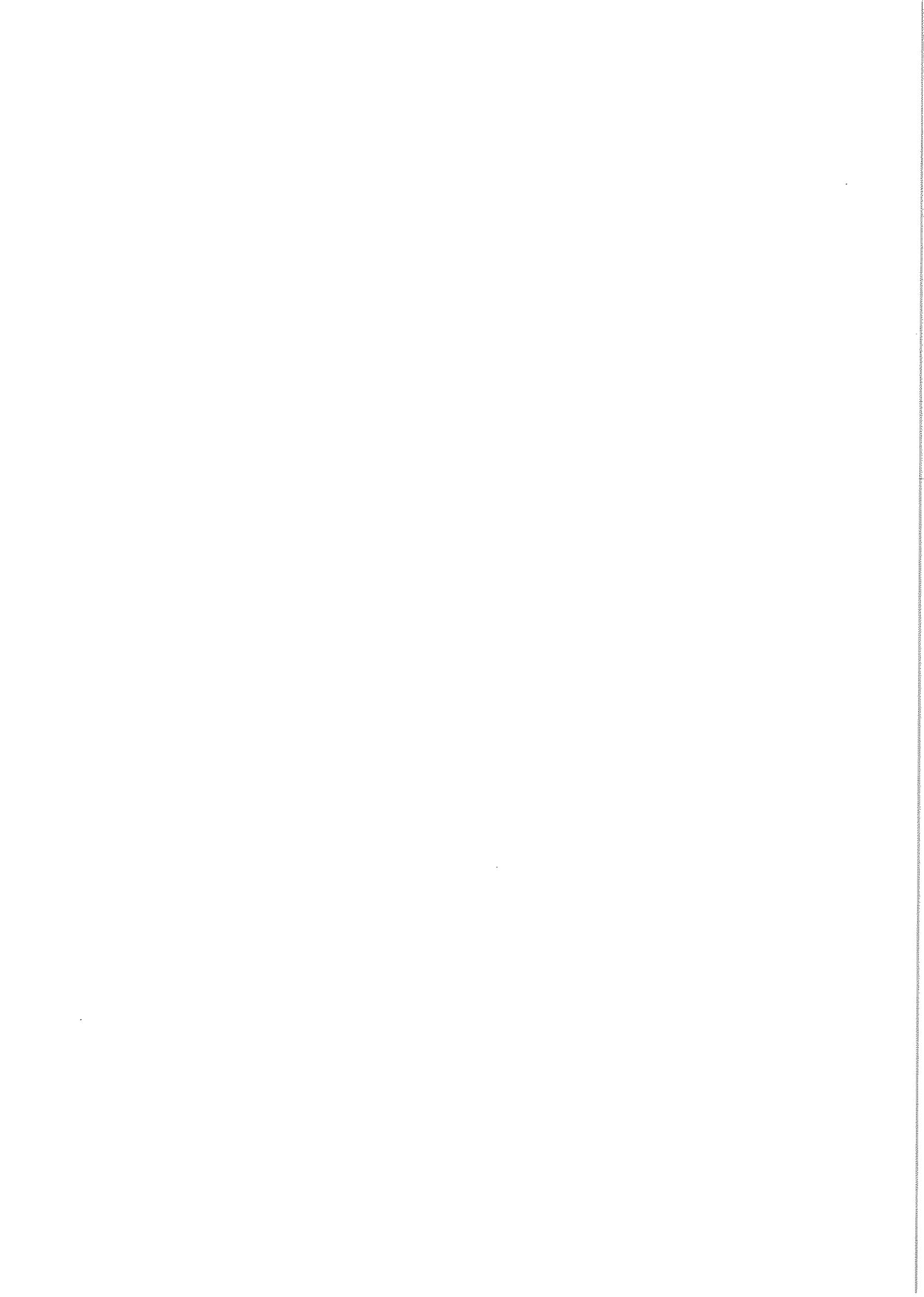
A.Matarazzo, presidente;



A. Perrone, componente;



F.Roso, componente.



Prot. n. 20567 / 2020

Torino, martedì 10 marzo 2020

Ill.mi  
**Consiglieri metropolitani**  
Città metropolitana di Torino

**Proposta di EMENDAMENTO  
del Vice Sindaco metropolitano al Consiglio Metropolitano  
riunione del 11 marzo 2020**

**EMENDAMENTO N. 2**

**Oggetto: EMENDAMENTO TECNICO. Schema di DUP 2020/2022 – Volume I – punto E): Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e Consulenza. INTEGRAZIONE**

La Direzione Finanza e Patrimonio dell'Ente con apposita nota n.16996/2020 del 28/02/2020, ha comunicato al Consiglio metropolitano (ai sensi dell'art. 166, c. 2 TUEL e principio contabile 8.12 Allegato 4.2 D.Lgs 118/2011) l'effettuazione di due prelevamenti dal fondo di riserva in esercizio provvisorio.

- **PRIMO PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA.** Decreto sindacale DCRS n. 14 del 05/02/2020: importo pari a 100 mila euro (le motivazioni di cui al principio contabile 8.12 sono riportate nel decreto sindacale stesso).
- **SECONDO PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA.** Decreto del Vice Sindaco DCRC n. 7 del 27 febbraio 2020: importo pari a 70 mila euro (le motivazioni di cui al principio contabile 8.12 sono riportate nel decreto sindacale stesso). Autorizzato al prelevamento con decreto della Sindaca metropolitana n. 26 del 25/02/2020 avente ad oggetto *“Delega della gestione delle attività finanziarie, ivi compreso il prelievo dal Fondo di Riserva, che si rendano necessarie per ogni incombenza inerente la partecipazione in SITAF S.p.A.”*

A fronte di ciò, a seguito della futura approvazione definitiva del bilancio di previsione 2020/2022 (dopo il passaggio in Conferenza metropolitana) il fondo di riserva ordinario 2020 verrà ridotto dell'importo utilizzato (pari a complessivi 170 mila euro) e parimenti i capitoli correlati saranno aumentati del corrispondente importo.

Nel dispositivo del decreto inerente il secondo prelevamento dal fondo di riserva si disponeva inoltre che, a seguito della richiesta pervenuta dalla Direzione Servizi alle Imprese, Spl e Partecipazioni, (nota prot. n. 16883/2020 agli atti del decreto steso), lo stanziamento previsto nel decreto sindacale n. 14 del 05/02/2020 (I Prelievo Fondo di Riserva) contemplasse tra le obbligazioni anche l'affidamento di una consulenza, per un importo di 25.000.00 euro.

In analogia a quanto previsto per la registrazione della variazione del fondo di riserva l'incarico di consulenza, pur non essendo soggetto alle limitazioni di spesa ai sensi della Legge 157 del 19/12/2019, dovrà essere inserito nella programmazione del DUP 2020-2022, in occasione della prima variazione utile.

A fronte di ciò,

**Si propone all'approvazione del Consiglio metropolitano il  
IL SEGUENTE EMENDAMENTO**

Deliberazione consiliare di approvazione del DUP 2020/2022 (PDEL-CON n. 4)

Proposta di integrazione della scheda inerente la consulenza per operazioni su società partecipate dalla CMTO inserita nel Volume I del DUP 2020 - Punto2 E: PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE, STUDIO, RICERCA E CONSULENZA. Pg. 253

DAL VALORE ATTUALE:

Direzione Responsabile: SA1 –Servizi alle imprese SPL e Partecipazioni			
TIPOLOGIA	OGGETTO	OBIETTIVO OPERATIVO	SPESA COMPLESSIVA
CONSULENZA	Consulenza per operazioni società partecipate dalla Città Metropolitana di Torino	0103Ob35	+ 10.000,00
<b>TIPO DI FINANZIAMENTO</b>			
MISSIONE PROGRAMMA	PDC		
0103	U.103.02.10.000	10.000,00	FONDI PROPRI

AL NUOVO VALORE DERIVANTE DAL PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA IN ESERCIZIO PROVVISORIO:

Direzione Responsabile: SA1 –Servizi alle imprese SPL e Partecipazioni			
TIPOLOGIA	OGGETTO	OBIETTIVO OPERATIVO	SPESA COMPLESSIVA
CONSULENZA	Consulenza per operazioni società partecipate dalla Città Metropolitana di Torino	0103Ob35	+ 35.000,00
<b>TIPO DI FINANZIAMENTO</b>			
MISSIONE PROGRAMMA	PDC		
0103	U.103.02.10.000	10.000,00	FONDI PROPRI
0103	U.103.02.10.000	25.000,00	FONDI PROPRI DA PRELEV. FONDO DI RISERVA

Ai sensi dell'art. 166, c. 2 TUEL e principio contabile 8.12 Allegato 4.2 D.Lgs 118/2011a seguito della futura approvazione definitiva del bilancio di previsione 2020/2022 (dopo il passaggio in Conferenza metropolitana) il fondo di riserva ordinario 2020 verrà ridotto dell'importo utilizzato e parimenti i capitoli correlati saranno aumentati del corrispondente importo

Il Vice Sindaco metropolitano  
Marco Marocco

## VISTO L'EMENDAMENTO TECNICO PRESENTATO

### **Il Direttore Generale**

- Esprime **parere tecnico favorevole**, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Dlgs 18/8/2000 n. 267 e s.m.i. nonché dell'art. 48 dello Statuto metropolitano.

*Il Direttore Generale  
Dott. Filippo Dani*

### **Il Dirigente della Direzione Finanza e Patrimonio**

- da atto che i fondi iniziali di 10 mila euro sono già stanziati con fondi propri e gli ulteriori fondi di 25 mila euro verranno allocati automaticamente a bilancio approvato (ai sensi dell'art. 166, c. 2 TUEL e principio contabile 8.12 Allegato 4.2 D.Lgs 118/2011), con pari riduzione del fondo di riserva. Esprime pertanto **parere di regolarità contabile favorevole**, ai sensi degli articoli 49 e 153 del Dlgs 18/8/2000 n. 267 e s.m.i., favorevole

*Il Dirigente della Direzione  
Finanza e Patrimonio  
Dott. Enrico Miniotti*

## **IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

*Preso atto di quanto precedentemente espresso e acquisiti i pareri tecnico - contabile di cui all'ART. 49 del Dlgs 18/8/2000, n. 267 e s.m.i. esprime parere favorevole*

*Letto, confermato, sottoscritto.*

*Dott. Andrea MATARAZZO*

*Dott.ssa Antonella PERRONE*

*Dott.ssa Franca ROSO*



**Documento Unico di Programmazione**

**D.U.P. 2020**

**Volume I**

**Allegato 4/1**

**D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i.**



## **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2020**

### **PREFAZIONE**

L'evoluzione normativa, sia nazionale sia regionale che, a partire dalla legge 56/2014, ha trasformato la Provincia di Torino in Città Metropolitana, ha cambiato profondamente l'assetto istituzionale ed aggiornato le competenze dell'Ente comportando, da un lato, un incremento delle funzioni fondamentali, dall'altro, una graduale riduzione delle risorse disponibili che hanno pesantemente impattato sull'Ente a livello finanziario, generando una rilevante riduzione del numero dei dipendenti che, al momento, costituisce l'elemento di maggior criticità.

Al fine di fronteggiare le modifiche istituzionali e le necessità di razionalizzazione delle risorse disponibili si è proceduto ad un riassetto organizzativo complessivo dell'Ente che, predisposto nel 2018, ha visto il suo avvio a partire dal mese di gennaio 2019. In estrema sintesi tale revisione si basa, da un lato, sulla digitalizzazione ed automazione dei processi *core* dell'Ente, dall'altro, su un progressivo accentramento di alcune funzioni di supporto particolarmente critiche, (quali quelle di contabilità, programmazione, appalti, gestione dei flussi documentali ecc..), nel tentativo di recuperare produttività e supplire così alla costante emorragia di personale.

Anche i documenti programmatici dell'Ente, già a partire dalla Nota di aggiornamento del DUP 2019, hanno subito le necessarie revisioni correlate alla nuova struttura organizzativa, con la conseguente ridefinizione in via sperimentale degli obiettivi strategici ed operativi ed individuazione degli obiettivi di PEG.

Poichè l'individuazione degli obiettivi effettuata con la programmazione 2019 ha un carattere ancora sperimentale, sia per gli strumenti di rilevazione da impiegare sia per la struttura organizzativa cui fa riferimento che ha avuto necessità di applicazione di correttivi nel corso dell'esercizio, si è ritenuto, alla fine del terzo trimestre di esercizio, di avviare una fase di ricognizione degli obiettivi individuati come sopra descritto per valutarne l'effettiva misurabilità e coerenza rispetto all'avvio del nuovo assetto organizzativo e con le linee strategiche espresse.

Contestualmente alla ricognizione degli obiettivi si è provveduto altresì al monitoraggio in corso di esercizio, come previsto dall'articolazione del ciclo della performance di cui all'articolo 4 del D.Lgs 150/2009, dal quale è emersa l'esigenza di apportare i necessari correttivi anche agli obiettivi del DUP.

Per quanto riguarda la programmazione di opere pubbliche, con specifico provvedimento è stato adottato lo schema di piano triennale dei lavori pubblici ai sensi del art. 5 comma 4 del Decreto del Ministero delle infrastrutture e

dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti da effettuarsi ai sensi del art. 5 comma 5 del medesimo decreto, viene effettuata con l'approvazione del presente DUP 2020 così come previsto dall'art.1 comma 1 lettera j) del Decreto del Ministero di Economia Finanze del 29 agosto 2018.

Sotto il profilo meramente tecnico pertanto, il DUP viene articolato nelle sue due componenti previste dal principio n. 8 dell'allegato 4/1 al D.Lgs.118/2011: la "Sezione strategica (SeS)" che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individuando in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente e la "Sezione Operativa (SeO)" nelle differenti componenti.

In particolare, la "SeS" individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Si rimanda al principio contabile 8 dell'allegato 4/1 ogni ulteriore analisi tecnica della Sezione strategica.

La Sezione operativa o "SeO" ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella "SeS" del DUP. In particolare, la "SeO" contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, con la specificazione espressa in premessa in ordine alle relative componenti.

Il contenuto della "SeO", predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella "SeS", costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La "SeO" individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella "SeS". Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La "SeO" ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. ;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e dell'Organo Esecutivo;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente,

Anche per la parte operativa si rinvia al citato principio contabile n. 8 per quanto riguarda la relativa composizione e struttura tecnica.



## Indice

# DUP 2020

## SEZIONE STRATEGICA (SeS) (2017-2021)

<b>1. (SeS) ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE</b>	<b>3</b>
<b>1.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO</b>	<b>3</b>
1.1.1 L'evoluzione della normativa che regola la programmazione strategica e operativa	3
1.1.2 Primi riferimenti normativi per la Città Metropolitana ed obiettivi individuati dal Governo	4
1.1.2.1 - Riferimenti normativi	4
1.1.2.2 - Obiettivi individuati dal Governo	5
<b>1.2 VALUTAZIONE CORRENTE E PROSPETTICA DELLA SITUAZIONE DEMOGRAFICA E SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO ED ACCORDI DI PROGRAMMA</b>	<b>14</b>
1.2.1 Popolazione	14
1.2.1.1 – Dinamica demografica	14
1.2.1.2 – Livello d'istruzione della popolazione residente	21
1.2.2 Territorio e pianificazione territoriale	25
1.2.2.1 - Contesto istituzionale	25
1.2.2.2 – Caratteristiche geomorfologiche	26
1.2.2.3 - Aree protette e siti Natura 2000	30
1.2.2.4 - Strade	32
1.2.2.5 - Pianificazione strategica e territoriale	35
1.2.2.6 – Strumenti di pianificazione territoriale	43
1.2.3 Economia e lavoro	66
1.2.3.1 – Qualità della vita	66
1.2.3.2 – Benessere economico	66
1.2.3.3 – Imprese e occupazione	67
1.2.3.4 – Strumenti di programmazione economica	70
1.2.3.5 - Reti Nazionali, Europee, Internazionali e Nazionali	84
<b>1.3 PARAMETRI FINANZIARI ECONOMICI ESSENZIALI</b>	<b>89</b>
1.3.1 Indicatori sintetici di bilancio e parametri di deficitarietà strutturale	89

<b>2. (SeS) ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE</b>	96
<b>2.1 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE FINANZIARIE</b>	96
2.1.1 Investimenti	96
2.1.2 Tributi e tariffe	96
2.1.3 Patrimonio	99
2.1.4 Finanziamento e indebitamento	102
<b>2.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E LE RISORSE UMANE</b>	108
2.2.1 Organigramma	108
2.2.2 Struttura tecnica-amministrativa	110
2.2.3 Risorse umane	111
<b>2.3 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI TENUTO CONTO DEI PRINCIPALI SERVIZI EROGATI</b>	112
2.3.1 Trasporto pubblico locale extraurbano	112
<b>2.4 INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE</b>	113
2.4.1 Ricognizione di società, enti ed organismi partecipati.	113
2.4.2 Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni dell'Ente	129
<b>2.5 EQUILIBRI DI BILANCIO</b>	131
<b>2.6</b>	
<b>2.7 PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI</b>	132

# **SEZIONE OPERATIVA (SeO) (2020-2022)**

<b>1. (SeO) PARTE PRIMA</b>	147
<b>1.A - VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI</b>	149
1.A.1 Entrate tributarie e patrimoniali	149
1.A.1.1 Entrate tributarie	149
1.A.1.2 Entrate patrimoniali	157
1.A.2 Tesoreria	159
<b>1.B - OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI</b>	162
<b>2. (SeO) PARTE SECONDA</b>	167
<b>2.A PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE</b>	169
<b>2.B PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI</b>	179
<b>2.C PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE</b>	187
<b>2.D PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI</b>	229
<b>2.E PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE, STUDIO RICERCA E CONSULENZA</b>	237



## **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2020**

### **PREFAZIONE**

L'evoluzione normativa, sia nazionale sia regionale che, a partire dalla legge 56/2014, ha trasformato la Provincia di Torino in Città Metropolitana, ha cambiato profondamente l'assetto istituzionale ed aggiornato le competenze dell'Ente comportando, da un lato, un incremento delle funzioni fondamentali, dall'altro, una graduale riduzione delle risorse disponibili che hanno pesantemente impattato sull'Ente a livello finanziario, generando una rilevante riduzione del numero dei dipendenti che, al momento, costituisce l'elemento di maggior criticità.

Al fine di fronteggiare le modifiche istituzionali e le necessità di razionalizzazione delle risorse disponibili si è proceduto ad un riassetto organizzativo complessivo dell'Ente che, predisposto nel 2018, ha visto il suo avvio a partire dal mese di gennaio 2019. In estrema sintesi tale revisione si basa, da un lato, sulla digitalizzazione ed automazione dei processi *core* dell'Ente, dall'altro, su un progressivo accentramento di alcune funzioni di supporto particolarmente critiche, (quali quelle di contabilità, programmazione, appalti, gestione dei flussi documentali ecc..), nel tentativo di recuperare produttività e supplire così alla costante emorragia di personale.

Anche i documenti programmatici dell'Ente, già a partire dalla Nota di aggiornamento del DUP 2019, hanno subito le necessarie revisioni correlate alla nuova struttura organizzativa, con la conseguente ridefinizione in via sperimentale degli obiettivi strategici ed operativi ed individuazione degli obiettivi di PEG.

Poichè l'individuazione degli obiettivi effettuata con la programmazione 2019 ha un carattere ancora sperimentale, sia per gli strumenti di rilevazione da impiegare sia per la struttura organizzativa cui fa riferimento che ha avuto necessità di applicazione di correttivi nel corso dell'esercizio, si è ritenuto, alla fine del terzo trimestre di esercizio, di avviare una fase di ricognizione degli obiettivi individuati come sopra descritto per valutarne l'effettiva misurabilità e coerenza rispetto all'avvio del nuovo assetto organizzativo e con le linee strategiche espresse.

Contestualmente alla ricognizione degli obiettivi si è provveduto altresì al monitoraggio in corso di esercizio, come previsto dall'articolazione del ciclo della performance di cui all'articolo 4 del D.Lgs 150/2009, dal quale è emersa l'esigenza di apportare i necessari correttivi anche agli obiettivi del DUP.

Per quanto riguarda la programmazione di opere pubbliche, con specifico provvedimento è stato adottato lo schema di piano triennale dei lavori pubblici ai sensi del art. 5 comma 4 del Decreto del Ministero delle infrastrutture e

dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti da effettuarsi ai sensi del art. 5 comma 5 del medesimo decreto, viene effettuata con l'approvazione del presente DUP 2020 così come previsto dall'art.1 comma 1 lettera j) del Decreto del Ministero di Economia Finanze del 29 agosto 2018.

Sotto il profilo meramente tecnico pertanto, il DUP viene articolato nelle sue due componenti previste dal principio n. 8 dell'allegato 4/1 al D.Lgs.118/2011: la "Sezione strategica (SeS)" che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individuando in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente e la "Sezione Operativa (SeO)" nelle differenti componenti.

In particolare, la "SeS" individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Si rimanda al principio contabile 8 dell'allegato 4/1 ogni ulteriore analisi tecnica della Sezione strategica.

La Sezione operativa o "SeO" ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella "SeS" del DUP. In particolare, la "SeO" contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, con la specificazione espressa in premessa in ordine alle relative componenti.

Il contenuto della "SeO", predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella "SeS", costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La "SeO" individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella "SeS". Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La "SeO" ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. ;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e dell'Organo Esecutivo;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente,

Anche per la parte operativa si rinvia al citato principio contabile n. 8 per quanto riguarda la relativa composizione e struttura tecnica.





## **Documento Unico di Programmazione**

# **D.U.P. 2020**

**Allegato 4/1**

**D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i.**



# **DUP 2020**

**Città metropolitana di Torino**

**SEZIONE STRATEGICA  
(2017-2021)**



# 1 (SeS) ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

## 1.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

### 1.1.1 L'evoluzione della normativa che regola la programmazione strategica ed operativa

#### Riferimenti normativi ed i principi contabili

→ **Decreto legislativo** 18 agosto 2000, n. **267**

Art. 170

- comma 1 *“entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni.”*
- comma 5 *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.”*

Art. 174

- - comma 1 *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”*

→ **Legge** 5 maggio 2009, n. **42**

prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili).

→ **Decreto legislativo** 23 giugno 2011, n. **118**,

*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.*

→ **Decreto legislativo** 10 agosto 2014, n. **126** “,

*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.*

→ **Principio contabile applicato - Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011** (aggiornato con DM 29/08/2018)

punto 8: *“il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione.”*

## 1.1.2 Primi riferimenti normativi per la Città Metropolitana ed obiettivi individuati dal Governo

### 1.1.2.1 Riferimenti normativi

→ **Legge 7 aprile 2014, n. 56 o "legge Delrio":**

*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni* così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014 n. 114, di conversione del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 (ridisegna confini e competenze dell'amministrazione locale senza modificare il Titolo V della Costituzione).

→ **Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23.**

*Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province* in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e relativi accordi e convenzioni attuativi.

→ **Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50** convertito in Legge in data 15 giugno 2017

*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*

→ **Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti** del 16 gennaio 2018, n. 14

*Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.*

→ **Statuto della Città Metropolitana di Torino**

Lo Statuto metropolitano, approvato con Delibera del Consiglio Metropolitano n. 8925/2015 del 01 aprile 2015, è una fonte del diritto normalmente amministrativa, ma con la nuova legge Delrio assume un forte contenuto normativo generale, sia per quanto riguarda l'organizzazione interna dell'Ente, sia nel riparto e nella gestione delle funzioni, sia nel dare legittimazione ad accordi tra la Città metropolitana, i Comuni e le Unioni di Comuni.

## 1.1.2.2 Obiettivi individuati dal Governo

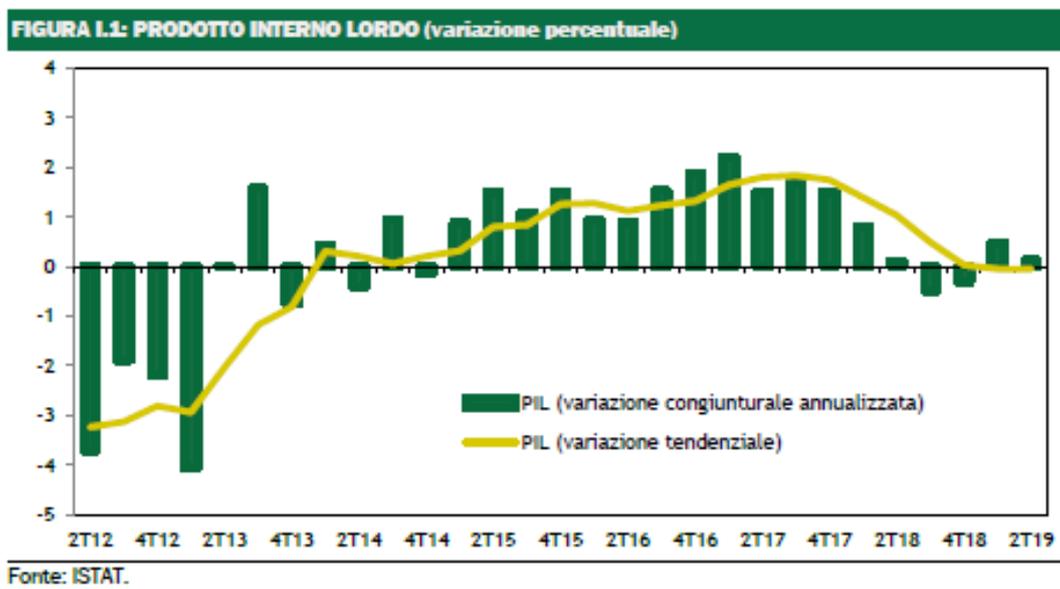
Si riporta il “Quadro complessivo e obiettivi di politica di bilancio” tratto dalla Nota di aggiornamento del DEF del 30 settembre 2019.

### TENDENZE RECENTI E PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA

Il primo semestre del 2019 ha visto una lieve ripresa dell'attività economica dopo la flessione della seconda metà del 2018. Tuttavia, sia l'esiguità del recupero registrato dal PIL rispetto al quarto trimestre del 2018 (0,15 punti percentuali in termini reali),<sup>1</sup> sia il permanere di una sostanziale debolezza degli indicatori congiunturali per i rimanenti mesi dell'anno portano a limare la previsione di crescita annuale del PIL reale allo 0,1 per cento, dallo 0,2 del DEF.

In conseguenza di scarse pressioni inflazionistiche e sulla base dei dati del primo semestre, la variazione del deflatore del PIL viene anch'essa lievemente ridotta. Nel complesso, la stima di crescita nominale per il 2019 scende all'1,0 per cento, dall'1,2 per cento del DEF.

La sostanziale stagnazione dell'attività economica nel 2019 sarebbe la risultante di una debole crescita della domanda interna, di un accentuato decumulo di scorte da parte delle imprese e di un contributo netto positivo alla crescita da parte del commercio estero. Il tasso di crescita dei consumi delle famiglie (0,4 per cento in media d'anno) sarebbe, infatti, al livello più basso dal 2014 e il ritmo di aumento degli investimenti scenderebbe in confronto al 2018.



La crescita delle esportazioni nel primo semestre è stata più dinamica che nel 2018. Sebbene si profili una decelerazione dell'export nella seconda metà dell'anno, la debole crescita delle importazioni darebbe luogo ad un impatto netto del commercio estero sulla crescita del PIL di 0,6 punti percentuali. Grazie anche ad un andamento favorevole dei prezzi energetici e degli altri

<sup>1</sup> Variazione cumulata del prodotto interno lordo in termini reali dal quarto trimestre del 2018 al secondo del 2019 secondo i dati pubblicati dall'Istat il 30 agosto 2019.

prezzi all'importazione, il surplus delle partite correnti della bilancia dei pagamenti quest'anno salirebbe al 2,7 per cento del PIL, dal 2,5 per cento del 2018.

Il rallentamento della crescita del PIL a partire dalla prima metà dell'anno scorso è stato guidato dal settore manifatturiero, che aveva invece registrato una forte espansione nel 2017. All'interno del manifatturiero, nei primi sette mesi di quest'anno la produzione e le esportazioni di beni di consumo non durevoli hanno registrato un andamento positivo, mentre i beni strumentali, i beni di consumo durevoli (in particolare l'auto) e i prodotti intermedi hanno subito una contrazione. Va segnalato, tuttavia, che in termini di produzione manifatturiera nel 2019 l'Italia ha tenuto il passo con il resto dell'area euro e ha registrato una flessione nettamente inferiore a quella della Germania.

Per contro, l'andamento del settore dei servizi è risultato nettamente più debole in Italia rispetto alla media degli altri paesi dell'area euro. Nel primo semestre del 2019, ad esempio, il valore aggiunto del commercio, trasporto, alloggio e ristorazione (la maggiore componente del settore dei servizi) ha registrato una contrazione dello 0,3 per cento in confronto allo stesso periodo del 2018, mentre nell'area euro è aumentato di quasi l'1,8 per cento. Il settore delle costruzioni nel primo semestre ha registrato una crescita media del valore aggiunto pari al 3,3 per cento, ma anch'essa è risultata inferiore alla media dell'area euro (4,1 per cento).

Nel complesso, dunque, gli andamenti più recenti confermano che l'industria, pur colpita da un'evoluzione negativa della produzione e degli interscambi a livello internazionale, non ha registrato un arretramento nei confronti dell'area, mentre le altre componenti dell'offerta, in special modo i servizi, risentono maggiormente della bassa crescita della domanda interna.

Nel valutare le prospettive cicliche di breve termine, va rilevato che le valutazioni delle imprese manifatturiere a livello internazionale restano pessimistiche e si è recentemente registrata una flessione della produzione industriale anche negli USA e in Cina. I settori dei servizi e delle costruzioni, come detto, hanno sostenuto la crescita dell'economia europea, ma stanno mostrando segnali di rallentamento. I fattori geopolitici, dalla 'guerra dei dazi' alle tensioni mediorientali, dal rischio di una *no-deal Brexit* a quello di uno shock di offerta nel mercato del petrolio, preoccupano imprese e consumatori e hanno già causato una caduta di investimenti e consumi durevoli nelle principali economie.

Di fronte a questo peggioramento del ciclo economico, l'intonazione della politica monetaria negli Usa, in Europa e in altri importanti paesi, fra cui la Cina, è tornata verso lo stimolo, dapprima attraverso le comunicazioni fornite ai mercati e quindi attraverso concrete decisioni, quali quelle annunciate questo mese dalla BCE e dalla Fed. Grazie a questa svolta, le condizioni finanziarie sono fortemente migliorate, sia in termini di quotazioni nei mercati azionari, sia in termini di tassi di interesse a breve e a lungo termine. Gli *spread* sui titoli corporate e bancari si sono notevolmente ristretti e, per quanto riguarda l'Italia, il differenziale contro il Bund è quasi tornato al livello medio dei primi quattro mesi del 2018, con il rendimento a dieci anni al livello più basso mai registrato.

L'opinione prevalente fra le istituzioni internazionali e i *policymaker* è che sia opportuno introdurre in Europa uno stimolo fiscale, non solo per contrastare l'indebolimento ciclico ma anche per affrontare con determinazione nodi strutturali quali la carenza di investimenti pubblici, i cambiamenti climatici e le tensioni sociali, e costruire un nuovo paradigma di crescita sostenibile a livello sociale e ambientale, basato sull'innovazione tecnologica e lo sviluppo delle competenze.

È noto che la politica fiscale ha tempi di reazione lenti e talvolta può giungere in ritardo rispetto alle fasi cicliche. Tuttavia, l'esperienza del 2009 dimostra che interventi di politica fiscale rapidi e incisivi possono essere efficaci in fasi di forte caduta dell'attività economica e costituiscono quindi un'assicurazione contro i *tail risk* economici e finanziari. Inoltre, con riferimento all'area euro,

esistono senza dubbio spazi di accomodamento della politica fiscale, specialmente nel caso di Paesi attualmente caratterizzati da surplus di bilancio.

Con riferimento all'economia italiana, le valutazioni più recenti basate su modelli interni di *nowcasting* indicano una crescita del PIL intorno allo zero nel terzo trimestre ed un intervallo di 0,0-0,2 per cento per la crescita trimestrale negli ultimi tre mesi dell'anno. Poiché la stima di crescita per il primo semestre del 2019 formulata nel DEF è stata sostanzialmente confermata, è la revisione al ribasso dell'andamento del secondo semestre ad aver causato la limatura della previsione di crescita media annuale.

## SCENARIO MACROECONOMICO E FINANZA PUBBLICA TENDENZIALI

Il recupero dei mercati finanziari italiani è uno sviluppo decisamente positivo per l'economia nazionale, in quanto deriva non solo da fattori internazionali, ma anche dall'accordo con la Commissione Europea con cui si è sventata una procedura per disavanzo eccessivo e dal riorientamento della politica estera e di bilancio del Paese operato dal nuovo Governo verso un convinto sostegno all'integrazione europea, all'approfondimento dell'Unione Monetaria e alla sostenibilità della finanza pubblica. Se la percezione di minore incertezza evidenziata dal restringimento dello *spread* sovrano si diffonderà dai mercati finanziari anche ai consumatori e alle imprese, e se essa si tradurrà in maggiore domanda di credito, la domanda interna potrebbe rafforzarsi anche in presenza di un quadro internazionale ancora difficile.

Tuttavia, come si è detto, gli indicatori ciclici non fanno ancora intravedere una chiara inversione di tendenza del ciclo internazionale. Inoltre, il trascinarsi della crescita 2019 sull'anno prossimo è nettamente inferiore a quanto prefigurato nel DEF. Di conseguenza, la crescita reale tendenziale prevista per il 2020 viene rivista al ribasso, dallo 0,8 allo 0,4 per cento.

Le variabili esogene della previsione, che sono state valutate a inizio settembre, mostrano livelli attesi dei tassi di cambio e del prezzo del petrolio solo lievemente mutati in confronto al DEF. Viceversa, le previsioni di crescita del PIL mondiale e del commercio internazionale sono nettamente più sfavorevoli, mentre i livelli attesi dei tassi d'interesse e dei rendimenti sui titoli di stato sono decisamente più favorevoli.

Come illustrato dettagliatamente nel Capitolo II del presente documento, l'impatto complessivo dei cambiamenti delle variabili esogene sulla crescita del PIL è pari a -0,1 punti percentuali quest'anno, nullo per il 2020 e decisamente positivo per il 2021 e 2022, pur con tutti i rischi che caratterizzano un orizzonte previsivo pluriennale. Il fatto che nel 2020 le variabili esogene internazionali peggiorino nel complesso mentre quelle maggiormente guidate da fattori interni (quali lo *spread*) migliorino suggerisce che si dovrebbe verificare uno spostamento relativo della crescita della domanda aggregata dal settore estero alle componenti interne.

**TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2018	2019	2020	2021	2022
PIL	0,8	0,1	0,4	0,8	1,0
Deflatore PIL	0,9	0,9	1,9	1,5	1,5
Deflatore consumi	0,9	0,8	2,0	1,7	1,5
PIL nominale	1,7	1,0	2,3	2,3	2,5
Occupazione ULA (2)	0,8	0,5	0,2	0,5	0,7
Occupazione FL (3)	0,8	0,5	0,3	0,5	0,7
Tasso di disoccupazione	10,6	10,1	10,2	9,8	9,5
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,5	2,7	2,8	2,7	2,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.  
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).  
(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro.

Va inoltre ricordato che lo scenario tendenziale incorpora un aumento dell'IVA di 23,1 miliardi da gennaio 2020 e un ulteriore incremento, per 5,6 miliardi, da gennaio 2021. L'impatto negativo degli aumenti IVA sulla crescita del PIL stimato con il modello econometrico del Tesoro (ITEM), tenuto conto degli effetti ritardati, è di poco più di 0,4 punti percentuali nel 2020, 0,6 nel 2021 e 0,1 nel 2022. L'impatto stimato sul deflatore del PIL è di 0,52 punti nel primo anno, 0,12 nel secondo e -0,14 nel terzo.

Nella simulazione da modello, l'aumento dell'IVA è inizialmente traslato in pieno sui prezzi e questi ultimi si aggiustano in seguito in base alla eventuale diminuzione della domanda. Allo stato attuale, non sono disponibili alternative per quantificare rigorosamente l'impatto degli aumenti IVA. Se la traslazione iniziale sui prezzi fosse minore di quanto ipotizzato (in quanto le imprese potrebbero anticipare la risposta della domanda alle variazioni di prezzo), l'impatto sui consumi potrebbe essere inferiore. Nel breve andare, la crescita del PIL reale potrebbe essere superiore a quanto stimato, ma il PIL nominale nel complesso potrebbe crescere in misura inferiore. Nella formulazione dello scenario tendenziale si è mantenuta una coerenza di fondo con le simulazioni effettuate con il modello ITEM, ma si è ipotizzata una traslazione incompleta e, quindi, un aggiustamento più rapido di prezzi e principali variabili macroeconomiche in seguito all'aumento dell'IVA.

Il quadro macroeconomico tendenziale per il 2019-2020 è stato validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in data 23 settembre, al termine della consueta interlocuzione con il Dipartimento del Tesoro, Ministero dell'Economia e Finanze.

Per quanto riguarda il biennio 2021-2022, la previsione di crescita tendenziale del PIL reale per il 2021 resta allo 0,8 per cento, mentre quella per il 2022 sale lievemente, all'1,0 per cento dallo 0,8 per cento del DEF. Sulla base dei cambiamenti delle variabili esogene, i tassi di crescita previsti per il 2021-2022 potrebbero essere significativamente più elevati. Si è tuttavia optato per una revisione più contenuta e limitata al 2022 in considerazione dei rischi economici e geopolitici sopra accennati e del fatto che la crescita potenziale del PIL nello scenario tendenziale, stimata secondo la metodologia convenuta in sede UE, non eccede lo 0,6 per cento nell'arco del periodo previsivo.<sup>2</sup>

<sup>2</sup> La stima della crescita potenziale dell'Italia stimata dal Dipartimento del Tesoro seguendo la metodologia convenuta a livello UE risultava più elevata in precedenti edizioni del DEF, raggiungendo lo 0,8 per cento nel periodo qui considerato. Ciò rifletteva tassi di crescita più elevati, effettivi e attesi, per le principali variabili macroeconomiche, anche a livello internazionale.

Venendo alla finanza pubblica, il profilo previsto dell'indebitamento netto della PA migliora notevolmente in confronto alle proiezioni del DEF. Il miglioramento per il 2019 è stato evidenziato con il disegno di legge di assestamento di bilancio. Rispetto alle proiezioni di inizio luglio, l'aggiornamento del Conto economico della PA di questo Documento rivede al ribasso la stima delle entrate tributarie in considerazione dei dati più consolidati di monitoraggio. Alla luce della revisione dei dati di contabilità annuale pubblicati dall'Istat il 23 settembre, il punto di partenza è un deficit 2018 lievemente più elevato di quanto precedentemente stimato, 2,2 per cento anziché 2,1 per cento del PIL. L'evoluzione del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente per gli anni 2019-2022 di questo Documento sconta il rallentamento delle prospettive di crescita nel breve periodo rispetto alle attese formulate nel DEF di aprile e considera i risultati del monitoraggio sulla finanza pubblica e l'impatto dei provvedimenti adottati dal precedente Governo dopo il DEF.

Per effetto dei fattori sopraindicati, la stima dell'indebitamento netto della PA nel 2019 è rivista dal 2,4 per cento del PIL stimato nel DEF di aprile al 2,2 per cento, grazie al miglioramento dell'avanzo primario in rapporto al PIL di circa 0,1 punti percentuali (dall'1,2 per cento del DEF all'1,3 per cento del PIL) e al calo dell'incidenza della spesa per interessi sul PIL (dal 3,6 per cento di aprile al 3,4 per cento).<sup>3</sup>

Per gli anni 2020-2022 è prevista una marcata riduzione dell'indebitamento netto a legislazione vigente, fino al conseguimento di un deficit nominale dello 0,9 per cento del PIL a fine periodo, che si confronta con un obiettivo programmatico di indebitamento netto a fine periodo pari all'1,5 per cento del PIL nel DEF di aprile. L'avanzo primario salirebbe all'1,9 per cento del PIL nel 2020, all'1,9 per cento nel 2021 e al 2,0 per cento nel 2022, grazie ad una crescita più sostenuta delle entrate fiscali e ad una dinamica più contenuta della spesa primaria. L'incidenza della spesa per interessi passivi sul PIL scenderebbe al 3,2 per cento del 2020, al 3,1 per cento del 2021 e infine al 2,9 per cento nel 2022, dato un andamento dei rendimenti sui titoli di stato decisamente più contenuto di quanto ipotizzato nel DEF.<sup>4</sup>

Per quanto riguarda il saldo strutturale di bilancio, quest'anno si registrerebbe un miglioramento di 0,3 punti percentuali, dal -1,5 per cento del PIL nel 2018 al -1,2 per cento. Il saldo strutturale secondo la legislazione vigente migliorerebbe quindi di 0,7 punti percentuali nel 2020 e 0,1 nel 2021, per poi rimanere invariato al -0,4 per cento nel 2022.

Si ricorda che la Commissione Europea, in seguito alle nuove proiezioni del Rapporto sulle spese legate all'invecchiamento (*Ageing Report 2018*) ha rivisto l'Obiettivo di Medio Termine (OMT) per l'Italia ad un surplus strutturale dello 0,5 per cento del PIL.

Venendo infine al debito della PA, il 23 settembre l'Istat ha rivisto al rialzo il livello del PIL nominale degli anni scorsi.<sup>5</sup> Di per sé, ciò avrebbe portato ad una revisione al ribasso del rapporto debito/PIL a fine 2018 al 131,5 per cento (dalla precedente stima del 132,2 per cento). Tuttavia, nella stessa data la Banca d'Italia ha rilasciato una nuova serie del debito pubblico allineata col nuovo Manuale sul deficit e debito pubblico dell'Eurostat.<sup>6</sup> I nuovi dati rivedono al rialzo il debito pubblico per effetto di una ridefinizione del perimetro della PA e delle modifiche apportate al criterio di valutazione degli interessi relativi ai Buoni postali fruttiferi (BPF), trasferiti al MEF a seguito della trasformazione

---

<sup>3</sup> Nel verificare la coerenza dei dati citati nel testo, va tenuto presente che essi riflettono arrotondamenti al primo decimale

<sup>4</sup> Si ricorda che, come è prassi consolidata, le proiezioni dei pagamenti per interessi sul debito della PA si basano sui livelli medi della curva dei rendimenti registrati nelle settimane precedenti la chiusura della previsione. Da tali livelli medi si calcolano i rendimenti impliciti per i rimanenti mesi del 2019 e per il triennio 2020-2022. Da inizio giugno i rendimenti di mercato hanno subito una forte discesa e ciò impatta favorevolmente non solo sulla previsione economica, ma anche sulle proiezioni dei pagamenti per interessi.

<sup>5</sup> In particolare, il PIL nominale del 2018 è stato rivisto al rialzo per 8,44 miliardi.

<sup>6</sup> Cfr. Eurostat, Manual on Government Deficit and Debt – Implementation of ESA 2010 – 2019 edition, 2 Agosto 2019: <https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-manuals-and-guidelines/-/KS-GQ-19-007>.

della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni avvenuta nel 2003.<sup>7</sup> L'ultima serie di questi strumenti scadrà nel 2033, ma va ricordato che i risparmiatori che li detengono hanno la possibilità di ritirarli per dieci anni successivamente alla scadenza (anche se in questo periodo aggiuntivo non maturano interessi). Pertanto tutte le previsioni del debito contenute in questo documento tengono conto dell'andamento stimato futuro della componente interessi maturati, in piena coerenza con il nuovo trattamento statistico previsto da Eurostat. Va tuttavia sottolineato che tale riclassificazione non impatterà sull'indebitamento netto della PA in quanto gli interessi maturati sono sempre stati inclusi nel conto della PA.

Alla luce dell'inclusione degli interessi maturati sui BPF trasferiti al MEF e dei nuovi dati di contabilità nazionale, il rapporto fra debito lordo della PA e PIL a fine 2018 risultava pari al 134,8 per cento del PIL.<sup>8</sup> In assenza di proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari (che il precedente governo aveva ipotizzato pari all'uno per cento del PIL) a fine 2019 il rapporto salirebbe al 135,7 per cento. La ripresa della crescita nominale e il miglioramento del saldo primario previsti per il prossimo triennio, unitamente ai bassi rendimenti attesi sui titoli del debito, porterebbero invece ad una discesa del rapporto debito/PIL a legislazione vigente, tale da raggiungere il 130,4 per cento del PIL nel 2022.<sup>9</sup> Il pur significativo calo del rapporto non sarebbe tuttavia sufficiente a soddisfare la regola di riduzione del debito in alcuna delle tre configurazioni.

## **SCENARIO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA E PREVISIONI MACROECONOMICHE UFFICIALI**

La manovra per il triennio 2020-2022 punta a preservare la sostenibilità della finanza pubblica creando al contempo spazi fiscali per completare l'attuazione delle politiche di inclusione e attivazione del lavoro già in vigore e per rilanciare la crescita economica a partire da un grande piano di investimenti pubblici e di sostegno agli investimenti privati, nel segno della sostenibilità ambientale e sociale e dello sviluppo delle competenze.

Nella risoluzione che ha approvato il DEF 2019, il Parlamento ha invitato il Governo ad annullare l'aumento dell'IVA previsto per gennaio 2020. Il nuovo Governo ha confermato questo impegno. Insieme al finanziamento delle cosiddette politiche invariate, la cancellazione dell'aumento IVA conduce la stima di indebitamento netto della PA al 2,7 per cento del PIL nel 2020. Ad un tale livello di deficit nominale in rapporto al PIL corrisponderebbe un significativo peggioramento del saldo strutturale, che è uno degli indicatori considerato ai fini dell'osservanza delle regole fiscali interne ed europee.

L'orientamento espresso dalla Commissione Europea e da altre organizzazioni internazionali si è chiaramente spostato verso l'opportunità di una *stance* fiscale espansiva per l'area dell'euro, che dovrebbe essere frutto di una politica di stimolo da parte dei Paesi membri in surplus e di un graduale consolidamento fiscale da parte delle nazioni più indebitate. La politica di bilancio dell'Italia delineata nel presente documento contribuirà al conseguimento di tale obiettivo per il complesso dell'area euro, con l'auspicio che i Paesi membri che attualmente godono di ampi spazi di bilancio li utilizzino per contrastare l'affievolimento della loro crescita economica. Inoltre, il Governo si impegnerà a favore della rapida attuazione di un '*Green new deal*' europeo finanziato con risorse comuni e lo sviluppo di appositi strumenti finanziari.

<sup>7</sup> Le nuove stime del debito diffuse dalla Banca d'Italia il 23 settembre includono anche la revisione dei dati relativi ad alcune unità, che già lo scorso aprile erano state incluse nel perimetro delle Amministrazioni pubbliche a partire dal 2017, in particolare Rete ferroviaria Italiana SpA. Per maggiori dettagli si veda il Paragrafo III.3 'Evoluzione del rapporto debito/PIL' di questo Documento.

<sup>8</sup> In base allo stock del debito pubblicato dalla Banca Italia il 9 aprile scorso e ai precedenti dati di contabilità nazionale, in cui il PIL nominale era inferiore di 8,44 miliardi nel 2018, il rapporto debito/PIL a fine 2018 risultava pari al 132,2 per cento.

<sup>9</sup> Il precedente Governo aveva ipotizzato proventi da privatizzazioni pari a 0,3 per cento del PIL nel 2020 e zero negli anni successivi. Tenuto conto della mancata realizzazione del programma per il 2019, nello scenario tendenziale si sono ipotizzati proventi pari a zero anche nel 2020.

Pertanto, nell'ottica di un auspicabile orientamento della politica di bilancio dell'area euro verso uno stimolo alla crescita, ma tenuto conto della necessità di invertire l'aumento del rapporto debito/PIL dell'Italia, il Governo ha deciso di puntare ad un saldo strutturale in rapporto al PIL quasi invariato nel 2020. Si ribadisce altresì l'impegno a migliorare il saldo strutturale negli anni successivi.

L'obiettivo di indebitamento netto nominale per il 2020 è rivisto dal 2,1 per cento del PIL fissato nel DEF al 2,2 per cento del PIL, un livello invariato in confronto alla previsione aggiornata per il 2019. Tenuto conto della stima di *output gap* e delle componenti temporanee del bilancio, ciò porterebbe ad un lieve deterioramento del saldo strutturale (0,1 punti percentuali). Va tuttavia sottolineato che questo deterioramento è principalmente dovuto alla tempistica della spesa relativa alle nuove politiche di inclusione introdotte nel corso di quest'anno. La politica di bilancio programmata per l'anno prossimo consolida la finanza pubblica incrementando in modo strutturale le coperture finanziarie adottate nel 2019.

Con riferimento alla compliance con il braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita, il Governo intende presentare alla Commissione Europea una richiesta di flessibilità per il 2020 in ragione di spese eccezionali per il contrasto dei rischi derivanti dal dissesto idrogeologico e per altri interventi volti a favorire la sostenibilità ambientale del Paese, quantificabili nell'ordine di 0,2 punti percentuali di PIL. Tenuto conto di questa richiesta, la variazione del saldo strutturale prevista per il 2020 non comporterebbe una deviazione significativa dal sentiero di aggiustamento verso l'OMT. Per il biennio 2021-2022 si punta a un miglioramento strutturale di 0,2 punti percentuali all'anno, con un livello finale del saldo strutturale pari al -1,0 per cento del PIL nel 2022. Il Governo conferma l'impegno a raggiungere l'OMT negli anni successivi.

La manovra di finanza pubblica per il 2020 comprende la completa disattivazione dell'aumento dell'IVA, il finanziamento delle politiche invariate per circa un decimo di punto di PIL e il rinnovo di alcune politiche in scadenza (fra cui gli incentivi Industria 4.0).

Il Governo intende inoltre adottare nuove politiche che costituiranno il primo passo di un programma più vasto volto a rilanciare la crescita, lo sviluppo del Mezzogiorno e la sostenibilità ambientale. Tra queste, il Governo si è impegnato a ridurre il cuneo fiscale sul lavoro, a rilanciare gli investimenti pubblici, ad aumentare le risorse per istruzione e ricerca scientifica e tecnologica e a sostenere e rafforzare il sistema sanitario universale. L'impegno aggiuntivo necessario alla riduzione del cuneo fiscale nel 2020 è valutato in 0,15 punti percentuali di PIL, che saliranno a 0,3 punti nel 2021.

Le risorse per il finanziamento degli interventi previsti dalla manovra di bilancio per il 2020 sono pari a quasi 0,8 per cento del PIL e saranno assicurate dai seguenti ambiti di intervento:

- Misure di efficientamento della spesa pubblica e di revisione o soppressione di disposizioni normative vigenti in relazione alla loro efficacia o priorità, per un risparmio di oltre 0,1 punti percentuali di PIL.
- Nuove misure di contrasto all'evasione e alle frodi fiscali, nonché interventi per il recupero del gettito tributario anche attraverso una maggiore diffusione dell'utilizzo di strumenti di pagamento tracciabili, per un incremento totale del gettito pari a 0,4 per cento del PIL.
- Riduzione delle spese fiscali e dei sussidi dannosi per l'ambiente e nuove imposte ambientali, che nel complesso aumenterebbero il gettito di circa lo 0,1 per cento del PIL.
- Altre misure fiscali, fra cui la proroga dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di terreni e partecipazioni, per oltre 0,1 punti percentuali.

Il sentiero dell'indebitamento netto programmatico in rapporto al PIL prevede una discesa all'1,8 per cento nel 2021 e all'1,4 per cento nel 2022. In corrispondenza di tali saldi, l'avanzo primario

(ovvero il saldo di bilancio esclusi i pagamenti per interessi) passerebbe dall'1,3 per cento di quest'anno all'1,1 per cento nel 2020, per poi migliorare nei due anni successivi, fino all'1,6 per cento nel 2022.

Venendo alla previsione macroeconomica, l'intonazione della politica fiscale dello scenario programmatico è meno restrittiva nel 2020 e 2021 in confronto allo

scenario tendenziale. In particolare, nel 2020 non ha luogo l'elevato aumento dell'IVA previsto dalla legislazione vigente e discusso nel precedente paragrafo. Ciò porta da un lato ad una maggiore crescita della domanda interna e, dall'altro, ad un incremento più contenuto dei deflatori dei consumi e del PIL. L'effetto netto è positivo sul PIL reale e altre variabili macroeconomiche quali l'occupazione, ma

riduce lievemente il PIL nominale. La crescita del PIL reale nel 2020 è prevista allo 0,6 per cento, mentre il PIL nominale crescerebbe del 2,0 per cento. L'occupazione crescerebbe di un decimo di punto in più rispetto al tendenziale, sia in termini di occupati che di ore lavorate. Il surplus di partite correnti sarebbe leggermente inferiore a causa del maggiore incremento della domanda interna.

Nei due anni seguenti, in corrispondenza di una riduzione degli obiettivi di indebitamento netto di maggiore entità in confronto alle stime tendenziali, ma distribuita in misura più equilibrata su ciascun anno, il tasso di crescita del PIL si attesterebbe all'1,0 per cento, grazie ad un contributo complessivo della domanda interna leggermente più elevato in confronto al 2020 e ad una ripresa più decisa della produzione (e quindi un apporto della variazione delle scorte leggermente positivo) nel 2021.

**TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2018	2019	2020	2021	2022
PIL	0,8	0,1	0,6	1,0	1,0
Deflatore PIL	0,9	0,9	1,3	1,7	1,7
Deflatore consumi	0,9	0,8	1,0	1,9	1,8
PIL nominale	1,7	1,0	2,0	2,7	2,6
Occupazione ULA (2)	0,8	0,5	0,4	0,6	0,9
Occupazione FL (3)	0,8	0,5	0,4	0,7	0,9
Tasso di disoccupazione	10,6	10,1	10,0	9,5	9,1
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,5	2,7	2,7	2,6	2,5

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro.

Infine, per quanto riguarda la proiezione del rapporto debito/PIL, partendo dal livello previsto per fine 2019 (135,7 per cento) e ipotizzando proventi da dismissioni e altri introiti in conto capitale destinati al fondo di ammortamento del debito pubblico per 0,2 punti percentuali di PIL all'anno, il rapporto scenderebbe al 135,2 per cento nel 2020 e quindi al 133,4 per cento nel 2021 e al 131,4 per cento nel 2022. La Regola del debito non sarebbe soddisfatta in nessuna delle sue configurazioni, ma la riduzione del rapporto debito/PIL nel 2022 rispetto all'anno precedente sarebbe significativa, due punti percentuali. A partire dal 2021, la crescita del PIL nominale è prevista superare il costo medio di finanziamento del debito pubblico. Se il surplus primario aumenterà gradualmente negli anni seguenti, il soddisfacimento della Regola del debito sarà

assicurato anche in presenza di una graduale inversione del trend dei tassi di interesse a livello europeo.

**TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)**

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
<b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>						
Indebitamento netto	-2,4	-2,2	-2,2	-2,2	-1,8	-1,4
Saldo primario	1,3	1,5	1,3	1,1	1,3	1,5
Interessi	-3,8	-3,7	-3,4	-3,3	-3,1	-2,9
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,4	-1,5	-1,2	-1,4	-1,2	-1,0
Variazione strutturale	-0,6	-0,1	0,3	-0,1	0,2	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,1	134,8	135,7	135,2	133,4	131,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	130,7	131,5	132,5	132,0	130,3	128,4
Proventi da privatizzazioni	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2	0,2
<b>QUADRO TENDENZIALE</b>						
Indebitamento netto	-2,4	-2,2	-2,2	-1,4	-1,1	-0,9
Saldo primario	1,3	1,5	1,3	1,9	1,9	2,0
Interessi	-3,8	-3,7	-3,4	-3,2	-3,1	-2,9
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,4	-1,5	-1,2	-0,5	-0,4	-0,4
Variazione strutturale	-0,6	-0,1	0,3	0,7	0,1	0,0
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,1	134,8	135,7	134,1	132,5	130,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	130,7	131,5	132,5	130,9	129,4	127,4
<b>MEMO: DEF (aprile 2019) QUADRO PROGRAMMATICO</b>						
Indebitamento netto	-2,4	-2,1	-2,4	-2,1	-1,8	-1,5
Saldo primario	1,4	1,6	1,2	1,5	1,9	2,3
Interessi	-3,8	-3,7	-3,6	-3,6	-3,7	-3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,4	-1,4	-1,5	-1,4	-1,1	-0,8
Variazione strutturale	-0,4	0,0	-0,1	0,2	0,3	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (4)	131,4	132,2	132,6	131,3	130,2	128,9
Debito pubblico (netto sostegni) (4)	128,0	128,8	129,4	128,1	127,2	125,9
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)</i>	1736,6	1765,4	1783,1	1824,5	1866,5	1913,6
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1.000)</i>	1736,6	1765,4	1783,1	1818,0	1867,9	1917,3

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2018 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 58,2 miliardi, di cui 43,9 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 16 settembre 2019). Le stime dello scenario programmatico considerano proventi da privatizzazioni pari a 0,2 punti percentuali di PIL all'anno nel periodo 2020-2022. Inoltre, si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,1 per cento del PIL per ciascun anno dal 2019 al 2021. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

4) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Le stime considerano proventi da privatizzazioni e altri proventi finanziari pari all'1,0 per cento del PIL nel 2019 e allo 0,3 per cento nel 2020 e una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,1 per cento del PIL per ciascun anno dal 2019 al 2021.

In ottemperanza alle norme della legge di contabilità e finanza pubblica sui contenuti obbligatori della Nota di Aggiornamento del DEF, il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 79,5 miliardi di euro nel 2020, 56,5 miliardi nel 2021 e 37,5 miliardi nel 2022. Il corrispondente saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 129 miliardi di euro nel 2020, 109,5 miliardi nel 2021 e 87,5 miliardi nel 2022.

## 1.2 VALUTAZIONE CORRENTE E PROSPETTICA DELLA SITUAZIONE DEMOGRAFICA E SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO E DELLA DOMANDA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

*“... Le statistiche ufficiali costituiscono un elemento indispensabile nel sistema informativo di una società democratica. Sono poste al servizio delle istituzioni, degli operatori economici e del pubblico ai quali forniscono dati sulla situazione economica, demografica, sociale e ambientale. A questo fine, le statistiche ufficiali che risultano di utilità generale debbono essere elaborate e rese disponibili, in modo imparziale, dalle istituzioni della statistica ufficiale affinché sia soddisfatto il diritto dei cittadini all'informazione pubblica ...”*

*(Primo dei principi fondamentali della statistica ufficiale adottati dalla Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite con la Decisione C47 del 15 aprile 1992 e successivamente, con un nuovo preambolo, dalla Commissione statistica dell'Onu nella sessione plenaria dell'11-14 aprile 1994)*

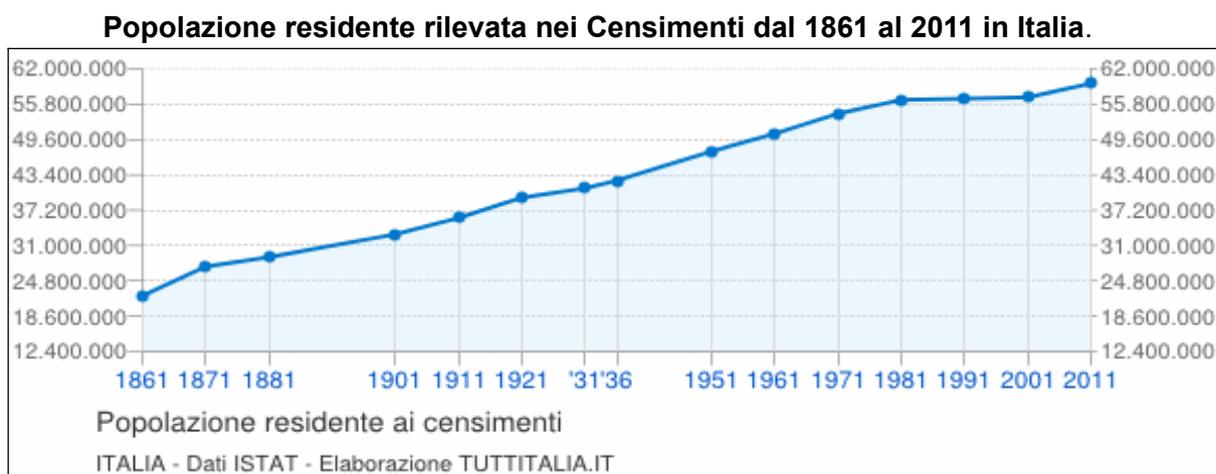
*Relazione demografica e socio-economica a cura dell'Ufficio Statistica della Città metropolitana di Torino (rete SISTAN)*

### 1.2.1 Popolazione

#### 1.2.1.1 Dinamica demografica

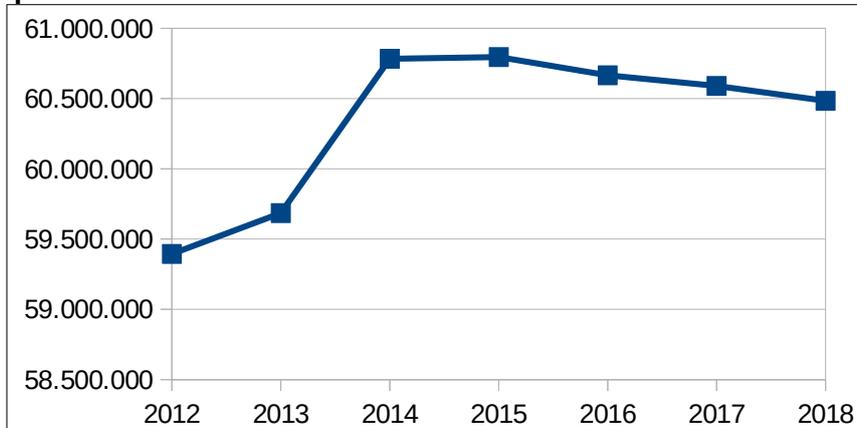
##### Popolazione residente in Italia

La popolazione residente in Italia al 9 ottobre 2011, data di riferimento del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, ammontava a 59.433.744 unità, con un incremento pari al 4,3% rispetto al 2001 (56.995.744 residenti).



I dati intercensuari forniti da Istat evidenziano tuttavia, a partire dal 2015, un dinamica decrescente delle popolazione italiana residente (che passa da 60.795.612 alla data del 1° gennaio 2015 a 60.483.973 alla data del 1° gennaio 2018)

### Popolazione residente in Italia dal 2012 al 2018 - dati intercensuari

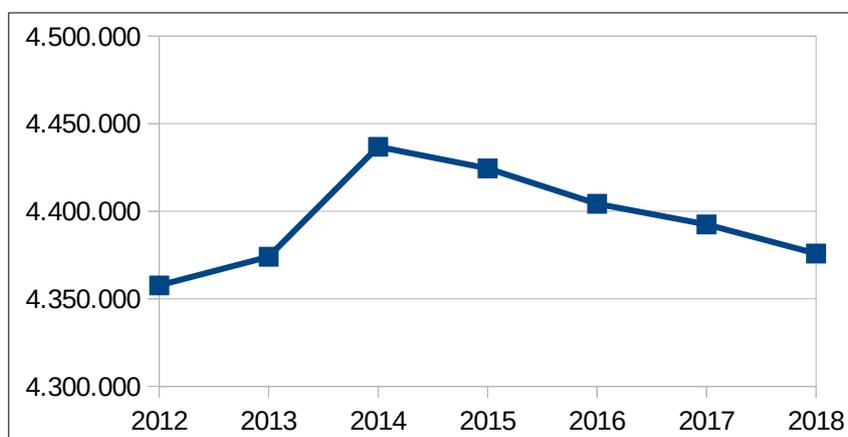


Fonte: Istat maggio 2019 - Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica

### Popolazione residente in Piemonte

**La stessa dinamica decrescente della popolazione residente, registrata a livello italiano, interessa la Regione Piemonte già a partire dall'anno 2014: tra il 2014 e il 2018, la popolazione piemontese passa infatti da 4.436.798 a 4.375.865, con un saldo negativo di - 60.933.**

### Popolazione residente in Piemonte dal 2012 al 2018 - dati intercensuari



Fonte: Istat maggio 2019 - Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica

La successiva tabella riporta i principali dati del bilancio demografico della Regione Piemonte riferiti all'anno 2017 (dati definitivi più recenti)

## Regione Piemonte – bilancio demografico (2017)

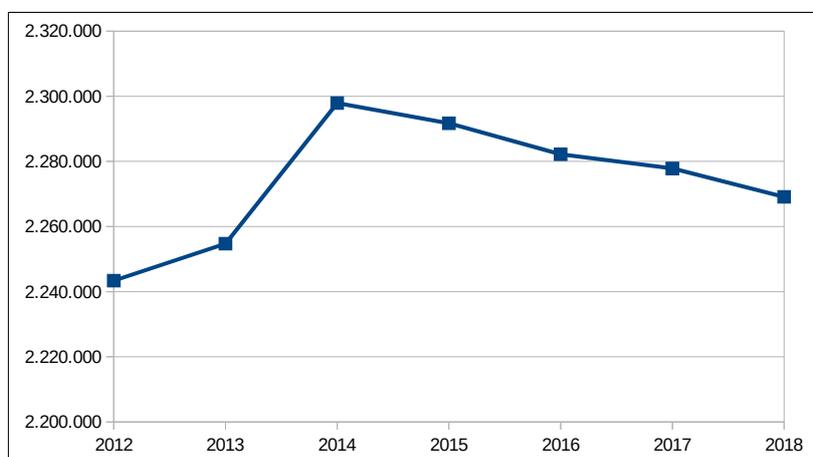
	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione inizio periodo	2.129.403	2.263.123	4.392.526
Nati	15.658	15.172	30.830
Morti	25.325	28.216	53.541
Saldo naturale	-9.667	-13.044	-22.711
Saldo migratorio	11.005	5.996	17.001
Popolazione fine periodo	2.123.610	2.252.255	4.375.865
Saldo totale	-5.793	-10.868	-16.661
Numero di famiglie			2.009.101
Popolazione residente in famiglia	2.102.204	2.230.603	4.332.807
Numero di componenti per famiglia			2,16
numero di convivenze			3.467
Popolazione residente in convivenza	21.406	21.652	43.058

Fonte: Istat maggio 2019 - Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica

### Popolazione residente nella Città metropolitana di Torino

La dinamica demografica relativa alla popolazione residente nella Città metropolitana di Torino rispecchia quella italiana e piemontese. Come evidenziato dal grafico successivo, a partire dal 2014 si registra infatti anche sul territorio metropolitano un trend negativo: la popolazione residente passa 2.297.917 nel 2014 a 2.269.120 unità nel 2018, registrando un saldo negativo pari a -28.797.

### Popolazione residente in Città metropolitana di Torino dal 2012 al 2018 - dati intercensuari



Fonte: Istat maggio 2019 - Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica

Alla data del 1° gennaio 2018, la popolazione metropolitana risulta composta da 1.096.998 maschi e 1.172.122 femmine, per un totale, come si è detto, di 2.269.120 residenti. Il numero delle famiglie è pari a 1.054.162, con una media di componenti per famiglia pari a 2,13 (quindi leggermente inferiore alla media piemontese), mentre il numero delle convivenze è pari a 1.711. I dati intercensuari evidenziano, soprattutto nell'ultimo biennio, una crescita costante del numero delle convivenze (+40,9% rispetto al 2011) e una corrispondente decrescita del numero delle famiglie (-0,05% rispetto al 2011). La tabella sottostante riporta i dati relativi al bilancio demografico del nostro territorio relativi all'anno 2017.

### Città metropolitana di Torino – Bilancio demografico 2017

	maschi	femmine	Totale
popolazione inizio periodo	1.100.562	1.177.295	2.277.857
nati	8.284	7.921	16.205
morti	12.443	13.665	26.108
saldo naturale	-4.159	-5.744	-9.903
iscritti da altri comuni	32.448	32.170	64.618
cancellati per altri comuni	31.389	31.525	62.914
saldo migratorio interno	1.059	645	1.704
iscritti dall'estero	6.676	5.280	11.956
cancellati per l'estero	2.979	2.853	5.832
saldo migratorio estero	3.697	2.427	6.124
saldo migratorio estero stimato	159	73	232
saldo migratorio	4.756	3.072	7.828
iscritti per altri motivi	2.873	1.628	4.501
cancellati per altri motivi	7.034	4.129	11.163
saldo per altri motivi	-4.161	-2.501	-6.662
saldo migratorio e per altri motivi	595	571	1.166
totale iscritti	41.997	39.078	81.075
totali cancellati	41.402	38.507	79.909
popolazione fine periodo	1.096.998	1.172.122	2.269.120
saldo totale	-3.564	-5.173	-8.737
numero di famiglie			1.054.162
popolazione residente in famiglia	1.087.202	1.161.792	2.248.994
numero medio di componenti per famiglia			2,13
numero di convivenze			1.711
popolazione residente in convivenza	9.796	10.330	20.126

Fonte: Istat maggio 2019 - Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica

### Previsioni demografiche

Dall'analisi dell'andamento longitudinale della popolazione metropolitana, rilevato negli ultimi monitoraggi censuari, emerge come il massimo storico sia stato rilevato nel 1981, con 2.345.771 residenti. Nei decenni successivi, 1991 e 2001, la popolazione ha subito una contrazione, per poi registrare un'inversione di tendenza nel 2011, anno in cui il totale della popolazione residente è stato pari a 2.269.120 residenti.

Secondo uno studio di proiezione demografica a lungo termine della Regione Piemonte, dal 2030 al 2050, la popolazione metropolitana dovrebbe subire una contrazione, posizionandosi nel 2030 su valori vicini a quelli registrati nel 2001.

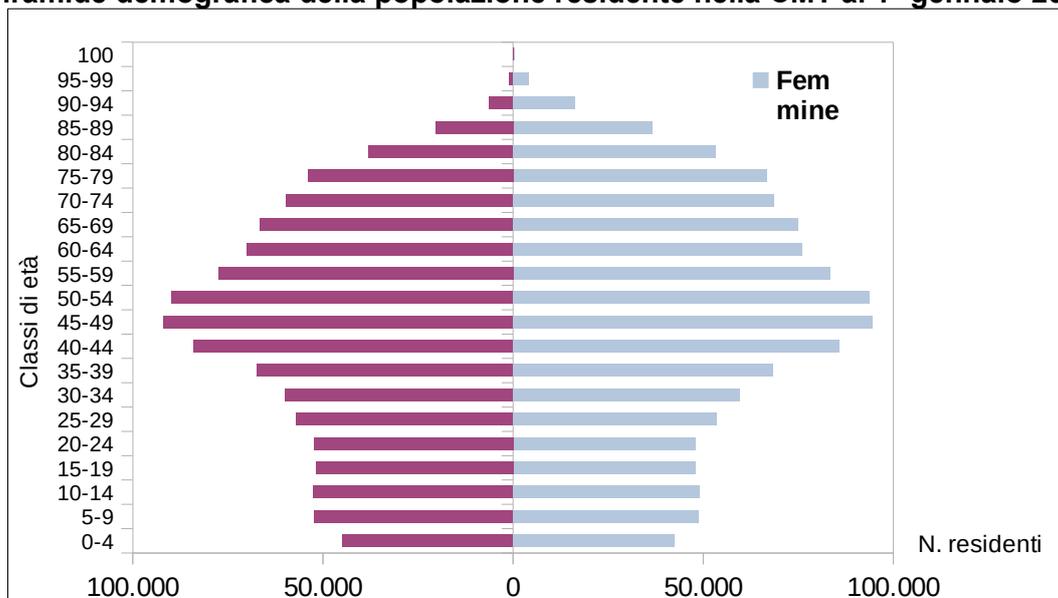
Previsioni demografiche della popolazione residente			
Territorio	2030	2040	2050
Regione Piemonte	4.048.883	3.900.390	3.733.986
Città metropolitana	2.111.642	2.030.271	1.937.920
Città di Torino	861.838	842.080	820.547

Fonte: Istat – Studio demografico previsionale della Regione Piemonte

## Struttura demografica

La piramide demografica della popolazione residente nella Città metropolitana di Torino, suddivisa per sesso ed età, evidenzia il cambiamento avvenuto negli ultimi decenni come conseguenza dell'invecchiamento della popolazione e la correlata contrazione delle nascite. La forma del seguente grafico, più a "fungo" che a piramide, mette in luce la presenza di una base giovanile sempre più esile, che sorregge un'ampia fetta di popolazione di età compresa tra 40 e 60 anni.

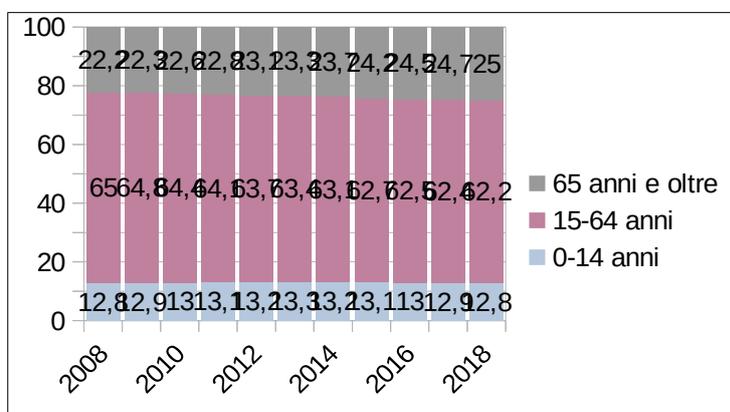
**Piramide demografica della popolazione residente nella CMT al 1° gennaio 2018**



Fonte: Istat maggio 2019 - Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica

L'analisi della struttura per età della popolazione considera tre fasce di età - giovani (0-14 anni), adulti (15-64 anni) e anziani (65 anni e oltre) - ed è utile per valutare alcuni impatti della popolazione sul sistema sociale, lavorativo e di welfare. La struttura della popolazione metropolitana degli ultimi 10 anni, rappresentata dal grafico seguente, conferma i trend già illustrati ed evidenzia la crescita della percentuale di popolazione anziana a fronte di una percentuale di popolazione giovanile stazionaria.

**Struttura della popolazione per età (valori percentuali)**



Fonte: Istat maggio 2019 - Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica

La tabella successiva riporta i più significativi indici demografici della popolazione residente relativi al decennio 2008-2018.

### Indici demografici

	Tasso di natalità (x 1000 ab)	Tasso di mortalità (x 1000 ab)	Indice di dipendenza strutturale (%)	Indice di vecchiaia (%)	Indice di ricambio della pop. attiva	Speranza di vita alla nascita - maschi	Speranza di vita alla nascita - femmine	Età media
2008	9,5	10,3	53,8	173,2	151	79	84,1	44,7
2009	9,3	10,5	54,5	172,9	155,6	79,2	84,2	44,8
2010	9,1	10,3	55,3	173,1	158,6	79,5	84,6	45
2011	9	10,6	56	173,5	163,8	79,7	84,6	45,2
2012	8,7	10,7	56,9	175	159,7	80	84,5	45,3
2013	8,3	10,7	57,8	176,2	155,1	80	84,7	45,4
2014	8	10,3	58,5	179,9	149,5	80,7	85,2	45,6
2015	7,6	11,5	59,4	183,9	147,4	80,3	84,9	45,9
2016	7,3	10,7	60	187,9	144,5	80,9	85,4	46,1
2017	7,1	11,5	60,4	192	145,4	80,9	85	46,4
2018			60,7	195,7	146,1			46,6

Fonte: Istat maggio 2019 - Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica

Il tasso di natalità (numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti) presenta un costante decremento, mentre il tasso di mortalità (numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti) si caratterizza per un andamento crescente, soprattutto negli ultimi anni.

Nel periodo considerato è cresciuto costantemente anche l'indice di dipendenza strutturale, che misura il carico sociale ed economico teorico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni) e fornisce quindi indirettamente una misura della sostenibilità della struttura della popolazione. La situazione di squilibrio generazionale si è quindi aggravata, così come evidenziato anche dall'indice di vecchiaia (che misura il rapporto percentuale tra numero degli ultrasessantacinquenni e il numero dei giovani fino a 14 anni): se nel 2008 c'erano 173,2 anziani ogni 100 giovani, nel 2018 il numero degli anziani, ogni 100 giovani, era pari a 195,7. L'indice di ricambio della popolazione attiva (rapporto percentuale tra la fascia di popolazione tra i 60 e i 64 anni che sta per andare in pensione e quella tra i 15 e i 19 anni che sta per entrare nel mondo del lavoro) mette in evidenza la presenza di una popolazione in età lavorativa molto anziana, sebbene il valore dell'indice indicasse una situazione peggiore nel 2008 rispetto al 2018.

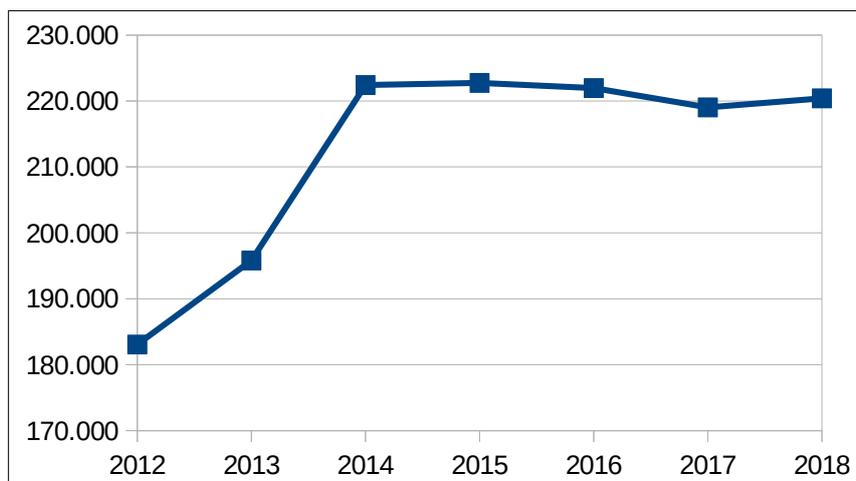
La speranza di vita alla nascita è cresciuta, per gli uomini, da 70 anni nel 2008 a 80,9 anni nel 2017 e, per le donne, da 84,1 anni nel 2008 a 85 anni nel 2017, mentre l'età media della popolazione metropolitana è passata da 44,7 nel 2008 a 46,6 anni nel 2018.

### Popolazione straniera residente

La popolazione straniera residente in Italia è passata da 4.052.081 persone nel 2012 a 5.144.440 persone nel 2018, registrando un trend crescente in tutto il periodo considerato.

Per quanto riguarda il nostro territorio, se nel 2012 si registravano un totale di 183.071 stranieri, nel 2018 il numero di stranieri era pari a 220.403 (9,7% della popolazione residente). Il grafico seguente mostra l'andamento longitudinale della popolazione straniera residente nella Città metropolitana di Torino nel periodo considerato.

## Popolazione straniera residente in CMT dal 2012 al 2018 - dati intercensuari

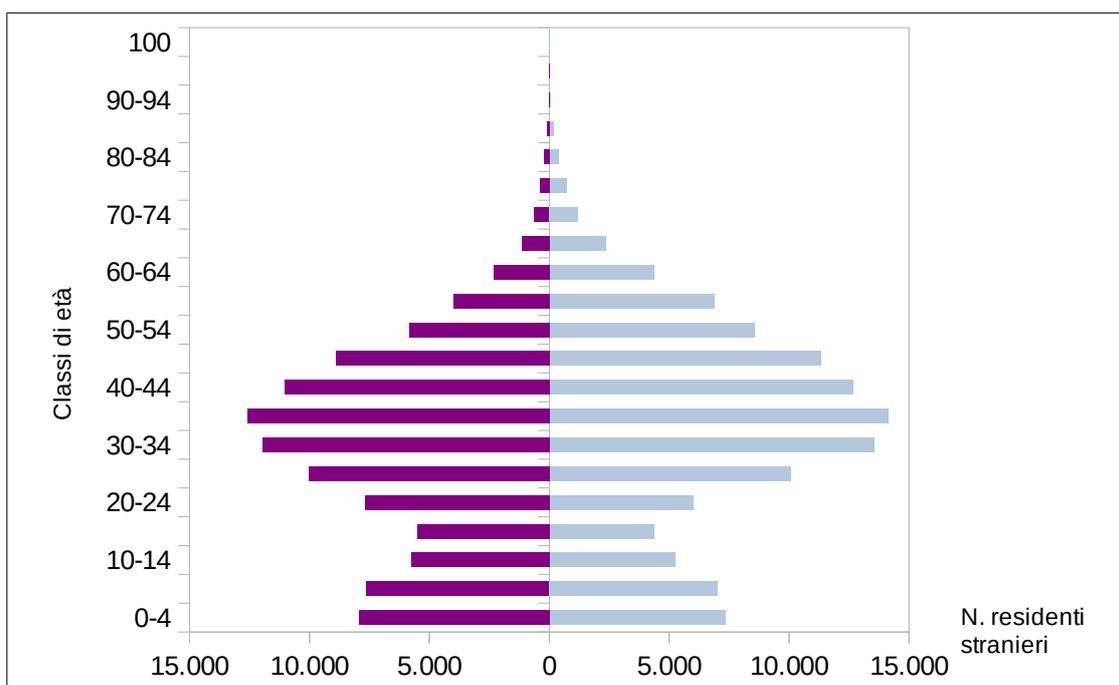


Fonte: Istat maggio 2019 - Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica

Dei 220.403 stranieri residenti nella Città metropolitana, 103.747 sono maschi e 116.656 femmine. Per quanto riguarda il paese di provenienza, la comunità straniera più numerosa è in assoluto quella proveniente dalla Romania (45,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio), seguita dal Marocco (11,1%), dalla Repubblica Popolare Cinese (4,8%), dall'Albania (4,49%) e dal Perù (4,1%).

Rispetto alla distribuzione territoriale, è Torino il comune con la maggior parte degli stranieri (133.546), seguito da Moncalieri (5.523), Chieri (3.592), Pinerolo (3.188), Settimo Torinese (2.956), Carmagnola (2.825), Nichelino (2.717), Collegno (2.520), Rivoli (2.267), Ivrea (2.085) e Chivasso (2.064).

## Piramide demografica della popolazione straniera residente nella CMT al 1° gennaio 2018



Fonte: Istat maggio 2019 - Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica

### 1.2.1.2 Livello d'istruzione della popolazione residente

#### Livello d'istruzione dal rilevamento censuario.

Il livello d'istruzione della popolazione residente è stato rilevato dal XV Censimento sulla popolazione, svolto dall'Istat nel 2011. Nelle due tabelle sottostanti si riportano i dati relativi alla popolazione analfabeta, con licenza elementare, con licenza media inferiore o professionale, con diploma di scuola media superiore di secondo grado e diplomi di livello universitario, relativi al totale della popolazione residente e di quella straniera residente.

Popolazione residente per genere e grado d'istruzione (Città metropolitana di Torino)							
Grado d'istruzione	Età	Totale	% su popolazione	Maschi	% su popolazione	Femmine	% su popolazione
analfabeta	6 anni e più	14.359	0,67%	4.854	0,48%	9.505	0,86%
	65 anni e più	9.644	0,45%	2.721	0,27%	6.923	0,62%
alfabeta privo di titolo di studio	6 anni e più	139.538	6,56%	61.802	6,06%	77.736	7,01%
	65 anni e più	38.024	1,79%	10.468	1,03%	27.556	2,49%
licenza di scuola elementare	6 anni e più	405.284	19,05%	166.778	16,36%	238.506	21,52%
licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	6 anni e più	673.014	31,63%	346.828	34,03%	326.186	29,43%
diploma di scuola secondaria superiore	6 anni e più	651.653	30,63%	325.844	31,97%	325.809	29,40%
diploma terziario del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M.	6 anni e più	6.671	0,31%	2.726	0,27%	3.945	0,36%
titoli universitari	6 anni e più	237.076	11,14%	110.391	10,83%	126.685	11,43%

Fonte: Censimento XV sulla popolazione, ISTAT -Elaborazione Ufficio Statistica

Popolazione straniera residente per genere e grado di istruzione (Città metropolitana di Torino)						
Popolazione 6 anni e più	Totale	% su popolaz.	Maschi	% su popolaz.	Femmine	% su popolaz.
analfabeta	2.709	1,65%	930	1,25%	1.779	1,98%
alfabeta privo di titolo di studio	14.823	9,01%	7.410	9,94%	7.413	8,24%
licenza di scuola elementare	14.447	8,78%	6.970	9,35%	7.477	8,31%
licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	53.978	32,80%	25.739	34,52%	28.239	31,38%
diploma di scuola secondaria superiore	60.362	36,68%	26.851	36,02%	33.511	37,24%
diploma terziario del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M.	626	0,38%	237	0,32%	389	0,43%
titoli universitari	17.602	10,70%	6.417	8,61%	11.185	12,43%

Fonte: Censimento XV sulla popolazione, ISTAT - Elaborazione Ufficio Statistica

### Popolazione scolastica iscritta nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Come risulta dai dati raccolti dall'Osservatorio OiFP, nell'anno scolastico 2018-19, la popolazione scolastica complessiva, sul territorio metropolitano risulta essere di 305.457 unità.

Di questi, gli iscritti nelle scuole dell'infanzia ammontano a 52.544 (54.726 nel precedente anno scolastico), di cui il 59,1% nelle scuole statali, e il 40,9% in quelle comunali o paritarie.

Gli alunni delle scuole primarie sono 98.406 (100.037 nel precedente anno scolastico), mentre nelle scuole secondarie di primo grado (medie inferiori) risultano 61.776 frequentanti (61.793 nel precedente anno scolastico).

Tab. 1 Allievi per tipologia di scuola e ordine sul territorio metropolitano - anno 2018/2019

Tipologia scuole	Scuole dell'infanzia	Scuole primarie
Statali	31.062	90.235
Paritarie	21.482	8.171
<b>Totali</b>	<b>52.544</b>	<b>98406</b>

Fonte: Osservatorio OIFP

### Popolazione scolastica iscritta nelle scuole secondarie superiori.

Per quanto riguarda le scuole secondarie di secondo grado statali, nell'anno scolastico 2018/2019 sono presenti nel territorio della C.m. di Torino 147 plessi scolastici e 83 autonomie, con una popolazione scolastica complessiva di 88.866.

Il numero degli studenti iscritti ai vari indirizzi superiori aumenta progressivamente negli anni, passando dalle 82.227 unità nell'anno scolastico 2011-12, alle 88.866 nel 2018/19.

Tab. 2 Allievi nelle secondarie di II grado per tipologia di indirizzo sul territorio metropolitano anno 2018/2019

Scuole secondarie di secondo grado statali	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	autonomie	allievi	autonomie	allievi
<b>Istituzioni scolastiche:</b>				nd
Autonomie	83		83	*
Plessi/sedi	147		147	*
<b>Istituti tecnici:</b>		<b>28.535</b>		
Settore Economico		11.165	*	*
Settore Tecnologico		17.370	*	*
<b>Licei:</b>		<b>43.992</b>		
Scientifico		20.473	*	*
Classico		4.198	*	*
Linguistico		8.238	*	*
Musicale e Coreutico		193	*	*
Artistico		3.858	*	*
Scienze Umane		7.032	*	*
<b>Istituti professionali:</b>		<b>16.339</b>	*	*

\* non si possono fare previsioni pluriennali a livello dei singoli indirizzi, data la variazione annuale delle iscrizioni per tipo di Istituto scolastico.

## Popolazione coinvolta nei corsi di Formazione Professionale

Le politiche formative costituiscono un sistema integrato con il mondo della scuola, del sociale, del lavoro e delle istituzioni locali per rispondere ai bisogni di target differenziati.

La **formazione iniziale** si rivolge a minori in obbligo formativo (14-18 anni): si tratta di corsi (triennali, biennali, annuali), anche in modalità duale, finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e alla prevenzione della dispersione scolastica.

La **formazione permanente** finanzia corsi di qualificazione/specializzazione professionale e di aggiornamento delle competenze per adulti disoccupati (Bando Mercato del Lavoro).

La formazione per l'inclusione delle **fasce deboli** si rivolge ai cosiddetti target svantaggiati, con interventi mirati per disabili, stranieri, detenuti e giovani a rischio.

La **formazione continua a domanda individuale** è destinata ad adulti occupati interessati a rafforzare le proprie competenze attraverso un percorso scelto in un Catalogo dell'offerta formativa, attraverso un voucher a parziale copertura dei costi.

La **formazione continua a domanda aziendale** è rivolta a dipendenti, collaboratori o titolari, e finalizzata all'accrescimento delle competenze e/o alla riqualificazione professionale, nel mondo delle imprese, attraverso piani formativi.

La formazione in **apprendistato**, è prevista per legge per l'assolvimento dell'obbligo per tutti giovani assunti con contratto di apprendistato.

La **formazione riconosciuta** comprende infine corsi non finanziati, ma riconosciuti dall'Ente, rivolti a adulti occupati o disoccupati, il cui costo è a totale carico dell'allievo.

Tab. 3 Allievi coinvolti in corsi di formazione professionale per tipologia formativa - anno 2018

Destinatari	Allievi	% Maschi	% Femmine	% Stranieri	Corsi attivati
Minori: percorsi di qualifica	6584	62,7	37,3	12,1	334
Minori: percorsi destrutturati o laboratoriali e integrazioni h	1739	65,7	34,3	17,8	51
Percorsi di diploma – IV anno	703	53,6	46,4	10,0	39
Apprendisti	8797	55,7	44,3	10,5	1.130
Adulti disoccupati (Mercato del Lavoro)	4782	56,0	44,0	29,2	307
Formazione continua a d. individuale	7512	44,1	55,9	7,0	811
Formazione continua a d. aziendale	11399	54,2	45,8	3,1	850
Totale corsi finanziati	41.516	54,2	45,8	10,2	3.471
Corsi riconosciuti non finanziati	3.777	48,5	51,5	15,3	261
Totale corsi	45.293	53,7	46,3	10,4	3.732

Fonte Osservatorio OIFP

## I percorsi di orientamento

Le azioni di orientamento programmate nel 2018 dalla Città metropolitana rientrano nel Sistema Obiettivo Orientamento Piemonte, progetto triennale a regia regionale, finalizzato a sostenere i giovani a scegliere il percorso più adatto nei vari cicli di studio e nelle diverse fasi della vita professionale, finanziato attraverso le risorse Fondo Sociale Europeo.

Le attività consistono nell'attivazione di una rete di sportelli pubblici gratuiti che offrono servizi di accoglienza, colloqui individuali o di gruppo e incontri negli istituti scolastici per giovani dai 12 ai 22 anni.

*Tab. 4 Attività e servizi per l'orientamento anno 2018*

<b>Bando/ dispositivo</b>	<b>N. interventi attivati</b>	<b>Destinatari coinvolti</b>	<b>Risorse</b>
Orientamento	4.039 interventi individuali e di gruppo	23.064	2.319.500 (triennio 16-18)

Fonte: dati forniti dal soggetto attuatore

## 1.2.2 Territorio e pianificazione territoriale

### 1.2.2.1 Contesto istituzionale

La Città Metropolitana di Torino si caratterizza per un'elevata frammentazione amministrativa: essa è infatti costituita da un elevato numero di comuni (attualmente 312), in gran parte di dimensione molto ridotta. Come evidenziato dalla seguente tabella, l'80% dei comuni ha una popolazione che non supera i 5.000 abitanti e il 38% non ha più di 1.000 abitanti.

<b>Classi di popolazione dei 316 Comuni della CMT al 1° gennaio 2018</b>		
Classi di popolazione per Comuni	Popolazione per classi	Numero Comuni per classi di popolazione
Torino	882.523	1
Oltre 20.000 ab.	517.826	14
10.001-20.000 ab.	262.616	18
5.001-10.000 ab.	217.129	30
1.001-5.000 ab.	326.830	134
501-1.000 ab.	46.002	62
1-500 ab.	16.194	57
<b>Totale CMT</b>	<b>2.269.120</b>	<b>316</b>
Elaborazione Ufficio Statistica su dati Istat – aggiornamento giugno 2019		

Nel 2019, si è assistito ad una parziale riduzione di tale frammentazione. Il numero dei comuni è infatti passato da 316 a 312, a seguito della fusione dei Comuni di Alice Superiore, Pecco e Lugnacco nel Comune di Val di Chy (1290 abitanti) e della fusione dei Comuni di Meugliano, Trausella e Vico Canavese nel Comune di Valchiusa (1043 abitanti).

I centri demograficamente più rilevanti, oltre al Capoluogo – dove risiede il 30,9% della popolazione metropolitana (882.523 residenti) – sono Moncalieri (57.234 residenti), Collegno (49.597), Rivoli (48.629), Nichelino (47.721) e Settimo Torinese (47.220). La dimensione demografica dei comuni tende a ridursi, passando dalla prima alla seconda cintura, con le parziali eccezioni di Pinerolo (35.947), a sud, e Ivrea (23.637), a nord, che mantengono un ruolo di forte centralità urbana nei rispettivi bacini. I comuni più piccoli sono situati nelle aree rurali e soprattutto montane: il Comune con il più basso numero di residenti è Moncenisio, con una popolazione di soli 29 abitanti.

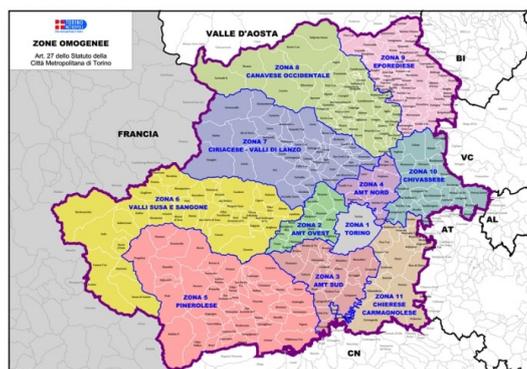
#### **Zone omogenee**

In considerazione dell'estesa dimensione territoriale e dell'elevata frammentazione amministrativa, lo Statuto metropolitano (art. 27), ai sensi dell'art. 1 comma 11, della legge 7 aprile 2014, n. 56, ha previsto la suddivisione del territorio in 11 "zone omogenee", quale articolazione operativa della Conferenza metropolitana, finalizzata a garantire una efficace partecipazione e condivisione dei comuni al governo dell'Ente.

Le zone omogenee costituiscono altresì articolazione sul territorio delle attività e dei servizi decentrabili della Città Metropolitana e possono divenire ambito ottimale per l'organizzazione in forma associata di servizi comunali e per l'esercizio delegato di funzioni di competenza metropolitana. Esse esprimono pareri sugli atti del Consiglio metropolitano che le riguardano

specificatamente e partecipano alla formazione condivisa del Piano strategico e del Piano territoriale metropolitano.

Sono disciplinate da apposito regolamento approvato dal Consiglio metropolitano, sentita la Conferenza metropolitana, e sono rette dall'Assemblea dei Sindaci dei comuni facenti parte della singola zona omogenea che nomina nel proprio seno un portavoce.



Le 11 Zone omogenee della Città metropolitana di Torino

La Tabella seguente riporta il numero di comuni e di abitanti di ciascuna zona omogenea.

<b>Zone Omogenee</b>	<b>Numero di Comuni</b>	<b>Abitanti</b>
1 – Torino	1	882.523
2 – AMT Ovest	14	237.939
3 – AMT Sud	18	269.127
4 – AMT Nord	8	137.242
5 - Pinerolese	45	132.250
6 – Valli Susa e Sangone	40	104.270
7 – Ciriacese e Valli di Lanzo	40	101.688
8 – Canavese Occidentale	46	83.157
9 - Eporediese	58	89.137
10 - Chivassese	24	99.742
11 – Chierese-Carmagnolese	22	132.045

### **1.2.2.2 Caratteristiche geomorfologiche**

Il territorio della Città metropolitana si estende su una superficie di 6.830,25 kmq; più di un quarto dell'intero Piemonte, ed è collocato all'estremo ovest nella parte alta della Pianura Padana. La Valle di Susa, con il territorio di Bardonecchia, è il lembo più occidentale dell'Italia peninsulare: il suo punto estremo è alla Gran Bagna (6° 38' di latitudine Est) sul confine con l'oltralpe francese.

L'estremo orientale è sul Po (8° 08') a Verrua Savoia, vertice tra le Province di Torino, Vercelli e Alessandria. L'estremo meridionale (44° 43' di lat. Nord) è al Monte Granero, alla testata della Valle Pellice; l'estremo settentrionale (45° 36') al Bac di Nona, in prossimità del Monbarone, sulla sinistra della Dora Baltea, al confine con la Valle d'Aosta. L'estensione tra i meridiani estremi (ovest-est) è di circa 116 Km; quella tra i paralleli (sud – nord), di circa 98 km.

Il suo perimetro è assai informe; tuttavia racchiude in sé un'area relativamente omogenea. Per la sua interpretazione e referenziazione geografica, si può opportunamente fare riferimento all'esagono irregolare con il quale, per semplicità, si può circoscrivere. La figura che così si delimita è orientativamente protesa da sud – ovest a nord – est, all'incirca da Monte Granero al Monbarone, suoi estremi meridionali e settentrionali.

E' questa una direttrice che ricorre nella morfologia del territorio, evidenziandosi oltre che nel fronte della cortina montana, anche nell'orientamento longitudinale della fascia di pianura e dell'adiacente corso del fiume Po (fino a Chivasso, da dove svolta verso est), nonché del contiguo fronte della collina torinese.

Dal punto di vista morfologico il territorio metropolitano si presenta fortemente diversificato; è infatti costituito da un arco alpino inciso da profonde valli e con rilievi che superano i tremila metri; da un sistema prealpino con caratteristiche collinari e moreniche; dalla pianura alluvionale del fiume Po e dei suoi affluenti e dalle colline sulla riva destra del fiume Po che, insieme all'altopiano di Poirino, si raccordano al sistema collinare del Monferrato e del Roero.

Alle diverse caratteristiche geomorfologiche corrispondono differenti livelli di antropizzazione, rilevabili anche dalla distribuzione della densità demografica, con forte concentrazione delle attività della pianura e nei fondovalle e con radi insediamenti alpini, sempre meno abitati.

Queste caratteristiche generano una serie di criticità idrogeologiche che periodicamente si evidenziano in modi drammatici (fenomeni alluvionali, ad esempio).

Nel settore alpino sono presenti accumuli di frana risalenti ad ere protostoriche, che per effetto di intense piogge riprendono il loro moto, a volte in forme molto rapide data la forte acclività, anche nella collina sono presenti frane perlopiù antiche che si riattivano periodicamente.

I bacini montani e collinari sono anche caratterizzati da attività torrentizia, causa di forti fenomeni di erosione e di trasporto solido, da cui spesso si originano frane, allagamenti di centri abitati e interruzioni della viabilità.

I fenomeni della rete idrografica dei rilievi collinari e montuosi sono caratterizzati da un regime di precipitazioni di forte intensità e concentrazione, dalle ridotte dimensioni di bacino drenante e quindi da un'elevata velocità di deflusso delle acque meteoriche, da forte pendenza sia dell'alveo principale e sia dei pendii drenanti e dei tributari e dai consistenti quantitativi del materiale trasportato.

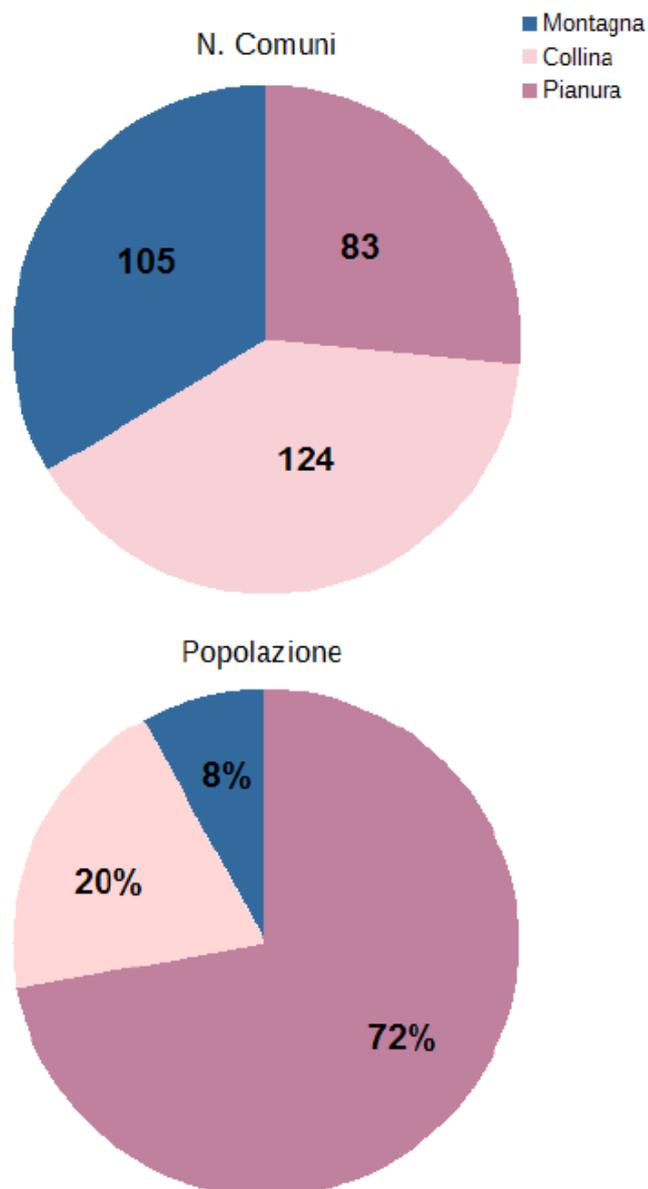
L'idrografia principale nelle zone di pianura ha spesso causato notevoli problemi nel corso dei grandi fenomeni alluvionali, con distruzione delle infrastrutture, argini, allagamento di campagne e abitati, arrecando gravi danni economici.

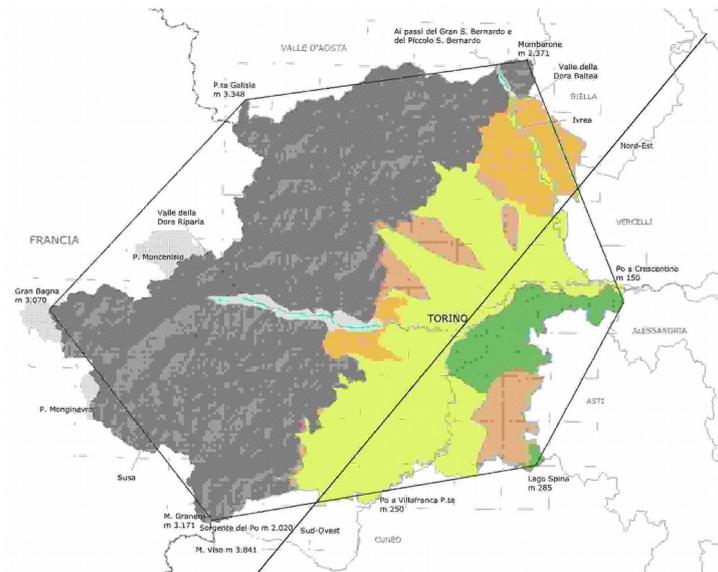
Le problematiche inerenti ai rischi di esondazione coinvolgono in modo particolare aree ad alta concentrazione insediativa. Tali rischi riguardano la sicurezza degli abitati, sia le infrastrutture esistenti che in diversi casi attraversano aree golenali o sono costituite da ponti non adeguatamente dimensionati per deflussi di piena a carattere eccezionale.

L'estensione delle aste fluviali nel territorio metropolitano è di 14.100 km. (corsi d'acqua e canali), di cui 5.850 km. con identificazione nominale e 8.250 senza identificazione.

I Comuni collocati in aree montane (area 1), secondo la classificazione dell'Istat delle zone altimetriche (alla data di febbraio 2019), sono 105, pari all'8% del totale della popolazione metropolitana, quelli collocati in aree collinari (area 3) sono 124, pari al 20% del totale della popolazione metropolitana e quelli collocati in pianura (area 5) sono 83, pari al 72% del totale della popolazione metropolitana.

### Distribuzione dei comuni e della popolazione metropolitana per zone altimetriche





(Cartogramma a cura del Servizio Pianificazione Territoriale).

- Zona di pianura: aree di pianura e di fondovalle (area 5)
- Zone collinari: aree di collina, sistema morenico e terrazzi (area 3);
- Zona di montagna: aree di montagna (area 1).

### L'area transfrontaliera

L'area transfrontaliera della Città metropolitana confinante con la Francia, mette in contatto il nostro territorio con due Départements (Province), ossia Savoie e Hautes Alpes, con una popolazione rispettivamente di 411.007 abitanti e di 135.836 abitanti (dati al 2011). Questi due Départements sono altresì inseriti, dal punto di vista amministrativo, in due diverse regioni della Francia: Rhône-Alpes e Provence-Alpes-Côte d'Azur (PACA). La densità demografica della nostra Città metropolitana (337 ab/kmq) è superiore a quella del Département de la Savoie (68 ab/kmq) e del Département des Hautes-Alpes (24 ab/kmq).



Area transfrontaliera della Città Metropolitana di Torino con i due Départements francesi

Al fine di rapportare le variegata articolazioni amministrative europee, esistenti negli stati dell'Unione, utili per condurre i raffronti statistici, si deve fare riferimento alla classificazione NUTS (dal francese nomenclature des unités territoriales statistiques). Tale nomenclatura è stata introdotta dall'Eurostat nel 1988, tenendo come riferimento di base l'unità amministrativa locale, utile ad esempio per l'allocazione territoriale dei fondi strutturali della UE, fornendo uno schema unico di ripartizione geografica, a prescindere dalle dimensioni amministrative degli enti degli Stati e basandosi sull'entità della popolazione residente in ciascuna area. Il livello metropolitano e provinciale coincide dunque con il livello NUTS 3, mentre quello regionale a NUTS 2.

### 1.2.2.3 Aree protette e siti Rete Natura 2000

La tutela del patrimonio naturale e dell'ambiente rientrano nel quadro di tutela degli habitat e delle specie animali e vegetali promosso dalle norme europee, nazionali e regionali, in attuazione dei principi stabiliti in tema di tutela e conservazione della biodiversità e dei servizi ecosistemici e di valorizzazione e promozione dei sistemi naturali. L'obiettivo principale è quello di mantenere la biodiversità attraverso la conservazione di alcune tipologie ambientali e di alcune specie selvatiche della flora e della fauna, per un'estensione di circa il 15% del territorio comunitario e stimolare la consapevolezza del cittadino nei confronti degli ultimi frammenti di habitat naturale sopravvissuti all'antropizzazione del territorio, soprattutto in pianura .

In linea con questi obiettivi, la Provincia di Torino, a partire dagli anni '90, ha avviato una politica di tutela e promozione di specifiche aree meritevoli di particolare attenzione, obiettivi ripresi recentemente anche dalla **Carta di Bologna per l'Ambiente - Le Città metropolitane per lo sviluppo sostenibile** sottoscritta dall'ente nel giugno 2017

L'individuazione delle aree protette è stata fatta, ed è in corso, in stretta collaborazione con le comunità locali, al fine di coinvolgerle nelle politiche ambientali di area vasta, per facilitarne la realizzazione e la successiva gestione. Il nostro Ente ha inserito sin dal primo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale l'elenco di tutte le aree soggette a qualche forma di tutela quali parchi nazionali, regionali, biotopi, siti di importanza comunitaria (S.I.C.) e regionale (S.I.R.), insieme alle aree protette di propria competenza che, da allora, sono via via cresciute di numero e superficie.

Allo stato attuale la CMT0 gestisce 8 aree protette e 21 Siti di Importanza comunitaria

## AREE PROTETTE

Denominazione	Anno di istituzione	comuni coinvolti	superficie parco in ettari	Caratteristiche naturalistiche, ambientali e storiche
Lago di Candia	1995	Candia, Mazzè, Vische	335,43	Il lago di Candia ha origine da una depressione lasciata dal ghiacciaio della Dora Baltea alla fine dell'era glaciale. E' un ambiente essenziale come luogo di sosta e di riproduzione degli uccelli acquatici, come il <i>tarabusino</i> e l' <i>airone rosso</i> .
Colle del Lys	2004	Rubiana, Viù	361,70	Area collocata sull'omonimo colle a cavallo fra i comuni di Rubiana e Viù, rappresenta un luogo significativo dal punto di vista storico, poiché fu teatro di importanti scontri durante la guerra di Liberazione, in ricordo dei 2.014 partigiani caduti. L'area riveste anche un notevole interesse architettonico e paesaggistico, per la presenza del santuario della Madonna Bassa e per i moltissimi punti panoramici che si affacciano sulle vallate e sulla pianura torinese.
Stagno di Oulx	2004	Oulx	84,10	A seguito di grandi quantità di materiale prelevato da una torbiera nel comune di Oulx, per la costruzione della galleria ferroviaria del Frejus, la depressione creata nel terreno a seguito delle estrazioni fu colmata in breve tempo dalle acque delle sorgenti poste alla base del torrente Cotelivier, dando così origine ad un lago artificiale, il lago Borello. Tra gli steli delle canne di palude che circondano lo specchio d'acqua si sono insediate alcune specie di vegetali, oggi rari, come una piccola <i>orchidea dai fuori bianchi</i> , la <i>gramigna liscia</i> , l' <i>aglio romano</i> , il <i>giunco nero delle paludi</i> , mentre le acque si sono popolate dell'ormai rarissimo gambero di fiume e la <i>sympetrum vulgatum</i> .
Conca Cialancia	2004	Perrero	974,52	Frutto di un'incisione del rio Balma, collaterale al torrente Germanasca, al conca è ricca di una vegetazione tipicamente alpina caratterizzata da arbusti prostrati e steppe montane. Alle quote superiori si sviluppa la <i>viola bifora</i> , il <i>varatro bianco</i> , l' <i>acetosella</i> e l' <i>alchemilla</i> volgare. La fauna è costituita dai tipici ungulati delle Alpi (camoscio, stambecco, cervo e capriolo), a cui si aggiungono la lepre variabile, la <i>marmotta</i> , la <i>volpe</i> , l' <i>ermellino</i> , la <i>pernice bianca</i> , il <i>gallo forcello</i> , la coturnice, il fringuello alpino. Tra gli anfibi è da ricordare la presenza della <i>salamandra</i> di Lanza.
Monte San Giorgio	2004	Piossasco	388	Il Monte San Giorgio si eleva per 837 metri, dalla pianura sottostante e rappresenta la propaggine più avanzata della catena alpina occidentale verso il torinese. L'area ha un importante valore storico-culturale poiché porta i segni delle remote civiltà che l'abitarono. La flora presenta specie interessanti per la loro rarità e distribuzione tra cui numerose felci, il leccio e la <i>peonia officinalis</i> . La fauna è ricca di uccelli quali la <i>cincia del ciuffo</i> , il <i>crociere</i> e il <i>gallo forcello</i> . Non mancano i rapaci quali il biancone e il falco pellegrino.
Monte Tre denti e Freidour	2004	Cumiana	821,43	La sagoma dei tre denti di Cumiana si riconosce anche a grande distanza, caratterizzando il paesaggio del bacino del torrente Chiosola al bacino del torrente Sangone. Numerose sono le specie faunistiche come il <i>gallo forcello</i> , lo <i>sparviero</i> , il <i>falco pellegrino</i> , il <i>gufo comune</i> , la <i>civetta</i> , il <i>picchio rosso</i> e quello verde, lo <i>scoiattolo</i> , la <i>donnola</i> , la <i>faina</i> , il <i>tasso</i> , la <i>volpe</i> , la <i>lepre</i> , il <i>cervo</i> , il <i>camoscio</i> , il <i>capriolo</i> ed il <i>cinghiale</i> . Anche la vegetazione è degna di nota poiché, oltre alla specie arborea tipiche dell'ambiente di transizione tra collina e montagna, quali il <i>faggio</i> , la <i>betulla</i> , il <i>tiglio</i> , l' <i>acero</i> , si trovano alcuni esemplari di specie mediterranee come <i>quercus crenata</i> e <i>quercus ilex</i> .
Rocca di Cavour	1980	Cavour	75,98	La Rocca è un rilievo che emerge isolato nella pianura alluvionale formatasi fra il fiume Po ed il torrente Pellice, e rappresenta una "cima" (inselberg) appartenente al massiccio geologico del Dora-Maira. La collina è ricoperta per l'80% da boschi, per il 15% da terreni agricoli mentre il 5% è costituito da zone incolte e rocciose. La vegetazione è rappresentata in prevalenza da boschi, in parte <i>cedui</i> e in parte ad alto fusto di <i>castagno</i> . La fauna terrestre è quella tipica delle zone pianeggianti padane; interessante la presenza di <i>micromammiferi</i> ( <i>scoiattolo</i> , <i>ghiro</i> , <i>riccio</i> , <i>arvicole</i> ). Interesse particolare riveste l' <i>avifauna</i> , essendo la Rocca praticamente l'unica zona boscata nel raggio di 7-8 km, e data la sua posizione isolata funge da punto di riferimento per gli uccelli di passo.
Monti Pelati	1993	Baldissero, Vidracco, Castellamonte	145,53	La Riserva Naturale dei Monti Pelati è una ristretta fascia di circa 3 chilometri quadrati situata nei Comuni di Baldissero Canavese, Vidracco e Castellamonte. I Monti Pelati si notano da lontano, in quanto modesti rilievi insolitamente brulli e quasi spogli di vegetazione, incastonati all'estremità occidentale delle verdi colline dell'anfiteatro morenico di Ivrea. La loro particolarità principale, da cui discendono in gran parte le altre, è la natura del <i>sottosuolo</i> .

## SITI RETE NATURA 2000

Denominazione	Codice	Comuni coinvolti	superficie in ettari
Rocca di Cavour	IT1110001	Cavour	75,98
Monti Pelati e Torre Cives	IT1110013	Baldissero, Vidracco, Castellamonte	145,53
Laghi di Ivrea	IT1110021	Ivrea, Borgofranco, Montalto Dora, Chiaverano, Cascinette di Ivrea, Burolo	1.598,63
Stagno di Oulx	IT1110022	Oulx	84,10
Pian della Mussa	IT1110029	Balme, Groscavallo, Usseglio	3.552,98
Oasi del Pra Barant	IT1110032	Bobbio Pellice, Villar Pellice	4.117,26
Stazioni di Myricaria germanica	IT1110033	Bobbio Pellice, Villar Pellice	62,77
Laghi di Meugliano e Alice	IT1110034	Val di Chy, Valchiusa	282,50
Stagni di Poirino – Favari	IT1110035	Poirino, Santena, Villastellone, Carmagnola	1.843,80
Lago di Candia	IT1110036	Candia, Mazzè, Vische	335,43
Oasi xerotermitica di Oulx-Auberge	IT1110040	Oulx, Salbertrand	1.070,10
Oasi xerotermitica di Oulx-Amazas	IT1110042	Oulx, Cesana Torinese	339,26
Bosco di Pian Pra (Rorà)	IT1110045	Rorà, Torre Pellice	92,86
Scarmagno – Torre C.se	IT1110047	Aglie, Baldissero, Canavese, Castellamonte, Cuceglio, Perosa Canavese, San Martino Canavese, Scarmagno, Torre Canavese, Vialfre'	1.876,28
Oasi xerotermitica di Puys (Beaulard)	IT1110052	Oulx	467,92
Lago di Maglione	IT1110061	Borgomasino, Maglione	17,39
Stagno interrato di Settimo Rottaro	IT1110062	Caravino, Settimo Rottaro	22,09
Boschi e Paludi di Bellavista	IT1110063	Ivrea, Pavone Canavese	94,84
Palude di Romano C.se	IT1110064	Romano Canavese	35,43
Monte Musinè e laghi di Caselette	IT1110081	Almese, Caselette, San Gillio, Valdellatorre	1.524,29
Boschi umidi e stagni di Cumiana	IT1110084	Cumiana	22,91

### 1.2.2.4 Strade

#### **Strade e mobilità.**

Le strade attualmente in proprietà e gestione da parte della Città Metropolitana di Torino (n.d.r. Strade classificate "provinciali" ai sensi del Codice della Strada) hanno uno sviluppo attuale di 3.006,9 km SS.PP., di cui 40,5% di pianura, 31,5% di collina e 28% di montagna.

**L'organizzazione interna dell'Ente ne prevede attualmente la ripartizione territoriale in venticinque Circoli, di cui otto sono classificati secondo la collocazione altimetrica, appartenenti ad aree montane, dieci classificati in aree collinari e sette in aree di pianura.**

Il parco veicoli nel territorio della Città metropolitana di Torino al 31/12/2017 ammonta a 1.885.179 unità, di cui 1.466.055 autovetture.

## Consistenza parco veicoli in Piemonte nel 2017

Province/Città metropolitana	Autobus	Autocarri e veicoli speciali	Autovetture	Motocarri e quadricicli trasporto merci	Motocicli	Moto-veicoli e rimorchi	Trattori stradali o motrici	Totale
<b>TORINO</b>	<b>3.169</b>	<b>178.392</b>	<b>1.505.637</b>	<b>4.614</b>	<b>218.300</b>	<b>13.067</b>	<b>4.375</b>	<b>1.927.555</b>
ALESSANDRIA	677	40.260	284.562	1.672	47.995	6.101	2.674	383.941
ASTI	356	24.098	147.446	583	24.287	2.097	649	199.516
BIELLA	287	17.001	128.116	695	19.941	845	229	167.114
CUNEO	874	66.735	410.147	1.385	66.435	8.755	2.261	556.592
NOVARA	432	30.458	240.075	942	36.972	2.339	963	312.181
VERBANO C.O.	160	14.317	104.977	879	20.140	810	224	141.507
VERCELLI	108	16.788	118.204	483	17.813	1.014	317	154.727
Totale PIEMONTE	6.063	388.049	2.939.164	11.253	451.883	35.028	11.692	3.843.133

Fonte ACI - Elaborazione dell'Ufficio Statistica

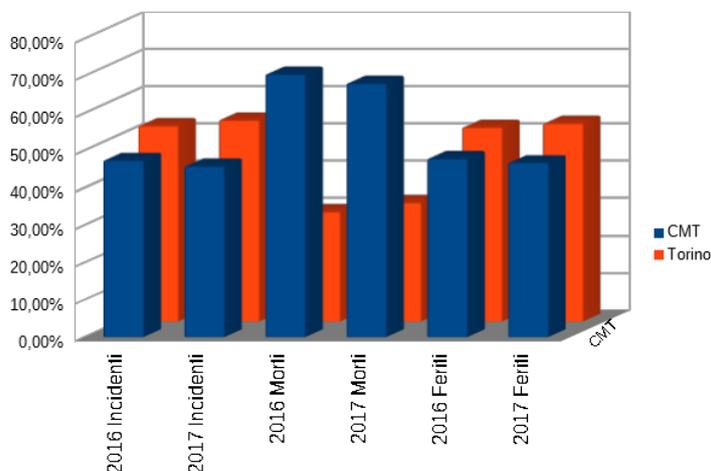
### L'incidentalità stradale.

Le informazioni statistiche sugli incidenti stradali sono di particolare interesse per i tecnici delle Direzioni Viabilità, ai fini della programmazione degli interventi per il miglioramento della sicurezza viaria del territorio metropolitano.

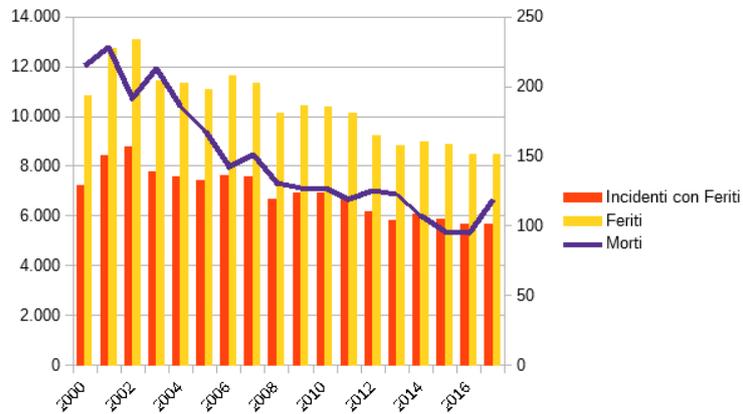
Gli indicatori utilizzati, come quelli relativi al Costo Sociale, alla frequenza incidentale ed alla lesività, mettono a disposizione utili elementi per affrontare proposte operative di prevenzione, nonché utili informazioni per monitorare sul territorio i punti critici ove maggiormente avvengono i maggiori incidenti con feriti e con decessi.

Dal 2009 la Regione Piemonte ha aderito al protocollo d'intesa per il coordinamento delle attività inerenti la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale con l'Istat i Ministeri dei Trasporti, della Difesa e dell'Interno ed altre istituzioni. La rilevazione prevede la raccolta dei dati da parte delle Forze dell'Ordine a sua volta trasmessi al centro di monitoraggio regionale ed elaborati dai centri di monitoraggio della Città Metropolitana di Torino e delle Province piemontesi.

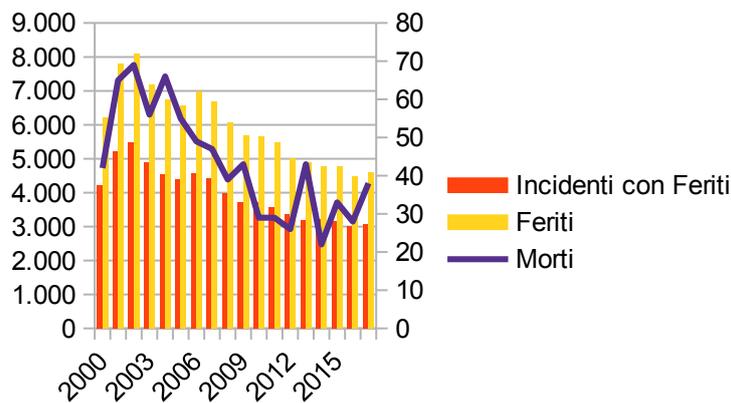
Il trend dei valori di incidenti con lesioni, morti e feriti nel territorio della Città Metropolitana è indicato nella tabella e grafici seguenti



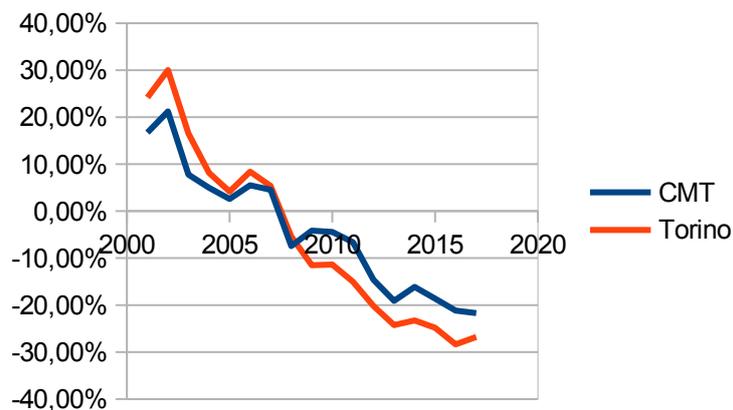
Distribuzione Incidenti, Morti e Feriti sul Territorio Metropolitano  
Dato aggregato relativo al trend 2016-2017



Evoluzione temporale Incidenti, Morti e Feriti nel Territorio Metropolitano



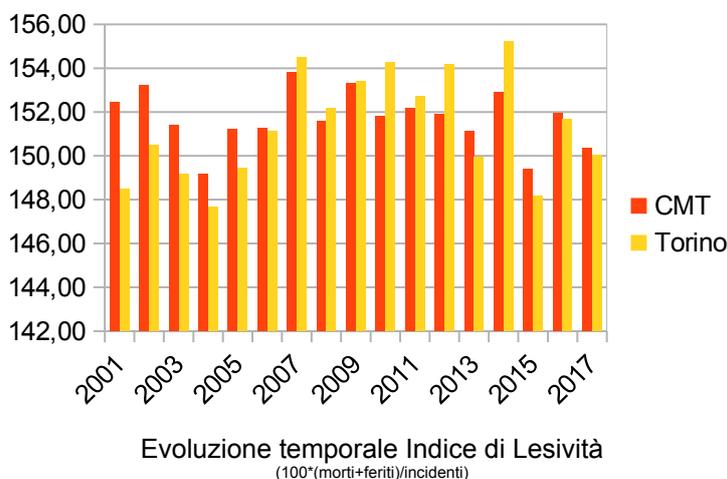
Evoluzione temporale Incidenti, Morti e Feriti nel Territorio della Città di Torino



Evoluzione temporale riduzione incidenti

I numeri ora riportati evidenziano, per il 2017, un dato simile a quello del 2016 per incidenti e numero di feriti. Si deve, invece, registrare un aumento del numero dei morti. Resta, tuttavia, confermato, il trend storico registrato dal 2000 di forte riduzione dei numeri assoluti.

La distribuzione (anno su anno) fra Città di Torino e restante Territorio metropolitano evidenzia un maggior numero di incidenti e di feriti per la città, ed un maggior numero di decessi sulla porzione extraurbana (fenomeno su cui incide la presenza di autostrade esclusivamente al di fuori del territorio cittadino).



### 1.2.2.5 Pianificazione strategica e territoriale

Tra le funzioni fondamentali attribuite dalla Legge 56/14 alla Città Metropolitana (commi 44 e 85, art. 1) vi sono la “Pianificazione strategica” e la “Pianificazione territoriale generale”.

In coerenza con tale norma, lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato il 14 aprile 2015, individua due strumenti: il **Piano Strategico metropolitano** (articolo 7) e il **Piano territoriale generale metropolitano** (articolo 8).

#### Piano Strategico Metropolitano

Il **Piano Strategico Triennale** è l’atto di indirizzo per l’Ente e per i comuni e le unioni di comuni, nonché anche in relazione all’esercizio di funzioni delegate o attribuite dalla Regione.

La **predisposizione di detto Piano strategico è una delle prime attività che la CMTTo ha inteso avviare** al fine di definire gli obiettivi generali, settoriali e trasversali di sviluppo per l’area metropolitana, individuare le priorità di intervento, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale.

Il Piano, formato ed adottato dal Consiglio metropolitano, acquisito il parere obbligatorio dell’Assemblea dei Sindaci delle Zone Omogenee ed il parere vincolante della Conferenza metropolitana, sentiti gli attori territoriali, economici, sociali e in generale tutti i portatori di interesse, è un atto di alta amministrazione che non scrive regole, ma individua una “visione di sviluppo metropolitana generale” e “azioni/progetti strategici” (a partire dalla missione istituzionale della CMTTo. Si tratta di uno strumento di visione e di programmazione a breve e medio termine (da aggiornare annualmente), che intende disegnare l’assetto futuro del territorio, specificando mezzi, strumenti, azioni e risorse necessari a raggiungere gli obiettivi strategici definiti.

Tappe del processo di formazione del PSMTo già attuate:

- Inserimento nello Statuto metropolitano dell’articolo 7 che fornisce indicazioni circa la natura, le finalità e i contenuti del Piano;
- Confronto con le altre 13 CM italiane nell’ambito del tavolo “Metropoli strategiche” promosso da ANCI nazionale;
- Attivazione dell’Ufficio di Piano per le attività di coordinamento e redazione del PSMTo (come previsto dal DUP – programma 93);

- Istituzione, insediamento e avvio dei lavori della Commissione Consiliare per la formazione, adozione e revisione del PSMT0 (a partire da ottobre 2015);
- Approvazione della deliberazione di indirizzo per la formazione del PSMT0 (10 novembre 2015);
- Aggiornamento del quadro socio-economico della CMT0 (IRES Piemonte – dic. 2015)
- Avvio dei tavoli tecnici interni all'Ente, elaborazione, raccolta, analisi e sintesi dei contributi settoriali (nov.2015-marzo 2016);
- Audizioni ed interviste a attori qualificati di università, mondo economico, ...(nov.2015-aprile 2016);
- 10 incontri sul territorio (nov.2015-aprile 2016);
- Raccolta ed analisi primi contributi scritti pervenuti dalle zone omogenee: Eporediese, Chivassese,... (nov.2015-marzo 2016);
- Presentazione della **bozza di Schema di Piano Strategico** (Aprile 2016) al Consiglio metropolitano e alla Conferenza metropolitana, e consegna della stessa alla Amministrazione entrante;
- Ripresa dei lavori, revisione delle linee strategiche e aggiornamento dei contenuti, con il contributo di tutte le strutture interne all'Ente;
- Assunzione dei nuovi contributi delle Zone omogenee;
- Pubblicazione della nuova **Proposta di piano** per la consultazione (sito web CMT0);
- Acquisizione dei contributi ed elaborazione della **proposta definitiva di Piano strategico metropolitano triennale (2018-2020)** e della **proposta di Agenda operativa annuale (2018)**, con individuazione delle azioni strategiche prioritarie per l'annualità 2018 e delle relative risorse economiche da impegnare;
- Discussione dei documenti in Commissione consiliare
- Acquisizione del parere obbligatorio dell'Assemblea dei Sindaci delle Zone Omogenee e del parere vincolante della Conferenza metropolitana;
- Adozione del Piano (14 marzo 2018)
- Approvazione del **Piano strategico metropolitano triennale (2018-2020)** e dell'**Agenda operativa annuale (2018)**

#### Attività in corso/avvio:

La CMT0 ha aderito con Decreto della Sindaca metropolitana n. 34-2947/2018 al **Progetto PONGOV "Governance e capacità istituzionale 2014-2020"**, asse 3, ob. Specifico 3.1, azione 3.1.5 (Risorse assegnate al beneficiario ANCI: 3.660.000,00), a regia dell'Organismo intermedio della Funzione Pubblica. Nell'ambito del progetto la CMT0 sviluppa tre azioni sperimentali di accompagnamento ai cambiamenti organizzativi e sviluppo delle competenze legate all'innovazione istituzionale della CM sui temi:

- **Monitoraggio del PSM;**
- Semplificazione e suap;
- Gestione associata e centrale unica di committenza.

Entro il 2020, dovrà essere garantita la revisione complessiva del Piano, anche sulla base dei risultati del monitoraggio e della valutazione delle azioni in esso previste, e l'elaborazione del nuovo PSM relativo al triennio 2021-2023. Come avvenuto nella prima fase di definizione del PSM, dovrà essere definito un meccanismo per assicurare la più ampia partecipazione delle istituzioni locali e degli stakeholders socio-economici anche nel processo di aggiornamento e revisione del Piano.

E' in corso di approvazione l'Agenda operativa annuale 2019.

#### *La struttura del PSMT0 triennale (2018-2020) e dell'Agenda operativa annuale (2018)*

La CMT0 è la maggiore tra le 14 CM italiane istituite per superficie territoriale e numero di comuni. Come nel caso di altre CM si è trovata ad operare all'interno di un quadro normativo innovato,

dovendo attrezzarsi per far fronte alla nuova missione e alle nuove funzioni assegnatele dalla Legge 56/14.

La principale sfida affidata alle città metropolitane è quella di divenire (nella loro totalità ed unitarietà) motori per lo sviluppo dell'intero Paese. Si tratta dunque di definire una visione generale e unitaria metropolitana che coinvolga i 312 comuni, dalla pianura alla montagna, senza d'altra parte dimenticare le peculiarità dei singoli territori, andando anche ad affrontare il tema della dualità tra pianura (Città di Torino e comuni limitrofi) – aree montane e pedemontane.

La nuova visione vuole costituire il presupposto per mettere in atto strategie, azioni e progetti capaci di creare nuove opportunità di sviluppo per tutti i territori della Città metropolitana, coinvolgendo una pluralità di attori pubblici e privati (imprenditori, professionisti, università e centri di ricerca,...), ed innescando meccanismi virtuosi di cooperazione. La Città metropolitana di Torino è un territorio di territori, ciascuno con le proprie caratteristiche e peculiarità, con elementi di forza e di debolezza, in molti casi differenti, con caratteristiche identitarie sovente ben chiare e definite. Per progettare il proprio futuro la CMTo intende partire dai propri innumerevoli punti di forza: consolidata tradizione manifatturiera fatta non solo da grandi industrie, ma anche da una rete di pregiate attività di impresa locali medio piccole; crescente vivacità culturale che si riverbera nella sempre maggiore attenzione al sistema del turismo; presenza di poli di formazione e di ricerca di alto livello; porta da e verso l'Europa; punto di snodo tra Mediterraneo e Europa continentale.

La Città metropolitana di Torino, in coerenza con gli obiettivi di ONU, OCSE, Unione Europea, persegue una crescita economica inclusiva, sostenuta e sostenibile.

A partire da questi assiomi, il Piano strategico metropolitano si sviluppa secondo **5 piattaforme progettuali, 20 strategie e 63 azioni.**

Il Piano Strategico Metropolitano 2018-2020 (PSM) e l'Agenda Operativa Annuale (2018), approvati con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 7758/2018 del 16 maggio 2018, individuano quale visione generale, a cui deve tendere l'azione della Città metropolitana, quella di un "territorio coeso di qualità". Tale visione è perseguita attraverso 5 piattaforme progettuali, corrispondenti ad altrettanti macro obiettivi prioritari:

- una Città metropolitana capace, attraverso una nuova governance integrata
- una Città metropolitana sinergica e coesa (superamento della dualità pianura/montagna)
- una Città metropolitana innovativa ed attrattiva nei confronti di imprese e talenti
- una Città metropolitana intelligente e inclusiva
- una Città metropolitana sostenibile e resiliente.

All'interno dell'Agenda Operativa annuale (2018), le 63 azioni sono riprese e a ciascuna di esse è stato assegnato un livello di priorità, dove le azioni di livello 1 (n. 41) sono quelle sulle quali concentrarsi nella annualità 2018, "non prorogabili" da avviare o sostenere in maniera decisa; le azioni 2 sono quelle "prorogabili", da sostenere nel triennio; le azioni di livello 3 sono quelle non immediatamente avviabili, generalmente in conseguenza di impedimenti indipendenti dalla CM (es. carenza nel quadro normativo vigente,...).

## **Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed il Nuovo Piano Territoriale Generale Metropolitano**

Il primo **Piano Territoriale di Coordinamento provinciale** fu adottato dal Consiglio Provinciale il 28.4.1999 e approvato dalla Regione con DCR n. 291-26243 in data 01.08.2003. Poiché le previsioni e le prescrizioni contenute nei Piani Territoriali devono essere adeguate almeno ogni dieci anni o comunque in relazione al variare delle situazioni sociali ed economiche che si verificano nel territorio (art. 10, LR 56/77 e s.m.i.), l'Amministrazione Provinciale ha provveduto ad elaborare la relativa Variante denominata **PTC2**, approvata dal Consiglio Regionale con deliberazione del n. 121-29759 del 21 luglio 2011 pubblicata sul B.U.R. dell'11 agosto 2011.

Nelle more della redazione ed approvazione del nuovo Piano territoriale generale metropolitano, il PTC2 mantiene la propria piena (così come la sua Variante in materia di Stabilimenti a rischio di incidente rilevante (Variante Seveso).

La Legge 56/14 assegna alle città metropolitane la nuova funzione di “pianificazione territoriale generale metropolitana” e pertanto la CMT0 deve dotarsi di un **Piano territoriale generale metropolitano (PTGM)**, che assumerà anche i contenuti e l'efficacia del *Piano territoriale di coordinamento* di cui all'art. 20, comma 2, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, indirizzando il territorio e l'Ente rispetto alle finalità istituzionali generali definite dalla legge 56/14, quali:

- Cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano;
- Promozione e gestione integrata dei servizi;
- Promozione e gestione integrata delle infrastrutture;
- Promozione e gestione integrata delle reti di comunicazione;
- Cura delle relazioni istituzionali, comprese quelle con le altre Città metropolitane Europee e mondiali.

I contenuti del PTGM comprendono le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni.

Il PTGM sarà un piano:

- **di indirizzo generale** (sia per i comuni, sia per la molteplicità degli attori della scena metropolitana);
- **di coordinamento** (tra previsioni urbanistiche e progetti territoriali, al fine di razionalizzare e rendere coerente il quadro della pianificazione);
- **di regolazione** (sistema residenziale, produttivo, infrastrutturale, ambientale,..., di propria competenza)

Al fine di poter avviare la formazione del Piano territoriale generale metropolitano, la CMT0 ha proposto alla Regione Piemonte una modifica della Legge Regionale Urbanistica n. 56/77 affinché prendesse atto delle nuove indicazioni della Legge 56/14. **A Novembre 2017** la Regione ha fatto proprie le indicazioni della CMT0 ed ha provveduto ad approvare una legge di modifica della LR 56/77.

Il nuovo PTGM andrà a ricercare equità ed efficacia delle politiche territoriali di area vasta, richiederà il forte coinvolgimento dei comuni, delle unioni di comuni, delle Zone omogenee e di tutte le forze economiche e sociali presenti sul territorio, compresi i cittadini, che saranno chiamati ad esprimersi all'interno di un processo di pianificazione secondo i principi della trasparenza e partecipazione.

La nuova stagione di pianificazione strategica e territoriale che si apre e di cui la Città Metropolitana di Torino è protagonista, per la prima volta, all'interno del nuovo panorama normativo, richiede un grosso sforzo di riorganizzazione della struttura stessa dell'Ente, oltre che l'individuazione di adeguate risorse.

#### Tappe del processo di formazione del PTGM già attuate:

- Definizione all'interno dello Statuto dell'articolo 8 che fornisce indicazioni circa la natura, le finalità e i contenuti del PTGM;
- Attivazione dell'Ufficio di Piano per le attività di coordinamento e redazione del PSMT0 (come previsto dal DUP – programma 93);
- Istituzione, insediamento e avvio dei lavori della Commissione Consiliare per la formazione, adozione e revisione del PTGM (a partire da ottobre 2015);
- Approvazione della deliberazione per la definizione delle linee di indirizzo per la formazione del PTGM (10 novembre 2015);
- Aggiornamento del quadro socio-economico della CMT0 (IRES Piemonte – dic. 2015)
- Approvazione da parte della Regione della proposta di modifica alla LR 56/77 smi Tutela ed uso del suolo avanzata dalla CMT0;
- Istituzione dell'Unità di Progetto PTGM per la formazione ed approvazione del PTGM (disp. organizzativa n.55815 del 26.06.2019);

- Ricognizione presso tutti i Dipartimenti e le direzioni interessate delle Strategie settoriali territoriali da sviluppare nel PTGM e dello stato di attuazione del PSM per quanto attiene i temi territoriali;
- Somministrazione di un questionario conoscitivo ai Comuni al fine di avviare un dialogo e arrivare alla definizione di una Proposta di Linee di Indirizzo per la redazione del PTGM da proporre all'amministrazione:

Le fasi di predisposizione del PTGM sono dettate dalla normativa regionale (LR 56/77 smi) e prevedono tra l'altro: l'adeguamento al Piano territoriale regionale (PTR), l'adeguamento al Piano Paesaggistico regionale (PPR), l'adeguamento e coerenza con gli altri strumenti di pianificazione sovraordinati regionali di di bacino (PAI, ...), oltre che l'assoggettamento alla Valutazione Ambientale strategica ed alla Valutazione di Incidenza.

## **Attuazione e monitoraggio del PTC2**

L'approvazione del PTC2 produce effetti di rilevante portata nell'ambito della sua gestione ed attuazione, coinvolgendo l'intera struttura dell'Ente. A seguito della riorganizzazione è stato quindi istituita l'Unità di Progetto PTGM che svolge attività cicliche (es. redazione del PTGM) e attività continuative (es. attuazione e monitoraggio del PTC2 e del PTGM), anche attraverso il coordinamento delle diverse strutture dell'Ente nelle attività connesse e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi condivisi di attuazione del Piano.

Per l'aggiornamento e il monitoraggio del PTC2, l'UdP PTGM si avvale degli Osservatori tematici e delle Linee Guida previste dal PTC2 stesso.

In particolare:

- 1) Predisporre studi e analisi territoriali di supporto all'attuazione del PTC2 e all'attività dell'Ente, indirizzati alla tutela e allo sviluppo del territorio;
- 2) Aggiorna periodicamente le Schede guida comunali;
- 3) Fornisce assistenza tecnica ai comuni attraverso la predisposizione di "Note esplicative" per la corretta applicazione e per l'attuazione del Piano Territoriale;
- 4) Supporta i servizi dell'Ente per la corretta applicazione del PTC2
- 5) Redige ed aggiorna le linee guida al PT allo scopo di indirizzare opportunamente le progettazioni e le realizzazioni sia elaborate all'interno dell'Ente, sia predisposte da privati con particolare riferimento ai seguenti temi:
- 7) Redige relazione sullo stato di attuazione del PTC2, come previsto dall'articolo 10bis della L.R. 56/77 smi, per favorire la diffusa conoscenza degli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica, e per promuovere ed assicurare l'aggiornamento del processo di pianificazione del territorio;
- 8) Monitora il PTC2 come previsto dall'art. 50 bis delle norme di attuazione del Piano, dalla normativa nazionale, nonché dalla DCR n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e Orienta gli Osservatori anche alle necessità del monitoraggio;
- 9) Propone modifiche al Piano Territoriale sulla base dei *feedback* del monitoraggio.
- 10) Monitora l'attuazione dei piani di settore (Variante Seveso) e predisporre report periodici;
- 11) Coordina i diversi Dipartimenti e Direzioni dell'Ente ai fini della redazione di nuovi Piani territoriali e aggiornamento e variante di quelli approvati, raccordando ed integrando le diverse competenze presenti nella CMT. (urbanistica, difesa del suolo, cartografica, programmazione viabilità e trasporti, pianificazione e programmazione ambientale, turismo, agricoltura, attività produttive ...);
- 12) Predisporre adeguamenti e correzioni di limitata entità di errori materiali ai PT (LR. 56/77 smi);
- 13) Si occupa di divulgare i contenuti dei Piani, dei risultati dei monitoraggi ambientali e dei suoi strumenti di attuazione e di approfondimento (predisposizione di materiali quali Report, slides, ...; partecipazione a convegni e workshop,...)
- 14) Aggiorna le sezioni tematiche del sito web della CMT, per quanto concerne i temi trattati;

15) Partecipa a progetti europei su temi affini alle tematiche della pianificazione territoriale e strategica.

## **Assistenza tecnica in materia di pianificazione ed urbanistica, osservatori territoriali e geoportale**

La Città Metropolitana prosegue l'**attività di assistenza tecnica a favore di comuni e unioni di comuni**, fornendo consulenza, strumenti (cartografia e banche dati) e formazione.

Al fine di agevolare le Amministrazioni locali nell'attività urbanistica e di pianificazione territoriale, la Città Metropolitana si appresta a rendere sempre più agevole lo scambio di dati e cartografia, permettendo l'accesso diretto agli utenti tramite le proprie pagine del sito *web*.

Notevole impegno è riversato anche nel mantenere aggiornati gli osservatori tematici territoriali ed ambientali. Il sistema degli Osservatori ha la finalità di registrare "in continuo" i processi di trasformazione e cambiamento in atto, le mutazioni di domanda/offerta/esigenze, sempre nella logica del "piano-processo" e si articola nelle seguenti tematiche: consumo di suolo, sistema agricolo e aree boscate, beni culturali e ambientali, fabbisogno abitativo, attività produttive e commerciali, sistema del verde, mosaica tura dei PRG comunali, intercomunali e dei piani di sviluppo economico e sociale delle Comunità montane, progetti di infrastrutture, progetti di trasformazione territoriale.

Di particolare interesse è l'**Osservatorio delle trasformazioni territoriali/consumo di suolo** che registra i processi di impermeabilizzazione di territori agricoli e/o naturali e di espansione di aree urbane.

L'*Osservatorio*, attivo dal 2002, oltre a monitorare il consumo di suolo, **registra le pressioni di origine antropica (espansione urbanistica)** nei confronti delle aree naturali ed in particolare del suolo agricolo, attraverso un'analisi diacronica condotta con l'ausilio di strumenti GIS, a partire dai dati cartografici derivati dalle mappe degli Stati Sardi (1816 – 1830), attraverso livelli temporali intermedi (IGM 1880,1920 e 1960), fino a tempi più recenti (CTR 1990, foto aeree del 2000, immagini satellitari).

L'Osservatorio è di supporto all'Amministrazione al fine di portare avanti concretamente le politiche di contenimento del consumo di suolo (attraverso il Piano territoriale ) e supportano le valutazioni di eco-sostenibilità delle azioni attuate nei confronti del sistema naturale.

A partire dal 2014, il monitoraggio del consumo di suolo tiene conto dei dati derivanti dall'applicazione dell'articolo 16 del PTC2 da parte dei comuni, ovvero **delle perimetrazioni delle aree dense, di transizione e libere** condivise nei tavoli tra Comuni, Città Metropolitana e Regione. Tale attività si propone di contribuire ad un'analisi, sul medio periodo-lungo periodo, delle effettive ricadute in termini di contenimento dei suoli urbanizzati a seguito dell'applicazione delle norme del PTC2.

Il "breve" periodo trascorso (in termini urbanistici) dall'approvazione del PTC2 (luglio 2011) non consente di formulare una valutazione definitiva sugli effetti dell'attuazione delle politiche di contenimento del consumo di suolo messe in atto dalla CMT0; tale difficoltà è da imputare in maniera significativa anche alla crisi economico-finanziaria che ha investito anche il nostro territorio nell'ultimo decennio e che, da sola, ha generato un significativo rallentamento nel *trend* del consumo di suoli liberi (particolarmente evidente già al 2012).

Ciò che ad oggi si può affermare e che, sebbene sia evidente che tutto il merito dell'inversione di tendenza in atto sul consumo di suolo non può essere ascritto direttamente al PTC2, tuttavia vi sono diversi elementi che indicano chiaramente che a le azioni messe in campo a partire dell'agosto 2011 hanno concorso in maniera significativa al contenimento del consumo di suolo (anche attraverso un'azione di sensibilizzazione nei confronti dei Comuni e dei tecnici urbanisti).

Negli ultimi anni, la CMT0 ha visto, non di rado, arrivare sui tavoli della pianificazione territoriale ed urbanistica, richieste da parte dei Comuni di soppressione di previsioni urbanistiche e aree "prenotate" e mai attivate, talvolta accompagnate da un complessivo disegno di riorganizzazione e

di razionalizzazione delle funzioni. Non pochi sono stati i casi di comportamenti assolutamente virtuosi da parte delle amministrazioni locali che hanno portato a:

- soppressione di aree residenziali e produttive ricadenti in ambiti agricoli;
- rilocalizzazione di aree non coerenti con il tessuto insediativo esistente (che spesso sono state traslate dalle aree libere di origine, ad aree di transizione o dense);
- preservazione di aree con vocazione ambientale e paesaggistica;
- riduzione della perimetrazione aree dense e di transizione proposte dal modello
- spunti ed idee interessanti per perfezionare il modello metropolitano di definizione delle aree Libere, dense e di transizione.

Il contenimento del consumo di suolo continua ad essere di grande attualità ed è uno dei principali obiettivi inseriti nelle agende Regionali, Nazionali ed Europee. La CMT0 ha ribadito l'intenzione di proseguire nell'azione di tutela dei suoli (in particolare quelli ad alto valore agricolo) all'interno del proprio Piano strategico metropolitano di recente approvazione e certamente ritiene tale tema centrale nel disegno del nuovo Piano territoriale generale metropolitano di prossima redazione.

### **Infrastruttura regionale per l'informazione geografica e geoportale**

A partire dalla primavera del 2015 la Città Metropolitana ha attivato un **nuovo GeoPortale**, che consente una più agevole consultazione e acquisizione delle banche dati dell'Ente, compresa la possibilità di sovrapposizione sulle mappe di *Google Earth* e *Google Maps*, delle informazioni (banche dati, immagini *raster*, vettoriali, catastali,...), utili ai comuni e ai ciascun cittadino.

Nel 2018 la CMT0 ha aderito all'**infrastruttura regionale per l'informazione geografica e contestuale** ha siglato un **Accordo di collaborazione con la Regione Piemonte** per la condivisione di dati geo-topografici e strumenti per la loro fruizione. Tra gli obiettivi vi è il coordinamento dei rispettivi Geoportali, la realizzazione di nuovi servizi ad uso degli enti e dei cittadini per l'accesso ai database delle diverse amministrazioni, in un'ottica di razionalizzazione delle risorse ed ottimizzazione delle attività, l'aggiornamento della DBTRE come casata tecnica di base unica per tutti i Comuni, e l'implementazione del progetto di semplificazione "URBANISTICA SENZA CARTA".

### **Urbanistica e co-pianificazione**

Nel 2017, l'attuazione e il monitoraggio del PTC2 prosegue attraverso le verifiche di compatibilità urbanistica di tutti i Piani e progetti elaborati sul territorio della Città metropolitana, in particolare esaminando ed esprimendo pareri vincolanti sulle varianti dei Piani Regolatori Comunali, sia in regime di co-pianificazione con la Regione Piemonte ed il Comune interessato, sia in forma autonoma quando previsto dalle normative vigenti ed esaminando ed esprimendo i relativi pareri per tutte le altre progettazioni e pianificazioni previste.

In particolare le attività di urbanistica si esplicano attraverso l'espressione di pareri in merito alle condizioni/parametri che caratterizzano la "parzialità" delle varianti come parziali, nonché l'attività di espressione di pareri relativi alla disciplina sul commercio.

**L'attuazione del PTC2 avviene altresì attraverso l'adeguamento dei PRGC alla Variante Seveso al PTC in materia di stabilimenti a rischio di incidente rilevante,**

### **Progetti europei e reti con aree e città' metropolitane europee e italiane**

I progetti mirati alle tematiche della pianificazione territoriale e strategica, oggi attivi o in via di attivazione vi sono:

**1. Implementation of Sustainable Land Use in Integrated Environmental Management of Functional Urban Areas – LUMAT** (Interreg Central Europe). Il progetto si propone di definire e istituire strutture sovracomunali per la gestione ambientale integrata di problematiche di area vasta (Zone omogenee). Il progetto utilizza come area di sperimentazione la Zona omogenea n. 11 (Chierese Carmagnolese) e prevede la realizzazione di un Piano di Azione sovracomunale e di

un'Azione Pilota sull'Area di Fontaneto (comune di Chieri) mirato alla valutazione e gestione dei servizi ecosistemici (progetto finanziato, in corso)

**2. Strategic Planning in Metropolitan Areas – SPIMA** (ESPON). Progetto sul tema della pianificazione territoriale e strategica delle aree metropolitane che si trovano ad operare in un quadro normativo molto differenziato. Il progetto intende produrre Linee Guida finalizzate a supportare le città metropolitane nei temi della pianificazione. La CMTo partecipa come stakeholder. (Progetto finanziato, concluso). Le risultanze di questo progetto saranno di supporto alla redazione del PTGM.

**3. Resilienza dei territori alpini nei confronti dei cambiamenti climatici – ARTACLIM** (Interreg – ALCOTRA). Il progetto intende individuare e testare indicatori per valutare la resilienza dei territori nei confronti dei cambiamenti climatici; fornire formazione e informazione ai tecnici ed amministratori locali; fornire strumenti (software) per monitorare i territori; inserire i temi del sviluppati all'interno degli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale. In ambito italiano, è stata individuata la Zona omogenea Pinerolese n. 5, quale ambito di sperimentazione (Progetto finanziato, in corso)

**4. MISTA** (ESPON - Target Analysis). Progetto sul tema dello sviluppo economico nelle Città ed aree metropolitane europee. La CMTo partecipa come stakeholder. (Progetto finanziato, in corso).

**5. Resilienza degli sbarramenti** – Progetto RESBA - (Interreg – ALCOTRA) Il progetto prevede attività volte a migliorare le conoscenze relative alla sicurezza degli sbarramenti sia di competenza regionale che nazionale con particolare riguardo alla predisposizione dei Piani di Sicurezza e alla loro attuazione con azioni volte al supporto della responsabilità dei Sindaci per i compiti a cui sono preposti con particolare riguardo all'obbligo di informazione ai cittadini ed ai soggetti portatori di interessi sul territorio.

**6. Resilienza, Informazione, Sensibilizzazione e Comunicazione ai Cittadini** - Progetto RISK FOR - (Interreg – ALCOTRA) RISK-FOR si inserisce nella strategia globale del piano integrato, ed evidenzia le azioni di formazione sia per i diversi soggetti (rappresentanti eletti, amministratori, operatori di sicurezza civile), che per le popolazioni eletti, amministratori, operatori di sicurezza civile), che per le popolazioni locali che vivono sul territorio.

**7. Resilienza, Informazione, Sensibilizzazione e Comunicazione ai Cittadini** - Progetto RISK FOR - (Interreg – ALCOTRA) Progetto RISK GEST - (Interreg – ALCOTRA) RISK-GEST intende affrontare le sfide prioritarie della salvaguardia delle popolazioni del territorio Alcotra esposte ai rischi naturali (inondazioni, frane, valanghe e incendi), sviluppando la filiera di prevenzione, protezione e preparazione per la gestione del rischio, integrata e uniformata fra le istituzioni competenti a livello transfrontaliero.

**8. Piter “Alte Valli Cuore Delle Alpi”** Progetto “CUORE RESILIENTE - L'obiettivo generale del progetto è garantire alle comunità delle Alte Valli (Valli Susa, Sangone, Chisone, Germanasca e Pellice) un adeguato livello di sicurezza dai rischi naturali, soprattutto nelle aree più vulnerabili (montagna, versanti, fondi valle conoidali, ecc.), introducendo misure di prevenzione e nuove pratiche di gestione, al fine di rendere il territorio più resiliente per abitanti, lavoratori e turisti. Il progetto Cuore Resiliente, intende rafforzare la sicurezza e la resilienza delle comunità di montagna, attraverso la messa in rete delle competenze e dei soggetti rilevanti e la definizione di misure di mitigazione dei rischi naturali, con particolare riferimento al rischio idrogeologico.

Al fine di rafforzare la cooperazione territoriale a livello nazionale ed internazionale, con particolare attenzione di temi della pianificazione territoriale e dello sviluppo sostenibile delle aree urbane e rurali, la CMTo aderisce al **progetto PONGOV Metropoli strategiche**, alla rete **METREX** e all'**Istituto nazionale di urbanistica (INU)**. Nell'ambito dei tavoli di lavoro, incontri, convegni, si mantiene costantemente vivo lo scambio di esperienze innovative e si individuano occasioni e strumenti per affrontare temi attuali di grande complessità ed interesse quali quelli proposti dall'**Agenda Urbana europea** e da quella **nazionale**, dalla **Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile**, dal **Piano nazionale per i Cambiamenti Climatici**.

## Rilancio del sistema delle grandi infrastrutture necessarie allo sviluppo del territorio

Il deficit infrastrutturale del territorio contribuisce in modo significativo alla perdita di competitività economica del sistema produttivo. Deficit infrastrutturale significa non solo marginalizzazione e costi maggiori, con conseguente perdita di competitività nel contesto internazionale e nazionale, ma costi ambientali e sociali sempre più pesanti che pagano gravano soprattutto sui residenti e sugli “utenti” dell’area metropolitana torinese (congestione da traffico, inquinamento atmosferico ed acustico).

Accanto al rilancio del sistema di investimenti nelle infrastrutture ferroviarie di risalto europeo, come precedentemente illustrato, volti al trasferimento modale del traffico pesante dalle strade alla ferrovia, la Città Metropolitana di Torino intende promuovere una **politica di riequilibrio delle infrastrutture autostradali a servizio dell’area metropolitana** che consenta, a medio-lungo raggio, la

riduzione del deficit “logistico” a favore della “competitività”, per una riduzione dei costi sociali (congestione da traffico) e degli impatti ambientali (inquinamento atmosferico ed acustico), in particolare nell’area metropolitana torinese.

Il S.A.T.T. (Sistema Autostradale Tangenziale Torinese) è ormai saturo, con livelli di servizio del tutto insoddisfacenti in ora di punta.

La Città metropolitana intende proporre come ente di area vasta un **piano integrato per il completamento ed il potenziamento del sistema tangenziale torinese**, da attuare in modo sinergico con i territori della prima cintura coinvolti, valutando opportunamente costi e benefici della realizzazione, congiunta o alternativa, delle seguenti progettualità:

- l’adeguamento “Tangenziale Nord” per la costruzione della quarta corsia dall’Interscambio di Bruere allo svincolo di Falchera tratta «Bruere-Borgaro», per una lunghezza complessiva di circa 11 km;
- il nuovo asse multimodale di Corso Marche di collegamento tra la tangenziale nord e la tangenziale sud;
- la revisione dell’attuale sistema di pedaggiamento
- le opportune strategie di sviluppo nell’ambito del rinnovo delle concessioni autostradali di interesse metropolitano

### 1.2.2.6 Strumenti di pianificazione territoriale

## Lo stato di sostenibilità ambientale

### 1. Qualità dell’aria

I dati rilevati nel 2018, complice una meteorologia particolarmente favorevole, mostrano un netto miglioramento della qualità dell’aria anche se permangono, in particolare nell’area urbana torinese, le difficoltà a rispettare i limiti di legge più severi: il valore limite giornaliero per il PM10, il valore limite annuale per il biossido di azoto e il valore obiettivo per l’ozono.

Dei 12 inquinanti per i quali sono stabiliti valori di riferimento, 9 - **monossido di carbonio (CO)**, **biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>)**, **benzene**, **metalli (Pb, As, Cd, Ni)**, **benzo(a)pirene e PM<sub>2,5</sub>** – hanno rispettato nel 2018 i valori limite e obiettivo su tutto il territorio metropolitano.

Per la prima volta, da quando si effettuano misurazioni, è stato rispettato il valore limite annuale in tutte le stazioni della rete di monitoraggio per il **PM10**. Per quanto riguarda il numero di superamenti del valore giornaliero del PM10, che è sicuramente in limite più severo, il mancato rispetto è avvenuto in 10 stazioni su 18 (erano 14 su 18 nel 2017). E’ importante rilevare che le

stazioni di fondo urbano della città di Torino hanno presentato un numero di superamenti prossimo al valore limite di 35 superamenti; 39 nel sito di To–Lingotto e 33 a To-Rubino.

Il valore limite annuo del **biossido di azoto (NO<sub>2</sub>)** (40 µg/m<sup>3</sup>) è stato superato in 3 stazioni su 19 (erano 5 su 19 nel 2017). In nessuna stazione è stato raggiunto il valore limite di 18 superamenti della soglia oraria (200 µg/m<sup>3</sup>).

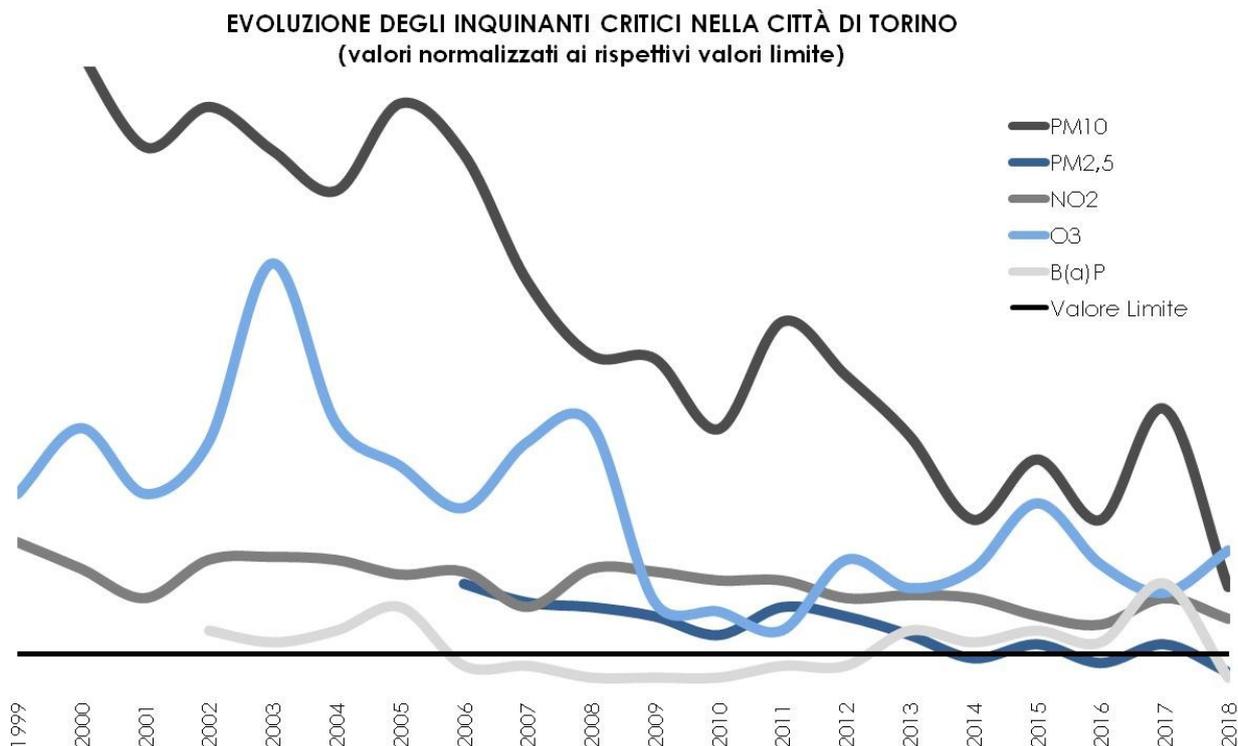
L'**ozono (O<sub>3</sub>)** conferma la sua criticità nei mesi estivi su tutto il territorio metropolitano. Il valore obiettivo per la protezione della salute è stato superato in tutti i punti di misura.

I dati rilevati nel 2018, pur continuando a mostrare la difficoltà del nostro territorio a rispettare i valori limite più severi, sono stati, complice una climatologia particolarmente favorevole, abbastanza confortanti. Le serie storiche di tutti gli “inquinanti critici” (polveri, NO<sub>2</sub>, BaP e O<sub>3</sub>), mostrano continuità nei miglioramenti e quelle degli altri inquinanti confermano l’ampio rispetto dei valori limite e obiettivo. I dati certificano l’efficacia delle misure adottate nel corso degli anni ma contestualmente evidenziano ancora problematiche irrisolte. Occorrerà nei prossimi anni insistere con determinazione nelle azioni di risanamento della qualità dell’aria, per garantire il rispetto dei limiti nel più breve tempo possibile.

**Tabella 1: Situazione degli inquinanti nella Città metropolitana Torinese.**

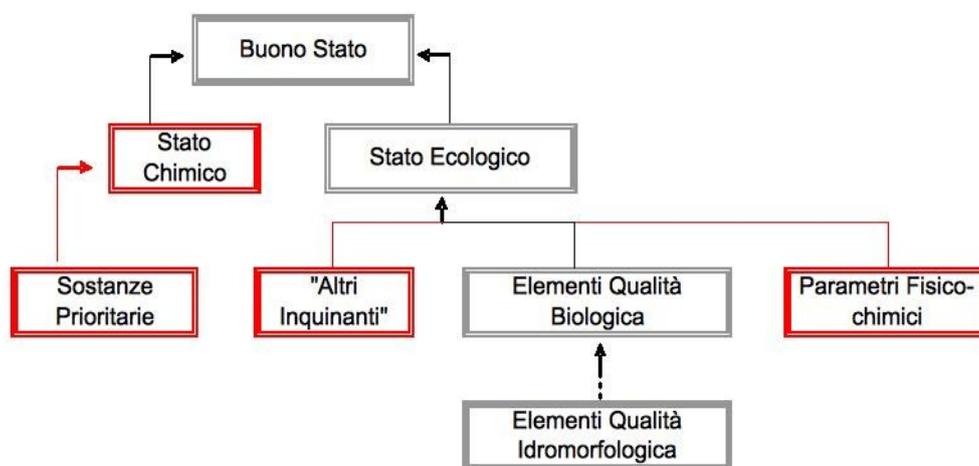
Inquinante	Situazione 2018
biossido di zolfo	Tutti i valori limite e obiettivo sono rispettati.
monossido di carbonio	
benzene	
piombo	
arsenico	
cadmio	
nicel	
benzo(a)pirene	
PM2,5	
biossido di azoto	
PM10	Il valore limite annuale è rispettato ovunque. Il valore limite giornaliero è superato in modo diffuso sul territorio, fanno eccezione alcune stazioni di fondo urbano, le zone rurali e i contesti vallivi.
ozono	Il valore obiettivo è superato in tutte le stazioni del territorio metropolitano.

**Grafico 1: Andamento dei inquinanti nell'area urbana torinese**



## 2. Risorse idriche.

Negli ultimi anni, la tutela della risorsa acqua ha rappresentato un campo di intervento prioritario per la Provincia di Torino ed ora per la C.m. di Torino, data la sua importanza nel mantenimento degli equilibri ecosistemici e la domanda sempre crescente di utilizzo della risorsa (soprattutto per gli usi energetici). L'obiettivo fondamentale che la C.m. To. si pone, in accordo con la normativa europea e nazionale, è quello di concorrere al recupero e alla tutela della ambientale dei corpi idrici del proprio territorio (raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici), spesso soggetti ad alterazioni quantitative e qualitative determinate prevalentemente dalle attività antropiche, mutuando le esigenze ambientali con le necessità dei fruitori locali.



In ambito gestionale tale attività viene declinata con l'espletamento di molteplici funzioni legate alle competenze attribuite dalla normativa nazionale e dalla L.R. 44/2000 in relazione sia agli aspetti quantitativi che qualitativi, nonché tramite l'attuazione del Programma di Misure che il Piano di Tutela delle Acque individua per ciascuna area idrografica.

Sotto tali profili le principali azioni attuate possono ritenersi la verifica dell'applicazione delle norme sul Deflusso Minimo Vitale sui prelievi da corsi d'acqua naturali, ivi comprese le grandi dighe, la revisione delle concessioni in base agli effettivi fabbisogni irrigui, la verifica della compatibilità dei nuovi prelievi proposti con le Direttive dell'Autorità di Bacino del Fiume Po a garanzia del raggiungimento degli obiettivi di qualità, l'approvazione di interventi finalizzati al miglioramento delle reti irrigue e al risparmio di risorsa idrica, la costruzione di adeguate opere per la risalita della fauna ittica, il ricondizionamento o la chiusura dei pozzi che mettono in comunicazione il sistema acquifero freatico con i sistemi acquiferi profondi destinati al consumo umano.

Nell'ambito del miglioramento della qualità chimico-fisica, biologica e batteriologica delle acque superficiali e sotterranee, le principali azioni attuate sono rivolte alle attività industriali, affinché l'uso delle migliori tecnologie sia nei cicli produttivi che nelle tecniche di depurazione che nella riduzione dell'utilizzo dell'acqua riduca al minimo l'apporto di inquinanti e sostanze pericolose, alle attività del comparto agro-zootecnico, ma anche agli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, al fine di garantirne l'ottimale esercizio e la rispondenza agli obiettivi per l'intero bacino del Po, ma anche valutando l'opportunità di collettare a tali impianti la maggior parte del carico inquinante generato dalle aree urbane e che non vi vengano convogliate acque di drenaggio (acque parassite).

*L'argomento Qualità dei Corsi d'Acqua rientra in un **Obiettivo dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. - **Obiettivo 6: Qualità dello Stato Ecologico e dello Stato Chimico dei Corsi d'Acqua***

### **Risorse idriche superficiali – fiumi e torrenti.**

La Direttiva 2000/60/CE (WFD), recepita formalmente dal D.Lgs. 152/2006 e dai successivi decreti che modificano le norme tecniche, ha introdotto significativi elementi di innovazione rispetto alla normativa precedente nella disciplina delle attività di monitoraggio, portando ad una rivisitazione profonda delle reti di monitoraggio e della gestione delle attività da parte degli organismi di controllo preposti, che dal 2009 è diventata operativa. Essa introduce la definizione di "Obiettivi Ambientali" da raggiungere entro scadenze prefissate (raggiungimento dello stato "buono" delle acque entro il - 2021 - 2027) e prevede l'individuazione di un nuovo "oggetto del monitoraggio" rappresentato dai Corpi Idrici intesi come tratti fluviali omogenei per caratteristiche fisiche e geologiche, tipologia ed entità delle pressioni insistenti e stato di qualità. Gli indicatori sintetici di stato utilizzati nel periodo 2000-2008 ai sensi del D.Lgs. 152/1999 non sono più in vigore: il D.M. Ambiente 8 novembre 2010 n. 260 rivede criteri e tecniche per la classificazione dei corpi idrici. La modalità di classificazione è stata rivista anche nei termini temporali con monitoraggi differiti a seconda delle finalità perseguite: triennale per il monitoraggio Operativo, sessennale per quello di Sorveglianza. Nel triennio 2015-2017 è stato attuato il terzo ciclo triennale di monitoraggio operativo.

L'approccio alla valutazione introdotto dalla Direttiva prevede che la classificazione dello stato di qualità complessivo dei corpi idrici avvenga sulla base dello Stato Chimico e dello Stato Ecologico secondo lo schema riportato di seguito.

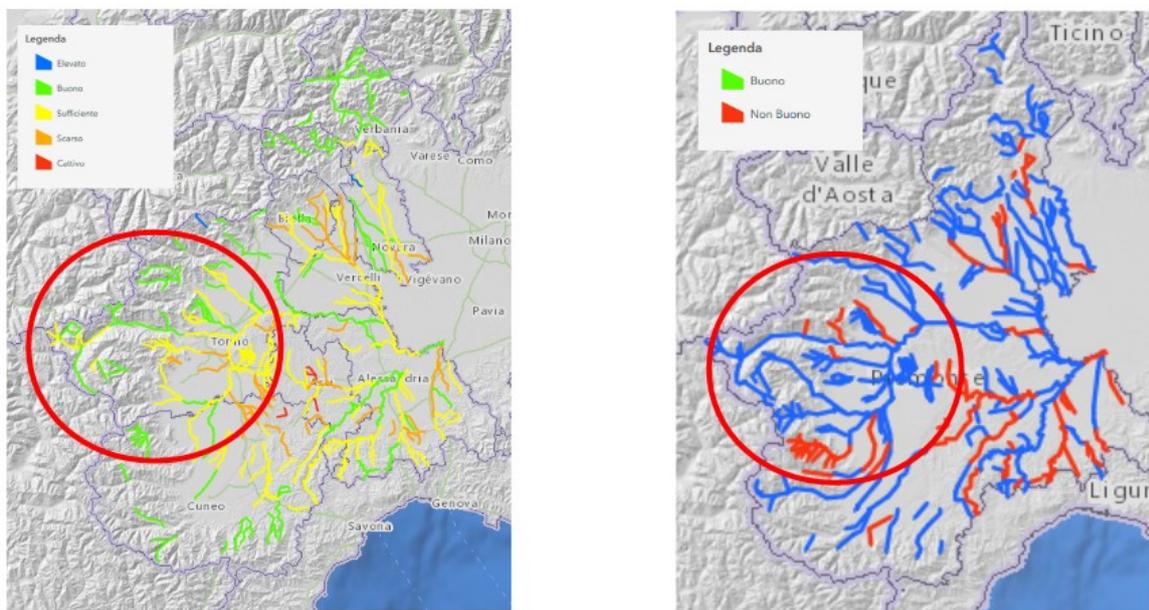
**Figura 1: modalità di classificazione dello stato di qualità complessivo dei corpi idrici.**

Per la valutazione dello Stato Ecologico sono previste cinque classi: Elevato, Buono, Sufficiente, Scarso e Cattivo.

Lo Stato Chimico può essere classificato in Buono/Non Buono in base al superamento o meno degli Standard di Qualità ambientale europei.

Dal confronto dei risultati tra lo Stato Ecologico e lo Stato Chimico si ottiene la classificazione dello Stato complessivo del corpo idrico superficiale in due classi: Buono/Non Buono

**Figura 2: stato ecologico e stato chimico dei corsi d'acqua superficiali triennio 2014 -2016**



Il Piano di Gestione del distretto idrografico del Fiume Po - PdGPo – costituisce lo strumento conoscitivo, strategico e operativo attraverso cui perseguire il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti, e definendo i PTA regionali quali piani di settore che attuano la pianificazione di distretto.

### **Risorse idriche superficiali – i laghi.**

Attualmente la rete di monitoraggio regionale laghi comprende una *rete base* (RB) e una *rete aggiuntiva* (RA). La RB è costituita da 13 Corpi Idrici dei quali 9 laghi naturali e 4 invasi artificiali. Per il triennio 2012-2014 non sono state previste stazioni nella RA.

Nella C. m. di Torino, i 5 laghi oggetto di monitoraggio nel periodo 2014-2016 sono Viverone, Avigliana grande, Avigliana piccolo, Candia e Sirio, ritenuto di interesse regionale e incluso nella rete anche se al di sotto della soglia dimensionale prevista dalla WFD in quanto indicato per l'approvvigionamento per il Sistema Acquedottistico della Valle di Susa. Le analisi effettuate per i laghi rilevano che il 100% delle acque è balneabile.

. Come per i corsi d'acqua il sistema di classificazione dello stato di qualità del CI introdotto dalla WFD prevede da un lato la valutazione dello stato chimico sulla base di una lista di sostanze di rilevanza europea previste dalla Direttiva 2008/105/CE e dall'altra la valutazione dello stato ecologico. Quest'ultimo è definito sulla base della valutazione di elementi biologici (fitoplancton, macrobenthos, macrofite, fauna ittica) non previsti dalla precedente normativa di parametri chimico-fisici generali e di contaminanti (altri inquinanti) scaricati in quantità significativa nei diversi bacini.

Lo Stato Chimico può essere classificato come Buono /Non Buono in base al superamento o meno degli Standard di Qualità Ambientale calcolati secondo i criteri definiti dal D.M. 260/2010.

Lo Stato Ecologico del CI è dato dal risultato peggiore tra quelli ottenuti dalle componenti monitorate. Dal confronto dei risultati tra lo Stato Chimico e lo Stato Ecologico deriva la classificazione dello Stato in due classi: Buono/ Non Buono.

Nel 2018 tutti i laghi monitorati sul territorio della C.M. di Torino hanno rivelato uno stato chimico "Buono".

Tabella 2: Stato chimico dei laghi della C.m. di Torino

	Triennio 2012-2014	Triennio 2014-2016
Viverone	BUONO	BUONO
Avigliana Piccolo	BUONO	BUONO
Avigliana Grande	BUONO	BUONO
Sirio	BUONO	BUONO
Candia	BUONO	BUONO
Rochemolles	BUONO	BUONO

Tabella 3: Stato ecologico dei laghi della C.m. di Torino

	Triennio 2012-2014	Triennio 2014-2016
Viverone	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE
Avigliana Piccolo	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE
Avigliana Grande	SUFFICIENTE	SCARSO
Sirio	SUFFICIENTE	SUFFICIENTE
Candia	SUFFICIENTE	CATTIVO

### **Risorse idriche superficiali – i Contratti di Fiume e di Lago**

Nel corso degli ultimi anni, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque rendendo operative a livello locale le pianificazioni distrettuale e regionale, sono stati attivati a livello regionale e provinciale numerosi processi di Contratto di Fiume e di Lago. Le "Linee Guida Regionali per l'attuazione dei Contratti di Fiume e di Lago" approvate con DGR n. 16-2610 del 19 settembre 2011, individuano le Province come coordinatori territorialmente idonei al coordinamento dei processi.

La C. m. di Torino è attualmente impegnata, su delega regionale, sui Contratti di Fiume del Sangone, della Stura di Lanzo e del Pellice, nonché sui Contratti di Lago di Avigliana, e di Viverone (capofila Provincia di Biella). Supporta inoltre il territorio sull'avvio di nuovi Contratti di Fiume a gestione prettamente locale.

**Risorse idriche sotterranee.** Il recepimento della Direttiva 2006/118/CE specificatamente dedicata alle acque sotterranee, avvenuto con il DLgs 30/2009, ha portato ad un adeguamento delle reti di monitoraggio delle acque sotterranee a partire dal 2009; tale processo di adeguamento ha richiesto un approccio metodologico diverso rispetto ai principi del DLgs 152/1999, in quanto la Direttiva ha introdotto la definizione di “Obiettivi Ambientali” da raggiungere entro il 2015 (Stato Buono per le acque sotterranee) e l’individuazione dei Corpi Idrici Sotterranei (Groundwater Bodies o GWB), entità rappresentate da “volumi d’acqua” in seno ad uno stesso acquifero con simili caratteristiche qualitative e quantitative. I GWB hanno costituito la base su cui condurre la valutazione del rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva, attraverso l’analisi delle pressioni e delle informazioni pregresse sullo stato.

Il DLgs 30/09 ha comportato cambiamenti sostanziali anche nel processo di classificazione delle acque sotterranee, in quanto l’attribuzione dello stato chimico tiene conto di *standard* di qualità già previsti dalla Direttiva 2006/118/CE per nitrati e prodotti fitosanitari e valori soglia per una serie di altri inquinanti. Il superamento degli *standard* di qualità o dei valori soglia porta all’attribuzione di uno stato chimico Non Buono al punto di monitoraggio. La nuova classificazione tiene conto della configurazione areale, più attinente alla matrice acque sotterranee, intesa come un contesto liquido in movimento secondo un monte-valle idrogeologico inglobato nei rispettivi GWB. Questo nuovo approccio rende sostanzialmente non confrontabili i risultati attuali con quelli derivanti dall’applicazione della precedente normativa.

Fig.3: Stato Chimico puntuale falda superficiale. Ripartizione dei punti di monitoraggio nelle 2 Classi - anno 2018 (Fonte ARPA Piemonte)

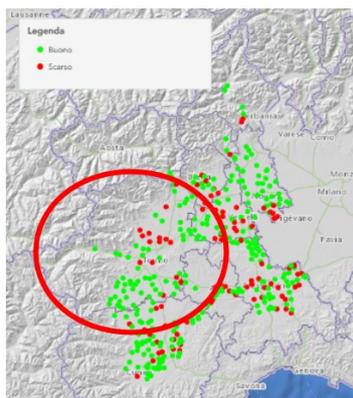
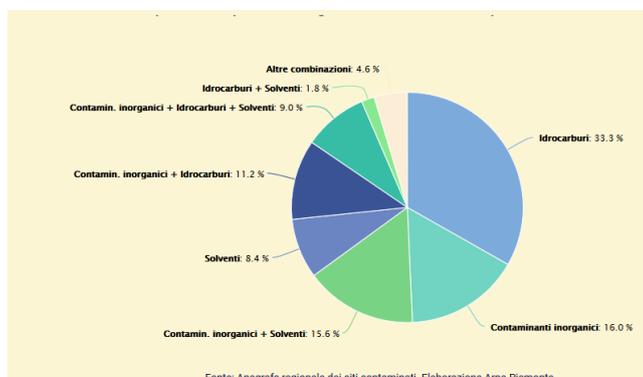


Fig. 4: Fattori che influenzano lo stato delle acque sotterranee



### 3. Attività produttive.

Una politica di riqualificazione e di sviluppo sostenibile delle attività e degli insediamenti produttivi, oltre che di promozione della green economy, non può esulare dall'implementazione di strumenti di gestione ambientale e/o di eco-certificazione, con l'obiettivo primario di garantire una maggiore tutela della salute e dell'ambiente e di valorizzare nel contempo il territorio proprio attraverso la conversione ecologica dell'economia. In generale, l'adozione di Sistemi di Gestione Ambientale d'Impresa – SGA e di certificazioni ambientali “di processo” (ISO 14001 ed EMAS) e di procedure di certificazione dei prodotti (Ecolabel, LCA, ecc.) costituisce un indicatore della tendenza crescente del sistema produttivo a orientarsi verso una migliore gestione ambientale.

Tale tendenza è però fortemente legata al riconoscimento dato dalle Pubbliche Amministrazioni e dal mercato e in tal senso lo strumento degli appalti verdi previsto dal “Piano d’Azione Nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della Pubblica Amministrazione” (approvato nel 2008 e revisionato nel 2013), ora reso cogente dal nuovo Codice degli Appalti, rappresenta una modalità per la PA per premiare l'impegno di quei fornitori che puntano sulla produzione sostenibile (certificata da organismi indipendenti). Il sistema delle certificazioni ambientali infatti, non potrà che ricevere in futuro un impulso dalla applicazione della Legge 221/15 (*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*), che, oltre a rendere cogente il GPP, prevede agevolazioni per aziende certificate EMAS, ISO 14001 ed Ecolabel nel settore degli appalti, della gestione dei rifiuti e premialità nei finanziamenti pubblici. Una recente ricerca (Symbola-Cloros 2016) a livello nazionale ha evidenziato che le aziende italiane hanno creduto nei sistemi di certificazione ambientale; infatti a livello di numero di aziende, l'Italia è:

- Agricoltura biologica - primo paese in Europa
- ISO 14001 - secondo paese al mondo
- Ecolabel ed EMAS - il terzo paese in Europa
- FSC - quinto paese del G20 per legname da foreste gestite in modo sostenibile
- EPD - primo paese al mondo per dichiarazioni ambientali di prodotto

Lo studio mostra anche che le aziende certificate più delle altre crescono, assumono ed esportano. Sul lato della domanda i cittadini italiani sono ben disposti verso le certificazioni (80% secondo sondaggio IPSOS), ma le conoscono ancora poco (solo 15% conosce il significato dei marchi ecologici).

Il Sistema comunitario di ecogestione e audit (**EMAS** = Eco-Management and Audit Scheme) è un sistema volontario (Regolamento Ce 1221/2009) destinato alle imprese e alle organizzazioni che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale. Le aziende registrate EMAS sono localizzate soprattutto in Lombardia, Emilia Romagna e Toscana. Il Piemonte (fonte: Arpa Piemonte) ha registrato un calo delle organizzazioni registrate e rappresenta il 7% a livello nazionale per numero di organizzazioni registrate Emas, la maggior parte sono localizzate in provincia di Cuneo (29) e nella provincia di Torino (20).

L'ultima versione della norma ISO è stata pubblicata il 15 settembre 2015 e sostituisce la precedente versione del 2004. Entro il 15 settembre 2018, le imprese certificate secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004 sono chiamate ad adeguare la propria certificazione all'edizione 2015. La nuova edizione **UNI EN ISO 14001** pone attenzione alla valutazione dei rischi e delle opportunità e, per la prima volta, pone l'accento sull'analisi del ciclo di vita - Lifecycle Thinking - prendendo in considerazione le conseguenze economiche, ambientali e sociali di un prodotto o di un processo, dalla culla alla tomba. Le organizzazioni certificate secondo lo schema internazionale di gestione ambientale ISO 14001 al 31/12/2017 erano 19.214 in Italia, i siti certificati erano 22.160, la maggior parte localizzate in Lombardia e Veneto, 1.563 in Piemonte (7% del totale, al 4° posto per siti certificati) (fonte: Arpa Piemonte), di questi 875 nel territorio provinciale (per 491 aziende).

L'**Ecolabel UE** (Regolamento CE n. 66/2010) è il marchio volontario dell'Unione europea di qualità ecologica che premia i prodotti e i servizi che hanno un ridotto impatto ambientale, lungo l'intero ciclo di vita. Sono 354 le licenze Ecolabel UE attualmente in vigore in Italia, per un totale di 9.003 prodotti/servizi, distribuiti in 16 gruppi di prodotti. Il gruppo di prodotti con il maggior numero di licenze Ecolabel UE in Italia rimane il "servizio di ricettività turistica" con 200 licenze seguito da quello relativo al "tessuto carta" con 36 licenze ed il "servizio di campeggio" (24 licenze). A parte il Trentino e la Puglia che presentano alti valori per il numero di strutture turistiche certificate Ecolabel, le regioni con il maggior numero di prodotti Ecolabel sono la Toscana (settore cartario), la Lombardia, l'Emilia Romagna (settore ceramico) e il Veneto (settore prodotti per pulizie). Il Piemonte nel 2017 è solo al 7° posto; tra le licenze presente (fonte: Arpa Piemonte), a livello di Città metropolitana di Torino, la Alca Chemical S.r.l. per la categoria "Detergenti multiuso e per servizi sanitari" e la FIDIVI Tessitura Vergnano S.p.A. per i "Prodotti tessili". A queste si aggiungono 7 Ecolabel Europeo a livello di strutture turistiche (fonte: ISPRA):

- B & B Casa per Ferie Conte Rosso ad Avigliana, Parco dei Laghi di Avigliana; Hotel San Luigi, Beinasco;
- Residenza Universitaria Lungodora, Torino;
- Rifugio P.G. Toesca, Bussoleno, località Pian del Roc, Parco Orsiera-Rocciavrè;
- Tomato Backpackers Hotel, Torino;
- Bamboo Eco Hotel, Torino;
- OPEN 011 - Casa della mobilità giovanile e dell'intercultura, Torino.

I principali marchi internazionali che certificano la gestione sostenibile (ambientale e sociale) delle foreste sono FSC e PEFC (in Italia è certificato circa il 9,2% della superficie boschiva). Tali sistemi attraverso un controllo dell'intera filiera e tracciabilità dei prodotti mirano a combattere in particolare il fenomeno dell'importazione di materiale da deforestazione illegale ancora diffusa in Europa. In Piemonte circa il 2% delle foreste sono certificate FSC o PEFC e la maggior parte si trovano in provincia di Torino, dove la percentuale è del 7% (fonte: Arpa Piemonte).

#### **4. Inquinamento acustico ed elettromagnetico.**

##### **Inquinamento acustico ed elettromagnetico.**

In relazione all'inquinamento acustico, le competenze dell'Ente riguardano soprattutto le attività produttive e quelle legate alla mobilità (infrastrutture di trasporto).

In merito all'inquinamento acustico generato da attività produttive, l'attenzione si è concentrata sull'elaborazione di metodologie procedurali sempre più precise ed efficienti per la gestione dei piani di risanamento. La procedura ormai a regime prevede un sopralluogo presso l'attività produttiva e un incontro tecnico per condividere gli opportuni accorgimenti tecnico – impiantistici; successivamente si dà avvio all'iter procedimentale Tale procedura ha permesso di snellire l'attività amministrativa e di portare alla soluzione condivisa di situazioni di conflittualità complesse. Una situazione di disagio acustico non nasce infatti esclusivamente da scelte e comportamenti adottati dall'impresa, ma da tutta una serie di circostanze di cui anche la Pubblica Amministrazione è responsabile (dalle scelte urbanistiche, alla Classificazione Acustica, alla creazione o meno di fasce cuscinetto intorno all'azienda...). Attualmente tale iter è stato applicato ai piani di risanamento acustico di circa 90 aziende.

Sul fronte delle emissioni sonore prodotte da infrastrutture di trasporto, la C.m. di Torino è impegnata su vari fronti: approvazione dei piani di risanamento elaborati dai gestori di infrastrutture autostradali; piano di risanamento delle strade ex provinciali; approvazione dei piani di risanamento dei gestori delle strutture di trasporto ferroviario; partecipazione al gruppo di lavoro dell'Aeroporto di Caselle. Inoltre la Regione Piemonte ha indicato la C. m. di Torino quale soggetto competente per l'elaborazione della mappatura acustica strategica (e del relativo piano d'azione) dell'agglomerato di Torino ai sensi del D. Lgs. 194/05.

Altri strumenti con possibili ricadute urbanistiche/pianificatorie sono:

- La Classificazione Acustica che consiste nella classificazione del territorio comunale in 6 zone con limiti diversi di tutela acustica. Le sei zone sono (Tabella A del D.P.C.M. 14 novembre 1997):

- Classe I: aree particolarmente protette
- Classe II: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale
- Classe III: aree di tipo misto
- Classe IV: aree di intensa attività umana
- Classe V: aree prevalentemente industriali
- Classe VI: aree esclusivamente industriali

Tutti i Comuni della C-m- To. hanno approvato in via definitiva la classificazione acustica.

Infine, in relazione alle emissioni elettromagnetiche, ad oggi l'obiettivo principale da perseguire è quello di rispondere in maniera efficace ed efficiente alle richieste che vengono dalla Legge Regionale 19/2004. Le due attività che hanno richiesto maggiori risorse ed attenzioni sono collegate ai regolamenti comunali per l'installazione di stazioni radiobase (ad oggi più di 100 comuni si sono dotati del Regolamento) e al piano di risanamento radioelettrico del sito del Colle della Maddalena

## 5. Natura.

A partire dalla costituzione del Parco Nazionale del Gran Paradiso nel 1922 che rappresenta ancora più del 35% delle superfici tutelate, la creazione di aree protette a livello regionale ha avuto un grande impulso negli anni '80 e '90, soprattutto con l'istituzione di parchi e riserve regionali e provinciali (ora della Città Metropolitana di Torino).

Sono state infatti istituite con legge regionale 94 aree protette per una superficie complessiva di 137.332 ettari gestiti da 14 Enti strumentali e da enti locali.

Inoltre poiché con la Direttiva 92/43/CEE (Direttiva "Habitat") del 21 maggio 1992 l'Unione Europea si è impegnata nella conservazione della biodiversità integrando la legislazione comunitaria sulla protezione della natura emanata con la Direttiva del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici (79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE), si è definito un quadro comune per la conservazione delle specie vegetali, animali e degli habitat, attraverso la creazione di una rete coerente di ambienti da tutelare, la cosiddetta Rete Natura 2000. In attuazione dei disposti comunitari la Regione Piemonte ha definito sul proprio territorio i siti che fanno parte della Rete Natura 2000, individuando le specie e gli habitat inseriti negli allegati delle Direttive.

	Siti di Importanza Comunitaria e Zone Speciali di Conservazione		Zone di Protezione Speciale		Totale Rete Natura 2000	
	Ettari	% territoriale	Ettari	% territoriale	Ettari	% territoriale
<b>Alessandria</b>	30386,69	8,54%	24619,86	6,91%	38117,00	10,71%
<b>Asti</b>	3668,81	2,43%	50,92	0,03%	3723,26	2,46%
<b>Biella</b>	15336,2	16,78%	574,92	0,63%	15074,34	16,50%
<b>Cuneo</b>	72526,37	10,52%	99116,99	14,37%	109399,55	15,87%
<b>Novara</b>	10971,57	8,19%	8366,99	6,24%	11877,55	8,86%
<b>Torino</b>	104072,19	15,24%	59596,98	8,73%	104499,55	15,30%
<b>Verbania</b>	34762,25	15,37%	86835,71	38,40%	87210,86	38,56%
<b>Vercelli</b>	17903,95	8,60%	28912,74	13,88%	33917,39	16,29%
<b>TOTALE</b>	<b>289628,03</b>	<b>11,41%</b>	<b>308075,11</b>	<b>12,13%</b>	<b>403819,50</b>	<b>15,91%</b>

Nel complesso, nella Città Metropolitana di Torino (CMT) circa il 12% (pari a 82.593 ettari) della superficie è soggetta a protezione naturale nelle diverse classificazioni già date a suo tempo dalla

L.R. 12/90 (Nuove norme in materia di aree protette) e riconfermate dalla L.R 19/09 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità) e s.m.i., che è entrata pienamente in vigore il 1° gennaio 2012.

Sul territorio della CMT. insistono 60 Siti di Importanza Comunitaria, individuati ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, per un totale di 103.948,68 ettari, 14 Zone di Protezione Speciale individuate ai sensi della Direttiva 49/79/CEE, per un totale di 59.522,36 ettari e 8 Siti di Interesse Regionale, per un totale di 2.173,93 ettari.

A seguito della riforma Delrio e della L.R. 23/2015, alla CMT sono state incrementate considerevolmente le competenze, le di conseguenza dal giugno 2018, l'Ente gestisce circa 2.800 ettari di aree protette, di cui 6 Parchi Naturali e 2 Riserve Naturali e circa 21.000 ettari di Siti Rete Natura 2000 rappresentati dai 21 S.I.C ora denominati Z.S.C. - Zone Speciali di Conservazione della biodiversità, a seguito dell'approvazione delle misure di conservazione Sito specifiche e/o dei Piani di Gestione

Queste superfici, ascrivibili a diverse tipologie di Aree Protette ma comunque tutte importanti ai fini della tutela e della conservazione della natura, saranno connesse fra loro e con le fasce fluviali, i boschi superstiti e i prati stabili in un'unica Rete Ecologica Provinciale (REP), in fase di progettazione, per ricostruire, in una struttura continua di collegamento fra habitat idonei alla conservazione delle specie faunistiche e vegetali al fine di favorirne la sopravvivenza e l'espansione, riducendo gli effetti del fenomeno di insularizzazione dei siti. Inoltre, le zone umide censite dalla CMT saranno nodi fondamentali di questa Rete Ecologica poiché svolgono funzioni essenziali per l'equilibrio dei bacini idrografici in cui sono inserite e rappresentano zone di inestimabile valore per la conservazione della biodiversità, ospitando un elevato numero di specie animali e vegetali.

Il censimento realizzato nel 2003 aveva evidenziato 250 zone umide di varia tipologia (lanche, torbiere, bacini di cava, ecc.); pur non trattandosi di dati esaustivi da un punto di vista scientifico in quanto derivanti da rilevamenti condotti sul territorio con tempi e risorse limitati e strettamente dipendenti, nel caso del progetto del Servizio Aree Protette dalla distribuzione territoriale dei gruppi di Guardie Ecologiche che avevano aderito all'iniziativa, indicavano comunque una presenza rilevante da un punto di vista conservazionistico.

Dal 2011, così come previsto dal PTC2 sono stati elaborati programmi e progetti a scala differente che stanno concretizzando la fase attuativa della REP coinvolgendo le realtà territoriali attualmente più sensibili, allo scopo di sperimentare e definire modelli di sviluppo della rete compatibili con quello del territorio.

In particolare, allo stato attuale sono 5 i temi di prevalente interesse finora in corso di attuazione e realizzazione:

**1) Piani e progetti di tutela, conservazione ed incremento della biodiversità nei Siti Rete Natura 2000** e nelle aree protette, mediante attuazione delle Misure di Conservazione Generali e Sito Specifiche dei S.I.C divenuti, a seguito dell'approvazione di tali normative, Z.S.C (Zone Speciali di Conservazione), elaborazione dei piani di gestione (per il 2018/19 Lago di Candia ed in seguito Laghi di Ivrea ed altri siti), attuazione dei piani di azione dei PdG (Stagno di Oulx, Rocca di Cavour, Monti Pelati), monitoraggio di habitat e specie prioritarie, progettazione e realizzazione di interventi di conservazione e miglioramento della biodiversità locale

Sono in corso di completamento gli studi per l'elaborazione del P.D.G. della Z.S.C. Lago di Candia, finanziati nell'ambito del P.S.R. 2014-2020 dalla Regione Piemonte op. 71.2., la progettazione degli interventi di riqualificazione naturalistica e conservazionistica della palude della Z.S.C. Lago di Candia, finanziati dal P.S.R. op. 4.4.3. che verranno realizzati nel 2020 e 2021, l'elaborazione del Piano Naturalistico dei Parchi Monte San Giorgio e Monte 3 Denti e Freidour, 'elaborazione delle cartografie degli habitat delle Z.S.C. dell'area omogenea dell'eporediese, il monitoraggio delle specie ittiche dei laghi all'interno delle Z.S.C. Laghi di Ivrea e Laghi di Meugliano – Alice, il monitoraggio anfibi e dei chiropteri nelle principali aree protette metropolitane

Dal 2019 è in corso un incremento dell'attività di informazione, comunicazione e coinvolgimento degli attori locali e dei cittadini sulle tematiche relative alla tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici attraverso l'organizzazione di giornate ed eventi formativi sul rapporto fra uomo, pastori e lupi, sulle normative esistenti all'interno dei Siti della Rete Natura 2000, la realizzazione di nuovi centri visita nei parchi (nel 2019 quello del Colle del Lys press l'Ecomuseo della resistenza Carlo Mastri), l'organizzazione di feste celebrative di particolari ricorrenze (nel 2019 quella dei 15 anni di istituzione dei Parchi Colle del Lys, Stagno di Oulx, Monte San Giorgio, Monte 3 Denti e Freidour, Conca Cialancia e nel 2020 quella dei 25 anni del Lago di Candia), l'elaborazione di articoli giornalistici, e di bacheche dotate di pannelli informativi per il completamento del progetto di identità visiva delle aree protette

## **2) Gestione e manutenzione del patrimonio forestale ed escursionistico delle aree protette**

E' stato incrementato il sistema di presidio e monitoraggio del territorio delle aree protette per quanto concerne la pianificazione e valorizzazione del patrimonio forestale dei parchi (Parco del Colle del Lys, Parco del Monte 3 Denti e Freidour, Parco del Monte San Giorgio) e il cd. "Progetto sentieri", attraverso il proseguimento della mappatura dei percorsi escursionistici e di servizio con rilevamento GPS, accatastamento, pulizia e messa in sicurezza, installazione di segnaletica dedicata e bacheche, che ha visto anche nel corso del 2017, l'ideazione e l'attivazione di nuove strutture in particolare all'interno della riserva dei Monti Pelati, il monitoraggio degli incendi boschivi e la progettazione di interventi di riqualificazione presentati a luglio 2018 al Ministero dell'Ambiente e da questo finanziati a giugno 2019, il monitoraggio del patrimonio arboreo presso le aree di fruizione del pubblico con i metodi "Sicuramente alberi e V.T.A."

## **3) Attuazione della rete ecologica alla scala comunale o di zona omogenea attraverso progetti europei nazionali e regionali**

- Progetto LIFE - Soil Administration Model For Community Profit (**SAM4CP**) conclusosi recentemente, ha consentito di valutare e quantificare economicamente i servizi ecosistemici resi dal suolo attraverso lo sviluppo di un simulatore che evidenzia il rapporto tra le scelte urbanistiche e la tutela del suolo e delle sue principali funzioni ecosistemiche. (Progetto europeo in corso – CMT capofila)
- Progetto Central Europe – Management of Green Infrastructure in Central European Landscapes (**MagicLandScape**) che si concluderà nel 2020 e si propone di tutelare ed incrementare la biodiversità e la funzionalità ecologica del territorio dell'Europa Centrale tramite l'individuazione e la realizzazione di "corridoi verdi" o di "corridoi blu" di connessione ecologica tra le varie "core areas" (aree protette o aree della Rete Natura 2000). Riunisce soggetti pubblici con competenze multidisciplinari (dall'ecologia, alla pianificazione del paesaggio, all'analisi spaziale, alla gestione ambientale) e multilivello (scala sovra-regionale, regionale e locale).
- Progetto Central Europe - Implementation of Sustainable Land Use in Integrated Environmental Management of Functional Urban Areas (**LUMAT**). Il progetto, concluso nel 2019, ha definito e linee guida per migliorare l'integrazione della gestione delle aree ambientali presenti nelle grandi aree urbane in trasformazione, attraverso l'attento utilizzo e valorizzazione del suolo e dei servizi ecologici ad esso associati.
- Progetto Europeo ALCOTRA – **ViA** (Vignobles Alpines) mirato alla valorizzazione paesaggistica dei vigneti alpini di Piemonte, Valle d'Aosta e Savoia

**4) Programmi di tutela e valorizzazione delle aree fluviali** e lacustri declinati attraverso i Piani di Tutela delle Acque e i Contratti di Fiume e di lago per valorizzare la risorsa idrica e gli ambienti ad essa connessi. Sono in corso le attività relative al Contratto del fiume Dora Baltea finanziato con progetto transfrontaliero ALCOTRA Eauconcert 2 coordinato da Regione Piemonte e BIM (Bacino Idrografico Montano) Ad essi è stato affidato il compito di comporre in un disegno unitario e

condiviso le diverse problematiche che interessano le acque di superficie a cui le direttive europee impongono il raggiungimento di obiettivi di qualità buona entro tempi medio brevi.

All'interno di tali programmi sono prioritariamente coinvolte le realtà agricole locali tramite i propri rappresentanti, allo scopo di favorire un armonico sviluppo delle attività agricole in modo compatibile agli obiettivi di miglioramento della qualità delle acque (riduzione delle colture idroesigenti, utilizzo del PSR per progetti di rinaturalizzazione di aree marginali, incentivazione dell'agricoltura multifunzionale)

**5) Progetto Regionale "Corona Verde"** che incrocia l'idea della "Corona di delitie", riferita alla costellazione delle dimore sabaude attorno a Torino, con l'idea della "cintura verde", largamente frequentata dall'urbanistica europea del XX secolo, ed a cui la C.m. To. ha aderito in qualità di componente della Segreteria Tecnica e della Cabina di Regia.

Il progetto, che coinvolge 92 comuni dell'area torinese, trova riscontro in un patrimonio storico-culturale di riconosciuta rilevanza internazionale e in un patrimonio naturale di grande pregio, che si struttura nel sistema dei parchi metropolitan, nel sistema delle fasce fluviali convergenti sul grande arco del Po ai piedi della collina e nella rilevanza qualitativa e quantitativa delle aree rurali ancora poco alterate nell'hinterland delle città della cintura torinese che mira al riequilibrio ecologico, con la conservazione attiva degli spazi naturali e delle reti di connessione, la tutela del reticolo idrografico, la difesa dello spazio rurale anche nelle aree marginali e periurbane alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale e del paesaggio, sia nelle sue espressioni di eccezionale valore (come le grandi architetture del potere sabaudo), che nei sistemi diffusi dei paesaggi culturali rurali.

La CMT partecipa alla cabina di regia ed alla segreteria tecnica che, per il 2020 ha in previsione alcuni progetti di sviluppo del sistema di governance territoriale

Sono proseguiti, i progetti in collaborazione con istituti ed enti di ricerca che mirano a migliorare la qualità delle acque superficiali e dell'ittiofauna, il controllo e la gestione della fauna selvatica - con particolare riferimento all'avifauna ed alle specie alloctone invasive. Particolare rilievo assume il progetto di monitoraggio e contenimento del fior di loto, entrambi nel lago di Candia. Importante la prosecuzione e riorganizzazione del progetto di inanellamento dell'avifauna gestito dal GPSO (Gruppo Ornitologico Piemontese) per il monitoraggio dei flussi migratori e dell'evoluzione dell'avifauna locale con dati che confluiscono nel progetto MonITRing organizzato a livello nazionale dall'ISPRA ed attività svolte sia presso il Parco del Lago di Candia, sia presso la Z.S.C. Musinè – Laghi di Caselette

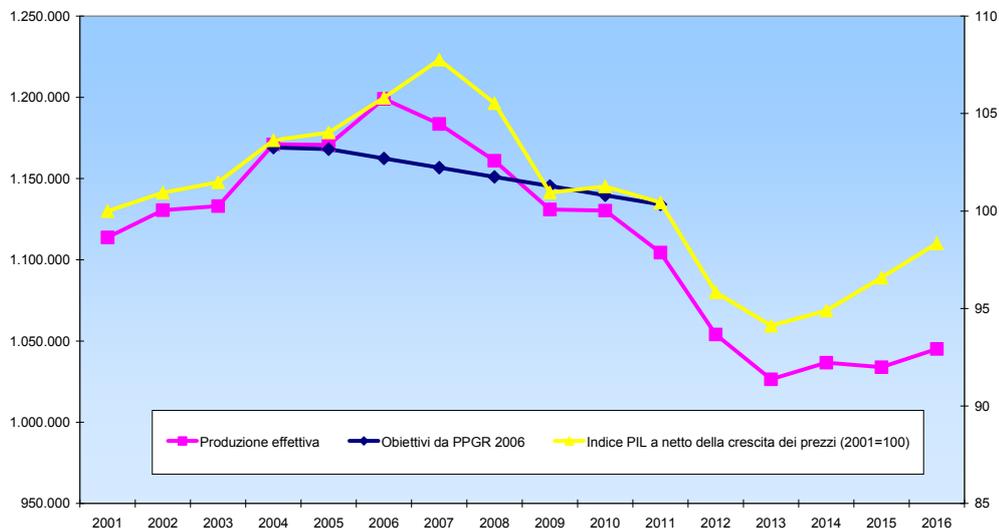
Il nuovo corso di formazione e reclutamento delle Guardie Ecologiche Volontarie conclusosi nel giugno 2019 ha visto la promozione di 76 nuovi volontari che, completato il periodo di tirocinio a febbraio 2020, da quel momento integreranno la struttura organizzativa esistente

Tutte le attività di pianificazione, progettazione e gestione, hanno una logica e coerente continuità in quelle finali di vigilanza ambientale sul territorio realizzata dagli agenti faunistici sia direttamente che attraverso il coordinamento delle Guardie ecologiche volontarie che forniscono un contributo fondamentale al raggiungimento degli obiettivi di tutela, informazione e valorizzazione del sistema naturale della CMT.

**6. Rifiuti urbani.** Gli obiettivi di contenimento dei rifiuti prodotti e di aumento della raccolta differenziata sono normalmente legati al successo delle politiche di riduzione dei rifiuti alla fonte, di promozione dei sistemi integrati di raccolta, di promozione del recupero di materia ed energia dai rifiuti. Nel triennio 2011-2013 si è avuto, peraltro, un pesantissimo effetto di riduzione dei rifiuti prodotti a seguito della crisi economica, che determina la riduzione dei consumi (e di conseguenza dei rifiuti domestici) e anche la quota di rifiuti speciali assimilati agli urbani.

Nel 2016 la quantità dei rifiuti urbani prodotti nella C. m. di Torino è aumentata rispetto al 2015, nella misura dell'1% in termini assoluti e dell'1,2% in termini di produzione procapite.

**Grafico 8: Produzione totale di rifiuti urbani nella Città metropolitana di Torino**

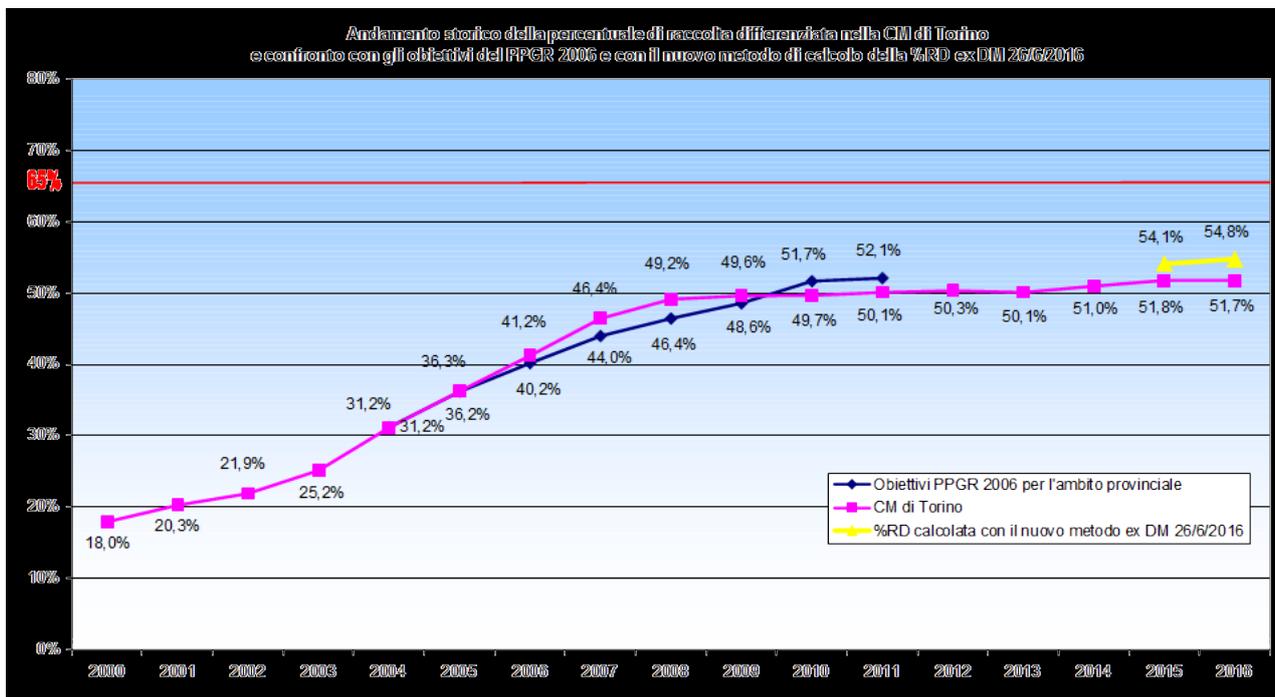


In merito alla raccolta differenziata, il relativo successo si misura, più che in quantità raccolte, in percentuale sul totale dei RU prodotti: in termini percentuali la raccolta differenziata si conferma sostanzialmente stabile nel 2016 al 51,7%, a livello metropolitano.

Come si deduce dal grafico 12 che segue, dal 2000 al 2016 la Città metropolitana di Torino ha incrementato la raccolta differenziata di quasi 34 punti percentuali. La recente modifica al sistema di calcolo introdotta con DM D.M. 26 maggio 2016 e recepita a livello regionale piemontese dalla recente D.G.R. 3/11/2017 n. 15-5870 comporta un aumento del risultato di %RD del nostro territorio che può essere stimato in 3 punti percentuali, portando il nostro livello di %RD calcolato con un metodo finalmente omogeneo a livello nazionale ad un livello ipotetico del 54,8%. Tali misure dovranno essere verificate ed eventualmente confermate con l'applicazione effettiva del nuovo metodo ai dati del 2017, ancora non definitivi al momento della redazione del presente documento.

La quantità di rifiuti urbani indifferenziati (cioè residuati a valle della raccolta differenziata) nel 2016 è stata di 490 mila tonnellate, registrando una sostanziale stabilità (aumento di sole 3 mila tonnellate) rispetto al 2015.

**Grafico 9: Raccolte differenziate totali nella Città metropolitana di Torino**



## 7. Suolo.

**Suolo.** Il consumo di suolo rappresenta una fondamentale misura di tutti i processi di impermeabilizzazione di territori agricoli e/o naturali e di espansione di aree urbane.

Uno strumento fondamentale per il monitoraggio dell'attuazione delle politiche sul contenimento del consumo di suolo è l'*Osservatorio delle trasformazioni territoriali*, attivo dal 2002, che oltre a monitorare il **consumo di suolo**, **registra le pressioni di origine antropica (espansione urbanistica)** nei confronti delle aree naturali ed in particolare del suolo agricolo, attraverso un'analisi diacronica condotta con l'ausilio di strumenti GIS, a partire dai dati cartografici derivati dalle mappe degli Stati Sardi (1816 – 1830), attraverso livelli temporali intermedi (IGM 1880, 1920 e 1960), fino a tempi più recenti (CTR 1990, foto aeree del 2000, immagini satellitari).

Se in una prima fase l'attenzione si è orientata principalmente alla lettura delle dinamiche di espansione delle aree urbanizzate, dell'evoluzione dei tracciati dei principali corsi d'acqua e dello sviluppo delle principali vie di comunicazione, l'aumentata ricchezza dei dati dell'Osservatorio hanno consentito di portare avanti concretamente le politiche di contenimento del consumo di suolo (attraverso il Piano territoriale di coordinamento provinciale – PTC2) e supportano le valutazioni di eco-sostenibilità delle azioni attuate nei confronti del sistema naturale.

A partire dal 2014, il monitoraggio del consumo di suolo tiene conto dei dati derivanti dall'applicazione dell'articolo 16 del PTC2 da parte dei comuni, ovvero **delle perimetrazioni delle aree dense, di transizione e libere** condivise nei tavoli tra Comuni, Città Metropolitana e Regione. Tale attività si propone di contribuire ad un'analisi, sul medio periodo-lungo periodo, delle effettive ricadute in termini di contenimento dei suoli urbanizzati a seguito dell'applicazione delle norme del PTC2.

Il monitoraggio dell'attuazione dell'articolo 16 permette inoltre di meglio definire i punti di forza e debolezza del metodo di tracciamento delle aree proposto dal PTC2, in vista della prossima realizzazione del nuovo Piano territoriale generale metropolitano, che come previsto dalla Legge 56/14 andrà a sostituire il PTCP.

Il “breve” periodo trascorso (in termini urbanistici) dall’approvazione del PTC2 (luglio 2011) non consente di formulare una valutazione definitiva sugli effetti dell’attuazione delle politiche di contenimento del consumo di suolo messe in atto dalla CMT0 (già Provincia); tale difficoltà è da imputare in maniera significativa anche alla crisi economico-finanziaria che ha investito anche il nostro territorio nell’ultimo decennio e che, da sola, ha generato un significativo rallentamento nel *trend* del consumo di suoli liberi (particolarmente evidente già al 2012).

Ciò che ad oggi si può affermare e che, sebbene sia evidente che tutto il merito dell’inversione di tendenza in atto sul consumo di suolo non può essere ascritto direttamente al PTC2, tuttavia vi sono diversi elementi che indicano chiaramente che le azioni messe in campo a partire dall’agosto 2011 hanno concorso in maniera significativa al contenimento del consumo di suolo (anche attraverso un’azione di sensibilizzazione nei confronti dei Comuni e dei tecnici urbanisti).

Negli ultimi anni, la CMT0 ha visto, non di rado, arrivare sui tavoli della pianificazione territoriale ed urbanistica, richieste da parte dei Comuni di soppressione di previsioni urbanistiche e aree “prenotate” e mai attivate, talvolta accompagnate da un complessivo disegno di riorganizzazione e di razionalizzazione delle funzioni. Non pochi sono stati i casi di comportamenti assolutamente virtuosi da parte delle amministrazioni locali che hanno portato a:

- soppressione di aree residenziali e produttive ricadenti in ambiti agricoli;
- rilocalizzazione di aree non coerenti con il tessuto insediativo esistente (che spesso sono state traslate dalle aree libere di origine, ad aree di transizione o dense);
- preservazione di aree con vocazione ambientale e paesaggistica;
- riduzione della perimetrazione aree dense e di transizione proposte dal modello
- spunti ed idee interessanti per perfezionare il modello metropolitano di definizione delle aree Libere, dense e di transizione.

Il contenimento del consumo di suolo continua ad essere di grande attualità ed è uno dei principali obiettivi inseriti nelle agende Regionali, Nazionali ed Europee. La CMT0 ha ribadito l’intenzione di proseguire nell’azione di tutela dei suoli (in particolare quelli ad alto valore agricolo) all’interno del proprio Piano strategico metropolitano di recente approvazione e certamente ritiene tale tema centrale nel disegno del nuovo Piano territoriale generale metropolitano di prossima redazione.

## **8. Bonifiche dei Siti Inquinati**

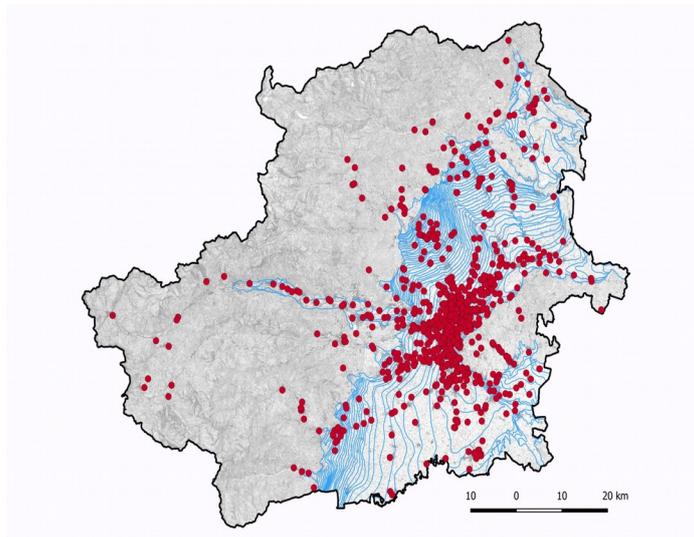
Gli obiettivi strategici finalizzati alla conservazione del suolo ed al miglioramento della qualità e della attrattività del territorio metropolitano non possono prescindere dalla diffusione, accelerazione e razionalizzazione degli interventi bonifica e riqualificazione delle aree dismesse.

Il territorio della Città metropolitana di Torino è stato infatti caratterizzato da una importante presenza di attività industriali, in particolare connesse alle produzioni metallurgiche e meccaniche, sviluppatesi a partire dalla fine del XIX secolo, che hanno profondamente impattato sulla qualità delle matrici ambientali ed in particolare delle acque sotterranee, richiedendo particolari sforzi tecnici, amministrativi e finanziari per la gestione delle operazioni di risanamento e riqualificazione.

Durante gli ultimi 20 anni, anche grazie all’introduzione dei nuovi strumenti normativi a livello regionale e nazionale in materia di bonifiche, è stato possibile riqualificare numerose aree industriali, localizzate sia nel contesto urbano di Torino, che nelle porzioni periferiche dell’Area Metropolitana. Tali interventi hanno completamente trasformato il volto di alcuni centri urbani e permesso lo sviluppo di nuovi insediamenti residenziali, commerciali e produttivi.

A partire dall’emanazione delle Linee Guida Regionali piemontesi (1995) e del primo regolamento tecnico nazionale relativo alla bonifica dei siti inquinati (DM 471/99) e dalle sue successive modificazioni (D.lgs 152/2006), oltre 1000 siti del territorio metropolitano sono stati interessati dalle procedure di bonifica

## Distribuzione dei siti sottoposti alle procedure di bonifica sul territorio della Città metropolitana di Torino



La necessità di soddisfare i requisiti, talvolta rigidi, imposti dalle normative nazionali in materia di bonifiche e di gestione dei materiali da scavo e contestualmente la limitatezza delle risorse finanziarie e dei tempi disponibili da parte degli investitori e degli operatori privati e pubblici, richiede spesso l'adozione di approcci sostenibili nelle scelte tecniche e nella definizione degli obiettivi di bonifica. La stessa normativa nazionale si è evoluta nel tempo allo scopo di consentire una maggiore sostenibilità economica e tecnica degli interventi, attraverso l'applicazione estensiva dell'analisi di rischio, di sistemi di confinamento permanente delle sorgenti di inquinamento (es. messa in Sicurezza Operativa e Permanente) nonché di procedure semplificate e articolate per fasi, che possono ridurre l'entità delle opere di risanamento e dei relativi costi e tempi di attuazione.

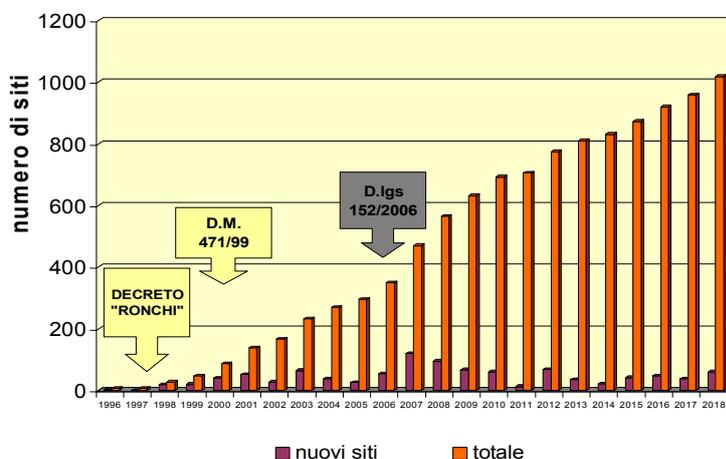
La Città Metropolitana di Torino riveste al proposito un ruolo centrale nella gestione degli interventi di bonifica; le competenze in materia di **Messa in Sicurezza, Bonifica e Ripristino Ambientale dei siti inquinati** (LL.RR 42/2000 e 44/2000, D.lgs 152/2006 e s.m.i.) riguardano in particolare le seguenti attività:

- ⇒ **controllo e verifica** degli interventi di bonifica e del monitoraggio ad essi conseguenti
- ⇒ **certificazione finale** dell'avvenuta bonifica
- ⇒ espressione del **parere vincolante** nell'ambito dei procedimenti di approvazione dei progetti di bonifica di competenza dei Comuni
- ⇒ adozione **dell'anagrafe provinciale dei siti da bonificare** e suo sistematico aggiornamento;
- ⇒ **approvazione del progetto**, sentito il parere dell'apposita conferenza dei servizi, ed autorizzazione degli interventi di bonifica e di messa in sicurezza che ricadono nel territorio di più comuni
- ⇒ **esercizio del potere sostitutivo** nei confronti dei soggetti obbligati nei casi in cui il sito inquinato ricada nel territorio di più comuni,
- ⇒ **esercizio del potere sostitutivo nei confronti dei Comuni** che non provvedono a realizzare gli interventi di messa in sicurezza, di bonifica e di ripristino ambientale

- ⇒ **valutare e trasmettere** alla Regione Piemonte **delle richieste di finanziamento** presentate dai Comuni nell'ambito della bonifica dei siti inquinati, con definizione delle priorità di intervento
- ⇒ **valutare**, insieme al Comune, **le autocertificazioni** inerenti l'assenza di superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione, in caso di evento potenzialmente inquinante
- ⇒ **eseguire le indagini** ed attività istruttorie nell'ambito della approvazione dei progetti di bonifica, con il supporto dell'ARPA
- ⇒ **eseguire le indagini** per l'identificazione del responsabile dell'inquinamento
- ⇒ **diffidare** mediante ordinanza a provvedere agli interventi di bonifica, nel caso di segnalazione da parte dei soggetti pubblici di situazioni di inquinamento
- ⇒ **identificare il soggetto responsabile dell'inquinamento**, nel caso di notifica da parte di soggetti non responsabili

Alla fine del 2018 si contava un totale di **1018 siti inquinati** presenti sul territorio della Città Metropolitana, sottoposti alle procedure di bonifica o comunque candidati all'applicazione delle stesse.

### Incremento nel tempo dei siti sottoposti alle procedure di bonifica sul territorio della Città metropolitana di Torino



Sempre alla fine dell'anno 2018, il numero di **siti inquinati inseriti nell'Anagrafe Regionale dei siti contaminati, relativi al territorio della Città Metropolitana di Torino, era pari a 820** così ripartiti:

- **61 siti** con interventi di bonifica (e/o messa in sicurezza permanente) certificati;
- **277 siti** chiusi con Messa in Sicurezza di Emergenza o usciti dalla procedura con Analisi di Rischio;
- **482 siti** con procedimento in corso

Il maggiore ricorso all'utilizzo delle **procedure semplificate** ed **all'analisi di rischio** nell'ambito della definizione degli obiettivi di bonifica, legato all'entrata in vigore delle disposizioni del D.lgs 152/2006 e delle successive procedure semplificate, ha contribuito all'ulteriore incremento del numero dei siti interessati nel corso degli anni dal 2007 al 2018, con una lieve flessione nel corso degli anni 2013 e 2014, inevitabilmente connessa al calo delle attività che ha generalmente coinvolto il settore delle costruzioni, seguita da una nuova ripresa delle attività già avvenuta nel 2015 e riconfermata negli anni 2016, 2017 e 2018.

A seguito dell'entrata in vigore, nel 2015, delle **disposizioni semplificate in materia di bonifica dei Punti Vendita carburanti, di cui al D.M. 31/2015**, l'accelerazione negli anni 2016, 2017 e 2018 di numerosi procedimenti amministrativi già precedentemente avviati. Nel 2018 è stato pertanto confermato l'incremento del numero di procedimenti già avviati che, dalla fase di approvazione della documentazione progettuale, sono passati alla fase di attuazione dell'intervento di bonifica, rispetto alla quale in capo alla Città Metropolitana ricadono specifiche competenze ai sensi dell'art. 248 del D.lgs 152/2006. Conseguentemente si è registrato un incremento delle attività inerenti la certificazione finale di avvenuta bonifica, sempre di Competenza della Città Metropolitana.

In particolare alla fine del 2018 il numero di siti interessati da **procedimenti in corso**, risultava pari a **482 siti**, corrispondente al **59% del totale dei siti** iscritti in Anagrafe.

### **Dall'Agenda 21 e Pianificazione Ambientale Strategica all'Agenda 2030**

L'Agenda 21<sup>10</sup> si è configurata come un accordo internazionale, progressivamente adottato e ratificato da molti Stati, tra cui l'Italia, a partire dal 1992; nell'ambito di questo percorso, l'Europa ha svolto un ruolo chiave grazie alla Strategia Europea per lo Sviluppo Sostenibile (A Sustainable Europe for a Better World) e al 6° Programma Comunitario d'Azione Ambientale.

La C.m. di Torino ha profuso, fin dalla nascita del concetto di Agenda 21, un forte impegno per la sua diffusione a scala locale, lavorando nel contempo sul proprio territorio e nell'ambito dei partenariati a livello nazionale ed internazionale, con una particolare attenzione al principio citato<sup>11</sup>.

Sul territorio metropolitano ha quindi promosso un percorso con una forte accentuazione dei momenti di partecipazione e del coinvolgimento dei territori (il Forum), che ha portato alla definizione di un quadro coerente di obiettivi, strategie e azioni di sostenibilità ambientale: il Piano d'Azione per la Sostenibilità, approvato dal Consiglio Provinciale il 22/10/2002.

Quindi, il processo di Agenda21 locale si è focalizzato sull'attuazione del Piano, individuando nella promozione di politiche attive, nello scambio e diffusione delle 'good practice' e nella contabilità ambientale, gli strumenti operativi per dare corso ai diversi obiettivi descritti. In questo quadro i contenuti e i processi connessi al Piano d'Azione devono integrarsi negli strumenti di governo più tradizionali, negli strumenti di programmazione economica e finanziaria dell'Ente, nelle politiche di settore. Solo compiuto questo passaggio, il Piano d'Azione per lo sviluppo sostenibile può assumere un carattere "vincolante".

Per rendere effettivo quanto sopra, a partire dal Forum di Agenda 21 tenutosi nel dicembre 2005, l'ex Provincia ha ritenuto opportuno avviare un processo di "ri-individuazione" di alcune politiche ed azioni ambientali prioritarie, volte ad affrontare in un percorso di Pianificazione Ambientale Strategica, interno all'Ente, tematiche particolarmente urgenti e rilevanti sia a livello metropolitano, sia a livello dell'intero territorio ex provinciale. Il percorso ha visto coinvolti numerosi Servizi della

<sup>10</sup> L'Agenda 21 è un processo trasversale che si prefigge di integrare i criteri di sostenibilità ambientale, sociale ed economica in tutte le politiche di settore; indicava l'insieme di strategie e azioni da intraprendere nel 21° secolo per assicurare uno sviluppo dell'umanità che non depauperi le risorse ambientali a scapito delle future generazioni: uno sviluppo "sostenibile". Si fondava, inoltre, sul principio che i problemi connessi ad uno sviluppo globale non equilibrato possono trovare la loro soluzione anche a scala locale, attraverso il coinvolgimento delle comunità locali in processi partecipativi.

<sup>11</sup> Anche aderendo e approvando nel 1998, i principi della Carta europea di Aalborg, poi partecipando alla Campagna Europea delle Città Sostenibili; sul fronte italiano partecipando attivamente alla nascita e al consolidamento del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane (nato nel 1999 come rete di Amministrazioni Locali e formalizzato come Associazione nel 2000), aderendovi poi nel 2001.

C.m. di Torino, che hanno redatto il “Piano Strategico Provinciale per la Sostenibilità - Individuazione di strategie intersettoriali di sostenibilità ambientale ed azioni per la loro attuazione”, condiviso con il Forum di Agenda 21 il 10 dicembre 2007 e adottato dalla Giunta provinciale il 12/08/2008. Il Piano, articolato in 43 schede azione, affronta i seguenti temi: 1. Gestione sostenibile del territorio nelle aree periurbane; 2. Opzioni di mobilità sostenibile per il miglioramento della qualità della vita; 3. Promozione del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili; 4. Sostenibilità delle attività e degli insediamenti produttivi; 5. Sostenibilità dei consumi e della gestione dei rifiuti. L’obiettivo generale è stato quello di produrre strumenti a supporto dell’attività sia interna dell’Ente sia rivolta agli Enti Locali.

Il “1° Rapporto di Monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni del Piano Strategico Provinciale per la Sostenibilità” approvato con DGP n. 174-5397/2011 ha mostrato nel complesso un grado di concretizzazione delle azioni di piano piuttosto avanzato: la quasi totalità delle azioni è stata avviata, alcune altre sono state già completamente attuate, molte azioni hanno trovato una prima concretizzazione nell’ambito della Variante del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – PTCP2, tramite inserimento di apposita normativa, zonizzazione cartografica e riferimenti nella Relazione Illustrativa. In taluni casi il Piano ha consentito di strutturare modalità e relazioni di lavoro interne all’ente e/o con i territori che hanno portato alla nascita di nuove idee e progettualità, in altri casi invece si sono strutturate e consolidate sedi di lavoro e progetti, come nel caso della Rete dei sottoscrittori del “Protocollo d’intesa per la promozione degli Acquisti Pubblici Ecologici” (che coinvolge ad oggi 47 soggetti) o del Tavolo di lavoro e di Agenda21 locale “Qualità della vita e mobilità sostenibile intorno ai plessi scolastici” (che coinvolge ad oggi 45 Amministrazioni Comunali con le rispettive scuole) entrambi coordinati dalla C.m di Torino, oltre a numerose altre progettualità trasversali.

Infine, la continua pianificazione e promozione della sostenibilità, si attua non solo attraverso progettualità specifiche, ma anche attraverso azioni mirate di educazione e formazione (oltre che di mera informazione) sulla sostenibilità ambientale, anche con specifico riferimento ai processi innescati dalla green economy sui territori. In un’ottica di sviluppo socio-economico, occorre in particolare affrontare il tema della distanza tra offerta formativa e mondo del lavoro proprio in tale settore. Quindi, in adempimento delle strategie europee sulla sostenibilità, oltre che delle linee guida sull’educazione ambientale ministeriali e della Legge 107/2015, la Città metropolitana è chiamata a supportare il cambiamento culturale e di competenze delle nuove generazioni verso la sostenibilità e i principi della green economy e della circular economy.

Tavoli di lavoro e progettualità sopra citati, rappresentano oggi prime importanti attuazioni dei 17 *goals* previsti dall’Agenda 2030. Il 25 settembre 2015 infatti, le Nazioni Unite hanno approvato l’Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs nell’acronimo inglese), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030. È stato espresso un chiaro giudizio sull’insostenibilità dell’attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. In questo modo, ed è questo il carattere fortemente innovativo dell’Agenda, viene definitivamente superata l’idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo. L’attuazione dell’Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell’informazione e della cultura e tutti i Paesi sono chiamati a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, impegnandosi a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli SDGs, rendicontando sui risultati conseguiti all’interno di un processo coordinato dall’Onu (l’Italia ha approvato la propria Strategia a fine 2017 – Strategia presentata al Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2017 e approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017).

Gli obiettivi dello sviluppo sostenibile riguardano direttamente le città, e dalle città può derivare un contributo determinante al loro raggiungimento. Essi hanno un forte carattere trasversale e

riguardano, oltre all'ambiente e alla mobilità, le dimensioni sociale, economica ed istituzionale. In virtù del ruolo assegnato alle Città metropolitane, in attuazione della legge n. 56 del 2014, di indirizzo dello sviluppo economico e sociale, pianificazione strategica e territoriale, coordinamento dell'azione complessiva di governo del loro territorio, le CM sono il cardine principale sul quale modellare le dinamiche territoriali e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile attraverso la promozione e la gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione in una prospettiva di sviluppo strategico del territorio metropolitano. Le CM sono quindi le aree urbane più importanti del Paese e possono perciò dare un impulso fondamentale affinché non solo le istituzioni, ma tutte le organizzazioni della società civile e i cittadini, diventino consapevoli dell'importanza degli obiettivi dell'Agenda Onu 2030 e siano coinvolti direttamente per il loro conseguimento. Alla luce di ciò, i Sindaci delle CM hanno sottoscritto a giugno 2017 la "Carta di Bologna per l'Ambiente *Le Città metropolitane per lo sviluppo sostenibile*", impegnandosi quindi a perseguire i principi e gli obiettivi generali della Carta integrandoli nelle visioni strategiche e negli Statuti delle nostre città e adattandoli al contesto locale e in particolare a:

- avviare in ciascuna città il percorso di costruzione di un'agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile nell'ambito della funzione di pianificazione strategica attribuita alle Città metropolitane;
- coordinare le iniziative utili a sostenere le azioni dei Comuni della Città metropolitana verso gli obiettivi di riferimento, indicando le condizioni e le politiche nazionali e regionali che sono necessarie per raggiungerli;
- promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile delle nuove generazioni in base alla Carta di Roma elaborata dalla Conferenza nazionale sull'educazione ambientale del 22 novembre 2016 fatta propria dai Ministri dell'Ambiente e dell'Istruzione;
- favorire il coinvolgimento dei cittadini e delle organizzazioni della società civile anche attraverso la condivisione degli obiettivi con le associazioni economiche, ambientaliste e del Terzo settore di ciascuna delle nostre città;
- sviluppare la massima cooperazione con le Regioni ed il Governo per il raggiungimento degli scopi della Carta rendicontando i progressi dei nostri territori nel raggiungimento degli obiettivi e adottando una Intesa in sede di Conferenza unificata Stato, Regioni ed autonomie locali per l'individuazione degli adempimenti e delle azioni di competenza di ciascun livello istituzionale;
- osservare l'andamento dei principali indicatori ambientali rispetto agli obiettivi, con un gruppo di lavoro dedicato presso il tavolo delle Città metropolitane presente in Anci, per suggerire alle città e alle Regioni le azioni necessarie per raggiungerli e per interloquire stabilmente con il Governo, anche attraverso incontri periodici con un Coordinamento che si propone venga costituito da parte dei principali Ministeri interessati (Ambiente, Infrastrutture, Economia e finanze, Sviluppo economico, Agricoltura) circa le politiche da adottare per il loro conseguimento. In questa sede saranno anche individuate le risorse finanziarie necessarie che dovranno far parte degli stanziamenti per lo sviluppo sostenibile contenuti nelle leggi annuali di bilancio.

#### **PUMS (piano urbano della mobilità sostenibile) - Procedure di redazione e approvazione (Da valutare se inserire qui o nella parte trasporti)**

Il PUMS è un Piano strategico di medio-lungo termine, sovraordinato ai piani di settore (es. PUT), e declinato in azioni strutturali che prevedono investimenti in un orizzonte temporale decennale.

Oltre a dialogare con la pianificazione territoriale, persegue obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Il processo di redazione del PUMS è stato definito nelle Linee guida europee redatte da ELTIS, approvate nel 2014 dalla Direzione generale per la mobilità e i trasporti della Commissione Europea e recepite, in termini procedurali e di approccio ad una pianificazione strategica della mobilità integrata con la pianificazione territoriale e urbanistica, nel Decreto MIT 4 agosto 2017.

Le fasi procedurali previste dal Decreto sono:

a) Definizione del gruppo interdisciplinare/interistituzionale di lavoro: - individuazione delle unità interne all'UdP, nello svolgimento di funzioni di tipo tecnico, finanziario, di comunicazione e di facilitazione; - definizione con Det. Dir. Gen del gruppo di lavoro interdisciplinare costituito da funzionari di diversi Dipartimenti e Direzioni dell'Ente (più ulteriori risorse umane necessarie provenienti dal CSI Piemonte e da 5T); istituzione del gruppo di lavoro interistituzionale (protocollo d'intesa e rispettivi atti amministrativi), costituito almeno da Città di Torino, Regione Piemonte, Agenzia della Mobilità; - outsourcing e collaborazioni esterne (processo di VAS; sviluppo degli scenari alternativi e delle strategie del PUMS; analisi della sostenibilità socio-economica...).

b) Predisposizione del quadro conoscitivo. Prevede: - studio del quadro normativo, pianificatorio e programmatico a scala regionale, sovra locale e locale; - inquadramento dell'area di Piano: localizzazione dei servizi e dei poli attrattori, struttura territoriale e insediativa, dinamiche demografiche e occupazionali; - analisi dell'offerta: reti (stradale, ciclabile, pedonale, ZTL, aree 30, sistema della sosta), servizi (TPL, mobilità condivisa, servizi integrativi al TPL, nodi di interscambio); logistica delle merci; sistemi ITS; - studio delle politiche di mobilità; - analisi della domanda di mobilità (zonizzazione, flussi, matrici O/D di persone e merci, dati PSCL/PSCS); - studio dell'interazione tra la domanda e l'offerta di mobilità (flussi di traffico stradale-ciclabile-pedonale, flussi trasportati su TPL, dinamiche della logistica urbana, indici di utilizzo della sosta); - criticità (accessibilità, congestione reti, saturazione TPL, incidentalità); - impatti (inquinamento atmosferico e acustico, consumi energetici, occupazione di suolo, reti ecologiche); - analisi SWOT.

c) Avvio del percorso partecipato: - definizione delle procedure di partecipazione fin dalla Fase dell'Iniziativa; - coinvolgimento cittadini e stakeholder nella definizione del quadro conoscitivo e nell'identificazione delle criticità; - successivo contributo alla definizione degli obiettivi di Piano e all'identificazione degli scenari.

- Output 1: Quadro conoscitivo condiviso.

d) Definizione degli obiettivi: - macro-obiettivi di efficacia, efficienza, sostenibilità, sicurezza del sistema di mobilità (di cui 4 obbligatori da Decreto MIT 4 agosto 2017); - obiettivi specifici funzionali al raggiungimento dei primi; - valori target; - set di indicatori; - contributo stakeholder e cittadinanza.

- Output II - Quadro degli obiettivi di piano.

- Output III: Set di indicatori e banca dati condivisa

e) Costruzione partecipata dello Scenario di Piano (SP): - individuazione scenario di riferimento (in assenza di Piano), che include gli interventi in corso o già finanziati; - individuazione degli scenari alternativi sulla base della combinazione delle azioni e della valutazione di ciascuna (fattibilità tecnica, impatto su cambio modale, congestione, consumi, emissioni, sicurezza, qualità della vita,

attrattività commerciale, percezione degli utenti, costi e impatti finanziari, tempistiche); - scelta dello scenario di piano con tecniche multicriteriali, test modellistici e stima dei costi di intervento/esercizio; - piano d'azione; - cronoprogramma interventi; - piano finanziario interventi.

- Output IV - Scenario di piano (Proposta di Piano)

f) Valutazione ambientale strategica (VAS): accompagna tutto il percorso di approvazione del Piano fino alla sua approvazione. Le procedure di VAS discendono da: Dir. 2001/42/CE; d.lgs. 152/2006; l.r. 40/1998; atto di indirizzo e coordinamento DGR n. 12-8931 del 09/06/2008; disposizioni per l'integrazione della procedura di VAS nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica DGR n. 25-2977 del 29/02/2016. Fasi principali: - individuazione dei soggetti interessati; - fase preliminare di definizione dei contenuti del rapporto ambientale (scoping); - messa a disposizione del Documento di scoping; - Conferenza di scoping; - redazione del Rapporto Ambientale (RA) e della Sintesi non Tecnica (SnT); - messa a disposizione Proposta di Piano + RA + SnT; - seconda Conferenza di Valutazione; - analisi osservazioni; - integrazione degli esiti della valutazione nel Piano; - elaborazione Parere Motivato e Dichiarazione di Sintesi; - fase di informazione sul processo decisionale e sui suoi risultati; - fase successiva di monitoraggio.

Output V: Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica, Parere Motivato

g) Adozione del Piano e successiva approvazione. La Fase costitutiva del procedimento prevede: - Decreto di adozione del Sindaco metropolitano; - pubblicazione per 30 giorni e raccolta delle osservazioni; - analisi osservazioni e modifica documentazione; - approvazione del PUMS in Consiglio metropolitano.

Output VI: PUMS

h) Monitoraggio:

La fase di monitoraggio è obbligatoria ai sensi del Decreto MIT 4 agosto 2017 e deve essere avviata a seguito dell'approvazione del PUMS con cadenza biennale.

Il monitoraggio è fondamentale in quanto permette di verificare: - la sostenibilità nel tempo delle azioni di piano (ricadute sociali, economiche e ambientali); - la rispondenza alle valutazioni dello scenario di piano prescelto in termini di costi-benefici delle azioni; - l'andamento del cronoprogramma delle azioni, il raggiungimento degli obiettivi, l'eventuale ritardo con l'individuazione delle relative cause; - le discordanze eventuali tra alcune misure; - l'individuazione di fattori esogeni che potrebbero mutare il contesto di riferimento. Permette quindi di adottare interventi correttivi tempestivamente.

È basato su un sistema di indicatori di risultato (livello di perseguimento degli obiettivi), di realizzazione (stato di esecuzione delle azioni) e di valori target, già individuati in fase di redazione di piano, permettendo livelli di lettura e di approfondimento differenziati per amministratori, tecnici, stakeholder e cittadinanza.

Il percorso di approvazione del PUMS dovrebbe concludersi entro fine 2020-

## 1.2.3 Economia e Lavoro

### 1.2.3.1 Qualità della vita

Dal 1990 Il Sole 24 Ore pubblica la classifica della qualità della vita delle 107 province e città metropolitane d'Italia, che viene stilata utilizzando un insieme di 42 indicatori, assegnati a sei macro-parametri: ricchezza e consumi, affari e lavoro, ambiente e servizi, demografia e società, giustizia e sicurezza, cultura e tempo libero. A partire dall'ultima rilevazione, è possibile effettuare un'analisi comparata della qualità della vita sul territorio metropolitano di Torino rispetto alle altre province del Paese, nonché di evidenziare eventuali punti di forza e debolezza, anche individuando tendenze di miglioramento o deterioramento della qualità della vita nel tempo.

Nel 2018, la Città Metropolitana di Torino si colloca al 38esimo posto nella classifica generale, scalando due posizioni rispetto al 2017. Gli indicatori "ricchezza e consumi" e "affari e lavoro", la vedono collocata rispettivamente al 25esimo e 46esimo posto; più nello specifico, la Città Metropolitana occupa il 17esimo posto per ammontare di depositi pro capite, il 23esimo posto per PIL pro capite, il 39esimo per consumi-spesa media per famiglia, il 60esimo per numero di imprese registrate ogni 100 famiglie, il 38esimo per tasso di occupazione, il 58esimo per tasso di disoccupazione giovanile, il 23esimo per presenza di start up innovative e il 36esimo per gap retributivo di genere.

#### Classifica sulla Qualità della vita – Città Metropolitana di Torino (posizione rispetto alle 107 province e città metropolitane italiane)

	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Qualità della vita</b>	<b>54</b>	<b>55</b>	<b>35</b>	<b>40</b>	<b>38</b>
<b>Ricchezza e consumi</b>	33	34	16	34	25
<b>Affari e lavoro</b>	21	38	22	49	46
<b>Ambiente e servizi</b>	43	34	57	47	46
<b>Demografia e società</b>	55	91	74	50	62
<b>Giustizia e sicurezza</b>	102	107	90	68	56
<b>Cultura e tempo libero</b>	30	24	12	34	12

Elaborazione Ufficio Statistica su dati Il Sole 24 Ore

### 1.2.3.2 Benessere economico

In base alle più recenti rilevazioni Istat sul "Benessere dei territori", per la misurazione del "Benessere equo e sostenibile" (Bes) delle province e città metropolitane italiane, il reddito medio disponibile pro-capite ha raggiunto nel 2016, sul territorio metropolitano di Torino, il valore di 20.816,5 euro, il più alto dal 2012, rispetto a una media regionale di 20.338,1 euro.

La retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti ha subito una leggera flessione nel 2017, a seguito di un trend di crescita negli anni 2009-2016, assestandosi a quota 24.420,7 euro (media regionale di 23.443,0 euro); si evidenzia, a tal proposito, una netta disparità tra il valore riferito alla popolazione maschile (28.605,4 euro) e femminile (19.206,7 euro).

Il valore patrimoniale pro-capite presenta, invece, un trend negativo nel periodo incluso tra il 2012 e il 2016, variando da 188.428,5 euro a 173.086,4 euro; il relativo dato regionale si assesta sui 182.004,7 euro.

#### Benessere Economico – Città Metropolitana di Torino e Regione Piemonte

		2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Reddito medio pro-capite</b>	CMTO	€ 20.703,7	€ 20.465,8	€ 20.368,7	€ 20.440,1	€ 20.816,5	...
	R. Piemonte	€ 19.955,6	€ 19.785,2	€ 19.749,6	€ 19.977,9	€ 20.338,1	...
<b>Retribuzione</b>	CMTO	€ 23.413,0	€ 23.798,0	€ 24.211,6	€ 24.229,7	€ 24.596,5	€ 24.420,7

lav. dipendenti	R. Piemonte	€ 22.444,0	€ 22.906,0	€ 23.273,0	€ 23.405,1	€ 23.701,3	€ 23.443,0
Patrimonio	CMT0	€ 188.428,5	€ 185.915,6	€ 178.514,0	€ 175.391,5	€ 173.086,4	...
pro-capite	R. Piemonte	€ 187.158,1	€ 186.974,7	€ 183.654,6	€ 183.212,4	€ 182.004,7	...

Elaborazione Ufficio Statistica su dati Istat

### Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti, distribuzione di genere – Città Metropolitana di Torino

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Maschi</b>	€ 27.460,5	€ 27.815,2	€ 28.389,3	€ 28.397,6	€ 28.819,5	€ 28.605,4
<b>Femmine</b>	€ 18.364,4	€ 18.775,5	€ 19.001,1	€ 19.010,9	€ 19.318,6	€ 19.206,7

Elaborazione Ufficio Statistica su dati Istat

### 1.2.3.3 Imprese e occupazione

Il sistema produttivo dell'area metropolitana torinese è caratterizzato da una ricca presenza di imprese. Nella maggior parte dei casi si tratta di micro-imprese, che rappresentano il 95,47% del totale delle imprese, seguite dalle piccole imprese, con una percentuale del 3,9%. Le medie e grandi imprese rappresentano rispettivamente solo lo 0,51% e lo 0,12% del totale - percentuali comunque simili a quelle del resto dell'Italia. La maggior parte dei dipendenti è occupata in micro-imprese (39,27%), seguite dalle grandi imprese (33,44%) e dalle piccole imprese (16,05%), mentre le medie imprese impiegano solo l'11,25% del totale dei dipendenti.

### Numero di imprese attive e di addetti, 2016 – Città Metropolitana di Torino

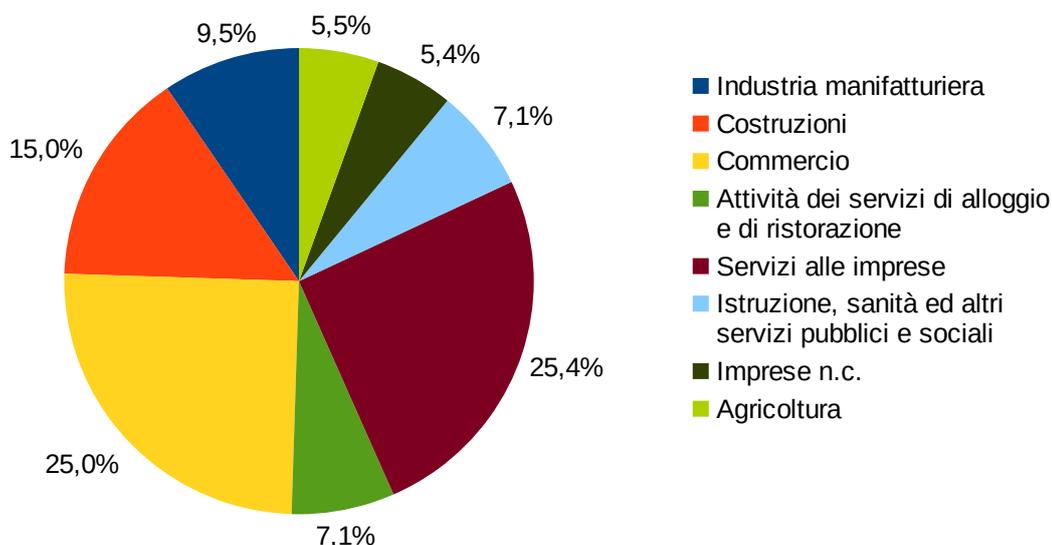
		Classe di addetti				
		0-9	10-49	50-249	250 e più	Totale
<b>N. imprese attive</b>	Valore assoluto	163.340	6.671	871	203	171.085
	Percentuale	95,47%	3,90%	0,51%	0,12%	100%
<b>N. Addetti delle imprese attive</b>	Valore assoluto	291.305	119.046	83.438	248.045	741.834
	Percentuale	39,27%	16,05%	11,25%	33,44%	100%

Elaborazione Ufficio Statistica su dati Istat

Torino è stata considerata per molti anni una *one-company town* per l'importanza sociale ed economica della sua principale impresa, la FIAT (oggi Fiat Chrysler Automobiles). Negli ultimi 20 anni, l'area metropolitana ha tuttavia subito profondi cambiamenti economici e urbani, con il risultato che oggi l'economia locale è fortemente diversificata e si caratterizza per la crescente importanza dei settori legati all'economia della conoscenza. Inoltre, la coesistenza di attività manifatturiere convenzionali con nuove dinamiche produttive ha portato allo sviluppo di nuovi servizi alle imprese, strettamente collegati alle esigenze delle aziende moderne.

Oggi i principali settori economici, per numero di imprese registrate, sono quelli dei servizi alle imprese (25,4% di imprese) e del commercio (25%), seguiti dal settore delle costruzioni (15%). I dati mostrano quindi come continui a proseguire il processo di terziarizzazione che ha coinvolto negli ultimi anni il tessuto imprenditoriale metropolitano.

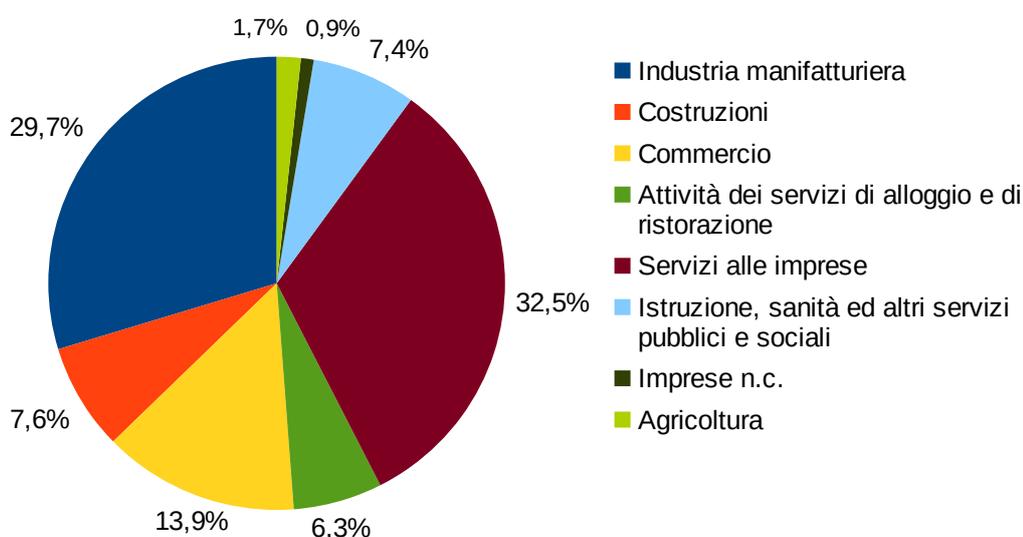
### Imprese registrate per macrosettori di attività - 2018



Elaborazione Ufficio Statistica su dati Camera di commercio di Torino-InfoCamere

Se si osservano tuttavia i dati sulla distribuzione degli addetti nel 2018, emerge l'importanza del peso che continuano a rivestire le attività legate all'industria: oltre il 60% degli addetti si concentra infatti nelle imprese di servizi alle imprese e nelle attività prettamente manifatturiere. Nonostante il progressivo calo della consistenza di imprese dell'industria, il settore manifatturiero continua ad avere pertanto un'importanza strategica in termini di occupazione per il tessuto imprenditoriale metropolitano. L'analisi per addetti, inoltre, conferma l'importanza del terziario indirizzato alle imprese che, non solo incrementa la consistenza delle attività, ma è anche il primo settore per numero di addetti.

### Addetti per macrosettori di attività - 2018



Elaborazione Ufficio Statistica su dati Camera di commercio di Torino-InfoCamere

Osservando la situazione del mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione dell'area metropolitana, sebbene in costante decrescita rispetto al picco del 12,9% raggiunto nel 2014, risulta piuttosto alto – si assesta sul 9,2% nel 2018 - e superiore alla media regionale (8,2%); mentre il tasso di occupazione, in progressiva crescita dal 61,4% del 2014, risulta essere del 65,8% (contro una media regionale del 65,9%).

#### Tasso di disoccupazione – Città Metropolitana di Torino e Regione Piemonte

	2014	2015	2016	2017	2018
<b>CMTO</b>	12,9%	11,9%	10,4%	9,4%	9,2%
<b>Regione Piemonte</b>	11,3%	10,2%	9,3%	9,1%	8,2%

Elaborazione Ufficio Statistica su dati Istat

#### Tasso di occupazione – Città Metropolitana di Torino e Regione Piemonte

	2014	2015	2016	2017	2018
<b>CMTO</b>	61,4%	62,8%	63,9%	65,0%	65,8%
<b>Regione Piemonte</b>	62,4%	63,7%	64,4%	65,2%	65,9%

Elaborazione Ufficio Statistica su dati Istat

I dati mostrano un aggravarsi del fenomeno in riferimento alla popolazione giovanile, il cui tasso di disoccupazione, per il gruppo di età 18-29 anni, è del 22,2%; il relativo tasso di occupazione si attesta invece sul 44,1%.

Anche in questo caso, tuttavia, si riscontra una tendenza positiva e costante rispetto alla situazione del 2014 (disoccupazione al 34,2%, occupazione al 37,9%).

#### Tasso di disoccupazione giovanile – Città Metropolitana di Torino

	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Età 18-29 anni</b>	34,2%	30,0%	26,1%	24,5%	22,2%
<b>Totale CMTO</b>	12,9%	11,9%	10,4%	9,4%	9,2%

Elaborazione Ufficio Statistica su dati Istat

#### Tasso di occupazione giovanile – Città Metropolitana di Torino

	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Età 18-29 anni</b>	37,9%	39,5%	39,6%	41,7%	44,1%
<b>Totale CMTO</b>	61,4%	62,8%	63,9%	65,0%	65,8%

Elaborazione Ufficio Statistica su dati Istat

Si evidenziano, infine, importanti differenze in relazione al genere: il tasso di disoccupazione femminile si attesta al 9,8%, contro l'8,8% maschile (rispettivamente al 27% e al 18,6% in riferimento al gruppo di età 18-29 anni); il tasso di occupazione femminile è invece del 59,8%, a dispetto del 71,8% maschile - 36,7% e 50,9% per i più giovani.

#### Tasso di disoccupazione, distribuzione di genere – Città Metropolitana di Torino

	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Maschi</b>	12,6%	11,7%	10,0%	8,4%	8,8%
<b>Femmine</b>	13,3%	12,2%	10,9%	10,5%	9,8%

Elaborazione Ufficio Statistica su dati Istat

#### Tasso di occupazione, distribuzione di genere – Città Metropolitana di Torino

	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Maschi</b>	67,3%	69,7%	69,9%	70,9%	71,8%
<b>Femmine</b>	55,5%	56,0%	58,0%	59,2%	59,8%

Elaborazione Ufficio Statistica su dati Istat

#### **1.2.3.4 Strumenti di programmazione socio-economica**

##### **Gli indirizzi strategici europei**

Le programmazioni inerenti lo sviluppo socio-economico e lo sviluppo locale sono sempre più orientate dagli indirizzi strategici che vengono definiti a livello europeo, in particolare dalla strategia Europa 2020 e dalla politica di coesione, che include anche l'obiettivo della cooperazione territoriale.

La strategia Europa 2020 pone l'accento sulla necessità di crescere in tre diverse direzioni che si rafforzano a vicenda:

- crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

La politica di coesione si pone come obiettivo lo sviluppo armonico dell'Unione: non si tratta di una semplice politica redistributiva, ma di una politica che vuole rimuovere gli ostacoli che determinano il divario di sviluppo fra le regioni; infatti, come sancito dall'art. 158 del Trattato CE «Per promuovere uno sviluppo armonioso dell'insieme dell'Unione, questa sviluppa e prosegue la propria azione intesa a realizzare il rafforzamento della sua coesione economica, sociale e territoriale. In particolare l'Unione mira a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni ed il ritardo delle regioni meno favorite.»

Per il nuovo periodo di programmazione 2014-2020 la politica di coesione si pone i seguenti 11 obiettivi tematici:

- 1) rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- 2) migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
- 3) promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo (per il FEASR) e il settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);
- 4) sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti settori;
- 5) promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
- 6) tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
- 7) promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;
- 8) promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori;
- 9) promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà;
- 10) investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente;
- 11) rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente.

La declinazione sul territorio della politica di coesione avviene principalmente a livello delle singole Regioni. Alla luce delle sfide regionali e dello scenario nazionale ed europeo, la Regione Piemonte, ha scelto di intervenire su ambiti tematici circoscritti:

- sistema delle imprese
- R&S,
- competitività ed all'occupazione
- applicazione delle TIC
- politiche energetiche
- sviluppo urbano sostenibile.

L'impostazione ha condotto all'attivazione di 7 Assi prioritari e di 5 degli 11 Obiettivi Tematici, di cui all'art.9 del Reg. UE 1303/2013:

Asse I - Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione (OT 1)

Asse II – Agenda digitale (OT 2)

Asse III – Competitività dei sistemi produttivi (OT 3)

Asse IV – Energia sostenibile e qualità della vita (OT 4)

Asse V – Tutela dell'ambiente e valorizzazione risorse culturali e ambientali (OT 6)

Asse VI – Sviluppo Urbano Sostenibile (OT 2/4/6)

Asse VII - Assistenza Tecnica.

Per rendere rispondente la strategia agli obiettivi comunitari e nazionali, la traiettoria di sviluppo del POR FESR è stata declinata in relazione alle tre dimensioni della crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. Analoga impostazione è stata adottata dalla S3 (smart specialization strategy) che individua le aree di innovazione prioritarie sulle quali si intende concentrare le risorse, l'innovazione industriale e l'innovazione per la salute, i cambiamenti demografici e il benessere.

Le azioni e le politiche che tutti i diversi livelli di governo del territorio- tra i quali quello metropolitano - attuano non solo devono essere coerenti con gli obiettivi europei richiamati, ma dovrebbero favorirne il più possibile il concreto raggiungimento.

La programmazione europea, che fissa degli obiettivi generali, deve essere perciò integrata a livello nazionale, regionale e locale da una “*governance* multilivello” con interventi di tipo “*bottom-up*” che tengano conto delle peculiarità dei territori e delle differenze rispetto ai parametri delle medie europee.

### **La declinazione degli indirizzi strategici europei sul territorio della Città Metropolitana di Torino**

La disposizione della L. 7 aprile 2014 n. 56 prevede specificamente tra le funzioni previste per la Città Metropolitana la “promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio” (art. 1, c. 44 lettera e).

Occorre in tal senso sottolineare come il realizzarsi di percorsi di sviluppo territoriale sia strettamente collegato al buon funzionamento di sistemi locali, strutturati secondo modelli socio-economici differenziati a seconda delle caratteristiche specifiche delle diverse aree di riferimento.

La ricerca ha descritto tali sistemi locali come “di area vasta”, ovvero con una dimensione sovra comunale e tuttavia, spesso (come nel caso del Piemonte) inferiore a quella regionale (Cfr. IRES Piemonte, Ceris-Cnr). Ne consegue che la promozione dello sviluppo territoriale debba essere preferibilmente seguita da un ente di dimensioni (organizzative e territoriali) adeguate. D'altra parte tutte le politiche di sostegno alla crescita socio-economica, anche qualora dovessero essere intese come del tutto slegate dal contesto geografico e perseguite, ad esempio, in una logica di filiera produttiva, presentano indubbe ricadute a carattere territoriale, a partire da quelle sui sistemi locali del lavoro.

Nella recente storia della Città metropolitana di Torino, il tema dello sviluppo socio-economico si è intrecciato con numerosi aspetti dell'attività dell'ente. Tra di essi vanno ricordati il ruolo di Soggetto Responsabile dei Patti Territoriali, l'attività di concertazione e coordinamento di iniziative di progettazione integrata finanziate attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, il servizio di sostegno all'imprenditorialità realizzato nell'ambito dei Programmi Operativi regionali del Fondo Sociale Europeo. Di tali esperienze si ritiene occorra tener conto nell'articolazione delle attività relative alla funzione di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale in capo alla Città Metropolitana. A titolo di esempio, la rete di “Sportelli per la Creazione d'impresa” (progetto Mip Mettersi in proprio) opera da tempo grazie a un'intensa attività di collaborazione e coordinamento con molti enti pubblici, tra cui, oltre ovviamente la Regione e numerosi Comuni.

Molti sono i collegamenti tra l'operatività della Città Metropolitana e lo sviluppo economico e sociale di un territorio che diviene sempre più attrattivo e favorevole all'attività di impresa attraverso la produzione di beni collettivi (local collective competition good):

1. coordinamento di iniziative a sostegno al tessuto imprenditoriale;
2. servizi di supporto alla creazione di nuove attività economiche;
3. capacità di attrarre sul territorio risorse esterne;
4. attrazione e valorizzazione dei Talenti.

In questo contesto la capacità di concretizzare beni pubblici locali per consentire un ambiente favorevole al fare impresa nel rispetto e valorizzazione delle componenti ambientali e sociali rappresenta la declinazione principale dei compiti affidati all'Ente in tema di sviluppo economico.

L'Ente nella sua autonomia istituzionale, declina gli indirizzi europei, nazionali e regionali per lo sviluppo socio-economico e lo sviluppo locale mediante diverse strategie legate ai seguenti obiettivi:

- migliorare le condizioni per fare impresa sul territorio
- migliorare la competitività delle micro, piccole e medie imprese attraverso iniziative sperimentali e strumenti di agevolazione
- favorire lo sviluppo locale attraverso la concertazione territoriale e il coordinamento delle funzioni in un'ottica di area vasta
- favorire lo sviluppo di particolari filiere produttive e le iniziative di sistema che valorizzano le partnership e le sinergie, tanto locali quanto europee.

Le strategie elencate, che verranno approfondite nelle pagine successive, hanno come obiettivo generale il mantenimento della vitalità del tessuto produttivo - ed industriale in particolare-, nella convinzione che la capacità produttiva sia una premessa fondamentale per garantire sia lo sviluppo del territorio sia la sua coesione sociale, specie in momenti di crisi economica quali quelli attuali.

Appare infatti sempre più auspicabile che le cosiddette “politiche di sviluppo locale” si traducano, nel rispetto dei rigidi limiti imposti dal Patto di Stabilità e dalla scarsità di risorse dei bilanci, non in un sistema di sussidi e incentivi fra loro sordinati, bensì in un insieme integrato di interventi coerenti rispetto ad una logica strategica di fondo che è quella di rendere il territorio “*business friendly*” nel rispetto e valorizzazione delle componenti ambientali e sociali. Gli interventi pubblici che ne derivano puntano a potenziare le caratteristiche dei contesti locali che più sono favorevoli al fare impresa, nella convinzione che quest’ultima rappresenti una ricchezza imprescindibile per qualsiasi area.

- **Le strategie per migliorare le condizioni per fare impresa sul territorio**

Il sostegno all’apertura di nuove attività imprenditoriali rappresenta un importante strumento per sostenere la vitalità economica di un territorio, sia dal lato della creazione di posti di lavoro (diretti e indiretti) sia in quanto lo sviluppo di un’imprenditorialità di qualità genera effetti positivi per il sistema economico su cui viene promosso. In tal modo, inoltre, si contribuisce alla promozione dell’individuo e della collettività, sostenendo eguali opportunità fra coloro che sono dotati di un progetto d’impresa credibile e delle idonee caratteristiche individuali.

La Città metropolitana di Torino, nell’ambito della programmazione relativa allo sviluppo locale territoriale, promuove da oltre vent’anni il progetto Mip “Mettersi in Proprio”. “Mettersi in proprio” è un servizio che mira a diffondere la cultura imprenditoriale, stimolare la nascita di idee d’impresa e favorire la creazione e lo sviluppo di nuove attività produttive, localizzate sul territorio metropolitano, offrendo gratuitamente ai potenziali imprenditori attività di: informazione, accoglienza, accompagnamento alla stesura del business plan e tutoraggio successivamente all’avvio dell’impresa.

Dal punto di vista metodologico il servizio costituisce un percorso che mira ad accentuare gli elementi di qualità dei progetti d’impresa. Infatti, considerando l’elevato numero di microimprese presenti nel nostro territorio, non si tratta tanto di incrementare una natalità imprenditoriale già di per sé elevata, bensì di accrescere la qualificazione di chi desidera fare impresa.

Il riferimento formale nell’ambito del quale opera Mip è quanto previsto dal Programma Operativo Regione Piemonte del Fondo Sociale Europeo, Asse “adattabilità”, Obiettivo “competitività regionale e occupazione”, Attività “promozione dell’imprenditorialità attraverso la realizzazione di percorsi integrati per la creazione di impresa”.

In tale ambito, con la deliberazione della Giunta Regionale prot. n. 16-3109 del 4 aprile 2016 è stato approvato lo schema di Protocollo d’intesa tra Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino, sottoscritto il 7 aprile 2016, per la realizzazione di iniziative di sostegno alla nascita di nuove imprese, di lavoratori autonomi, per favorire la cultura imprenditoriale e la diffusione dello spirito imprenditoriale” al fine di dare continuità alle esperienze riguardanti il sostegno alla creazione d’impresa per promuovere lo spirito imprenditoriale, quale risorsa fondamentale in un periodo di grande difficoltà del modello tradizionale basato sul lavoro fisso alle dipendenze. Tale Protocollo ha durata fino al 31.12.2020. E’ previsto per gli anni dal 2016 al 2019 un finanziamento complessivo di euro 3.944.700,00 a favore di questo Ente.

In attuazione del suddetto Protocollo d’intesa si è quindi proceduto:

-con decreto della Sindaca della Città metropolitana di Torino n. 491-27521 del 12 dicembre 2016 all’acquisizione dei servizi trasversali di supporto alla realizzazione del programma Mip – Mettersi in proprio - mediante procedura aperta a livello comunitario di durata triennale dal 2016 al 2018 aggiudicata all’Ati capofila Selene consulting, esteso poi al 31/12/2019 per effetto della proroga dei termini di conclusione delle attività di sostegno approvata con deliberazione della Giunta regionale n.

37-7885 del 16 novembre 2018;

- e con decreto della Sindaca della Città metropolitana di Torino n. 613-34837 del 30 dicembre 2016 è stata avviata la procedura relativa alla selezione per la realizzazione dei servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo mediante bando di chiamata a progetto che ha assegnato i relativi finanziamenti. Nel mese di gennaio 2019 si è conclusa la procedura di assegnazione di una ulteriore tranches di finanziamenti a seguito di un secondo bando di chiamata a progetto, del valore di circa 400.000,00 Euro.

Al 31 luglio 2018 gli utenti registrati sull'area web sono 7,843 in tutto il Piemonte di cui 4,855 nel territorio della CMTO di questi ultimi: 4.011 hanno partecipato all'incontro di accoglienza, 2.557 hanno scelto il soggetto attuatore con cui svolgere il percorso di accompagnamento, 2.078 hanno sottoscritto il patto di servizio; 424 sono gli utenti con Business plan / Piano di attività validato, 234 sono state le imprese costituite, 58 le attività di lavoro autonomo avviate.

Sono stati inoltre sottoscritti per l'attività di animazione e la promozione di nuove idee imprenditoriali numerosi Protocolli d'Intesa:, con la Città di Ciriè, con la Città di Moncalieri, Città di Pinerolo, con la Città di Torino e rinnovato quello con la Città di Collegno. Analoghi protocolli sono attivi con la Città di Carmagnola e con altri territori, in particolare per i Gal Escarton, Canavese e Valli di Lanzo.

Al fine di promuovere il recupero e il rilancio a fini produttivi di aree industriali dismesse presenti sul territorio metropolitano grazie all'attrazione di investimenti esterni, con Decreto del Consigliere Delegato n. 291 - 12531/2017, del 14 luglio 2017, è stata approvata l'iniziativa denominata "TRENTAMETRO"

L'iniziativa prevede;

- Mappatura delle aree industriali dismesse;
- Selezione delle aree più attrattive;
- Elaborazione di un dossier relativo alle aree selezionate;
- Traduzione del dossier in lingua inglese, russa e cinese.

Lo scopo è quello di sostenere lo sviluppo economico locale e l'incremento dell'occupazione nelle aree dismesse. In tale ambito è stato sottoscritto il protocollo d'intesa con Confindustria Piemonte per la realizzazione di attività finalizzate alla mappatura delle aree industriali dismesse ed all'attrazione di investimenti sul territorio metropolitano. I primi risultati ottenuti dal progetto TrentaMetro sono stati presentati il 10 luglio 2019 presso la Sala conferenze della CMTO registrando un vivace interesse da parte del pubblico. Nell'ampio dibattito sono state evidenziati le attività di rigenerazione e gli strumenti finanziari potenziali per rivitalizzare le aree dismesse mappate e selezionate dal progetto.

Proseguono inoltre le attività di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto dai Comuni di Nichelino, Orbassano, Candiolo, Beinasco, Vinovo e None per l'individuazione di azioni comuni per la valorizzazione, gestione e promozione del complesso di Stupinigi, la suddetta azione è svolta in sinergia in particolare con la Regione Piemon

te, i Comuni di Beinasco, Candiolo, Nichelino, None, Orbassano, Torino e Vinovo, la Fondazione Ordine Mauriziano, l'Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali e il Consorzio delle Residenze Reali Sabaude.

Al fine di promuovere la cultura scientifica e rafforzare l'interazione tra territorio e mondo accademico, anche attraverso la promozione di modelli condivisi di co-utilizzo e co-investimento delle strutture di ricerca fra imprese, università e organizzazioni pubbliche è stata sottoscritta una lettera d'intenti con il Polo scientifico dell'Università degli Studi di Torino futura Città delle Scienze - Campus universitario di Grugliasco per la promozione della cultura scientifica.

- ***Le strategie per migliorare la competitività delle micro, piccole e medie imprese attraverso iniziative sperimentali e strumenti di agevolazione***

La crescita duratura di un sistema produttivo e la sua competitività sono legate anzitutto alla capacità di innovare delle imprese. Il tessuto imprenditoriale della Città metropolitana di Torino è costituito per la maggior parte da micro, piccole e medie imprese che, proprio per la loro struttura e dimensione, incontrano i maggiori ostacoli ad attuare piani di sviluppo di nuovi prodotti/processi e ad affrontare i relativi costi della ricerca e dell'innovazione. Per tali motivi le linee operative di intervento su cui è attiva la Città metropolitana di Torino sono rivolte a favorire le forme di innovazione, anche sperimentali, che coinvolgono in particolare le PMI (piccole e medie imprese) e che permettono loro di confrontarsi e di aprirsi alla dimensione europea, se non internazionale.

Il sostegno all'innovazione nella C.m. di Torino tiene inoltre conto di un'altra considerazione fondamentale: è necessario allargare la concezione dell'innovazione, ad oggi ancora considerata prevalentemente come innovazione di alta tecnologia. In realtà l'innovazione, soprattutto nelle PMI, riguarda livelli tecnologici medio-bassi, è spesso informale e raramente è basata su attività di R&S pure. Inoltre, coerentemente con la vocazione e la specializzazione manifatturiera del nostro territorio, è necessario supportare, non solo l'innovazione nel comparto tecnologico-scientifico, ma anche l'innovazione nei settori tradizionali - quali il meccanico, l'elettronico, chimico, il tessile, l'agroalimentare -, stimolando la capacità delle imprese di elaborare e adottare nuove idee e soluzioni ad ampio spettro (che riguardino ad esempio il prodotto, il design, l'organizzazione, la logistica, la distribuzione o la comunicazione). Pertanto è necessario sostenere tutti i tipi di innovazione, nell'accezione più ampia del termine: particolare attenzione meritano i temi della *social innovation* e delle possibilità di innovazione legate a servizi utili per le collettività, realizzati avvalendosi di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).

Fra le attività di supporto alle imprese è da menzionare il Protocollo d'intesa tra la Città Metropolitana di Torino e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino per la divulgazione della cultura finanziaria, sottoscritto in data 11/7/2019, che ha quale finalità l'aumento delle conoscenze di imprenditori e di operatori per migliorare e rendere più veloci i meccanismi di accesso al credito, favorendo in tal modo lo sviluppo e la competitività delle imprese. Le iniziative di formazione sono previste per il mese di ottobre 2019.

- ***Le strategie per favorire lo sviluppo locale attraverso la concertazione territoriale e il coordinamento delle funzioni in un'ottica di area vasta***

Un importante filone di intervento socio-economico su cui l'Ente esercita funzioni di coordinamento nell'ottica dell'area vasta concerne la riduzione e la semplificazione degli oneri amministrativi che gravano sull'attività d'impresa.

L'invito ad agire per rendere più snella la legislazione per le imprese è in realtà un vero e proprio obiettivo che gli Stati membri dell'Unione Europea devono raggiungere, così come sancito nello "Small Business Act per l'Europa", un atto europeo per le piccole e medie imprese basato su 10 azioni chiave, volte a concretizzare il principio del "Pensare anzitutto in piccolo e agire in grande", ovvero a considerare le PMI come il punto di partenza su cui delineare la legislazione per le imprese.

La semplificazione degli oneri amministrativi che gravano sull'attività d'impresa è stata al centro negli ultimi anni di numerosi interventi normativi atti a ridurre le procedure e a rendere più snelli i percorsi di autorizzazione. In tal senso si inserisce la riforma dello Sportello Unico per le Attività Produttive (DPR 160/2010) che permette ai SUAP di configurarsi realmente come il luogo dove i singoli procedimenti diventano un unico procedimento.

La Città metropolitana persegue la finalità di favorire un sempre più pregnante utilizzo del SUAP in una dimensione e scala adeguata atta a consentire reali processi di semplificazione burocratica verso le imprese,

In tale contesto è stato approvato un protocollo d'intesa sottoscritto con l'Anci e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica per la realizzazione del progetto "Metropoli strategiche", finanziato nell'ambito del PONGOV "Governo e capacità istituzionale 2014-2020". Il Progetto Metropoli Strategiche è finalizzato ad accompagnare le Città metropolitane nel processo d'innovazione istituzionale, supportandole nei cambiamenti organizzativi e nello sviluppo delle competenze necessarie alla piena realizzazione di politiche integrate di scala metropolitana. Nei sottoelencati ambiti si sta realizzando un'attività di sperimentazione:

1. Semplificazione amministrativa in materia edilizia e urbanistica,
2. Piani strategici metropolitani,
3. Gestione associata dei servizi e piani di riassetto istituzionale e organizzativo.

I temi della sperimentazione sono i seguenti:

- Definizione di indicatori di monitoraggio dell'attuazione del PSM e aggiornamento annuale del Piano e interrelazioni fra DUP e PSM
- Promozione in forma associata dei SUAP e semplificazione e delle procedure informatiche e standardizzazione dei regolamenti comunali inerenti le attività produttive
- Risparmio e semplificazione amministrativa nelle procedure di acquisto di beni e servizi

I primi ambiti di intervento di semplificazione riguardano l'elaborazione di linee guida per una regolamentazione uniforme a livello comunale della vendita diretta dei produttori agricoli su area pubblica; in relazione alle attività dei SUAP l'azione della Città Metropolitana si focalizza sulla rimozione degli ostacoli ad corretto funzionamento dei procedimenti di autorizzazione ambientale di propria competenza con adozione finale del provvedimento da parte dei SUAP.

Inoltre proseguono le attività di cui alla Convenzione tra il Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Piemonte, la Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Torino, i Comuni rappresentativi del territorio del Canavese e gli altri Comuni interessati della Regione Piemonte, finalizzata all'attivazione di percorsi sperimentali di semplificazione amministrativa per gli impianti produttivi e le attività delle imprese sul territorio piemontese il cui testo è stato recentemente aggiornato.

Parallelamente, è stato attivato, in collaborazione con la Camera di Commercio di Torino, un Tavolo di lavoro operativo con le associazioni di categoria e le amministrazioni comunali, finalizzato alla semplificazione e alla riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese. Dopo aver raccolto le osservazioni e le richieste provenienti dal territorio, il lavoro del Tavolo si sta focalizzando sull'individuazione delle azioni da attuare per dare risposta ai problemi e alle criticità evidenziate.

Oltre agli strumenti di programmazione riguardanti le priorità su cui largamente si punta in tutta Europa per generare uno sviluppo territoriale complessivo duraturo e per creare quello che è definito un contesto "*business friendly*", a livello nazionale e regionale non vanno dimenticati gli strumenti della programmazione negoziata e più in generale quelli afferenti la pianificazione territoriale integrata.

Si tratta quindi di politiche che più che settoriali e *“top down”* si distinguono per la loro territorialità e per l'approccio *“bottom up”*; la loro caratteristica principale risiede nel metodo attraverso il quale sono elaborate, vale a dire la concertazione fra i diversi attori e l'ascolto delle esigenze dal basso, al fine di far emergere le priorità strategiche per la programmazione territoriale e lo sviluppo locale.

L'ottica è dunque quella che viene definita *“placed based”* e che è capace di cogliere caratteristiche e punti di forza di sistemi economico-produttivi d'area vasta orientandoli però verso iniziative, coordinate e di respiro sovra comunale, per la promozione del territorio.

Proprio per tali caratteristiche e viste le competenze affidate dal dettato costituzionale, l'Ente risulta essere un soggetto imprescindibile per la realizzazione di una progettazione integrata di area vasta, come dimostrano l'esperienza dei Patti Territoriali.

I Patti territoriali che si sono costituiti sul territorio interessano il 97% della superficie della C.m. di Torino (ad eccezione della Città di Torino) ed interessano il 60% circa della popolazione ivi residente.

I Patti territoriali non sono e non vanno identificati esclusivamente come mezzo per ottenere agevolazioni, seppure rilevanti, per le imprese e le infrastrutture. Essi sono stati una delle forme più interessanti di animazione del partenariato tra soggetti pubblici e privati ai fini dello sviluppo locale durevole ed integrato. La partecipazione di molti attori locali protagonisti dello sviluppo integrato consente di definire un metodo di lavoro ed un'idea di sviluppo locale condivisa, coerente con le diverse caratteristiche di territori diversi tra loro. Ciò è visibile nella scelta degli obiettivi che si è dato ogni Patto, richiamati dai singoli protocolli d'intesa - dalle pari opportunità alla formazione, dalla semplificazione amministrativa alla sostenibilità ambientale - che si rifanno alle specificità socio-economiche dei territori di riferimento.

La Città metropolitana di Torino, come noto, è stata individuata quale Soggetto Responsabile di 6 Patti Territoriali Generalisti: Canavese, Torino Sud, Sangone, Pinerolese, Stura e Po, e di 2 Patti Territoriali Specializzati Agricoltura e Pesca: Canavese e Valli di Susa .

Le attività amministrative a favore delle aziende e delle infrastrutture agevolate sono gestite integralmente per i tutti i bandi, iniziali e di rimodulazione già autorizzate. In particolare sono proseguite le attività inerenti l'emanazione delle determinazioni di provvedimenti definitivi di concessione e di erogazione dei saldi di contributo.

I Patti Territoriali di cui siamo soggetto responsabile hanno inoltre superato i requisiti di efficienza ed efficacia previsti dalla delibera CIPE n. 26 del 25 luglio 2003. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha disposto che le risorse disponibili residue a seguito di rimodulazioni già autorizzate possano essere utilizzate per la realizzazione di interventi infrastrutturali.

Gli interventi nella rimodulazione dei Patti territoriali si suddividono nei seguenti macro filoni:

- Riqualificazione territoriale;
- Valorizzazione delle aree industriali;
- Rafforzamento delle reti acquedottistiche;
- Infrastrutture per l'istruzione tecnica superiore.

Da segnalare che nel Patto territoriale Area Torino Sud il Ministero dello Sviluppo Economico ha finanziato la realizzazione di 5 interventi su edifici scolastici di istruzione tecnica superiore attuati da questo Ente con la previsione di oltre 3,7 milioni di finanziamento

Il Patto territoriale del Po rientra, a seguito della delibera CIPE n. 26 del 25/07/2003, tra i c.d. patti *“regionalizzati”*. La Regione Piemonte, con delibera della propria Giunta, ha condiviso l'indicazione del Tavolo di Concertazione per l'utilizzo delle risorse disponibili a favore della Città di Settimo per un'infrastruttura finalizzata all'estensione della rete di teleriscaldamento nelle aree industriali di

Cebrosa e di Pescarito. L'opera prevede un investimento di oltre 9 milioni a fronte di un contributo di 3.340.000,00 di cui è stata concessa la proroga della data di ultimazione dei lavori al 31 dicembre 2019. Nel primo semestre del 2019 la Città di Settimo, soggetto attuatore, ha presentato la rendicontazione relativa alla quota dello stato di avanzamento del progetto. Nel secondo semestre si sono svolti alcuni incontri finalizzati a perfezionare l'utilizzo della seconda quota del contributo ministeriale per portare il teleriscaldamento a Pescarito e San Mauro.

Tra le strategie per favorire lo sviluppo locale in un'ottica di area vasta attraverso la concertazione territoriale occorre inoltre menzionare il ruolo di stimolo e di coordinamento svolto dall'Ente in materia di riqualificazione delle periferie urbane. In particolare, la Città metropolitana di Torino ha presentato un progetto integrato a valere sul bando ministeriale relativo al "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie", che prevede oltre un centinaio di interventi in 11 Comuni contermini al capoluogo, 4 interventi della Regione Piemonte e gli interventi della CMTO denominati "Mip al Top", "Top Edge" e "Progetto Fa bene".

Il progetto, denominato ToP Metro, prende le mosse dalla visione d'insieme del Piano strategico territoriale metropolitano, che supera le divisioni concettuali fra periferie della città e le aree urbanizzate confinanti. Esso comprende interventi puntuali di livello comunale, finalizzati al miglioramento della qualità del decoro urbano, alla manutenzione, riuso, rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, al potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, alla mobilità sostenibile e all'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali, culturali, educativi e didattici. Il progetto prevede inoltre alcuni interventi trasversali, proposti direttamente dalla Città metropolitana, finalizzati a favorire l'occupazione e il sostegno alle necessità alimentari delle fasce deboli (sostegno e agevolazione alla creazione d'impresa e al nuovo lavoro autonomo; attrazione e sostegno agli investimenti delle imprese, distribuzione dell'invenduto dei mercati alle persone in difficoltà a fronte del loro impegno per le comunità), nonché 4 interventi di area vasta, proposti dalla Regione Piemonte, finalizzati alla redazione di un piano per la governance della Corona Verde (comprensivo di azioni di comunicazione e formazione sul tema del verde metropolitano) e di un programma di azione della mobilità ciclabile metropolitana.

A fronte di un contributo richiesto di circa 40 milioni di euro, il progetto prevede l'attivazione di un investimento totale più che doppio (oltre i 100 milioni di euro), grazie al cofinanziamento privato e dei singoli Comuni attuatori. Tale iniziativa si caratterizza pertanto per una significativa capacità di attivare sinergie tra finanziamenti pubblici e privati, oltre che per il coinvolgimento dei diversi livelli di governo del territorio (Regione, Città metropolitana, Comuni) e di conseguenza per l'attivazione di importanti sinergie tra le diverse politiche pubbliche di rigenerazione urbana.

Per quanto riguarda il sopraccitato progetto, con Decreto della Sindaca della Città metropolitana di Torino n. 501-32486/2017 era stato approvato lo schema di Convenzione sottoscritto in data 10 gennaio 2018, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città metropolitana di Torino, nell'ambito del "Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia";

e con Decreto del Consigliere delegato n.69- 2900 del 06 marzo 2018 era stato approvato lo schema di accordo di partenariato, sottoscritto tra la Città metropolitana di Torino, in qualità di Capofila, ed i Comuni di Beinasco, Borgaro Torinese, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli, Settimo Torinese, San Mauro Torinese, Venaria Reale e la Regione Piemonte, in qualità di Partner, nell'ambito del "Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di Provincia".

A seguito dell'emanazione del Decreto Legge 91/2018 - cosiddetto decreto "Milleproroghe 2018" veniva disposto il differimento all'anno 2020 dell'efficacia delle sopra menzionate convenzioni sottoscritte – e quindi conseguentemente è stato riprogrammato il finanziamento ministeriale. Successivamente l'art. 1 comma 914 della Legge di bilancio 2019 n. 145/2018 ha previsto che le convenzioni sottoscritte per i progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle Città metropolitane, dei Comuni capoluogo di provincia tra i quali anche il progetto di questo Ente denominato "ToP Metro - Città Metropolitana Riqualificazione Periferie" producano effetti dall'anno 2019.

E' stato quindi necessario con il decreto della Sindaca della Città Metropolitana di Torino prot. n. 69-2800 del 6 marzo 2019 - a seguito della nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pervenuta via pec in data 25/02/2019 ns. prot. n. 00017709 del 25/02/2019 - approvare il testo della Convenzione di modifica alla convenzione già in essere, sottoscritta e firmata digitalmente in data 6 marzo 2019 dalla Sindaca della CMTO.

Ed inoltre con il decreto del Consigliere delegato prot. n. 173-4991 del 16 maggio 2019, si è approvato l'Accordo di modifica all'Accordo di partenariato tra la Città metropolitana di Torino, in qualità di Capofila, ed i Comuni di Beinasco, Borgaro Torinese, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivoli, Settimo Torinese, San Mauro Torinese, Venaria Reale e la Regione Piemonte in qualità di Partners in quanto soggetti attuatori degli interventi nell'ambito del Bando sopra menzionato.

Entro il 30 giugno 2019, come previsto dalla convenzione sottoscritta con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata presentata, tramite l'apposita piattaforma ministeriale, la rendicontazione di risultato delle spese sostenute dai soggetti attuatori degli interventi.

Nel mese di luglio 2019 si è realizzato - tramite l'implementazione del sistema informativo periferie- il primo monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi.

Il progetto "ToP Metro della Città Metropolitana per la riqualificazione delle periferie - come espresso da un'analisi condotta dal quotidiano "il Sole24ore" - è tra i pochi progetti avviati nonostante le complesse vicissitudini normative sopra descritte.

Sotto riportata la tabella riassuntiva aggiornata al mese di luglio 2019 per il progetto sopra descritto:

	<b>N. inter-venti</b>	<b>Investimento totale</b>	<b>Contributo richiesto</b>	<b>Cofinanzia-mento privato</b>	<b>Cofinanzia-mento pubblico</b>
<b>Beinasco</b>	6	4.137.255,66	2.087.328,66	2.025.897,00	24.000,00
<b>Borgaro T.se</b>	3	12.822.111,00	2.000.000,00	9.000.000,00	1.822.111,00
<b>Collegno</b>	25	21.227.965,15	5.378.592,41	5.402.547,15	10.446.825,59
<b>Grugliasco</b>	9	6.998.500,00	2.970.000,00	3.573.000,00	455.500,00
<b>Moncalieri</b>	14	10.674.000,00	4.434.000,00	2.072.000,00	4.168.000,00
<b>Nichelino</b>	4	2.293.000,00	2.053.000,00	50.000,00	190.000,00
<b>Orbassano</b>	4	4.163.148,00	3.339.085,00	824.063,00	0,00
<b>Rivoli</b>	12	8.340.968,22	3.935.596,21	2.553.134,72	1.852.237,29
<b>San Mauro Torinese</b>	6	1.986.460,00	1.986.460,00	0,00	0,00
<b>Settimo T.se</b>	8	15.087.377,00	3.680.977,00	5.000.000,00	6.406.400,00
<b>Venaria Reale</b>	20	12.138.836,34	3.010.836,20	3.696.500,00	5.431.500,14
<b>Regione</b>	4	1.259.884,22	1.259.884,22	0,00	0,00

	N. interventi	Investimento totale	Contributo richiesto	Cofinanziamento privato	Cofinanziamento pubblico
<b>Città Metropolitana</b>	5	7.605.950,00	3.522.187,50	4.083.762,50	0,00
<b>Totale</b>	<b>120</b>	<b>108.735.483,18</b>	<b>39.658.004,79</b>	<b>38.280.904,37</b>	<b>30.796.574,02</b>

L'iniziativa Top Edge vede al momento la concessione di finanziamenti agli investimenti di una quarantina di imprese per un impegno di spesa della Città Metropolitana di Euro 1.243.278,91 che genererà circa 2,339,000,00 Euro di investimento complessivo da parte delle imprese, e un numero di assunzioni previste entro il periodo di realizzazione degli investimenti pari a 106 lavoratori; il monitoraggio al 30/6/2019 dell'avanzamento degli investimenti indica una realizzazione da parte delle imprese del 61% degli investimenti previsti e l'assunzione del 92% del personale previsto nonché del 14% dei lavoratori svantaggiati previsti all'atto della concessione. Alla fine del mese di luglio 2019 il bando per la concessione dei finanziamenti è stato riaperto dando la possibilità alle imprese del territorio di accedere ad una ulteriore tranche di agevolazioni per circa un milione di Euro complessivi.

Per l'iniziativa MIP al TOP, che agevola le spese di promozione e di investimento delle imprese nate con il supporto del servizio MIP, sono state ammesse ad agevolazione 10 imprese per complessivi 35.490,00 Euro; il bando resterà aperto per tutta la durata del progetto ToP METRO dando la possibilità alle imprese di nuova costituzione di accedere a un contributo a fondo perduto fino a un massimo di 5000 Euro elevabile di ulteriori 2000 Euro per le imprese che abbiano caratteristiche di innovazione sociale.

Nel corso del 2019 sono stati mantenuti i protocolli d'intesa per l'anticipazione sociale dell'indennità di cassa integrazione guadagni straordinaria tra Organizzazioni sindacali dei lavoratori, e le banche Unicredit banca s.p.a. e Intesa San Paolo Spa e Compagnia di San Paolo al fine di consentire ai lavoratori interessati dagli interventi di CIGS/CIGD di fruire di un'anticipazione del sostegno al reddito nelle more dell'iter amministrativo di erogazione da parte dell'INPS; un intervento di importanza strategica in un contesto di crisi sociale ed economica quale quello congiunturale attuale.

**• Le strategie per favorire lo sviluppo di particolari filiere produttive e le iniziative di sistema che valorizzano le partnership e le sinergie, tanto locali quanto europee**

Per valorizzare la competitività del territorio è necessario investire sulle filiere emergenti, ovvero su quei settori spiccatamente tecnologici e con i più alti potenziali di crescita, ma che al momento si trovano nella condizione di "dover fare il salto di qualità" – da un punto di vista sia dimensionale, sia finanziario -per competere su mercati globali ed assumere un ruolo trainante per l'economia locale. In armonia ed in sinergia con le politiche settoriali regionali, l'Ente ha pertanto investito sulla crescita di diverse filiere. Attraverso iniziative di coordinamento e progettazione comune, attori pubblici e privati s'impegnano a valorizzare alcune filiere industriali piemontesi di eccellenza, promuovendo una relazione virtuosa fra sostegno all'innovazione, possibilità di formazione ed iniziative di ricerca applicata.

L'esempio più importante di comitato per la promozione di distretti tecnologici è il Comitato Promotore Distretto Aerospaziale, mentre per la filiera ICT si segnala la Fondazione Torino Wireless per lo sviluppo dell'ICT. Di rilievo anche la partecipazione agli incubatori universitari (I3P – per il Politecnico, 2I3T – per l'Università di Torino) e ai Parchi Scientifici e Tecnologici.

In quest'ottica si inseriscono anche i numerosi progetti europei seguiti dall'Ente nell'ambito della cooperazione territoriale finanziata dal FESR; mediante questi progetti - portati avanti in partenariato con enti di tutta Europa - l'Ente supporta filiere afferenti alle priorità legate all'innovazione e competitività delle imprese e territori nell'ambito dei sotto elencati progetti europei:

1. Programma di cooperazione territoriale Interreg Spazio Alpino:
2. Progetto SCALE(up)ALPS – Accelerate and promote the Alpine start-up ecosystem, (PG ASP489), approvato con il Decreto del Consigliere Delegato n. 37-796 del 16/02/2017;
3. Progetto DESALPS – Design thinking for a smart innovation eco-system in Alpine Space, (PG ASP460), approvato con il Decreto del Consigliere Delegato n. 36-797 del 16/02/2017;
4. Programma di cooperazione territoriale Interreg Europe:
5. Progetto FFWD Europe – Fast Forward Europe, (PGI02042), approvato con il Decreto del Consigliere Delegato n. 142-5646 del 21/04/;
6. Progetto EcoRIS3 – Policies and Measures to Support Local & Regional Innovation Ecosystems, (PGI02229), approvato con il Decreto del Consigliere Delegato n. 141-5644 del 21/04/2017);
7. Programma di cooperazione territoriale transfrontaliera Interreg VA-Alcotra - Progetto V.A.L.E – Valore all'esperienza, (PG 1611), approvato con il Decreto del Consigliere Delegato n. 326-15900 del 08/08/2017;

Per quanto riguarda il progetto V.A.L.E sono stati realizzati dal partner CIOFS tre percorsi formativi per gelatieri e pasticceri con un'esperienza di stage in Francia, che hanno coinvolto circa 45 allievi; la Città Metropolitana ha realizzato 9 incontri informativi sui temi di creazione di impresa e tre laboratori di orientamento per gli allievi dei percorsi; due allievi hanno deciso di intraprendere il percorso MIP e per uno di essi è stato approvato il Business Plan.

Il progetto SCALEUPALPS si concluderà nel mese di ottobre 2019 e porterà alla sottoscrizione da parte di partner di un Memorandum of Understanding (in fase di approvazione e sottoscrizione entro settembre 2019) che prevede una collaborazione trans-regionale volta a:

- fornire alle imprese scalabili informazioni sulle attività di supporto e sui servizi di qualità offerti nei diversi territori dello spazio alpino;

- creare una piattaforma dinamica di informazioni su iniziative e schemi che potrebbero aiutare le società durante la loro crescita (<http://scaleupalps.to.camcom.it>);

- potenziare l'ecosistema alpino coordinando le politiche, favorendo l'accesso ai mercati regionali dello Spazio Alpino, la mobilitazione del capitale, la promozione dell'innovazione, l'aggiornamento di schemi innovativi di sostegno pubblico-privato, il monitoraggio e la valutazione dei risultati della rete per affrontare le sfide emergenti e indirizzare cambiamenti nelle politiche.

Per il progetto FFWD EUROPE nel mese di marzo la Città Metropolitana ha ospitato uno Staff exchange frequentato dalle delegazioni dei partner ungheresi, spagnoli e polacchi, che hanno preso parte a tre seminari sulle best practices presentate da Città metropolitana (MIP), Camera di Commercio e SocialFare. La Città metropolitana ha inoltre partecipato a uno staff exchange a Caen in Normandia, per conoscere i programmi locali di accelerazione di impresa. Nel medesimo periodo sono stati avviati i contatti con Regione Piemonte per la stesura del futuro Action Plan che dovrà tenere conto dei risultati di progetto.

Per il progetto DesAlps sono proseguiti i seminari organizzati da Città Metropolitana per le imprese interessate a riorganizzare propri processi con l'approccio del Design Thinking; a maggio la CM ha ospitato lo Steering Committee di progetto per la pianificazione delle attività future; il progetto si concluderà a fine 2019.

Nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione la Città metropolitana ha avviato una collaborazione con una rete di soggetti francesi facenti capo alla *Communauté de communes du Pays des Ecrins* nell'ambito della quale verranno approfondite nuove modalità di accesso al credito a favore di imprese del territorio metropolitano site in alta Val Susa .

Per quanto riguarda il progetto EcoRIS3 programma Interreg Europe sono stati organizzati due seminari internazionali: il primo, *"Quadruple Helix & RIS3"*, a Guimarães (Portogallo), il 2-3 Aprile; mentre il secondo, *"eHealth & ecosystem"*, è stato organizzato il 19-20 Giugno in Torino dalla Città Metropolitana di Torino.

Sono stati inoltre organizzati diversi seminari con gli *stakeholder* locali: durante il primo in data 11 marzo è stata illustrata l'agenda dell'evento di Guimarães e lo stato di avanzamento dell'*action plan*; il 9 maggio, si è svolta la presentazione e discussione con l'autorità di gestione del *policy instrument* (Regione Piemonte) delle azioni che la Città Metropolitana intende inserire nell'*action plan* (principale *output* del progetto e previsto per il 6° semestre), oltre alla discussione dell'organizzazione del seminario pubblico del 19 giugno; il terzo incontro del 22 maggio, al quale hanno partecipato soggetti attivi nelle aree Sanità e Innovazione, ha riguardato l'organizzazione del seminario/*study visit* dei partner di progetto a Torino previsto il 19 e 20 giugno.

Il seminario *"eHealth & ecosystem"* è stato organizzato dalla CMTTo con il supporto degli *stakeholder* locali. Hanno partecipato circa 70 persone tra partner di progetto, *stakeholder*, relatori e pubblico. I partner e i loro *stakeholder* hanno avuto la possibilità di partecipare a due *study visit*: la prima all'incubatore 2i3T ed al Centro di Biotecnologie Molecolari dell'Università di Torino e la seconda al Bioindustry Park.

Oltre al lavoro continuo svolto per la stesura dell'*action plan*, lo stato dell'avanzamento del quale è stato condiviso con i partner durante l'incontro di Portogallo, la CMTTo ha partecipato durante il semestre in varie attività di disseminazione, tra le quali: la promozione del progetto con uno *stand* dedicato durante l'evento "Voglia d'impresa" organizzato il 24-25 marzo all'Environment Park; intervento nel panel *"S3 in a local context"* a Bologna, organizzato il 17 maggio nel quadro del progetto RELOS3 Interreg Europe; scambio dell'esperienza all'interno del progetto ecoRIS3 esplorando le sue sfide in un contesto transfrontaliero durante il "Seminario di co-costruzione di una strategia transfrontaliera" organizzato a Nizza il 2 Luglio; e infine, l'intervento *"The Metropolitan City of Turin in the framework of ecoRIS3"* durante Atlantic Cities Bureau Meeting tenuto a Bruxelles l'8 Luglio.

### **Patrimonio escursionistico**

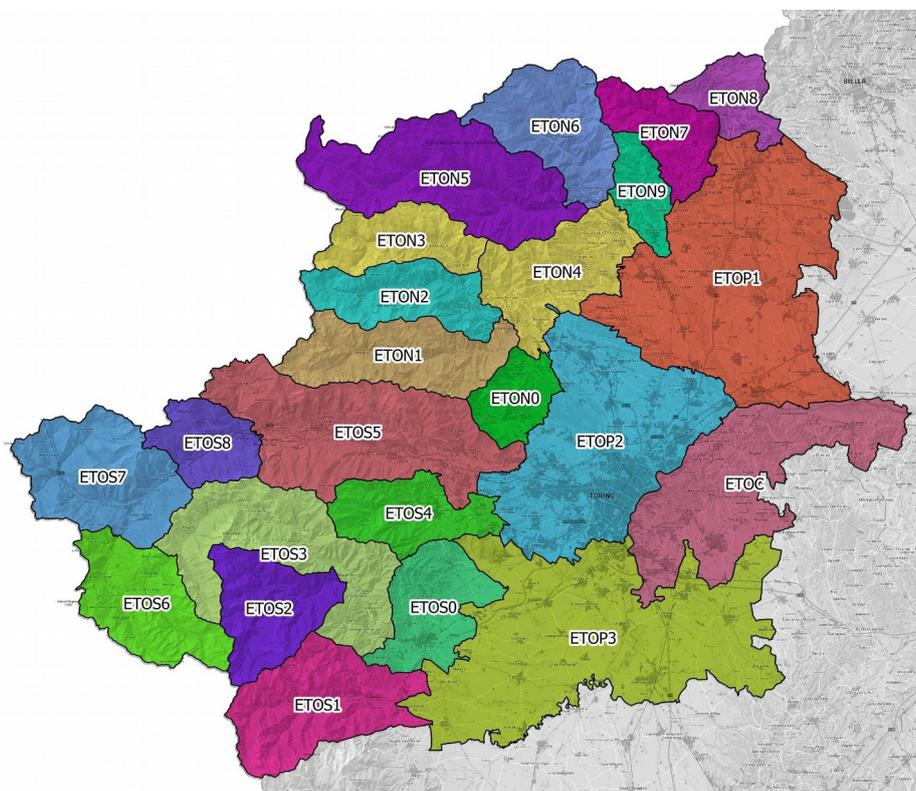
La Rete sentieristica provinciale è parte della Rete regionale del patrimonio escursionistico, istituita con la L.R. 12/2010 "Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte". Ciascuna rete provinciale è suddivisa in aree omogenee denominate Settori.

La Rete sentieristica della Città metropolitana di Torino è composta da 23 settori, raggruppati in 4 aree.

Il patrimonio escursionistico è costituito da circa 1320 percorsi e 40 itinerari, per un totale di quasi 3,000 km di sentieri. La consistenza del patrimonio è in costante evoluzione, in ragione

dell'impegno profuso da enti locali e associazionismo di settore per la valorizzazione e la messa in evidenza delle reti sentieristiche locali.

#### I settori della Rete escursionistica provinciale



Il Piano di Sviluppo Rurale regionale 2014-2020 ha dato, così come i precedenti PSR, un forte impulso alla manutenzione straordinaria degli itinerari di maggior interesse turistico e all'incremento quali-quantitativo dell'offerta di servizi rivolti all'escursionista (ricettività, informazione, servizi accessori come noleggi, trasporto ecc...)

In materia di pianificazione e valorizzazione del patrimonio escursionistico la Città metropolitana di Torino svolge le seguenti funzioni:

- Pianificazione della Rete escursionistica provinciale
- Pianificazione degli interventi di recupero, manutenzione e valorizzazione
- Espressione di parere vincolante per l'inserimento di nuovi percorsi e per la registrazione di itinerari nel Catasto regionale del patrimonio escursionistico
- Coordinamento e assistenza tecnica e amministrativa agli enti locali per la progettazione e registrazione di itinerari di particolare lunghezza e complessità, anche assumendo il ruolo di Ente capofila.

Attualmente la Città metropolitana è capofila dei seguenti itinerari:

- Glorioso rimpatrio dei Valdesi
- Alta Via Canavesana
- Alta Via dell'Anfiteatro morenico di Ivrea

- Sentiero dei Franchi

Le attività di cui sopra sono svolte in stretto raccordo e concertazione con i rappresentanti dei soggetti pubblici, delle organizzazioni professionali e delle associazioni, riuniti nella Consulta Provinciale per il Patrimonio escursionistico.

Dopo la lunga fase di censimento del patrimonio esistente che ha caratterizzato gli ultimi quindici anni, le strategie future dovranno essere orientate, anche in accordo con gli indirizzi regionali in materia, al consolidamento di quanto costruito finora e al riequilibrio dell'offerta tra i diversi territori, rinforzando la dotazione e l'offerta dei territori collinari e pianiziali. Per quest'ultimo aspetto, ambiti di sviluppo particolarmente promettenti sono rappresentati dai cammini di interesse storico-devozionale (Via Francigena canavesana e valsusina) e dal prorompente sviluppo del cicloturismo mediante biciclette a pedalata assistita, che amplia notevolmente la platea di potenziali fruitori del patrimonio escursionistico, anche nelle fasce d'età più mature.

### **1.2.3.5 Reti Nazionali, Europee, Internazionali e Nazionali**

La Città metropolitana, intende consolidare e rafforzare la rete di rapporti e relazioni non solo al fine di accrescere la capacità dell'ente di attrarre un numero sempre più cospicuo di finanziamenti nazionali, europei e internazionale, ma anche e soprattutto per implementare e rafforzare la sensibilità e l'educazione alla sostenibilità in ogni ambito: sociale, ambientale e economico.

Tale obiettivo sarà raggiunto principalmente attraverso: l'elaborazione, la candidatura e la realizzazione di progettualità in campo socio culturale e di sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza europea e globale.

Insieme all'attività progettuale di fondamentale importanza sarà l'attività di informazione, diffusione e sensibilizzazione resa non solo attraverso i canali di informazione (sito, mailing, social, newsletter), ma anche attraverso un apposito sportello rivolto principalmente ai giovani ma anche a chiunque desideri acquisire maggiore familiarità con le opportunità di formazione, tirocini o lavoro all'estero.

Accanto a tale attività si avvieranno webinar, web communities, attività di distance learning e sportelli itineranti sulle tematiche sopra richiamate con la finalità di raggiungere e rendere un servizio capillare di informazione e ascolto anche nei territori più decentrati e fragili.

L'Obiettivo è una amministrazione che sappia rendersi interprete di quella funzione di avvicinamento tra le aree decentrate e il centro, tra periferie e città, ritenuta centrale nella missione di questo Ente.

#### **1) VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO SOCIO CULTURALE**

L'Ente svolge attività di comunicazione, promozione e valorizzazione del patrimonio socio culturale del proprio territorio metropolitano sia materiale che immateriale.

A tale proposito promuove:

- Progetti di sostegno allo sviluppo, socio-culturale e di recupero del patrimonio storico e culturale; in particolare, nel quadro dell'attuale programmazione europea, dà attuazione ai progetti europei ed ai piani integrati territoriali e tematici Alcotra di cui la Direzione QA5 è partner e/o capofila
- Attività di fundraising e di crowdfunding per il sostegno di progettualità dell'ente, dei Comuni e del territorio metropolitano in ambito socio culturale

## **2) ATTIVITA' DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E DI SENSIBILIZZAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE, ALLA CITTADINANZA EUROPEA E GLOBALE**

L'impegno nella cooperazione internazionale e nell'attività di promozione dello sviluppo sostenibile e di sensibilizzazione alla cittadinanza europea e globale, rappresenta uno degli obiettivi e al tempo stesso uno strumento per affrontare la sfida dello sviluppo umano mondiale, coerentemente con la programmazione comunitaria 2014-2020 e con gli Obiettivi del millennio, approvati a inizio 2015 dal Segretario generale delle Nazioni Unite.

Attraverso le attività della Direzione QA5, la Città metropolitana di Torino contribuisce, a promuovere attività di cooperazione internazionale per la sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza europea e globale, alla solidarietà e al dialogo interculturale attraverso:

- l'Assistenza e sostegno ai progetti di cooperazione decentrata e/o territoriale;
- la promozione di progetti volti a sostenere le popolazioni colpite da emergenze ambientali, sociali e sanitarie;
- Iniziative di educazione e sensibilizzazione della comunità locale alla cultura di pace;
- l'organizzazione di eventi a rilevanza europea e/o internazionale sul territorio metropolitano.
- la partecipazione a iniziative della cooperazione italiana o europea;
- l'adesione a reti e network nazionali europei e internazionali di promozione della cooperazione internazionale con l'obiettivo di istituire proficui rapporti di collaborazione, confrontare le proprie esperienze con quelle realizzate in altri territori, realizzare progetti condivisi, favorire lo scambio di buone prassi e facilitare la ricerca di partner per la partecipazione ai programmi europei di finanziamento. Le Reti con le quali la Direzione collabora sono Reti europee e internazionali ([Metropolis](#) - [Arco Latino](#) - [FORUM LED – Local Economic Development](#) - [FORUM EMA European Metropolitan Authorities](#)) **Reti nazionali e locali** ( [CO.CO.PA.](#) - [Coordinamento Comuni per la Pace](#) - [CSA](#) - [CENTRO PIEMONTESE STUDI AFRICANI](#) - [Hydroaid](#) - [TECLA](#))

## **3) ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI CITTADINI E DEL TERRITORIO**

La Direzione QA5 insieme alle attività sopra descritte svolge attività di informazione, diffusione e sensibilizzazione resa non solo attraverso i canali di informazione (sito, mailing, social, newsletter), ma anche attraverso un apposito sportello rivolto principalmente ai giovani ma anche a chiunque desideri acquisire maggiore familiarità con le opportunità di formazione, tirocini o lavoro all'estero

Attraverso questo servizio , la Città metropolitana di Torino, fornisce informazioni e un primo orientamento per consentire agli interessati di conoscere le opportunità di tirocinio, volontariato, formazione e lavoro offerte dagli Organismi nazionali e Internazionali e dalle OSC (Organizzazioni della Società Civile e altri soggetti senza fini di lucro). Accanto a tale attività si avvieranno webinars, web communities, attività di distance learning e sportelli itineranti sulle tematiche sopra richiamate con la finalità di raggiungere e rendere un servizio capillare di informazione e ascolto anche nei territori più decentrati e fragili.

### **3. 1) INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE IN PARTICOLARE SULL'EUROPA: CENTRO EUROPE DIRECT azioni per il territorio, i cittadini, i Comuni, le scuole**

La Città metropolitana - attraverso la consolidata ed ormai storica attività del proprio **Centro EUROPE DIRECT TORINO** che ha superato i vent'anni di attività e di appartenenza alla rete dei Centri ufficiali di informazione dell'Unione europea - svolgendo una capillare e costante azione di informazione e sensibilizzazione sui valori fondanti dell'Europa e sulle opportunità che l'UE rappresenta per il territorio. Azioni rivolte a Comuni, ai cittadini, agli studenti costituiscono il fiore all'occhiello di un impegno europeo che poche altre Città metropolitane possono vantare.

L'anno 2020 rientra nella convenzione quadro triennale avviata nel dicembre 2017, grazie alla quale il nostro Ente gestendo per conto dell'Unione Europea il triennio 2018/2020 di attività è inserito nella rete di 44 centri in Italia e 500 in tutta Europa, coordinati dalla Rappresentanza della Commissione Europea in Italia ed è destinatario della sovvenzione annuale di funzionamento per il Centro.

Nel corso del 2020 sarà indispensabile lavorare alla candidatura in risposta al nuovo bando per la gestione di sportelli Europe Direct prevista per il mese di giugno, che darà avvio ad una nuova convenzione quadro di durata quinquennale dal 2021.

La strategia di intervento di Europe Direct Torino risponde agli obiettivi specifici di facilitare l'accesso all'informazione sull'Unione europea, avvicinare l'Europa ai cittadini e promuovere e stimolare la percezione della dimensione europea quale valore aggiunto per lo sviluppo economico e sociale del territorio.

L'attività avviene attraverso servizi, puntuali e mirati, d'informazione, animazione territoriale, consulenza e assistenza sulla legislazione, le politiche, i programmi e le opportunità dell'Unione europea, la promozione e l'organizzazione d'incontri d'informazione, seminari di approfondimento e momenti di formazione.

Oltre allo sportello al pubblico principale nella sede di corso Inghilterra, resta attivo, con un costante aumento di passaggi e di pubblico, un secondo sportello, rivolto in particolare al pubblico dei giovani, in convenzione con l'Università degli studi di Torino inserito negli spazi della Biblioteca Bobbio al Polo CLE Campus "Luigi Einaudi" di Lungo Dora Siena.

Nel riconoscersi e costituirsi parte della rete di centri d'informazione Europe Direct, il centro uniforma anche per il 2020 i propri obiettivi a quelli definiti dalla Commissione europea ed è riconosciuto strumento per rafforzarne la capacità di comunicare, integrando e supportando le iniziative e le attività di comunicazione della Rappresentanza della Commissione europea, degli Uffici di Informazione del Parlamento Europeo (EPIO) e delle altre istituzioni e organi dell'UE a

livello locale. In quest'ottica si riconferma l'impegno a sostenere attivamente i Dialoghi con i cittadini, in stretta collaborazione con la Rappresentanza della Commissione europea e contribuendo alla divulgazione delle politiche dell'Unione europea a livello locale, promuovendo eventi e attività sui temi di interesse europeo, offrendo informazioni sui programmi e sulle iniziative dell'Unione europea, dando supporto nella navigazione sui siti dell'Europa, consultare documenti e ritirare gratuitamente le pubblicazioni e i materiali informativi prodotti dall'Unione europea e dal Centro stesso.

Nel corso del 2020 proseguiranno le attività previste dai PROTOCOLLI DI INTESA finalizzati al rafforzamento delle azioni di comunicazione e informazione sulle tematiche europee con soggetti istituzionali del territorio, ed in funzione della programmazione delle annualità successive e sarà necessario avviare una ricognizione per valutare la volontà di rinnovo o di eventuale modifica e rafforzamento:

- “Protocollo di Intesa per la realizzazione di azioni comuni di comunicazione e informazione sulle tematiche europee” con l'Università degli Studi di Torino per la gestione congiunta della attività di informazione e orientamento degli studenti sulle opportunità offerte dai programmi europei per stimolare e facilitare la mobilità in Europa per formazione, studio e lavoro (sottoscritto nel corso del 2016, e rinnovato per il periodo 2018 – 2020). In particolare sulla scorta della proficua collaborazione fin qui realizzata sarà vagliata l'ipotesi di proporre una “cooperazione rafforzata” per la candidatura alla gestione di un Centro Europe Direct per il prossimo periodo 2021 – 2025
- “Protocollo di Intesa per la realizzazione di azioni comuni di comunicazione e informazione sulle tematiche europee” con la Città di Torino per la gestione congiunta della attività di informazione e comunicazione sulle tematiche europee, realizzazione di eventi comuni e promozione della dimensione europea quale valore aggiunto dello sviluppo economico e sociale del territorio (sottoscritto nel corso del 2017 nell'ottica della collaborazione per il periodo 2018 – 2020). Sarà necessario valutare la volontà di rinnovo per il periodo 2021 - 2025.

*Il Centro EUROPE DIRECT TORINO può inoltre contare, sulla pluriennale esperienza di creazione e promozione della attività di networking tra cui:*

- *collaborazione con i centri ufficiali europei che si occupano di informazione e comunicazione sull'Europa presenti sul territorio (Cde, ETF, EEN) con i quali promuove l'organizzazione congiunta di eventi e iniziative, attua il reorienting delle richieste degli utenti e realizza lo scambio di informazioni e promozioni delle rispettive attività.*
- *collaborazione con la rete dei Referenti EURES, per la promozione comune del programma di mobilità europea dei lavoratori e con la quale ha partecipato all'organizzazione di incontri di approfondimento tematico e eventi aperti ai cittadini.*
- *coinvolgimento dei Comuni della Città metropolitana di Torino per attività, eventi ed iniziative sul territorio, promuovendo l'attivazione di punti informativi sul territorio, quali strumenti moltiplicatori della capacità di fornire servizi informativi sull'Unione europea.*
- *Collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la promozione di iniziative di sensibilizzazione, formazione e approfondimento rivolte al mondo della scuola.*

- *Collaborazione rafforzata con gli EDIC francesi di Lyon, Valence, Picardie e Albertville per la condivisione di azioni di comunicazione e informazione sull'Europa con il pubblico dei più giovani.*
- *Collaborazioni con realtà del territorio (cooperative, associazioni, istituzioni diverse con finalità pubblica), per la promozione comune delle opportunità offerte dai programmi dell'Unione europea con particolare attenzione al pubblico dei giovani.*

In funzione della tipologia di pubblico e nell'ottica di un orientamento go-local le attività saranno ricomprese nelle 3 grandi aree di intervento:

### **L'EUROPA PIU' VICINA AI CITTADINI**

<b>azione</b>	<b>Indicatori</b>
Attività di sportello al cittadino	Rilevazione passaggi agli sportelli
Approfondimento tematico sull'UE	organizzazione di contri pubblici, seminari
Promozione prodotti di informazione sull'UE	Pubblicazioni tematiche distribuite
Promozione opportunità dall'UE	Incontri informativi
Comunicazione attraverso i social-media	Num di post, tweed, feed – share e condivisioni
Raccolta di feedback ed opinioni	Questionario di gradimento on-line

### **L'EUROPA A SCUOLA**

<b>azione</b>	<b>Indicatori</b>
Educazione alla cittadinanza europea a scuola	Incontri con gruppi classe
Formazione agli insegnanti	Organizzazione seminari
Prodotti di informazione	Pubblicazioni tematiche distribuite
Raccolta di feedback ed opinioni	Questionario di gradimento on-line

### **L'EUROPA IN COMUNE**

<b>azione</b>	<b>Indicatori</b>
Promozione dimensione europea per i territori	Costituzione Antenne Europa con i Comuni
Approfondimento tematico sull'UE	organizzazione di contri pubblici, seminari
Promozione opportunità dall'UE	Incontri informativi

## 1.3 PARAMETRI FINANZIARI ECONOMICI ESSENZIALI

Ai fini del presente paragrafo vengono riportati gli indicatori sintetici di bilancio ed i parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie quali risultanti dal Rendiconto 2018

### 1.3.1 Indicatori sintetici di bilancio e parametri di deficitarietà strutturale

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)	
<b>1</b>	<b>Rigidità strutturale di bilancio</b>		
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate + Utilizzo Fondo Anticipazione DL 35/2013)	25,05%
<b>2</b>	<b>Entrate correnti</b>		
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	96,35%
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	86,20%
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	60,39%
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	54,03%
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	86,16%
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	81,74%
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	52,07%
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	49,39%
<b>3</b>	<b>Anticipazioni dell'Istituto tesoriere</b>		
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle	0,00%

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)
		anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	
3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00%
<b>4</b>	<b>Spese di personale</b>		
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	14,07%
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	20,19%
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.10.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	3,46%
4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	21,41%
<b>5</b>	<b>Esternalizzazione dei servizi</b>		
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Impegni (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese impegnate al Titolo I	0,00%
<b>6</b>	<b>Interessi passivi</b>		
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	5,42%
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00%
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,08%

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)
<b>7</b>	<b>Investimenti</b>		
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	8,85%
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	13,67%
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,22%
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	13,89%
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	94,13%
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00%
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 "Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	0,00%
<b>8</b>	<b>Analisi dei residui</b>		
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	88,67%
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	68,52%
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00%
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	73,15%
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	23,84%
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31	0,00%

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)
	riduzione di attività finanziarie	dicembre	
<b>9</b>	<b>Smaltimento debiti non finanziari</b>		
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	68,34%
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	77,18%
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	81,80%
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	96,76%
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al Comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	46,25%
<b>10</b>	<b>Debiti finanziari</b>		
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00%
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni	5,58%

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)
		estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente (2)	
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	11,32%
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	165,35%
<b>11</b>	<b>Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)</b>		
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	18,30%
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	7,46%
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	50,47%
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	29,08%
<b>12</b>	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00%
<b>13</b>	<b>Debiti fuori bilancio</b>		
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,08%
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,25%
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00%
<b>14</b>	<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale	55,68%

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2018 (percentuale)
		iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	
<b>15</b>	<b>Partite di giro e conto terzi</b>		
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)	15,86%
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto del rimborso dell'anticipazione sanitaria erogata dalla Tesoreria dello Stato e dei movimenti riguardanti la GSA e i conti di tesoreria sanitari e non sanitari)	17,31%

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 41%	SI	<b>NO</b>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 21%	SI	<b>NO</b>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	<b>NO</b>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 15%	SI	<b>NO</b>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%,	SI	<b>NO</b>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	<b>NO</b>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	<b>NO</b>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 45%	SI	<b>NO</b>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente **NON** è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie

## 2.1 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE FINANZIARIE

### 2.1.1 Investimenti

In merito agli investimenti da realizzare, ai fini del presente documento, si rinvia ai paragrafi relativi all'elenco annuale delle opere pubbliche ed al piano delle alienazioni, entrambi previsti nella SeO

### 2.1.2 Tributi e tariffe

#### ANALISI SINTETICA ENTRATE TRIBUTARIE ATTUALI

Il dettaglio delle entrate tributarie è illustrato nel paragrafo 1.A.1 della SeO a cui si rinvia per l'analisi dei provvedimenti adottati dall'Ente.

Il peso percentuale dei tributi da autofinanziamento, prendendo come base i dati dell'ultimo rendiconto di gestione approvato sono così ripartiti:

Entrate da autofinanziamento tributario	ACC. Competenza CONSUNTIVO 2018	%
IPT	97.655.762,19	48
IMPOSTA RCA	86.424.715,35	42
TEFA	18.182.079,07	9
ALTRI TRIBUTI	34.110,73	1
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>202.296.667,34</b>	<b>100</b>

Fonte:Rendiconto di gestione 2018

Prendendo come riferimento gli ultimi anni il peso percentuale è rimasto sostanzialmente immutato, minimi scarti possono sussistere in considerazione dell'andamento del mercato dell'auto (oggetto impositivo delle due entrate tributarie maggiori, vale a dire IPT e RCAuto) che nell'ultimo triennio ha evidenziato una ripresa. Le previsioni degli esperti del settore indicano una sostanziale stagnazione della crescita globale del mercato per i prossimi anni.

Il tributo in discarica dal 2019 non viene più riscosso dalla Città metropolitana: l'art. 34 della LR 10 gennaio 2018 N.1 aveva previsto una norma transitoria per la quale le funzioni di cui agli articoli 4 e 7 della legge regionale 3 luglio 1996, n. 39 continuavano ad essere esercitate dalla Città metropolitana di Torino e dalle province piemontesi fino al 31 dicembre 2018, incassato a gennaio 2019.

Il Contributo sui rifiuti (istituito dall'art. 16, comma 6, della L.R. n. 24/2002) era già stato abrogato dalla Regione Piemonte dal 29/06/2018.

#### PRINCIPI GENERALI

- **Imposta di trascrizione (I.P.T.)** E' un'imposta che trova il suo presupposto giuridico nel passaggio di proprietà di un veicolo da registrarsi al pubblico registro automobilistico (P.R.A.) (art. 56, D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446). Le tariffe base sono stabilite da apposito Decreto Ministeriale (DM 435/1998), le Province/Città metropolitane possono aumentare

annualmente dette tariffe fino ad un massimo del + 30 %.

- **Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile (R.C.A.)** ha una incidenza di circa del 43 % sul complessivo delle entrate tributarie del titolo I di entrata. E' un'imposta derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori. E' un'imposta basata su una tariffa percentuale sul premio assicurativo pagato dal proprietario del veicolo circolante (art. 56, D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446). La tariffa è basata su una percentuale base (12,50%) aumentabile o diminuibile annualmente di +/- 3 punti percentuali.
- **Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA)** ha una incidenza di circa il 11 % sul complessivo delle entrate tributarie del titolo I di entrata. E' un tributo relativo all'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo. Il tributo è percentualmente commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai Comuni alla tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (ora TARI) (art. 19, D.lgs 30 dicembre 1992, n. 504, fino ad un massimo del + 5% lordo).

Da notare che Il comma 419 (art. 1 legge 190/2014) relativo al concorso annuale degli enti locali al contenimento della spesa pubblica ha previsto che in caso di mancato versamento del contributo di cui al comma 418, entro il 31 maggio di ciascun anno, sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'interno, l'Agenzia delle entrate provvede al recupero delle predette somme nei confronti delle province e delle città metropolitane interessate, a valere sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile ed in caso di incapienza a valere sui versamenti dell'imposta provinciale di trascrizione(decreto 5 luglio 2016).

#### **ANALISI SU MANOVRE TARIFFARIE.**

Con decreto del Sindaco metropolitano n. 501-13762 del 13 dicembre 2019 sono state confermate per l'anno 2020 le tariffe già in vigore nel 2019:

TRIBUTO	ALIQUOTA MASSIMA per legge	ALIQUOTA 2019
IPT Atti soggetti ad IVA	+30% Tariffa base DM 435/1998	+20% Tariffa base DM 435/1998
IPT Altri atti e atti NON soggetti ad IVA		+30% Tariffa base DM 435/1998
TEFA	5% delle tariffe del tributo/tariffa comunale sui rifiuti (Tari)	5% delle tariffe del tributo/tariffa comunale sui rifiuti (Tari)

TRIBUTO	ALIQUOTA MASSIMA per legge	ALIQUOTA 2019
RCAUTO	16,00% sui premi assicurativi pagati sulla circolazione dei veicoli a motore	16% sui premi assicurativi pagati sulla circolazione dei veicoli a motore

#### **ULTERIORI VALUTAZIONI**

##### **Passaggio di proprietà – riordino del PRA**

Il D.Lgs. 29 maggio 2017, n. 98, ha introdotto il documento unico di circolazione (inglobante carta di circolazione e certificato di proprietà). Nel "documento unico", saranno annotati i dati tecnici, di intestazione del veicolo, e i dati circa la situazione giuridico-patrimoniale del mezzo. In caso di prima immatricolazione, reimmatricolazione o aggiornamento conseguente al trasferimento di proprietà del veicolo l'interessato, per ottenere il rilascio del documento unico, dovrà presentare istanza all'Ufficio motorizzazione civile o Sportello Telematico dell'automobilista, corredata dalla necessaria documentazione.

Le competenze della Motorizzazione (che fa parte del ministero dei Trasporti, che rilascia la carta di circolazione) e del Pubblico Registro Automobilistico (gestito da Automobile club Italia che annota i dati sulla proprietà e sullo stato giuridico dei veicoli) restano invariate. La decorrenza era

dal 1° luglio 2018, poi prorogata al 1° gennaio 2019 ed infine al 1° gennaio 2020 (comma 1135 art. 1 L. 30 dicembre 2018, n. 145)

Il documento unico di circolazione ed un'unica banca dati potrebbero consentire una più efficace lotta all'evasione/elusione fiscale.

#### **Superammortamento – credito d'imposta**

La legge di Bilancio 2020 ha previsto un nuovo credito d'imposta per gli investimenti che va a sostituire il Super ammortamento (Legge 27 dicembre 2019, n. 160 art. 1 commi dal 185 al 197).

**Esenzioni disabili** - E' stata aggiornata la normativa relativa all'esenzione prevista dalla legge 27/12/1997, n. 449 - art. 8 c. 3 e 4 , a favore di soggetti disabili in caso di acquisto di veicoli a benzina o a gasolio. Inserendo una estensione normativa per i veicoli a doppia alimentazione (ibride o totalmente elettriche) (Legge 19 dicembre 2019, n. 157 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili)

**Tariffa fissa per trasferimenti coattivi di veicoli** - il comma 813 della Legge di Bilancio 2020 ha stabilito che i trasferimenti coattivi di beni mobili registrati, l'imposta provinciale di trascrizione si applica nella misura fissa di cinquanta euro, tranne i casi di esenzione previsti dalla legge.

#### **Tefa – tributo per le funzioni ambientali applicato assieme alla Tari.**

Attualmente la gestione degli incassi TEFA è complessa. Il contribuente versa su modello F24 (TARI + 5% TEFA), l'Agenzia delle Entrate riversa il tutto (TARI + TEFA) al Comune di residenza, il Comune, con tempi propri differenziati, riversa alla Provincia/Città metropolitana il TEFA, (trattenendosi lo 0,30% della TARI per legge, come commissione).

#### **Riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali dal 01 giugno 2020 direttamente da parte dell'Agenzia delle Entrate**

L'art. 38 bis della legge 19 dicembre 2019, n. 157 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, ha previsto che nel caso di pagamenti effettuati attraverso il versamento unitario di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, a decorrere dal 1° giugno 2020, la struttura di gestione di cui all'articolo 22, comma 3, del medesimo decreto prevede al riversamento del tributo spettante alla provincia o città metropolitana competente per territorio, al netto della commissione di cui al comma 5 del presente articolo. Con uno o più decreti del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 31 maggio 2020, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabiliti i criteri e le modalità per assicurare il sollecito riversamento del tributo anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite conto corrente, nonché eventuali ulteriori criteri e modalità di attuazione della disposizione di cui al primo periodo. In mancanza dell'intesa, i decreti di cui al periodo precedente sono comunque emanati purchè i relativi schemi siano stati sottoposti all'esame della Conferenza Stato-città ed autonomie locali almeno trenta giorni prima dell'emanazione".

### ***GESTIONE ATTIVA DELLE ENTRATE***

In ambito tributario continua la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Piemonte, tramite interscambi di informazioni in relazione alle esenzioni concesse ai disabili, in materia di IPT, in relazione alla vendita del veicolo prima dei due anni (art. 1 c. 37 della legge 27/12/2006 n. 296 e s.m.i.). In relazione all'RCAuto attualmente l'Agenzia delle Entrate non ha fornito un elenco analitico dei soggetti passivi d'imposta, per quanto riguarda invece il TEFA tale tributo ha, per sua natura intrinseca, una gestione indiretta (incasso in uno con la TARI) si sono attivate tutte le procedure necessarie per il recupero del TEFA non pagato alle prescritte scadenze dai Comuni.

## **2.1.3 Patrimonio**

Per poter procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare la Provincia di Torino (ora Città metropolitana) con delibera consiliare individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione. L'inserimento degli immobili nel piano alienazioni ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.

### **PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO DELLA CMTO**

I beni appartenenti alle Province si distinguono in beni demaniali (art. 824 c.c.), beni patrimoniali indisponibili (art. 826, commi 2 e 3, c.c.), e nella categoria residuale dei beni patrimoniali disponibili (art. 826 c.c.).

Il patrimonio disponibile è composto da beni non strettamente funzionali all'attività dell'ente, e da cui l'amministrazione deve auspicabilmente ottenere un beneficio economico, tipicamente tramite locazione

Per i beni facenti parte del patrimonio disponibile si deve procedere necessariamente tramite gli istituti di diritto privato, i beni demaniali o del patrimonio indisponibile sono invece oggetto di gestione autoritativa e quindi devono essere affidati tramite concessione amministrativa.

In presenza di un bene appartenente al patrimonio disponibile che si intende valorizzare al fine di incrementare l'apporto delle entrate patrimoniali alle finanze dell'ente locale, si dovrà procedere ad indire una procedura per la concessione in locazione dello stesso.

### **FONTI NORMATIVE PER LE CONCESSIONI/LOCAZIONI/COMODATI**

Codice civile: artt. 1571-1654 (locazione e affitto);

Codice civile: artt. 1803-1812 (comodato);

L. 27/07/1978 n. 392 (Disciplina delle locazioni);

L. 03/05/1982 n. 203 (Norme sui contratti agrari);

L. 09/12/1982 n. 431 (Locazioni ad uso abitativo);

L. 24/12/1993 n. 537 (Gestione immobili pubblici);

L. 23/12/1994 n. 724 (Canone beni patrimonio indisponibile);

L. 27/12/2019 n. 160 (Locazioni immobili pubblici);

### **CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE E DI LOCAZIONE**

***Legge 24/12/1993 n. 537 modifica il regime di gestione del patrimonio immobiliare pubblico***

L'art. 9 comma 1, prevede il raggiungimento di più elevati livelli di efficienza in materia di gestione del patrimonio dello Stato e degli enti pubblici e l'allineamento ai livelli minimi di rendimento delle concessioni immobiliari pubbliche ai prezzi praticati in regime di libero mercato.

L'art. 9 comma 2, stabilisce che l'uso di beni pubblici immobiliari condizionato al doppio requisito dell'espressa previsione di legge e della corresponsione di canoni di mercato.

L'art. 9 comma 3, prevede che il canone relativo all'uso di immobili del patrimonio pubblico corrisposto da "utenti privati" sia fissato, almeno, al valore di equo canone.

***Legge n. 724/94 Art. 32 comma 8***

A decorrere dal 1° gennaio 1995 i canoni annui per i beni appartenenti al patrimonio indisponibile dei comuni sono, in deroga alle disposizioni di legge in vigore, determinati dagli enti locali in rapporto alle caratteristiche dei beni, ad un valore comunque non inferiore a quello di mercato, fatti salvi gli scopi sociali.

***Legge 27 dicembre 2019, n. 160 art.1 commi 616 e seguenti***

Al fine di conseguire ulteriori risparmi di spesa connessi ai contratti di locazione passiva in immobili di proprietà privata, gli enti locali possono procedere, ferme restando le disposizioni di cui ai commi da 1 a 6 dell'articolo 3 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e laddove conveniente, alla rinegoziazione dei contratti in corso alla data di entrata in vigore della presente legge.

L'Agenzia del demanio verificherà la convenienza della rinegoziazione e, entro centocinquanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, si potrà proporre alla proprietà:

**la rinegoziazione del contratto in corso attraverso la stipula di un nuovo contratto**

- della durata di nove anni;
- a fronte di un canone annuo commisurato al valore minimo locativo fissato dall'Osservatorio del mercato immobiliare, ridotto del 15 per cento.

Qualora i valori dell'Osservatorio del mercato immobiliare non siano disponibili, si fa riferimento a quelli del comune più vicino nell'ambito territoriale della medesima regione.

Entro trenta giorni dal ricevimento della proposta di rinegoziazione, la proprietà deve comunicare la propria accettazione, di cui è data notizia all'Agenzia del demanio al fine del rilascio, ai sensi dell'articolo 2, commi 222 e seguenti, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in quanto compatibili, del nulla osta alla stipula.

In caso di mancata accettazione, il contratto vigente continua a produrre effetti fino alla naturale scadenza.

Per i contratti venuti a scadenza alla data di entrata in vigore della presente legge, è consentito proseguire nell'utilizzo con la stipula di un nuovo contratto nei termini e alle condizioni precedenti.

In caso di mancata accettazione da parte della proprietà si applicano le procedure di cui all'articolo 2, comma 222, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, per la ricerca di una nuova soluzione allocativa.

## CONTO DEL PATRIMONIO

Il Conto del Patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale. Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale e' determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. Vengono inclusi anche i beni del demanio, con specifica destinazione, ferme restando le caratteristiche proprie, in relazione alle disposizioni del codice civile.(*art. 230, Dlgs 18 agosto 2000, n. 267 così come aggiornato dal D.L.gs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.*).

La consistenza patrimoniale alla data del 31 dicembre 2018 è pari a: **1.322.277.358,43** euro.

Nel conto del Patrimonio sono state iscritte nell'attivo le seguenti immobilizzazioni:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2018	Anno 2017
<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	0,00	0,00
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	73.856,55	175.412,06
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
Altre	16.674.934,53	14.474.123,01
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>16.748.791,08</b>	<b>14.649.535,07</b>
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		

<b>STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>
Beni demaniali	487.752.676,97	505.687.780,87
Terreni	0,00	0,00
Fabbricati	158.556,92	162.761,45
Infrastrutture	484.115.663,89	502.046.563,26
Altri beni demaniali	3.478.456,16	3.478.456,16
Altre immobilizzazioni materiali (3)	241.690.640,83	247.229.494,79
Terreni	2.181.238,48	2.181.238,48
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
Fabbricati	235.440.434,03	241.010.224,71
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
Impianti e macchinari	61.766,67	0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	83.386,78	15.247,67
Mezzi di trasporto	38.013,56	40.401,53
Macchine per ufficio e hardware	169.137,82	159.697,42
Mobili e arredi	323.161,21	421.865,55
Infrastrutture	0,00	0,00
Altri beni materiali	3.393.502,28	3.400.819,43
Immobilizzazioni in corso ed acconti	87.089.369,47	64.780.177,93
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>816.532.687,27</b>	<b>817.697.453,59</b>
<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
Partecipazioni in	85.570.627,85	87.854.580,85
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	3.597.392,00	0,00
altri soggetti	81.973.235,85	87.854.580,85
Crediti verso	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>85.570.627,85</b>	<b>87.854.580,85</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>918.852.106,20</b>	<b>920.201.569,51</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<i>Rimanenze</i>	100.693,30	94.057,93
<b>Totale rimanenze</b>	<b>100.693,30</b>	<b>94.057,93</b>
<i>Crediti (2)</i>		
Crediti di natura tributaria	5.331.208,43	9.087.677,81
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	5.331.208,43	9.087.677,81
Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	79.082.988,51	95.037.969,18
imprese controllate	77.311.269,50	93.185.441,05
imprese partecipate	0,00	0,00
verso altri soggetti	1.771.719,01	1.852.528,13
Verso clienti ed utenti	1.561.993,52	2.770.269,19
Altri Crediti	43.837.449,10	25.541.763,41
verso l'erario	0,00	0,00
per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
altri	43.837.449,10	25.541.763,41
<b>Totale crediti</b>	<b>129.813.639,56</b>	<b>132.437.679,59</b>
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
Partecipazioni	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00

<b>STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2017</b>
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<i>Disponibilità liquide</i>		
Conto di tesoreria	273.510.919,37	290.684.030,87
Istituto tesoriere	273.510.919,37	290.684.030,87
presso Banca d'Italia	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>273.510.919,37</b>	<b>290.684.030,87</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>403.425.252,23</b>	<b>423.215.768,39</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>1.322.277.358,43</b>	<b>1.343.417.337,90</b>

## 2.1.1 Finanziamento ed indebitamento

### DEBITO IN ESSERE

La Città Metropolitana di Torino ha attualmente in ammortamento n° 512 contratti di mutuo e n° 3 emissioni di prestiti obbligazionari, ripartiti presso 5 Istituti di Credito, oltre a 7 contratti relativi ad operazioni di finanza derivata, stipulati con due diversi istituti di credito

Di seguito si sviluppa un'analisi sintetica relativa all'andamento dell'indebitamento in essere dal 01/01/2020 fino al 31/12/2020.

*I dati sono estrapolati dai report sviluppati per l'Ente da parte della Società d'Advisor incaricata, Finance Active Italia S.r.l. in data 08.01.2020*

<b>Elementi di sintesi</b>	<b>AI 31/12/2019</b>	<b>AI 31/12/2020</b>
Debito globale	354 996 690,38	333 042 588,85
Tasso medio senza swap	2.05 %	2.07 %
Durata residua media	15 anni e 4 mesi	14 anni e 8 mesi
Numero contratti	486	478

### AUTORIZZAZIONE ALLE AZIONI DA INTRAPRENDERE

La Città Metropolitana di Torino, in un'ottica di gestione attiva del proprio debito ed entro i limiti stabiliti dall'art. 62 della legge 6 agosto 2008, n. 133 e dell'art. 1, c. 723 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, intende valutare la possibilità di intervenire sulla massa passiva del debito esistente con preventiva analisi di convenienza economica mediante operazioni di rinegoziazione o estinzione, in presenza di condizioni che consentano una riduzione del valore finanziario attualizzato della passività totali. Le possibili aree di intervento si possono così riassumere:

- 2 OPERAZIONI DI RINEGOZIAZIONE DEL DEBITO IN ESSERE con il vincolo della preventiva valutazione almeno dell'invarianza, se non della convenienza economica fra debito ex ante ed ex post attualizzato (art. 41 della legge 448/2001), con particolare riferimento all'analisi del debito dell'Ente contratto a tasso fisso con barriera (tasso strutturato);
- 3 OPERAZIONI DI ESTINZIONE ANTICIPATA DEL DEBITO IN ESSERE, anche finanziate da

alienazioni di beni patrimoniali.

Il tutto va però debitamente temperato con il “decreto mille proroghe” (DL 30/12/2019 n. 162) che detta, all’art. 39, misure organizzative urgenti per la riduzione dell’onere del debito degli enti locali

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

#### **DL 162/2019 - Art. 39.**

Le città metropolitane che abbiano contratto con banche o intermediari finanziari mutui in essere alla data del 30 giugno 2019, con scadenza successiva al 31 dicembre 2024 e con debito residuo superiore a 50.000 euro, o di valore inferiore nei casi di enti con un’incidenza degli oneri complessivi per rimborso prestiti e interessi sulla spesa corrente media del triennio 2016-2018 superiore all’8 per cento, possono presentare al Ministero dell’economia e delle finanze, con le modalità e nei termini stabiliti con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze da adottare entro novanta giorni dall’entrata in vigore del presente decreto, apposita istanza affinché tali mutui vengano ristrutturati dallo stesso Ministero, con accollo da parte dello Stato, al fine di conseguire una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico delle finanze pubbliche. Le operazioni possono prevedere l’emissione di apposite obbligazioni da parte dello Stato in sostituzione dei mutui oggetto di accollo, purché da tali emissioni non derivi un aumento del debito delle pubbliche amministrazioni come definito dal Regolamento UE 479/2009. Ad esito dell’operazione di accollo è ammessa la possibilità di surroga del mutuante da parte di un soggetto terzo che diventa il nuovo soggetto creditore dello Stato.

Possono essere oggetto di ristrutturazione e di conseguente accollo da parte dello Stato anche eventuali operazioni derivate connesse ai mutui di cui al comma 1 e rientranti nelle tipologie di cui all’articolo 3 del decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 1° dicembre 2003, n. 389.

#### **Legge 27/12/2017 n. 205**

L’art. 1 c. 866, consente agli enti locali, negli anni dal 2018 al 2020, l’utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali al fine di finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell’anno o in anticipo rispetto all’originario piano di ammortamento. La disposizione specifica che i richiamati proventi da alienazioni patrimoniali possono anche derivare da azioni o piani di razionalizzazione adottati dall’ente locale interessato. Tale facoltà è limitata soltanto agli enti locali che:

- registrino, con riferimento al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- in sede di bilancio di previsione non denotino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall’allegato 7 al D.Lgs. n. 118 del 2011;
- siano in regola con gli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

L’art. 1 comma 867, della legge di bilancio 2018 succitata estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti locali l’utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

L’art. 57 del Decreto mille proroghe succitato (DL 162/2019) proroga poi a tutto il 2023 la facoltà prevista dal comma 867 dell’art. 1 della Legge n. 205/2017, che prevede la possibilità (già operante dal 2015 al 2017), per gli anni dal 2018 al 2020, di utilizzare senza vincoli di destinazione, quindi anche per la spesa corrente ripetitiva, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

### **INDEBITAMENTO ATTUALE**

Di seguito si riportano una serie di tabelle esplicative sintetiche sul debito in essere dal 31/12/2019 al 31/12/2020.

#### **Debito per tipo di rischio (mutui e prestiti obbligazionari)**

Tipologia di tasso	Debito residuo al 31 dicembre 2019	% esposizione	Debito residuo al 31 dicembre 2020	% esposizione
Fisso	135.714.475,92	38,23%	130.959.825,70	39,19%
Variabile	193.510.993,28	54,51%	180.769.340,73	54,40%
Barriera	25.771.221,18	7,26%	21.313.422,42	6,41%
<b>TOTALE</b>	<b>354.996.690,38</b>	<b>100,00%</b>	<b>333.042.588,85</b>	<b>100,00%</b>

#### Debito per tipologia

Al 31/12/2019	Numero di linee	Debito residuo
Mutui	483	213.825.739,42
Prestiti obbligazionari	3	141.170.950,96
<b>DEBITO</b>		<b>354.996.690,38</b>
Al 31/12/2019	Numero di linee	Debito residuo
Swap	7	179.906.954,41

Al 31/12/2020	Numero di linee	Debito residuo
Mutui	475	199.469.368,85
Prestiti obbligazionari	3	133.573.220,00
<b>DEBITO</b>		<b>333.042.588,85</b>
Al 31/12/2019	Numero di linee	Debito residuo
Swap	7	179.906.954,41

#### Debito per banca (esclusi swap)

Al 31/12/2019	Debito residuo al 31 dicembre 2019	% esposizione	Debito residuo al 31 dicembre 2020	% esposizione
<b>Banca Dexia Crediop</b>	210.309.051,15	59,25%	195.683.427,21	58,76%
<b>Cassa Depositi e Prestiti</b>	99.876.740,93	28,13%	96.372.175,72	28,94%
<b>Banca Intesa San Paolo (ex BIIS)</b>	28.659.346,81	8,07%	27.433.996,63	8,24%
<b>Banca Intesa San Paolo (ex OPI)</b>	7.531.497,25	2,12%	7.140.094,89	2,14%
<b>Finpiemonte S.p.A.</b>	734.754,24	0,21%	714.344,40	0,21%
<b>DepFa Bank</b>	7.885.300,00	2,22%	5.698.550,00	1,71%
<b>TOTALE</b>	<b>354.996.690,38</b>	<b>100,00%</b>	<b>333.042.588,85</b>	<b>100,00%</b>

#### Debito per banca per operazioni di finanza derivata (swap)

Prodotti in corso al 31/12/2019	Nozionale iniziale	Nozionale residuo al 31/12/2019	Nozionale residuo al 31/12/2020	peso	num
<b>Dexia Crediop</b>	168.495.223,15	109.321.478,93	103.797.340,53	61%	4
<b>Merrill Lynch</b>	105.335.733,68	70.585.475,48	66.786.610,00	39%	3
	273.830.956,83	179.906.954,41	170.583.950,53	100%	7

### DETTAGLIO OPERAZIONI IN FINANZA DERIVATA AL 31/12/2019

N°	Banca	Nozionale residuo	Data scadenza	Ricevuto		Pagato	
				Tasso	Rischio	Tasso	Rischio
03	Dexia Crediop	38.736.003,45	30/06/2025	Tasso fisso al 5.55 %	Fisso	(Euribor 06 M(In arrears) + Collar 4.55/7 su Euribor 06 M(In arrears)) + 0.75	Variabile coperto
04	Dexia Crediop	66.642.825,48	27/06/1935	Euribor 06 M	Variabile	Tasso fisso al 5.4125 %	Fisso
04	Merrill Lynch	66.642.825,48	27/06/1935	Euribor 06 M	Variabile	Tasso fisso al 5.4125 %	Fisso
05	Dexia Crediop	2.650.100,00	25/09/2023	Euribor 06 M	Variabile	Tasso fisso al 5.4125 %	Fisso
05	Merrill Lynch	2.650.100,00	25/09/2023	Euribor 06 M	Variabile	Tasso fisso al 5.4125 %	Fisso
06	Dexia Crediop	1.292.550,00	16/12/2022	Euribor 06 M	Variabile	Tasso fisso al 5.4125 %	Fisso
06	Merrill Lynch	1.292.550,00	16/12/2022	Euribor 06 M	Variabile	Tasso fisso al 5.4125 %	Fisso
<b>totale</b>		<b>179.906.954,41</b>					

### DETTAGLIO OPERAZIONI IN FINANZA DERIVATA AL 31/12/2020

N°	Banca	Nozionale residuo	Data scadenza	Ricevuto		Pagato	
				Tasso	Rischio	Tasso	Rischio
03	Dexia Crediop	37.010.730,53	30/06/2025	Tasso fisso al 5.55 %	Fisso	(Euribor 06 M(In arrears) + Collar 4.55/7 su Euribor 06 M(In arrears)) + 0.75	Variabile coperto
04	Dexia Crediop	63.937.335,00	27/06/1935	Euribor 06 M	Variabile	Tasso fisso al 5.4125 %	Fisso
04	Merrill Lynch	63.937.335,00	27/06/1935	Euribor 06 M	Variabile	Tasso fisso al 5.4125 %	Fisso
05	Dexia Crediop	1.987.575,00	25/09/2023	Euribor 06 M	Variabile	Tasso fisso al 5.4125 %	Fisso
05	Merrill Lynch	1.987.575,00	25/09/2023	Euribor 06 M	Variabile	Tasso fisso al 5.4125 %	Fisso
06	Dexia Crediop	861.700,00	16/12/2022	Euribor 06 M	Variabile	Tasso fisso al 5.4125 %	Fisso
06	Merrill Lynch	861.700,00	16/12/2022	Euribor 06 M	Variabile	Tasso fisso al 5.4125 %	Fisso
<b>totale</b>		<b>170.583.950,53</b>					

### **LIMITE ALL'INDEBITAMENTO ATTUALE**

Nel corso degli ultimi anni è stata progressivamente inserita una regola per calmierare il livello di indebitamento degli Enti Locali soggetti al patto di stabilità modificandone il limite massimo d'indebitamento.

A seguito dell'ultima modifica apportata dalla legge di stabilità 2015 il nuovo limite attuale, dal 2015, è pari al 10 per cento (10%). La metodologia di rilevazione della percentuale è richiamata all'art. 204 c.1 del D.L.gs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. i.. Più in particolare:

*l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.*

## **NORMA DI CONTENIMENTO DELL'USO DEGLI STRUMENTI DERIVATI E DELL'INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

Il Legislatore con apposita norma (art. 62 D.L. 25/6/2008 n. 112 - conv. in l. 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i.) ha inteso stabilire dei principi fondamentali per il coordinamento della finanza pubblica al fine di assicurare la tutela dell'unità economica della Repubblica, con una norma di contenimento dell'uso di strumenti derivati e dell'indebitamento degli enti locali con disposizioni che costituiscono norme di applicazione necessaria.

Più nel dettaglio:

*Art. 62. Contenimento dell'uso degli strumenti derivati e dell'indebitamento delle regioni e degli enti locali*

*1. Le norme del presente articolo costituiscono principi fondamentali per il coordinamento della finanza pubblica e hanno il fine di assicurare la tutela dell'unità economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, secondo comma, lettera e), e terzo comma, 119, secondo comma, e 120 della Costituzione. Le disposizioni del presente articolo costituiscono altresì norme di applicazione necessaria.*

*2. Alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano e agli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è fatto divieto di emettere titoli obbligazionari o altre passività che prevedano il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza, nonché titoli obbligazionari o altre passività in valuta estera. Per tali enti, la durata di una singola operazione di indebitamento, anche se consistente nella rinegoziazione di una passività esistente, non può essere superiore a trenta né inferiore a cinque anni.*

*3. Salvo quanto previsto ai successivi commi, agli enti di cui al comma 2 è fatto divieto di:*

*a) stipulare contratti relativi agli strumenti finanziari derivati previsti dall'articolo 1, comma 3, del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;*

*b) procedere alla rinegoziazione dei contratti derivati già in essere alla data di entrata in vigore della presente disposizione;*

*c) stipulare contratti di finanziamento che includono componenti derivate.*

*3-bis. Dal divieto di cui al comma 3 sono esclusi:*

*a) le estinzioni anticipate totali dei contratti relativi agli strumenti finanziari derivati;*

*b) le riassegnazioni dei medesimi contratti a controparti diverse dalle originarie, nella forma di novazioni soggettive, senza che vengano modificati i termini e le condizioni finanziarie dei contratti riassegnati;*

*c) la possibilità di ristrutturare il contratto derivato a seguito di modifica della passività alla quale il medesimo contratto è riferito, esclusivamente nella forma di operazioni prive di componenti opzionali e volte alla trasformazione da tasso fisso a variabile o viceversa e con la finalità di mantenere la corrispondenza tra la passività rinegoziata e la collegata operazione di copertura;*

*d) il perfezionamento di contratti di finanziamento che includono l'acquisto di cap da parte dell'ente. 3-ter. Dal divieto di cui al comma 3 è esclusa la facoltà per gli enti di cui al comma 2 di procedere alla cancellazione, dai contratti derivati esistenti, di eventuali clausole di risoluzione anticipata, mediante regolamento per cassa nell'esercizio di riferimento del relativo saldo.*

*3-quater. Dal divieto di cui al comma 3 è esclusa altresì la facoltà per gli enti di cui al comma 2 di procedere alla cancellazione, dai contratti derivati esistenti, di componenti opzionali diverse dalla opzione cap di cui gli enti siano stati acquirenti, mediante regolamento per cassa nell'esercizio di riferimento del relativo saldo.*

*4. Nei casi previsti dai commi 3-bis, 3-ter e 3-quater, il soggetto competente per l'ente alla sottoscrizione del contratto attesta per iscritto di avere preso conoscenza dei rischi e delle caratteristiche del medesimo contratto, nonché delle variazioni intervenute nella copertura del sottostante indebitamento.*

*5. Il contratto relativo a strumenti finanziari derivati o il contratto di finanziamento che include l'acquisto di cap da parte dell'ente, stipulato in violazione delle disposizioni previste dal presente articolo o privo dell'attestazione di cui al comma 4, è nullo. La nullità può essere fatta valere solo dall'ente.*

*[6. Agli enti di cui al comma 2 è fatto divieto di stipulare, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 3, e comunque per il periodo minimo di un anno decorrente dalla data di entrata in vigore del presente decreto, contratti relativi agli strumenti finanziari derivati. Resta ferma la possibilità di ristrutturare il contratto derivato a seguito di modifica della passività alla quale il medesimo contratto derivato è riferito, con la finalità di mantenere la corrispondenza tra la passività rinegoziata e la collegata operazione di copertura.*

*7. Fermo restando quanto previsto in termini di comunicazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 41, commi 2-bis e 2-ter, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il Ministero dell'economia e delle finanze trasmette altresì mensilmente alla Corte dei conti copia della documentazione ricevuta in relazione ai contratti stipulati di cui al comma 3.*

8. *Gli enti di cui al comma 2 allegano al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.*

9. *All'articolo 3, comma 17, secondo periodo, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, dopo le parole: «cessioni di crediti vantati verso altre amministrazioni pubbliche» sono aggiunte le seguenti: «nonché, sulla base dei criteri definiti in sede europea dall'Ufficio statistico delle Comunità europee (EUROSTAT), l'eventuale premio incassato al momento del perfezionamento delle operazioni derivate».*

10. *Sono abrogati l'articolo 41, comma 2, primo periodo, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, nonché l'articolo 1, commi 381, 382, 383 e 384, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Le disposizioni relative all'utilizzo degli strumenti derivati da parte degli enti territoriali emanate in attuazione dell'articolo 41, comma 1, ultimo periodo, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, sono abrogate dalla data di entrata in vigore della legge di stabilità 2014. (305)*

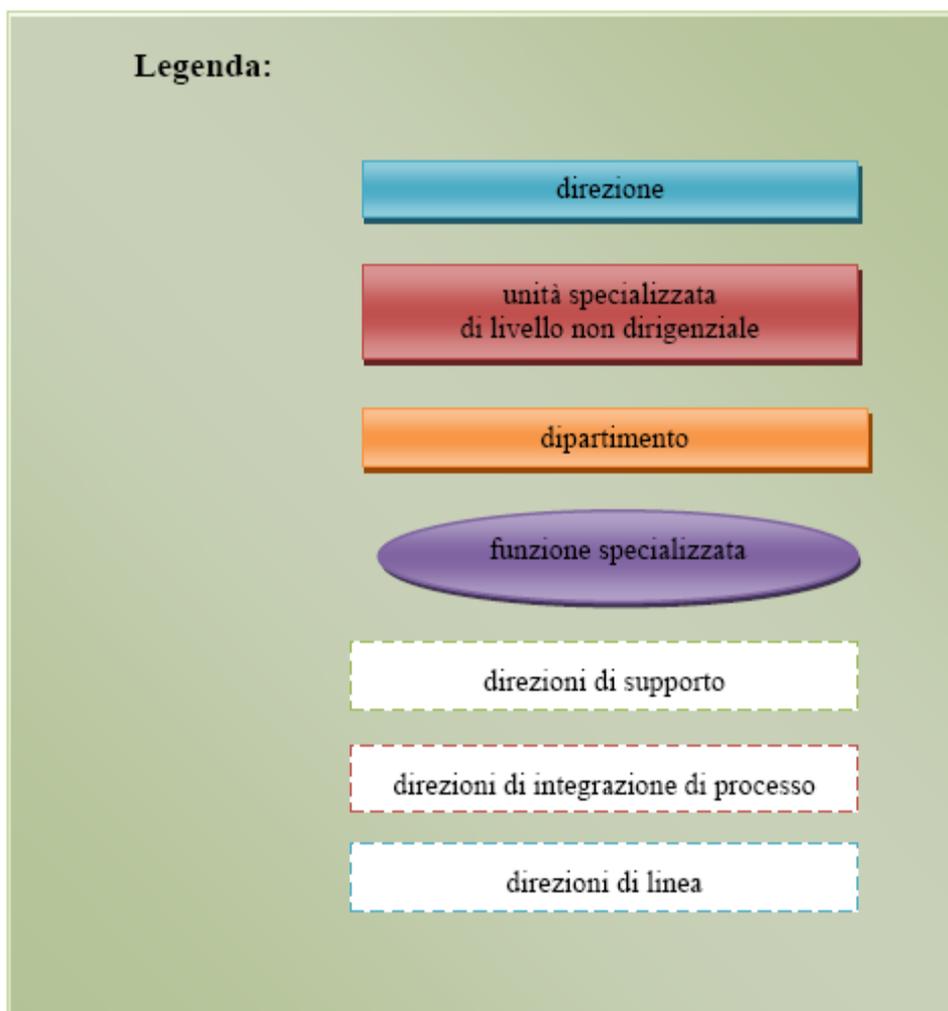
11. *Restano salve tutte le disposizioni in materia di indebitamento delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali che non siano in contrasto con le disposizioni del presente articolo.*

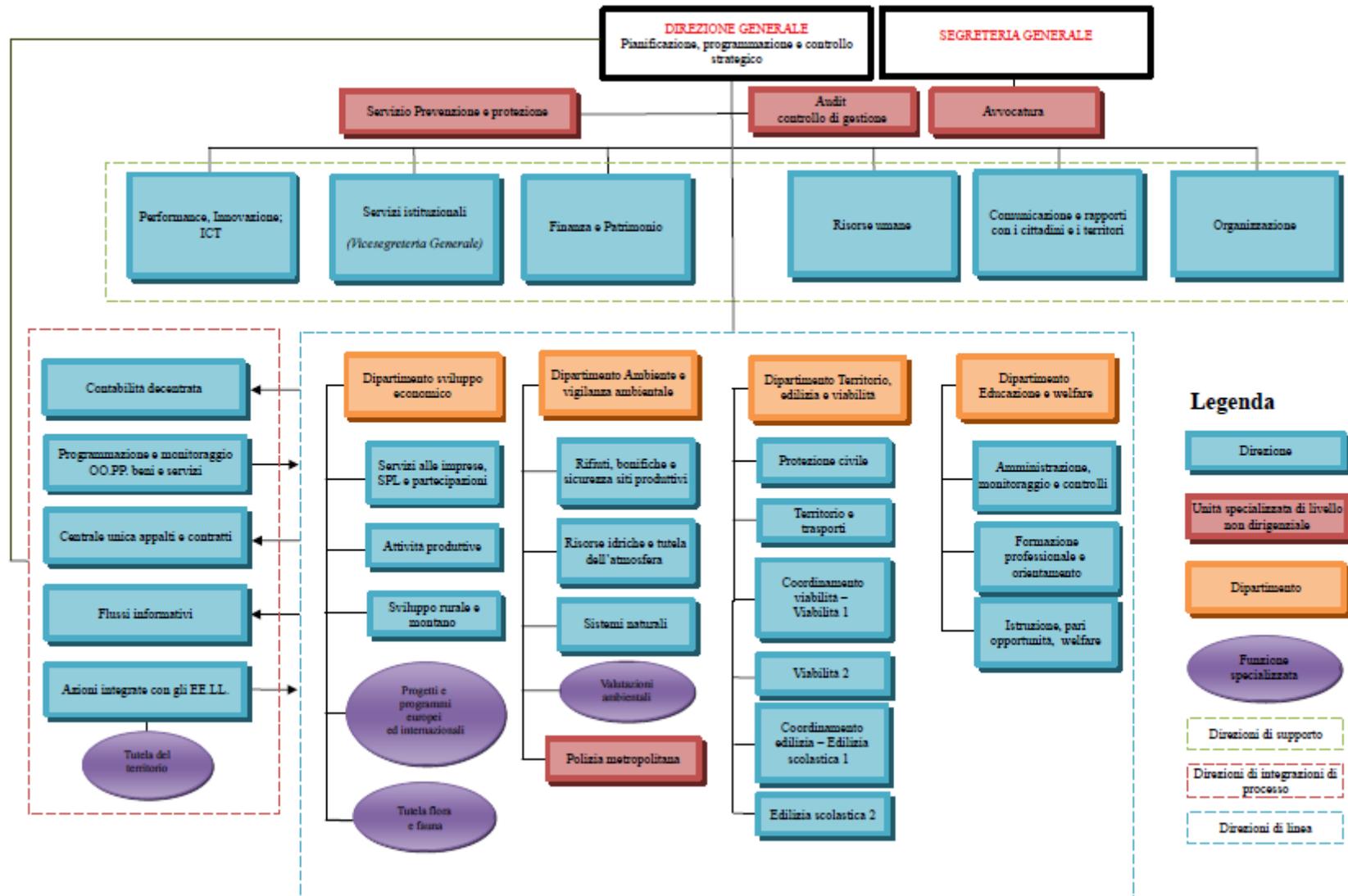
## 2.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO E LE RISORSE UMANE

### 2.2.1 Organigramma

Le disposizioni sulle città metropolitane e province di cui alla L. n.56/07.04.2014 ed il riordino delle funzioni amministrative conferite alla Città Metropolitana di Torino ed alle province dalla Regione di cui alla L.R. n.23/29.10.2015 hanno imposto una rivisitazione complessiva della struttura organizzativa dell'Ente

Con Decreto del Sindaco Metropolitan n.317-16662/06.07.2018 è stato approvato il Piano di riassetto organizzativo dell'ente, oggetto di successivi decreti di modifica, in seguito alle quali la macrostruttura organizzativa dell'ente al 01.09.2019 risulta la seguente:





## 2.2.2 Struttura tecnico-amministrativa

A00	Segreteria Generale	
A51	Unità specializzata non dirigenziale	Avvocatura
A50	Direzione generale	Pianificazione, programmazione e controllo strategico
A52	Unità specializzata non dirigenziale	Servizio Prevenzione e protezione rischi
A53		Audit; Controllo di gestione
QA1	Direzione di supporto	Performance, innovazione, ICT
QA2		Servizi istituzionali ( <i>Vicesegreteria generale</i> )
QA3		Finanza e patrimonio
QA4		Risorse umane
QA5		Comunicazione e rapporti con i cittadini e i territori
QA6		Organizzazione
RA1	Direzione di integrazione di processo	Contabilità decentrata
RA2		Programmazione e monitoraggio OO.PP. beni e servizi
RA3		Centrale unica appalti e contratti
RA4		Flussi informativi
RA5		Azioni integrate con gli EE.LL.
RA5-1	Funzione specializzata	Tutela del territorio
SA	Dipartimento	Sviluppo economico
SA0	Direzione	del Dipartimento Sviluppo economico
SA0-1	Funzione specializzata	Progetti programmi europei ed internazionali
SA0-2		Tutela flora e fauna
SA1	Direzione di linea	Servizi alle imprese, SPL e Partecipazioni
SA2		Attività produttive
SA3		Sviluppo rurale e montano
TA	Dipartimento	Ambiente e vigilanza ambientale
TA0	Direzione	del Dipartimento Ambiente e vigilanza ambientale
TA0-1	Funzione specializzata	Valutazioni ambientali
TA1	Direzione di linea	Rifiuti, bonifiche e sicurezza siti produttivi
TA2		Risorse idriche e tutela dell'atmosfera
TA3		Sistemi naturali
TA3-1	Funzione specializzata	Polizia metropolitana
UA	Dipartimento	Territorio, edilizia e viabilità
UA0	Direzione	del Dipartimento Territorio, edilizia e viabilità
UA1	Direzione di linea	Protezione civile
UA2		Territorio e trasporti
UA3		Coordinamento viabilità – Viabilità 1
UA4		Viabilità 2
UA5		Coordinamento edilizia – Edilizia scolastica 1
UA6		Edilizia scolastica 2
VA	Dipartimento	Educazione e welfare
VA0	Direzione	di Dipartimento Educazione e welfare
VA1	Direzione di linea	Amministrazione, monitoraggio e controlli
VA2		Formazione professionale e orientamento
VA3		Istruzione, pari opportunità, welfare

## 2.2.3 Risorse umane

Il personale dipendente dell'Ente al 1 agosto 2019 ammonta a 865 unità (compreso il personale comandato o distaccato in uscita), così suddiviso:

Situazione del personale al 1 agosto 2019				
Categoria	Posti in dotazione organica	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale T.indeterminato e T. determinato
Cat. A	9	8	0	<b>8</b>
Cat. B	209	192	0	<b>192</b>
Cat. C	393	318	0	<b>318</b>
Cat. D	404	322	1	<b>323</b>
Dirigenti	25	23	0	<b>23</b>
TOTALE	1040	864	1	<b>865</b>

Risultano inoltre in servizio, quali distaccati in entrata ai sensi della convenzione stipulata con la Regione Piemonte per effetto del processo di riordino ex L.R. 23/2015, n. 106 unità di personale inquadrato in diverse categorie, compresa quella dirigenziale per 3 unità.

Il processo di riordino delle funzioni definito dalla legge Regionale n. 23/2015 (e dai relativi accordi attuativi) in attuazione della L. 56/2014 ha inciso in modo significativo sulla consistenza del personale dipendente, determinando una rilevante diminuzione delle risorse umane. Tale diminuzione è in parte direttamente correlata al trasferimento delle funzioni alla Regione Piemonte, ma in parte non irrilevante è da considerarsi come conseguenza indiretta del processo di riordino; in questo caso, infatti, si tratta di trasferimenti di personale per mobilità volontaria presso altre PP.AA., alcune delle quali avvenute, per espressa previsione normativa, prescindendo da ogni valutazione dell'Amministrazione, nel quadro di obbligatoria riduzione della dotazione organica stabilita dalla L. 190/2014.

Tutto ciò ha comportato non irrilevanti difficoltà nello svolgimento dell'attività istituzionale che ha reso sempre più cogente la necessità di rivisitazione dell'assetto organizzativo dell'ente, ancora ancorato alle funzioni previgenti; con Decreto della Sindaca metropolitana n. 317-16662/2018 del 6 luglio 2018 è stato approvato il piano di riassetto della Città metropolitana. Dal 1 gennaio 2019 sono stati attribuiti gli incarichi dirigenziali sulle nuove direzioni ed è stata attuata la riassegnazione del personale e l'attribuzione delle responsabilità connesse alla microstruttura delle singole direzioni.

A seguito della attivazione del nuovo assetto organizzativo e della definizione della microstruttura da parte dei dirigenti cui viene attribuita la responsabilità della gestione, si è riesaminata la programmazione triennale del fabbisogno di risorse umane al fine di adeguarla, tanto dal punto di vista quantitativo (nei limiti consentiti dalla vigente normativa assunzionale e dalle effettive disponibilità finanziarie) che qualitativo (relativamente alle professionalità che si sono evidenziate come particolarmente necessarie in relazione alle funzioni assegnate alle strutture).

La programmazione triennale dei fabbisogni è stata aggiornata per il triennio 2019-2021 con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 6879/2019 del 10.07.2019 individuando per il 2019 un primo fabbisogno complessivo di 57 unità da acquisire; tali unità di personale sono state quantificate sulla base delle risorse finanziarie disponibili, derivanti da cessazioni di personale e non individuano il fabbisogno di personale operativo della viabilità che dovrà essere identificato separatamente, una volta che siano state definite le risorse finanziarie da destinare a tal fine.

Per quanto riguarda l'evoluzione nella spesa si rinvia al capitolo della Sezione Operativa dedicato alla programmazione del fabbisogno di personale.

## **2.3 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI TENUTO CONTO DEI PRINCIPALI SERVIZI EROGATI**

### **2.3.1 Trasporto pubblico locale extraurbano**

Con L.R. 1/2000 la Regione Piemonte ha conferito le funzioni in materia di **trasporto pubblico locale extraurbano** alle province, provvedendo al trasferimento delle relative risorse finanziarie. In data 21/12/2010 l'allora Provincia di Torino ha sottoscritto con il Consorzio Extra.To, con sede in Torino, il contratto di servizio per l'esercizio in concessione del servizio di trasporto pubblico locale su gomma sul territorio extraurbano della Provincia di Torino ed urbano rispettivamente dei singoli Comuni, per il periodo 1/1/2011 – 31/12/2016.

Per i Comuni di Ivrea e Pinerolo, anch'essi sottoscrittori di analogo contratto di servizio in quanto soggetti affidatari all'interno della medesima procedura di gara, la Città metropolitana di Torino ha sempre provveduto direttamente alla gestione dei contratti di loro competenza.

La concessione è stata aggiudicata per un importo di € 34.624.037,45, oltre Iva (corrispettivo complessivo per i 6 anni di contratto € 207.744.224,70 oltre Iva) ed oltre agli adeguamenti relativi all'inflazione.

La Città metropolitana provvede, altresì, al trasferimento delle risorse regionali a favore dei Comuni con servizio urbano di TPL e con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti, quali Bardonecchia, Carmagnola, Chivasso, Giaveno, Sestriere, nonché per i servizi gestiti direttamente da alcune Unioni di comuni montane.

Nell'anno 2015, con LL.RR. nn. 1 e 9 di modifica della Legge regionale n. 1/2000, si è definito l'ampliamento dell'ambito di operatività dell'Agenzia per la mobilità metropolitana e regionale costituendo l'"Agenzia della mobilità piemontese" quale ente pubblico di interesse regionale, che mantiene la forma di consorzio, per l'esercizio in forma obbligatoriamente associate delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale.

In ottemperanza a tale disposizione la Città metropolitana con deliberazione C.M. del 29/7/2015 n. 23161 ha approvato lo Statuto del consorzio, con conseguente adesione allo stesso e, con successiva deliberazione, ha approvato e poi sottoscritto una convenzione con l'Agenzia per la mobilità piemontese per il trasferimento della gestione del contratto di servizio di TPL in essere, a decorrere dal 1°/10/2015.

La Città metropolitana di Torino è divenuta così co-titolare del contratto di servizio ceduto per le scelte inerenti la pianificazione ed aggiornamento dei programmi di servizio di TPL, esprimendo al riguardo pareri obbligatori vincolanti prima dell'adozione dei relativi provvedimenti.

Per la gestione del contratto l'Agenzia si avvale del personale della Città metropolitana, che continua nelle consuete attività tra cui l'organizzazione della rete, movimentazione parco autobus, verifica e controllo obblighi di qualità, contestazione violazioni, monitoraggio dell'esercizio, rendicontazione chilometrica e altro, nonché la conseguente istruttoria dei relativi procedimenti. Il provvedimento conclusivo del procedimento è adottato dall'Agenzia.

Analogamente, provvede l'Agenzia al pagamento delle compensazioni economiche spettanti al Concessionario, mentre la Città provvede al trasferimento delle risorse regionali a favore dei sopracitati Comuni e Unioni di comuni montane.

## 2.4 INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI E DEGLI ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

### 2.4.1 La ricognizione di società, enti ed organismi partecipati dalla Città metropolitana o nei quali la stessa esprime nomine o designazioni.

#### Soggetti e definizioni

Dal momento che alcune definizioni di società e di organismo partecipato (diretto ed indiretto, controllato e partecipato) presentano caratteristiche differenti in funzione della norma di riferimento, è necessario precisare alcune scelte generali compiute nel presente contesto, rimandando alle note in calce ai singoli elenchi per l'illustrazione di casi specifici.

**Società controllata:** il termine ha significati differenti, ad esempio una società partecipata esclusivamente ed in modo paritario da cinque soci pubblici ed in assenza di patti parasociali formalizzati tra i soci o di affidamenti di servizi pubblici, è considerata in controllo pubblico ai sensi dell'art.2 (lettere b ed m) del TUSP<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Tale lettura della definizione del Testo Unico in materia di Società a Partecipazione pubblica, D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. è confortata dalla pronuncia CdC n. 11/2019 delle Sezioni riunite in sede di controllo del 20/6/2019 che ha parzialmente corretto quanto espresso dalla sentenze CdC n.16 e 25/2019 delle Sezioni riunite in sede giurisdizionale del 20/3/2019 e 5/6/2019, riaffermando quanto espresso nelle "Linee guida" pubblicate dal Dipartimento del Tesoro e Corte dei Conti per la Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 e Censimento annuale delle partecipazioni pubbliche Art. 17 D.L. n. 90/2014, supportata anche dall'*atto di indirizzo sulla precisazione della definizione di "società a controllo pubblico"* espresso dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali del MEF in data 12/07/2019. La situazione è ben riassunta dalla Deliberazione ANAC n.859 del 25/9/2019 in cui si conclude che *ai fini dello svolgimento delle proprie attività di vigilanza nei confronti di società partecipate da più amministrazioni, l'Autorità considera la partecipazione pubblica maggioritaria al capitale sociale quale indice presuntivo della situazione di controllo pubblico, con la conseguente applicabilità delle norme previste per le società a controllo pubblico nella l. 190/2012 e nel d.lgs. 33/2013. La società interessata che intenda rappresentare la non configurabilità del controllo pubblico è tenuta a dimostrare l'assenza del coordinamento formalizzato tra i soci pubblici, desumibile da norme di legge, statutarie o da patti parasociali, ovvero l'influenza dominante del socio privato, ove presente.*

Secondo tale interpretazione vi è presunzione di controllo pubblico qualora la maggioranza delle azioni di una società sia in mano a soggetti pubblici ma contestualmente in tale situazione vi è la necessità di formalizzare, ad esempio in un patto fra soci pubblici, l'esercizio del controllo congiunto. E' evidente che la presunzione di controllo si presta ad una prova contraria nel caso un socio privato di minoranza possa dimostrare potere di veto o altra forma di influenza, come ha stabilito la sentenza CdC n.16/2019 delle Sezioni riunite in sede giurisdizionale e che i casi in cui non si sia proceduto alla formalizzazione di un accordo tra i soci pubblici si collochino in una situazione ibrida di confine ove la società risulta controllata ma contestualmente nessun soggetto esercita il controllo. Nel corso del 2019 la Città metropolitana di Torino ha provveduto a sollecitare la formalizzazione di accordi tra soci pubblici nelle società nelle quali la maggioranza delle azioni è detenuta da soci pubblici, all'esito degli incontri in cui ha avanzato richieste e proposte per sottoscrivere governance ed obiettivi comuni, solo nel caso di 5T S.r.l. si è giunti all'approvazione di un patto parasociale (approvato con DCM n.11103/2019 del 6/11/2019 ed in fase di stipula tra gli enti) mentre negli altri casi benché si sia data applicazione a quanto richiesto dal TUSP (art.6 ed art.11) per le società a controllo pubblico, non si è ancora dato corso ad alcuna formalizzazione del controllo. In sede di approvazione del consuntivo 2018 e del preventivo 2019 di tali società, il rappresentante della Città metropolitana di Torino ha proposto obiettivi ai sensi dell'art. 19 c.5 TUSP di cui si potrà verificare il recepimento in sede di approvazione del consuntivo 2019 o, in caso contrario, reiterare la richiesta. Tra le società partecipate si segnalano inoltre casi in cui la presunzione di controllo congiunto viene meno in forza della posizione dominante di un socio pubblico che esercita quindi un controllo individuale ai sensi dell'art.2359 CC, ed un caso in cui la società non si definisce a controllo pubblico

mentre secondo il D.Lgs. 118/2011 (art.11-quater<sup>2</sup>) non risulta soggetta al controllo (ex art. 2359 CC) da parte di nessuno dei soci.

Anche alla luce del “parere in merito all’inclusione nel GAP di una società a controllo pubblico” già reso dal Dipartimento di Management dell’Università degli Studi di Torino in relazione alla redazione del bilancio consolidato 2017, ai fini dell’aggiornamento del Gruppo Amministrazione Pubblica si è quindi scelto di applicare la definizione del D.Lgs. 118/2011 (e segnatamente quanto ripreso nel “principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato” allegato 4/4 al medesimo decreto) in quanto si deve ritenere che ai fini del consolidamento le norme di riferimento prevalgano per rapporto di specialità sulla definizione di società a controllo pubblico fornita dall’art.2 lett.m TUSP. Il principio contabile applicato richiama inoltre il concetto di “controllo contrattuale”, di cui all’art. 2359 co. 1, n. 3 c.c., significando che l’area del consolidamento si estende ai casi in cui l’influenza dominante sia esercitata in virtù di particolari vincoli contrattuali, anche in assenza di partecipazione.

**Ente controllato:** nei confronti di enti costituiti in forma diversa da società, la nozione di controllo non presenta dubbi interpretativi, si applica quindi la definizione del D.Lgs. 118/2011<sup>3</sup> dal momento che il TUSP si applica per definizione alle sole partecipazioni societarie.

**Partecipazione indiretta:** a seconda della forma sono state elencate nella sezione 1.2. *Società partecipate indirettamente* e nella sezione 1.5. *Enti, fondazioni o aziende partecipate indirettamente*.

Per l’applicazione nei diversi contesti si seguiranno le norme e le indicazioni specifiche:

- Il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell’art. 17 D.L. n. 90/2014 operato dal Dipartimento del Tesoro considera ogni partecipazione indiretta, quindi sarà alimentato da entrambi gli elenchi;
- il D.Lgs. 118/2011, norma di riferimento per la definizione del GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica) e del conseguente perimetro di consolidamento, considera le partecipazioni indirette detenute in enti strumentali controllati<sup>4</sup>, società controllate e società partecipate. Questa ultima tipologia riguarda le Società dell’elenco 1.2. *Società partecipate indirettamente* di cui si detenga (tramite società od altro ente partecipato) *una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata*;
- il TUSP, sulla base del quale si svolge la revisione annuale delle partecipazioni societarie e che si applica esclusivamente all’elenco delle 1.2. *Società partecipate indirettamente*, considera partecipate indirette solo le *Società detenute per il tramite di un soggetto* (non necessariamente societario) *sottoposto a controllo*, anche esercitato in forma congiunta da più soci pubblici.

Risultano comunque escluse da entrambi gli elenchi le partecipazioni indirette in associazioni.

<sup>2</sup> Ai sensi dell’art. 11-quarter D.Lgs.118/2011 è definito controllo:

- a) il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull’assemblea ordinaria;
- b) il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un’influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

<sup>3</sup> Ai sensi dell’art.11-ter D.Lgs 118/2011 è definito controllo:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;
- d) l’obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti, comportano l’esercizio di influenza dominante.

<sup>4</sup>La definizione di ente strumentale partecipato fornita dall’art.11-ter c.2 del D.Lgs. 118/2011 non prevede che gli enti strumentali possano essere partecipati indirettamente

## Aggiornamento dei dati

Lo stato delle partecipazioni al 31/12/2019 è stato approvato nell'ambito del Decreto della Sindaca metropolitana 506-13768/2019 del 18/12/2019 *Aggiornamento ex D. Lgs. n. 118/2011 del Gruppo Amministrazione Pubblica della Città metropolitana di Torino. Approvazione*, di seguito si richiama la situazione al 31/12/2018, di cui al Decreto della Sindaca metropolitana 679-30914/2018 del 28/12/2018 che individuava:

- 10 Società partecipate direttamente, di cui 3 incluse nel GAP
- 13 Società partecipate indirettamente, non incluse nel GAP
- 25 Enti strumentali, di cui 25 inclusi nel GAP
- 49 Enti non strumentali, non inclusi nel GAP
- 7 Enti, fondazioni o aziende partecipati indirettamente, non inclusi nel GAP

A partire da tale situazione, nel corso del 2019 sono intervenute le seguenti condizioni:

- 1 La Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet) consultata dalla Direzione servizi alle imprese, SPL e Partecipazioni (Prot. 129192/2018 del 14/11/2018) in merito alla definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica della Città metropolitana di Torino, ha fatto pervenire una risposta in data 26/02/2019 rispetto alla quale sottolinea che è "l'ente territoriale che individua i propri enti strumentali e le proprie società partecipate e controllate anche al fine della definizione del GAP e del perimetro di consolidamento, necessario a rispettare la previsione normativa della redazione del bilancio consolidato, esclusivamente rispettando gli articoli [11-ter, 11-quater e 11-quinquies] del d.lgs. 118/2011". A seguito di tale risposta è stata prudenzialmente inserita nel GAP la società I3P s.c.p.a. di cui la Città metropolitana di Torino detiene direttamente il 16,67% ma di cui è socia, sempre al 16,67% anche la fondazione Torino Wireless (in cui la Città metropolitana partecipa al 42,04% del patrimonio pur non avendo diritto di voto in assemblea). Le associazioni UNIONE NAZIONALE COMUNI, COMUNITÀ, ENTI MONTANI – U.N.C.E.M. , ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI (ANCI) , ANCI PIEMONTE, UNIATEM, in coerenza con quanto stabilito nel precedente decreto della Sindaca metropolitana<sup>5</sup>, sono considerate Enti non strumentali.
- 2 ASSOCIAZIONE DISTRETTO AEROSPAZIALE PIEMONTE – DAP: costituita in data 30 gennaio 2019 con atto del notaio Ganelli tra i soci GE AVIO S.r.l., CCIAA Torino e Finpiemonte S.p.A.. La Città metropolitana di Torino ha aderito all'associazione come socio fondatore a partire dal 7/5/2019 a seguito della deliberazione del Consiglio metropolitano n.2526/2019 del 27/3/2019.
- 3 ASSOCIAZIONE RETE DEI COMUNI SOLIDALI – RECOSOL: con deliberazione prot. 1072/2019 del 2/10/2019 il Consiglio metropolitano ha definito l'adesione della Città metropolitana di Torino approvando lo Statuto dell'associazione ed il versamento della quota associativa annuale.
- 4 ASSOCIAZIONE COMITATO ORGANIZZATORE DEGLI EUROPEAN MASTERS GAMES – TORINO 2019: l'associazione è stata costituita con atto del 12/04/2018, la Città metropolitana di Torino ha aderito con decreto del vicesindaco metropolitano 4207/2018 dell'8/3/2018. La durata prevista del consorzio è fino all'approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio 2021. Dal momento che l'adesione non è avvenuta tramite deliberazione del Consiglio metropolitano, la Direzione Servizi alle imprese, SPL e partecipazioni ne è venuta a conoscenza in data 7/3/2019 a seguito della comunicazione della Segreteria generale prot. 21136/2019 recante "Definizione ed aggiornamento del G.A.P. della Città metropolitana di Torino. Comitato organizzatore degli European Masters Games. Comunicazioni". La richiesta di "aggiornamento stato degli organismi partecipati" contenuta nella suddetta comunicazione colloca l'Associazione tra gli enti non strumentali, alla luce di quanto comunicato dallo stesso Segretario nella nota del 20/02/2018 prot. 21993/2018 in cui si precisava che la futura adesione all'associazione non sarebbe stata una partecipazione in quanto "non trattasi di ente strumentale per lo svolgimento di funzioni proprie della Città metropolitana, ma di soggetto deputato esclusivamente all'organizzazione dei giochi in questione".
- 5 TURISMO TORINO E PROVINCIA S.C.R.L. Con deliberazione n.5475/2019 del 28/05/2019 recante "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie anno 2019. Turismo Torino e Provincia S.c.r.l. Spostamento termine per esercizio del recesso" il Consiglio metropolitano ha stabilito che il recesso dalla Società, di cui alla deliberazione del Consiglio metropolitano prot. n. 29349/2018 del 19

<sup>5</sup>Enti la cui attività precipua consiste nella rappresentanza e relazione istituzionale con lo Stato e regolati ai sensi dell'art.270 e seg. TUEL non sono considerati strumentali al perseguimento delle finalità istituzionali, analoga decisione è stata riscontrata anche nelle altre pubbliche amministrazioni socie.

dicembre 2018, non potrà essere esercitato prima del 15 dicembre 2019. In data 20/12/2018 l'assemblea straordinaria dei soci<sup>6</sup> ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in modo scindibile, a pagamento e in denaro, da euro 835.000 ad euro 2.835.000, da offrirsi in sottoscrizione alla pari ai soci entro il 30/06/2019. Nell'assemblea straordinaria del 28/6/2019 i soci hanno deliberato di prorogare il termine ultimo per la sottoscrizione dell'aumento di capitale fino al 28/11/2019 e di confermare che nel caso in cui l'aumento di capitale non venisse interamente sottoscritto entro il termine ultimo, il capitale si intenderà aumentato per l'importo effettivamente sottoscritto entro tale data.

- 6 INCUBATORE DEL POLITECNICO S.C.P.A. - I3P S.C.P.A. con decorrenza 24/05/2019 la quota del Comune di Torino (16.67%) è stata acquisita da Fondazione LINKS, i soci pubblici passano dall'83,35%<sup>7</sup> al 66,68%.
- 7 SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO – 2I3T S.C.R.L. con decorrenza 24/05/2019 la quota del Comune di Torino (25%) è stata acquisita da Fondazione LINKS, i soci pubblici passano dal 100% al 75%.
- 8 SITAF S.p.A.: Nel corso del 2019 è giunto a conclusione l'iter giudiziario che ha annullato la vendita della partecipazione delle quote della Provincia di Torino risalente al 2014 riportando la partecipazione in capo alla Città metropolitana. La partecipazione viene quindi reinserita in elenco benché non sia ancora avvenuta la girata delle azioni e l'iscrizione nel libro soci quindi non si siano esercitate le prerogative del socio a tutto il 2019. Di seguito si riassume brevemente la vicenda giudiziaria:
  - Con decreto del Vice Presidente con le funzioni del Consiglio prot. n. 107–37363 del 14/11/2014 era stata autorizzata l'alienazione ad ANAS S.p.A. della quota di partecipazione al capitale sociale posseduta nella Società SITAF S.p.A. nei termini e con le modalità riportate nello schema approvato di Accordo intitolato "Atto preliminare di vendita di quote azionarie detenute in SITAF S.p.A." tra ANAS S.p.A., Provincia di Torino e Città di Torino per il tramite di FCT HOLDING S.r.l.. L'accordo, siglato in data 14.11.2014, prevedeva che la Provincia e il Comune di Torino tramite FCT avrebbero ceduto ad ANAS S.p.A. le rispettive azioni detenute nel capitale di SITAF al valore risultante per dette azioni dalla perizia redatta dal Collegio peritale all'uopo nominato.
  - Il 17 dicembre 2014 veniva siglato l'atto di compravendita delle azioni SITAF S.p.a. tra Provincia di Torino e FCT HOLDING S.r.l. (parti cedenti) e ANAS S.p.A. (parte cessionaria) presso il Notaio dott. Paolo Silvestro di Roma.
  - Il 18/06/2015 La prima sezione del TAR Piemonte con sentenze 1154/2015 e 1155/2015 ha respinto il ricorso per l'annullamento degli atti di vendita rispettivamente del Comune di Torino e della Provincia di Torino presentato dai soci privati di SITAF.
  - Con sentenze n. 2424/2016 e 2425/2016 (identiche nel contenuto e riferite ai due giudizi promossi rispettivamente avverso le delibere del Comune e della Provincia di Torino), depositate il 7/6/2016 e successivamente notificate, il Consiglio di Stato ha riformato le decisioni del TAR Piemonte, sopra indicate, accogliendo gli appelli proposti dai soci di minoranza.
  - Con deliberazione del Consiglio metropolitano prot. n. 34200/2016 del 22.12.2016 è stato approvato lo schema di "Accordo per la vendita di quote azionarie detenute in SITAF S.p.A. in esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato n. 2424/2016 e 2425/2016" tra ANAS S.p.A., Città metropolitana di Torino e Città di Torino per il tramite di FCT HOLDING S.p.A. successivamente siglato dalle Parti (Rep. n. 221 del 23.2.2017).
  - In data 30/01/2019 è stata pubblicata la sentenza della Corte suprema di Cassazione n.2753/19 del 17/7/2018 che ha dichiarato inammissibile il ricorso della Città metropolitana di Torino avverso la sentenza 2425/2016 del Consiglio di Stato.
  - In data 28/10/2019 è stata pubblicata la sentenza del Consiglio di Stato 7329/2019 del 19/9/2019 per l'ottemperanza della sentenza del CONSIGLIO DI STATO - SEZIONE V n. 2425/2016, resa tra le parti, con cui sono stati annullati gli atti di dismissione della partecipazione societaria della Città metropolitana di Torino nella SITAF S.p.A., si dichiara

<sup>6</sup> Il Consiglio metropolitano ha autorizzato l'aumento di capitale con DCM 29174/2018 del 19/12/2018 recante "Turismo Torino e Provincia S.c.r.l. Assemblea straordinaria. Proposta di aumento del Capitale Sociale. Determinazioni."

<sup>7</sup>Informazione dichiarata dalla società su questionario della Città metropolitana di Torino il 13/09/2019

l'inefficacia della cessione azionaria tra la Città metropolitana di Torino ed ANAS S.p.A. e si ordina alla Città metropolitana di Torino, previa l'adozione delle formalità necessarie, di indire una procedura ad evidenza pubblica per la dismissione delle relative partecipazioni.

- 9 Le ulteriori variazioni intervenute fino alla data di approvazione del presente documento che hanno riguardato i seguenti soggetti:
- CONSORZIO MOVINCOM S.C.R.L. in liquidazione dal 5/5/2017, in data 1/9/2018 è stata presentata istanza di cancellazione dal registro imprese, la società non viene quindi elencata tra le partecipate indirette tramite 5T s.r.l..
  - SOCIALFARE IMPRESA SOCIALE S.r.l.: in data 2/7/2019 la quota detenuta dal CONSORZIO TOPIX (5%) è stata venduta, la società non rientra quindi nelle partecipazioni indirette dell'Ente al 31/12/2019.
  - COMITATO PRUSST 2010 PLAN in liquidazione: l'ultimo bilancio approvato dagli organi statutari è relativo all'esercizio 2014, i comuni promotori Borgaro Torinese (con DGC 103/2018 del 25/7/2018) e Settimo Torinese (con DGC num 165/2018 del 26/7/2018) hanno nominato il liquidatore Fabrizio Puppo che ha provveduto a redigere il bilancio finale di liquidazione al 31/05/2019. La relazione del liquidatore al bilancio finale riporta i risultati degli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018 e definisce che il residuo di cassa sia trasferito al Comune di Settimo torinese, al netto delle spese di chiusura, per il completamento degli scavalchi pedonali delle autostrade Torino-Milano e Torino Aosta; il Comitato non viene quindi elencato tra i soggetti partecipati.
  - LUMIQ s.r.l. in liquidazione, nel corso del 2017 la partecipazione è stata completamente svalutata da parte della società tramite Virtual Reality & Multimedia Park S.p.A. in liquidazione. Dal momento che la Società Lumiq S.r.l. compare ancora all'interno del consuntivo al 31/12/2018 di Virtual, è stata prudenzialmente reinserita tra le partecipazioni indirette.
  - COMITATO PROMOTORE DISTRETTO AEROSPAZIALE in liquidazione: il comitato ha cessato l'attività in data 31/12/2018 secondo l'art.13 dello Statuto, il residuo di liquidazione è stato trasferito all'Associazione Distretto Aerospaziale Piemonte.
  - COMITATO PROMOTORE DIRETTRICE FERROVIARIA EUROPEA AD ALTA CAPACITA' MERCI E PASSEGGERI LIONE-TORINO-MILANO/GENOVA-VENEZIA-TRIESTE-LUBIANA – DIRETTRICE EUROPEA TRANSPADANA, IN LIQUIDAZIONE a seguito dello scioglimento deliberato dall'assemblea del 25/6/2018 ed oggetto di presa d'atto da parte del Consiglio metropolitano con DCM 24747 del 17/10/2018, nell'assemblea del 28/5/2019 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione al 18/4/2019 e si è quindi conclusa la procedura di liquidazione.
  - AGENZIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (AGESS) VAL PELLICE S.p.A. IN LIQUIDAZIONE (in fallimento) è stata cancellata dal Registro Imprese in data 13/5/2019.
  - CHIVASSO INDUSTRIA SPA IN LIQUIDAZIONE in concordato preventivo: in data 15/03/2019 l'assemblea straordinaria dei soci ha disposto la trasformazione della Società in SRL - società a responsabilità limitata; la modifica è stata autorizzata dal Consiglio metropolitano con DCM 24034/2018 del 17/10/2018. Il Tribunale di Ivrea, all'esito dell'udienza dei creditori del 7/12/2018, con decreto del 19/4/2019 depositato il 30/5/2019 ha omologato il concordato preventivo (la cui procedura era stata aperta con decreto del 22/6/2018) e nominato il Liquidatore Giudiziale.
  - RSA srl: nell'assemblea straordinaria del 12/11/2018 è stata approvata la variazione dello Statuto sociale limitatamente alla durata della Società, dal 31 dicembre 2020 fino al 31 dicembre 2025; la modifica è stata autorizzata dal Consiglio metropolitano con DCM 24979/2018 del 17/10/2018.
  - CESMEO - ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI ASIATICI AVANZATI - in liquidazione, l'associazione risulta cessata in data 22/3/2018.
  - CONSORZIO CLUSTER TECNOLOGICO NAZIONALE SULLE TECNOLOGIE PER LE SMART COMMUNITIES, partecipata tramite la FONDAZIONE TORINO WIRELESS, è stato sciolto in data 30/11/2018. La partecipazione, ai sensi della L.123/2017 è stata trasferita alla ASSOCIAZIONE CLUSTER TECNOLOGICO NAZIONALE SULLE TECNOLOGIE PER LE SMART COMMUNITIES costituita il 5/10/2017 ed iscritta nel 2018 al registro delle persone giuridiche della Prefettura di

Torino. L'associazione non viene elencata tra le partecipazioni indirette della Città metropolitana di Torino in coerenza con la definizione di partecipazione indiretta richiamata nel capitolo introduttivo che esclude la partecipazione indiretta in associazioni.

- o IPAB: ai sensi dell'art. 32 della L.R. 12/2017, il mandato di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione avrà durata sino alla data del 31 Dicembre dell'anno di completamento del riordino del sistema delle IPAB di cui alla L.R. medesima. Rispetto alla precedente situazione la SOCIETA' DI PATROCINIO PER I DIMESSI DAGLI OSPEDALI PSICHIATRICI risulta commissariata, mentre risultano trasformate nel corso del 2019 e di non avranno più rappresentanti della città metropolitana la CASA DI RIPOSO "VINCENZO MOSSO" – CAMBIANO, la CASA DI RIPOSO DI SAN BENIGNO CANAVESE, l'EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA DI TORINO, l'OSPEDALE "POVERI INFERMI" di STRAMBINO, la RESIDENZA ASSISTENZIALE "ALBERGO SANTA CROCE" di VILLASTELLONE. La Città metropolitana di Torino ha invece ripreso a nominare un consigliere di amministrazione presso l'ASILO INFANTILE "LUIGI ARCOZZI MASINO" – MALANGHERO il 3/10/2018 al termine di un periodo di commissariamento.

### Società partecipate direttamente

La Città metropolitana di Torino partecipa direttamente le società elencate di seguito. La tabella riassume i dati finalizzati a definire il rispetto dei criteri per l'inclusione nel censimento annuale delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 17 D.L. n. 90/2014 operato dal Dipartimento del Tesoro, nel Gruppo amministrazione Pubblica ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e l'eventuale titolarità del controllo in capo alla Città metropolitana di Torino secondo le diverse definizioni normative. Alcune di queste società ai sensi del già citato TUSP sono definibili "a controllo pubblico" ma in nessuna di esse la Città Metropolitana di Torino si trova in condizione di esercitare individualmente il controllo come definito dal D.Lgs. 118/2011 (che riprende la definizione dell'art.2359 del Codice Civile), dal momento che non possiede la maggioranza delle azioni né esercita influenza dominante in virtù di contratti di servizio o patti parasociali; i componenti in seno agli organi di amministrazione e controllo, qualora designati/nominati dalla Città metropolitana di Torino, sono in numero proporzionale alla relativa quota di partecipazione.

denominazione o ragione sociale	censimento partecipazioni art. 17 D.L. n. 90/2014		Inclusione nel GAP ex D.Lgs. 118/2011			Controllo CMTO ex 2359 CC	Controllo CMTO ex TUSP
	% voti CMTO	rappresentanti CMTO	Partecipazione almeno pari al 20%	affidamento di servizi pubblici locali	società a totale partecipazione pubblica		
5T SRL	5,00%	no	no	no	si	no	si
ATIVA s.p.a.	17,65%	si	no	no	no	no	no
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A.	22,83%	si	si	no	no	no	si
CHIVASSO INDUSTRIA S.r.l. in liquidazione (in concordato preventivo)	15,00%	si	no	no	no	no	no
ENVIRONMENT PARK S.p.A.	11,72%	si	no	no	no	no	no
INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P scpa	16,67%	si	no	no	no	no	si
RSA srl	20,00%	si	si	no	si	no	no
2I3T S.c.a r.l. - SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	25,00%	si	si	no	no	no	si

denominazione o ragione sociale	censimento partecipazioni art. 17 D.L. n. 90/2014		Inclusione nel GAP ex D.Lgs. 118/2011			Controllo CMTO ex 2359 CC	Controllo CMTO ex TUSP
	% voti CMTO	rappresentanti CMTO	Partecipazione almeno pari al 20%	affidamento di servizi pubblici locali	società a totale partecipazione pubblica		
SITAF S.p.A.	8,69%	no	no	no	no	no	no
TURISMO TORINO E PROVINCIA s.c.r.l.	19,13%	sì	no	no	no	no	sì
VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK IN LIQUIDAZIONE spa	0,03%	no	no	no	sì	no	no

NOTE:

- La società 5T s.r.l., già assoggettata all'influenza dominante da parte del socio Città di Torino in forza del contratto di servizio in house, a partire dal 31/07/2019 è titolare di un contratto di affidamento in-house da parte della Città metropolitana di Torino; al fine di rendere evidente ed operativo il controllo analogo congiunto sulla società, è in fase di stipula un patto parasociale tra Regione Piemonte, Città di Torino e Città metropolitana di Torino il cui schema è stato approvato dal Consiglio metropolitano con DCM n.11103 del 6/11/2019.
- La società RSA s.r.l. è assoggettata all'influenza dominante ed al controllo analogo da parte del socio Regione Piemonte, in forza del contratto di servizio;
- La società VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK IN LIQUIDAZIONE S.p.A. risulta sottoposta al controllo esclusivo del socio Comune di Torino in forza del contratto di servizio e della percentuale di partecipazione;
- Nella società Chivasso Industria S.r.l. in liquidazione in concordato preventivo, il controllo è esercitato dal Comune di Chivasso che detiene la quota di partecipazione maggioritaria (55%) anche la differente posizione tenuta dai soci pubblici nel corso della gestione 2019 conferma il controllo esclusivo in capo al socio di maggioranza;
- La società ENVIRONMENT PARK S.p.A., nell'ambito della rilevazione dei dati condotta dalla Città metropolitana nel mese di settembre 2019 su società ed enti partecipati, ha dichiarato di non essere sottoposta a controllo pubblico ai sensi del TUSP, a fronte di tale dichiarazione e in attesa degli esiti delle attività di verifica sul tema del controllo tuttora in corso, la Società non è considerata a controllo pubblico;
- INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P scpa e 2I3T S.c.a r.l. - SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO sono considerate a controllo pubblico sulla base delle dichiarazioni rese nell'ambito della rilevazione dei dati a settembre 2019. A seguito delle modifiche nell'assetto proprietario di tali società sono in corso le attività di verifica sul tema del controllo, si segnala a tale proposito il parere legale trasmesso da 2I3T s.c.a r.l. in data 26/11/2019 relativo alla qualifica di 2i3T Scarl rispetto a quanto contenuto nel Dlgs 175/2016 (TUSP);
- Rispetto alla società SITAF S.p.A., la cui proprietà del 8,69% è stata ricondotta a capo della Città metropolitana di Torino a seguito delle sentenze riepilogate nel paragrafo *Aggiornamento dei dati*, i diritti sociali ed il controllo congiunto non sono esercitati perché rispettivamente condizionati all'iscrizione nel libro soci ed alla stipula di eventuali accordi parasociali;
- Le seguenti società, in fallimento ed in attesa di cancellazione, non sono state considerate nell'elenco delle partecipate dirette:
  - PRACATINAT s.c.p.a. in liquidazione (in fallimento) società a capitale interamente pubblico in cui la Città Metropolitana di Torino detiene il 31,47% di azioni ordinarie collegate al diritto di voto in assemblea ordinaria, corrispondenti al 17,11% delle azioni totali;
  - RTM S.p.A. (in fallimento) in cui la Città Metropolitana di Torino detiene il 15,15%.

## Società partecipate indirettamente

Richiamando le precedenti definizioni di partecipazione indiretta, nella tabella si riporta l'elenco di tutte le società partecipate indirettamente tramite i seguenti soggetti:

- (a) ATIVA S.p.A.
- (b) BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A.
- (c) VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK IN LIQUIDAZIONE spa
- (d) TURISMO TORINO E PROVINCIA s.c.r.l.
- (e) CONSORZIO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE
- (f) FONDAZIONE 20 MARZO 2006
- (g) FONDAZIONE TORINO WIRELESS.
- (h) SITAF S.p.A.

denominazione o ragione sociale	censimento partecipazioni art. 17 D.L. n. 90/2014		Inclusione nel GAP ex D.Lgs. 118/2011			Rif. soggetto tramite	Controllo ex TUSP sul soggetto tramite
	% indiretta CMTO	rappresentanti CMTO	Partecipazione almeno pari al 20%	affidamento di servizi pubblici locali	società a totale partecipazione pubblica		
ATIVA Engineering S.p.A.	17,65%	no	no	no	no	(a)	no
A.S.T.M. S.p.A.	0,004%	no	no	no	no	(a)	no
SI.CO.GEN. S.r.l.	12,35%	no	no	no	no	(a)	no
SINELEC S.p.A.	0,25%	no	no	no	no	(a)	no
SITAF spa (*)	0,19%	no	no	no	no	(a)	no
SOCIETÀ AUTOSTRADALE VALDOSTANE - S.A.V. S.p.A.	1,09%	no	no	no	no	(a)	no
AZIENDA ENERGIA E GAS S.C.	0,001%	no	no	no	no	(b)	sì
EPHORAN - MULTI IMAGING SOLUTIONS S.R.L.	2,28%	no	no	no	no	(b)	sì
LUMIQ S.r.l. in liquidazione	0,027%	no	no	no	sì	(c)	no
GTT - CITY SIGHTSEEING TORINO S.R.L.	1,72%	no	no	no	no	(d)	sì
GAL VALLI DEL CANAVESE	0,18%	no	no	no	no	(e)	no
PARCOLIMPICO S.r.l.	2,90%	no	no	no	no	(f)	no
INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P scpa (*)	7,00%	sì	no	no	no	(g)	no
TURISMO TORINO E PROVINCIA s.c.r.l.(*)	0,03%	no	no	no	no	(h)	no
CONSUSA Servizi Piemonte S.r.l.	4,27%	no	no	no	no	(h)	no

denominazione o ragione sociale	censimento partecipazioni art. 17 D.L. n. 90/2014		Inclusione nel GAP ex D.Lgs. 118/2011			Rif. soggetto tramite	Controllo ex TUSP sul soggetto tramite
	% indiretta CMTO	rappresentanti CMTO	Partecipazione almeno pari al 20%	affidamento di servizi pubblici locali	società a totale partecipazione pubblica		
Edilrovaccio 2 S.r.l. in liquidazione	1,74%	no	no	no	no	(h)	no
Musinet Engineering S.p.A.	8,69%	no	no	no	no	(h)	no
Ok-Gol S.r.l.	8,69%	no	no	no	no	(h)	no
SINELEC S.p.A.(**)	0,09%	no	no	no	no	(h)	no
Sitalfa S.p.A.	8,69%	no	no	no	no	(h)	no
Tecnositaf S.p.A. con socio unico	8,69%	no	no	no	no	(h)	no
Transenergia S.r.l.	4,35%	no	no	no	no	(h)	no

(\*) già partecipata direttamente

(\*\*)già partecipata indirettamente

#### NOTE:

- Si precisa che nessuna partecipazione indiretta soddisfa i criteri del D.Lgs. 118/2011
- Ai sensi del vigente TUSP sono considerate partecipazioni indirette quelle detenute per il tramite di un soggetto controllato, anche in forma congiunta, dall'amministrazione. In tale fattispecie rientrano esclusivamente AZIENDA ENERGIA E GAS S.C. e EPHORAN - MULTI IMAGING SOLUTIONS S.R.L. detenute per il tramite di BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A. e GTT - CITY SIGHTSEEING TORINO S.R.L. detenuta tramite TURISMO TORINO E PROVINCIA s.c.r.l..
- A seguito delle sentenze riepilogate nel paragrafo *Aggiornamento dei dati*, le partecipazioni detenute indirettamente tramite SITAF S.p.A. non risultano rilevanti ai sensi del TUSP non avendo l'Ente esercitato nel corso del 2019 i propri diritti di socio né stipulato accordi per il controllo congiunto della società;
- Le società partecipate per il tramite di Enti strumentali non controllati ai sensi del D.Lgs. 118/2011 non rientrano nel GAP ma sono elencate nella tabella, sono invece escluse le società partecipate da altri Enti per i quali non sia possibile definire una quota di partecipazione della Città metropolitana di Torino. Ricadono in questa casistica CQOP SOA S.p.A. in qualità di partecipata dall'associazione U.N.C.E.M., Ancitel S.p.A. partecipata da ANCI, CITTÀ DEL BIO PROMOZIONI S.r.l. (partecipata dall'associazione ASSOCIAZIONE CITTA' DEL BIO - CULTURA DEL TERRITORIO).
- Non sono state considerate le partecipazioni detenute tramite soggetti in fallimento o per i quali sono state avviate procedure concorsuali: 3 Valli Ambiente & Sviluppo S.r.l., G.A.L. Escartons e Valli Valdesi S.r.l. (partecipate di PRACATINAT s.c.p.a.), Consorzio per gli Insediamenti Produttivi del Canavese e Plastlab S.c.a r.l. (partecipate di RTM S.p.A.).

#### Enti strumentali

Di seguito si elencano le associazioni, fondazioni, consorzi e comitati in cui l'Amministrazione metropolitana è presente in qualità di socio per aver aderito allo statuto ed eventualmente essere intervenuta nell'atto costitutivo.

A seguito di quanto deliberato dal Consiglio metropolitano nella DCM Prot. 5584/2017<sup>8</sup> e nelle more di un'ulteriore ricognizione finalizzata alla definizione di strumentalità degli enti ed organismi partecipati da sottoporre all'approvazione del Consiglio metropolitano, al momento in fase istruttoria, si elencano esclusivamente gli enti che svolgono attività strumentali alle funzioni della Città Metropolitana di Torino.

denominazione o ragione sociale	natura giuridica	% contributo al fondo	rappresentanti CMTO	influenza dominante CMTO
AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	consorzio	8,32%	si(*)	no
C.S.I. - PIEMONTE	consorzio	6,53% <sup>9</sup>	si	no
CONSORZIO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE	consorzio	45,60% <sup>10</sup>	si	no
TOPIX - TORINO E PIEMONTE INTERNET EXCHANGE	consorzio	0,33% (anche 1,02% indiretta)	no	no
FONDAZIONE 20 MARZO 2006	fondazione	28,57% <sup>11</sup>	si	no
FONDAZIONE TORINO WIRELESS	fondazione	42,04% <sup>12</sup>	si(*)	no
FONDAZIONE ITS INNOVAZIONE PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE "AEROSPAZIO-MECCATRONICA"	fondazione	13,76%	si	no
FONDAZIONE ITS TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	fondazione	20,00%	si	no
FONDAZIONE ITS TURISMO E ATTIVITA' CULTURALI - PIEMONTE	fondazione	0,00%	no	no
FONDAZIONE PER L'AMBIENTE TEOBALDO FENOGLIO – ONLUS	fondazione	16,91% (anche indiretta)	si	no
ASSOCIAZIONE ARCO LATINO	associazione	0,00%	si	no
ASSOCIAZIONE EUROMONTANA	associazione	0%	no	no
ASSOCIAZIONE HYDROAID – SCUOLA INTERNAZIONALE DELL'ACQUA PER LO SVILUPPO	associazione	n.d.	si	no
ASSOCIAZIONE "A COME AMBIENTE"	associazione	0%	si	no
METROPOLIS - ASSOCIAZIONE MONDIALE DELLE METROPOLI	associazione	0%	no	no
ASSOCIAZIONE RETE DEI COMUNI SOLIDALI – RECOSOL	associazione	0%	no	no

<sup>8</sup>Con la deliberazione prot. n. 5584/2017 del 16 maggio 2017 il Consiglio metropolitano ha approvato, con riferimento agli organismi partecipati costituiti in forma diversa da società di capitali (associazioni, fondazioni, consorzi, comitati) "l'indirizzo di mantenere la partecipazione soltanto negli organismi che operano ed erogano servizi in ambiti di materie attribuite o delegate alla competenza della Città metropolitana di Torino ai sensi di legge"

<sup>9</sup> La percentuale, riferita al 31/12/2018, è proporzionale al contributo consortile annuale che costituisce diritto di voto in assemblea, al 1/1/2019 la quota è pari al 6,56%.

<sup>10</sup>Sulla base della dichiarazione annuale sulla composizione del fondo consortile, è definita una percentuale calcolata sul capitale posseduto (55,26% al 31/12/2018) ed una percentuale (45,60% al 31/12/2018) calcolata sul numero di quote (176) detenute dalla Città metropolitana rispetto alle quote totali. Si indica la seconda dato che su tale base sono definiti i diritti di voto. La CM non detiene la maggioranza dei voti né nomina la maggioranza dei consiglieri, quindi NON esercita controllo (cfr. verbale assemblea 27/2/2017)

<sup>11</sup> I punti voto della Città metropolitana sono 29%. La quota di partecipazione del 28,571% è stata calcolata sulla composizione del fondo di dotazione.

<sup>12</sup>La percentuale, riferita al 31/12/2018, è relativa alla quota di partecipazione al fondo patrimoniale ed al fondo di dotazione della Fondazione, mentre i voti esprimibili in assemblea, collegati alla contribuzione degli ultimi 3 anni, sono 0. La quota di partecipazione al 1/1/2019 è pari al 41,85%

denominazione o ragione sociale	natura giuridica	% contributo al fondo	rappresentanti CMTO	influenza dominante CMTO
ASSOCIAZIONE PER LA COOPERAZIONE TRANSREGIONALE LOCALE ED EUROPEA - TECLA	associazione	3,57%	no	no
ASSOCIAZIONE RETE DAFNE ONLUS	associazione	n.d.	si	no
ASSOCIAZIONE RETE METREX	associazione	n.d.	no	no
AVVISO PUBBLICO - ENTI LOCALI E REGIONI PER LA FORMAZIONE CIVILE CONTRO LE MAFIE	associazione	n.d.	no	no
COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE	associazione	0%	no	no
ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA - INU	associazione	0%	no	no
ASSOCIAZIONE DISTRETTO AEROSPAZIALE PIEMONTE – DAP	associazione	In fase di definizione	In fase di definizione	no
AUTORITÀ D'AMBITO N. 3 "TORINESE" - A.T.O. 3	Convenzione ex art. 30 TUEL	25,00% <sup>13</sup>	si	no

(\*) a nomina/designazione congiunta

NOTE:

- La percentuale di contributo al fondo presentata in tabella, ove non diversamente specificato, è coerente con quanto richiesto dal Dipartimento del Tesoro nell'ambito della rilevazione annuale delle partecipazioni: come da direttive ministeriali è stata valorizzata la quota percentuale versata al fondo di dotazione (o fondo consortile) anche qualora la Città Metropolitana di Torino non possa vantare diritti patrimoniali sullo stesso, ovvero quando lo statuto non preveda la possibilità di recupero o riscatto di quanto versato (in caso di scioglimento, recesso o liquidazione)<sup>14</sup>.
- In nessuna delle partecipazioni elencate la Città metropolitana di Torino esercita un'influenza dominante, dal momento che non detiene la maggioranza dei voti in assemblea né nomina la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione e controllo. In particolare, all'interno del Consorzio per gli insediamenti produttivi del Canavese, La Città metropolitana di Torino detiene oltre il 55% del capitale ma solo il 45,83% delle quote consortili quindi dei voti in assemblea ordinaria secondo statuto quindi non esercita controllo e tale intenzione è stata resa esplicita nel corso dell'assemblea consortile del 27/2/2017 in cui il rappresentante dell'Ente ha evidenziato "che il peso, in termini di quote, della Città Metropolitana di Torino all'interno del Consorzio è divenuto predominante ma riconosce che il Consorzio opera prevalentemente nel Canavese e pertanto, riconoscendo ancora l'importante ruolo del consorzio quale riferimento degli operatori del territorio Canavesano, demanda al territorio stesso il ruolo di protagonista sull'identificare il futuro del Consorzio e dei suoi amministratori".

## Altri Enti

Il presente elenco comprende tipologie di enti non riconducibili alla definizione di ente strumentale:

- a) gli organismi partecipati che non esercitano attività e servizi riconducibili alle finalità istituzionali dell'Ente, elencati nell'allegato B della citata DCM Prot. 5584/2017 di ricognizione degli organismi partecipati ed oggetto della successiva DCM Prot. 10805/2018 del 16/5/2018 avente ad oggetto "Partecipazione in enti non societari di diritto privato. Determinazioni" che ha confermato la partecipazione negli enti non strumentali "che si sono dichiarati favorevoli alla permanenza della Città metropolitana di Torino nella compagine sociale escludendo la partecipazione finanziaria della Città metropolitana stessa alle spese dell'associazione/fondazione". Una ulteriore ricognizione

<sup>13</sup>La percentuale si riferisce alla contribuzione pro-quota spettante alla Città metropolitana di Torino nell'ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale.

<sup>14</sup> Si precisa che sono esclusi dalla comunicazione al Dipartimento del Tesoro del MEF i soggetti per cui la CMTO non partecipa al fondo, o per i quali tale partecipazione non è quantificabile, ed i soggetti in cui non nomina o designa membri all'interno degli organi di indirizzo o di governo.

finalizzata alla definizione di strumentalità degli enti ed organismi partecipati, da sottoporre all'approvazione del Consiglio metropolitano, è al momento in fase istruttoria;

- b) gli enti per i quali, anche in assenza di un rapporto di partecipazione<sup>15</sup>, la Città metropolitana di Torino nomina o indica componenti degli organi di amministrazione, indirizzo o controllo ai sensi di norme di legge, di regolamenti o di statuti applicabili;
- c) gli enti la cui attività precipua consiste nella rappresentanza e relazione istituzionale con lo Stato e regolati ai sensi dell'art.270 e seg. TUEL. Tali enti non sono ricompresi all'interno del Gruppo Amministrazione Pubblica. Tale posizione risulta coerente con quella degli altri componenti le associazioni in discorso anche se può apparire in contrasto con la previsione dell'art.11-ter del D.Lgs. 118/2011 e del relativo parere espresso dalla Corte dei Conti sezione regionale di controllo per la Lombardia 64/2017/PAR del 28.2.2017<sup>16</sup>: UNIONE NAZIONALE COMUNI, COMUNITÀ, ENTI MONTANI – U.N.C.E.M. , ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI (ANCI) , ANCI PIEMONTE, UNIATEM.

Per il numero di componenti nominati o designati, la Città metropolitana di Torino non esercita influenza dominante in alcuno degli enti in elenco.

denominazione o ragione sociale	natura giuridica	% contributo al fondo	rappresentanti CMTO	influenza dominante CMTO
FONDAZIONE CENTRO PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO LA VENARIA REALE	fondazione	2,33%	no	no
FONDAZIONE CHIERESE PER IL TESSILE E PER IL MUSEO TESSILE	fondazione	7,24%	no	no
FONDAZIONE LUIGI EINAUDI	fondazione	0%	sì	no
FONDAZIONE LUIGI FIRPO	fondazione	23,77%	sì	no
FONDAZIONE MICHELE PELLEGRINO	fondazione	25,00%	sì	no
ASSOCIAZIONE APRITICIELO	associazione	45,00%	sì	no
ASSOCIAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI PRIMO LEVI	associazione	5,00%	no	no
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI COMUNI ITALIANI (ANCI)	associazione	0%	no	no
ANCI PIEMONTE	associazione	n.d.	no	no
ASSOCIAZIONE CITTA' DEL BIO - CULTURA DEL TERRITORIO	associazione	0%	no	no
ASSOCIAZIONE COMITATO DELLA RESISTENZA COLLE DEL LYS	associazione	0%	no	no
ASSOCIAZIONE ISMEL – ISTITUTO PER LA MEMORIA E LA CULTURA DEL LAVORO, DELL'IMPRESA E DEI DIRITTI SOCIALI	associazione	n.d.	no	no
ASSOCIAZIONE MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA, DELLA DEPORTAZIONE, DELLA GUERRA, DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA'	associazione	0%	sì	no
ASSOCIAZIONE PROGETTO SAN CARLO - FORTE DI FENESTRELLE - ONLUS	associazione	n.d.	no	no
ASSOCIAZIONE STRADA REALE DEI VINI TORINESI	associazione	2,74%	sì	no

<sup>15</sup> Ove la colonna “% contributo al fondo” sia pari a zero

<sup>16</sup> Si veda anche quanto espresso sul punto dalla Commissione ARCONET e descritto in premessa

denominazione o ragione sociale	natura giuridica	% contributo al fondo	rappresentanti CMTO	influenza dominante CMTO
ASSOCIAZIONE UNIATEM	associazione	n.d.	no	no
CENTRO RICERCHE ARCHEOLOGICHE E SCAVI DI TORINO PER IL MEDIO ORIENTE E L'ASIA	associazione	n.d.	sì	no
CENTRO STUDI PIERO GOBETTI	associazione	0%	no	no
CSA - CENTRO PIEMONTESE DI STUDI AFRICANI	associazione	n.d.	sì	no
ISTITUTO PIEMONTESE PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA 'GIORGIO AGOSTI'	associazione	0%	no	no
UNIONE NAZIONALE COMUNI, COMUNITÀ, ENTI MONTANI – U.N.C.E.M.	associazione	0%	no	no
ASSOCIAZIONE COMITATO ORGANIZZATORE DEGLI EUROPEAN MASTERS GAMES – TORINO 2019	associazione	0%	sì	no
ASILO INFANTILE “DESTEFANIS” – FRONT	IPAB	0%	sì	no
ASILO INFANTILE “FRAZIONE CERETTA” – SAN MAURIZIO CAN.SE	IPAB	0%	sì	no
ASILO INFANTILE “LUIGI ARCOZZI MASINO” – MALANGHERO	IPAB	0%	sì	no
CASA BENEFICA – TORINO	IPAB	0%	sì	no
CASA DI RIPOSO “BIANCA DELLA VALLE” – RIVALTA DI TORINO	IPAB	0%	sì	no
CASA DI RIPOSO “DOMENICA ROMANA” – CASTELLAMONTE	IPAB	0%	sì	no
CASA DI RIPOSO “GIOVANNI XXIII” – CHIERI	IPAB	0%	sì	no
CASA DI RIPOSO “ORFANELLE” – CHIERI	IPAB	0%	sì	no
CASA DI RIPOSO “PIOVANO RUSCA” – NOLE	IPAB	0%	sì	no
CASA DI RIPOSO “UMBERTO I°” – CUORGNE'	IPAB	0%	sì	no
OPERA MUNIFICA ISTRUZIONE – TORINO	IPAB	0%	sì	no
OPERA PIA “GIUSEPPE CERRUTI AMBROSIO” – TORINO	IPAB	0%	sì	no
OPERA PIA “OSPEDALE VERNETTI” – LOCANA	IPAB	0%	sì	no
CESRAMP – CENTRO STUDI RICERCHE STORICHE SULL'ARCHITETTURA MILITARE DEL PIEMONTE	ENTE	0%	sì*	no
CONVITTO NAZIONALE “UMBERTO I°” DI TORINO	ENTE	0%	sì	no
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO	FONDAZIONE	0%	sì*	no
FONDAZIONE “LIBORIO MALVA VIRGINIA ARNALDI” SCUOLA TEORICO PRATICA DI AGRICOLTURA - BIBIANA	FONDAZIONE	0%	sì	no
OSSERVATORIO FRUTTICULTURA ALBERTO GEISSER	ENTE	0%	sì	no
IUSE – ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI EUROPEI	ENTE	0%	sì	no

denominazione o ragione sociale	natura giuridica	% contributo al fondo	rappresentanti CMTO	influenza dominante CMTO
CASA DI RIPOSO JACOPO BERNARDI ONLUS	ASSOCIAZIONE	0%	si*	no

\* nominati in organo consultivo di indirizzo non di governo

**NOTE:**

- La Città metropolitana di Torino dal 2017 non è più organo di vigilanza sulle Istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza (IPAB), esercita esclusivamente il diritto di nomina di alcuni componenti degli organi di amministrazione e controllo. Dal 19/8/2017 è entrata in vigore la Legge Regionale 12/2017 sul riordino delle IPAB, è in corso l'iter per la trasformazione delle IPAB in aziende pubbliche di servizi alla persona oppure in persone giuridiche di diritto privato (associazioni o fondazioni). Sino ad allora ai sensi dell'art.32 c.2 L.R. 12/2017 *"I consigli di amministrazione delle IPAB, regolarmente in carica all'entrata in vigore della presente legge, ovvero i commissari straordinari, salvo nel caso in cui il mandato sia stato previamente portato a compimento, restano in carica fino al 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuta la trasformazione in aziende o in persone giuridiche di diritto privato."*
- Non si sono tenute in considerazione le nomine e designazioni effettuate dall'Ente all'interno di commissioni o di osservatori privi di personalità giuridica e di autonomia finanziaria, le nomine all'interno di conferenze di servizi o di altre forme associative costituite ai sensi degli artt. 30-34 D.Lgs. 267/2000 (TUEL).

## Enti, fondazioni o aziende partecipate indirettamente

Per analogia con quanto riportato per le partecipazioni societarie nel paragrafo 1.2. *Società partecipate indirettamente*, nell'elenco che segue sono riportati gli enti strumentali partecipati indirettamente. Di seguito si elencano i *soggetti tramite* (società o enti strumentali) cui fanno riferimento le partecipazioni riportate nella tabella sottostante:

- (i) BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A. (22,83%)
- (j) ENVIRONMENT PARK S.p.A. (11,72%)
- (k) SITAF S.p.A. (8,69%)
- (l) C.S.I. - PIEMONTE (6,50%)
- (m) FONDAZIONE TORINO WIRELESS (42,04%)

denominazione o ragione sociale	Natura giuridica	censimento partecipazioni art. 17 D.L. n. 90/2014		Controllo CMTO ex 2359 CC	Rif. soggetto tramite	% del soggetto tramite all'indiretta
		% indiretta CMTO	rappresentanti CMTO			
CONSORZIO IMPRESE CANAVESANE	consorzio	0,09%	no	no	(I)	0,37%
FONDAZIONE NATALE CAPELLARO	fondazione	0,28%	no	no	(I)	1,22%
FONDAZIONE ITS BIOTECNOLOGIE E NUOVE SCIENZE DELLA VITA	fondazione	1,27%	no	no	(I)	5,55%
CONSORZIO UNIONENERGIA	consorzio	0,21%	no	no	(J)	1,82%
Consorzio autostrade Italiane Energia	consorzio	0,74%	no	no	(K)	8,5%
TOPIX - TORINO E PIEMONTE INTERNET EXCHANGE (*)	consorzio	0,03%	no	no	(K)	0,31%
TOPIX - TORINO E PIEMONTE INTERNET EXCHANGE (*)	consorzio	1,02%	no	no	(L)	15,58%
FONDAZIONE ITS PROFESSIONALITÀ PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI ENERGETICI ECOSOSTENIBILI - PIEMONTE	fondazione	0,80%	no	no	(M)	1,91%
FONDAZIONE ITS TURISMO E ATTIVITA' CULTURALI - PIEMONTE (*)	fondazione	0,30%	no	no	(M)	0,70%

(\*) già partecipata direttamente

In coerenza con quanto riportato tra le definizioni, la tabella non riporta:

- gli enti aventi forma associativa (ASSOCIAZIONE CLUSTER TECNOLOGICO NAZIONALE SULLE TECNOLOGIE PER LE SMART COMMUNITIES partecipata da FONDAZIONE TORINO WIRELESS e PNI CUBE - ASSOCIAZIONE ITALIANA DEGLI INCUBATORI UNIVERSITARI E DELLE BUSINESS PLAN COMPETITION LOCALI partecipata da INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P scpa);
- gli enti il cui *soggetto tramite* risulta un ente non strumentale (FONDAZIONE MONTAGNE ITALIA partecipata da UNIONE NAZIONALE COMUNI, COMUNITÀ, ENTI MONTANI – U.N.C.E.M. e FONDAZIONE TICHE partecipata da FONDAZIONE CENTRO PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO LA VENARIA REALE);
- gli enti il cui *soggetto tramite* risulta una società in fallimento (CONSORZIO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE, già partecipata diretta, partecipato da RTM S.p.A. in fallimento).

**Quadro di riepilogo:**

	<b>elementi al 31/12/2017</b>	<b>elementi al 31/12/2018</b>	<b>elementi al 31/12/2019</b>
<b>1.1. Società partecipate direttamente</b>	13	10	11 (13 di cui 2 in fallimento)
<b>1.2. Società partecipate indirettamente</b>	20	13	18 (21 di cui 3 anche dirette)
<b>1.3. Enti strumentali</b>	29	25	24: 4 consorzi 6 fondazioni 13 associazioni 1 Convenzione art. 30 TUEL
<b>1.4. Altri Enti</b>	51	49	42: 22 partecipate: 5 fondazioni, 17 associazioni 20 solo nomina: 13 IPAB, 7 altri enti
<b>1.5. Enti, fondazioni o aziende partecipate indirettamente</b>	10	7	6 (9 di cui 3 anche dirette)
<b>TOT.</b>	123	104	<b>101</b>

## 2.4.2 Il Piano razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie della Città metropolitana di Torino

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito TUSP) l'Ente ha provveduto a compiere la revisione straordinaria prevista dall'art. 24 TUSP, processo che si è completato con l'adozione da parte del Consiglio metropolitano della deliberazione prot. n. 5584 del 16.5.2017. La revisione straordinaria ha quindi aggiornato il piano operativo di razionalizzazione adottato, nel 2015, ai sensi dell'art. 1, c. 612, L. 190/2014.

Per gli anni successivi al primo, l'art. 20 del citato TUSP prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

In data 23/12/2019 il Consiglio metropolitano ha quindi approvato la deliberazione prot. n. 13742/2019 avente ad oggetto "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie della Città metropolitana di Torino ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i "Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica.", che elenca le partecipazioni dirette ed indirette della Città metropolitana detenute alla data del 31/12/2018 ed aggiornate dalle modifiche intervenute nel corso dell'anno 2019.

Sulla base dell'attività istruttoria condotta all'interno dell'Ente si è proceduto a definire, secondo lo standard fornito dall'intesa tra Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Corte dei Conti "l'analisi dell'assetto complessivo delle società ed il conseguente piano di riassetto" documento che è allegato alla citata deliberazione e di cui si riportano in estratto le risultanze:

N.	denominazione o ragione sociale	partecipazione Città metropolitana	Esito della rilevazione
1	5T S.r.l.	5,00%	mantenimento senza interventi
2	ATIVA S.p.A.	17,65%	mantenimento senza interventi
3	BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A.	22,83%	mantenimento senza interventi
4	CHIVASSO INDUSTRIA S.r.l. in liquidazione (in concordato preventivo)	15,00%	mantenimento senza interventi
5	ENVIRONMENT PARK S.p.A.	11,72%	mantenimento senza interventi
6	INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P S.c.p.a.	16,67%	mantenimento senza interventi
7	R.S.A. S.r.l.	20,00%	mantenimento senza interventi
8	2I3T S.c.a r.l. - SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	25,00%	mantenimento senza interventi
9	SITAF S.p.A. (**)	8,69%	da definirsi con provvedimento successivo
10	TURISMO TORINO E PROVINCIA S.c.r.l. (*)	19,13%	mantenimento senza interventi
11	VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK IN LIQUIDAZIONE S.p.A.	0,03%	mantenimento senza interventi

(\*) Turismo Torino e Provincia s.c.r.l. risulta società partecipata a decorrere dall'11/07/2018, già oggetto di razionalizzazione nella precedente revisione.

*(\*\*) SITAF S.p.A. società controllata da ANAS S.p.A. intestataria della maggioranza delle azioni (51%), già oggetto di razionalizzazione nell'anno 2014 ai sensi della Legge Finanziaria 2008.*

A conclusione dell'attività di ricognizione operata, il Consiglio metropolitano ha deliberato, tra l'altro, nell'ambito del citato provvedimento prot. n. 13742/2019:

- di modificare il piano di razionalizzazione ordinaria ai sensi dell'art. 20 del TUSP, adottato con Deliberazione del Consiglio metropolitano prot. n. 29349 del 19/12/2018 e modificato con Deliberazione del Consiglio metropolitano prot. n. 5475 del 28/5/2019, eliminando la razionalizzazione della partecipazione in Turismo Torino e Provincia s.c.r.l. da realizzarsi attraverso recesso ai sensi dell'art. 8 dello Statuto sociale;
- di dare atto che gli interventi di razionalizzazione previsti nei piani precedenti sono eseguiti allo stato di seguito riportato:
  - o piano di revisione ordinaria ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di cui alla deliberazione del Consiglio metropolitano prot. n. 29349 del 19/12/2018: la razionalizzazione della partecipazione in Turismo Torino e Provincia s.c.r.l., da realizzarsi attraverso recesso ai sensi dell'art. 8 dello Statuto sociale, risulta annullata;
  - o di disporre che il Consiglio Metropolitano si riserva di assumere entro il 31/01/2020 una decisione definitiva circa il mantenimento o la dismissione della partecipazione nella società SITAF s.p.a., previa acquisizione di una puntuale relazione analitica a cura dei dirigenti competenti coerentemente con i pareri resi dal collegio dei revisori, fermo restando che nelle more di tale processo, siano predisposti tutti gli atti che consentono l'indizione della gara qualora la scelta sarà per la conferma della dismissione della partecipazione:

Ai sensi dell'art.20 TUSP entro il 31/12/2020 sarà poi operata una nuova analisi dell'assetto complessivo delle società, riferito al 31/12/2019, in cui la Città metropolitana di Torino detiene partecipazioni dirette o indirette. Gli esiti di tale analisi saranno contenuti in un piano di riassetto che sarà portato a compimento entro il 31/12/2021.

Nel corso dell'anno sarà operata anche la revisione delle partecipazioni non societarie i cui esiti alimenteranno l'aggiornamento del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) dell'Ente ai sensi del D.Lgs. 118/2011 finalizzato alle attività di programmazione e presupposto per la realizzazione del bilancio consuntivo consolidato.

## 2.5 EQUILIBRI DI BILANCIO

Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. n. 118/2011.

Il comma 821 citato in pratica chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al d.lgs. n. 118/2011.

Inoltre, il comma 820 dello stesso art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa), anche derivante da indebitamento, nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal d.lgs. n. 118/2011. Dunque, ciò significa che l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato, anche derivante da indebitamento, costituito ai sensi del § 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al d.lgs. n. 118/2011, sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Gli enti locali a consuntivo devono conseguire un saldo di competenza non negativo e tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) che "copre" anche i vincoli e gli accantonamenti. L'indicazione, in un contesto giuridico che non prevede sanzioni per il mancato rispetto, arriva dalle carte di lavoro della Commissione Arconet (resoconti del 13 novembre e dell'11 dicembre).

Secondo quanto prescritto dall'articolo 1, commi 820 e 821, della legge 145/2018, gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un «risultato di competenza dell'esercizio non negativo». Dopo che il Dm 1° agosto 2019 ha individuato nel prospetto degli equilibri tre saldi di bilancio:

W1 risultato di competenza;

W2 equilibrio di bilancio;

W3 equilibrio complessivo,

Nello specifico, il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) rappresentano gli aggregati che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio. Quest'ultimo aggregato, osserva Anci, comprende anche operazioni di gestione che, diversamente da quelle che riguardano il bilancio di competenza, non sono controllabili dall'ente e che incidono sul risultato di amministrazione.

L'equilibrio di bilancio, tra i tre saldi individuati dal prospetto degli equilibri, è dunque quello più rappresentativo dell'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

In sintesi, non sono previste specifiche sanzioni per il mancato rispetto, gli enti devono conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo e tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che degli impegni e del ripiano del disavanzo, anche dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.



PROGETTO	FASE	IMPORTO PROGETTO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	PAGATO
GU I I B E F E A S C X U U O O A T P W O P Z W P O A U V U C J U O P C E U A U O U S C A U W N O T C Z W P O A O O S S O A U C X Q O P V C Z W P O U V U C O C S A S W P O U S C A U O N O A C E O S O O O S S O A Z U P O A C E P O C O A P U A C E F E A W J A R I P F E E E E H E E E A	OU S S C B W O U	G E I I E F E F E H	G E F I E E F E G	G E I G E I E F	G E I G E I E F
GU I I B E F E A S C X U U O O A T P W O P Z W P O A U V U C J U O P C E U A U O U S C A U W N O T C Z W P O A O O S S O A U C X Q O P V C Z W P O U V U C O C S A S W P O U S C A U O N O A C E O S O O O S S O A Z U P O A C E P O C O A P U A C E F E A	OU S S C B W O U	G E I J E U I E H	G E I F E G F E I	F B I I E E E I	F B I I E E E I
H I I F B E F E A Y O A A T E U Z U E U O N W T U A V U U C O U O E P V O U X O P V A O O U P C O C A C E T C E V U A A A	OU S S C B W O U	I I E E E E E	I G E F I E G	H I E I I E I	H I E I I E I
H I I I B E F E A E U E S W Y O T O M U O E S E U A O U U O U P C O U E P V O U X O P V A O A U U V W W Z W P O A O U P V U U U U O Z V C O A O A T C E W O P Z W P O A U V U C J U O P C E U C E X C E U A A	O O O W O O C Z W P O	F I E E E E E	G E I G E E	G E I G E E	G E I G E E
H I I I B E F E A U O O S Z Z C Z W P O A P W U X U A U S O U U A O U S C E J V C U P A P A X C E U U A A	U U O E U O O W Q C E	I E I E E E E E	I E I I E F	I E I I E F	I E I I E F
H I I I B E F E A E U E A V O C O U E U U O U E A S C X U U O O A T P W O P Z W P O A U V U C J U O P C E U A A A	OU S S C B W O U	I E E E E E E	H H E I I E H	H J E I I E I	H J E I I E I
H I J F I B E F E A U A I A O O S S O A C S A U C P C E A U W N O T C Z W P O A O O S S O U O C E O P V U A O O S S C A U O O A U C E S O A U U O U E A S T A E I E E A S T A F E G E A P O U T W P O A O A U U P V A O C E X O U O E S U V V U A A	U U O E U O O W Q C E	F E F E I F E I	G E H I E I	G E H I E I	G E H I E I
H I E H B E F E A U A I A O U E A P V O U X O P V A O A T O U U C A P O W U O Z Z C E A O O S S C A U O O A U V U C O S O A O C S A S T A E I E E A S T A E E E E A C E P U A C E F F E A A	U U O E U O O W Q C E	F I I E F F E H	F G E H E J	F G E H E J	F G E H E J
H I F e I B E F E A U W O E A C S O O U U C P U E U U O O C V C O C E T C E P U S C E P V O U X O P V A O A U C E P O P V U A O U P U O U X C E X U A O A T O S W U C E O P V U A U V C E U E A A	OU O O W Z W P O A S C X U U Q	J E E E E E E	I I H E I I E I	I I I E I I E G	I I I E F I E I
H I F F I B E F E A P O E A U T T O S S O U E S E U A Z O U U C E U E A U U C E U E P V O U X O P V A O A T C E W O P Z W P O A U V U C J U O P C E U C E X C E U A A	OU O O W Z W P O A S C X U U Q	H E E E E E E	G F E G F E G	G G E F F E G	G G E F F E G
H I F F I B E F E A W O C E Y P E S U A U T O U U A P V O U X O P V A O A T P W O P Z W P O A O U U O U W U O A A	OU S S C B W O U	H E E E E E E	G E I E E I E E H	G E I E H H E U	G E I E H H E U
H I F F I B E F E A W O C O U U C E U E A U O N W T U A V U U C O U O E S C X U U O O A U U V W W Z W P O A U O U U C E O P V C O A U C O C O P V U A Q U O U T O C E S Z Z C Z W P O U U O U W U O A A	OU S S C B W O U	F I E E E E E	F H F E F E G	F G E I I E I	F G E I I E I
H I E I B E F E A U A F A U W U O N P U A O O S S C A U O W U O Z Z C E A O O S A U P V O A P Z O U U A O A C E S O A U W U O A A	OU S S C B W O U	F I I E I E I	F I J E I I E I	F H G E F I E F	F H G E F I E F
I E H B E F E A A B A a e a e A a e ^ [ E e e l c ^ ] a a a a e ^ * a e ^ ) q A [ : a a e [ A A a   a e ^ ) q A • a { a [ E a   :   c a e a } ^ A   * ^ a e A • ^ & a e [ A A	OU O O W Z W P O A S C X U U Q	F E I I I E E E E	F E E I I I E I	F E I I E G F E I	F E I I E G F E I
H I C e I B E F F A U O T U O P U O Z W P O A C E O O P V C S O U P P O U U O A O S A V O U T U X C E S U U Z Z C E U U O A O S A O O U O U E A S P O C E T I A O S A U W N O T C E Z O U U X C E U A A T O N U U U S C E P U E A U O C S Z Z C Z W P O A T U X O P V U U A O O S S C A U V C Z W P O A O A U U O C E U C E U B U C E A S W O C A	U U O E U O O W Q C E	F E E E E E E	I E E E I	I E E E I	I E E E I
H I G H B E F F A U ^ a a : a e a } ^ A a a ^ e a • A e   A a e a e ^ A a a [ ] [ A a a [   ^ A a e [ ] + ^ } : a e [ ] A a e a e ^ A a a a a Q ^ i A e a a * [ a e a } ^ A e   ^ A e e ~ ^ A { ^ e l   a e e E A	OU O O W Z W P O A S C X U U Q	H E E E E E E	G J F E I I E G	G H E I I E I	G H E I I E I





PROGETTO	FASE	IMPORTO PROGETTO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	PAGATO
HJ E BEFI AUVUA EUOCSZCZCZWP OAOA PWXOAUUVCEUUCOESSONVOUOZWP OAOA OUPASOAUUA AOIAHO AUT WP OAOA OPA OCSWAA		GE€€€€€€	HEIJE G	HEIJE G	HEIJE G
HJFI BEFI ASOAUONOVUVUOCSOAOYA CEUJEOYAUAG EAOOOWCE OPVUA OXPZWP OSAUVUOEUOSONVOE OUUOUP OAUWUOAUUVUOCSOAOYA UUVCEUUCOHO AUT WP OAOA OEUUOYA ONVOUXOPVCEA AOADA	OUOOWZWP OAOA SOKU UQ	IG€€€€€€	IG€€€€€€	GJ€€JHEI	GJ€€JHEI
HJ E BEFI AUVUO OAT CEWOPZWP OAOA UVUOEUUCOCEUOHOSSOA UCEK OPVCEWP OAAA		J€€€€€€€	FI€JJB€	FI€JJB€	FI€JJB€
HJ E BEFI AOYAUUA JEAOOOWCE OPVUA OOUOOWA OAT UPVONWAOAUAAA	OUPUOOPCA SOKU UQ	FHE€€€€€€	FG€€IIEH	€€€€	€€€€
HJII BEFI AUVUO OAT CEWOPZWP OAOA UVUOEUUCOCEUOAUWSSOAUUVUZWP OAOA SOVOUCSVP OUSOAVUCOAOA UUXO OCSAAA		HE€€€€€€€	IIJ€€€	IIJ€€€	IIJ€€€
HJII BEFI AUVUO OAT CEWOPZWP OAOA UVUOEUUCOCEUOAUWSSOAUUVUOAOCEVNOA SNPOUSOAVUCOAOUUXO OCSAAA		GE€€€€€€€	IEJIE€	IEJIE€	IEJIE€
IHEI BEFI AUVUA FOONWUOAOOSSOA XOESSOCSOPZUUVUOVOTCEWP OAOA XOUUCVOPAOUCOHOUPAOSSOUEA UCECEUUCOCSOAUUVUOUESTAI EIEI EAOA OUT WP OAOA OEUUCVNUAA	AOONWOCZWP OAO	HE€€€€€€€	GI€GGA	€€€€	€€€€
IHI BEFI ASOOUOAOEUUOUOCEOOSWEA XOAUCEUOEA AUVUOEUOHOVUXOPVCOA UOCECE OPVUA OUPUOXOCEVUOAOSSOA OAOOCEVNOEA	UUVUOEUUCOOWOCE	I€€€€€€€	I€€€€€€€	HEI€€€	HEI€€€
FIFI BEFI AOVUXOPVCOUOASA TOSWUOCE OPVUA OOUOONWUOAOOSAO OUPVOSONWUOAOOSAOOOWO UOUSCEVNOEA	OUPUOOPCA SOKU UQ	II€€€€€€€	III€€FG€€	FGJ€GJ€€	FGJ€GJ€€
FIFI BEFI ASOKUUCOAT OSWUOCE OPVUA OOSCAUOWUOZZCZOOSAOOCSOOWA UVUOCSAAA	OUOOWZWP OAOA SOKU UQ	G€€€€€€€	GJ€€€€€€	FJIEJG€€	FJIEJG€€
FIFH BEFI AOVUXOPVCOA TCEWOPZWP OAVUOEUUCOCEUOHOAOA UUVUOCEVNOOPOOAOOOSAOOOWO UOUSCEVNOEA	OUSOAVOU	HI€€€€€€€	GI€IIEH	GF€IIEH	GF€IIEH
FIFI BEFI AOVUXOPVCOA OUPWOCA CEVUOAT OVOUOESAOUOUUSUUA UUVUOAOOOWO OOUT UONOZAOOSAO UOXOAOOSCAUOUSCEVNOEA	OUOOWZWP OAOA SOKU UQ	GE€€€€€€€	FII€€€€€	FIFBIJEI	FIFBIJEI
FIFI BEFI ASOKUUCOAT OSWUOCE OPVUA OPOUOONWUOAOOSCAOUPVCOA OSWT OZWP OAVUOCSOAAA	OUOOWZWP OAOA SOKU UQ	GE€€€€€€€	GFJ€GJ€€G	HF€IIE€	HF€IIE€
FIFI BEFI AOOWOAOUOUSCEVNOEA ZUPCEFAOAOVUXOPVCOA OUVCEA UOWUOZZCAOAUWUOUPUASOEA OUPVUUVUOANWOSOT OPVCOA OAOOCEVNOAUUVUWUOAA	OUOOWZWP OAOA SOKU UQ	GI€€€€€€€	GJ€€€€€€	FJJEHF€H	FJJEHF€H
FIFI BEFI AOOWOAOUOUSCEVNOEA ZUPCEFAOAOVUXOPVCOA TCEWOPZWP OAVUOEUUCOCEUOHOAOA OAOOOWCE OPVUA OUPUT CEVUAAA	OUOOWZWP OAOA SOKU UQ	GI€€€€€€€	GJ€€€€€€	FJF€IIEI	FJF€IIEI
FIFI BEFI AOOUT USOUUOAOOSA OEUOOPWAOVUXOPVCOA TCEWOPZWP OAVUOEUUCOCEUOHOEA	OUOOWZWP OAOA SOKU UQ	FE€€€€€€€	JJ€€€€€€	II€€FI€G	II€€FI€G
FIFI BEFI AOOWOAOUOUSCEVNOEA XOEUUPCEFAOAOVUXOPVCOA TCEWOPZWP OAVUOEUUCOCEUOHOAOA OAOOOWCE OPVUA OUPUT CEVUAAA	AOONWOCZWP OAO	I€€€€€€€€	HUI€€€€€	FI€€€€€€	FI€€€€€€

PROGETTO	FASE	IMPORTO PROGETTO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	PAGATO
FI I G BEFI AIOOZOTOUOUCENOTAKYEA ZUPCA EAPVOUXOPVOTA OUYEPA UTOWUOZZOEAUWUWVPUAJUSCEA OUPVUUUUNANVIOOSOTOPVOTA ZEOOECEA	OUOOWZWP OA SXU UQ	GEZECEE	FJJ E GEI	FI I E G HEI	FI I BI E F
FI I G BEFI AIOOZOTOUOUCENOTAKYEA ZUPCA EAPVOUXOPVOTA TEPWOPZWP OAVUUEYUOPEUOEOA OEOOWE OPVUAPUIT CEQUAA	OUOOWZWP OA SXU UQ	HEZECEE	GJJE G HE E	GI JEI HE H	GI JEI HE H
FI I G BEFI AIOOZOTAKYEU OUCENOTAKYEA XEY ZUPCA O EAPVOUXOPVOTA OUYEPA UTOWUOZZOEAUWUWVPUAJUSCEA OUPVUUUUNANVIOOSOTOPVOTA ZEOOECEA	OUSCEAWOU	GI ECECEE	GJJE I EI	GI JEI JEI	GI JEI JEI
FI I G BEFI AIOOZOTOUOUCENOTAKYEA ZUPCA O EAPVOUXOPVOTA TEPWOPZWP OAVUUEYUOPEUOEOOSA Q UPEVOTUT CEVQ OPVUAEUWA UOZSWAA	OUOOWZWP OA SXU UQ	FI ECECEE	FI JEI HEI	FI JEI JEI	FI JEI JEI
FI I G BEFI AIOOZOTAKYEU OUCENOTAKYEA XEY ZUPCA O EAPVOUXOPVOTA OUYEPA UTOWUOZZOEAUWUWVPUAJUSCEA OUPVUUUUNANVIOOSOTOPVOTA ZEOOECEA	OUUOOPCA SXU UQ	FEZECEE	JJEI I E E	I I EI GEI	I I EI GEI
FI I H BEFI AIOOZOTOUOUCENOTAKYEA ZUPCA EAPVOUXOPVOTA OUYEPA UTOWUOZZOEAUWUWVPUAJUSCEA OUPVUUUUNANVIOOSOTOPVOTA ZEOOECEA	OUUOOPCA SXU UQ	FI ECECEE	FI JEI I E F	FE JEI I E E	FE JEI I E E
FI I H BEFI AIOOZOTOUOUCENOTAKYEA ZUPCA EAPVOUXOPVOTA TEPWOPZWP OAVUUEYUOPEUOEOA OEOOWE OPVUAPUIT CEQUAA	OUUOOPCA SXU UQ	HI ECECEE	HI BI E E E	I JEI JE H	I JEI JE H
FI I H BEFI AIOOZOTAKYEU ZUPCA O EAPVOUXOPVOTA OUYEPA UTOWUOZZOEAUWUWVPUAJUSCEA OUPVUUUUNANVIOOSOTOPVOTA ZEOOECEA	OUOOWZWP OA SXU UQ	FI ECECEE	FI JEI E E E	I I BI EI	I I BI EI
FI I H BEFI AIOOZOTOUOUCENOTAKYEA ZUPCA O EAPVOUXOPVOTA TEPWOPZWP OAVUUEYUOPEUOEOA OEOOWE OPVUAPUIT CEQUAA	OUUOOPCA SXU UQ	HI ECECEE	HI BI JEI	FG EI I E	FG EI I E
FI I H BEFI AIOOZOTAKYEU OUCENOTAKYEA XEY ZUPCA O EAPVOUXOPVOTA TEPWOPZWP OAVUUEYUOPEUOEOA OEOOWE OPVUAPUIT CEQUAA	OUOOWZWP OA SXU UQ	GI ECECEE	GJJE GE E	GG BI I E	GG BI I E
FI I H BEFI AIOOZOTOUOUCENOTAKYEA ZUPCA O EAPVOUXOPVOTA OUYEPA UTOWUOZZOEAUWUWVPUAJUSCEA OUPVUUUUNANVIOOSOTOPVOTA ZEOOECEA	OUOOWZWP OA SXU UQ	GI ECECEE	GI E JI E	FI I E H E H	FI I E H E H
FI I H BEFI AIOOZOTAKYEU OUCENOTAKYEA XEY ZUPCA O EAPVOUXOPVOTA TEPWOPZWP OAVUUEYUOPEUOEOA OEOOWE OPVUAPUIT CEQUAA	OUOOWZWP OA SXU UQ	GI ECECEE	GI BI I E	GH EI I E H	GH EI I E H
FI I H BEFI AUVNOT CEZWP OAOSSOA UCEQ OPVCEZWP OAVUUEYUOPEUOEOA UUCOAOSSAUOXZWA KEOSQCEAA	OUOOWZWP OA SXU UQ	FE FI E GE H	FE EI E F JEI	FE EI E H E F	FE EI E H E F
FI I I BEFI AUVNOT CEZWP OAUOUOA OCEVNUWSSOAVUCOAOSSAUOXZWA OOSAUOXZWA KEOSQCEAA	OUUOOPCA SXU UQ	GEZECEE	GFJEI E E E	FI I EI I E E	FI I EI I E E
FI I I BEFI AUVNOT CEZWP OAOCEYUOPEUOEOA UTOWUOZZOEAUWUWVPUAJUSCEA OUPVUUUUNANVIOOSOTOPVOTA ZEOOECEA	OUOOWZWP OA SXU UQ	FI ECECEE	FI JEI GEI	FFJE FH E G	FFJE FH E G
FI I I BEFI AUPUOQ TEPWOPZWP OA UUCOAOSSOA UCEQ OPVCEZWP OAVUUEYUOPEUOEOA KEOSQCEAA	OUUOOPCA SXU UQ	FI ECECEE	JJ I EI I E E	J I GE EI E G	J I GE EI E G

PROGETTO	FASE	IMPORTO PROGETTO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	PAGATO
F111B FEF1 A1UOP U1OAT CPWOPZWP0A UNVCEYUOPCEUQAWSSOAUUOUOACEUNOA SWP0USOAVUCOOUUUXO OUESCPUPA GEF1 EKQOSQVCEAA	OOONWOP0	0000000000	0000000000	F11EG B1	F11EG B1
F111J BEF1 A1UOP U1OAT CPWOPZWP0A UNVCEYUOPCEUQAWSSOAUUUVZWP0A S0EVOUCS0SWP0USOAVUCOOUUUXO OUESCPUPA GEF1 EKQOSQVCEAA	OOONWOP0	0000000000	FJJH1 EEE	EEE	EEE
F111F BEF1 A1UOP U1OAT CPWOPZWP0A UNVCEYUOPCEUQAWSSOAUUUVZWP0A UCEXCPVZWP0CPUPA GEF1 EKQOSQVCEAA	OUONWOP0A S0EXU0Q	FH1 EEEEEE	FH1 GHEG F	FHF1 E J1 E H	FHF1 E J1 E H
F111C BEF1 A1UOP U1OAT CPWOPZWP0A UNVCEYUOPCEUQAWSSOAUUOUOACEUNOA SWP0USOAVUCOOUUUXO OUESCPUPA GEF1 EKQOSQVCEAA	OUUOOP0A S0EXU0Q	HEEEEEE	GJH1 I EEE	FHU1 I B G	FHU1 I B G
F111H BEF1 A1UOP U1OAT CPWOPZWP0A UNVCEYUOPCEUQAWSSOAUUUVZWP0A S0EVOUCS0SWP0USOAVUCOOUUUXO OUESCPUPA GEF1 EKQOSQVCEAA	OOONWOP0	1 EEEEEE	HU1 E1 J EEE	G1 E1 I E1	G1 E1 I E1
F111I BEF1 A1UOP U1OAT CPWOPZWP0A UNVCEYUOPCEUQAWSSOAUUUVZWP0A S0EVOUCS0SWP0USOAVUCOOUUUXO OUESCPUPA GEF1 EKQOSQVCEAA	OUSS0W0U	FEEEEEE	JJH1 FE EEE	I1 E G E1	I1 E G E1
G11F BEF1 A1UOP U1OAT CPWOPZWP0A UNVCEYUOPCEUQAWSSOAUUUVZWP0A S0EVOUCS0SWP0USOAVUCOOUUUXO OUESCPUPA GEF1 EKQOSQVCEAA	OUONWOP0A S0EXU0Q	F11 E1 H E1	F11 B1 I E1	F1 E E1 E1	F1 E E1 E1
G11I BEF1 A1UOP U1OAT CPWOPZWP0A UNVCEYUOPCEUQAWSSOAUUUVZWP0A S0EVOUCS0SWP0USOAVUCOOUUUXO OUESCPUPA GEF1 EKQOSQVCEAA	OUSS0W0U	G E E E E E	G J H F I E G	G E1 E G E1 G	G E1 E G E1 G
G11G BEF1 A1UOP U1OAT CPWOPZWP0A UNVCEYUOPCEUQAWSSOAUUUVZWP0A S0EVOUCS0SWP0USOAVUCOOUUUXO OUESCPUPA GEF1 EKQOSQVCEAA	OUONWOP0A S0EXU0Q	HEEEEEE	GJH1 E F1 E1	G E E1 B1	G E E1 B1
G11H BEF1 A1UOP U1OAT CPWOPZWP0A UNVCEYUOPCEUQAWSSOAUUUVZWP0A S0EVOUCS0SWP0USOAVUCOOUUUXO OUESCPUPA GEF1 EKQOSQVCEAA	OUONWOP0A S0EXU0Q	J1 E E E E E	J1 I E F1 E J	I G B E E E	I I I E J H E1
G11J BEF1 A1UOP U1OAT CPWOPZWP0A UNVCEYUOPCEUQAWSSOAUUUVZWP0A S0EVOUCS0SWP0USOAVUCOOUUUXO OUESCPUPA GEF1 EKQOSQVCEAA	OUONWOP0A S0EXU0Q	HEEEEEE	GJH1 E H F E G	G J E1 I E G	G J E1 I E G
G11E BEF1 A1UOP U1OAT CPWOPZWP0A UNVCEYUOPCEUQAWSSOAUUUVZWP0A S0EVOUCS0SWP0USOAVUCOOUUUXO OUESCPUPA GEF1 EKQOSQVCEAA	OUONWOP0A S0EXU0Q	0000000000	FJJH1 I E J	FJ1 B1 H E G	FJ1 B1 H E G
G11B BEF1 A1UOP U1OAT CPWOPZWP0A UNVCEYUOPCEUQAWSSOAUUUVZWP0A S0EVOUCS0SWP0USOAVUCOOUUUXO OUESCPUPA GEF1 EKQOSQVCEAA	OUONWOP0A S0EXU0Q	HEEEEEE	GJH1 E E E E	F1 E E1 I E E	I1 E1 I E1
G11L BEF1 A1UOP U1OAT CPWOPZWP0A UNVCEYUOPCEUQAWSSOAUUUVZWP0A S0EVOUCS0SWP0USOAVUCOOUUUXO OUESCPUPA GEF1 EKQOSQVCEAA	OUSS0W0U	F1 E E E E E	F1 G E E G G	F1 E1 I E1 G	F1 E1 I E1 G
G11I BEF1 A1UOP U1OAT CPWOPZWP0A UNVCEYUOPCEUQAWSSOAUUUVZWP0A S0EVOUCS0SWP0USOAVUCOOUUUXO OUESCPUPA GEF1 EKQOSQVCEAA	OUONWOP0A S0EXU0Q	F1 E E E E E	F1 J E G E E	FFJH1 J F E H	FFJH1 J F E H
G11B BEF1 A1UOP U1OAT CPWOPZWP0A UNVCEYUOPCEUQAWSSOAUUUVZWP0A S0EVOUCS0SWP0USOAVUCOOUUUXO OUESCPUPA GEF1 EKQOSQVCEAA	OUUOOP0A S0EXU0Q	I1 E E E E E	I H B1 I B J	I J E1 I E F	I J E1 I E F
G11I BEF1 A1UOP U1OAT CPWOPZWP0A UNVCEYUOPCEUQAWSSOAUUUVZWP0A S0EVOUCS0SWP0USOAVUCOOUUUXO OUESCPUPA GEF1 EKQOSQVCEAA	OUUOOP0A S0EXU0Q	I1 I E J E H	I1 I E J E H	EEE	EEE

PROGETTO	FASE	IMPORTO PROGETTO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	PAGATO
G H G B E F I A S E U E O U Y P A O Q U X S C A P V O U X O P V A O Q U W C E W P O E A U O O W W U A O A P O P O W E U W A U C E V A O S O V W U O A O A U W M U O Z Z C E A U O U U C E T O P V O U P V U U U U X V N V O A O O S C A X C E U E A	OUOOWZWP OA SXBUUQ	F I H E € € € €	F I H E F J E G	F H U B I G A I	F H U B I G A I
H F E B E F I A S C A U O N O A J V U C E O S O A O Y A C E P E J O Y A U A I E A O O O W C E T O P V U A O O S S C A U O Z W P O A J V U C E O S O A U C E V U A U P V A U U C E J U P O E A P V O U X O P V A O A O U T U S O N C E T O P V U E A	OU P U O O P C A SXBUUQ	I I € € € € € €	I I I E F G E I	H I F E I J E F	H I F E I J E F
H I H I B E F I A O P O A T U O S C A P V O U X O P V A O A T C E W O P Z W P O A A T O U U C E P A U O W U O Z Z C E P O O S S O A P O U C E J V W W M U O A U V U C E O S C A P C E Z C E V O U P A P V U U Q A J O U A X W I S C Z W P A C E V E F I G O E E U E A	OUOOWZWP OA SXBUUQ	J I E J F E €	J I E I F E H	H I E I I E H	H I E I I E H
F I I I B E F I A K E E A T C E W O A W U O E A X Q V U U C E P O U W O S C E J O U E A U O V U W W M U C E W P O A S U O C S O Y A P O E A O O A P V O U X O P V A K E I O A T C E W O P Z W P O A U V U C E U O C E J O O A E O O W C E T O P V U A P U U T C E Q U A	OUOOWZWP OA SXBUUQ	I I I E € € € €	I I I E € € € €	G I E F F E I	G I E F F E I
F I I J B E F I A K E E J O W P X A E U P O U U S U E A O U P O C O Z O S S C A Z O U O U W M U C A A O O T O P V U A C E P V U E A	OUOOWZWP OA SXBUUQ	G I € € € € € €	G J E I I E J	F J H E E I B I	F J H E E I B I
F I I I B E F I A O W O W W A O U S A E V W O A O S S C A Z U P C A A E A P V O U X O P V A O A T O U U C E P A U O W U O Z Z C E A C E S O U V U O A A	OUOOWZWP OA SXBUUQ	I € € € € € € €	I J I E G H E I	I I F E G E G	I I F E G E G
F I I H B E F I A K E E J A W U O S A U U U E A U W O D W U O C S O E V U U C E P V O U X O P V A O A T C E W O P Z W P O A U V U C E U O C E J O U E A O U U O U W M U O A U U W U W P U A O W P Z W P C E S O V A C E S O U V U C E A	OU P U O O P C A SXBUUQ	G I E J I E F	G I E I H E I	F I H E J H E I	F I H E J H E I
F I I I B E F I A P V O U X O P V A O A T C E W O P Z W P O A U V U C E U O C E J O U E A T O U U C E P A U O W U O Z Z C E A C E E O C E P O A O O O W O A X C E U E A	OUOOWZWP OA SXBUUQ	G H I E I € € €	G H I E G E € €	F J I E I E E I	F J I E I E E I
F I I I B E F I A P V O U X O P V A O A T O U U C E P A U O W U O Z Z C E A C E E O O A C E U E A	OUOOWZWP OA SXBUUQ	G J I E G E € €	G J I E G E € €	F I H E I G E G	F I H E I G E G
F I I I B E F I A K E E J E E E Z O U O U P C A V U U C E U E A P V O U X O P V A O A T C E W O P Z W P O A U V U C E U O C E J O U E A U O U U C E T O P V A A	OU P U O O P C A SXBUUQ	G H I E € € € € € €	G H I E H G E € €	€ € €	€ € €
F I I I B E F I A K E E J O W U O E S O X C A O U S S O P U E A P V O U X O P V A O A O X W P O A U O U U C E T O P V A O U U O U W M U O A A	OU S S C A W O U	F H E € € € € € €	F G E I I E J	F G E I I E H	F G E I I E H
F I J F B E F I A P V O U X O P V A O A T C E W O P Z W P O A U V U C E U O C E J O U E A U O W C E T O P V U A U O C S O A O A U O W U O Z Z C E A O U V O U P O A P O O O W O A C E U E A	OUOOWZWP OA SXBUUQ	F H E € € € € € €	F G E J J E €	I I E I I E F	I I E I I E F
H E G I B E F I A U A A G E P V O U X O P V A O A U W U W P U A U O S C A P A T C E J O C A O U U U W U U P O O P Z C E O S A U P V O A M S A V U U O P V O A J W M U C E A S V O U W U A P V O U X O P V A O A O U T U S O N C E T O P V U E A	OUOOWZWP OA SXBUUQ	H E H E € I E € €	H E G E J F E I	C E I E G I E I	C E I E G I E I
H E G I B E F I A P V O U X O P V A O U O P V A O U A O U P U U S O C E T O P V U A O U O S C A U P V O A V U U O P V O A J W M U C E A W S S C A U A F I A S A S T A I E I € € A O U T W P O A O O W O A O O S A U P V O A V U U O P V O A O U U P O C E J W S S C A U A F I F A S A S T A I A O U T W P O A O O P U A	OU P U O O P C A SXBUUQ	F E I E € € € I	F E I E I E E I	I J E F H E H	I J E F H E H











PROGETTO	FASE	IMPORTO PROGETTO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	PAGATO
GJ E BEFI AΣOXUÜOQAT CE VWOPZWP OÁ UVUOEYÜOΦ CE WÖÖSSOÁ ÜCEKQ OPVCEWP QWSSOÁUVÜOÖOÖSÁ ÜÖÜXQWÁKQESQVCEÁ	ÖÜSSÖWÖU	J€€€€€€€	J€€€€€€€	ííí BÍ €€	ííí BÍ €€
GJ E BEFI AΣOXUÜOQAT CE VWOPZWP OÁ UVUOEYÜOΦ CE WÖÖSSOÁ ÜCEKQ OPVCEWP QWSSOÁUVÜOÖOÖSÁ ÜÖÜXQWÁKQESQVCEÁ	ÖÜPÜÖÖPCEÁ ΣOXUÜQ	F€€€€€€€€	F€€€€€€€€	í €J€íí €í	í €J€íí €í
GJ E BEFI AΣOXUÜOQAT CE VWOPZWP OÁ UVUOEYÜOΦ CE WÖÖSSOÁ ÜCEKQ OPVCEWP QWSSOÁUVÜOÖOÖSÁ ÜÖÜXQWÁKQESQVCEÁ	ÜÜOÖEÜÖÖWQCE	H€€€€€€€	H€€€€€€€	G €€ € €€	G €€ € €€
GJ E BEFI AΣOXUÜOQAT CE VWOPZWP OÁ UVUOEYÜOΦ CE WÖÖSSOÁ ÜCEKQ OPVCEWP QWSSOÁUVÜOÖOÖSÁ ÜÖÜXQWÁKQESQVCEÁ	ÜÜOÖEÜÖÖSQT QCE ÜÖ	FI €€€€€€€	FI €€€€€€€	€€€€	€€€€
GJ E BEFI AΣOXUÜOQAT CE VWOPZWP OÁ UVUOEYÜOΦ CE WÖÖSSOÁ ÜCEKQ OPVCEWP QWSSOÁUVÜOÖOÖSÁ ÜÖÜXQWÁKQESQVCEÁ	ÜÜOÖEÜÖÖWQCE	G€€€€€€€€	G€€€€€€€€	€€€€	€€€€
GJ I BEFI AΣOXUÜOQAT CE VWOPZWP OÁ UVUOEYÜOΦ CE WÖÖSSOÁ ÜCEKQ OPVCEWP QWSSOÁUVÜOÖOÖSÁ ÜÖÜXQWÁKQESQVCEÁ	ÜÜOÖEÜÖÖWQCE	í €€€€€€€	í €€€€€€€	€€€€	€€€€
HF G BEFI AΣOXUÜOQAT CE VWOPZWP OÁ UVUOEYÜOΦ CE WÖÖSSOÁ ÜCEKQ OPVCEWP QWSSOÁUVÜOÖOÖSÁ ÜÖÜXQWÁKQESQVCEÁ	ÖÖÖWÖÖQCEWP Ö	í €€€€€€€	í €€€€€€€	J€€G €€€	J€€G €€€
HF G BEFI AΣOXUÜOQAT CE VWOPZWP OÁ UVUOEYÜOΦ CE WÖÖSSOÁ ÜCEKQ OPVCEWP QWSSOÁUVÜOÖOÖSÁ ÜÖÜXQWÁKQESQVCEÁ	ÜÜOÖEÜÖÖWQCE	I Fí €€ €€€€	I Fí €€ €€€€	í €€€€€€	í €€€€€€
HF G BEFI AΣOXUÜOQAT CE VWOPZWP OÁ UVUOEYÜOΦ CE WÖÖSSOÁ ÜCEKQ OPVCEWP QWSSOÁUVÜOÖOÖSÁ ÜÖÜXQWÁKQESQVCEÁ	ÖÖÖWÖÖQCEWP Ö	I Fí €€ €€€€	I Fí €€ €€€€	FG€€ €€€€	FG€€ €€€€
HF H BEFI AΣOXUÜOQAT CE VWOPZWP OÁ UVUOEYÜOΦ CE WÖÖSSOÁ ÜCEKQ OPVCEWP QWSSOÁUVÜOÖOÖSÁ ÜÖÜXQWÁKQESQVCEÁ	ÜÜOÖEÜÖÖQCE	Gí €€€€€€€	Gí €€ €€ F€í	€€€€	€€€€
HF I BEFI AΣOXUÜOQAT CE VWOPZWP OÁ UVUOEYÜOΦ CE WÖÖSSOÁ ÜCEKQ OPVCEWP QWSSOÁUVÜOÖOÖSÁ ÜÖÜXQWÁKQESQVCEÁ	ÖÜPÜÖÖPCEÁ ΣOXUÜQ	í €€€ G€€€€	í €€€ G€€€€	HGí B€€€ J	HGF€€ €€€í
HI I BEFI AΣOXUÜOQAT CE VWOPZWP OÁ UVUOEYÜOΦ CE WÖÖSSOÁ ÜCEKQ OPVCEWP QWSSOÁUVÜOÖOÖSÁ ÜÖÜXQWÁKQESQVCEÁ	ÖÜPÜÖÖPCEÁ ΣOXUÜQ	FG€€€€€€€	FG€€€€€€€	íí €€Gí €€	íí €€Gí €€
HI FJ BEFI AΣOXUÜOQAT CE VWOPZWP OÁ UVUOEYÜOΦ CE WÖÖSSOÁ ÜCEKQ OPVCEWP QWSSOÁUVÜOÖOÖSÁ ÜÖÜXQWÁKQESQVCEÁ	ÜÜOÖEÜÖÖWQCE	HGJ€€ €€€€	HGJ€€ €€€€	GJ€€ Fí €í	GJ€€ Fí €í
HI G BEFI AΣOXUÜOQAT CE VWOPZWP OÁ UVUOEYÜOΦ CE WÖÖSSOÁ ÜCEKQ OPVCEWP QWSSOÁUVÜOÖOÖSÁ ÜÖÜXQWÁKQESQVCEÁ	ÜÜOÖEÜÖÖWQCE	F€€í €€€€€€€	F€€í H€G €€ J	í J€€Fí B€F	í J€€Fí B€F
HI € BEFI AΣOXUÜOQAT CE VWOPZWP OÁ UVUOEYÜOΦ CE WÖÖSSOÁ ÜCEKQ OPVCEWP QWSSOÁUVÜOÖOÖSÁ ÜÖÜXQWÁKQESQVCEÁ	ÜÜOÖEÜÖÖWQCE	íííí €€€€	íííí €€€€	Ö€í B€í €€ J	Ö€í B€í €€ J

PROGETTO	FASE	IMPORTO PROGETTO	IMPEGNATO	LIQUIDATO	PAGATO
<p>Η ΓΕΦΕΛ ΑΕΤΑ ΠΡΩΤΟΦΑΣΙΑ  ΤΕΡΜΑΤΟΣ ΠΡΟΒΛΕΨΕΩΣ ΚΑΙ ΟΡΟΣ  ΣΥΜΒΟΥΛΕΥΣΗΣ ΚΑΙ ΟΡΟΣ  ΣΥΜΒΟΥΛΕΥΣΗΣ</p>	<p>ΟΡΟΣ ΠΡΟΒΛΕΨΕΩΣ</p>	<p>1.000.000,00</p>	<p>1.000.000,00</p>	<p>1.000.000,00</p>	<p>1.000.000,00</p>
<p>Η ΓΕΦΕΛ ΑΕΤΑ ΠΡΩΤΟΦΑΣΙΑ  ΥΠΟΜΟΝΗ ΚΑΙ ΟΡΟΣ ΣΥΜΒΟΥΛΕΥΣΗΣ  ΚΑΙ ΟΡΟΣ ΣΥΜΒΟΥΛΕΥΣΗΣ  ΚΑΙ ΟΡΟΣ ΣΥΜΒΟΥΛΕΥΣΗΣ</p>	<p>ΟΡΟΣ ΠΡΟΒΛΕΨΕΩΣ</p>	<p>1.000.000,00</p>	<p>1.000.000,00</p>	<p>1.000.000,00</p>	<p>1.000.000,00</p>

# **DUP 2020**

**Città metropolitana di Torino**

**SEZIONE OPERATIVA**  
**(2020-2022)**

**PARTE PRIMA**



# 1.A – VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

## 1.A – VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

### 1.A.1 Entrate tributarie e patrimoniali

#### 1.A.1.1 ENTRATE TRIBUTARIE

Le principali entrate da autofinanziamento della Città Metropolitana si possono così sinteticamente riassumere:

- 1) **Imposta di trascrizione (I.P.T.)** E' un'imposta che trova il suo presupposto giuridico *nel passaggio di proprietà di un veicolo da registrarsi al pubblico registro automobilistico (P.R.A.)* (art. 56, Dlgs. 15 dicembre 1997, n. 446). Le tariffe base sono stabilite da apposito Decreto Ministeriale (DM 435/1998). La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria in aumento fino ad un massimo del trenta per cento sulle tariffe base.
- 1) **Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile** E' un'imposta derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori (**R.C.A.**) E' un'imposta basata su una percentuale sul premio assicurativo pagato dal proprietario del veicolo circolante (art. 60, Dlgs. 15 dicembre 1997, n. 446). La tariffa è basata su una percentuale base (12,50%). La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria in aumento/diminuzione di +/- 3,5 punti percentuali.
- 2) **Tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (T.EFA)** E' un tributo riguardante l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo. Il tributo è percentualmente commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai Comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (ora TARI) (art. 19, Dlgs 30 dicembre 1992, n. 504). La tariffa è basata su una percentuale della TARI. La manovra fiscale consentita all'Ente locale è relativa alla possibilità di decretare annualmente una variazione tariffaria fino ad un massimo del 5% della TARI comunale.

## **Incidenza entrate tributarie da autofinanziamento.**

In base all'ultimo rendiconto approvato la quota di incidenza tributaria dell'Ente è così ripartita:

<b>Entrate da autofinanziamento tributario</b>	<b>ACC. Competenza CONSUNTIVO 2018</b>	<b>%</b>
IPT	97.655.762,19	48
IMPOSTA RCA	86.424.715,35	42
TEFA	18.182.079,07	9
ALTRI TRIBUTI	34.110,73	1
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>202.296.667,34</b>	<b>100</b>

Fonte:Rendiconto di gestione 2018

## **PRINCIPI GENERALI**

### **ANALISI DEI SINGOLI TRIBUTI**

#### **IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE (IPT)**

##### **PRESUPPOSTI dell'IPT**

Il Legislatore ha concesso la possibilità alle Province di prevedere l'istituzione dell' imposta sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico, avente competenza nel proprio territorio, denominata Imposta di Trascrizione – meglio conosciuta con la sua sigla IPT (comma 1, art. 56, Dlgs. 15 dicembre 1997, n. 446).

##### **SOGGETTO GESTORE – ACI**

La gestione dell'imposta è affidata all'Automobile Club d'Italia gestore del Pubblico registro automobilistico. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a decorrere dal 2013, tale attività è svolta senza oneri a carico delle Province.

Dal 2016 con provvedimento del Consigliere Delegato del 3 dicembre 2015, n. 512-38143/2015 la Città metropolitana ha preso atto che l'Automobile Club Italia (ACI) si è resa disponibile a continuare, per i successivi anni, ad erogare il servizio di riscossione e gestione dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT).

##### **NORMATIVA PRINCIPALE DI RIFERIMENTO**

- DLgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Codice della Strada";
- Dlgs 15 dicembre 1997, n. 446 (art. 52. "potestà regolamentare generale delle province"; art. 56 " imposta di trascrizione").
- D.M. 27 novembre 1998, n. 435 "norme attuative art.56 Dlgs. 446/1997".
- Regolamento IPT. Con deliberazione di C.P. 471-150446/1998 del 6 ottobre 1998 l'allora Provincia di Torino approvò il proprio Regolamento di istituzione dell'IPT. In relazione alle esigenze di continui adeguamenti sulle novità normative in ambito di imposizione, agevolazione ed esenzione sui presupposti applicativi dell' imposta, il regolamento IPT è stato oggetto di continui affinamenti nel corso del tempo. L'ultimo aggiornamento è stato effettuato nel 2015. Sul regolamento vengono riportate le casistiche relative alle agevolazioni per particolari tipologie di contribuenti.

## NOVITA' NORMATIVE SUCCEDUTESI IN MATERIA DI IPT nell'ultimo quinquennio

- **Anno 2013. Azzeramento dei compensi all'ACI a carico delle province**, per la gestione del servizio di cui all'art. 56 del D.Lgs 446/1997 e s.m.i.. I costi sono scaricati sull'utenza (decreto del 21 marzo 2013). Contestualmente l'ACI, mediante decreto ministeriale, ha chiesto ed ottenuto un congruo aumento tariffario unilaterale a compensazione del mancato gettito.
- **Anno 2014. Formalità sul riscatto di leasing esente da imposizione IPT**. Le cessioni di mezzi di trasporto usati a seguito di esercizio di riscatto da parte del locatario a titolo di locazione finanziaria, non sono soggette al pagamento dell'imposta (legge di stabilità 2014, del 27 dicembre 2013 n. 147, art. 1, comma 165).
- **Anno 2015. Abrogazione dell'agevolazione per i veicoli di particolare interesse storico ultraventennali** ed inferiori ai trent'anni (legge di stabilità 2015, 23 dicembre 2014 n. 190, art. 1 comma 666).
- **Anno 2018- Superammortamento veicoli industriali al 130%** (art. 1 c. 29 legge 27/12/2017 n. 205). Ai fini delle imposte sui redditi, per i soggetti titolari di reddito d'impresa e per gli esercenti arti e professioni che effettuano investimenti in beni materiali strumentali nuovi, esclusi i veicoli e gli altri mezzi di trasporto di cui all'articolo 164, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, ovvero entro il 30 giugno 2019, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2018 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria, il costo di acquisizione è maggiorato del 30 per cento
- **Anno 2019 – Superammortamento** - Con il DL. 34/2019, convertito in legge, dall' art. 1, comma 1, L. 28 giugno 2019, n. 58. è stata di nuovo introdotta la disposizione relativa ai superammortamenti.
- **Anno 2020. Introduzione del documento unico di circolazione dal 1 gennaio 2020**  
In correlazione con l'acquisizione di un veicolo nuovo o usato, l'attuale documentazione della proprietà degli automezzi prevede l'esistenza di due documenti: il certificato di proprietà (rilasciata dall'ACI/PRA) e la carta di circolazione del veicolo (rilasciata da Motorizzazione).  
Il D.Lgs. 29 maggio 2017, n. 98 e s.m.i. (art.1) stabilisce che all'attuale documentazione si sostituisca un unico documento (la carta di circolazione, redatta secondo le disposizioni contenute nella direttiva 29 aprile 1999, n. 1999/37/CE del Consiglio, costituisce il documento unico contenente i dati di circolazione e di proprietà degli autoveicoli, dei motoveicoli e dei rimorchi ricadenti nel regime dei beni mobili registrati di cui al libro VI, titolo I, capo III, sezione I, del Codice civile"). L'art. 3 del D.Lgs. suddetto al comma 1 stabilisce che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti rende disponibili al PRA i dati necessari allo svolgimento dell'attività di riscossione dell'imposta provinciale di trascrizione, e al comma 2 stabilisce che sono fatte salve le disposizioni in materia di imposta provinciale di trascrizione, contenute nell'articolo 56 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e quelle di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68.  
La legge di bilancio 2018 (art. 1 comma 1140), aveva previsto un differimento dei termini di entrata in vigore delle disposizioni in materia di documento unico di circolazione dal 1 luglio 2018 al 1 gennaio 2019 e infine al 1 gennaio 2020 (comma 1135 art. 1 L. 30 dicembre 2018, n. 145)  
In relazione all'IPT l'uso di una banca dati unica permette un riscontro più immediato per la lotta all'evasione e all'elusione fiscale.

**Esenzioni disabili** - E' stata aggiornata la normativa relativa all'esenzione prevista dalla legge 27/12/1997, n. 449 - art. 8 c. 3 e 4 , a favore di soggetti disabili in caso di acquisto di veicoli a benzina o a gasolio. Inserendo una estensione normativa per i veicoli a doppia alimentazione (ibride o totalmente elettriche) (Legge 19 dicembre 2019, n. 157 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili)

**Super ammortamento – credito di imposta -**

La legge di Bilancio 2020 ha previsto un nuovo credito d'imposta per gli investimenti che va a sostituire il Super ammortamento (Legge 27 dicembre 2019, n. 160 art. 1 commi dal 185 al 197).

**Tariffa fissa per trasferimenti coattivi di veicoli** - il comma 813 della Legge di Bilancio 2020 ha stabilito che i trasferimenti coattivi di beni mobili registrati, l'imposta provinciale di trascrizione si applica nella misura fissa di cinquanta euro, tranne i casi di esenzione previsti dalla legge.

**OGGETTO D'IMPOSTA**

L'oggetto dell'imposta è l'acquisto di un veicolo da registrarsi al PRA, per il rilascio del certificato di proprietà. Sono soggette all'imposta le formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione, richieste al P.R.A. ai sensi dell'art. 5 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1814, dell'art. 56, comma 1, del D.Lgs. n. 446 del 1997, del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285, dagli articoli n. 2683 e successivi del codice civile, nonché tutte le formalità basate sui titoli destinati alla pubblicità nel P.R.A.

**ESCLUSIONE DALL'OGGETTO D'IMPOSTA**

Non è dovuta l'imposta sugli atti relativi a motocicli di qualunque tipo (D.M. n. 435/1998) tranne per quelli che hanno superato il trentesimo anno dalla loro costruzione oppure di particolare interesse storico e collezionistico (art. 63 della legge n. 342 del 2000).

**SOGGETTI PASSIVI DELL'IMPOSTA**

Soggetto passivo dell'imposta è l'avente causa intestatario del veicolo o il soggetto nell'interesse del quale viene compiuta l'iscrizione, la trascrizione o l'annotazione presso il P.R.A. Nel caso di locazione finanziaria, il soggetto passivo è il locatario del veicolo, l'oggetto dell'imposta è l'annotazione, la destinazione del gettito va all'Ente ove ha sede legale o residenza il locatario

**COMPETENZA TERRITORIALE DEL GETTITO IPT**

Dal 2012 (art. 9, comma 2, lett. a), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213) prevede la destinazione del gettito dell'imposta alla provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo, inteso come avente causa o intestatario del veicolo.

**TARIFFE:**

Le tariffe stabiliscono le misure dell'imposta per tipo e potenza dei veicoli. Le tariffe sono fissate con Decreto dal Ministero delle Finanze. L'ultimo decreto risale al 1998.

L'atto di approvazione delle tariffe deve essere adottato entro i termini di approvazione del bilancio di previsione, la Città metropolitana può incrementare/ridurre la misura base delle singole tariffe fino ad un massimo di + 30%.

In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe si intendono prorogate di anno in anno.

Con decreto del Sindaco n. 501-13762/2019 sono state confermate, per l'anno 2020, le tariffe già in vigore nel 2019.

Tipologia	Tariffe 2020	(riferimento)
ATTI SOGGETTI AD IVA	= + 20 %	Rispetto alle tariffe base del D.M. 435/1998

ALTRI ATTI E ATTI NON SOGGETTI AD IVA	= + 30 %	Rispetto alle tariffe base del D.M. 435/1998
---------------------------------------	----------	--

## **IMPOSTA RC AUTO**

L'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle province dal 2012 (art. 17, c. 1 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68).

Su tale tributo continuano ad applicarsi le disposizioni dell'articolo 60, commi 1, 3 e 5, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997. L'imposta è corrisposta con le modalità del capo III del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

L'accertamento delle violazioni alle norme in materia di R.C.Auto compete alle province/città metropolitane a decorrere dall'anno 2012. Le province/città metropolitane possono stipulare convenzioni non onerose con l'Agenzia delle entrate per l'espletamento, in tutto o in parte, delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta, nonché per le attività concernenti il relativo contenzioso. Sino alla stipula delle predette convenzioni, le predette funzioni sono svolte dall'Agenzia delle entrate. Ad oggi UPI e Agenzia delle Entrate non hanno ancora approvato una bozza standard di convenzione.

L'Agenzia delle Entrate, ha invece adeguato il modello di dichiarazione prevedendo l'obbligatorietà della segnalazione, da parte delle Società di Assicurazione che versano mensilmente all'Agenzia: degli importi, distinti per contratto ed ente di destinazione, annualmente versati alle province. Le province essendo convenzionate con l'Agenzia delle Entrate tramite il sistema "Siatel-punto fisco" riceveranno i dati relativi alle dichiarazioni al fine dell'espletamento, delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta, nonché per le attività concernenti il relativo contenzioso. Ad oggi, nulla però è stato ancora trasmesso.

### **PRINCIPI DELL'RCA: NORMATIVA BASE**

- Legge 29 ottobre 1961, n. 1216 e, s.m.i.
- D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 art. 60 e, s.m.i..
- D.lgs. 6 maggio 2011 n. 68 art. 17 e, s.m.i.

### **COMPETENZA TERRITORIALE DEL GETTITO R.C.A.**

L'imposta è attribuita alle province/ città metropolitane dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti.

La competenza territoriale è quella risultante nella polizza di assicurazione al momento del suo rilascio o rinnovo.

Nel caso di mancata trascrizione al PRA, la competenza territoriale è attribuita alle province/ città metropolitane nelle quali risiede l'intestatario della carta di circolazione.

La mancata destinazione del gettito tributario, come invece accade per l'IPT, alla provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo, inteso come avente causa o intestatario del veicolo ha determinato una penalizzazione dell'Ente nel caso in cui le società con sede legale nel territorio metropolitano decidano di immatricolare il veicolo in una sede secondaria di altra provincia.

### **ALIQUOTE IMPOSTA RCAUTO:**

#### **PRINCIPI**

L'aliquota ordinaria dell'imposta è pari al 12,5 per cento.

La manovra tariffaria concessa alle province/città metropolitane è quella di aumentare l'imposta o diminuirla in misura non superiore a +/- 3,5 punti percentuali.

#### **TARIFFE:**

Per l'anno 2020 è stata confermata la misura del 16% (+ 3,5 punti percentuali rispetto alla tariffa base) (Decreto del Sindaco n. 501-13762/2019 del 13/12/2019)

## **TEFA – Tributo per le funzioni ambientali**

#### **CARATTERISTICHE ESSENZIALI DEL TEFA:**

Il tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) è un tributo istituito dal Legislatore a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse dell'Ente riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela e la difesa a valorizzazione del suolo.

#### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- L'art. 19 del D.Lgs. n. 504/92 prevede l'istituzione del "Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente" TEFA commisurata alla tassa raccolta rifiuti comunale TARSU.
- L'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. Pertanto la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.
- Il Comma 666 dello stesso art. , 1 della legge di stabilità 2014 sopracitata, ha disposto che: è fatta salva l'applicazione del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.
- Il comma 4, art. 7 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 stabilisce che venga estesa la facoltà dei comuni di poter affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI anche alla TARES, anche nel caso di adozione della tariffa discendente da un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201.

#### **PRINCIPI DEL TRIBUTO (art. 19 Dlgs 504/1992):**

- Per l'accertamento, il contenzioso, la riscossione e le sanzioni si applicano le norme previste dal tributo/tariffa comunale (TARSU/TIA/TARES/TARI).
- È commisurato alla superficie degli immobili assoggettata dai comuni alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa.
- È liquidato e iscritto a ruolo dai comuni, contestualmente alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e con l'osservanza delle relative norme per l'accertamento, il contenzioso, la riscossione e le sanzioni.
- Per le attività di cui sopra, l'Ente riconosce per legge al comune una commissione pari allo 0,30% delle somme riscosse, senza importi minimi e massimi.
- L'ammontare del tributo, riscosso in uno alla TARSU/TIA/TARES/TARI, previa deduzione della corrispondente quota del compenso della riscossione, è versato dal concessionario

direttamente alla tesoreria dell'Ente.

## RISCOSSIONE DEL TRIBUTO

Il Legislatore ha posto a carico dei comuni l'onere di liquidare ed iscrivere a ruolo il tributo stesso, con l'osservanza delle relative norme per l'accertamento, il contenzioso, la riscossione e le sanzioni. Il singolo comune interviene nel meccanismo applicativo del tributo in questione, come un soggetto che svolge funzioni di riscossione, ma non in virtù di un contratto liberamente sottoscritto o di una concessione di riscossione finalizzata anche ad un vantaggio di carattere economico – patrimoniale per colui che la esercita, bensì, in virtù di un obbligo ex legge sul medesimo gravante. L'obbligazione in capo al Comune assume pertanto natura di "obbligazione pubblicistica".

## ANALISI DEL TRIBUTO

Il presupposto del credito tributario metropolitano TEFA nasce al momento dell'effettivo incasso comunale TARI (registrazione del provvisorio di entrata in tesoreria comunale da parte del singolo comune territorialmente competente), incasso comprendente il 5% TEFA; solo in quel momento il credito TEFA diventa esigibile verso il comune o suo soggetto incaricato. Sempre nello stesso momento si perfeziona l'obbligazione giuridica passiva TEFA del singolo comune nei confronti della Città Metropolitana di Torino (principio contabile 5.1, Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.<sup>1</sup>).

Il punto 3.7.2 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., in relazione alle modalità di contabilizzazione delle entrate, stabilisce, che "Le entrate tributarie riscosse attraverso il bilancio dello Stato o di altra amministrazione pubblica sono accertate nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa nel bilancio dello Stato e dell'amministrazione pubblica che ha incassato direttamente il tributo".

Il presupposto 3.2 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 indica: L'iscrizione della posta contabile nel bilancio avviene in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. L'accertamento delle entrate è effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito

I comuni contabilizzano la spesa per la liquidazione del tributo TEFA in partite di giro (U Codice piano dei conti 7.02.02.02.002 Trasferimenti per conto terzi a Provincie); si è rilevato, dall'analisi della rendicontazione presentata dai comuni, che l'impegno di spesa per la liquidazione del TEFA viene registrato con criteri diversi; sostanzialmente si possono evidenziare le seguenti casistiche:

1. comuni che assumono l'impegno di spesa a bilancio sulla base dell'importo TEFA riscosso dal 1 gennaio al 31 dicembre (mantengono quindi in c/residuo del bilancio dell'anno successivo l'importo del tributo Tefa riscosso nel 6° bimestre dell'anno precedente che, da regolamento, va riversato alla CMT0 entro il 28 febbraio dell'anno dopo);
2. comuni che assumono l'impegno di spesa a bilancio sulla base dell'importo TEFA riscosso dal 1° novembre dell'anno precedente al 31 ottobre dell'anno in considerazione del fatto che il termine di versamento alla CMT0 dei suddetti bimestri solari scade nel corso dell'anno (in questo caso non ci sono impegni in c/residuo del bilancio dell'anno successivo);

---

<sup>1</sup>Dlgs. n. 118/2011 – allegato 4/2 – principio 5.1: "L'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale viene registrata nelle scritture contabili la spesa conseguente ad una obbligazione giuridicamente perfezionata, avendo determinato la somma da pagare ed il soggetto creditore e avendo indicato la ragione del debito e costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Gli elementi costitutivi dell'impegno sono: a ragione del debito; l'indicazione della somma da pagare; il soggetto creditore; la scadenza dell'obbligazione; la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio.

L'impegno si perfeziona mediante l'atto gestionale, che verifica ed attesta gli elementi anzidetti e la copertura finanziaria, e con il quale si dà atto, altresì, degli effetti di spesa in relazione a ciascun esercizio finanziario contemplato dal bilancio di previsione. Pur se il provvedimento di impegno deve annotare l'intero importo della spesa, la registrazione dell'impegno che ne consegue, a valere sulla competenza avviene nel momento in cui l'impegno è giuridicamente perfezionato, con imputazione agli esercizi finanziari in cui le singole obbligazioni passive risultano esigibili. Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere, nello stesso esercizio finanziario, la relativa obbligazione giuridica.

3. comuni che assumono l'impegno di spesa sulla base dell'importo TEFA ricompreso nel ruolo TARI e con l'approvazione del ruolo medesimo (mantengono quindi in c/residuo dei bilanci degli anni successivi le somme non ancora riscosse).

Inoltre, proprio perché l'impegno è registrato in partite di giro, l'importo dello stesso è a volte anche sovrastimato da parte del Comune, non rilevando al fine degli equilibri di bilancio comunale, e quindi il rischio è di registrare un accertamento Tefa non corretto sul bilancio metropolitano se si applica il principio contabile 3.7.2 dell'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011, in tale contesto l'FCDE che ogni comune crea è correlato al rischio di mancato incasso verso il cittadino contribuente, ma il credito TEFA di riversamento da parte del Comune basandosi sull'effettivo incasso tributario non genera un rischio di mancato riversamento.

- **Anno 2020. Riversamento del tributo per l'esercizio delle funzioni ambientali dal 01 giugno 2020 direttamente da parte dell'Agenzia delle Entrate**

L'art. 38 bis della legge 19 dicembre 2019, n. 157 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, ha previsto che nel caso di pagamenti effettuati attraverso il versamento unitario di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, a decorrere dal 1° giugno 2020, la struttura di gestione di cui all'articolo 22, comma 3, del medesimo decreto provvede al riversamento del tributo spettante alla provincia o città metropolitana competente per territorio, al netto della commissione di cui al comma 5 del presente articolo. Con uno o più decreti del Ministero dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 31 maggio 2020, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabiliti i criteri e le modalità per assicurare il sollecito riversamento del tributo anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite conto corrente, nonché eventuali ulteriori criteri e modalità di attuazione della disposizione di cui al primo periodo. In mancanza dell'intesa, i decreti di cui al periodo precedente sono comunque emanati purché i relativi schemi siano stati sottoposti all'esame della Conferenza Stato-città ed autonomie locali almeno trenta giorni prima dell'emanazione".

La modifica normativa consente un vantaggio su più fronti.

Per le province e le città metropolitane: si da certezza ai flussi di cassa con evidenti vantaggi in termini di mancati anticipi.

Per l'Erario: si ha una visione esatta della consistenza del gettito tributario complessivo.

Per i comuni: si libera personale che deve provvedere alla contabilizzazione, alla rendicontazione e alla liquidazione del tributo TEFA.

Si precisa che sfugge a questo controllo i versamenti dei contribuenti effettuati non con F24, ma con bollettino postale (vale soprattutto per i piccoli comuni) e quelli del TEFA scuole (versato, in uno con la TARI comunale, direttamente dal MIUR ai singoli comuni dove hanno sede le scuole pubbliche).

## **REGOLAMENTO SULLE MODALITA', TEMPI DI RIVERSAMENTO E RENDICONTAZIONE DEL TEFA – AZIONI DI RECUPERO SU QUOTE ARRETRATE.**

Con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 12709/2017 del 29 novembre 2017 è stato approvato Regolamento sulle modalità, tempi di riversamento e rendicontazione del TEFA

A seguito dell'approvazione del Regolamento TEFA la Città metropolitana di Torino ha svolto nel corso dell'anno 2019, nonostante la carenza di personale, una forte azione di recupero di somme arretrate dovute dai Comuni a titolo di TEFA.

Diversi Comuni nel corso degli anni non avevano comunicato né pagato il TEFA riscosso in uno con la TARI.

Si è proceduto ad effettuare un monitoraggio del credito potenziale su SIOPE degli anni pregressi di incasso TARI (di cui il 5%, al netto dello 0,30% per legge è un tributo metropolitano TEFA), in base a questo si è provveduto ad effettuare una contestazione d'ufficio del credito vantato al comune.

## **TARIFFE**

L'aliquota per l'anno 2020 del TEFA è pari al 5% del gettito tributario comunale TARI (decreto sindacale 501-13762/2019).

## **ALTRI TRIBUTI NON PIU' RISCOSSI**

Il tributo in discarica dal 2019 non viene più riscosso dalla Città metropolitana: l'art. 34 della LR 10 gennaio 2018 N.1 aveva previsto una norma transitoria per la quale le funzioni di cui agli articoli 4 e 7 della legge regionale 3 luglio 1996, n. 39 continuavano ad essere esercitate dalla Città metropolitana di Torino e dalle province piemontesi fino al 31 dicembre 2018 incassate a gennaio 2019.

Il Contributo sui rifiuti (istituito dall'art. 16, comma 6, della L.R. n. 24/2002) era già stato abrogato dalla Regione Piemonte dal 29/06/2018.

### **1.A.1.2 ENTRATE PATRIMONIALI – COSAP**

#### **PRINCIPI**

Le modalità attuative della C.O.S.A.P. sono normate dall'art. 63 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 e dal relativo regolamento dell'Ente (deliberazione dell'allora Consiglio Provinciale n. 480-156259 del 27/10/1998 e successive modificazioni ed integrazioni). A fronte di un provvedimento amministrativo di concessione o di autorizzazione emesso dalla Città metropolitana che consente ad un soggetto di occupare un determinato spazio od area pubblica di proprietà della Città metropolitana stessa è previsto, per legge, il pagamento di un canone C.O.S.A.P. (o di un tributo, in questo caso denominato T.O.S.A.P.).

Con decorrenza 1° gennaio 1999 i comuni e le province, hanno la facoltà, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, di disporre che l'occupazione sia permanente che temporanea di spazi ed aree pubbliche appartenenti al proprio demanio o patrimonio indisponibile, venga assoggettata ad un canone, in alternativa alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

E' discrezione dell'Ente locale decidere se istituire o meno il canone; tale potere conferito all'Ente è un potere permanente che non si consuma per non uso; allo stesso modo l'avvenuto esercizio del potere lascia integra la facoltà dell'Ente di abolire successivamente il canone e di istituirlo di nuovo.

L'art. 18 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 (Legge finanziaria 2000) ha introdotto rilevanti innovazioni in materia di canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche di cui all'art. 63 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446. Occorre sottolineare che le modificazioni introdotte dall'art. 18 della legge finanziaria, sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2000, e, pur riguardando direttamente la disciplina del Cosap, sono al contempo rilevanti anche in ordine alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (T.o.s.a.p.). L'art. 18 della Legge Finanziaria 2000 (n. 488/1999) ha centrato l'attenzione sulle occupazioni che possono essere realizzate su spazi ed aree pubbliche - con cavi, condutture e qualsiasi altro manufatto - da parte delle aziende di erogazione di pubblici servizi e da quelle che svolgono attività strumentali degli stessi servizi.

#### **OGGETTO**

L'oggetto che sta alla base del presupposto di pagamento del canone è qualsiasi occupazione per l'utilizzo diretto di strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al Demanio o al Patrimonio indisponibile della Città metropolitana ovvero di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio costituita nei modi di legge, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati. Il suolo pubblico, oggetto della concessione od autorizzazione deve pertanto essere utilizzato dal Concessionario per le finalità per cui è concesso e con le modalità e condizioni previste nell'atto stesso. E' ugualmente presupposto del canone l'utilizzo del suolo metropolitano per la gestione della sosta a pagamento, nonché l'autorizzazione concessa al proprietario frontista avente per oggetto la libera disponibilità dell'area antistante al passo carrabile ancorché non contraddistinta da alcun manufatto, ma comunque identificata con segnale di divieto di sosta.

I tratti di strada metropolitana situati all'interno dei centri abitati sono di competenza di applicazione del canone solo nel caso in cui il centro abitato abbia una popolazione inferiore a 10.000 abitanti.

### **DIVIETO DI DOPPIA IMPOSIZIONE**

Per la medesima occupazione, va detratto dalla misura complessiva del COSAP l'importo di altri canoni previsti da diverse disposizioni di legge, quali ad esempio il canone di concessione per l'uso del suolo pubblico di cui all'art. 27 del Codice della Strada (D.Lgs 30 aprile 1992. n. 285) e può essere maggiorato di eventuali effettivi e comprovati oneri di manutenzione derivanti in concreto dall'occupazione del suolo e del sottosuolo.

### **SOGGETTO PASSIVO**

Il canone è dovuto dal titolare dell'atto di concessione o autorizzazione in base a tariffa determinata nel medesimo atto; in mancanza dell'atto, dall'occupante di fatto. Ogni occupazione o utilizzo di fatto del suolo pubblico priva degli atti di preventiva concessione o autorizzazione è da considerarsi abusiva. Nel caso di più occupanti di fatto di suolo pubblico, questi sono tenuti in solido al pagamento del canone.

### **TIPOLOGIA DELLE OCCUPAZIONI E DURATA**

Le occupazioni di spazi ed aree pubbliche sono permanenti o temporanee.

Sono permanenti le occupazioni di carattere stabile, che comportino o meno l'esistenza di manufatti, impianti o comunque di un'opera visibile, realizzate a seguito del rilascio di un atto di concessione, aventi durata pari o superiore ad un anno e, comunque, non superiore a 29 anni, come disposto dall'art. 27, comma 5, del Decreto Legislativo n. 285 del 30 aprile 1992 e ss. modifiche ed integrazioni.

Sono temporanee le occupazioni comportanti o meno l'esistenza di manufatti, impianti o comunque di un'opera visibile, realizzate a seguito del rilascio di un atto di autorizzazione o concessione, ed aventi durata di occupazione inferiore ad un anno.

### **CRITERI DI CALCOLO DEL COSAP**

Per la determinazione del canone si prende come riferimento la tariffa che è determinata (salvo quanto disposto in materia di determinazione del Canone per le occupazioni permanenti realizzate da aziende erogatrici di pubblici servizi). in base:

- alla categoria dell'area o dello spazio occupato;
- all'entità dell'occupazione, in metri quadrati o lineari;
- al valore economico della disponibilità dell'area e del sacrificio economico imposto alla collettività per la rinuncia alla disponibilità del bene.

Le occupazioni permanenti del territorio metropolitano realizzate con cavi, condutture, impianti o con qualsiasi altro manufatto da aziende di erogazione di pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali ai servizi medesimi sono soggette ad un canone commisurato al numero complessivo delle relative utenze, risultante al 31 dicembre dell'anno precedente, per la misura unitaria per utenza, stabilita dalla legge; con un minimo di legge di attuali Euro 516,46. La misura unitaria di tariffa è rivalutata annualmente sulla base della variazione percentuale dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente.

Il canone viene in questo caso calcolato: (Numero complessivo delle relative utenze presenti nei comuni compresi nel medesimo ambito territoriale) \* 20% (euro 0,77468 + istat x utenza [Comuni fino, <=, a 20.000 abitanti] o euro 0,64557 + istat x utenza [Comuni oltre, >, a 20.000 abitanti]).

Il numero delle utenze è quello risultante al 31 dicembre dell'anno precedente. Nel caso di occupazione temporanea del suolo pubblico è consentito prevedere una maggiorazione relativa al rimborso di costi sostenuti per la manutenzione straordinaria per il ripristino del sedime stradale; tale maggiorazione deve esser commisurata agli effettivi costi di manutenzione e non può essere un valore fisso forfetario.

Le tariffe sono immutate dall'anno finanziario 1999 (decreto del Sindaco metropolitano n. 23835/2018).

## **1.A.2 Tesoreria**

### SISTEMA DI TESORERIA VIGENTE a LIVELLO NAZIONALE

Il Legislatore dal 2012 ha decretato la sospensione del regime di tesoreria mista, regolato dall'art. 7 del decreto legislativo 279/1997, e l'applicazione del regime di tesoreria unica tradizionale, di cui all'art. 1 della legge n. 720/1984, agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista, quale la Città Metropolitana di Torino (art. 35, commi da 8 a 13, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 - convertito in legge 27/2012 e s.m.i.). Sono escluse dall'obbligo di riversamento in tesoreria unica le disponibilità residuali che gli enti detengono presso il sistema bancario, provenienti da operazioni di mutuo, prestito o altra forma di indebitamento, non assistite da intervento da parte dello Stato, delle regioni o di altre pubbliche amministrazioni, in conto capitale o in conto interessi.

La Circolare del M.E.F. n. 11 del 24 marzo 2012 (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni - ufficio XI) detta le modalità attuative del D.L. 1/2012.

Il sistema di tesoreria unica, che doveva scadere al 31/12/2017, è stato prorogato al 31/12/2021 (art. 1, Comma 877, della legge 27 dicembre 2017, n. 205).

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2016 "Rideterminazione del tasso di interesse da corrispondere sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere degli enti ed organismi pubblici" (GU n.168 del 20-7-2016) prevede che decorrere dal 1° gennaio 2016 il tasso d'interesse annuo posticipato da corrispondere, ai sensi dell'art. 1, terzo comma, della legge 29 ottobre 1984, n. 720 e successive modificazioni, sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere degli enti ed organismi pubblici e' determinato nella misura dello 0,001% lordo.

### ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

La legge di bilancio 2019, n. 145 del 30 dicembre 2018 all'art. 1, comma 906, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, proroga sino alla data del 31/12/2019 la possibilità di ricorso da parte degli Enti Locali all'anticipazioni di Tesoreria di cui all'articolo 222 del TUEL, nel limite dei quattro dodicesimi (4/12) delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio (art. 222, c. 1 D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 542, L. 23 dicembre 2014, n. 190).

### **VIGENTE CONVENZIONE DI TESORERIA**

La vigente convenzione di Tesoreria scade al 31/12/2020 (firmata il 13/11/2017 n. rep. 289). Il Tesoriere dell'Ente è la banca Unicredit Banca SpA. La sede del servizio è, attualmente, presso lo Sportello di via XX SETTEMBRE n. 31 – TORINO.

Attuali punti salienti della vigente convenzione:

- Interessi passivi da pagare nel caso di anticipazioni ordinarie concesse dal Tesoriere: Euribor a tre mesi + 3,50 % (art. 32).
- Interesse attivo sui fondi disponibili, costituiti per legge presso il Tesoriere, al di fuori dal circuito della Tesoreria Unica: Euribor a tre mesi + 0,00 % (art. 33).

### **Novità dal 2019 in relazione al costo dell'addebito del costo delle commissioni.**

La Circolare 15 giugno 2018, n. 22 del Ministero dell'economia e delle finanze "Applicazione da parte delle amministrazioni pubbliche della direttiva sui servizi di pagamento 2015/2366/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 (PSD2), recepita con decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 218 Emanata dal Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della ragioneria generale dello stato, Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni, Ufficio X, Dipartimento del Tesoro, Direzione VI – Sistema bancario e finanziario – Affari legali, Ufficio VI., pubblicata nella Gazzetta ufficiale 9 luglio 2018, n. 157, dispone il recepimento dei principi recati dalla PSD2 a decorrere dal 1 gennaio 2019 e l'adeguamento dei rapporti in essere tra Pubbliche amministrazioni, centrali e locali, e i soggetti cui è affidato il servizio di tesoreria o di cassa.

## **NUOVA GARA DI TESORERIA PUNTI SALIENTI**

L'appalto per il servizio di tesoreria verrà affidato per un periodo di anni 5 a decorrere dal 01/01/2021e fino al 31/12/2025.

Questi i punti salienti da tenere conto nella predisposizione della convenzione:

Il servizio di tesoreria verrà svolto dal Tesoriere presso l'Agenzia di Tesoreria, nei giorni dal lunedì al venerdì e nel rispetto dell'orario di apertura al pubblico stabilito per lo sportello di cassa dell'Agenzia stessa. Il Tesoriere si riserva comunque la facoltà, in corso di vigenza di convenzione, di modificare l'orario dell'Agenzia, e di dislocare in altro luogo il servizio solo previa comunicazione all'Ente.

Il Tesoriere non si impegna ad attivare uno sportello di tesoreria presso l'Ente.

Il Tesoriere si farà carico esclusivamente degli oneri di propria competenza. Rimarranno a carico dell'Ente gli oneri di propria competenza.

Il Tesoriere metterà a disposizione dell'Ente, gratuitamente, un collegamento informatico, del tipo home banking o equivalente, con funzioni informative, per l'accesso diretto in tempo reale agli archivi del conto di tesoreria, garantendone l'aggiornamento e l'assistenza tecnica.

Oneri e adempimenti per la conservazione sostitutiva degli ordinativi informatici saranno a carico del Città Metropolitana di Torino.

L'eventuale estensione del contratto di tesoreria, senza obblighi a carico del Tesoriere, alle Istituzioni costituite dall'Ente potrà essere valutato caso per caso, con condizioni da concordare.

I costi ed oneri a carico dell'Ente per l'apertura di un conto corrente intestato all'Economo o agli agenti contabili saranno da concordare.

Le entrate tributarie che, per effetto dell'esercizio della propria potestà regolamentare, l'Ente dovesse decidere di riscuotere direttamente tramite servizio di tesoreria, sono riscosse dal Tesoriere con l'ausilio di procedure informatiche e presso tutti i propri sportelli presenti sul territorio nazionale senza addebito di commissioni a carico del versante: sono escluse dalla gratuità quelle in qualità di PSP. Il Tesoriere rilascia ai contribuenti regolare quietanza sul modulo di pagamento predisposto dall'Ente o emesso dal Tesoriere in relazione alle specifiche entrate.

Nessuna commissione sarà applicata al beneficiario per bonifici ovvero per altre modalità di pagamento effettuati a favore di "...", le eventuali commissioni ove previste sono addebitate all'Ente: amministrazioni pubbliche inserire nel conto economico consolidato di cui all'art. 1, c. 3, della L. n. 196/2006; organismi strumentali, enti strumentali e società partecipate dal Città Metropolitana di Torino; dipendenti, amministratori, collaboratori coordinati e continuativi dell'Ente medesimo (Revisori e Nucleo di valutazione); aziende di erogazione di pubblici servizi; istituti bancari o società autorizzate per il pagamento di rate di ammortamento mutui, leasing e assimilati; concessionari della riscossione; beneficiari di contributi economici o sussidi.

Le operazioni di reimpiego della liquidità fuori tesoreria unica a breve termine tramite pronti contro termine saranno, di norma, effettuate con il Tesoriere che si impegna a garantire un tasso pari all'Euribor di durata corrispondente a quella dell'operazione (base 360) media mese precedente l'inizio dell'operazione (desunto dalla stampa specializzata), maggiorato o diminuito dello spread offerto in sede di gara.

L'Ente si riserverà comunque la facoltà di effettuare operazioni finanziarie di reimpiego della liquidità sia a breve sia a medio termine anche con intermediari finanziari diversi dal Tesoriere con l'iscrizione o il deposito dell'attività finanziaria acquistata presso il "dossier titoli" acceso presso il Tesoriere, al fine di assicurare il rispetto degli artt. 209 e 211 del D.Lgs. 267/2000.

Per lo svolgimento del servizio di tesoreria al Tesoriere spetterà un canone annuo onnicomprensivo, come determinato in sede di offerta di gara fisso, oltre a IVA di legge. Le condizioni per operazioni e per i servizi accessori non previsti espressamente dalla convenzione (quali ad esempio la nomina di gestore del PAGO PA) saranno regolati con accordo fra le parti.

## **Partner tecnologico per scambio dei flussi con il nodo dei pagamenti, PAGO PA. - TESORIERE**

L'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale, come sostituito dall'art. 15 comma 5 bis del DL 18 ottobre 2012, n. 179, il quale prevede l'effettuazione di pagamenti a favore delle pubbliche amministrazioni con modalità informatiche attraverso apposito Sistema ministeriale per aderire al quale sono state emanate specifiche Linee Guida da parte dell'AGID.

L'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), ai sensi del vigente quadro normativo ed in particolare dell'art.81 del predetto Codice dell'Amministrazione Digitale, mette a disposizione delle pubbliche

amministrazioni, attraverso il Sistema Pubblico di Connettività, una piattaforma tecnologica (Nodo dei Pagamenti-SPC) per assicurare l'interconnessione e l'interoperabilità tra queste e i prestatori di servizi di pagamento (banche, istituti di pagamento, Poste Italiane S.p.A., etc.).

L'adesione al Nodo dei Pagamenti in Sistema Pubblico di Connettività è obbligatoria e prescinde dal fatto che l'Ente abbia già delle modalità elettroniche di pagamento messe a disposizione della propria utenza.

Il problema principale per l'ente non è tanto l'interazione telematica fra sistemi gestionali e piattaforma PagoPA, delegabile ad un partner tecnologico, quanto l'esigenza che il sistema di interscambio tra il nodo e l'ente automatizzi le rendicontazioni contabili finalizzate alla regolarizzazione dei provvisori di incasso. Occorre infatti evitare che l'Ente riceva dal Nodo centinaia di migliaia di transazioni generate dagli utenti e provveda manualmente alla regolarizzazione dei provvisori di entrata, con un aggravio del carico di lavoro per gli uffici finanziari.

Esclusivamente l'Istituto cassiere dell'ente è in grado di fornire un servizio di canalizzazione e aggregazione degli incassi sui sotto conti per struttura, in quanto l'unico soggetto autorizzato ad operare su di essi. Diversamente, nel caso in cui il servizio fosse reso da altro partner tecnologico, tutti gli incassi verrebbero accreditati singolarmente sul conto dell'ente, senza aggregazioni fondamentali per la regolarizzazione.

Per il periodo 2019/2020, con un addendum alla Convenzione di Tesoreria, è stata affidata l'attività di partner tecnologico per la gestione di Pago PA al Tesoriere - Unicredit banca SpA

## 1.B – OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI

Si riportano di seguito gli obiettivi generali e di gestione che le società e gli altri organismi partecipati devono perseguire nell'ambito e nei limiti delle funzioni di indirizzo e controllo del socio pubblico, rimandando a quanto espresso all'interno delle singole Missioni e Programmi per quanto attiene le azioni svolte per il tramite della partecipazione stessa eventualmente nell'ambito di contratti di servizio.

Obiettivi comuni:

1. razionalizzazione periodica delle società partecipate con cadenza annuale ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
2. mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari dell'Ente;
3. prosecuzione dell'attività di monitoraggio e degli andamenti economico, finanziari e patrimoniali delle società partecipate e in particolare di quelle che gestiscono in house providing di servizi strumentali dell'Ente, al fine di adempiere agli obblighi di controllo previsti dall'art. 147 quater TUEL;
4. attuazione e monitoraggio previsioni del Testo Unico in materia di società partecipate e del Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016, e relative Linee ANAC, con particolare attenzione alle società che gestiscono in house providing servizi strumentali dell'Ente;
5. definizione degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento delle società in controllo pubblico, ivi compreso il costo del personale, di cui all'art 19, comma 5, del citato Testo Unico
6. valutazione di eventuali percorsi di razionalizzazione delle società partecipate, al fine di pervenire ad una riduzione dei costi operativi e al rafforzamento della qualità dei servizi offerti;
7. valutazione di eventuali percorsi di integrazione, anche societari, in ambito coerenti con le funzioni fondamentali dell'Ente, nel rispetto del quadro normativo di riferimento vigente e dei vincoli di finanza pubblica;
8. verifica dell'assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa vigente in materia per ciascuna tipologia di società nonché del rispetto dei provvedimenti interpretativi intervenuti in materia.

### **Obiettivi delle società a controllo pubblico partecipate dalla Città Metropolitana di Torino.**

Le seguenti società, in coerenza con quanto previsto dalle lett. b) ed m) del comma 1 dell'art 2 del TUSP ed alla luce dell'orientamento in materia di controllo pubblico espresso in data 15/2/2018 dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della pronuncia CdC n. 11/2019 delle Sezioni riunite in sede di controllo del 20/6/2019, devono ritenersi partecipate soggette a controllo "congiunto" da parte della Città metropolitana di Torino:

- BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.p.A.
- ENVIRONMENT PARK S.p.A.
- INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P scpa
- 2I3T S.c.a r.l. - SOCIETA' PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE DI IMPRESE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
- TURISMO TORINO E PROVINCIA s.c.r.l.

In particolare, inoltre:

- 5T SRL a partire dal 31/7/2019 è oggetto di affidamento di servizi in-house da parte dell'ente quindi sottoposta ad attività di controllo analogo ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 nonostante il Comune di Torino eserciti sulla stessa un'influenza dominante.
- RSA srl benché a totale partecipazione pubblica è soggetta al controllo della Regione Piemonte che esercita influenza dominante in forza di vincoli contrattuali e normativi.

La Città Metropolitana esegue annualmente il monitoraggio di un set di indicatori di bilancio per i quali in prima approssimazione è richiesto un andamento di "non peggioramento" nelle more della definizione del posizionamento strategico e delle linee di evoluzione di cui si dà conto oltre; un risultato dell'analisi del posizionamento e del piano industriale sarà quindi l'estensione del set di indicatori e soprattutto la definizione dei valori target per quegli indicatori che ad oggi vengono analizzati esclusivamente come trend storico senza possibilità di confrontarli con un modello di riferimento.

Di seguito sono riportati i principali indicatori di bilancio riferiti alle partecipazioni societarie con evidenza degli andamenti positivi rilevati tra gli ultimi tre esercizi.

	Return on equity		
	2016	2017	2018
5T S.R.L.	0,11	0,33	2,40
ATIVA S.P.A.	17,02	32,31	24,01
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.P.A.	0,61	1,09	1,41
CHIVASSO INDUSTRIA SRL in LIQUIDAZIONE in C.P.	6,73	11,76	0,62
INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P	1,25	3,23	1,03
R.S.A. S.R.L.	2,94	5,15	4,04
SOC. GEST. INCUBATORE UNIVERSITA' S.C.A R.L. - 2i3T	74,35	10,14	6,07
TURISMO TORINO E PROVINCIA	0,05	0,05	0,17
VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK IN LIQUIDAZIONE	-0,46	-0,68	-4,18

	Return on Investment		
	2016	2017	2018
5T S.R.L.	1,70	-0,11	0,95
ATIVA S.P.A.	17,29	24,83	16,50
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.P.A.	0,48	0,70	1,10
CHIVASSO INDUSTRIA SRL in LIQUIDAZIONE in C.P.	1,92	-9,98	-0,41
INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P	1,26	3,74	1,77
R.S.A. S.R.L.	0,74	1,05	1,13
SOC. GEST. INCUBATORE UNIVERSITA' S.C.A R.L. - 2i3T	17,14	3,76	1,02
TURISMO TORINO E PROVINCIA	0,85	0,91	1,42
VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK IN LIQUIDAZIONE	2,25	3,51	19,73

## EBITDA (MOL)

	2016	2017	2018
5T S.R.L.	393.136	103.232	250.431
ATIVA S.P.A.	74.186.877	74.013.567	74.749.822
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.P.A.	1.123.620	918.252	936.069
CHIVASSO INDUSTRIA SRL in LIQUIDAZIONE in C.P.	109.057	-536.075	-21.912
INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P	57.410	125.313	81.071
R.S.A. S.R.L.	84.675	97.839	90.497
SOC. GEST. INCUBATORE UNIVERSITA' S.C.A R.L. - 2I3T	363.277	221.819	36.760
TURISMO TORINO E PROVINCIA	539.661	3.173.893	644.101
VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK IN LIQUIDAZIONE	40.506	25.319	216.919

## Leverage

	2016	2017	2018
5T S.R.L.	2,16	1,98	2,03
ATIVA S.P.A.	1,67	1,76	2,04
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.P.A.	1,33	1,28	1,27
CHIVASSO INDUSTRIA SRL in LIQUIDAZIONE in C.P.	-2,13	-1,49	-1,48
INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P	1,40	1,42	1,51
R.S.A. S.R.L.	7,32	6,38	5,96
SOC. GEST. INCUBATORE UNIVERSITA' S.C.A R.L. - 2I3T	6,98	5,32	5,29
TURISMO TORINO E PROVINCIA	3,62	4,48	5,63
VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK IN LIQUIDAZIONE	-0,18	-0,19	-0,30

## Quoziente di indebitamento

	2016	2017	2018
5T S.R.L.	0,81	0,57	0,53
ATIVA S.P.A.	0,42	0,38	0,31
BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO S.P.A.	0,10	0,06	0,07
CHIVASSO INDUSTRIA SRL in LIQUIDAZIONE in C.P.	-2,84	-2,07	-2,10
INCUBATORE DEL POLITECNICO SCPA - I3P	0,29	0,29	0,39
R.S.A. S.R.L.	5,37	4,53	4,25
SOC. GEST. INCUBATORE UNIVERSITA' S.C.A R.L. - 2I3T	4,93	2,43	1,64
TURISMO TORINO E PROVINCIA	1,10	1,44	1,45
VIRTUAL REALITY & MULTIMEDIA PARK IN LIQUIDAZIONE	-1,05	-1,07	-1,18

A partire dal 2019 è stato avviato un percorso con gli altri soci pubblici teso a definire obiettivi e procedure per l'esercizio del controllo congiunto tramite il raccordo della programmazione di medio periodo di ciascun socio e l'assunzione di impegni - ad esempio sul mantenimento o meno dell'assetto sociale delle società - e la destinazione di risorse che devono raccordarsi con le necessità di ciascuno dei soci e i bisogni delle società.

Gli obiettivi ad oggi definiti riguardano il posizionamento e la definizione del piano industriale.

Nel modello proposto ogni società valuta il proprio posizionamento sul mercato in rapporto ai principali competitor pubblici e privati, anche sulla base di tali risultanze definisce un piano strategico di medio periodo.

Le tipologie di indicatori che sono scaturite dal confronto con soci e società, in parte sovrapponibili a quelli già introdotti per il monitoraggio del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art.6 c.2. TUSP, sono le seguenti:

- Indici Patrimoniali: capacità dell'impresa di utilizzare correttamente fonti e impieghi
- Indici Redditali: capacità dell'impresa di generare redditività dall'investimento
- Indici di Rischio crisi: indicatori quantitativi di rischio di crisi basati su studi di carattere statistico

### **Obiettivi delle società non controllate**

Con riferimento alle società in cui l'Amministrazione non esercita controllo, gli indirizzi/obiettivi di seguito esplicitati costituiscono raccomandazioni nei confronti dei delegati in sede di assemblea dei soci e, nell'ambito dell'autonomia riconosciuta per legge, dei rappresentanti dell'Amministrazione in seno agli stessi.

- verificare che il soggetto partecipato, nel rispetto delle proprie prerogative di natura privatistica, persegua finalità che non contrastino con l'interesse della Comunità locale
- presenza di efficaci strumenti di reporting e controllo
- approvazione entro il mese di dicembre del piano d'impresa pluriennale contenente le linee strategiche aziendali, gli obiettivi, la previsione di budget, la previsione circa i risultati d'esercizio realizzabili ed il piano di rientro di eventuali perdite
- autosufficienza economico-finanziaria dell'impresa
- equilibrate politiche di distribuzione degli utili

### **Obiettivi degli enti e degli organismi strumentali**

Relativamente alle partecipazioni in soggetti non aventi forma societaria ma che rientrano nel GAP, si definiscono i seguenti obiettivi:

- il soggetto partecipato deve agire nell'ambito delle proprie finalità statutarie che devono rimanere in linea con le funzioni e gli indirizzi della Città metropolitana di Torino
- l'eventuale quota associativa, la cui valutazione di congruità è materia di valutazione da parte degli amministratori, deve essere programmata e comunicata in armonia con le tempistiche di bilancio della Città metropolitana di Torino.

### **Obiettivi degli altri enti**

Relativamente agli enti partecipati di cui non è stata riconosciuta la funzione strumentale nonché degli enti per i quali la Città metropolitana di Torino si limita alla nomina o designazione di componenti nei relativi organi, è definito il seguente set di obiettivi:

- l'attività non deve essere in contrasto con l'azione istituzionale della Città metropolitana;
- dalla partecipazione non devono derivare oneri finanziari per la Città metropolitana di Torino.



# **DUP 2020**

**Città metropolitana di Torino**

**SEZIONE OPERATIVA**  
**(2020-2022)**

**PARTE SECONDA**



## **2A – PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE**

con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 3991/2018 del 28.03.2018 è stata approvata la “Programmazione del fabbisogno di personale” per il triennio 2018-2020. La suddetta programmazione, che ai sensi delle disposizioni normative vigenti deve essere ridefinita annualmente (con scorrimento del triennio), è stata in seguito aggiornata per il triennio 2019/2021 con la delibera del Consiglio Metropolitano 6879/2019 del 10 luglio 2019 di variazione del DUP 2019.

Per quanto riguarda la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020-2022, è necessario procedere alla ricognizione delle effettive necessità delle Direzioni conseguenti, da un lato, alle cessazioni e/o assunzioni verificatesi nell’esercizio 2019, dall’altro dalle possibili innovazioni normative di cui all’art. 17 del D.L. 162 del 31/12/2019 (attualmente all’esame del Parlamento per l’iter di conversione in legge) in materia di facoltà assunzionali.

Si rinvia pertanto l’approvazione della Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020-2022 mantenendo nel presente documento la programmazione approvata per il triennio 2019-2021, che viene di seguito riportata.

All’interno della programmazione originariamente approvata sono inseriti (evidenziati in grigio):

- lo stato di attuazione della programmazione per l’annualità 2019 con gli aggiornamenti relativi allo stato di attuazione di quanto previsto per l’annualità 2019 e tenendo conto degli indirizzi espressi dal Consiglio Metropolitano, in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro, con la deliberazione n. 4037/2019 del 17 aprile 2019 relativamente al contingente di personale operativo della viabilità. Contingente individuato dal decreto di riassetto organizzativo n. 16662/2018 in n. 172 dipendenti da assegnare alle mansioni operative del servizio viabilità.
- l’aggiornamento dei limiti di spesa riferiti gestione dell’esercizio 2019 ed alle previsioni del triennio 2020-2022

## PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI RISORSE UMANE 2019-2021

La "Programmazione del fabbisogno di personale" per il triennio 2018-2020 é contenuta nel Documento Unico di Programmazione 2018 approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 3991/2018 del 28.03.2018, così come modificata con decreto della Sindaca della Città Metropolitana n. 570-27833/2018 del 28.11.2018 e la stessa -ai sensi delle disposizioni normative vigenti- deve essere ridefinita annualmente (con scorrimento del triennio).

La disciplina normativa di tale atto di programmazione é contenuta nelle seguenti disposizioni legislative:

Legge n. 449/1997 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica) – art. 39, che introduce l'obbligo della programmazione del fabbisogno del personale comprensiva delle unità di cui alla Legge n. 68/99, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;

D. Lgs. n. 267/00 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) - art. 91, che prevede, per gli enti locali, l'obbligo della programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla Legge n. 68/99;

D. Lgs. n. 165/01 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) - art. 6, così come modificato dall'art. 4 del D. Lgs n. 75/17, che al comma 2 così dispone: *"Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente."* Il successivo comma 4 stabilisce l'adozione annuale del piano, definendo pertanto un ciclo programmatorio (analogo a quello del bilancio pluriennale) che, per l'appunto prevede la predisposizione di un bilancio articolato su tre anni e che comunque viene predisposto annualmente, con contenuto dinamico e a scorrimento, anche rettificando ciò che era stato approvato in precedenza, in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale.

Sul tema il Ministero della Semplificazione e per la pubblica amministrazione ha emanato le linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6-ter del D. Lgs. 165/2001 (DCPM 8/05/2018, pubblicato in G.U. 27/07/2018) volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale. Le linee guida, come espressamente indicato al punto 1. (Premessa) delle stesse, *"definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adatteranno, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore. Gli enti territoriali opereranno, altresì, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica."*

Nel mutato panorama legislativo (come risultante a seguito della c.d. Riforma Madia) si é venuto delineando il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica come "contenitore" rigido da cui partire per definire il PTFP, che condizionava le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate. La centralità del PTFP, quale strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, è di tutta evidenza;

-con questa mutata impostazione il PTFP diventa il documento programmatico di riferimento, modulabile e flessibile, mentre la dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal PTFP. Essa, di fatto, individua la

“dotazione” di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte, in relazione ai rispettivi ordinamenti, fermo restando che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l’indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente.

Da quanto sopra esposto emerge che occorre procedere alla predisposizione (con cadenza annuale) della programmazione dei fabbisogni, relativa al triennio 2019-2021, applicando i nuovi indirizzi ministeriali.

L’attuale contesto organizzativo dell’Ente, peraltro, fa sì che tale incumbente non si connoti come un mero adempimento di un obbligo legislativamente imposto ma come un’attività necessaria in relazione al profondo mutamento dell’assetto organizzativo, che ha avuto avvio dal 1° gennaio 2019. Con decreto sindacale n. 317 -16662/2018, in data 6 luglio 2018, infatti, è stato approvato il piano di riassetto organizzativo, finalizzato al miglioramento dei processi interni e della qualità dei servizi erogati ed orientato affinché il nuovo assetto sia funzionale all’attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dagli organi della Città Metropolitana, nell’ambito della ridefinizione delle competenze dell’Ente a seguito del processo di riordino avviato con L. 56/2014 e conclusosi con la L.R. 23/2015.

L’avvio della nuova struttura organizzativa ha comportato, necessariamente, la riassegnazione di tutto il personale e l’attribuzione *ex novo* degli incarichi di posizione organizzativa; la vigente programmazione, calibrata sulla precedente struttura organizzativa, necessita giocoforza di un adeguamento al mutato assetto, per cui è stata avviata dalle competenti strutture la procedura di rilevazione dei fabbisogni con i dirigenti delle nuove direzioni, attraverso la quale si sono acquisite le indicazioni circa le ritenute dimensioni ottimali e minimali (dal punto di vista qualitativo e quantitativo) delle risorse umane necessarie allo svolgimento delle funzioni attribuite.

Tali indicazioni sono state la base delle successive valutazioni volte alla definizione della programmazione triennale che -tenendo conto dei bisogni espressi- fosse compatibile con i numerosi vincoli di finanza pubblica oltre che con le effettive disponibilità di spesa, anche tenendo conto delle minori necessità finanziarie derivanti da cessazioni non programmate di personale. Ad esito di tale processo è stata definita una programmazione dei fabbisogni per il triennio 2019-2021, nella quale sono indicate le unità da acquisire, per categoria e “famiglia professionale” (nelle quali sono stati raggruppati i singoli profili professionali aventi caratteristiche sufficientemente omogenee rispetto ai compiti da svolgere), come segue:

**PROGRAMMAZIONE FABBISOGNI 2019- 2021**

CAT.	FAMIGLIA PROFESSIONALE	ANNO 2019	ANNI 2020-2021	TOTALE TRIENNIO
B1	ESECUTORE	0	1	1
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	9	34	43
C	ISTRUTTORE SPECIALISTICO	2	10	12
C	ISTRUTTORE TECNICO	4	19	23
D	COMANDANTE PL ART. 110	1	0	1
D	DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	8	16	24
D	DIRETTIVO CONTABILE	4	7	11
D	DIRETTIVO SPECIALISTICO	10	6	16
D	DIRETTIVO TECNICO	17	13	30
DIR	DIRIGENTE	1	0	1
DIR	DIRIGENTE ART. 110	1	0	1
		57	106	163

La puntuale individuazione dei profili professionali delle risorse da acquisire sarà effettuata dalla direzione competente in materia di acquisizione delle risorse umane, a conclusione dell'istruttoria specifica in corso di svolgimento, volta all'individuazione delle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze di funzionamento della tecnostruttura, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare.

La suddivisione delle acquisizioni nel triennio ha tenuto conto del fatto che l'effettiva realizzazione del piano delle assunzioni deve naturalmente trovare piena corrispondenza e copertura nell'ambito degli stanziamenti previsti a bilancio per il triennio oltre che conciliarsi con i vincoli previsti dalla vigente normativa in tema di contenimento della spesa del personale e delle dotazioni organiche.

Il programma di assunzioni - per complessive 163 unità di personale - è stato perciò articolato come indicato nella tabella di cui sopra; nella stessa è individuata una prima tranche di acquisizioni per l'anno 2019 nei limiti compatibili con gli stanziamenti di bilancio, per un numero complessivo di 57 unità, il cui finanziamento è assicurato come segue:

Originariamente previsti a bilancio	1.500.000	
Cessazioni 2018	298.124	
Totale	1.798.124	
Assunti 2018 (16 unità)	635.909	
Assunzioni in corso (37 unità + 1 dir a td)	1.142.887	
Rimanenza	19.328	
Cessazioni non previste in fase di predisposizione del bilancio 2019	1.003.110	
Disponibilità	1.022.438	
di cui:	384.854 immediatamente disponibili	
	29.863 disponibili dal 1 agosto	
	221.800 disponibili dal 1 settembre	
	151.950 disponibili dal 1 ottobre	
	90.428 disponibili dal 1 novembre	
	143.543 disponibili dal 1 dicembre	

La programmazione prevede l'acquisizione, per l'annualità 2019, di n. 57 unità di personale di varie categorie, il cui costo di Euro 1.907.410 è integralmente coperto dagli importi destinati alla assunzioni in corso (pari ad Euro 1.142.887) e dalle disponibilità (pari ad Euro 1.022.438). Le 57 unità ricomprendono le assunzioni in corso di effettuazione, in virtù di procedure avviate sulla base della programmazione (per l'anno 2018) che si va ad aggiornare.

Per gli anni 2020-2021 è indicata l'acquisizione di 106 unità di personale (da riprogrammare annualmente sulla base delle eventualmente mutate esigenze organizzative e di funzionamento dell'Ente), che potrà essere avviata ed articolata sulle diverse annualità solo successivamente all'individuazione della disponibilità economica derivante da finanziamenti specifici e/o dalle minori spese derivanti da cessazioni di personale.

Quanto alle modalità di copertura dei posti, queste saranno definite dalla direzione competente in materia di acquisizione delle risorse umane; in tale ambito si ritiene comunque di dare priorità all'individuazione di procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo,

fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, di cui all'art. 22, comma 15 del D. Lgs. 75/2017, entro i limiti previsti dalla legge (massimo 20% dei posti previsti nel piano dei fabbisogni -nel suo intero arco- come nuove assunzioni consentite per la relativa categoria), per il numero di posti ed i profili professionali che saranno successivamente individuati dal dirigente competente in materia di acquisizione delle risorse umane che terrà conto delle esigenze segnalate dai dirigenti.

La programmazione oggetto del presente provvedimento sostituisce integralmente la precedente e le assunzioni in corso di effettuazione, in virtù di procedure avviate sulla base della programmazione (per l'anno 2018) che si va ad aggiornare, saranno imputate a scomputo delle 57 unità in acquisizione nell'anno 2019. In attuazione della programmazione 2018 sono inoltre in corso di svolgimento le procedure per l'assunzione del seguente personale, non ricomprese nelle 57 unità di cui sopra:

- n. 1 dirigente art. 110 con professionalità tecnica in ambito ambientale, in sostituzione di un dirigente assente con diritto alla conservazione del posto;
- n. 1 esecutore servizi generali (cat. B1) per la copertura della quota di riserva ai sensi degli artt. 1 e 3 della L. 68/1999 e s.m.i.
- n. 14 unità personale operativo per funzioni di viabilità (10 cantonieri specializzati B1 e 4 tecnici mezzi meccanici B3).

Per quanto riguarda le ulteriori assunzioni di personale operativo della viabilità, finalizzate al progressivo raggiungimento della consistenza di personale indicata nel piano di riassetto (anche tenendo conto del turn over che si verificherà medio tempore), queste saranno oggetto di definizione successiva ad hoc, previa individuazione delle risorse finanziarie da destinare a tal fine. Al riguardo si fornisce l'indirizzo alla tecnostruttura (vista la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 4037/2019 del 17.04.2019) di utilizzare, in via prioritaria, eventuali maggiori disponibilità di bilancio derivanti da:

- cessazioni non previste ulteriori rispetto a quelle da cui si generano i risparmi che finanziano in parte -come sopra detto- le 57 acquisizioni per l'anno 2019;
- minore spesa effettiva per assunzioni rispetto a quella stimata (perché, ad esempio, mediante utilizzo di graduatorie potrebbe essere assunto personale già dipendente dell'Ente che, pertanto, graverà sui fondi del bilancio esclusivamente per il differenziale di trattamento economico e non per l'intera retribuzione);
- risparmi derivanti dai piani di razionalizzazione;
- turn over del personale della Viabilità;
- ulteriori stanziamenti di bilancio specificamente destinati a tal fine;

Allo stesso modo, anche per il personale in avvalimento da parte della Regione Piemonte che trova copertura con i fondi regionali, l'Amministrazione si riserva di integrare il Piano dei fabbisogni, secondo gli accordi che disciplinano l'esercizio delle funzioni delegate;

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile, nella programmazione sono previste le acquisizioni di un dirigente e di un'unità di cat. D ai sensi dell'art. 110 TUEL, per la copertura temporanea di posti d'organico vacanti, con riferimento ad individuate e peculiari esigenze di carattere temporaneo. Le eventuali assunzioni che dovessero rendersi necessarie in corso d'anno per esigenze di carattere temporaneo (legate ad accadimenti ad oggi non prevedibili, come l'esigenza di sostituzione di un dipendente con diritto alla conservazione del posto) o eccezionale potranno essere effettuate, in presenza delle necessarie disponibilità finanziarie, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010.

Quanto alle assunzioni di personale appartenente alle categorie di cui all'art. 1 della L. 68/99, queste saranno effettuate sulla base della convenzione ex art. 11 della legge, sottoscritta con APL, con le modalità previste dalla vigente disciplina in materia, nell'ambito dei posti programmati per l'anno 2019.

Lo stato di attuazione della acquisizione delle risorse relative all'anno 2019 della programmazione 2019-2021, con le modifiche, limitatamente a diverse modalità di acquisizione di due unità di personale previste con determinazione n. 91-11160/2019, è il seguente:

Modalità di acquisizione	Quantità prevista	Modifica prevista dalla determinazione n.91-11160/2019	Quantità definitiva	Fase di acquisizione conclusa entro il 31/12/2019	Fase di acquisizione da terminare nel corso del 2020
mobilità	12	-1	11	si	
utilizzo graduatorie	8	-1	7	si	
selezione pubblica	5		5	no	si
contratti formazione lavoro	23	+2	25	no	si
progressioni riservate al personale	9		9	no	si

Per quanto riguarda l'attuazione della programmazione 2020- 2021 (comunque da rimodulare nella nuova programmazione triennale 2020-2022 e nella programmazione annuale 2020) si sottolinea che l'acquisizione delle unità previste nel biennio 2020-2021 comporterebbe una spesa di circa 3,3 milioni di euro; ipotizzando di applicarne per l'anno 2020 circa il 50% a decorrere mediamente dal secondo semestre dell'anno (in considerazione degli adempimenti necessari e della verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di assunzioni di personale), si rende necessario costituire per l'anno 2020 un "fondo unico per piano fabbisogni" sufficientemente capiente per il completamento delle procedure in corso e l'avvio delle nuove acquisizioni. Tra tali acquisizioni debbono figurare anche quelle relative all'adeguamento del contingente di personale operativo della viabilità sulle 172 unità stabili che, da una prima ricognizione effettuata, risultano essere di almeno n. 33 Cantonieri e n. 11 Responsabili territoriali.

La composizione di tale fondo, ammontante a complessivi euro 2.488.422 (arrotondato a euro 2.500.000), è la seguente:

Risparmi del personale cessato in corso dell'anno 2019 e non utilizzato per assunzioni del piano 2019	Euro 650.670
Rateo dei risparmi su cessazioni cantonieri per pensionamenti in corso anno 2020	Euro 336.780
Per contratti formazione lavoro	Euro 434.877
Per procedure di selezione pubblica	Euro 218.033
Per procedure di progressione verticale	Euro 24.147
Per finanziare parte della programmazione 2020	Euro 823.915

Quanto ai vincoli e limiti cui è sottoposta la programmazione del fabbisogno di personale, si specifica quanto segue.

### 1) Limiti di spesa del personale

La programmazione è compatibile con il limite imposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della L. 296/2006, e cioè: "a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente" alla data di entrata in vigore del D.L. 90/2014 (anni 2011-2013). Tale tetto di spesa costituisce l'indicatore di spesa potenziale massima, come esplicitamente indicato nel paragrafo 2.1 delle linee di indirizzo ministeriali ("..fermo

restando che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente.”)

Il valore medio della spesa del personale per il triennio 2011-2013 (che costituisce perciò l'indicatore di spesa potenziale massima sostenibile) è pari ad euro 69.938.241 e tale limite è stato rispettato per il 2018, come risulta dal consuntivo 2018 ed anche nella previsione del bilancio 2019 come si evince dal seguente prospetto:

	Media 2011/2013	Consuntivo 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	75.877.449,42	45.769.514,04	44.593.707
Spese macroaggregato 103	349.686,33	329.403,81	510.477,00
Spese macroaggregato 102	4.920.187,97	2.776.244,59	2.796.588,00
Altre spese: compensi avvocatura	16.684,97	0,00	0,00
Altre spese: quota spese del personale di società partecipate (art. 73 c.7 D.L. 112/2008)	69.732,00	0,00	0,00
Altre spese: servizio di somministrazione lavoro a t.d.	6.119,90	0,00	0,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>81.239.860,59</b>	<b>48.875.162,44</b>	<b>47.900.772,00</b>
<b>Componenti escluse (B)</b>	<b>11.301.619,54</b>	<b>9.805.560,81</b>	<b>10.309.036,11</b>
<b>Limite di spesa (A-B)</b>	<b>69.938.241,05</b>	<b>39.069.601,63</b>	<b>37.592.585,89</b>

## Aggiornamento limiti di spesa previsioni triennio 2020-2022

	media 2011/2013	Consuntivo 2019	Previsione 2020	Pluriennale	
				anno 2021	anno 2022
spese macroaggregato 101	75.877.449	44.181.860	40.499.873	43.364.590	43.226.814
spese macroaggregato 103 da considerare:	349.686				
sorveglianza sanitaria obbligatoria		66.550	75.000	75.000	75.000
trasferte		201.037	248.031	227.746	213.984
collaborazioni coordinate a progetto		116.758	264.346	15.000	15.000
tirocini formativi			50.542	6.500	6.500
IRAP macroaggregato 102	4.920.188	2.493.135	2.574.734	2.786.726	2.786.726
altre spese: compensi Avvocatura	16.685	1.988	5.000	5.000	5.000
<i>quota di spesa del personale di società partecipate dalla Provincia - art. 76 c 7 D.L. 112/2008</i>	69.732	0	0	0	0
<i>Servizio di somministrazione lavoro a tempo determinato (det. 45-36573/2013 e det. 94-49562/2013 area Lavoro)</i>	6.120	0	0	0	0
totale spese di personale (A)	81.239.861	47.061.328	43.717.526	46.480.562	46.329.024
componenti escluse (B)	11.301.620	10.188.768	10.193.672	10.496.464	10.385.957
<b>componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>69.938.241</b>	<b>36.872.560</b>	<b>33.523.854</b>	<b>35.984.098</b>	<b>35.943.067</b>

## 2) Facoltà assunzionali

Queste sono state oggetto di numerosi interventi legislativi nel corso degli anni, l'ultimo dei quali contenuto nel D.L. 4/2019. Riportata a sistema la disciplina risultante dalle stratificate novelle legislative, la situazione risulta essere la seguente:

ANNO	NORMA DI RIFERIMENTO	PERCENTUALE DI ASSUNZIONI POSSIBILI	VALORE RISPARMI DA CESSAZIONE (*)	QUOTA ASSUNZIONALE	QUOTA UTILIZZATA PER ASSUNZIONI EFFETTUATE (PIANO 2018-2020)
2019	Art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014	100% delle cessazioni dell'anno precedente (2018)	Euro 1.921.584,00	Euro 1.921.584,00	
2018	Art. 1, comma 845, L. 205/2017	100% delle cessazioni dell'anno precedente (2017) se l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non supera il 20 per cento delle entrate correnti relative ai titoli I, II e III ( <i>condizione della CM</i> )	Euro 1.040.312,00	Euro 1.040.312,00	
2017	Art. 1, comma 228, L. 208/2015 <b>per il personale delle categorie</b>	25% delle cessazioni dell'anno precedente (2016)	Euro 636.549,00	Euro 159.137,00	

ANNO	NORMA DI RIFERIMENTO	PERCENTUALE DI ASSUNZIONI POSSIBILI	VALORE RISPARMI DA CESSAZIONE (*)	QUOTA ASSUNZIONALE	QUOTA UTILIZZATA PER ASSUNZIONI EFFETTUATE (PIANO 2018-2020)
	Art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 <b>per i dirigenti</b>	80% delle cessazioni dell'anno precedente (2016)	//	//	
2016	Art. 1, comma 228, L. 208/2015 <b>per il personale delle categorie</b>  Art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 <b>per i dirigenti</b>	100% delle cessazioni dell'anno precedente (2015) per gli enti con rapporto spesa personale/spese correnti uguale o inferiore al 25% ( <i>condizione della CM</i> )  100% delle cessazioni dell'anno precedente (2015) per gli enti con rapporto spesa personale/spese correnti uguale o inferiore al 25% ( <i>condizione della CM</i> )	Euro 1.913.703,00  Euro 294.866,00	Euro 1.913.703,00  Euro 294.866,00	
2015	Art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014	100% delle cessazioni dell'anno precedente (2014) per gli enti con rapporto spesa personale/spese correnti uguale o inferiore al 25% ( <i>condizione della CM</i> )	Euro 1.302.596,00	Euro 1.302.596,00	Euro 635.908,48
2014	Art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014	80% delle cessazioni dell'anno precedente (2013) per gli enti con rapporto spesa personale/spese correnti uguale o inferiore al 25% ( <i>condizione della CM</i> )	Euro 859.848,00	Euro 687.879,00	Euro 32.496,59

per un totale di 7.320.076,58 Euro, dei quali risultano disponibili (dedotte le quote già utilizzate) Euro 6.651.672,09.

La programmazione triennale oggetto del presente provvedimento (cui é correlata una spesa massima per nuove assunzioni nel triennio pari ad Euro 5.138.559,53) é compatibile con le facoltà assunzionali dell'anno 2019 e con i resti assunzionali del quinquennio precedente (tenuto conto di quelli già utilizzati con l'attuazione della programmazione 2018).

Quanto all'utilizzo delle facoltà, le assunzioni da effettuarsi nell'anno 2019 sono imputate alle facoltà assunzionali residue più risalenti, e quindi a partire da quelle relative all'anno 2014.

### 3) Dotazione organica

Di seguito si rappresenta la dotazione organica sintetica (per categorie), tradotta in valore finanziario secondo le indicazioni contenute nelle linee di indirizzo più sopra richiamate.

<b>Dati al 25.06.2019</b>				
<b>CATEGORIA</b>	<b>Personale a tempo indeterminato</b>	<b>Assunzioni piano fabbisogni 2019-2021</b>	<b>Assunzioni in corso di effettuazione</b>	<b>Dotazione organica</b>
A	9	0		9
B1	163	1	11	175
B3	30	0	4	34
C	315	78		393
D	322	82		404
DIRIGENTE	22	2	1	25
<b>Totale</b>	<b>861</b>	<b>163</b>	<b>16</b>	<b>1040</b>

Il valore finanziario della stessa (composto da costi per retribuzioni tabellari, IRAP ed oneri riflessi), come risultante dai conteggi depositati agli atti d'ufficio effettuati sulla base delle indicazioni contenute nelle linee di indirizzo più volte citate, è pari ad Euro 32.167.163 (Euro 44.952.724 comprensivi dei valori dei fondi risorse decentrate delle categorie e dei dirigenti, per le motivazioni di cui *infra*).

In materia di dotazione organica, un vincolo esistente per le Province e per le Città metropolitane, per effetto del processo di riordino che le ha interessate, è costituito dal valore della spesa annua per il personale di ruolo dell'Ente, alla data dell'8 aprile 2014, ridotta del 30%, spesa che costituisce il limite massimo della consistenza finanziaria della dotazione organica dell'Ente a decorrere dal 1° gennaio 2015, come previsto dall'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014 n. 190. Tale limite, stabilito con decreto del Sindaco metropolitano n. 446 – 36326/2015, è pari ad Euro 48.750.928 (comprensivi dei valori dei fondi risorse decentrate delle categorie e dei dirigenti) ed occorre, perciò comparare i due valori omogenei (Euro 44.952.724 ed Euro 48.750.928): il limite massimo è, perciò, pienamente rispettato dal valore finanziario della dotazione organica che si va a rideterminare.

Ulteriore raffronto è quello tra valore finanziario della dotazione organica e tetto di spesa del personale stabilito dall'art. 1, comma 557-quater della Legge n. 296/2006 (che è pari ad Euro 69.938.241,00, come indicato nella specifica tabella) e risulta ampiamente compatibile (in quanto inferiore) con lo stesso.

La direzione competente in materia di acquisizione delle risorse umane provvede all'attuazione della programmazione del fabbisogno secondo le indicazioni, gli indirizzi e con le modalità indicati nel presente documento.

Del contenuto del presente atto programmatico è stata data informazione alle organizzazioni sindacali, tanto del personale delle categorie che dei dirigenti.

## **2B - PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI**

## INDIRIZZI GENERALI SUL PIANO VALORIZZAZIONE/DISMISSIONE 2020 – 2022

### VALORIZZAZIONI

- A. Propendere al raggiungimento di più elevati livelli di efficienza in materia di gestione del patrimonio metropolitano e l'allineamento dei relativi contratti attivi ai livelli minimi di rendimento dei prezzi praticati in regime di mercato, determinano la necessità di poter prevedere per le locazioni non commerciali di immobili e terreni pubblici, la possibilità di autorizzare rapporti contrattuali più lunghi di quelli fino ad oggi praticati, fino ad un massimo di venti anni, al fine di tenere conto della possibilità della controparte di poter ammortizzare l'eventuale investimento effettuato. Tale impostazione mira a rendere sostenibili canoni di locazione più elevati, in quanto solo marginalmente incisi dall'ammortamento degli investimenti effettuati.
- B. P
- C. Regolamentare i rapporti patrimoniali con tutti i soggetti (pubblici e privati) secondo i principi della massima redditività dei beni tenendo conto anche dello sviluppo culturale, economico e sociale del territorio della C.M; sempre garantendo un criterio di convenienza economica diretta (denaro) o indiretta (prestazione richiesta resa) complessiva oggettivamente quantificabile.
- D. Valorizzare il proprio patrimonio immobiliare attraverso: rinegoziazioni dei contratti in scadenza (contratti attivi e passivi, anche alla luce di quanto previsto al comma 616 e seguenti della legge di bilancio 2020);
- E. Attivare procedure pubbliche competitive per l'individuazione delle migliori offerte (contratti attivi);
- F. Provvedere ad attivare accordi strategici con i comuni, anche a livello urbanistico, attraverso protocolli d'intesa, che definiscano le future destinazioni strategiche degli immobili e l'eventuale affidamento della gestione stessa, anche in luce alle funzioni fondamentali ora passate ai comuni.

### DISMISSIONI

- A. Dismissione del patrimonio immobiliare non più strategico ai fini istituzionali;
- B. Acquisizioni di immobili necessari alle attività dell'Ente in un ambito di verificata convenienza per l'Ente.

### PIANO ALIENAZIONI. 2020-2022

Il presupposto della dismissione dei cespiti immobiliari che non ricoprono più funzioni istituzionali è quello di una valorizzazione in relazione al mantenimento dei quali i costi di manutenzione sarebbero sproporzionati rispetto alle potenziali utilità ricavate. In tale contesto si intende proseguire nel processo di alienazione dei lotti le cui vendite sono andate deserte in precedenti aste.

Il piano vendita 2020\_2022 è pertanto composto da 7 lotti per un importo complessivo pari a € **1.582.000,00**.

Sono ricompresi all'interno del piano alienazione anche i due cespiti immobiliari denominati Palazzo Ferrero della Marmora e Palazzo Sommariva, ex sedi storiche provinciali, (i cui valori non sono stati ancora inseriti) per i quali risulta ancora in atto il processo di valorizzazione urbanistica con la Città di Torino. Gli stessi palazzi sono stati inseriti nel piano di valorizzazione per verificare nel medio periodo eventuali opportunità di messa a reddito dei due cespiti, in aggiunta a Palazzo Cisterina. Qualora le prospettive di convenienza della redditività dovessero venir meno si procederà alla dismissione definitiva.

#### DESTINAZIONE DEL 10% DEI PROVENTI DA ALIENAZIONI

L'art. 6-bis, comma 11, del decreto legge 69/2013 (convertito con modificazioni nella legge 98/2013) prevede di destinare il 10% ad abbattimento del debito (titolo IV di spesa corrente). Il 90% sarà spendibile solo ad avvenuto incasso delle somme stanziare ed in tale contesto non viene destinato alla realizzazione di opere.

Si precisa che, in base ai principi contabili in essere, le spese non potranno essere impegnate in assenza dei relativi incassi delle vendite.

## **PIANO VALORIZZAZIONE 2020 – 2022**

Il Piano delle valorizzazioni si sviluppa e si articola secondo i seguenti principi:

### **1) Razionalizzare l'utilizzo di immobili di proprietà attraverso un processo di progressivo accorpamento immobiliare atto a liberare cespiti disponibili nei futuri piani alienazione.**

Si stanno valutando delle razionalizzazioni immobiliari orientate all'accorpamento di unità immobiliari da trasferire in immobili vuoti o parzialmente vuoti con l'obiettivo di liberare cespiti immobiliari da inserire nei futuri piani delle alienazioni. Questa visione è orientata al riordino di immobili che in passato sono stati dati in uso ad altri enti in ragione di politiche sociali che prescindevano dalle convenienze economiche.

- Torino: Via Sostegno 37 e Via Sidoli 18

Si sta valutando, previo il raggiungimento di accordi con la Città di Torino, di trasferire gli utenti dall'immobile di **Via Sostegno 37** dato in uso al Comune di Torino (con contratto di diritto d'uso) per scopi socio assistenziali e trasferirli in **Via Sidoli 18** (immobile attualmente ricompreso nel piano alienazione la cui vendita risulta ostacolata dalla comproprietà di due alloggi con la città di Torino). L'obiettivo è liberare una unità abitativa per ipotizzarne una futura alienazione.

- Torino: C.so Arimondi 7 e Via Brione 38

**Trattasi di una unità abitativa di C.so Arimondi 7. Si sta valutando, previo accordi con il conduttore, il trasferimento degli stessi da C.so Arimondi 7 allo stabile di Via Brione 38 che dispone di alloggi liberi. Anche in questa operazione l'obiettivo è liberare una unità abitativa per ipotizzarne una futura alienazione.**

### **2) Promuovere iniziative che incrementino la redditività di cespiti immobiliari strategici e di rilevante impatto sul territorio con contratti onerosi pluriennali (durate fino ad un massimo di 20 anni)**

- Grugliasco: immobili utilizzati da una società sportiva, e da due Associazioni cinofile.

Attualmente una parte dei terreni dell'area adiacente C.so Allamano antistante il complesso scolastico Barocchio, è utilizzata da una Società sportiva, conduttrice dell'impianto Sportivo Andrea Fortunato, ed è confinante con i terreni dati in uso a due associazioni cinofile che si occupano di addestramento cani.

Stante l'importante polo attrattivo del sito in ambito sportivo, la Città metropolitana in sinergia con il Comune di Grugliasco stipuleranno un protocollo di intesa che disciplini gli utilizzi urbanistici dell'ambito urbano in argomento. Sono altresì in corso valutazioni tecnico-economiche che hanno il duplice obiettivo di incrementare notevolmente gli introiti per l'Ente metropolitano (attraverso contratti onerosi pluriennali) e consolidare la vocazione sportiva del sito favorendo iniziative che comportino importanti ricadute economiche sul territorio. I presupposti di tali strategie orientano scelte volte ad evitare una parcellizzazione della proprietà metropolitana adiacente Corso Allamano, coniugando una più efficace e redditizia gestione immobiliare del sito al mantenimento di attività sportive presenti sul territorio che svolgono importanti politiche attrattive e inclusive per la comunità in linea con le attività promozionali nell'ambito sportivo di competenza del Comune.

- Grugliasco: terreni dati in diritto di superficie e comodato all'Università degli Studi di Torino e su cui insistono la Facoltà di Agraria e Veterinaria.

Nel Comune di Grugliasco la C.M. è proprietaria di un importante ed esteso terreno dato in uso all'Università di Torino con un contratto di diritto d'uso gratuito e di superficie con scadenza nel 2011, su cui negli anni si sono sviluppate le Facoltà di Agraria e Veterinaria. Dalla data di scadenza ad oggi i due soggetti pubblici coinvolti hanno tentato di stipulare degli accordi patrimoniali che soddisfacessero le esigenze delle parti coinvolte. E' stato aperto nel 2018 un tavolo tecnico di confronto tra gli Uffici della Direzione Finanza e Patrimonio della C.M e dell'Università per la definizione dei criteri economici necessari alla quantificazione dei canoni futuri e pregressi e le modalità di una eventuale cessione futura e programmata del terreno all'Università degli Studi. Gli interessi coinvolti sono complessi e arti-

colati sia per la rilevanza del compendio immobiliare in argomento che per i valori economici coinvolti oltre che dalle importanti ricadute culturali, sociali e lavorative che il sito per vocazione sviluppa.

- Torino: Palazzo Cisterna, Palazzo Sommariva e Palazzo Ferrero della Marmora.

Palazzo Cisterna è stato in questi anni argomento di interesse immobiliare a seguito dell'importante processo di razionalizzazione che ha contribuito al trasferimento del personale nella nuova sede di C.so Inghilterra 7. L'immobile pertanto, svuotato della sua principale funzione, è stato oggetto di riflessioni e valutazioni su possibili utilizzi futuri in grado da un lato di valorizzare il prestigio di un palazzo storico e dall'altro di contenere gli elevati costi di gestione e contestualmente introitare canoni derivanti da attività temporanee e da contratti pluriennali onerosi conseguenti alla messa a norma del Palazzo.

In coerenza a tale indirizzo politico, la Direzione Finanza e Patrimonio ha predisposto un regolamento per la concessione temporanea di alcuni spazi di Palazzo Cisterna al fine di proceduralizzare criteri e modalità per l'uso e la gestione economica degli utilizzi temporanei e in congruenza all'indirizzo politico della messa a reddito dell'immobile.

Contestualmente, nell'attesa della formale approvazione del regolamento di concessione temporanea, nell'ottica di una duplice funzione che prevede da un lato la valorizzazione dell'immobile e dall'altro il contenimento delle spese e l'introito di canoni commerciali, sono in corso di definizione contratti temporanei a soggetti che svolgono importanti attività di promozione socio-culturale e di ricerca sulla realtà torinese e metropolitana.

Gli uffici della Direzione Finanza e Patrimonio hanno altresì intrapreso contatti con soggetti pubblici e privati per esplorare potenziali opportunità orientate alla stipulare di contratti di locazione sia per Palazzo Cisterna che per i due immobili ad esso adiacenti, Palazzo Ferrero della Marmora e Palazzo Sommariva.

Sono in corso di predisposizione documenti illustrativi (corredati da tavole planimetriche) per predisporre a breve delle manifestazioni pubbliche di interesse rivolte ad operatori immobiliari e sviluppatori interessati a progetti di valorizzazione dei tre palazzi.

- Torino: Palazzina sita in C.so Lombardia 187 e data in locazione all'Asl.

Il cespite immobiliare in argomento è diventato negli anni un importante punto di riferimento sanitario per il quartiere. L'immobile di proprietà della ex provincia di Torino è stato dato in uso all'asl a partire dagli anni ottanta con contratti di locazione non particolarmente redditizi. L'ultimo contratto di locazione con l'Asl di Torino è scaduto il 31/12/2018. Gli uffici della Direzione Finanza e Patrimonio, nel procedere alla stipula di un nuovo rapporto contrattuale, hanno interagito con l'Asl con l'ottica di stipulare un nuovo contratto di locazione ad un canone coerente e in linea con gli attuali valori di mercato. Dopo una lunga attività di negoziazione si è raggiunto un accordo che ha abbondantemente duplicato il canone del contratto precedente.

### **3) Restituzione di cespiti immobiliari dati in uso alla ex Provincia di Torino e non più strumentali all'attuale attività istituzionale dell'Ente, favorendo il contenimento dei costi per le manutenzioni anche conseguenti ad occupazioni illegittime.**

Trattasi di immobili destinati a funzioni istituzionali non più appartenenti alla Città metropolitana. Nel caso specifico gli immobili riguardano due realtà differenti.

- Riva di Pinerolo: ex Mulino.

Immobile di proprietà del Comune di Pinerolo dato in diritto d'uso trentennale alla Città metropolitana di Torino nel 2002 (scadenza del diritto d'uso nel 2032) con lo scopo di promuovere e valorizzare i prodotti tipici del territorio metropolitano.

Dal 2016 la Città metropolitana di Torino non è più competente in materia di promozione e valorizzazione delle produzioni agricole e agro-alimentari del proprio territorio. Nell'ottica di contenere i costi gestionali del proprio patrimonio immobiliare (spese assicurative, costi di manutenzione, spese di gestione per occupazioni illegittime) sono in corso di attuazione le attività necessarie alla restituzione anticipata dell'immobile al Comune di Pinerolo.

- Moncalieri: porzione del complesso immobiliare denominato Villa Frael.

Gli uffici della Direzione Finanza e Patrimonio in un'ottica di razionalizzazione immobiliare stanno coordinando le attività di frazionamento e regolarizzazione tecnico edilizia della porzione immobiliare non più funzionale ai compiti istituzionali dell'Ente. Anche in questo caso l'attività è funzionale alla cessione dell'immobile all'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia razionalizzando le risorse dell'Ente alle attività strumentali ed istituzionali proprie della Città metropolitana.

ELENCO IMMOBILI COSTITUENTI IL PIANO ALIENAZIONI ALLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020\_2022

Località	Dati catastali		Indirizzo		Descrizione	Sup. fond/catasta le (mq)	Sup. scoperta (mq)	Sup. coperta (mq)	Sup. Utile f.t. (mq)	Valore
Carmagnola	Catasto Urbano Fg. 116 mappale 376 sub. 15 (alloggio), mappale 382 sub 1 (box auto)	Viale	Europa	10	Alloggio al piano terreno composto da ingresso, tinello, cucinino, salotto, due camere, bagno, ripostiglio, balcone; cantina al piano interrato. Box auto.	0,00	0,00	0,00	131,00	€ 67.000,00
Moncalieri	Catasto Urbano Fg. 23 mappale 1401 sub. 7, 10	Via	Cavour	30	Alloggio ricompreso in una palazzina costituita da 4 unità abitative, cui sono abbinati una cantina ed una box auto.	0,00	0,00	0,00	115,00	€ 85.000,00
San Sebastiano da Po	Catasto Urbano Fg. 15, mappale 441, sub. 2,3,4,5	Via	Chivasso	S.N.	Ex case cantoniere: complesso immobiliare composto da un terreno pertinenziale con accesso carraio e pedonale sul quale insistono due unità abitative, libere su 3 lati, a due piani fuori terra composte da cucina bagno ripostiglio e soggiorno al p.t e 3 camere e bagno al p. primo. Entrambe le unità abitative sono dotate di box singolo pertinenziale.	1.730,00	1.530,00	200,00	304,00	€ 125.000,00
Torino	Catasto Urbano Fg. 1281 mappale 46 sub. 6 parte, 8, 11 parte	Via	Bogino	12	Immobile denominato "Palazzo Sommariva"	1.246,00	489,00		5.425,00	*
Torino	Catasto Urbano Fg. 1281 mappale 46 sub. 6 parte, 11 parte	Via	Maria Vittoria	16	Immobile denominato "Palazzo Ferrero della Marmora"	955,00	341,00		4.021,00	*
Torino	Catasto Urbano Fg. 1439 mappale 63 sub. 113	Via	Sidoli	18	Tre alloggi di cui: Piano rialzato, alloggio composto di tinello, ang. cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone. Piano primo, due alloggi di cui uno composto di ingresso, tinello, ang. cottura, 2 camere, ripostiglio, balconi, l'altro di ingresso, tinello, ang. cottura, ripostiglio, bagno. Al piano interrato tre cantine pertinenziali. Porzione di area esclusiva interna al cortile.	205,00	135,00	170,00	223,00	€ 160.000,00
Valperga C.se	Catasto Urbano Fg. 6 mappale 1305 sub. 4, 7, 8	Via	Mazzini	80	Complesso immobiliare costituito da un terreno su cui insistono tre corpi di fabbrica, uno principale in cui sono ubicate aule ed uffici, un secondo immobile all'interno del quale ci sono i laboratori ed un terzo corpo di fabbrica, attuale zona ristoro e tettoia.	8.920,00	5.911,00	3.009,00	4.611,00	€ 1.145.000,00
<b>TOTALE</b>										<b>€ 1.582.000,00</b>
*	Immobili per i quali è in corso il processo di valorizzazione									

**ELENCO IMMOBILI COSTITUENTI IL PIANO DELLE VALORIZZAZIONI ALLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020\_2022**

Località	Dati catastali	Indirizzo			Descrizione	Annotazioni	Considerazioni
Grugliasco	Catasto Urbano Fg. 10, particella 346 sub. 2,3,4,5,6,7,8,9,10	Via	Leonardo da Vinci	27	Complesso immobiliare costituito da terreni e fabbricati in parte ceduti in diritto d'uso all'Università di Torino. La Città metropolitana di Torino è proprietaria dei terreni mentre l'Università di Torino ha realizzato negli anni ampliamenti edificatori sui terreni di proprietà metropolitana grazie al diritto di superficie concesso.	Sono in corso trattative e valutazioni tecniche al fine di pervenire ad un nuovo contratto oneroso con l'Università di Torino.	
Grugliasco	Catasto Urbano Fg. 14, particella 165	Via	A. Sordi	13	Impianto sportivo dato al Comune di Grugliasco sino al 31/12/2020 e gestito dalla Società San Remo 72.	Sono in corso valutazioni tecnico-economiche in coerenza con la vocazione sportiva del sito e con l'obiettivo di aumentare gli introiti all'Ente metropolitano con la stipula di un nuovo contratto oneroso pluriennale.	<b>Gli uffici della Direzione Finanza e Patrimonio stanno valutando l'ipotesi di procedere con avvisi pubblici competitivi prodromici alla locazione onerosa dell'impianto sportivo esistente ed eventuali ampliamenti del medesimo, subordinando i contratti ad un protocollo d'intesa tra C.M. e Comune di Grugliasco che disciplini l'utilizzo urbanistico degli immobili coinvolti.</b>
	Catasto Urbano Fg. 14, particella 183, 184	Via	A. Sordi	19	Terreno dato in uso al Club Cinofilo per l'addestramento dei cani	I due terreni sono stati oggetto di nuovo contratto di locazione della durata triennale. Gli stessi terreni potrebbero essere utilizzati in un futuro per un possibile ampliamento dell'impianto sportivo "Andrea Fortunato" attualmente condotto dall'Asd San Remo 72 oggetto di un futuro bando per una locazione pluriennale onerosa.	
Moncalieri	Catasto Urbano Fg. 6, particella 668 sub. 1, 2,3,4,5 particella 671	Strada	Torino	32	Porzione di immobile pertinenziale al complesso scolastico Majorana (succursale)	Gli uffici della Direzione Finanza e Patrimonio in un'ottica di razionalizzazione immobiliare stanno conducendo le operazioni di frazionamento e regolarizzazione della porzione immobiliare non più funzionale, al fine di poterla cedere all'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia ed evitare future occupazioni illegittime del cespite immobiliare.	
Riva di Pinerolo	Catasto Urbano Fg. 42 particella 29 sub. 103	Stradale	Motta Sanctus e Rubiene		Immobile di proprietà del Comune di Pinerolo dato in diritto d'uso trentennale alla Città metropolitana di Torino nel 2002 (scadenza diritto 2032) per la promozione e valorizzazione dei prodotti tipici del territorio metropolitano.	Dal 2016 la Città metropolitana di Torino non è più competente in materia di promozione e valorizzazione delle produzioni agricole e agro-alimentari del proprio territorio. Al fine di evitare occupazioni abusive e relativi costi manutentivi si procederà alla restituzione anticipata dell'immobile al Comune di Pinerolo.	
Torino	Catasto Urbano Fg. 1281 mappale 46 sub. 6 parte, 8, 11 parte	Via	Bogino	12	Immobile denominato "Palazzo Sommariva"	Gli indirizzi originari dell'amministrazione indicavano l'alienazione di Palazzo Sommariva, successiva al processo di valorizzazione urbanistica ancora in corso con la Città di Torino, necessaria al recupero di risorse economiche per la messa a norma di Palazzo Cisterna e la sua messa a reddito a partire dal 2021. Gli uffici della Direzione Finanza e Patrimonio stanno valutando ipotesi alternative all'alienazione del "Palazzo Sommariva", con l'obiettivo di impostare un ragionamento focalizzato alla messa a reddito dei due piani immobiliari con contratti pluriennali onerosi a partire da gennaio 2021.	
Torino	Catasto Urbano Fg. 1281 mappale 46 sub. 6 parte, 11 parte	Via	Maria Vittoria	16	Immobile denominato "Palazzo Ferrero della Marmora"	Nell'attesa di procedere alla messa a norma complessiva di palazzo Cisterna, e garantire un presidio costante e un contenimento degli elevati costi di gestione dei due immobili sono stati concessi temporaneamente (scadenza contratti 31/12/2020) porzioni di Palazzo Cisterna con rimborso dei costi di gestione proporzionalmente agli spazi occupati. Contestualmente la Direzione Finanza e Patrimonio ha predisposto una bozza di Regolamento di Concessione temporanea di Palazzo Cisterna necessaria a regolamentare sia il profilo gestionale che economico degli utilizzi del Palazzo, a tariffe commerciali, per usi temporanei.	
Torino	Catasto Urbano Fg. 1137 particella 36, particella 37 sub. 5	Via	Sostegno	37	Immobile di proprietà della Città metropolitana di Torino dato in diritto d'uso alla Città di Torino sino al permanere della destinazione d'uso.	Il conduttore potrebbe essere trasferito in Via Sidoli 18 con contratto non oneroso ma con il riconoscimento delle spese di gestione. L'immobile vuoto potrebbe essere inserito nel piano alienazione.	
Torino	Catasto Urbano Fg. 1439 mappale 63 sub. 113	Via	Sidoli	18	Tre alloggi di cui: Piano rialzato, alloggio composto di tinello, ang. cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone. Piano primo, due alloggi di cui uno composto di ingresso, tinello, ang. cottura, 2 camere, ripostiglio, balconi, l'altro di ingresso, tinello, ang. cottura, ripostiglio, bagno. Al piano interrato tre cantine pertinenziali. Porzione di area esclusiva interna al cortile.	Le tre unità abitative potrebbero essere utilizzate dai conduttori di Via Sostegno 37 con contratto non oneroso ma con il riconoscimento delle spese di gestione.	<b>Gli uffici della Direzione Finanza e Patrimonio intendono riconsiderare l'immobile in un ambito più generale al fine di ottimizzare le risorse immobiliari dell'Ente attraverso dislocazioni che consentano di liberare degli immobili parzialmente occupati per incrementare il piano delle alienazioni e al contempo verificare le possibilità di aumentare la redditività di piani immobiliari ad oggi poco redditizi e con passività fiscali.</b>
Torino	Catasto Urbano Fg. 1286, particella 185, sub. 18	C.so	Arimondi	7	Unità abitativa data in locazione agevolata (scadenza 31/12/2020) alla Cooperativa Muret che gestisce disabili psichici.	Il conduttore potrebbe essere trasferito in Via Brione 38 con un contratto. L'alloggio reso libero e valutata la possibilità di alienarlo con vincolo di destinazione del ricavato potrebbe essere inserito nel piano alienazione.	
Torino	Catasto Urbano Fg. 1175, particella 346, particella 343, sub. 1,2,5,8,11,12,13,14,15, 23,124,125,126	Via	Brione	38	Intero stabile a 4 piani fuori terra con 13 unità residenziali, con annesso cortile esclusivo e basso fabbricato pertinenziale con accesso esclusivo dal cortile. Dei 13 alloggi 3 sono vuoti (piano rialzato, piano primo, piano secondo).	Una delle tre unità libere potrebbe essere occupata dai conduttori di C.so Arimondi 7. Rimarrebbero così due alloggi vuoti.	
Torino	Catasto Urbano Fg. 1075 particella 207 sub. 62, 63, 80	C.so	Lombardia	187	Complesso immobiliare composto da un basso fabbricato e due box auto.	Il contratto scaduto il 31/12/2018. Gli uffici nel procedere alla stipula di un nuovo contratto hanno operato nell'ambito di un canone di locazione in coerenza agli attuali valori di mercato.	

ELENCO IMMOBILI ALIENABILI NEL 2020

Località	Dati catastali		Indirizzo		Descrizione	Sup. fond/catastale (mq)	Sup. scoperta (mq)	Sup. coperta (mq)	Sup. Utile f.t. (mq)	Valore in fase di alienazione
Chivasso	Catasto Urbano Foglio 14, mappale 420, sub. 1,2,3,4	Stradale	Torino	110	Ex casa cantoniera: complesso immobiliare composto da un terreno pertinenziale sul quale insistono una palazzina, libera su 4 lati, a due piani fuori terra con un alloggio per piano ed un basso fabbricato adibito a garage e deposito.	1.343,00	1.151,00	192,00	262,00	€ 126.730,00
Collegno	C.F. del Comune di Collegno al Fg. 8, n. 277 sub. 101, n. 532 subb. 2, 3, 4, 5, 6, 108, n. 3902 sub. 1, e n. 4116, insistente su area descritta al C.T. del medesimo Comune al Fg. 8, particelle 277, 532, 3902 e 4116, della superficie di m <sup>2</sup> 18.760 circa	Corso	Francia	148	Complesso immobiliare sito nel Comune di Collegno	Complesso in comproprietà con la Città di Torino. La % di proprietà della Città Metropolitana di Torino è del 13,405				€ 362.069,05
	C.F. del Comune di Collegno al Fg. 8, mappale 3522, ed insistente su area individuata al C.T. del Comune di Collegno al Fg. 8, particelle 3522 e 3523, della superficie di mq. 5.430 circa.	Via	XX Settembre	snc	Complesso immobiliare sito nel Comune di Collegno in prossimità del raccordo ferroviario della superficie di circa 5.430 mq.					
	C.T. del Comune di Collegno al Fg. 8, mappale 238.	Via	Kossuth		Area di mq 1.457 sita nel Comune di Collegno, ubicata in prossimità del cavalcavia di collegamento tra i comuni di Torino e Collegno, Via Kossuth e il tracciato della linea ferroviaria Torino-Modane.					
	C.T. del Comune di Collegno al Fg. 8, mappale 228	Via	Torino		Area di circa mq. 2.710 sita nel Comune di Collegno ubicata nelle vicinanze del cavalcavia di collegamento tra i Comuni di Torino e Collegno in fregia alla Via Antonelli nel tratto compreso tra la Via Torino e la strada che consente l'accesso al civico 28 della Via Antonelli.					
	C.T. del Comune di Collegno al Fg. 8, mappale 226	Via	Antonelli		Area di circa mq. 768 localizzata a Collegno in prossimità della Via Antonelli.					
	C.F. ed al C.T. del predetto Comune al Fg. 8, particella 3521	Corso	Francia	198	Area di circa 112 mq ubicata a Collegno in corso Francia 198					
Torino	Catasto terreni Fg. 1.214, mappali 356, 357; Catasto fabbricati Fg. 1214, mappale 357, subalterni 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40;	Isolato ricompreso	Via Aosta, Lungo Dora Firenze, C.so G. Cesare e C.so Brescia		"Area Ponte Mosca": Area urbana su cui insiste un complesso di fabbricati, alcuni in avanzato stato di degrado e abbandono.	17.436,00	13.811,00	3.625,00	6.861,00	€ 7.308.000,00
<b>TOTALE</b>										<b>€ 8.092.779,05</b>

Per i 3 lotti "Area Ponte Mosca", "Ex C.T.R.E.A" e "Chivasso" sono in corso i perfezionamenti dei rogiti previsti entro il 2020.

## **2C – PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022**

**Referente del Programma:** Dirigente della Direzione Programmazione  
Enrico B. Marzilli



## PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022

•

- Indirizzi operativi
- Elenco autorizzatorio alla progettazione del livello minimo richiesto per l'inserimento nel programma triennale di opere già finanziate (all. 4/2 d.lgs 118/2011 5.3.12)
- Programma triennale 2020-2022 ed elenco annuale 2020
- Elenco oper con importo stimato a base di gara inferiore ai 100.00,00 euro per i quali e' previsto l'avvio di gara nel 2020
- Cronoprogramma degli investimenti



# **Programma triennale opere pubbliche**

**2020-2022**

## **Indirizzi Operativi**

anche con riferimento all'art.1 commi 4, 5 del D.L del 18/4/2019 n. 32 convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55, al fine di garantire l'effettuazione dell'attività di progettazione, a fronte di situazioni eccezionali, di volta in volta riconosciute ed autorizzate dalla struttura competente, è consentito l'avvio della progettazione relativa anche nelle more dell'approvazione di specifica variazione del Documento Unico di Progettazione; tale variazione dovrà comunque essere approvata nel primo Consiglio utile.

Gli eventi eccezionali di cui sopra sono individuabili nelle seguenti fattispecie:

- opportunità di aderire a bandi per acquisire finanziamenti da parte di terzi con tempistiche di elaborazione delle fasi progettuali non compatibili con l'inserimento preventivo dell'intervento nel DUP
- situazioni impreviste e imprevedibili derivanti da calamità naturali
- prescrizioni di enti di controllo, di volta in volta riconosciute ed autorizzate dalla struttura competente, al fine di consentire formalmente l'effettuazione dell'attività di progettazione



ELENCO AUTORIZZATORIO ALLA PROGETTAZIONE DEL LIVELLO MINIMO RICHIESTO PER L'INSERIMENTO NEL PROGRAMMA TRIENNALE DI OPERE GIA' FINANZIATE. (ALL.4.2 DEL D.LGS118/2011 – 5.3.12)								
CODICE_INTERNO_A MMINISTRAZIONE	DESCRIZIONE_INTERVENTO	IMPORTO STIMATO DEL PROGETTO	FONTE DI FINANZIAMENTO DELL'OPERA	RUP	IMPORTO PROGETTAZIONE INTERNA O ESTERNA DEL LIVELLO MINIMO	FONTE DI FINANZIAMENTO DELLA PROGETTAZIONE DEL LIVELLO MINIMO	CUP	NOTE
78/2019	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2021	2.500.000,00	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2021	TIZZANI MATTEO	INTERNA		J17H18001650001	
71/2019	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2021	2.500.000,00	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2021	BERGESE SABRINA			J17H18001690001	
72/2019	INDAGINI E STUDI ED INTERVENTI SULLE OPERE ARTE – PONTI E VIADOTTI. ANNO 2021	500.000,00	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2021	TIZZANI MATTEO	INTERNA		J17H18001710001	
73/2019	PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2021	300.000,00	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2021	TIZZANI MATTEO	INTERNA		J17H18001730001	
74/2019	PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2021	300.000,00	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2021	BERGESE SABRINA			J17H18001750001	
75/2019	INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE CON FORNITURA E POSA SULLE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2021	554.518,65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2021	TIZZANI MATTEO	INTERNA		J17H18001770001	
77/2019	INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE CON FORNITURA E POSA SULLE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2021	554.518,65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2021	BERGESE SABRINA			J17H18001790001	
80/2019	LAVORI DI AMMODERNAMENTO GALLERIE. ANNO 2021	600.000,00	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2021	TIZZANI MATTEO	INTERNA		J17H18001850001	
76/2019	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMMODERNAMENTO SOTTOPASSI STRADALI. ANNO 2021	500.000,00	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2021	TIZZANI MATTEO	INTERNA		J17H18001780001	
766/2019	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2022	2.500.000,00	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2022	TIZZANI MATTEO	INTERNA		J17H18001640001	
767/2019	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2022	2.500.000,00	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2022	BERGESE SABRINA			J17H18001670001	
768/2019	PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE E FORNITURA E POSA DI BARRIERE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA'1. ANNO 2022	1.654.518,65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2022	TIZZANI MATTEO	INTERNA		J17H18001680001	
769/2019	PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE E FORNITURA E POSA DI BARRIERE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2022	1.654.518,65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2022	BERGESE SABRINA			J17H18001700001	
N.D.	NUOVO PONTE DI CASTIGLIONE	12.000.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT	TIZZANI MATTEO	375.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT		PARI ALLA QUOTA INDICATA AL MIT PREVISTA NEL PIANO DEI FABBISOGNI ANNUALI E RELATIVO ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO FTE
N.D.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE DI ROBASSOMERO	1.500.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT	TIZZANI MATTEO	150.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT		PARI ALLA QUOTA INDICATA AL MIT PREVISTA NEL PIANO DEI FABBISOGNI ANNUALI E RELATIVO ALLA REDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE FINO AL DF-ES
N.D.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE DI ALPIGNANO	2.000.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT	TIZZANI MATTEO	170.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT		PARI ALLA QUOTA INDICATA AL MIT PREVISTA NEL PIANO DEI FABBISOGNI ANNUALI E RELATIVO ALLA REDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DF-ES
N.D.	NUOVO PONTE DI CARIGNANO	16.800.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT	TIZZANI MATTEO	500.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT		PARI ALLA QUOTA INDICATA AL MIT PREVISTA NEL PIANO DEI FABBISOGNI ANNUALI E RELATIVO ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO FTE
N.D.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE DI CRESCENTINO	6.000.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT	TIZZANI MATTEO	240.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT		PARI ALLA QUOTA INDICATA AL MIT PREVISTA NEL PIANO DEI FABBISOGNI ANNUALI E RELATIVO ALLA REDAZIONE DELLE FASI DI PROGETTAZIONE FTE E DF
N.D.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE DI VEROLENGO	3.500.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT	TIZZANI MATTEO	140.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT		PARI ALLA QUOTA INDICATA AL MIT PREVISTA NEL PIANO DEI FABBISOGNI ANNUALI E RELATIVO ALLA REDAZIONE DELLE FASI DI PROGETTAZIONE FTE E DF
N.D.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE DI INVERSO DI PINASCA	800.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT	TIZZANI MATTEO	200.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT		PARI ALLA QUOTA INDICATA AL MIT (A MENO DI QUOTA PARTE PER LAVORI) PREVISTA NEL PIANO DEI FABBISOGNI ANNUALI E RELATIVO ALLA REDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE FINO AL DF-ES
N.D.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE DI VILLAFRANCA	2.500.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT	TIZZANI MATTEO	200.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT		PARI ALLA QUOTA INDICATA AL MIT (A MENO DI QUOTA PARTE PER LAVORI) PREVISTA NEL PIANO DEI FABBISOGNI ANNUALI E RELATIVO ALLA REDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE FINO AL DF-ES
N.D.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE DI VILLANOVA	1.500.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT	TIZZANI MATTEO	150.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT		PARI ALLA QUOTA INDICATA AL MIT PREVISTA NEL PIANO DEI FABBISOGNI ANNUALI E RELATIVO ALLA REDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE FINO AL DF-ES
N.D.	NUOVO PONTE STRAMBINELLO	19.500.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT	TIZZANI MATTEO	600.000,00	LEGGE 145/2018 – MIT		PARI ALLA QUOTA INDICATA AL MIT PREVISTA NEL PIANO DEI FABBISOGNI ANNUALI E RELATIVO ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO FTE
N.D.	INTERVENTI DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE DEL TERMOVALORIZZATORE DEL GERBIDO. SP 174 DI BORGARETTO VIA SAN LUIGI. REALIZZAZIONE DI ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE CON STRADA BEINASCO – RIVALTA IN COMUNE DI ORBASSANO.	300.000,00	TRASFERIMENTI DA REGIONE PIEMONTE PER OPERE COMPENSATIVE	BERGESE SABRINA				
N.D.	I.I.S. CURIE-VITTORINI, GRUGLIASCO. INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	400.000,00	TRASFERIMENTI DA REGIONE PIEMONTE PER OPERE COMPENSATIVE	ROSSO MARCO				
		<b>83.418.074,60</b>			<b>2.725.000,00</b>			

# ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA METROPOLITANA

## QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	2020	2021	2022	
1. Spese in conto capitale (Cassa di Roma) - Spese in conto capitale (Cassa di Roma)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
2. Spese in conto capitale (Cassa di Roma) - Spese in conto capitale (Cassa di Roma)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
3. Spese in conto capitale (Cassa di Roma) - Spese in conto capitale (Cassa di Roma)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
4. Spese in conto capitale (Cassa di Roma) - Spese in conto capitale (Cassa di Roma)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
5. Spese in conto capitale (Cassa di Roma) - Spese in conto capitale (Cassa di Roma)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
6. Spese in conto capitale (Cassa di Roma) - Spese in conto capitale (Cassa di Roma)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
<b>totale</b>	<b>6.000.000,00</b>	<b>6.000.000,00</b>	<b>6.000.000,00</b>	<b>18.000.000,00</b>

Cassa di Roma  
Cassa di Roma

**Note:**

1. Spese in conto capitale (Cassa di Roma) - Spese in conto capitale (Cassa di Roma)

2. Spese in conto capitale (Cassa di Roma) - Spese in conto capitale (Cassa di Roma)

# ALLEGATO I - SCHEDE B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA' METROPOLITANA

## ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
		&	à	GFI	111	H11	111	Feef	i	à		U	æ		eefc		U	

**Note:**  
 (1) Il CUP è costituito da un codice di progetto, un codice di attività, un codice di intervento e un codice di finanziamento. Il codice di progetto è costituito da un codice di attività, un codice di intervento e un codice di finanziamento. Il codice di attività è costituito da un codice di intervento e un codice di finanziamento. Il codice di intervento è costituito da un codice di finanziamento. Il codice di finanziamento è costituito da un codice di finanziamento.  
 (2) L'importo complessivo dell'intervento è costituito dall'importo complessivo dei lavori e dagli oneri necessari per l'ultimazione dei lavori.  
 (3) La percentuale di avanzamento lavori è calcolata in base all'importo complessivo dei lavori e all'importo ultimo SAL.  
 (4) La vendita o la demolizione dell'opera è prevista quando l'opera è incompiuta e non è possibile utilizzarla ridimensionata.

**Tabella B.1**  
 Tabella B.1: Tabella con 18 colonne e 1 riga. Contiene dati relativi alle opere incompiute.  
 Tabella B.1: Tabella con 18 colonne e 1 riga. Contiene dati relativi alle opere incompiute.  
 Tabella B.1: Tabella con 18 colonne e 1 riga. Contiene dati relativi alle opere incompiute.

**Tabella B.2**  
 Tabella B.2: Tabella con 18 colonne e 1 riga. Contiene dati relativi alle opere incompiute.  
 Tabella B.2: Tabella con 18 colonne e 1 riga. Contiene dati relativi alle opere incompiute.

**Tabella B.3**  
 Tabella B.3: Tabella con 18 colonne e 1 riga. Contiene dati relativi alle opere incompiute.  
 Tabella B.3: Tabella con 18 colonne e 1 riga. Contiene dati relativi alle opere incompiute.

**Tabella B.4**  
 Tabella B.4: Tabella con 18 colonne e 1 riga. Contiene dati relativi alle opere incompiute.  
 Tabella B.4: Tabella con 18 colonne e 1 riga. Contiene dati relativi alle opere incompiute.

**Tabella B.5**  
 Tabella B.5: Tabella con 18 colonne e 1 riga. Contiene dati relativi alle opere incompiute.  
 Tabella B.5: Tabella con 18 colonne e 1 riga. Contiene dati relativi alle opere incompiute.

# ALLEGATO I - SCHEDE C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA METROPOLITANA

## ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 3 art.21 e comma 1 art.191	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato (4)						
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale		
													0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

**Note:**

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre  
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento  
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Il referente del programma

DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ENRICO B. MARZILLI

**Tabella C.1**

1. no
2. parziale
3. totale

**Tabella C.2**

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella C.3**

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

**Tabella C.4**

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

# ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA METROPOLITANA

## ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o varato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia
L01907990012201900007	2019/132	J87H18002170003	2020	BERGESE SABRINA			001	001	315	ITC11	07	01.01	S.P. N. 139 DI VILLAFRANCA. SISTEMAZIONE A ROTATORIA DELLO SVINCOLO CON AUTOSTRADA TORINO-PINEROLO ALLE PROGR. KM 2+200 E KM 3+000 IN COMUNE DI VOLVERA.	1	205.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201800016	2018/256	J37H1800010003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	301	ITC11	07	01.01	SP 724 DI VILLANOVA INTERVENTI DI RIPRISTINO SOGLIA IN MASSA IN CORRISPONDENZA DEL PONTE SUL TORRENTE STURA. INTERVENTO FINALE DI	1	1.456.797,81	0,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201800010	2018/264	J77H1800010003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	086	ITC11	07	01.01	SP 18 DI ROBASSOMERO. INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DELLA BRIGLIA DEL PONTE SUL TORRENTE STURA AL KM 4+500 IN COMUNE DI CIRIÉ	1	936.820,23	0,00	0,00	0,00	980.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900005	2019/137	J37H18001700002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	139	ITC11	07	01.01	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRALICA DEL TORRENTE RELICE NEL COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI LOCALITÀ CONFLUENZA TORRENTE ANGRIGNA - CAMPI	1	510.000,00	1.190.000,00	0,00	0,00	1.700.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900129	2018/3373	J25B18000130002	2020	SCHIARI CLAUDIO			001	001	219	ITC11	07	05.08	IST DARWIN E POMERO DI RIVOLI. INTERVENTO DI MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO NORMATIVO PALESTRA E AUDITORIUM	1	3.770.000,00	1.230.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900130	2018/3374	J18E18000000002	2020	SCHIARI CLAUDIO			001	001	191	ITC11	07	05.08	IST. PORPORATO IN PINEROLO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO ADEGUAMENTO SISMICO E RIFACIMENTO	1	2.187.500,00	712.500,00	0,00	0,00	2.900.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900132	2018/3378	J88E18000030002	2020	SCHIARI CLAUDIO			001	001	189	ITC11	01	05.08	ISTITUTO DALMASSO DI PIANEZZA AL REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA E LOCALE MULTISPO.	1	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	0,00	2.550.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900134	2009/49536	J11B10000090003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	310	ITC11	01	02.05	RICOSTRUZIONE PONTE SUL TORRENTE OTIANA IN COMUNE DI VIRLE	1	269.577,00	602.000,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900135	2015/43107	J77H15000980002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	188	ITC11	01	02.05	SP 1 DIRETTISSIMA DELLE VALLI DI LANZO. SISTEMAZIONE VERSANTE IN FRANA CON GALLERIA PARAMASSI AL KM 0+500 IN COMUNE DI	1	1.011.884,00	2.450.000,00	0,00	0,00	3.500.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900136	2019/296	J27H19000440002	2020	BERGESE SABRINA			001	001	299	ITC11	07	02.05	RIPIRISTINO DELLA CONTINUITÀ BIOLOGICA ALLA SOGLIA DEL PONTE VIGONE VILLAFRANCA PIEMONTE	1	125.000,00	0,00	0,00	0,00	125.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900049	2019/88	J15B18002560003	2020	ROSSO MARCO			001	001	272	ITC11	07	05.08	EDIFICI SCOLASTICI VARI IN TORINO: IPSIA PLANA, IIS SANTORRE, SANTAROSA, IIS SOMMEILLER, IIS GALILEO FERRARI. LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E MESSA IN	1	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900147	2018/428	J47H18001760003	2020	BERGESE SABRINA			001	001	191	ITC11	07	01.01	S.P. N. 6 DI PINEROLO DAL KM 12+500 AL KM 9+000 E S.P. 139 DI VILLAFRANCA DAL KM 0+500 AL KM 9+150	1	625.000,00	0,00	0,00	0,00	625.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900149	2019/430	J67H19001870002	2020	BERGESE SABRINA			001	001	203	ITC11	07	01.01	INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI	1	410.000,00	0,00	0,00	0,00	410.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900151	2019/434	J37H19001790002	2020	BERGESE SABRINA			001	001	065	ITC11	07	01.01	SP N. 141 DI CASTAGNOLE P.TE DAL KM 18+800 AL KM 20+500 SP N. 143 DI VINOVO DAL KM 16+250 AL KM 17+500 E SP N. 122 DI CHIARI 15+500 AL KM 16+750 INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE	1	280.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900006	2019/133	J67H18001620003	2020	BERGESE SABRINA			001	001	241	ITC11	07	01.01	S.P. N. 184 DIR. 1. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI COMPLETAMENTO DAL KM 0+000 AL KM 1+000. IN COMUNE DI SANGIANO	1	199.578,00	50.424,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900008	2019/130	J77H18001380003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	314	ITC11	07	01.01	S.P. N. 40 DI SAN GIUSTO. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERSEZIONE AL KM 2+400 DELLA S.P. N. 40 E LA VIABILITÀ COMUNALE CON REALIZZAZIONE DI INTERSEZIONE A ROTATORIA (PROVVISORIA) IN	1	150.000,00	100.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		0

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuali nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annuità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia
L01907990012201900030	2019/17	J15B1800248003	2020	SCHIARI CLAUDIO			001	001	272	ITC11	07	05.08	1	122.850,32	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900033	2019/24	J15B1800250003	2020	SCHIARI CLAUDIO			001	001	272	ITC11	07	05.08	1	144.512,68	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900036	2019/82	J15B1800252003	2020	SCHIARI CLAUDIO			001	001	047	ITC11	07	05.08	1	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900038	2019/99	J17H1800207003	2020	BERGESE SABRINA			001	001	191	ITC11	07	01.01	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900043	2019/126	J37H1800168003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	274	ITC11	07	01.01	1	280.000,00	0,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900044	2019/85	J15B1800254003	2020	SCHIARI CLAUDIO			001	001	272	ITC11	07	05.08	1	188.500,00	0,00	0,00	0,00	230.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900045	2019/124	J17H1800210003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	131	ITC11	07	01.01	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900046	2019/127	J17H1800213003	2020	BERGESE SABRINA			001	001	117	ITC11	07	01.01	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900047	2019/86	J15B1800255003	2020	SCHIARI CLAUDIO			001	001	272	ITC11	07	05.08	1	120.500,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900053	2019/121	J77H1801320003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	017	ITC11	07	01.01	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900057	2019/91	J15B1800257003	2020	ROSSO MARCO			001	001	272	ITC11	07	05.08	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900059	2019/92	J13F1800001003	2020	SCHIARI CLAUDIO			001	001	272	ITC11	05	05.33	1	496.828,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900061	2019/118	J17H1800208003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	119	ITC11	07	01.01	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900063	2019/117	J27H1800159003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	237	ITC11	07	01.01	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900064	2019/16	J15B1800268003	2020	SCHIARI CLAUDIO			001	001	272	ITC11	07	05.08	1	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900076	2019/115	J15B1800266003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	155	ITC11	07	01.01	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900079	2019/114	J37H1800166003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	267	ITC11	07	01.01	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900138	2019/479	J79E1900042003	2020	SCHIARI CLAUDIO			001	001	098	ITC11	07	05.08	1	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900139	2019/481	J19E1900038003	2020	SCHIARI CLAUDIO			001	001	272	ITC11	07	05.08	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900140	2016/2688	J27H1600050003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	129	ITC11	07	01.01	1	125.000,63	443.490,00	0,00	0,00	568.490,63	0,00		0,00	0		
L01907990012201900039	2019/129	J87H1800215003	2020	BERGESE SABRINA			001	001	111	ITC11	07	01.01	1	380.000,00	20.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900141	2019/489	J29E1900023003	2020	ROSSO MARCO			001	001	120	ITC11	07	05.08	1	125.679,00	0,00	0,00	0,00	135.000,00	0,00		0,00	0		
L01907990012201900142	2019/482	J19E1900039003	2020	SCHIARI CLAUDIO			001	001	272	ITC11	07	05.08	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00	0		

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia	
L01907990012201900001	2019/3	J37H18001640003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	283	ITC11	07	01.01	ALLUVIONE 2000. COMUNE DI VAIE. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA.	1	60.000,00	1.068.392,50	446.294,94	0,00	1.600.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900003	2019/135	J67H18001630003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	304	ITC11	07	01.01	SISTEMAZIONE ED ALLARGAMENTO A TRATTI SALTUARI DELLA PIATTAFORMA STRADALE DELLA S.P. N. 86 DI VILLAREGGIA DAL KM 1+350 AL KM 4+000. IN COMUNE DI VILLAREGGIA.	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900012	2019/12	J17H18002030003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	LAVORI DI SEGNALETICA ORIZZONTALE VIABILITÀ 1. ANNO 2019.	1	475.000,00	0,00	0,00	0,00	475.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900015	2018/2991	J87H18000370002	2020	BERGESE SABRINA			001	001	270	ITC11	07	01.01	LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'INTERSEZIONE DI CORSO COUVERT CON LA SS 25 A SUSA. ROTATORIA DEFINITIVA.	1	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900041	2019/128	J67H18001600003	2020	BERGESE SABRINA			001	001	070	ITC11	07	01.01	SP 152 DI ZUCCHEA. INTERVENTO DI RIPRISTINO DEL GIUOCO SUL TORRENTE PELLICE IN COMUNE DI CANOURE.	1	300.000,00	150.000,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900021	2018/3130	J27H18000600002	2020	BERGESE SABRINA			001	001	201	ITC11	07	01.01	RICOSTRUZIONE MURO DI SOSTEGNO E BARRIERE SULLA S.P. 22AL KM 79+500 IN COMUNE DI PRAGELATO	1	217.241,78	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900148	2019/429	J97H19001240002	2020	BERGESE SABRINA			001	001	191	ITC11	07	01.01	S.P. N. 6 DI PNERCOLO. INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE BARRIERE DI PROTEZIONE A TRATTI SALTUARI DAL KM 12+500 AL KM 19+400	1	200.000,00	50.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900150	2019/433	J97H19001110003	2020	BERGESE SABRINA			001	001	012	ITC11	07	01.01	SP N. 121 DI ARIGNANO DAL KM 0+000 AL KM 6+540. INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE	1	365.000,00	0,00	0,00	0,00	365.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900152	2019/440	J97H19001250002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	129	ITC11	07	01.01	SP N. 590 DELLA VALLE CERRINA DAL KM 0+550 AL KM 10+250 DAL KM 15+600 AL KM 15+900 DAL KM 20+800 AL KM 21+500 DAL KM 28+850 AL KM 29+720 E DAL KM 30+700 AL KM 33+380. INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI	1	195.000,00	0,00	0,00	0,00	195.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900153	2019/441	J47H19001770002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	159	ITC11	07	01.01	SP N. 82 DI MONTALENGHE DAL KM 6+300 AL KM 7+000 DAL KM 7+600 AL KM 8+600 E DAL KM 9+000 AL KM 10+000 SP N. 81 DI MAZZE DIR. 03 DAL KM 0+000 AL KM 0+400. INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI	1	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900154	2019/443	J97H19001260002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	246	ITC11	07	01.01	SP N. 40 DI SAN GIUSTO DAL KM 8+500 AL KM 10+250 DAL KM 15+600 AL KM 15+900 DAL KM 20+800 AL KM 21+500 DAL KM 28+850 AL KM 29+720 E DAL KM 30+700 AL KM 33+380. INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900155	2019/444	J97H19001270002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	SP N. 11 PADANA SUPERIORE - DIR. 04 DAL KM 0+000 AL KM 1+363 COMPRESA ROTATORIA AL KM 0+870 INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE	1	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900145	2015/43888	J67H15001700002	2020	BERGESE SABRINA			001	001	115	ITC11	07	01.01	DIFESE SPONDALI A PROTEZIONE PONTE DELLA COLLETTA TRA GIOVENO E CUMIANA.	1	94.800,00	190.800,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900158	2019/447	J47H19001270002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	104	ITC11	07	01.01	SP N. 1 DIRETTISSIMA DELLE VALLI DI LANZO. REALIZZAZIONE ROTATORIA INCRUCCIO CON SP 724 IN COMUNE DI FIANO	1	486.000,00	244.000,00	0,00	0,00	730.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900159	2019/448	J97H19001280002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	220	ITC11	07	01.01	SP N. 1 DIRETTISSIMA VALLI DI LANZO. INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI DAL KM 13+900	1	400.000,00	60.000,00	0,00	0,00	460.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900160	2019/449	J17H19001520002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	086	ITC11	07	01.01	SP N. 2 GERMANIGNANO DAL KM 18+000 AL KM 31+200 E SP N. 18 DI ROBASSOMERO DAL KM 3+100 AL KM 4+100. INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI	1	234.000,00	116.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900183	2019/948	J27H19002340003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	030	ITC11	07	01.01	S.P. N. 69 DIR.01 DI QUININETTO. SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO SEDE STRADALE DAL KM 0+500 AL KM 1+370.	1	340.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900161	2019/450	J17H19001530002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	101	ITC11	07	01.01	SP N. 13 DI FRONT DAL KM 1+4500 AL KM 19+000 E SP N. 35 DI FAVRIA DAL KM 0+850 AL KM 8+000. INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI	1	267.000,00	133.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900162	2019/451	J57H19002010002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	134	ITC11	07	01.01	SP N. 460 DEL GRAN PARADISO DAL KM 38+000 AL KM 70+400. INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI	1	340.000,00	170.000,00	0,00	0,00	510.000,00	0,00		0,00		0

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia
L01907990012201900040	2019/57	J17H18001500001	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMMODERNAMENTO SOTTOPASSI STRADALI. ANNO 2019	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900163	2019/452	J37H18002280002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	244	ITC11	07	01.01	SP N. 53 DI SAN GIORGIO CANAVESE DAL KM 0+400 AL KM 13+00 E SP N. 54 DI STRAMBINO DAL KM 9+500 AL KM 13+600 E SP N. 222 DI CASTELLAMONTE DAL KM 15+400 AL KM 15+650 - INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI	1	205.870,68	102.935,00	0,00	0,00	308.805,68	0,00		0,00		0
L01907990012201900032	2019/53	J17H18001450001	2020	BERGESE SABRINA			001	001	272	ITC11	07	01.01	INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE CON FORNITURA E POSA SULLE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2	1	554.518,65	0,00	0,00	0,00	554.518,65	0,00		0,00		0
L01907990012201900164	2019/453	J37H18001750002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	247	ITC11	07	01.01	SP N. 63 DI COLLERETTO - RICOSTRUZIONE PONTICELLO AMMALORATO IN COMUNE SAN MARTINO CANAVESE	1	290.000,00	0,00	0,00	0,00	290.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900026	2019/52	J17H18001430003	2020	BERGESE SABRINA			001	001	272	ITC11	07	01.01	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2019	1	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900165	2019/454	J77H18001190002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	098	ITC11	07	01.01	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE STORICO DI CUORGNE SUL TORRENTE ORCO	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900025	2019/14	J17H18001470001	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	LAVORI DI AMMODERNAMENTO GALLERIE. ANNO 2019	1	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900166	2019/455	J87H18001690002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	162	ITC11	07	01.01	SP N. 105 DI MONTEU DA PO - DIR. 01 - RIFACIMENTO MURETTI AMMALORATI DAL KM 0+100 AL KM 0+700 A TRATTI SALTUARI	1	235.000,00	0,00	0,00	0,00	235.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900023	2019/54	J17H18001480001	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE CON FORNITURA E POSA SULLE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 1.	1	554.518,33	0,00	0,00	0,00	554.518,33	0,00		0,00		0
L01907990012201900167	2019/501	J77H18001200002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	314	ITC11	07	01.01	SP N. 300 DELLA COLLINA TORINESE - COMPLETAMENTO SOTTOPASSO AL KM 3+200 CIRCA CON L'AUTOSTRADA TOMI AL KM 3+200 - COMUNE DI VOLPIANO	1	1.000.000,00	500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900020	2019/55	J17H18001480001	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2019	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900168	2019/502	J37H18002250003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOSSI STRADALI ED ATTRAVERSAMENTI ANNO 2019 VIABILITA' 1	1	275.000,00	0,00	0,00	0,00	275.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900029	2019/56	J17H18001490001	2020	BERGESE SABRINA			001	001	272	ITC11	07	01.01	PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2019	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900169	2019/504	J27H18001950003	2020	BERGESE SABRINA			001	001	272	ITC11	07	01.01	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOSSI STRADALI ED ATTRAVERSAMENTI ANNO 2019 - VIABILITA' 2	1	275.000,00	0,00	0,00	0,00	275.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900018	2019/51	J17H18001440001	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	RIDAGNE E STUDI ED INTERVENTI SULLE OPERE ARTE - PONTI E VIADOTTI. ANNO 2019	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900170	2019/506	J97H18000920002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	199	ITC11	07	01.01	SP N. 47 DELLA VAL SOANA - ADEGUAMENTO DELLA SEZIONE STRADALE ALL'INTERNO ABITATO DI PONTI CANAVESE - INTERVENTO	1	273.020,00	140.000,00	0,00	0,00	420.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900017	2019/50	J17H18001420001	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2019	1	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900171	2019/507	J57H18001500003	2020	BERGESE SABRINA			001	001	006	ITC11	07	01.01	SP N. 198 DIR02 DI VILLARDORA INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DELLA SEDE VIARIA DAL KM 0+800 AL KM 1+277 IN COMUNE DI ALMESE	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900172	2019/528	J87H18001700002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	189	ITC11	01	01.01	REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO PEDONALE SULLA SP N. 04 IN COMUNE DI PIANEZZA	1	240.000,00	0,00	0,00	0,00	240.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900173	2019/509	J67H18002340003	2020	BERGESE SABRINA			001	001	178	ITC11	07	01.01	SISTEMAZIONE INTERSEZIONE TRA LA SP N. 147 DI OTTANA E LA SP N. 141 DIR. 4 DI CASTAGNONE PIEMONTE TRA I COMUNI DI LOMBRACCO E	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900174	2019/510	J57H18002030003	2020	BERGESE SABRINA			001	001	180	ITC11	07	01.01	SISTEMAZIONE INTERSEZIONE A ROTATORIA LUNGO LA SP N.122 DI CHERI IN CORRISPONDENZA DELLE INTERSEZIONI CON LA SP N. 4 DI BALDISSERO NEI COMUNI DI PIVAROLO E MONTALDO TORINESE	1	250.000,00	125.000,00	0,00	0,00	375.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900175	2019/511	J47H18001440002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	131	ITC11	07	01.01	SP N. 32 ALLARGAMENTO TRATTO IN COMUNE DI LEMIE	1	486.000,00	244.000,00	0,00	0,00	730.000,00	0,00		0,00		0

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	Tipologia	Settore e sottosestere intervento	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annuità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia
L01907990012201900090	2019/62	J17H18001550001	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE CON FORNITURA E POSA SULLE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 1	1	277.259,32	277.259,33	0,00	0,00	554.518,65	0,00		0,00		0
L01907990012201900176	2019/136	J17H18002160003	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASE CANTONIERE E MAGAZZINI DELLA VIABILITA' LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMMODERNAMENTO NORMATIVO ANNO 2019	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900092	2019/63	J17H18001560001	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	LAVORI DI AMMODERNAMENTO GALLERIE ANNO 2020	1	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900094	2019/64	J17H18001570001	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMMODERNAMENTO SOTTOPASSI STRADALI ANNO 2020	1	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900177	2019/94	J37H18001760002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	INTERVENTI DI MANUTENZIONE CONSERVATIVA E PUNTUALE DI PONTI E VIADOTTI DI COMPETENZA DELLA CMTO	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900178	2018/3128	J19H18000000002	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	081	ITC11	07	01.01	COMPLETAMENTO CANALE SCOLMATORE CHIUSA DI SAN MICHELE	1	623.400,00	1.196.800,20	0,00	0,00	1.870.200,20	0,00		0,00		0
L01907990012201900180	2019/803	J79E19001050003	2020	SCHIARI CLAUDIO			001	001	287	ITC11	07	05.08	IMMOBILE DI PROPRIETA' DELLA CMTO SITO IN VALPERGA - VIA MAZZINI 80- INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE COPERTURE DEL CORPO OFFICINE E LABORATORI ED OPERE CONNESSE	1	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012202000181	2019/1054	J39E19002150003	2020	SCHIARI CLAUDIO	SI		001	001	013	ITC11	07	05.08	IST GALILEO GALILEI DI AVIGLIANA. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, SISMICO E MIGLIORAMENTO ENERGETICO. LOTTO 1	1	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012202000182	2019/3375	J39E19002140002	2020	SCHIARI CLAUDIO	SI		001	001	013	ITC11	07	05.08	IST GALILEO GALILEI DI AVIGLIANA. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, SISMICO E MIGLIORAMENTO ENERGETICO. LOTTO 2	1	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00	0,00	2.200.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900056	2019/61	J17H18001540001	2020	BERGESE SABRINA			001	001	272	ITC11	07	01.01	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2020	1	1.250.000,00	1.250.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900058	2019/70	J17H18001630001	2020	BERGESE SABRINA			001	001	272	ITC11	07	01.01	PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2020	1	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900067	2019/66	J17H18001580001	2020	BERGESE SABRINA			001	001	272	ITC11	07	01.01	INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE CON FORNITURA E POSA SULLE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2	1	277.259,32	277.259,33	0,00	0,00	554.518,65	0,00		0,00		0
L01907990012201900083	2019/60	J17H18001530001	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2020	1	1.250.000,00	1.250.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900085	2019/68	J17H18001610001	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	INDAGINI E STUDI ED INTERVENTI SULLE OPERE ARTE - PONTI E VIADOTTI. ANNO 2020	1	350.000,00	150.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900097	2019/69	J17H18001620001	2020	TIZZANI MATTEO			001	001	272	ITC11	07	01.01	PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2020	1	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900146	2019/431	J47H19001420002	2020	BERGESE SABRINA	SI		001	001	032	ITC11	07	01.01	EXSS 24 ADEGUAMENTO FUNZIONALE TRATTO BORGONE DI SUSAI STRALCIO	1	1.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900156	2019/445	J47H19001430002	2020	BERGESE SABRINA			001	001	201	ITC11	07	01.01	S.P. N. 22 DEL SESTIERE DA PROGR. 71950 A 91+400 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTO PRAGELATO-SESTIERE	1	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900157	2019/446	J87H19001680002	2020	BERGESE SABRINA			001	001	202	ITC11	07	01.01	SIP N. 169 DELLA VAL GERMANASCA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DAL KM 10+00 AL KM 10+00	1	400.000,00	200.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012202000184	2019/1206	J68G19000600001		BOVO GABRIELE			001	001	097	ITC11	03	02.11	PROGETTO PER IL RECUPERO ED IL MIGLIORAMENTO DELLA RESILLENZA DELLE PROPRIETA' FORESTALI PUBBLICHE PERCORSE DAL FUOCO NELL'AUTUNNO 2017 NEL PARCO NATURALE MONTE TRE SENTI FREIDOUR	1	75.555,00	151.110,00	117.128,76	0,00	343.793,76	0,00		0,00		0
L01907990012202000185	2005/48919	J27H16000530003	2021	TIZZANI MATTEO	SI		001	001	073	ITC11	09	01.01	EX SS 480. SISTEMAZIONE GALLERIE DI CERESOLE, ROSONE, NOASCIA. LOTTO 1.	1	0,00	1.812.556,60	1.999.550,84	0,00	4.131.700,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900011	2019/6	J37H18001690002	2021	TIZZANI MATTEO			001	001	229	ITC11	07	01.01	S.P. N. 197 DEL COLLE DEL LYS. CONSOLIDAMENTO MURI DI SOSTEGNO DELLA STRADA E DEL VERSANTE A SEGUITO DI MOVIMENTI FRANOSI IN LOC. COLLE S. GIOVANNI E COLLE DEL LYS CON REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE E BIFACIMENTO ATTRAVERSAMENTI STRADALI IN COMUNE DI RUBIANA	1	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		0

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia
L01907990012201900009	2019/5	J17H18002140002	2021	BERGESE SABRINA			001	001	263	ITC11	07	01.01	1	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900010	2019/37	J37H18001650002	2021	BERGESE SABRINA	SI		001	001	022	ITC11	07	01.01	1	0,00	3.000.000,00	500.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900084	2019/36	J15B18000360002	2021	SCHIARI CLAUDIO			001	001	128	ITC11	09	05.08	1	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900080	2019/34	J15B18000350002	2021	SCHIARI CLAUDIO			001	001	047	ITC11	09	05.08	1	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900077	2019/33	J25B18000150002	2021	SCHIARI CLAUDIO			001	001	066	ITC11	09	05.08	1	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900075	2019/32	J15B18000370002	2021	SCHIARI CLAUDIO			001	001	272	ITC11	09	05.08	1	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900072	2019/31	J15B18000400002	2021	SCHIARI CLAUDIO			001	001	272	ITC11	09	05.08	1	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900068	2019/29	J45B18000340002	2021	SCHIARI CLAUDIO			001	001	086	ITC11	09	05.08	1	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900028	2019/22	J85B18000380002	2021	SCHIARI CLAUDIO			001	001	270	ITC11	07	05.08	1	0,00	1.800.000,00	0,00	0,00	1.800.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900019	2019/19	J15B18000280002	2021	ROSSO MARCO			001	001	191	ITC11	07	05.08	1	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900016	2019/15	J85B18000360002	2021	ROSSO MARCO			001	001	171	ITC11	07	05.08	1	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900014	2019/8	J65B18000270002	2021	SCHIARI CLAUDIO			001	001	115	ITC11	07	05.08	1	0,00	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900095	2019/42	J15B18000420002	2021	ROSSO MARCO			001	001	272	ITC11	07	05.08	1	0,00	6.000.000,00	0,00	0,00	6.000.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900101	2019/44	J25B18000180002	2021	ROSSO MARCO			001	001	120	ITC11	09	05.08	1	0,00	7.500.000,00	7.500.000,00	0,00	15.000.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900107	2019/48	J25B18000170002	2021	SCHIARI CLAUDIO			001	001	156	ITC11	07	05.08	1	0,00	4.000.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900109	2019/45	J85B18000370002	2021	SCHIARI CLAUDIO			001	001	270	ITC11	09	05.08	1	0,00	1.600.000,00	0,00	0,00	1.600.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900119	2019/40	J15B18000300002	2021	ROSSO MARCO			001	001	191	ITC11	07	05.08	1	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00		0	
L01907990012201900131	2018/3376	J15B18000210002	2021	ROSSO MARCO			001	001	191	ITC11	07	05.08	1	0,00	662.500,00	1.837.500,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		0	

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia
L01907990012201900133	2019/40	J86B19001390005	2021	ROSSO MARCO			001	001	090	ITC11	04	05.08	I.I.S. CURIE LEVI COLLEGNO RISTRUTTURAZIONE DELLA VILLA N. 6	1	0,00	2.323.000,00	2.527.000,00	0,00	4.850.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900111	2019/46	J15B18000390002	2022	ROSSO MARCO			001	001	272	ITC11	07	05.08	I.P.A. STEINER L.GO DORA ARGENTO, 20/A IN TORINO. INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO FACCIATE, MIGLIORAMENTO STATICO E DI ADEGUAMENTO	1	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900110	2019/49	J42H1800160002	2022	ROSSO MARCO			001	001	059	ITC11	07	05.08	I.I.S. BALDESSANO ROCCATI DI CARMIOLA, REALIZZAZIONE	1	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900105	2019/47	J35B18000320002	2022	ROSSO MARCO			001	001	058	ITC11	07	05.08	IST. BOBBIO SEDE VIA VALDOCCO CARIGNANO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E SISMICO, DI MIGLIORAMENTO ENERGETICO E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900098	2019/43	J15B18000330002	2022	ROSSO MARCO			001	001	272	ITC11	07	05.08	IS PLANA, TORINO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, SISMICO E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900091	2019/41	J15B18000410002	2022	ROSSO MARCO			001	001	090	ITC11	58	05.08	I.I.S. CURIE LEVI DI COLLEGNO SEZIONE DISTACCATA LEVI DI TORINO. DEMOLIZIONE STRUTTURE PROVVISORIE E REALIZZAZIONE, AMPLIAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO	1	0,00	0,00	2.200.000,00	0,00	2.200.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900088	2019/39	J15B18000290002	2022	ROSSO MARCO			001	001	272	ITC11	07	05.08	I.I.S. MAJORANA DI VIA FRATTINI A TORINO. INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO STATICO, ADEGUAMENTO SISMICO E NORMATIVO	1	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900082	2019/35	J95B18000370002	2022	SCHIARI CLAUDIO			001	001	082	ITC11	09	05.08	I.P.S.S. UBERTINI, SEZIONE ALBERCHERE CHIVASSO VIA AJMA, 12. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E SISMICO, DI MIGLIORAMENTO ENERGETICO E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1	0,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900069	2019/30	J15B18000340002	2022	SCHIARI CLAUDIO			001	001	272	ITC11	09	05.08	I.P.C. BOSSO MONTI VIA MORETTA IN TORINO - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E SISMICO, DI MIGLIORAMENTO ENERGETICO E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1	0,00	0,00	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900066	2019/25	J15B18000380002	2022	SCHIARI CLAUDIO			001	001	272	ITC11	09	05.08	IS SELLA - ALTO - LAGRANGE - TORINO. SEZIONE LAGRANGE, VIA GENE 12/14. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E SISMICO, DI MIGLIORAMENTO ENERGETICO E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900027	2019/21	J25B18000160002	2022	ROSSO MARCO			001	001	120	ITC11	07	05.08	I.T.I.S. ETTORE MAJORANA, GRUGLIASCO VIA BARACCA, 76/96. 10005. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E SISMICO, DI MIGLIORAMENTO ENERGETICO E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900024	2019/20	J15B18000320002	2022	ROSSO MARCO			001	001	272	ITC11	07	05.08	IS SANTORRE DI SANTARSA, TORINO - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, SISMICO E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00		0,00		0
L01907990012201900022	2019/18	J15B18000310002	2022	ROSSO MARCO			001	001	272	ITC11	07	05.08	I.I.S. GOBETTI MARCHESENI-CASALE, SUCCURSALE DI VIA ROVIGO 19 A TORINO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E ADEGUAMENTO NORMATIVO	1	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00		0

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia
															45.837.466,76	72.093.026,96	42.227.474,54	0,00	161.051.064,87	0,00		0,00		

Note:

(1) Numero intervento = "1" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016

(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, vi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima

2. priorità media

3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto

2. concessione di costruzione e gestione

3. sponsorizzazione

4. società partecipate o di scopo

5. locazione finanziaria

6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)

2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)

3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)

4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)

5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ENRICO B. MARZILLI

# ALLEGATO I - SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA METROPOLITANA

## INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L01907990012201900007	J87H18002170003	S.P. N. 139 DI VILLAFRANCA. SISTEMAZIONE A ROTATORIA DELLO SVINCOLO CON AUTOSTRADA TORINO-PINEROLO ALLE PROGR. KM 2+200 E KM 3+000 IN COMUNE DI VOLVERA.	BERGESE SABRINA	205.000,00	205.000,00	CPA	1	Si	Si	3			0
L01907990012201800016	J37H18000010003	SP 724 DI VILLANOVA. INTERVENTI DI RIPRISTINO SOGLIA IN MASSI IN CORRISPONDENZA DEL PONTE SUL TORRENTE STURA. INTERVENTO FINALE DI COMPLETAMENTO	TIZZANI MATTEO	1.456.797,81	1.456.797,81	CPA	1	Si	Si	3			0
L01907990012201800010	J77H18000010003	SP 18 DI ROBASSOMERO. INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DELLA BRIGLIA DEL PONTE SUL TORRENTE STURA AL KM 4+500 IN COMUNE DI CIRIÉ	TIZZANI MATTEO	936.820,23	936.820,23	CPA	1	Si	Si	3			0
L01907990012201900005	J37H18001700002	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRICA DEL TORRENTE PELLICE NEL COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI LOCALITA' CONFLUENZA TORRENTE ANGROGNA - CAMPI SPORTIVI.	TIZZANI MATTEO	510.000,00	1.700.000,00	CPA	1	Si	Si	1			0
L01907990012201900129	J25B18000130002	IST DARWIN E ROMERO DI RIVOLI. INTERVENTO DI MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO NORMATIVO PALESTRA E AUDITORIUM.	SCHIARI CLAUDIO	3.770.000,00	5.000.000,00	ADN	1	Si	Si	3			0
L01907990012201900130	J18E18000000002	IST. PORPORATO IN PINEROLO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO ADEGUAMENTO SISMICO E RIFACIMENTO COPERTURE.	SCHIARI CLAUDIO	2.187.500,00	2.900.000,00	ADN	1	Si	Si	3			0
L01907990012201900132	J88E18000030002	ISTITUTO DALMASSO DI PIANEZZA A2. REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA E LOCALE MULTIUSO.	SCHIARI CLAUDIO	1.200.000,00	2.400.000,00	MIS	1	Si	Si	3			0
L01907990012201900134	J11B10000090003	RICOSTRUZIONE PONTE SUL TORRENTE OITANA IN COMUNE DI VIRLE	TIZZANI MATTEO	269.577,00	871.577,00	MIS	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900135	J77H150000980002	SP 1 DIRETTISSIMA DELLE VALLI DI LANZO. SISTEMAZIONE VERSANTE IN FRANA CON GALLERIA PARAMASSI AL KM 36+550 IN COMUNE DI PESSINETTO	TIZZANI MATTEO	1.011.884,00	3.461.884,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900136	J27H19000440002	RIPRISTINO DELLA CONTINUITA' BIOLOGICA ALLA SOGLIA DEL PONTE VIGONE-VILLAFRANCA PIEMONTE	BERGESE SABRINA	125.000,00	125.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900049	J15B18002560003	EDIFICI SCOLASTICI VARI IN TORINO. IPSIA PLANA, IIS SANTORRE SANTAROSA, IIS SOMMEILLER, LS GALLEO FERRARI. LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E MESSA IN SICUREZZA SOLAI	ROSSO MARCO	800.000,00	800.000,00	ADN	1	Si	Si	1			0
L01907990012201900147	J47H19001760003	S.P. N. 6 DI PINEROLO DA KM 12+500 AL KM 9+500 E S.P. 139 DI VILLAFRANCA DAL KM 6+500 AL KM 9+150 INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI	BERGESE SABRINA	625.000,00	625.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900149	J67H19001870002	SP N.134 DI PRALORMO DAL KM 2+250 AL KM 10+480 INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE	BERGESE SABRINA	410.000,00	410.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900151	J37H19001790002	SP N. 141 DI CASTAGNOLE P.TE DAL KM 18+880 AL KM 20+300 SP N. 143 DI VINGO DAL KM 18+250 AL KM 17+300 E SP N. 122 DI CHERI 15+500 AL KM 16+750 INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE	BERGESE SABRINA	280.000,00	280.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900006	J67H18001620003	S.P. N. 184 DIR. 1. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI COMPLETAMENTO DAL KM 0+900 AL KM 1+000. IN	BERGESE SABRINA	199.576,00	250.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
		COMUNE DI SANGANO											
L01907990012201900008	J77H18001380003	S.P. N. 40 DI SAN GIUSTO. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERSEZIONE AL KM 2+400 DELLA S.P. N. 40 E LA VIABILITA' COMUNALE CON REALIZZAZIONE DI INTERSEZIONE A ROTATORIA (PROVVISORIA) IN COMUNE DI	TIZZANI MATTEO	150.000,00	250.000,00	MIS	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900030	J15B18002480003	INTERVENTI STRAORDINARI PER ADEGUAMENTO NORMATIVO IMPIANTI AI FINI ANTINCENDIO PRESSO EDIFICI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO HE5	SCHIARI CLAUDIO	122.850,32	122.850,32	ADN	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900033	J15B18002500003	EDILIZIA SCOLASTICA 1 - MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELLE SCALE DI EMERGENZA ESTERNE.	SCHIARI CLAUDIO	144.512,68	144.512,68	ADN	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900036	J15B18002520003	I.I. S. UBERTINI DI CALUSO. LAVORI DI COMPLETAMENTO PER REALIZZAZIONE CUCINA DIDATTICA	SCHIARI CLAUDIO	350.000,00	350.000,00	MIS	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900038	J17H18002070003	SP 23 DEL SESTRIERE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISPRISTINO PROTEZIONI LATERALI A TRATTI SALTUARI DAL KM 31+500 AL KM 39+00 (CIRCONVALLAZIONE	BERGESE SABRINA	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900043	J37H18001680003	ACCORDO DI PROGRAMMA CON IL COMUNE DI TORRE C.SE - REALIZZAZIONE ROTATORIA IN COMUNE DI TORRE C.SE ALL'INCROCIO TRA LA SP 56 E LA SP 41	TIZZANI MATTEO	280.000,00	280.000,00	MIS	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900044	J15B18002540003	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI ASCENSORI DI EDIFICI SCOLASTICI	SCHIARI CLAUDIO	188.500,00	188.500,00	ADN	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900045	J17H18002100003	S.P. N. 32 DELLA VALLE DI VIU - RICOSTRUZIONE MURO E IMPERMEABILIZZAZIONE PONTE AL KM. 14+000 E ALLARGAMENTO CURVA DEL CHEN IN COMUNE DI LEMIE	TIZZANI MATTEO	150.000,00	150.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900046	J17H18002130003	SP 254 KM 9+500. INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DELLA SEDE STRADALE.	BERGESE SABRINA	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900047	J15B18002550003	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DI EDIFICI SCOLASTICI	SCHIARI CLAUDIO	120.500,00	120.500,00	ADN	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900053	J77H18001320003	S.P. N. 565 PEDEMONTANA. INTERVENTO DI RIPRISTINO STRUTTURALE DEL PONTE PRETI SUL TORRENTE CHIUSELLA	TIZZANI MATTEO	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900057	J15B18002570003	I.I. S. IGNAZIO GIULIO. VIA BIDONE 11. ADEGUAMENTO STRUTTURALE PALESTRA.	ROSSO MARCO	300.000,00	300.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900059	J13F18000010003	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA FACCIATA SU GIARDINO ED INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DI PALAZZO CISTERNA	SCHIARI CLAUDIO	496.828,00	496.828,00	ADN	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900061	J17H18002080003	OPERE COMPENSATIVE DISCARICA DI GROSSO REALIZZAZIONE DI ROTATORIA TRA LA SP 22 E LA SP 22/01 IN COMUNE DI GROSSO	TIZZANI MATTEO	250.000,00	250.000,00	MIS	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900063	J27H18001590003	S.P. N. 19 DEL SEDIME - REALIZZAZIONE ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE KM 0+470 IN COMUNE DI S. CARLO CANAVESE	TIZZANI MATTEO	200.000,00	200.000,00	MIS	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900064	J15B18002680003	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO CABINE ELETTRICHE DI EDIFICI SCOLASTICI	SCHIARI CLAUDIO	400.000,00	400.000,00	ADN	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900076	J15B18002660003	S.P. N. 31 DI MONASTERO - INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE DI BANCHETTONI STRADALI A PROTEZIONE DELLA SEDE	TIZZANI MATTEO	150.000,00	150.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900079	J37H18001660003	S.P. N. 460 DEL GRAN PARADISO. SISTEMAZIONE INCROCIO A RASO IN COMUNE DI SPARONE	TIZZANI MATTEO	200.000,00	200.000,00	MIS	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900138	J79E19000420003	ISTITUTO SCOLASTICO XXV APRILE DI CUORGNE. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PER OTTENIMENTO CPI	SCHIARI CLAUDIO	140.000,00	140.000,00	ADN	1	Si	Si	4			0

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L01907990012201900139	J19E19000380003	EDIFICI SCOLASTICI EDILIZIA SCOLASTICA 1 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEI LOCALI SEMINTERRATI	SCHIARI CLAUDIO	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900140	J27H16000550003	EX SS 590- ADEGUAMENTO INTERSEZIONE IN COMUNE DI LAURIANO AL KM 27+000	TIZZANI MATTEO	125.000,63	568.490,63	MIS	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900039	J87H18002150003	SP N. 158 DI GARZIGLIANA. INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA SEDE STRADALE NEL TRATTO GARZIGLIANA - MACELLO	BERGESE SABRINA	380.000,00	400.000,00	MIS	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900141	J29E19000230003	I.I.S. CURIE - VITTORINI DI GRUGLIASCO - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO ANTINCENDIO	ROSSO MARCO	125.679,00	125.679,00	ADN	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900142	J19E19000390003	EDIFICI SCOLASTICI EDILIZIA SCOLASTICA 1 - INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIPRISTINO CONDIZIONI DI SICUREZZA	SCHIARI CLAUDIO	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900001	J37H18001640003	ALLUVIONE 2000. COMUNE DI VAIE. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA.	TIZZANI MATTEO	60.000,00	1.574.687,44	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900003	J67H18001630003	SISTEMAZIONE ED ALLARGAMENTO A TRATTI SALTUARI DELLA PIATTAFORMA STRADALE DELLA S.P. N. 88 DI VILLAREGGIA DAL KM 1+350 AL KM 4+000, IN COMUNE DI	TIZZANI MATTEO	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900012	J17H18002030003	LAVORI DI SEGNALETICA ORIZZONTALE VIABILITA' 1. ANNO 2019.	TIZZANI MATTEO	475.000,00	475.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900015	J87H18000370002	LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'INTERSEZIONE DI CORSO COUVERT CON LA SS 25 A SUSA. ROTATORIA DEFINITIVA	BERGESE SABRINA	140.000,00	140.000,00	MIS	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900041	J67H18001600003	SP 152 DI ZUCCHEA. INTERVENTO DI RIPRISTINO DEL GUADO SUL TORRENTE PELLICE IN COMUNE DI CAVOUR.	BERGESE SABRINA	300.000,00	450.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900021	J27H18000060002	RICOSTRUZIONE MURO DI SOSTEGNO E BARRIERE SULLA S.P. 23 AL KM 79+500 IN COMUNE DI PRAGELATO	BERGESE SABRINA	217.241,78	217.241,78	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900148	J97H19001240002	S.P. N. 6 DI PINEROLO INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLE BARRIERE DI PROTEZIONE A TRATTI SALTUARI DAL KM 12+500 AL KM 19+500	BERGESE SABRINA	200.000,00	250.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900150	J97H19001110003	SP N. 121 DI ARIGNANO DAL KM 0+000 AL KM 6+540 INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE	BERGESE SABRINA	365.000,00	365.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900152	J97H19001250002	SP N. 590 DELLA VALLE CERRINA DAL KM 9+650 AL KM 10+250 DAL KM 15+600 AL KM 15+900 DAL KM 20+800 AL KM 21+600 DAL KM 26+350 AL KM 26+720 E DAL KM 32+740 AL KM 33+390. INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI	TIZZANI MATTEO	195.000,00	195.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900153	J47H19001770002	SP N. 82 DI MONTALENGHE DAL KM 6+300 AL KM 7+000 DAL KM 7+600 AL KM 8+600 E DAL KM 9+000 AL KM 10+000 SP N. 81 DI MAZZE' DIR. 03 DAL KM 0+000 AL KM 0+400. INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI	TIZZANI MATTEO	180.000,00	180.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900154	J97H19001260002	SP N. 40 DI SAN GIUSTO DAL KM 9+650 AL KM 10+250 DAL KM 15+600 AL KM 15+900 DAL KM 20+800 AL KM 21+600 DAL KM 26+350 AL KM 26+720 E DAL KM 32+740 AL KM 33+390 INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI	TIZZANI MATTEO	150.000,00	150.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900155	J97H19001270002	SP N. 11 PADANA SUPERIORE - DIR. 04 DAL KM 0+000 AL KM 1+363 COMPRESA ROTATORIA AL KM 0+470 INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE	TIZZANI MATTEO	140.000,00	140.000,00	COP	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900145	J67H15001700002	DIFESE SPONDALI A PROTEZIONE PONTE DELLA COLLETTA TRA GIAVENO E CUMIANA	BERGESE SABRINA	94.800,00	285.600,00	CPA	1	Si	Si	3			0
L01907990012201900158	J47H19001270002	SP. N. 1 DIRETTISSIMA DELLE VALLI DI LANZO- REALIZZAZIONE ROTATORIA INCROCIO CON SP 724 IN	TIZZANI MATTEO	486.000,00	730.000,00	MIS	1	Si	Si	4			0

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
		COMUNE DI FIANO											
L01907990012201900159	J97H19001280002	SP N. 1 DIRETTISSIMA VALLI DI LANZO - INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI DAL KM 13+900 AL KM 23+900	TIZZANI MATTEO	400.000,00	460.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900160	J17H19001520002	SP N. 2 GERMAGNANO DAL KM 18+000 AL KM 31+200 E SP N. 18 DI ROBASSOMERO DAL KM 3+100 AL KM 4+100 - INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI	TIZZANI MATTEO	234.000,00	350.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900183	J27H19002340003	S.P. N. 69 DIR.01 DI QUINCINETTO. SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO SEDE STRADALE DAL KM 0+500 AL KM 1+370.	TIZZANI MATTEO	340.000,00	340.000,00	MIS	1	Si	Si	1			0
L01907990012201900161	J17H19001530002	SP. N. 13 DI FRONT DAL KM 11+550 AL KM 18+000 E SP N. 35 DI FAVRIA DAL KM 0+000 AL KM 9+000 INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI	TIZZANI MATTEO	267.000,00	400.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900162	J57H19002010002	SP N. 460 DEL GRAN PARADISO DAL KM 38+000 AL KM 70+000 INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI	TIZZANI MATTEO	340.000,00	510.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900040	J17H18001500001	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMMODERNAMENTO SOTTOPASSI STRADALI. ANNO 2019.	TIZZANI MATTEO	500.000,00	500.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900163	J37H19002280002	SP N. 53 DI SAN GIORGIO CANAVESE DAL KM 0+000 AL KM 13+000 E SP N. 56 DI STRAMBINO DAL KM 9+800 AL KM 13+800 E SP N. 222 DI CASTELLAMONTE DAL KM 15+400 AL KM 15+650 - INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI	TIZZANI MATTEO	205.870,68	308.805,68	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900032	J17H18001450001	INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE CON FORNITURA E POSA SULLE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2019	BERGESE SABRINA	554.518,65	554.518,65	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900164	J37H19001750002	SP N. 63 DI COLLERETTO - RICOSTRUZIONE FONTICELLO AMMALORATO IN COMUNE SAN MARTINO CANAVESE	TIZZANI MATTEO	290.000,00	290.000,00	MIS	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900026	J17H18001430003	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2019	BERGESE SABRINA	2.500.000,00	2.500.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900165	J77H19001190002	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE STORICO DI CUORGNE' SUL TORRENTE ORCO	TIZZANI MATTEO	300.000,00	300.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900025	J17H18001470001	LAVORI DI AMMODERNAMENTO GALLERIE. ANNO 2019	TIZZANI MATTEO	600.000,00	600.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900166	J87H19001690002	SP N. 105 DI MONTEU DA PO - DIR 01 - RIFACIMENTO MURETTI AMMALORATI DAL KM 0+100 AL KM 0+700 A TRATTI SALTUARI	TIZZANI MATTEO	235.000,00	235.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900023	J17H18001460001	INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE CON FORNITURA E POSA SULLE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2019	TIZZANI MATTEO	554.518,33	554.518,33	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900167	J77H19001200002	SP N. 500 DELLA COLLINA TORINESE - COMPLETAMENTO SOTTOPASSO AL KM 3+200 CIRCA CON L'AUTOSTRADA TOLMI AL KM 3+200 - COMUNE DI VOLPIANO	TIZZANI MATTEO	1.000.000,00	1.500.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900020	J17H18001480001	PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA'1. ANNO 2019	TIZZANI MATTEO	300.000,00	300.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900168	J37H19002250003	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOSSI STRADALI ED ATTRAVERSAMENTI ANNO 2019	TIZZANI MATTEO	275.000,00	275.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900029	J17H18001490001	PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2019	BERGESE SABRINA	300.000,00	300.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L01907990012201900169	J27H19001950003	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOSSI STRADALI ED ATTRAVERSAMENTI ANNO 2019	BERGESE SABRINA	275.000,00	275.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900018	J17H18001440001	INDAGINI E STUDI ED INTERVENTI SULLE OPERE ARTE - PONTI E VIADOTTI. ANNO 2019	TIZZANI MATTEO	500.000,00	500.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900170	J97H19000920002	SP N. 47 DELLA VAL SOANA-ADEGUAMENTO DELLA SEZIONE STRADALE ALL'INTERNO ABITATO DI PONT CANAVESE - INTERVENTO N. 2	TIZZANI MATTEO	273.020,00	413.020,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900017	J17H18001420001	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2019	TIZZANI MATTEO	2.500.000,00	2.500.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900171	J57H19001500003	SP N. 198 DIR02 DI VILLARDORA INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DELLA SEDE VIARIA DAL KM 0+867 AL KM 1+277 IN COMUNE DI ALMESE	BERGESE SABRINA	200.000,00	200.000,00	MIS	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900172	J87H19001700002	REALIZZAZIONE DEL SOTTOPASSO PEDONALE SULLA SP 24 IN COMUNE DI	TIZZANI MATTEO	240.000,00	240.000,00	MIS	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900173	J67H19002340003	SISTEMAZIONE INTERSEZIONE TRA LA SP N. 147 DI OITANA E LA SP N. 141 DIR. 4 DI CASTAGNOLE PIEMONTE TRA I COMUNI DI LOMBRASCO E PANCALIERI	BERGESE SABRINA	150.000,00	150.000,00	MIS	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900174	J57H19002030003	SISTEMAZIONE INTERSEZIONE A ROTATORIA LUNGO LA SP N.122 DI CHERI IN CORRISPONDENZA DELLE INTERSEZIONI CON LA SP N. 4 DI BALDISSERO NEI COMUNI DI PAVAROLO E MONTALDO TORINESE	BERGESE SABRINA	250.000,00	375.000,00	MIS	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900175	J47H19001440002	SP N. 32 ALLARGAMENTO TRATTO IN COMUNE DI LEMIE	TIZZANI MATTEO	486.000,00	730.000,00	MIS	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900090	J17H18001550001	INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE CON FORNITURA E POSA SULLE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 1 ANNO 2020	TIZZANI MATTEO	277.259,32	554.518,65	CPA	1	Si	Si	1			0
L01907990012201900176	J17H18002160003	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASE CANTONIERE E MAGAZZINI DELLA VIABILITA' LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMMODERNAMENTO	TIZZANI MATTEO	200.000,00	200.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900092	J17H18001560001	LAVORI DI AMMODERNAMENTO GALLERIE. ANNO 2020	TIZZANI MATTEO	300.000,00	600.000,00	CPA	1	Si	Si	1			0
L01907990012201900094	J17H18001570001	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMMODERNAMENTO SOTTOPASSI STRADALI. ANNO 2020	TIZZANI MATTEO	250.000,00	500.000,00	CPA	1	Si	Si	1			0
L01907990012201900177	J37H19001760002	INTERVENTI DI MANUTENZIONE CONSERVATIVA E PUNTUALE DI PONTI E VIADOTTI DI	TIZZANI MATTEO	300.000,00	300.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900178	J19H18000000002	COMPLETAMENTO CANALE SCOLMATORE CHIUSA DI SAN MICHELE	TIZZANI MATTEO	623.400,00	1.820.200,20	AMB	1	Si	Si	4			0
L01907990012201900180	J79E19001050003	IMMOBILE DI PROPRIETA' DELLA CMO SITO IN VALPERGA - VIA MAZZINI 80- INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE COPERTURE DEL CORPO OFFICINE E LABORATORI ED	SCHIARI CLAUDIO	350.000,00	350.000,00	CPA	1	Si	Si	4			0
L01907990012202000181	J39E19002150003	IST GALLEO GALLEI DI AVIGLIANA. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, SISMICO E MIGLIORAMENTO ENERGETICO. LOTTO 1	SCHIARI CLAUDIO	300.000,00	600.000,00	CPA	1	Si	Si	1			0
L01907990012202000182	J39E19002140002	IST GALLEO GALLEI DI AVIGLIANA. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, SISMICO E MIGLIORAMENTO ENERGETICO. LOTTO 2	SCHIARI CLAUDIO	1.100.000,00	2.200.000,00	CPA	1	Si	Si	1			0
L01907990012201900056	J17H18001540001	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2020	BERGESE SABRINA	1.250.000,00	2.500.000,00	CPA	1	Si	Si	1			0
L01907990012201900058	J17H18001630001	PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA'2. ANNO 2020	BERGESE SABRINA	150.000,00	300.000,00	CPA	1	Si	Si	1			0

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L01907990012201900067	J17H18001580001	INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE CON FORNITURA E POSA SULLE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2, ANNO 2020	BERGESE SABRINA	277.259,32	554.518,65	CPA	1	Si	Si	1			0
L01907990012201900083	J17H18001530001	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 1, anno 2020	TIZZANI MATTEO	1.250.000,00	2.500.000,00	CPA	1	Si	Si	1			0
L01907990012201900085	J17H18001610001	INDAGINI E STUDI ED INTERVENTI SULLE OPERE ARTE - PONTI E VIADOTTI, ANNO 2020	TIZZANI MATTEO	350.000,00	500.000,00	CPA	1	Si	Si	1			0
L01907990012201900087	J17H18001620001	PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 1, ANNO 2020	TIZZANI MATTEO	150.000,00	300.000,00	CPA	1	Si	Si	1			0
L01907990012201900146	J47H19001420002	EXSS 24 ADEGUAMENTO FUNZIONALE TRATTO BORGONE DI SUSÀ I STRALCIO	BERGESE SABRINA	1.000.000,00	3.000.000,00	CPA	1	Si	Si	1			0
L01907990012201900156	J47H19001430002	SP N. 23 DEL SESTRIERE DA PROGR. 77+900 A 91+400 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTO	BERGESE SABRINA	700.000,00	1.400.000,00	CPA	1	Si	Si	1			0
L01907990012201900157	J87H19001680002	SP N. 169 DELLA VAL GERMANASCA, INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DAL KM 10+000 AL KM 21+000	BERGESE SABRINA	400.000,00	600.000,00	CPA	1	Si	Si	1			0
L01907990012202000184	J68G19000060001	PROGETTO PER IL RECUPERO ED IL MIGLIORAMENTO DELLA RESILIENZA DELLE PROPRIETA FORESTALI PUBBLICHE PERCORSE DAL FUOCO NELL'AUTUNNO 2017 NEL PARCO NATURALE MONTE TRE DENTI FREIDOUR	BOVO GABRIELE	75.555,00	343.793,76	CPA	1	Si	Si	1			0

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

**Tabella E.1**

ADN - Adeguamento normativo  
 AMB - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ENRICO B. MARZILLI

**Tabella E.2**

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".  
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".  
 3. progetto definitivo  
 4. progetto esecutivo

# ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA METROPOLITANA

## ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
01907990012201900065	J15B18002690003	EDIFICI DELLA ZONA 1A e INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE	165.000,00	3	INTERVENTO NON PIU' NECESSARIO

Il referente del programma  
DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE

Note

(1) breve descrizione dei motivi

## ELENCO DELLE OPERE CON IMPORTO STIMATO A BASE DI GARA INFERIORE A 100.000 EURO PER IL QUALE E' PREVISTO L'AVVIO DELLA GARA NEL 2020

ANNO PROGETTO	NUMERO PROGETTO	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	COGNOME	NOME	STRUTTURA RESPONSABILE	IMPORTO INTERVENTO	TIPO FINANZIAMENTO	ANNO AVVIO GARA	ANNO CONCESSIONE FINANZIAMENTO
2019	98	J47H18001480003	SP 23 DEL SESTRIERE. TRATTO PRAGELATO - CESANA . PIANO DI INDAGINI GEOGNOSTICHE FINALIZZATA ALLA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI SUI DISSESTI DI VERSANTE INTERFERENTI LA VIABILITÀ PROVINCIALE	BERGESE	SABRINA	UA4	60.000,00		2020	BILANCIO 2019
2019	125	J37H18001670003	S.P. N° 25 DI GRANGE DI NOLE - REALIZZAZIONE BANCHINA BITUMATA PER INCROCIO AUTOVEICOLI.	TIZZANI	MATTEO	UA3	90.000,00		2020	BILANCIO 2019
2019	473	J89E19000690003	ISTITUTO SCOLASTICO FERRARI DI SUSÀ. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO OFFICINE PER OTTENIMENTO CPI.	SCHIARI	CLAUDIO	UA5	100.000,00		2020	BILANCIO 2019
2019	477	J79E19000410003	ISTITUTO SCOLASTICO CENA 2 AD IVREA. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PER OTTENIMENTO CPI	SCHIARI	CLAUDIO	UA5	123.000,00		2020	BILANCIO 2019
2019	480	J99E19000240003	ISTITUTO SCOLASTICO NEWTON DI CHIVASSO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PER OTTENIMENTO CPI.	SCHIARI	CLAUDIO	UA5	125.000,00		2020	BILANCIO 2019
2019	483	J19E19000400003	INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE E TECNOLOGICI DELLE PALESTRE E VERIFICA DEGLI ANCORAGGI	SCHIARI	CLAUDIO	UA5	100.000,00		2020	BILANCIO 2019
2019	435	J47H19001220003	S.P. N. 128 DI PESSIONE - KM 11+315 E KM 11+600 E S.P. N. 4 DI BALDISSERO - KM 6+600 E 7+200. INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEI MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO E SCAVALCO.	BERGESE	SABRINA	UA4	81.805,69	FR – D.D. 104 del 04/04/2019 – PIANO OPERATIVO FSC INFRASTRUTTURE 2014- 2020. DELIBERA CIPE 54/2016. - SPESA FINANZIATA NELL'AMBITO DEL Q.E. DELL'INTERVENTO	2020	BILANCIO 2019
2019	436	J57H19001260003	S.P. N. 10 - PADANA INFERIORE - KM 21+140 E KM 21+425 E S.P. N.128 DI PESSIONE - KM 2+290. INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEI MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO E SCAVALCO.	BERGESE	SABRINA	UA4	70.000,00	FR – D.D. 104 del 04/04/2019 – PIANO OPERATIVO FSC INFRASTRUTTURE 2014- 2020. DELIBERA CIPE 54/2016. - SPESA FINANZIATA NELL'AMBITO DEL Q.E. DELL'INTERVENTO	2020	BILANCIO 2019
2019	437	J77H19001050003	S.P. N. 40 DI SAN GIUSTO. INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO OPERE DI SCAVALCO AL KM 4+000 ( INT. VIA CASNE) E AL KM 5+000 (CORSO KANT).	TIZZANI	MATTEO	UA3	97.000,00	FR – D.D. 104 del 04/04/2019 – PIANO OPERATIVO FSC INFRASTRUTTURE 2014- 2020. DELIBERA CIPE 54/2016. - SPESA FINANZIATA NELL'AMBITO DEL Q.E. DELL'INTERVENTO	2020	BILANCIO 2019
2019	438	J37H19001530003	S.P. N. 220 DI BRANDIZZO. INTERVENTO DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL PONTICELLO IN MURATURA AL KM 15+600 SULLA BEALERA NUOVA IN COMUNE DI SETTIMO TORINESE.	TIZZANI	MATTEO	UA3	70.000,00	FR – D.D. 104 del 04/04/2019 – PIANO OPERATIVO FSC INFRASTRUTTURE 2014- 2020. DELIBERA CIPE 54/2016. - SPESA FINANZIATA NELL'AMBITO DEL Q.E. DELL'INTERVENTO	2020	BILANCIO 2019
2019	457	J77H19001060003	S.P. N. 8 DI DRUENTO - KM 16+800, S.P. N. 184 DI VILLARBASSE DIR. 01 - KM 0+500 E S.P. N. 143 DI VINOVO. RIFACIMENTO DI ATTRAVERSAMENTI STRADALI.	TIZZANI	MATTEO	UA3	75.000,00	FR – D.D. 104 del 04/04/2019 – PIANO OPERATIVO FSC INFRASTRUTTURE 2014- 2020. DELIBERA CIPE 54/2016. - SPESA FINANZIATA NELL'AMBITO DEL Q.E. DELL'INTERVENTO	2020	BILANCIO 2019
2019	456	J77H19001070003	S.P. N. 40 DI SAN GIUSTO - DIR. 05. MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTICELLI E ATTRAVERSAMENTI PRESENTI DAL KM 0+000 AL KM 2+408.	TIZZANI	MATTEO	UA3	125.000,00	FR – D.D. 104 del 04/04/2019 – PIANO OPERATIVO FSC INFRASTRUTTURE 2014- 2020. DELIBERA CIPE 54/2016. - SPESA FINANZIATA NELL'AMBITO DEL Q.E. DELL'INTERVENTO	2020	BILANCIO 2019
2019	718	J42H18000150002	IIS D'ORIA - SEDE DI VIA PREVER, 13 IN CIRIÈ - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO FINALIZZATI ALLA PRESENTAZIONE DELLA S.C.I.A.	SCHIARI	CLAUDIO	UA5	70.000,00	TV – DECRETO DEL MIUR DEL 13/02/2019 N. 101	2020	BILANCIO 2019

## ELENCO DELLE OPERE CON IMPORTO STIMATO A BASE DI GARA INFERIORE A 100.000 EURO PER IL QUALE E' PREVISTO L'AVVIO DELLA GARA NEL 2020

ANNO PROGETTO	NUMERO PROGETTO	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	COGNOME	NOME	STRUTTURA RESPONSABILE	IMPORTO INTERVENTO	TIPO FINANZIAMENTO	ANNO AVVIO GARA	ANNO CONCESSIONE FINANZIAMENTO
2019	81	J15B18002490003	INTERVENTI DI BONIFICA MATERIALI DI AMIANTO E FAV IN EDIFICI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO HE5	SCHIARI	CLAUDIO	UA5	100.000,00		2020	BILANCIO 2019
2019	90	J15H18000120003	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI EDIFICI EDILIZIA GENERALE	SCHIARI	CLAUDIO	UA5	100.000,00		2020	BILANCIO 2019
2019	89	J15H18000110003	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA EDIFICI EDILIZIA GENERALE	SCHIARI	CLAUDIO	UA5	100.000,00		2020	BILANCIO 2019
2019	122	J87H18002160003	S.P. N. 46 DI FRASSINETTO - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE	TIZZANI	MATTEO	UA3	100.000,00		2020	BILANCIO 2019
2019	123	J47H18001490003	S.P. N. 49 DI RIBORDONE - INTERVENTO SISTEMAZIONE PONTE IN FERRO E PISTA PROVVISORIA	TIZZANI	MATTEO	UA3	100.000,00		2020	BILANCIO 2019
2020	2	J29G20000000002	IMMOBILE CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA SITUATO NEL COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE. INTERVENTI DI MANUTENZIONE.	ROSSO	MARCO	UA6	100.000,00	FR – TRASFERIMENTO DA REGIONE PIEMONTE	2020	BILANCIO 2020
2020	1	J43B20000000002	PSR 2014-2020 MISURA 4 OPERAZIONE 4.4.1 – ELEMENTI NATURALIFORMI DELL'AGROECOSISTEMA – PALUDE DEL LAGO DI CANDIA AZIONI DI CONSERVAZIONE DI SPECIE ED HABITAT	BOVO	GABRIELE	TA3	78.207,65	FR – TRASFERIMENTO DA REGIONE PIEMONTE (GRADUATORIA APPROVATA DET. 1135/2019-FINANZIAMENTO ASSEGNATO PREVIA PROGETTAZIONE DEFINITIVA / ESECUTIVA)	2020	BILANCIO 2020

<b>1.865.013,34</b>
---------------------

CODICE	anno_bilan_cio	tipo_reco rd	codice_progetto	stato_proget to	nro_pr	anno_pr	descrizione_progetto	valore_complessivo_progetto	descr_cronop_entra ta	tipo_finanziamento_entrata	strutt_amm_entr ate_AGGIORNATA	anno_competen za_entr ata	cap_art_entr ata	CRONOPROGRAMMA ENTRATA	descr_cronop_spe sa	anno_entr ata_c omp_spesa	classif bil_spesa	tipo_finanziamento_s pese	strutt_amm_spe se_AGGIORNATA	anno_competen za_spesa	cap_art_spe sa	CRONOPROGRAMMA SPESA	CLASSIFICA TORE	D. CLASSIFICATORE	STATO OPERA		
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2018/3373	Valido	3373	2018	IST DARWIN E ROMERO DI RIVOLI. INTERVENTO DI MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO NORMATIVO PALESTRA E AUDITORIUM.	5.000.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA6 - EDILIZIA SCOLASTICA 2	2020	191690	40.000,00									73	Programmazione regionale 2018 - 2020 di interventi di edilizia scolastica	R		
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2018/3373	Valido	3373	2018	IST DARWIN E ROMERO DI RIVOLI. INTERVENTO DI MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO NORMATIVO PALESTRA E AUDITORIUM.	5.000.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA6 - EDILIZIA SCOLASTICA 2	2020	191690	3.730.000,00									73	Programmazione regionale 2018 - 2020 di interventi di edilizia scolastica	R		
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2018/3373	Valido	3373	2018	IST DARWIN E ROMERO DI RIVOLI. INTERVENTO DI MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO NORMATIVO PALESTRA E AUDITORIUM.	5.000.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA6 - EDILIZIA SCOLASTICA 2	2021	191690	1.230.000,00									73	Programmazione regionale 2018 - 2020 di interventi di edilizia scolastica	R		
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2018/3373	Valido	3373	2018	IST DARWIN E ROMERO DI RIVOLI. INTERVENTO DI MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO NORMATIVO PALESTRA E AUDITORIUM.	5.000.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA6 - EDILIZIA SCOLASTICA 2	2020	191700	40.000,00	73	Programmazione regionale 2018 - 2020 di interventi di edilizia scolastica	R		
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2018/3373	Valido	3373	2018	IST DARWIN E ROMERO DI RIVOLI. INTERVENTO DI MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO NORMATIVO PALESTRA E AUDITORIUM.	5.000.000,00							QUADRO ECONOMICO	2020	04 - 0402 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA6 - EDILIZIA SCOLASTICA 2	2020	191700	3.730.000,00	73	Programmazione regionale 2018 - 2020 di interventi di edilizia scolastica	R		
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2018/3373	Valido	3373	2018	IST DARWIN E ROMERO DI RIVOLI. INTERVENTO DI MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO NORMATIVO PALESTRA E AUDITORIUM.	5.000.000,00							QUADRO ECONOMICO	2021	04 - 0402 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA6 - EDILIZIA SCOLASTICA 2	2021	191700	1.230.000,00	73	Programmazione regionale 2018 - 2020 di interventi di edilizia scolastica	R		
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2018/3374	Valido	3374	2018	IST. PORPORATO IN PINEROLO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO ADEGUAMENTO SISMICO E RIFACIMENTO COPERTURE.	2.900.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA6 - EDILIZIA SCOLASTICA 2	2020	191690	1.887.500,00									73	Programmazione regionale 2018 - 2020 di interventi di edilizia scolastica	R		
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2018/3374	Valido	3374	2018	IST. PORPORATO IN PINEROLO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO ADEGUAMENTO SISMICO E RIFACIMENTO COPERTURE.	2.900.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA6 - EDILIZIA SCOLASTICA 2	2021	191690	612.500,00									73	Programmazione regionale 2018 - 2020 di interventi di edilizia scolastica	R		
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2018/3374	Valido	3374	2018	IST. PORPORATO IN PINEROLO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO ADEGUAMENTO SISMICO E RIFACIMENTO COPERTURE.	2.900.000,00	AVANZO (AV)	AV	UA6 - EDILIZIA SCOLASTICA 2	2020		400.000,00									73	Programmazione regionale 2018 - 2020 di interventi di edilizia scolastica	R		
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2018/3374	Valido	3374	2018	IST. PORPORATO IN PINEROLO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO ADEGUAMENTO SISMICO E RIFACIMENTO COPERTURE.	2.900.000,00							QUADRO ECONOMICO	2020	04 - 0402 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA6 - EDILIZIA SCOLASTICA 2	2020	191700	1.887.500,00	73	Programmazione regionale 2018 - 2020 di interventi di edilizia scolastica	R		
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2018/3374	Valido	3374	2018	IST. PORPORATO IN PINEROLO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO ADEGUAMENTO SISMICO E RIFACIMENTO COPERTURE.	2.900.000,00							QUADRO ECONOMICO	2021	04 - 0402 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA6 - EDILIZIA SCOLASTICA 2	2021	191700	612.500,00	73	Programmazione regionale 2018 - 2020 di interventi di edilizia scolastica	R		
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2018/3374	Valido	3374	2018	IST. PORPORATO IN PINEROLO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO ADEGUAMENTO SISMICO E RIFACIMENTO COPERTURE.	2.900.000,00							QUADRO ECONOMICO	2020	04 - 0402 - 2	AV - Avanzo	UA6 - EDILIZIA SCOLASTICA 2	2020	206810	300.000,00	73	Programmazione regionale 2018 - 2020 di interventi di edilizia scolastica	R		
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2018/3374	Valido	3374	2018	IST. PORPORATO IN PINEROLO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO ADEGUAMENTO SISMICO E RIFACIMENTO COPERTURE.	2.900.000,00							QUADRO ECONOMICO	2020	04 - 0402 - 2	AV - Avanzo	UA6 - EDILIZIA SCOLASTICA 2	2021	206810	100.000,00	73	Programmazione regionale 2018 - 2020 di interventi di edilizia scolastica	R		
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2018/3378	Valido	3378	2018	ISTITUTO DALMASSO DI PIANEZZA - REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA E LOCALE MULTIUSO.	2.550.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	191730	1.200.000,00									73	Programmazione regionale 2018 - 2020 di interventi di edilizia scolastica	R		
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2018/3378	Valido	3378	2018	ISTITUTO DALMASSO DI PIANEZZA - REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA E LOCALE MULTIUSO.	2.550.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2021	191730	1.200.000,00									73	Programmazione regionale 2018 - 2020 di interventi di edilizia scolastica	R		
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2018/3378	Valido	3378	2018	ISTITUTO DALMASSO DI PIANEZZA - REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA E LOCALE MULTIUSO.	2.550.000,00	COMUNE DI PIANEZZA	ALTRO	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019	PIANEZZA	150.000,00									73	Programmazione regionale 2018 - 2020 di interventi di edilizia scolastica	R		
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2018/3378	Valido	3378	2018	ISTITUTO DALMASSO DI PIANEZZA - REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA E LOCALE MULTIUSO.	2.550.000,00							QUADRO ECONOMICO	2020	04 - 0402 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	191740	1.200.000,00	73	Programmazione regionale 2018 - 2020 di interventi di edilizia scolastica	R		
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2018/3378	Valido	3378	2018	ISTITUTO DALMASSO DI PIANEZZA - REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA E LOCALE MULTIUSO.	2.550.000,00							QUADRO ECONOMICO	2021	04 - 0402 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2021	191740	1.200.000,00	73	Programmazione regionale 2018 - 2020 di interventi di edilizia scolastica	R		
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2018/3378	Valido	3378	2018	ISTITUTO DALMASSO DI PIANEZZA - REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA E LOCALE MULTIUSO.	2.550.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	ALTRO	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019	PIANEZZA	150.000,00	73	Programmazione regionale 2018 - 2020 di interventi di edilizia scolastica	R		
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/16	Valido	16	2019	J15B18002680003-INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO CABINE ELETTRICHE DI EDIFICI SCOLASTICI		AM	AM	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019		400.000,00											I		
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/16	Valido	16	2019	J15B18002680003-INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO CABINE ELETTRICHE DI EDIFICI SCOLASTICI	400.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019	158570	0,00			I		
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/16	Valido	16	2019	J15B18002680003-INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO CABINE ELETTRICHE DI EDIFICI SCOLASTICI	400.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	158570	400.000,00			I		
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/17	Valido	17	2019	J15B18002480003-INTERVENTI STRAORDINARI PER ADEGUAMENTO NORMATIVO IMPIANTI AI FINI ANTINCENDIO PRESSO EDIFICI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO HES	150.000,00	AM	AM	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019		150.000,00												I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/17	Valido	17	2019	J15B18002480003-INTERVENTI STRAORDINARI PER ADEGUAMENTO NORMATIVO IMPIANTI AI FINI ANTINCENDIO PRESSO EDIFICI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO HES	150.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019	158570	27.149,68			I		
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/17	Valido	17	2019	J15B18002480003-INTERVENTI STRAORDINARI PER ADEGUAMENTO NORMATIVO IMPIANTI AI FINI ANTINCENDIO PRESSO EDIFICI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO HES	150.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	158570	122.850,32			I		
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/24	Valido	24	2019	J15B18002500003-EDILIZIA SCOLASTICA 1 - MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELLE SCALE DI EMERGENZA ESTERNE.	150.000,00	AM	AM	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019		150.000,00												I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/24	Valido	24	2019	J15B18002500003-EDILIZIA SCOLASTICA 1 - MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELLE SCALE DI EMERGENZA ESTERNE.	150.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019	158570	5.487,32			I		
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/24	Valido	24	2019	J15B18002500003-EDILIZIA SCOLASTICA 1 - MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO ANTINCENDIO DELLE SCALE DI EMERGENZA ESTERNE.	150.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	158570	144.512,68			I		
INTERVENTI<100000_ANN02020	2020	E	2019/473	Valido	473	2019	ISTITUTO SCOLASTICO FERRARI DI SUSA. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO OFFICINE PER OTTENIMENTO CPI.	100.000,00	AVANZO (AV)	AV	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019		100.000,00												I	
INTERVENTI<100000_ANN02020	2020	S	2019/473	Valido	473	2019	ISTITUTO SCOLASTICO FERRARI DI SUSA. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO OFFICINE PER OTTENIMENTO CPI.	100.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AV - Avanzo	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019	203990	50.000,00			I		
INTERVENTI<100000_ANN02020	2020	S	2019/473	Valido	473	2019	ISTITUTO SCOLASTICO FERRARI DI SUSA. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO OFFICINE PER OTTENIMENTO CPI.	100.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AV - Avanzo	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	203990	50.000,00			I		
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/479	Valido	479	2019	ISTITUTO SCOLASTICO XXV APRILE DI CUORGNE'. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PER OTTENIMENTO CPI	140.000,00	AM	AM	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019		137.760,00													I
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/479	Valido	479	2019	ISTITUTO SCOLASTICO XXV APRILE DI CUORGNE'. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PER OTTENIMENTO CPI	140.000,00	AM	AM	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019		2.240,00													I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/479	Valido	479	2019	ISTITUTO SCOLASTICO XXV APRILE DI CUORGNE'. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PER OTTENIMENTO CPI	140.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019	160010	0,00			I		
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/479	Valido	479	2019	ISTITUTO SCOLASTICO XXV APRILE DI CUORGNE'. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PER OTTENIMENTO CPI	140.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	160010	137.760,00			I		
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/479	Valido	479	2019	ISTITUTO SCOLASTICO XXV APRILE DI CUORGNE'. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PER OTTENIMENTO CPI	140.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019	158570	0,00			I		
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/479	Valido	479	2019	ISTITUTO SCOLASTICO XXV APRILE DI CUORGNE'. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PER OTTENIMENTO CPI	140.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	158570	2.240,00			I		
INTERVENTI<100000_ANN02020	2020	E	2019/480	Valido	480	2019	ISTITUTO SCOLASTICO NEWTON DI CHIVASSO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PER OTTENIMENTO CPI.	125.000,00	AM	AM	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019		123.736,00													I
INTERVENTI<100000_ANN02020	2020	E	2019/480	Valido	480	2019	ISTITUTO SCOLASTICO NEWTON DI CHIVASSO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PER OTTENIMENTO CPI.	125.000,00	AV	AV	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019		16,00													I
INTERVENTI<100000_ANN02020	2020	S	2019/480	Valido	480	2019	ISTITUTO SCOLASTICO NEWTON DI CHIVASSO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PER OTTENIMENTO CPI.	125.000,00																			

CODICE	anno_bilan_cio	tipo_reco rd	codice_progetto	stato_proget to	nro_pr	anno_pr	descrizione_progetto	valore_complessivo_progetto	descr_cronop_entra ta	tipo_finanziamento_entrata	strutt_amm_entr ate_AGGIORNATA	anno_competenza_entr ata	cap_art_entr ata	CRONOPROGRAMMA ENTRATA	descr_cronop_spe sa	anno_entrata_c omp_spesa	classif bil_c_spe sa	tipo_finanziamento_s pese	strutt_amm_spe se_A GGIONATA	anno_competen za_spesa	cap_art_spe sa	CRONOPROGRAMMA SPESA	CLASSIFICA TORE	D. CLASSIFICATORE	STATO OPERA			
INTERVENTI<100000_ANN02020	2020	S	2019/480	Valido	480	2019	ISTITUTO SCOLASTICO NEWTON DI CHIVASSO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PER OTTENIMENTO CPI.	125.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	16001/0	97.256,00			I			
INTERVENTI<100000_ANN02020	2020	S	2019/480	Valido	480	2019	ISTITUTO SCOLASTICO NEWTON DI CHIVASSO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PER OTTENIMENTO CPI.	125.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	15857/0	1.980,00			I			
INTERVENTI<100000_ANN02020	2020	S	2019/480	Valido	480	2019	ISTITUTO SCOLASTICO NEWTON DI CHIVASSO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PER OTTENIMENTO CPI.	125.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AV - Avanzo	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	20399/0	16,00			I			
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/481	Valido	481	2019	EDIFICI SCOLASTICI EDILIZIA SCOLASTICA 1 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEI LOCALI SEMINTERRATI	200.000,00	AM	AM	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019		196.800,00												I		
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/481	Valido	481	2019	EDIFICI SCOLASTICI EDILIZIA SCOLASTICA 1 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEI LOCALI SEMINTERRATI	200.000,00	AM	AM	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019		3.200,00													I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/481	Valido	481	2019	EDIFICI SCOLASTICI EDILIZIA SCOLASTICA 1 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEI LOCALI SEMINTERRATI	200.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019	16001/0	0,00				I		
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/481	Valido	481	2019	EDIFICI SCOLASTICI EDILIZIA SCOLASTICA 1 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEI LOCALI SEMINTERRATI	200.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	16001/0	196.800,00				I		
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/481	Valido	481	2019	EDIFICI SCOLASTICI EDILIZIA SCOLASTICA 1 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEI LOCALI SEMINTERRATI	200.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019	15857/0	0,00				I		
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/481	Valido	481	2019	EDIFICI SCOLASTICI EDILIZIA SCOLASTICA 1 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEI LOCALI SEMINTERRATI	200.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	15857/0	3.200,00				I		
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/482	Valido	482	2019	EDIFICI SCOLASTICI EDILIZIA SCOLASTICA 1 - INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIPRISTINO CONDIZIONI DI SICUREZZA	200.000,00	AM	AM	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019		196.800,00													I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/482	Valido	482	2019	EDIFICI SCOLASTICI EDILIZIA SCOLASTICA 1 - INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIPRISTINO CONDIZIONI DI SICUREZZA	200.000,00	AM	AM	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019		3.200,00													I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/482	Valido	482	2019	EDIFICI SCOLASTICI EDILIZIA SCOLASTICA 1 - INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIPRISTINO CONDIZIONI DI SICUREZZA	200.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019	16001/0	0,00					I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/482	Valido	482	2019	EDIFICI SCOLASTICI EDILIZIA SCOLASTICA 1 - INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIPRISTINO CONDIZIONI DI SICUREZZA	200.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	16001/0	196.800,00					I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/482	Valido	482	2019	EDIFICI SCOLASTICI EDILIZIA SCOLASTICA 1 - INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIPRISTINO CONDIZIONI DI SICUREZZA	200.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019	15857/0	0,00					I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/482	Valido	482	2019	EDIFICI SCOLASTICI EDILIZIA SCOLASTICA 1 - INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIPRISTINO CONDIZIONI DI SICUREZZA	200.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	15857/0	3.200,00					I	
INTERVENTI<100000_ANN02020	2020	E	2019/483	Valido	483	2019	INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE E TECNOLOGICI DELLE PALESTRE E VERIFICA DEGLI ANCORAGGI	100.000,00	AM	AM	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019		98.400,00													I	
INTERVENTI<100000_ANN02020	2020	E	2019/483	Valido	483	2019	INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE E TECNOLOGICI DELLE PALESTRE E VERIFICA DEGLI ANCORAGGI	100.000,00	AM	AM	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019		1.600,00													I	
INTERVENTI<100000_ANN02020	2020	S	2019/483	Valido	483	2019	INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE E TECNOLOGICI DELLE PALESTRE E VERIFICA DEGLI ANCORAGGI	100.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019	16001/0	0,00					I	
INTERVENTI<100000_ANN02020	2020	S	2019/483	Valido	483	2019	INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE E TECNOLOGICI DELLE PALESTRE E VERIFICA DEGLI ANCORAGGI	100.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	16001/0	98.387,10					I	
INTERVENTI<100000_ANN02020	2020	S	2019/483	Valido	483	2019	INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE E TECNOLOGICI DELLE PALESTRE E VERIFICA DEGLI ANCORAGGI	100.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019	15857/0	0,00					I	
INTERVENTI<100000_ANN02020	2020	S	2019/483	Valido	483	2019	INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE E TECNOLOGICI DELLE PALESTRE E VERIFICA DEGLI ANCORAGGI	100.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	15857/0	1.600,00					I	
INTERVENTI<100000_ANN02020	2020	S	2019/483	Valido	483	2019	INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE E TECNOLOGICI DELLE PALESTRE E VERIFICA DEGLI ANCORAGGI	100.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	20399/0	12,90					I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/489	Valido	489	2019	I.I.S. CURIE - VITTORINI - GRUGLIASCO - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO ANTINCENDIO	135.000,00	AM	AM	UA6 - EDILIZIA SCOLASTICA 2	2019		135.000,00													I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/489	Valido	489	2019	I.I.S. CURIE - VITTORINI - GRUGLIASCO - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO ANTINCENDIO	135.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA6 - EDILIZIA SCOLASTICA 2	2019	15856/0	9.321,00					I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/489	Valido	489	2019	I.I.S. CURIE - VITTORINI - GRUGLIASCO - INTERVENTI DI COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO ANTINCENDIO	135.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA6 - EDILIZIA SCOLASTICA 2	2020	15856/0	125.679,00					I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/82	Valido	82	2019	J15B18002520003-I.I.S. UBERTINI DI CALUSO &LAVORI DI COMPLETAMENTO PER REALIZZAZIONE CUCINA DIDATTICA	350.000,00	AM	AM	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019		5.600,00													I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/82	Valido	82	2019	J15B18002520003-I.I.S. UBERTINI DI CALUSO &LAVORI DI COMPLETAMENTO PER REALIZZAZIONE CUCINA DIDATTICA	350.000,00	AM	AM	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019		344.400,00														I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/82	Valido	82	2019	J15B18002520003-I.I.S. UBERTINI DI CALUSO &LAVORI DI COMPLETAMENTO PER REALIZZAZIONE CUCINA DIDATTICA	350.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	15857/0	5.600,00					I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/82	Valido	82	2019	J15B18002520003-I.I.S. UBERTINI DI CALUSO &LAVORI DI COMPLETAMENTO PER REALIZZAZIONE CUCINA DIDATTICA	350.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	16001/0	324.296,83					I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/82	Valido	82	2019	J15B18002520003-I.I.S. UBERTINI DI CALUSO &LAVORI DI COMPLETAMENTO PER REALIZZAZIONE CUCINA DIDATTICA	350.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	14070/0	20.103,17					I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/85	Valido	85	2019	J15B18002540003-INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI ASCENSORI DI EDIFICI SCOLASTICI	230.000,00	AM	AM	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019		230.000,00														I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/85	Valido	85	2019	J15B18002540003-INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI ASCENSORI DI EDIFICI SCOLASTICI	230.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019	15857/0	41.500,00					I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/85	Valido	85	2019	J15B18002540003-INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI ASCENSORI DI EDIFICI SCOLASTICI	230.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	15857/0	188.500,00					I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/86	Valido	86	2019	J15B18002550003-INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DI EDIFICI SCOLASTICI	150.000,00	AM	AM	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019		150.000,00														I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/86	Valido	86	2019	J15B18002550003-INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DI EDIFICI SCOLASTICI	150.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019	15857/0	29.500,00					I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/86	Valido	86	2019	J15B18002550003-INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DI EDIFICI SCOLASTICI	150.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	15857/0	120.500,00					I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/88	Valido	88	2019	J15B18002560003-EDIFICI SCOLASTICI VARI IN TORINO: IPSIA PLANA, IIS SANTORRE SANTAROSA, IIS SOMMEILLER, LS GALILEO FERRARI . LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E MESSA IN SICUREZZA SOLAI	800.000,00	AM	AM	UA6 - EDILIZIA SCOLASTICA 2	2019		787.200,00														I
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/88	Valido	88	2019	J15B18002560003-EDIFICI SCOLASTICI VARI IN TORINO: IPSIA PLANA, IIS SANTORRE SANTAROSA, IIS SOMMEILLER, LS GALILEO FERRARI . LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E MESSA IN SICUREZZA SOLAI	800.000,00	AM	AM	UA6 - EDILIZIA SCOLASTICA 2	2019		12.800,00														I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/88	Valido	88	2019	J15B18002560003-EDIFICI SCOLASTICI VARI IN TORINO: IPSIA PLANA, IIS SANTORRE SANTAROSA, IIS SOMMEILLER, LS GALILEO FERRARI . LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E MESSA IN SICUREZZA SOLAI	800.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA6 - EDILIZIA SCOLASTICA 2	2020	14070/0	387.200,00					I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/88	Valido	88	2019	J15B18002560003-EDIFICI SCOLASTICI VARI IN TORINO: IPSIA PLANA, IIS SANTORRE SANTAROSA, IIS SOMMEILLER, LS GALILEO FERRARI . LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E MESSA IN SICUREZZA SOLAI	800.000,00																				

CODICE	anno_bilan_cio	tipo_reco rd	codice_progetto	stato_proget to	nro_pr	anno_pr	descrizione_progetto	valore_complessivo_progetto	descr_cronop_entra ta	tipo_finanziamento_entrata	strutt_amm_entr ate_AGGIORNATA	anno_competenza_entrata	cap_art_entr ata	CRONOPROGRAMMA ENTRATA	descr_cronop_spe sa	anno_entrata_c omp_spesa	classif_bil _spesa	tipo_finanziamento_s pese	strutt_amm_spe se_AGGIORNATA	anno_competenza_spesa	cap_art_spe sa	CRONOPROGRAMMA SPESA	CLASSIFICA TORE	D. CLASSIFICATORE	STATO OPERA	
INTERVENTI<100000 _ANNO2020	2020	E	2019/89	Valido	89	2019	J15H18000110003-INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA EDIFICI EDILIZIA GENERALE	100.000,00	AM	AM	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019		100.000,00											I	
INTERVENTI<100000 _ANNO2020	2020	S	2019/89	Valido	89	2019	J15H18000110003-INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA EDIFICI EDILIZIA GENERALE	100.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	01 - 0105 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	17222/0	100.000,00			I	
INTERVENTI<100000 _ANNO2020	2020	E	2019/90	Valido	90	2019	J15H18000120003-INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI EDIFICI EDILIZIA GENERALE	100.000,00	AM	AM	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019		100.000,00												I
INTERVENTI<100000 _ANNO2020	2020	S	2019/90	Valido	90	2019	J15H18000120003-INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEGLI EDIFICI EDILIZIA GENERALE	100.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	01 - 0105 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	17222/0	100.000,00			I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2019/91	Valido	91	2019	J15B18002570003-I.I.S. IGNAZIO GIULIO, VIA BIDONE 11 &C ADEGUAMENTO STRUTTURALE PALESTRA	300.000,00	AM	AM	UA6 - EDILIZIA SCOLASTICA 2	2019		4.800,00												I
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2019/91	Valido	91	2019	J15B18002570003-I.I.S. IGNAZIO GIULIO, VIA BIDONE 11 &C ADEGUAMENTO STRUTTURALE PALESTRA	300.000,00	AM	AM	UA6 - EDILIZIA SCOLASTICA 2	2019		295.200,00												I
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/91	Valido	91	2019	J15B18002570003-I.I.S. IGNAZIO GIULIO, VIA BIDONE 11 &C ADEGUAMENTO STRUTTURALE PALESTRA	300.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA6 - EDILIZIA SCOLASTICA 2	2020	15856/0	4.800,00			I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/91	Valido	91	2019	J15B18002570003-I.I.S. IGNAZIO GIULIO, VIA BIDONE 11 &C ADEGUAMENTO STRUTTURALE PALESTRA	300.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA6 - EDILIZIA SCOLASTICA 2	2019	14070/0	0,00			I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/91	Valido	91	2019	J15B18002570003-I.I.S. IGNAZIO GIULIO, VIA BIDONE 11 &C ADEGUAMENTO STRUTTURALE PALESTRA	300.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA6 - EDILIZIA SCOLASTICA 2	2020	14070/0	295.200,00			I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2019/92	Valido	92	2019	J13F18000010003-INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA FACCIATA SU GIARDINO ED INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DI PALAZZO CISTERNA	500.000,00	AM	AM	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019		500.000,00												I
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/92	Valido	92	2019	J13F18000010003-INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA FACCIATA SU GIARDINO ED INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DI PALAZZO CISTERNA	500.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	01 - 0105 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019	17872/0	3.172,00			I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/92	Valido	92	2019	J13F18000010003-INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA FACCIATA SU GIARDINO ED INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DI PALAZZO CISTERNA	500.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	01 - 0105 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	17872/0	496.828,00			I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2018/3375	Valido	3375	2018	J35B18001800005-IST GALILEO GALILEI DI AVIGLIANA &C INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, SISMICO E MIGLIORAMENTO ENERGETICO. LOTTO 2	2.200.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	19173/0	1.100.000,00									73	Programmazione regionale 2018 - 2020 di interventi di edilizia scolastica	N	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2018/3375	Valido	3375	2018	J35B18001800005-IST GALILEO GALILEI DI AVIGLIANA &C INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, SISMICO E MIGLIORAMENTO ENERGETICO. LOTTO 2	2.200.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2021	19173/0	1.100.000,00									73	Programmazione regionale 2018 - 2020 di interventi di edilizia scolastica	N	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2018/3375	Valido	3375	2018	J35B18001800005-IST GALILEO GALILEI DI AVIGLIANA &C INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, SISMICO E MIGLIORAMENTO ENERGETICO. LOTTO 2	2.200.000,00							QUADRO ECONOMICO	2020	04 - 0402 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	19174/0	1.100.000,00	73	Programmazione regionale 2018 - 2020 di interventi di edilizia scolastica	N	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2018/3375	Valido	3375	2018	J35B18001800005-IST GALILEO GALILEI DI AVIGLIANA &C INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, SISMICO E MIGLIORAMENTO ENERGETICO. LOTTO 2	2.200.000,00							QUADRO ECONOMICO	2021	04 - 0402 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2021	19174/0	1.100.000,00	73	Programmazione regionale 2018 - 2020 di interventi di edilizia scolastica	N	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2019/1054	Valido	1054	2019	J35B18001800005-IST GALILEO GALILEI DI AVIGLIANA &C INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, SISMICO E MIGLIORAMENTO ENERGETICO. LOTTO 1	600.000,00	AM	AM	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019		600.000,00												I
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/1054	Valido	1054	2019	J35B18001800005-IST GALILEO GALILEI DI AVIGLIANA &C INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, SISMICO E MIGLIORAMENTO ENERGETICO. LOTTO 1	600.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019	15857/0	0,00	73	Programmazione regionale 2018 - 2020 di interventi di edilizia scolastica	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/1054	Valido	1054	2019	J35B18001800005-IST GALILEO GALILEI DI AVIGLIANA &C INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, SISMICO E MIGLIORAMENTO ENERGETICO. LOTTO 1	600.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	15857/0	300.000,00	73	Programmazione regionale 2018 - 2020 di interventi di edilizia scolastica	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/1054	Valido	1054	2019	J35B18001800005-IST GALILEO GALILEI DI AVIGLIANA &C INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, SISMICO E MIGLIORAMENTO ENERGETICO. LOTTO 1	600.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2021	15857/0	300.000,00	73	Programmazione regionale 2018 - 2020 di interventi di edilizia scolastica	I	
INTERVENTI<100000 _ANNO2020	2020	E	2019/718	Valido	718	2019	IS D'ORIA - SEDE DI VIA PREVER, 13 IN CIRIE - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO FINALIZZATI ALLA PRESENTAZIONE DELLA S.C.I.A.	70.000,00	TRASFERIMENTO VINCOLATO	TV - Trasferimento vincolato	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	14098/0	70.000,00									81	Dm 101/2019 ? piano antincendio	I	
INTERVENTI<100000 _ANNO2020	2020	S	2019/718	Valido	718	2019	IS D'ORIA - SEDE DI VIA PREVER, 13 IN CIRIE - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO FINALIZZATI ALLA PRESENTAZIONE DELLA S.C.I.A.	70.000,00							QUADRO ECONOMICO	2020	04 - 0402 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	14099/0	70.000,00	81	Dm 101/2019 ? piano antincendio	I	
INTERVENTI<100000 _ANNO2020	2020	E	2019/477	Valido	477	2019	ISTITUTO SCOLASTICO CENA 2 AD IVREA. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PER OTTENIMENTO CPI	123.000,00	AVANZO (AV)	AV	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019		123.000,00												I
INTERVENTI<100000 _ANNO2020	2020	S	2019/477	Valido	477	2019	ISTITUTO SCOLASTICO CENA 2 AD IVREA. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PER OTTENIMENTO CPI	123.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AV - Avanzo	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	17819/0	123.000,00			I	
INTERVENTI<100000 _ANNO2020	2020	E	2019/81	Valido	81	2019	J15B18002490003-INTERVENTI DI BONIFICA MATERIALI DI AMIANTO E FAV IN EDIFICI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO HES	100.000,00	AVANZO (AV)	AV	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019		100.000,00												I
INTERVENTI<100000 _ANNO2020	2020	S	2019/81	Valido	81	2019	J15B18002490003-INTERVENTI DI BONIFICA MATERIALI DI AMIANTO E FAV IN EDIFICI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO HES	100.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	04 - 0402 - 2	AV - Avanzo	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	17819/0	100.000,00			I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2019/803	Valido	803	2019	IMMOBILE DI PROPRIETA' DELLA CITA' METROPOLITANA SITO IN VALPERGA CANAVESE VIA MAZZINI 80. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE COPERTURE DEL CORPO OFFICINE E LABORATORI ED OPERE CONNESSE.	350.000,00	AVANZO (AV)	AV	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2019		350.000,00												I
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/803	Valido	803	2019	IMMOBILE DI PROPRIETA' DELLA CITA' METROPOLITANA SITO IN VALPERGA CANAVESE VIA MAZZINI 80. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE COPERTURE DEL CORPO OFFICINE E LABORATORI ED OPERE CONNESSE.	350.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019		AV - Avanzo	UA5 - EDILIZIA SCOLASTICA 1	2020	17821/0	350.000,00			I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2009/49536	Valido	49536	2009	RICOSTRUZIONE PONTE SUL TORRENTE OITANA IN COMUNE DI VIRLE	900.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2019	20387/0	270.000,00									57	Rimodulazione PAR FSC 2007-2013	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2009/49536	Valido	49536	2009	RICOSTRUZIONE PONTE SUL TORRENTE OITANA IN COMUNE DI VIRLE	900.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2020	20387/0	270.000,00									57	Rimodulazione PAR FSC 2007-2013	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2009/49536	Valido	49536	2009	RICOSTRUZIONE PONTE SUL TORRENTE OITANA IN COMUNE DI VIRLE	900.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2021	20387/0	360.000,00									57	Rimodulazione PAR FSC 2007-2013	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2009/49536	Valido	49536	2009	RICOSTRUZIONE PONTE SUL TORRENTE OITANA IN COMUNE DI VIRLE	900.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2019	20388/0	<b>22.711,58</b>	57	Rimodulazione PAR FSC 2007-2013	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2009/49536	Valido	49536	2009	RICOSTRUZIONE PONTE SUL TORRENTE OITANA IN COMUNE DI VIRLE	900.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2020	20388/0	241.577,00	57	Rimodulazione PAR FSC 2007-2013	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2009/49536	Valido	49536	2009	RICOSTRUZIONE PONTE SUL TORRENTE OITANA IN COMUNE DI VIRLE	900.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2019	20388/0	5.711,42	57	Rimodulazione PAR FSC 2007-2013	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2009/49536	Valido	49536	2009	RICOSTRUZIONE PONTE SUL TORRENTE OITANA IN COMUNE DI VIRLE	900.000,00							QUADRO ECONOMICO	2020	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2020	20388/0	28.000,00	57	Rimodulazione PAR FSC 2007-2013	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2009/49536	Valido	49536	2009	RICOSTRUZIONE PONTE SUL TORRENTE OITANA IN COMUNE DI VIRLE	900.000,00							QUADRO ECONOMICO	2021	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2021	20388/0	242.000,00	57	Rimodulazione PAR FSC 2007-2013	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2009/49536	Valido	49536	2009	RICOSTRUZIONE PONTE SUL TORRENTE OITANA IN COMUNE DI VIRLE	900.000,00							QUADRO ECONOMICO	2021	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2021	20388/0	360.000,00	57	Rimodulazione PAR FSC 2007-2013	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2015/43107	Valido	43107	2015	SP 1 DIRETTISSIMA DELLE VALLI DI LANZO. SISTEMAZIONE VERSANTE IN FRANA CON GALLERIA PARAMASSI AL KM 36+550 IN COMUNE DI PESSINETTO	3.500.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2019	20387/0	1.050.000,00									57	Rimodulazione PAR FSC 2007-2013	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2015/43107	Valido	43107	2015	SP 1 DIRETTISSIMA DELLE VALLI DI LANZO. SISTEMAZIONE VERSANTE IN FRANA CON GALLERIA PARAMASSI AL KM 36+550 IN COMUNE DI PESSINETTO	3.500.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2020	20387/0													

CODICE	anno_bilan_cio	tipo_reco rd	codice_progetto	stato_proget to	nro_pr	anno_pr	descrizione_progetto	valore_comple_sivo_progetto	descr_cronop_entra ta	tipo_finanziamento_entrata	strutt_amm_entr ate_AGGIORNATA	anno_com_petenz a_entrata	cap_art_entr ata	CRONOPROGRAMMA_ENTRATA	descr_cronop_spe sa	anno_entr ate_c omp_spesa	classif bil_spesa	tipo_finanziamento_s pese	strutt_amm_spe se_AGGIORNATA	anno_com_petenz a_spesa	cap_art_spe sa	CRONOPROGRAMMA_SPESA	CLASSIFICA TORE	D. CLASSIFICATORE	STATO OPERA	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2015/43107	Valido	43107	2015	SP 1 DIRETTISSIMA DELLE VALLI DI LANZO. SISTEMAZIONE VERSANTE IN FRANA CON GALLERIA PARAMASSI AL KM 36+550 IN COMUNE DI PESSINETTO	3.500.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2019	20388/0	25.123,00	57	Rimodulazione PAR FSC 2007-2013	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2015/43107	Valido	43107	2015	SP 1 DIRETTISSIMA DELLE VALLI DI LANZO. SISTEMAZIONE VERSANTE IN FRANA CON GALLERIA PARAMASSI AL KM 36+550 IN COMUNE DI PESSINETTO	3.500.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2020	20388/0	1.011.884,00	57	Rimodulazione PAR FSC 2007-2013	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2015/43107	Valido	43107	2015	SP 1 DIRETTISSIMA DELLE VALLI DI LANZO. SISTEMAZIONE VERSANTE IN FRANA CON GALLERIA PARAMASSI AL KM 36+550 IN COMUNE DI PESSINETTO	3.500.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2019	20388/0	12.993,00	57	Rimodulazione PAR FSC 2007-2013	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2015/43107	Valido	43107	2015	SP 1 DIRETTISSIMA DELLE VALLI DI LANZO. SISTEMAZIONE VERSANTE IN FRANA CON GALLERIA PARAMASSI AL KM 36+550 IN COMUNE DI PESSINETTO	3.500.000,00							QUADRO ECONOMICO	2020	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2021	20388/0	1.050.000,00	57	Rimodulazione PAR FSC 2007-2013	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2015/43107	Valido	43107	2015	SP 1 DIRETTISSIMA DELLE VALLI DI LANZO. SISTEMAZIONE VERSANTE IN FRANA CON GALLERIA PARAMASSI AL KM 36+550 IN COMUNE DI PESSINETTO	3.500.000,00							QUADRO ECONOMICO	2021	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2021	20388/0	1.400.000,00	57	Rimodulazione PAR FSC 2007-2013	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2015/43888	Valido	43888	2015	DIFESE SPONDALI A PROTEZIONE PONTE DELLA COLLETTA TRA GIAVENO CUMIANA	300.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2019	20389/0	90.000,00										57	Rimodulazione PAR FSC 2007-2013	I
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2015/43888	Valido	43888	2015	DIFESE SPONDALI A PROTEZIONE PONTE DELLA COLLETTA TRA GIAVENO CUMIANA	300.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2020	20389/0	90.000,00										57	Rimodulazione PAR FSC 2007-2013	I
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2015/43888	Valido	43888	2015	DIFESE SPONDALI A PROTEZIONE PONTE DELLA COLLETTA TRA GIAVENO CUMIANA	300.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2021	20389/0	120.000,00										57	Rimodulazione PAR FSC 2007-2013	I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2015/43888	Valido	43888	2015	DIFESE SPONDALI A PROTEZIONE PONTE DELLA COLLETTA TRA GIAVENO CUMIANA	300.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2019	20390/0	12.000,00	57	Rimodulazione PAR FSC 2007-2013	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2015/43888	Valido	43888	2015	DIFESE SPONDALI A PROTEZIONE PONTE DELLA COLLETTA TRA GIAVENO CUMIANA	300.000,00							QUADRO ECONOMICO	2020	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2020	20390/0	19.200,00	57	Rimodulazione PAR FSC 2007-2013	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2015/43888	Valido	43888	2015	DIFESE SPONDALI A PROTEZIONE PONTE DELLA COLLETTA TRA GIAVENO CUMIANA	300.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2019	20390/0	2.400,00	57	Rimodulazione PAR FSC 2007-2013	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2015/43888	Valido	43888	2015	DIFESE SPONDALI A PROTEZIONE PONTE DELLA COLLETTA TRA GIAVENO CUMIANA	300.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2020	20390/0	75.600,00	57	Rimodulazione PAR FSC 2007-2013	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2015/43888	Valido	43888	2015	DIFESE SPONDALI A PROTEZIONE PONTE DELLA COLLETTA TRA GIAVENO CUMIANA	300.000,00							QUADRO ECONOMICO	2020	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2021	20390/0	70.800,00	57	Rimodulazione PAR FSC 2007-2013	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2015/43888	Valido	43888	2015	DIFESE SPONDALI A PROTEZIONE PONTE DELLA COLLETTA TRA GIAVENO CUMIANA	300.000,00							QUADRO ECONOMICO	2021	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2021	20390/0	120.000,00	57	Rimodulazione PAR FSC 2007-2013	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2016/26688	Valido	26688	2016	EX SS 590. ADEGUAMENTO INTERSEZIONE IN COMUNE DI LAURIANO AL KM 27+000	568.490,63	AVANZO (AV)	AV	UA3 - VIABILITA' 1	2019		568.490,63												I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2016/26688	Valido	26688	2016	EX SS 590. ADEGUAMENTO INTERSEZIONE IN COMUNE DI LAURIANO AL KM 27+000	568.490,63							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA3 - VIABILITA' 1	2019	17820/0	0,00			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2016/26688	Valido	26688	2016	EX SS 590. ADEGUAMENTO INTERSEZIONE IN COMUNE DI LAURIANO AL KM 27+000	568.490,63							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA3 - VIABILITA' 1	2020	17820/0	125.000,63			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2016/26688	Valido	26688	2016	EX SS 590. ADEGUAMENTO INTERSEZIONE IN COMUNE DI LAURIANO AL KM 27+000	568.490,63							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA3 - VIABILITA' 1	2021	17820/0	443.490,00			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2018/2991	Valido	2991	2018	J87H18000370002-LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'INTERSEZIONE DI CORSO COUVERT CON LA SS 25 A SUSA. ROTATORIA DEFINITIVA.	140.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2020	17388/0	98.000,00										39	Opere compensative alla nuova linea ferroviaria Torino - Lione	I
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2018/2991	Valido	2991	2018	J87H18000370002-LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'INTERSEZIONE DI CORSO COUVERT CON LA SS 25 A SUSA. ROTATORIA DEFINITIVA.	140.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2019	17388/0	42.000,00										39	Opere compensative alla nuova linea ferroviaria Torino - Lione	I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2018/2991	Valido	2991	2018	J87H18000370002-LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'INTERSEZIONE DI CORSO COUVERT CON LA SS 25 A SUSA. ROTATORIA DEFINITIVA.	140.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2020	17355/0	0,00	39	Opere compensative alla nuova linea ferroviaria Torino - Lione	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2018/2991	Valido	2991	2018	J87H18000370002-LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'INTERSEZIONE DI CORSO COUVERT CON LA SS 25 A SUSA. ROTATORIA DEFINITIVA.	140.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2019	17355/0	0,00	39	Opere compensative alla nuova linea ferroviaria Torino - Lione	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2018/2991	Valido	2991	2018	J87H18000370002-LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'INTERSEZIONE DI CORSO COUVERT CON LA SS 25 A SUSA. ROTATORIA DEFINITIVA.	140.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2020	17355/0	42.000,00	39	Opere compensative alla nuova linea ferroviaria Torino - Lione	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2018/2991	Valido	2991	2018	J87H18000370002-LAVORI DI ADEGUAMENTO DELL'INTERSEZIONE DI CORSO COUVERT CON LA SS 25 A SUSA. ROTATORIA DEFINITIVA.	140.000,00							QUADRO ECONOMICO	2020	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2020	17355/0	98.000,00	39	Opere compensative alla nuova linea ferroviaria Torino - Lione	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2018/3130	Valido	3130	2018	J27H18000060002-RICOSTRUZIONE MURO DI SOSTEGNO E BARRIERE SULLA SP 23 AL KM 79+500 IN COMUNE DI PRAGELATO.	250.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2020	17328/0	217.241,78										13	Evento Meteo Marzo 2011	I
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2018/3130	Valido	3130	2018	J27H18000060002-RICOSTRUZIONE MURO DI SOSTEGNO E BARRIERE SULLA SP 23 AL KM 79+500 IN COMUNE DI PRAGELATO.	250.000,00	Spese già effettuate	Spese già effettuate	UA4 - VIABILITA' 2	2018		32.758,22										13	Evento Meteo Marzo 2011	I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2018/3130	Valido	3130	2018	J27H18000060002-RICOSTRUZIONE MURO DI SOSTEGNO E BARRIERE SULLA SP 23 AL KM 79+500 IN COMUNE DI PRAGELATO.	250.000,00							QUADRO ECONOMICO	2020	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2020	17329/0	217.241,78	13	Evento Meteo Marzo 2011	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2018/3130	Valido	3130	2018	J27H18000060002-RICOSTRUZIONE MURO DI SOSTEGNO E BARRIERE SULLA SP 23 AL KM 79+500 IN COMUNE DI PRAGELATO.	250.000,00							QUADRO ECONOMICO	2018	10 - 1005 - 2	Spese già effettuate	UA4 - VIABILITA' 2	2018	17329/0	32.758,22	13	Evento Meteo Marzo 2011	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2018/3130	Valido	3130	2018	J27H18000060002-RICOSTRUZIONE MURO DI SOSTEGNO E BARRIERE SULLA SP 23 AL KM 79+500 IN COMUNE DI PRAGELATO.	250.000,00							QUADRO ECONOMICO	2020	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2021	17329/0	0,00	13	Evento Meteo Marzo 2011	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/114	Valido	114	2019	J37H18001660003-S.P. NÂ° 460 DEL GRAN PARADISO. SISTEMAZIONE INCROCIO A RASO IN COMUNE DI SPARONE	200.000,00	AM	AM	UA3 - VIABILITA' 1	2019		200.000,00												I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/114	Valido	114	2019	J37H18001660003-S.P. NÂ° 460 DEL GRAN PARADISO. SISTEMAZIONE INCROCIO A RASO IN COMUNE DI SPARONE	200.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA3 - VIABILITA' 1	2020	15853/0	200.000,00			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/115	Valido	115	2019	J15B18002660003-S.P. NÂ° 31 DI MONASTERO - INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE DI BANCHETTINI STRADALI A PROTEZIONE DELLA SEDE STRADALE_x000D_	150.000,00	AM	AM	UA3 - VIABILITA' 1	2019		150.000,00												I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/115	Valido	115	2019	J15B18002660003-S.P. NÂ° 31 DI MONASTERO - INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE DI BANCHETTINI STRADALI A PROTEZIONE DELLA SEDE STRADALE_x000D_	150.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA3 - VIABILITA' 1	2020	15853/0	150.000,00			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/115	Valido	115	2019	J15B18002660003-S.P. NÂ° 31 DI MONASTERO - INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE DI BANCHETTINI STRADALI A PROTEZIONE DELLA SEDE STRADALE_x000D_	150.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA3 - VIABILITA' 1	2019	15853/0	0,00			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/115	Valido	115	2019	J15B18002660003-S.P. NÂ° 31 DI MONASTERO - INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE DI BANCHETTINI STRADALI A PROTEZIONE DELLA SEDE STRADALE_x000D_	150.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA3 - VIABILITA' 1	2021	15853/0	0,00			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/117	Valido	117	2019	J27H18001590003-S.P. NÂ° 19 DEL SEDIME - REALIZZAZIONE ROTATORIA ALLÂ€™INTERSEZIONE KM. 0+470 IN COMUNE DI S. CARLO CANAVESE	200.000,00	AM	AM	UA3 - VIABILITA' 1	2019		200.000,00												I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/117	Valido	117	2019	J27H18001590003-S.P. NÂ° 19 DEL SEDIME - REALIZZAZIONE ROTATORIA ALLÂ€™INTERSEZIONE KM. 0+470 IN COMUNE DI S. CARLO CANAVESE	200.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA3 - VIABILITA' 1	2020	15853/0	200.000,00			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/117	Valido	117	2019	J27H18001590003-S.P. NÂ° 19 DEL SEDIME - REALIZZAZIONE ROTATORIA ALLÂ€™INTERSEZIONE KM. 0+470 IN COMUNE DI S. CARLO CANAVESE	200.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA3 - VIABILITA' 1	2019	15853/0	0,00			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/117	Valido	117	2019	J27H18001590003-S.P. NÂ° 19 DEL SEDIME - REALIZZAZIONE ROTATORIA ALLÂ€™INTERSEZIONE KM. 0+470 IN COMUNE DI S. CARLO CANAVESE	200.000,00																		



CODICE	anno_bilan cio	tipo_reco rd	codice_progetto	stato_proget to	nro_pr	anno_pr	descrizione_progetto	valore_complessi vo progetto	descr_cronop_en tra	tipo_finanzia mento entrata	strutt_amm_entr ate AGGIORNATA	anno_com petenza_en trata	cap_art_entr ata	CRONOPROGRAMMA ENTRATA	descr_cronop_spe sa	anno_entr ata omp_spesa	classif_bil spesa	tipo_finanzia mento_s pese	strutt_amm_spe se_A GGIORNATA	anno_com petenza_spe sa	cap_art_spe sa	CRONOPROGRAMMA SPESA	CLASSIFICA TORE	D. CLASSIFICATORE	STATO OPERA	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/129	Valido	129	2019	J87H18002150003-S.P. N. 158 DI GARZIGLIANA. INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DELLA SEDE STRADALE NEL TRATTO GARZIGLIANA 86° MACELLO	400.000,00	AM	AM	UA4 - VIABILITA' 2	2019		393.600,00											I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/129	Valido	129	2019	J87H18002150003-S.P. N. 158 DI GARZIGLIANA. INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DELLA SEDE STRADALE NEL TRATTO GARZIGLIANA 86° MACELLO	400.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA4 - VIABILITA' 2	2020	15956/0	373.600,00			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/129	Valido	129	2019	J87H18002150003-S.P. N. 158 DI GARZIGLIANA. INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DELLA SEDE STRADALE NEL TRATTO GARZIGLIANA 86° MACELLO	400.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA4 - VIABILITA' 2	2019	15956/0	0,00			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/129	Valido	129	2019	J87H18002150003-S.P. N. 158 DI GARZIGLIANA. INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DELLA SEDE STRADALE NEL TRATTO GARZIGLIANA 86° MACELLO	400.000,00							INCENTIVO	2019	10 - 1005 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA4 - VIABILITA' 2	2020	17325/0	6.400,00			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/129	Valido	129	2019	J87H18002150003-S.P. N. 158 DI GARZIGLIANA. INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DELLA SEDE STRADALE NEL TRATTO GARZIGLIANA 86° MACELLO	400.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA4 - VIABILITA' 2	2021	15956/0	20.000,00			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/130	Valido	130	2019	J77H18001380003-S.P. N. 40 DI SAN GIUSTO. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERSEZIONE AL KM 2+400 DELLA S.P. N. 40 E LA VIABILITA' COMUNALE CON REALIZZAZIONE DI INTERSEZIONE A ROTATORIA (PROVVISORIA) IN COMUNE DI VOLPIA	250.000,00	AM	AM	UA3 - VIABILITA' 1	2019		250.000,00												I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/130	Valido	130	2019	J77H18001380003-S.P. N. 40 DI SAN GIUSTO. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERSEZIONE AL KM 2+400 DELLA S.P. N. 40 E LA VIABILITA' COMUNALE CON REALIZZAZIONE DI INTERSEZIONE A ROTATORIA (PROVVISORIA) IN COMUNE DI VOLPIA	250.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA3 - VIABILITA' 1	2020	17321/0	150.000,00			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/130	Valido	130	2019	J77H18001380003-S.P. N. 40 DI SAN GIUSTO. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERSEZIONE AL KM 2+400 DELLA S.P. N. 40 E LA VIABILITA' COMUNALE CON REALIZZAZIONE DI INTERSEZIONE A ROTATORIA (PROVVISORIA) IN COMUNE DI VOLPIA	250.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA3 - VIABILITA' 1	2019	17321/0	0,00			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/130	Valido	130	2019	J77H18001380003-S.P. N. 40 DI SAN GIUSTO. INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELL'INTERSEZIONE AL KM 2+400 DELLA S.P. N. 40 E LA VIABILITA' COMUNALE CON REALIZZAZIONE DI INTERSEZIONE A ROTATORIA (PROVVISORIA) IN COMUNE DI VOLPIA	250.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA3 - VIABILITA' 1	2021	17321/0	100.000,00			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/132	Valido	132	2019	J87H18002170003-S.P. N. 139 DI VILLAFRANCA. SISTEMAZIONE A ROTATORIA DELLO SVINCOLO CON AUTOSTRADA TORINO-PINEROLO ALLE PROGR. KM 2+200 E KM 3+000 IN COMUNE DI VOLVERA.	280.000,00	AM	AM	UA4 - VIABILITA' 2	2019		130.000,00												I
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/132	Valido	132	2019	J87H18002170003-S.P. N. 139 DI VILLAFRANCA. SISTEMAZIONE A ROTATORIA DELLO SVINCOLO CON AUTOSTRADA TORINO-PINEROLO ALLE PROGR. KM 2+200 E KM 3+000 IN COMUNE DI VOLVERA.	280.000,00	AVANZO (AV)	AV	UA4 - VIABILITA' 2	2019		150.000,00												I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/132	Valido	132	2019	J87H18002170003-S.P. N. 139 DI VILLAFRANCA. SISTEMAZIONE A ROTATORIA DELLO SVINCOLO CON AUTOSTRADA TORINO-PINEROLO ALLE PROGR. KM 2+200 E KM 3+000 IN COMUNE DI VOLVERA.	280.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA4 - VIABILITA' 2	2019	17325/0	75.000,00			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/132	Valido	132	2019	J87H18002170003-S.P. N. 139 DI VILLAFRANCA. SISTEMAZIONE A ROTATORIA DELLO SVINCOLO CON AUTOSTRADA TORINO-PINEROLO ALLE PROGR. KM 2+200 E KM 3+000 IN COMUNE DI VOLVERA.	280.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA4 - VIABILITA' 2	2020	17325/0	55.000,00			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/132	Valido	132	2019	J87H18002170003-S.P. N. 139 DI VILLAFRANCA. SISTEMAZIONE A ROTATORIA DELLO SVINCOLO CON AUTOSTRADA TORINO-PINEROLO ALLE PROGR. KM 2+200 E KM 3+000 IN COMUNE DI VOLVERA.	280.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA4 - VIABILITA' 2	2020	17823/0	150.000,00			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/133	Valido	133	2019	J67H18001620003-S.P. N. 184 DIR. 1. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI COMPLETAMENTO DAL KM 0+900 AL KM 1+000, IN COMUNE DI SANGANO	250.000,00	AM	AM	UA4 - VIABILITA' 2	2019		250.000,00												I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/133	Valido	133	2019	J67H18001620003-S.P. N. 184 DIR. 1. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI COMPLETAMENTO DAL KM 0+900 AL KM 1+000, IN COMUNE DI SANGANO	250.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA4 - VIABILITA' 2	2019	17325/0	0,00			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/133	Valido	133	2019	J67H18001620003-S.P. N. 184 DIR. 1. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI COMPLETAMENTO DAL KM 0+900 AL KM 1+000, IN COMUNE DI SANGANO	250.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA4 - VIABILITA' 2	2020	17325/0	199.576,00			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/133	Valido	133	2019	J67H18001620003-S.P. N. 184 DIR. 1. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI COMPLETAMENTO DAL KM 0+900 AL KM 1+000, IN COMUNE DI SANGANO	250.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA4 - VIABILITA' 2	2021	17325/0	50.424,00			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/137	Valido	137	2019	J37H18001700002-LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRALICA DEL TORRENTE PELLICE NEL COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI LOCALITA' CONFLUENZA TORRENTE ANGROGNA - CAMPI SPORTIVI.	1.700.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2020	19184/0	0,00									60	Alluvione maggio 2008 AIPO	R	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/137	Valido	137	2019	J37H18001700002-LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRALICA DEL TORRENTE PELLICE NEL COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI LOCALITA' CONFLUENZA TORRENTE ANGROGNA - CAMPI SPORTIVI.	1.700.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2020	19184/0	510.000,00									60	Alluvione maggio 2008 AIPO	R	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/137	Valido	137	2019	J37H18001700002-LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRALICA DEL TORRENTE PELLICE NEL COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI LOCALITA' CONFLUENZA TORRENTE ANGROGNA - CAMPI SPORTIVI.	1.700.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2021	19184/0	1.190.000,00									60	Alluvione maggio 2008 AIPO	R	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/137	Valido	137	2019	J37H18001700002-LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRALICA DEL TORRENTE PELLICE NEL COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI LOCALITA' CONFLUENZA TORRENTE ANGROGNA - CAMPI SPORTIVI.	1.700.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2019	19185/0	0,00			R	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/137	Valido	137	2019	J37H18001700002-LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRALICA DEL TORRENTE PELLICE NEL COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI LOCALITA' CONFLUENZA TORRENTE ANGROGNA - CAMPI SPORTIVI.	1.700.000,00							QUADRO ECONOMICO	2020	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2020	19185/0	510.000,00			R	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/137	Valido	137	2019	J37H18001700002-LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRALICA DEL TORRENTE PELLICE NEL COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI LOCALITA' CONFLUENZA TORRENTE ANGROGNA - CAMPI SPORTIVI.	1.700.000,00							QUADRO ECONOMICO	2021	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2021	19185/0	1.190.000,00			R	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/14	Valido	14	2019	J17H18001470001-LAVORI DI AMMODERNAMENTO GALLERIE. ANNO 2019.	600.000,00	TRASFERIMENTO VINCOLATO	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2019	19741/0	600.000,00									65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/14	Valido	14	2019	J17H18001470001-LAVORI DI AMMODERNAMENTO GALLERIE. ANNO 2019.	600.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2020	19742/0	600.000,00			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/14	Valido	14	2019	J17H18001470001-LAVORI DI AMMODERNAMENTO GALLERIE. ANNO 2019.	600.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2019	19742/0	0,00			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/14	Valido	14	2019	J17H18001470001-LAVORI DI AMMODERNAMENTO GALLERIE. ANNO 2019.	600.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2021	19742/0	0,00			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/296	Valido	296	2019	RIPRISTINO DELLA CONTINUITA' BIOLOGICA ALLA SOGLIA DEL PONTE VIGONE-VILLAFRANCA PIEMONTE	125.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2019	20402/0	0,00									79	Riqualificazione corpi idrici DGR 6589/2018	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/296	Valido	296	2019	RIPRISTINO DELLA CONTINUITA' BIOLOGICA ALLA SOGLIA DEL PONTE VIGONE-VILLAFRANCA PIEMONTE	125.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2020	20402/0	62.500,00									79	Riqualificazione corpi idrici DGR 6589/2018	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/296	Valido	296	2019	RIPRISTINO DELLA CONTINUITA' BIOLOGICA ALLA SOGLIA DEL PONTE VIGONE-VILLAFRANCA PIEMONTE	125.000,00	AVANZO (AV)	AV	UA4 - VIABILITA' 2	2019		62.500,00									79	Riqualificazione corpi idrici DGR 6589/2018	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/296	Valido	296	2019	RIPRISTINO DELLA CONTINUITA' BIOLOGICA ALLA SOGLIA DEL PONTE VIGONE-VILLAFRANCA PIEMONTE	125.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2019	20403/0	0,00			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/296	Valido	296	2019	RIPRISTINO DELLA CONTINUITA' BIOLOGICA ALLA SOGLIA DEL PONTE VIGONE-VILLAFRANCA PIEMONTE	125.000,00							QUADRO ECONOMICO	2020	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2020	20403/0	62.500,00			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/296	Valido	296	2019	RIPRISTINO DELLA CONTINUITA' BIOLOGICA ALLA SOGLIA DEL PONTE VIGONE-VILLAFRANCA PIEMONTE	125.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA4 - VIABILITA' 2	2019	20400/0	0,00			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/296	Valido	296	2019	RIPRISTINO DELLA CONTINUITA' BIOLOGICA ALLA SOGLIA DEL PONTE VIGONE-VILLAFRANCA PIEMONTE	125.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA4 - VIABILITA' 2	2020	20400/0	62.500,00			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/3	Valido	3	2019	J37H18001640003-ALLUVIONE 2000. COMUNE DI VAIE. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA.	1.600.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2020	19184/0	0,00									77	L.R. 7/2018. Alluvione 2000 - Comune di Vaie. Lavori di messa in sicurezza centr	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/3	Valido	3	2019	J37H18001640003-ALLUVIONE 2000. COMUNE DI VAIE. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA.	1.600.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2019	19184/0	867.410,12									77	L.R. 7/2018. Alluvione 2000 - Comune di Vaie. Lavori di messa in sicurezza centr	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/3	Valido	3	2019	J37H18001640003-ALLUVIONE 2000. COMUNE DI VAIE. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA.	1.600.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2021	19184/0	286.294,94									77	L.R. 7/2018. Alluvione 2000 - Comune di Vaie. Lavori di messa in sicurezza centr	I	

CODICE	anno_bilan_cio	tipo_reco rd	codice_progetto	stato_proget to	nro_pr	anno_pr	descrizione_progetto	valore_complesivo_ progetto	descr_cronop_entra ta	tipo_finanziamento_ entrata	strutt_amm_entrate_ AGGIORNATA	anno_com_ petenza_en trata	cap_art_entr ata	CRONOPROGRAMMA_ ENTRATA	descr_cronop_spe sa	anno_entrate_c omp_spesa	classif_bil_ spesa	tipo_finanziamento_s pese	strutt_amm_spe se_ A_ GGIORNATA	anno_compe tenza_spe sa	cap_ art_spe sa	CRONOPROGRAMMA_ SPESA	CLASSIFICA TORE	D. CLASSIFICATORE	STATO_ OPERA
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/3	Valido	3	2019	J37H18001640003-ALLUVIONE 2000. COMUNE DI VAIE. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA.	1.600.000,00							QUADRO ECONOMICO	2020	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2020	19185/0	0,00	77	L.R. 7/2018. Alluvione 2000 - Comune di Vaie. Lavori di messa in sicurezza centr	I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/3	Valido	3	2019	J37H18001640003-ALLUVIONE 2000. COMUNE DI VAIE. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA.	1.600.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2019	19185/0	25.312,56	77	L.R. 7/2018. Alluvione 2000 - Comune di Vaie. Lavori di messa in sicurezza centr	I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/3	Valido	3	2019	J37H18001640003-ALLUVIONE 2000. COMUNE DI VAIE. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA.	1.600.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2020	19185/0	60.000,00	77	L.R. 7/2018. Alluvione 2000 - Comune di Vaie. Lavori di messa in sicurezza centr	I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/3	Valido	3	2019	J37H18001640003-ALLUVIONE 2000. COMUNE DI VAIE. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA.	1.600.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2022	19185/0	0,00	77	L.R. 7/2018. Alluvione 2000 - Comune di Vaie. Lavori di messa in sicurezza centr	I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/3	Valido	3	2019	J37H18001640003-ALLUVIONE 2000. COMUNE DI VAIE. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA.	1.600.000,00							INCENTIVO	2022	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2022	19185/0	446.294,94	77	L.R. 7/2018. Alluvione 2000 - Comune di Vaie. Lavori di messa in sicurezza centr	I
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	E	2019/435	Valido	435	2019	S.P. N. 128 DI PESSIONE - KM 11+315 E KM 11+600 E S.P. N. 4 DI BALDISSERO - KM 6+600 E 7+200. INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEI MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO E SCAVALCO.	81.805,69	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2019	20393/0	8.180,57									58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	E	2019/435	Valido	435	2019	S.P. N. 128 DI PESSIONE - KM 11+315 E KM 11+600 E S.P. N. 4 DI BALDISSERO - KM 6+600 E 7+200. INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEI MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO E SCAVALCO.	81.805,69	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2020	20393/0	73.625,12									58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	S	2019/435	Valido	435	2019	S.P. N. 128 DI PESSIONE - KM 11+315 E KM 11+600 E S.P. N. 4 DI BALDISSERO - KM 6+600 E 7+200. INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEI MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO E SCAVALCO.	81.805,69						QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2019	20394/0	0,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	S	2019/435	Valido	435	2019	S.P. N. 128 DI PESSIONE - KM 11+315 E KM 11+600 E S.P. N. 4 DI BALDISSERO - KM 6+600 E 7+200. INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEI MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO E SCAVALCO.	81.805,69						QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2020	20394/0	8.180,57	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	S	2019/435	Valido	435	2019	S.P. N. 128 DI PESSIONE - KM 11+315 E KM 11+600 E S.P. N. 4 DI BALDISSERO - KM 6+600 E 7+200. INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEI MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO E SCAVALCO.	81.805,69						QUADRO ECONOMICO	2020	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2020	20394/0	73.625,12	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	S	2019/435	Valido	435	2019	S.P. N. 128 DI PESSIONE - KM 11+315 E KM 11+600 E S.P. N. 4 DI BALDISSERO - KM 6+600 E 7+200. INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEI MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO E SCAVALCO.	81.805,69						QUADRO ECONOMICO	2020	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2021	20394/0	0,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	E	2019/436	Valido	436	2019	S.P. N. 10 - PADANA INFERIORE - KM 21+140 E KM 21+425 E S.P. N.128 DI PESSIONE - KM 2+290. INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEI MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO E SCAVALCO.	70.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2019	20393/0	7.000,00									58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	E	2019/436	Valido	436	2019	S.P. N. 10 - PADANA INFERIORE - KM 21+140 E KM 21+425 E S.P. N.128 DI PESSIONE - KM 2+290. INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEI MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO E SCAVALCO.	70.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2020	20393/0	63.000,00									58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	S	2019/436	Valido	436	2019	S.P. N. 10 - PADANA INFERIORE - KM 21+140 E KM 21+425 E S.P. N.128 DI PESSIONE - KM 2+290. INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEI MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO E SCAVALCO.	70.000,00						QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2019	20394/0	0,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	S	2019/436	Valido	436	2019	S.P. N. 10 - PADANA INFERIORE - KM 21+140 E KM 21+425 E S.P. N.128 DI PESSIONE - KM 2+290. INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEI MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO E SCAVALCO.	70.000,00						QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2020	20394/0	7.000,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	S	2019/436	Valido	436	2019	S.P. N. 10 - PADANA INFERIORE - KM 21+140 E KM 21+425 E S.P. N.128 DI PESSIONE - KM 2+290. INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEI MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO E SCAVALCO.	70.000,00						QUADRO ECONOMICO	2020	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2020	20394/0	63.000,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	S	2019/436	Valido	436	2019	S.P. N. 10 - PADANA INFERIORE - KM 21+140 E KM 21+425 E S.P. N.128 DI PESSIONE - KM 2+290. INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEI MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO E SCAVALCO.	70.000,00						QUADRO ECONOMICO	2020	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2021	20394/0	0,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	E	2019/437	Valido	437	2019	S.P. N. 40 DI SAN GIUSTO. INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO OPERE DI SCAVALCO AL KM 4+000 (INT. VIA CASNE) E AL KM 5+000 (CORSO KANT).	97.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2019	20396/0	9.700,00									58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	E	2019/437	Valido	437	2019	S.P. N. 40 DI SAN GIUSTO. INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO OPERE DI SCAVALCO AL KM 4+000 (INT. VIA CASNE) E AL KM 5+000 (CORSO KANT).	97.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2020	20396/0	82.450,00									58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	E	2019/437	Valido	437	2019	S.P. N. 40 DI SAN GIUSTO. INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO OPERE DI SCAVALCO AL KM 4+000 (INT. VIA CASNE) E AL KM 5+000 (CORSO KANT).	97.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2021	20396/0	4.850,00									58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	S	2019/437	Valido	437	2019	S.P. N. 40 DI SAN GIUSTO. INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO OPERE DI SCAVALCO AL KM 4+000 (INT. VIA CASNE) E AL KM 5+000 (CORSO KANT).	97.000,00						QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2019	20398/0	0,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	S	2019/437	Valido	437	2019	S.P. N. 40 DI SAN GIUSTO. INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO OPERE DI SCAVALCO AL KM 4+000 (INT. VIA CASNE) E AL KM 5+000 (CORSO KANT).	97.000,00						QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2020	20398/0	9.700,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	S	2019/437	Valido	437	2019	S.P. N. 40 DI SAN GIUSTO. INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO OPERE DI SCAVALCO AL KM 4+000 (INT. VIA CASNE) E AL KM 5+000 (CORSO KANT).	97.000,00						QUADRO ECONOMICO	2020	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2020	20398/0	82.450,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	S	2019/437	Valido	437	2019	S.P. N. 40 DI SAN GIUSTO. INTERVENTI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO OPERE DI SCAVALCO AL KM 4+000 (INT. VIA CASNE) E AL KM 5+000 (CORSO KANT).	97.000,00						QUADRO ECONOMICO	2021	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2021	20398/0	4.850,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	E	2019/438	Valido	438	2019	S.P. N. 220 DI BRANDIZZO. INTERVENTO DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL PONTICELLO IN MURATURA AL KM 15+600 SULLA BEALERA NUOVA IN COMUNE DI SETTIMO TORINESE.	70.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2019	20396/0	7.000,00									58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	E	2019/438	Valido	438	2019	S.P. N. 220 DI BRANDIZZO. INTERVENTO DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL PONTICELLO IN MURATURA AL KM 15+600 SULLA BEALERA NUOVA IN COMUNE DI SETTIMO TORINESE.	70.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2020	20396/0	59.500,00									58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	E	2019/438	Valido	438	2019	S.P. N. 220 DI BRANDIZZO. INTERVENTO DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL PONTICELLO IN MURATURA AL KM 15+600 SULLA BEALERA NUOVA IN COMUNE DI SETTIMO TORINESE.	70.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2021	20396/0	3.500,00									58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	S	2019/438	Valido	438	2019	S.P. N. 220 DI BRANDIZZO. INTERVENTO DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL PONTICELLO IN MURATURA AL KM 15+600 SULLA BEALERA NUOVA IN COMUNE DI SETTIMO TORINESE.	70.000,00						QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2019	20398/0	7.000,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	S	2019/438	Valido	438	2019	S.P. N. 220 DI BRANDIZZO. INTERVENTO DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL PONTICELLO IN MURATURA AL KM 15+600 SULLA BEALERA NUOVA IN COMUNE DI SETTIMO TORINESE.	70.000,00						QUADRO ECONOMICO	2020	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2020	20398/0	59.500,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	S	2019/438	Valido	438	2019	S.P. N. 220 DI BRANDIZZO. INTERVENTO DI RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL PONTICELLO IN MURATURA AL KM 15+600 SULLA BEALERA NUOVA IN COMUNE DI SETTIMO TORINESE.	70.000,00						QUADRO ECONOMICO	2021	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2021	20398/0	3.500,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	E	2019/456	Valido	456	2019	S.P. N. 40 DI SAN GIUSTO - DIR. 05. MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTICELLI E ATTRAVERSAMENTI PRESENTI DAL KM 0+000 AL KM 2+408.	125.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2019	20396/0	12.500,00									58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	E	2019/456	Valido	456	2019	S.P. N. 40 DI SAN GIUSTO - DIR. 05. MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTICELLI E ATTRAVERSAMENTI PRESENTI DAL KM 0+000 AL KM 2+408.	125.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2020	20396/0	106.250,00									58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	E	2019/456	Valido	456	2019	S.P. N. 40 DI SAN GIUSTO - DIR. 05. MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTICELLI E ATTRAVERSAMENTI PRESENTI DAL KM 0+000 AL KM 2+408.	125.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2021	20396/0	6.250,00									58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	S	2019/456	Valido	456	2019	S.P. N. 40 DI SAN GIUSTO - DIR. 05. MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTICELLI E ATTRAVERSAMENTI PRESENTI DAL KM 0+000 AL KM 2+408.	125.000,00						QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2019	20398/0	12.500,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	S	2019/456	Valido	456	2019	S.P. N. 40 DI SAN GIUSTO - DIR. 05. MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PONTICELLI E ATTRAVERSAMENTI PRESENTI DAL KM 0+000 AL KM 2+408.	125.000,00						QUADRO ECONOMICO	2020	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2020	20398/0	106.250,00	58			

CODICE	anno_bilan cio	tipo_reco rd	codice_progetto	stato_proget to	nro_pr	anno_pr	descrizione_progetto	valore_complessivo_progetto	descr_cronop_entra ta	tipo_finanziamento_entrata	strutt_amm_entr ate_AGGIORNATA	anno_com petenza_en trata	cap_art_entr ata	CRONOPROGRAMMA ENTRATA	descr_cronop_spe sa	anno_entrata_c omp_spesa	classif_bil_spesa	tipo_finanziamento_s pese	strutt_amm_spe se_A GGIONATA	anno_compe tenza_spesa	cap_art_spe sa	CRONOPROGRAMMA SPESA	CLASSIFICA TORE	D. CLASSIFICATORE	STATO OPERA	
INTERVENTI<10000_ ANNO2020	2020	S	2019/457	Valido	457	2019	S.P. N. 8 DI DRUENTO - KM 16+800, S.P. N. 184 DI VILLARBASSE DIR. 01 - KM 14+500 E S.P. N. 143 DI VINOVO. RIFACIMENTO DI ATTRAVERSAMENTI STRADALI.	75.000,00							QUADRO ECONOMICO	2021	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2021	20398/0	3.750,00	58	Piano operativo FSC Infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2019/50	Valido	50	2019	J17H18001420001-LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2019.	2.500.000,00	TRASFERIMENTO VINCOLATO	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2019	19741/0	2.500.000,00									65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/50	Valido	50	2019	J17H18001420001-LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2019.	2.500.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2019	19742/0	0,00	65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/50	Valido	50	2019	J17H18001420001-LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2019.	2.500.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2020	19742/0	2.500.000,00	65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/50	Valido	50	2019	J17H18001420001-LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2019.	2.500.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2021	19742/0	0,00	65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2019/51	Valido	51	2019	J17H18001440001-INDAGINI, STUDI ED INTERVENTI SULLE OPERE ARTE - PONTI E VIADOTTI. ANNO 2019.	500.000,00	TRASFERIMENTO VINCOLATO	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2019	19741/0	500.000,00										65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/51	Valido	51	2019	J17H18001440001-INDAGINI, STUDI ED INTERVENTI SULLE OPERE ARTE - PONTI E VIADOTTI. ANNO 2019.	500.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2019	19742/0	0,00	65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/51	Valido	51	2019	J17H18001440001-INDAGINI, STUDI ED INTERVENTI SULLE OPERE ARTE - PONTI E VIADOTTI. ANNO 2019.	500.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2020	19742/0	500.000,00	65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/51	Valido	51	2019	J17H18001440001-INDAGINI, STUDI ED INTERVENTI SULLE OPERE ARTE - PONTI E VIADOTTI. ANNO 2019.	500.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2021	19742/0	0,00	65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2019/52	Valido	52	2019	J17H18001430003-LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2019	2.500.000,00	TRASFERIMENTO VINCOLATO	TV - Trasferimento vincolato	UA4 - VIABILITA' 2	2019	19739/0	2.500.000,00										65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/52	Valido	52	2019	J17H18001430003-LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2019	2.500.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA4 - VIABILITA' 2	2019	19740/0	0,00	65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/52	Valido	52	2019	J17H18001430003-LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2019	2.500.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA4 - VIABILITA' 2	2020	19740/0	2.500.000,00	65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/52	Valido	52	2019	J17H18001430003-LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2019	2.500.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA4 - VIABILITA' 2	2021	19740/0	0,00	65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2019/53	Valido	53	2019	J17H18001450001-INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE CON FORNITURA E POSA SULLE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2019	554.518,65	TRASFERIMENTO VINCOLATO	TV - Trasferimento vincolato	UA4 - VIABILITA' 2	2019	19739/0	554.518,65										65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/53	Valido	53	2019	J17H18001450001-INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE CON FORNITURA E POSA SULLE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2019	554.518,65							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA4 - VIABILITA' 2	2019	19740/0	0,00	65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/53	Valido	53	2019	J17H18001450001-INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE CON FORNITURA E POSA SULLE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2019	554.518,65							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA4 - VIABILITA' 2	2020	19740/0	554.518,65	65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/53	Valido	53	2019	J17H18001450001-INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE CON FORNITURA E POSA SULLE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2019	554.518,65							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA4 - VIABILITA' 2	2021	19740/0	0,00	65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2019/54	Valido	54	2019	J17H18001460001-INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE CON FORNITURA E POSA SULLE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2019.	554.518,65	TRASFERIMENTO VINCOLATO	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2019	19741/0	554.518,65										65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/54	Valido	54	2019	J17H18001460001-INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE CON FORNITURA E POSA SULLE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2019.	554.518,65							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2020	19742/0	554.518,33	65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/54	Valido	54	2019	J17H18001460001-INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE CON FORNITURA E POSA SULLE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2019.	554.518,65							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2019	19742/0	0,32	65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/54	Valido	54	2019	J17H18001460001-INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE CON FORNITURA E POSA SULLE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2019.	554.518,65							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2021	19742/0	0,00	65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2019/55	Valido	55	2019	J17H18001480001-PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2019.	300.000,00	TRASFERIMENTO VINCOLATO	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2019	19741/0	300.000,00										65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/55	Valido	55	2019	J17H18001480001-PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2019.	300.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2020	19742/0	300.000,00	65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/55	Valido	55	2019	J17H18001480001-PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2019.	300.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2019	19742/0	0,00	65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/55	Valido	55	2019	J17H18001480001-PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2019.	300.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2021	19742/0	0,00	65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2019/56	Valido	56	2019	J17H18001490001-PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2019	300.000,00	TRASFERIMENTO VINCOLATO	TV - Trasferimento vincolato	UA4 - VIABILITA' 2	2019	19739/0	300.000,00										65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/56	Valido	56	2019	J17H18001490001-PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2019	300.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA4 - VIABILITA' 2	2019	19740/0	0,00	65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/56	Valido	56	2019	J17H18001490001-PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2019	300.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA4 - VIABILITA' 2	2020	19740/0	300.000,00	65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/56	Valido	56	2019	J17H18001490001-PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2019	300.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA4 - VIABILITA' 2	2021	19740/0	0,00	65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2019/57	Valido	57	2019	J17H18001500001-LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMMODERNAMENTO SOTTOPASSI STRADALI	500.000,00	TRASFERIMENTO VINCOLATO	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2019	19741/0	500.000,00										65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/57	Valido	57	2019	J17H18001500001-LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMMODERNAMENTO SOTTOPASSI STRADALI	500.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2019	19742/0	0,00	65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/57	Valido	57	2019	J17H18001500001-LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMMODERNAMENTO SOTTOPASSI STRADALI	500.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2020	19742/0	500.000,00	65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/57	Valido	57	2019	J17H18001500001-LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMMODERNAMENTO SOTTOPASSI STRADALI	500.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2021	19742/0	0,00	65	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2019	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2019/60	Valido	60	2019	J17H18001530001-LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2020	2.500.000,00	TRASFERIMENTO VINCOLATO	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2020	19741/0	2.500.000,00										66	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2020	R
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/60	Valido	60	2019	J17H18001530001-LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2020	2.500.000,00							QUADRO ECONOMICO	2020	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2021	19742/0	1.250.000,00	66	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2020	R	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/60	Valido	60	2019	J17H18001530001-LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI SULLE STRADE DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2020	2.500.000,00							QUADRO ECONOMICO	2020	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2020	19742/0	1.250.000,00				

CODICE	anno_bilan_cio	tipo_reco rd	codice_progetto	stato_proget to	nro_pr	anno_pr	descrizione_progetto	valore_complesivo_ progetto	descr_cronop_entra ta	tipo_finanziamento_ entrata	strutt_amm_entrate_ AGGIORNATA	anno_com petenza_en trata	cap_art_entr ata	CRONOPROGRAMMA ENTRATA	descr_cronop_spe sa	anno_entrata_c omp_spesa	classif bil _spesa	tipo_finanziamento_s pese	strutt_amm_spe se_A GGIORNATA	anno_compe tenza_spesa	cap_art_spe sa	CRONOPROGRAMMA SPESA	CLASSIFICA TORE	D. CLASSIFICATORE	STATO OPERA	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/62	Valido	62	2019	J17H18001550001-INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE CON FORNITURA E POSA SULLE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2020	554.518,65								2020	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2021	19742/0	277.259,33	66	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2020	R	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/63	Valido	63	2019	J17H18001560001-LAVORI DI AMMODERNAMENTO GALLERIE. ANNO 2020.	600.000,00	TRASFERIMENTO VINCOLATO	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2020	19741/0	600.000,00									66	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2020	R	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/63	Valido	63	2019	J17H18001560001-LAVORI DI AMMODERNAMENTO GALLERIE. ANNO 2020.	600.000,00								2020	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2020	19742/0	300.000,00	66	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2020	R	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/63	Valido	63	2019	J17H18001560001-LAVORI DI AMMODERNAMENTO GALLERIE. ANNO 2020.	600.000,00								2020	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2021	19742/0	300.000,00	66	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2020	R	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/64	Valido	64	2019	J17H18001570001-LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMMODERNAMENTO SOTTOPASSI STRADALI. ANNO 2020.	500.000,00	TRASFERIMENTO VINCOLATO	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2020	19741/0	500.000,00									66	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2020	R	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/64	Valido	64	2019	J17H18001570001-LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMMODERNAMENTO SOTTOPASSI STRADALI. ANNO 2020.	500.000,00								2020	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2021	19742/0	250.000,00	66	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2020	R	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/64	Valido	64	2019	J17H18001570001-LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMMODERNAMENTO SOTTOPASSI STRADALI. ANNO 2020.	500.000,00								2020	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2020	19742/0	250.000,00	66	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2020	R	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/66	Valido	66	2019	J17H18001580001-INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE CON FORNITURA E POSA SULLE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2020	554.518,65	TRASFERIMENTO VINCOLATO	TV - Trasferimento vincolato	UA4 - VIABILITA' 2	2020	19739/0	554.518,65									66	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2020	R	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/66	Valido	66	2019	J17H18001580001-INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE CON FORNITURA E POSA SULLE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2020	554.518,65								2020	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA4 - VIABILITA' 2	2020	19740/0	277.259,32	66	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2020	R	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/66	Valido	66	2019	J17H18001580001-INTERVENTI DI RIPRISTINO BARRIERE CON FORNITURA E POSA SULLE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2020	554.518,65								2020	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA4 - VIABILITA' 2	2021	19740/0	277.259,33	66	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2020	R	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/68	Valido	68	2019	J17H18001610001-INDAGINI E STUDI ED INTERVENTI SULLE OPERE ARTE - PONTI E VIADOTTI. ANNO 2020.	500.000,00	TRASFERIMENTO VINCOLATO	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2020	19741/0	500.000,00									66	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2020	R	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/68	Valido	68	2019	J17H18001610001-INDAGINI E STUDI ED INTERVENTI SULLE OPERE ARTE - PONTI E VIADOTTI. ANNO 2020.	500.000,00								2020	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2021	19742/0	150.000,00	66	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2020	R	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/68	Valido	68	2019	J17H18001610001-INDAGINI E STUDI ED INTERVENTI SULLE OPERE ARTE - PONTI E VIADOTTI. ANNO 2020.	500.000,00								2020	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2020	19742/0	350.000,00	66	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2020	R	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/69	Valido	69	2019	J17H18001620001-PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2020	300.000,00	TRASFERIMENTO VINCOLATO	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2020	19741/0	300.000,00									66	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2020	R	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/69	Valido	69	2019	J17H18001620001-PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2020	300.000,00								2020	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2021	19742/0	150.000,00	66	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2020	R	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/69	Valido	69	2019	J17H18001620001-PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 1. ANNO 2020	300.000,00								2020	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA3 - VIABILITA' 1	2020	19742/0	150.000,00	66	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2020	R	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/70	Valido	70	2019	J17H18001630001-PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2020	300.000,00	TRASFERIMENTO VINCOLATO	TV - Trasferimento vincolato	UA4 - VIABILITA' 2	2020	19739/0	300.000,00									66	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2020	R	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/70	Valido	70	2019	J17H18001630001-PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2020	300.000,00								2020	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA4 - VIABILITA' 2	2020	19740/0	150.000,00	66	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2020	R	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/70	Valido	70	2019	J17H18001630001-PIANO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE OPERE D'ARTE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI DEL SERVIZIO VIABILITA' 2. ANNO 2020	300.000,00								2020	10 - 1005 - 2	TV - Trasferimento vincolato	UA4 - VIABILITA' 2	2021	19740/0	150.000,00	66	DM 49/2018 - ANNUALITA' 2020	R	
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	E	2019/98	Valido	98	2019	J47H18001480003-SP 23 DEL SESTRIERE. TRATTO PRAGELATO - CESANA. PIANO DI INDAGINI GEOGNOSTICHE FINALIZZATA ALLA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI SUI DISSESTI DI VERSANTE INTERFERENTI LA VIABILITA' PROVINCIALE	60.000,00	AM	AM	UA4 - VIABILITA' 2	2019		60.000,00											I	
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	S	2019/98	Valido	98	2019	J47H18001480003-SP 23 DEL SESTRIERE. TRATTO PRAGELATO - CESANA. PIANO DI INDAGINI GEOGNOSTICHE FINALIZZATA ALLA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI SUI DISSESTI DI VERSANTE INTERFERENTI LA VIABILITA' PROVINCIALE	60.000,00								2019	10 - 1005 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA4 - VIABILITA' 2	2019	17325/0	0,00			I	
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	S	2019/98	Valido	98	2019	J47H18001480003-SP 23 DEL SESTRIERE. TRATTO PRAGELATO - CESANA. PIANO DI INDAGINI GEOGNOSTICHE FINALIZZATA ALLA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI SUI DISSESTI DI VERSANTE INTERFERENTI LA VIABILITA' PROVINCIALE	60.000,00								2019	10 - 1005 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA4 - VIABILITA' 2	2020	17325/0	60.000,00			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/99	Valido	99	2019	J17H18002070003-SP 23 DEL SESTRIERE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISPRISTINO PROTEZIONI LATERALI A TRATTI SALTUARI DAL KM 31+500 AL KM 39+00 (CIRCONVALLAZIONE PINEROLO)	200.000,00	AM	AM	UA4 - VIABILITA' 2	2019		3.200,00												I
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/99	Valido	99	2019	J17H18002070003-SP 23 DEL SESTRIERE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISPRISTINO PROTEZIONI LATERALI A TRATTI SALTUARI DAL KM 31+500 AL KM 39+00 (CIRCONVALLAZIONE PINEROLO)	200.000,00	AM	AM	UA4 - VIABILITA' 2	2019		196.800,00												I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/99	Valido	99	2019	J17H18002070003-SP 23 DEL SESTRIERE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISPRISTINO PROTEZIONI LATERALI A TRATTI SALTUARI DAL KM 31+500 AL KM 39+00 (CIRCONVALLAZIONE PINEROLO)	200.000,00								2019	10 - 1005 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA4 - VIABILITA' 2	2019	15956/0	0,00			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/99	Valido	99	2019	J17H18002070003-SP 23 DEL SESTRIERE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISPRISTINO PROTEZIONI LATERALI A TRATTI SALTUARI DAL KM 31+500 AL KM 39+00 (CIRCONVALLAZIONE PINEROLO)	200.000,00								2019	10 - 1005 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA4 - VIABILITA' 2	2020	17325/0	3.200,00			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/99	Valido	99	2019	J17H18002070003-SP 23 DEL SESTRIERE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISPRISTINO PROTEZIONI LATERALI A TRATTI SALTUARI DAL KM 31+500 AL KM 39+00 (CIRCONVALLAZIONE PINEROLO)	200.000,00								2019	10 - 1005 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA4 - VIABILITA' 2	2020	15956/0	196.800,00			I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2018/3128	Valido	3128	2018	COMPLETAMENTO CANALE SCOLMATORE CHIUSA SAN MICHELE.	1.870.200,20	VINCOLATO REGIONE PIEMONTE E COMUNITA'	AV	UA3 - VIABILITA' 1	2019		1.870.200,20									59	Vaie - canale scolmatore	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2018/3128	Valido	3128	2018	COMPLETAMENTO CANALE SCOLMATORE CHIUSA SAN MICHELE.	1.870.200,20								2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA3 - VIABILITA' 1	2019	20406/0	50.000,00	59	Vaie - canale scolmatore	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2018/3128	Valido	3128	2018	COMPLETAMENTO CANALE SCOLMATORE CHIUSA SAN MICHELE.	1.870.200,20								2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA3 - VIABILITA' 1	2021	20570/0	1.196.800,20	59	Vaie - canale scolmatore	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2018/3128	Valido	3128	2018	COMPLETAMENTO CANALE SCOLMATORE CHIUSA SAN MICHELE.	1.870.200,20								2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA3 - VIABILITA' 1	2020	nuovo	623.400,00	59	Vaie - canale scolmatore	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/428	Valido	428	2019	S.P. N. 6 DI PINEROLO DAL KM 12+500 AL KM 19+500 E S.P. N. 139 DI VILLAFRANCA DAL KM6+500 AL KM 9+150. INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI.	625.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2019	20393/0	62.500,00		2019							58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/428	Valido	428	2019	S.P. N. 6 DI PINEROLO DAL KM 12+500 AL KM 19+500 E S.P. N. 139 DI VILLAFRANCA DAL KM6+500 AL KM 9+150. INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI.	625.000,00								2019						58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I		
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/428	Valido	428	2019	S.P. N. 6 DI PINEROLO DAL KM 12+500 AL KM 19+500 E S.P. N. 139 DI VILLAFRANCA DAL KM6+500 AL KM 9+150. INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI.	625.000,00								2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2019	20394/0	0,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/428	Valido	428	2019	S.P. N. 6 DI PINEROLO DAL KM 12+500 AL KM 19+500 E S.P. N. 139 DI VILLAFRANCA DAL KM6+500 AL KM 9+150. INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI.	625.000,00								2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2020	20394/0	62.500,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/428	Valido	428	2019	S.P. N. 6 DI PINEROLO DAL KM 12+500 AL KM 19+500 E S.P. N. 139 DI VILLAFRANCA DAL KM6+500 AL KM 9+150. INTERVENTO DI RIPRISTINO DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE A TRATTI SALTUARI.	625.000,00								2020	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2020	20394/0	562.500,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/429	Valido	429	2019	S.P. N. 6 DI PINEROLO. INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA BARRIERE DI PROTEZIONE A TRATTI SALTUARI DAL KM 12+500 AL KM 19+500.	250.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2019	20393/0	25.000,00									58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	





CODICE	anno_bilan_cio	tipo_reco rd	codice_progetto	stato_proget to	nro_pr	anno_pr	descrizione_progetto	valore_comple_sivo_progetto	descr_cronop_entra ta	tipo_finanze_men_to_entrata	strutt_amm_entr ate_AGGIORNATA	anno_com petenza_entr ata	cap_art_entr ata	CRONOPROGRAMMA ENTRATA	descr_cronop_spe sa	anno_entr ate_omp_spe sa	classif bil_spe sa	tipo_finanze_men to_spe se	strutt_amm_spe se_AGGIONATA	anno_com petenza_spe sa	cap_art_spe sa	CRONOPROGRAMMA SPESA	CLASSIFICA TORE	D. CLASSIFICATORE	STATO OPERA	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/452	Valido	452	2019	S.P. N° 53 DI SAN GIORGIO CANAVESE DAL KM. 0+400 AL KM. 13+000 E S.P. N° 56 DI STRAMBINO DAL 9+800 AL KM. 13+800 E S.P. N° 222 DI CASTELLAMONTE DAL KM.15+400 AL KM. 15+650. INTERVENTI DI RIPRISTINO	308.805,68							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2019	20398/0	0,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/452	Valido	452	2019	S.P. N° 53 DI SAN GIORGIO CANAVESE DAL KM. 0+400 AL KM. 13+000 E S.P. N° 56 DI STRAMBINO DAL 9+800 AL KM. 13+800 E S.P. N° 222 DI CASTELLAMONTE DAL KM.15+400 AL KM. 15+650. INTERVENTI DI RIPRISTINO	308.805,68								2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2020	20398/0	30.880,57	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/452	Valido	452	2019	S.P. N° 53 DI SAN GIORGIO CANAVESE DAL KM. 0+400 AL KM. 13+000 E S.P. N° 56 DI STRAMBINO DAL 9+800 AL KM. 13+800 E S.P. N° 222 DI CASTELLAMONTE DAL KM.15+400 AL KM. 15+650. INTERVENTI DI RIPRISTINO	308.805,68								2020	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2020	20398/0	174.990,11	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/452	Valido	452	2019	S.P. N° 53 DI SAN GIORGIO CANAVESE DAL KM. 0+400 AL KM. 13+000 E S.P. N° 56 DI STRAMBINO DAL 9+800 AL KM. 13+800 E S.P. N° 222 DI CASTELLAMONTE DAL KM.15+400 AL KM. 15+650. INTERVENTI DI RIPRISTINO	308.805,68								2021	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2021	20398/0	102.935,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2019/453	Valido	453	2019	S.P. N° 63 DI COLLERETTO. RICOSTRUZIONE PONTICELLO AMMALORATO IN COMUNE DI SAN MARTINO CANAVESE	290.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2019	20396/0	29.000,00										58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2019/453	Valido	453	2019	S.P. N° 63 DI COLLERETTO. RICOSTRUZIONE PONTICELLO AMMALORATO IN COMUNE DI SAN MARTINO CANAVESE	290.000,00		FR - Fin. regione piemonte		2020	20396/0	261.000,00										58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/453	Valido	453	2019	S.P. N° 63 DI COLLERETTO. RICOSTRUZIONE PONTICELLO AMMALORATO IN COMUNE DI SAN MARTINO CANAVESE	290.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2019	20397/0	0,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/453	Valido	453	2019	S.P. N° 63 DI COLLERETTO. RICOSTRUZIONE PONTICELLO AMMALORATO IN COMUNE DI SAN MARTINO CANAVESE	290.000,00								2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2020	20398/0	29.000,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/453	Valido	453	2019	S.P. N° 63 DI COLLERETTO. RICOSTRUZIONE PONTICELLO AMMALORATO IN COMUNE DI SAN MARTINO CANAVESE	290.000,00								2020	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2020	20398/0	261.000,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2019/454	Valido	454	2019	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE STORICO DI CUORGNÉ SUL TORRENTE ORCO	300.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2019	20396/0	30.000,00										58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2019/454	Valido	454	2019	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE STORICO DI CUORGNÉ SUL TORRENTE ORCO	300.000,00		FR - Fin. regione piemonte		2020	20396/0	270.000,00										58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/454	Valido	454	2019	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE STORICO DI CUORGNÉ SUL TORRENTE ORCO	300.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2019	20397/0	0,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/454	Valido	454	2019	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE STORICO DI CUORGNÉ SUL TORRENTE ORCO	300.000,00								2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2020	20398/0	30.000,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/454	Valido	454	2019	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE STORICO DI CUORGNÉ SUL TORRENTE ORCO	300.000,00								2020	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2020	20398/0	270.000,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2019/455	Valido	455	2019	S.P. N. 105 DI MONTEU - DIR. 01. RIFACIMENTO MURETTI AMMALORATI DAL KM 0+100 AL KM 0+700 A TRATTI SALTUARI.	235.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2019	20396/0	23.500,00										58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2019/455	Valido	455	2019	S.P. N. 105 DI MONTEU - DIR. 01. RIFACIMENTO MURETTI AMMALORATI DAL KM 0+100 AL KM 0+700 A TRATTI SALTUARI.	235.000,00		FR - Fin. regione piemonte		2020	20396/0	211.500,00										58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/455	Valido	455	2019	S.P. N. 105 DI MONTEU - DIR. 01. RIFACIMENTO MURETTI AMMALORATI DAL KM 0+100 AL KM 0+700 A TRATTI SALTUARI.	235.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2019	20397/0	0,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/455	Valido	455	2019	S.P. N. 105 DI MONTEU - DIR. 01. RIFACIMENTO MURETTI AMMALORATI DAL KM 0+100 AL KM 0+700 A TRATTI SALTUARI.	235.000,00								2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2020	20398/0	23.500,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/455	Valido	455	2019	S.P. N. 105 DI MONTEU - DIR. 01. RIFACIMENTO MURETTI AMMALORATI DAL KM 0+100 AL KM 0+700 A TRATTI SALTUARI.	235.000,00								2020	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA3 - VIABILITA' 1	2020	20398/0	211.500,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2019/501	Valido	501	2019	S.P. N. 500 DELLA COLLINA TORINESE. COMPLETAMENTO SOTTOPASSO AL KM 3+200 CA. CON L'AUTOSTRADA TO-MI KM 3+200, IN COMUNE DI VOLPIANO.	1.500.000,00	AVANZO (AV)	AV	UA3 - VIABILITA' 1			1.500.000,00											I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/501	Valido	501	2019	S.P. N. 500 DELLA COLLINA TORINESE. COMPLETAMENTO SOTTOPASSO AL KM 3+200 CA. CON L'AUTOSTRADA TO-MI KM 3+200, IN COMUNE DI VOLPIANO.	1.500.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA3 - VIABILITA' 1	2019	20407/0	0,00			I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/501	Valido	501	2019	S.P. N. 500 DELLA COLLINA TORINESE. COMPLETAMENTO SOTTOPASSO AL KM 3+200 CA. CON L'AUTOSTRADA TO-MI KM 3+200, IN COMUNE DI VOLPIANO.	1.500.000,00								2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA3 - VIABILITA' 1	2020	20385/0	1.000.000,00			I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/501	Valido	501	2019	S.P. N. 500 DELLA COLLINA TORINESE. COMPLETAMENTO SOTTOPASSO AL KM 3+200 CA. CON L'AUTOSTRADA TO-MI KM 3+200, IN COMUNE DI VOLPIANO.	1.500.000,00								2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA3 - VIABILITA' 1	2021	20385/0	500.000,00			I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2019/502	Valido	502	2019	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOSSI STRADALI ED ATTRAVERSAMENTI. ANNO 2019. VIABILITA' 1.	275.000,00	AVANZO (AV)	AV	UA3 - VIABILITA' 1			275.000,00												I
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/502	Valido	502	2019	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOSSI STRADALI ED ATTRAVERSAMENTI. ANNO 2019. VIABILITA' 1.	275.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA3 - VIABILITA' 1	2019	20407/0	0,00			I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/502	Valido	502	2019	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOSSI STRADALI ED ATTRAVERSAMENTI. ANNO 2019. VIABILITA' 1.	275.000,00								2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA3 - VIABILITA' 1	2020	20385/0	275.000,00			I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2019/504	Valido	504	2019	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOSSI STRADALI ED ATTRAVERSAMENTI. ANNO 2019. VIABILITA' 2.	275.000,00	AVANZO (AV)	AV	UA4 - VIABILITA' 2			275.000,00												I
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/504	Valido	504	2019	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOSSI STRADALI ED ATTRAVERSAMENTI. ANNO 2019. VIABILITA' 2.	275.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA4 - VIABILITA' 2	2019	20392/0	0,00			I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/504	Valido	504	2019	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOSSI STRADALI ED ATTRAVERSAMENTI. ANNO 2019. VIABILITA' 2.	275.000,00								2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA4 - VIABILITA' 2	2020	20392/0	275.000,00			I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2019/506	Valido	506	2019	S.P. N° 47 DELLA VAL SOANA. ADEGUAMENTO DELLA SEZIONE STRADALE ALL'INTERNO DELL'ABITATO DI PONT CANAVESE - INTERVENTO N. 2.	420.000,00	AVANZO (AV)	AV	UA3 - VIABILITA' 1	2019		420.000,00												I
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/506	Valido	506	2019	S.P. N° 47 DELLA VAL SOANA. ADEGUAMENTO DELLA SEZIONE STRADALE ALL'INTERNO DELL'ABITATO DI PONT CANAVESE - INTERVENTO N. 2.	420.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA3 - VIABILITA' 1	2019	20407/0	6.978,40			I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/506	Valido	506	2019	S.P. N° 47 DELLA VAL SOANA. ADEGUAMENTO DELLA SEZIONE STRADALE ALL'INTERNO DELL'ABITATO DI PONT CANAVESE - INTERVENTO N. 2.	420.000,00								2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA3 - VIABILITA' 1	2019	20407/0	1,60			I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/506	Valido	506	2019	S.P. N° 47 DELLA VAL SOANA. ADEGUAMENTO DELLA SEZIONE STRADALE ALL'INTERNO DELL'ABITATO DI PONT CANAVESE - INTERVENTO N. 2.	420.000,00								2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA3 - VIABILITA' 1	2020	20385/0	273.020,00			I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/506	Valido	506	2019	S.P. N° 47 DELLA VAL SOANA. ADEGUAMENTO DELLA SEZIONE STRADALE ALL'INTERNO DELL'ABITATO DI PONT CANAVESE - INTERVENTO N. 2.	420.000,00								2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA3 - VIABILITA' 1	2021	20385/0	140.000,00			I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2019/507	Valido	507	2019	S.P. N. 198 DIR02 DI VILLARDORA. INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DELLA SEDE VIARIA DAL KM 0+867 AL KM 1+277 IN COMUNE DI ALMESE.	200.000,00	AVANZO (AV)	AV	UA4 - VIABILITA' 2	2019		200.000,00												I
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/507	Valido	507	2019	S.P. N. 198 DIR02 DI VILLARDORA. INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DELLA SEDE VIARIA DAL KM 0+867 AL KM 1+277 IN COMUNE DI ALMESE.	200.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA4 - VIABILITA' 2	2019	20392/0	0,00			I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/507	Valido	507	2019	S.P. N. 198 DIR02 DI VILLARDORA. INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DELLA SEDE VIARIA DAL KM 0+867 AL KM 1+277 IN COMUNE DI ALMESE.	200.000,00								2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA4 - VIABILITA' 2	2020	20392/0	200.000,00			I	
TRIENNALE_2020_2 022	2020	E	2019/528	Valido	528	2019	REALIZZAZIONE SOTTOPASSO PEDONALE SULLA SP 24 IN COMUNE DI PIANEZZA	280.000,00	AVANZO (AV)	AV	UA3 - VIABILITA' 1	2019		280.000,00												I
TRIENNALE_2020_2 022	2020	S	2019/528	Valido	528	2019	REALIZZAZIONE SOTTOPASSO PEDONALE SULLA SP 24 IN COMUNE DI PIANEZZA	280.000,00							QU											

CODICE	anno_bilan_cio	tipo_reco rd	codice_progetto	stato_proget to	nro_pr	anno_pr	descrizione_progetto	valore_complessivo_progetto	descr_cronop_entra ta	tipo_finanziamento_entrata	strutt_amm_entrate_AGGIORNATA	anno_competenza_entrata	cap_art_entr ata	CRONOPROGRAMMA ENTRATA	descr_cronop_spe sa	anno_entrata_c omp_spesa	classif_bil_c_spesa	tipo_finanziamento_s pese	strutt_amm_spese_AGGIORNATA	anno_competenza_spesa	cap_art_spe sa	CRONOPROGRAMMA SPESA	CLASSIFICA TORE	D. CLASSIFICATORE	STATO OPERA
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/528	Valido	528	2019	REALIZZAZIONE SOTTOPASSO PEDONALE SULLA SP 24 IN COMUNE DI PIANEZZA	280.000,00								2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA3 - VIABILITA' 1	2020	20385/0	240.000,00		I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/509	Valido	509	2019	SISTEMAZIONE INTERSEZIONE TRA LA SP N. 147 DI OITANA E LA SP N. 141 DIR. 4 DI CASTAGNOLE PIEMONTE TRA I COMUNI DI LOMBRIASCO E PANCALIERI.	150.000,00	AVANZO (AV)	AV	UA4 - VIABILITA' 2	2019		150.000,00											I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/509	Valido	509	2019	SISTEMAZIONE INTERSEZIONE TRA LA SP N. 147 DI OITANA E LA SP N. 141 DIR. 4 DI CASTAGNOLE PIEMONTE TRA I COMUNI DI LOMBRIASCO E PANCALIERI.	150.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA4 - VIABILITA' 2	2019	20392/0	0,00		I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/509	Valido	509	2019	SISTEMAZIONE INTERSEZIONE TRA LA SP N. 147 DI OITANA E LA SP N. 141 DIR. 4 DI CASTAGNOLE PIEMONTE TRA I COMUNI DI LOMBRIASCO E PANCALIERI.	150.000,00								2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA4 - VIABILITA' 2	2020	20392/0	150.000,00		I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/510	Valido	510	2019	SISTEMAZIONE INTERSEZIONE A ROTATORIA LUNGO LA S.P. N. 122 DI CHERI, IN CORRISPONDENZA DELLE INTERSEZIONI CON LA S.P. N. 4 DI BALDISSERO NEI COMUNI DI PAVAROLO E MONTALDO T.SE.	375000	AVANZO (AV)	AV	UA3 - VIABILITA' 1	2019		375.000,00											I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/510	Valido	510	2019	SISTEMAZIONE INTERSEZIONE A ROTATORIA LUNGO LA S.P. N. 122 DI CHERI, IN CORRISPONDENZA DELLE INTERSEZIONI CON LA S.P. N. 4 DI BALDISSERO NEI COMUNI DI PAVAROLO E MONTALDO T.SE.	375000							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA4 - VIABILITA' 2	2019	20392/0	0,00		I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/510	Valido	510	2019	SISTEMAZIONE INTERSEZIONE A ROTATORIA LUNGO LA S.P. N. 122 DI CHERI, IN CORRISPONDENZA DELLE INTERSEZIONI CON LA S.P. N. 4 DI BALDISSERO NEI COMUNI DI PAVAROLO E MONTALDO T.SE.	375000								2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA4 - VIABILITA' 2	2020	20392/0	250.000,00		I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/510	Valido	510	2019	SISTEMAZIONE INTERSEZIONE A ROTATORIA LUNGO LA S.P. N. 122 DI CHERI, IN CORRISPONDENZA DELLE INTERSEZIONI CON LA S.P. N. 4 DI BALDISSERO NEI COMUNI DI PAVAROLO E MONTALDO T.SE.	375.000,00								2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA4 - VIABILITA' 2	2021	20392/0	125.000,00		I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/511	Valido	511	2019	S.P. n. 32 - ALLARGAMENTO TRATTO IN COMUNE DI LEMIE.	730.000,00	AVANZO (AV)	AV	UA3 - VIABILITA' 1	2019		730.000,00											I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/511	Valido	511	2019	S.P. n. 32 - ALLARGAMENTO TRATTO IN COMUNE DI LEMIE.	730.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA3 - VIABILITA' 1	2019	20407/0	0,00		I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/511	Valido	511	2019	S.P. n. 32 - ALLARGAMENTO TRATTO IN COMUNE DI LEMIE.	730.000,00								2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA3 - VIABILITA' 1	2020	20385/0	486.000,00		I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/511	Valido	511	2019	S.P. n. 32 - ALLARGAMENTO TRATTO IN COMUNE DI LEMIE.	730.000,00								2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA3 - VIABILITA' 1	2021	20385/0	244.000,00		I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/136	Valido	136	2019	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASE CANTONIERE E MAGAZZINI DELLA VIABILITA' LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMMODERNAMENTO NORMATIVO. ANNO 2019.	200.000,00	AVANZO (AV)	AV	UA3 - VIABILITA' 1	2019		200.000,00											I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/136	Valido	136	2019	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASE CANTONIERE E MAGAZZINI DELLA VIABILITA' LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMMODERNAMENTO NORMATIVO. ANNO 2019.	200.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA3 - VIABILITA' 1	2019	20407/0	0,00		I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/136	Valido	136	2019	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASE CANTONIERE E MAGAZZINI DELLA VIABILITA' LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMMODERNAMENTO NORMATIVO. ANNO 2019.	200.000,00								2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA3 - VIABILITA' 1	2020	20385/0	200.000,00		I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/94	Valido	94	2019	INTERVENTI DI MANUTENZIONE CONSERVATIVA E PUNTUALE DI PONTI E VIADOTTI DI COMPETENZA DELLA CMT0	300.000,00	AVANZO (AV)	AV	UA3 - VIABILITA' 1	2019		300.000,00											I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/94	Valido	94	2019	INTERVENTI DI MANUTENZIONE CONSERVATIVA E PUNTUALE DI PONTI E VIADOTTI DI COMPETENZA DELLA CMT0	300.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA3 - VIABILITA' 1	2019	20407/0	0,00		I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/94	Valido	94	2019	INTERVENTI DI MANUTENZIONE CONSERVATIVA E PUNTUALE DI PONTI E VIADOTTI DI COMPETENZA DELLA CMT0	300.000,00								2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA3 - VIABILITA' 1	2020	20385/0	300.000,00		I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/948	Valido	948	2019	S.P. N. 69 DIR.01 DI QUINCINETTO. SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO SEDE STRADALE DAL KM 0+500 AL KM 1+370.	350.000,00	AVANZO (AV)	AV	UA3 - VIABILITA' 1	2019		350.000,00											I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/948	Valido	948	2019	S.P. N. 69 DIR.01 DI QUINCINETTO. SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO SEDE STRADALE DAL KM 0+500 AL KM 1+370.	350.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA3 - VIABILITA' 1	2019	17820/0	10.000,00		I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/948	Valido	948	2019	S.P. N. 69 DIR.01 DI QUINCINETTO. SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO SEDE STRADALE DAL KM 0+500 AL KM 1+370.	350.000,00								2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA3 - VIABILITA' 1	2020	17820/0	340.000,00		I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/135	Valido	135	2019	J67H18001630003-SISTEMAZIONE ED ALLARGAMENTO A TRATTI SALTUARI DELLA PIATTAFORMA STRADALE DELLA S.P. N. 89 DI VILLAREGGIA DAL KM 1+350 AL KM 4+000, IN COMUNE DI VILLAREGGIA.	200.000,00	AM	AM	UA3 - VIABILITA' 1	2019		200.000,00											I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/135	Valido	135	2019	J67H18001630003-SISTEMAZIONE ED ALLARGAMENTO A TRATTI SALTUARI DELLA PIATTAFORMA STRADALE DELLA S.P. N. 89 DI VILLAREGGIA DAL KM 1+350 AL KM 4+000, IN COMUNE DI VILLAREGGIA.	200.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA3 - VIABILITA' 1	2019	17321/0	0,00		I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/135	Valido	135	2019	J67H18001630003-SISTEMAZIONE ED ALLARGAMENTO A TRATTI SALTUARI DELLA PIATTAFORMA STRADALE DELLA S.P. N. 89 DI VILLAREGGIA DAL KM 1+350 AL KM 4+000, IN COMUNE DI VILLAREGGIA.	200.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AM - Avanzo Mutui	UA3 - VIABILITA' 1	2020	17321/0	200.000,00		I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2018/264	Valido	264	2018	SP 18 DI ROBASSOMERO. INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DELLA BRIGLIA DEL PONTE SUL TORRENTE STURA AL KM 4+500 IN COMUNE DI CIRIE'	980.000,00	AVANZO (AV)	AV	UA3 - VIABILITA' 1	2019		980.000,00											I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2018/264	Valido	264	2018	SP 18 DI ROBASSOMERO. INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DELLA BRIGLIA DEL PONTE SUL TORRENTE STURA AL KM 4+500 IN COMUNE DI CIRIE'	980.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA3 - VIABILITA' 1	2019	19826/0	980.000,00		I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2018/264	Valido	264	2018	SP 18 DI ROBASSOMERO. INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DELLA BRIGLIA DEL PONTE SUL TORRENTE STURA AL KM 4+500 IN COMUNE DI CIRIE'	980.000,00								2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA3 - VIABILITA' 1	2020	19826/0	0,00		I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2018/256	Valido	256	2018	SP 724 DI VILLANOVA. INTERVENTI DI RIPRISTINO SOGLIA IN MASSI IN CORRISPONDENZA DEL PONTE SUL TORRENTE STURA. INTERVENTO FINALE DI COMPLETAMENTO	1.500.000,00	AVANZO (AV)	AV	UA3 - VIABILITA' 1	2019		1.500.000,00											I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2018/256	Valido	256	2018	SP 724 DI VILLANOVA. INTERVENTI DI RIPRISTINO SOGLIA IN MASSI IN CORRISPONDENZA DEL PONTE SUL TORRENTE STURA. INTERVENTO FINALE DI COMPLETAMENTO	1.500.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA3 - VIABILITA' 1	2019	19826/0	1.500.000,00		I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2018/256	Valido	256	2018	SP 724 DI VILLANOVA. INTERVENTI DI RIPRISTINO SOGLIA IN MASSI IN CORRISPONDENZA DEL PONTE SUL TORRENTE STURA. INTERVENTO FINALE DI COMPLETAMENTO	1.500.000,00								2019	10 - 1005 - 2	AV - Avanzo	UA3 - VIABILITA' 1	2020	19826/0	0,00		I	
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/431	Valido	431	2019	EX S.S. 24. ADEGUAMENTO FUNZIONALE TRATTO BORGONE DI SUSA - SUSA. I STRALCIO	3.000.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2019	20393/0	300.000,00									58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/431	Valido	431	2019	EX S.S. 24. ADEGUAMENTO FUNZIONALE TRATTO BORGONE DI SUSA - SUSA. I STRALCIO	3.000.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2020	20393/0	2.700.000,00									58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/431	Valido	431	2019	EX S.S. 24. ADEGUAMENTO FUNZIONALE TRATTO BORGONE DI SUSA - SUSA. I STRALCIO	3.000.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2019	20395/0	0,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/431	Valido	431	2019	EX S.S. 24. ADEGUAMENTO FUNZIONALE TRATTO BORGONE DI SUSA - SUSA. I STRALCIO	3.000.000,00								2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2020	20394/0	300.000,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/431	Valido	431	2019	EX S.S. 24. ADEGUAMENTO FUNZIONALE TRATTO BORGONE DI SUSA - SUSA. I STRALCIO	3.000.000,00								2020	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2020	20394/0	700.000,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/431	Valido	431	2019	EX S.S. 24. ADEGUAMENTO FUNZIONALE TRATTO BORGONE DI SUSA - SUSA. I STRALCIO	3.000.000,00								2020	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2021	20394/0	2.000.000,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/445	Valido	445	2019	SP 23 DEL SESTRIERE DA PROGR 77+900 A 91+400 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTO PRAGELATO - SESTRIERE	1.400.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2019	20393/0	140.000,00									58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/445	Valido	445	2019	SP 23 DEL SESTRIERE DA PROGR 77+900 A 91+400 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTO PRAGELATO - SESTRIERE	1.400.000,00							FR - Fin. regione piemonte				UA4 - VIABILITA' 2	2020	20393/0	700.000,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/445	Valido	445	2019	SP 23 DEL SESTRIERE DA PROGR 77+900 A 91+400 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTO PRAGELATO - SESTRIERE	1.400.000,00							FR - Fin. regione piemonte				UA4 - VIABILITA' 2	2021	20393/0	560.000,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I

CODICE	anno_bilan_cio	tipo_reco rd	codice_progetto	stato_proget to	nro_pr	anno_pr	descrizione_progetto	valore_complessivo_progetto	descr_cronop_entra ta	tipo_finanziamento_entrata	strutt_amm_entr ate_AGGIORNATA	anno_competenza_entr ata	cap_art_entr ata	CRONOPROGRAMMA ENTRATA	descr_cronop_spe sa	anno_entrata_c omp_spesa	classif_bil _spesa	tipo_finanziamento_s pese	strutt_amm_spe se_A GGIONATA	anno_competenza_spe sa	cap_art_spe sa	CRONOPROGRAMMA SPESA	CLASSIFICA TORE	D. CLASSIFICATORE	STATO OPERA
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/445	Valido	445	2019	SP 23 DEL SESTRIERE DA PROGR 77+900 A 91+400 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTO PRAGELATO - SESTRIERE	1.400.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2019	20395/0	0,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/445	Valido	445	2019	SP 23 DEL SESTRIERE DA PROGR 77+900 A 91+400 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTO PRAGELATO - SESTRIERE	1.400.000,00								2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2020	20394/0	140.000,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/445	Valido	445	2019	SP 23 DEL SESTRIERE DA PROGR 77+900 A 91+400 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTO PRAGELATO - SESTRIERE	1.400.000,00								2020	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2020	20394/0	560.000,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/445	Valido	445	2019	SP 23 DEL SESTRIERE DA PROGR 77+900 A 91+400 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTO PRAGELATO - SESTRIERE	1.400.000,00								2020	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2021	20394/0	140.000,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/445	Valido	445	2019	SP 23 DEL SESTRIERE DA PROGR 77+900 A 91+400 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTO PRAGELATO - SESTRIERE	1.400.000,00								2021	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2021	20394/0	560.000,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/446	Valido	446	2019	SP169 DELLA VAL GERMANASCA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DAL KM 10+000 AL KM 21+000	600.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2019	20393/0	60.000,00									58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/446	Valido	446	2019	SP169 DELLA VAL GERMANASCA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DAL KM 10+000 AL KM 21+000	600.000,00		FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2020	20393/0	340.000,00									58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/446	Valido	446	2019	SP169 DELLA VAL GERMANASCA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DAL KM 10+000 AL KM 21+000	600.000,00		FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2021	20393/0	200.000,00									58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/446	Valido	446	2019	SP169 DELLA VAL GERMANASCA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DAL KM 10+000 AL KM 21+000	600.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2019	20395/0	0,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/446	Valido	446	2019	SP169 DELLA VAL GERMANASCA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DAL KM 10+000 AL KM 21+000	600.000,00							QUADRO ECONOMICO	2019	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2020	20394/0	60.000,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/446	Valido	446	2019	SP169 DELLA VAL GERMANASCA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DAL KM 10+000 AL KM 21+000	600.000,00							QUADRO ECONOMICO	2020	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2020	20394/0	340.000,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/446	Valido	446	2019	SP169 DELLA VAL GERMANASCA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DAL KM 10+000 AL KM 21+000	600.000,00							QUADRO ECONOMICO	2021	10 - 1005 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA4 - VIABILITA' 2	2021	20394/0	200.000,00	58	Piano operativo FSC infrastrutture 2014-2020 - 11 milioni	I
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/1206	Valido	1206	2019	PROGETTO PER IL RECUPERO ED IL MIGLIORAMENTO DELLA RESILIENZA DELLE PROPRIETA' FORESTALI PUBBLICHE PERCORSE DAL FUOCO NELL'AUTUNNO 2017 NEL PARCO NATURALE MONTE TRE DENTI - FREIDOUR	343.793,76	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	TA3 - SISTEMI NATURALI	2020	20658/0	75.555,00											N
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/1206	Valido	1206	2019	PROGETTO PER IL RECUPERO ED IL MIGLIORAMENTO DELLA RESILIENZA DELLE PROPRIETA' FORESTALI PUBBLICHE PERCORSE DAL FUOCO NELL'AUTUNNO 2017 NEL PARCO NATURALE MONTE TRE DENTI - FREIDOUR	343.793,76	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	TA3 - SISTEMI NATURALI	2021	20658/0	151.110,00											N
TRIENNALE_2020_2022	2020	E	2019/1206	Valido	1206	2019	PROGETTO PER IL RECUPERO ED IL MIGLIORAMENTO DELLA RESILIENZA DELLE PROPRIETA' FORESTALI PUBBLICHE PERCORSE DAL FUOCO NELL'AUTUNNO 2017 NEL PARCO NATURALE MONTE TRE DENTI - FREIDOUR	343.793,76	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	TA3 - SISTEMI NATURALI	2022	20658/0	117.128,76											N
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/1206	Valido	1206	2019	PROGETTO PER IL RECUPERO ED IL MIGLIORAMENTO DELLA RESILIENZA DELLE PROPRIETA' FORESTALI PUBBLICHE PERCORSE DAL FUOCO NELL'AUTUNNO 2017 NEL PARCO NATURALE MONTE TRE DENTI - FREIDOUR	343.793,76							QUADRO ECONOMICO	2020	09 - 0902 - 2	FR - Fin. regione piemonte	TA3 - SISTEMI NATURALI	2020	20659/0	75.555,00		N	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/1206	Valido	1206	2019	PROGETTO PER IL RECUPERO ED IL MIGLIORAMENTO DELLA RESILIENZA DELLE PROPRIETA' FORESTALI PUBBLICHE PERCORSE DAL FUOCO NELL'AUTUNNO 2017 NEL PARCO NATURALE MONTE TRE DENTI - FREIDOUR	343.793,76							QUADRO ECONOMICO	2021	09 - 0902 - 2	FR - Fin. regione piemonte	TA3 - SISTEMI NATURALI	2021	20659/0	151.110,00		N	
TRIENNALE_2020_2022	2020	S	2019/1206	Valido	1206	2019	PROGETTO PER IL RECUPERO ED IL MIGLIORAMENTO DELLA RESILIENZA DELLE PROPRIETA' FORESTALI PUBBLICHE PERCORSE DAL FUOCO NELL'AUTUNNO 2017 NEL PARCO NATURALE MONTE TRE DENTI - FREIDOUR	343.793,76							QUADRO ECONOMICO	2022	09 - 0902 - 2	FR - Fin. regione piemonte	TA3 - SISTEMI NATURALI	2022	20659/0	117.128,76		N	
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	E	2020/2	Valido	2	2020	IMMOBILE CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA SITUATO NEL COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE. INTERVENTI DI MANUTENZIONE.	100.000,00	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	UA6 - EDILIZIA SCOLASTICA 2	2020	20505/0	100.000,00											N
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	S	2020/2	Valido	2	2020	IMMOBILE CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA SITUATO NEL COMUNE DI SAN GIUSTO CANAVESE. INTERVENTI DI MANUTENZIONE.	100.000,00							QUADRO ECONOMICO	2020	09 - 0902 - 2	FR - Fin. regione piemonte	UA6 - EDILIZIA SCOLASTICA 2	2020	20506/0	100.000,00		N	
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	E	2020/1	Valido	1	2020	PSR 2014-2020 MISURA 4 OPERAZIONE 4.4.1 - ELEMENTI NATURALIFORMI DELL'AGROECOSISTEMA - PALUDE DEL LAGO DI CANDIA AZIONI DI CONSERVAZIONE DI SPECIE ED HABITAT	78.207,65	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	TA3 - SISTEMI NATURALI	2020	20682/0	23.463,00											N
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	E	2020/1	Valido	1	2020	PSR 2014-2020 MISURA 4 OPERAZIONE 4.4.1 - ELEMENTI NATURALIFORMI DELL'AGROECOSISTEMA - PALUDE DEL LAGO DI CANDIA AZIONI DI CONSERVAZIONE DI SPECIE ED HABITAT	78.207,65	FINANZIAMENTO REGIONALE	FR - Fin. regione piemonte	TA3 - SISTEMI NATURALI	2021	20682/0	54.745,00											N
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	S	2020/1	Valido	1	2020	PSR 2014-2020 MISURA 4 OPERAZIONE 4.4.1 - ELEMENTI NATURALIFORMI DELL'AGROECOSISTEMA - PALUDE DEL LAGO DI CANDIA AZIONI DI CONSERVAZIONE DI SPECIE ED HABITAT	78.207,65							QUADRO ECONOMICO	2020	09 - 0902 - 2	FR - Fin. regione piemonte	TA3 - SISTEMI NATURALI	2020	20683/0	23.463,00		N	
INTERVENTI<100000_ ANNO2020	2020	S	2020/1	Valido	1	2020	PSR 2014-2020 MISURA 4 OPERAZIONE 4.4.1 - ELEMENTI NATURALIFORMI DELL'AGROECOSISTEMA - PALUDE DEL LAGO DI CANDIA AZIONI DI CONSERVAZIONE DI SPECIE ED HABITAT	78.207,65							QUADRO ECONOMICO	2021	09 - 0902 - 2	FR - Fin. regione piemonte	TA3 - SISTEMI NATURALI	2021	20683/0	54.745,00		N	



## **2D – SCHEMA DI PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**

**Referente del Programma:** Dirigente della Direzione Programmazione  
Enrico B. Marzilli



## ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA METROPOLITANA

### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.461.999,00	0,00	1.461.999,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	9.398.189,00	14.496.568,00	23.894.757,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>10.860.188,00</b>	<b>14.496.568,00</b>	<b>25.356.756,00</b>

Il referente del programma

DIRIGENTE DELLA DIREZIONE

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

# ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA METROPOLITANA

## ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia			
S01907990012201800011	2020		1			ITC1	Servizi	72611000-6	AFFIDAMENTO CSI Piemonte (in house)	1	DANI FILIPPO	12		6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	18.000.000,00	0,00				0
S01907990012202000006	2020		1		Si	ITC11	Servizi	92533000-6	SERVIZI DI PROMOZIONE E DIDATTICA DELLE AREE PROTETTE ZONA NORD	1	BOVOGABRIELE	36		20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	0,00				0
S01907990012202000007	2020		1		Si	ITC11	Servizi	92533000-6	SERVIZI DI PROMOZIONE E DIDATTICA DELLE AREE PROTETTE ZONA SUD	1	BOVOGABRIELE	36		20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	0,00				0
F01907990012202000008	2020		1			ITC11	Forniture	09310000-5	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA	1	RANCATIDONAT A	12		0,00	5.637.621,00	0,00	5.637.621,00	0,00				0
F01907990012202000009	2020		1			ITC11	Forniture	09123000-7	FORNITURA DI GAS NATURALE	1	RANCATIDONAT A	12		0,00	189.200,00	0,00	189.200,00	0,00				0
F01907990012202000011	2020		1			ITC11	Forniture	09132000-3	FORNITURA DI CARBURANTE	1	RANCATIDONAT A	12		0,00	128.360,00	0,00	128.360,00	0,00				0
S01907990012202000008	2020		1			ITC11	Servizi	50111000-6	MANUTENZIONE PARCO AUTO	1	RANCATIDONAT A	36		55.000,00	110.000,00	55.000,00	220.000,00	0,00				0
S01907990012202000009	2020		1			ITC11	Servizi	98392000-7	SERVIZIO DI TRASLOCO	1	RANCATIDONAT A	24		65.000,00	65.000,00	0,00	130.000,00	0,00				0
S01907990012201900004	2020		1		Si	ITC1	Servizi	77313000-7	MANUTENZIONE AREE PROTETTE	2	BOVOGABRIELE	24		30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00				0
S01907990012202000010	2020		1			ITC11	Servizi	41110000-3	FORNITURA DI ACQUA	1	RANCATIDONAT A	12		0,00	787.000,00	0,00	787.000,00	0,00				0
S01907990012201900005	2020		1		Si	ITC1	Servizi	77313000-7	MANUTENZIONE AREE PROTETTE	2	BOVOGABRIELE	24		30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00				0
S01907990012202000011	2020		1			ITC11	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI ASSISTENZA PER ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO SULLA CONDIZIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS - AMBITO TERRITORIALE TORINO 2	1	VETTORETTIMAS SIMO	12		191.000,00	0,00	0,00	191.000,00	0,00				0
S01907990012202000012	2020	J76C18000260002	1			ITC11	Servizi		SERVIZI ATTINENTI AD ATTIVITA' SPECIALISTICHE DI SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE E DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL PRIMO PROGRAMMA OPERATIVO DEL PIANO DI GESTIONE SEDIMENTI DEL TORRENTE ORCO - COMUNI VARI	1	PAPAGABRIELE	12		50.512,00	0,00	0,00	50.512,00	0,00				0
S01907990012202000013	2020		1			ITC11	Servizi	79421100-2	SERVIZIO RELATIVO AL SUPPORTO PER LA GESTIONE DEL PROGETTO LIFE MAINMAP	1	FILIPPINI GUGLIELMO	36		10.000,00	40.000,00	75.000,00	125.000,00	0,00				0

NUMERO intervento CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia			
S01907990012202000014	2020	J84I20000000004	1			ITC11	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI PROGETTAZIONI E: ISTITUTO ROSA DI PIAZZA SAVOIA A SUSA	1	SCHIARICLAUDIO			138.000,00	0,00	0,00	138.000,00	0,00				0
S01907990012202000015	2020	J15J20000000005	1			ITC11	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI PROGETTAZIONI E: IPSSIA "COLOMBATTO" VIA GORIZIA 7 TORINO	1	SCHIARICLAUDIO			250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00				0
S01907990012202000016	2020	J15J20000010004	1			ITC11	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI PROGETTAZIONI E: I.P.S.S. UBERTINI CALLUSO PIAZZA MAZZINI 4 TORINO	1	SCHIARICLAUDIO			140.000,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00				0
S01907990012202000017	2020	J14I20000000004	1			ITC11	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI PROGETTAZIONI E: I.P.S.S. UBERTINI VIA ALMA 12 CHIVASSO	1	SCHIARICLAUDIO			73.000,00	0,00	0,00	73.000,00	0,00				0
S01907990012202000018	2020	J14I20000020004	1			ITC11	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI PROGETTAZIONI E: I.I.S. SELLA ALVAR AALTO LAGRANGE VIA GENE TORINO	1	ROSSOMARCO			48.190,00	0,00	0,00	48.190,00	0,00				0
S01907990012202000019	2020	J14I20000010004	1			ITC11	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI PROGETTAZIONI E: I.I.S. SANTORRE DI SANTAROSA	1	ROSSOMARCO			86.500,00	0,00	0,00	86.500,00	0,00				0
S01907990012202000020	2020	J84I20000010004	1			ITC11	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI PROGETTAZIONI E: I.I.S. AMALDISRAFFA DI ORBASSANO	1	ROSSOMARCO			96.300,00	0,00	0,00	96.300,00	0,00				0
S01907990012202000021	2020	J15J20000030004	1			ITC11	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI PROGETTAZIONI E: I.I.S. MAJORANA - VIA FRATTINI TORINO	1	ROSSOMARCO			100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00				0
S01907990012202000022	2020	J15J20000020004	1			ITC11	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI PROGETTAZIONI E: IST. MARIE CURIE	1	ROSSOMARCO			110.520,00	0,00	0,00	110.520,00	0,00				0
S01907990012202000023	2020	J24I20000000004	1			ITC11	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI PROGETTAZIONI E: I.T.I.S. ETTORÉ	1	ROSSOMARCO			137.000,00	0,00	0,00	137.000,00	0,00				0
S01907990012202000024	2020		1			ITC11	Servizi	30211300-4	SERVIZI DI SVILUPPO E AGGIORNAMENTI O PIATTAFORME INFORMATICHE	1	PEDONELENA	24		112.130,00	85.000,00	0,00	197.130,00	0,00				0
S01907990012202000025	2020		1			ITC11	Servizi	73300000-5	SERVIZI DI SVILUPPO DI TRE STRATEGIE DI MOBILITA' E SINTESI DI PROGETTO	1	PEDONELENA	24		70.500,00	1.500,00	0,00	72.000,00	0,00				0
S01907990012202000026	2020		1			ITC11	Servizi	73300000-5	SERVIZIO DI SVILUPPO DI TRE STRATEGIE DI MOBILITA' E SINTESI DI PROGETTO	1	PEDONELENA	24		70.500,00	5.000,00	0,00	75.500,00	0,00				0
S01907990012202000027	2020		1			ITC11	Servizi	30200000-1	SERVIZI DI SVILUPPO DELLA PIATTAFORMA	1	PEDONELENA	24		50.000,00	30.000,00	0,00	80.000,00	0,00				0
S01907990012202000028	2020		1			ITC11	Servizi	64210000-1	SERVIZI DI TELEFONIA	1	DANI FILIPPO	12		180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00				0
S01907990012202000029	2020		1			ITC11	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI PROGETTAZIONI E: I.I.S. SOMMELLIER - GALILEO FERRARIS DI TORINO	1	ROSSOMARCO	12		215.000,00	0,00	0,00	215.000,00	0,00				0
S01907990012202000030	2020		1			ITC11	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI PROGETTAZIONI E: L.A. FACCO CASTELLAMONT E VIA PULLINO 24 - 10081	1	SCHIARICLAUDIO	12		70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00				0
S01907990012202000031	2020		1			ITC11	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI PROGETTAZIONI E: IST. VITTORINO - VIA CREA 30 - GRUGLIASCO	1	ROSSOMARCO	12		378.000,00	0,00	0,00	378.000,00	0,00				0
F01907990012202000032	2020		1			ITC11	Forniture	09134100-8	ACQUISTO CARBURANTE PER MEZZI	1	TIZZANIMATTEO	12		200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00				0

NUMERO intervento CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia			
F01907990012202000033	2020		1			ITC11	Forniture	34300000-0	ACQUISTO RICAMBI PER MEZZI	1	TIZZANIMATTEO	12	Si	72.800,00	0,00	0,00	72.800,00	0,00			0	
F01907990012201900025	2020		1			ITC11	Forniture	44113310-1	FORNITURA DI BITUMATI A CALDO PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE DI COMPETENZA DELLA CITTA' METROPOLITANA A. ANNI 2020 - 2021	1	TIZZANIMATTEO	12		100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00			0	
F01907990012202000034	2020		1			ITC11	Forniture	34992200-9	ACQUISTO DI SEGNALETICA		TIZZANIMATTEO	24		150.000,00	137.134,00	0,00	287.134,00	0,00			0	
F01907990012201900027	2020		1			ITC11	Forniture	44113310-1	FORNITURA DI CONGLOMERATO BITUMINOSO FREDDO PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE DI COMPETENZA DELLA CITTA' METROPOLITANA A. ANNI 2020-2021	1	TIZZANIMATTEO	12		139.480,00	0,00	0,00	139.480,00	0,00			0	
F01907990012202000035	2020		1			ITC11	Forniture	34928300-1	ACQUISTO DI BARRIERE	1	TIZZANIMATTEO	12		100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00			0	
F01907990012202000036	2020		1			ITC11	Forniture	44800000-8	ACQUISTO DI VERNICE	1	TIZZANIMATTEO	12		244.000,00	0,00	0,00	244.000,00	0,00			0	
F01907990012201900041	2020		1			ITC11	Forniture	14410000-8	FORNITURA DI CLORURO DI SODIO DI CAVA (SALGEMMA) AD USO ANTIGELO STRADALE PER L'IMPIEGO SULLE STRADE DI COMPETENZA DELLA CITTA' METROPOLITANA A - STAGIONI INVERNALI 2020/2021 - 2021/2022	1	TIZZANIMATTEO	24		50.000,00	79.115,00	0,00	129.115,00	0,00			0	
S01907990012201900042	2020		1			ITC11	Servizi	63712320-2	SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SICUREZZA A SERVIZIO DELLE GALLERIE CRAVIALE TURINA E FENESTRELLE	1	TIZZANIMATTEO	24		90.000,00	118.804,00	0,00	208.804,00	0,00			0	
F01907990012202000037	2020		1			ITC11	Forniture	31640000-4	ACQUISTO MEZZI MECCANICI	1	TIZZANIMATTEO	12		40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00			0	
S01907990012201900028	2020		1			ITC11	Servizi	63712320-2	SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SICUREZZA A SERVIZIO DELLA GALLERIA DI PINO TORINESE	1	TIZZANIMATTEO	24		100.000,00	128.032,00	0,00	228.032,00	0,00			0	
S01907990012202000032	2020		1			ITC11	Servizi	44000000-0	NOLEGGI DI MEZZI OPERATIVI PER LA MANUTENZIONE DELLE STRADE	1	TIZZANIMATTEO	24		75.000,00	170.000,00	0,00	245.000,00	0,00			0	
S01907990012202000033	2020		1			ITC11	Servizi	44100000-1	NOLEGGI DI MEZZI OPERATIVI PER MANUTENZIONE DELL STRADE	1	BERGESESABRI NA	24		75.000,00	51.400,00	0,00	126.400,00	0,00			0	
S01907990012202000036	2020		1			ITC11	Servizi	50500000-0	SERVIZI DI GESTIONE E CONDUZIONE DEI SOTTOPASSI (SMAT) ANNO	1	TIZZANIMATTEO	24		232.000,00	193.402,00	0,00	425.402,00	0,00			0	
S01907990012202000037	2020		1			ITC11	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI INGEGNERIA VARI	1	BERGESESABRI NA	24		100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	0,00			0	
S01907990012202000038	2020		1			ITC11	Servizi	71250000-5	SERVIZI PROFESSIONAL E SPECIALISTICI - ANNO 2020	1	TIZZANIMATTEO	24		75.000,00	50.000,00	0,00	125.000,00	0,00			0	
S01907990012202000039	2020		1			ITC11	Servizi	71000000-8	SERVIZI DI INGEGNERIA VARI - ANNO 2020	1	BERGESESABRI NA	12		50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00			0	

NUMERO intervento CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia			
S01907990012202000040	2020		1			ITC11	Servizi	63710000-9	GESTIONE DELLE POSTAZIONI DEL TRAFFICO	1	TIZZANIMATTEO	12		50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00				0
S01907990012202000041	2020		1			ITC11	Servizi	50100000-6	SERVIZI DI RIPARAZIONE MEZZI	1	TIZZANIMATTEO	24		119.756,00	350.000,00	0,00	469.756,00	0,00				0

**Note:**

- (1) Codice CUI – sigla settore (=forniture; s=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore; F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ENRICO B. MARZILLI

**Tabella B.1**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella B.1bis**

1. project financing
2. concessione di servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

**Tabella B.2**

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

**Tabella B.2bis**

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

# ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA METROPOLITANA

## ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S01907990012201900006		SERVIZI DI MONITORAGGIO PER LA CONSERVAZIONE DELLE RISORSE NATURALI - ZSC EPOREDIESE	85.400,00	1	manca di fondi disponibili
S01907990012201900007		SERVIZI DI MONITORAGGIO PER LA CONSERVAZIONE DELLE RISORSE NATURALI - ZSC PINEROLESE	61.000,00	1	manca di fondi disponibili

Il referente del programma  
DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**2E PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO DI  
INCARICHI DI COLLABORAZIONE,  
STUDIO, RICERCA E CONSULENZA**



# PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE, STUDIO, RICERCA E CONSULENZA (ART. 3, C.55 E S.S. DELLA L. 244/2007)

**DIREZIONE RESPONSABILE:** QA3 - FINANZA E PATRIMONIO

TIPOLOGIA	OGGETTO	OBIETTIVO OPERATIVO	SPESA COMPLESSIVA
CONSULENZA	Assistenza giuridica specialistica per la gestione del patrimonio dell'Ente	0105Ob02	10.000,00

## TIPO FINANZIAMENTO

MISSIONE PROGRAMMA	P.d.C.	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO
0102	U.1.03.02.10.000	10.000,00	FP - Fondi Propri

**DIREZIONE RESPONSABILE:** SA1 - SERVIZI ALLE IMPRESE, SPL E PARTECIPAZIONI

TIPOLOGIA	OGGETTO	OBIETTIVO OPERATIVO	SPESA COMPLESSIVA
CONSULENZA	Consulenza per operazioni societa' partecipate dalla Citta' Metropolitana di Torino	0103Ob35	35.000,00

## TIPO FINANZIAMENTO

MISSIONE PROGRAMMA	P.d.C.	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO
0103	U.1.03.02.10.000	10.000,00	FP - Fondi Propri
0105	U.1.03.02.11.000	25.000,00	FP - Fondi Propri

**DIREZIONE RESPONSABILE:** UA0 - DIREZIONE DIPARTIMENTO TERRITORIO, EDILIZIA E VIABILITA'

TIPOLOGIA	OGGETTO	OBIETTIVO OPERATIVO	SPESA COMPLESSIVA
STUDIO	Piano Urbano Mobilità Sostenibile (PUMS): Valutazione ambientale strategica per il piano urbano per la mobilità sostenibile	1002Ob01	46.360,00

## TIPO FINANZIAMENTO

MISSIONE PROGRAMMA	P.d.C.	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO
1002	U.1.03.02.10.000	46.360,00	TV - Trasferimenti Vincolati

STUDIO	Piano Urbano Mobilità Sostenibile (PUMS): Valutazione ambientale strategica per il piano urbano della logistica	1002Ob01	34.160,00
--------	---	----------	-----------

## TIPO FINANZIAMENTO

MISSIONE PROGRAMMA	P.d.C.	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO
1002	U.1.03.02.10.000	34.160,00	TV - Trasferimenti Vincolati

**DIREZIONE RESPONSABILE:** UA0 - DIREZIONE DIPARTIMENTO TERRITORIO, EDILIZIA E VIABILITA'

TIPOLOGIA	OGGETTO	OBIETTIVO OPERATIVO	SPESA COMPLESSIVA
STUDIO	Piano Urbano Mobilità Sostenibile (PUMS): Predisposizione del quadro conoscitivo del piano urbano di mobilità sostenibile ai sensi del d.m 4 agosto 2017.	1002Ob01	19.480,00

**TIPO FINANZIAMENTO**

MISSIONE PROGRAMMA	P.d.C.	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO
1002	U.1.03.02.10.000	19.480,00	TV - Trasferimenti Vincolati

**DIREZIONE RESPONSABILE:** UA2 - TERRITORIO TRASPORTI

TIPOLOGIA	OGGETTO	OBIETTIVO OPERATIVO	SPESA COMPLESSIVA
CONSULENZA	Commissione d'esame per il conseguimento dell'idoneità professionale all'attività di istruttore di guida nelle autoscuole e di insegnante di teoria, preposti all'attività di autotrasporto, dei responsabili tecnici delle officine di revisione, e dei consulenti alla circolazione di mezzi di trasporto su strada	1002Ob03	6.900,00

**TIPO FINANZIAMENTO**

MISSIONE PROGRAMMA	P.d.C.	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO
1002	U.1.03.02.10.000	1.300,00	FP - Fondi Propri
1002	U.1.03.02.10.000	5.600,00	TV - Trasferimenti Vincolati

---